Podestà

di

Burgos

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
H
4. 16
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale N J. Plutco 1 2.
N. di Scaffale (Volume) 39 20.
N. dei Manoscritti in copia

N. di biblioteca 27484

M 4-16 ~~J-2-20~~

BIBLIOTECA CONSERVATORIO DI MUSICA
NAPOLI
Ing.: 27484.
Coll.: ~~Direzione~~ H.4.16
~~31.3.3.~~

Il Podestà di Burgos è un rifacimento del Signore del Villaggio, o viceversa. Al primo atto, vi è differenza soltanto nè recitativi e nella Sinfonia mutati interamente. Il 2° Atto è tutto mutato, tranne l'Aria di Angelica che è eguale in ambedue le opere.

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
1243
N. d'Inventario

Il Podestà di Burgos

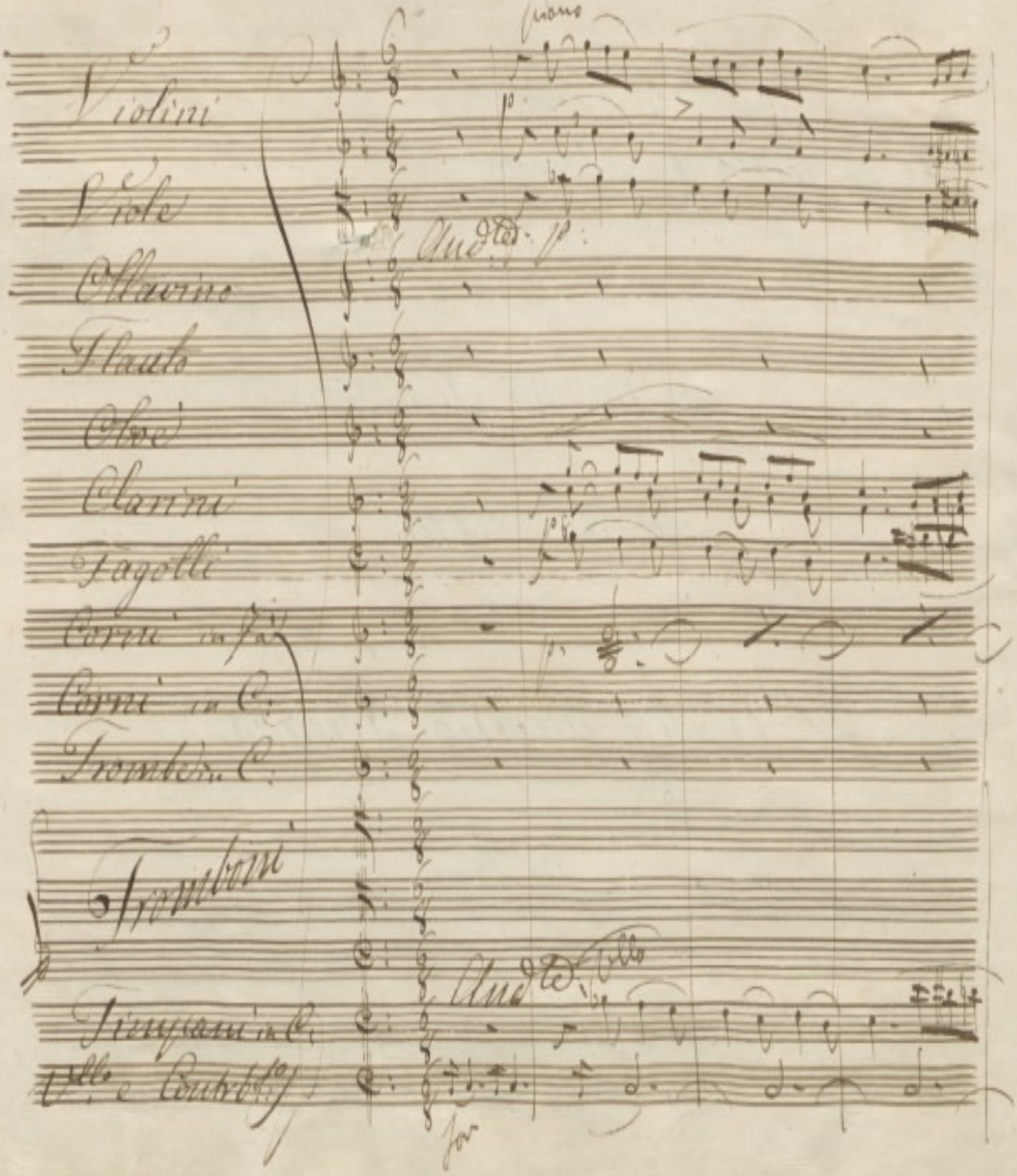
Dramma Semiserio

In due Atti

Musica

Del Sig.r Saverio Mercadante

Atto Primo



piano

Violini

Viole

Andte. p.

Ottavino

Flauto

Oboe

Clarini

Fagotti

Corni in Fa

Corni in C.

Trombe in C.

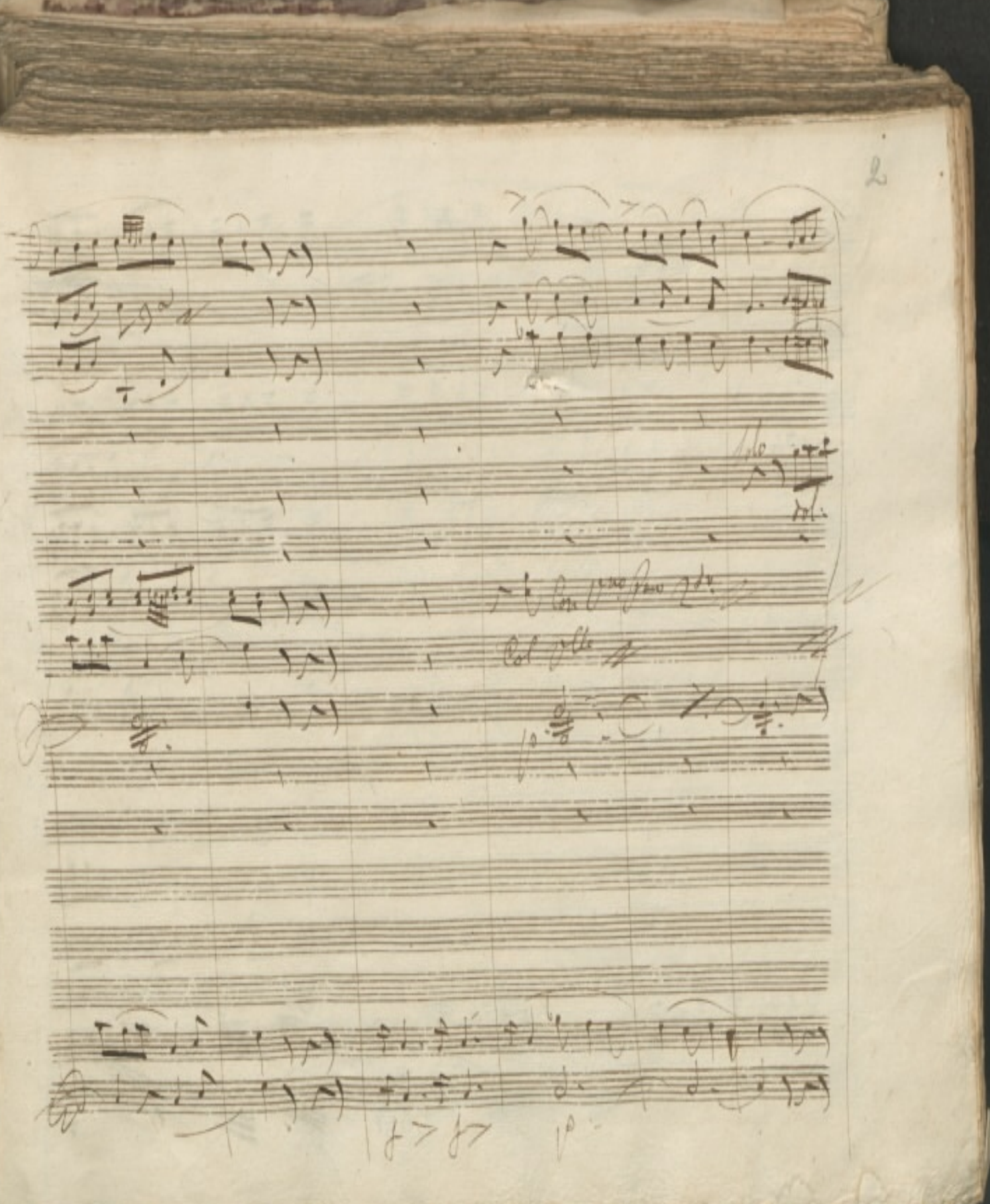
Tromboni

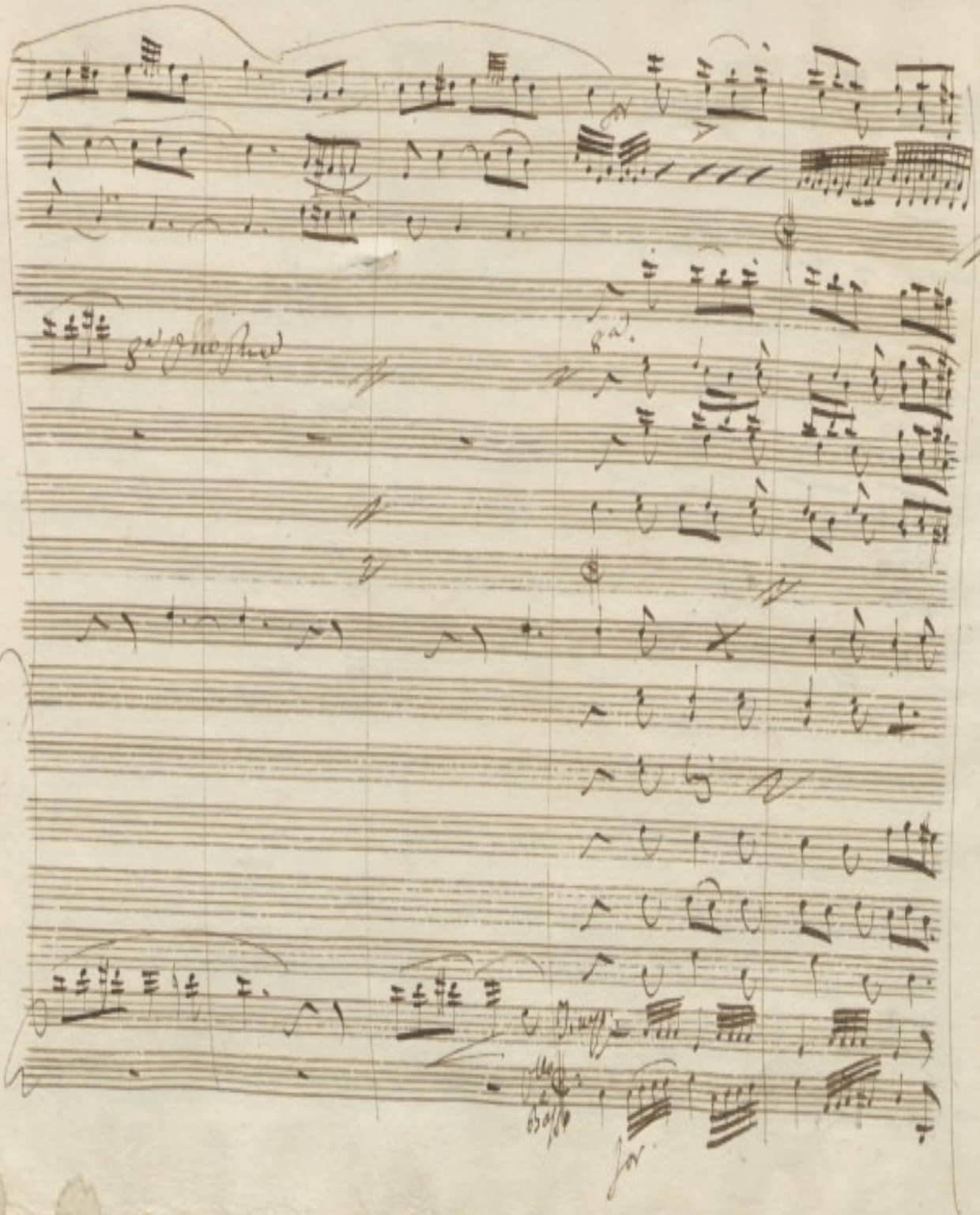
Andte. Vlle

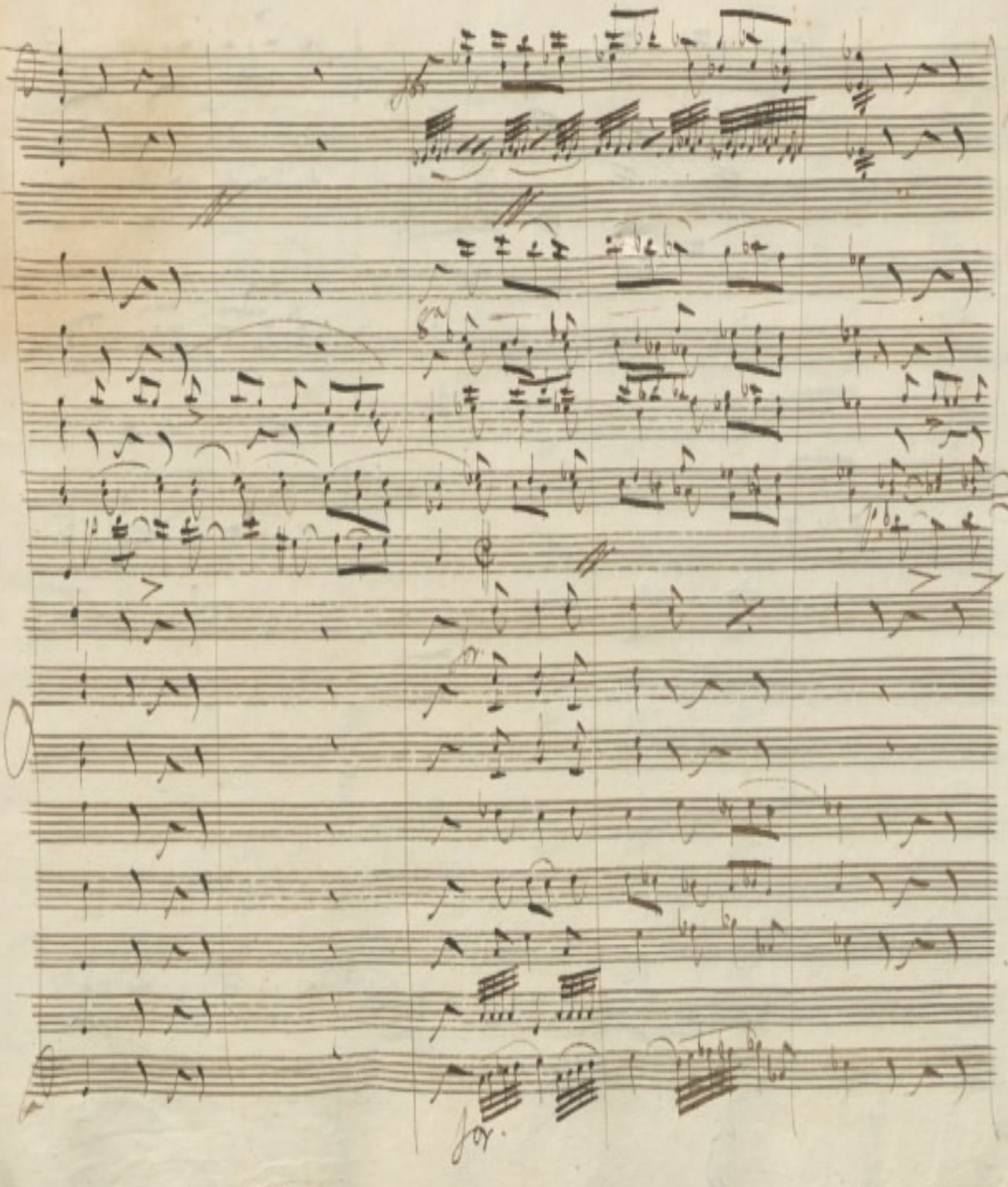
Timpani in C.

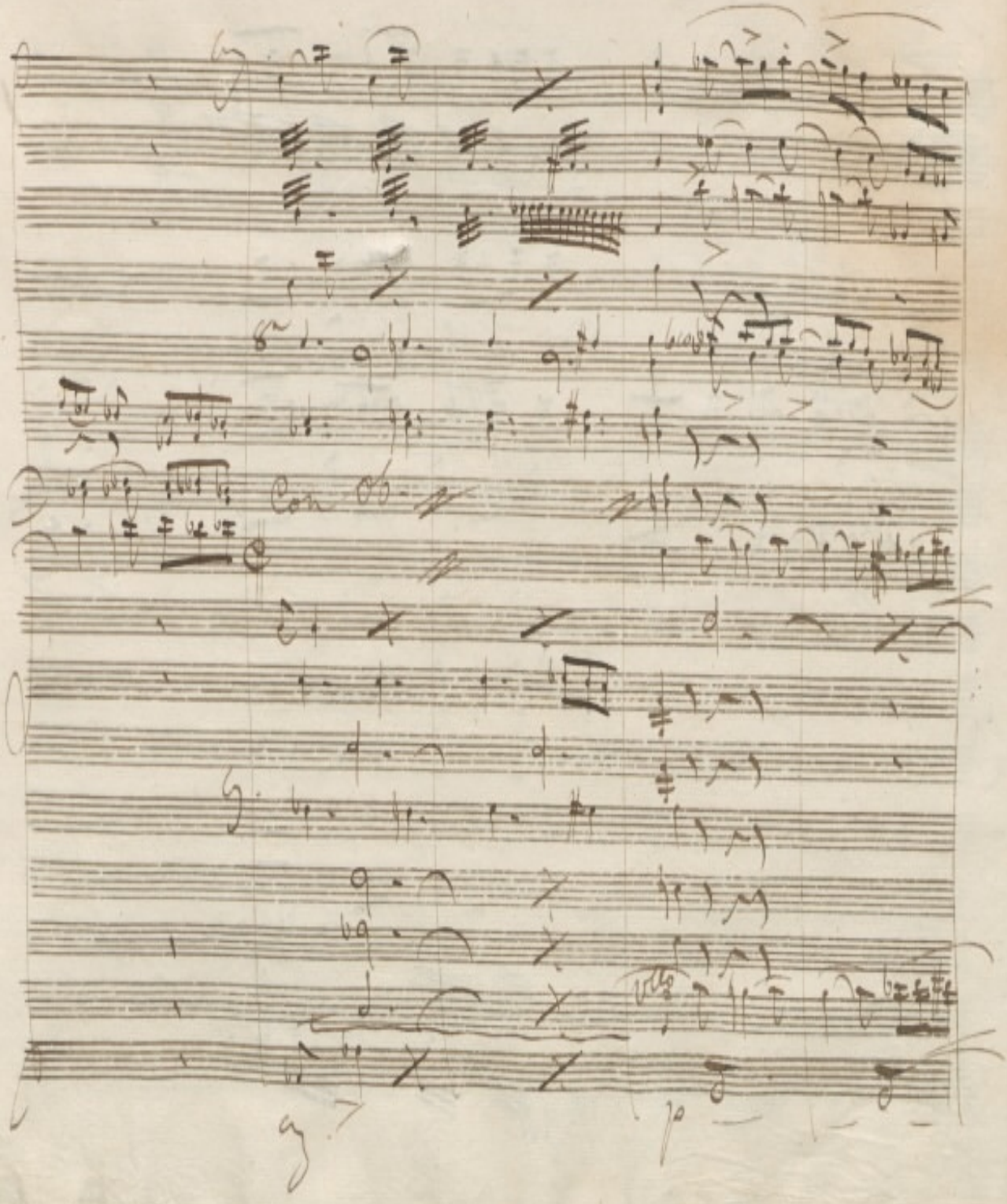
Vlle e Contrb.to

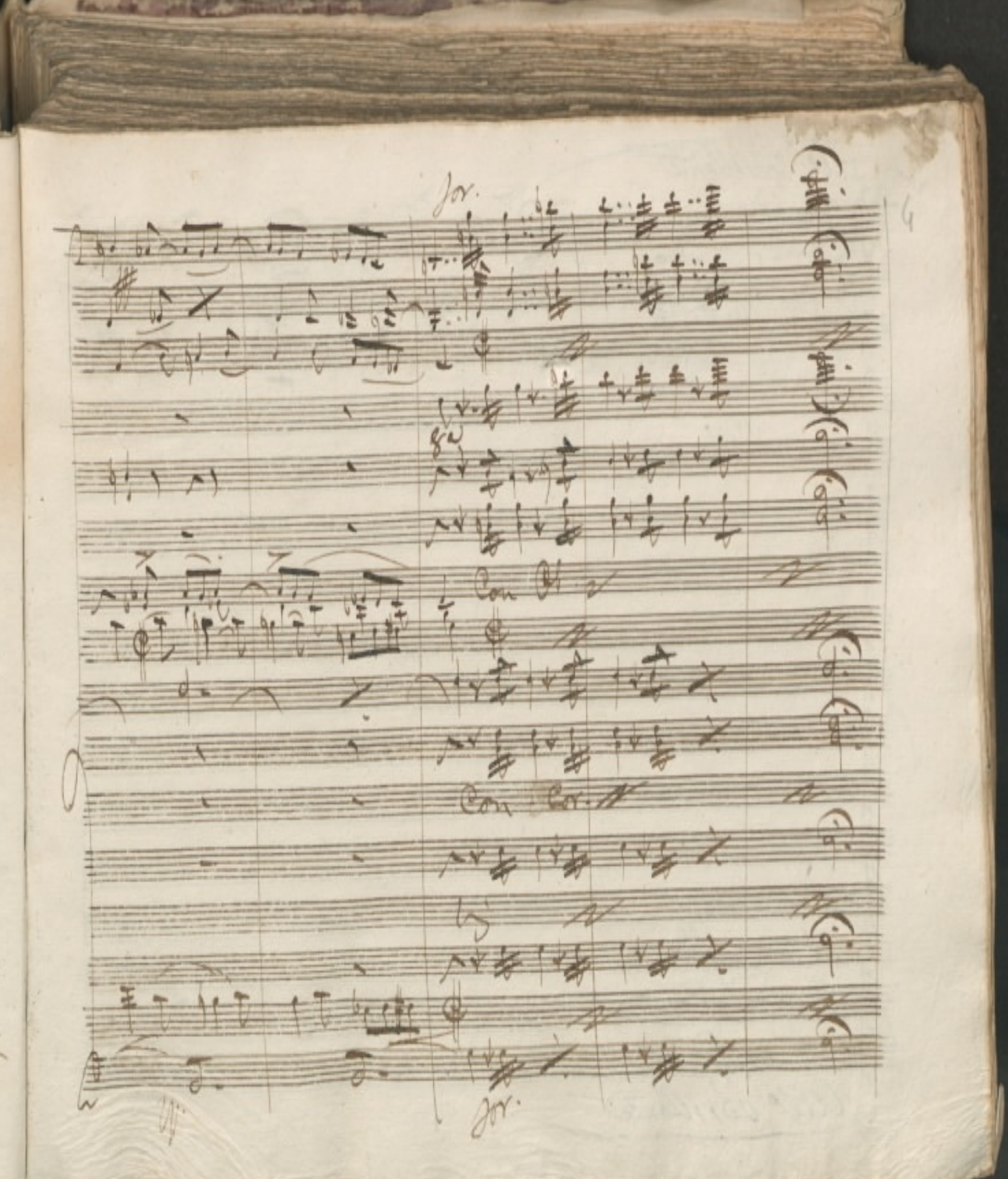
for



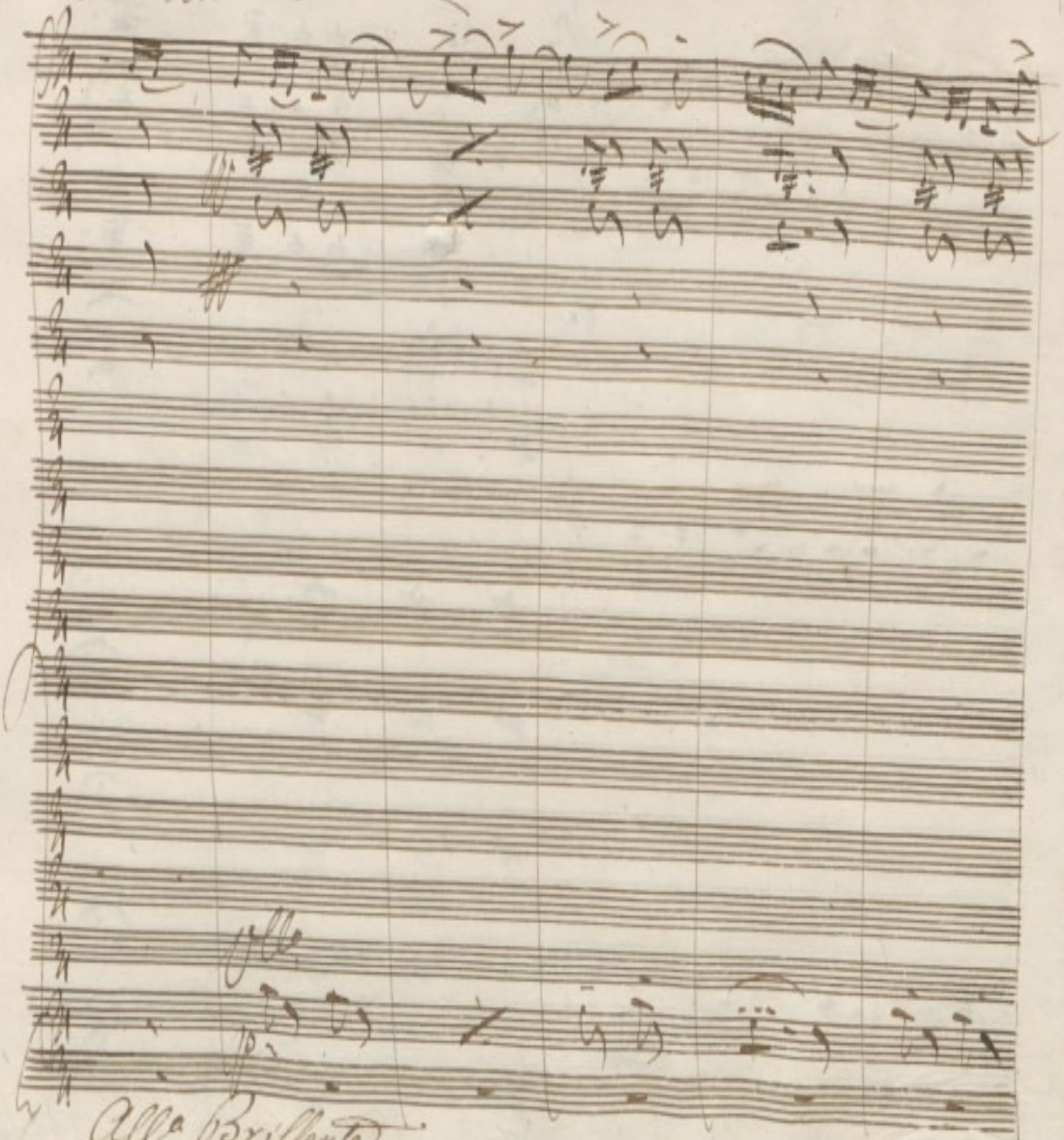




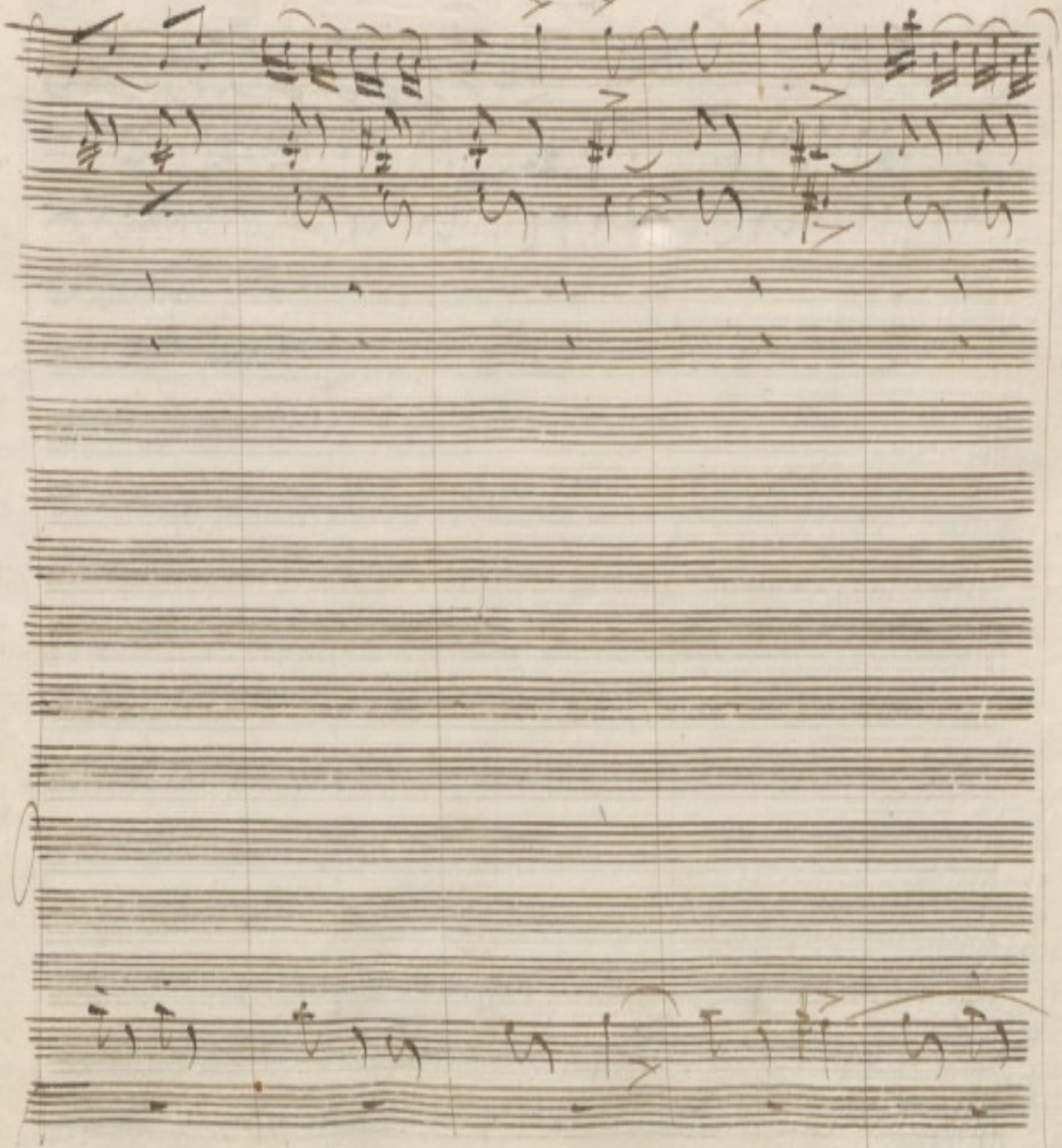


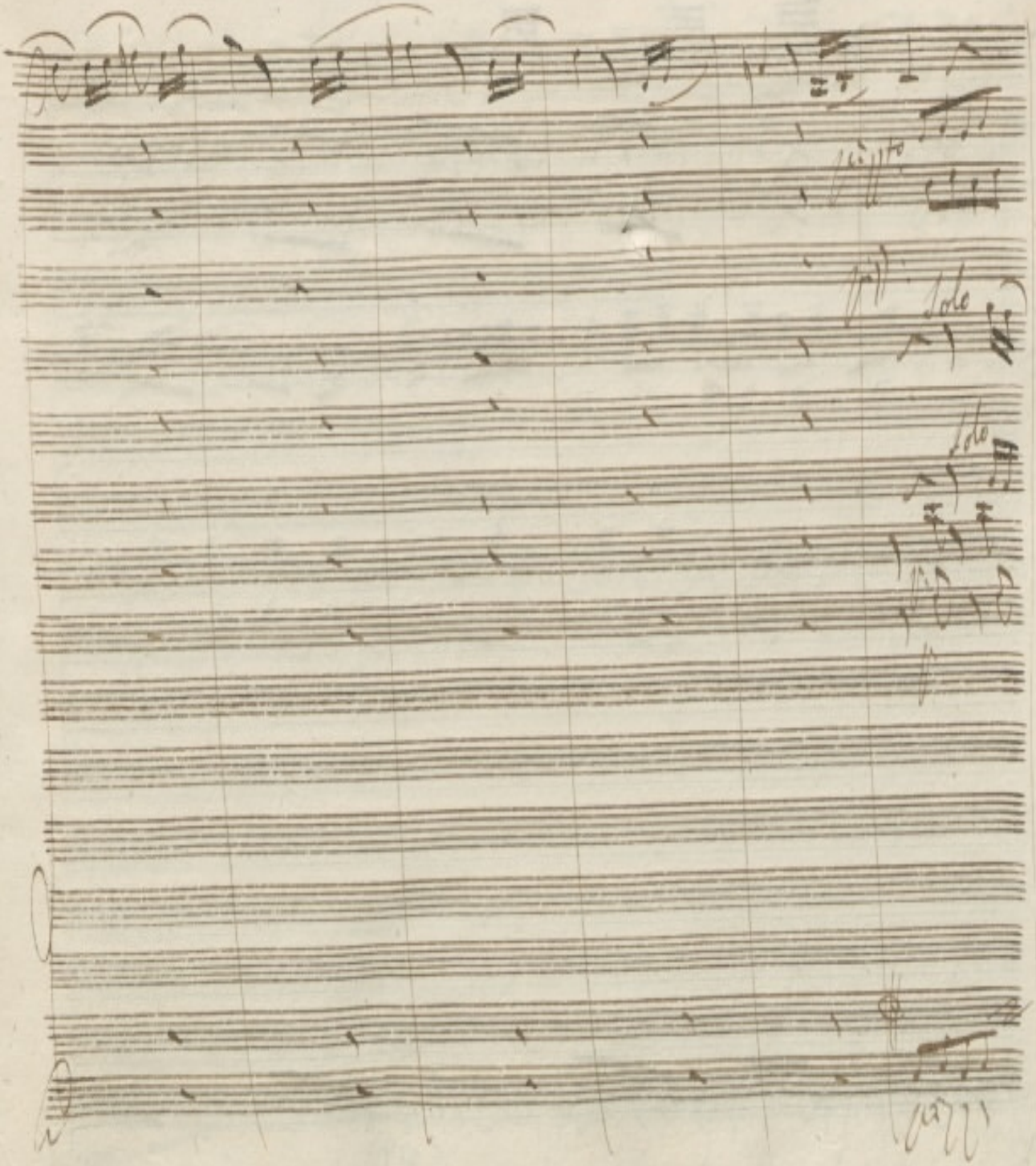

for.
Con Ob
Con Cor.
for.

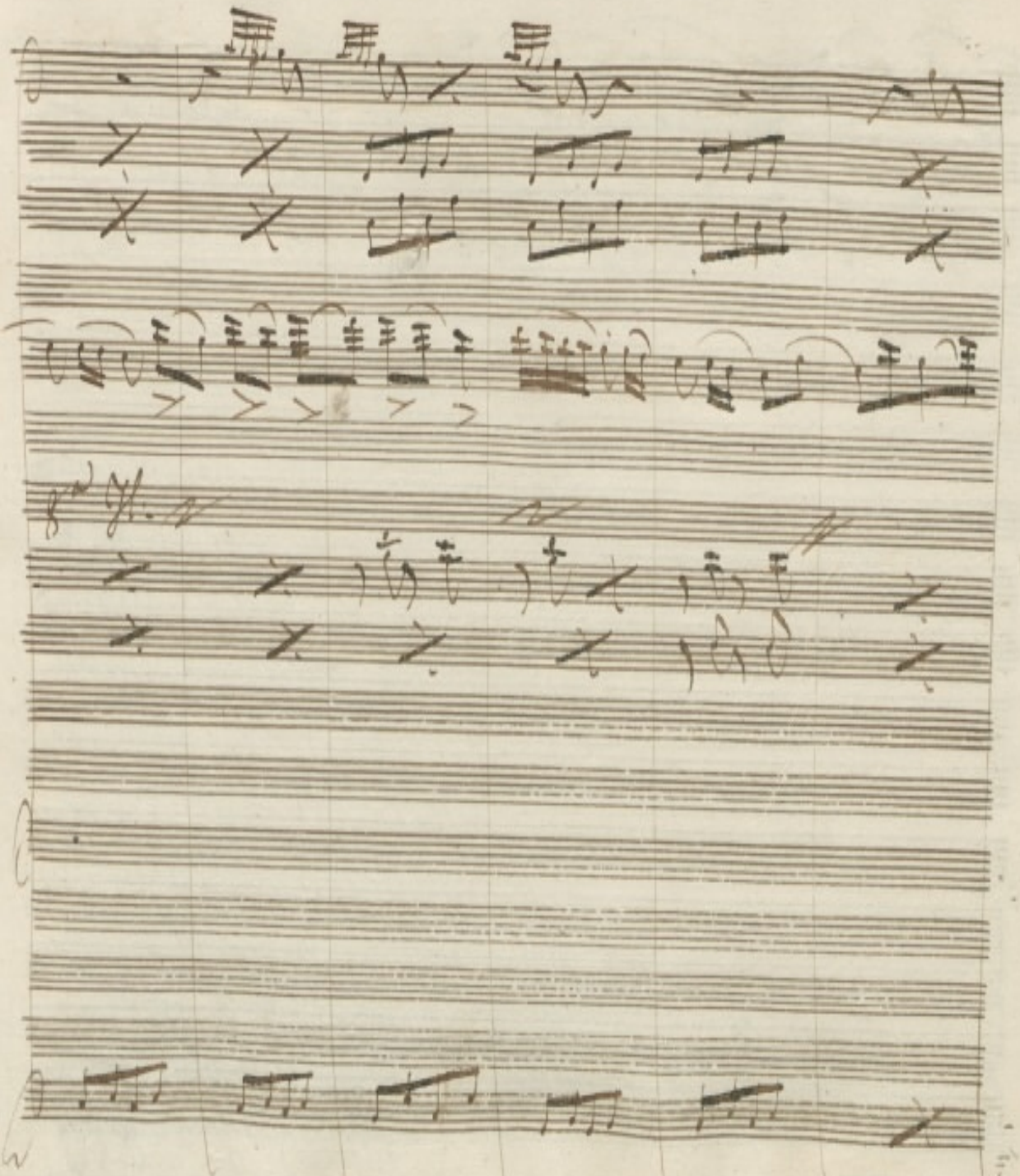
All.o Brillante

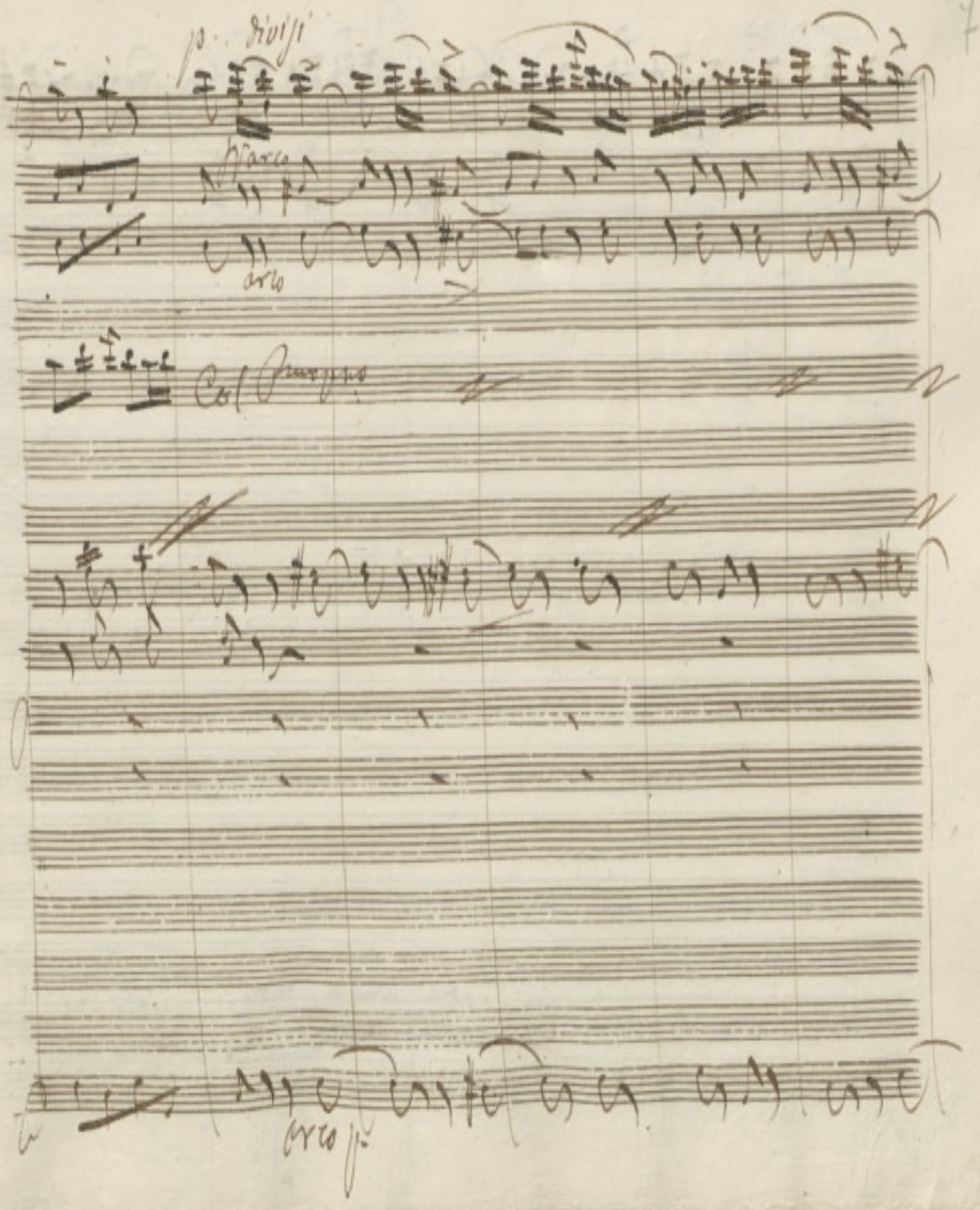


All.o Brillante

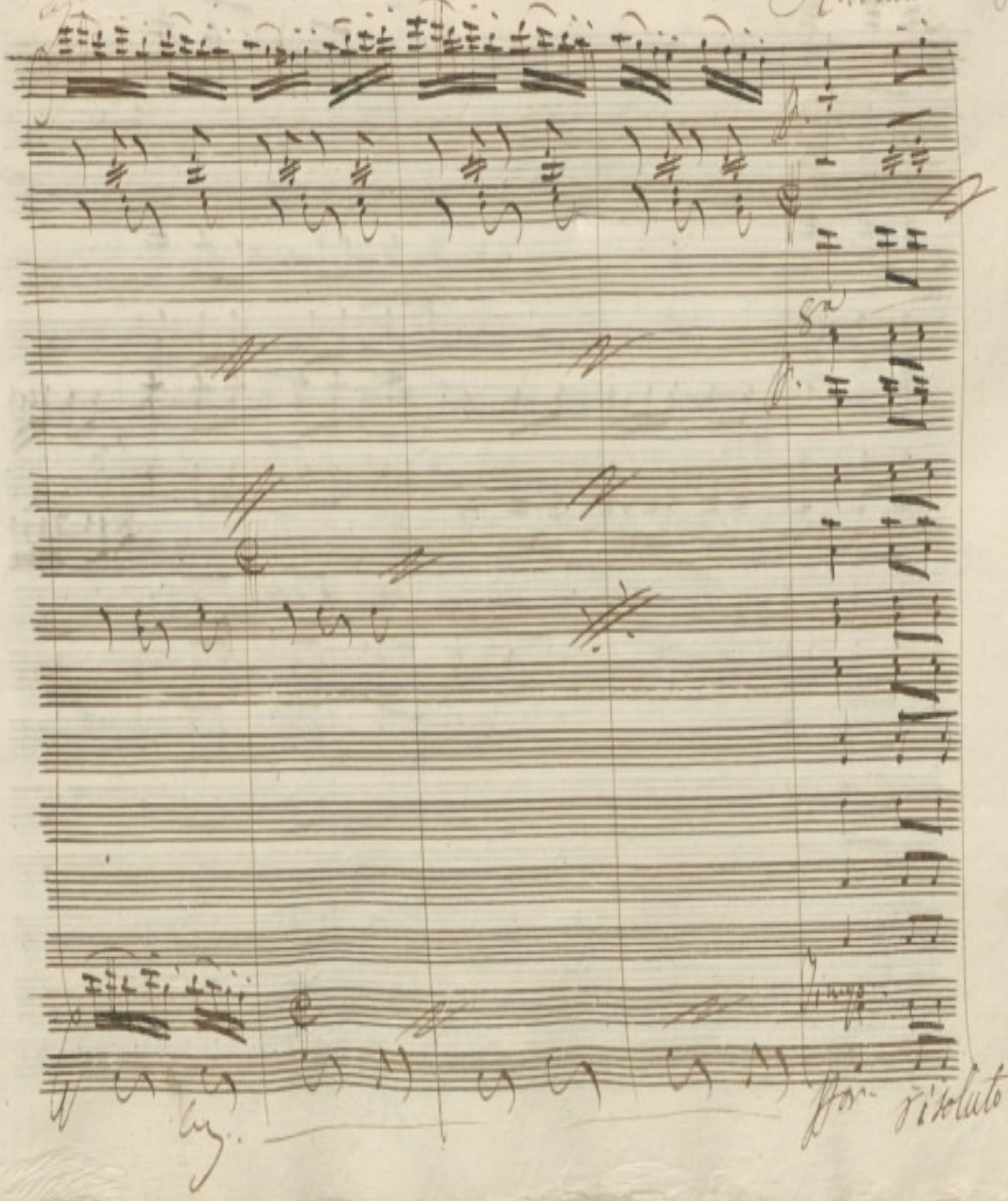


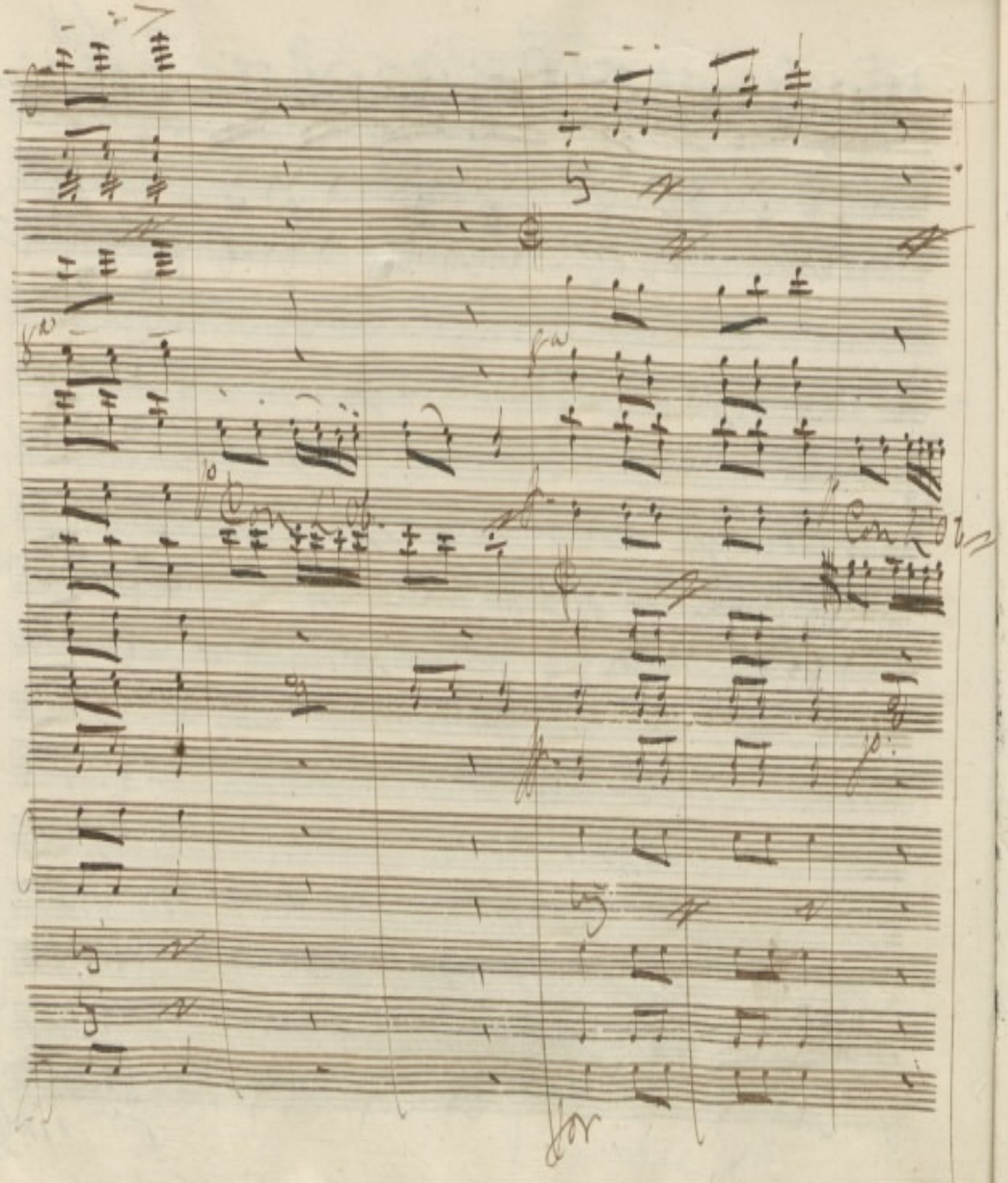

Solo
Solo

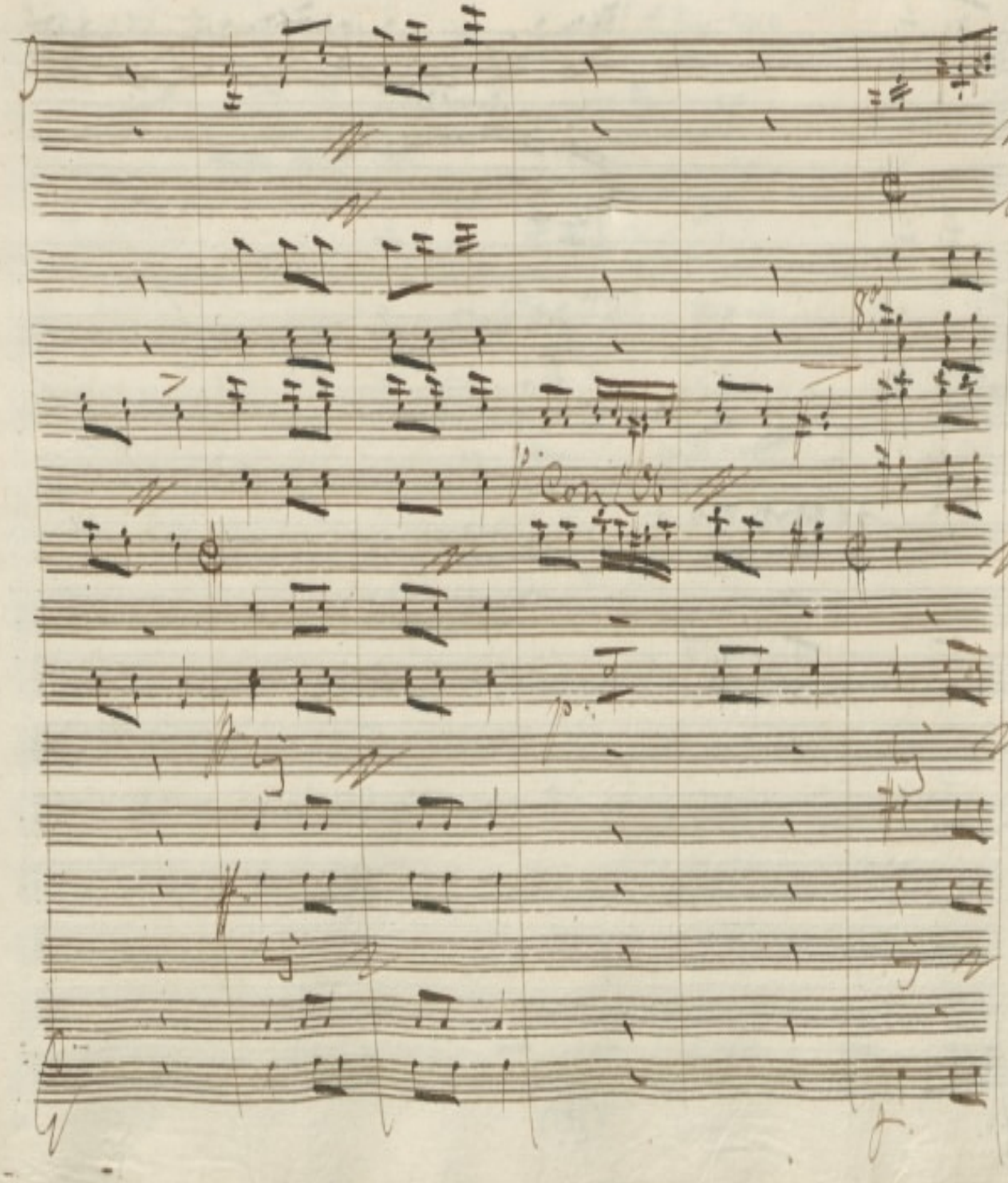


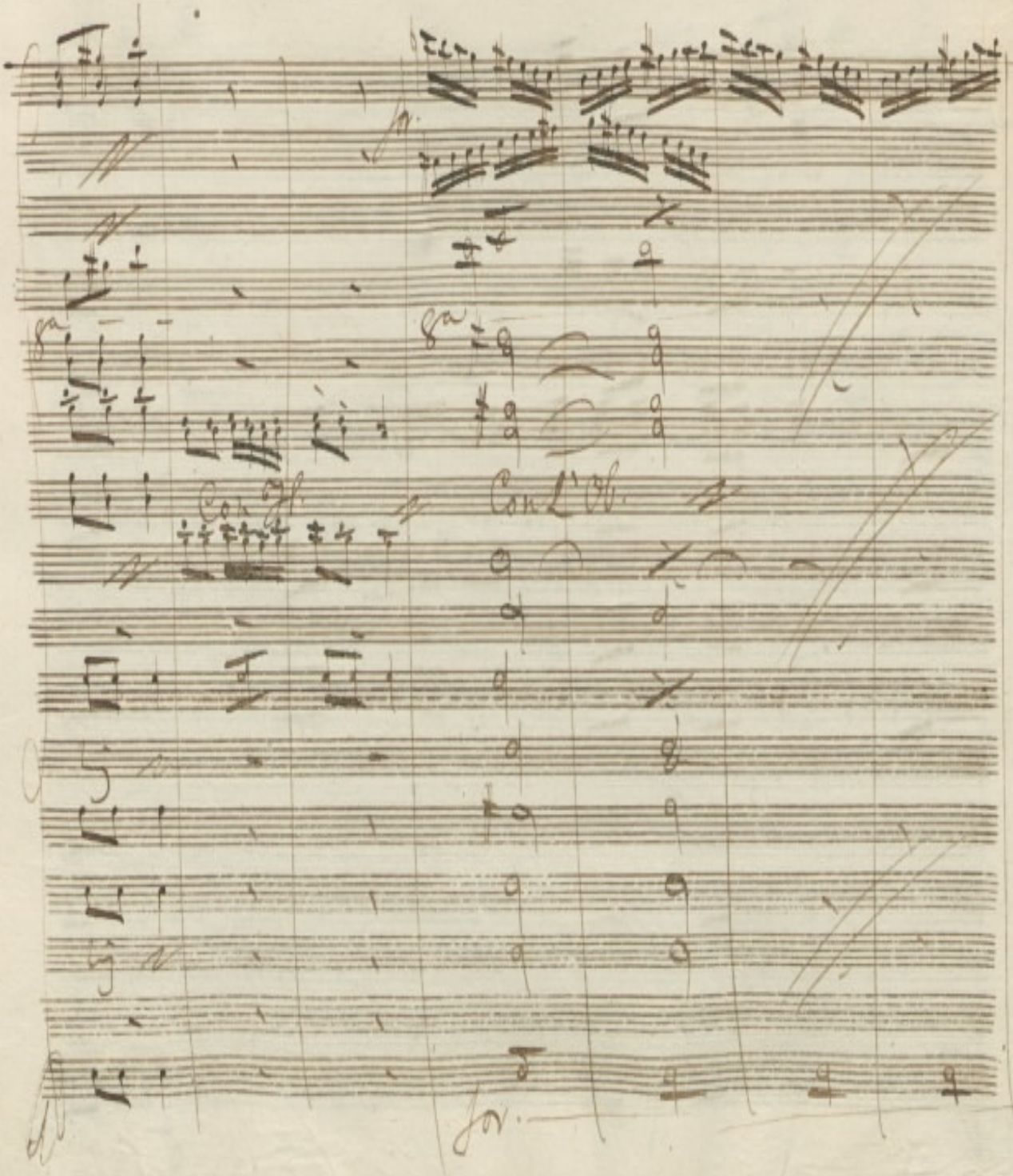

p. divisi
arco
arco
Col Pmo pno
arco p.

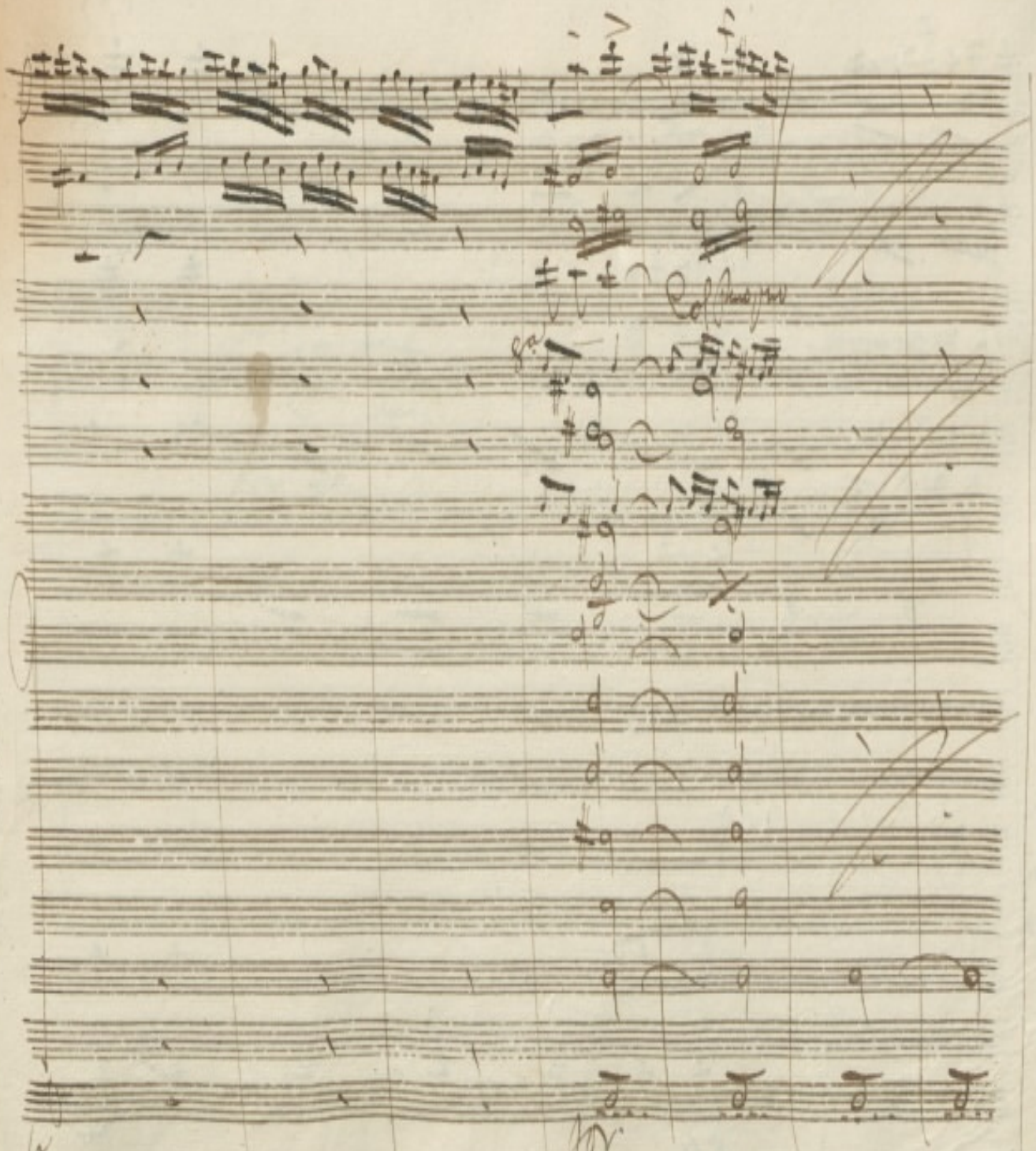
Risoluto

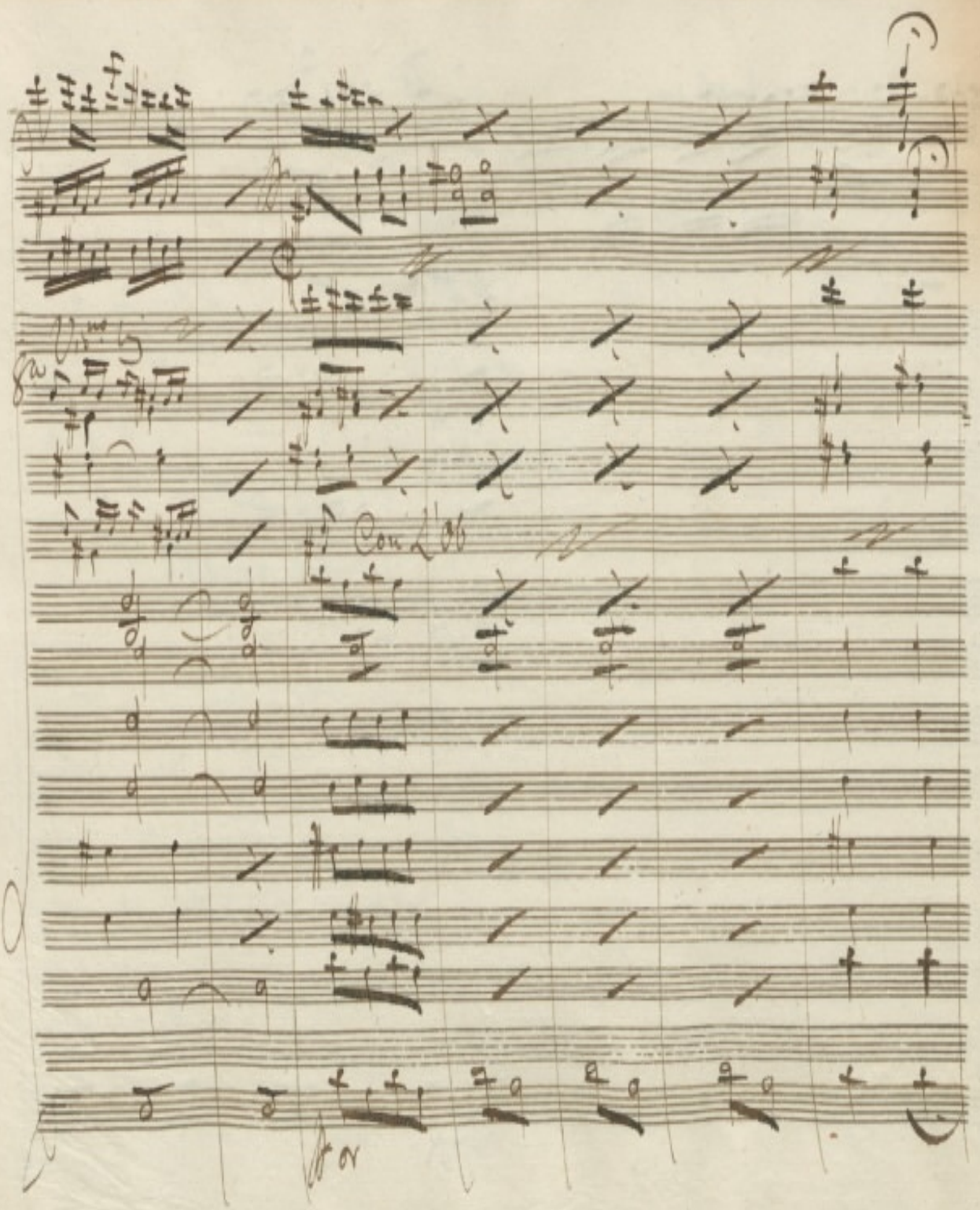


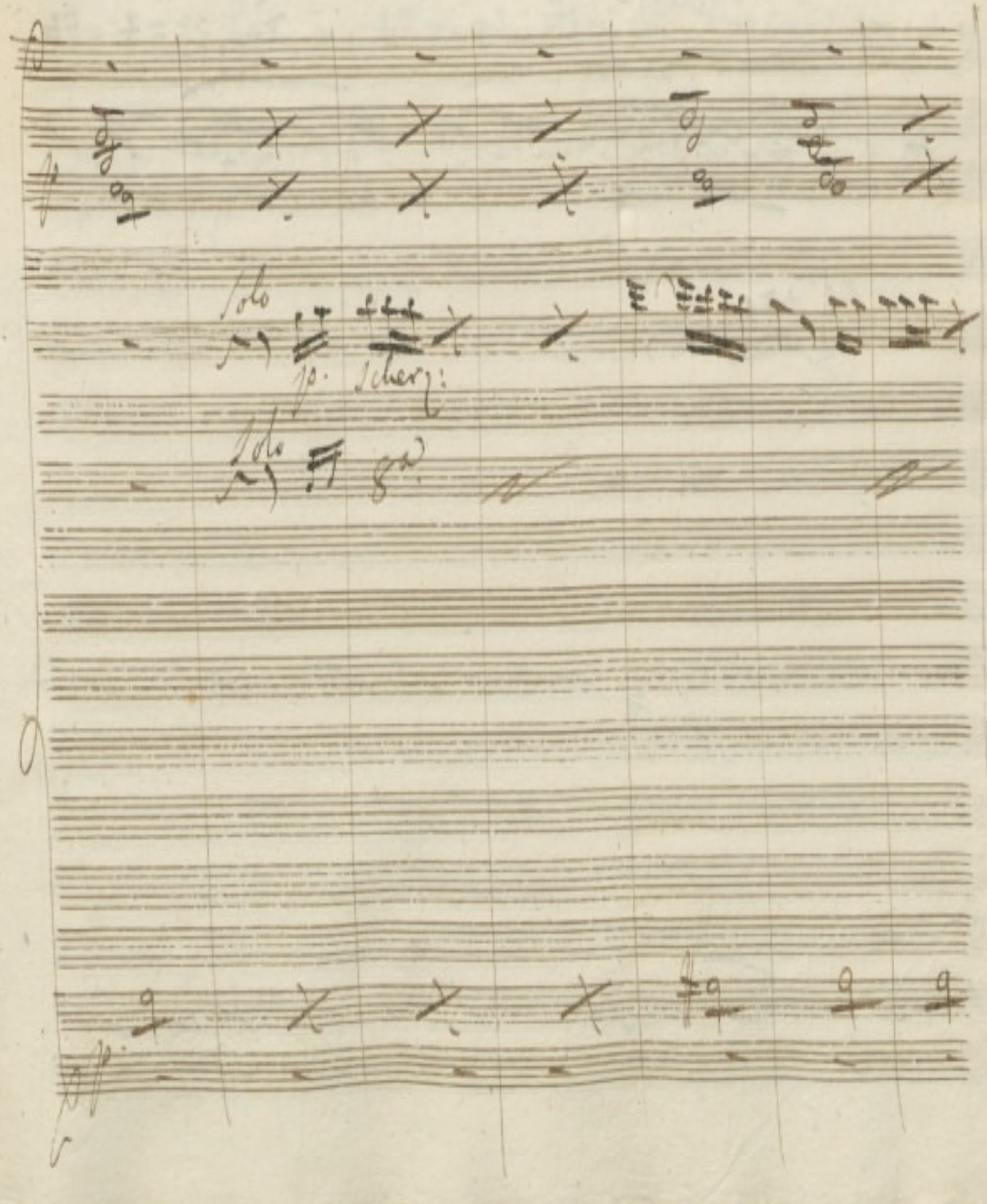


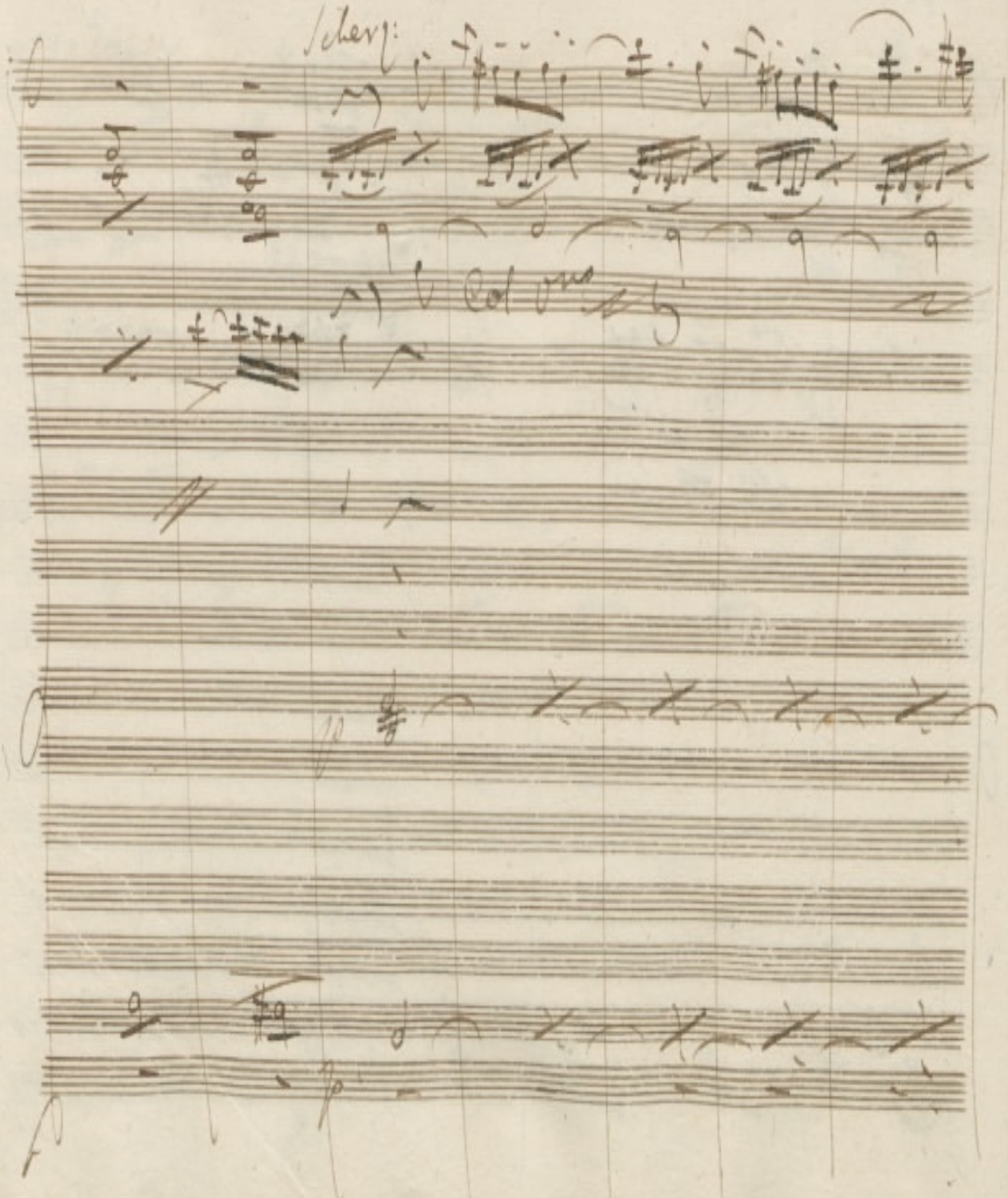


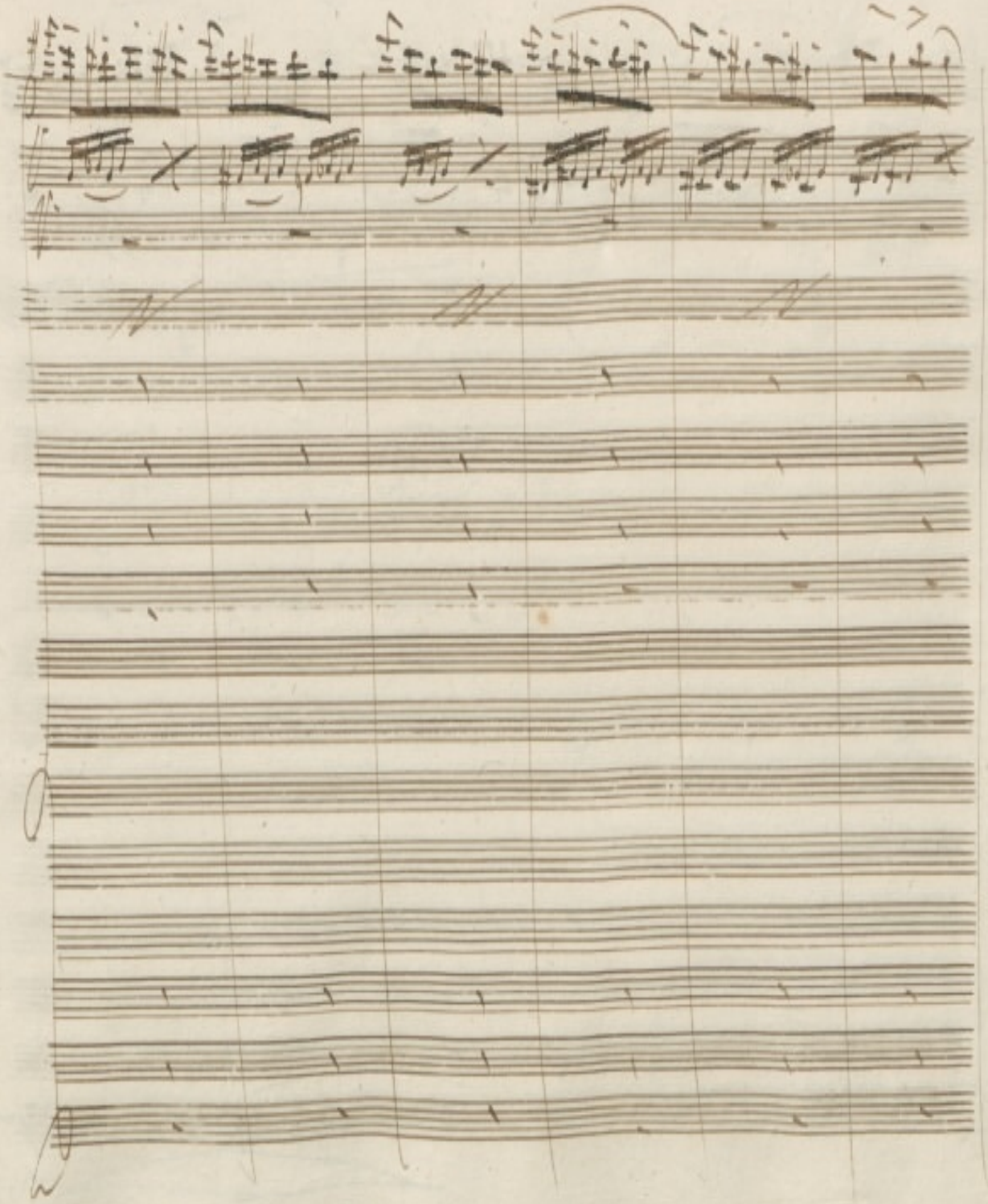

Con Ob
Con L'Ob

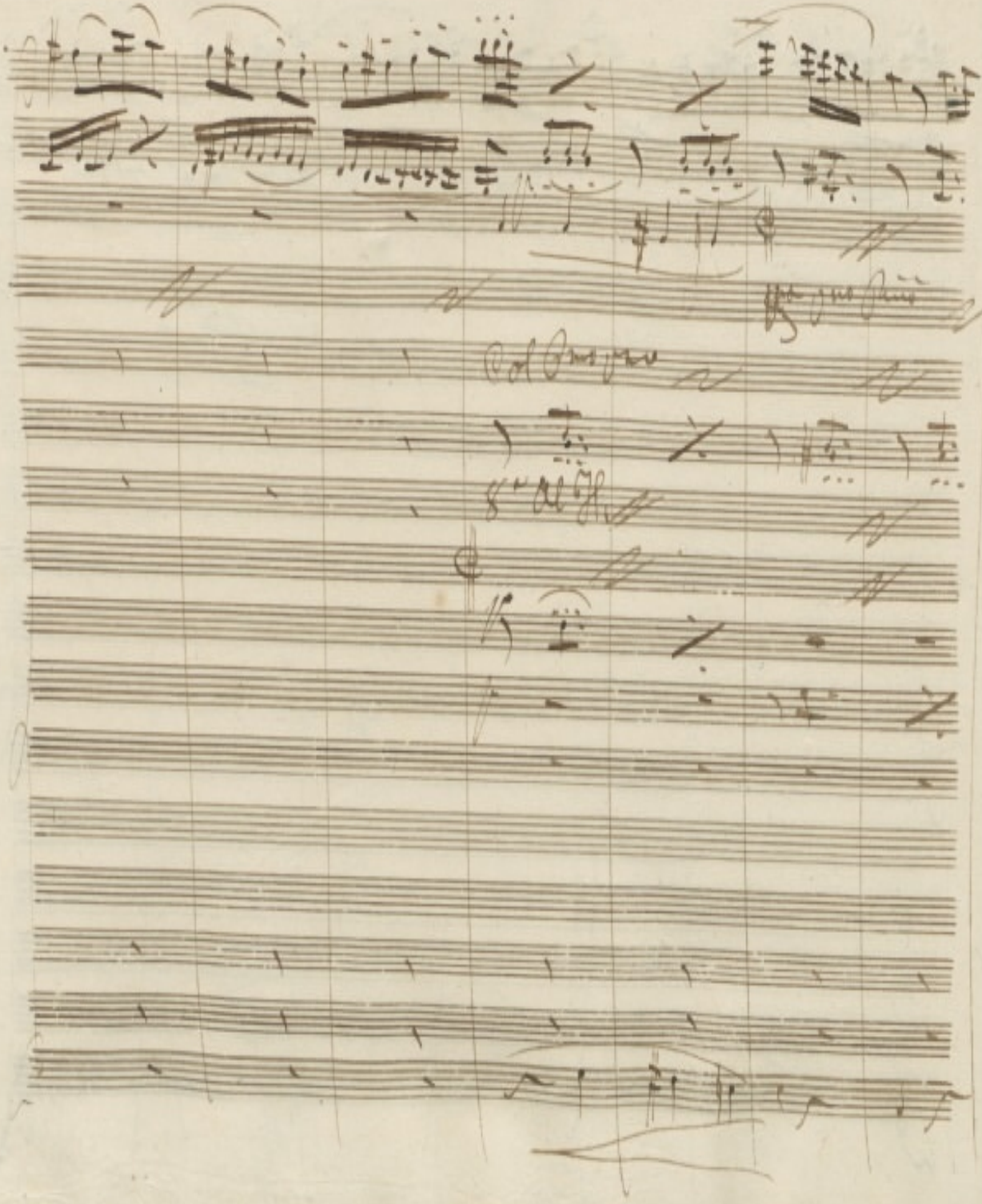


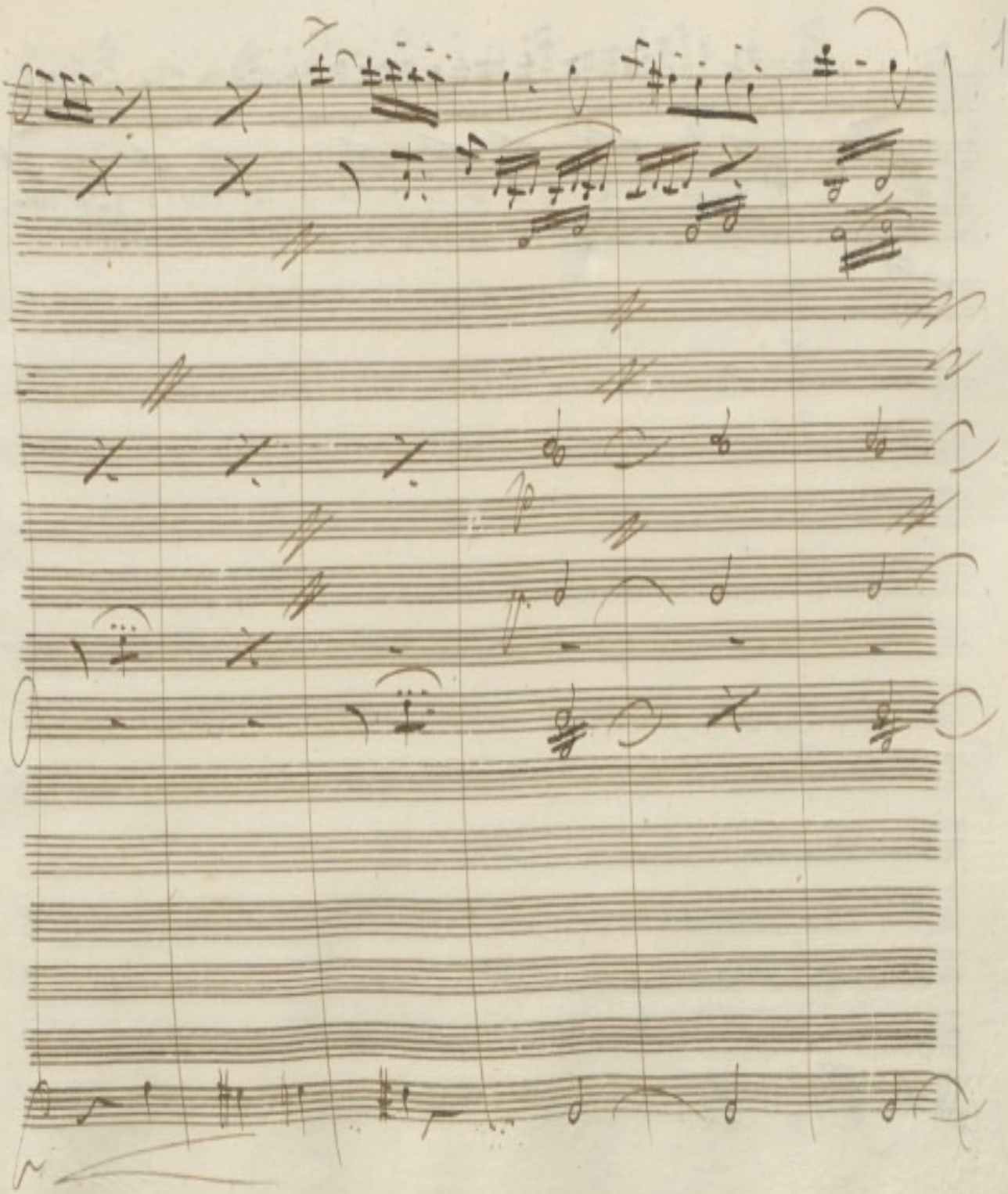


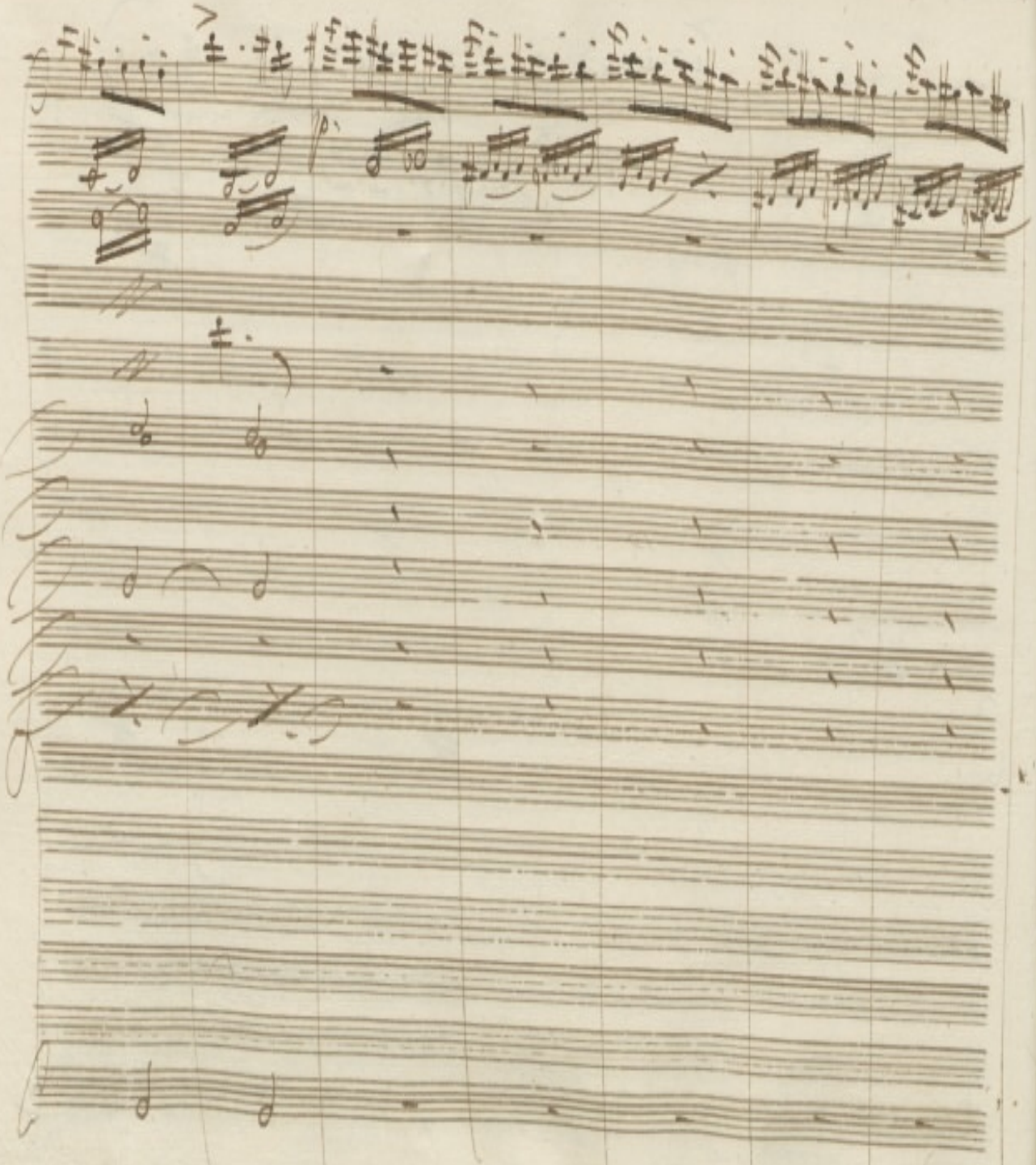

Solo
p. Scherz:
Solo
ff

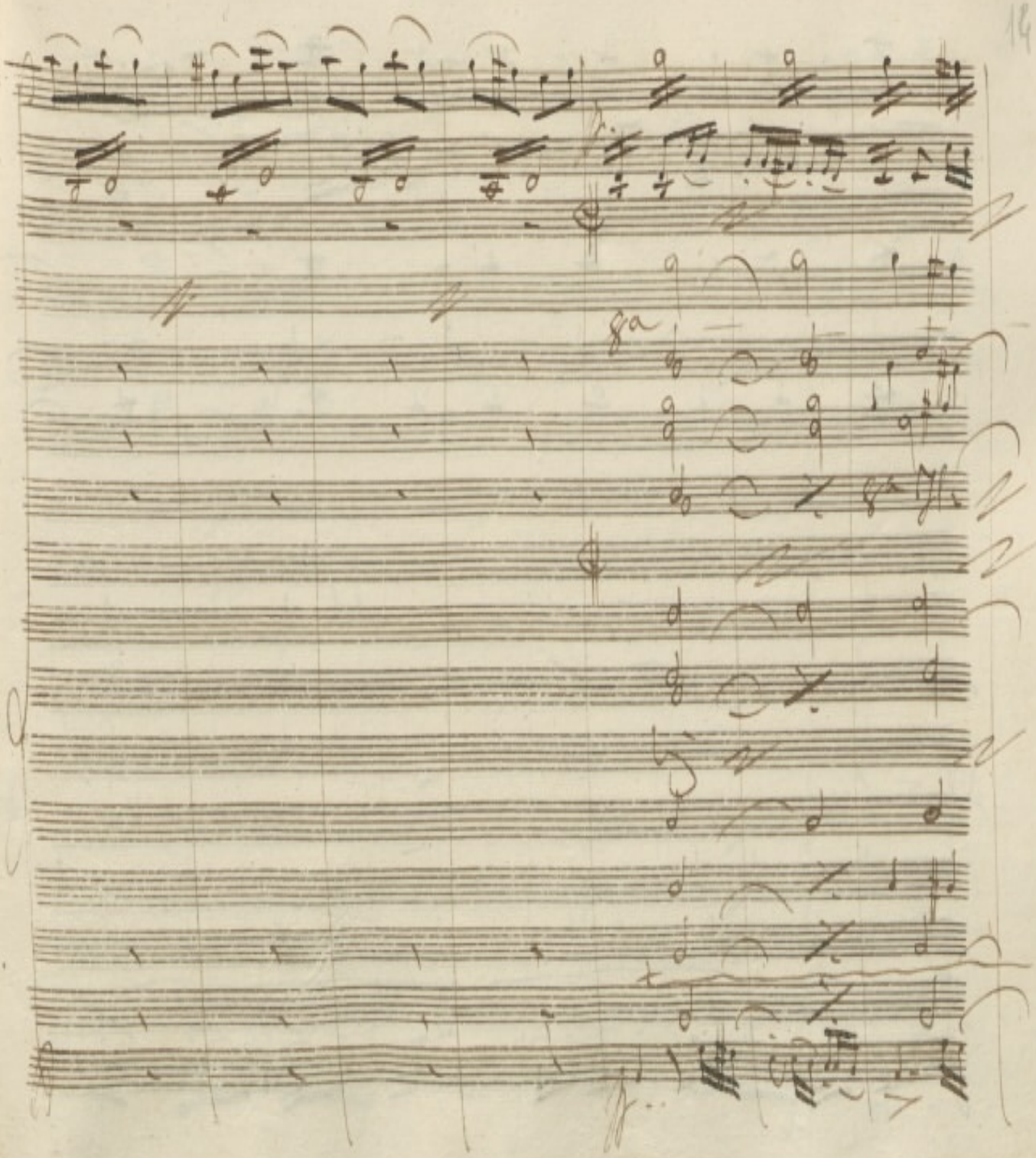

Scherz:
Col arco

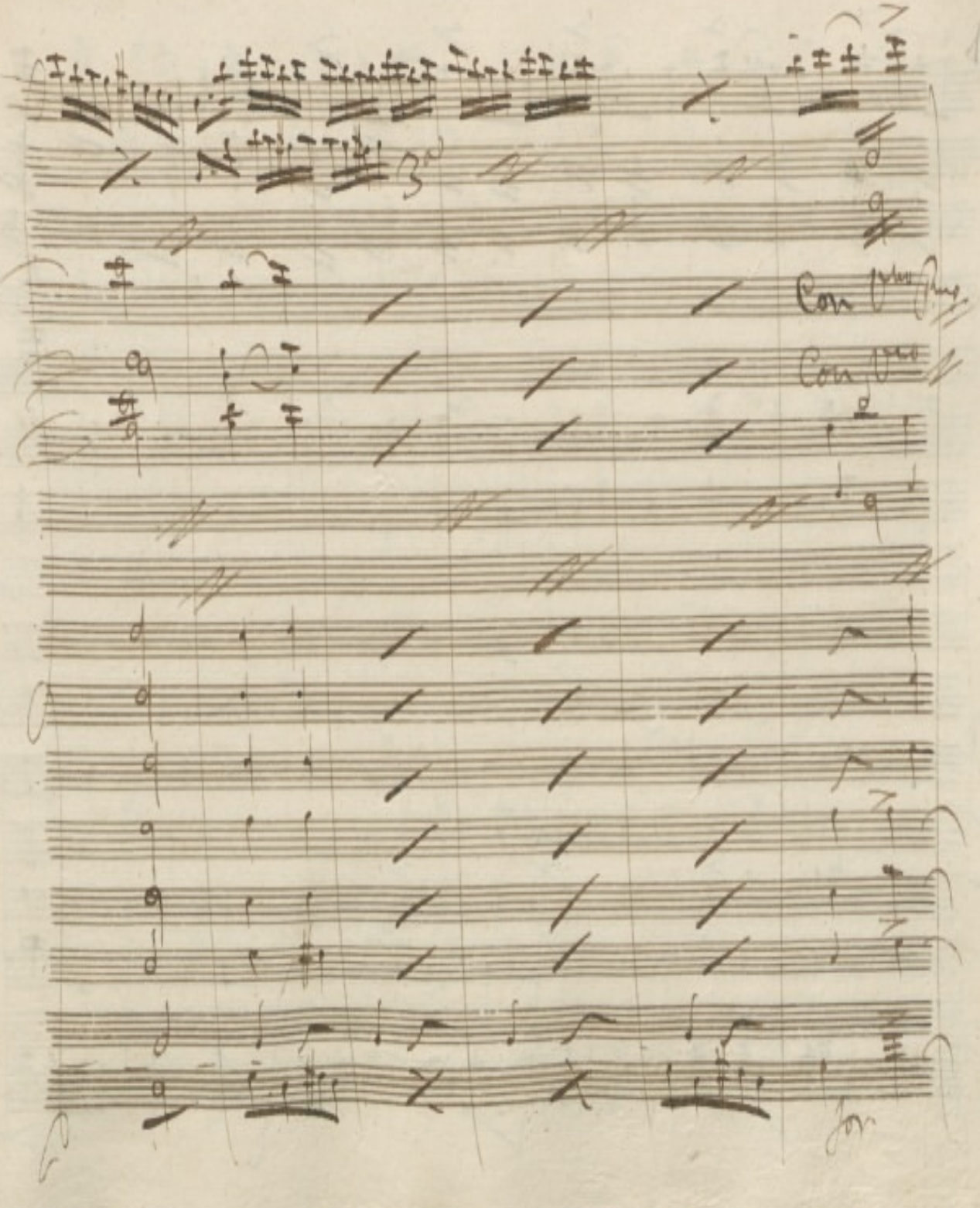


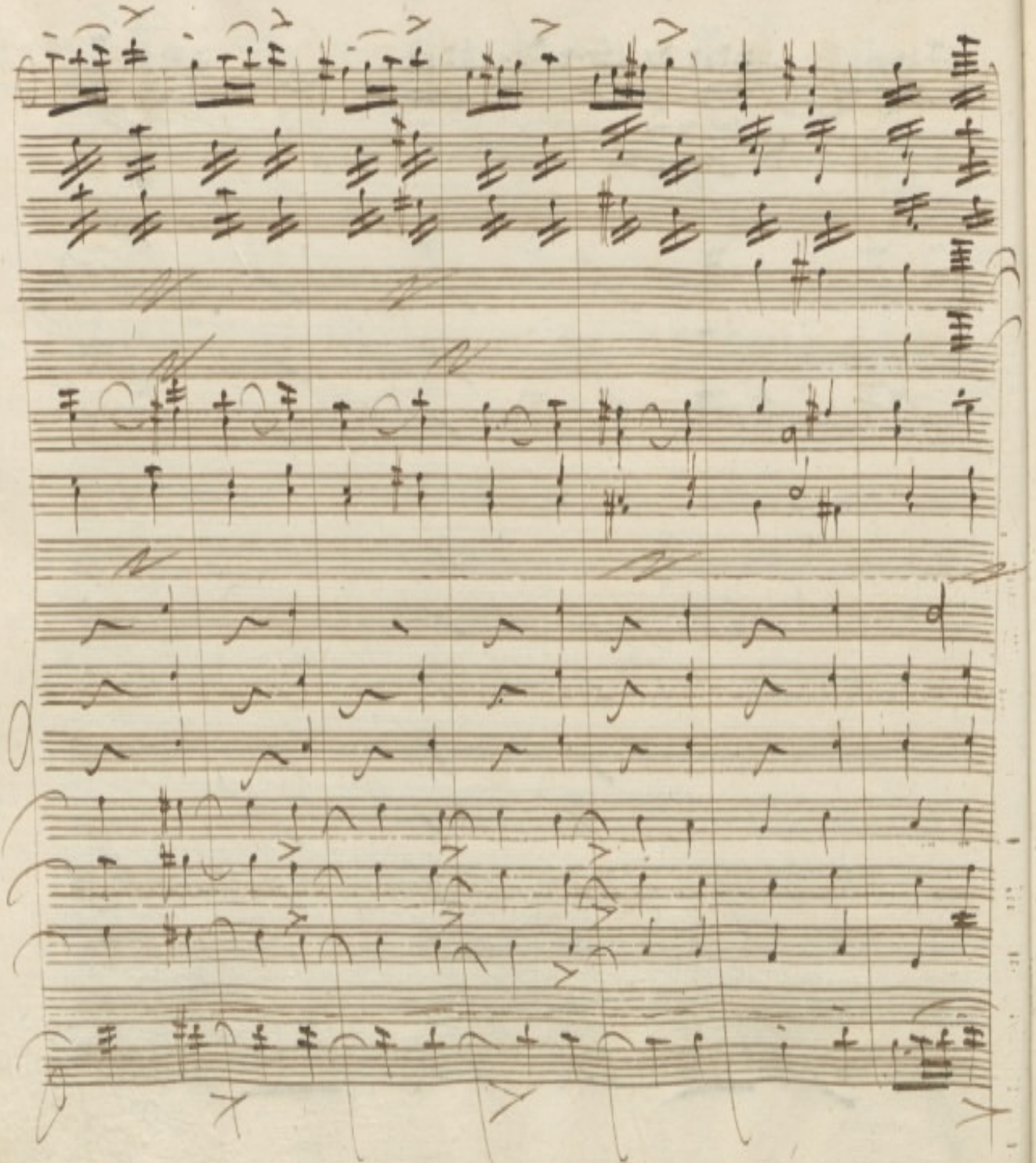


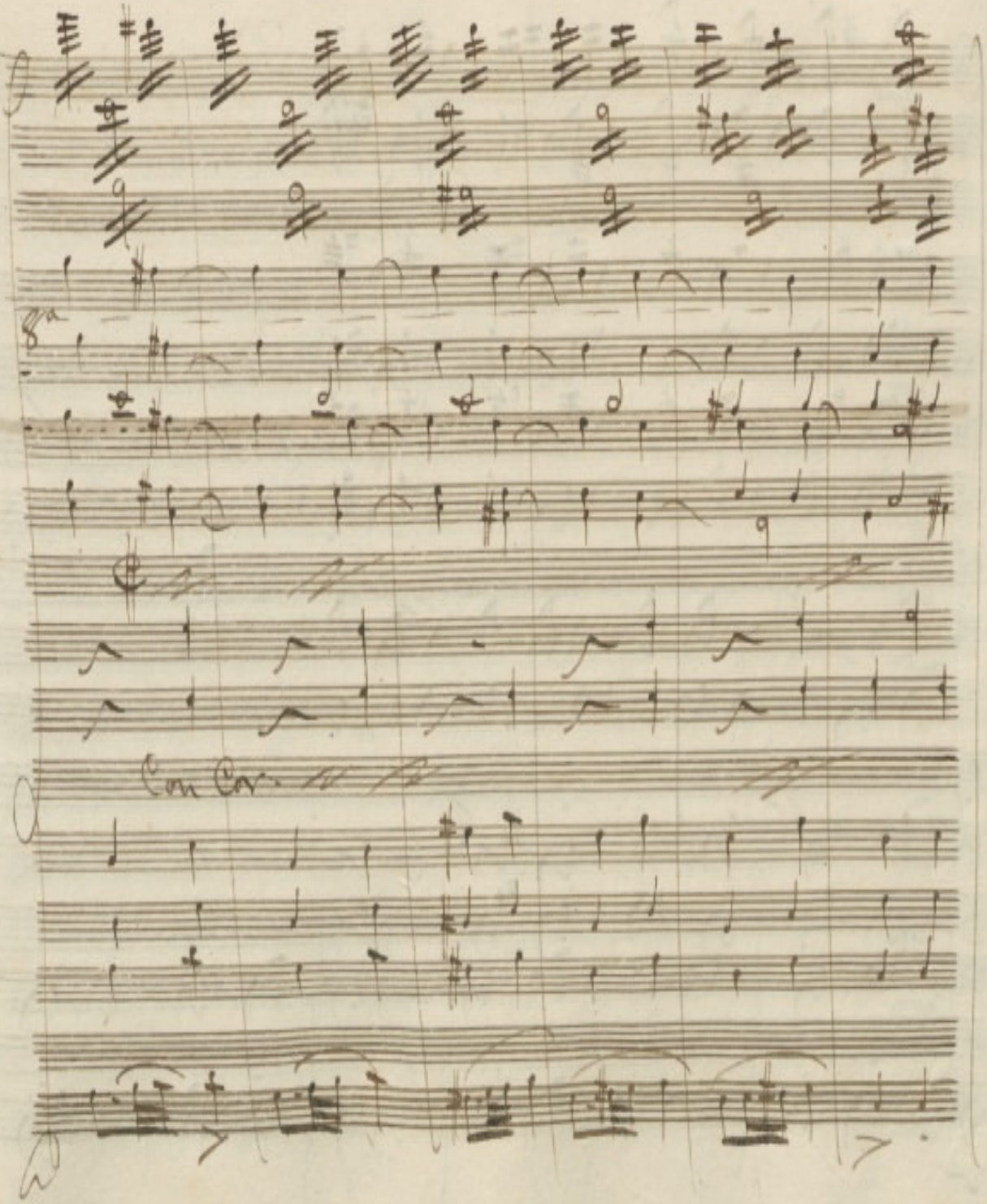


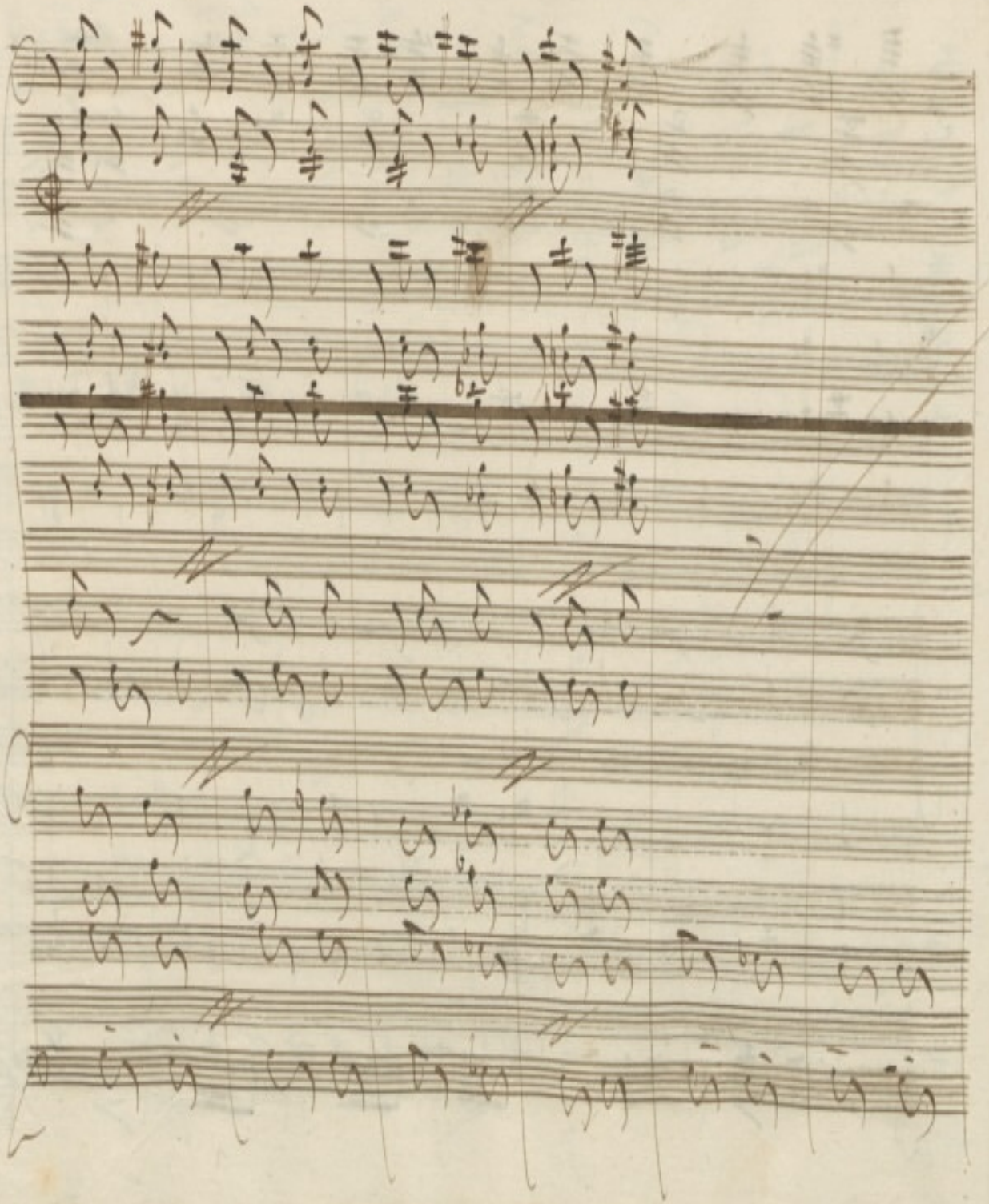


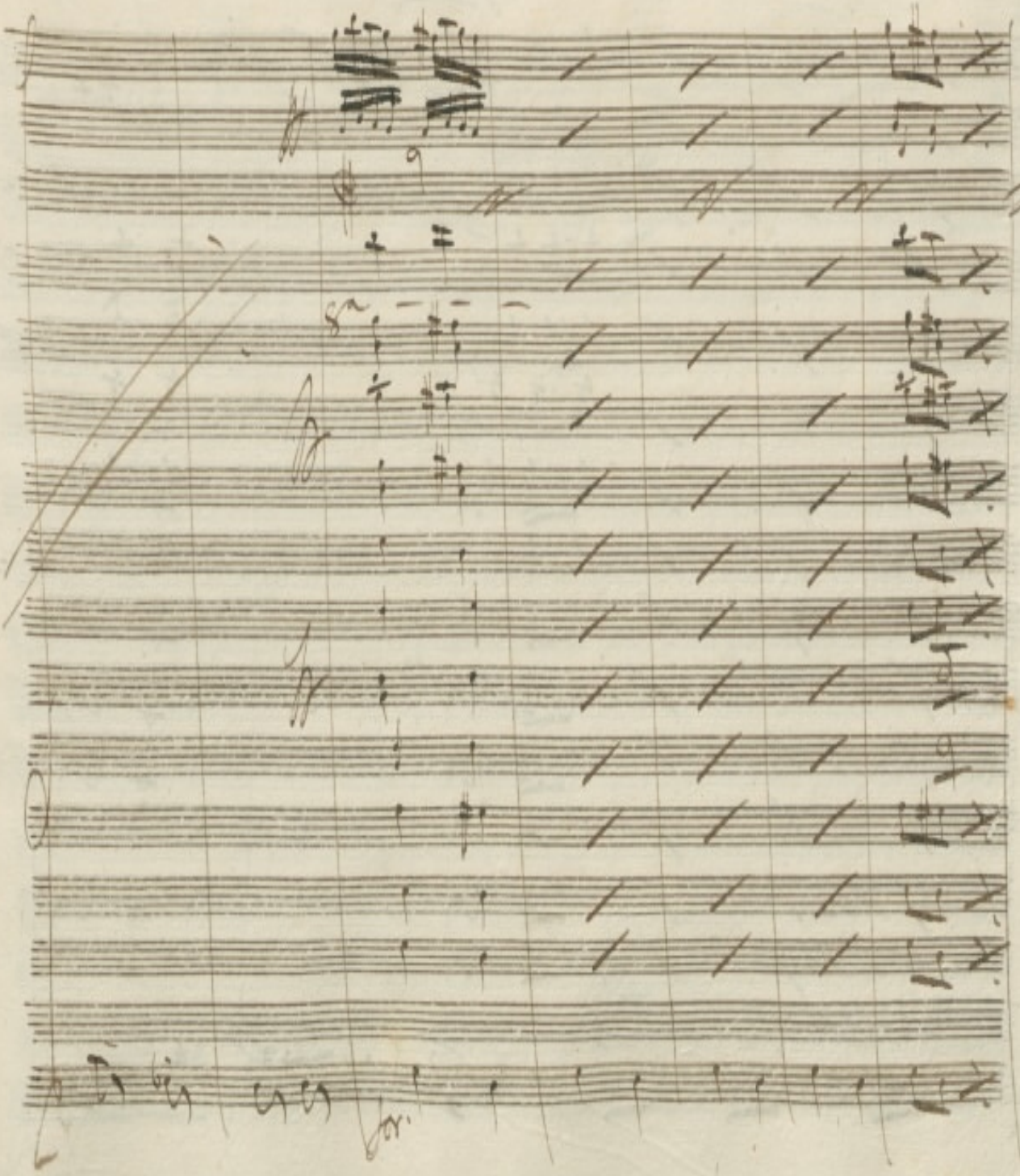

8a

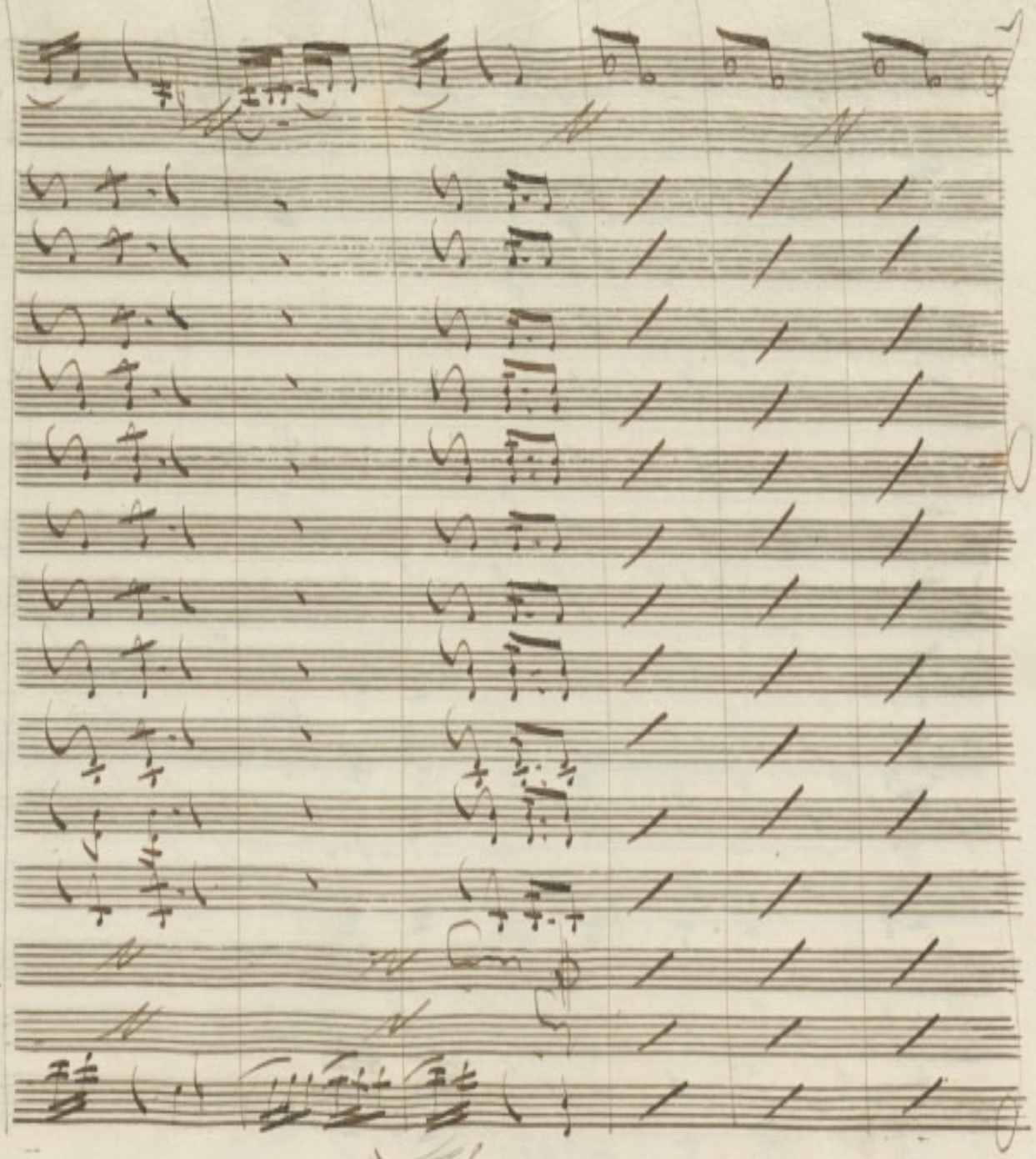

Con
Con

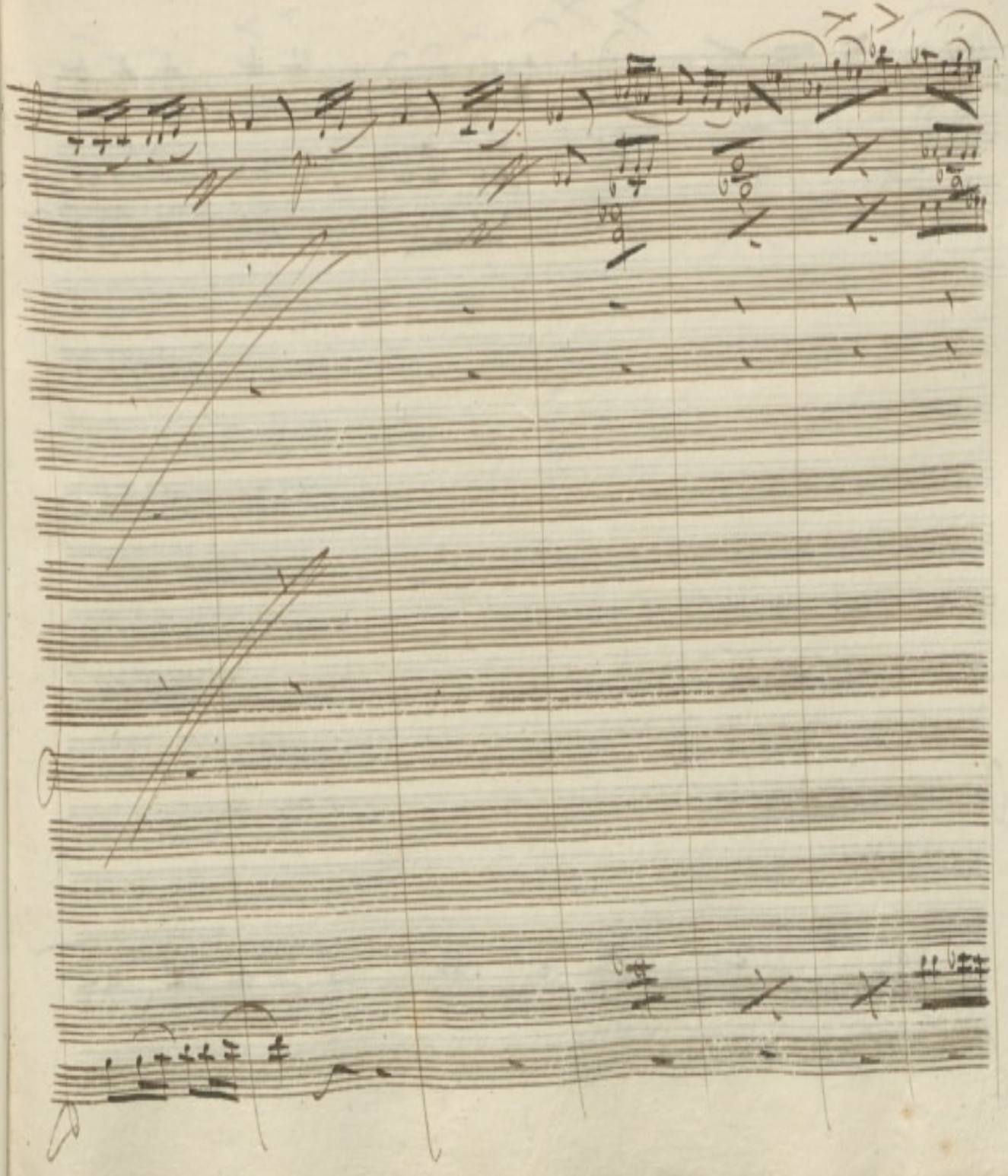


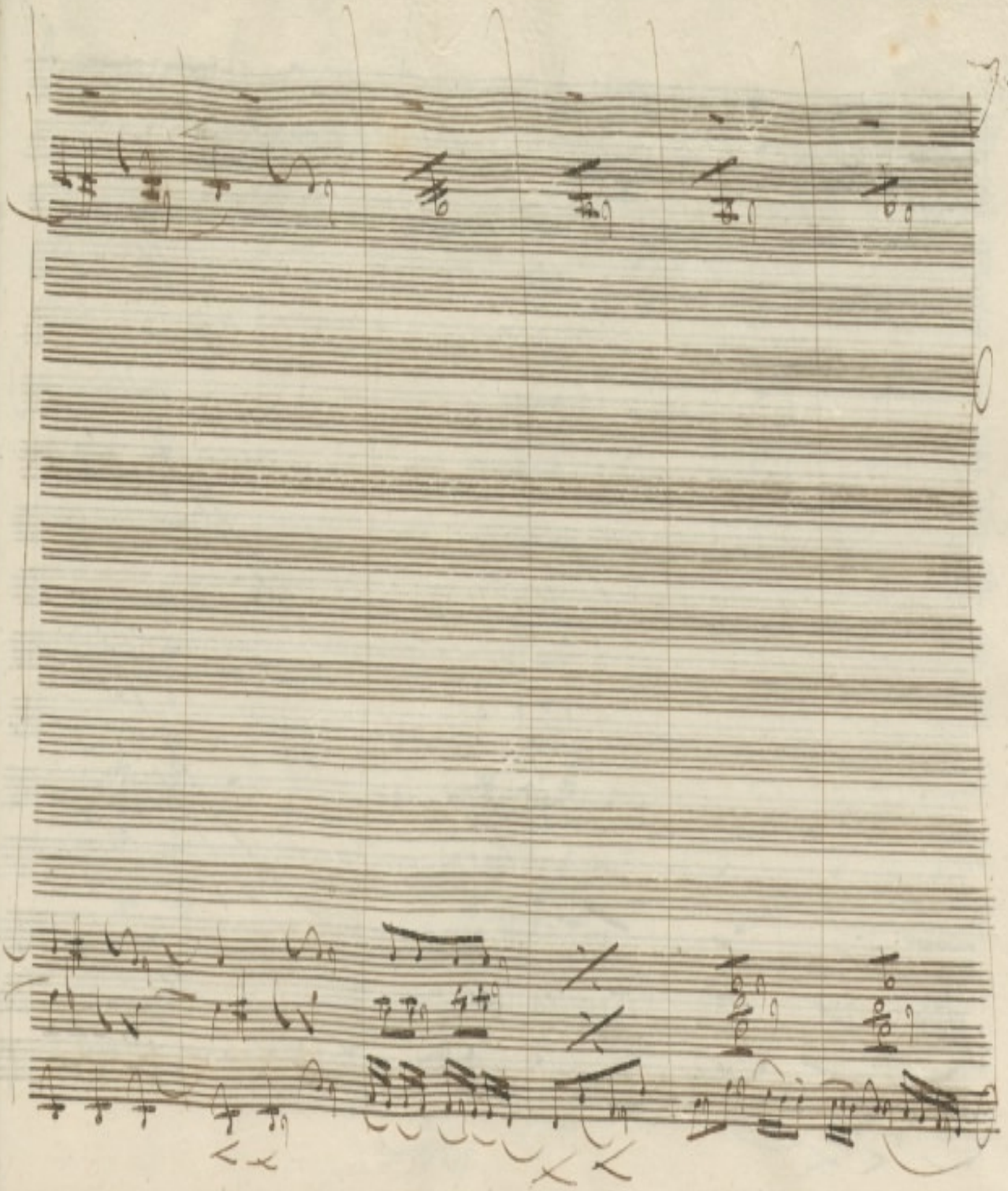

Con Cor.

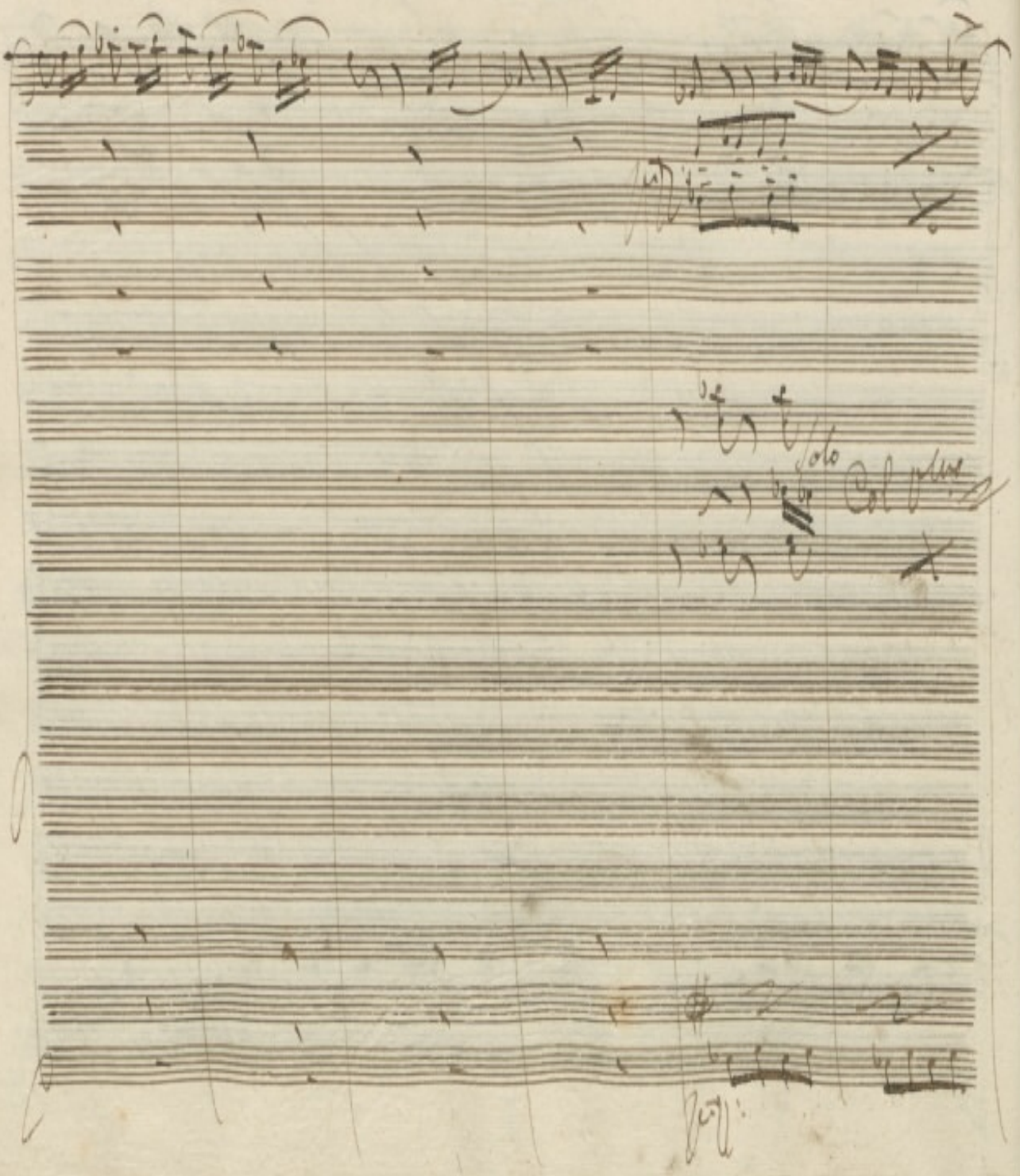


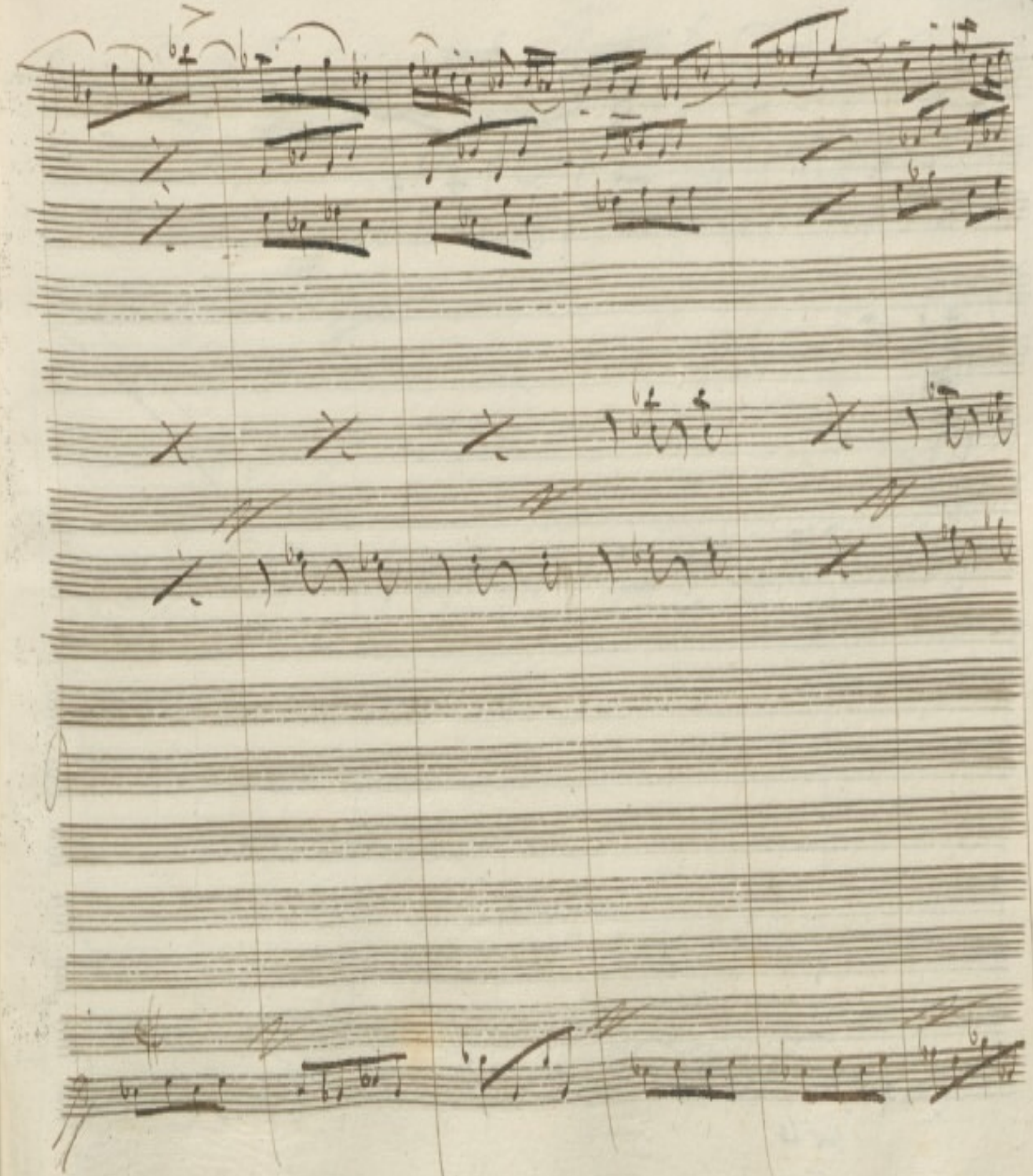


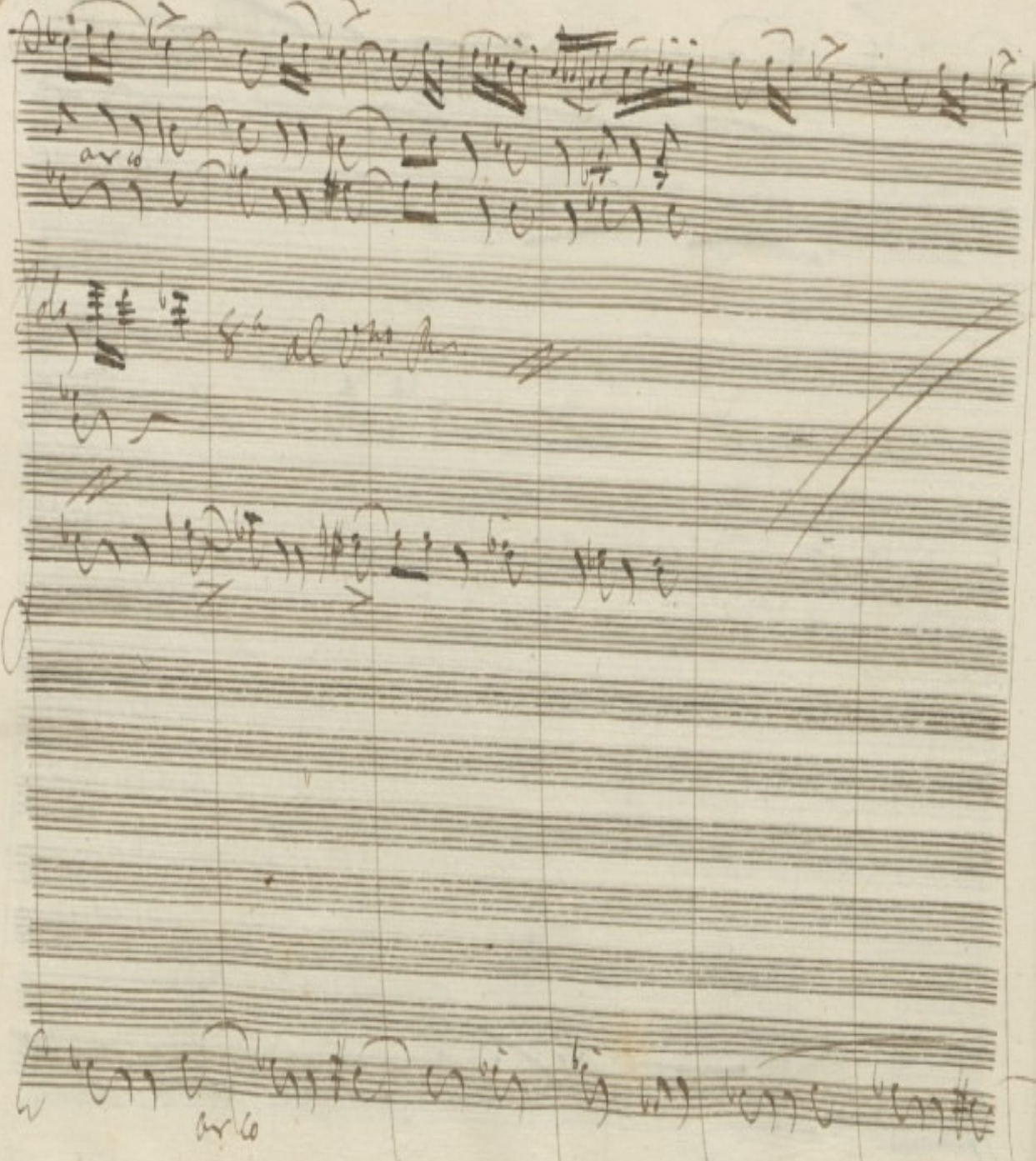


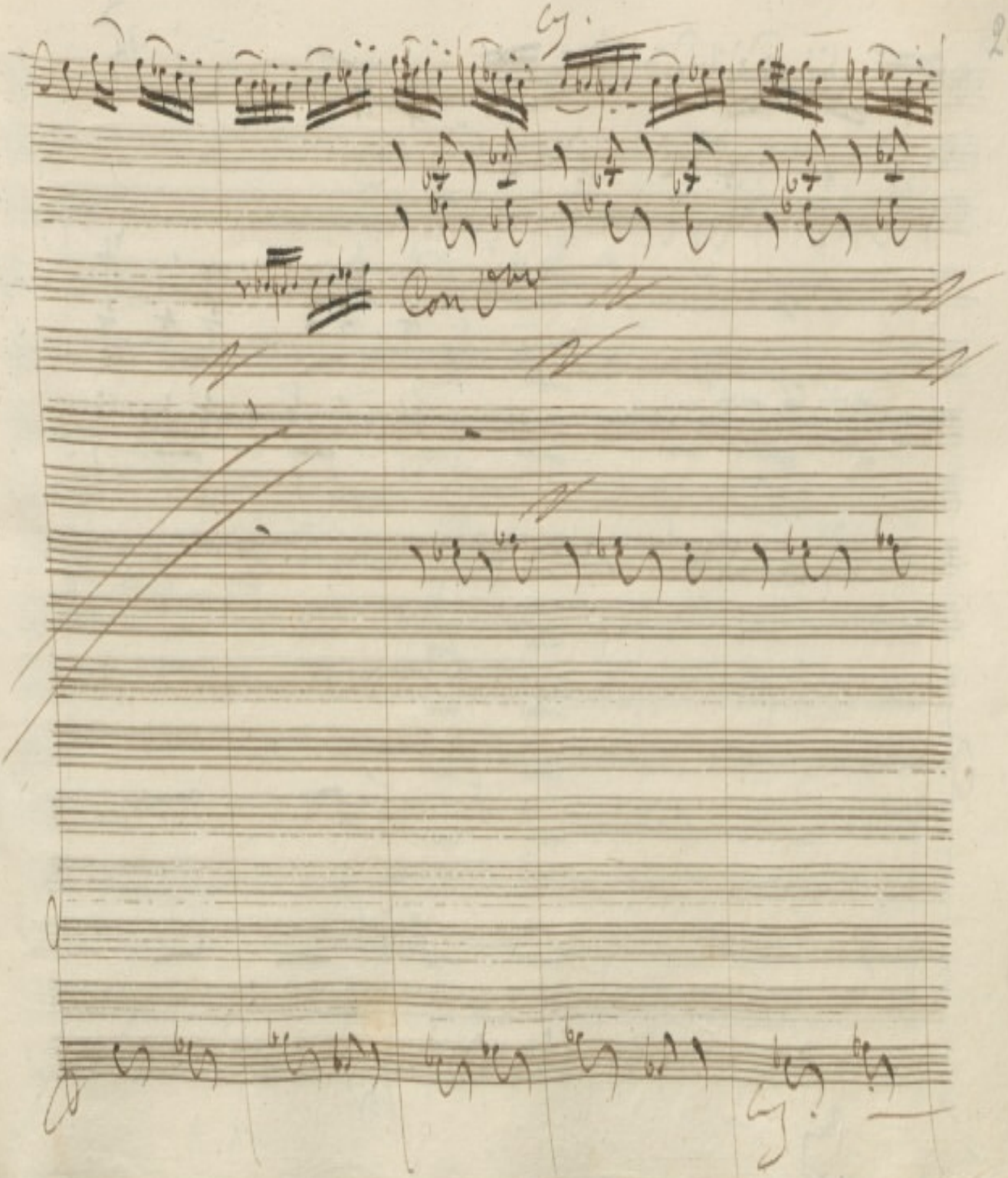


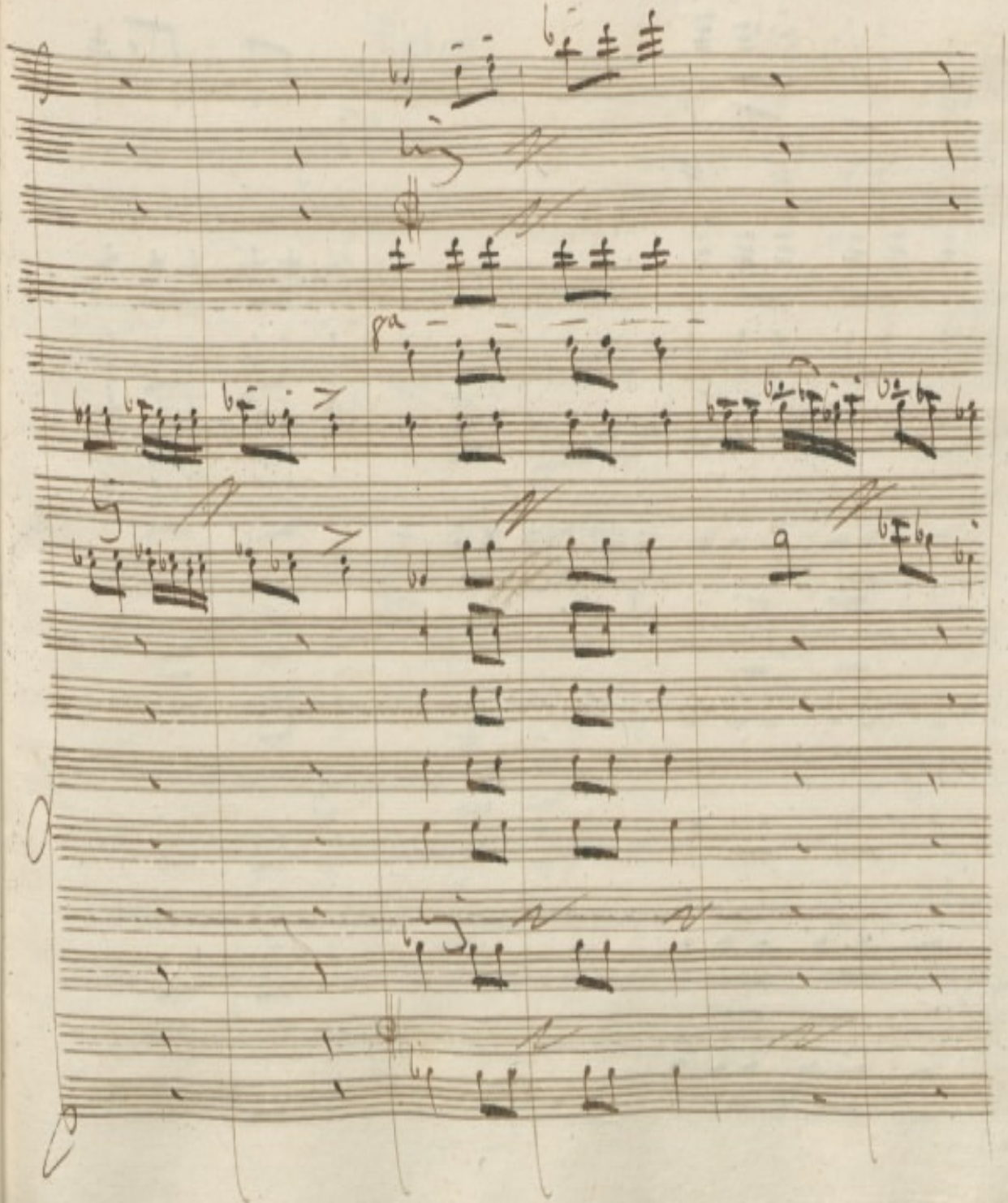


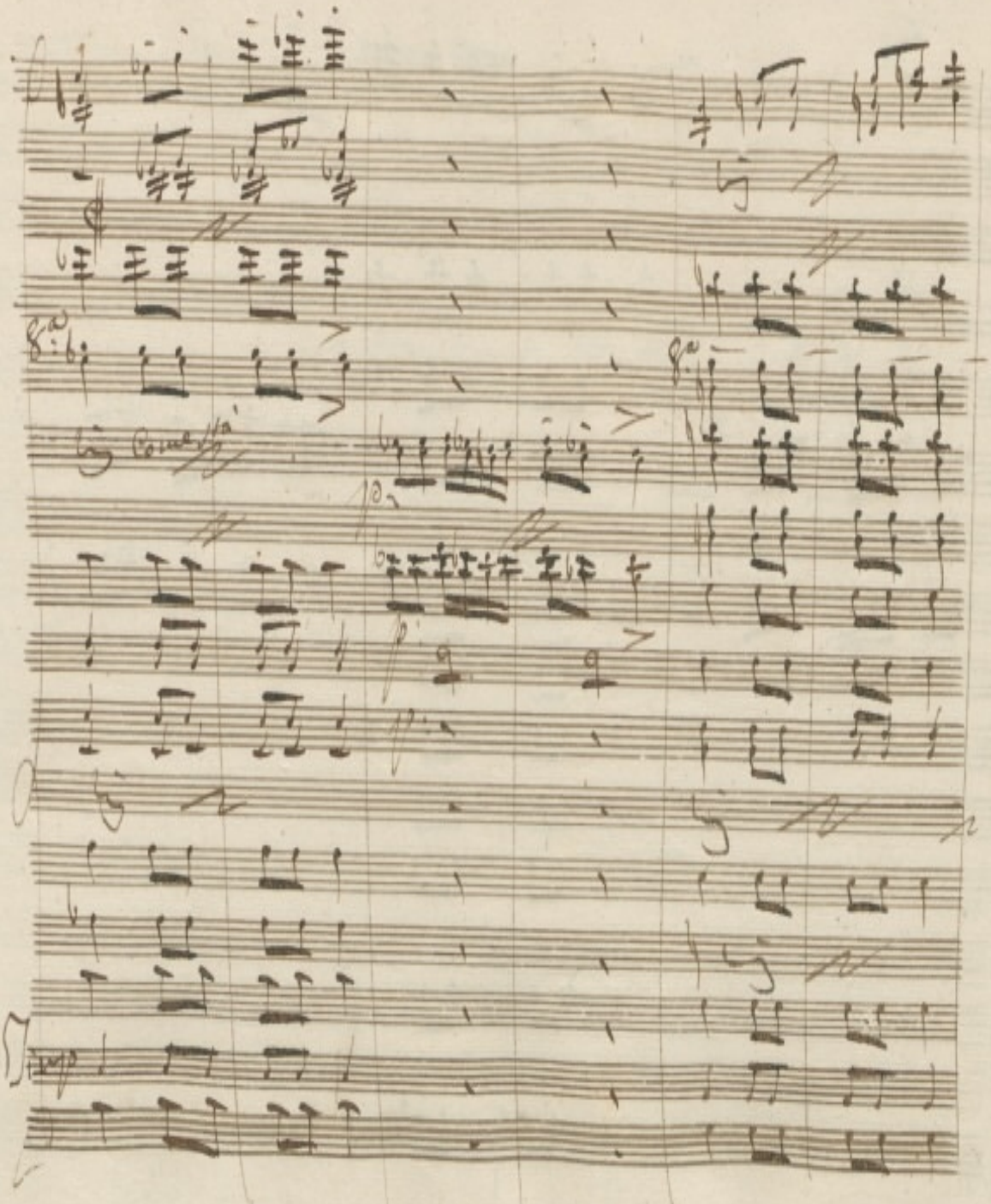

Solo
Col Violino

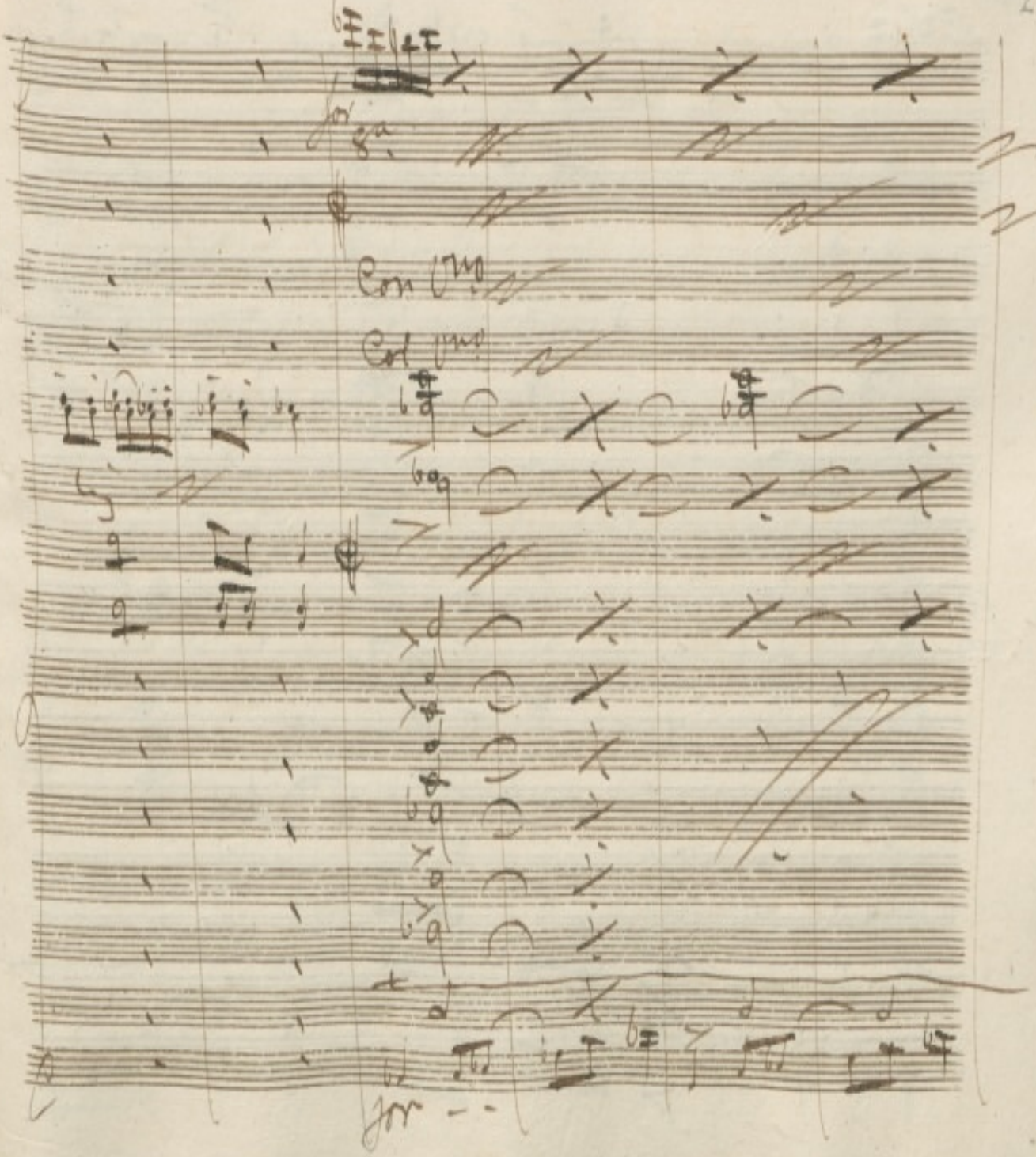


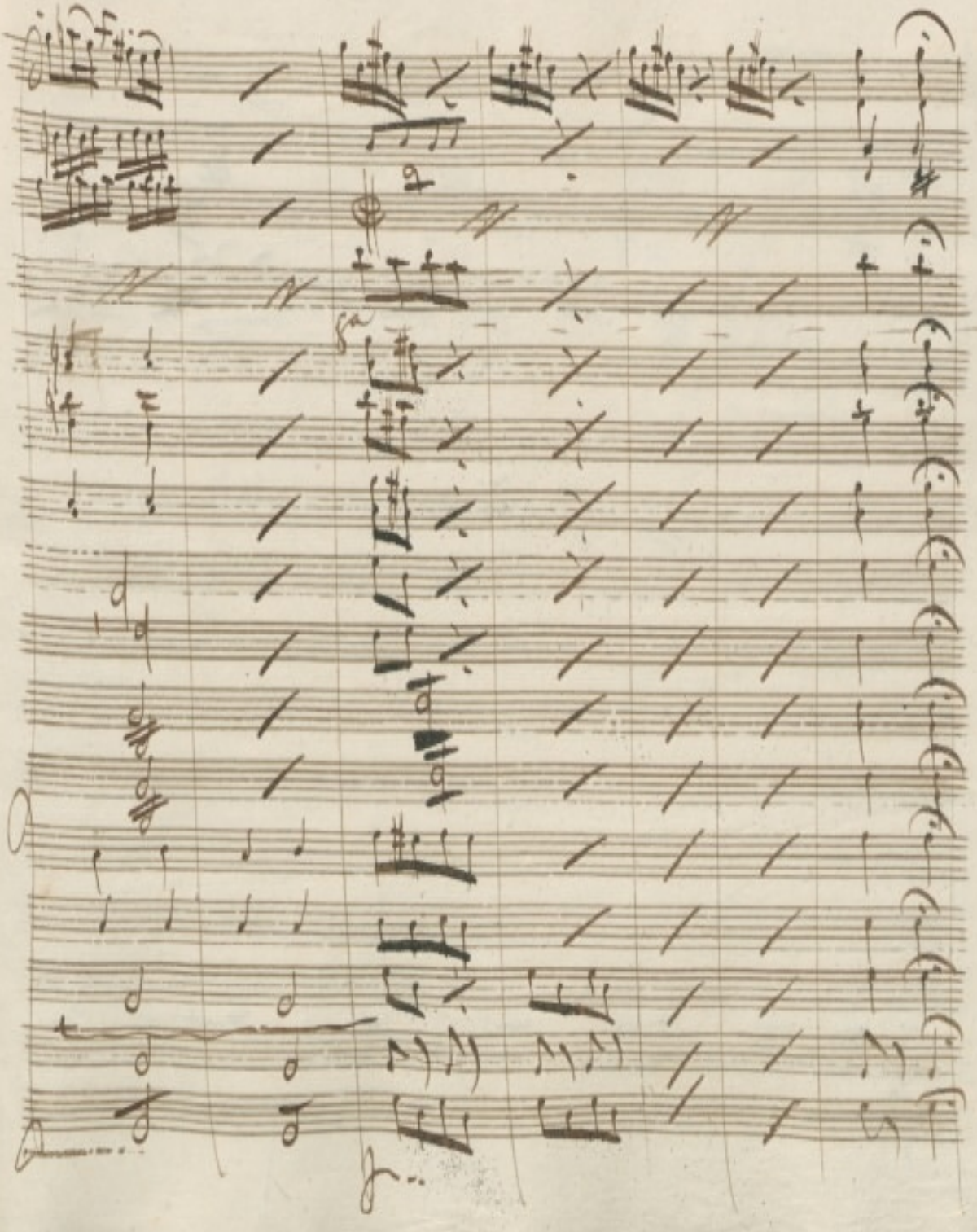

arco
arco

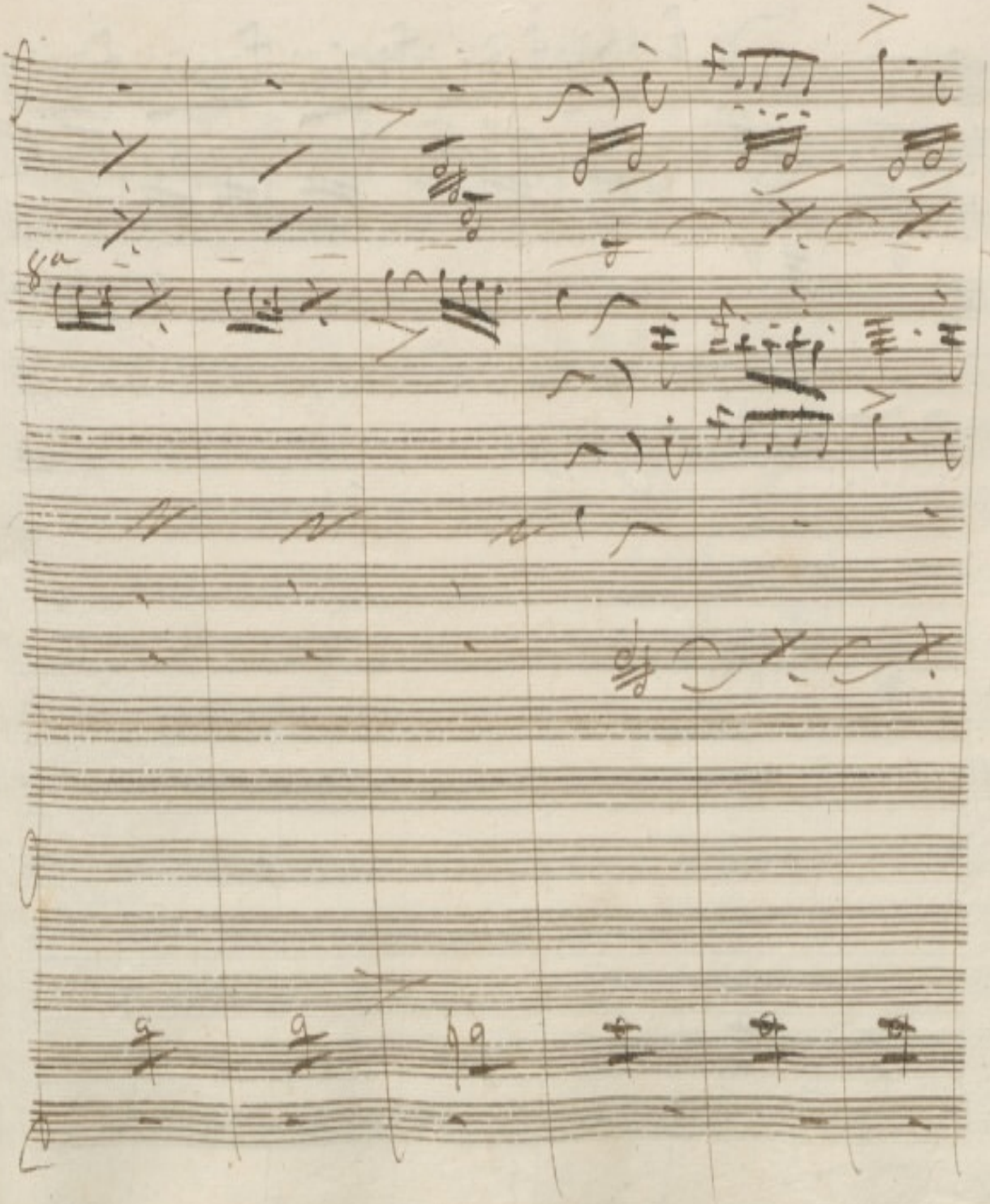

Con

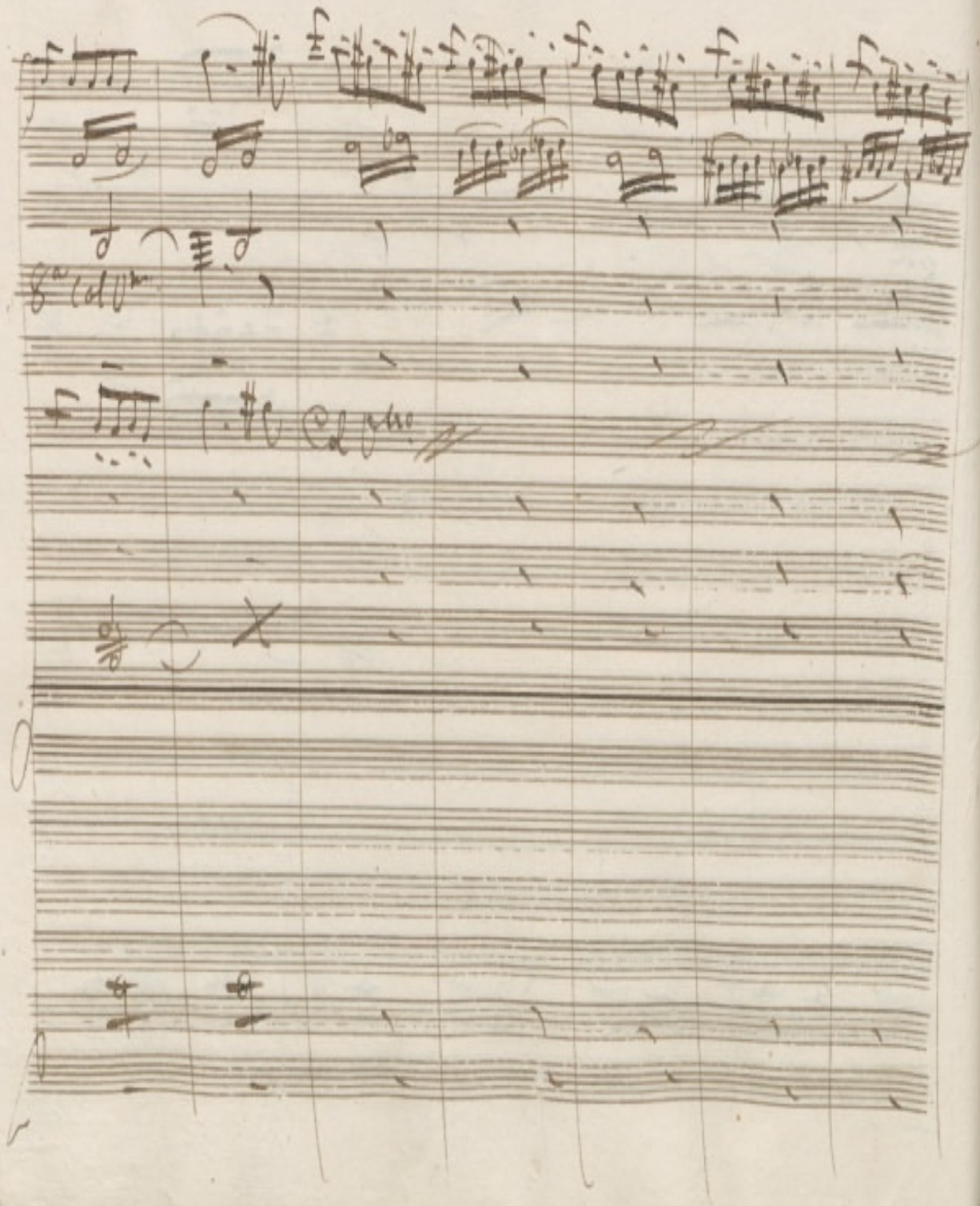

pa

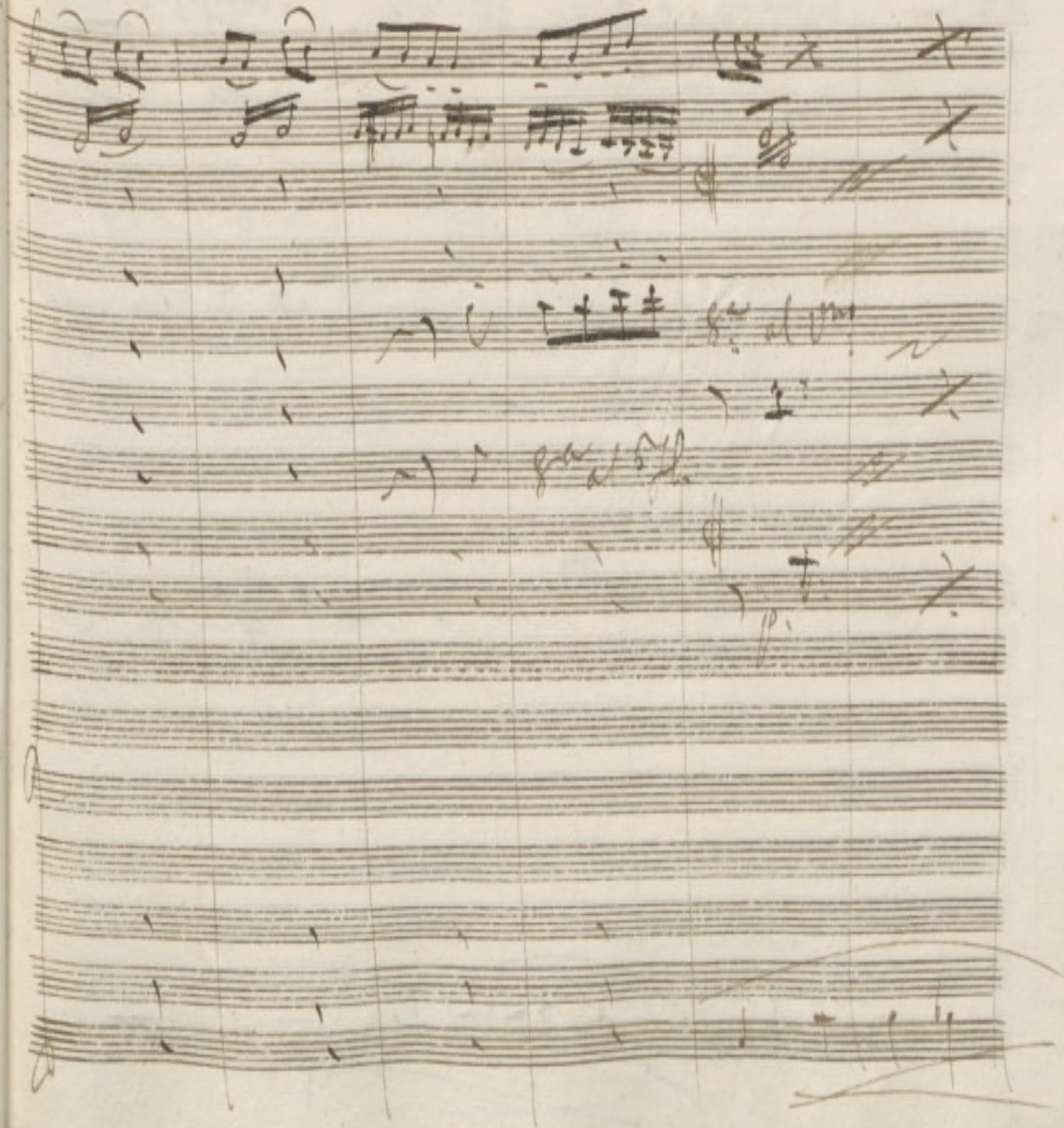



for
8a
Con Uno
Col Uno
for

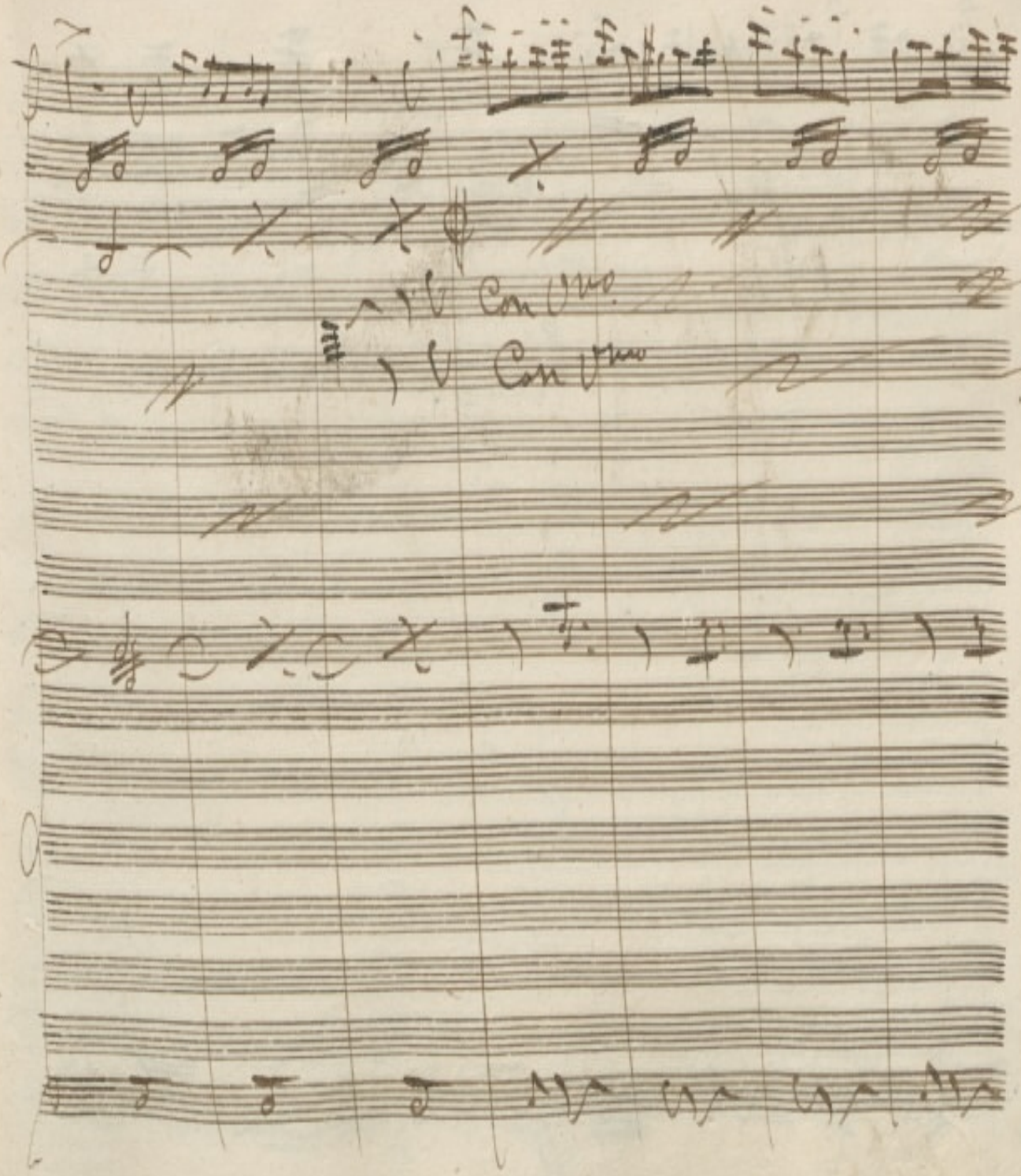


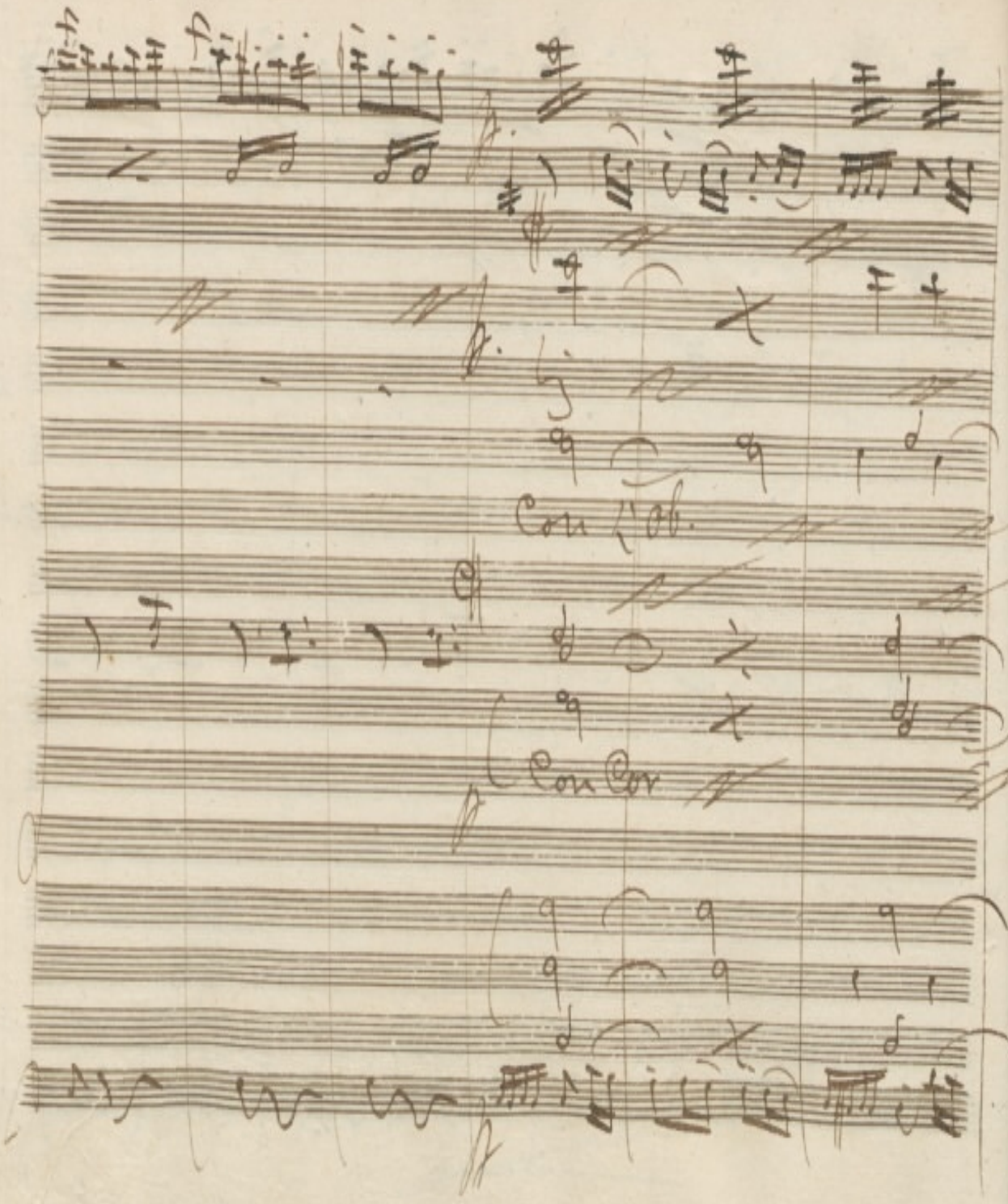


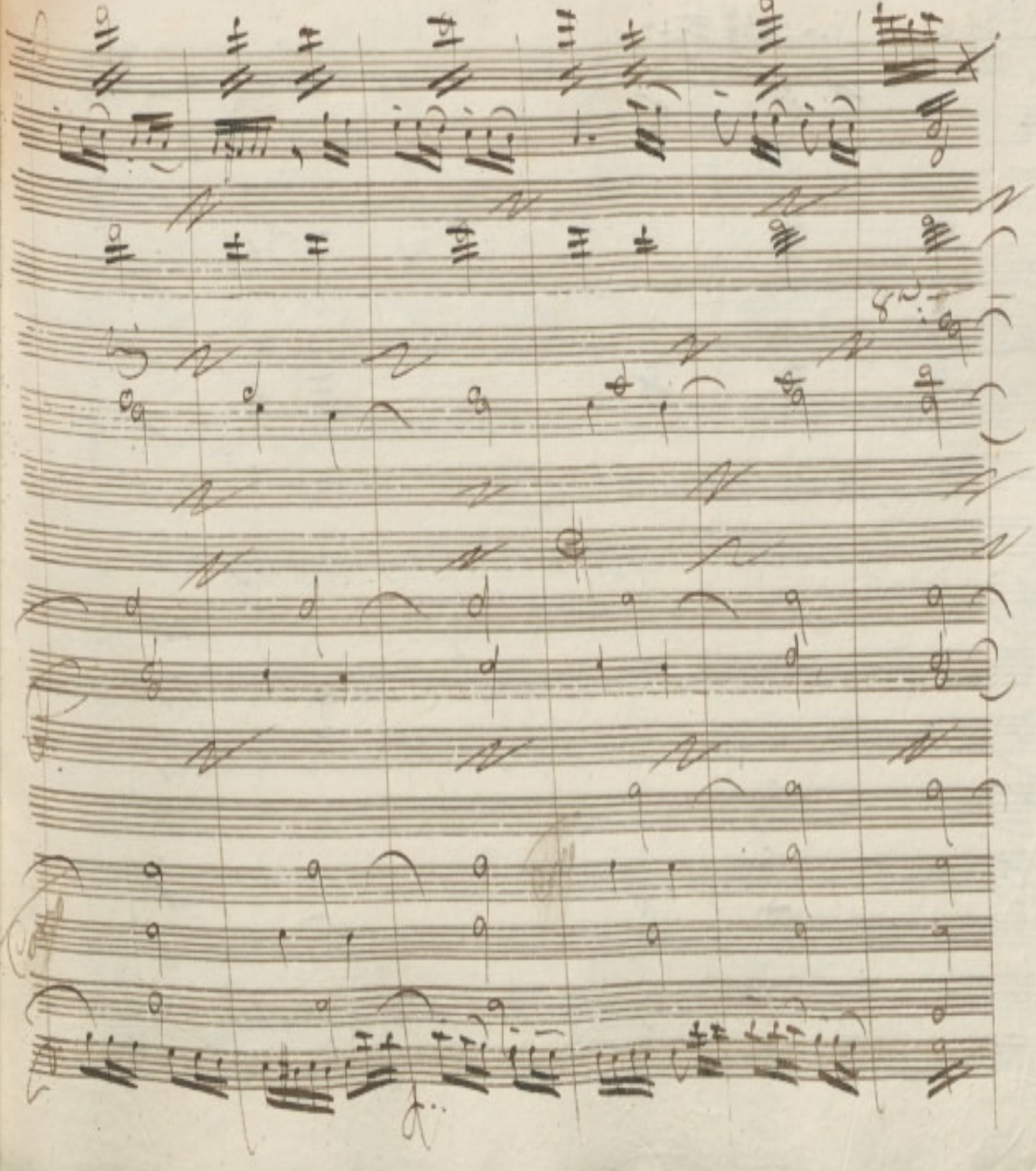


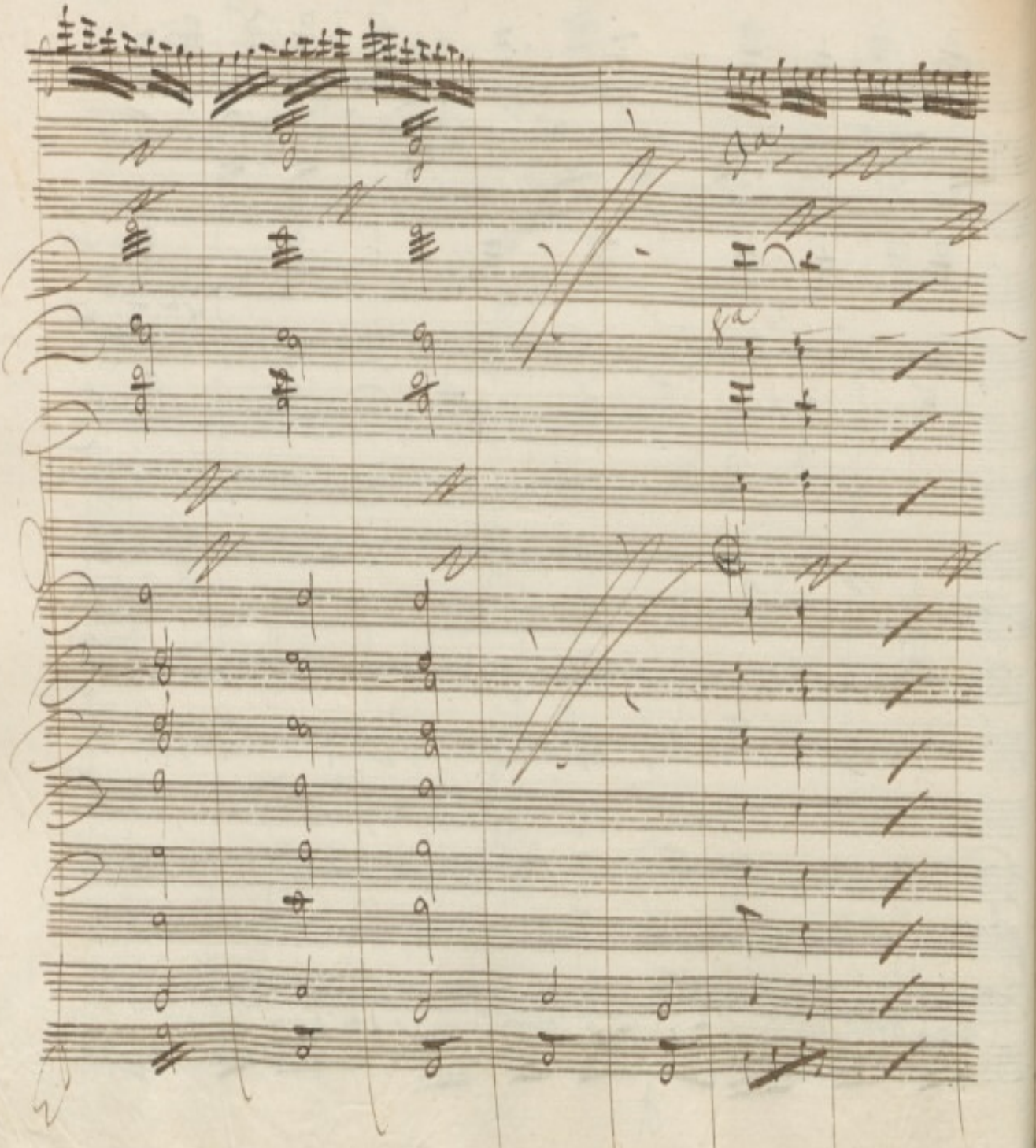


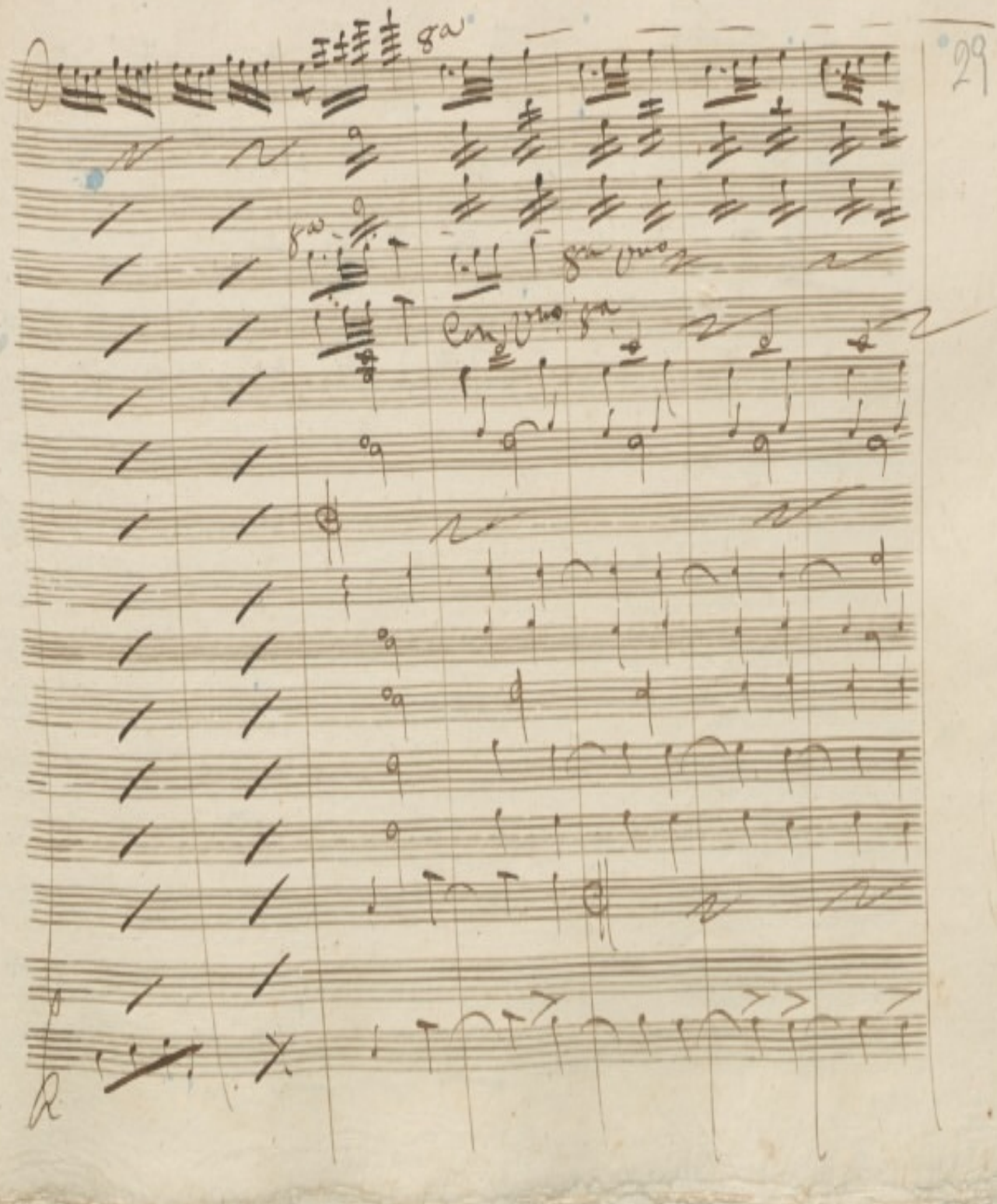
Scherzo

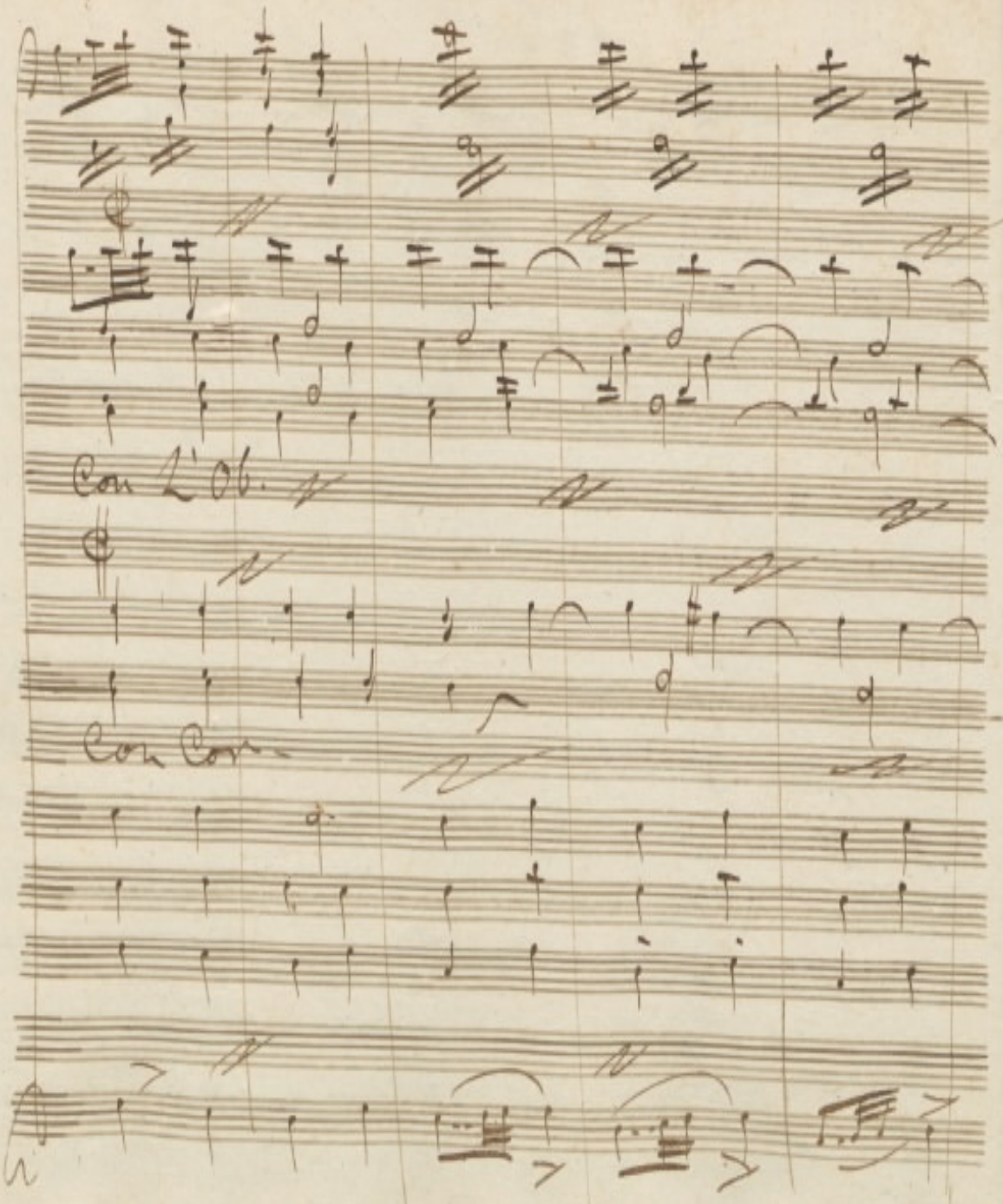

Con Uno
Con Uno


Con l'ob.
Con Cor

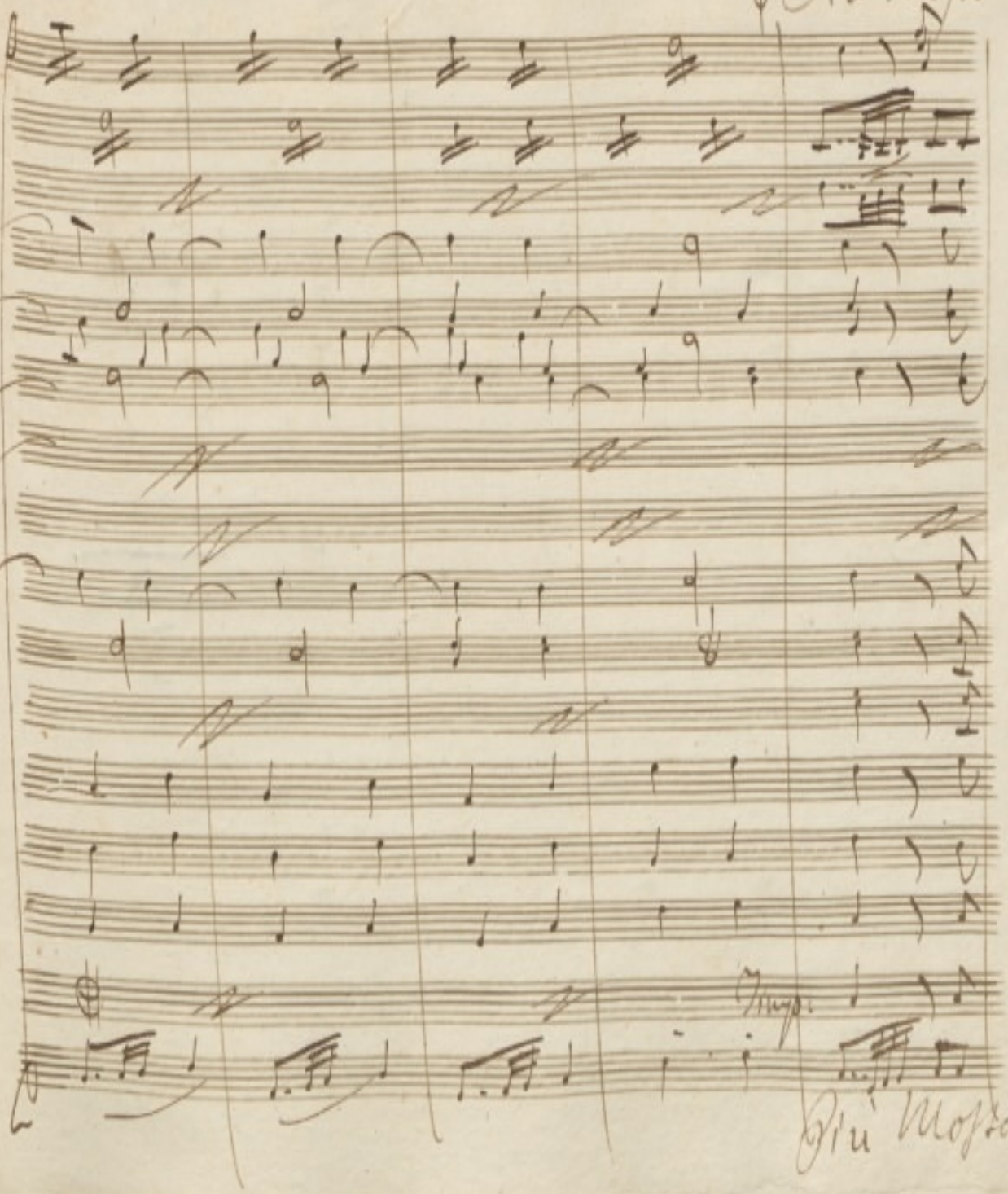


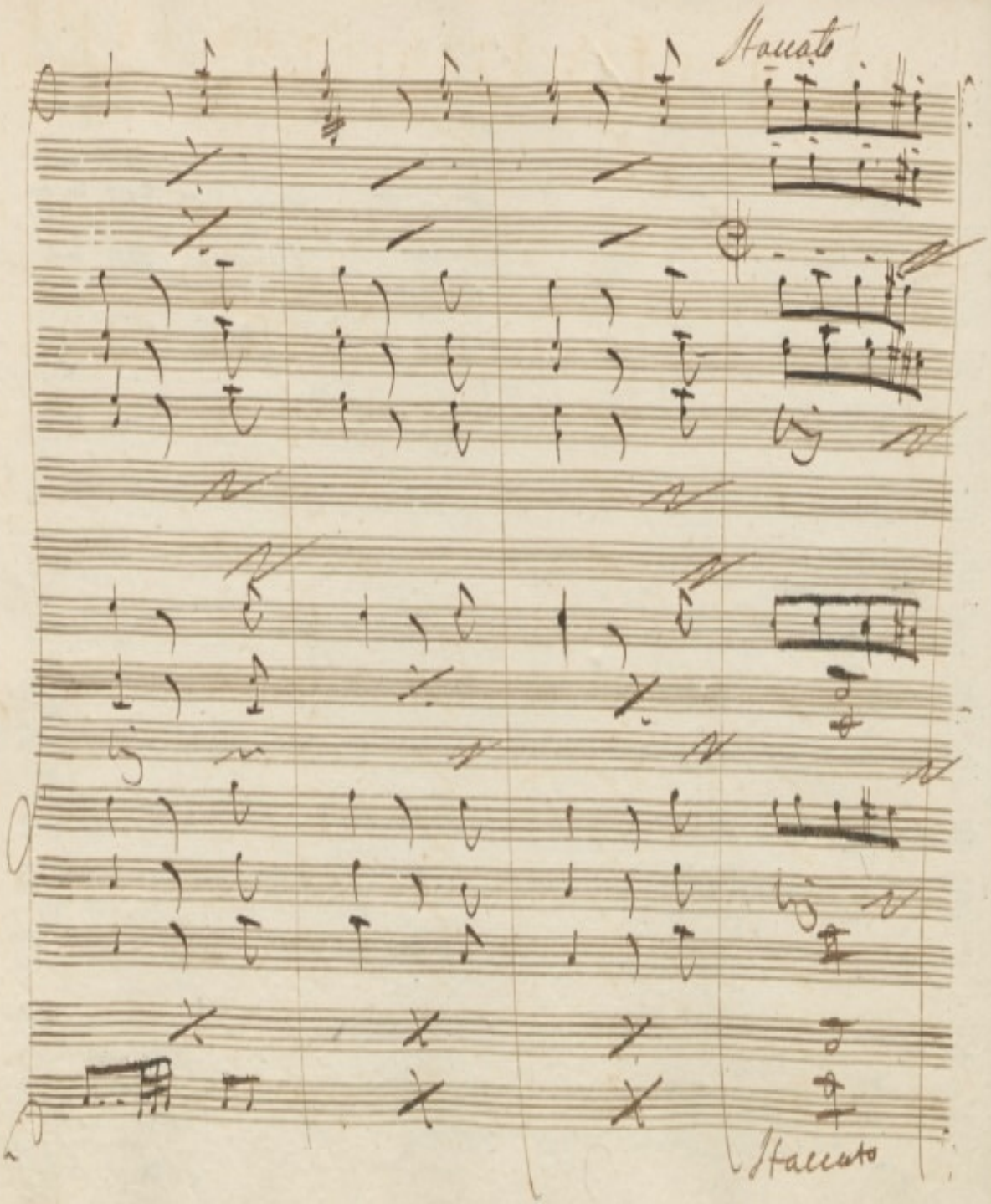


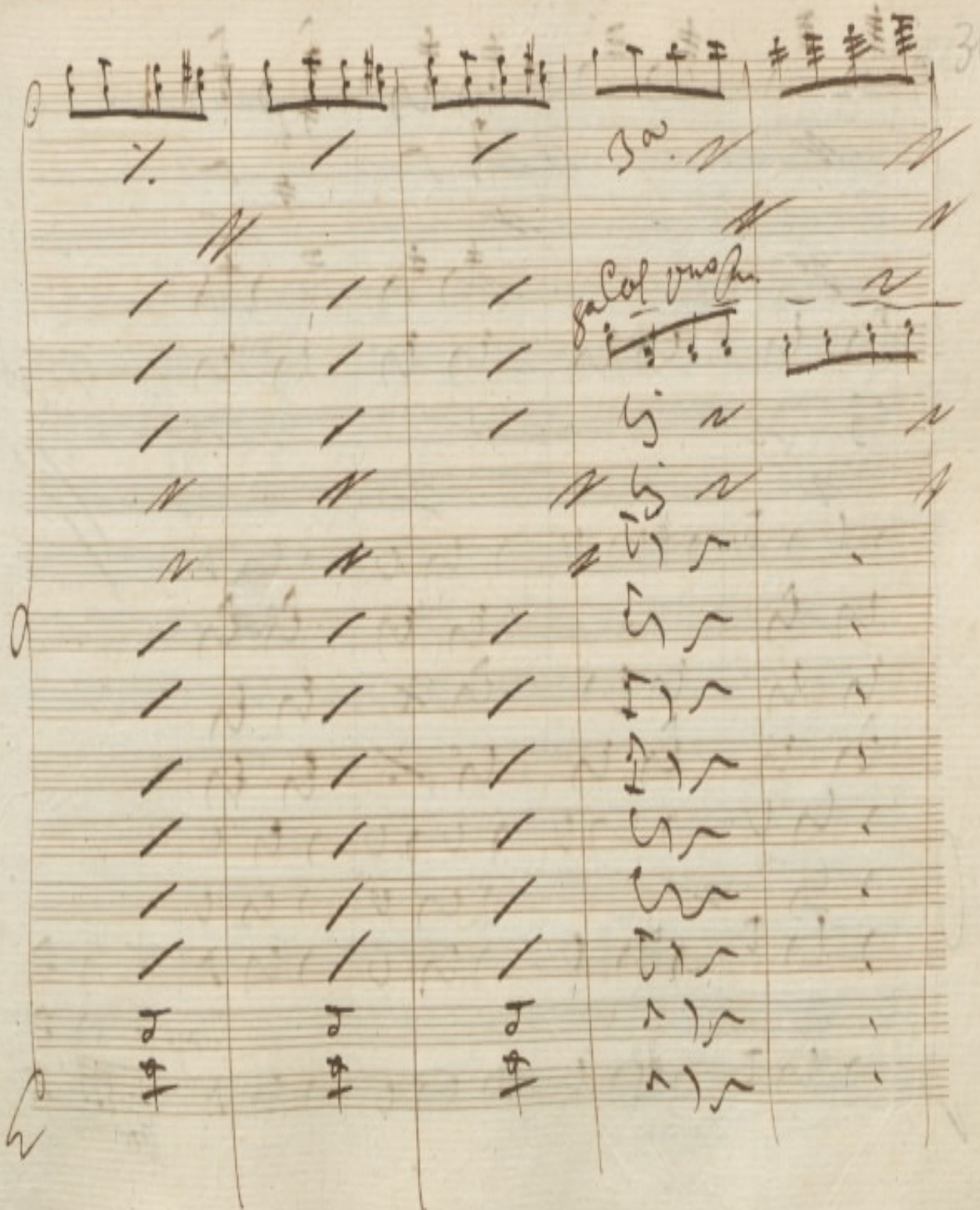



Cor L'Ob.
Cor Cor

Più Mosso



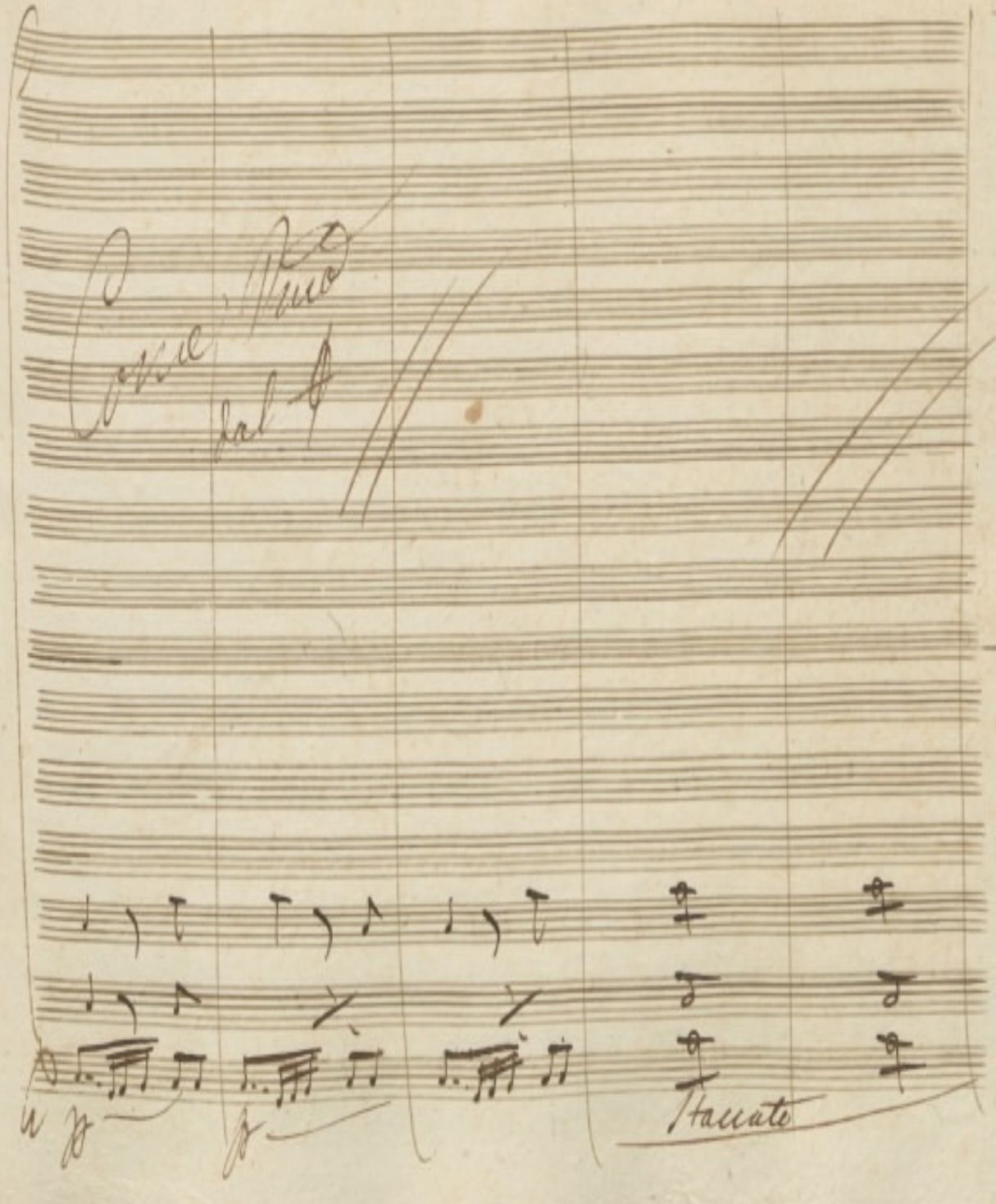

Staccato
Staccato

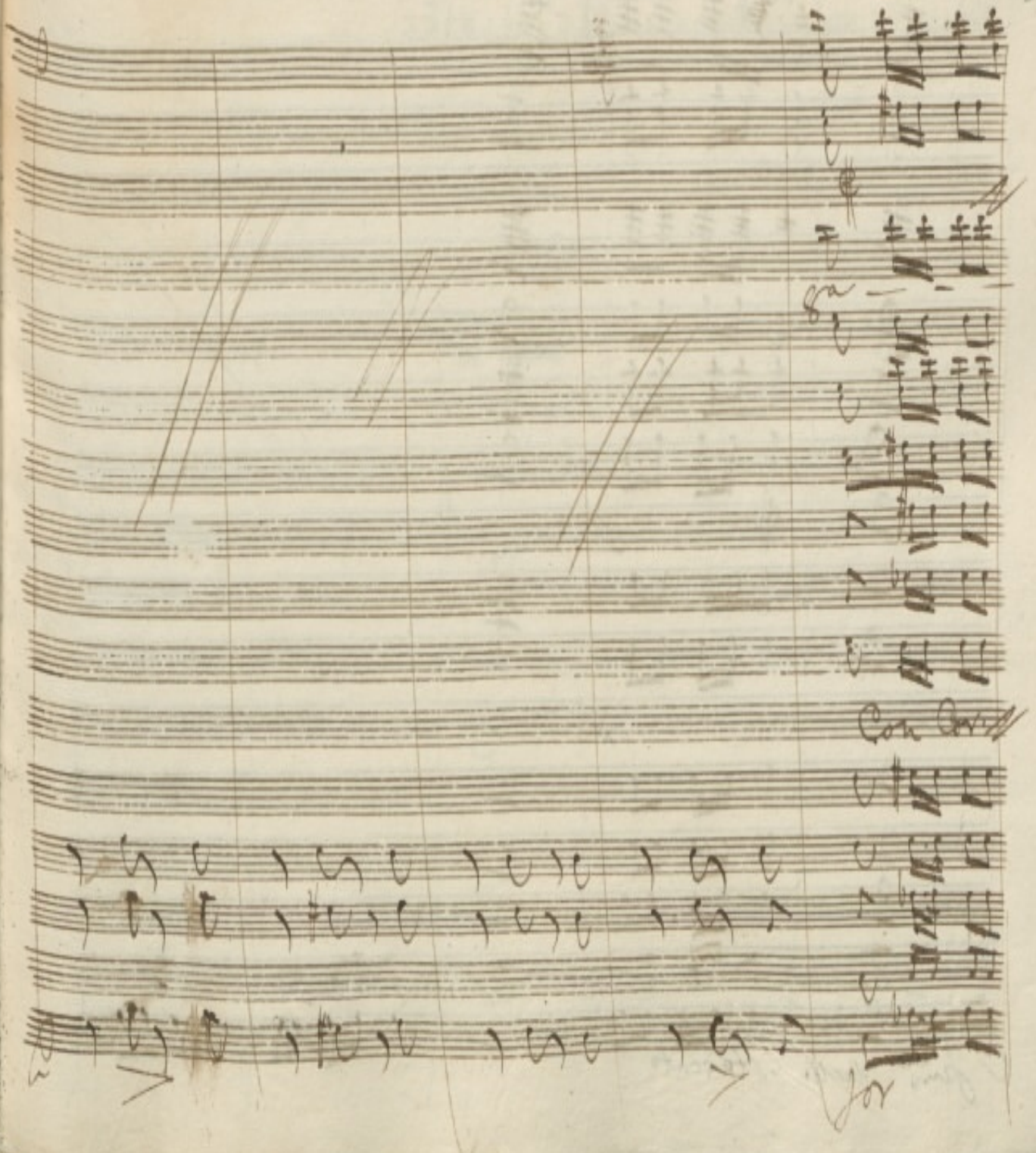

3a.
ga Col vno Pr.

Come Prima

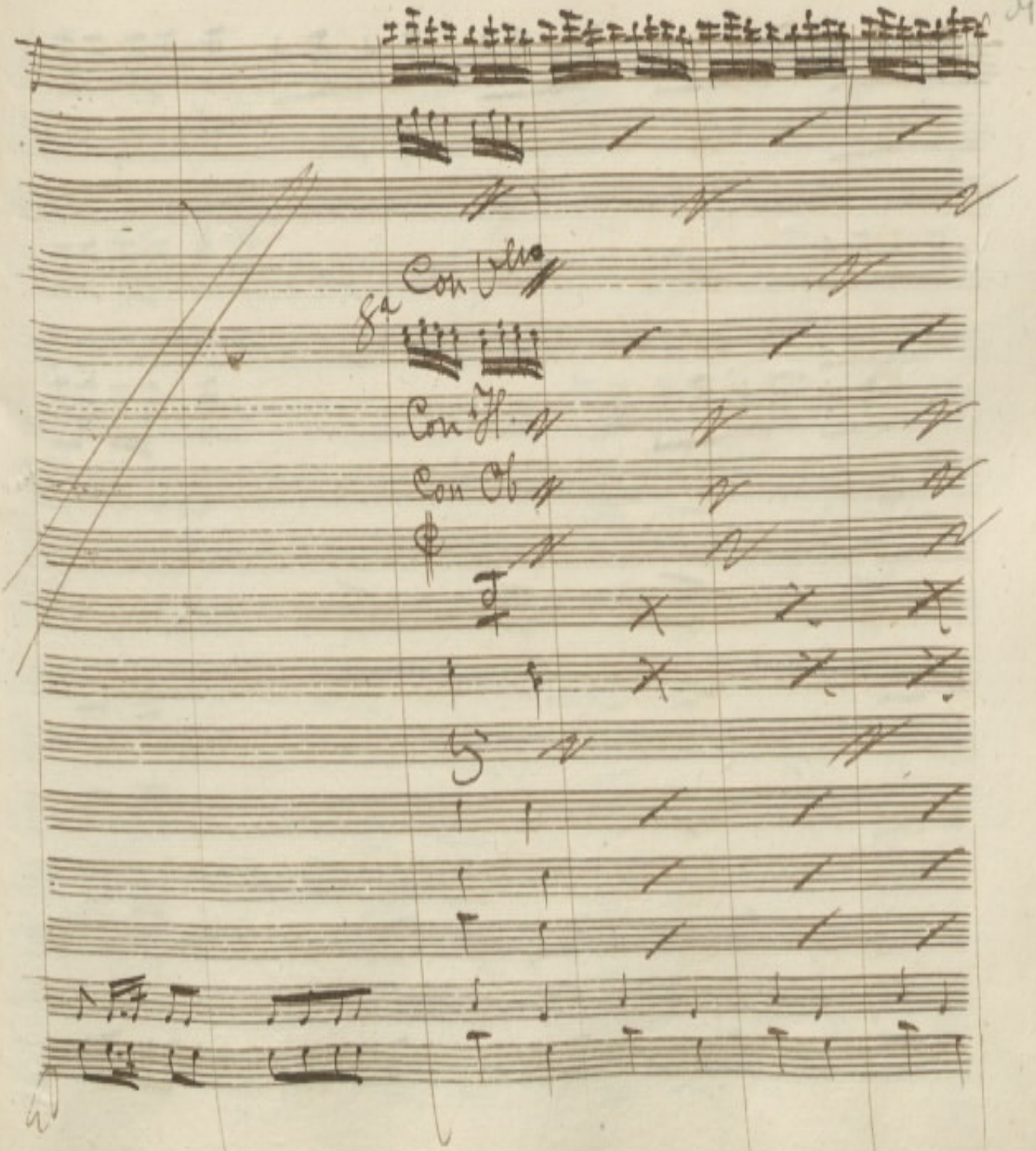
Timp.

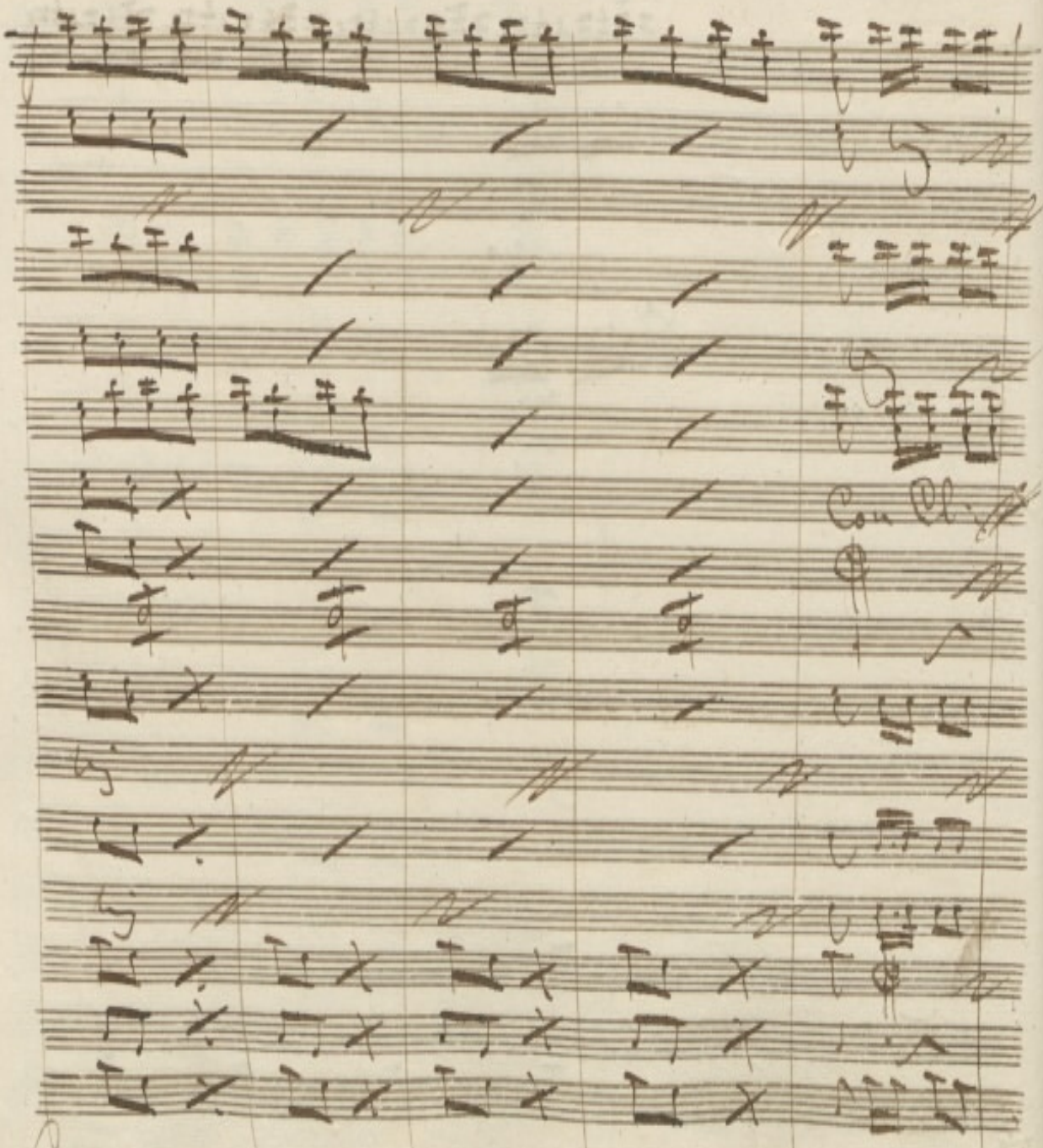
Por.

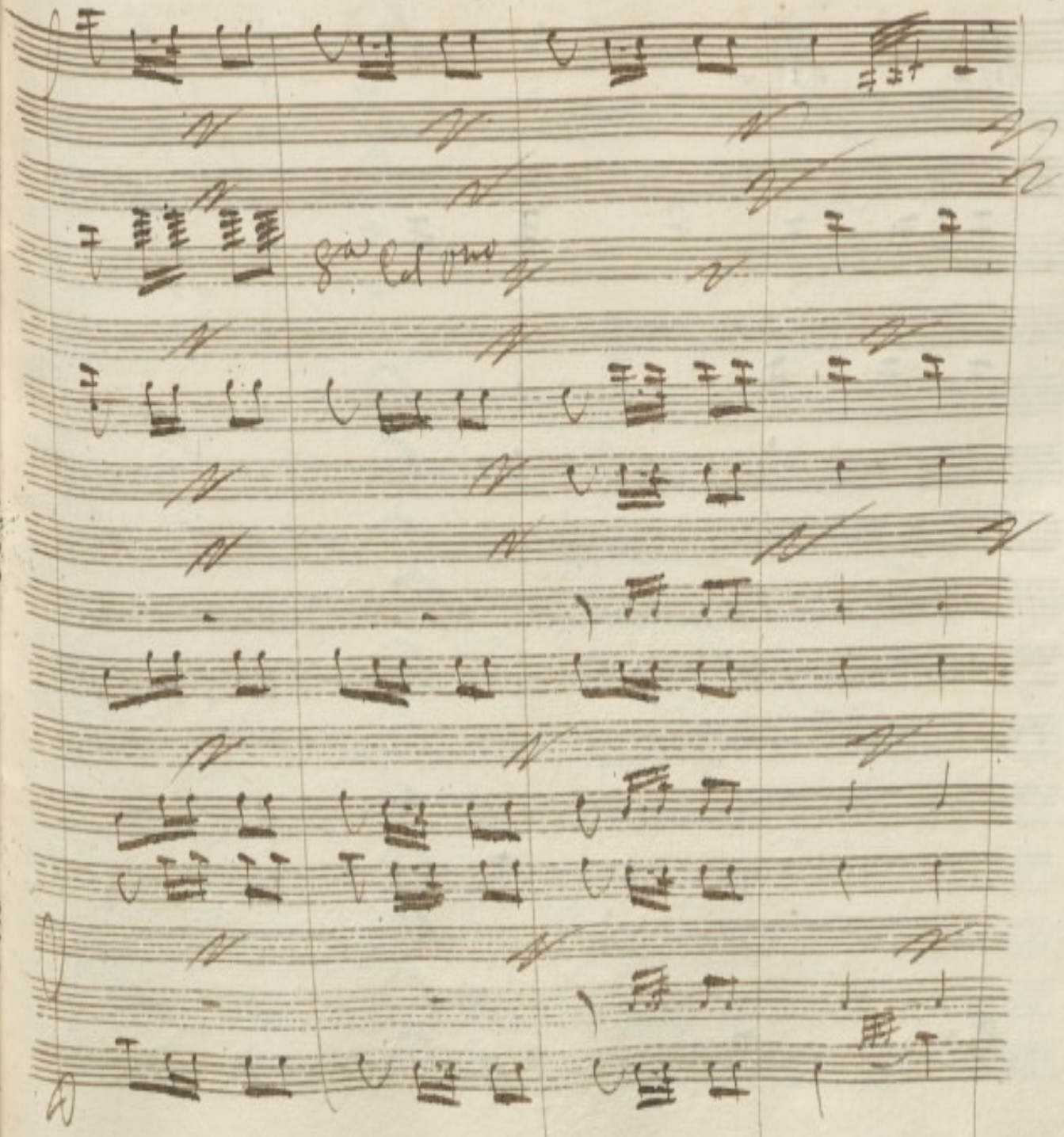

Staccato

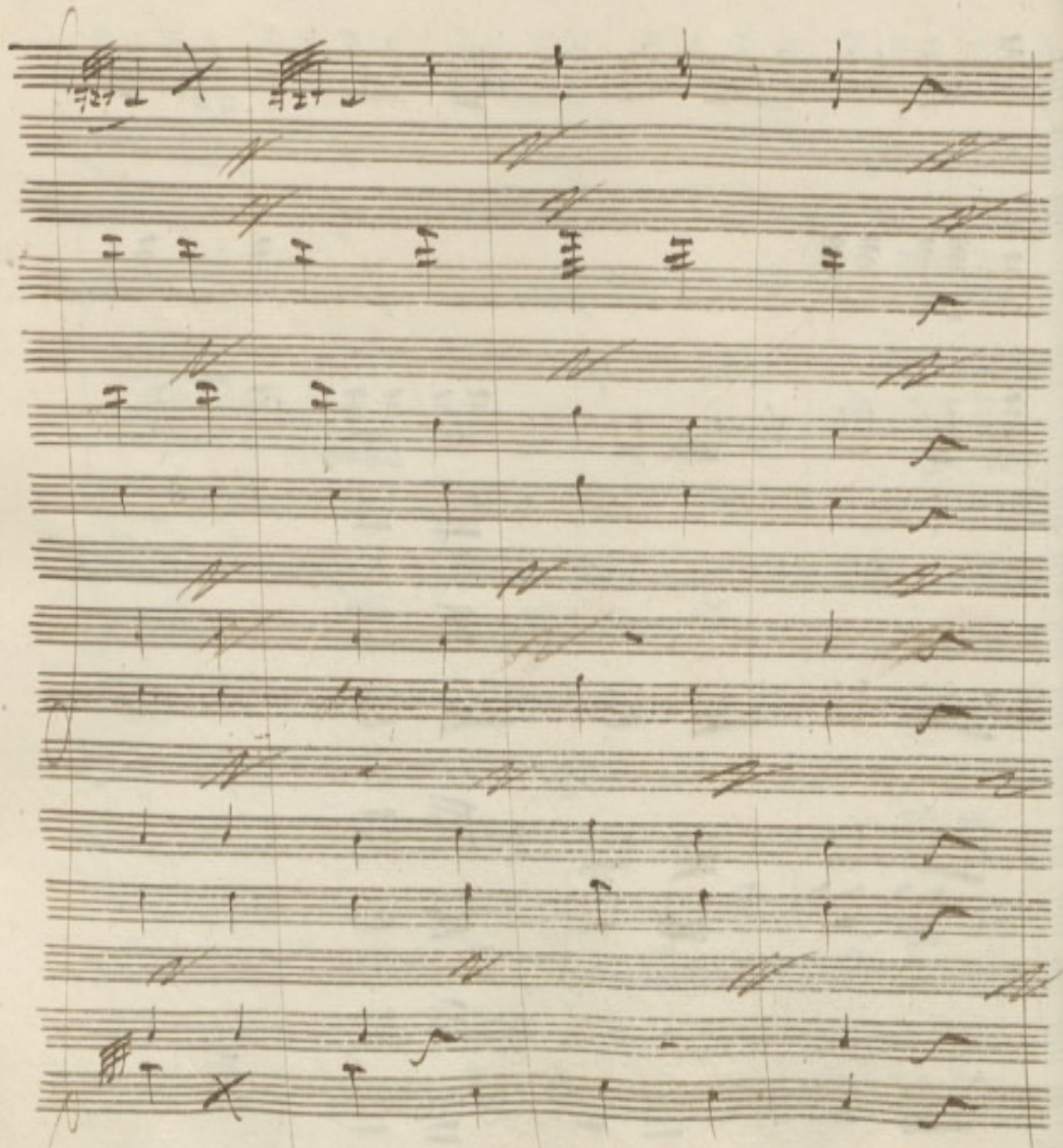

Con Ord

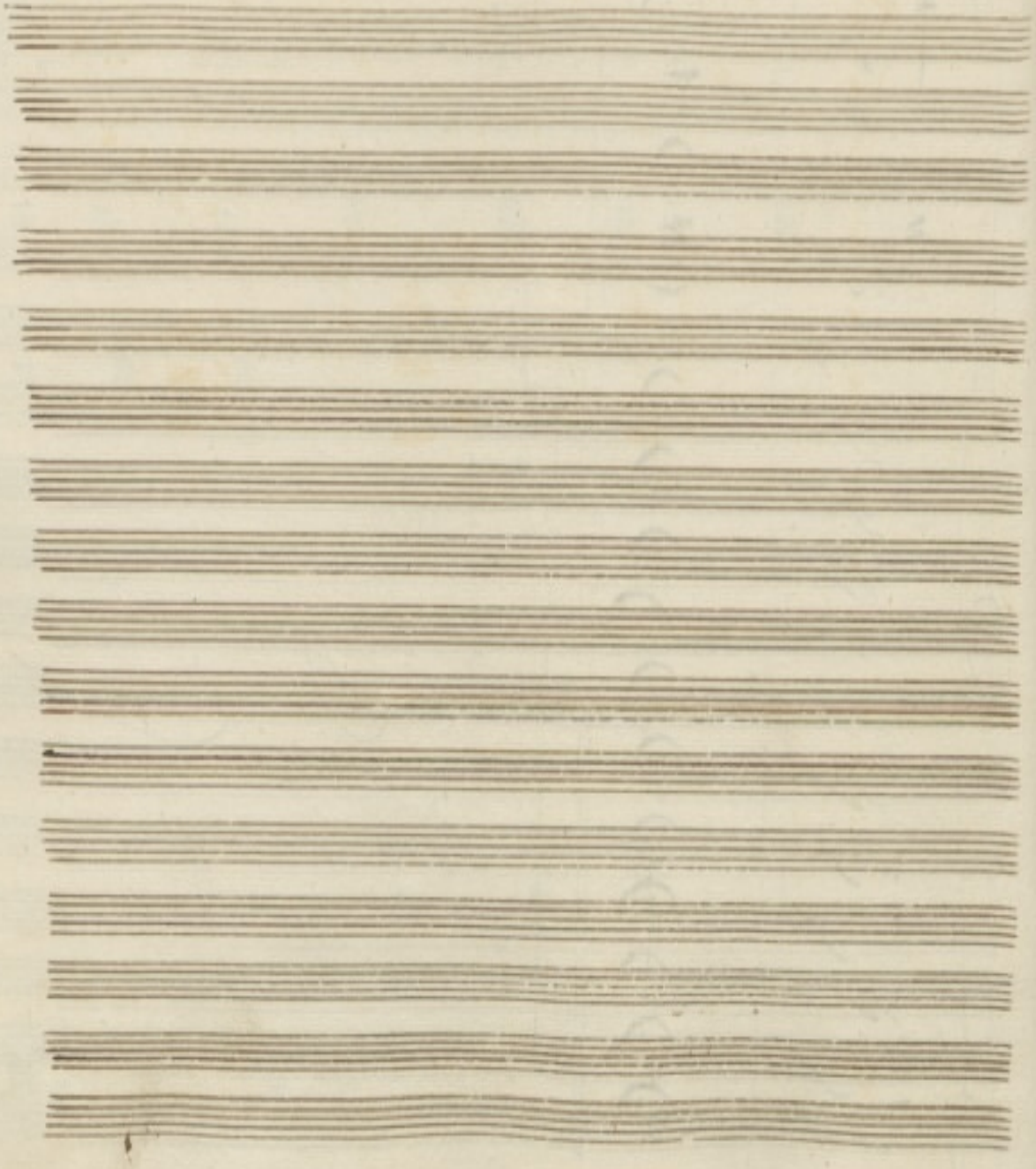
tutti
staccato


Con Vlc
8va
Con Vl
Con Cb

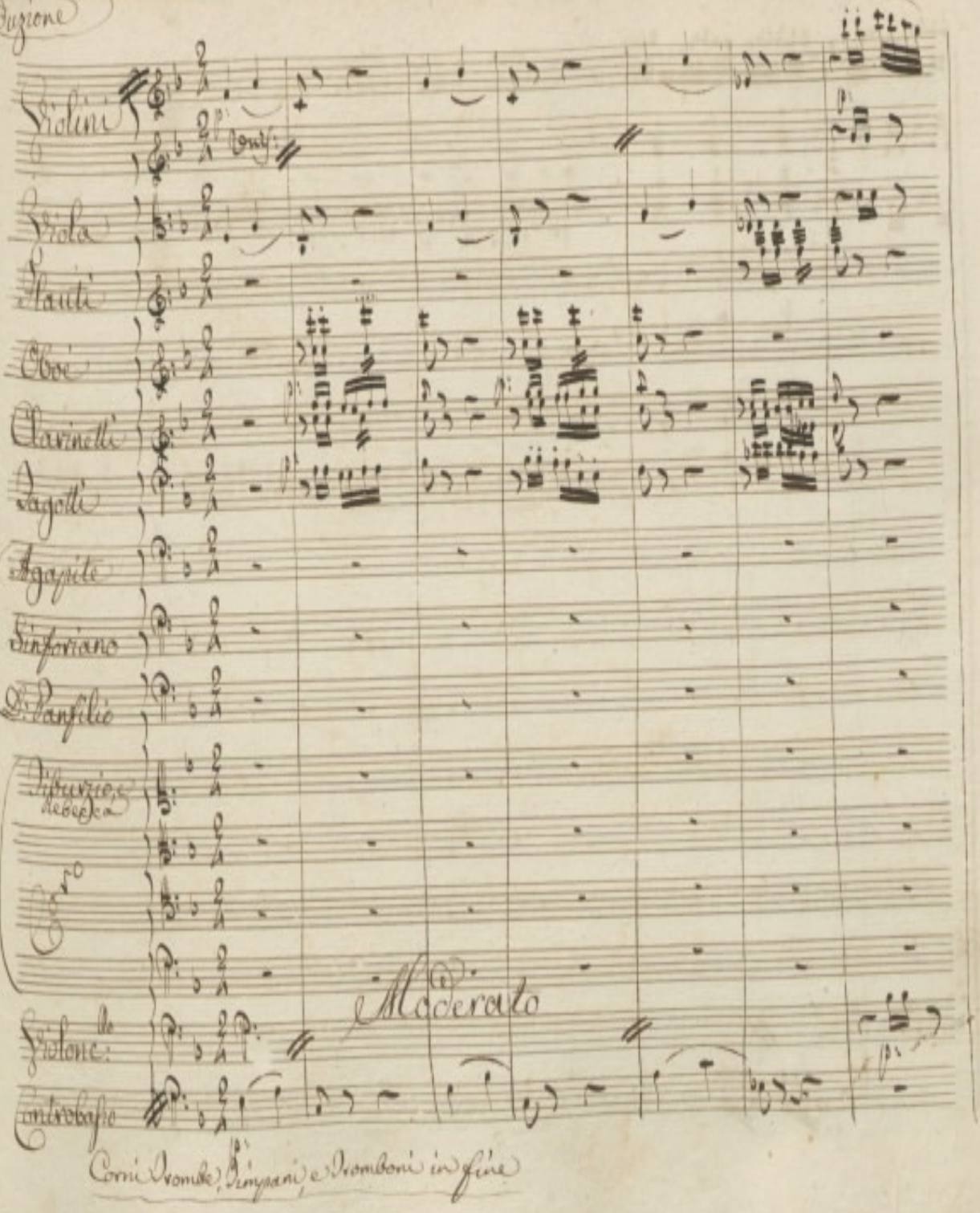




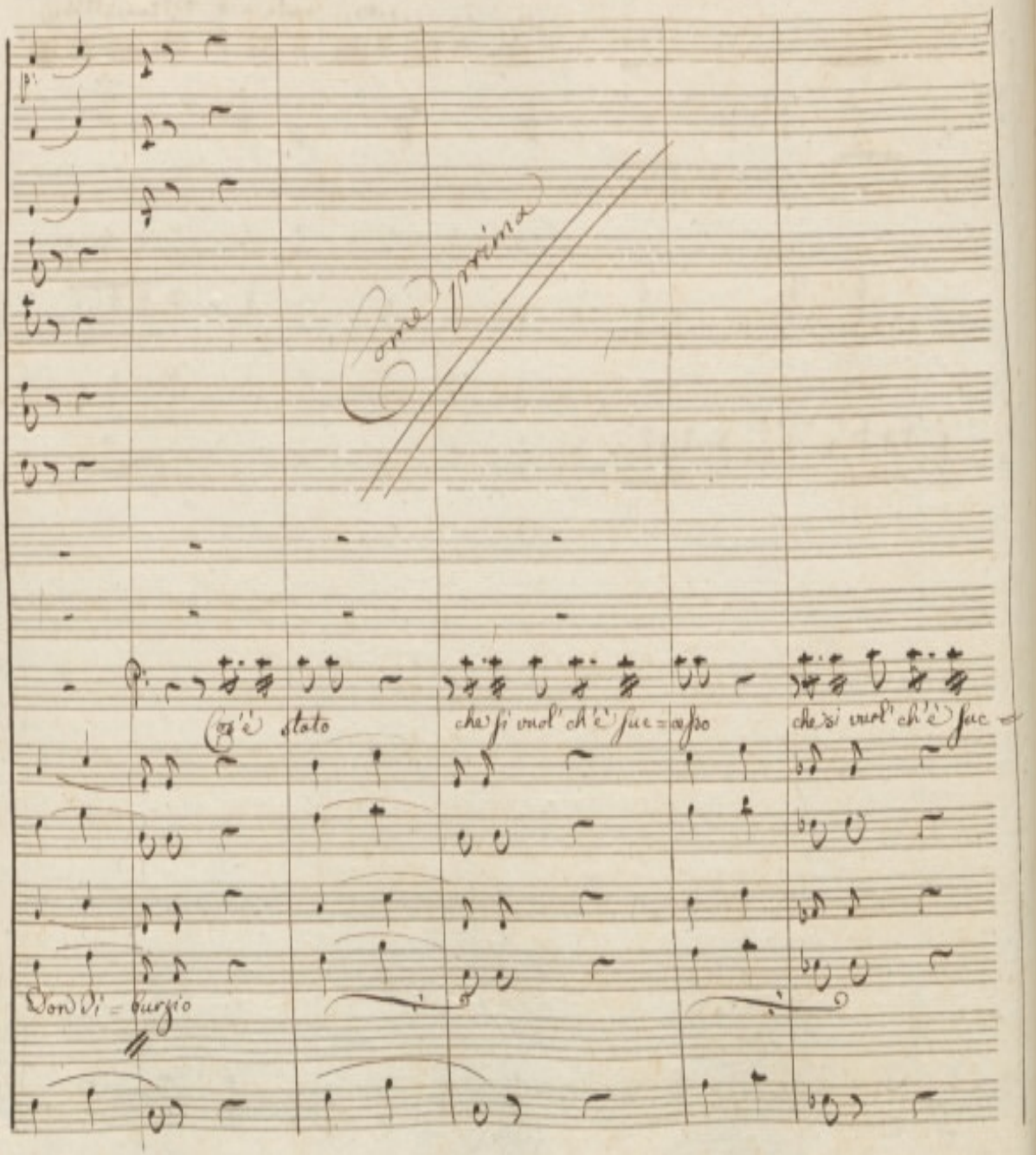




Introduzione



Corni Bromba, Timpani, e Bromboni in fine



Come prima

Cos'è stato che si vuol' ch'è suc=cesso che si vuol' ch'è suc=

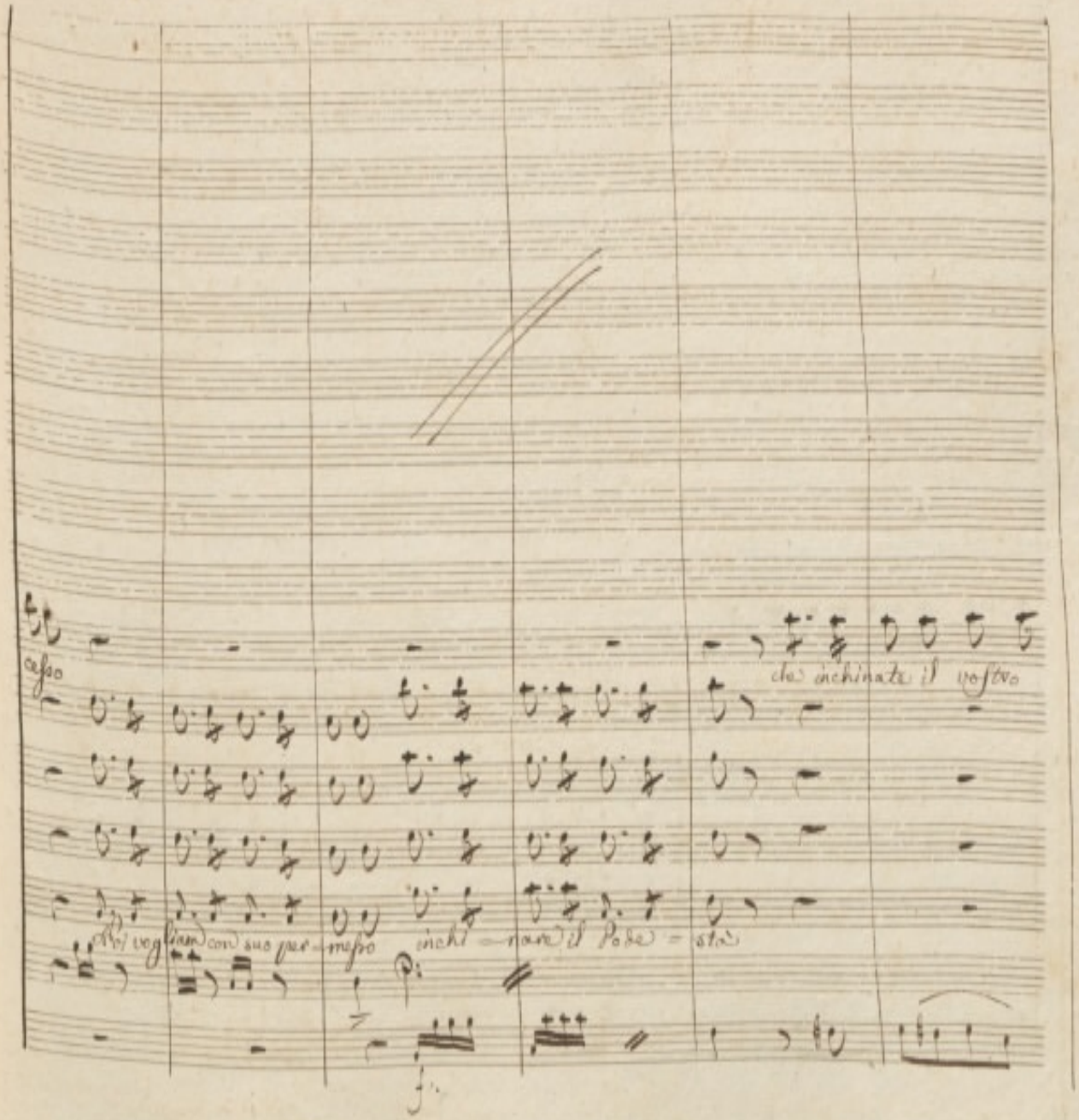
Don Di=burgio

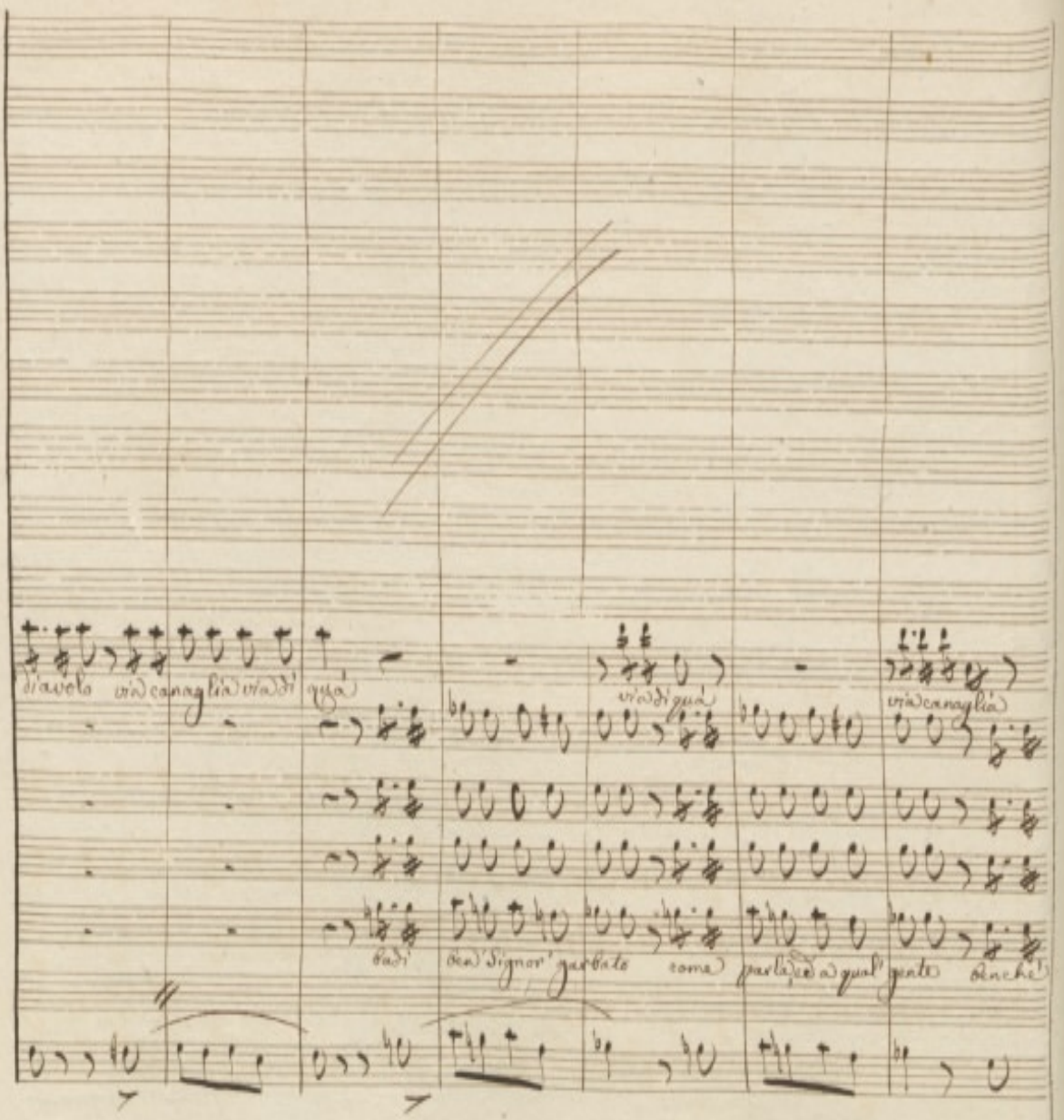
cesso

che inchinate il vostro

Noi vogliam con suo per=messo inchi=nare il Pode=stà

f.





diavolo via canaglia via di quà

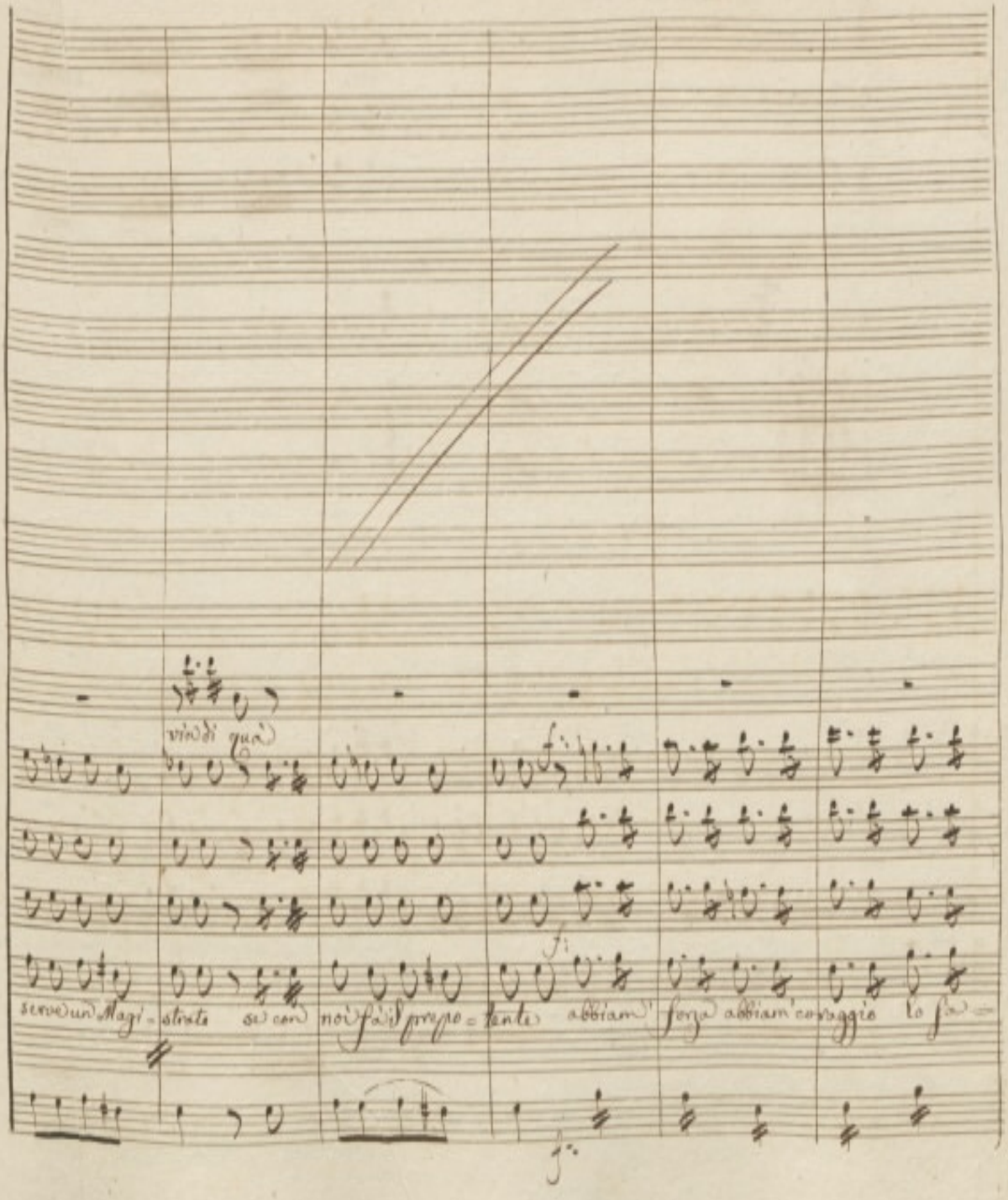
via di quà

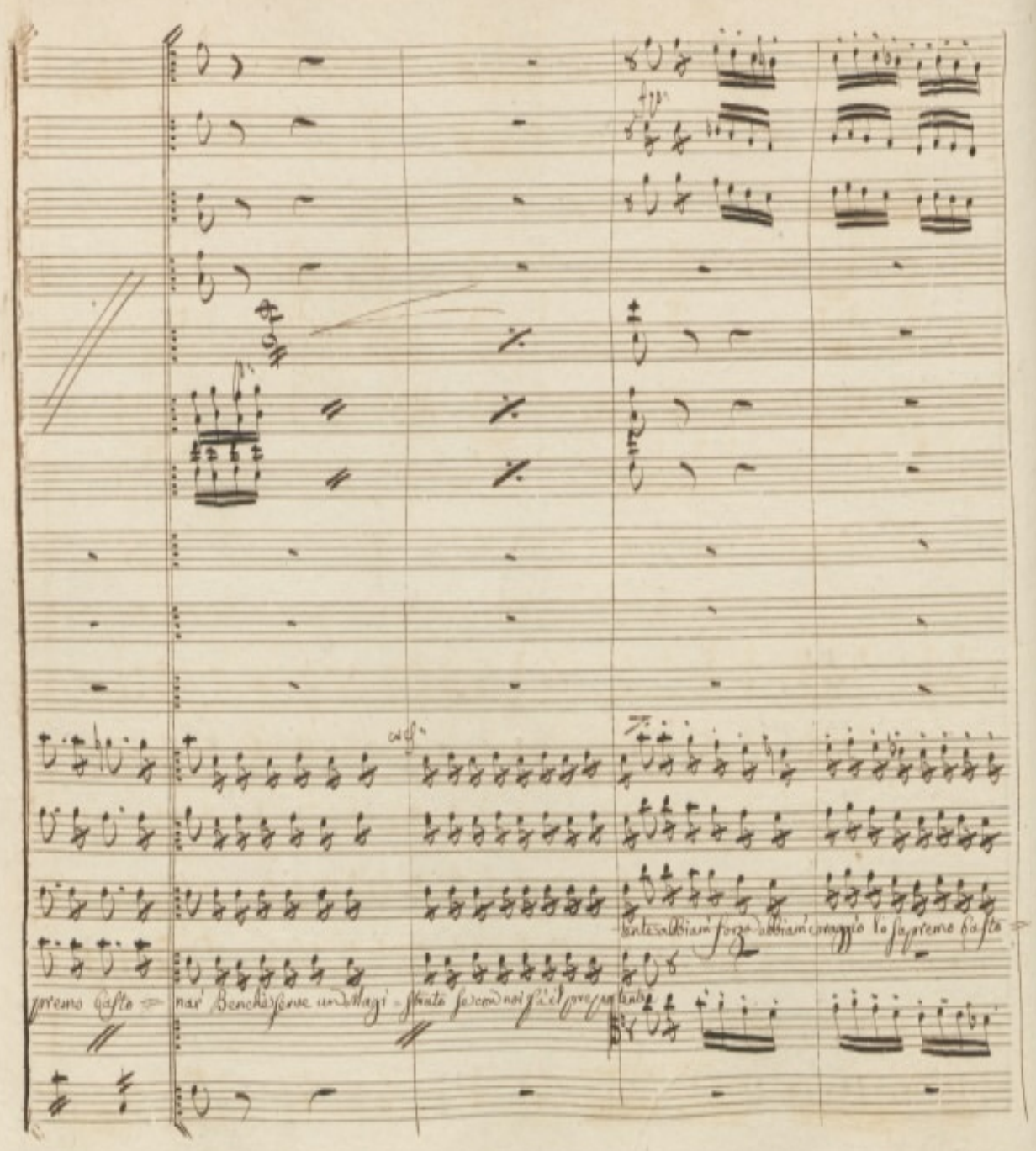
via canaglia

badi ben' Signor' garbato come parla, ed a qual' gente benchè

via di quà

serve un Magi = strato se con noi fà il prepo = tente abbiam' forza abbiam' coraggio lo fa =





premo Casto

nar Benchè serve un Magi - strato se con noi s'è il pre pa tente

tente abbiam forza abbiam coraggio lo sapremo Casto

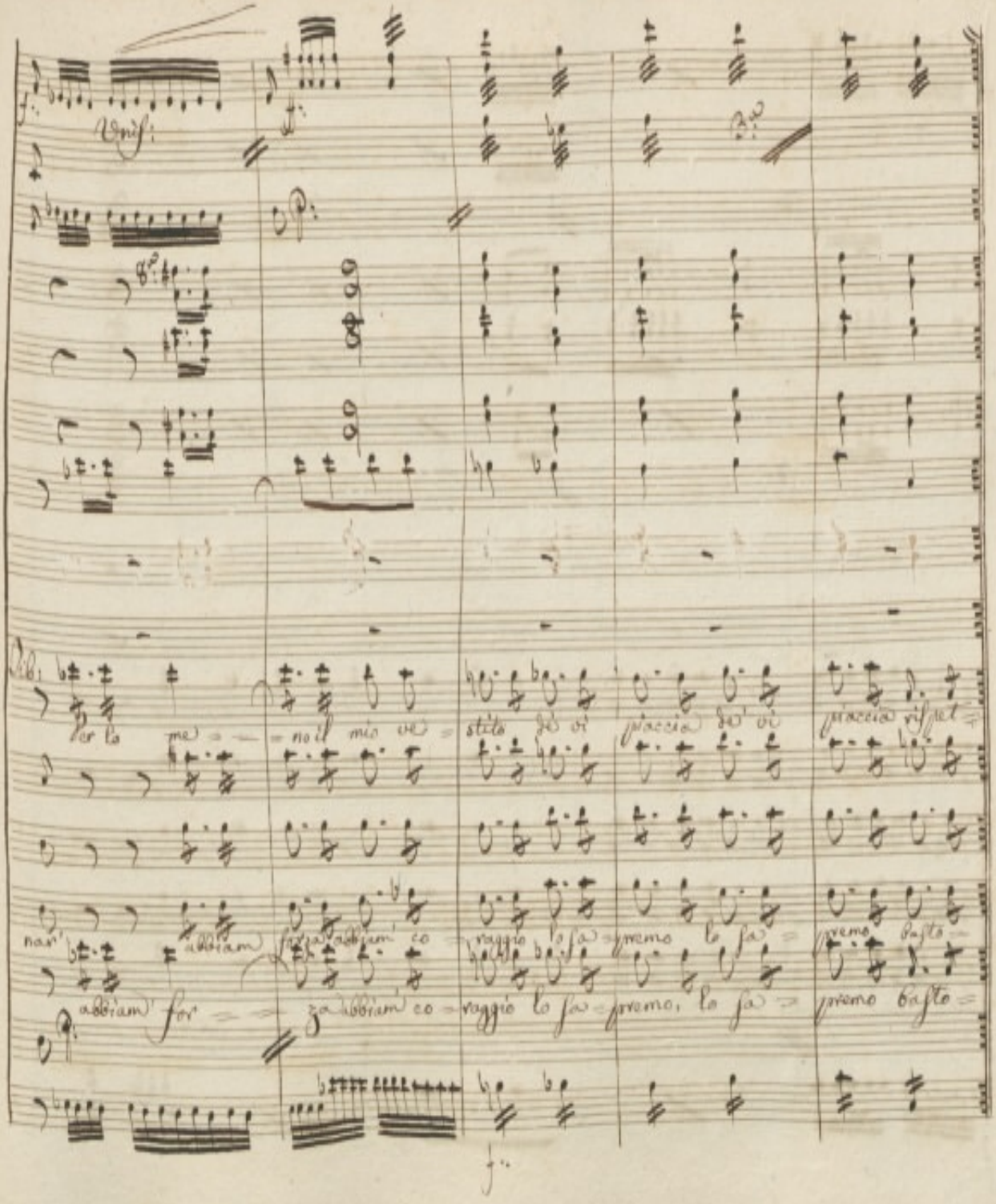
Unis:

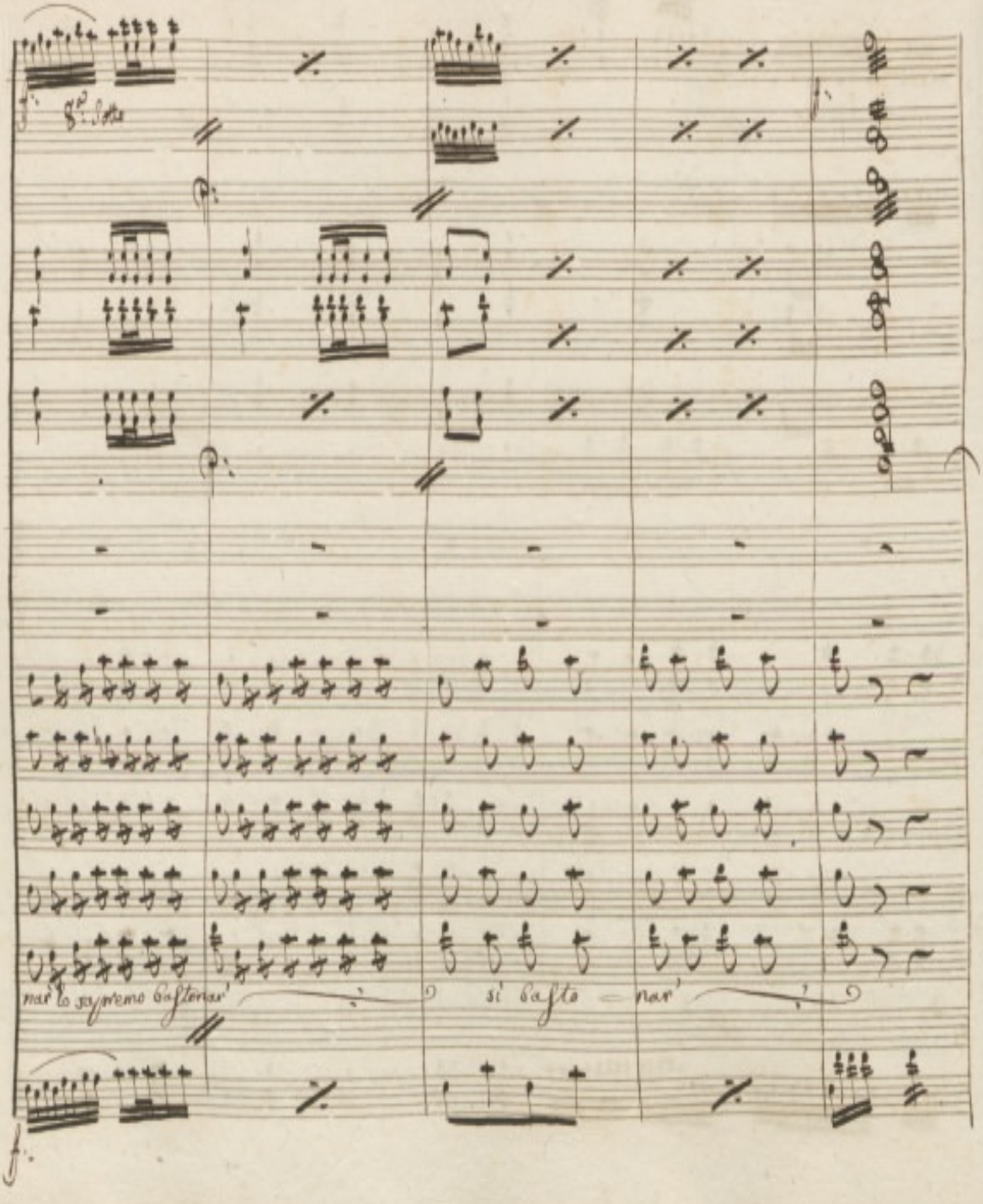
Dib:

Per lo me = = no il mio ve = stito de' vi piaccia de' vi piaccia rispet =

nar' abbiam forza abbiam co = raggio lo sa = premo lo sa = premo basto =

abbiam' for = = za abbiam' co = raggio lo sa = premo, lo sa = premo basto =

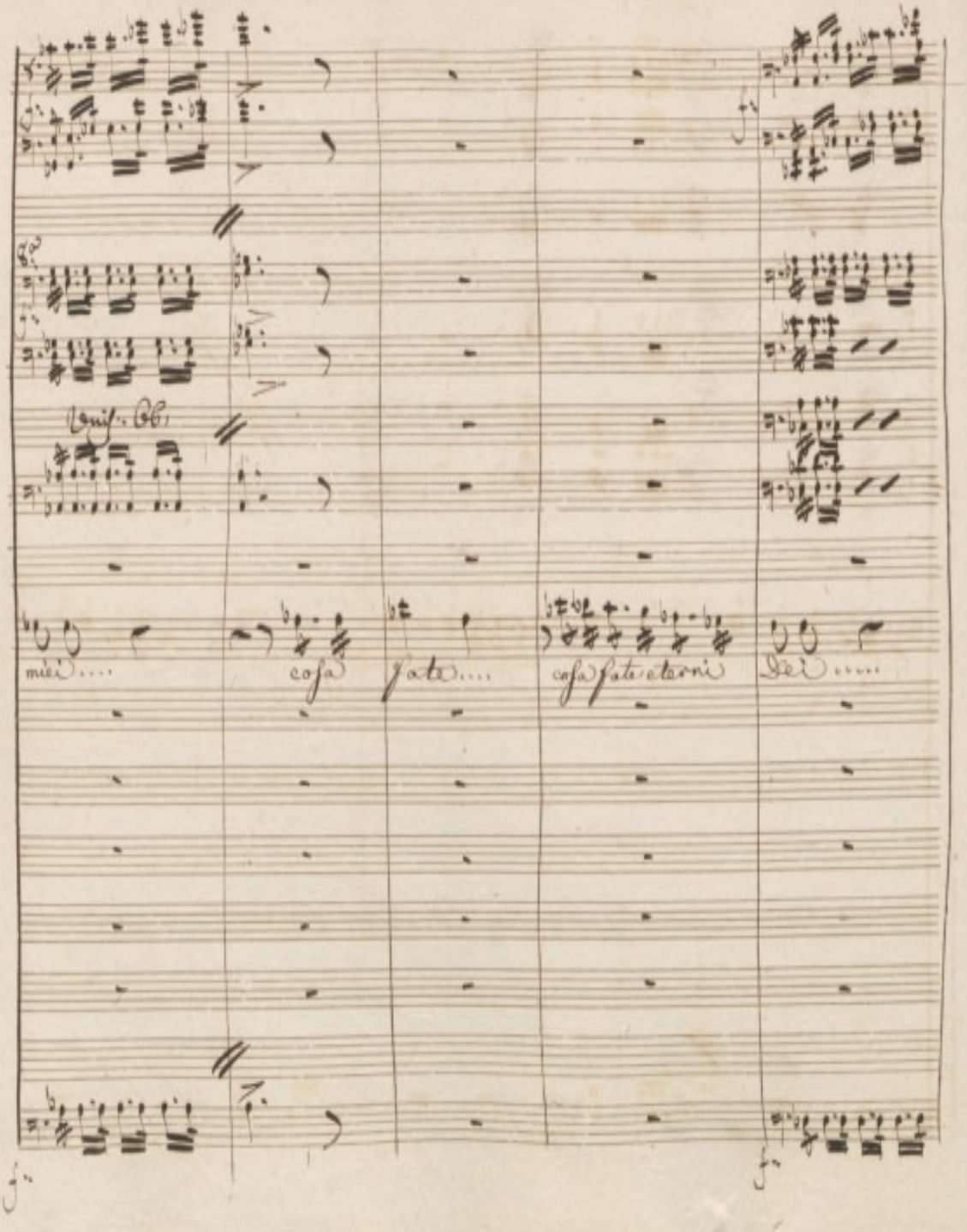


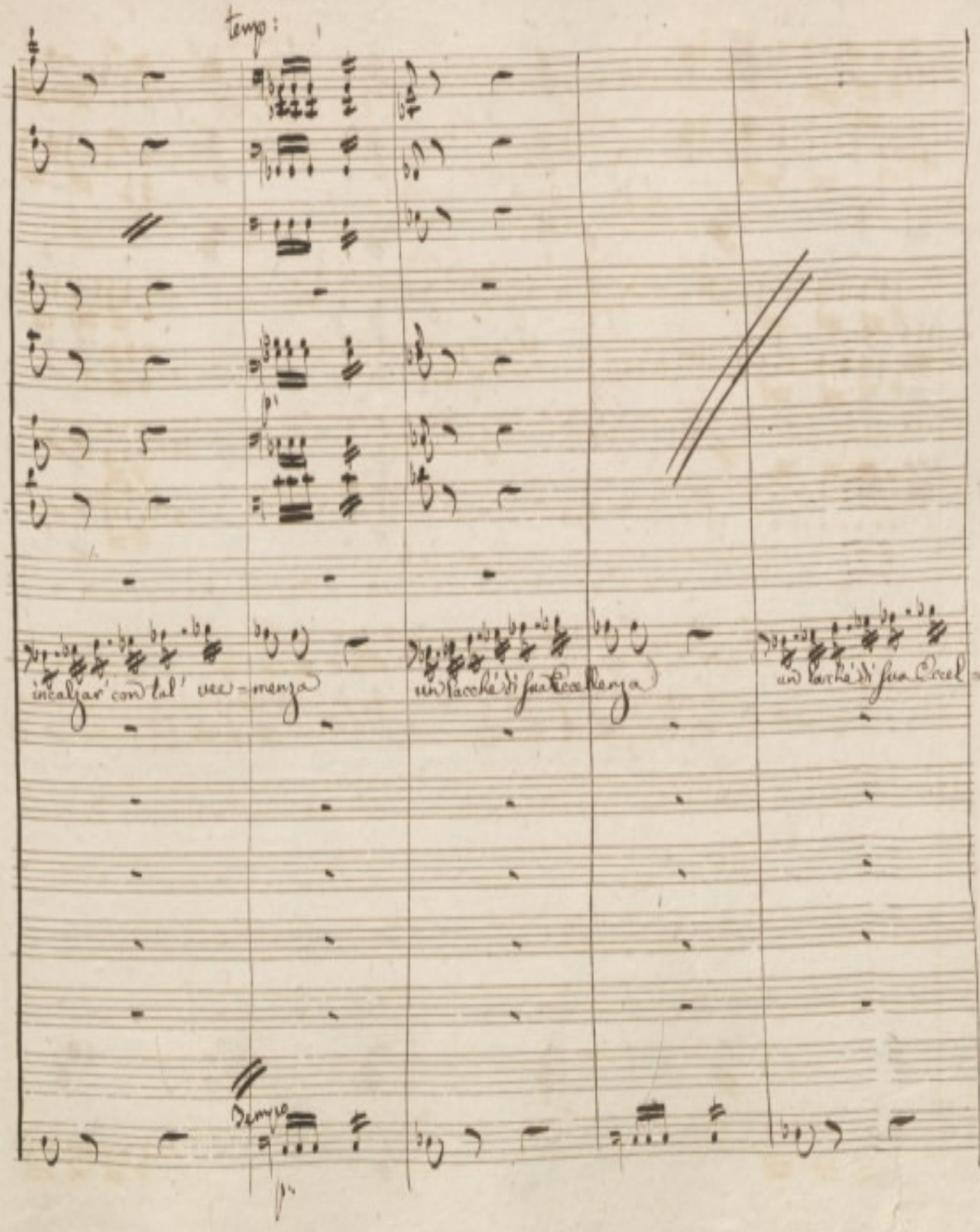

8va Sotto
nar lo sapremo bastonar'
si basto = nar'

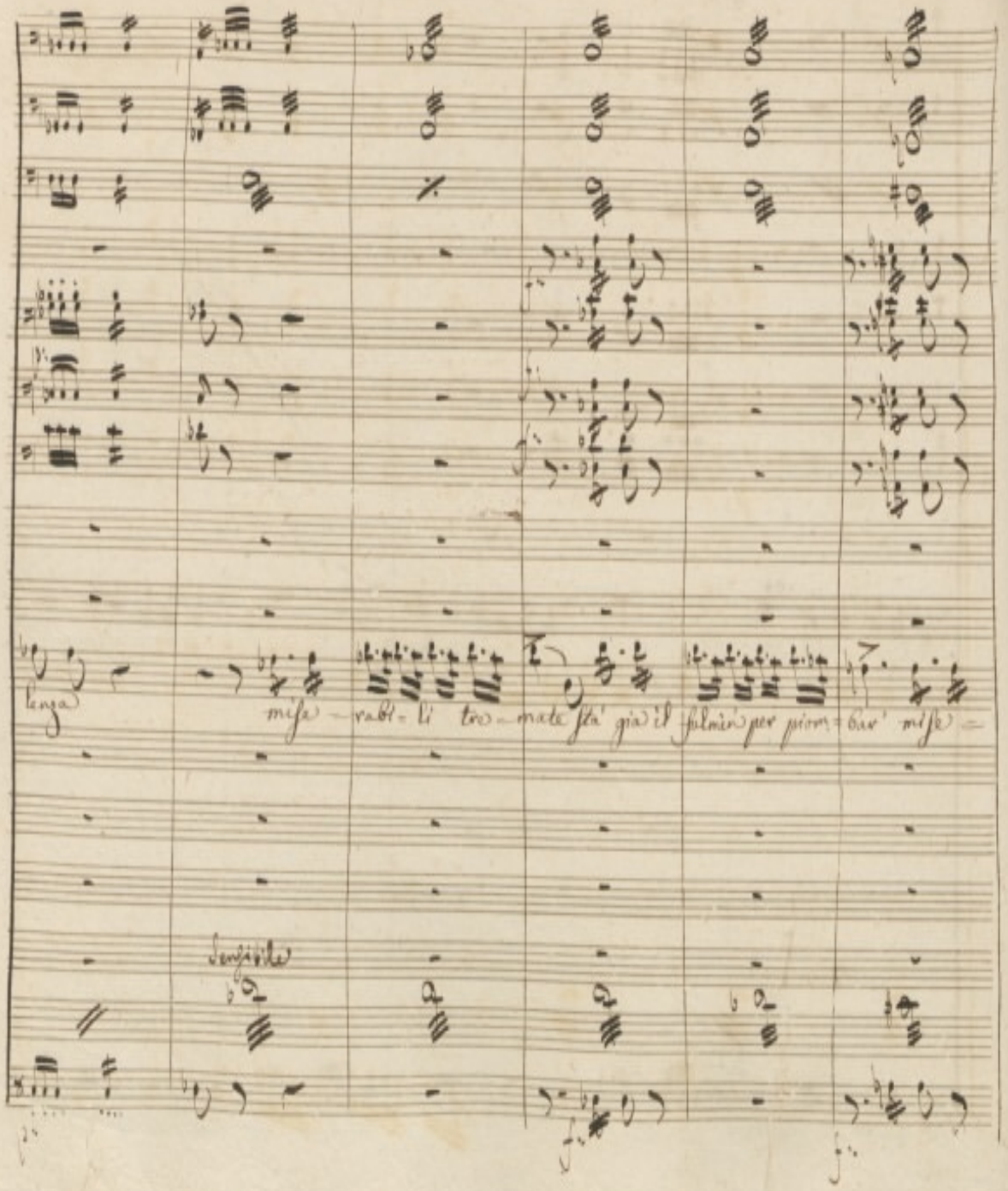
Alto

alto là Signori

à piacere


Unis. Ob.
miei....
cosa
fate....
cosa fate eterni
Dei.....

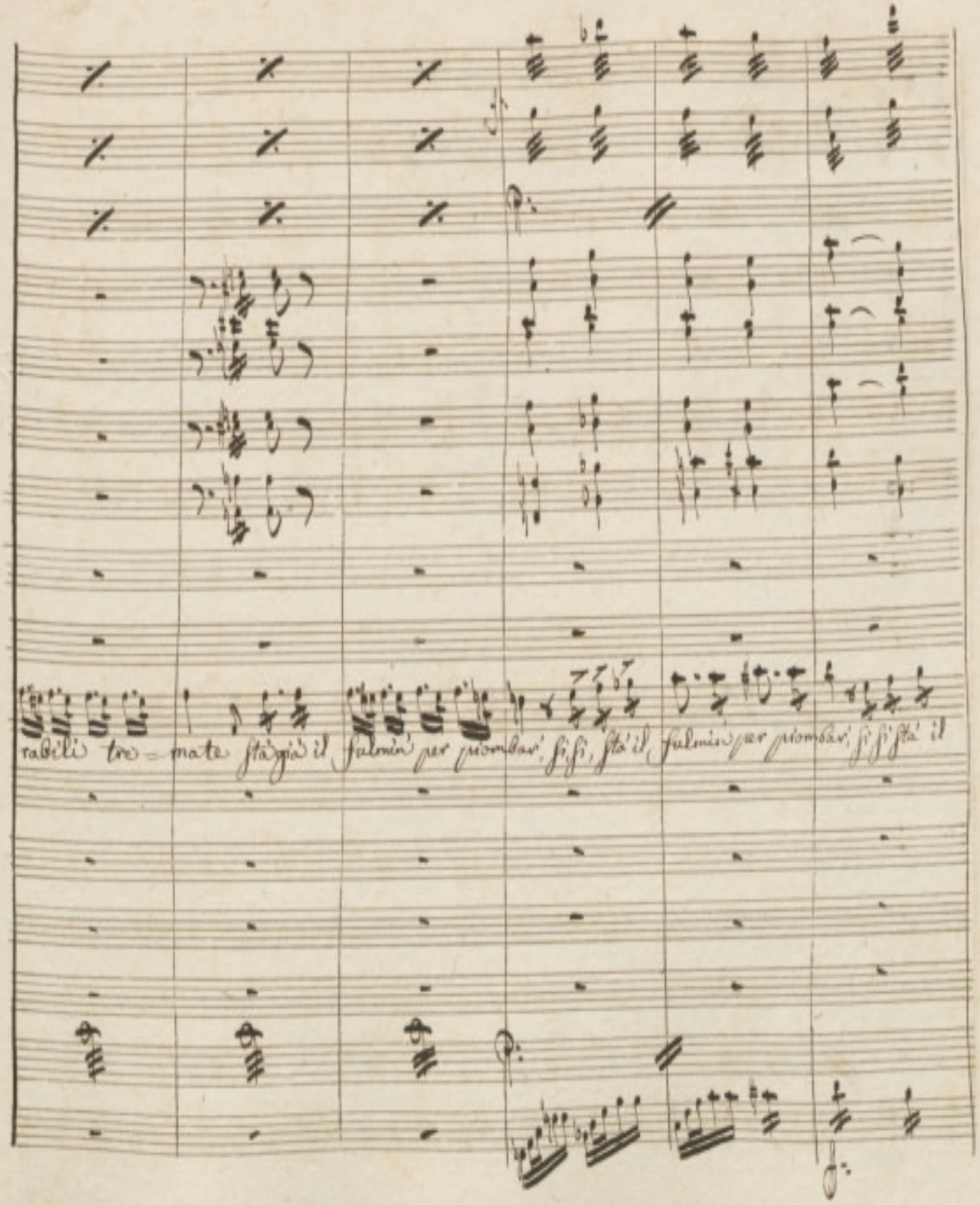

temp:
incalzar' con tal' vee=menza
un lacché di sua Eccellenza
un lacché di sua Eccel=
Tempo

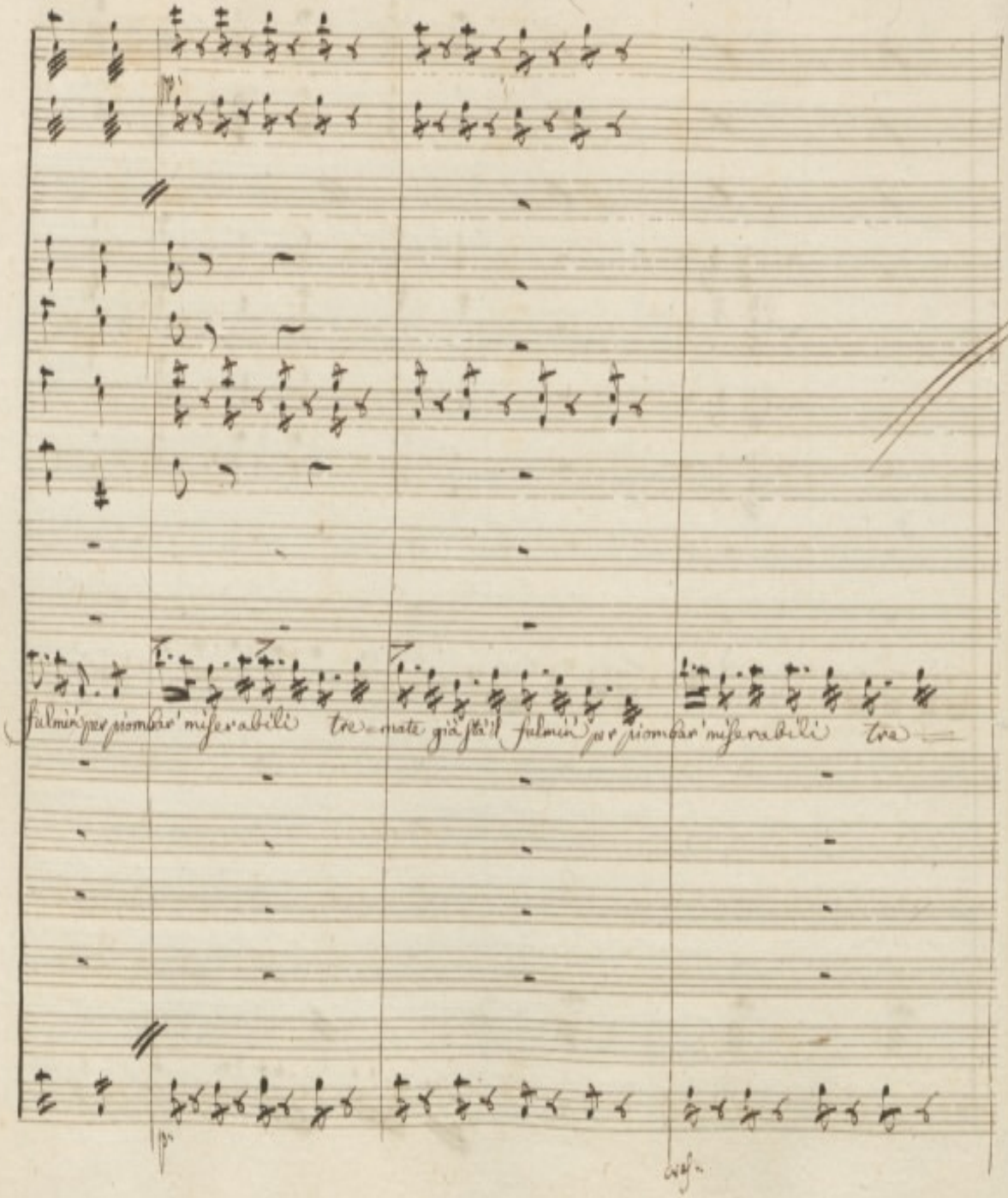


lenza

mise - rabi - li tre - mate stà già il fulmin per piom - bar' mise -

Sensibile


rabili tre = mate stà già il fulmin per piombar, fi fi, stà il fulmin per piombar, fi fi stà il


fulmin' per piombar' miserabili tre=mate già stà il fulmin' per piombar' miserabili tre

Leg:

p:

p:

p:

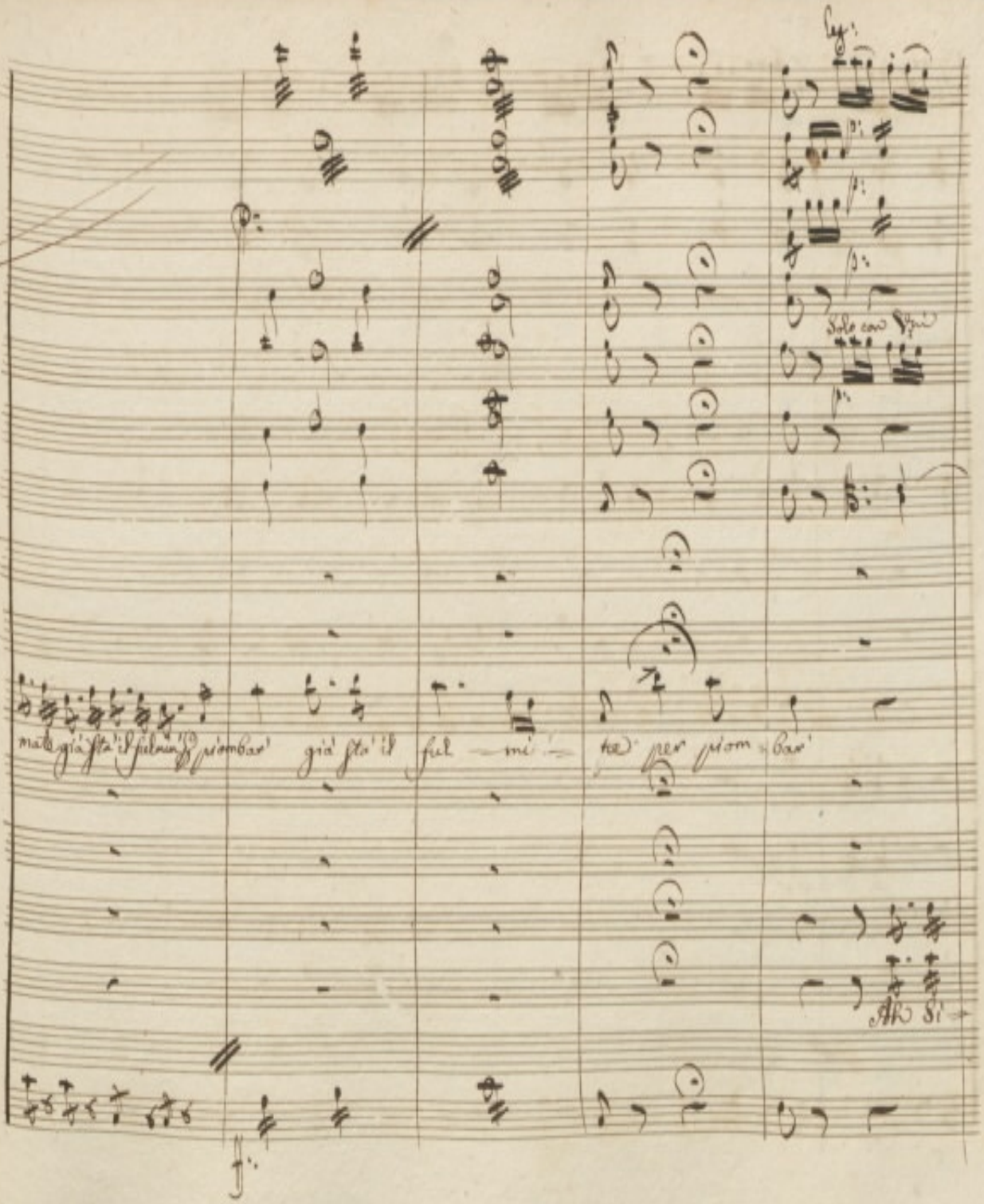
Solo con Vni

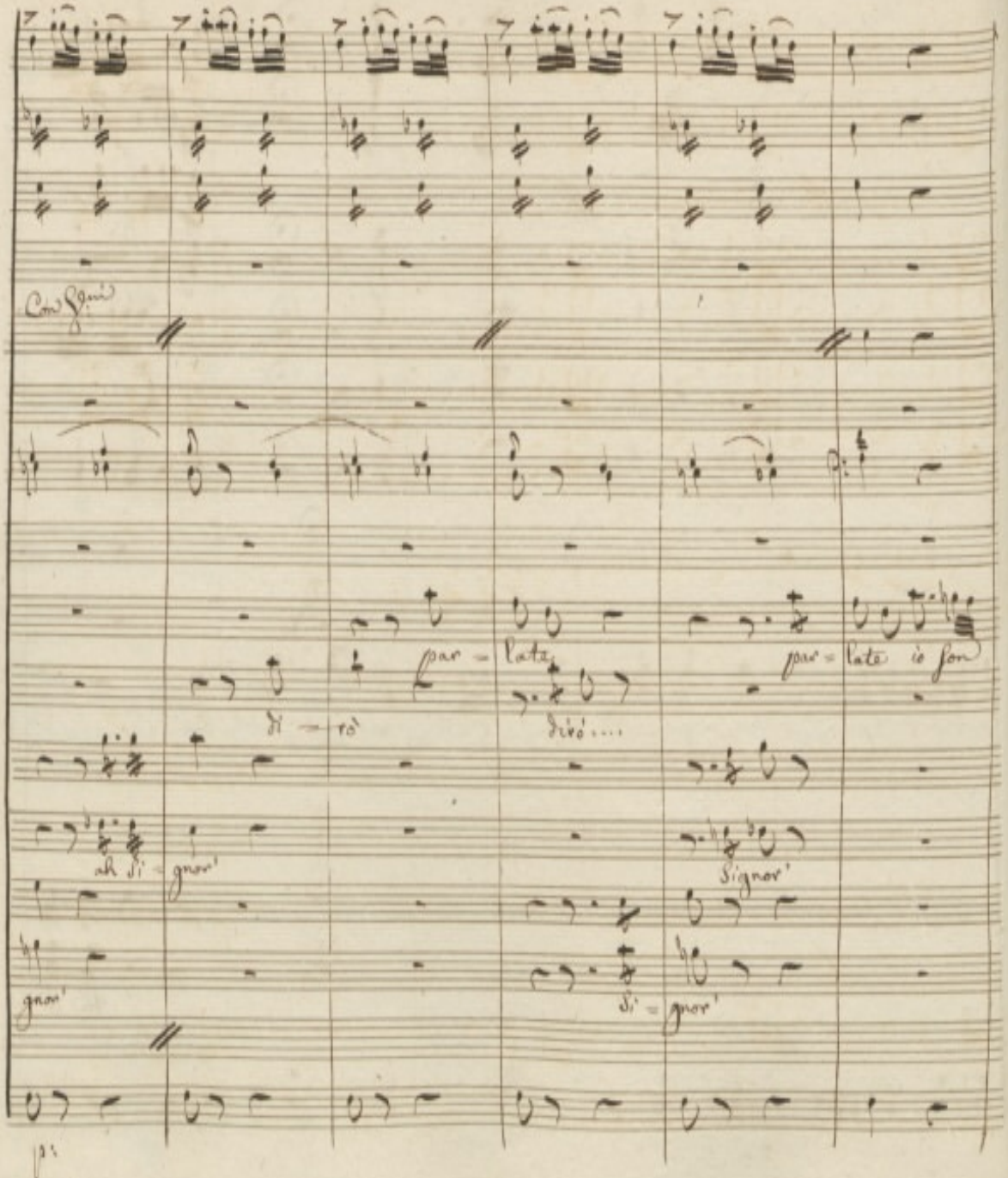
p:

mate già sta' il fulmin' per piombar' già sta' il ful — mi — ne per piom — bar'

Ah Si —

ff:





Con Gni

par = late

par = late io son

di = rò

dirò....

ah Si = gnor'

Signor'

gnor'

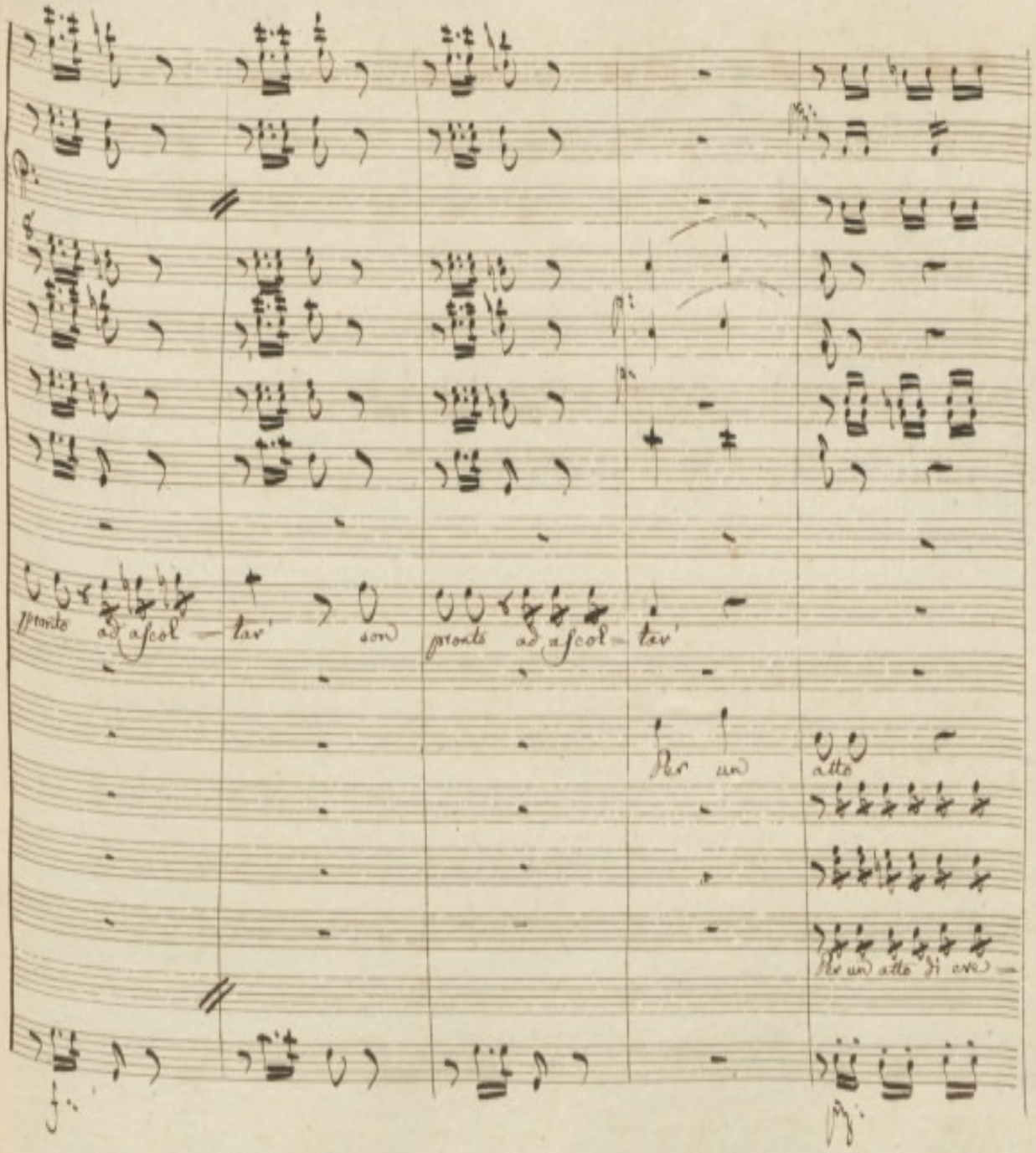
Si = gnor'

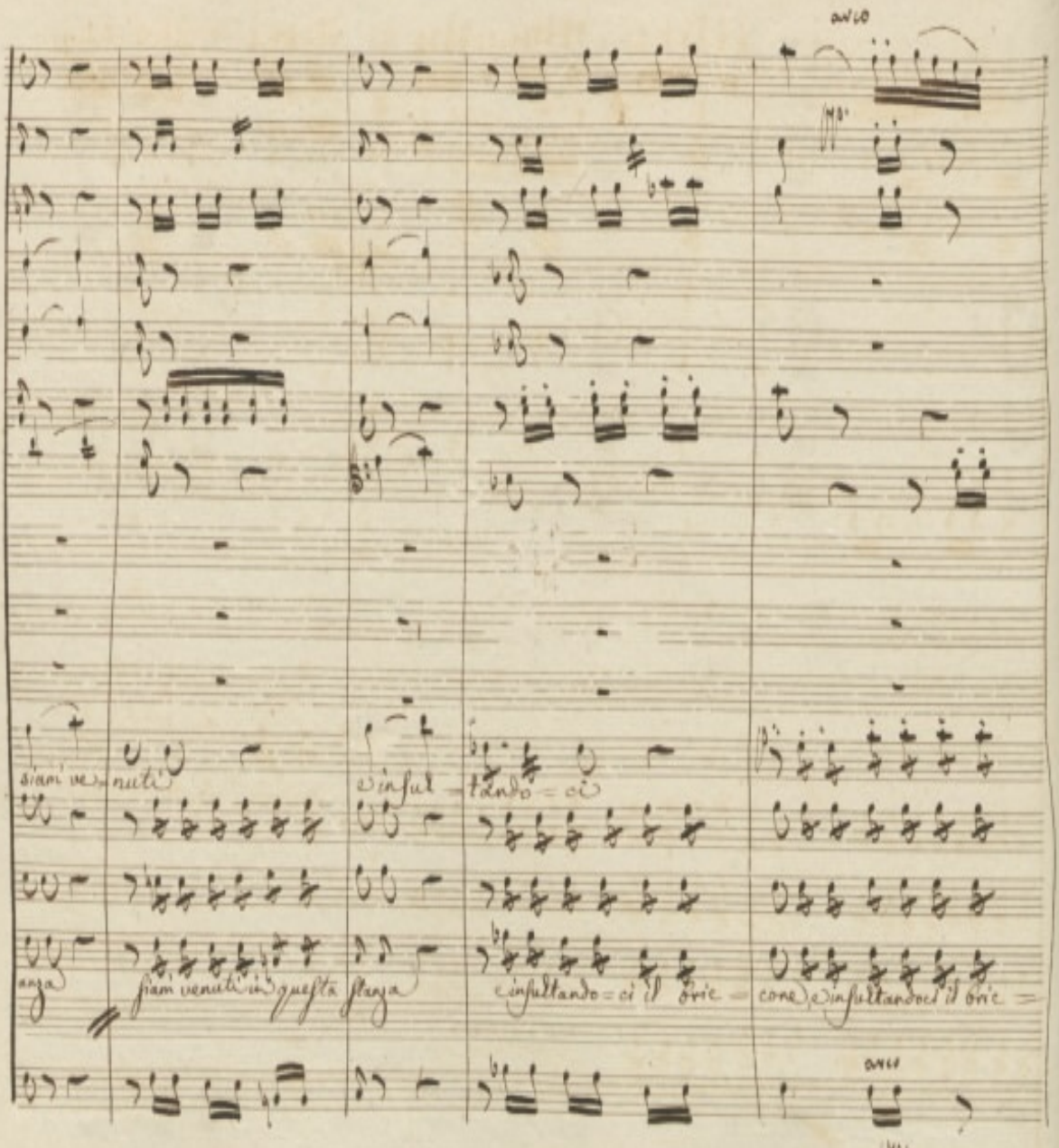
p:

pronto ad ascol — tar' son pronto ad ascol — tar'

Per un atto

Per un atto di cre —





arco

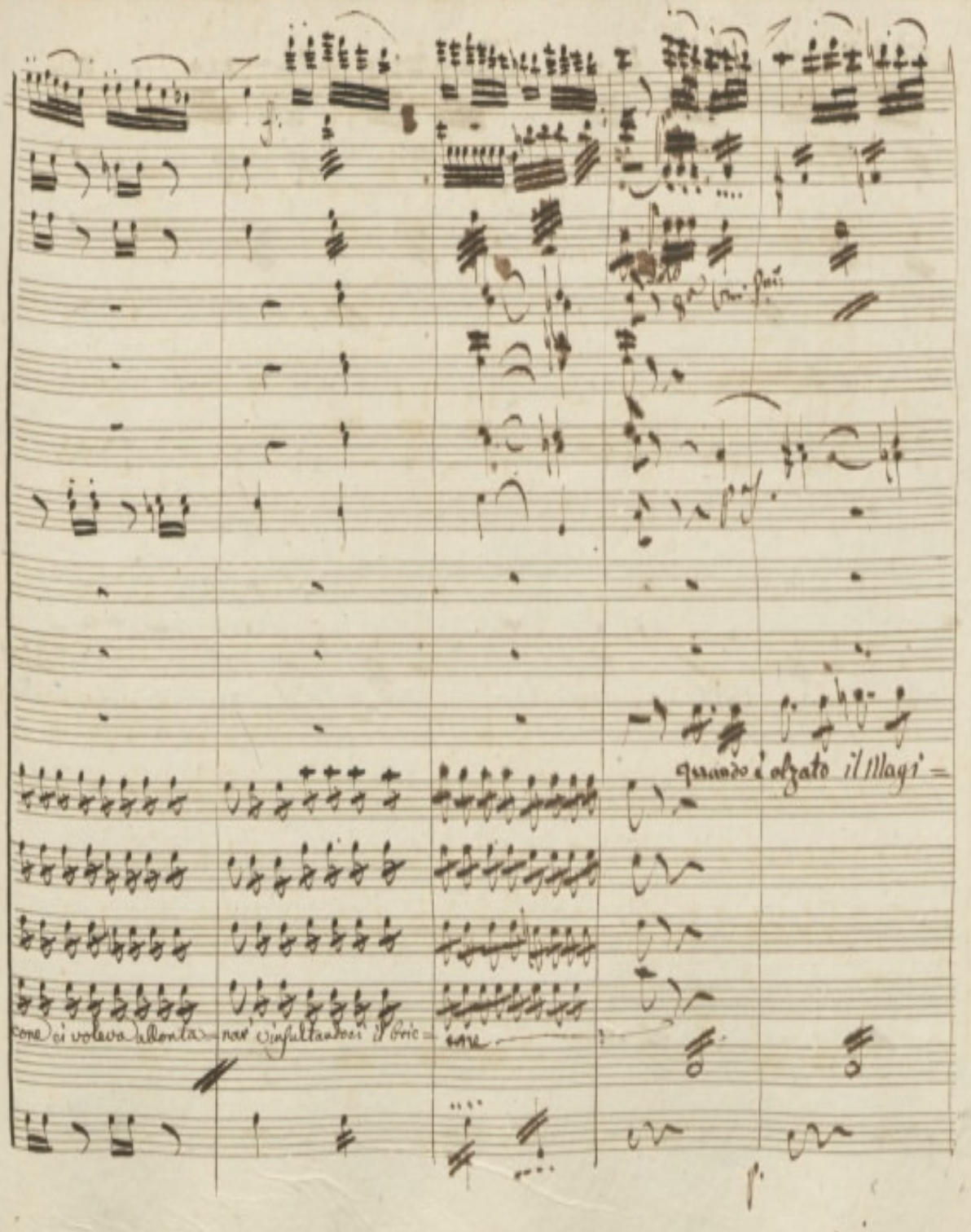
siam ve= nuti e insul= tando = ci

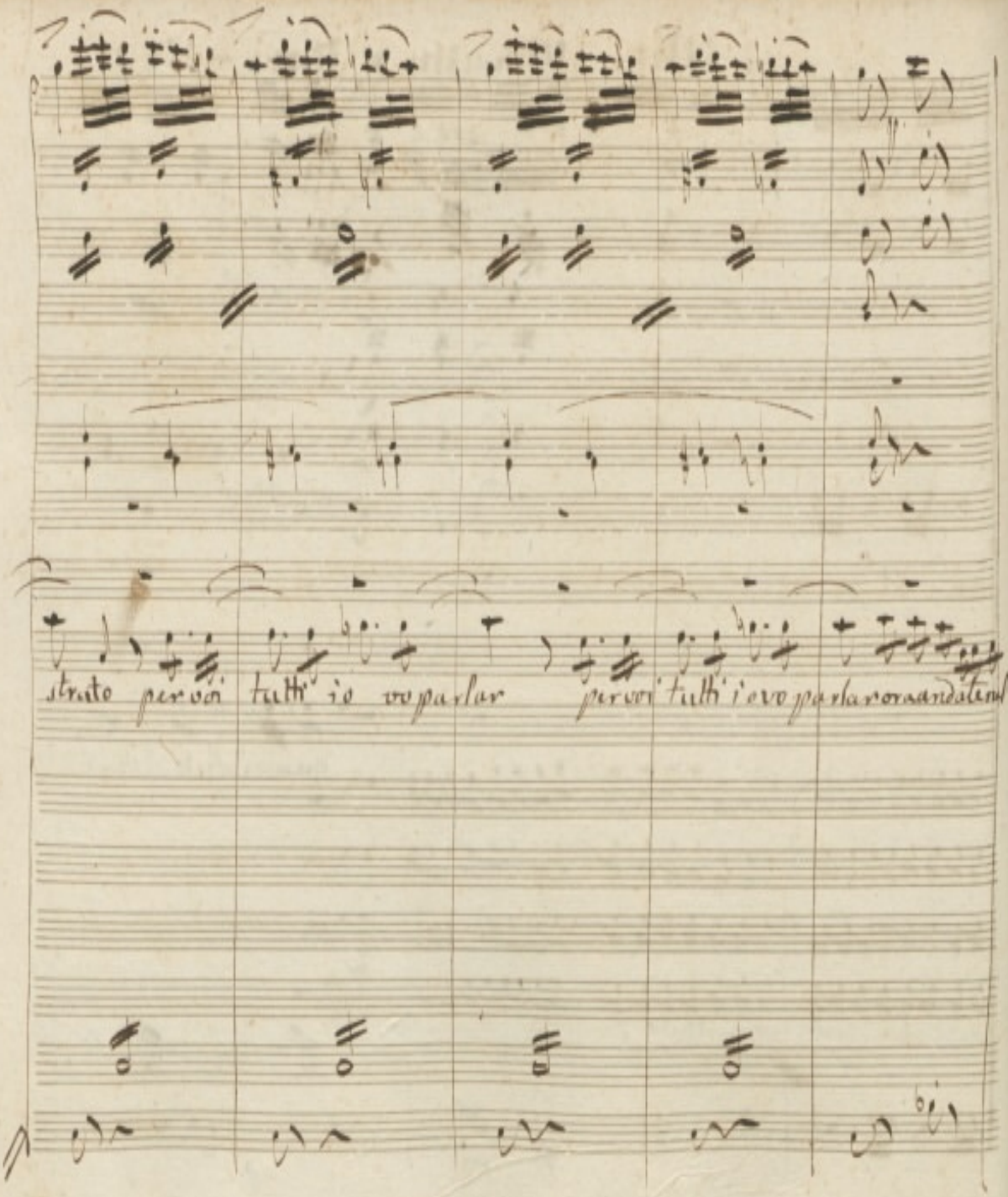
anza siam venuti in questa stanza e insultando = ci il bric = cone, e insultandoci il bric =

arco

quando è alzato il Magi=

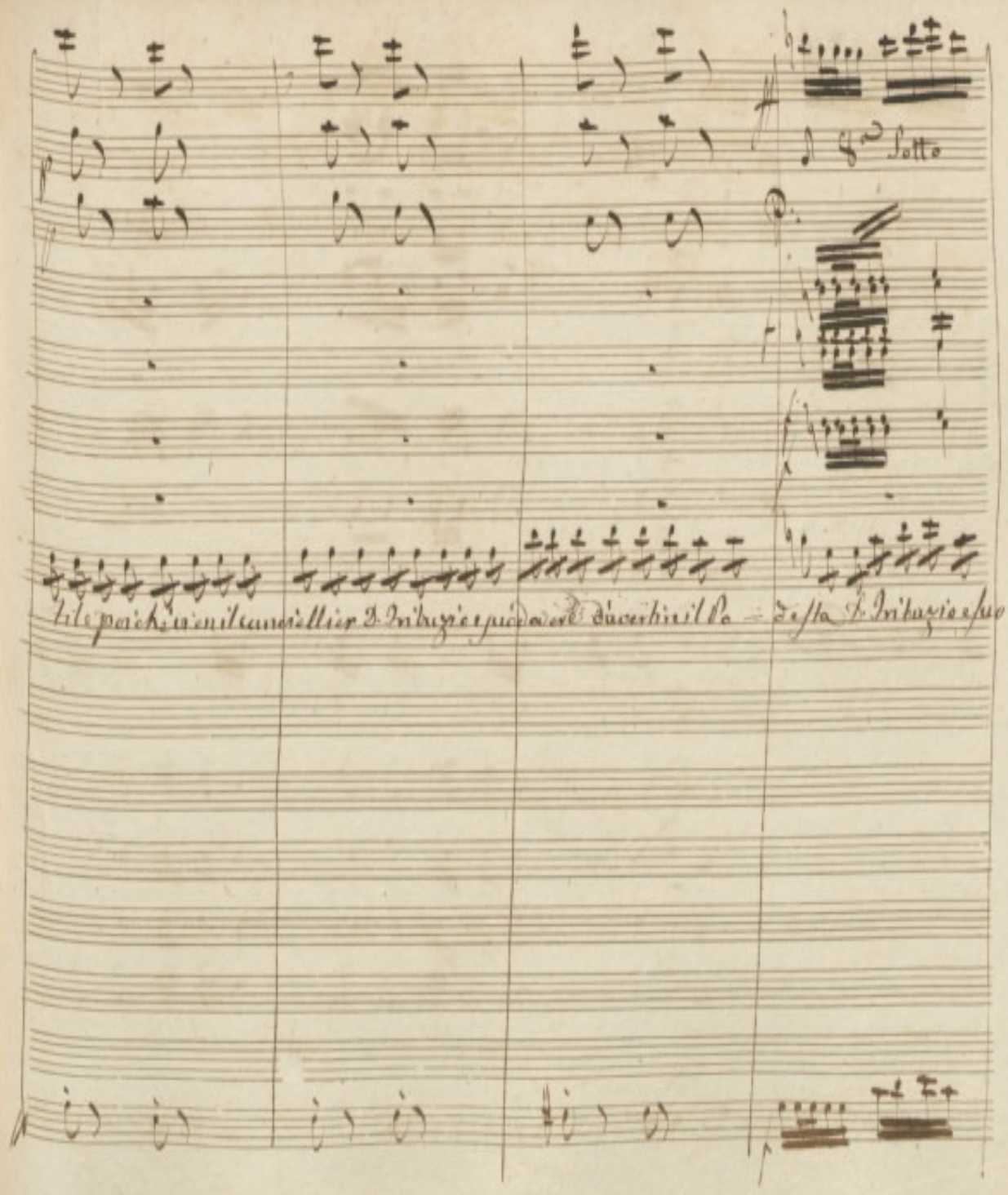
cone ci voleva allonta= nar' insultandoci il bric= cone

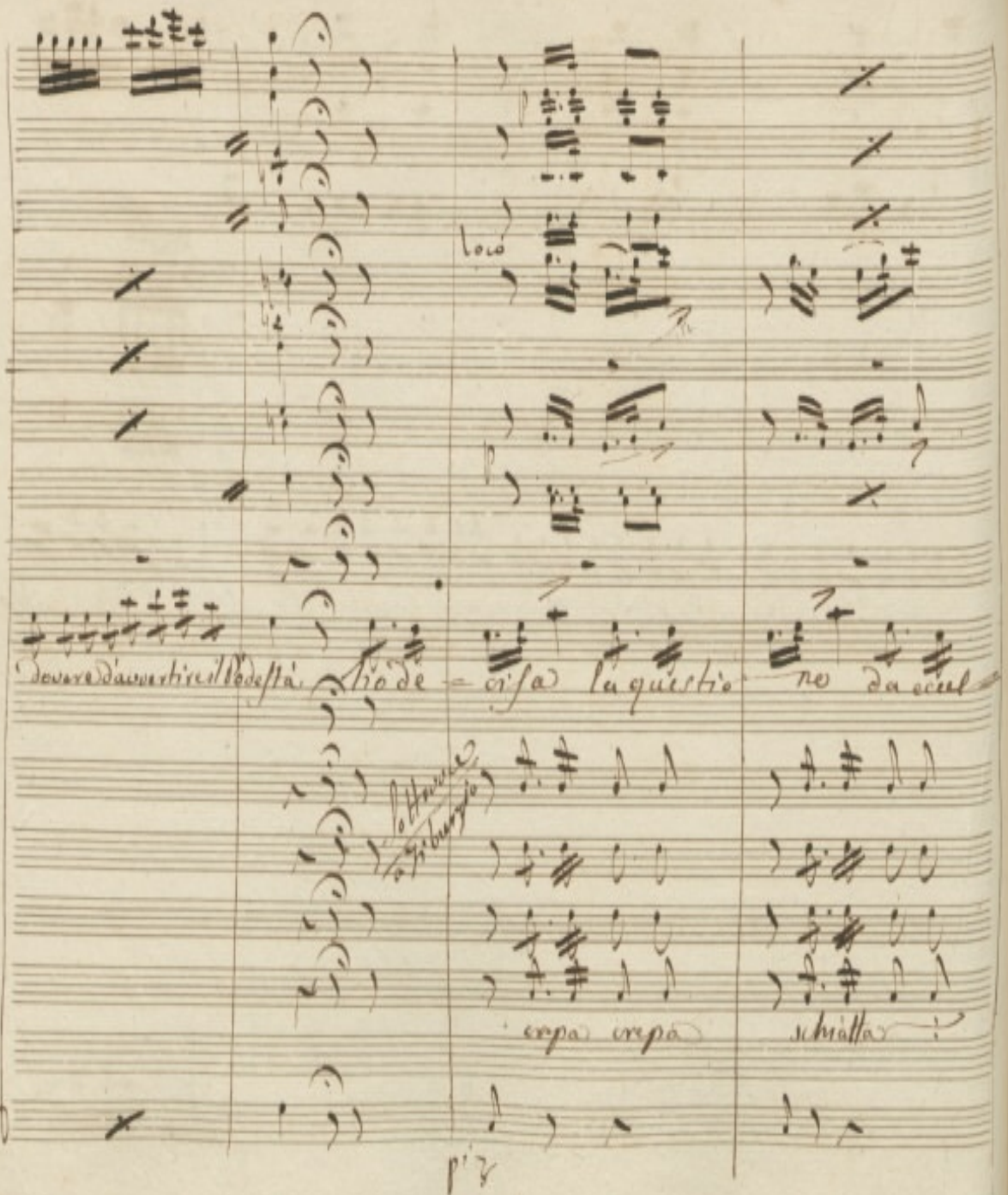



strato per voi tutti io vo parlar per voi tutti i vo parlar vo andato

8va Sotto

tile poich'è vien il cancellier D. Tributzio e può dare d'avertir il Po - desta D. Tributzio e suo





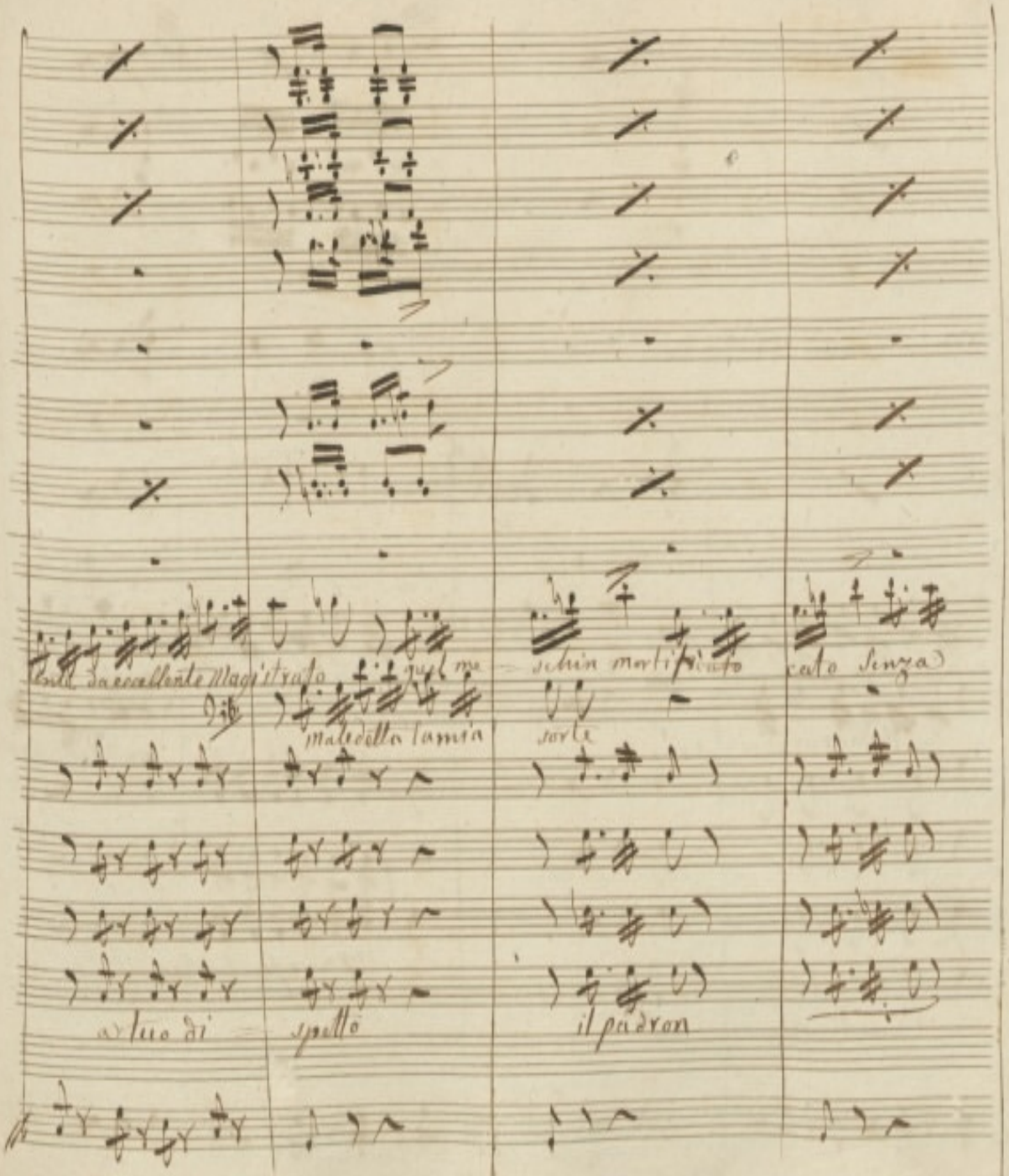
loco

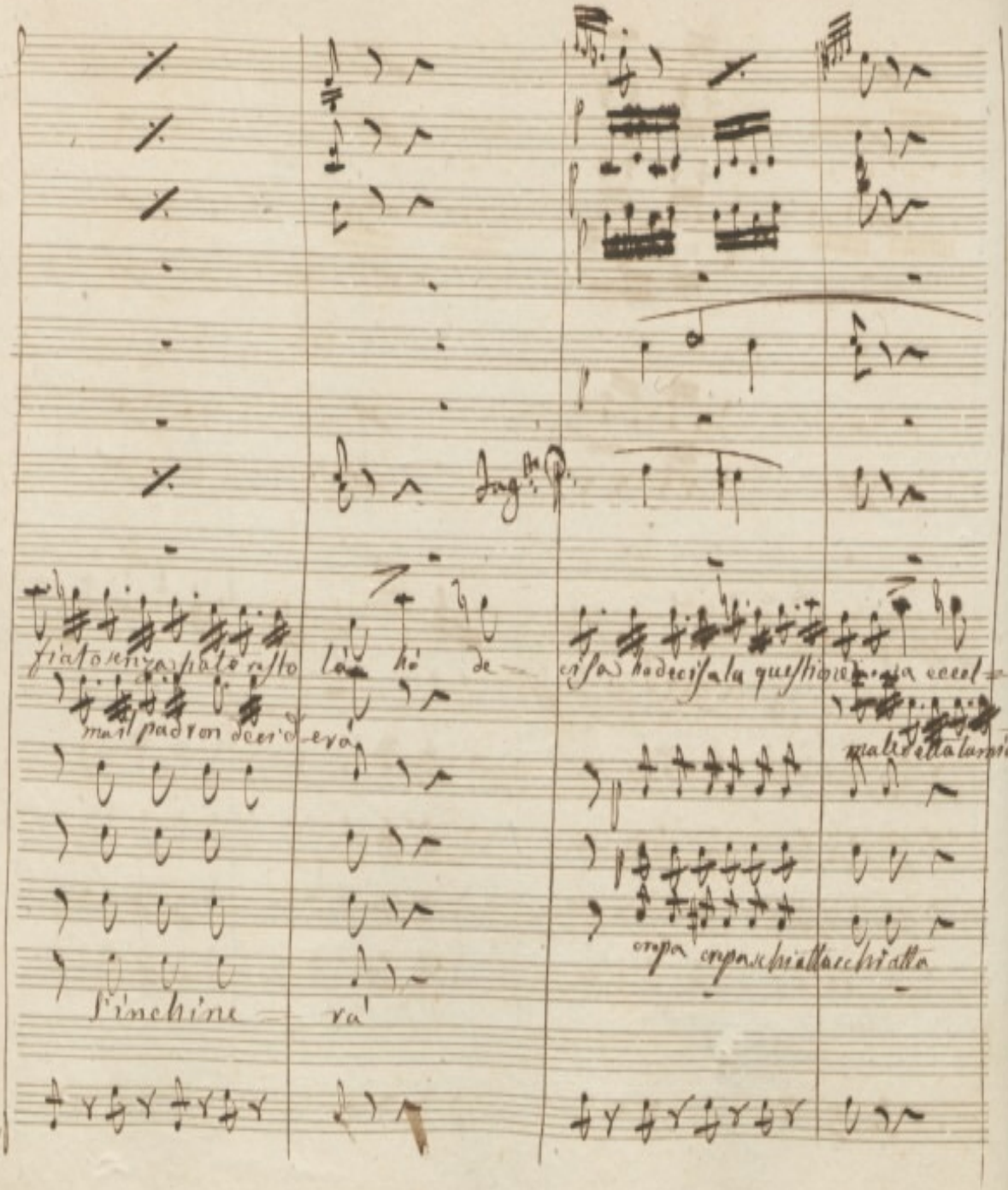
dovere d'avvertire il Podestà. Ho de = cisa la questio ne da ecul =

Sottovoce a Tiburzio

crepa crepa schiatta

pizz


Eccellente Magistrato
maledetta lamia
sorte
il padron



Ing.ta P.

fiato senza fiato resto là hò de- cisa ho decisa la questione ma eccel-

ma il padron deci d'era

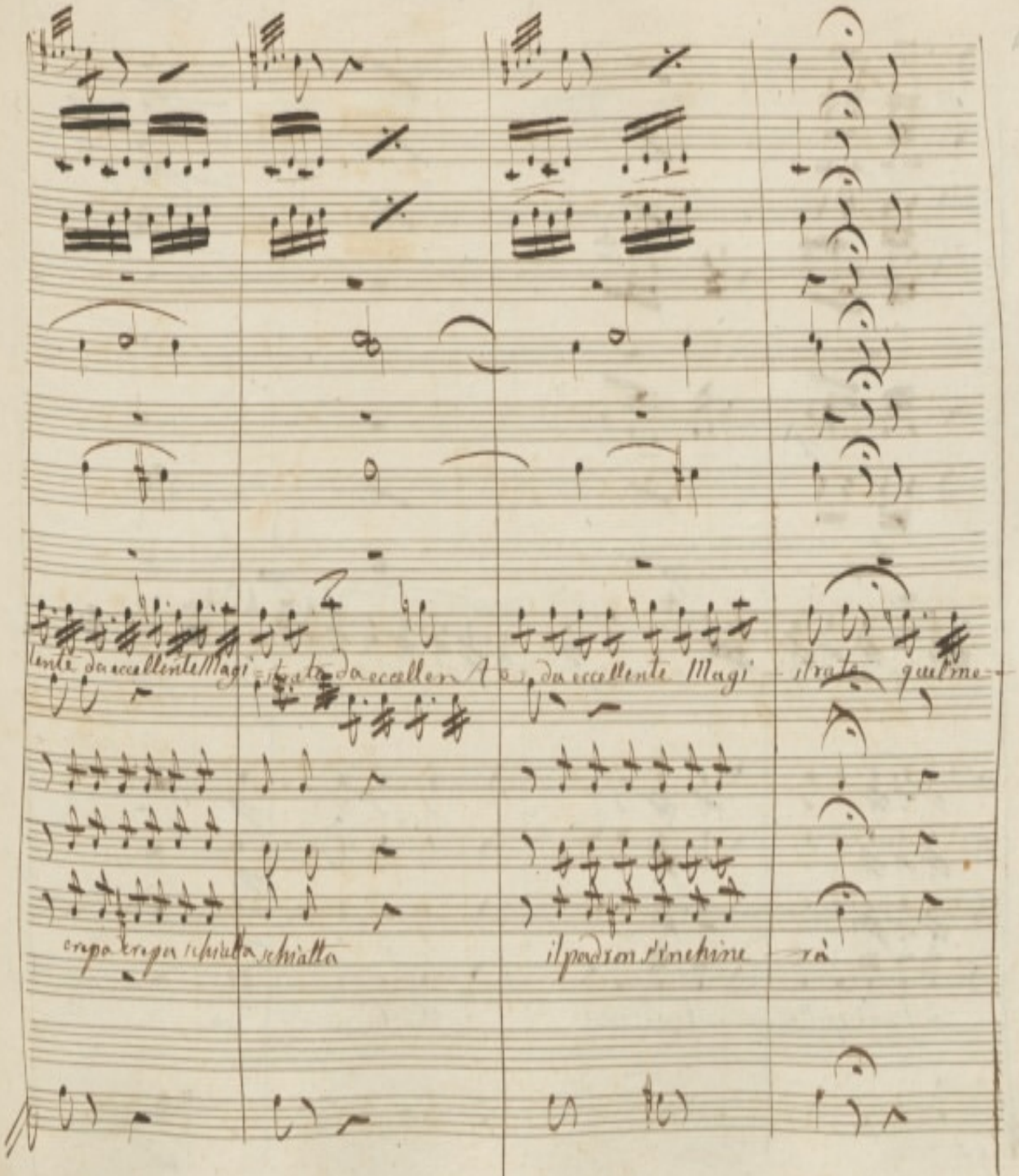
male della lamia

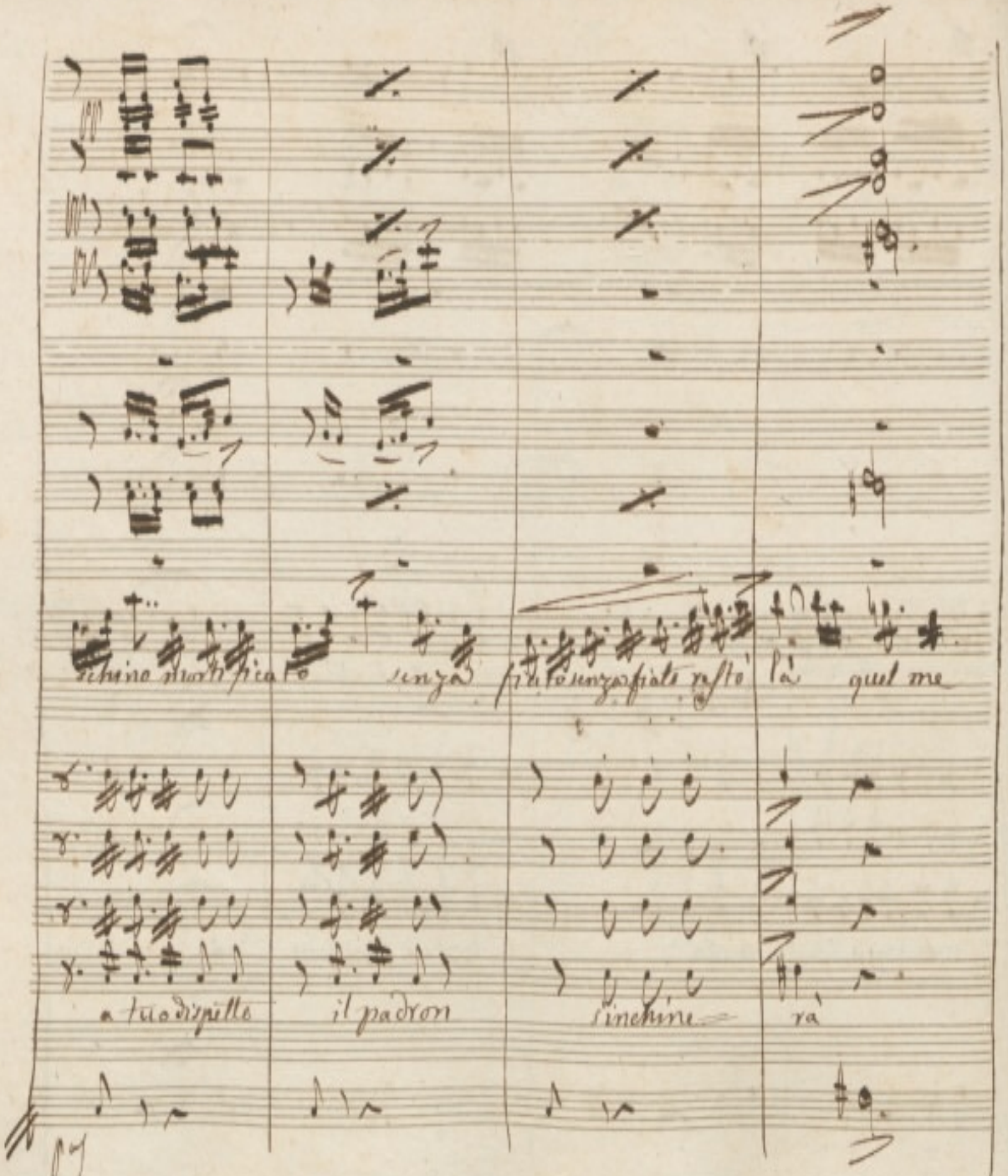
cropa cropa schiatta schiatta

l'inchine- rà

lente da eccellente Magi - strata da eccellen te da eccellente Magi - strata quel me-

crepa crepa schiatta schiatta il padron s'inchine - rà





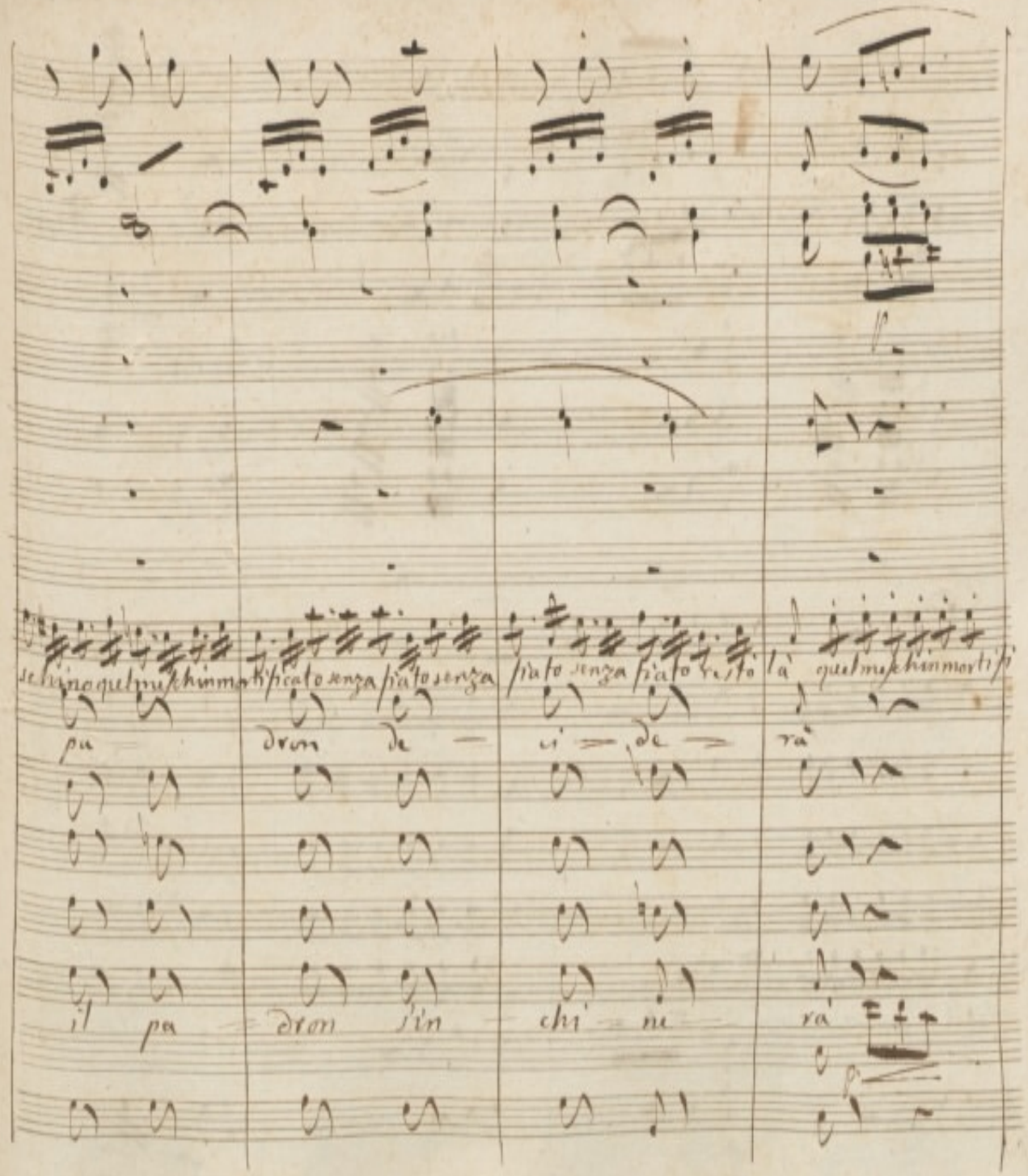
schino mortificato senza fiato senza fiato resto là quel me

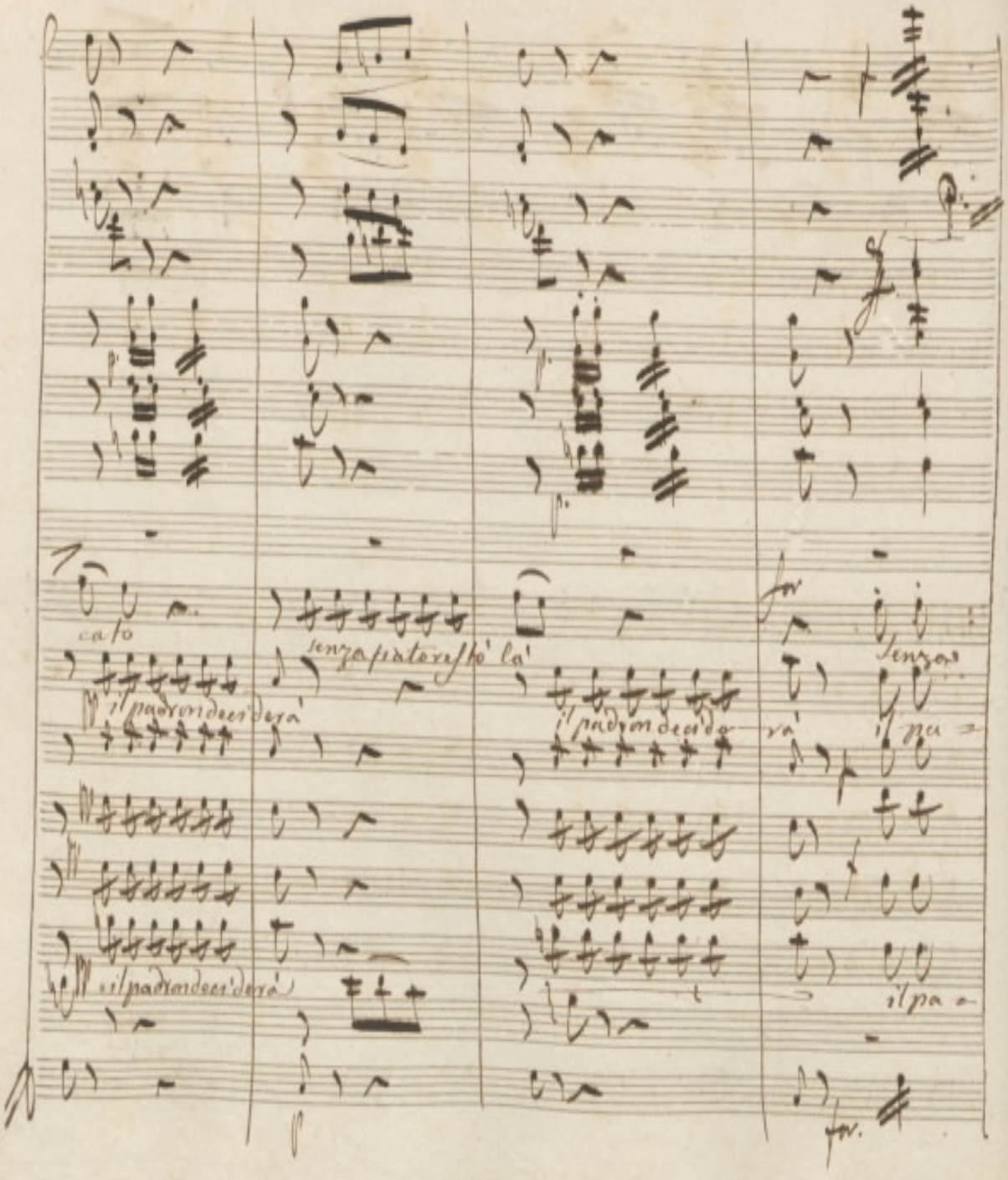
a tuo dispetto il padron s'inchine rà

schino quel meschin mortificato senza fiato senza fiato senza fiato restò là quel meschin mortifi

pa dron de ci de rà

il pa dron s'in chi ne rà





cato

senza pietà restò là

Senza

il padron deciderà

il padron decidera

il pa-

il padron deciderà

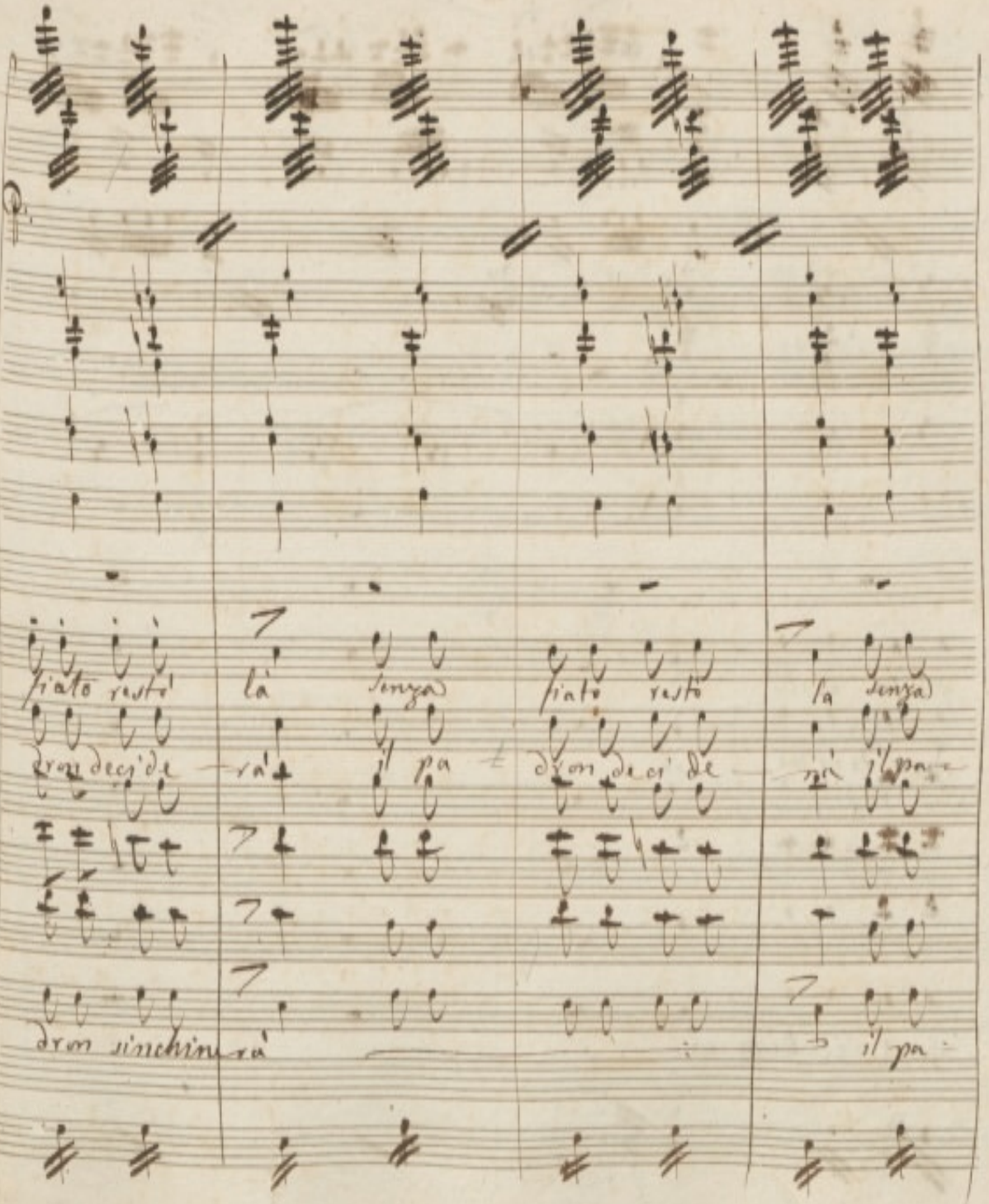
il pa-

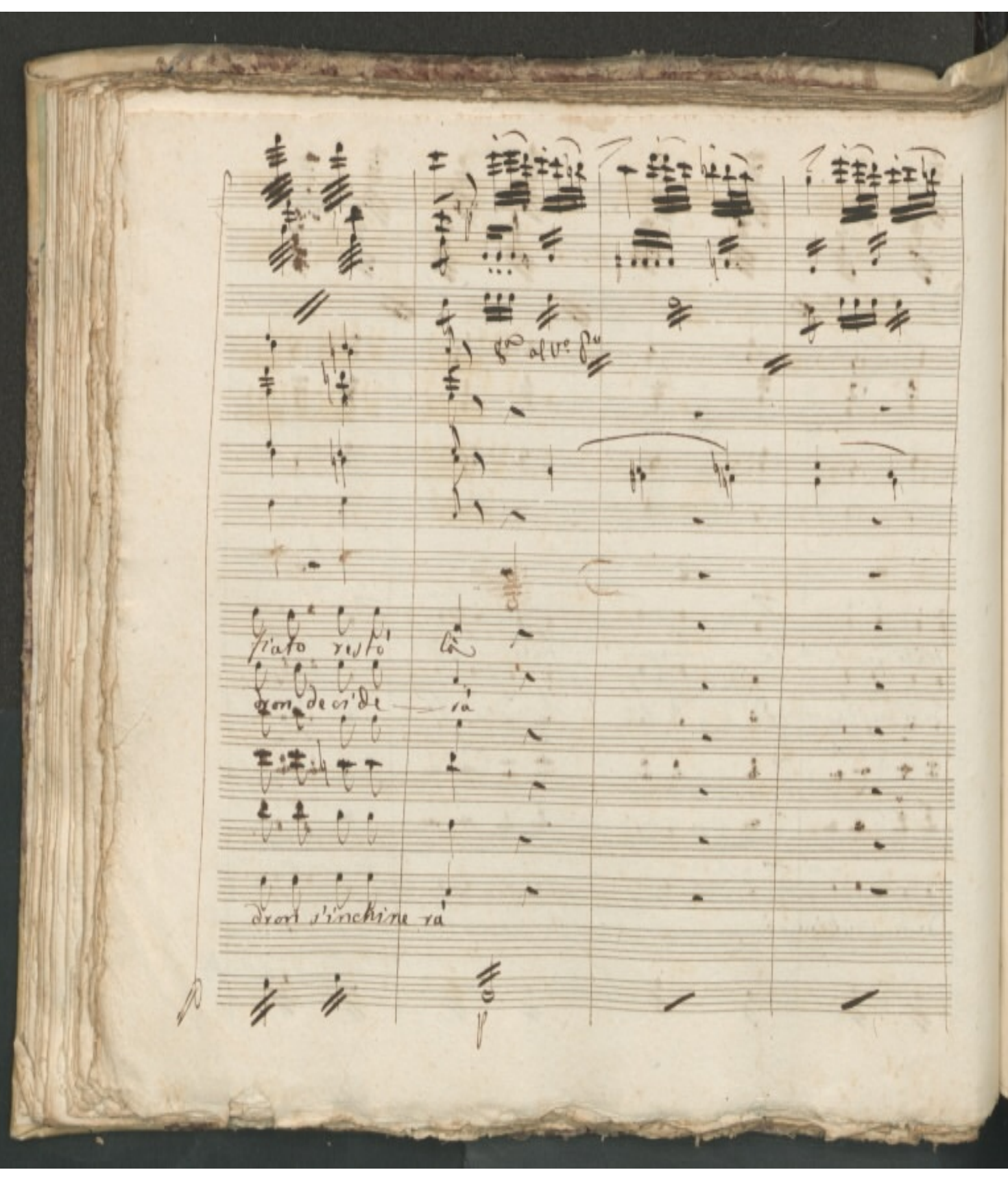
for.

fiato restò là senza fiato restò la senza

dron decide rà il pa dron deci de rà il pa

dron sinchine rà il pa



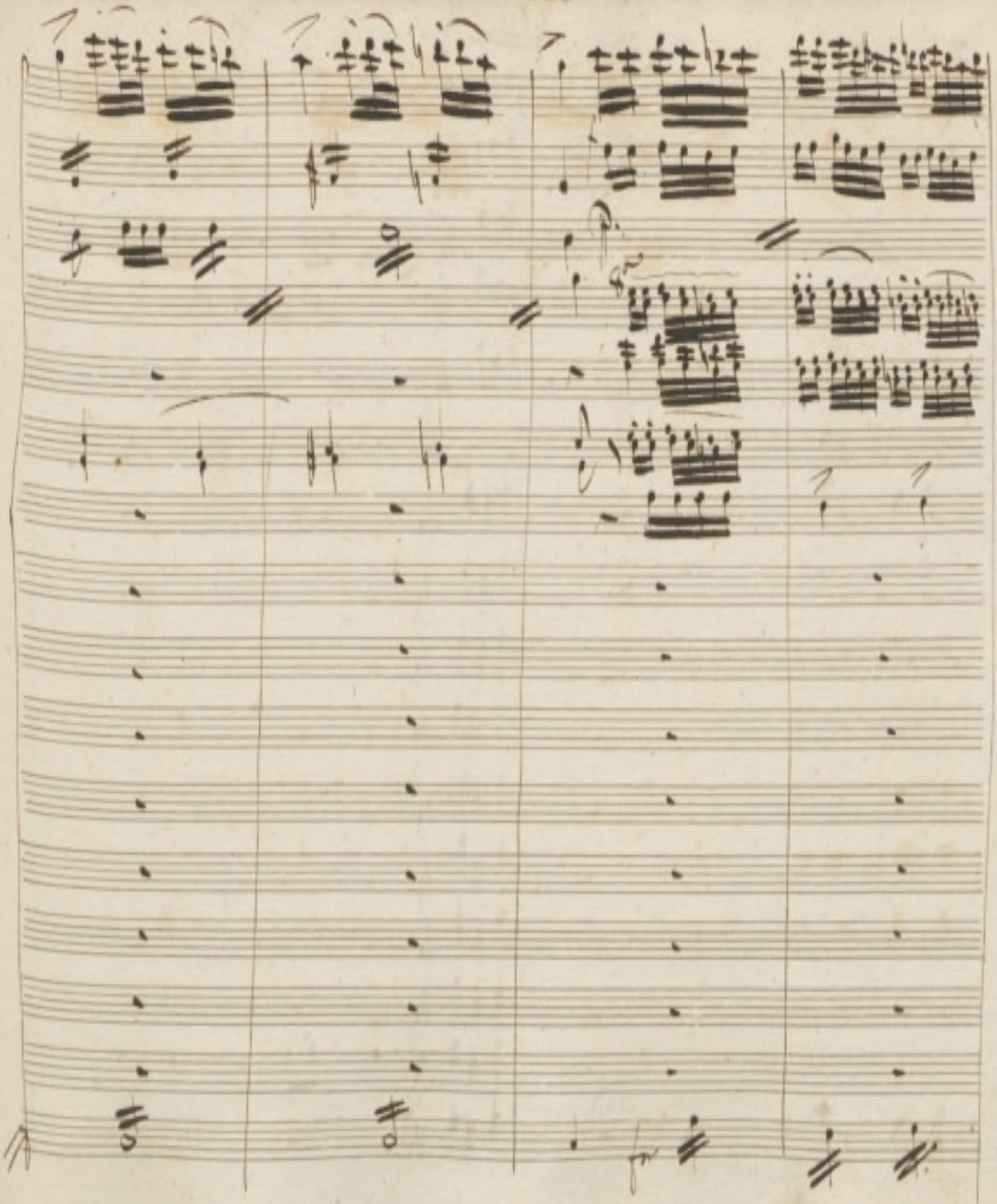


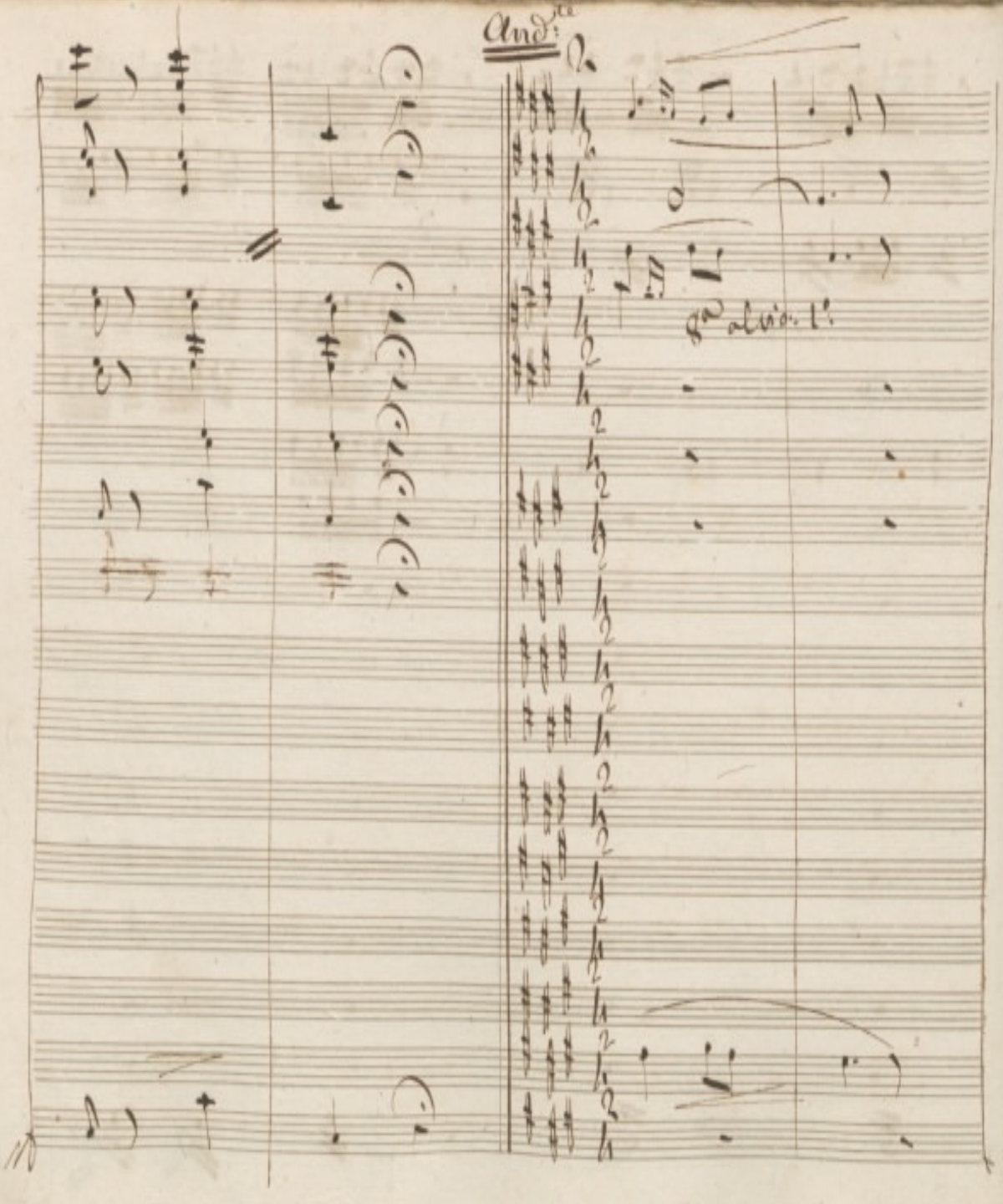
8va al V.o 8va

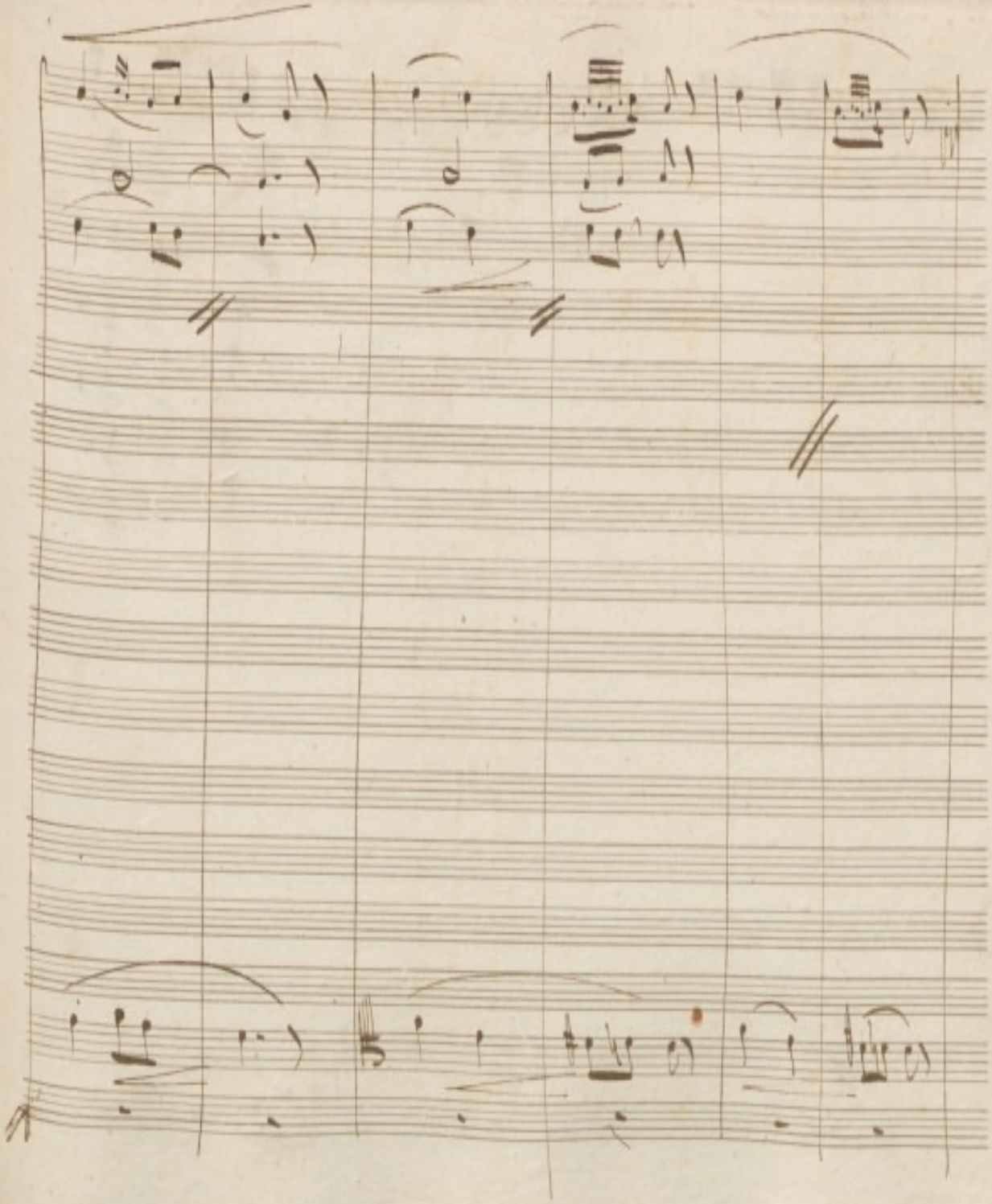
fiato restò là

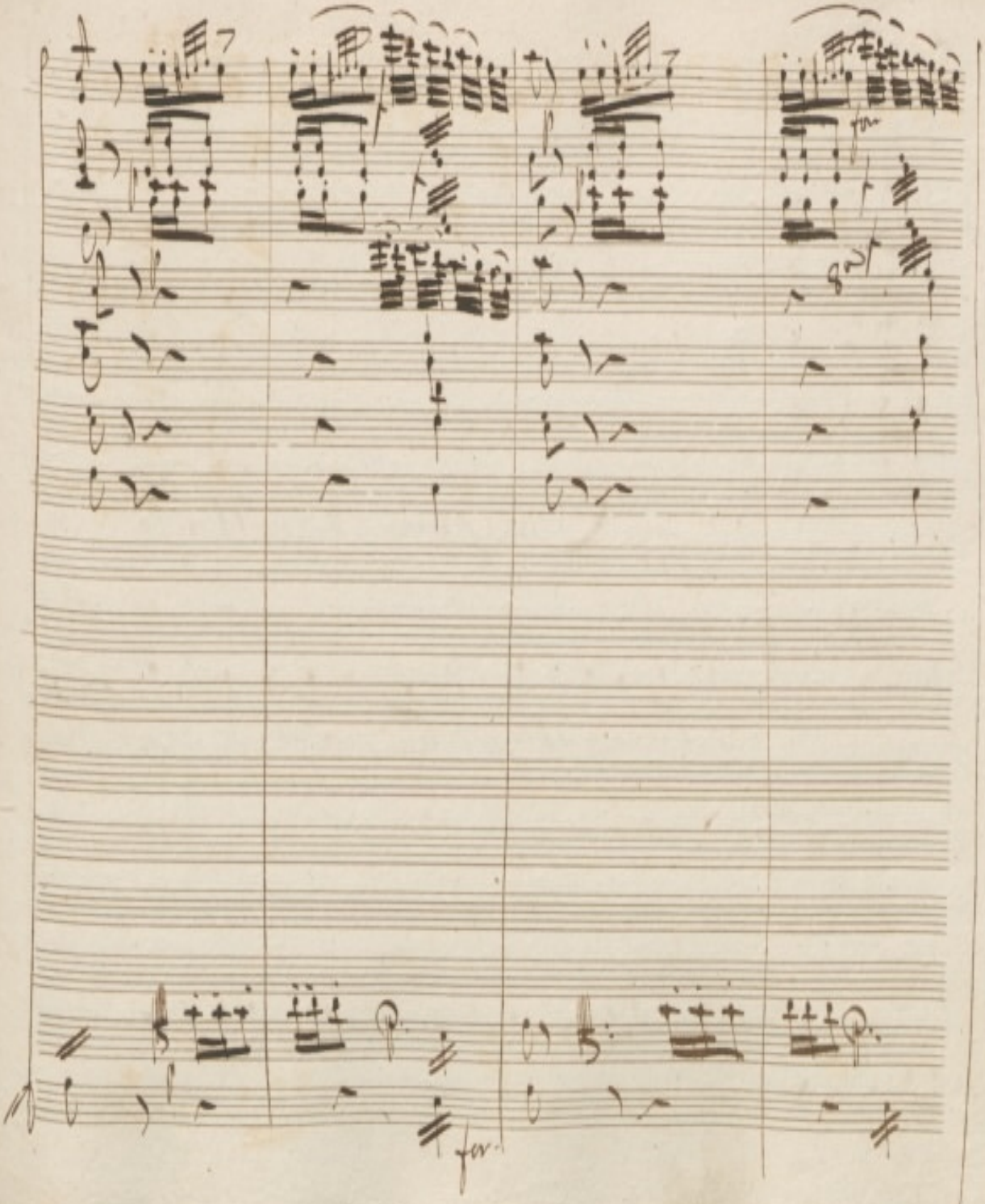
dron decide — rà

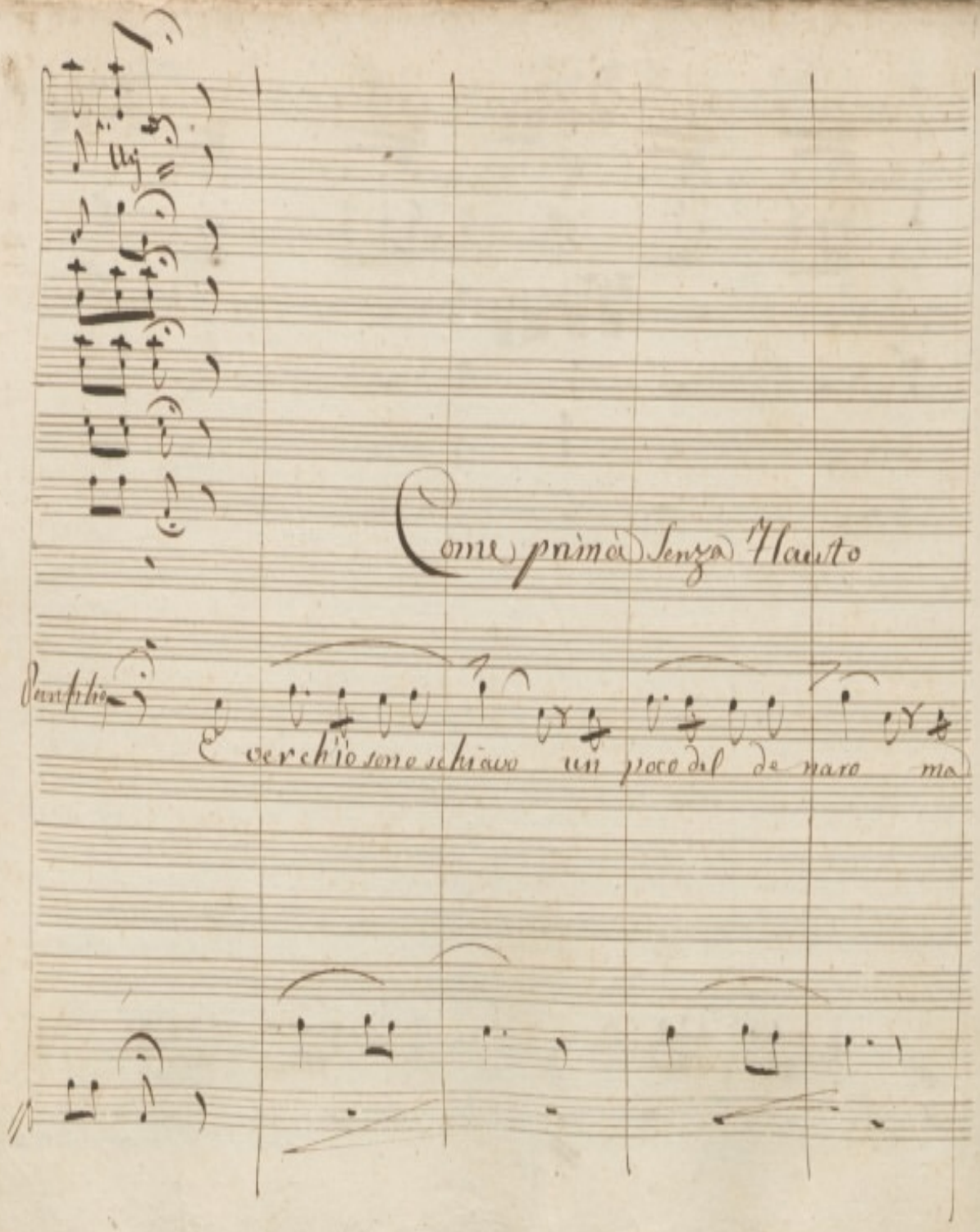
dron s'inchine rà




And.te
8a alvio. 1o



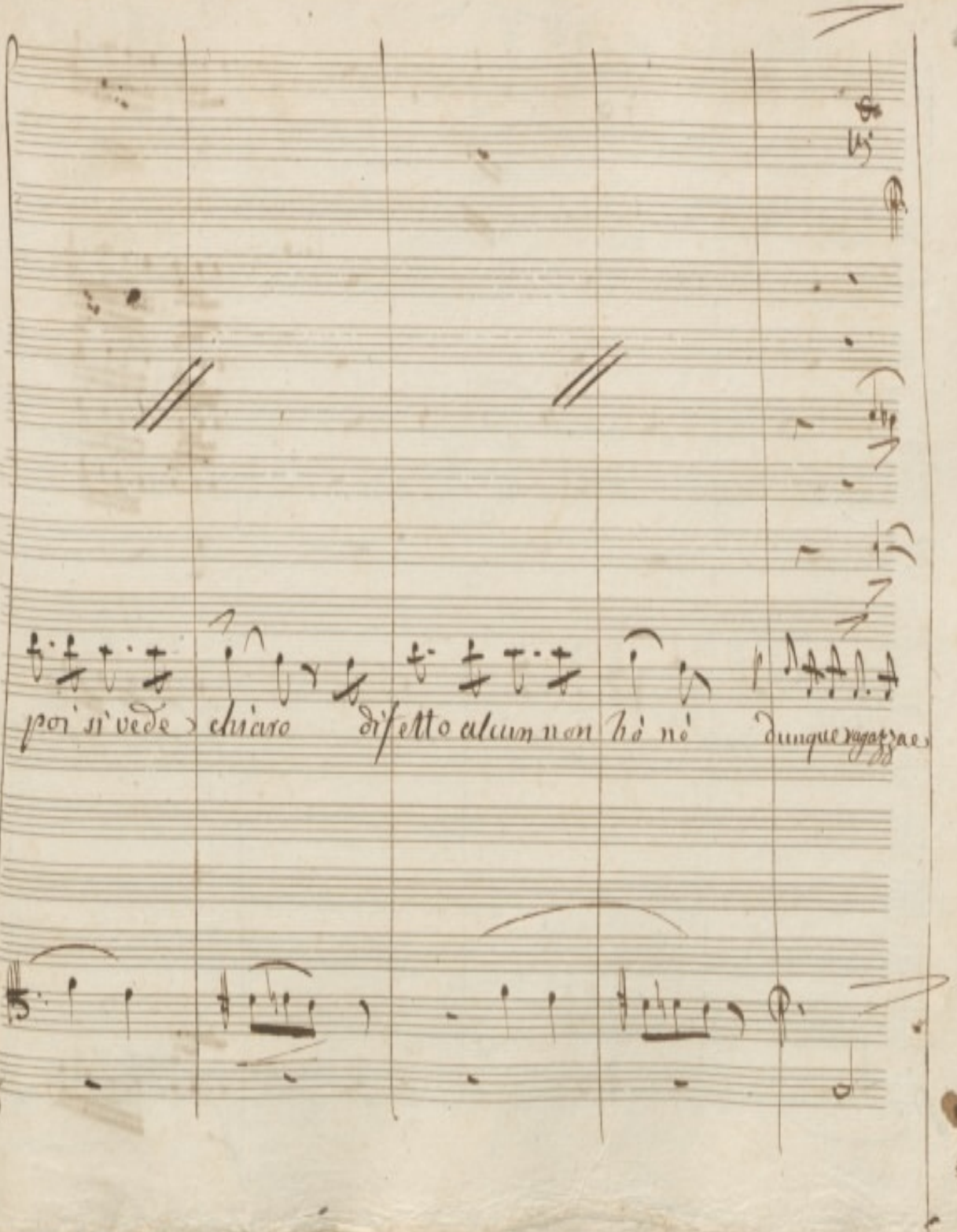

7
7
fer.

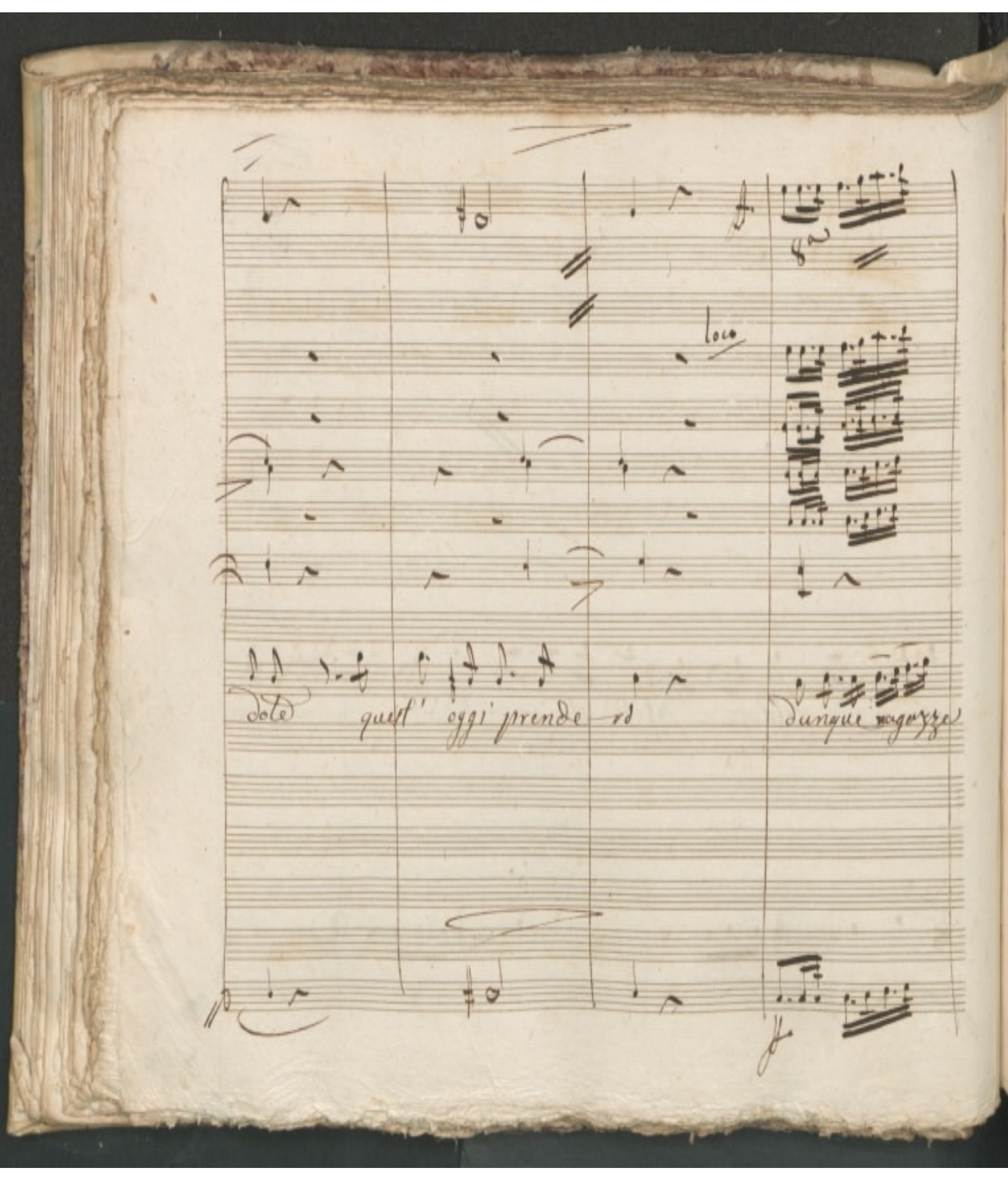


Come prima Senza Flauto

Pantifilio

E verchio sono schiavo un poco del de naro ma


poi si vede chiaro difetto alcun non hà nè dunque ragazze



8a

loco

dolce quest' oggi prende-rò dunque ragazze

8va

8va

8va

8va vo. 1o

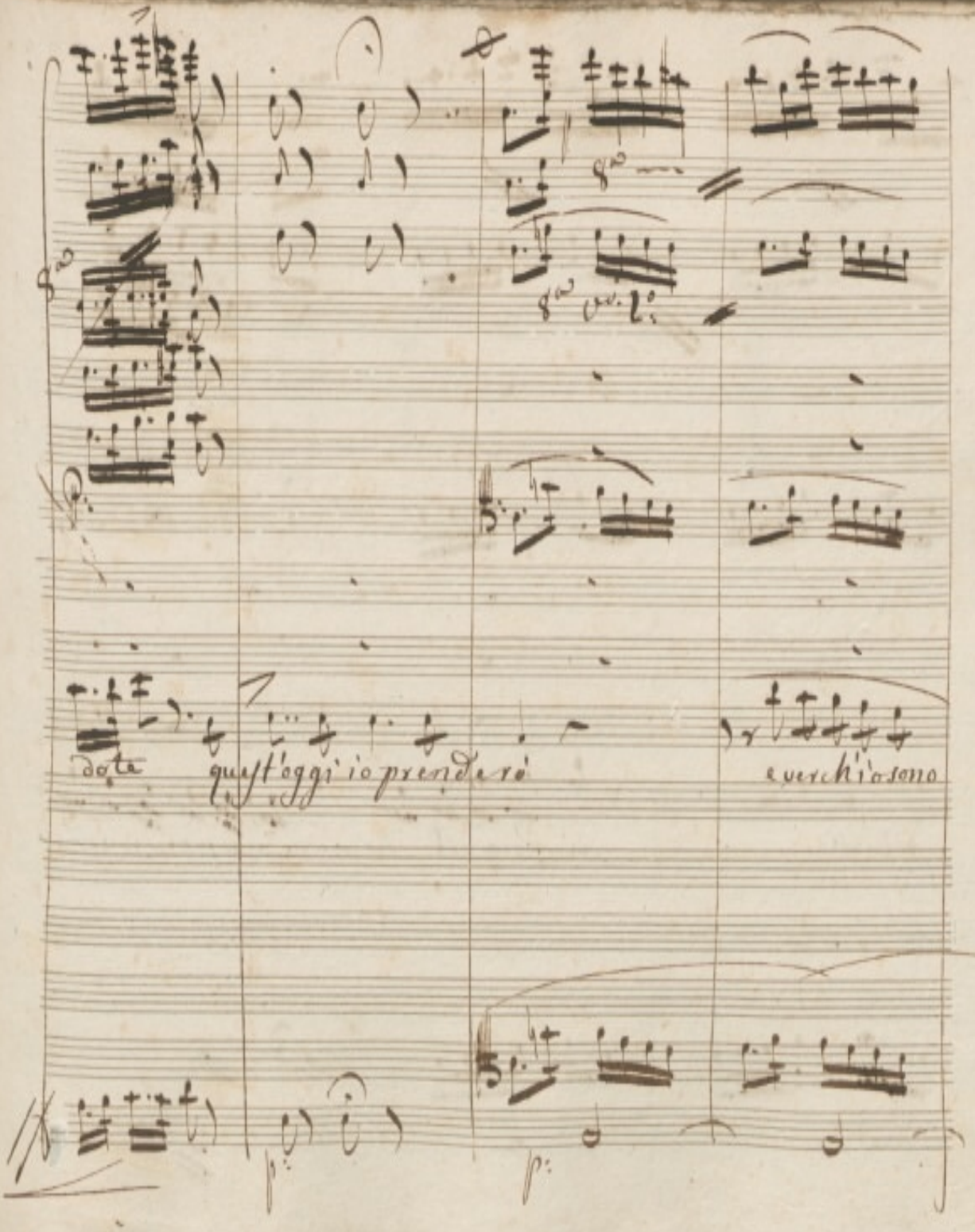
dote

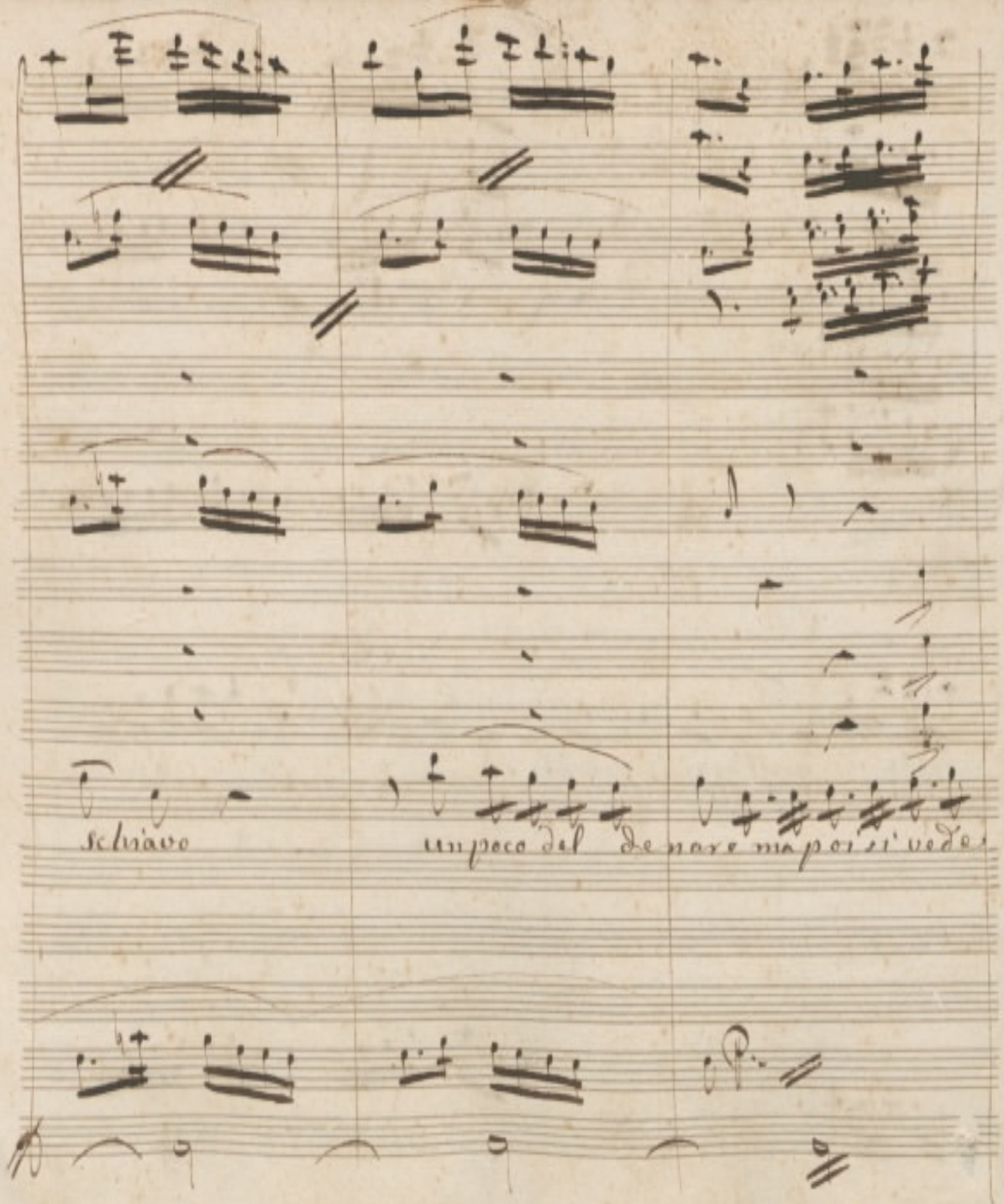
quest'oggi io prenderò

e verch'io sono

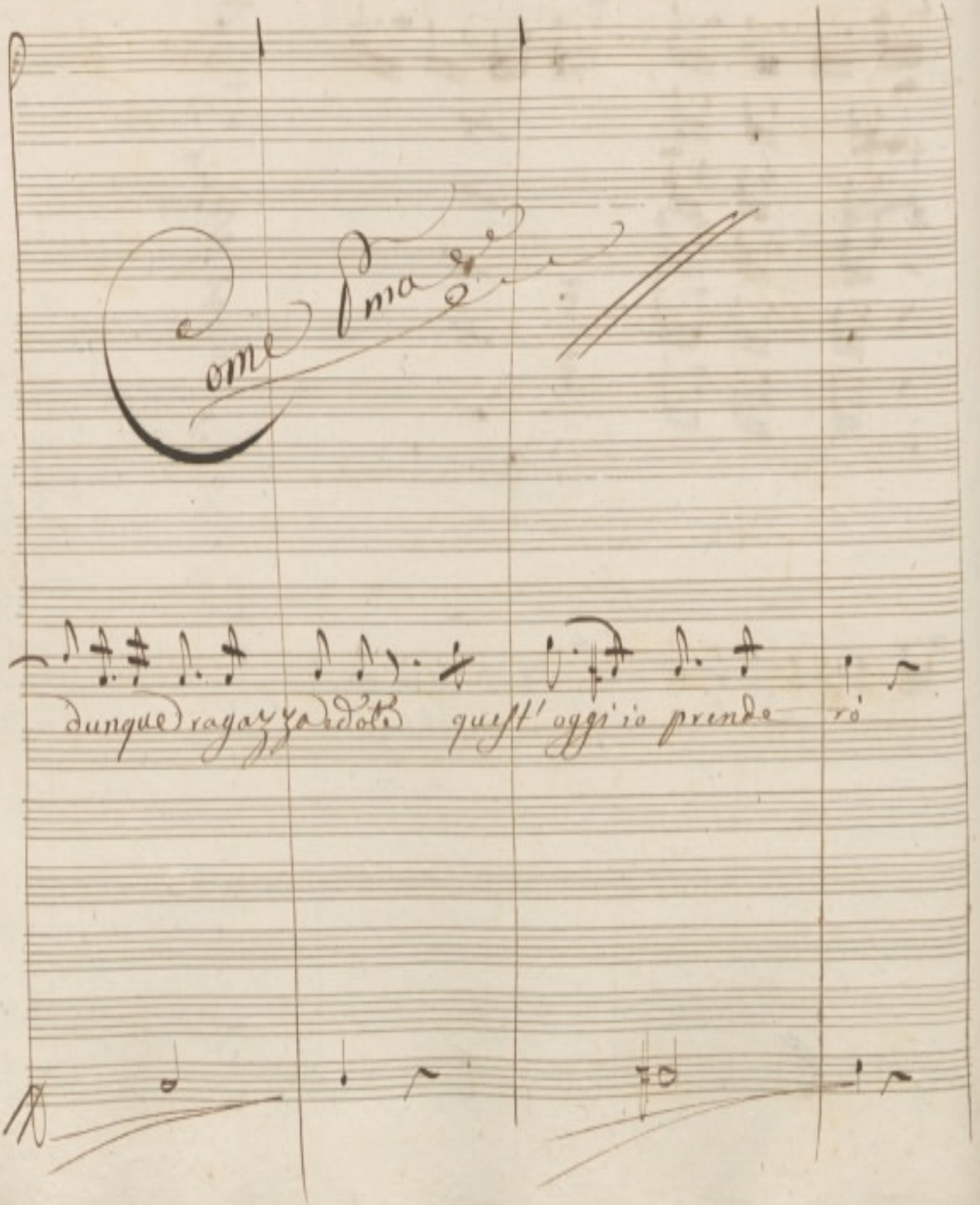
p:

p:

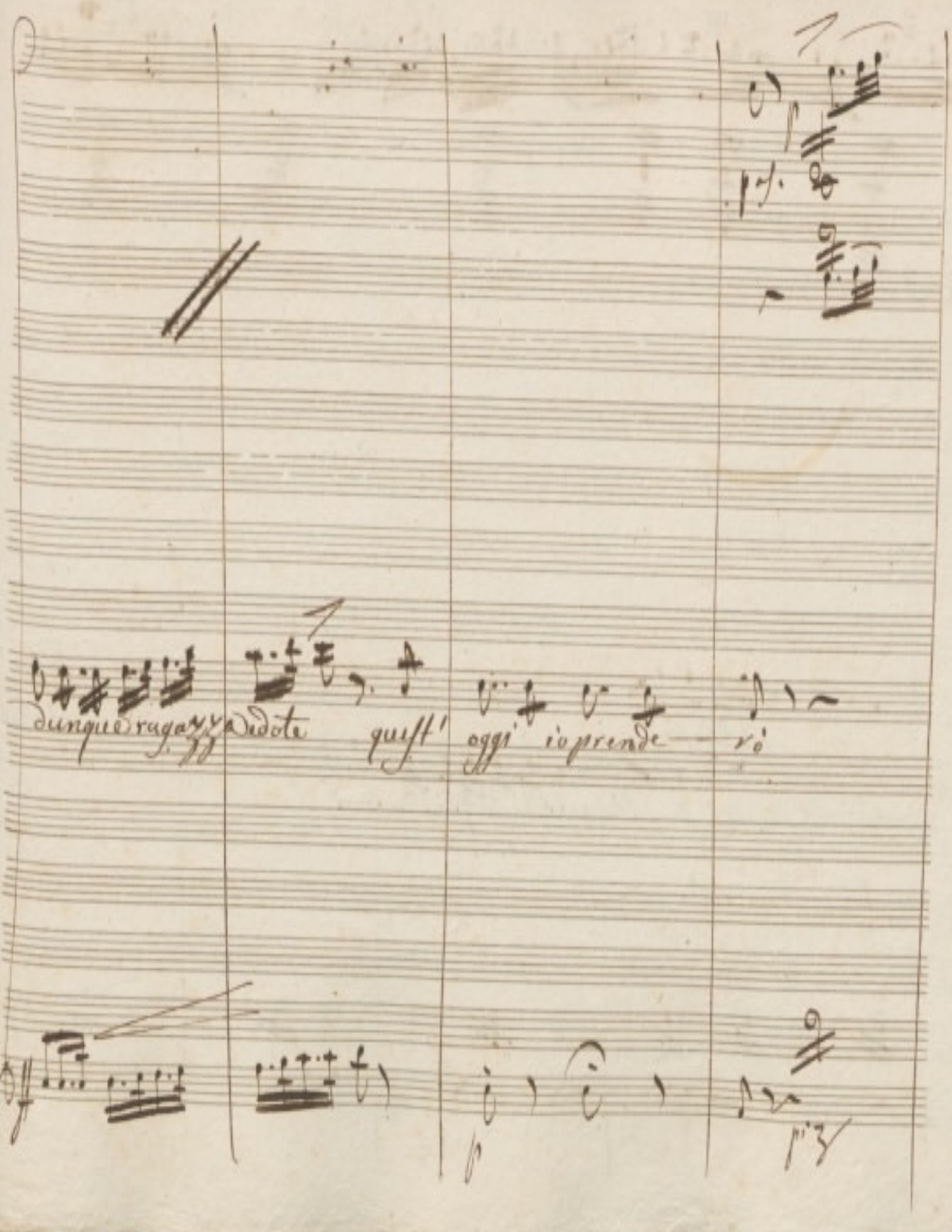


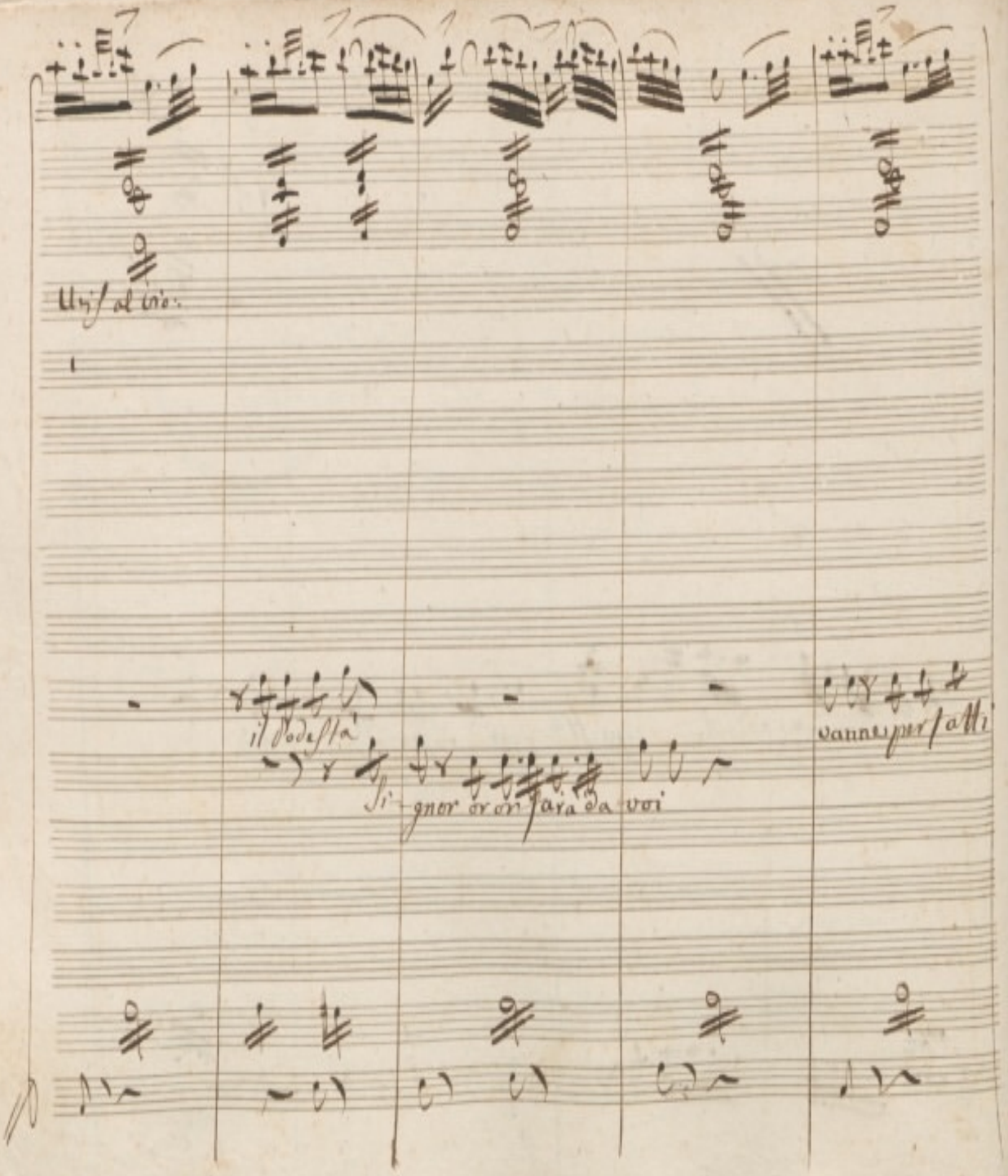

Schiavo
un poco del
de nove ma poi si vede

chiaro difetti alcun non hò difetti alcun non hò


come prima
dunque ragazza adoh quest' oggi io prende rò

dunque ragazza vedote quest' oggi io prende rò



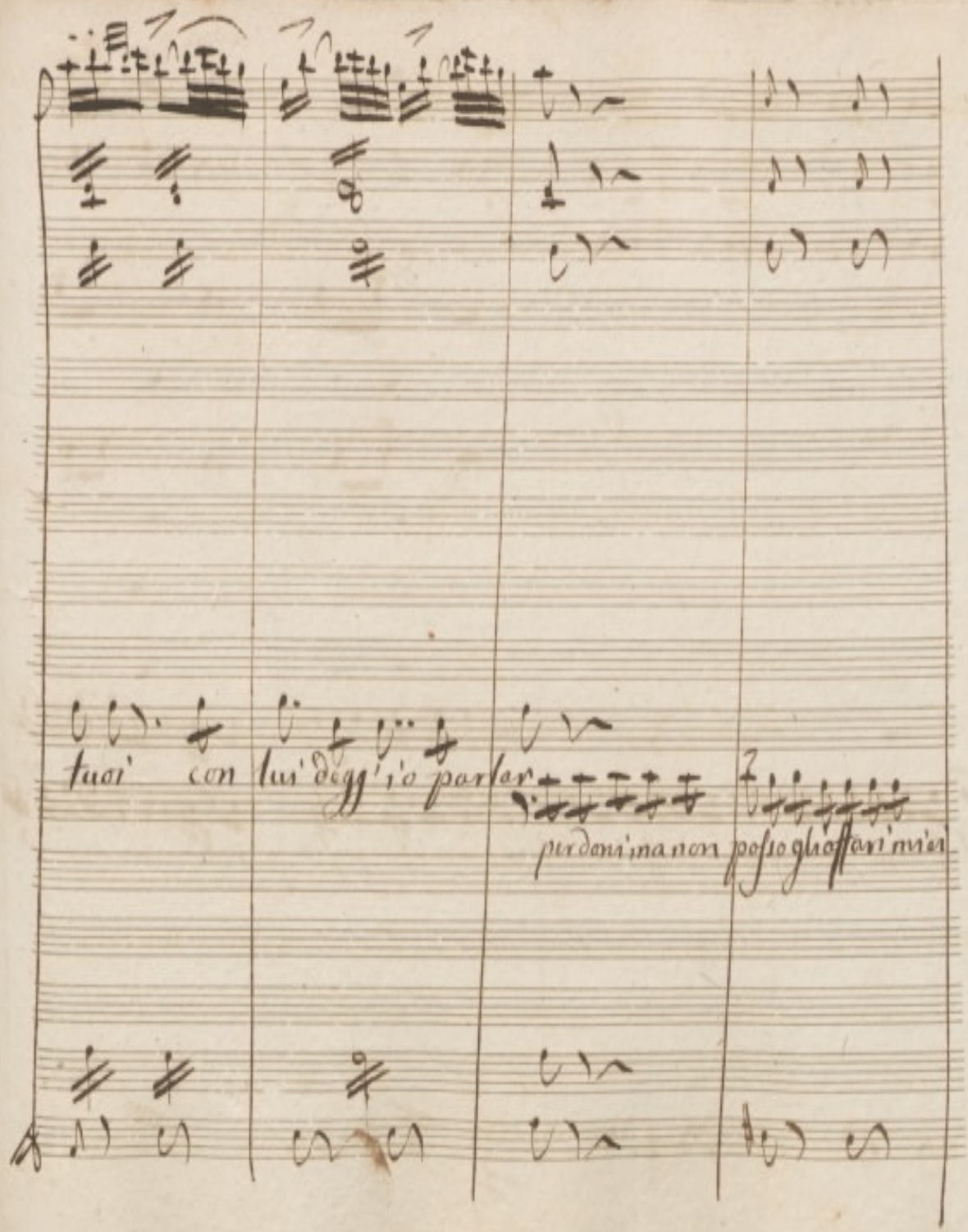


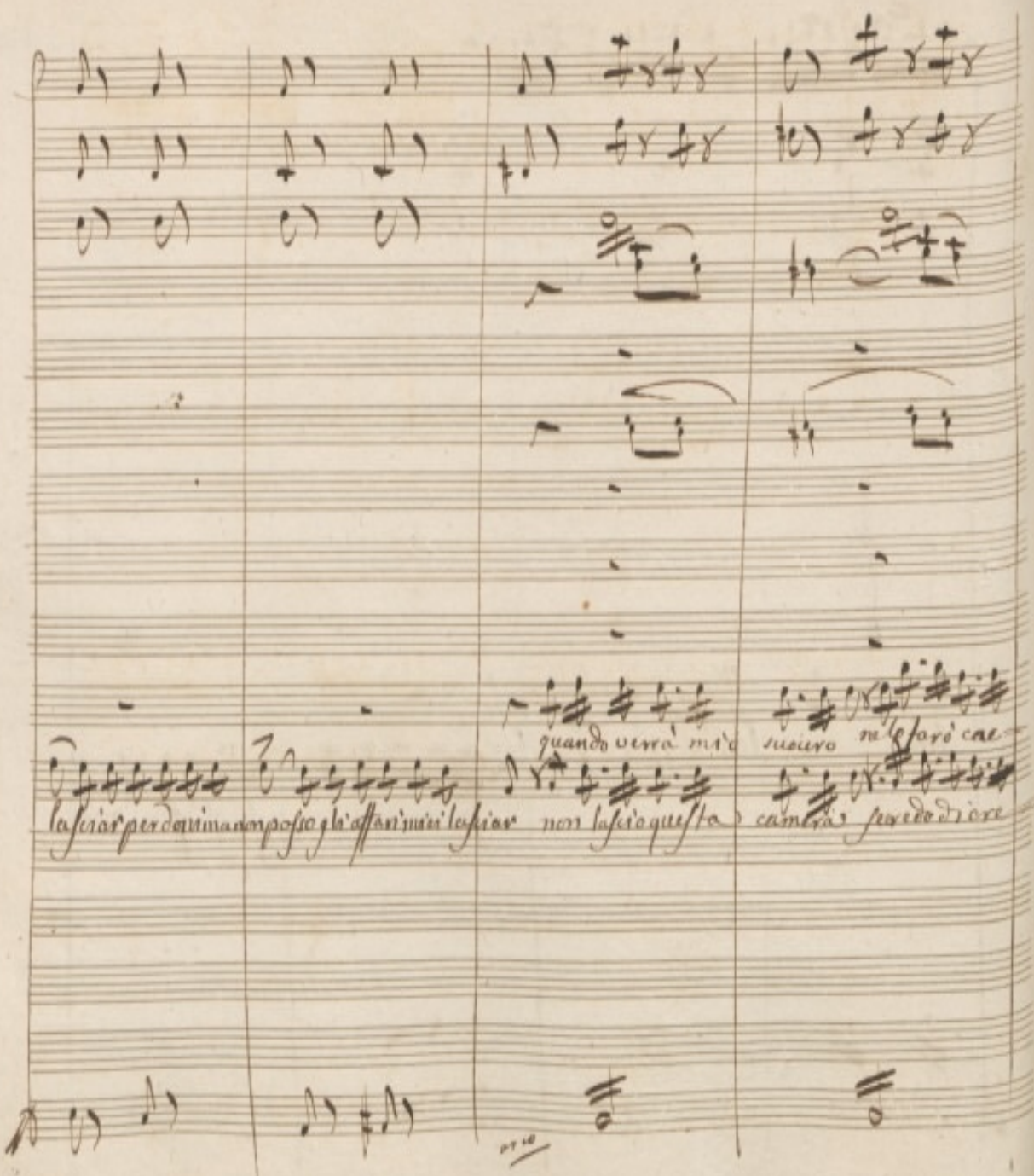
Unis al Vio:

il Podestà

Si-gnor or or farà da voi

vanne per fatti


tuoi con lui degg'io parlar
perdoni ma non posso gli occhi miei

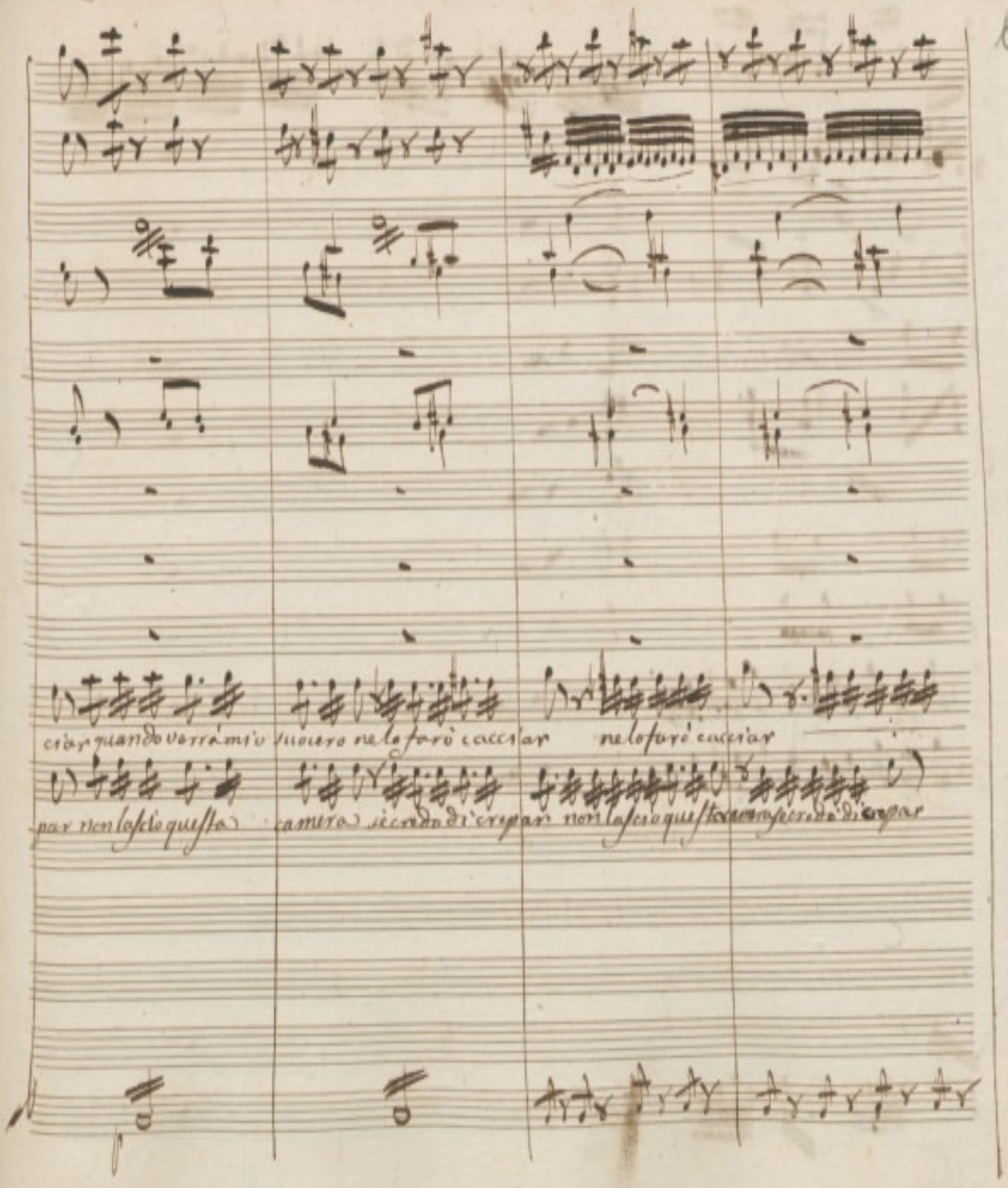


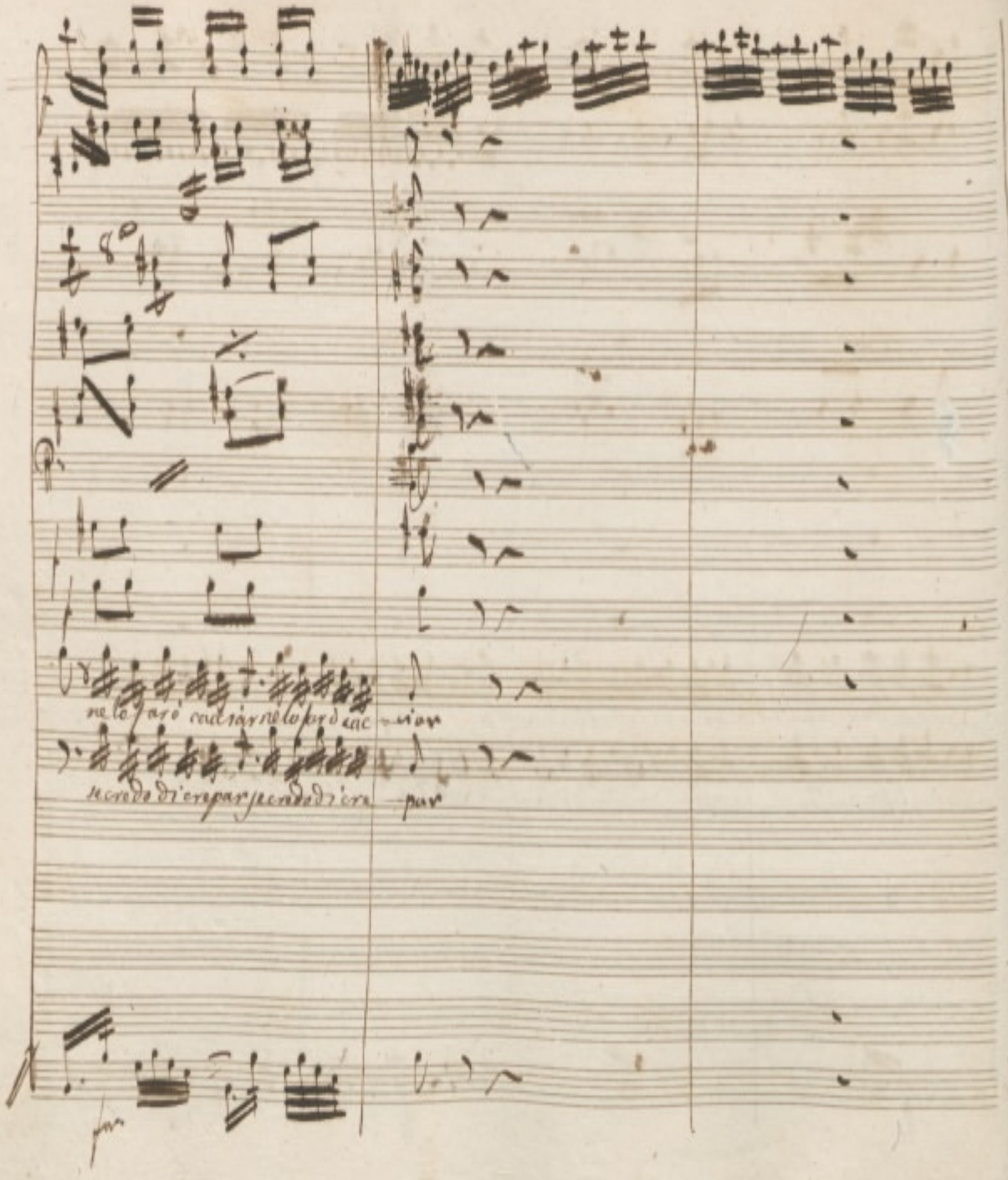
quando verrà mio suocero ne le farò cae-

lasciar per donima non posso gli affari miei lasciar non lascio questa camera secredo di ore

ciar quando verrà mio suocero ne lo farò cacciar ne lo farò cacciar

par non lascio questa camera se credo di crepar non lascio questa camera se credo di crepar





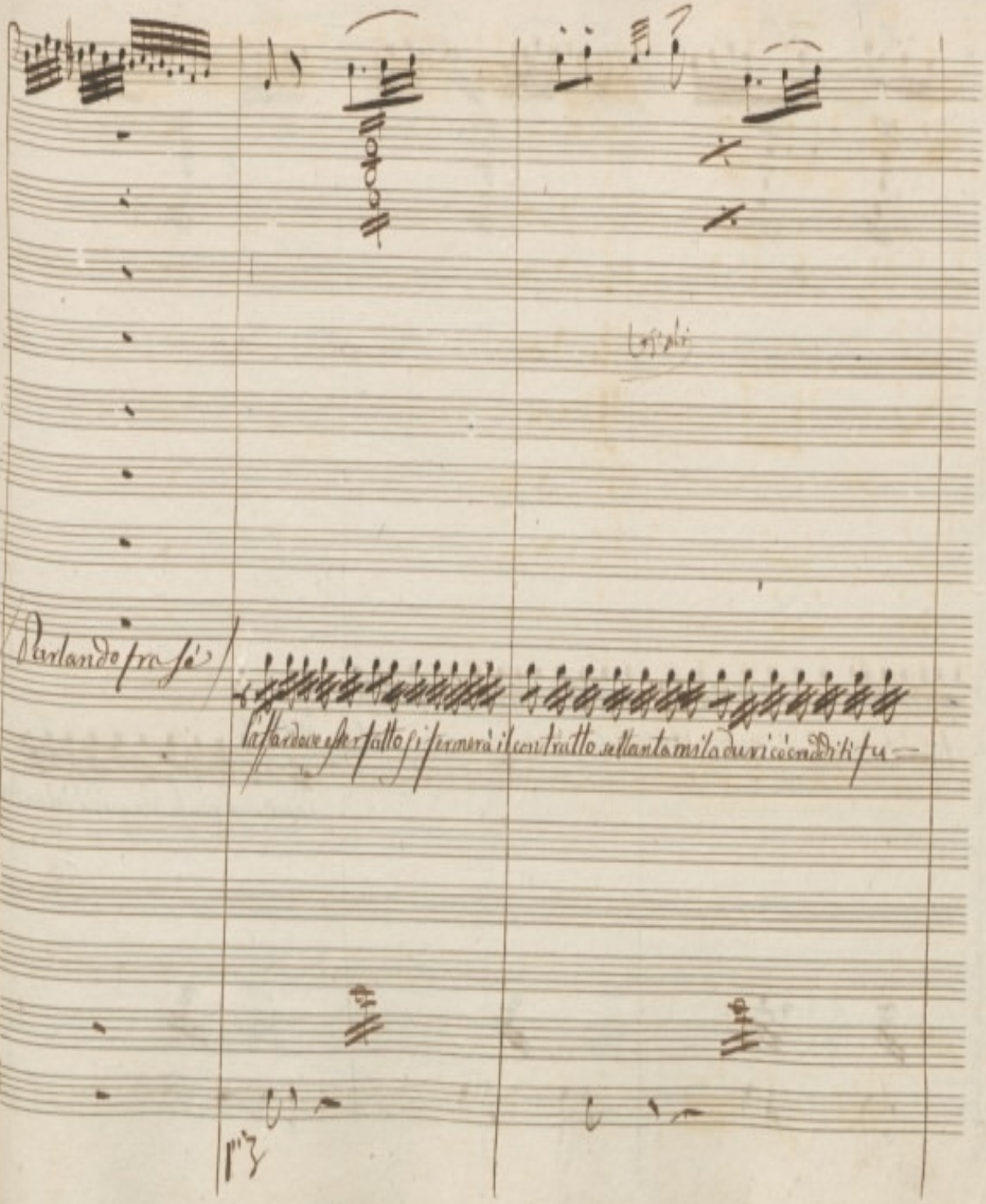
ne lo farò cadiar ne lo farò cac - ciar

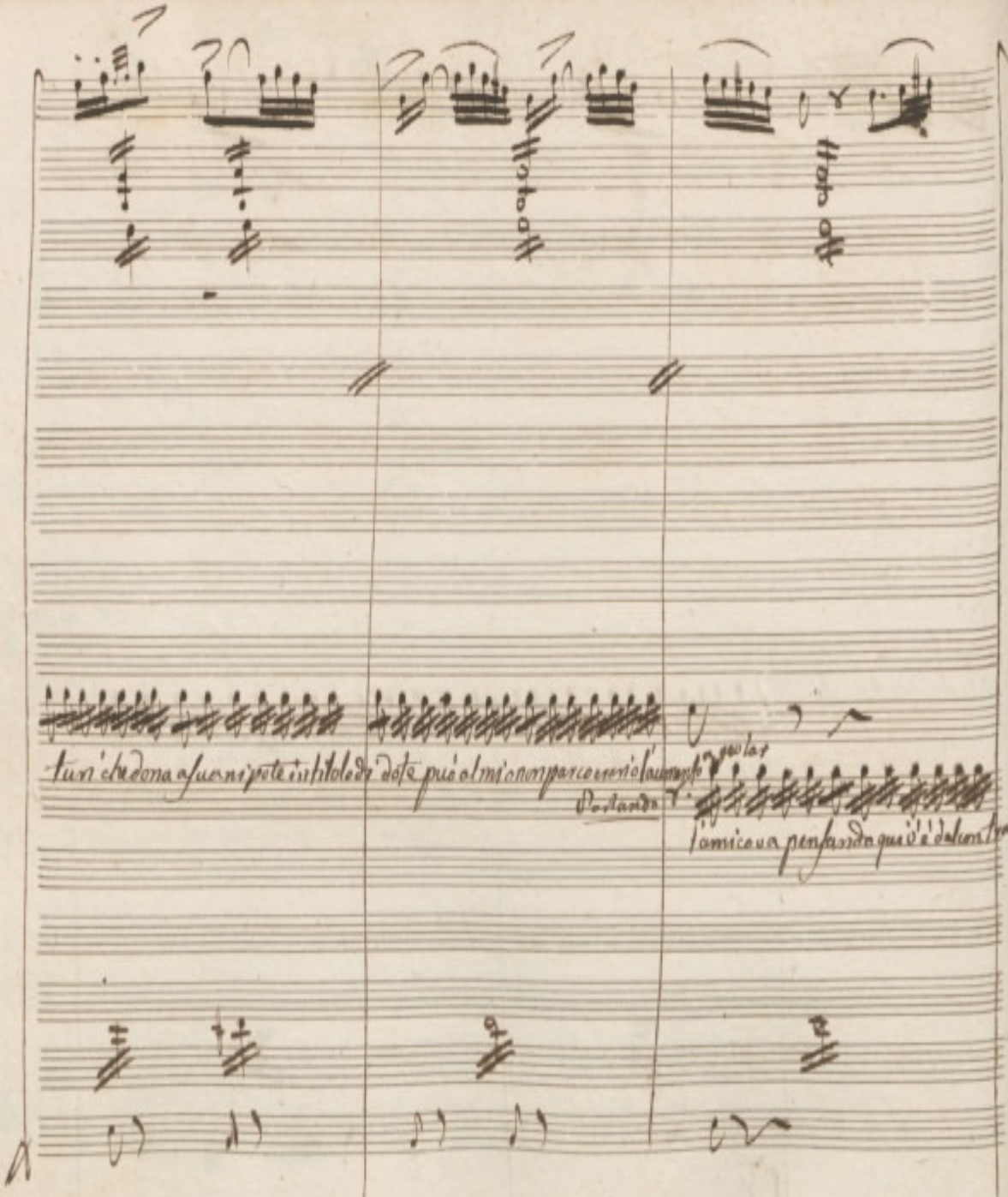
se credo di crepar se credo di cre - par

fin

Parlando fra sè

Lassardove esser fatto si fermerà il contratto settanta mila duri cò creditti fu—





turi che dona a suo nipote in titolo di dote può al mio non parco ereri o l'aumento

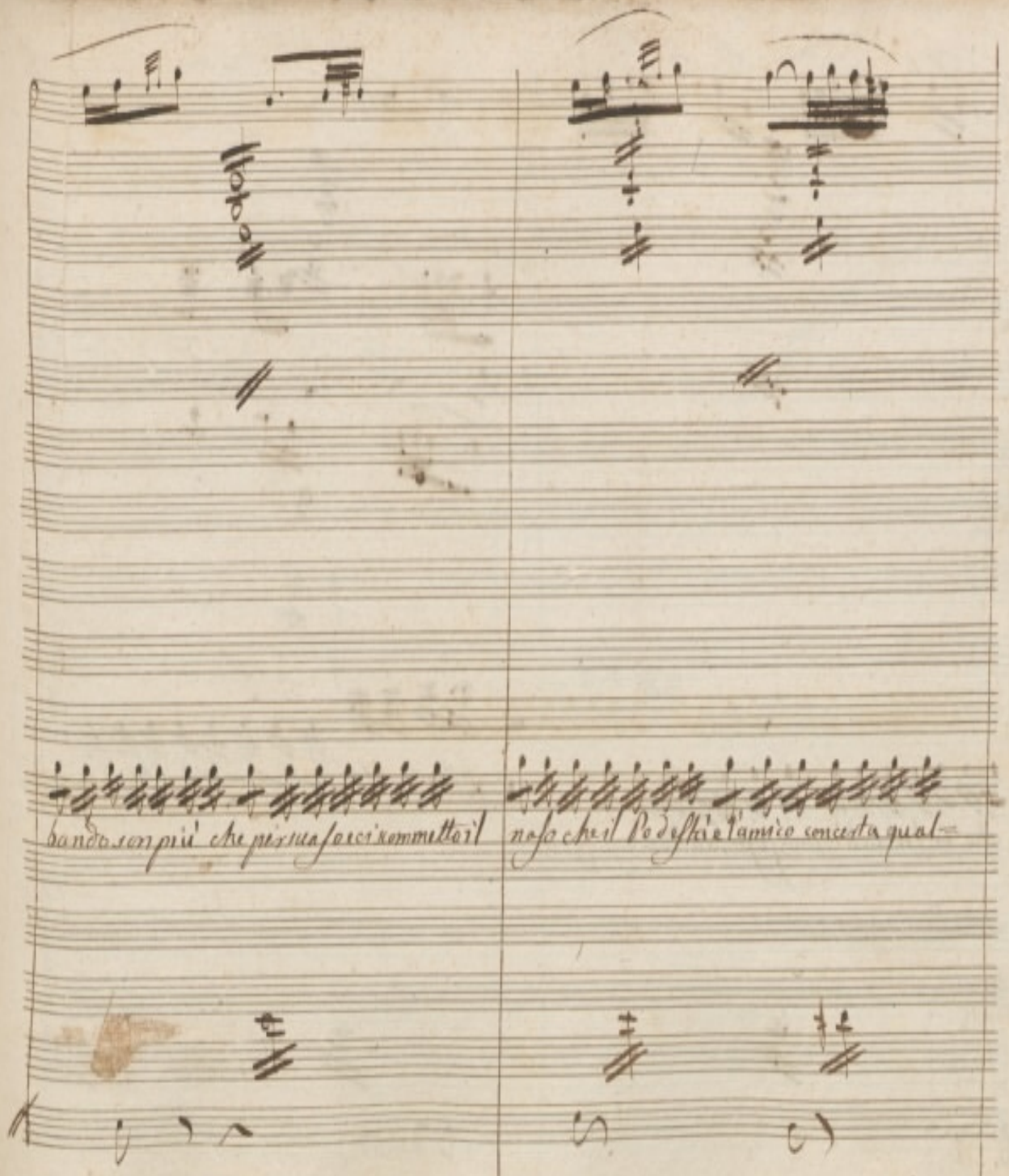
Portando

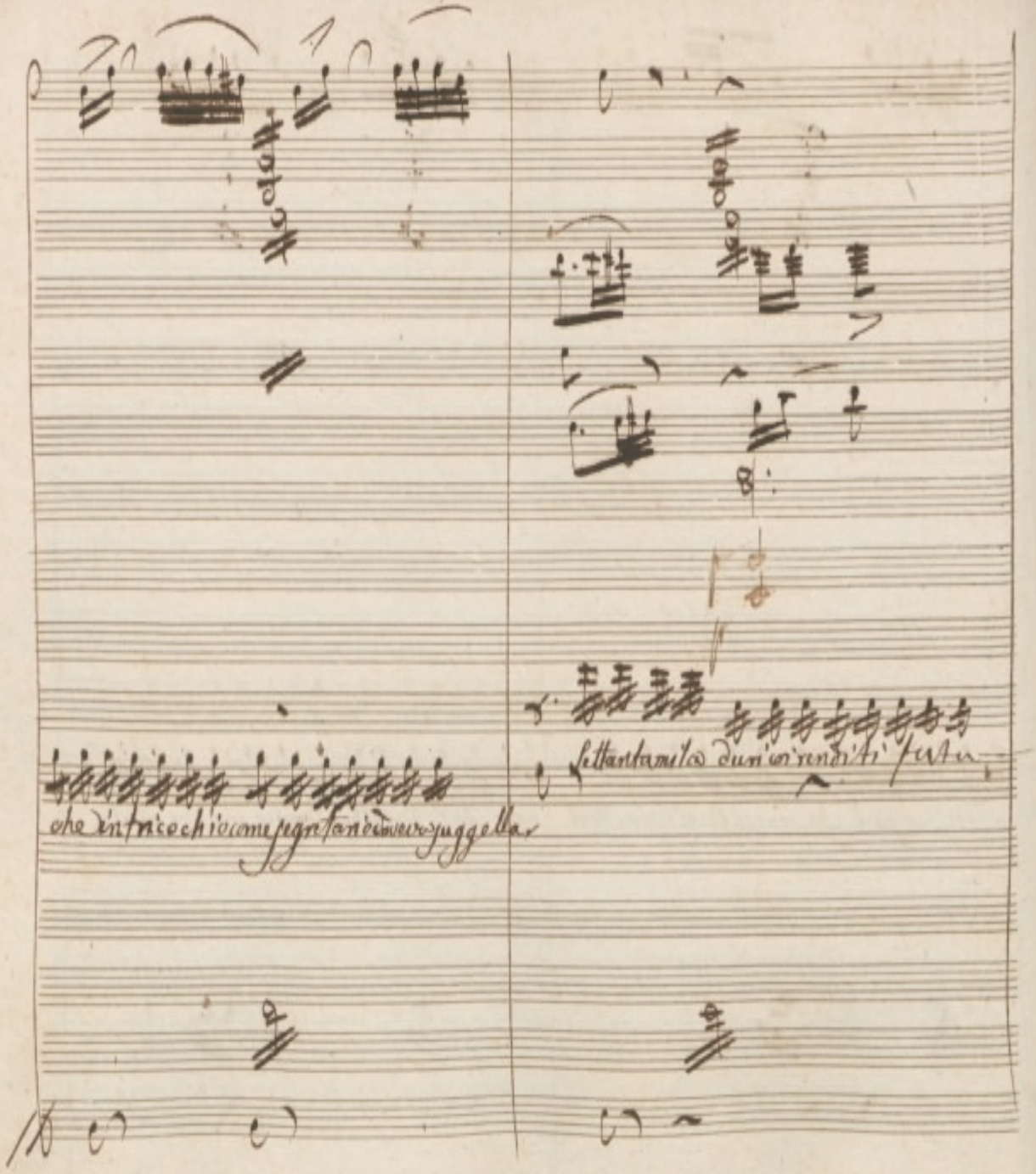
molar

l'amico va pensando qui v'è dal contra

bando son più che persuaso ecci rommetto il

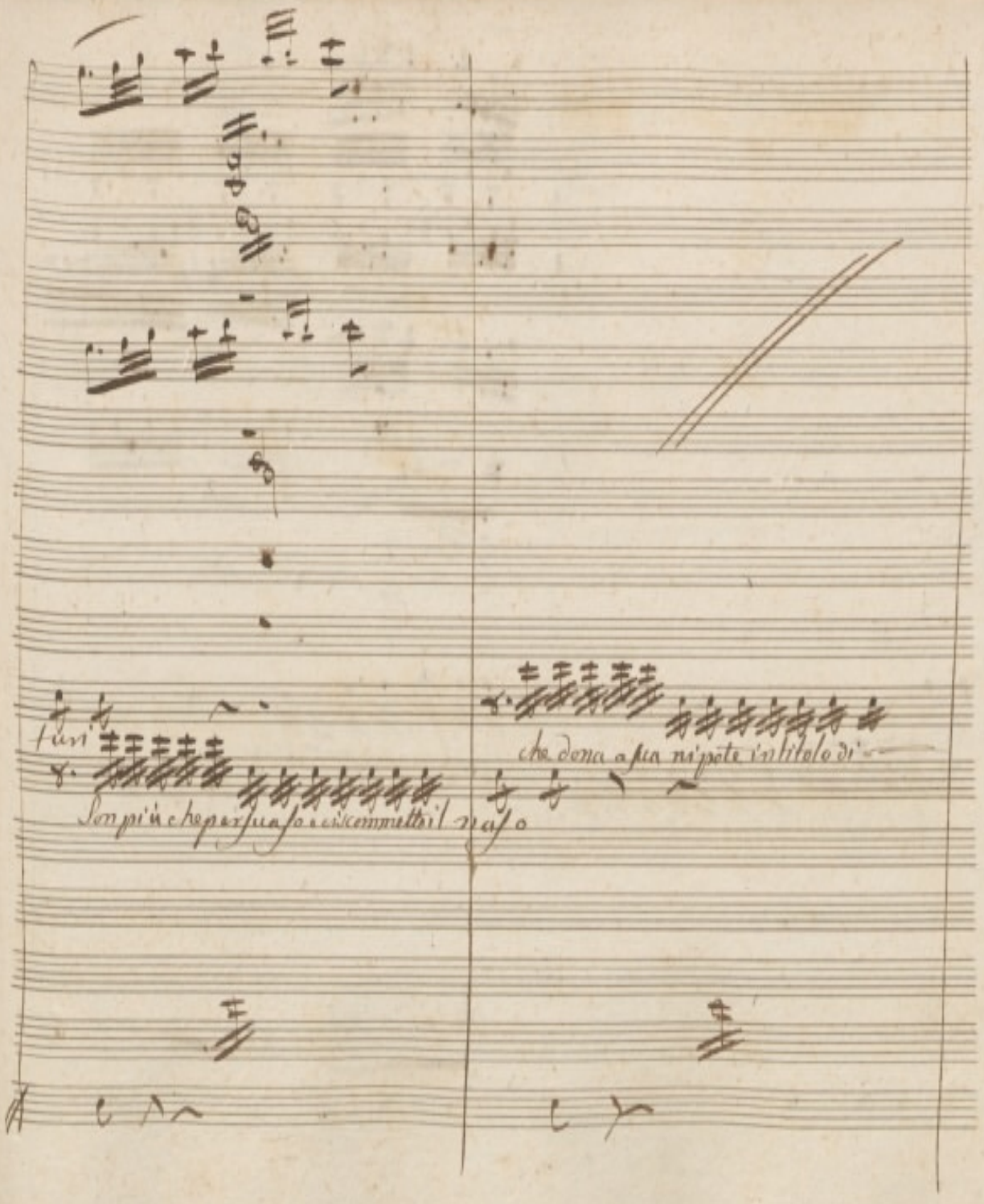
naso che il Podestà e l'amico concerta qual=

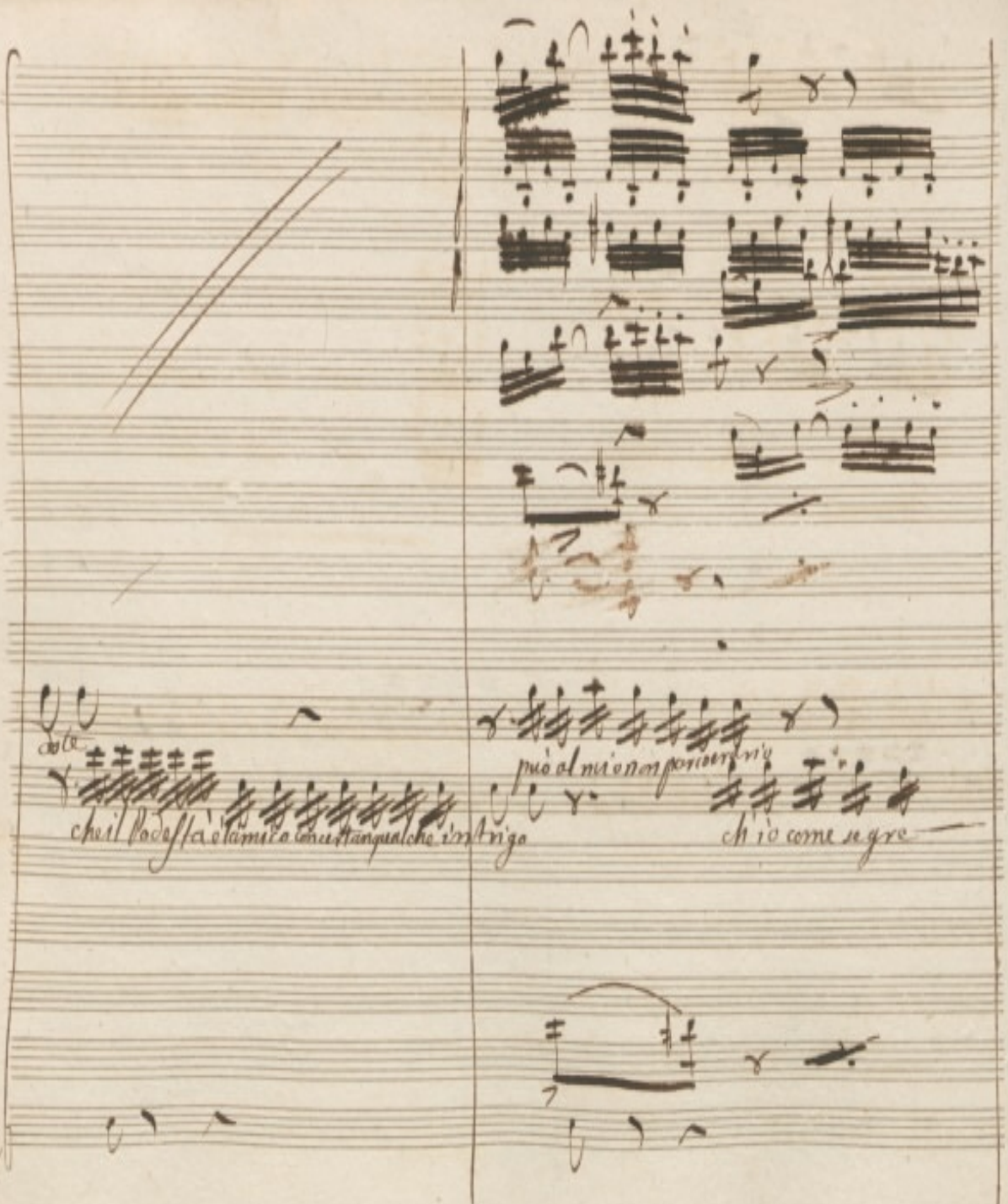




che in tricochio come segretario doveva suggella

settantamila duri coi renditi fatta


turi
Son più che persuaso e ci scommetto il naso
che dona a sua nipote in titolo di


dolce
che il Podestà è l'amico concertan qualche intrigo
può al mio non parcorrerlo
ch'io come segre

3a cres.

Con tutti pri o R.di

l'aumento agevolar

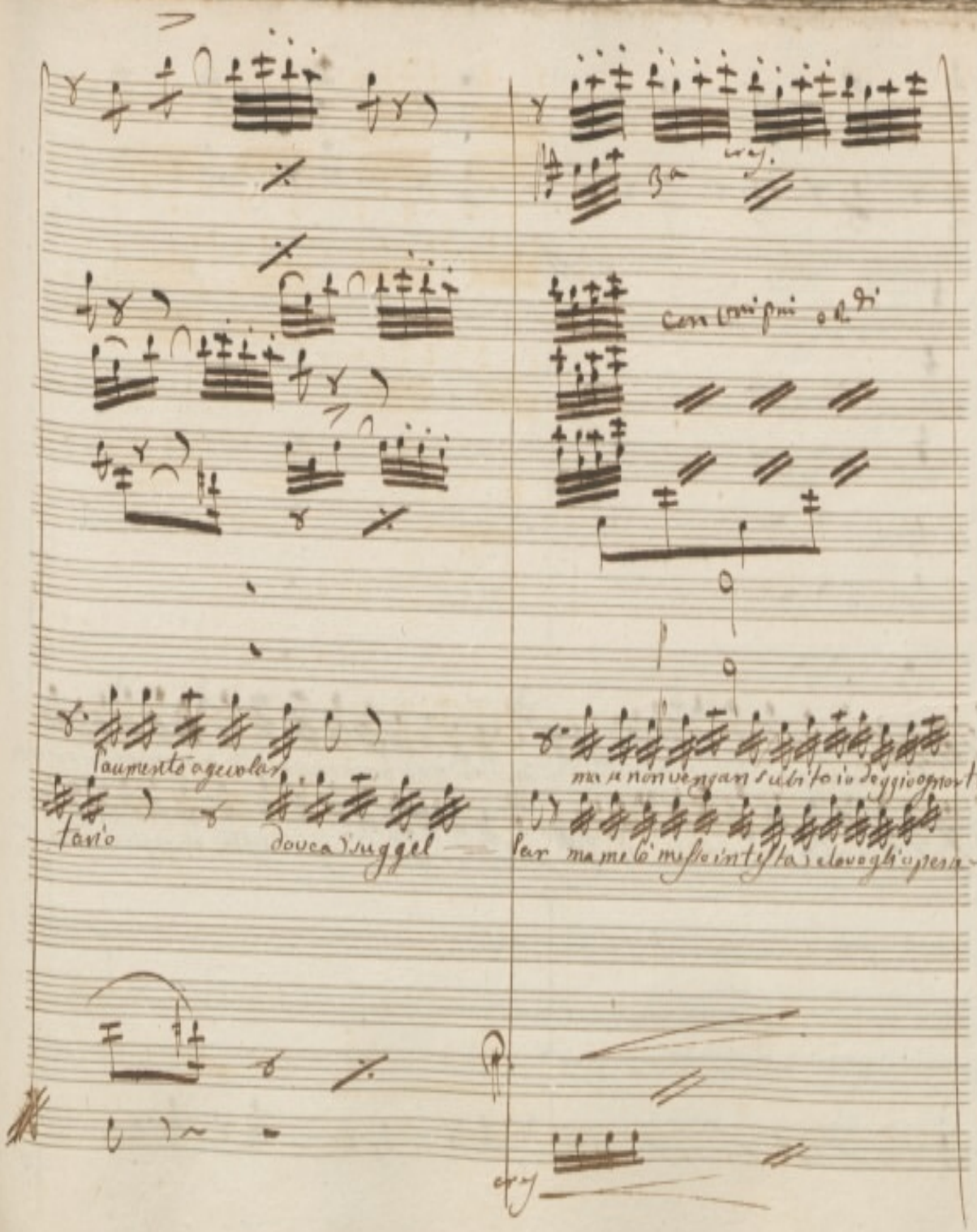
tario

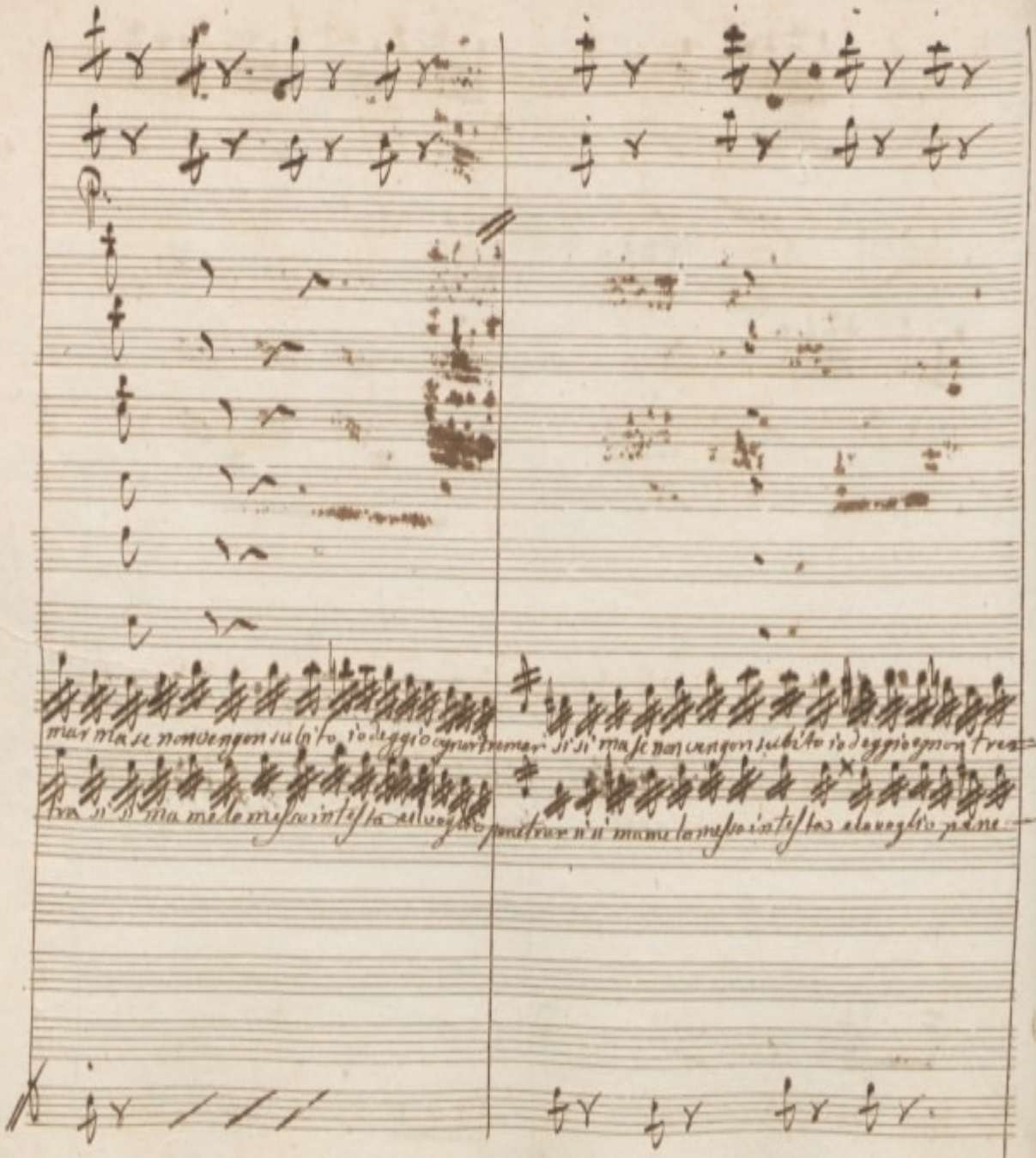
dovea suggel

ma se non vengan subito io deggio ognor tra

lar ma me lo messo in testa e lo voglio persa

cres



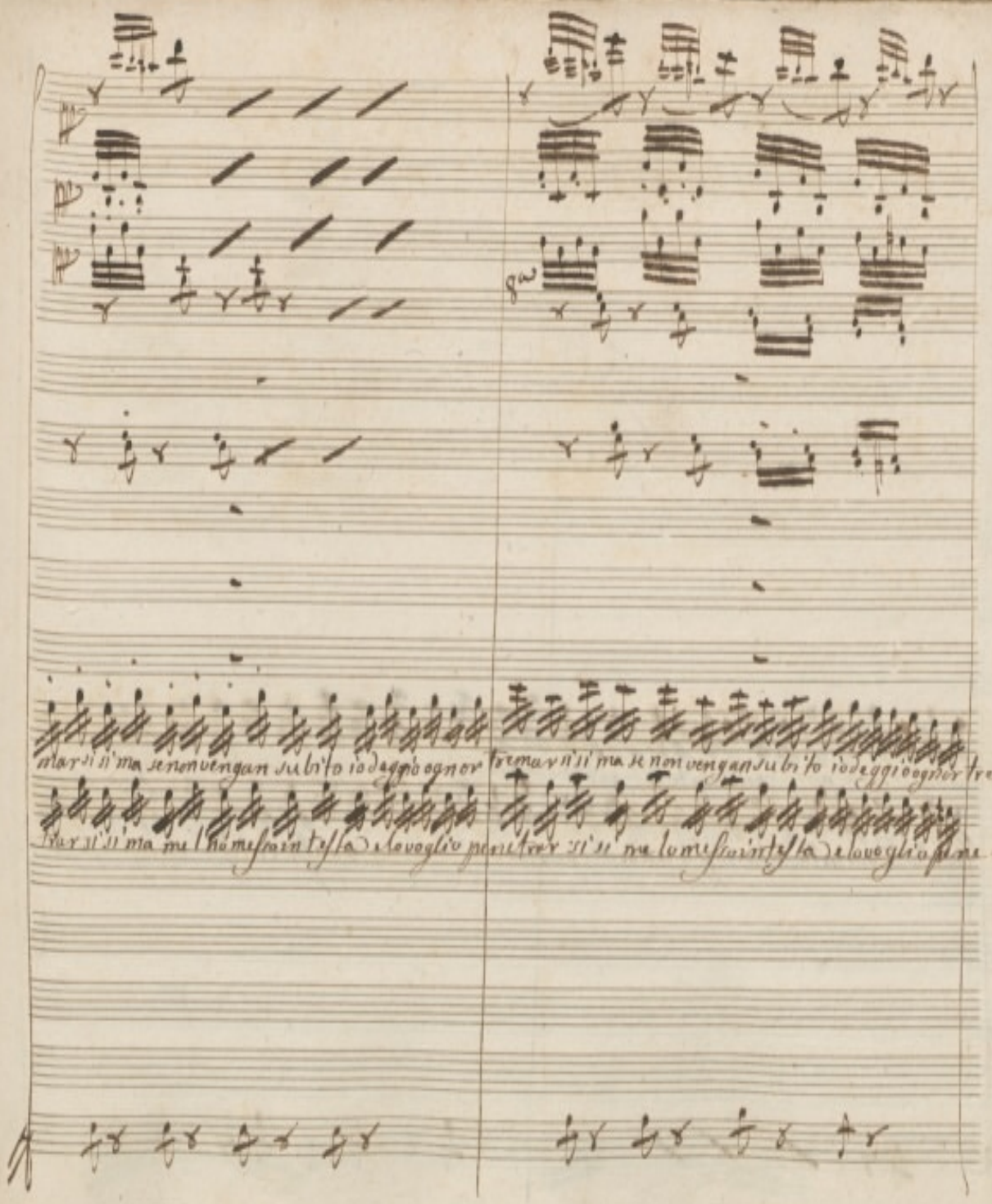


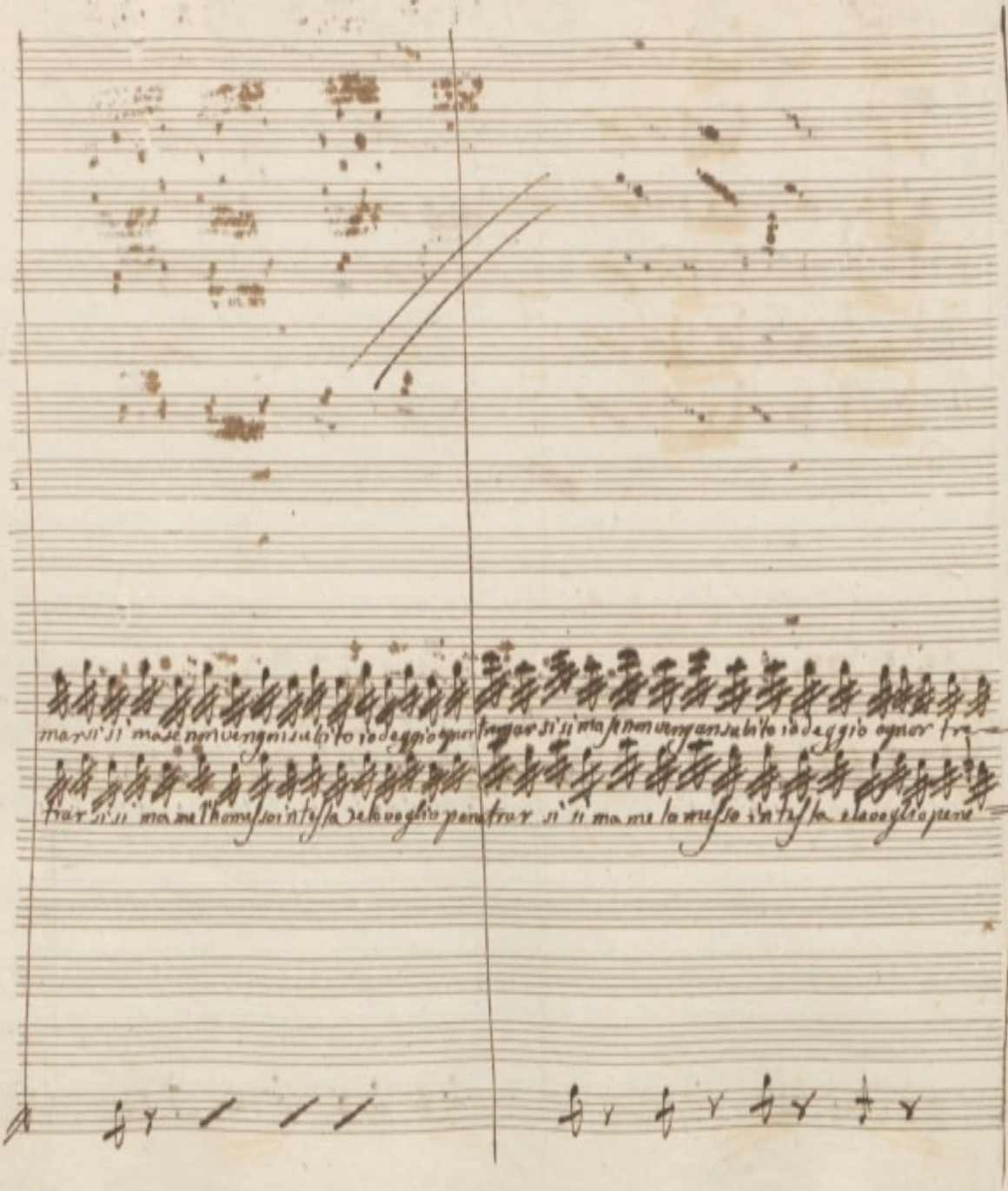
mar ma se non vengon subito io deggio ognor tremar si si ma se non vengon subito io deggio ognor tre=

tra si si ma me lo messo in testa e il voglio penetrar si si ma me lo messo in testa e il voglio pene=

mar si si ma se non vengan subito io deggio ognor tre mar si si ma se non vengan subito io deggio ognor tre

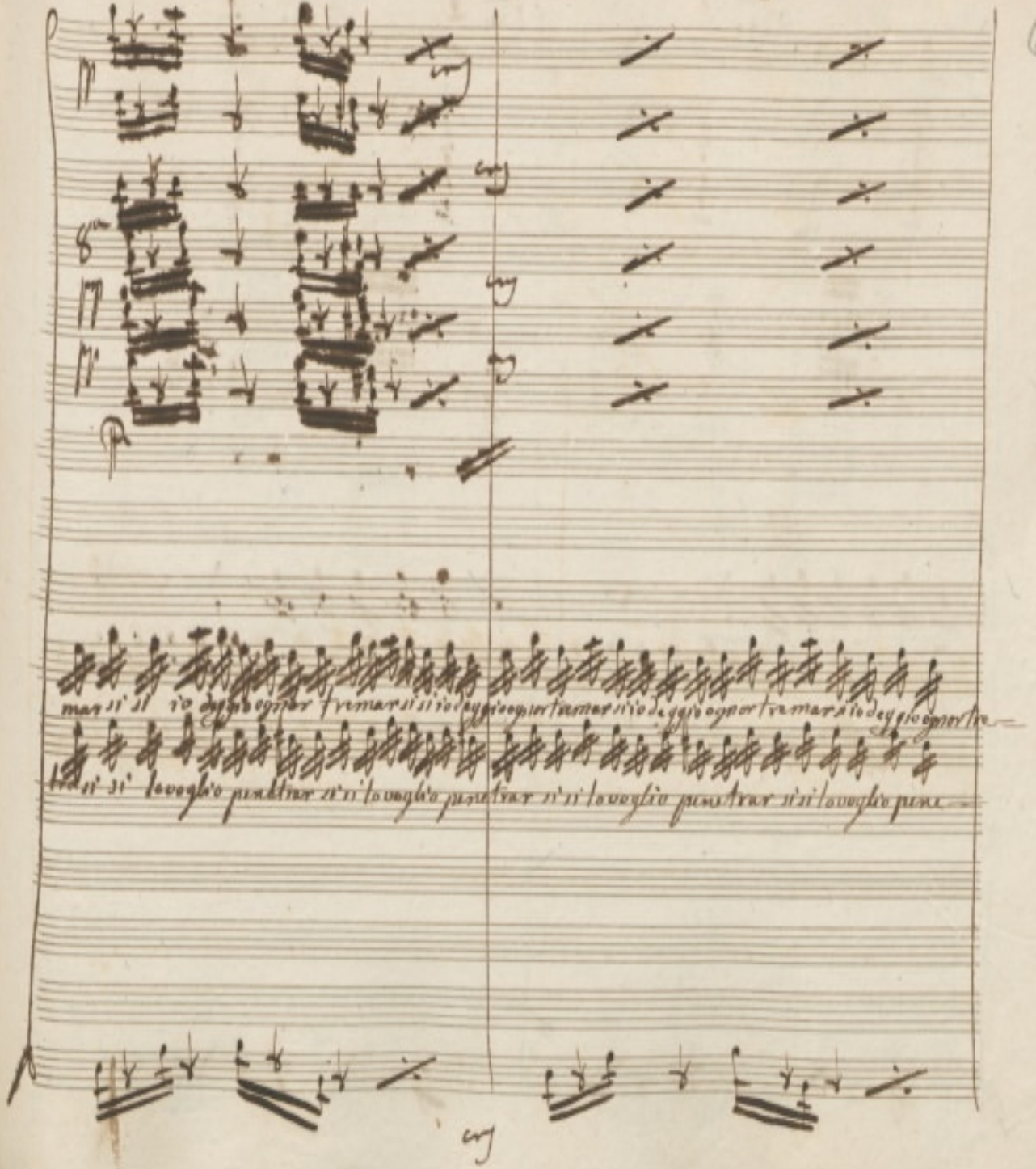
trar si si ma me l'ho messo in testa e lo voglio penetrar si si me lo messo in testa e lo voglio pene

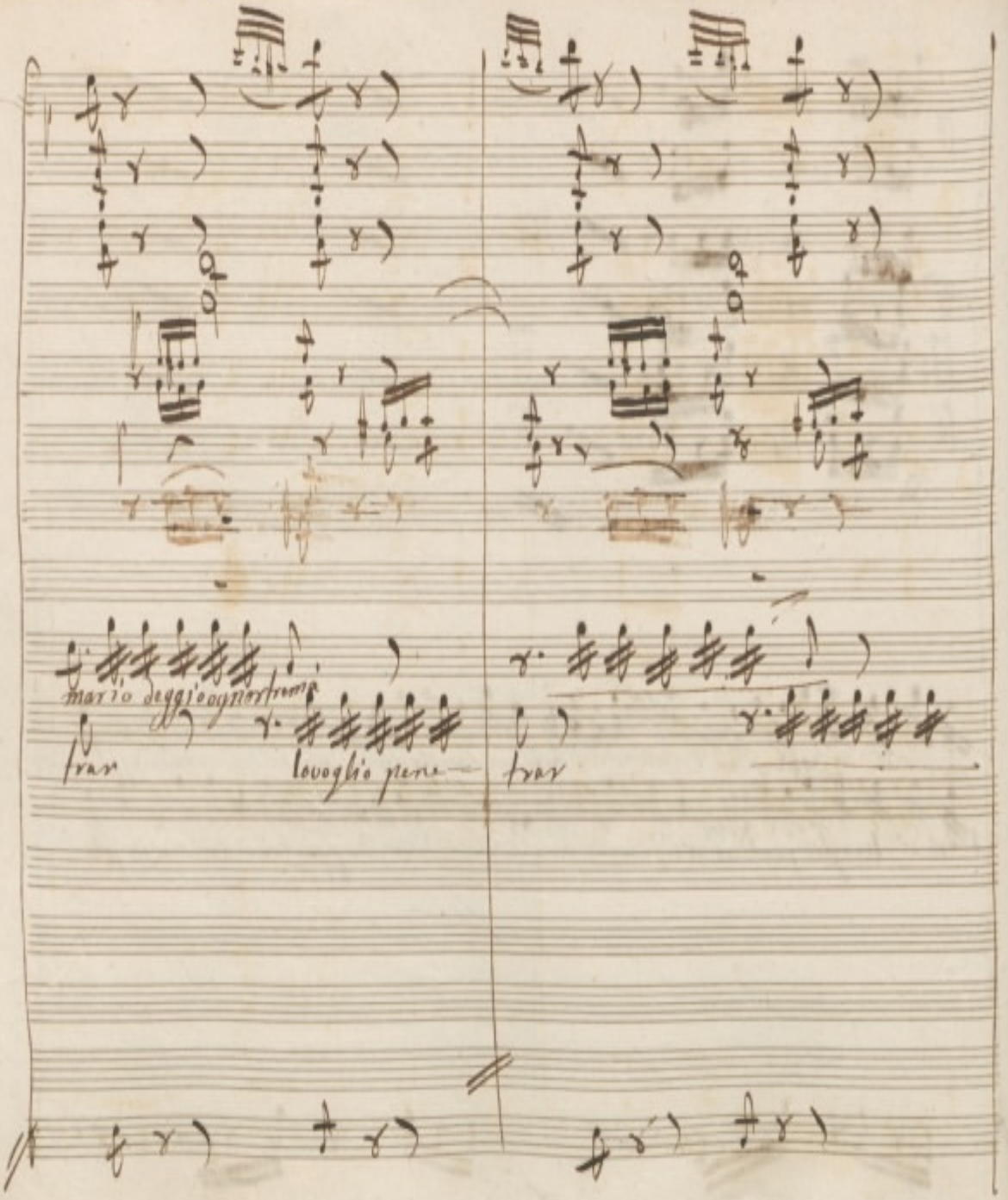




marsi si ma se non vengon subito io deggio ognor tre-

trar si si ma me l'homesso in testa e lo voglio pene-


mar si si io deggio ognor tremar si si io deggio ognor tremar si io deggio ognor tremar si io deggio ognor tre-
tra si si lo voglio penetrar si si lo voglio penetrar si si lo voglio penetrar si si lo voglio pene-



mario deggio ognor tremà

trar lo voglio pene

trar

All:

Dulce

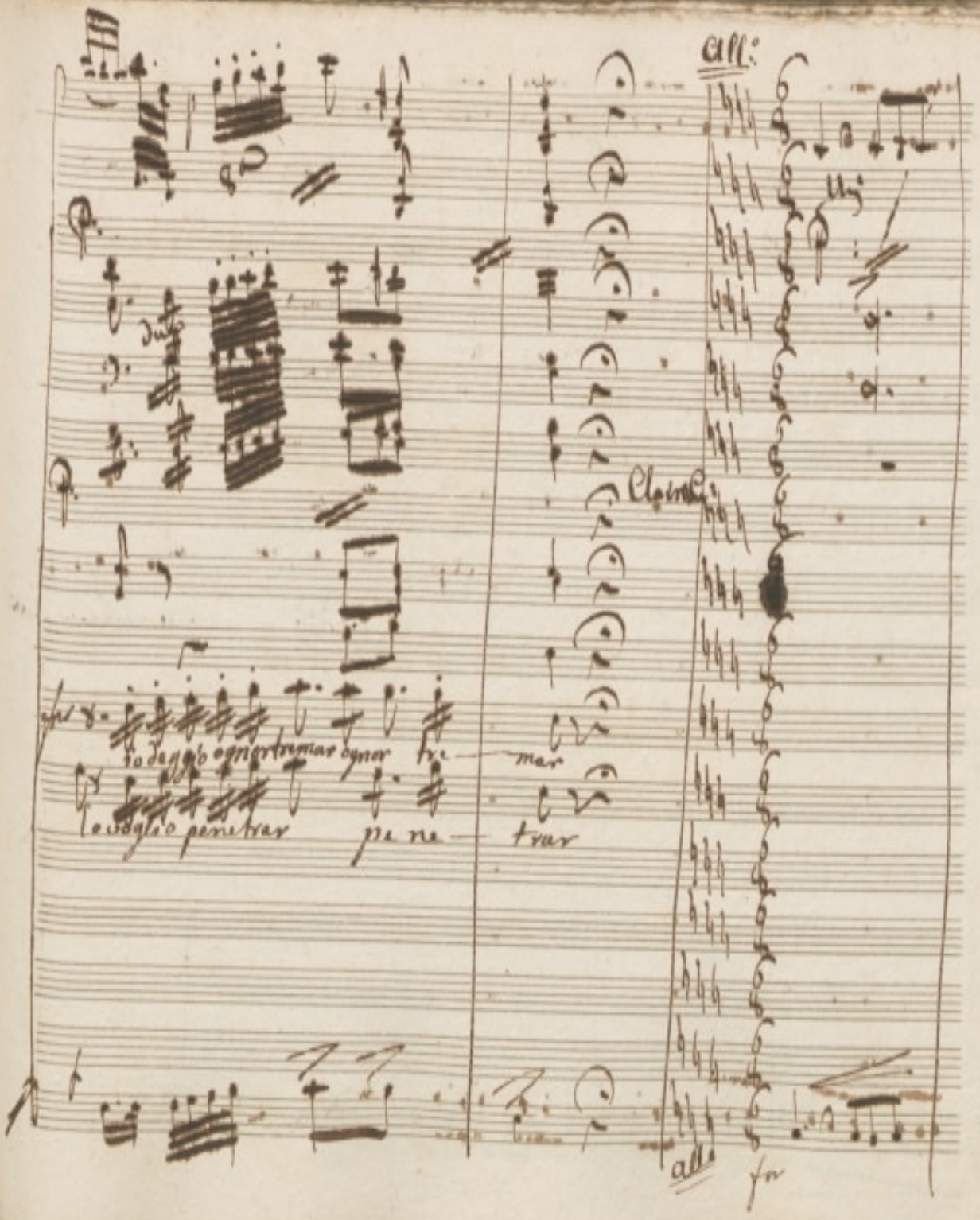
Clarin

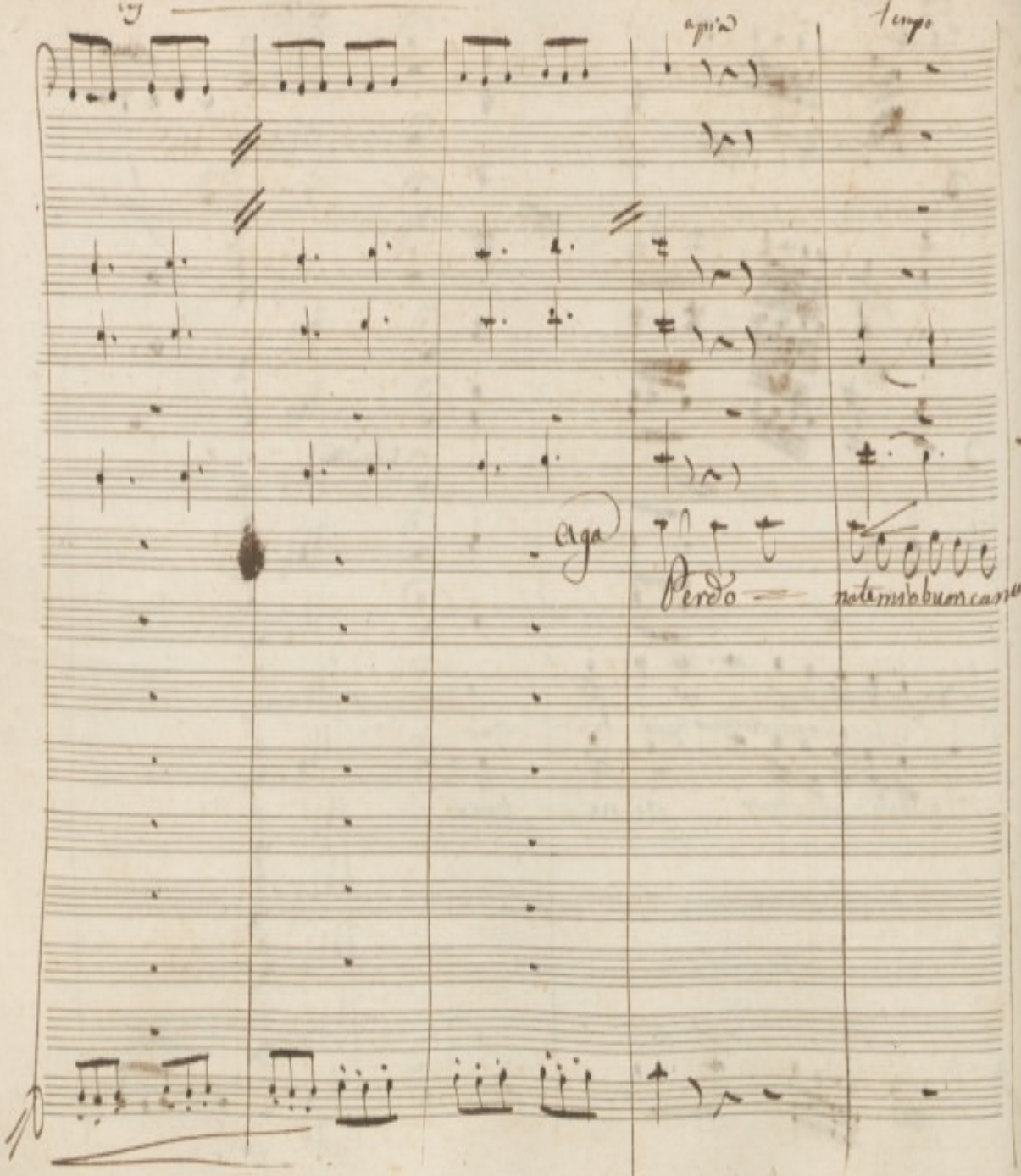
io deggio ognor tremar ognor tre — mar

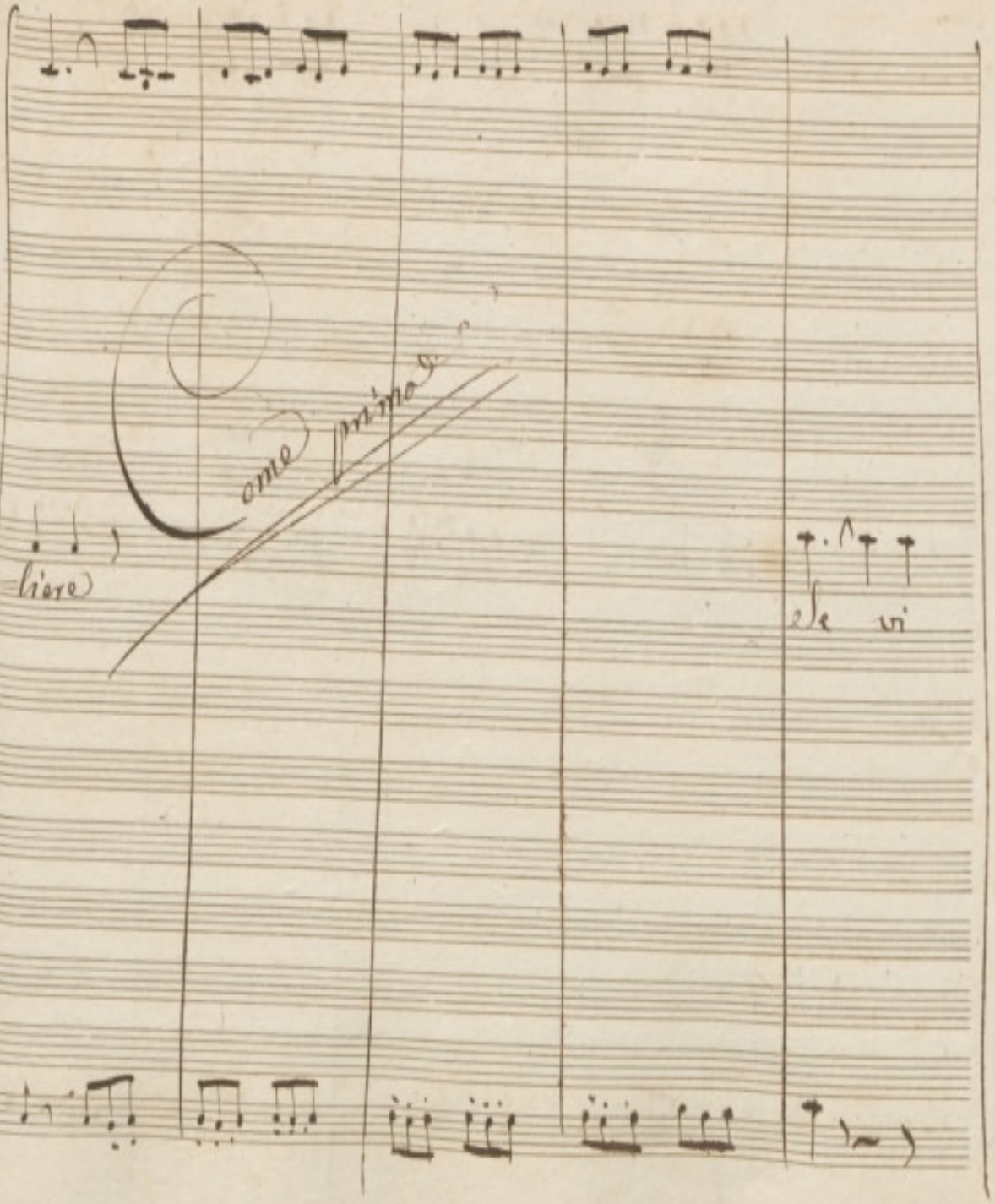
io voglio penetrar pe ne — trar

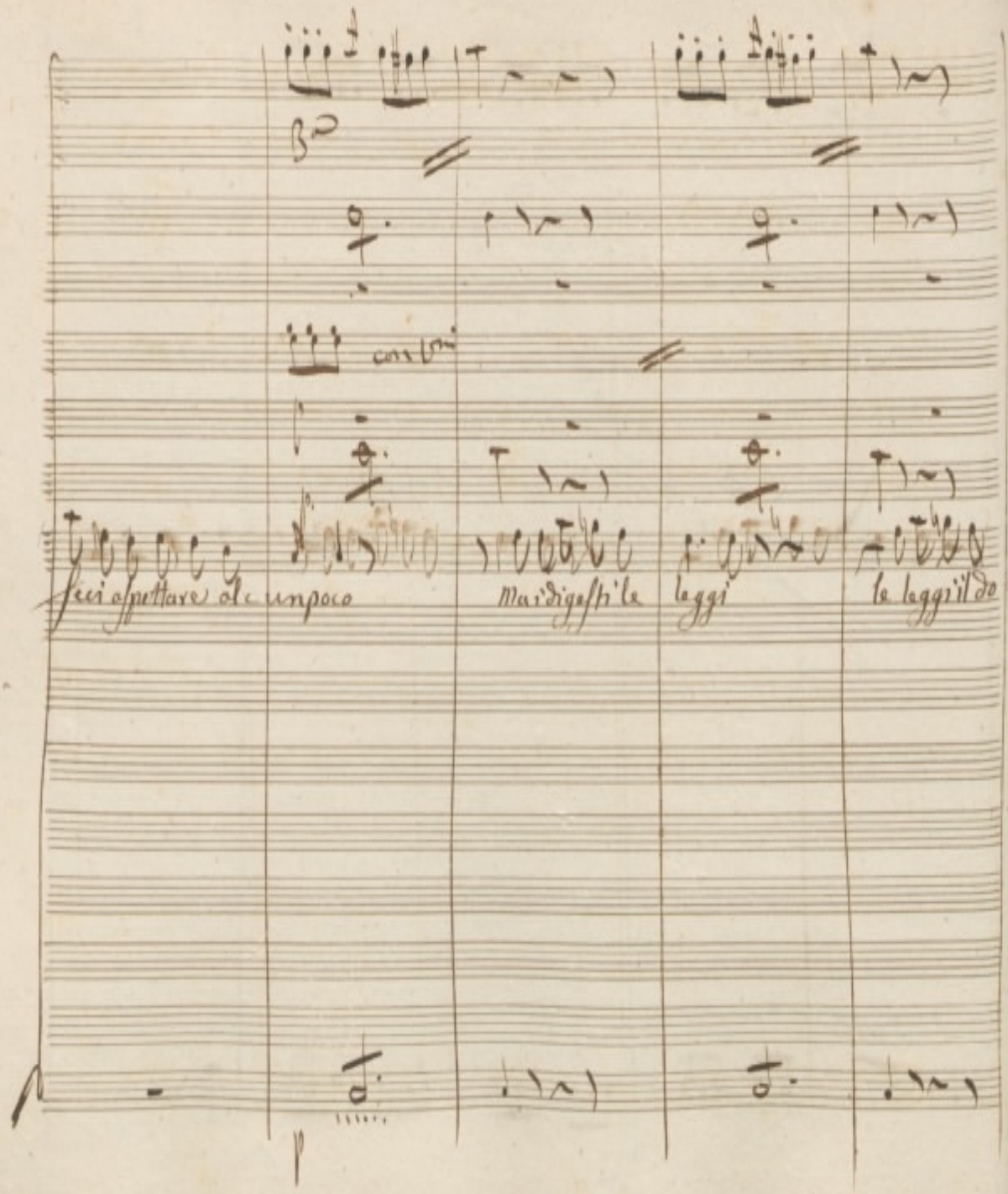
All:

for




tempo
Aga
Perdo


come primo
(tiere)
2de vi

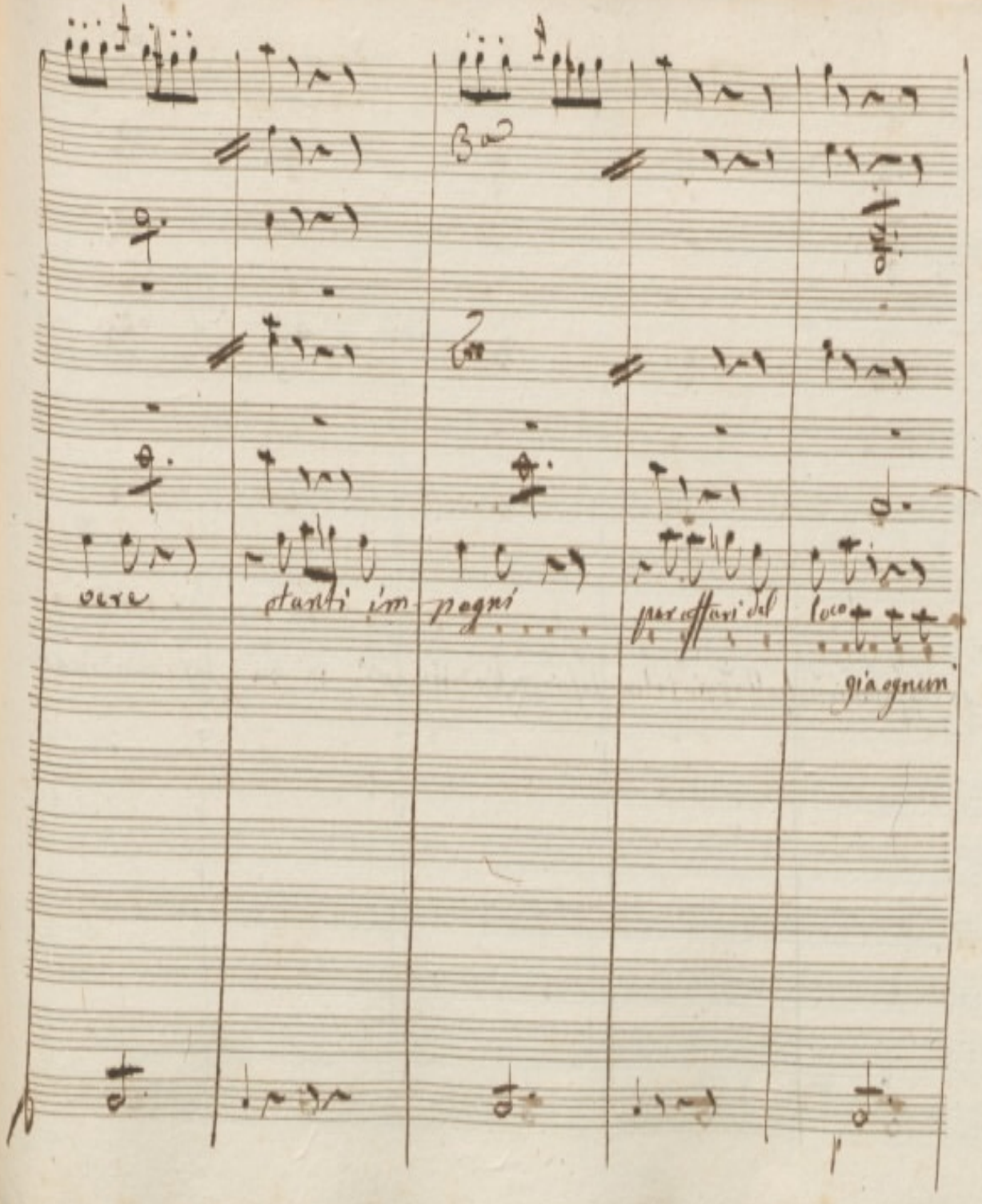

con Vni
feci aspettare alc unpoco
Mai digesti le leggi
le leggi il do

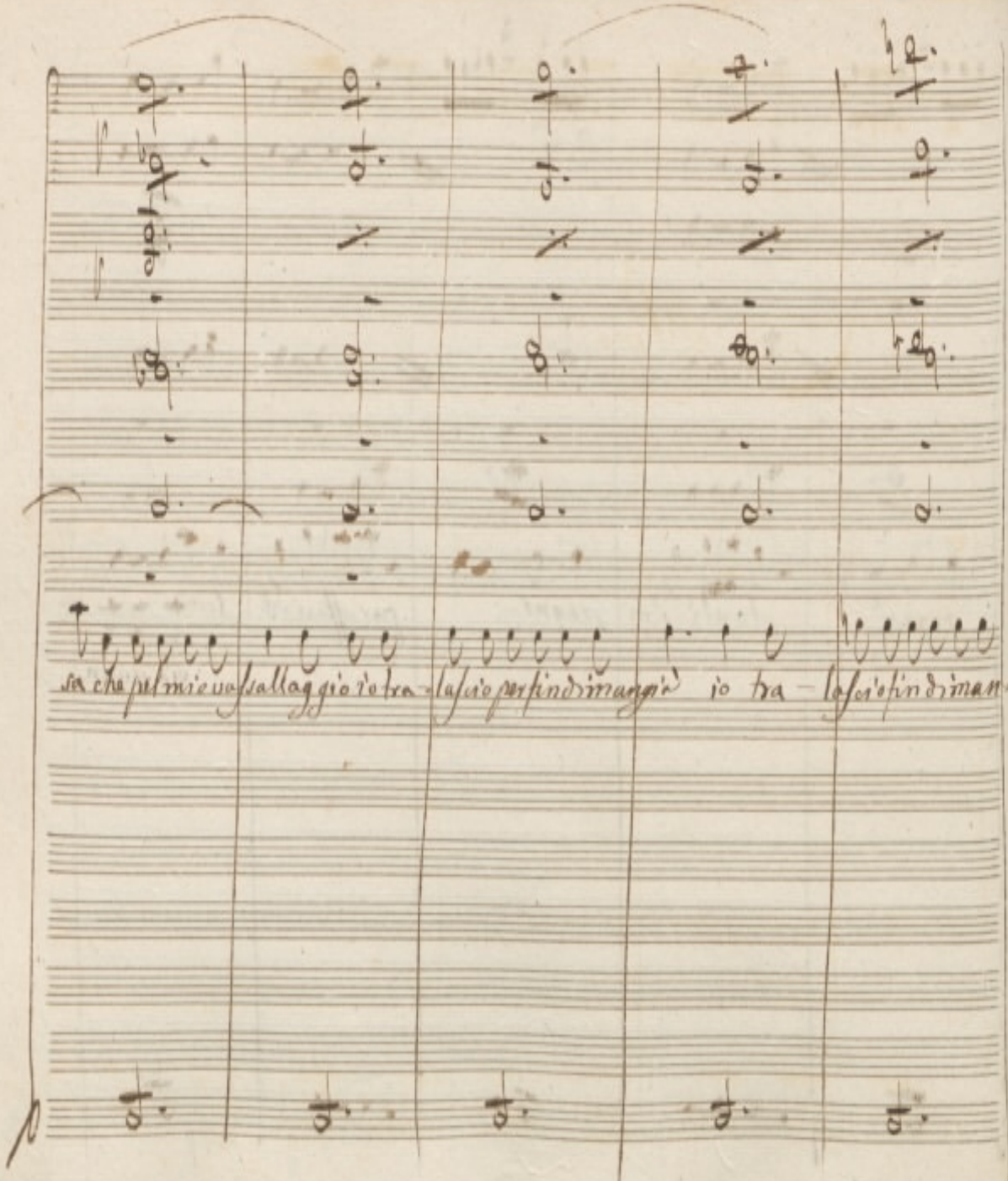
Bo

Cre

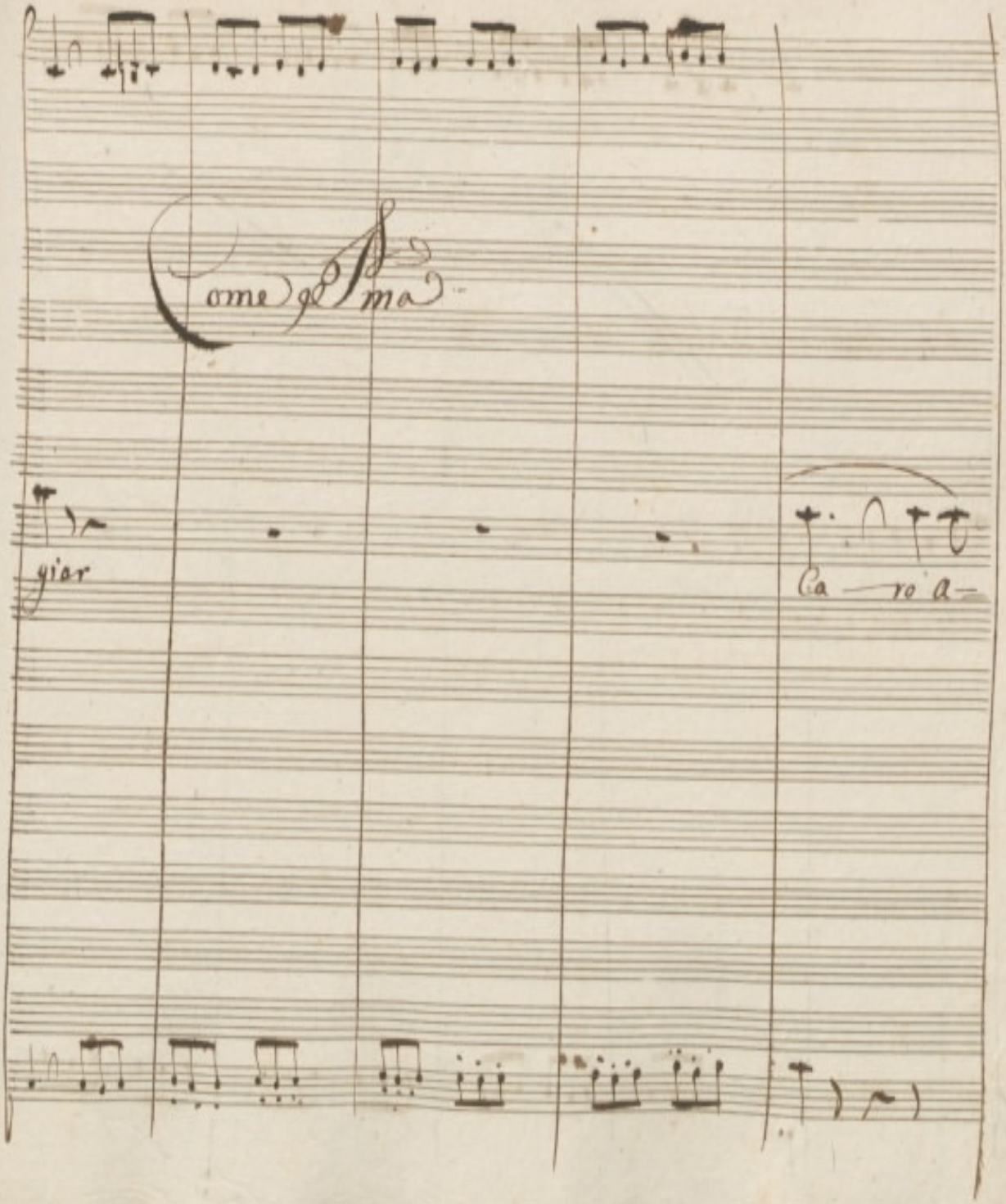
vere stanti im pegni per affari del loco

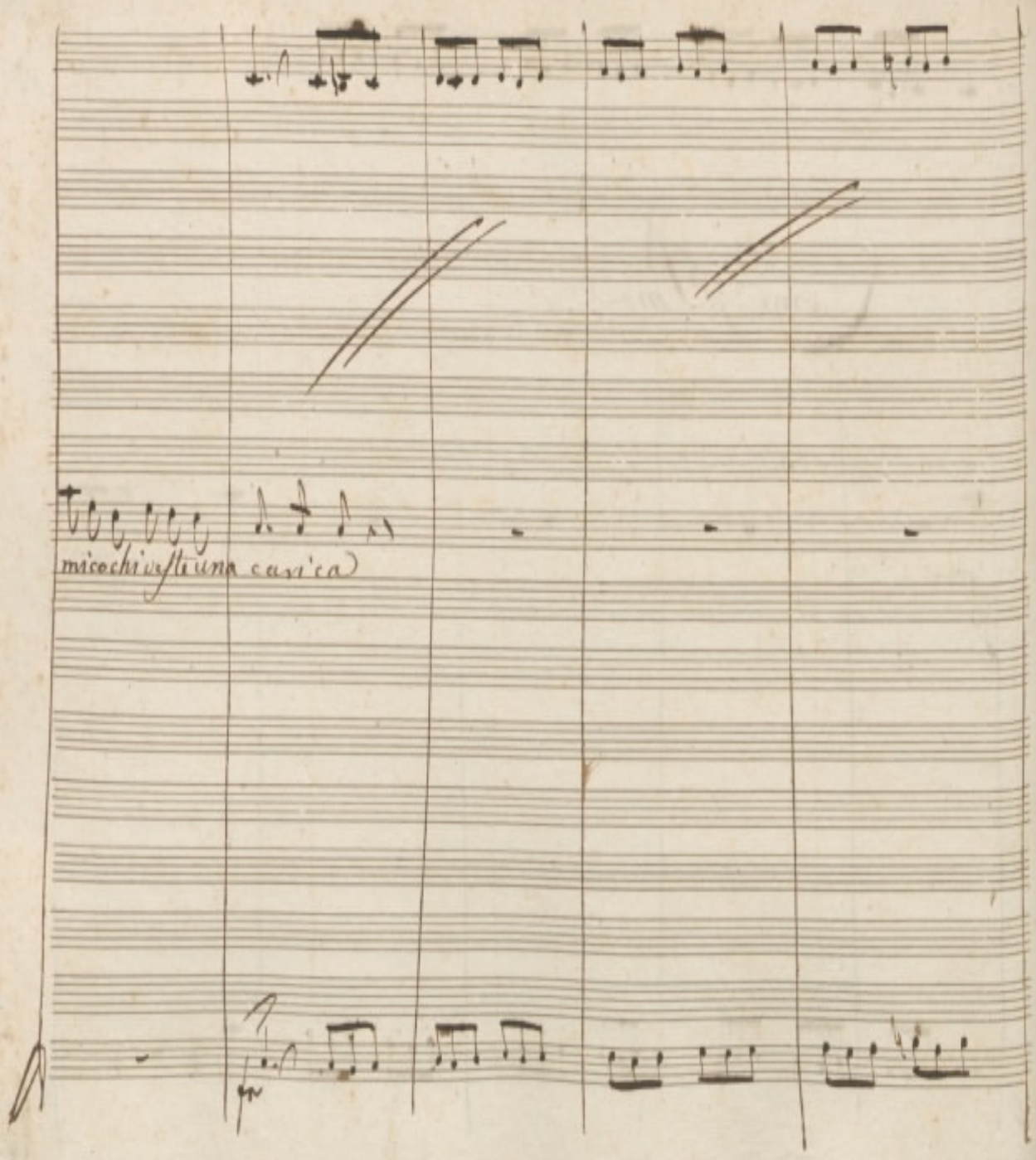
già ognun





sa che pel mio vassallaggio io tra-lascio per fin di mangiò io tra-lascio fin di man-


come sopra
gior
Ca — ro a —



micochi veste una carica

pizz

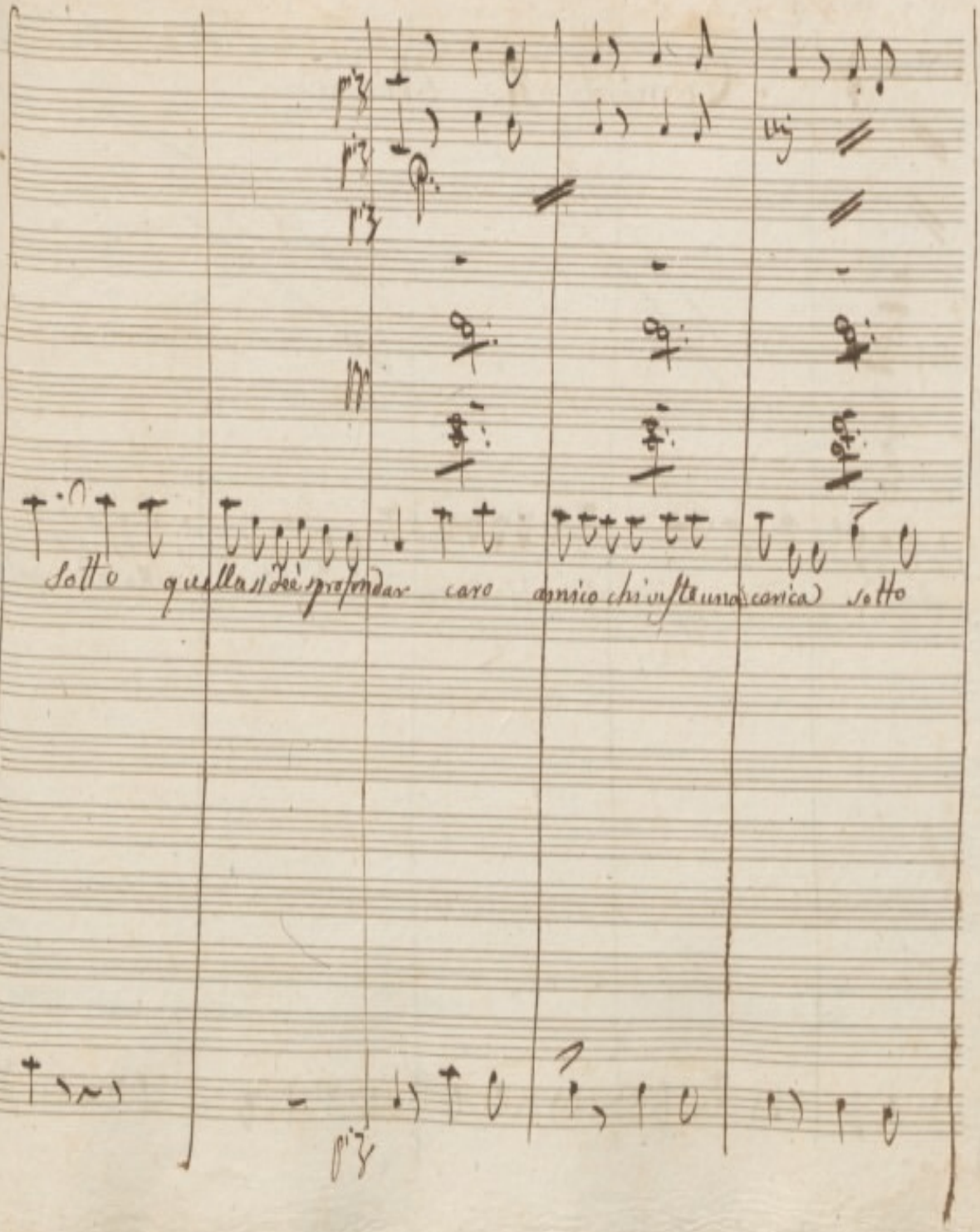
pizz

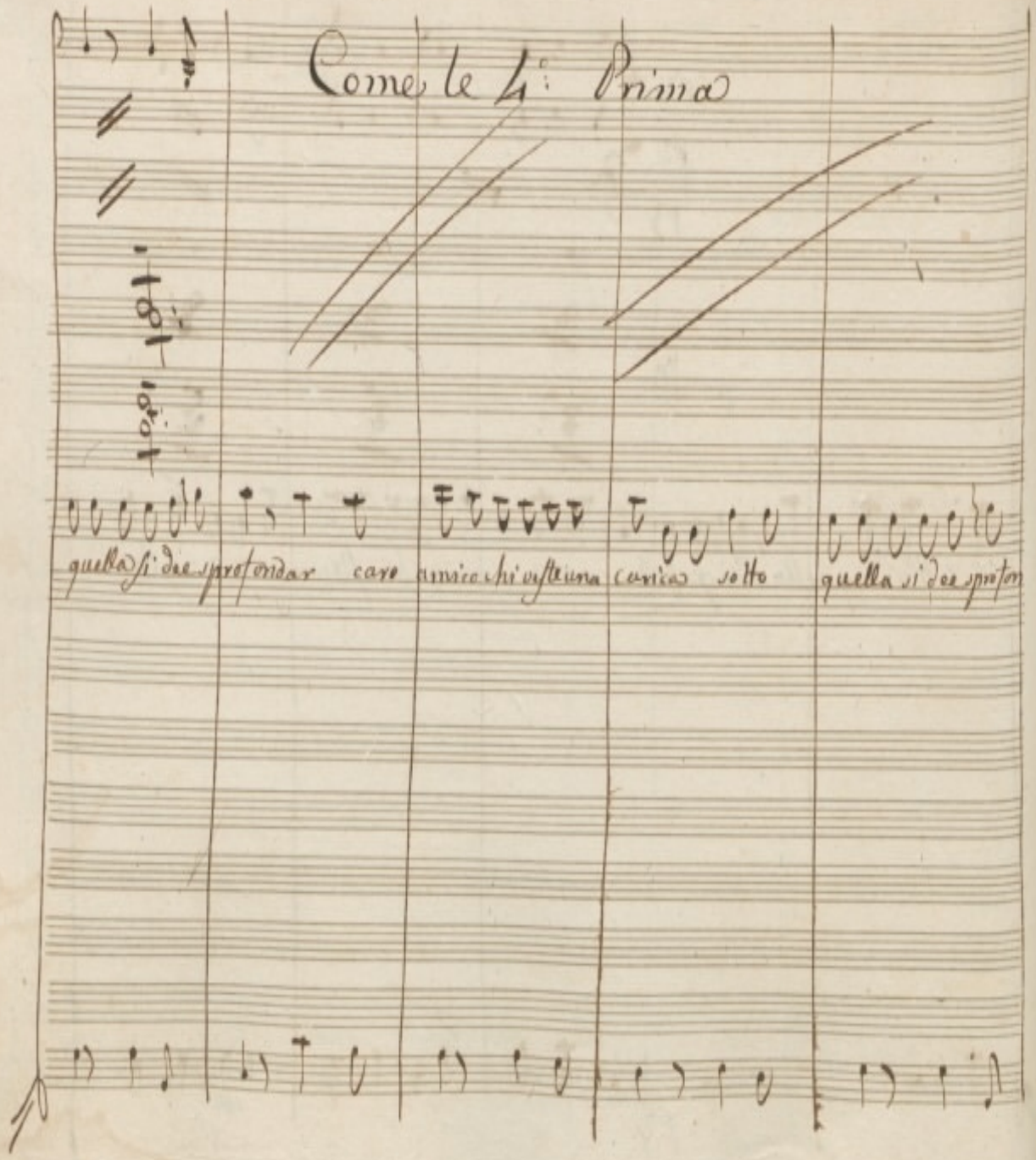
pizz

pp

Sotto quella si dee profondar caro amico chi viste una carica sotto

pizz



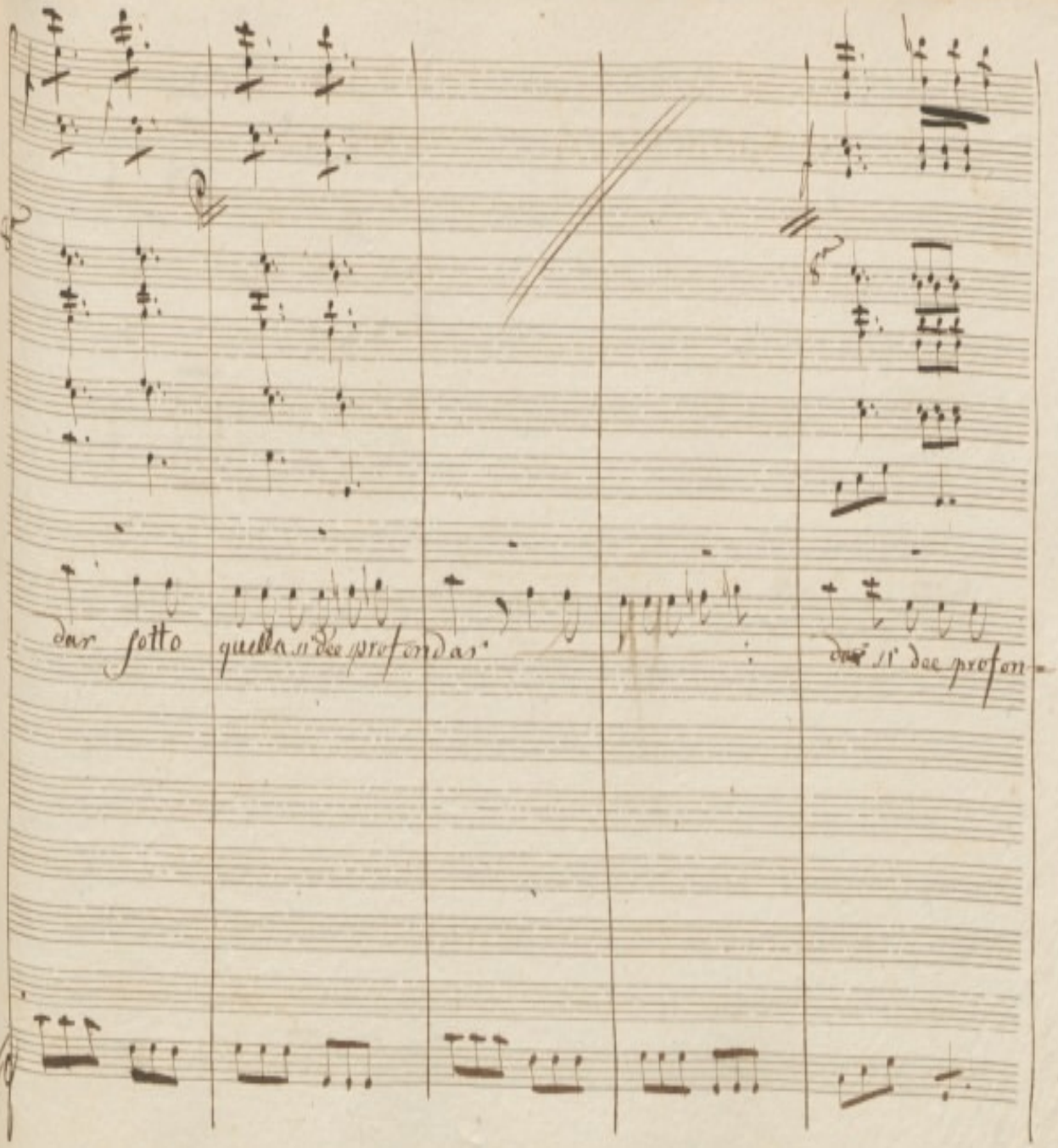


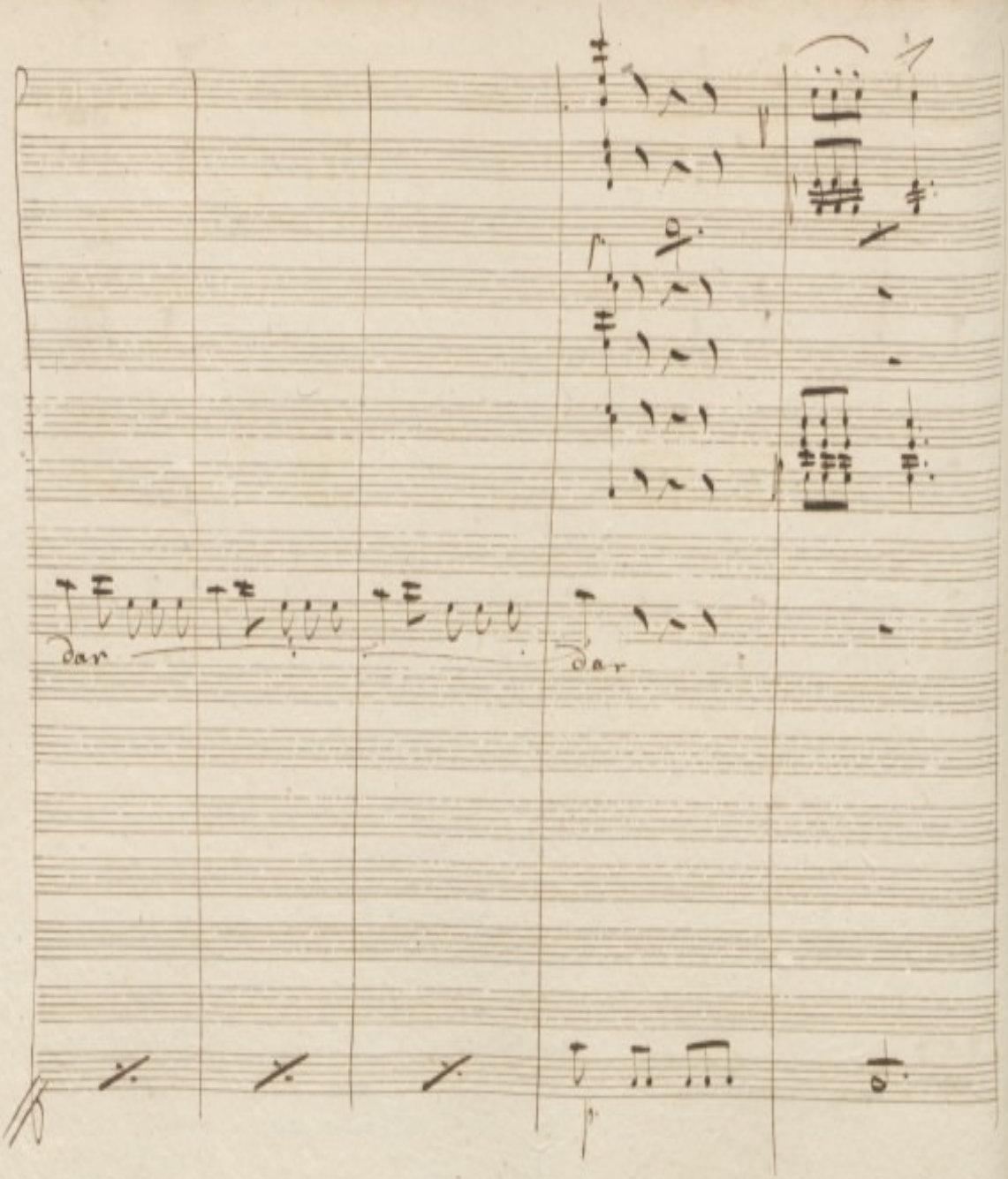
Come le 4: Prima

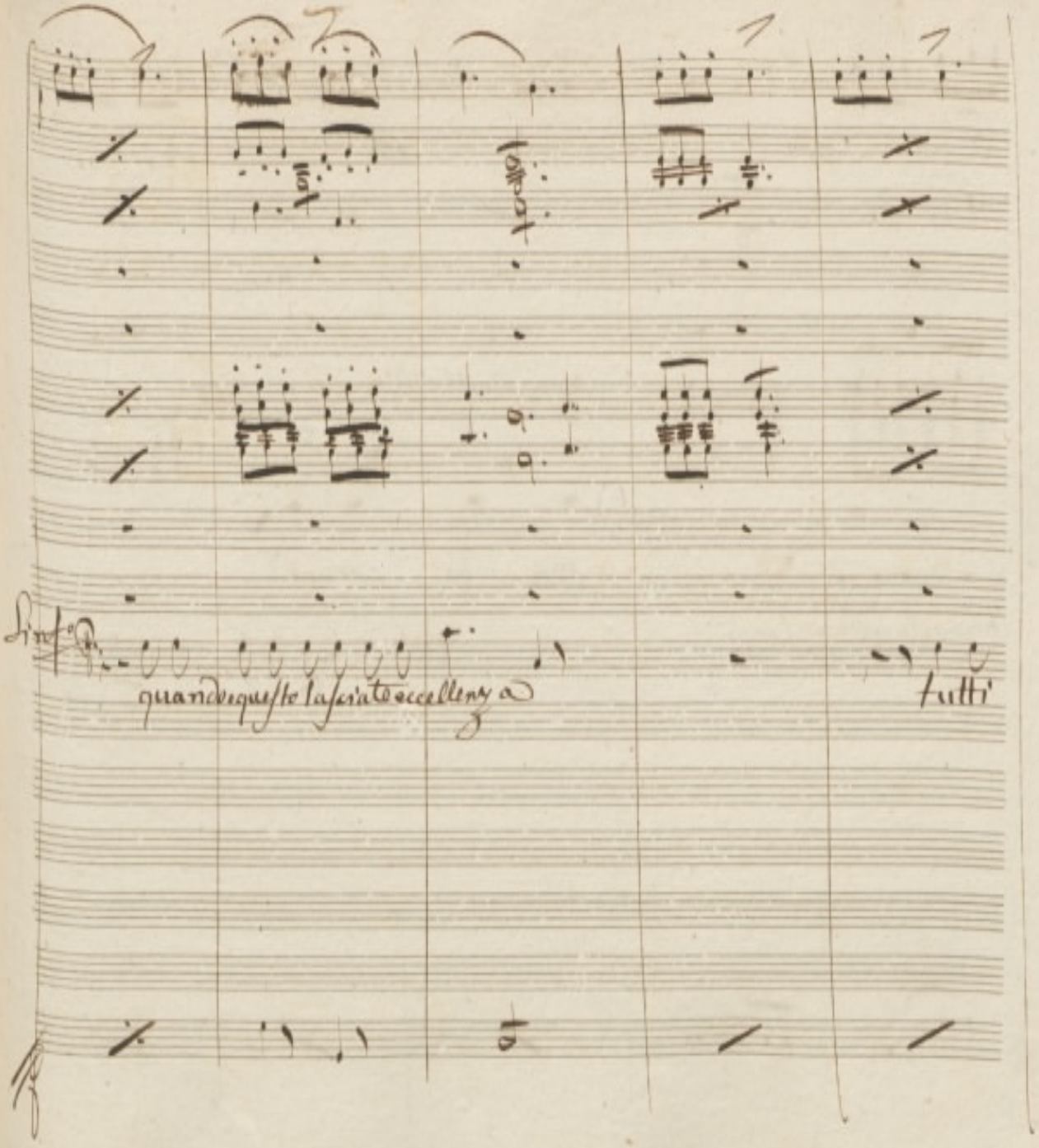
quella si dee sprofondar caro amico chi vesteuna carica sotto quella si dee sprofon

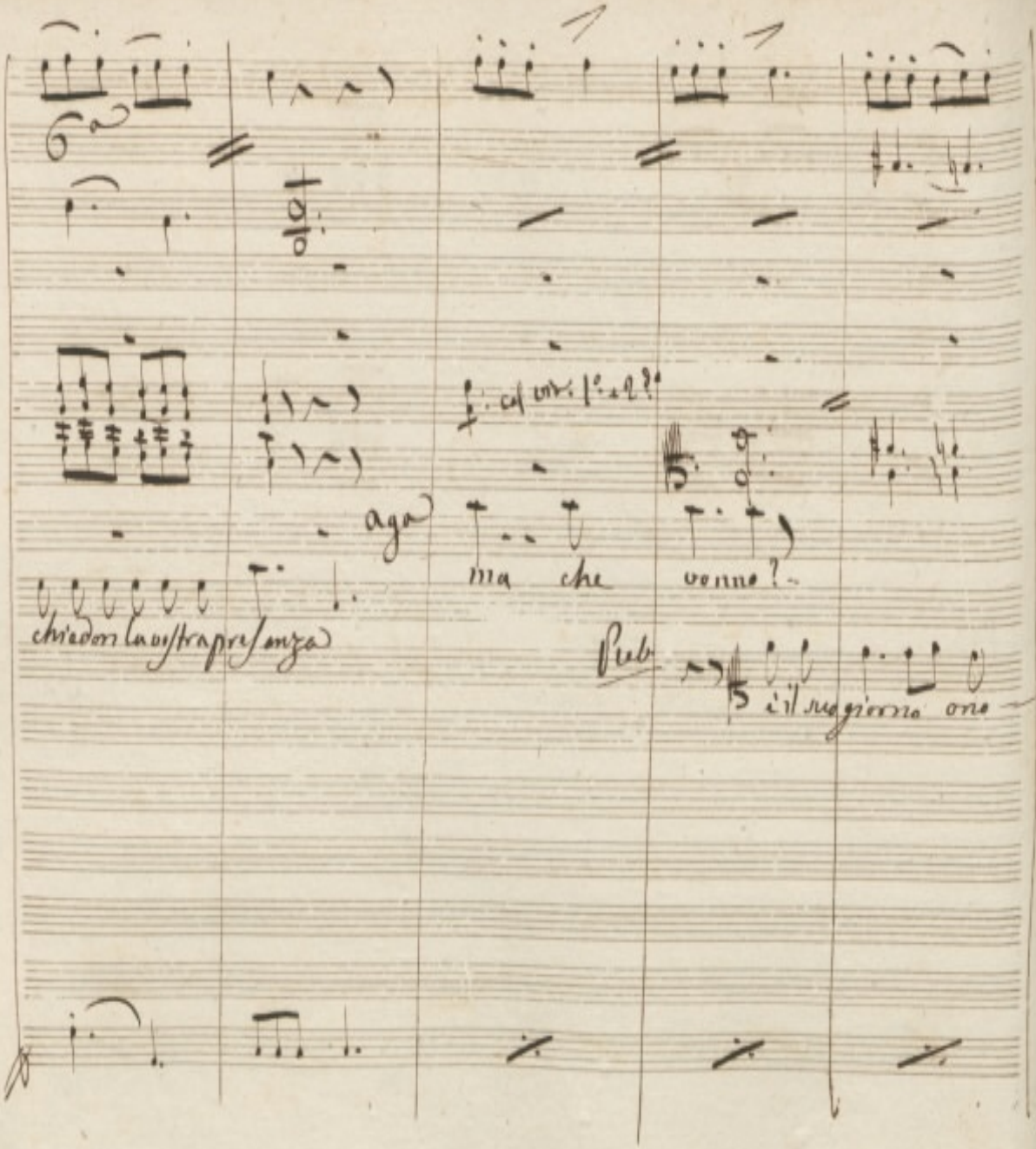
dar sotto quella si dee profondar

dar si dee profon-




Dar
Dar


quando queste lasciate eccellenza
tutti



6a

col vir. 1° e 2°

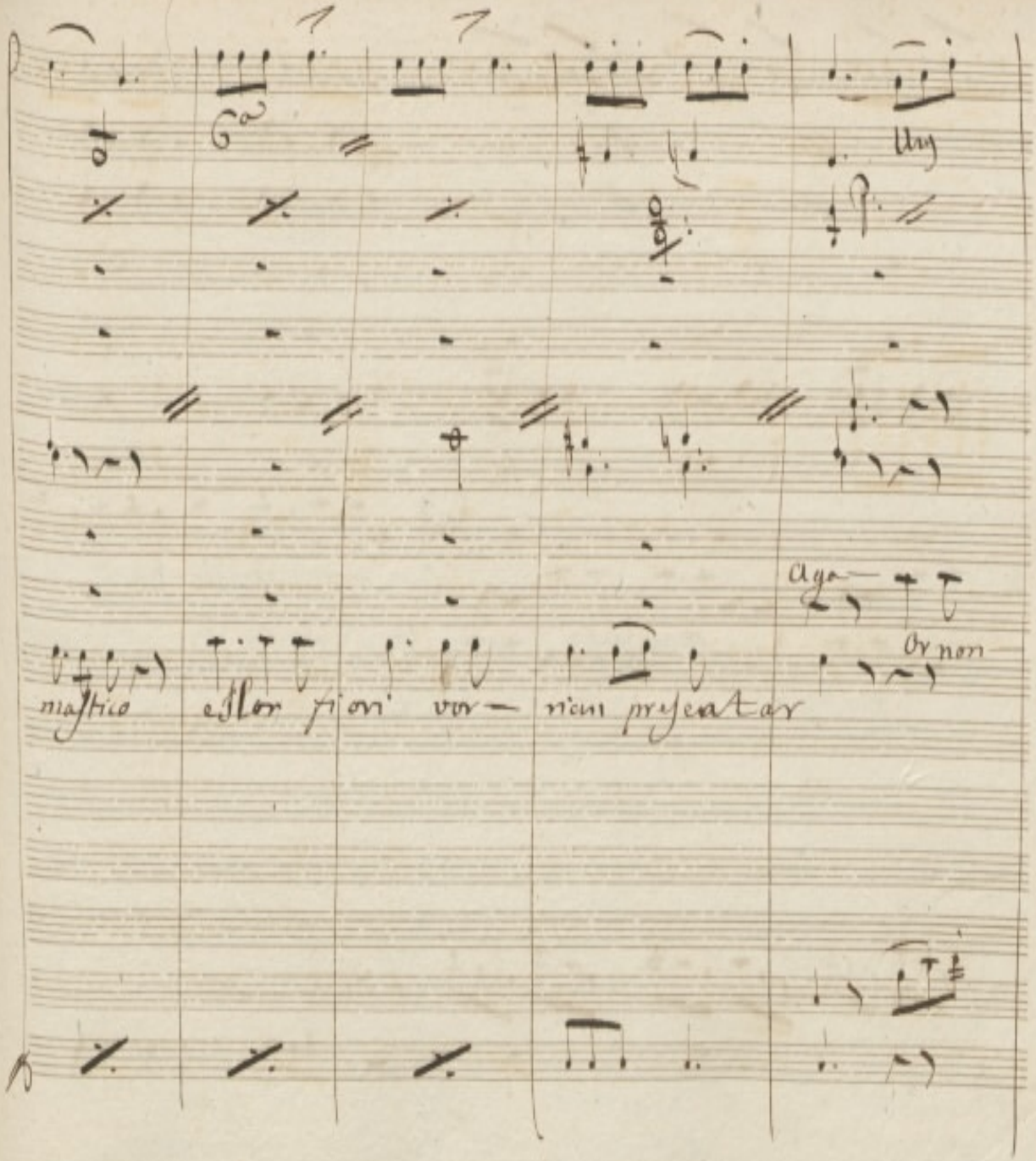
aga

ma che vonno?

chiedon la vostra presenza

Pub

è il suo giorno ono



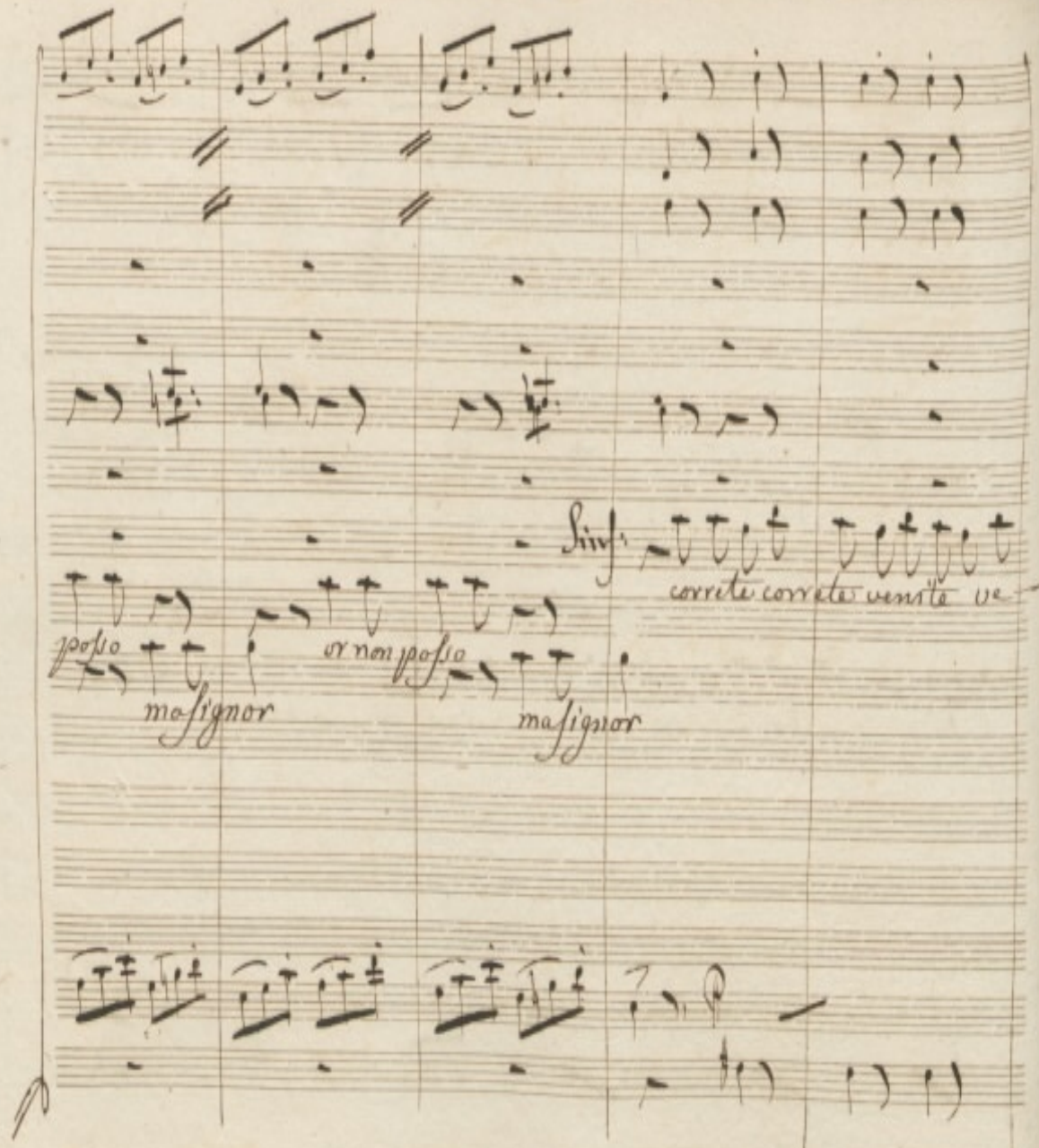
6a

Ung

Aga—

Or non

mastico esser fiori vor— rian presentar



Sinf.

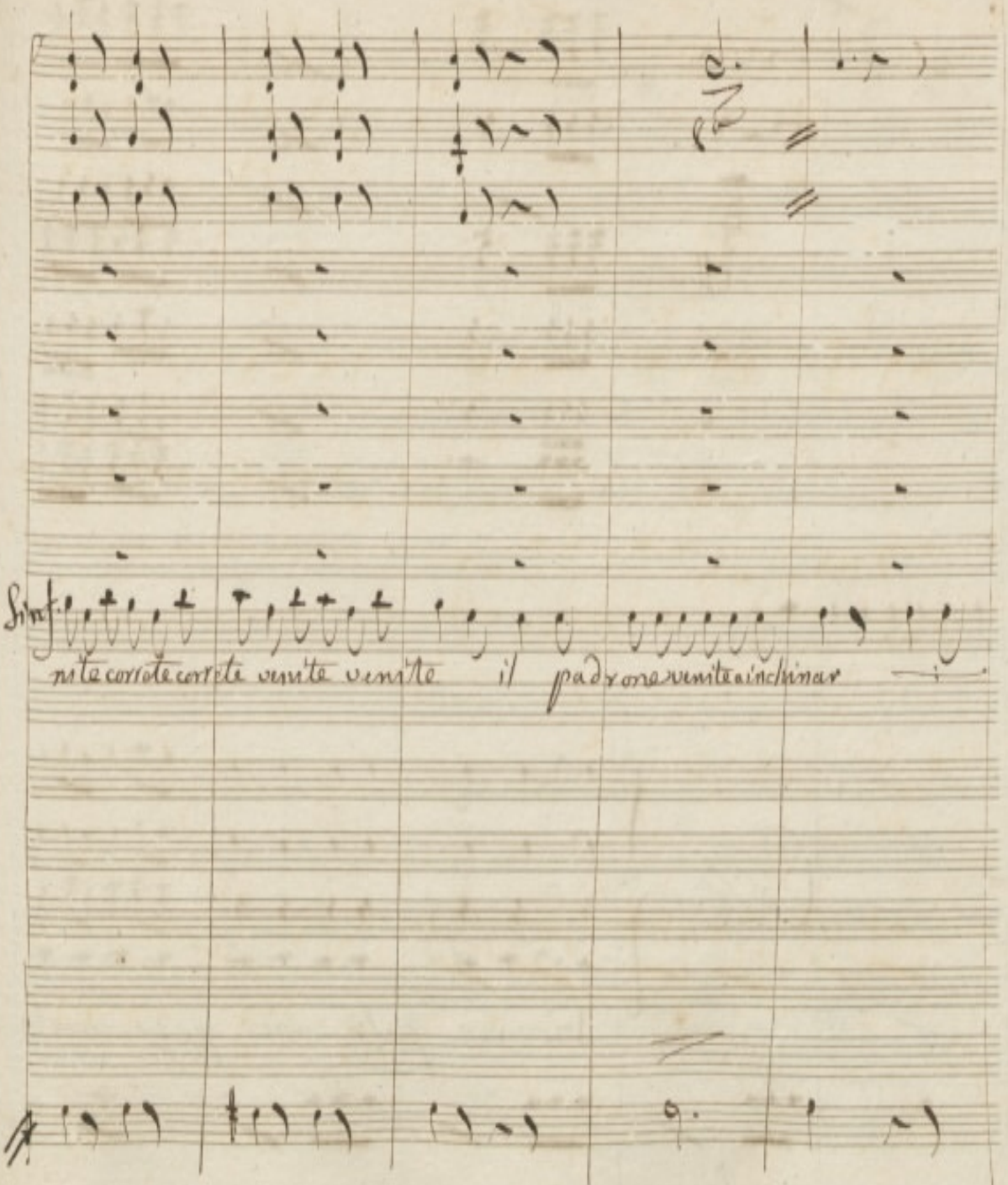
correte correte venite ve-

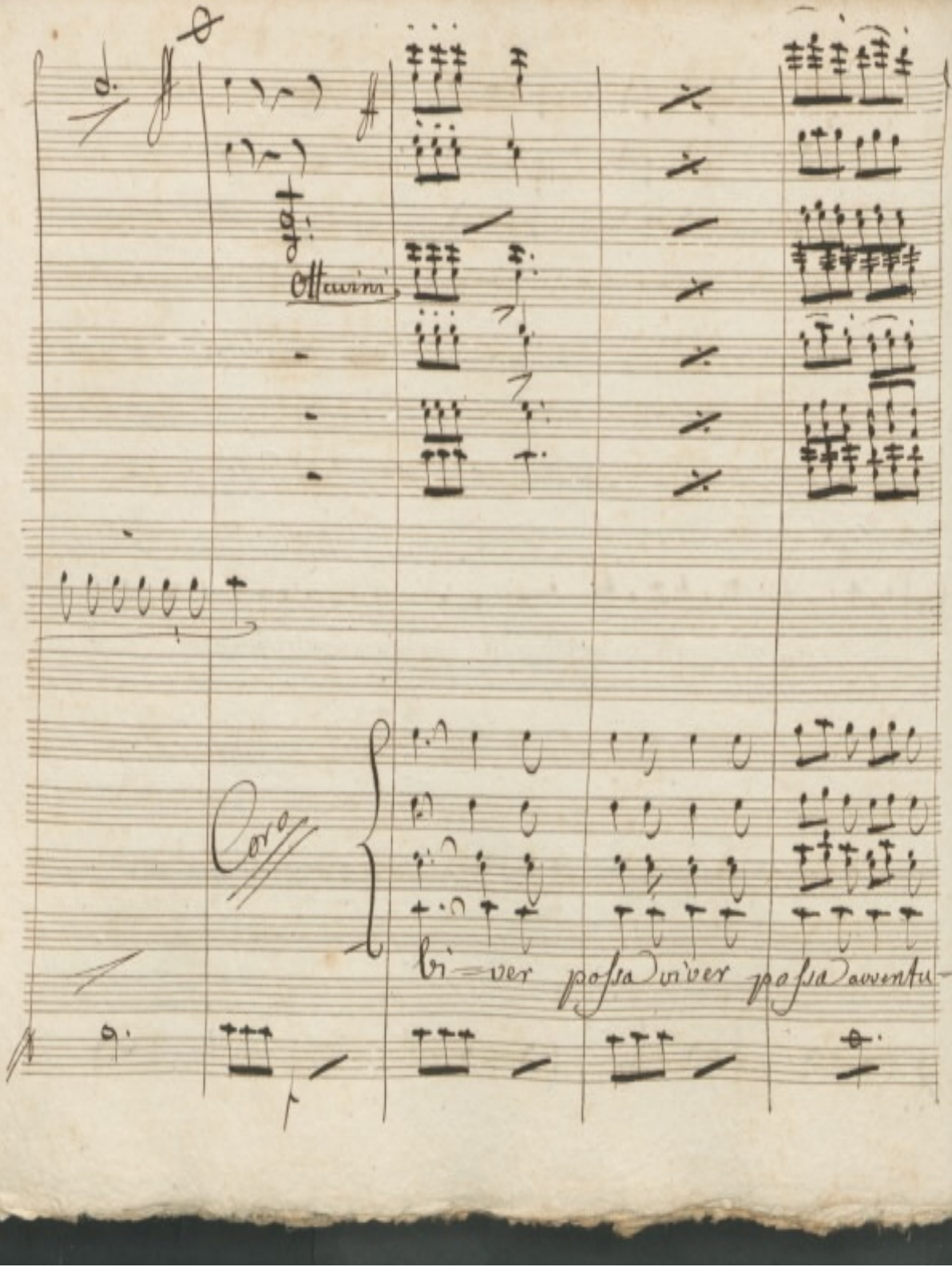
posso

ma signor

or non posso

ma signor

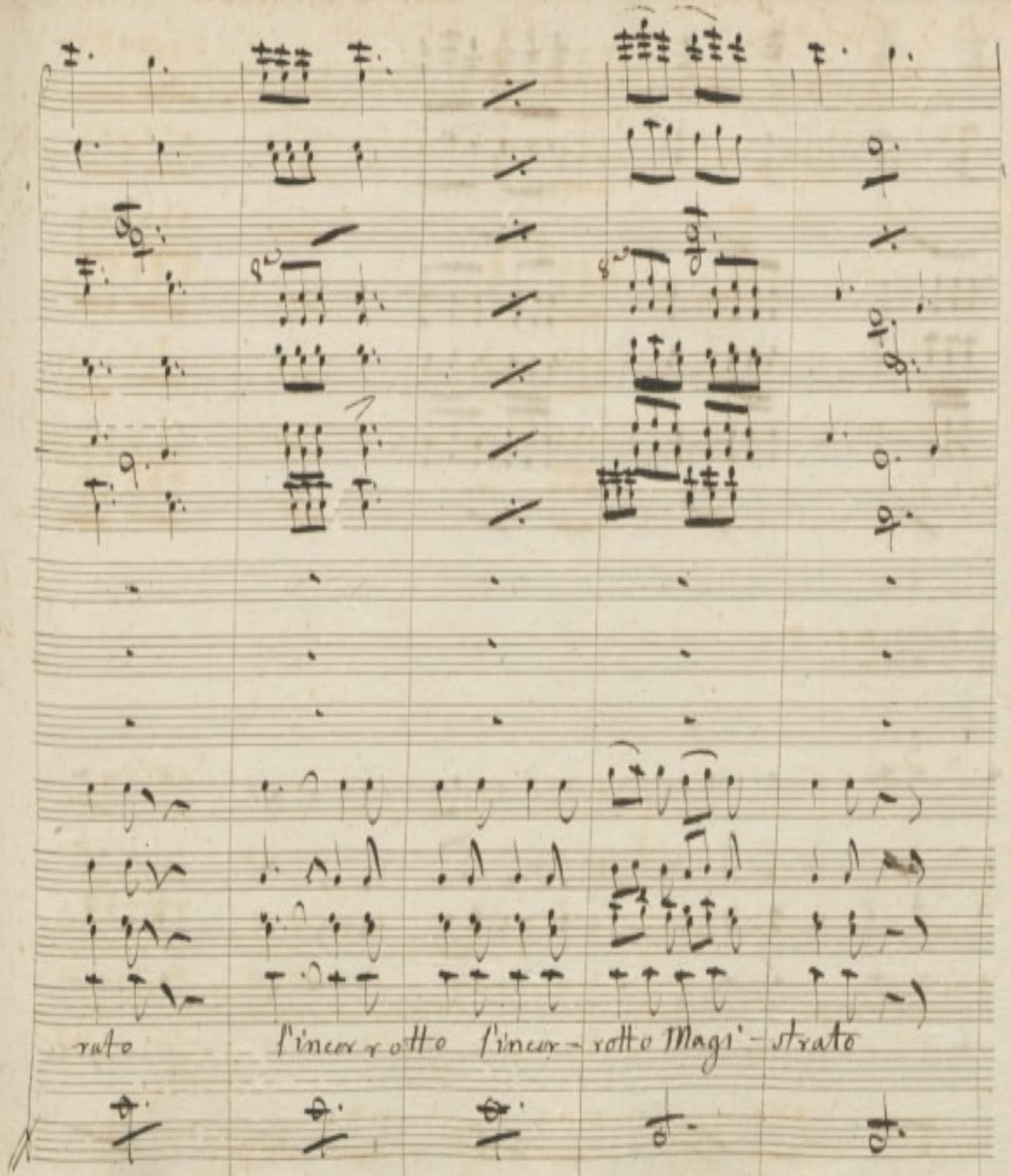

Sinf.
ste correte correte venite venite il padrone venite a inchinar

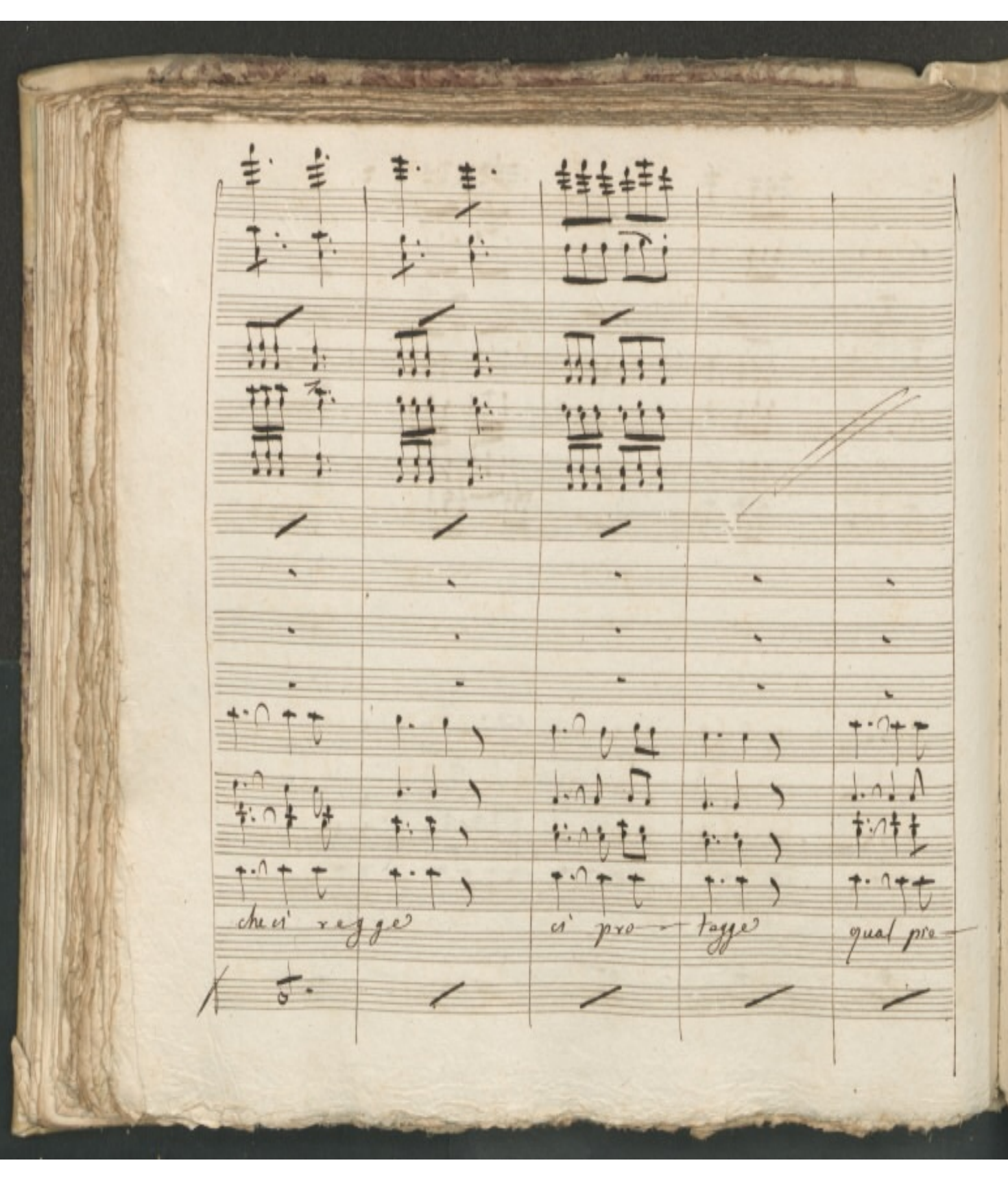


Ottavini

Coro

bi=ver possa viver possa avventu-


rato
l'incor rotto
l'incor- rotto Magi'- strato


che'l regge
ci' pro - tegge
qual pro -

Unis

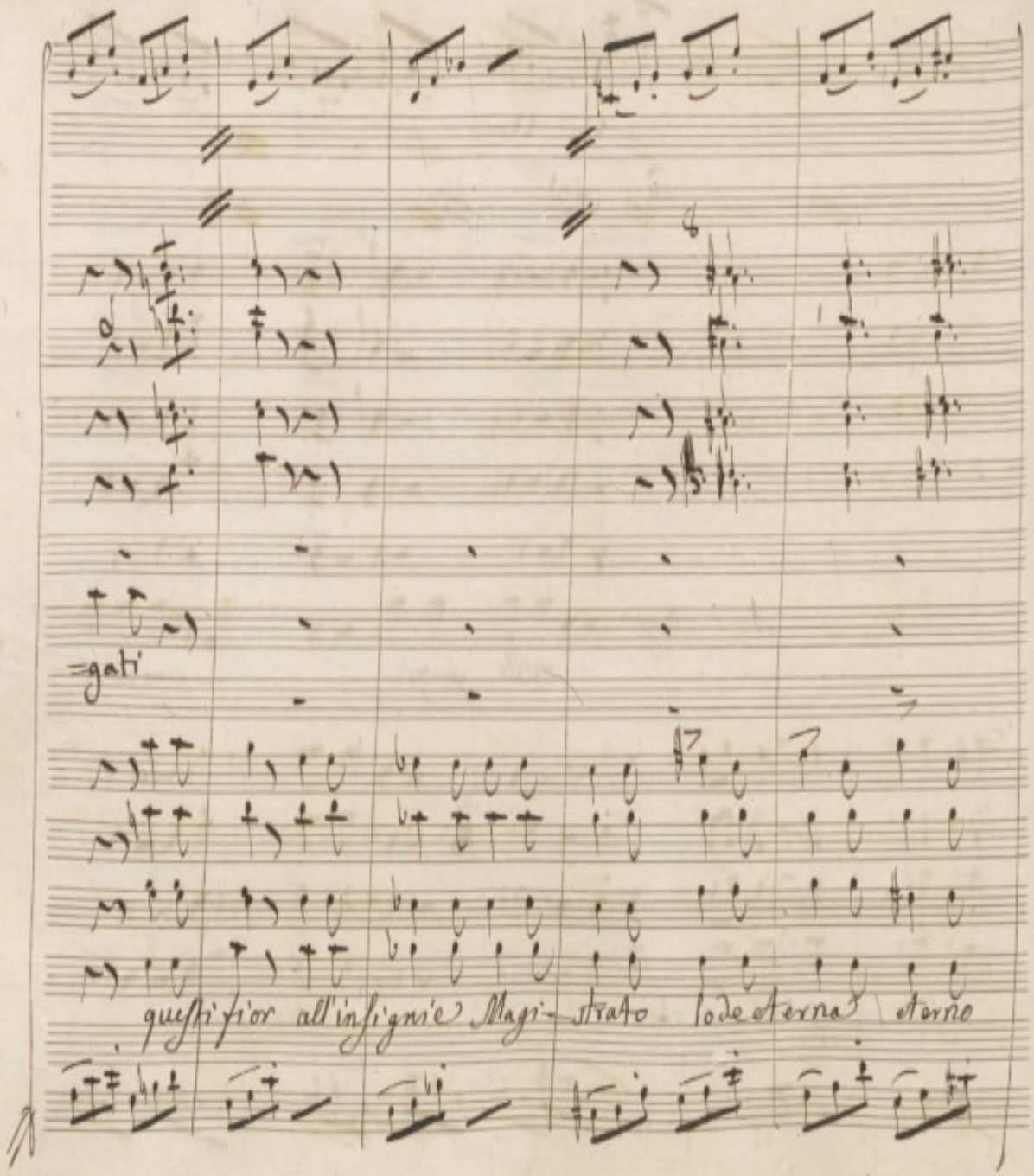
Vi 1°

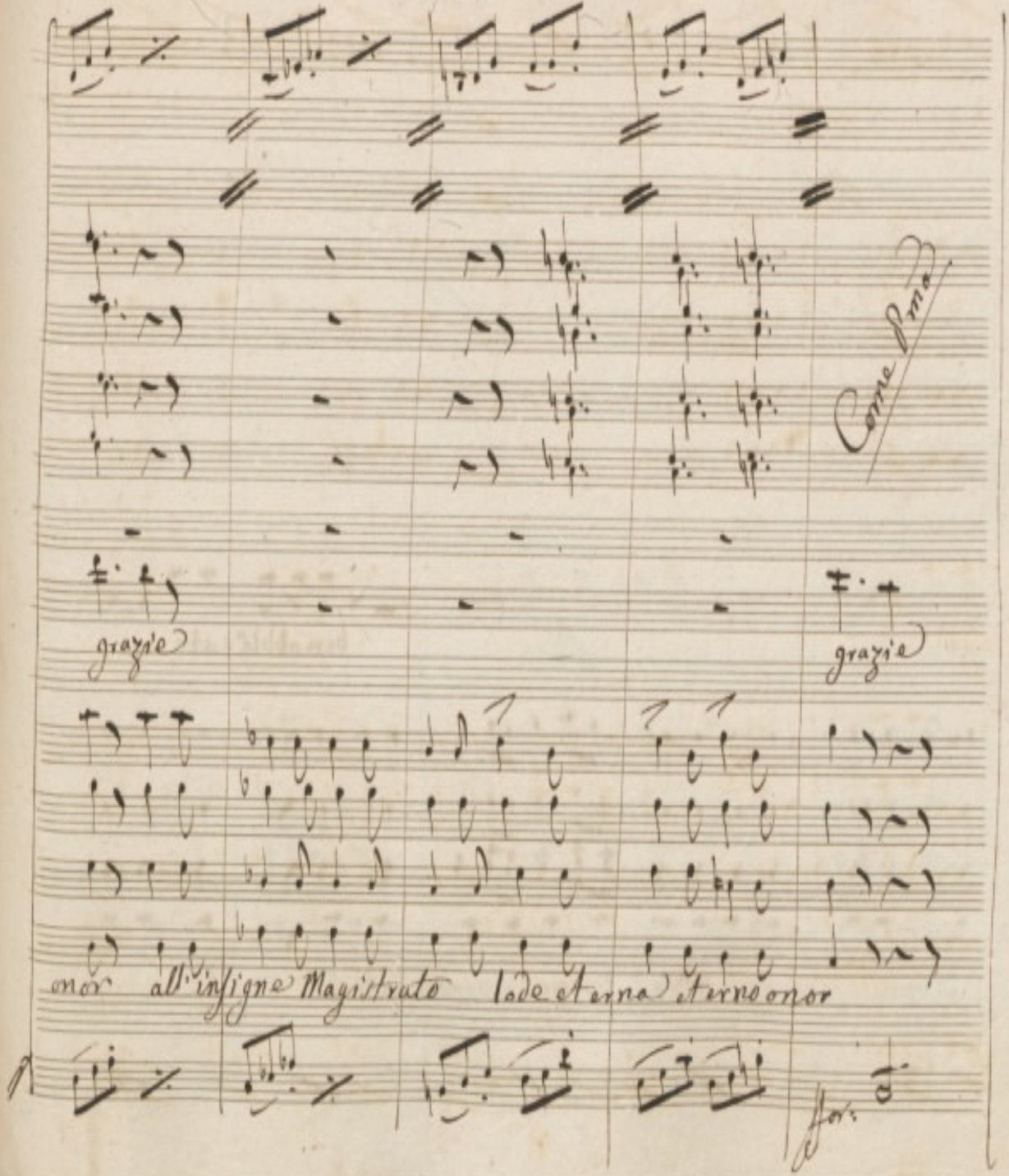
8va

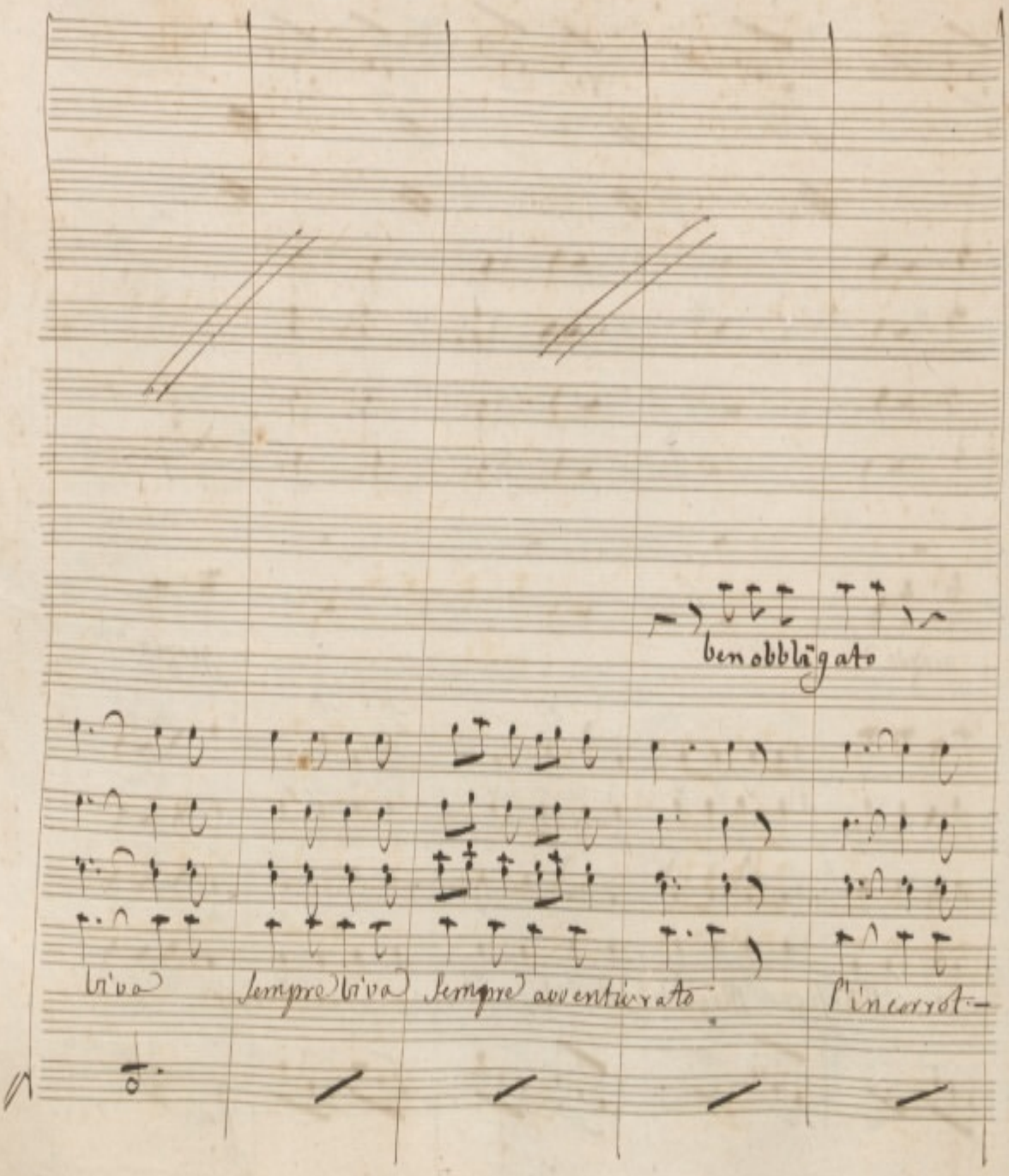
Agar

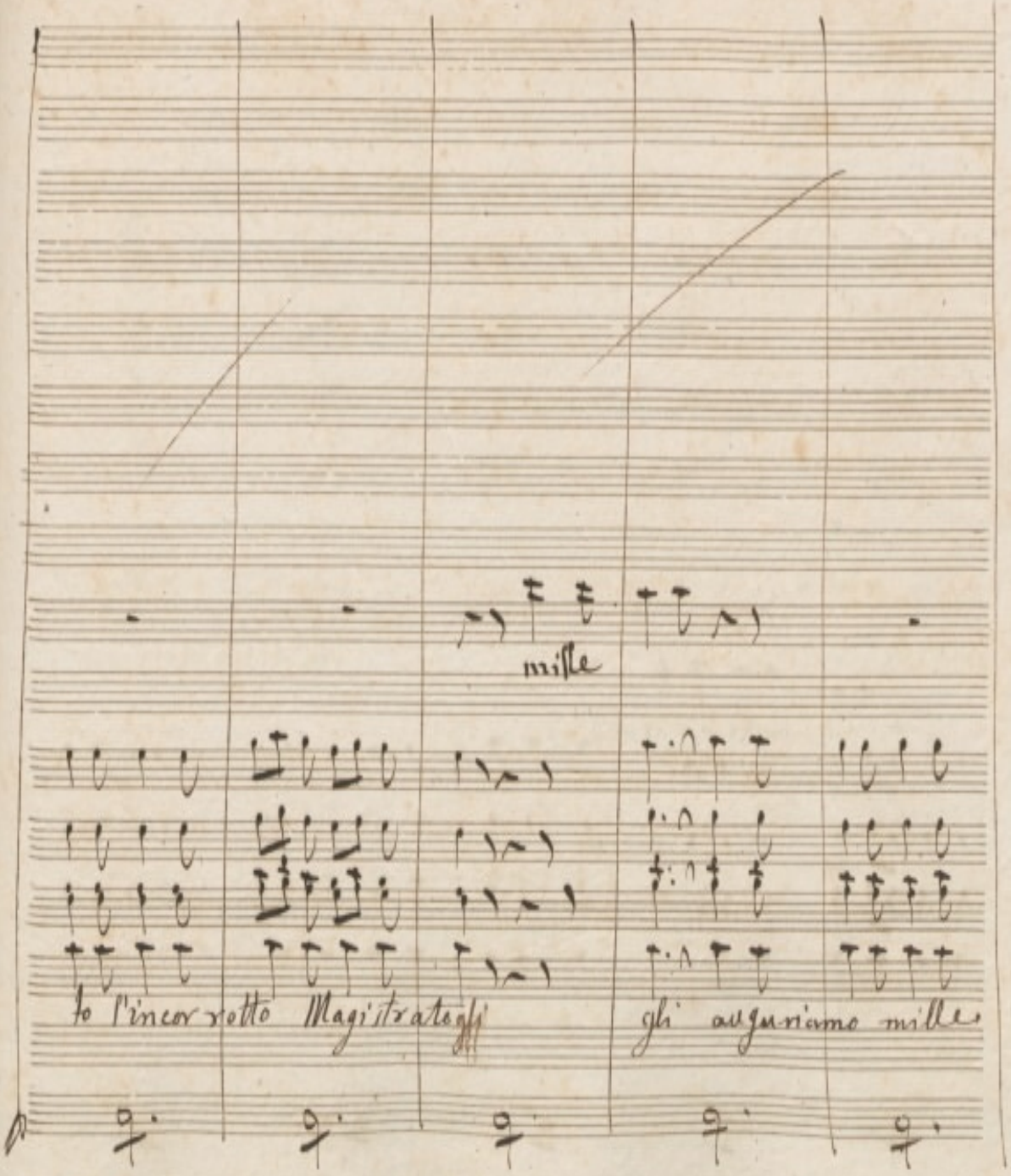
mille grazie bene obbli-

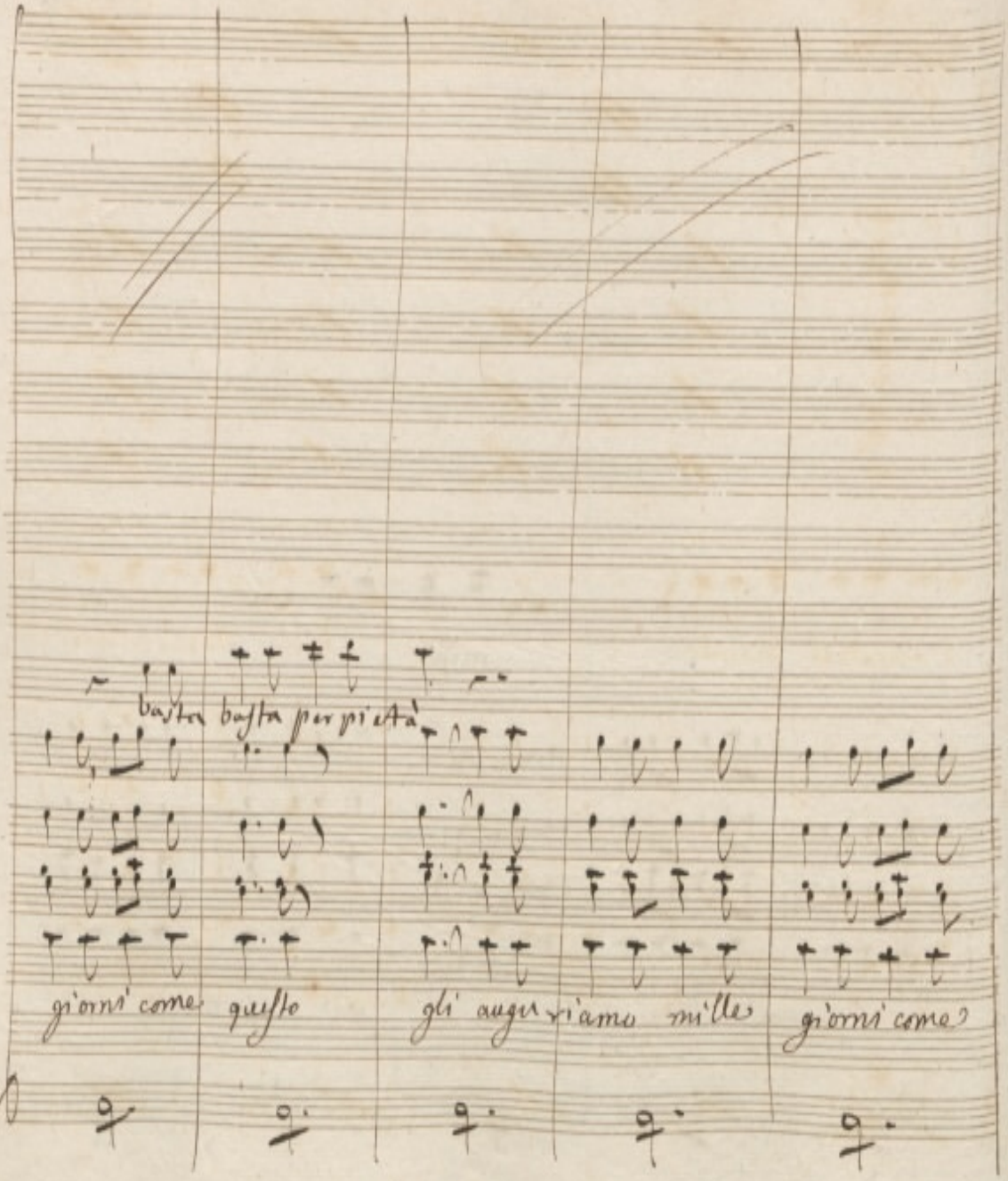
toso geni- tor questi fior

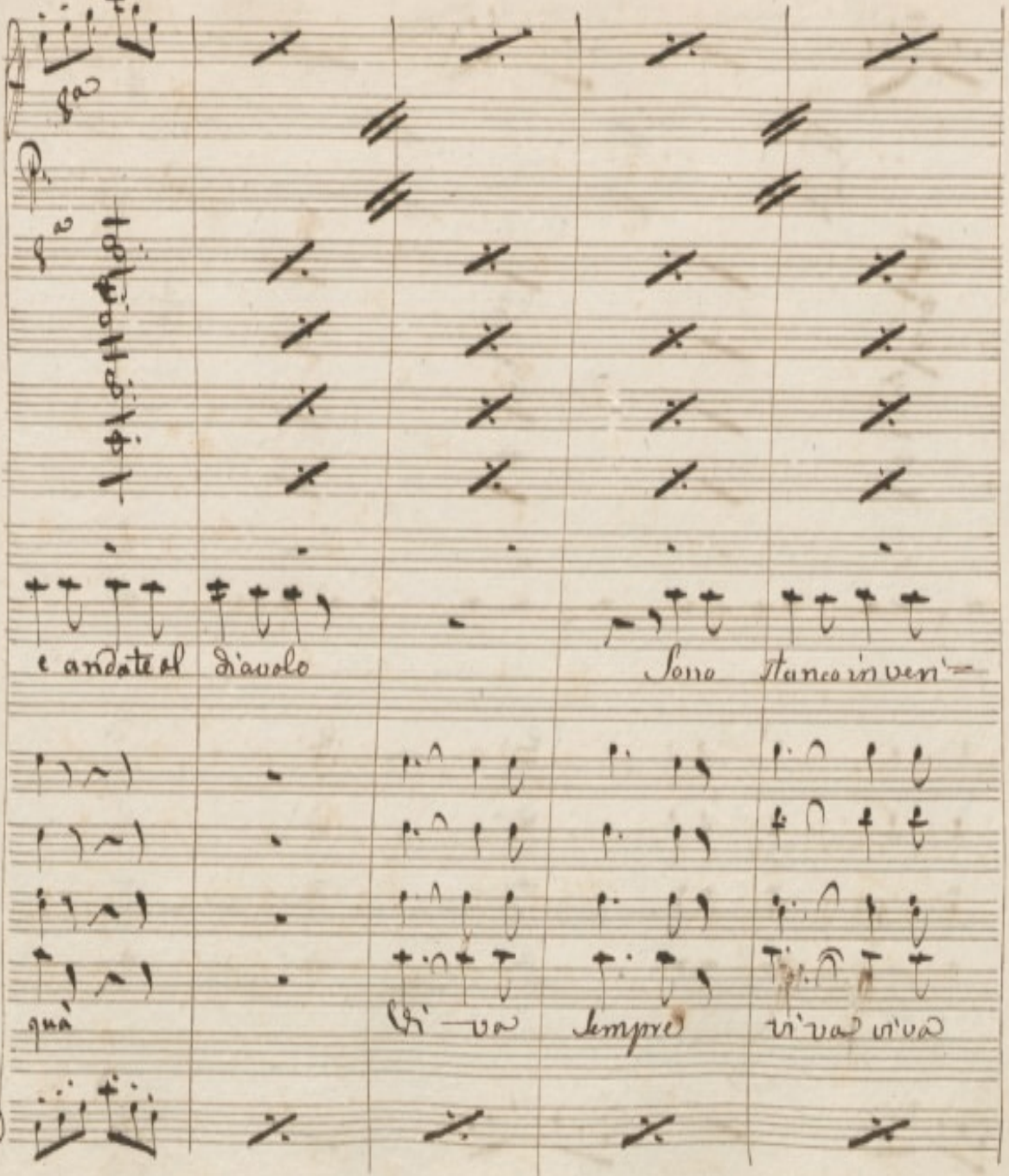

=gati
quest'fior all'insigne Magi- strato lode eterna eterno

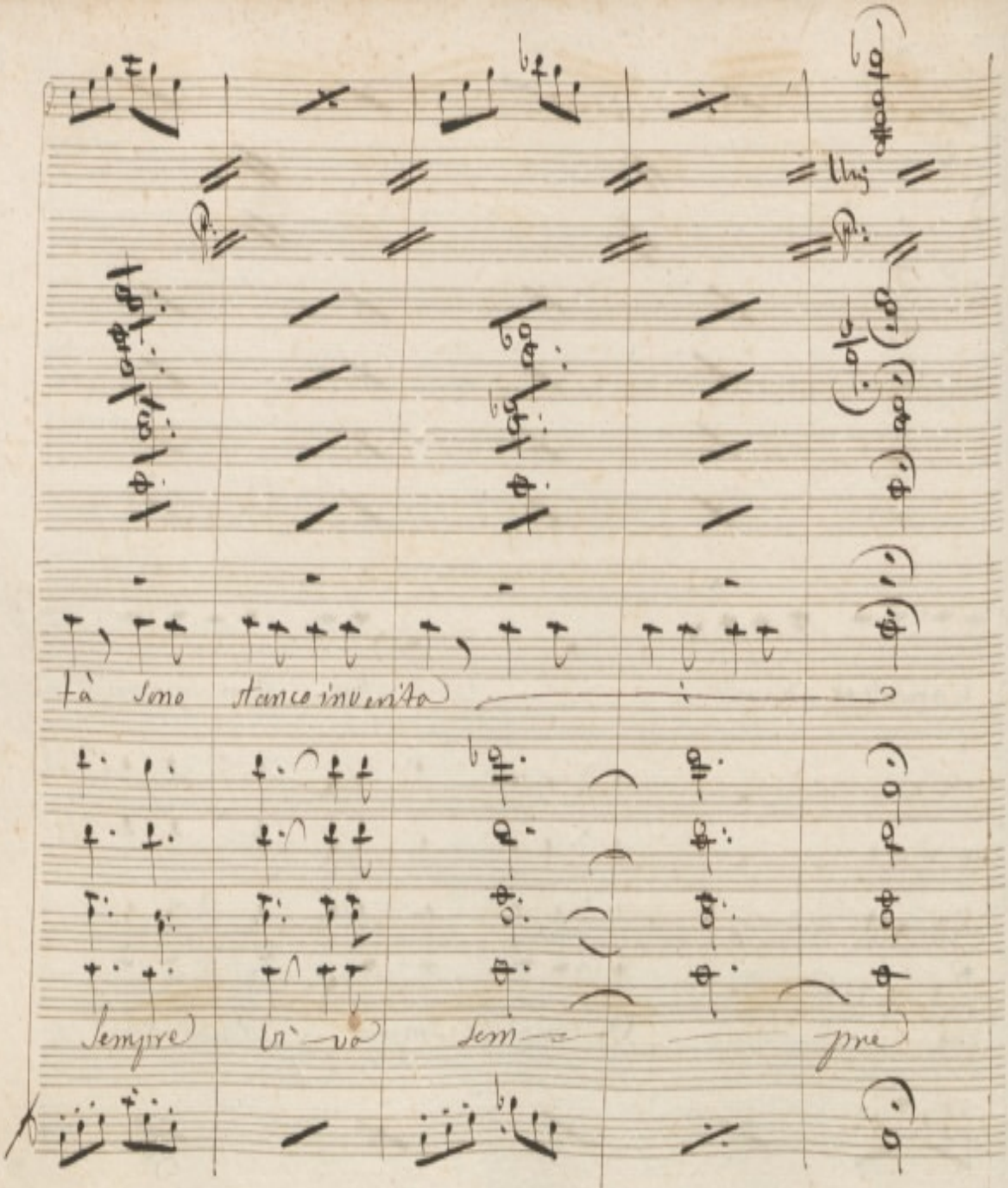

Come Prima
grazie
grazie
onor all'insigne Magistrato lode eterna eterno onor
ffor:


ben obbligato
vivo
sempre vivo
sempre avventurato
l'incerto


mille
lo l'incoronato Magistrato
gli auguriamo mille


basta basta per pietà
gl'anni come questo gli auguriamo mille gl'anni come


e andate al
diavolo
Sono
stanco in ven-
qua
ri-va
sempre
ri-va ri-va

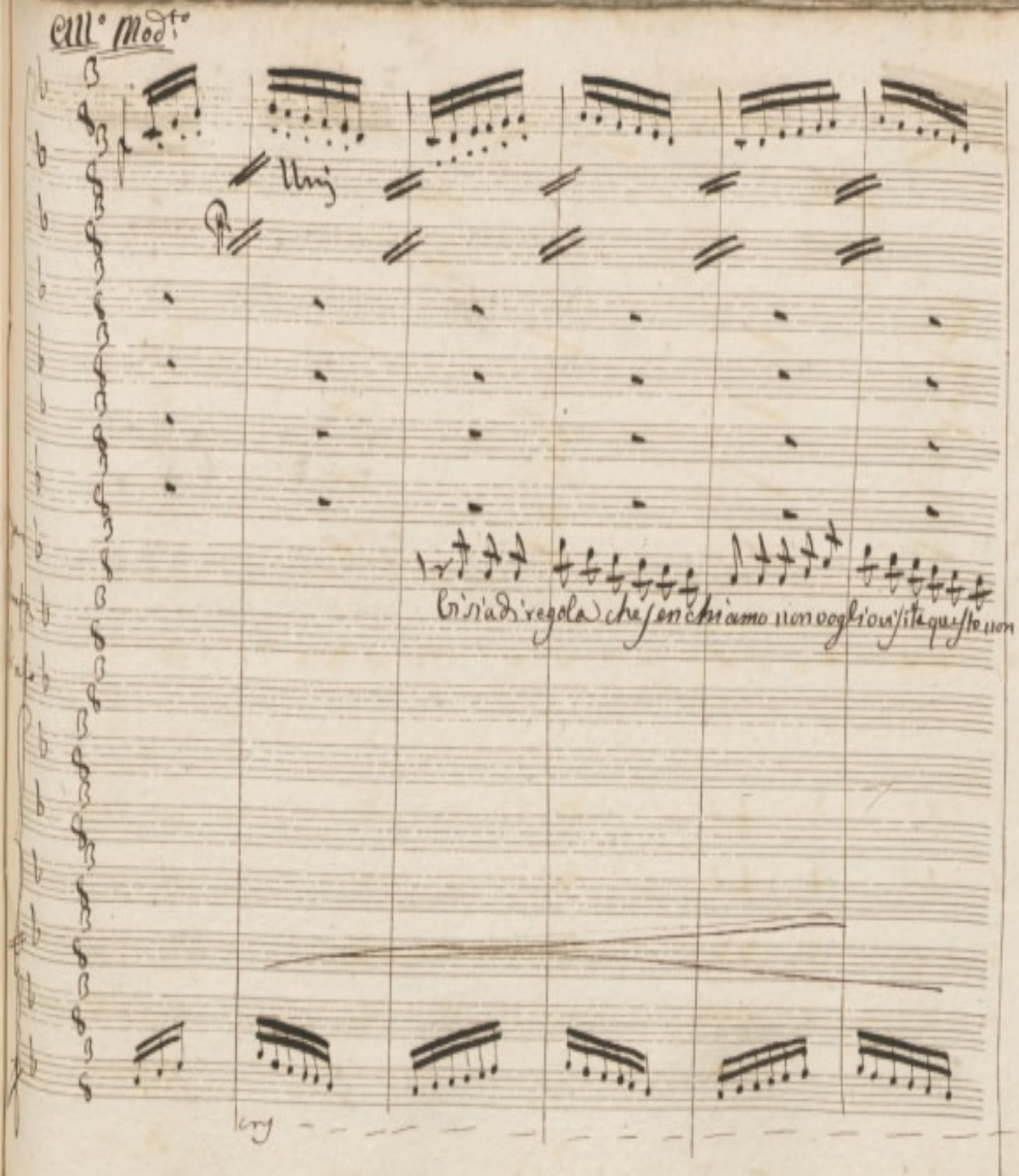

tà sono stanco inverita
Sempre vi-va sem- pre

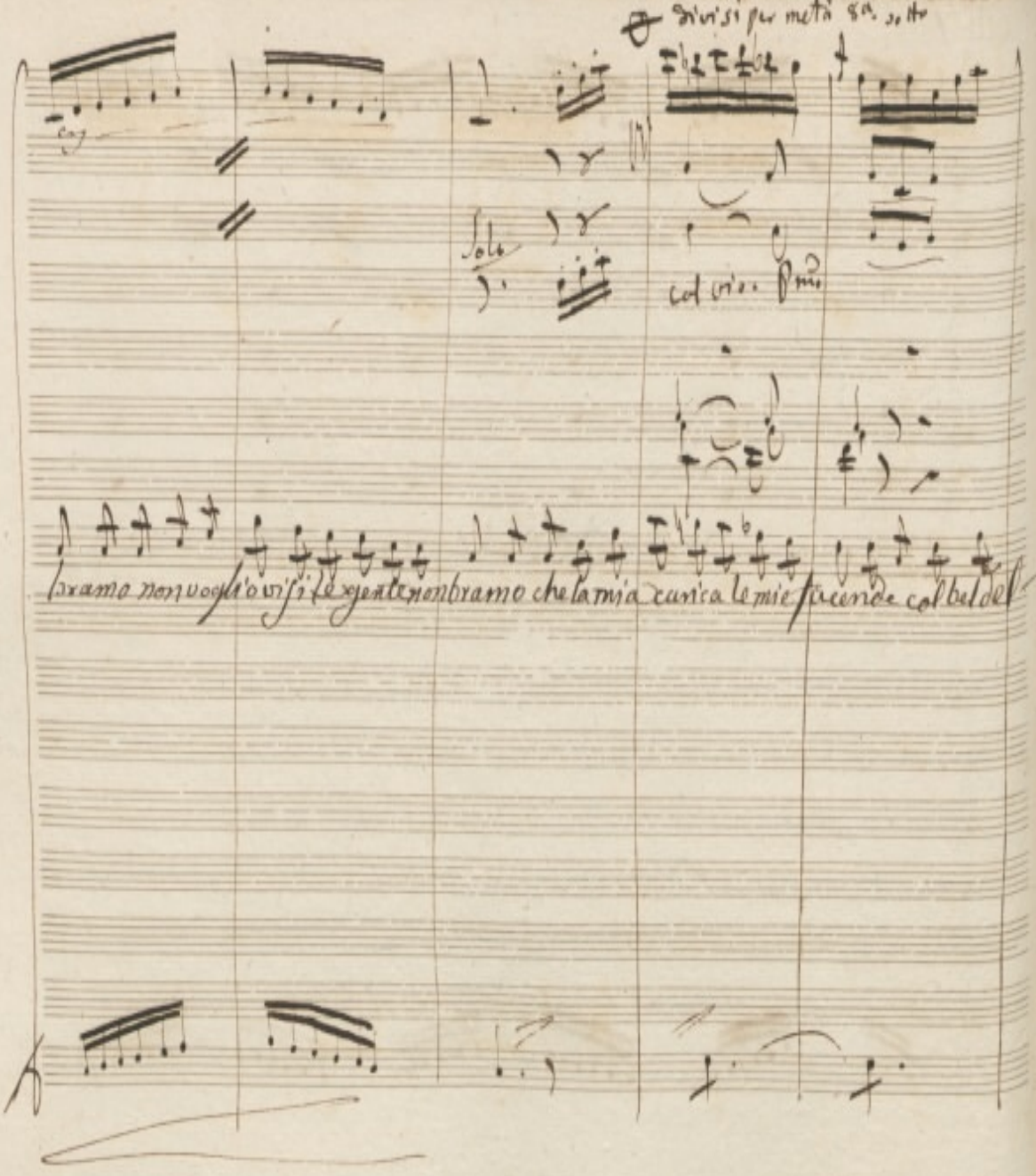
All° Mod.to

Unis

Ci sia di regola che se ne chiamo non voglio visita questo non

cres





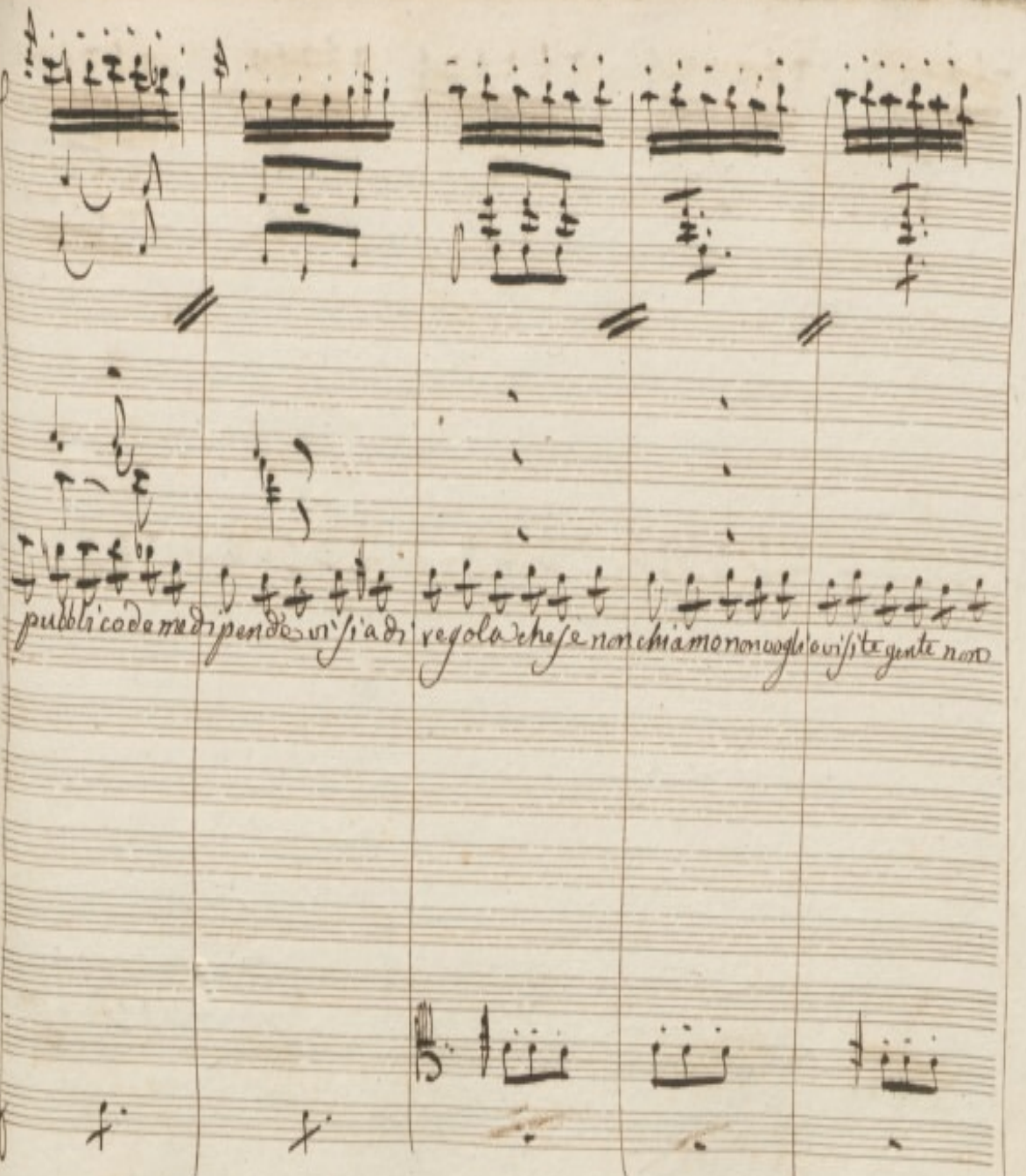
divisi per metà 8va sotto

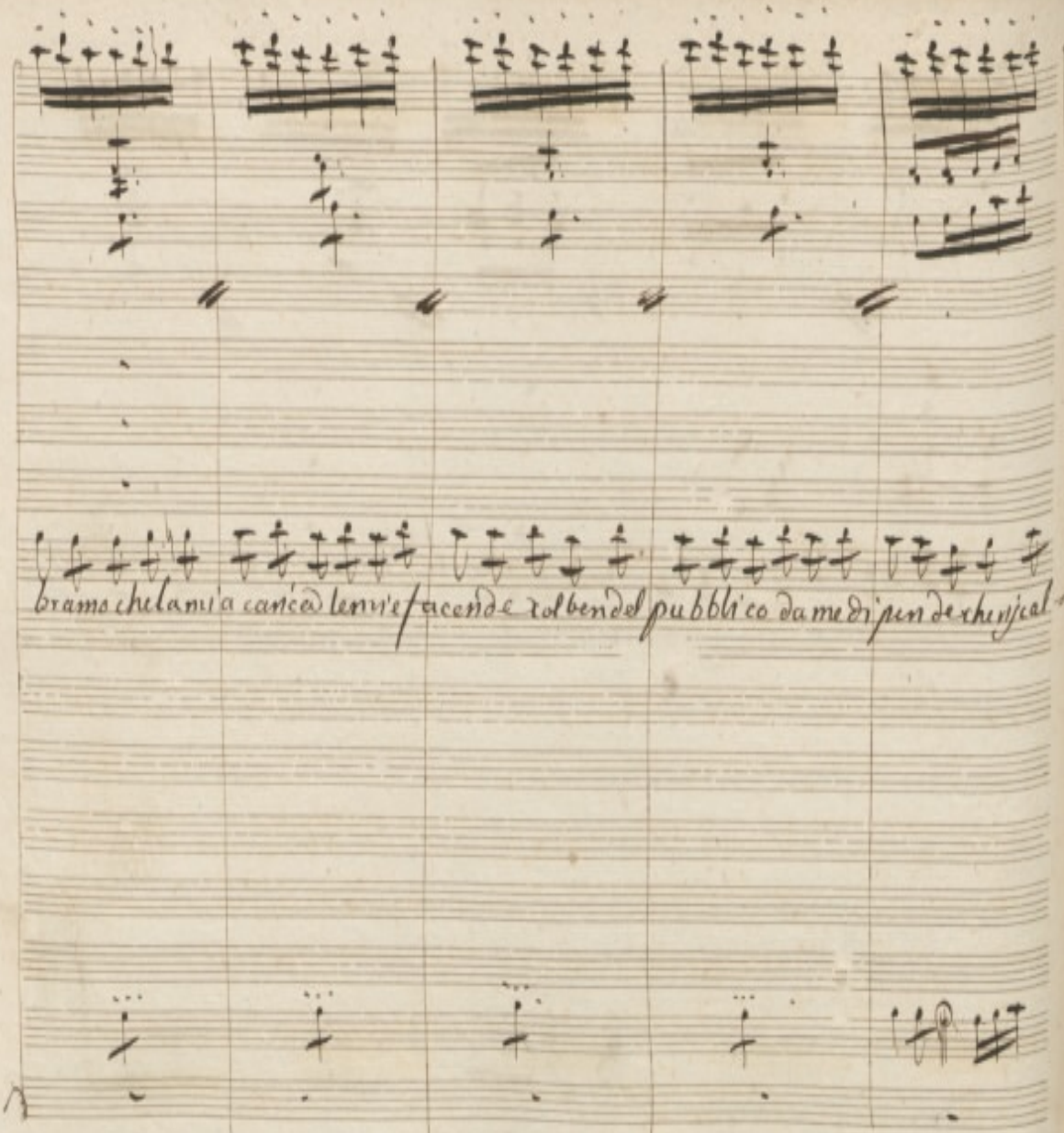
Solo

col vio. Pmo

bramo non voglio visite gente non bramo che la mia carica le mie facende col bel del

pubblico de me dipende vi sia di regola che se non chiamo non voglio visite gente non



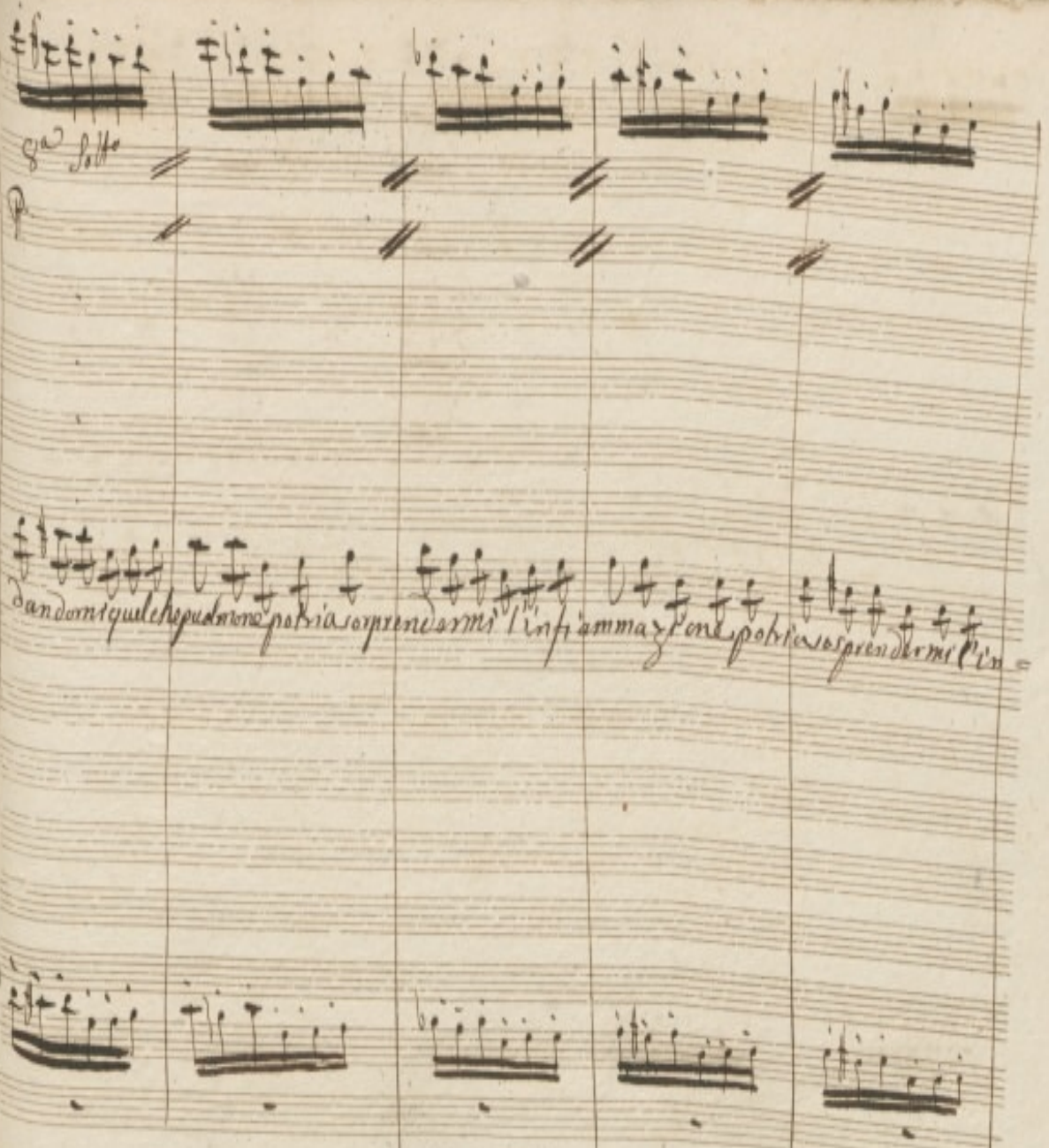


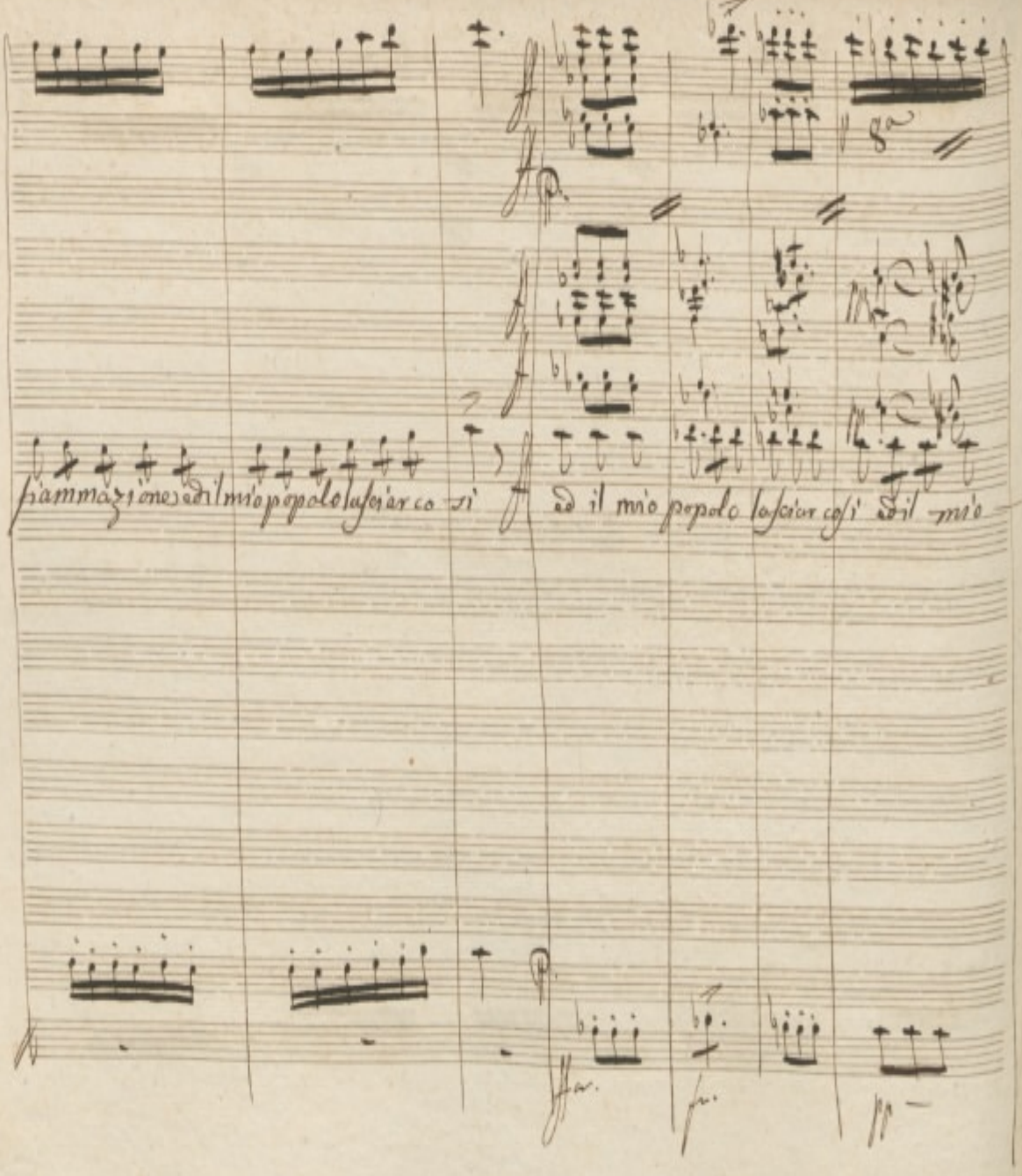
bramo che la mia carica le mie facende rolben del pubblico da me dipende che ni scal

8a Sotto

P

dandomi quel che pudmone potria sorprendermi l'infiammazione potria sorprendermi l'in=




fiammazione ed il mio popolo lasciar co si
ed il mio popolo lasciar cosi ed il mio

come pma

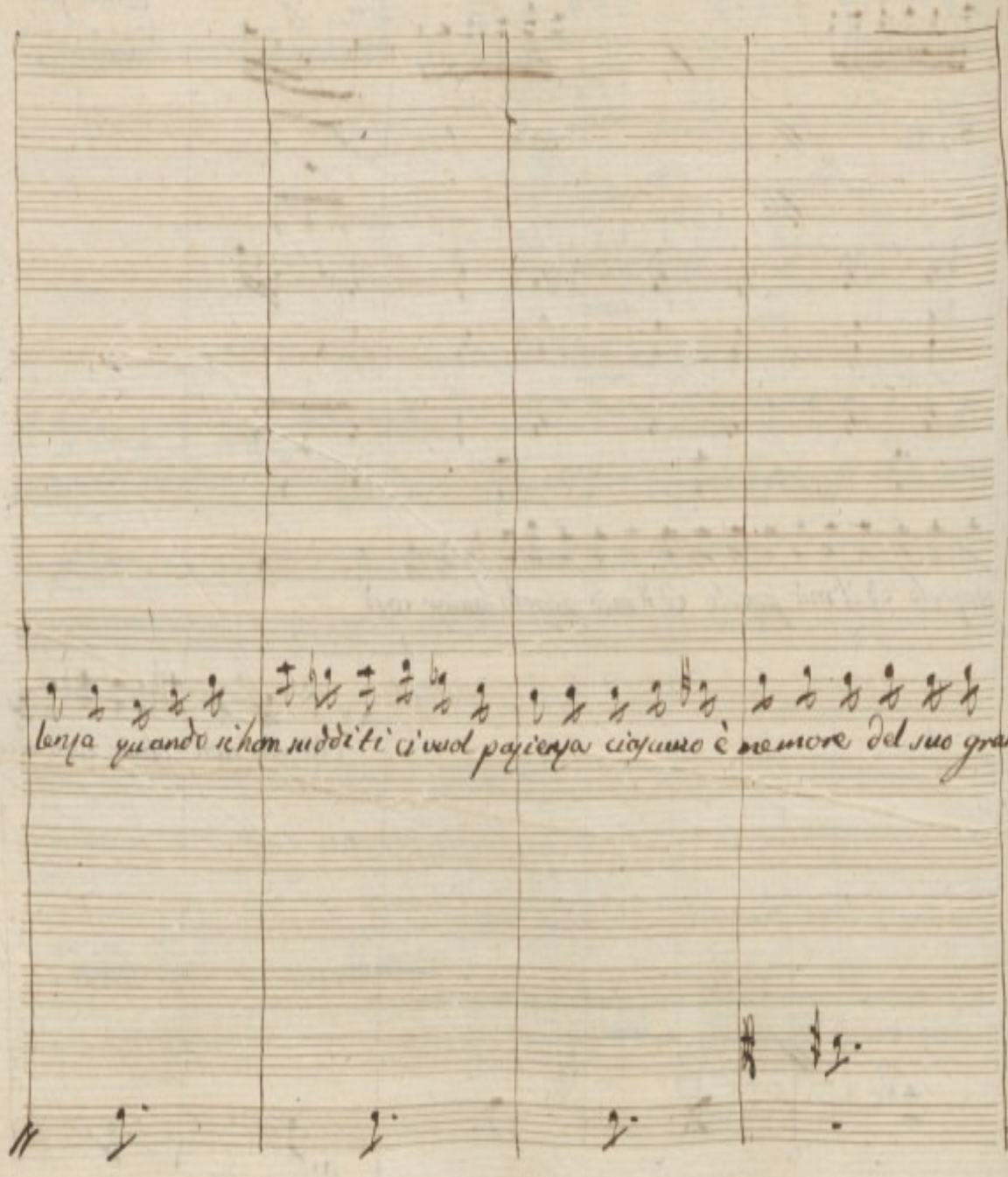
8 sotto

solo

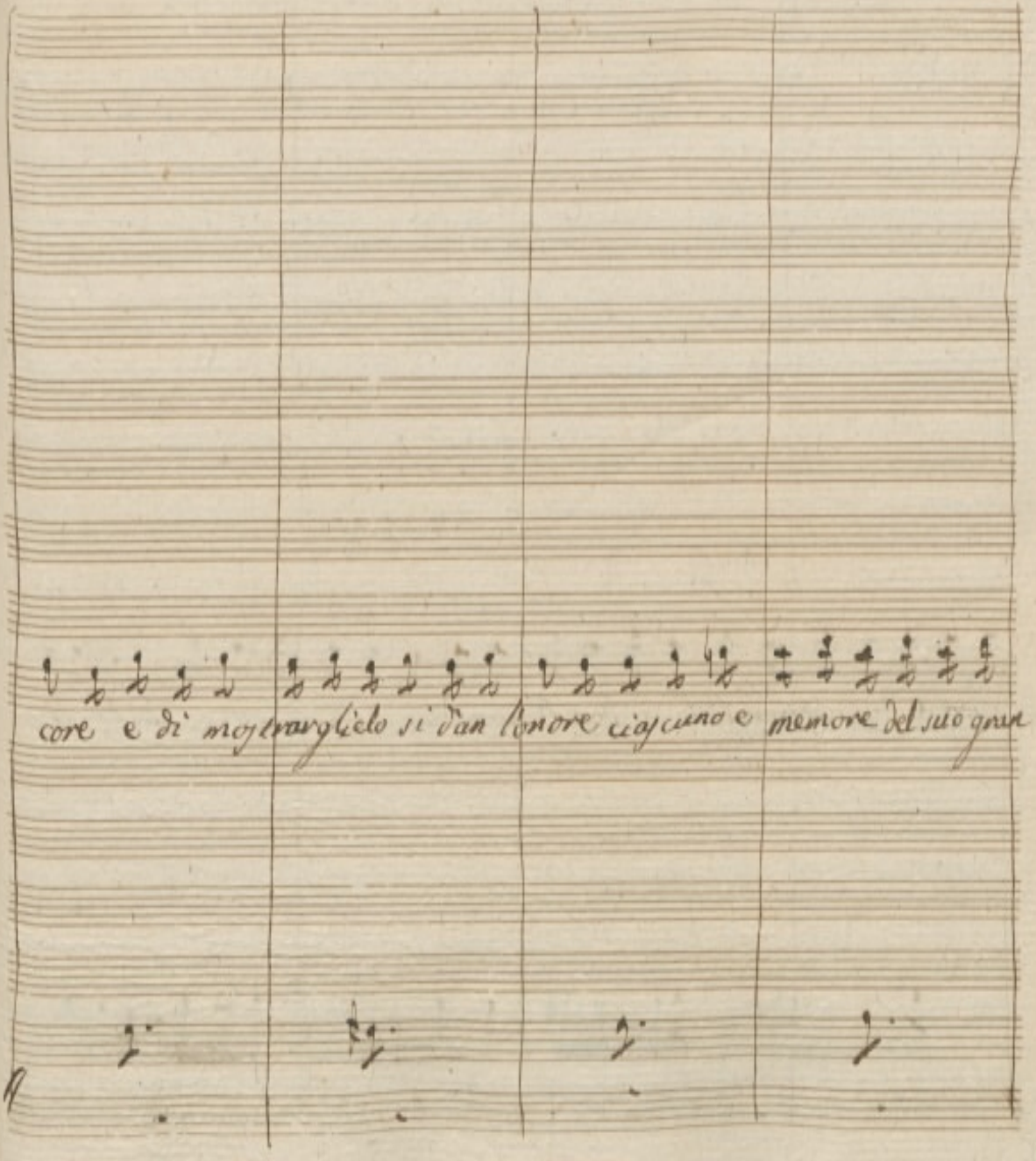
popolo ed il mio popolo ed il mio popolo lasciar così

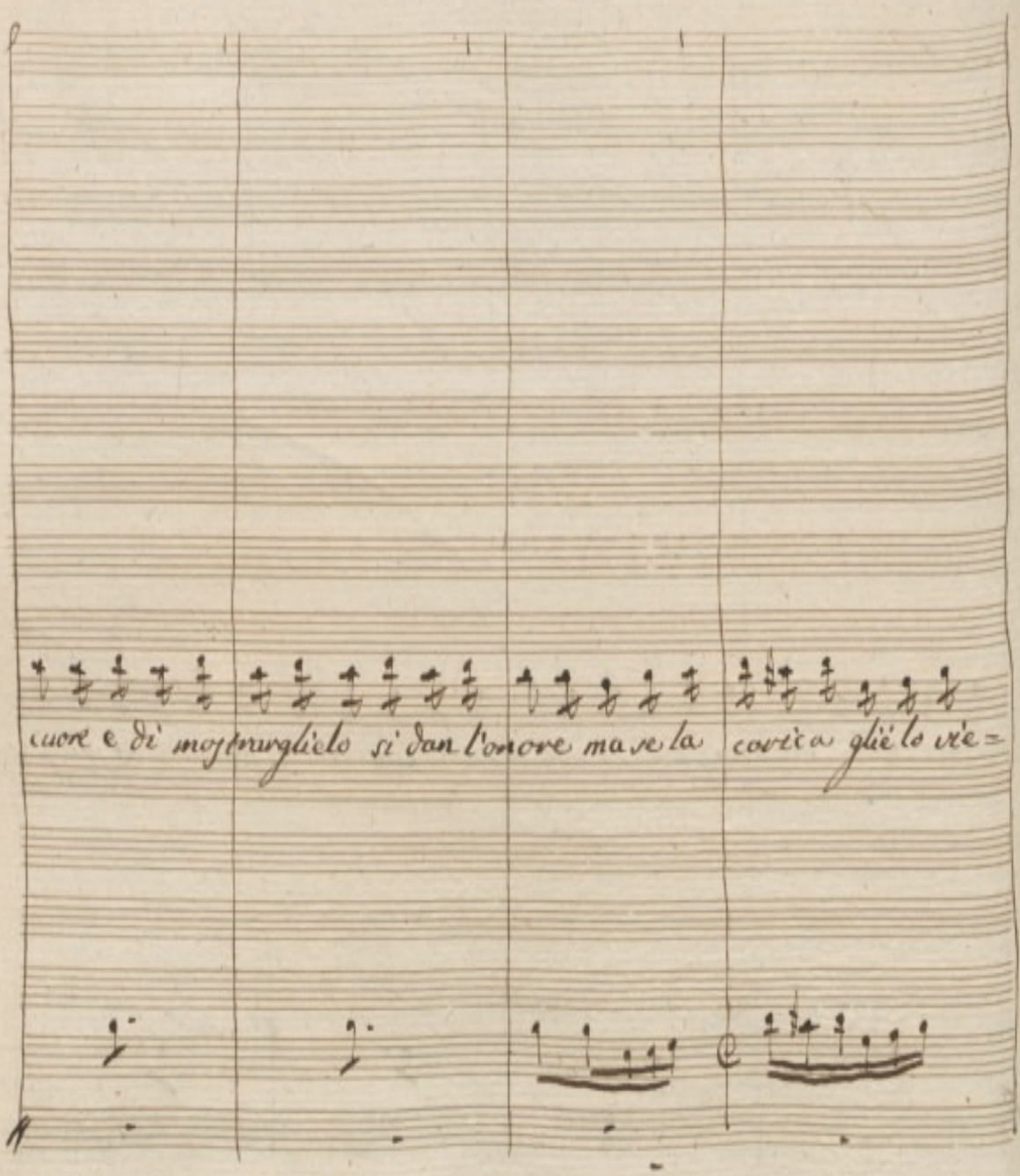
via via non s'alteri cara eccel-

p.



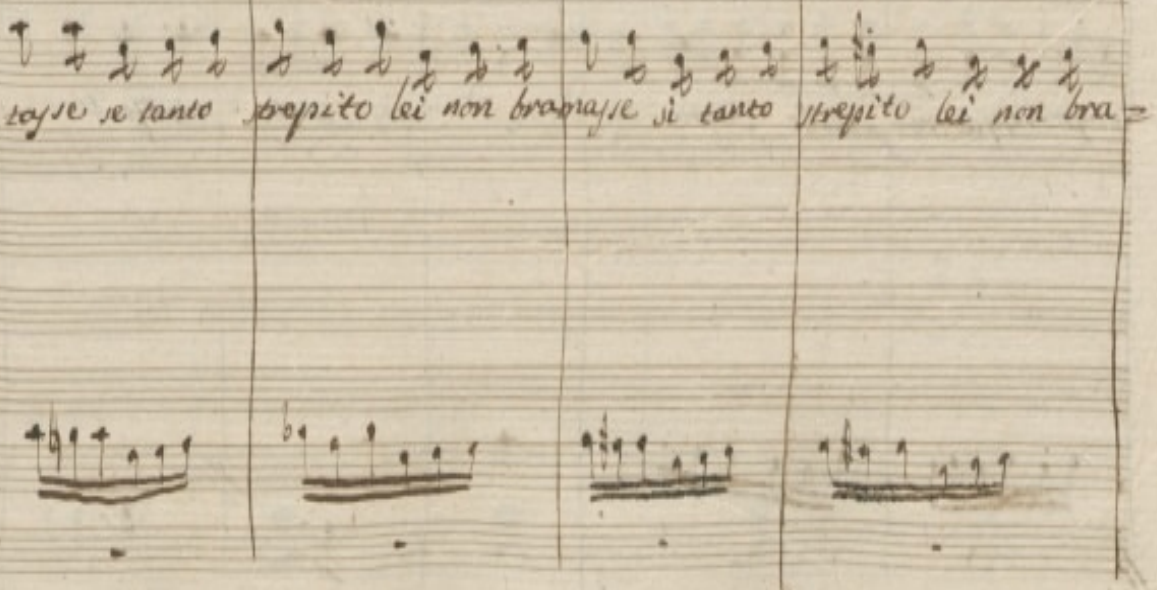
lenza quando si hon sudditi ci vuol pazienza ciascuno è memore del suo gran

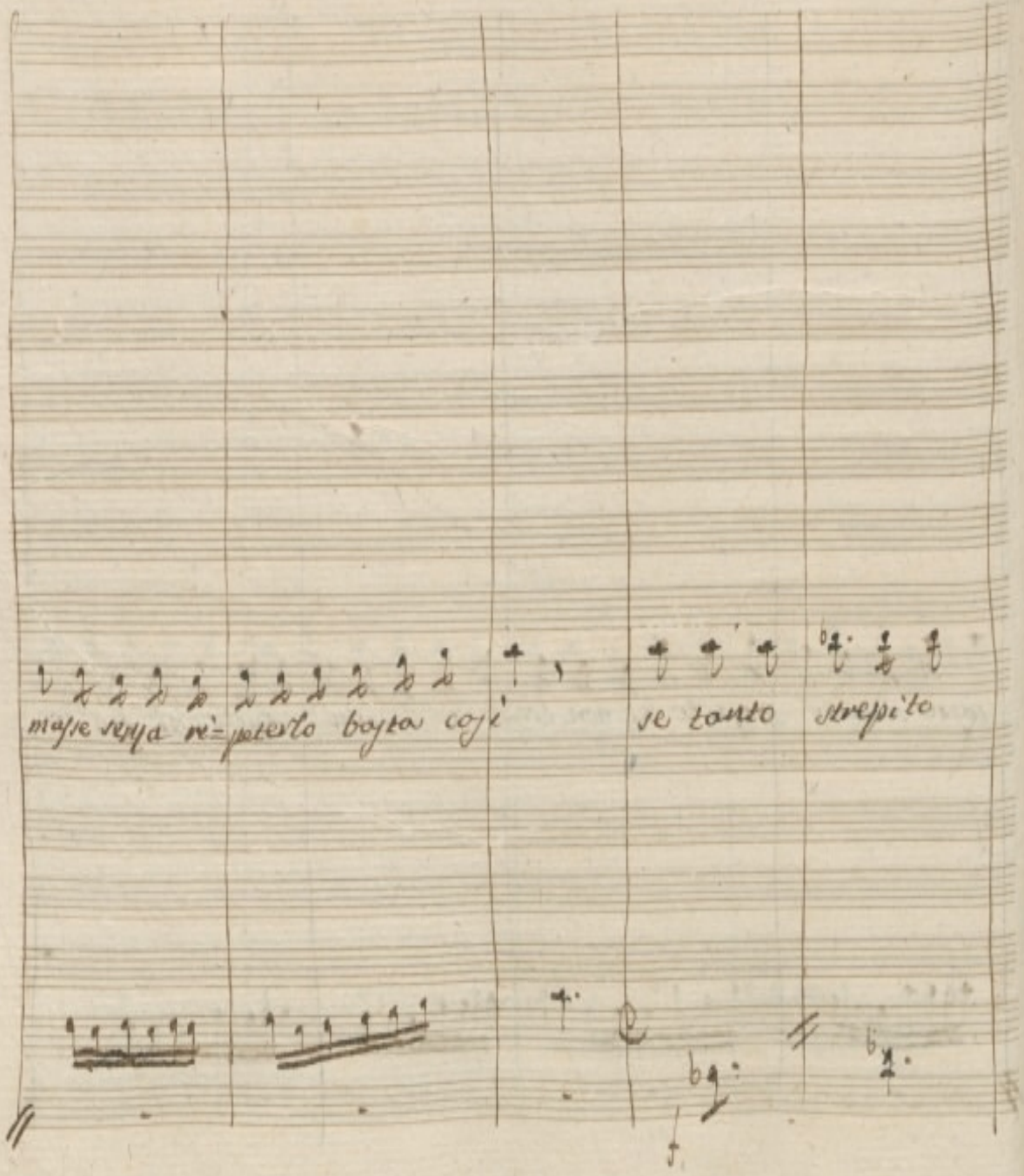

core e di meraviglia si dan l'onore ciascuno e memore del suo grado



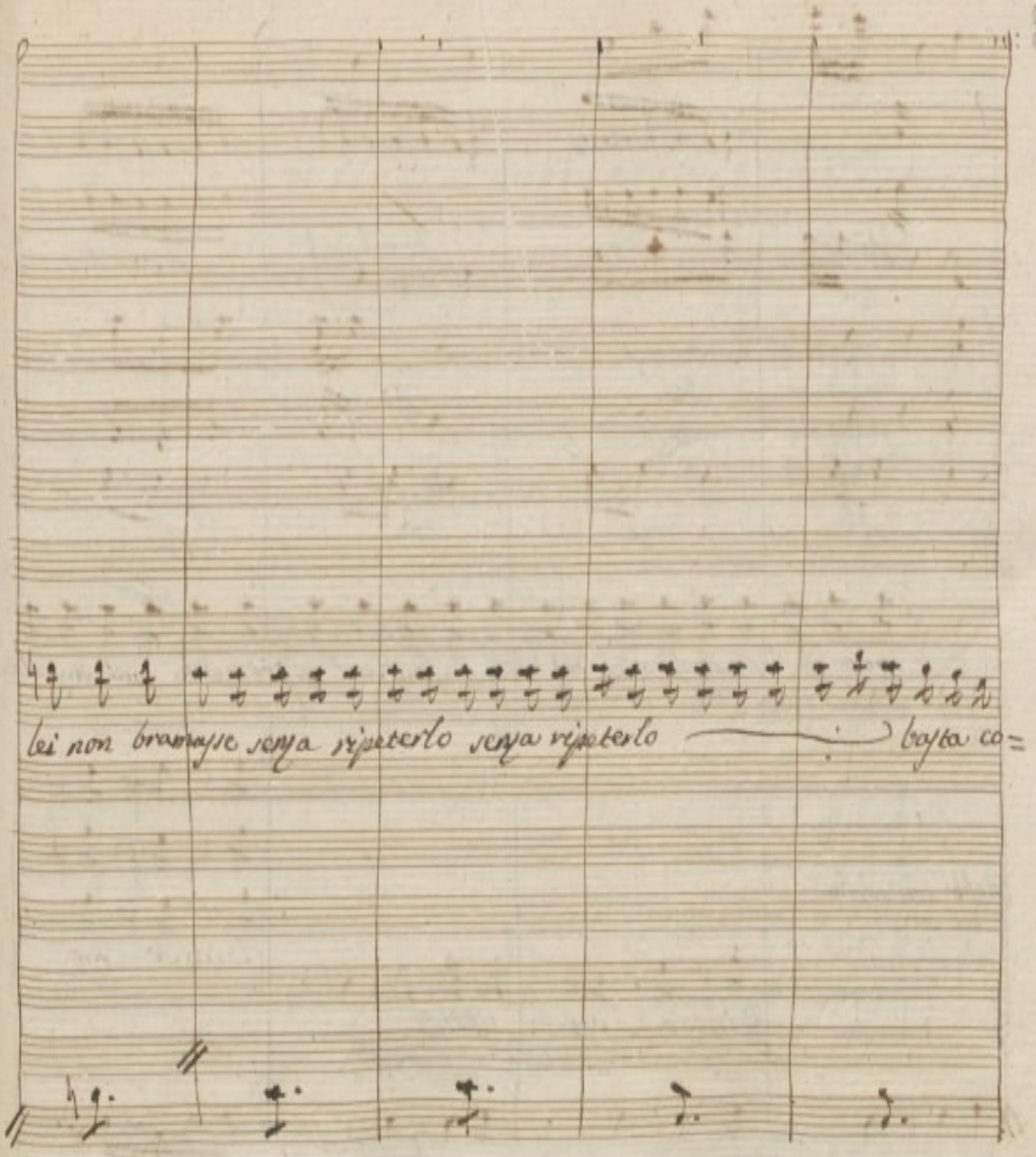
cuore e di mostrarglielo si dan l'onore ma se la carica gliè lo vie=

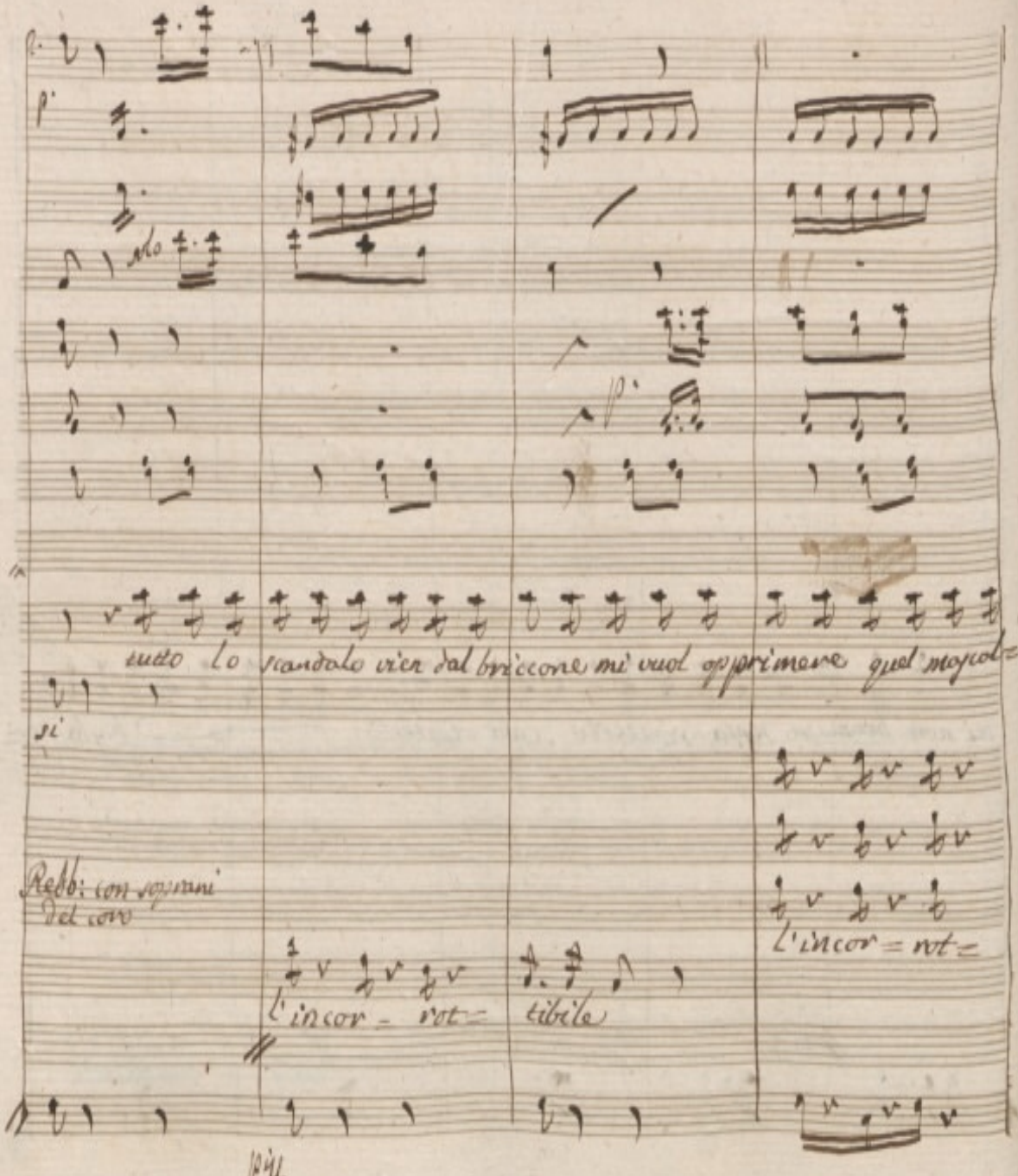
tasse se tanto strepito lei non bramasse si tanto strepito lei non bra=

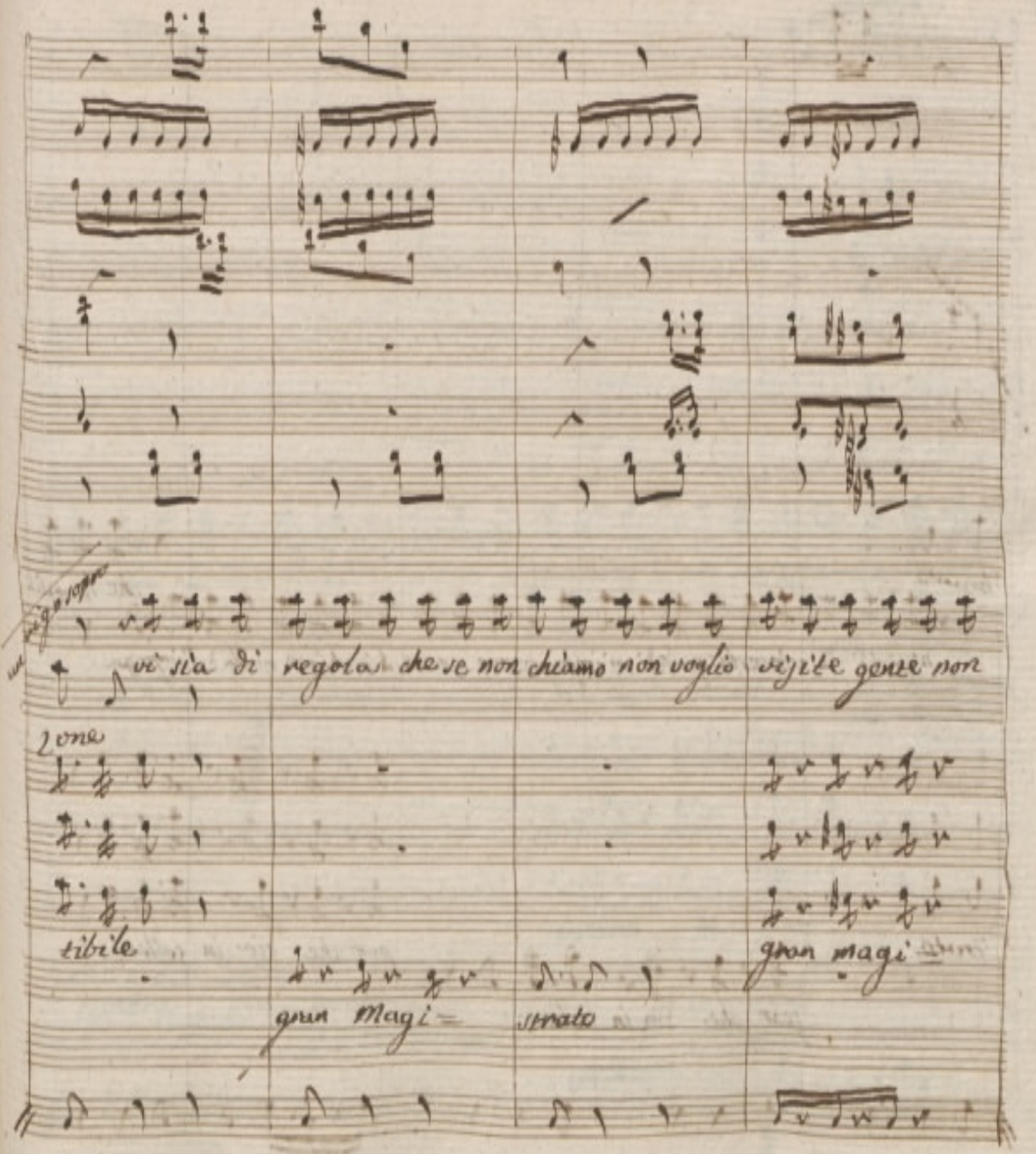


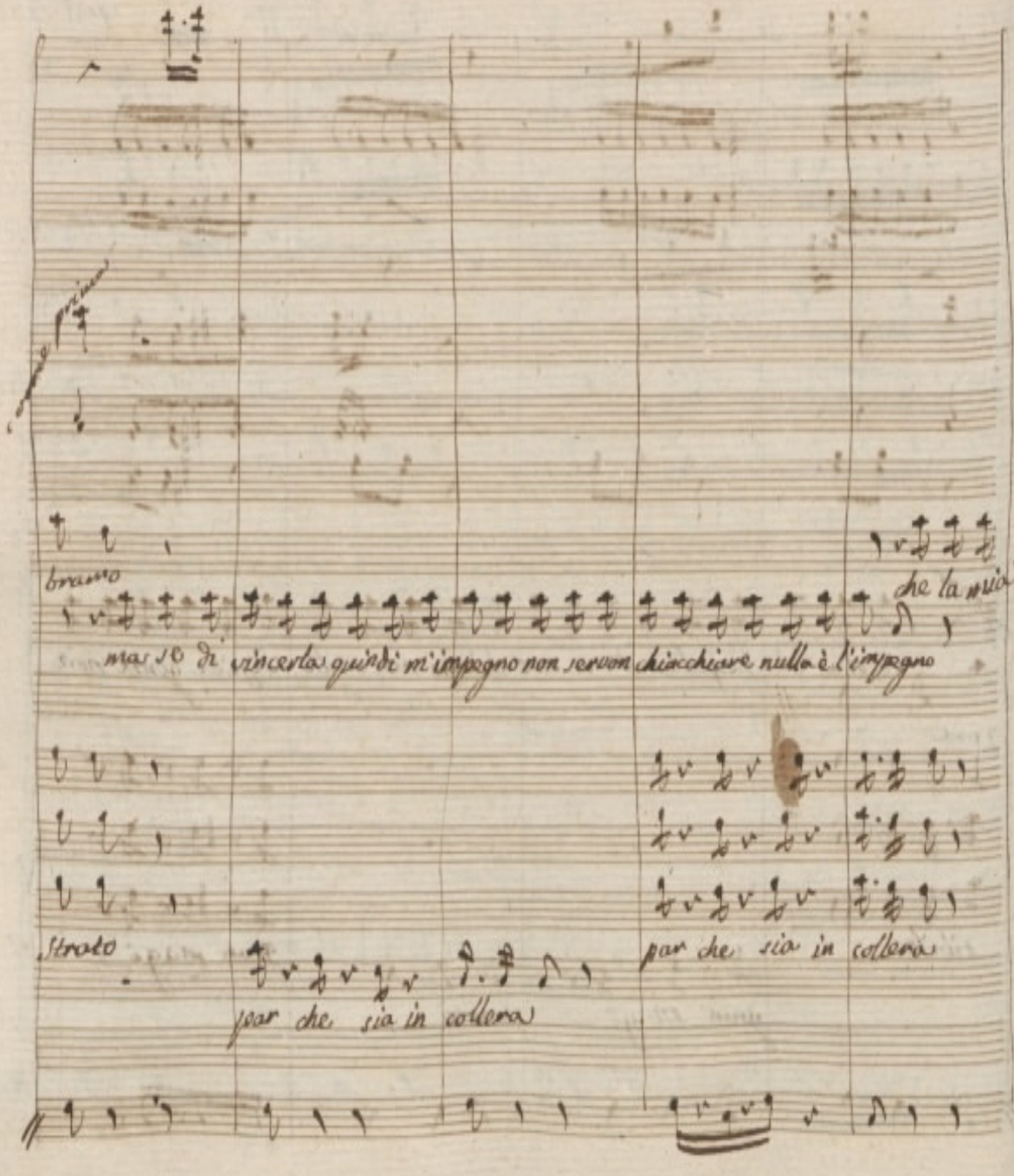


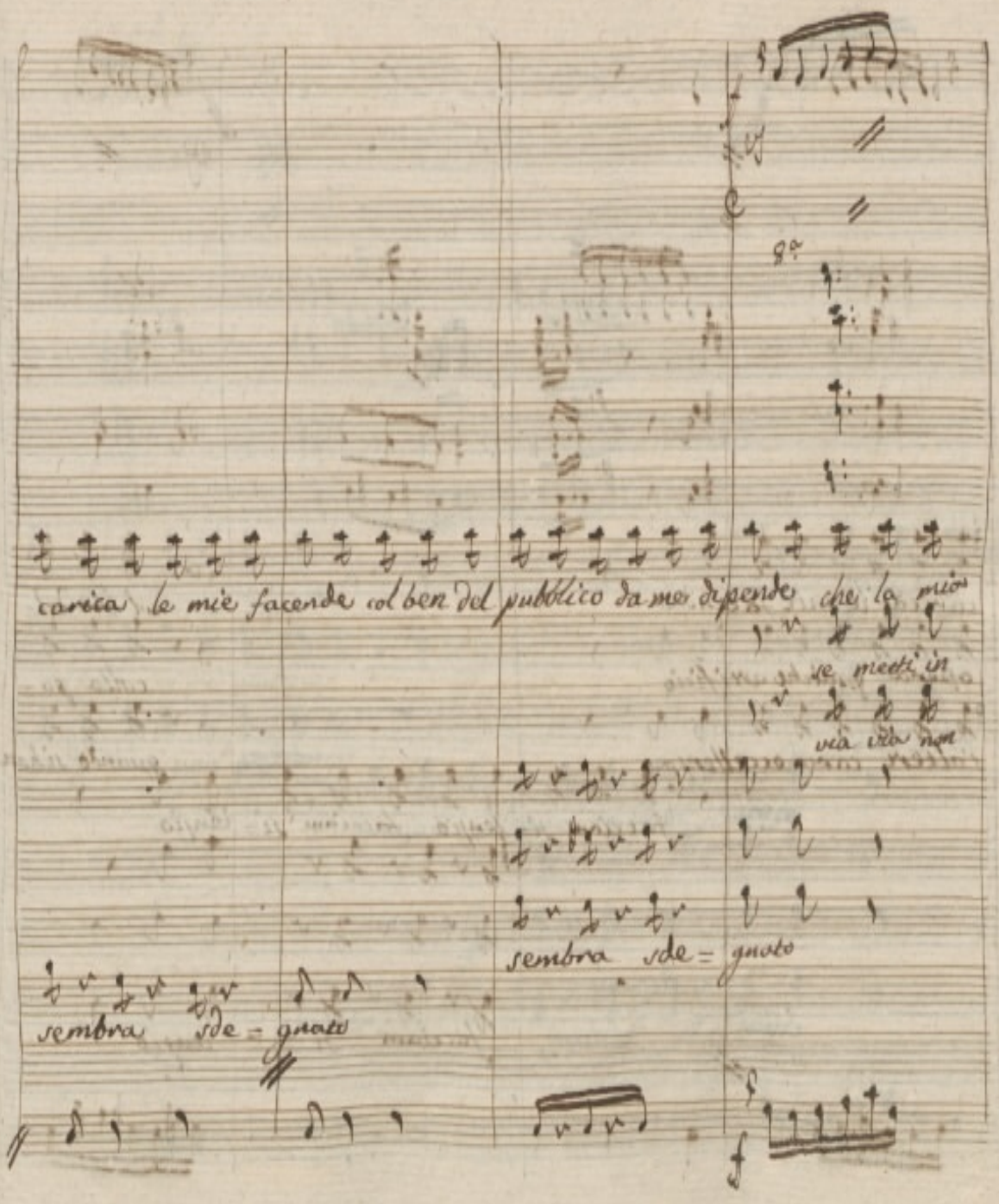
masse senza ri=peterlo basta così se tanto strepito

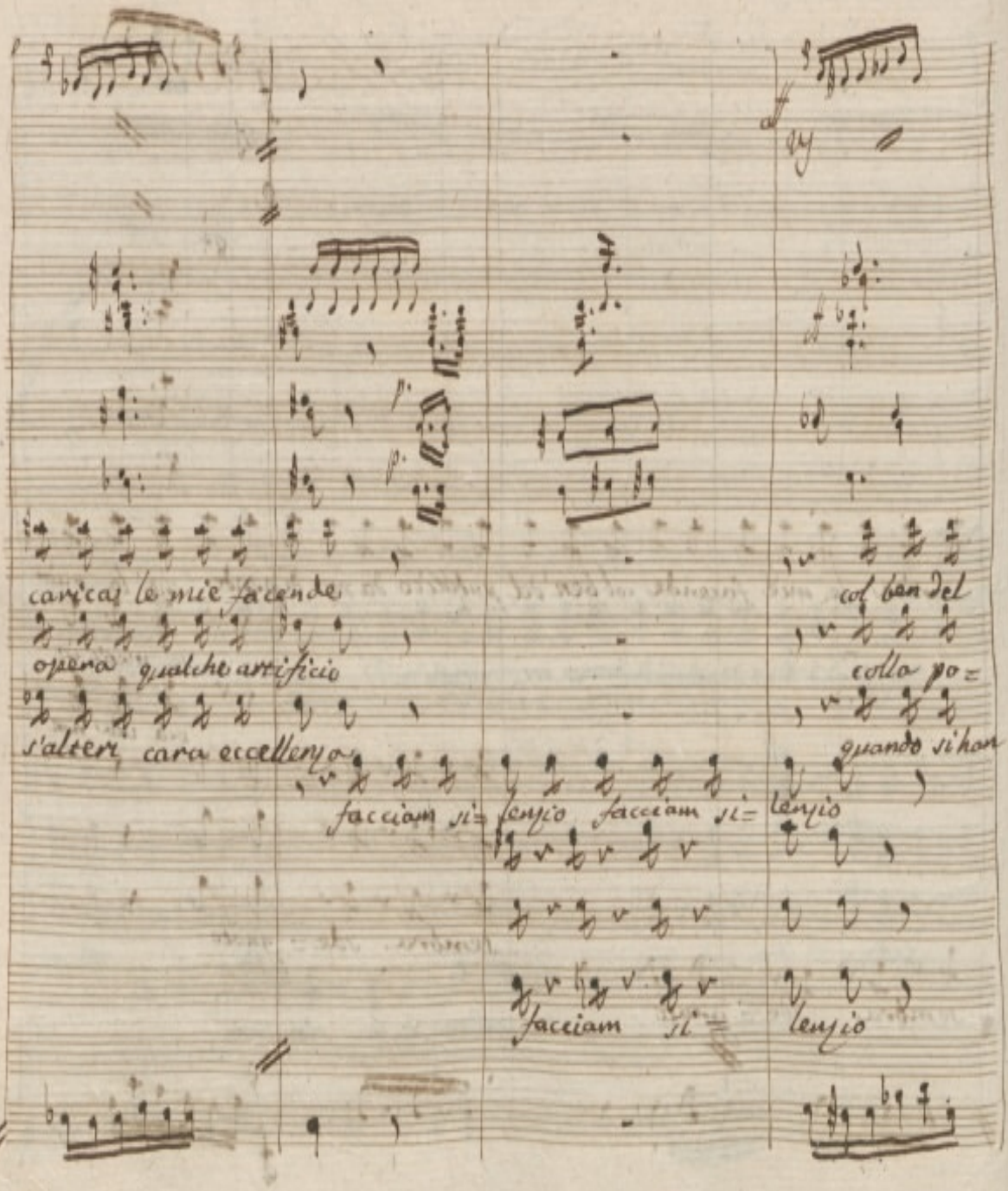

lei non bramasse senza sapperlo senza sapperlo basta co=


p
p
solo
p
tutto lo scandalo vien dal briccone mi vuol opprimere quel mascal=
si
Rebb: con sordini
del cov
l'incor = rot=
tibile
l'incor = rot=
più


vi sia di
regola che se non chiamo non voglio
vejite gente non
2 one
tibile
gran Magi=
strato
gran magi=


bravo
che la mia
mas so di vincerla quindi m'impegno non servon chiacchiere nulla è l'impegno
Strato
par che sia in collera
par che sia in collera


8va
carica le mie facende col ben del pubblico da me dipende che la mia
se mietti in
via ida non
sembra sde = gnato
sembra sde = gnato
f
f


caricas le mie facende
opera qualche artificio
s'alteri cara eccellenza
facciam silenzio
col ban del
collo po=
quando si han
facciam silenzio
facciam silenzio

pubblico da me dipende

litica col mio giudizio

sudditi ci vuol pazienza

il ben del

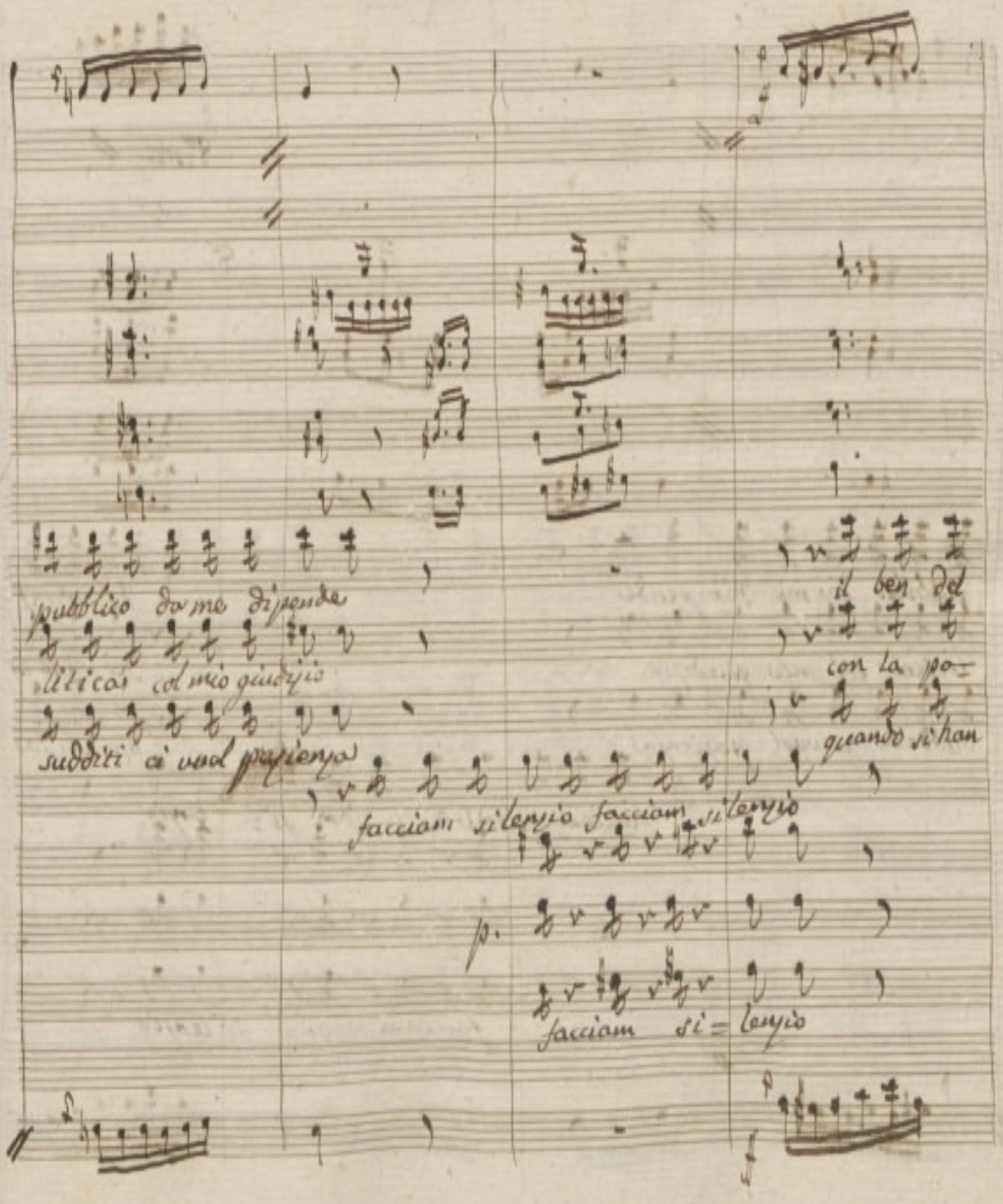
con la po=

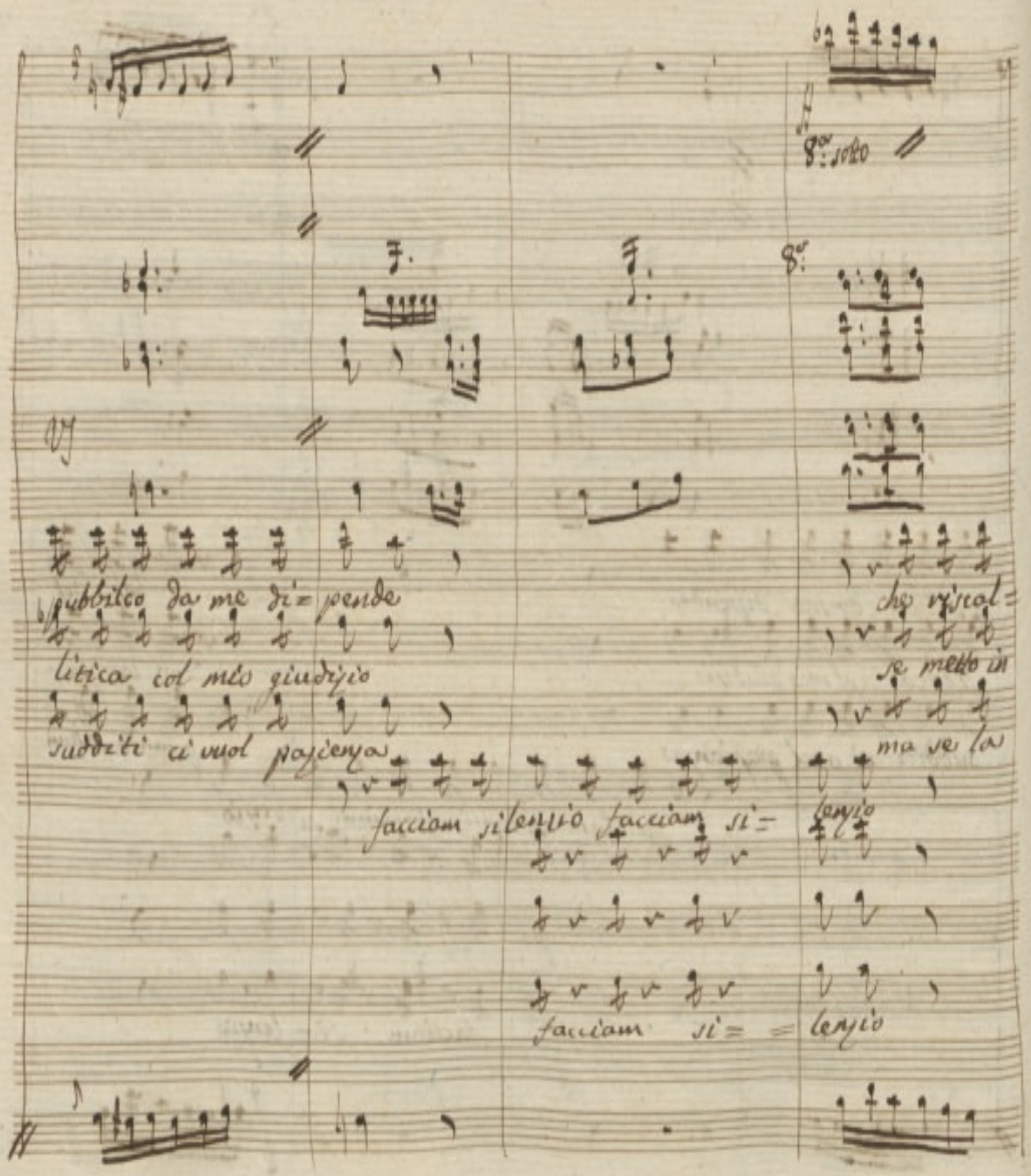
quando si han

facciam silenzio facciam silenzio

p.

facciam si= lenzio





8va sotto

8va

Vj

pubblico da me di= pende

litica col mio giudizio

sudditi ci vuol pazienza

che riscal=

se metto in

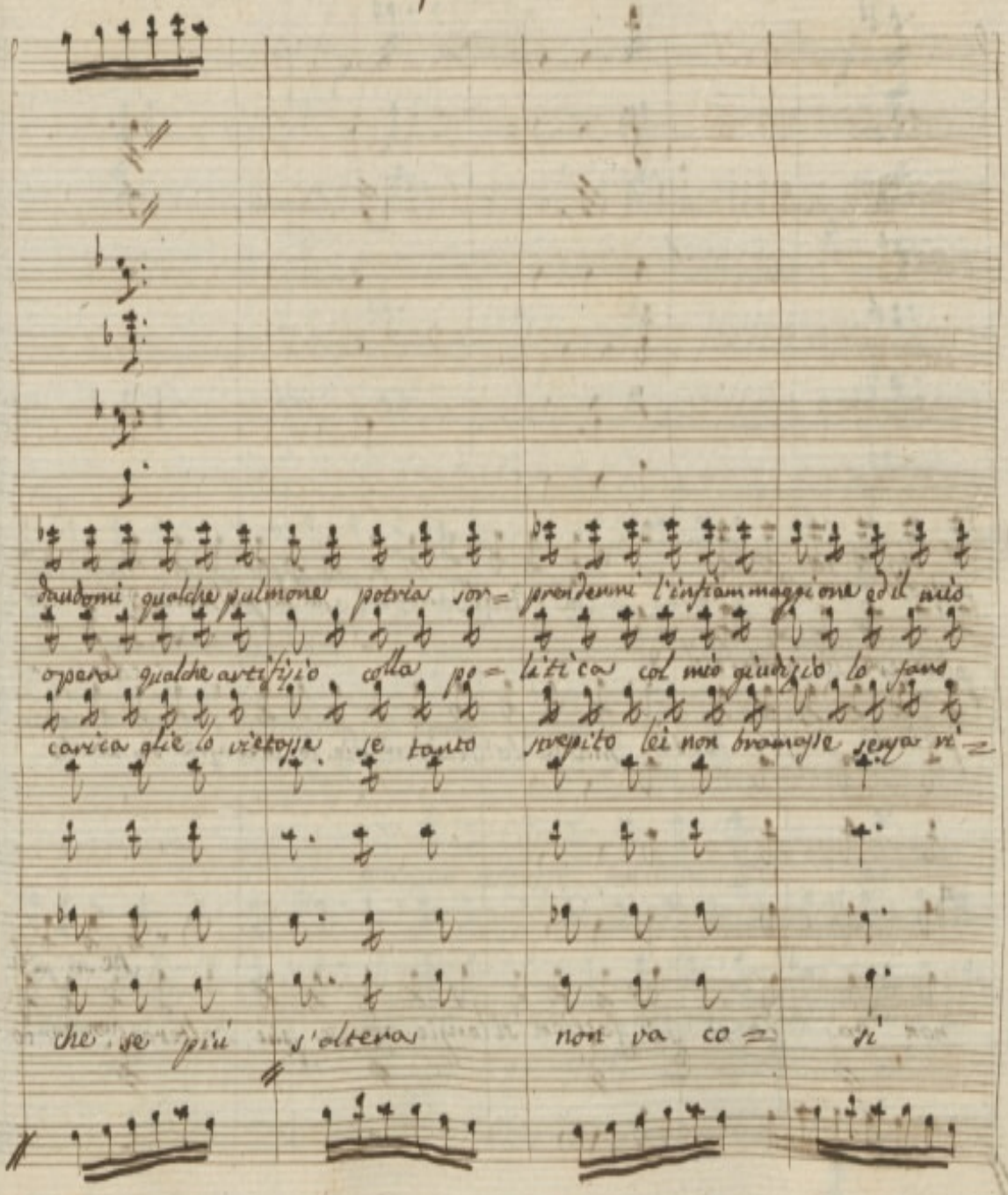
ma se la

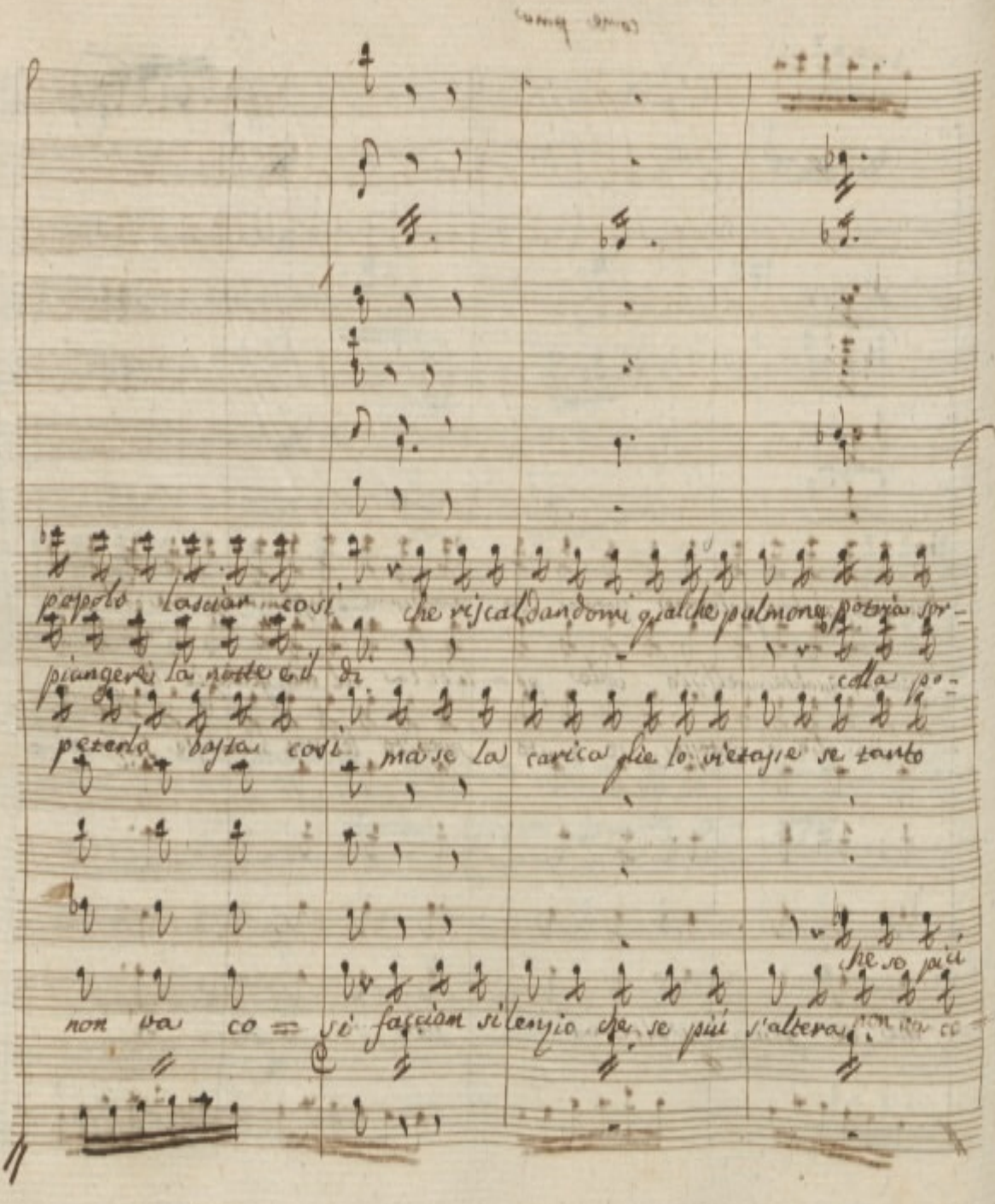
facciam silenzio facciam si= lenzio

facciam si= = lenzio

come prima

90
92





popolo lasciar così che riscaldandomi qualche pulmone potria sor-

piangere la notte e il dì colla po-

peterlo basta così ma se la carica glie lo vietasse se tanto

che se più

non va co = si facciam silenzio che se più s'altera non va co =

p.

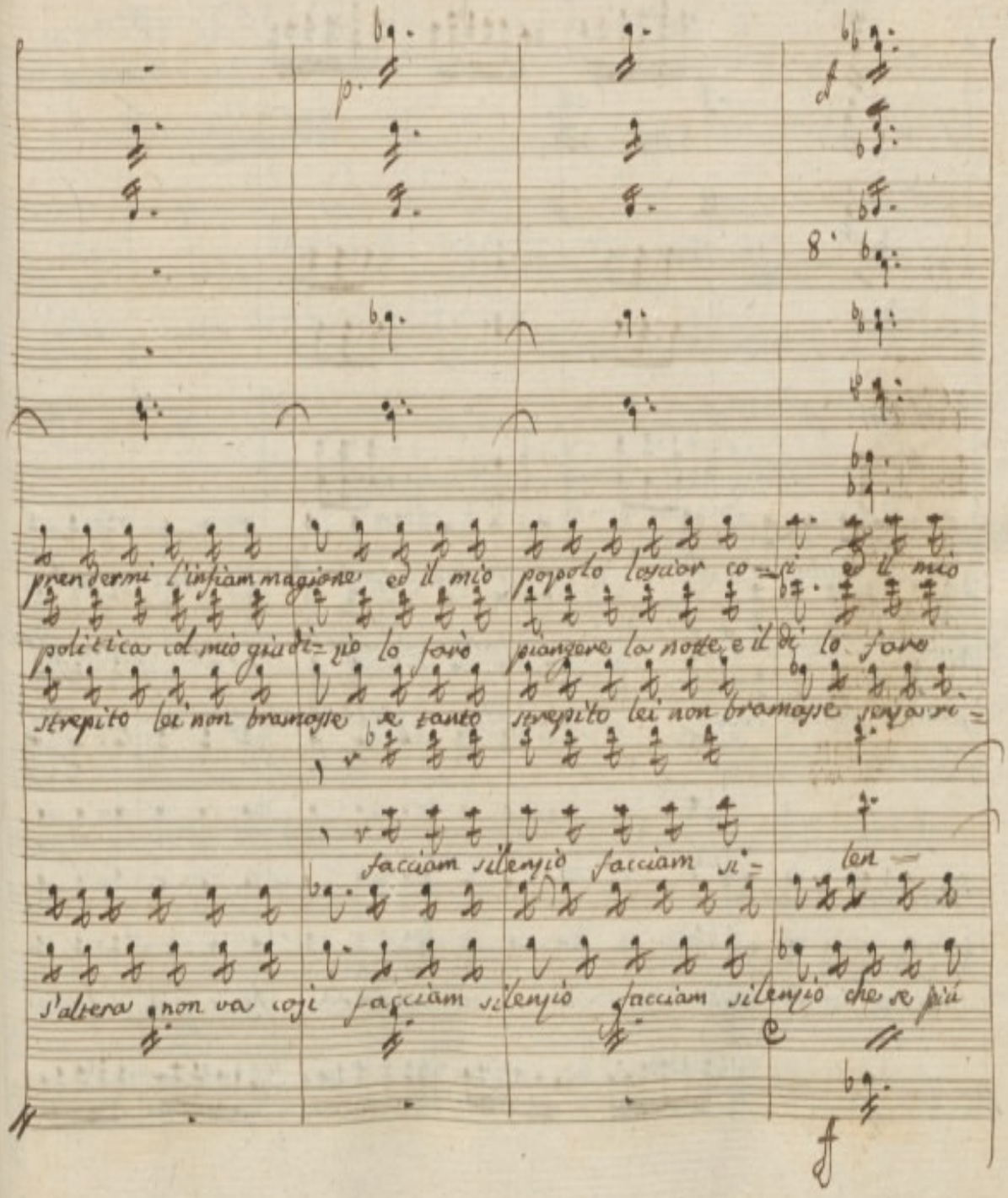
prendermi l'infiammagione ed il mio popolo lasciar co=si ed il mio

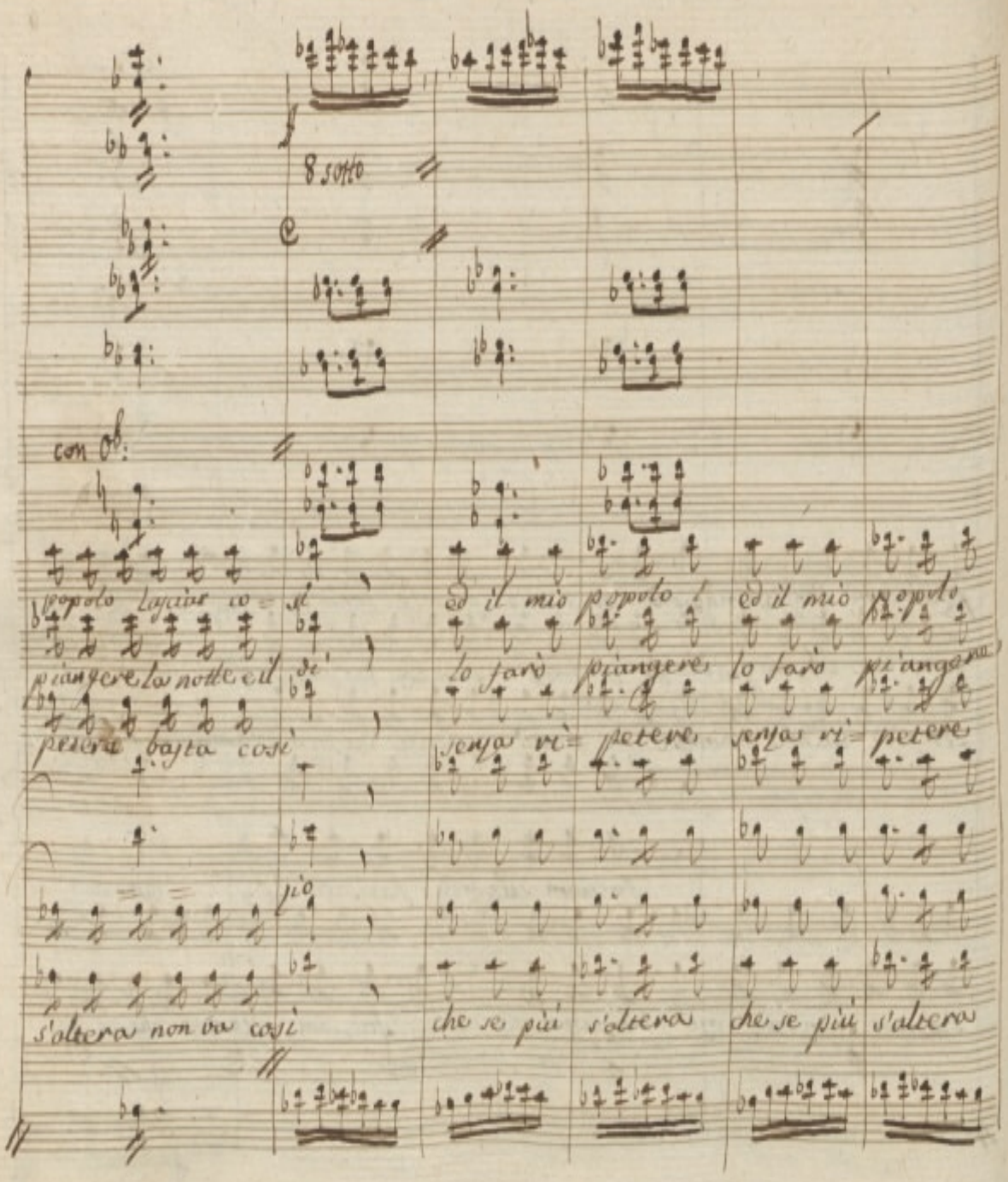
politica col mio giudi=zio lo farò piangere la notte e il dì lo farò

strepito lei non bramasse se tanto strepito lei non bramasse senza ri=

facciam silenzio facciam si= len=

s'altera non va così facciam silenzio facciam silenzio che se più





8 sotto

con Ob:

popolo lasciar co= sì ed il mio popolo! ed il mio popolo

piangere la notte e il dì lo farò piangere lo farò piangere

petere basta così senza ri= petere senza ri= petere

più

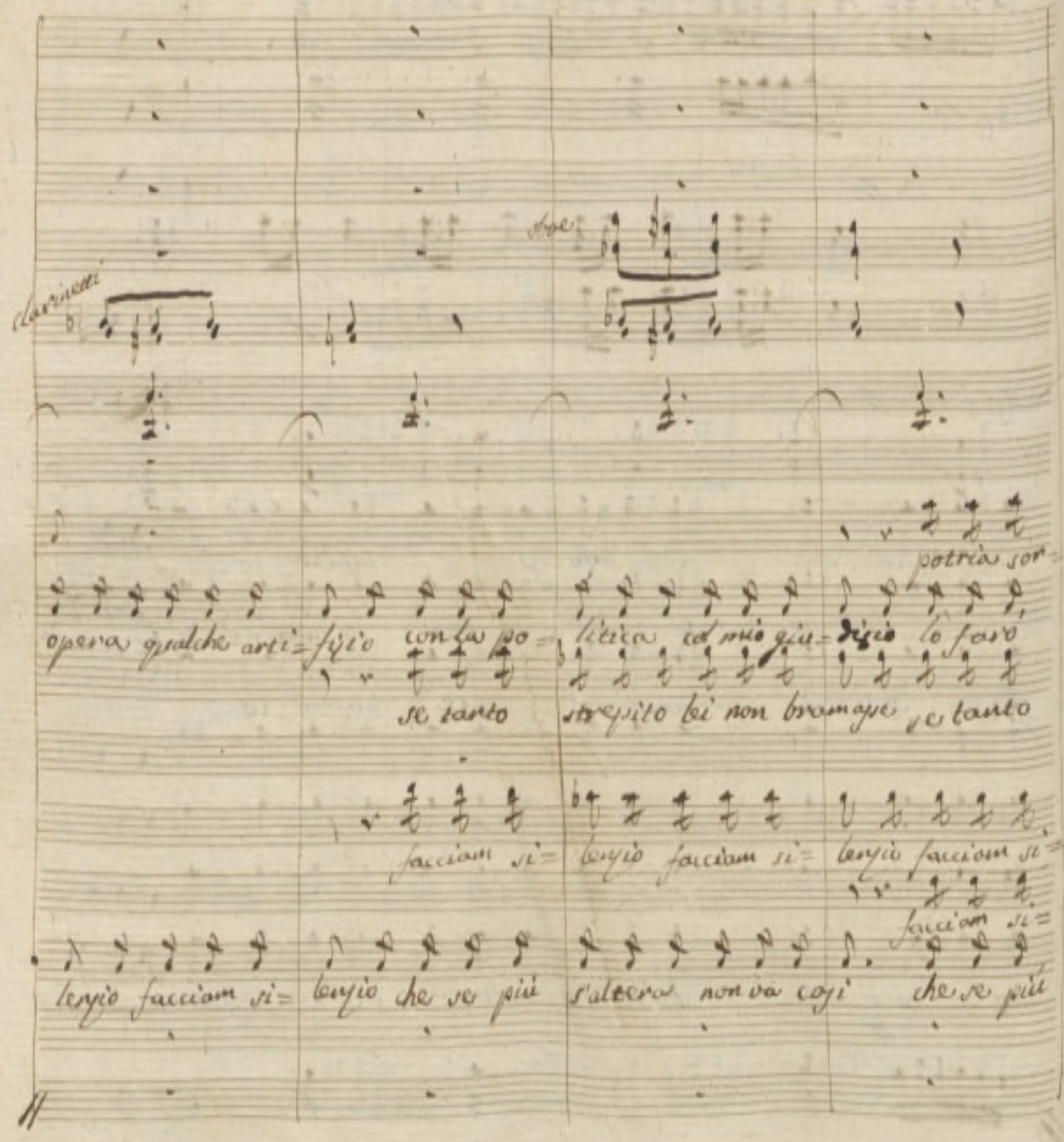
s'altera non va così che se più s'altera che se più s'altera

lasciar co= si ed il mio popolo lasciar co= si

la notte e il di lo farò piangere la notte e il di Se metto in

basta co= si senza ri= petere basta co=

non va co= si che se più s'altera non va co= si facciam si=



clarinetti

oboe

potria sor=

opera qualche arti= fizio con la po= litica col mio giu= dizio lo farò

se tanto strepito lei non bramasse se tanto

facciam si= lenzio facciam si= lenzio facciam si=

facciam si=

lenzio facciam si= lenzio che se più s'altera non va così che se più

come prima

95

loco

Fla:

ob:

Clarinetti

prendermi l'infiammagione ed il mio popolo lasciar co=si

piangere la notte e il dì lo farò piangere la notte, e il dì tutto lo

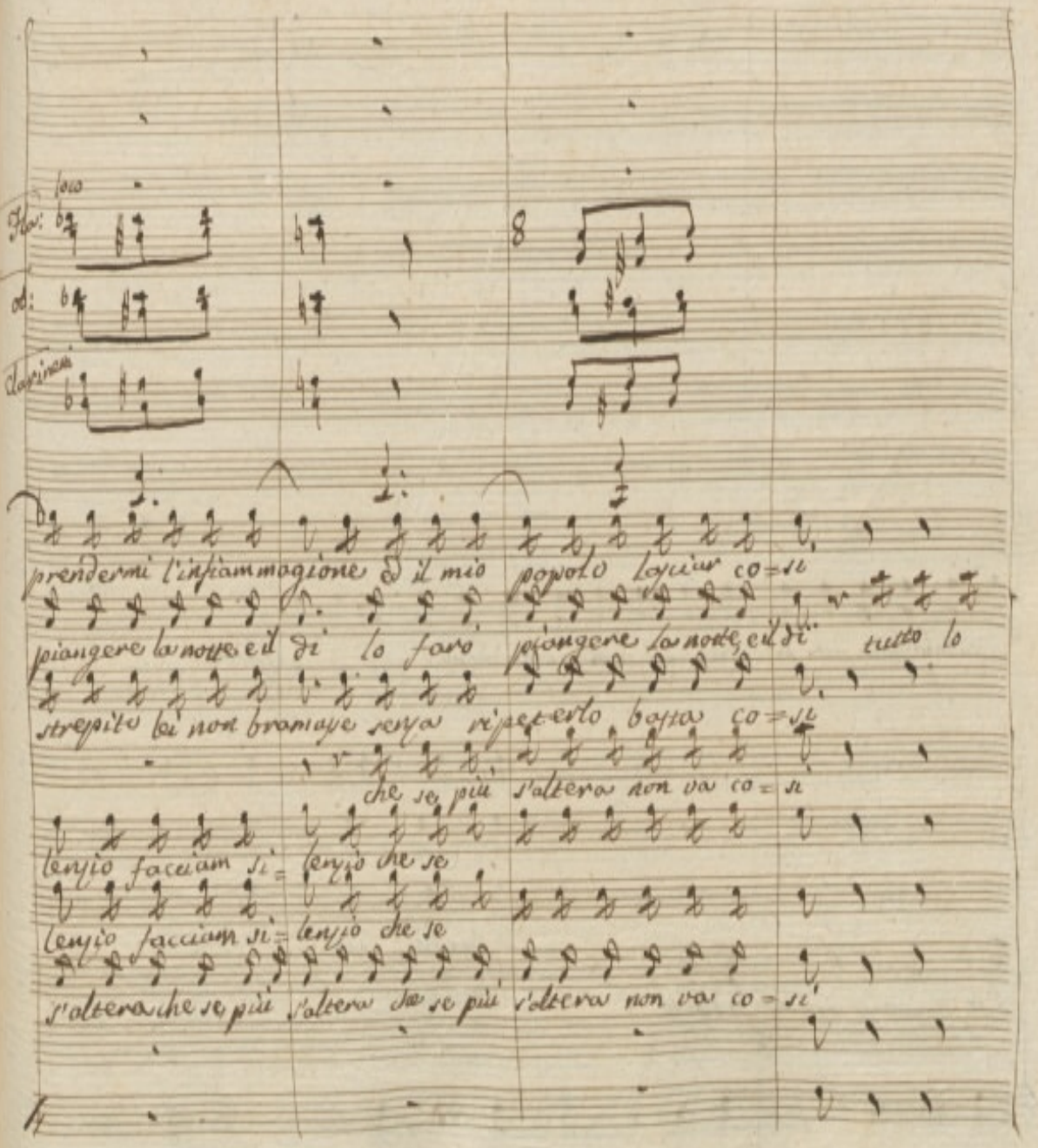
strepito lei non bramasse senza ripeterlo basta co=si

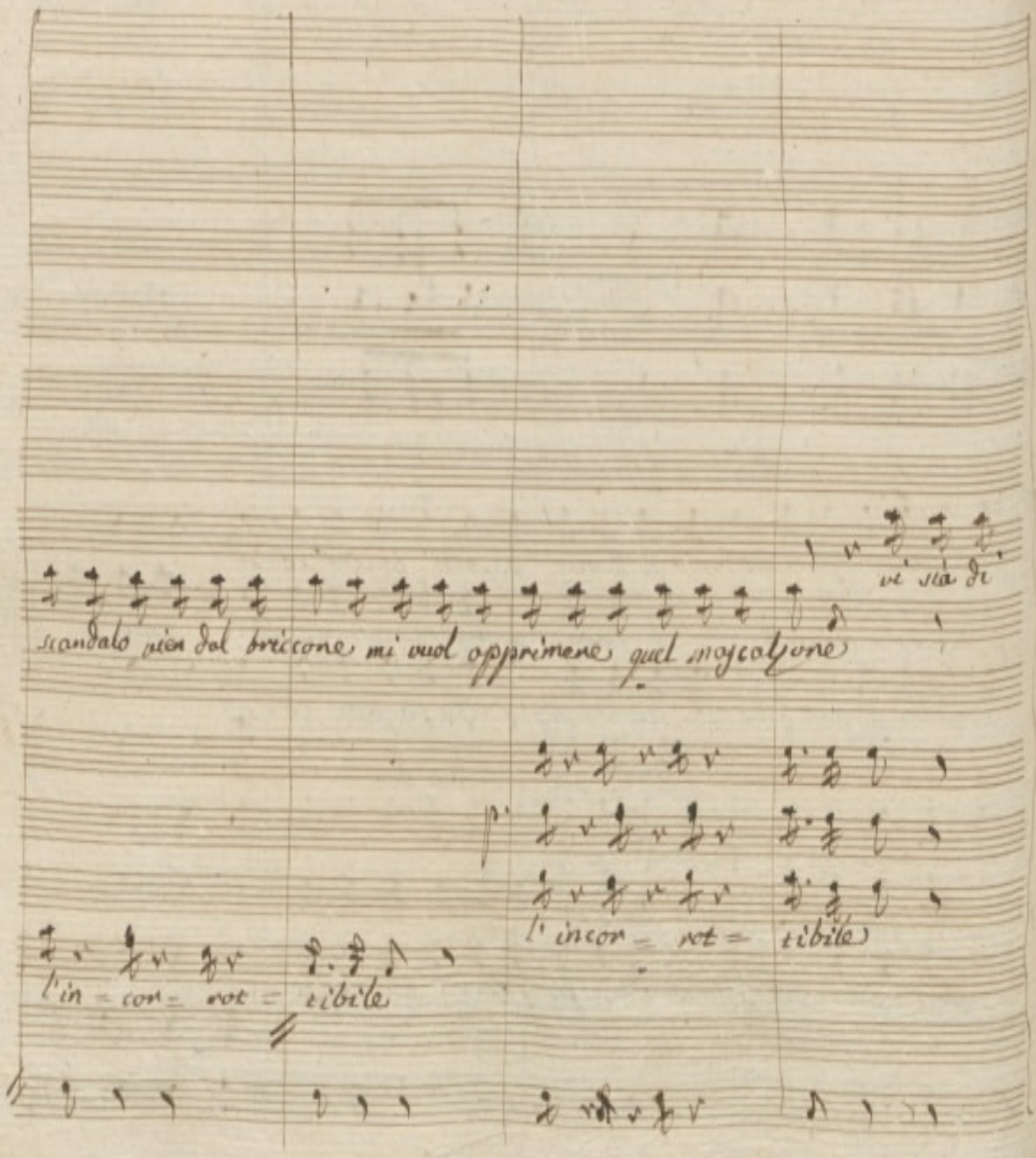
che se più s'altera non va co=si

lenzio facciam si= lenzio che se

lenzio facciam si= lenzio che se

s'altera che se più s'altera che se più s'altera non va co=si



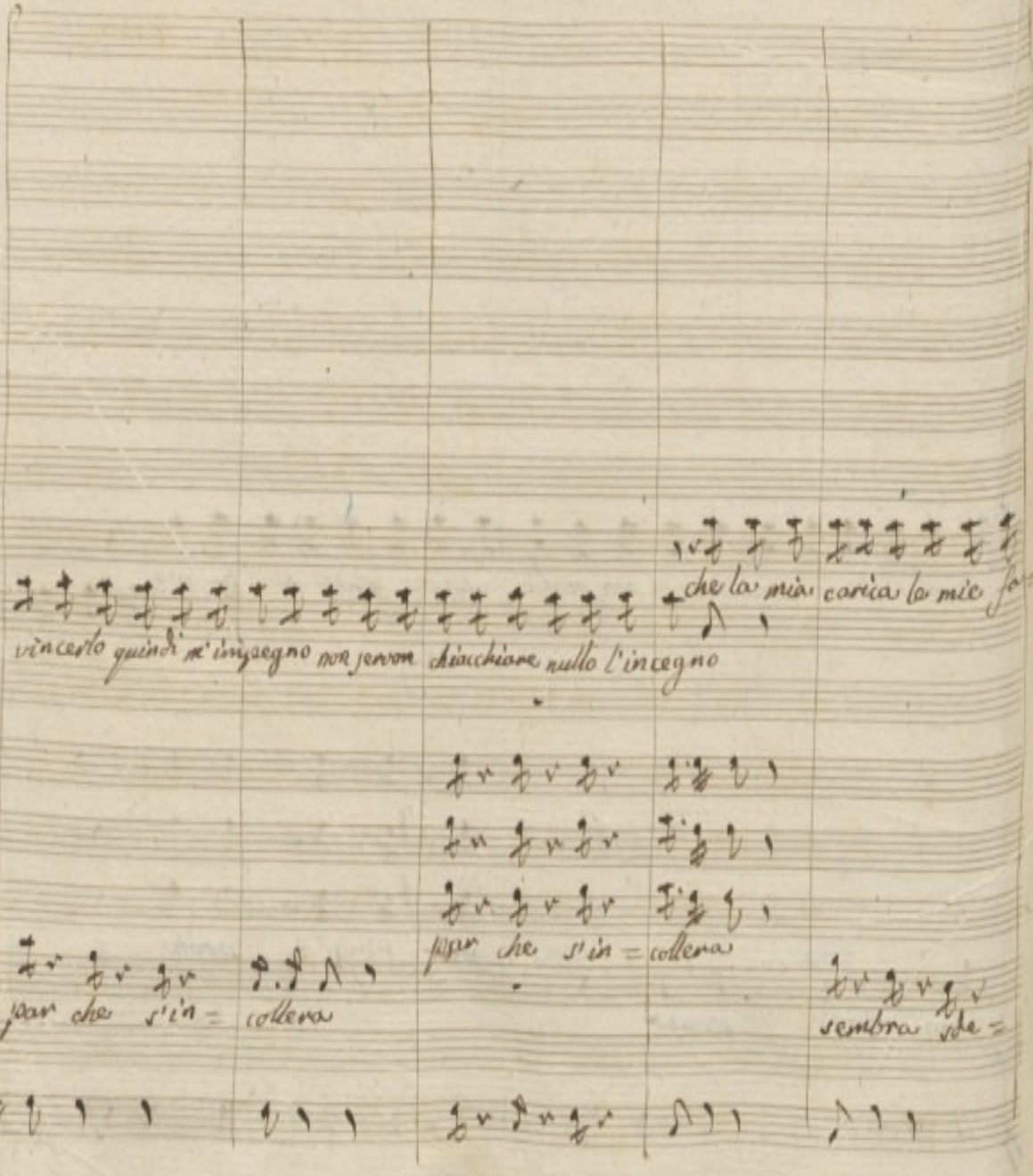

vi sta di
scandalo pien dal briccone mi vuol opprimere quel mascalzone
l'incor = rot = tibile
l'in = con = rot = tibile

regola che se non chiamo non voglio visite grate non bramo

ma se di

gran magi= strato

gran magi= strato



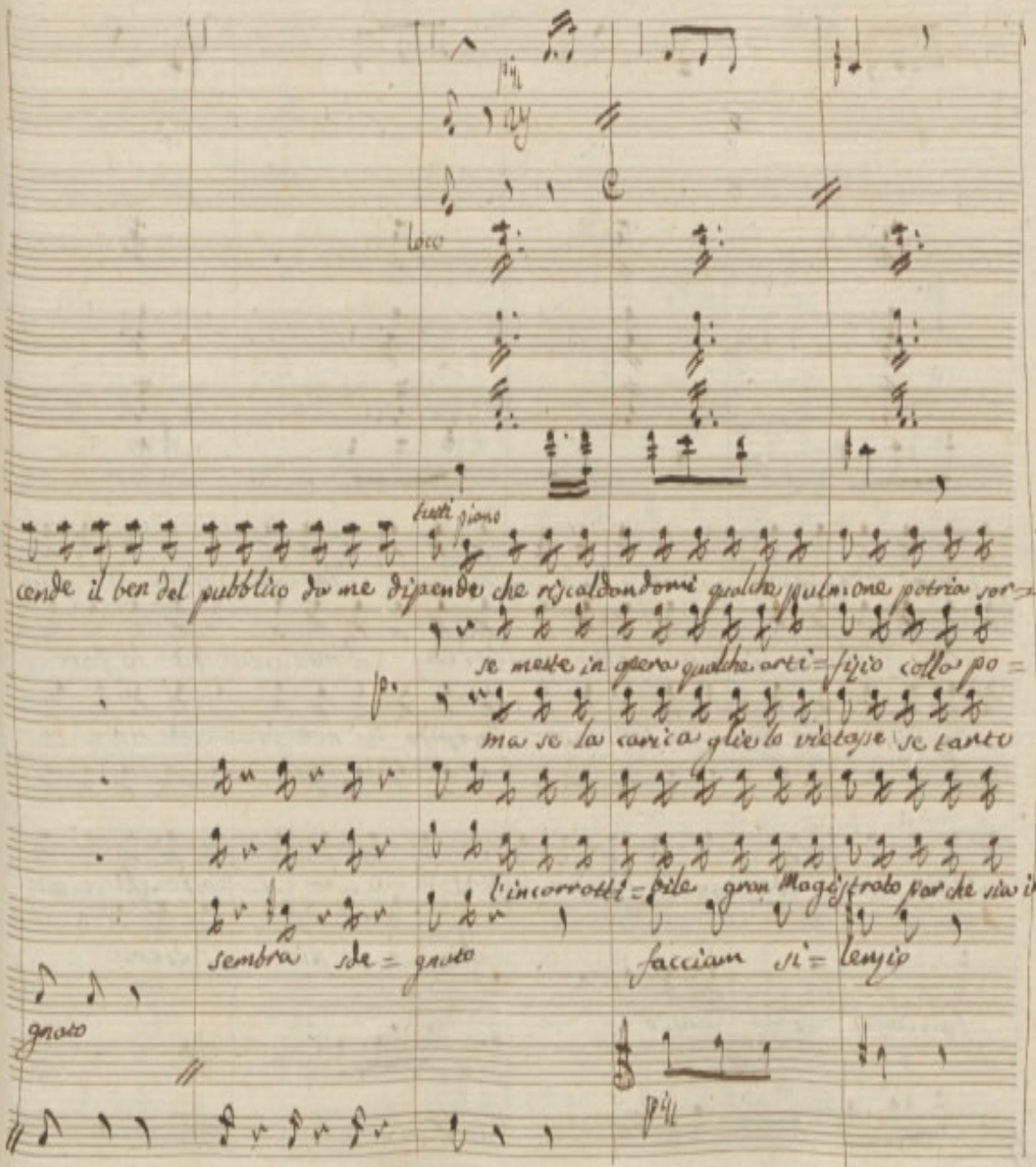
che la mia carica le mie fa=

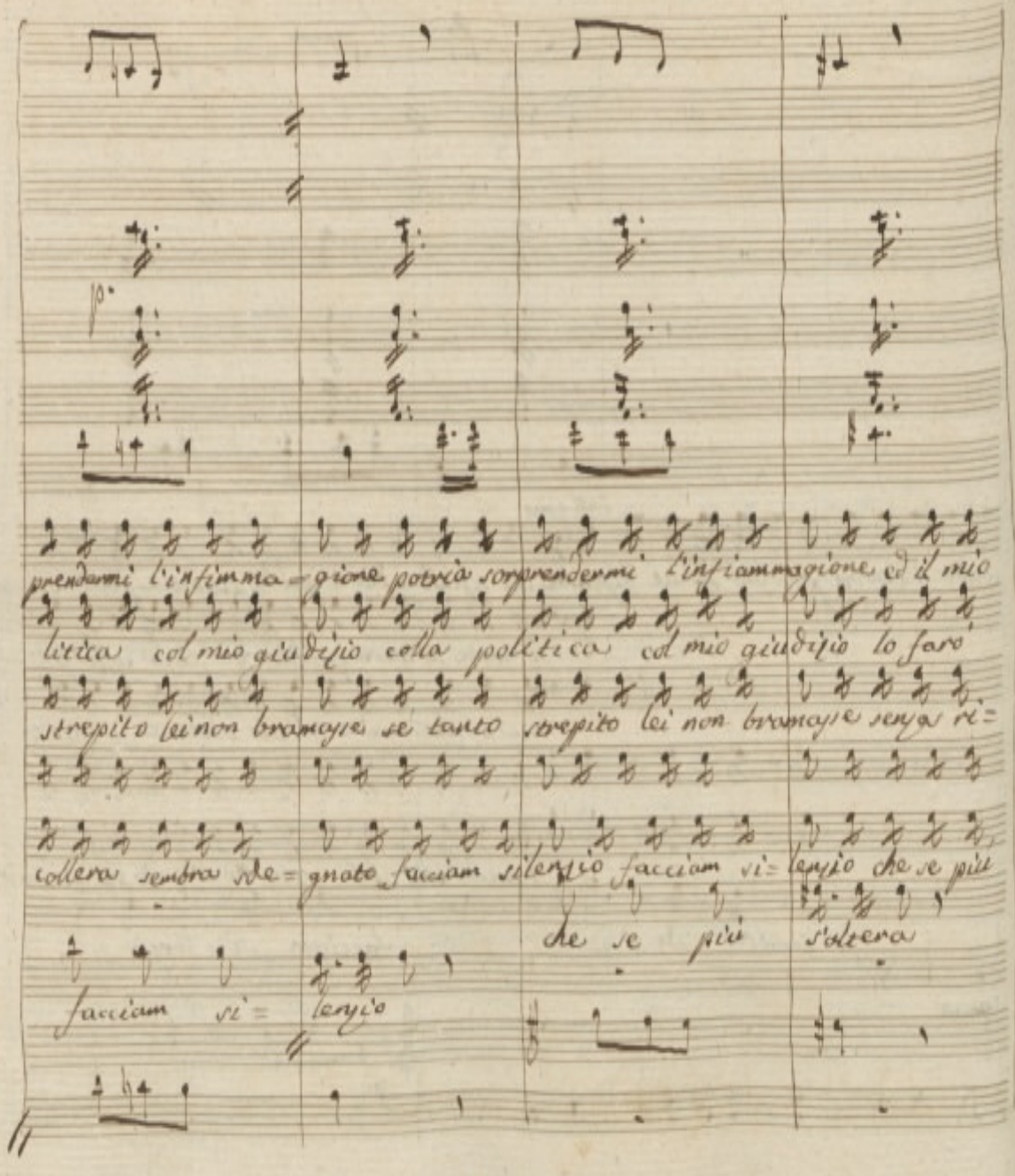
vincerlo quindi m'impegno non servon chiacchiare nullo l'incegno

par che s'in= collera

par che s'in= collera

sembra sde=


Loco
tutti gioco
cende il ben del pubblico da me dipende che riscaldandomi qualche gulmone potria sor=
se mette in opera qualche arti=fizio collo po=
ma se la carica glie lo vietasse se tanto
l'incorrotti=bile gran Magistrato par che sia in
sembra sde=gnato
facciam si'=lenzio
gnato



p.

prendermi l'infimma=gione potria sorprendermi l'infiammagione ed il mio

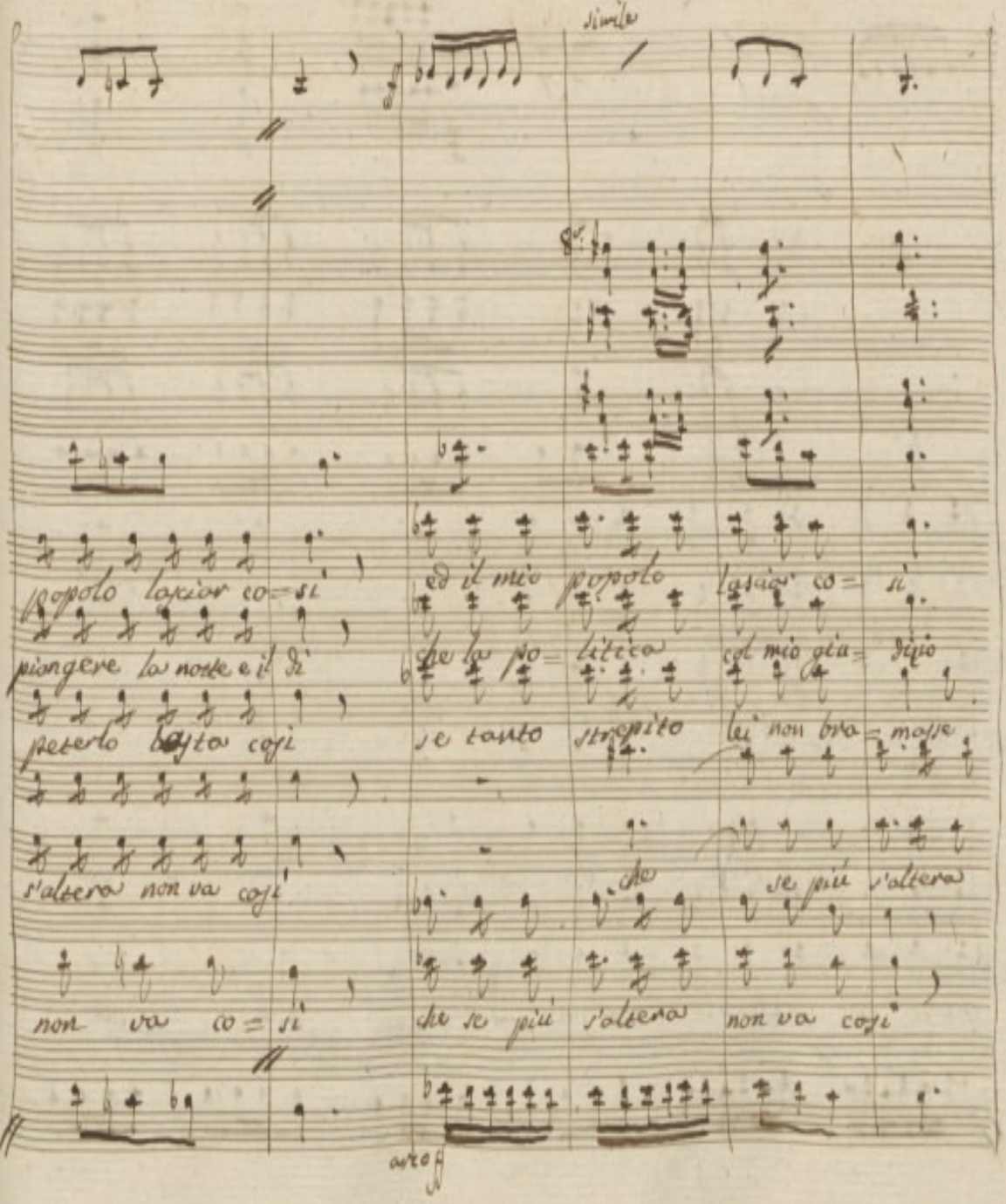
litica col mio giudizio colla politica col mio giudizio lo farò

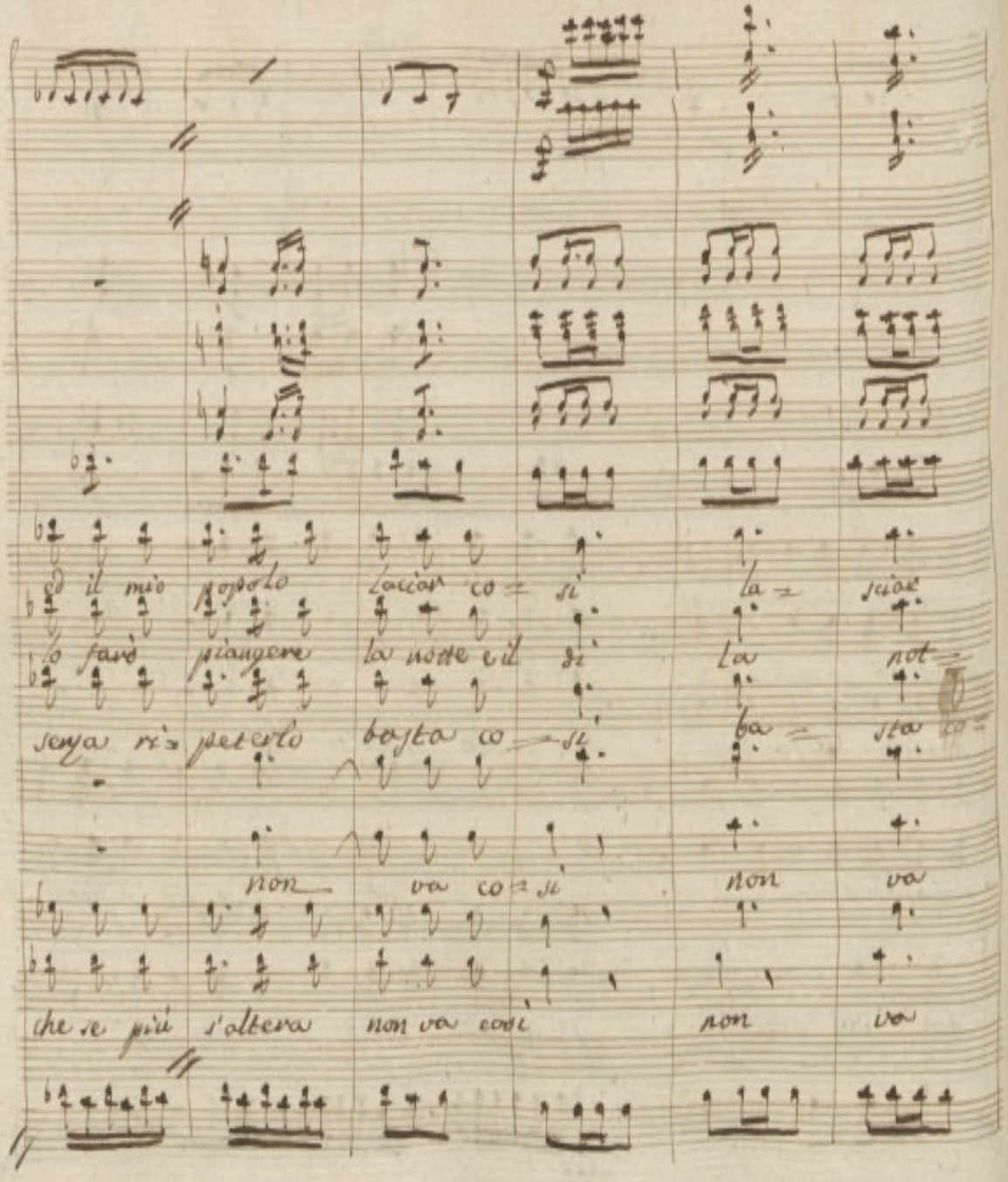
strepito lei non bramasse se tanto strepito lei non bramasse senza ri=

collera sembra sde=gnato facciam silenzio facciam si=lenzio che se più

che se più s'altera

facciam si= lenzio


simile
popolo lasciar co=si
piangere la notte e il dì
petto batta così
s'altera non va così
non va co=si
ed il mio popolo
che la po=litica
se tanto strapito
che se più s'altera
lasciar co=si
col mio già=dizio
lei non bra=mare
se più s'altera
non va così
arco



ed il mio popolo lasciar co = si la = sciar

lo farò piangere la notte e il dì la not =

senza ri = peterlo basta co = si ba = sta co =

non va co = si non va

che se più s'altera non va così non va

co = si che riscaldandomi qualche pulmone potria sorprendermi l'infiamma=

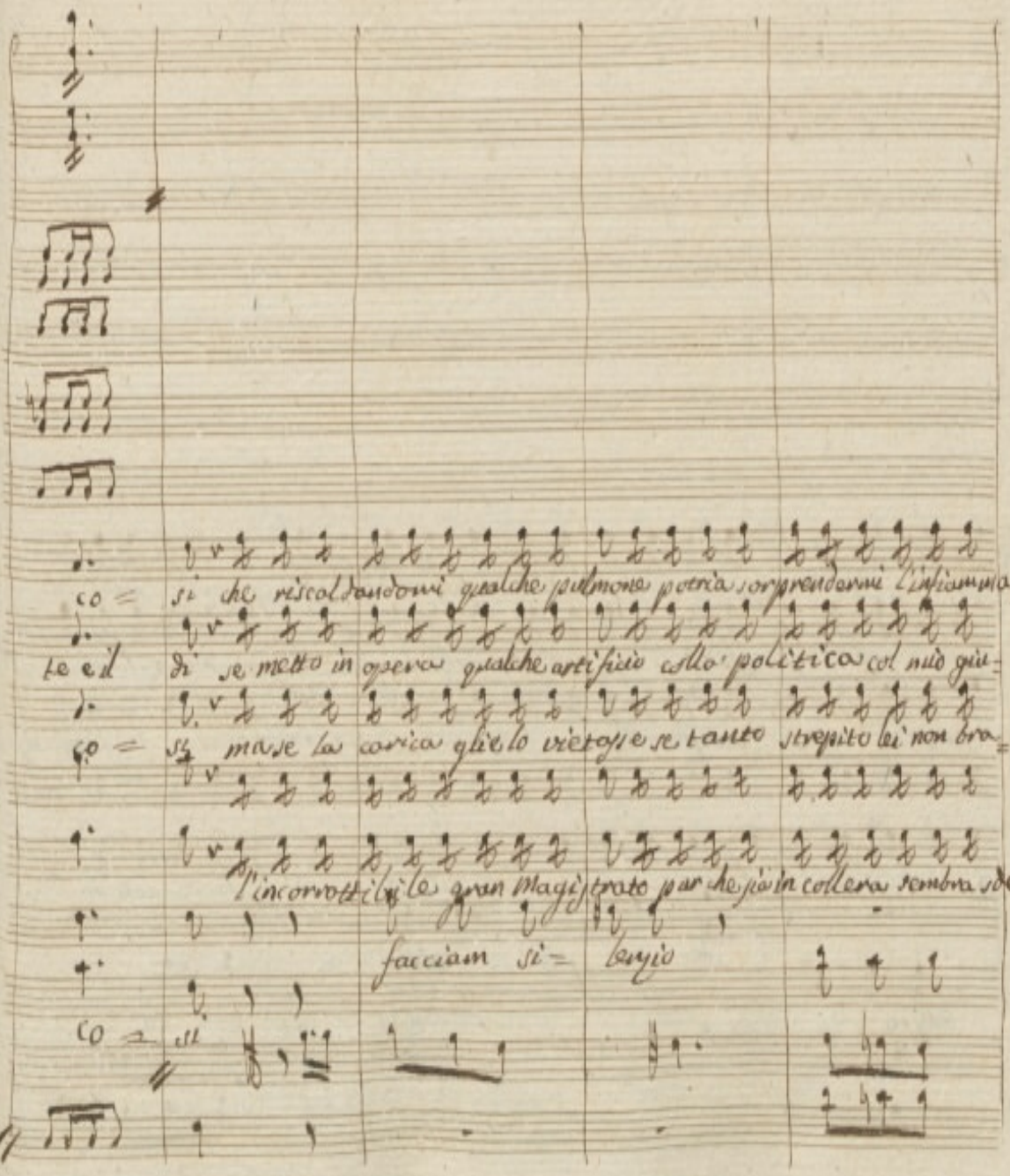
te e il di se metto in opera qualche artificio collo politica col mio giu=

co = si ma se la carica glie lo vietasse se tanto strepito lei non bra=

l'incorrottibile gran Magistrato par che sia in collera sembra sde=

facciam si= lenzio

co = si



gione potria sorprendermi l'infiammagione ed il mio popolo lasciar co=

dizio colla po=litica col mio giudizio lo frarò piangere la notte e il

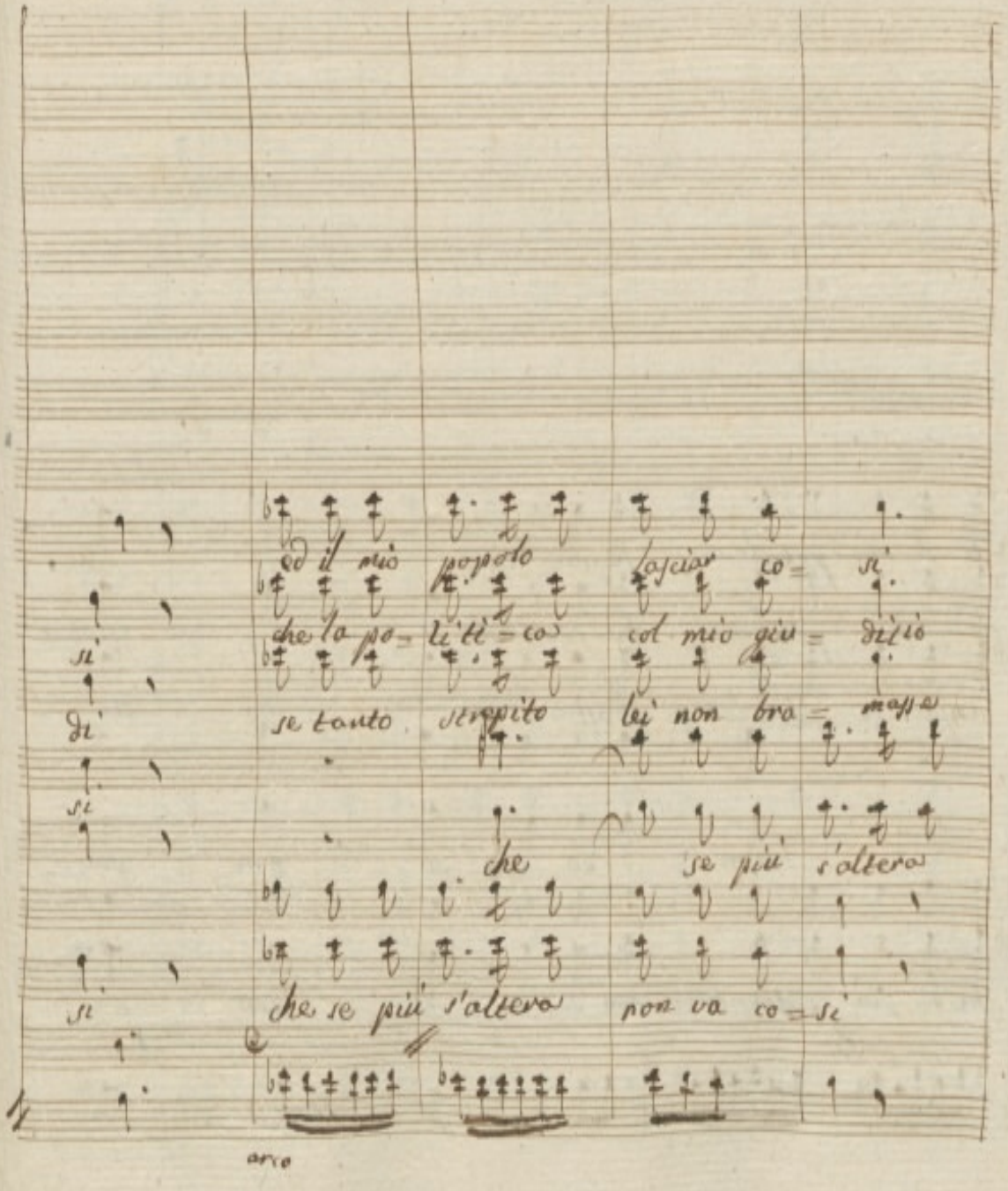
masse se tanto strepito lei non bramasse senza ripeterlo basta co=

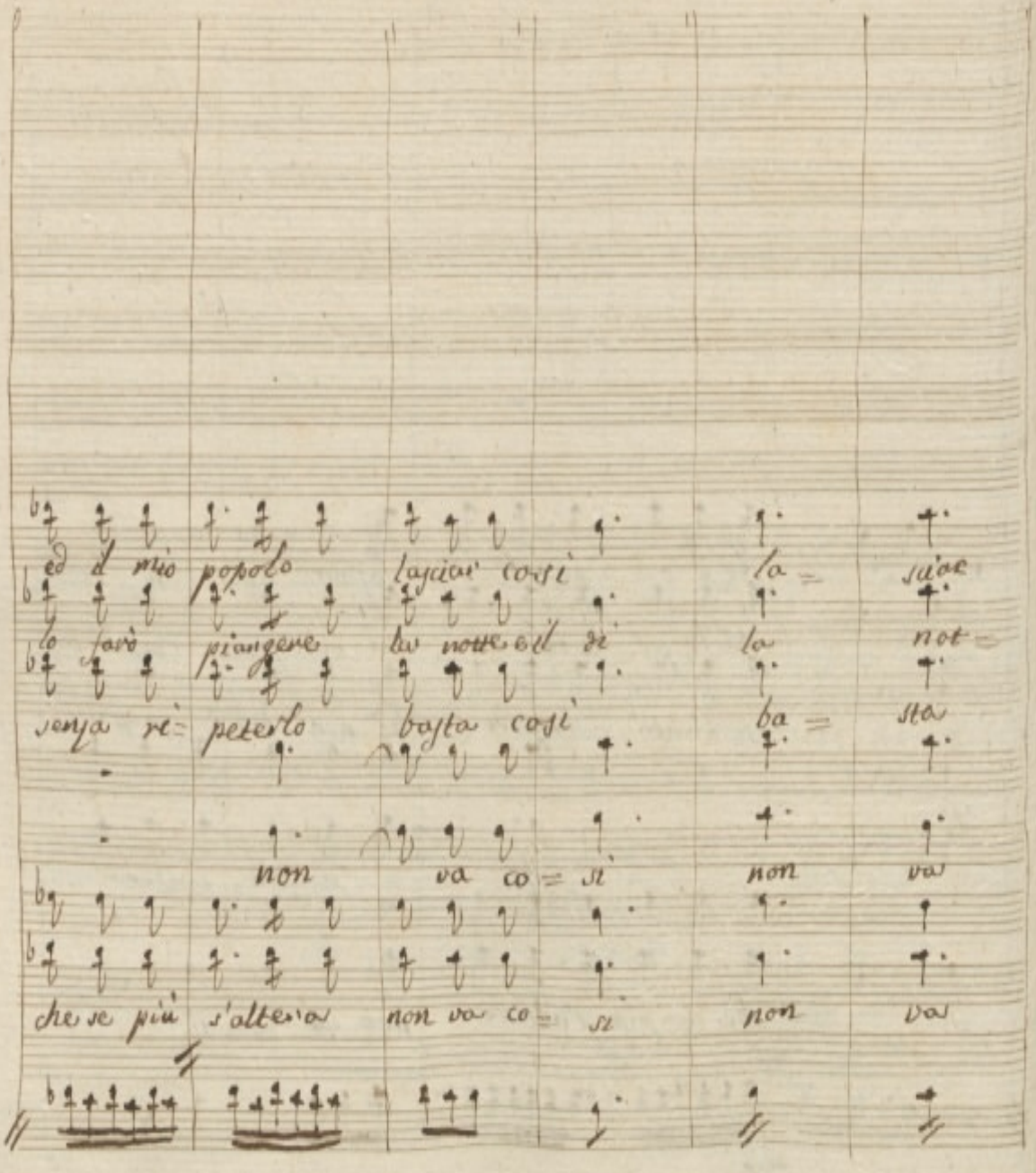
gnato facciam si=lenzio facciam silenzio che se più s'altera non va co=

che se più s'altera

lenzio

non va co=


ed il mio popolo lasciar co = si
che lo po = li'tè = co col mio giu = dizio
se tanto strepito lei non bra = massa
che se piu s'altera
che se piu s'altera non va co = si
arco



ed il mio popolo lasciar così la = sciar

lo farò piangere la notte e il dì la not =

senza ri= peterlo basta così ba = sta

non va co = sì non va

che se più s'altera non va co = sì non va

8va

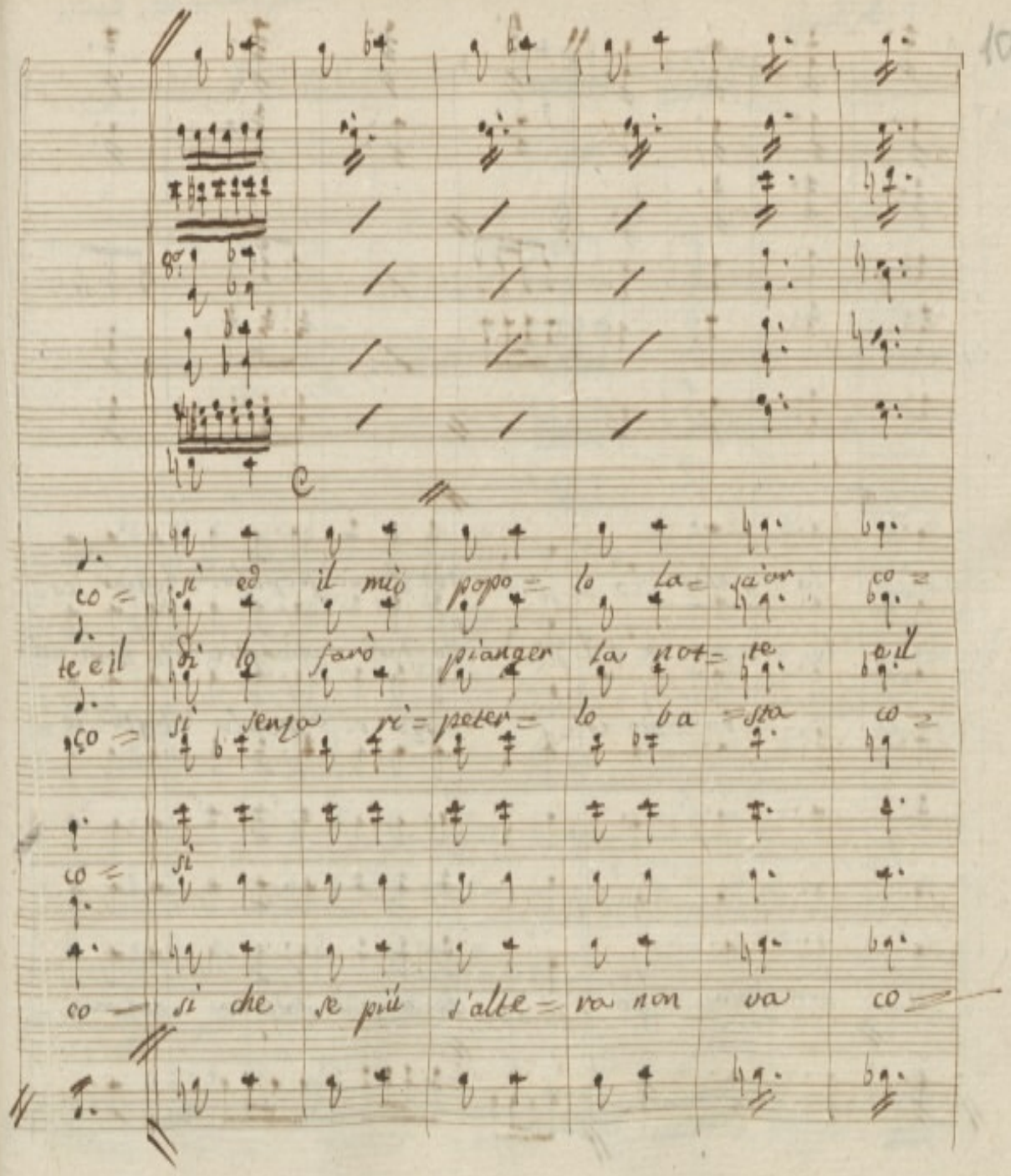
co = si ed il mio popo = lo la = scior co =

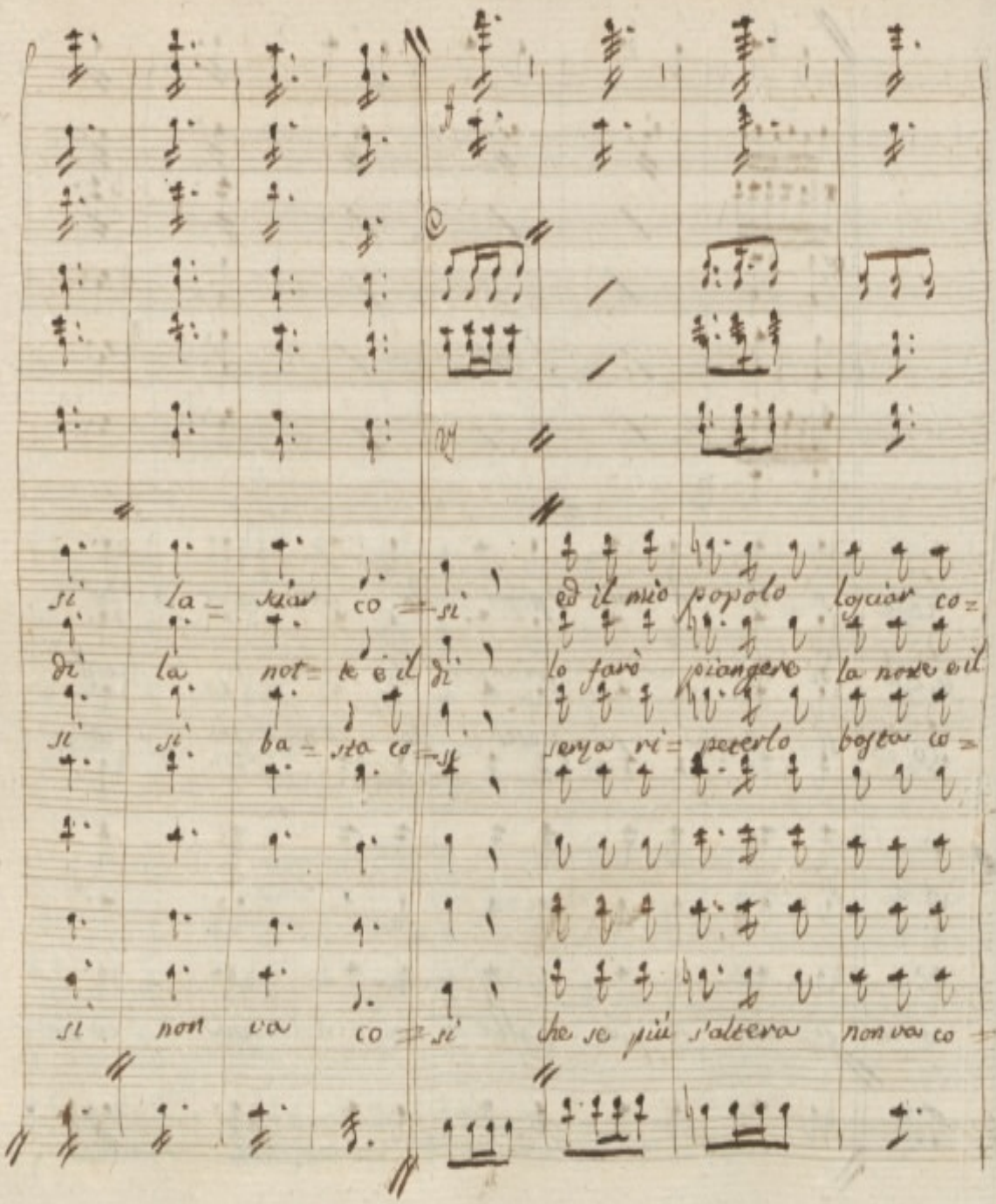
te e il di lo farò pianger la not = te e il

ço = si senza ri = peter = lo ba = sta co =

co = si

co — si che se più s'alte = ra non va co =





si la= sciar co= si ed il mio popolo lasciar co=

di la not= te e il di lo farò piangere la notte e il

si si ba= sta co= si senza ri= peterlo basta co=

si non va co= si che se più s'altera non va co=

simili alle quattro prime

simili alle 2e

100
102

8a sotto

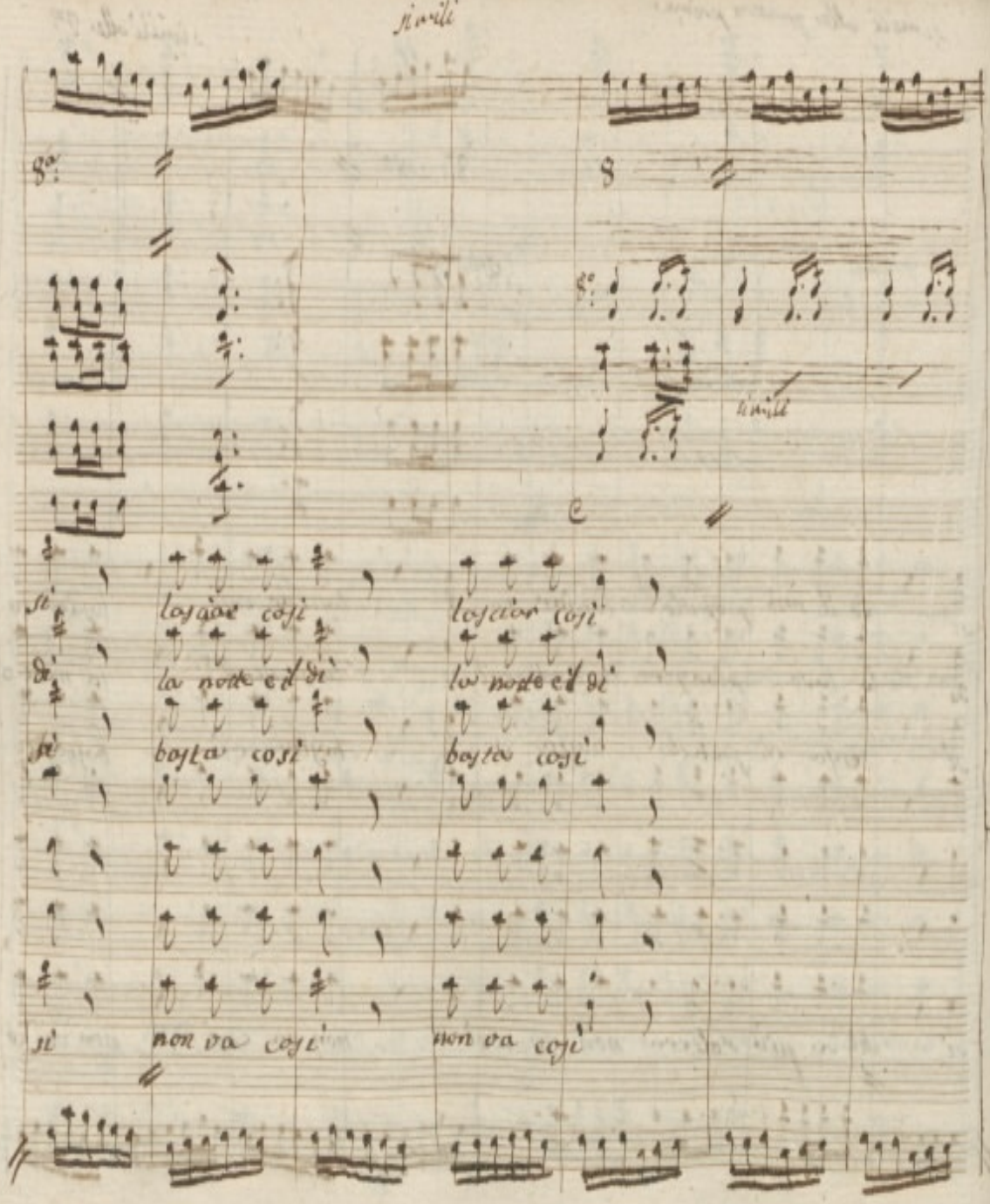
8a

si ed il mio popolo lasciar co=si lasciar cosi lasciar co=

di lo faro piangere la notte e il di la notte e il di la notte e il

si senza ri=peterlo basta co=si basta cosi basta co=

si che se più s'altera non va cosi non va cosi non va co=



si vili

8a

8

8a

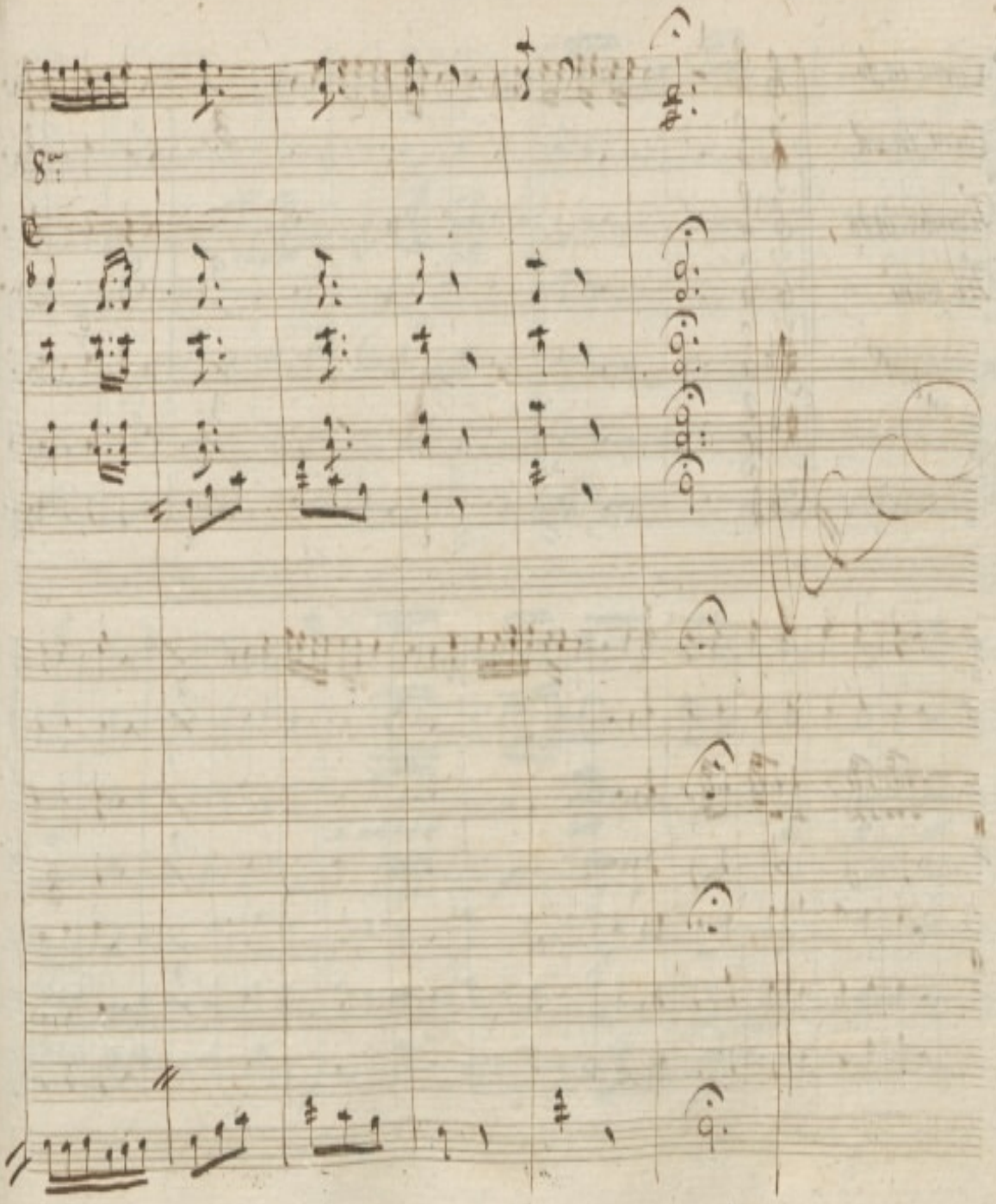
si vili

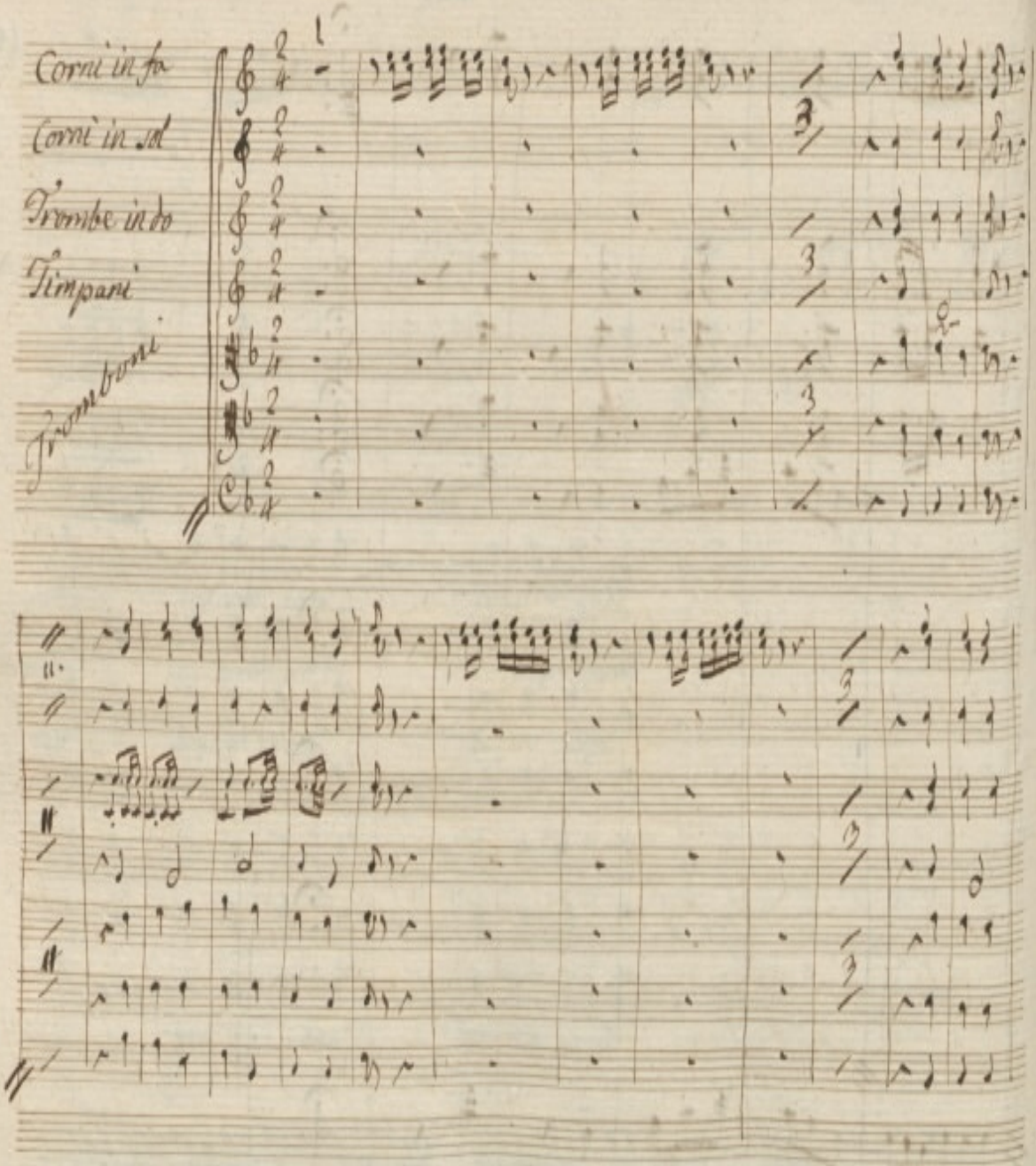
si lasciar cosi lasciar cosi

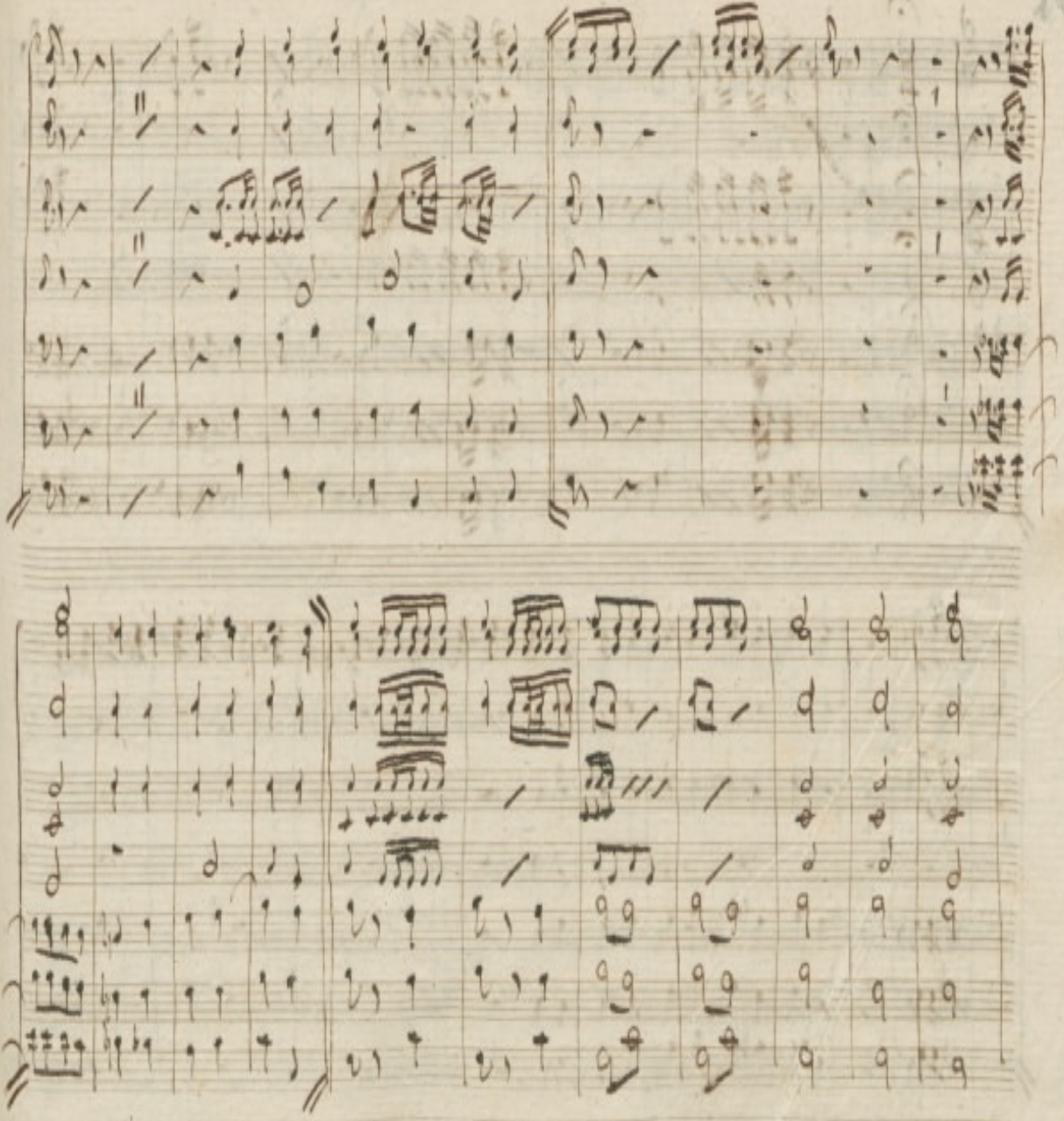
di la notte e il di la notte e il di

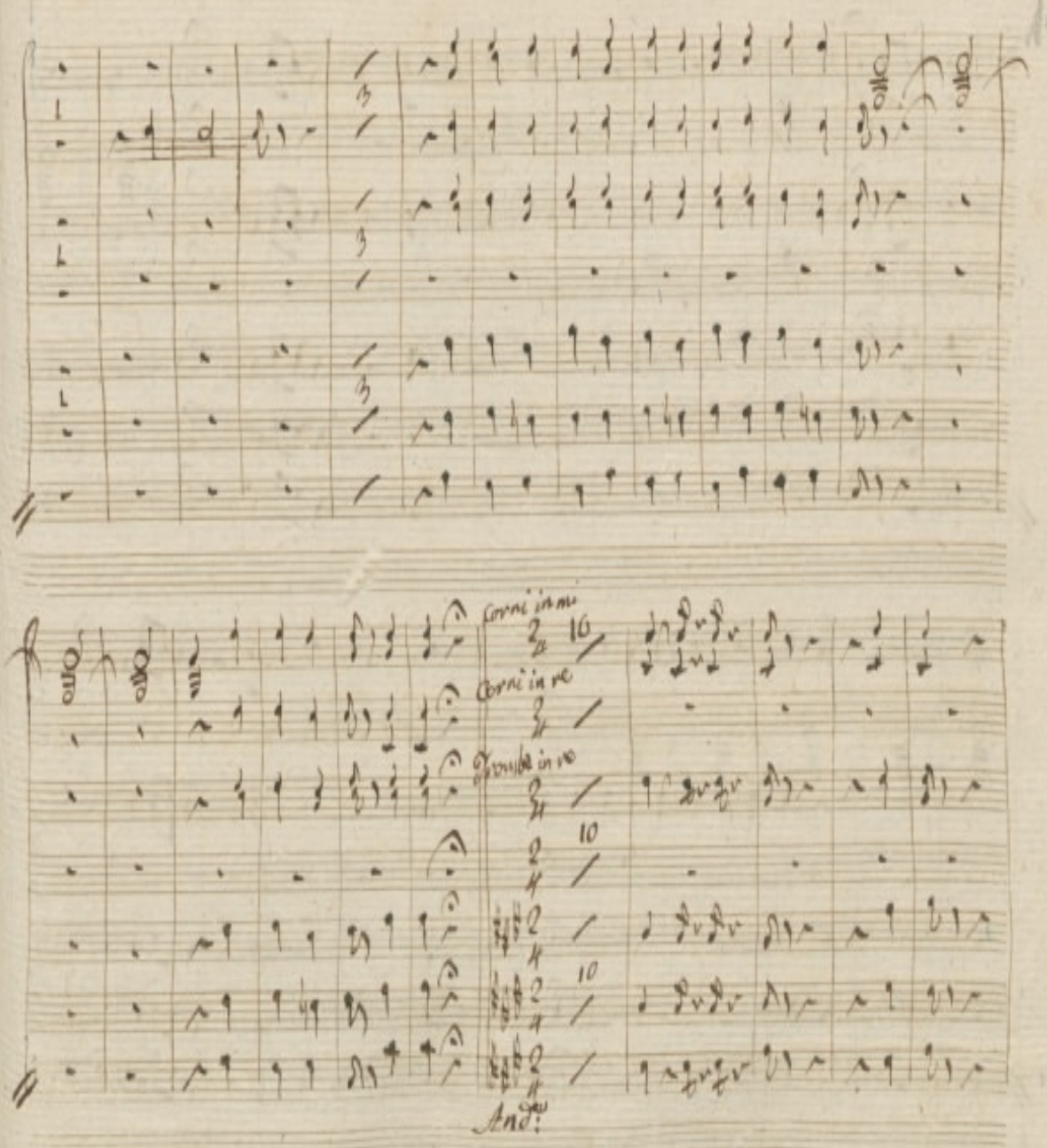
si basta cosi basta cosi

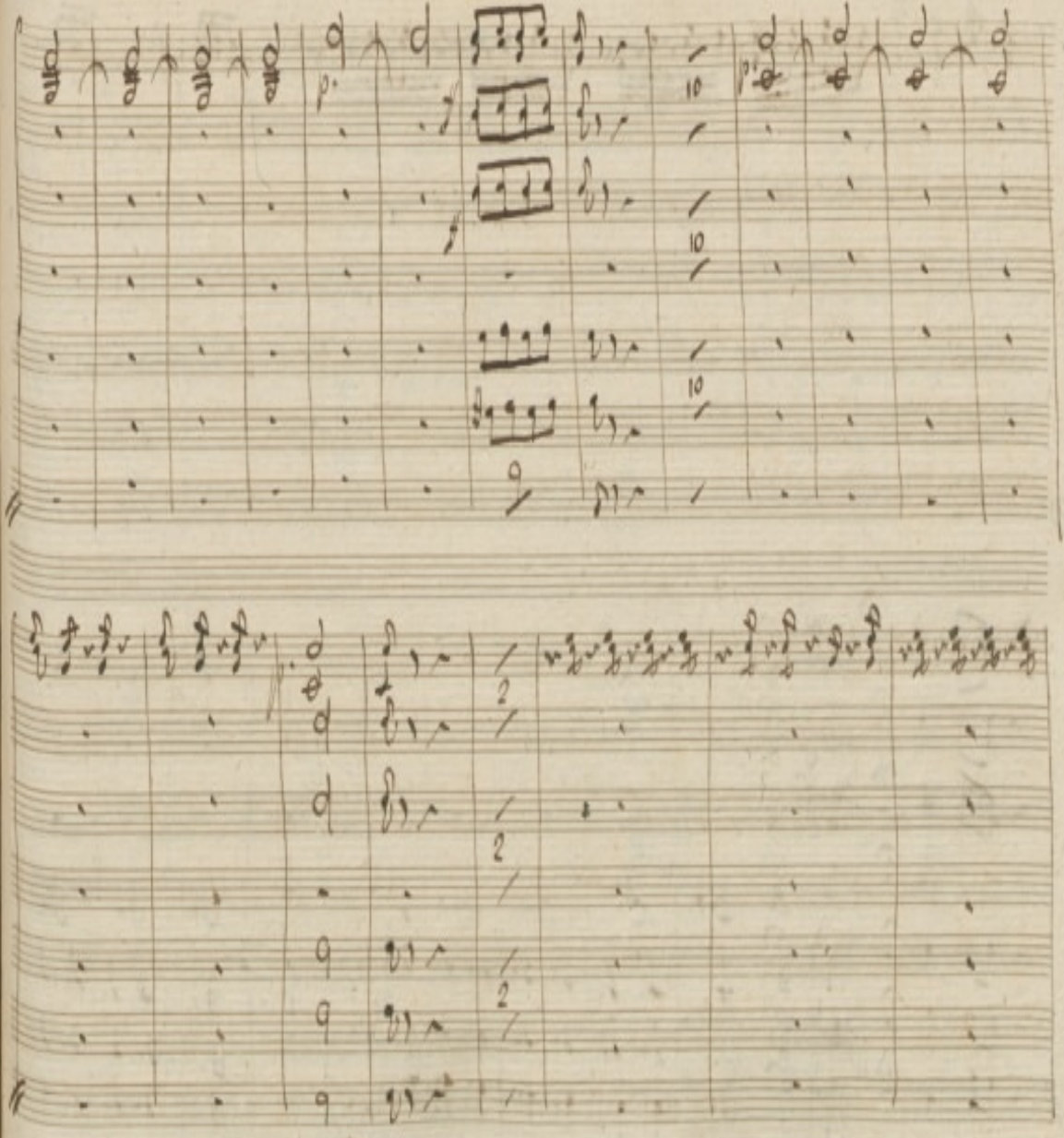
si non va cosi non va cosi

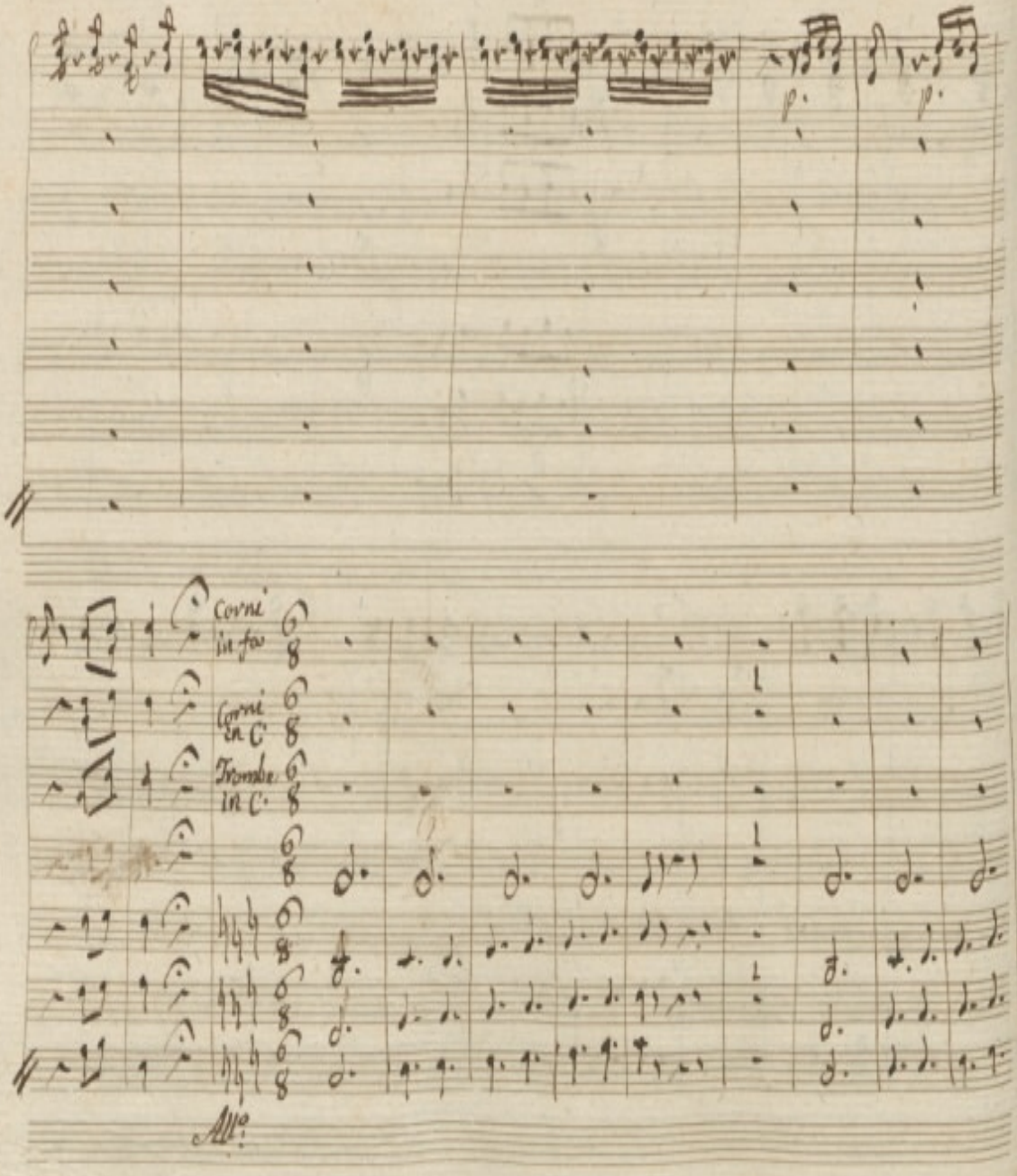


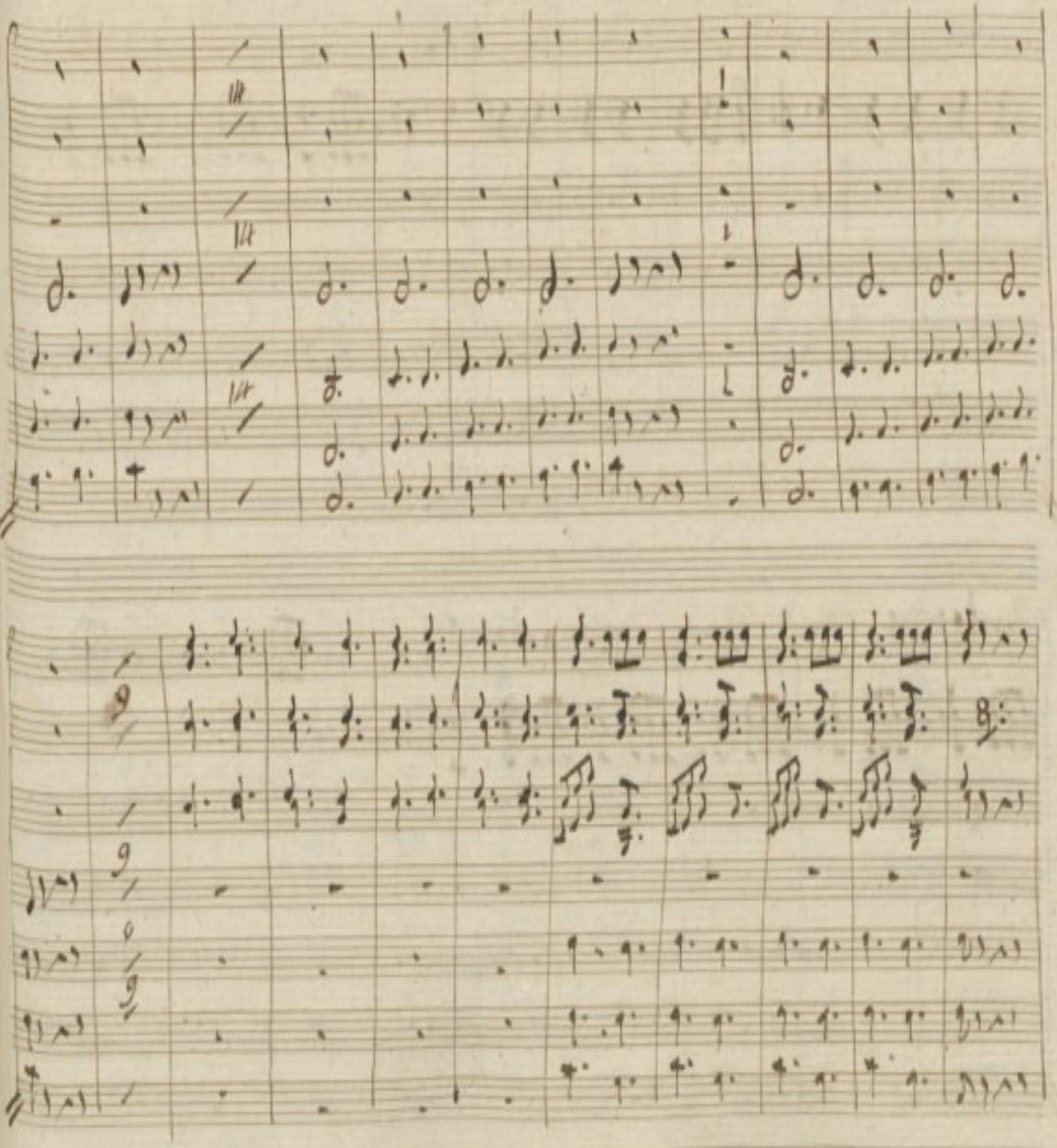

Corni in fa
Corni in sol
Trombe in do
Timpani
Tromboni

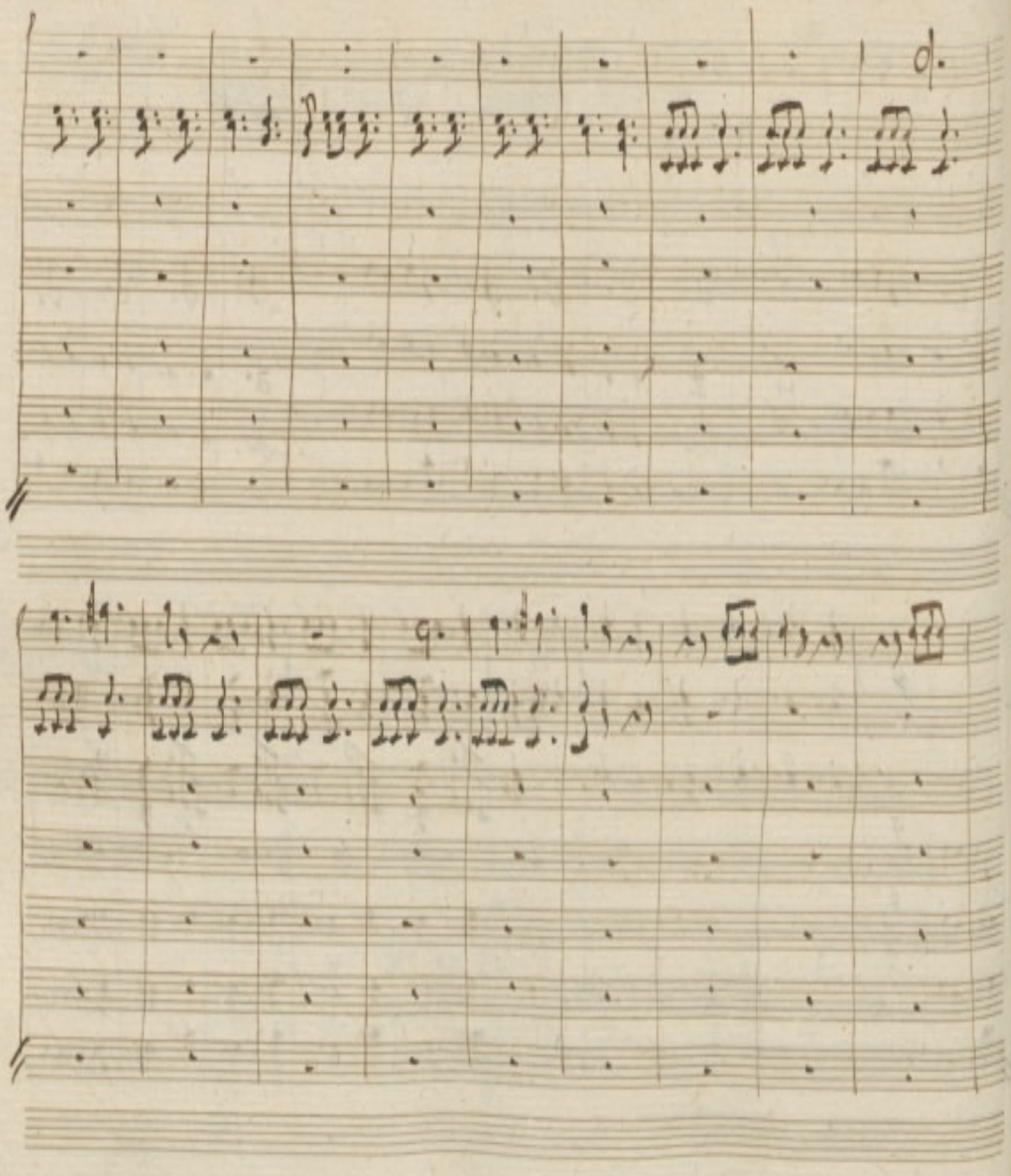


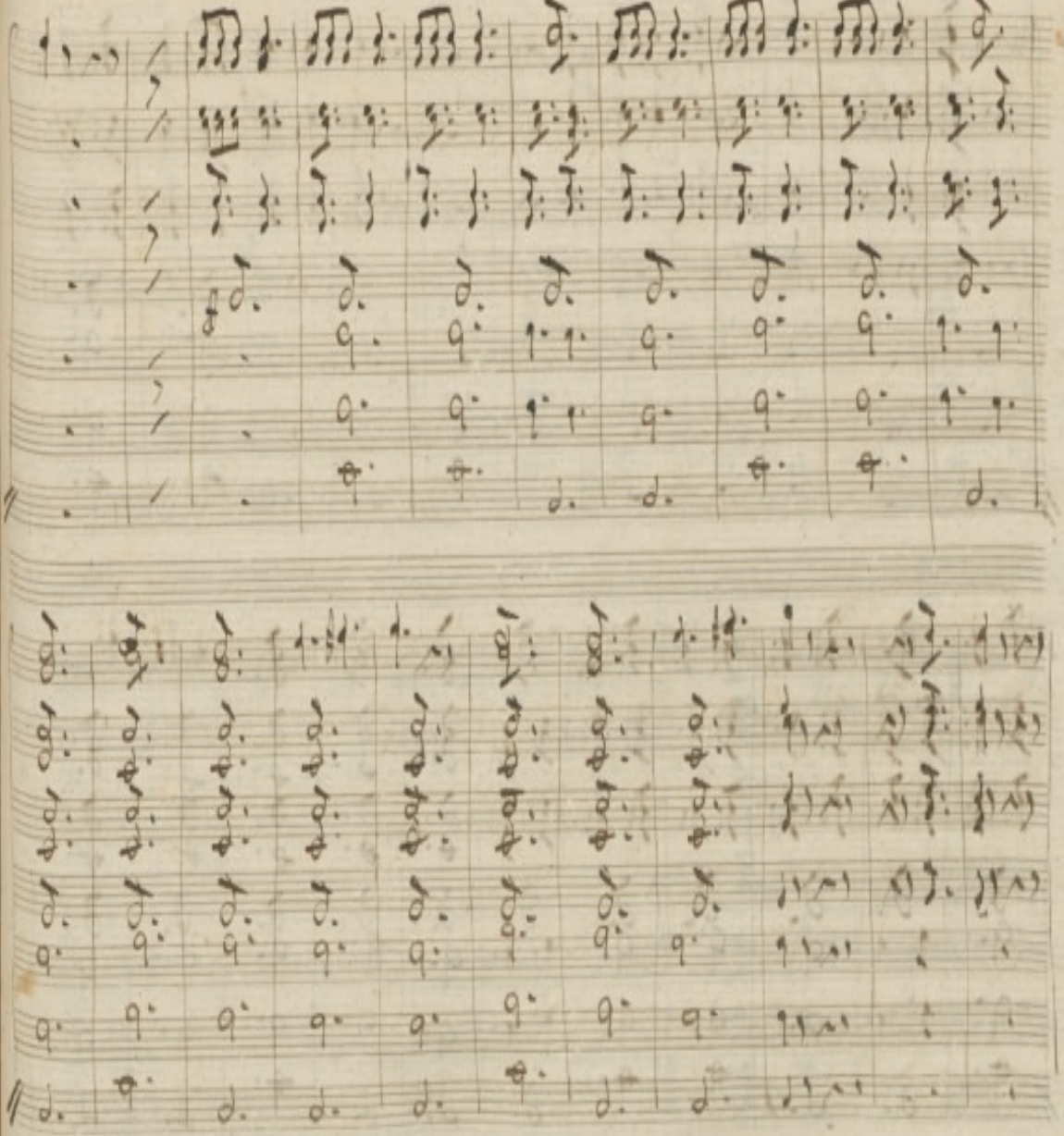

Corni in re
Corni in re
Trombe in re
Andte

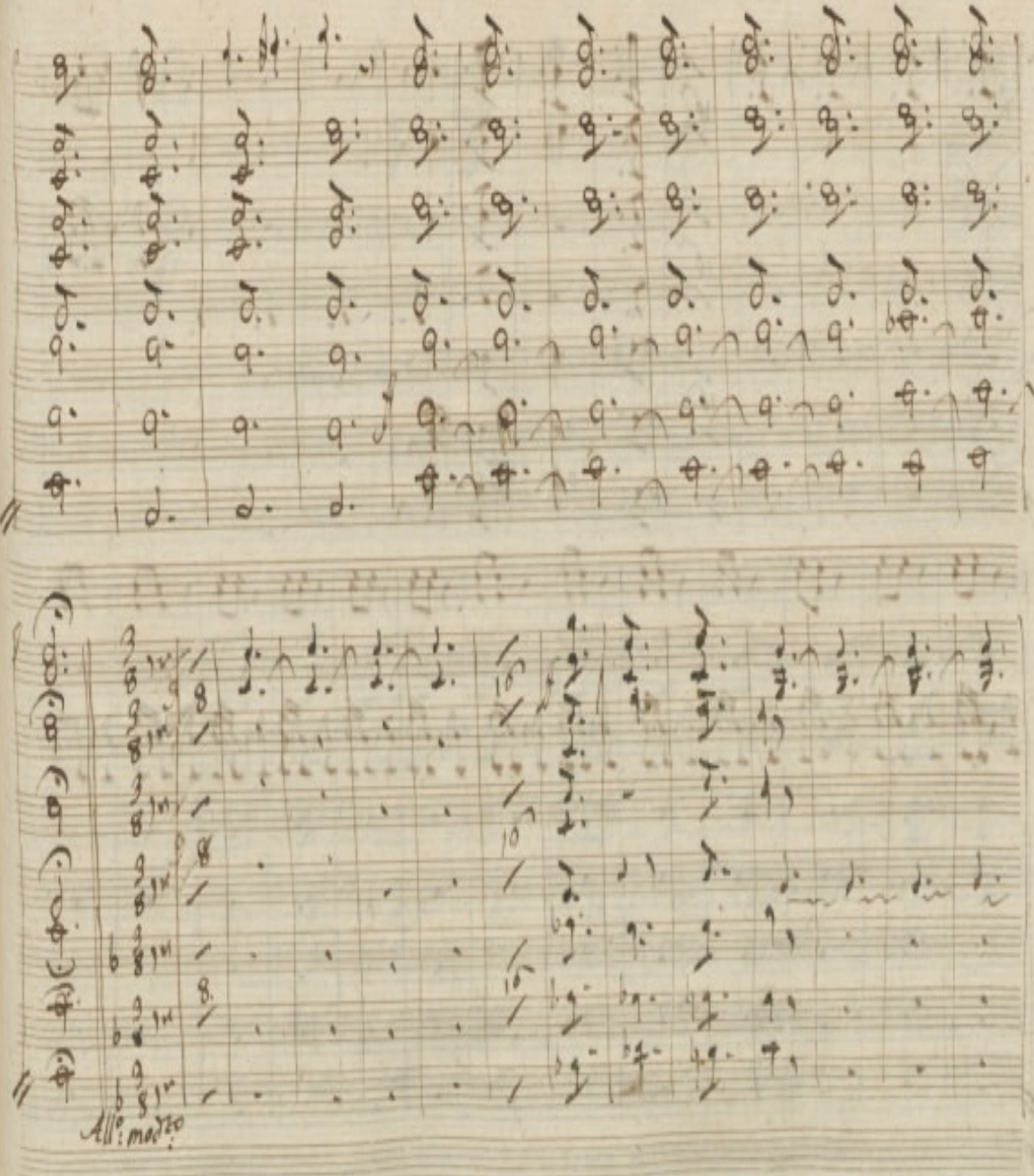


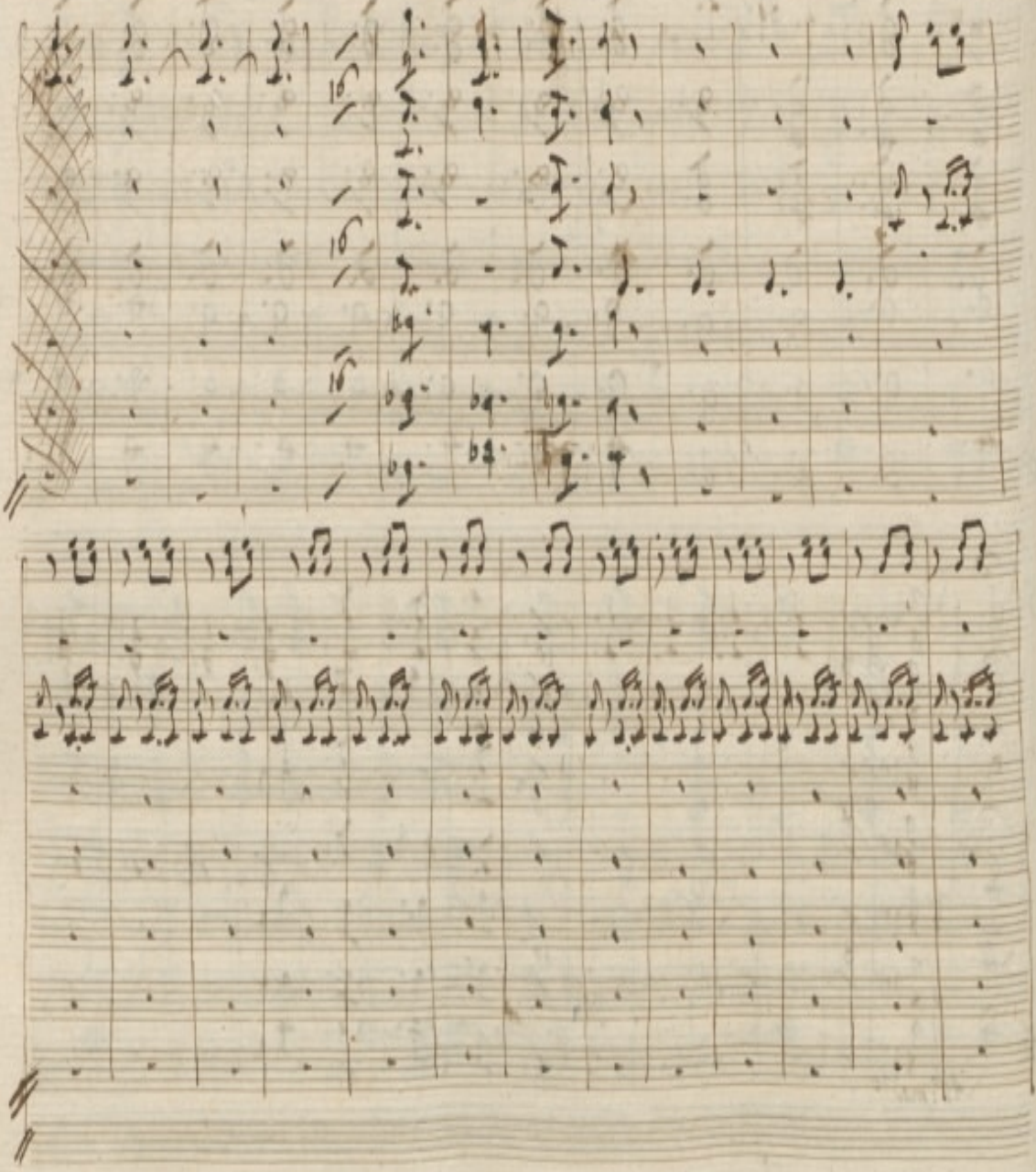

p.
p.
Corni in fa
Corni in C
Trombe in C
All.o

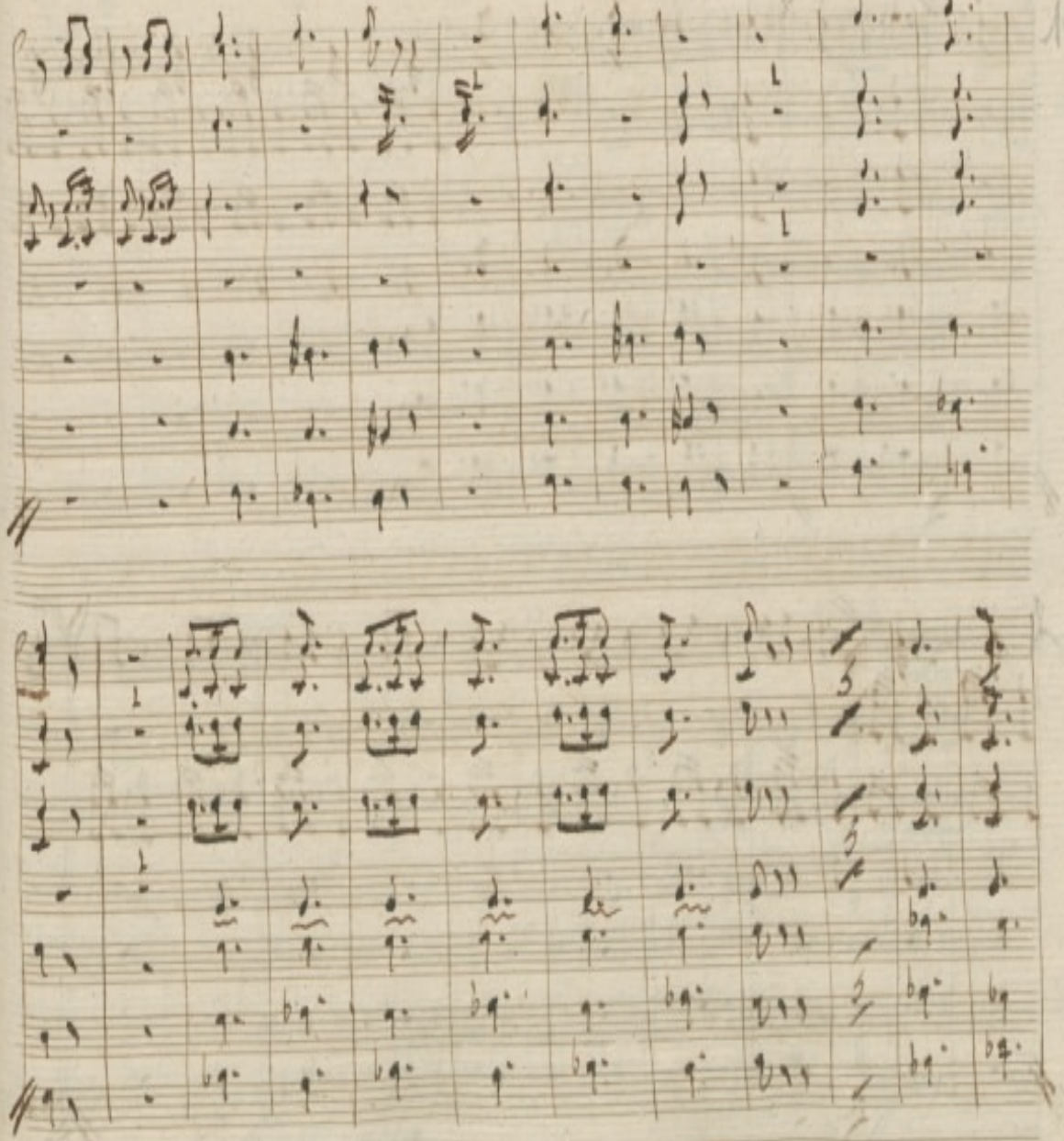


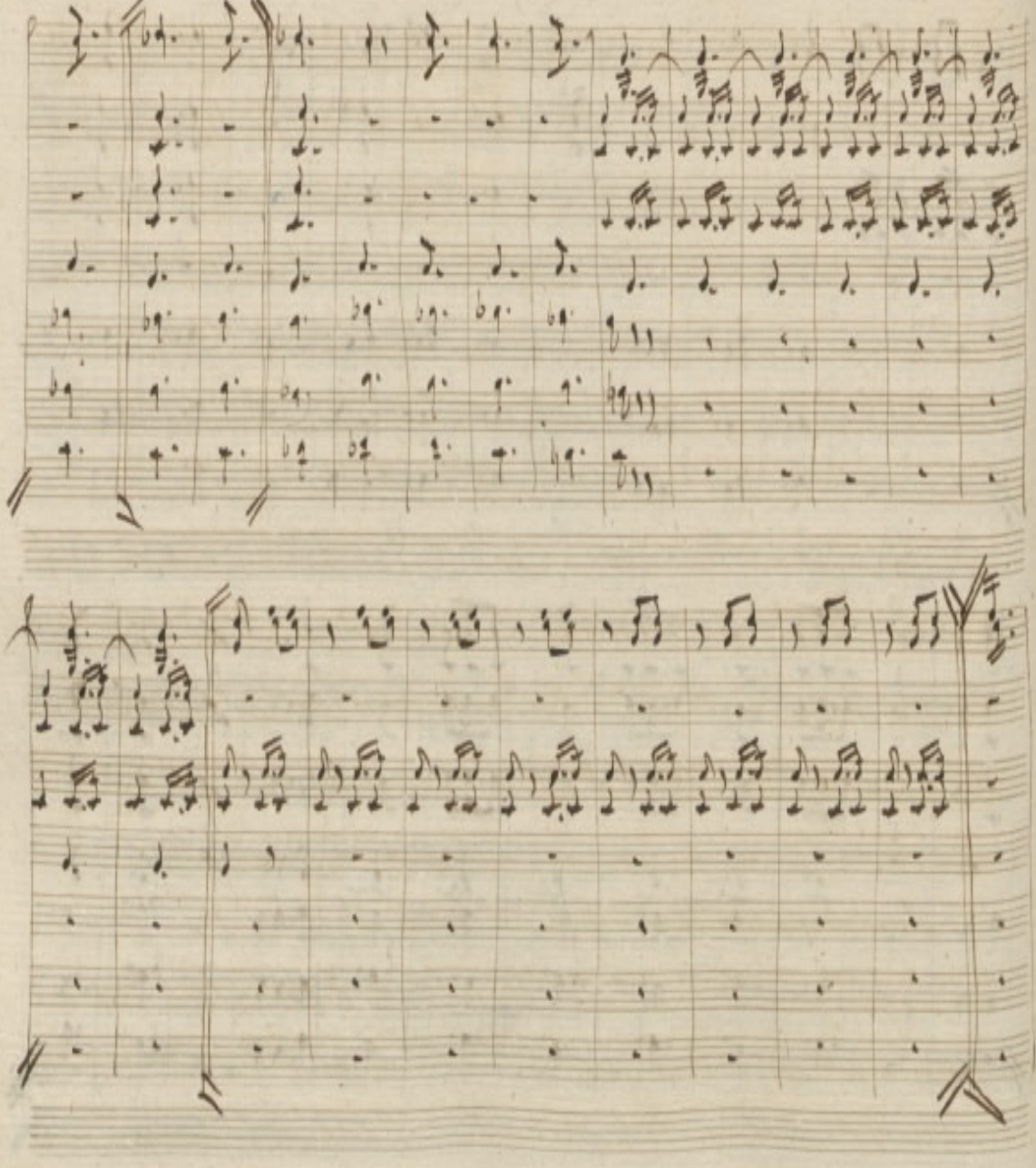


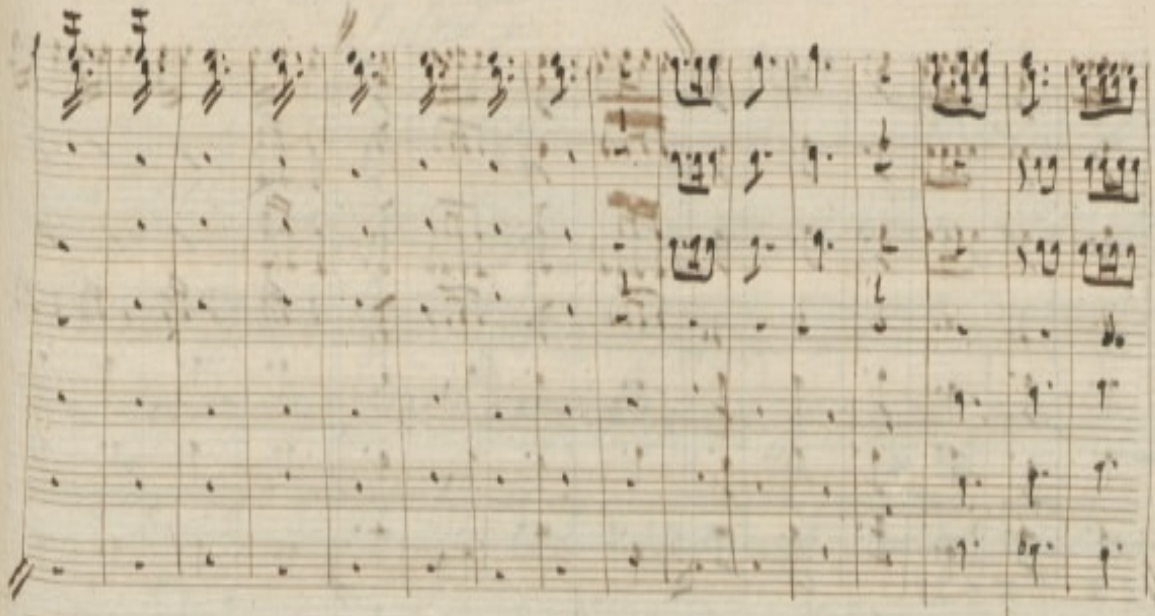


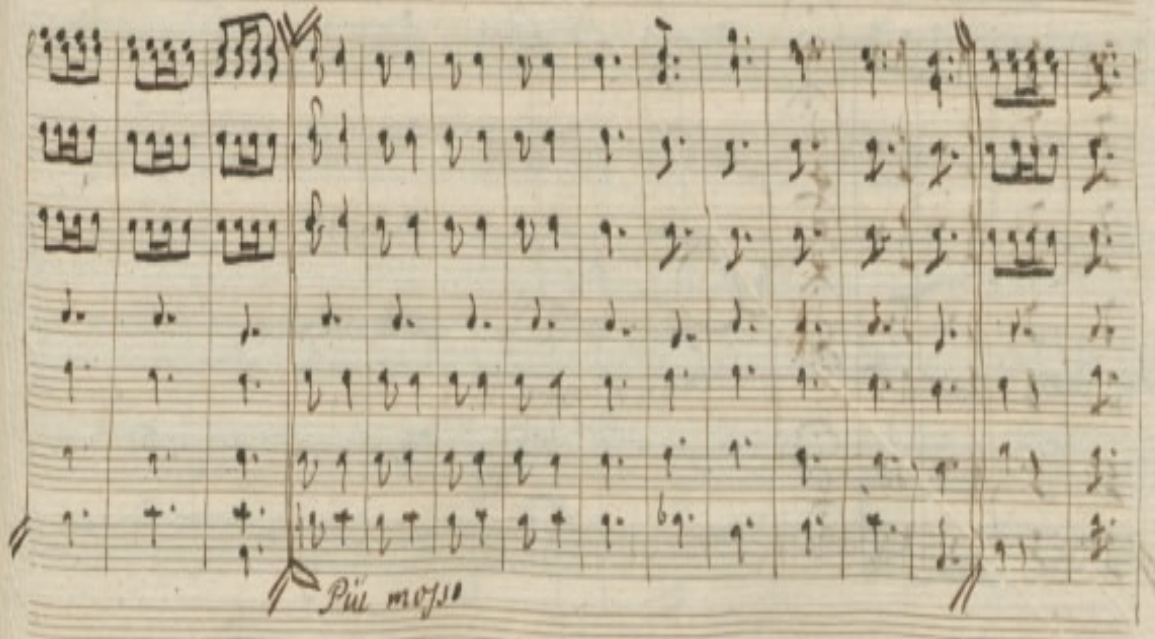

Allo: marzo

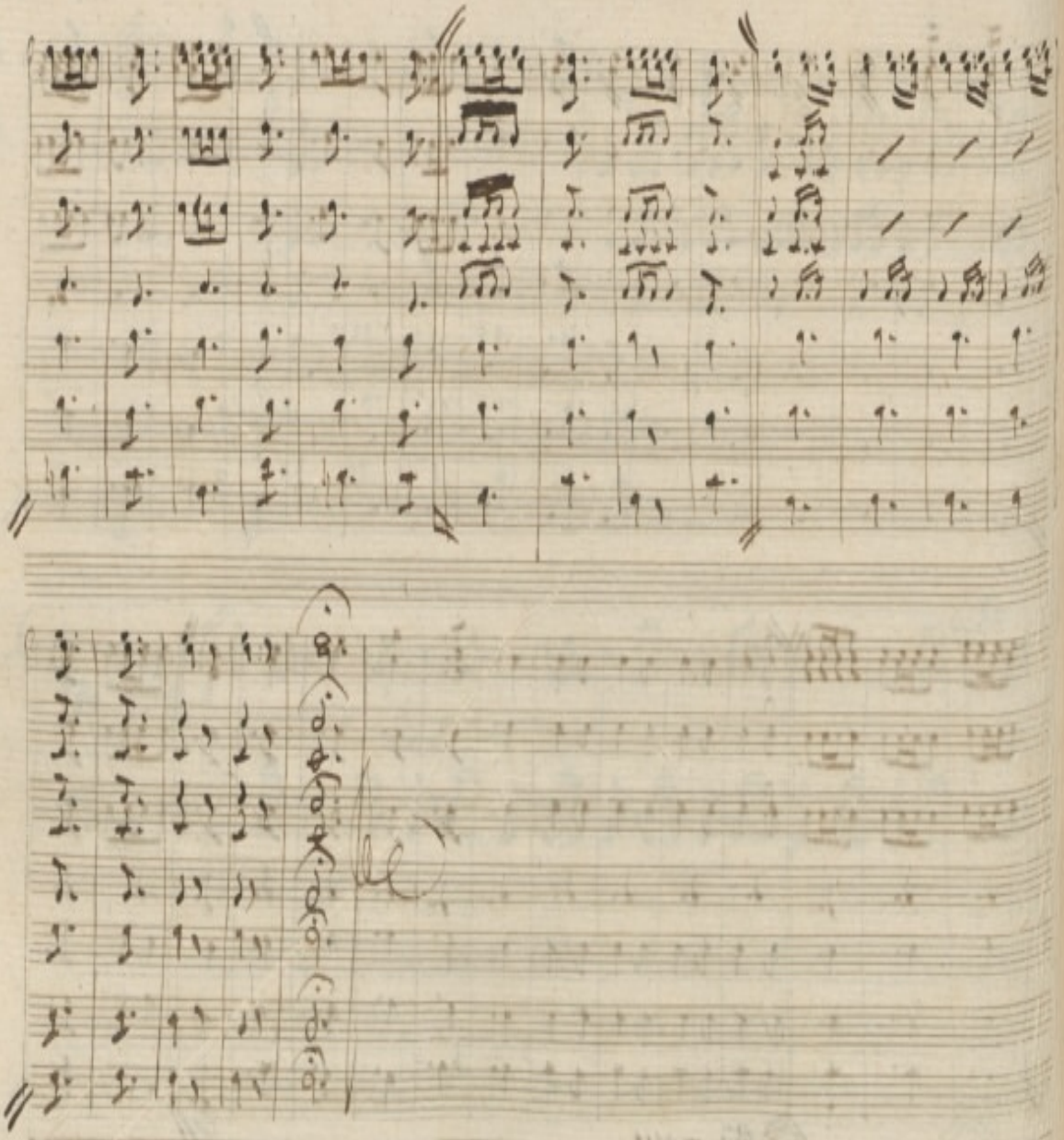









Più mosso



Mod.to Introd.e

Tromboni

for

for

for

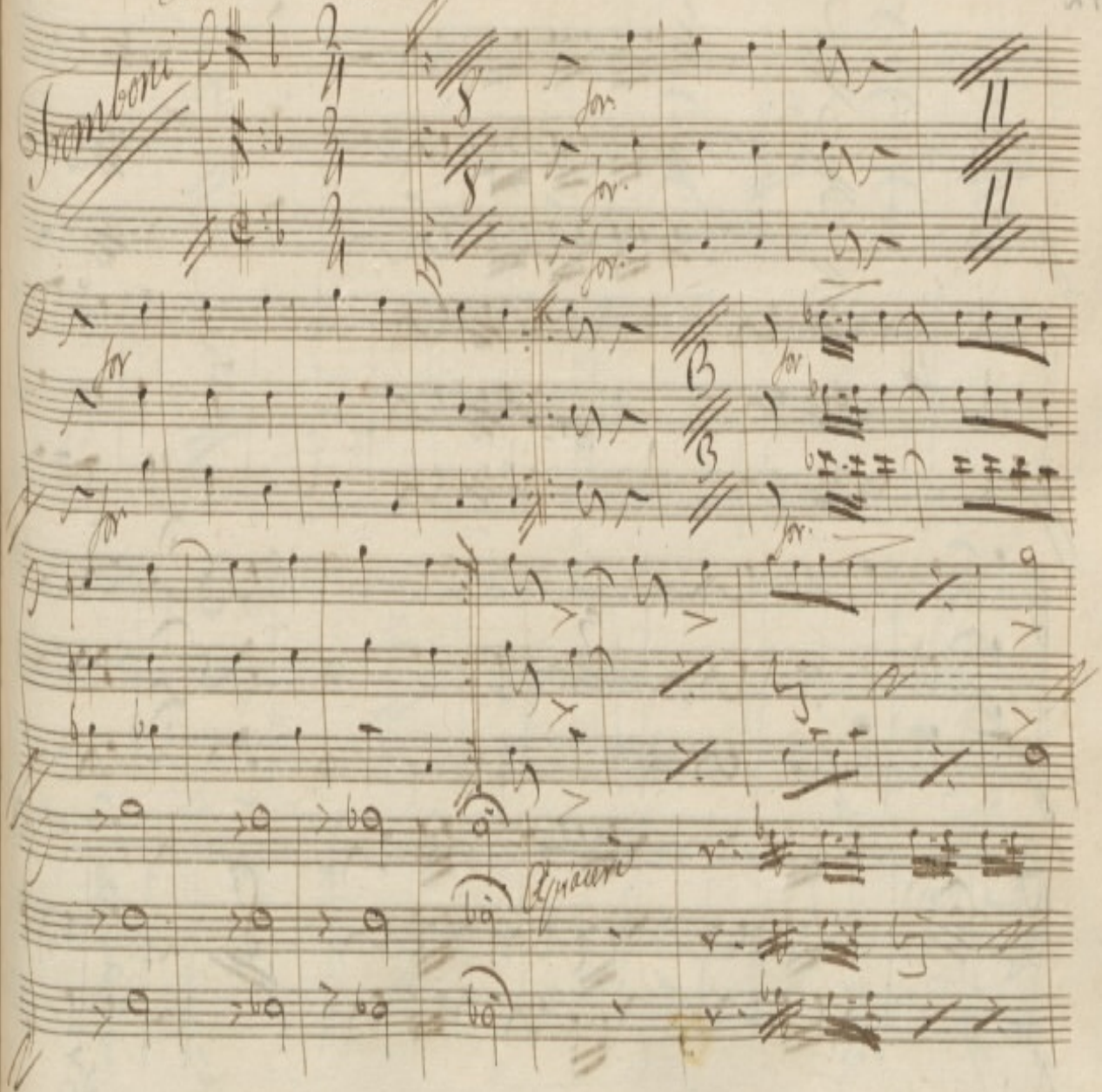
for

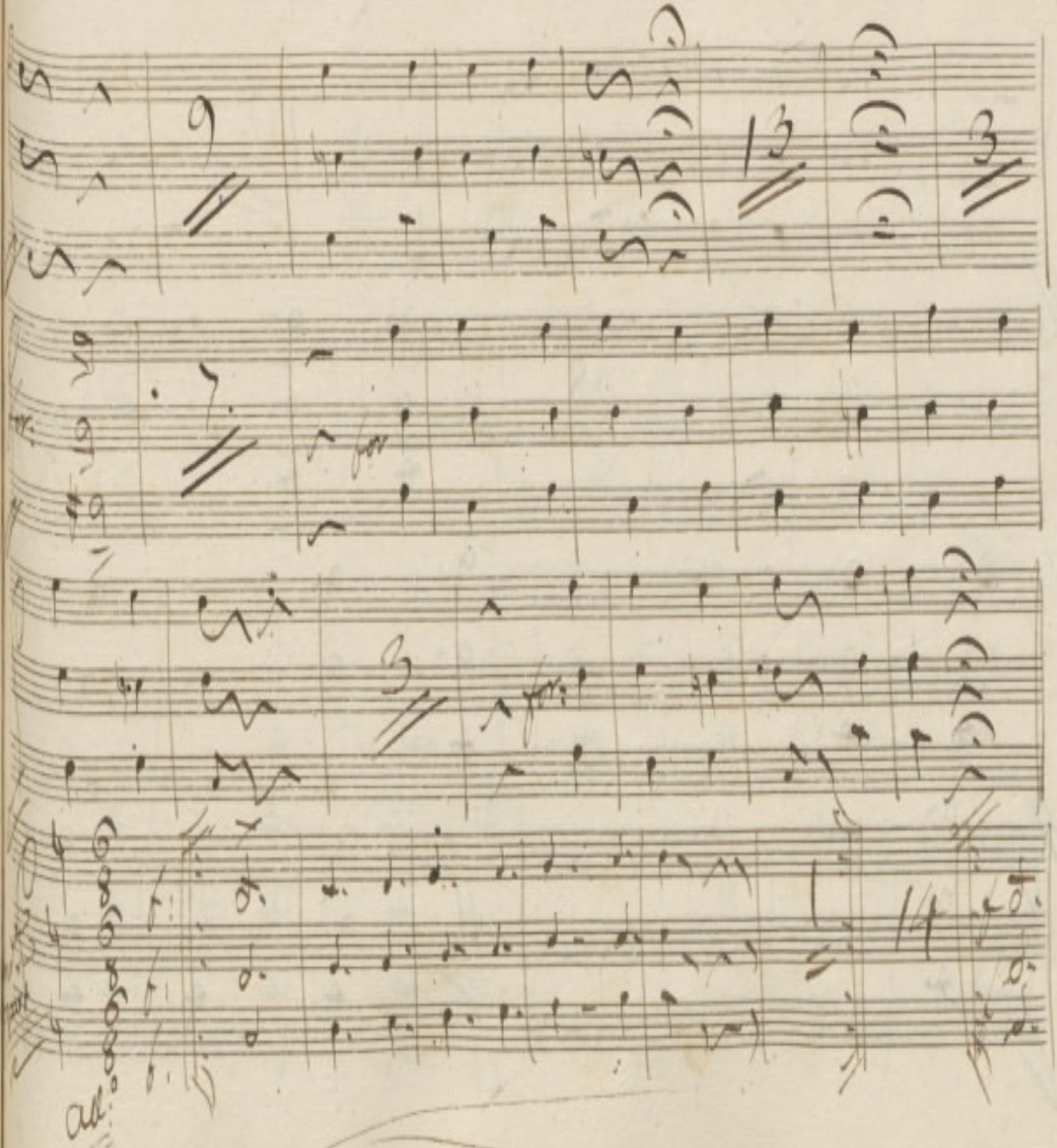
for

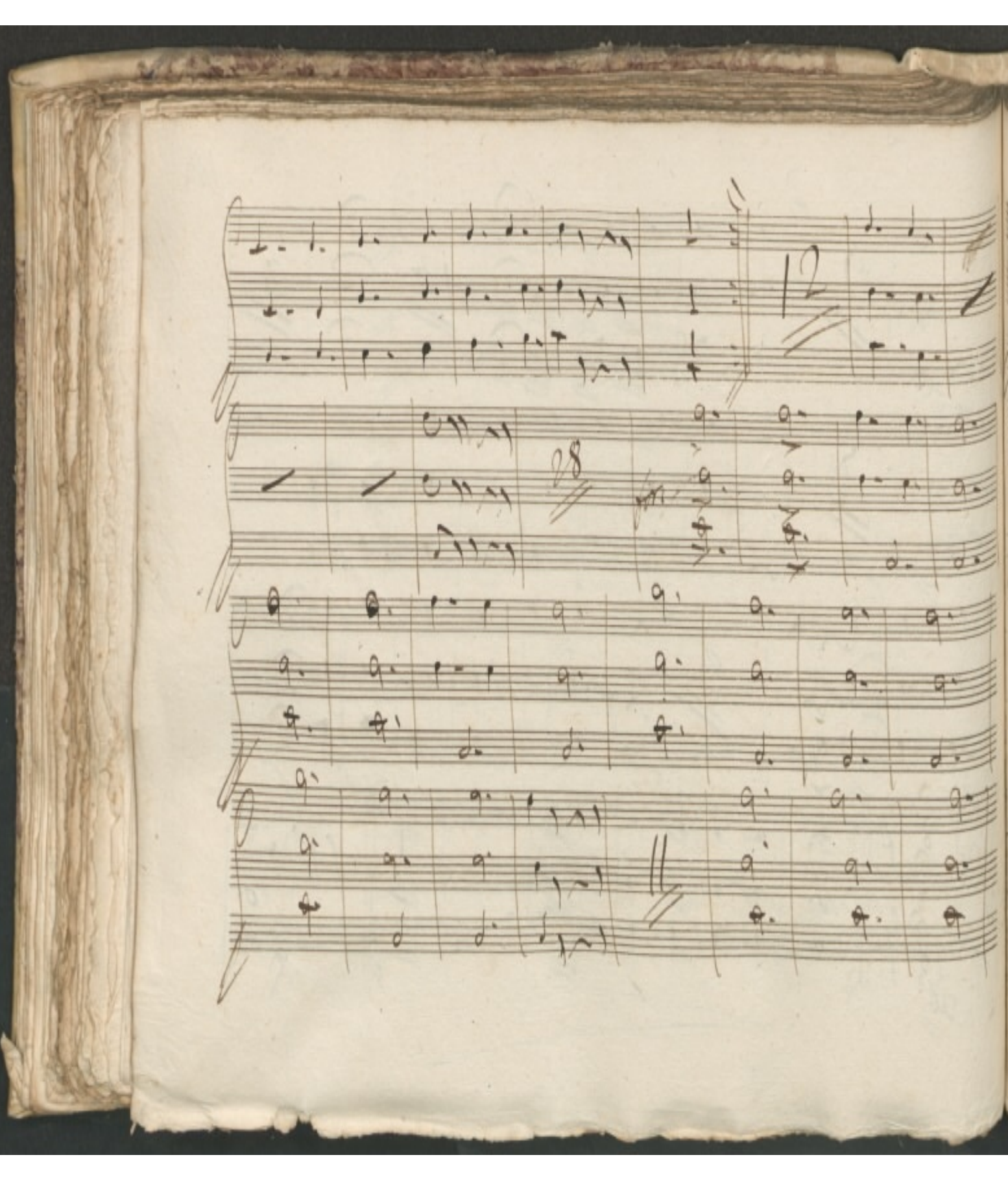
for

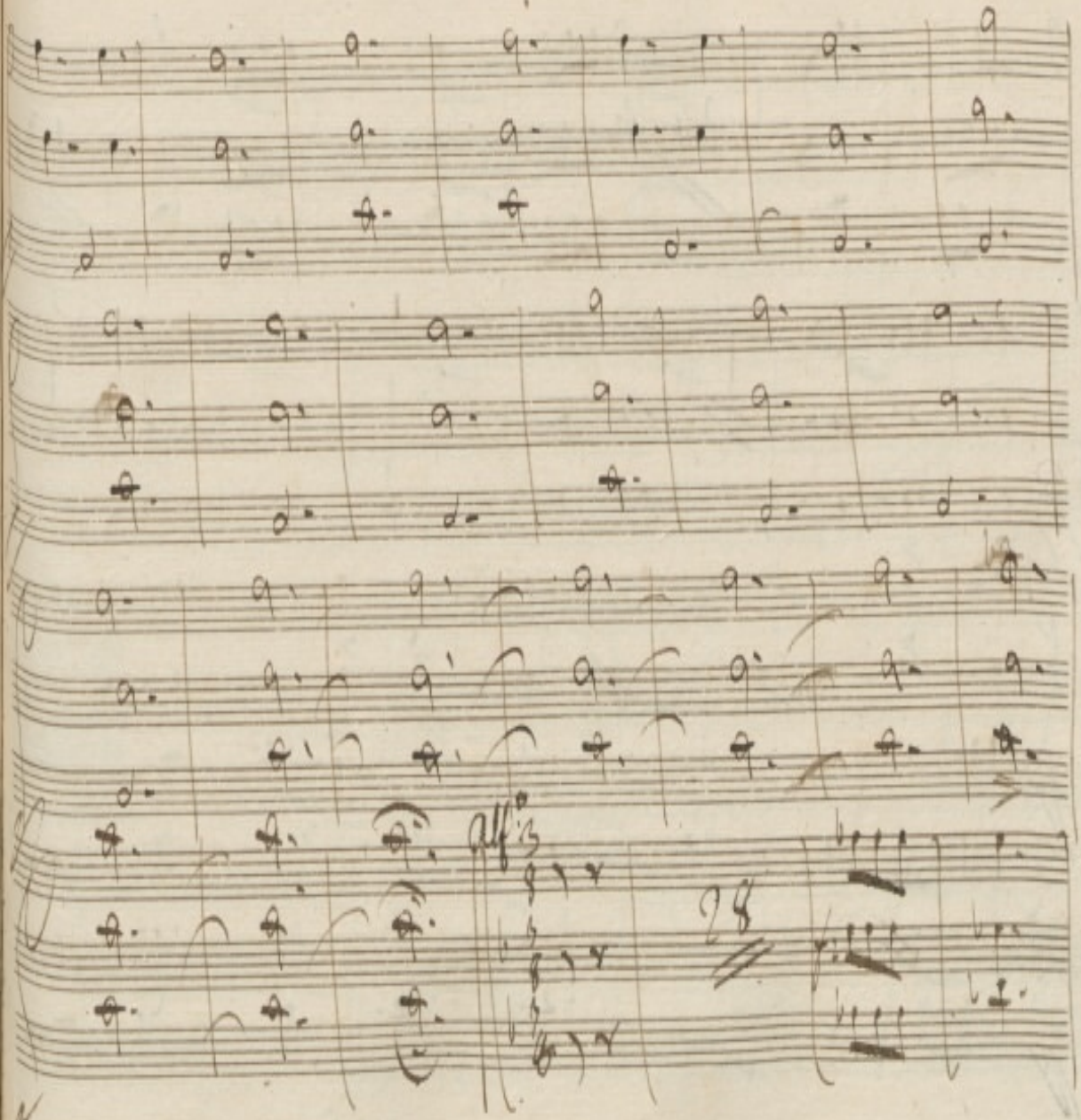
for

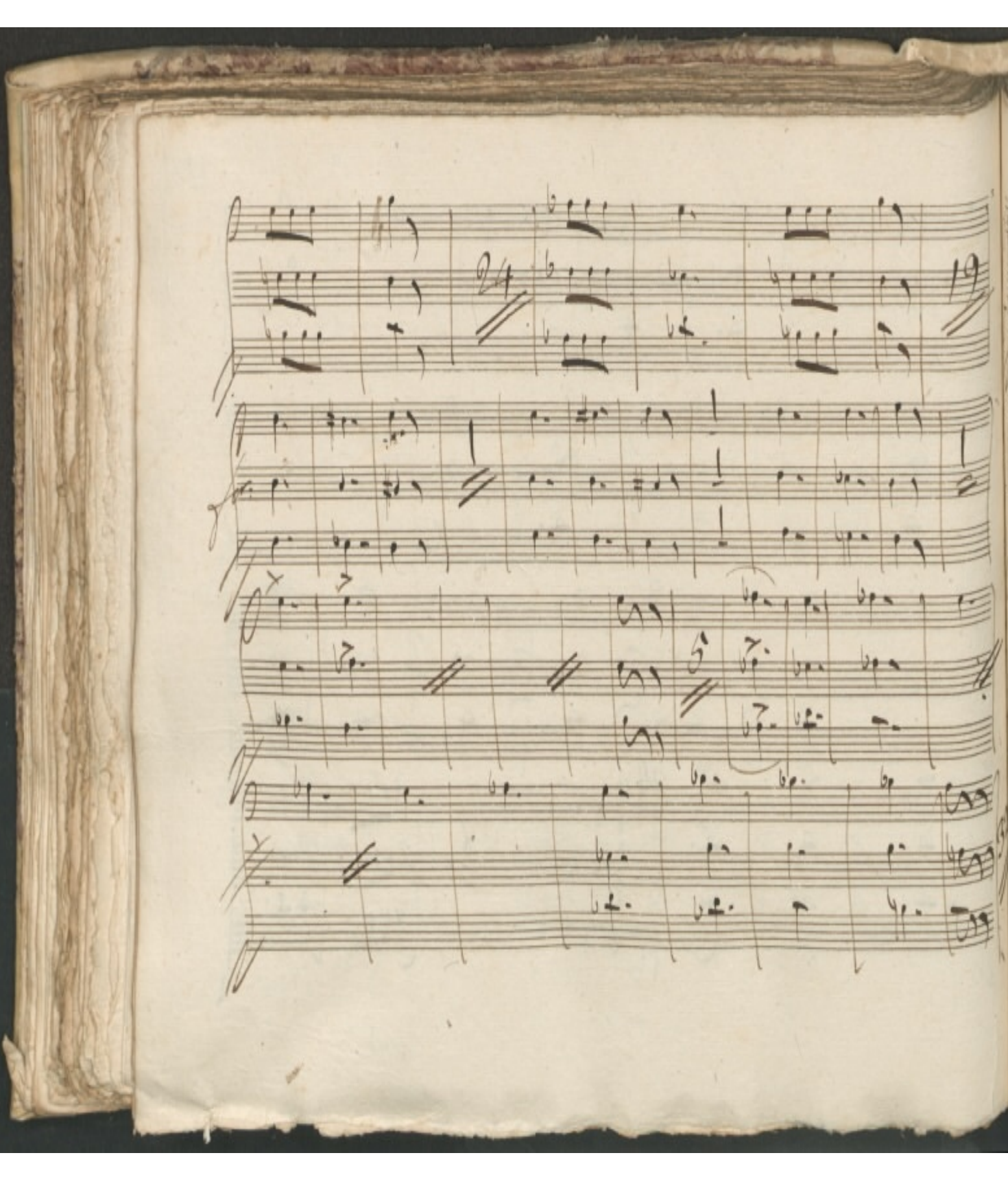
Agiacere

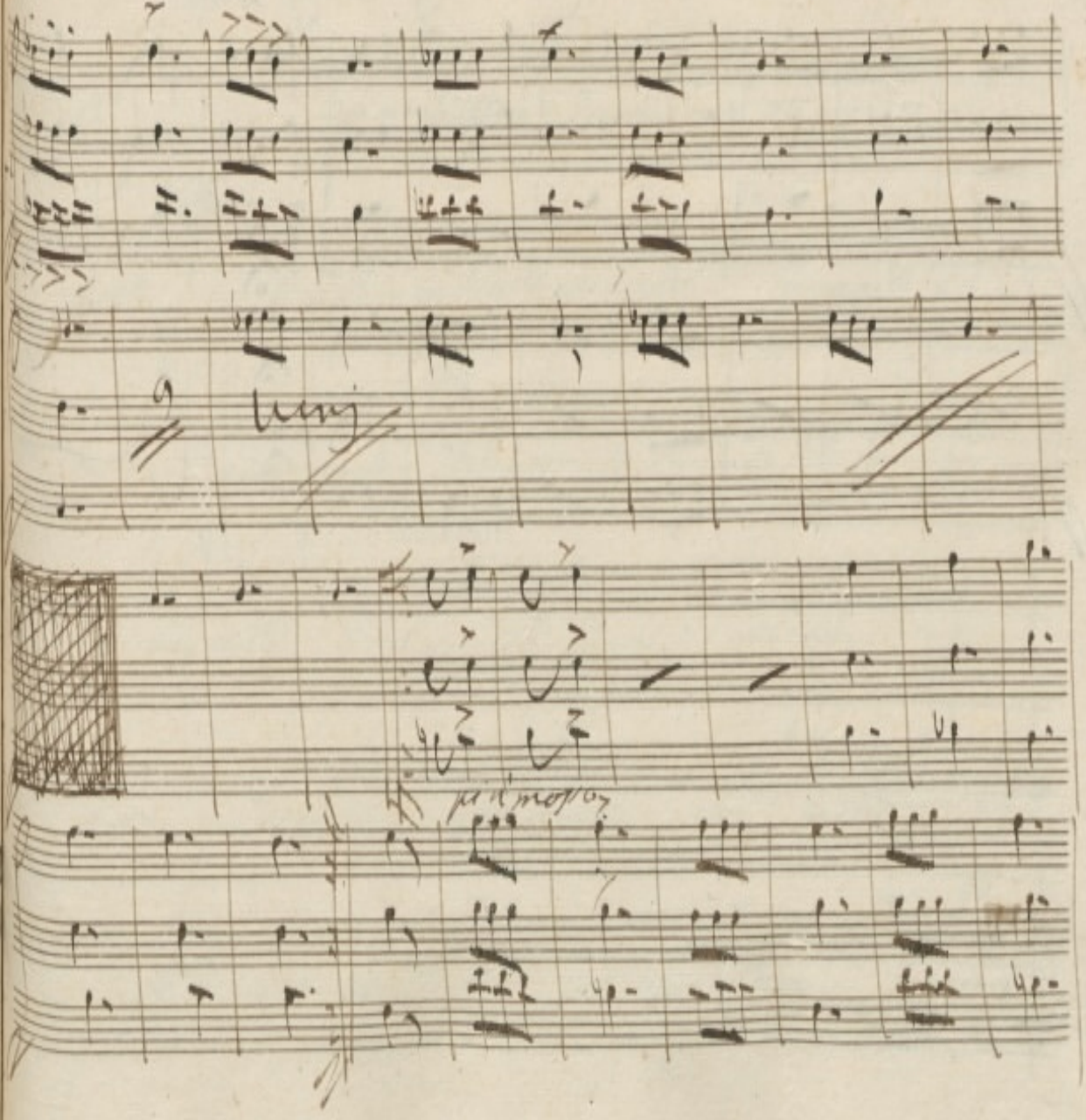


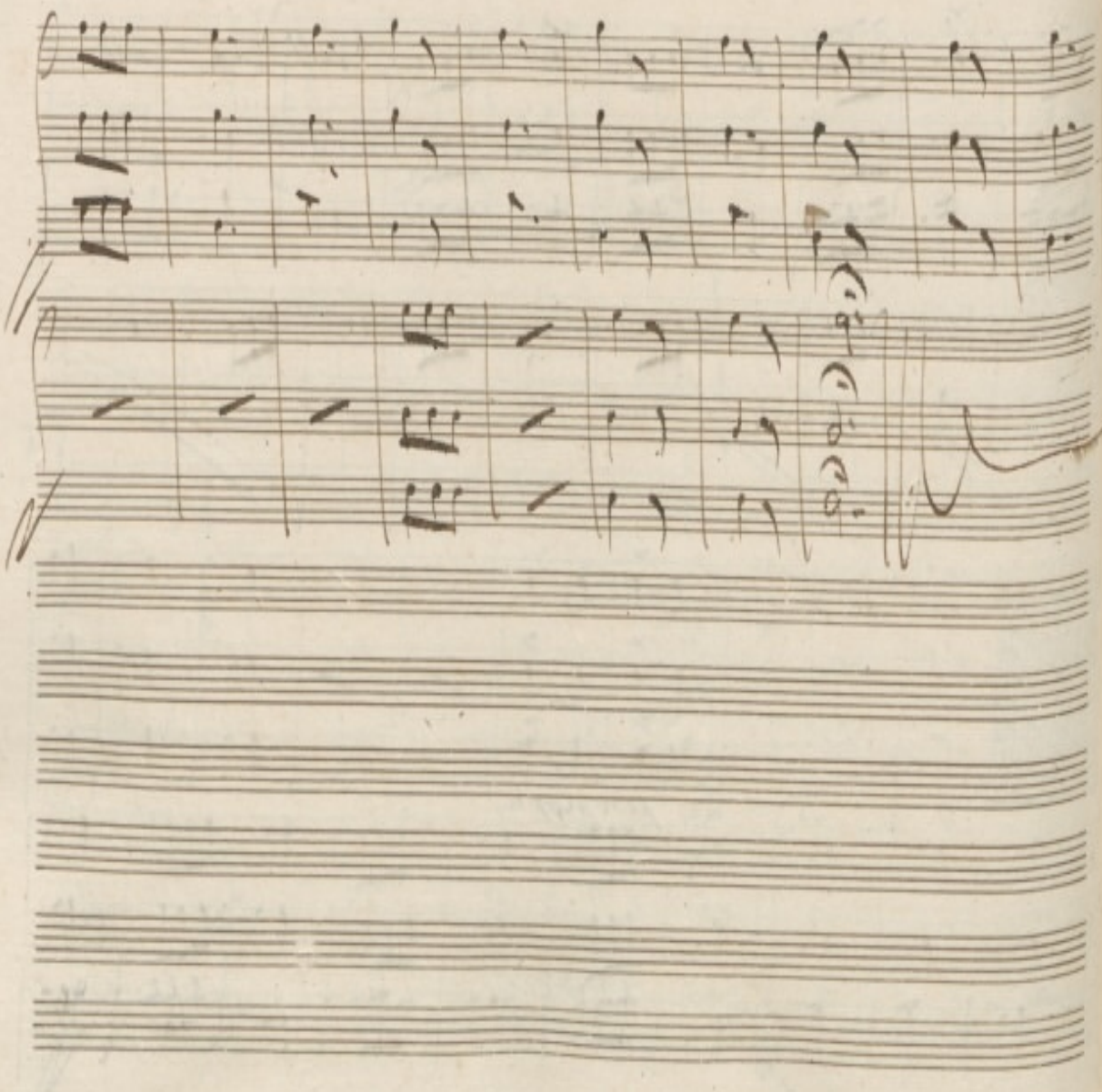




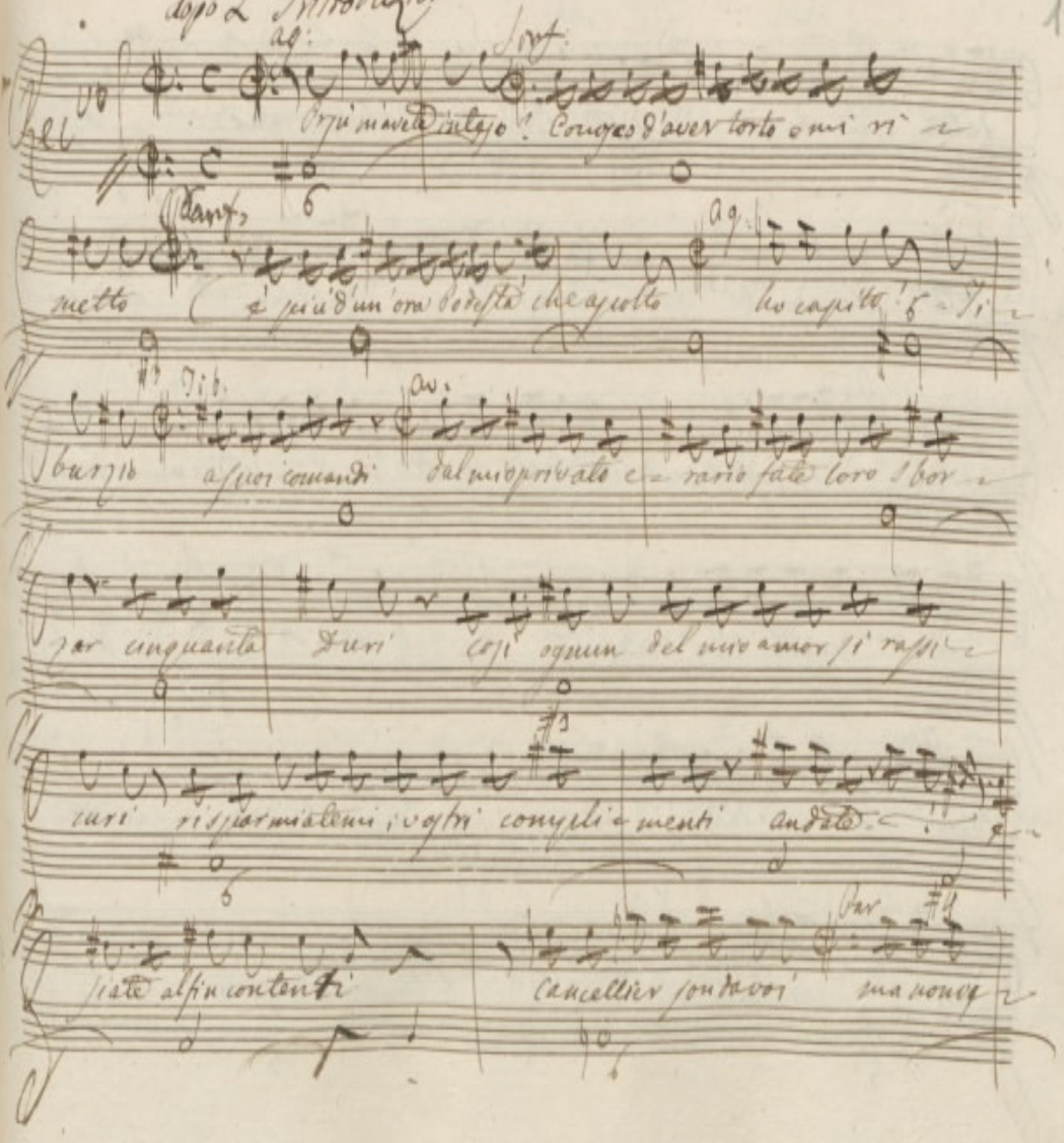

all°

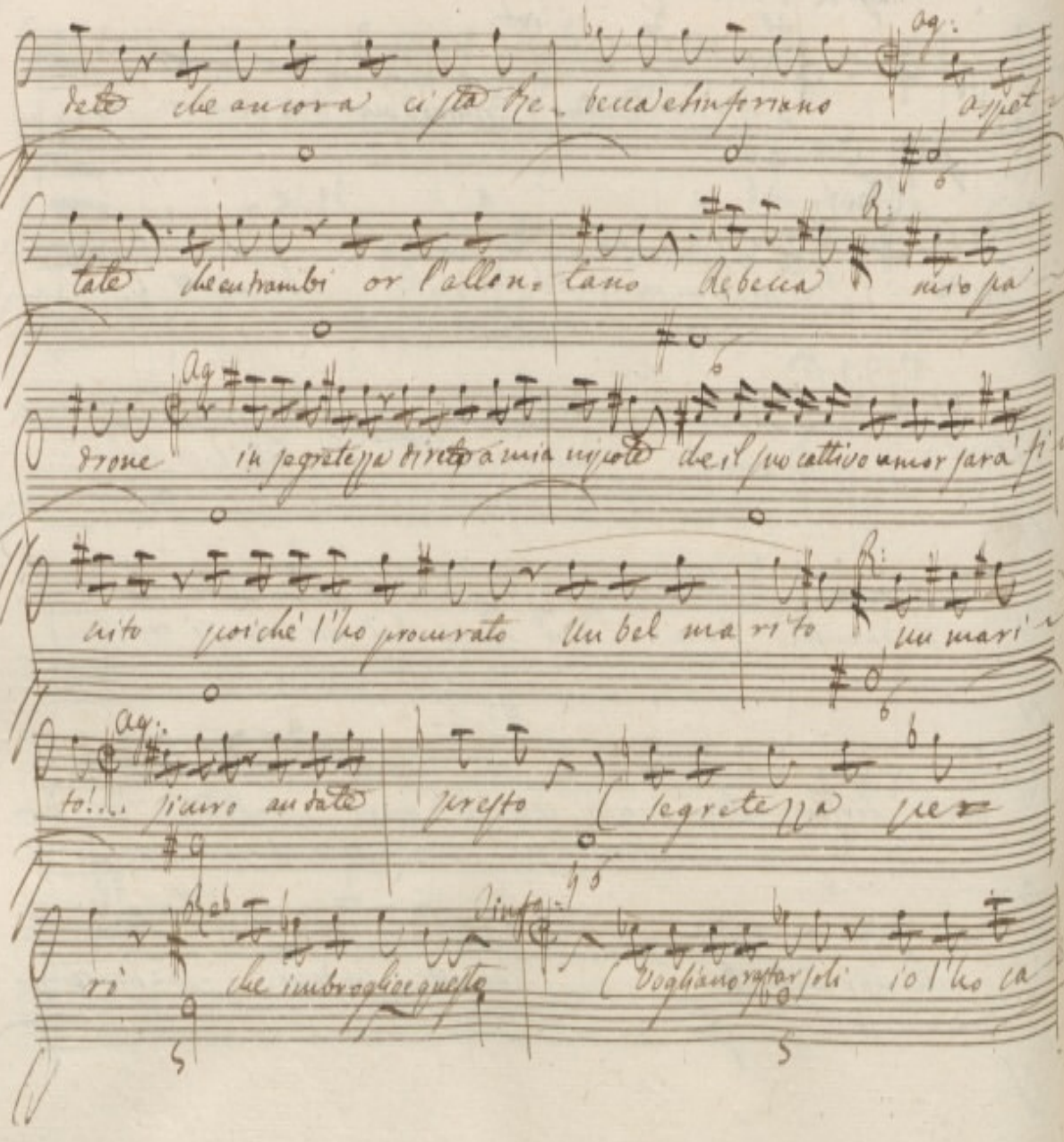






dopo L'Introduzione





dete che ancora ci sta Re- becca e Sinforiano Ag: aspet-

tate che entrambi or l'allon- tano Rebecca R: mio pa-

drone Ag: in segretezza direte a mia nipote che il suo cattivo amor sarà fi-

nito poiché l'ho procurato un bel ma- rito R: un mari-

to!... Ag: sicuro andate presto (segretezza per-

rò Reb: che imbroglio e questo Sinfo: (Vogliano restarsoli io l'ho ca-

Ag. Sinf.

pita ma di quà non mi muovo) Sinforiano Eccellenza!..

Ag.

Presso il maestro di Posta dovrebbe qualche plico esser giunto per-

Sin.

mè vi sono stato e gli ho raccoman- dato che appena

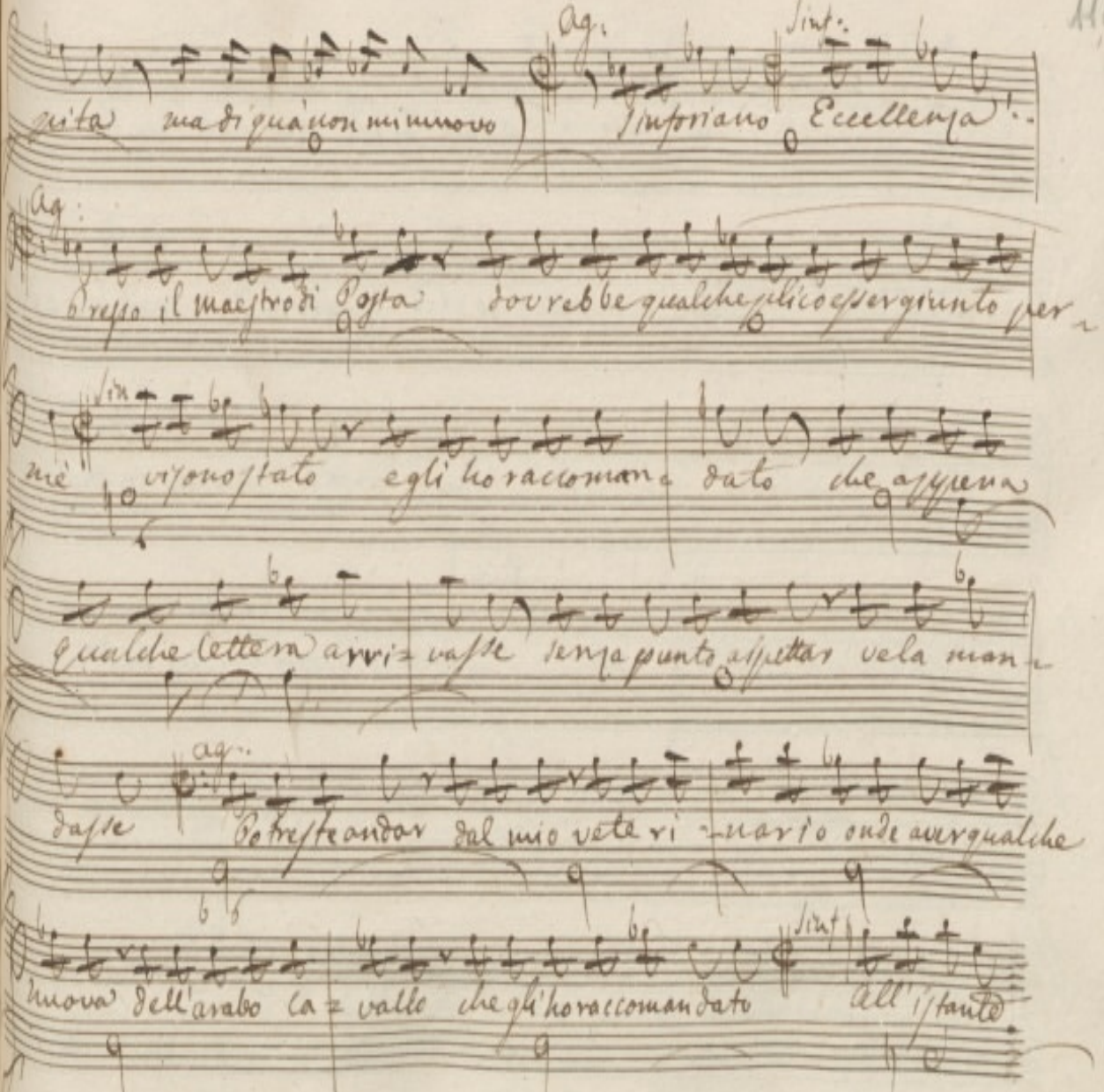
qualche lettera arri- vasse senza punto aspettar vela man-

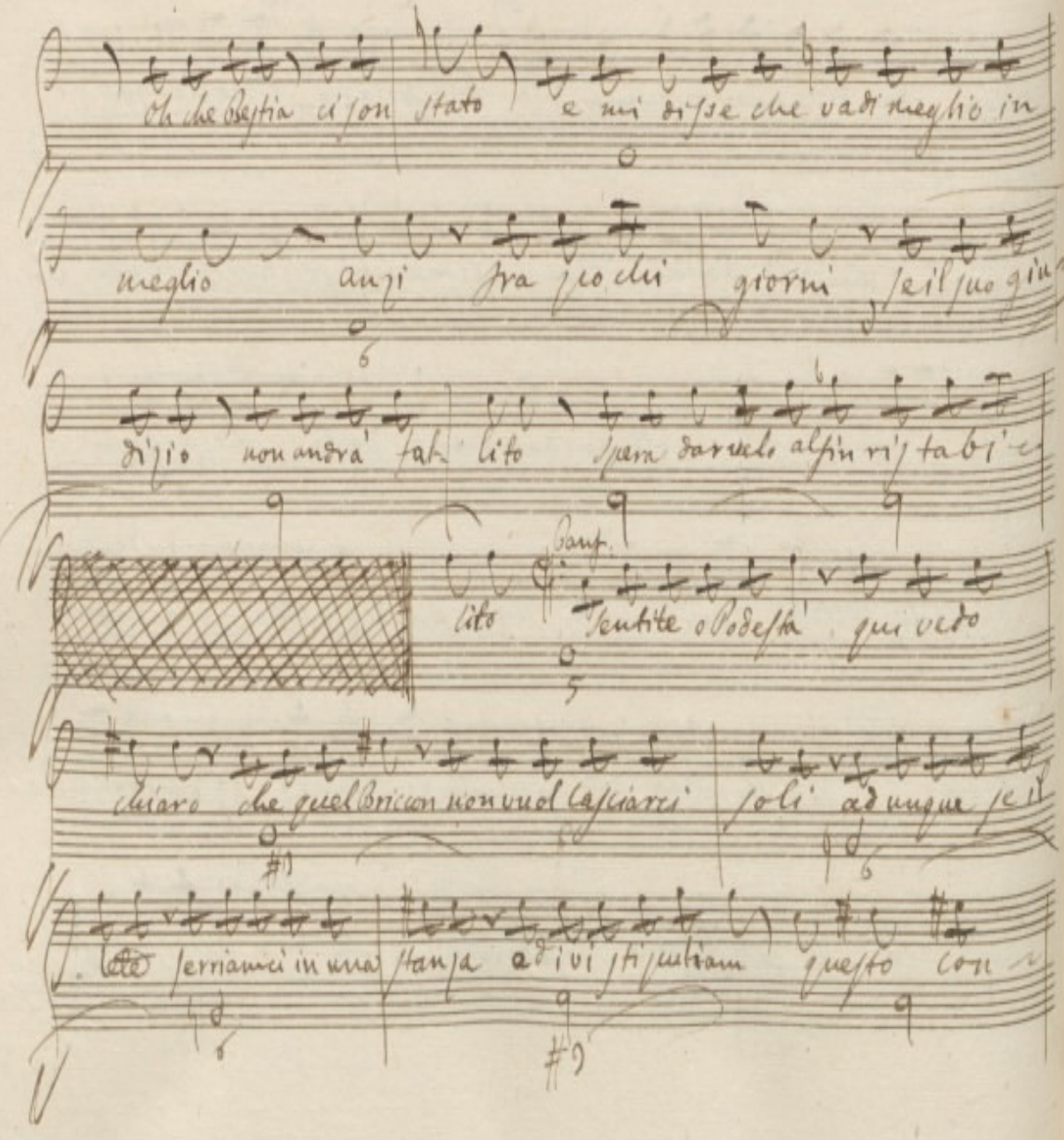
Ag.

dasse Potreste andar dal mio vete ri- nario onde aver qualche

Sinf.

nuova dell'arabo ca- vallo che gli ho raccomandato all'istante





Oh che Bestia ci son stato e mi disse che vadi meglio in

meglio anzi fra pochi giorni se il suo giu-

dizio non andrà fal- lito spera darvelo alfin ristabi-

lito Sentite o Podestà qui vedo

chiaro che quel Briccon non vuol lasciarci soli adunque se il

lete serriamci in una stanza ad ivi sti pulciam questo con-

Sinfor: Ag:

tratto (un contratto!) va ben!... chi secretario

Sin. Ag.

Mi comandi Eccellenza e vietata a ciascun oggi l'u-

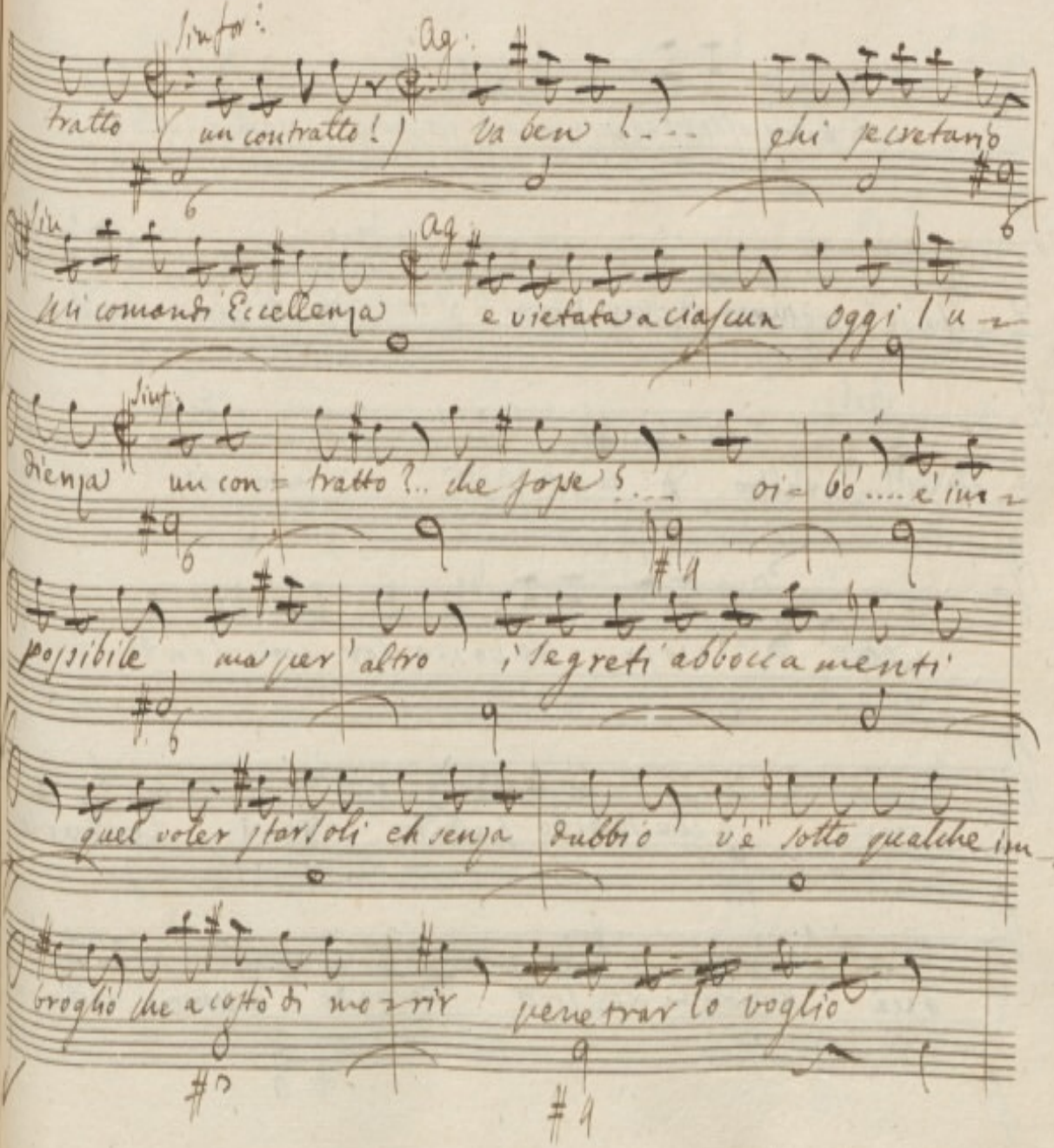
Sinf.

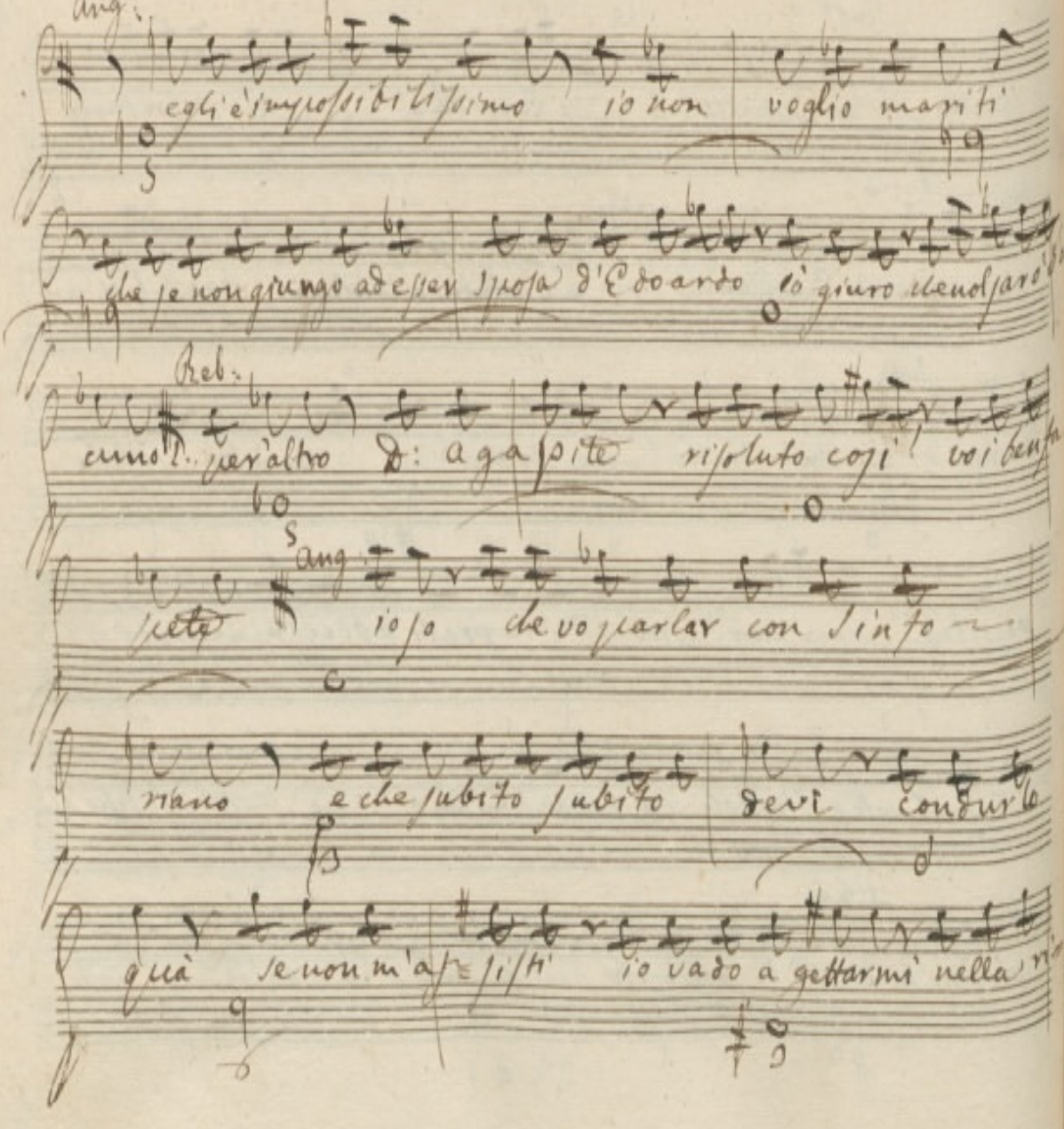
dienza un con- tratto?.. che fosse?... oi- bò.... è im-

possibile ma per altro i segreti abbocca menti

quel voler star soli eh senza dubbio v'è sotto qualche im-

broglio che a costò di mo- rir penetrar lo voglio





Ang.

egli è impossibilissimo io non voglio mariti

che se non giungo ad esser sposa d'Edoardo io giuro che nol sarò d'

Reb.

cuno? per altro D: agassite risoluto così voi ben fa

pete Ang. io so che vo parlar con Sinfo

riano e che subito subito devi condurlo

quà se non m'assisti io vado a gettarmi nella ri

Reb.

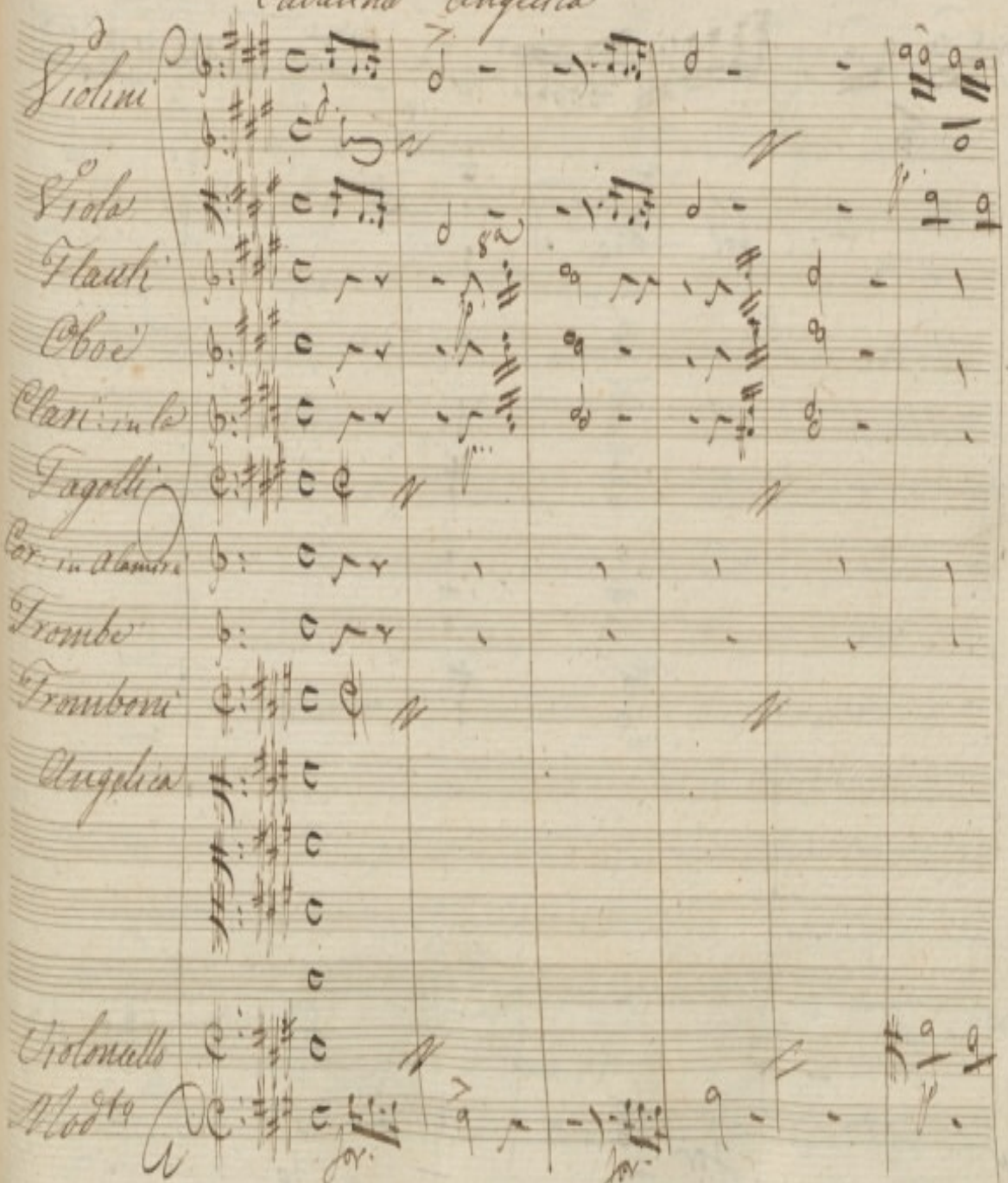
viera ih ih je lo por trà credete pure

ch'ei v'assisterà

Alberto Cavalieri

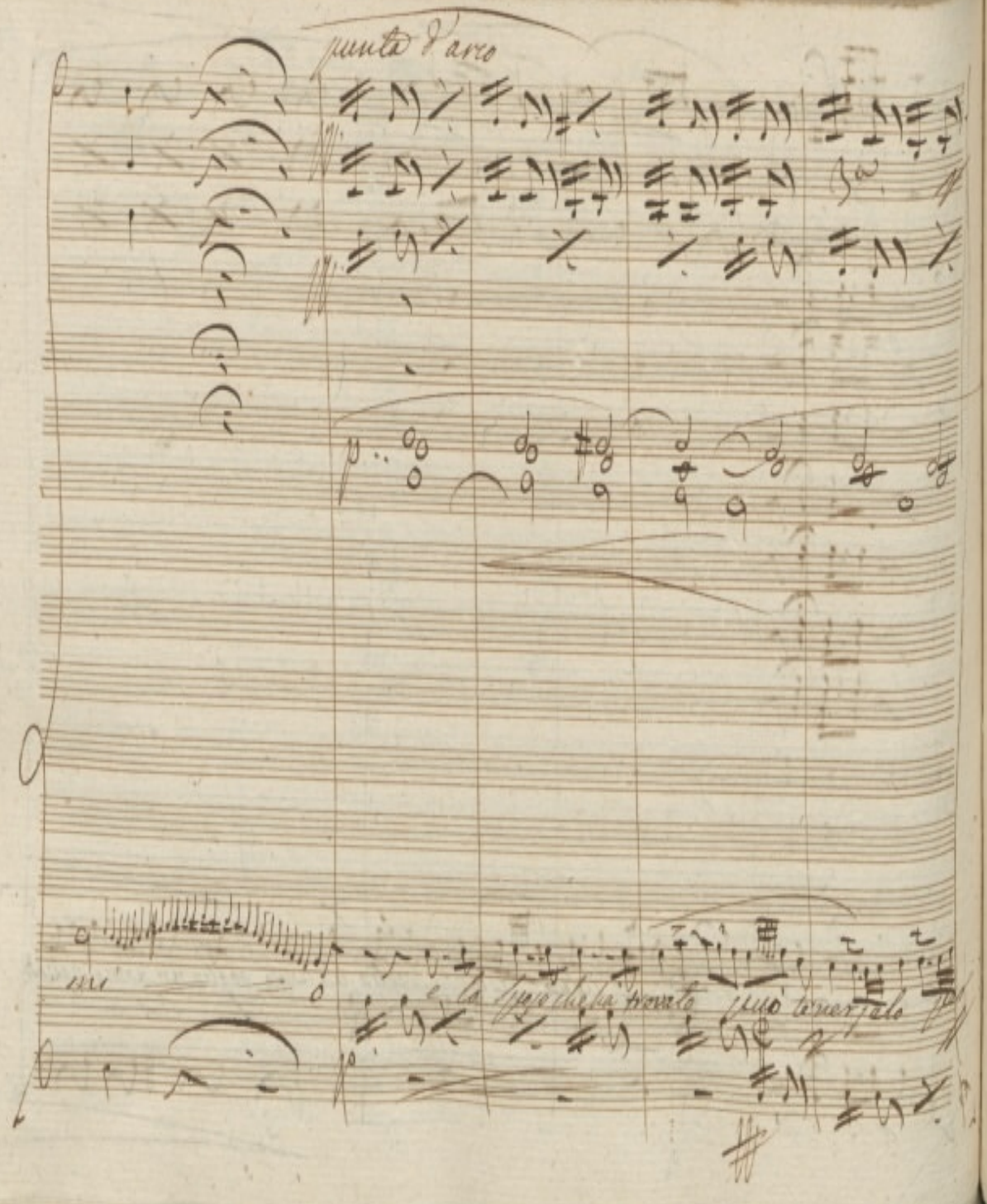
Angelica

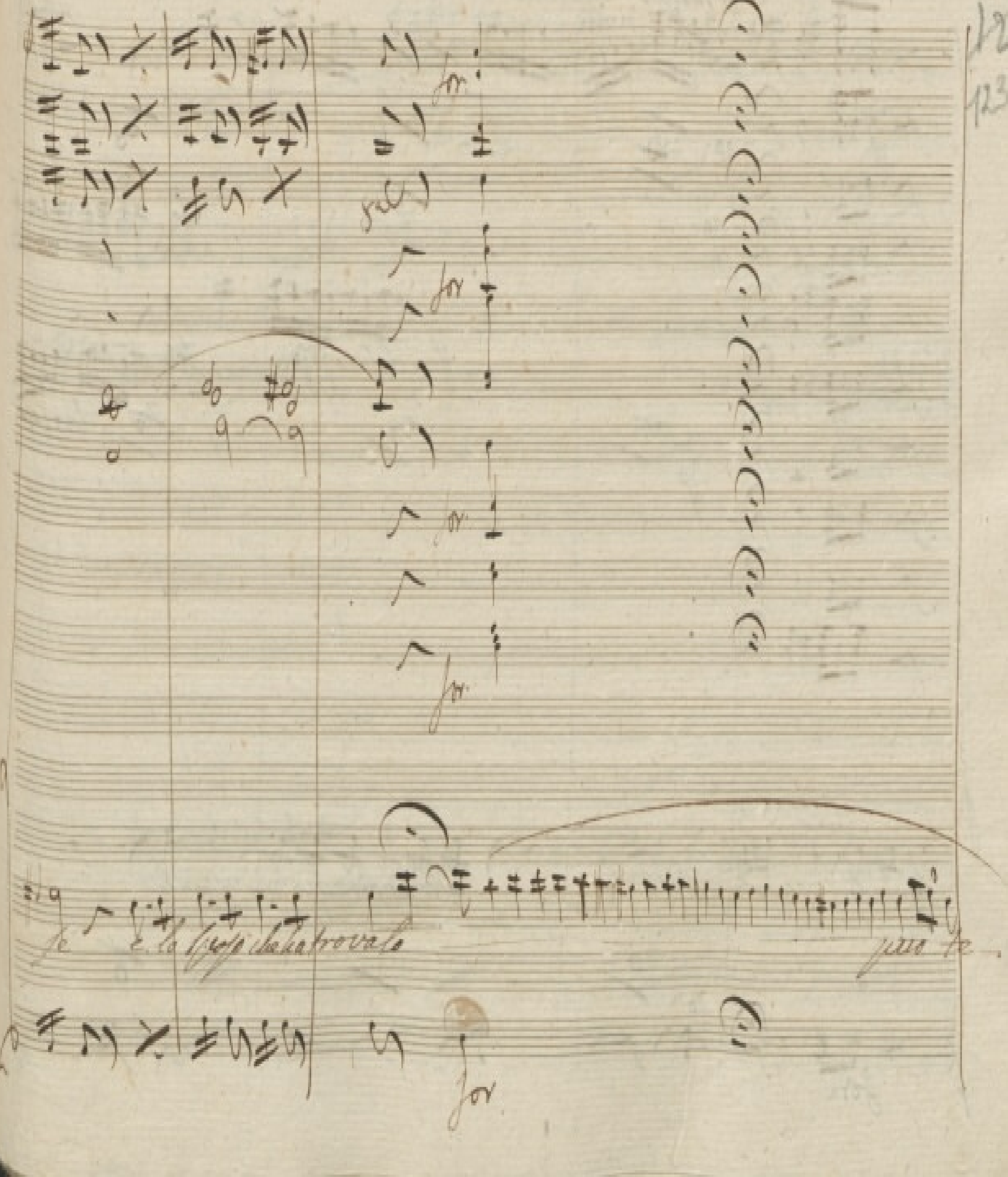
Cavatina Angelica



8a

la svegliata il ligno Dio voglio un uomo voglio un uomo amoto


punta d'arco


for.
for.
for.
for.
for.

Staccato a punta d'arco

divisi

p.

p.

Solo

p. Scherzoso

Solo

Scherzoso

p

Appiacere

verselo per se

Fosse un Principe un Visconte

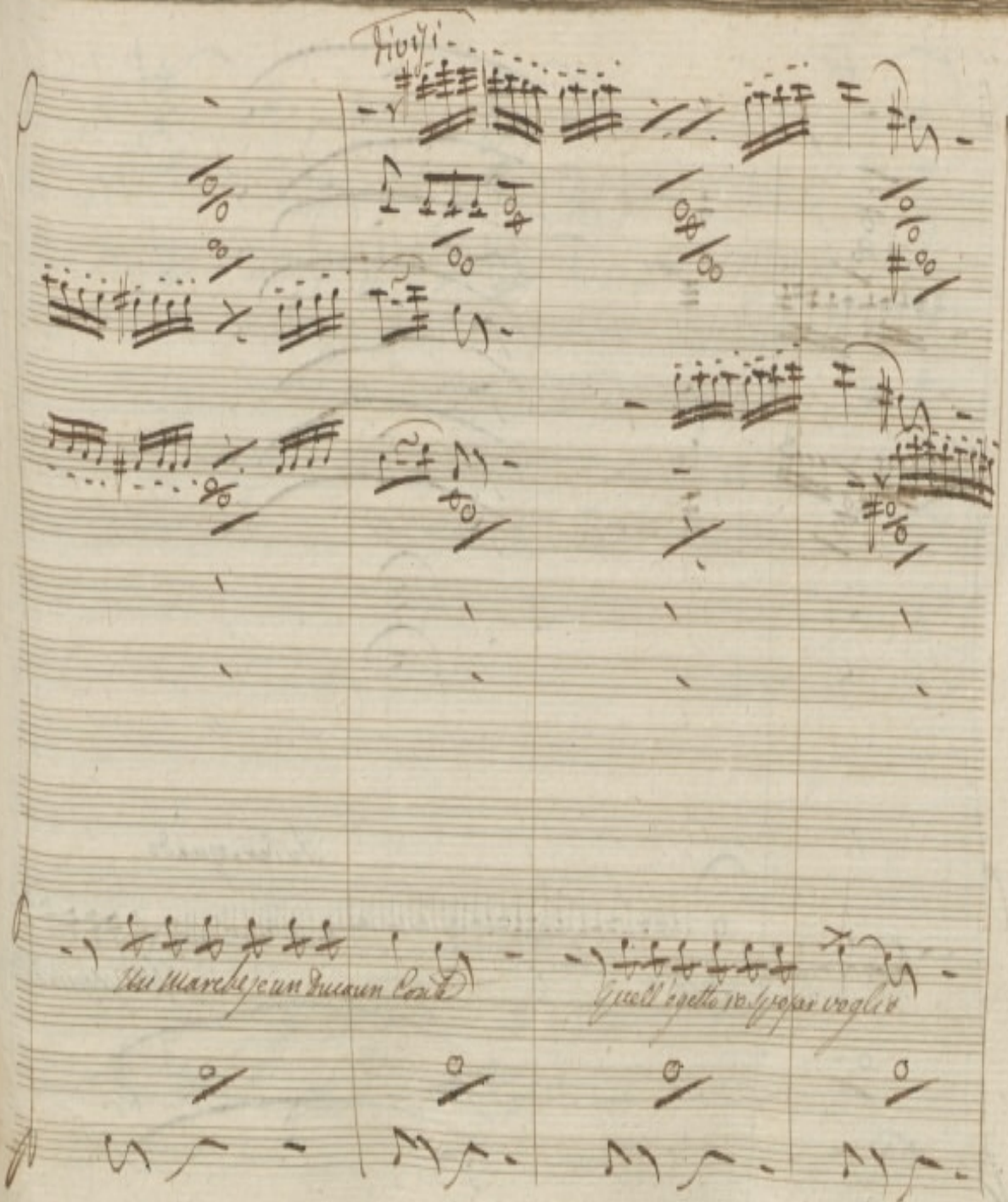
p.

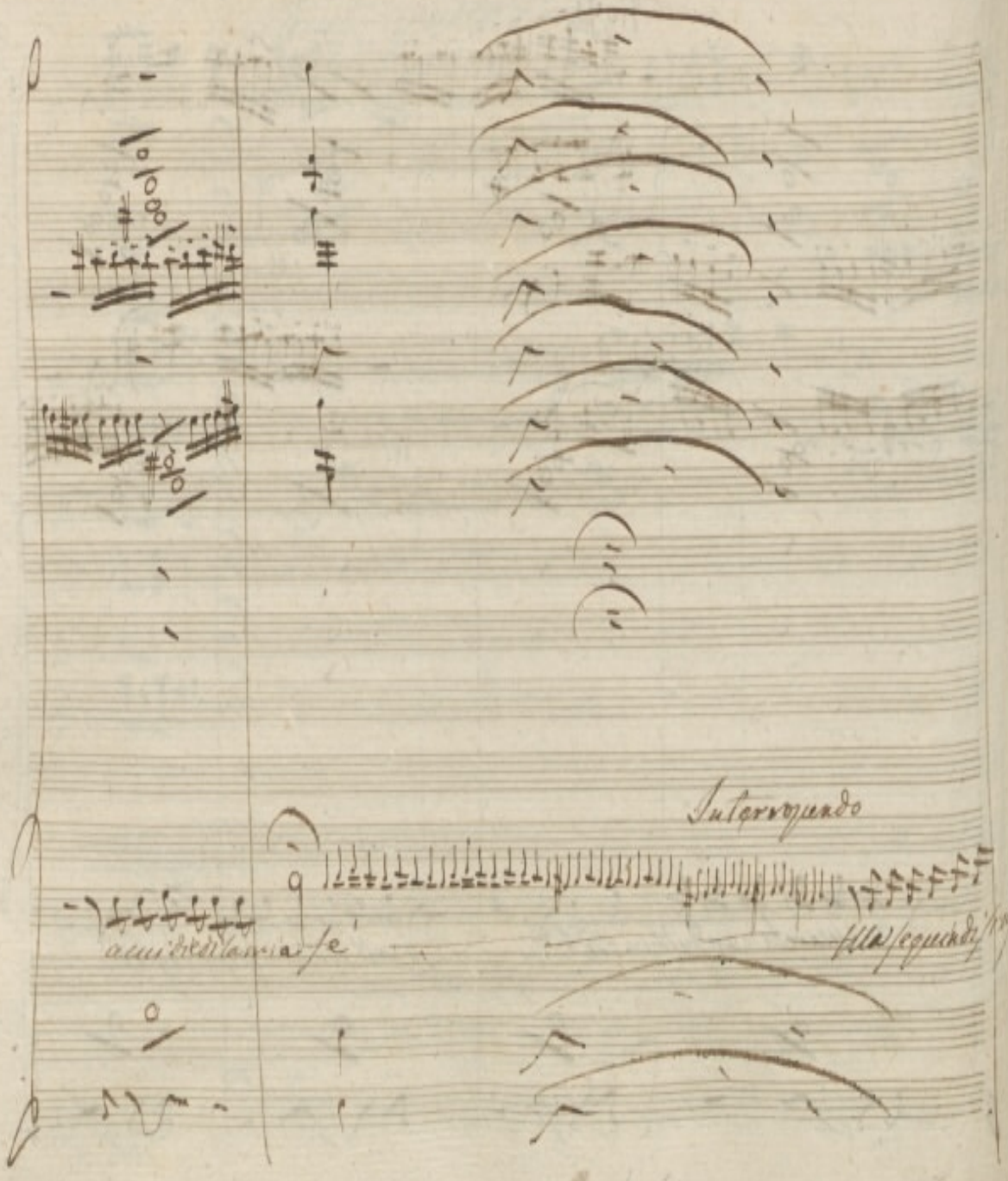
for.

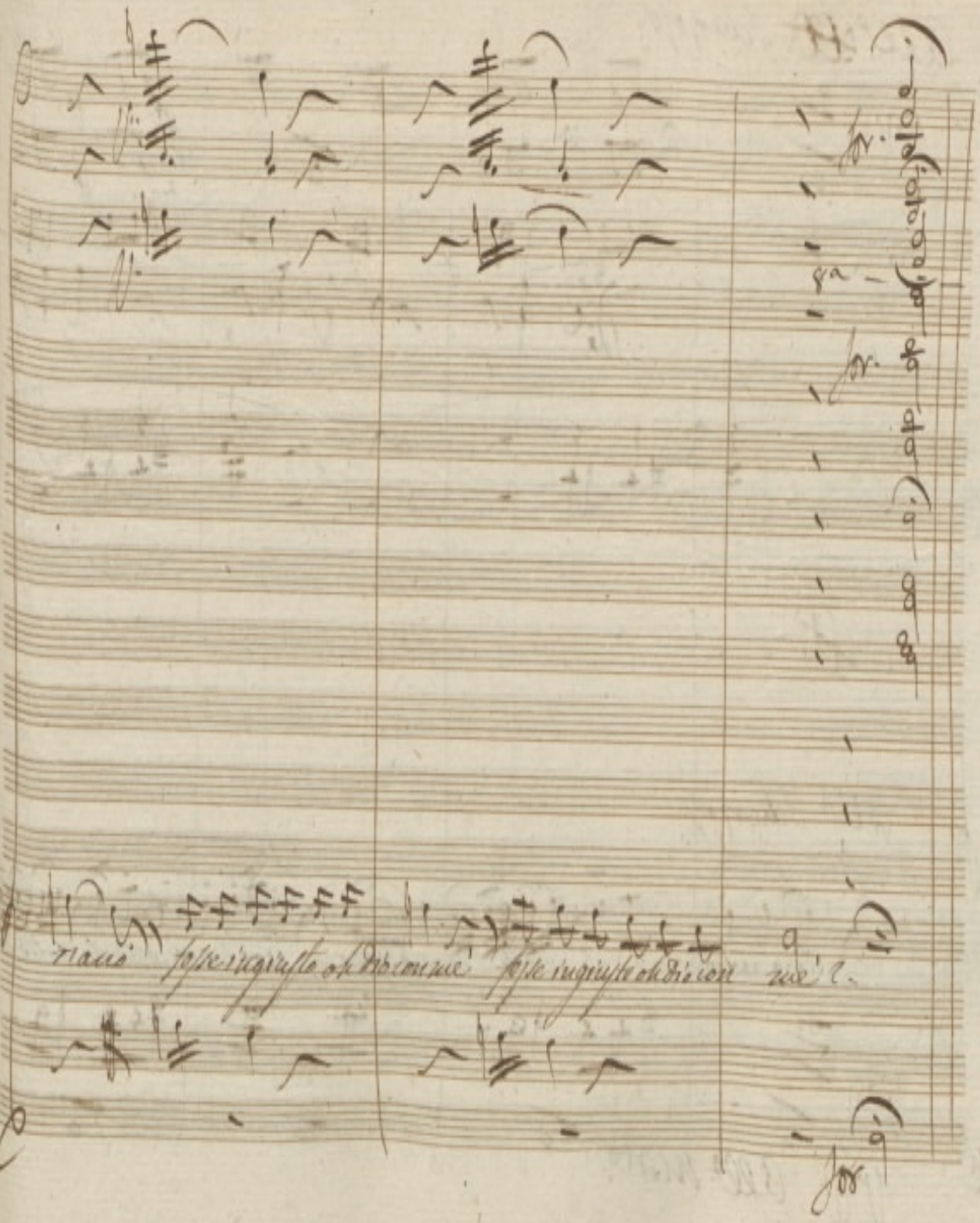
Divisi

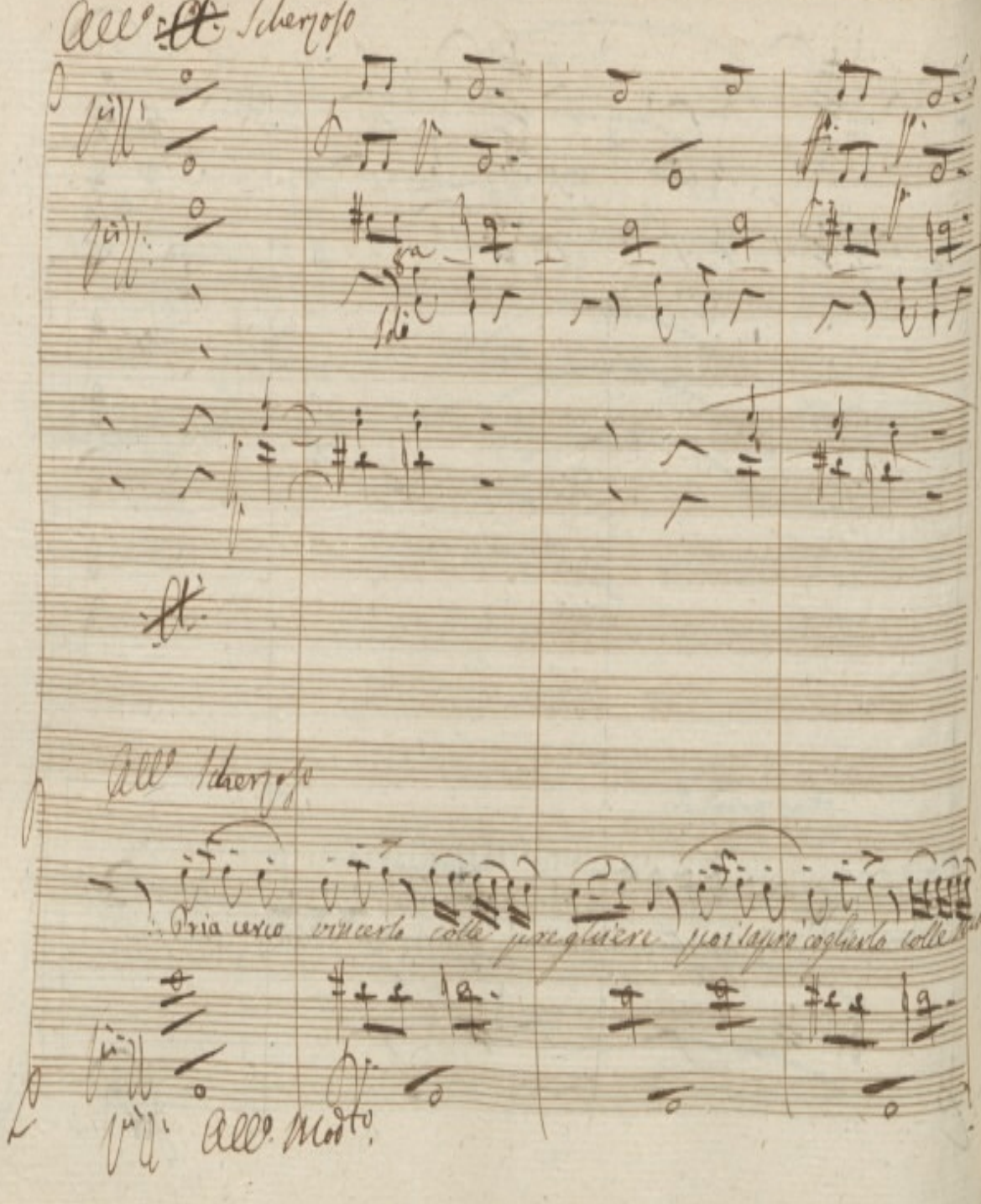
Un Marchese un Duca un Conte

Quell'oggetto io sposar voglio




Interrogando


riano fosse ingiusto oh dio con me fosse ingiusto oh dio con me?



All° ~~Cl.~~ Scherzoso

pizz.

pizz.

8va

Solo

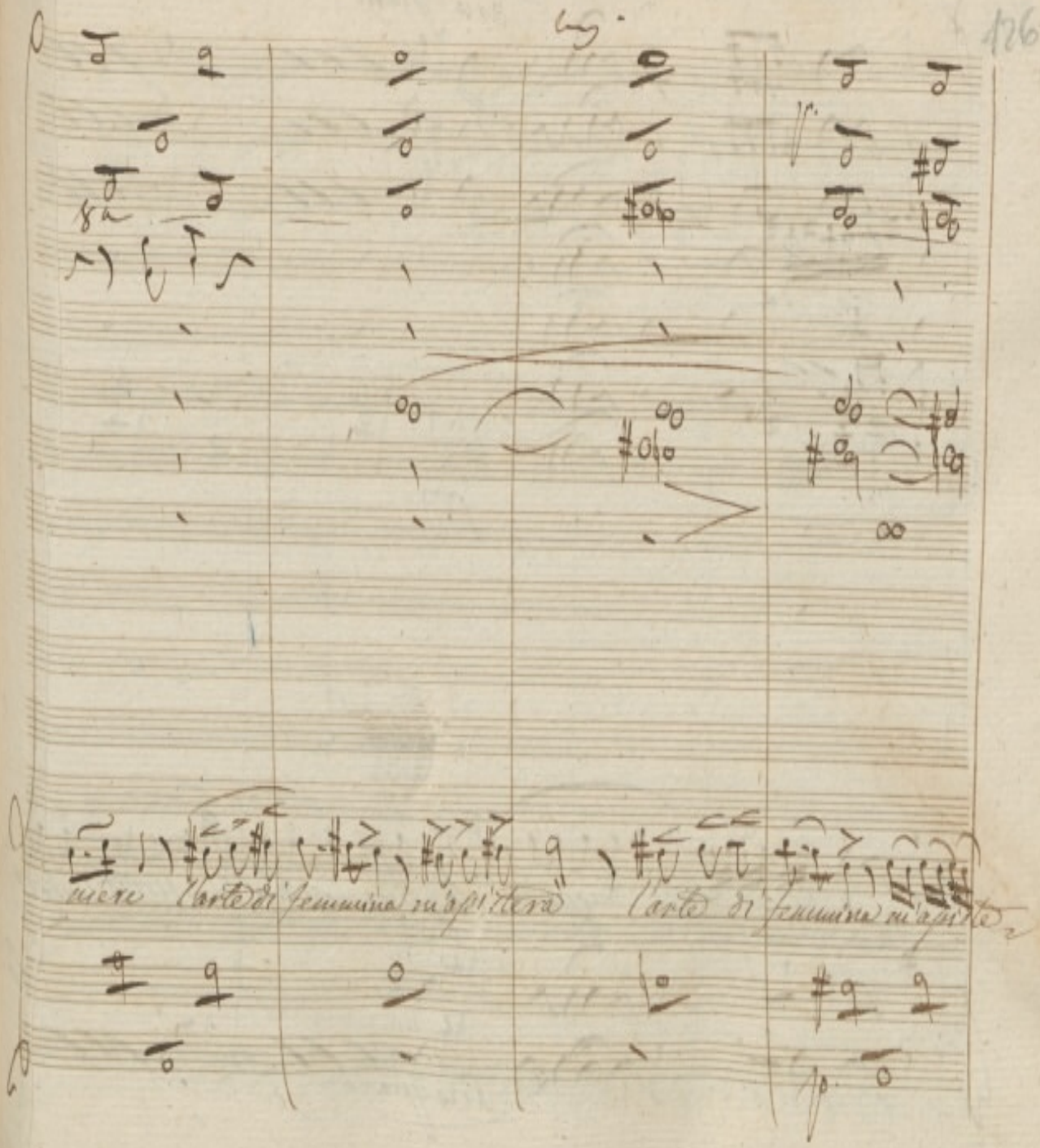
~~Cl.~~

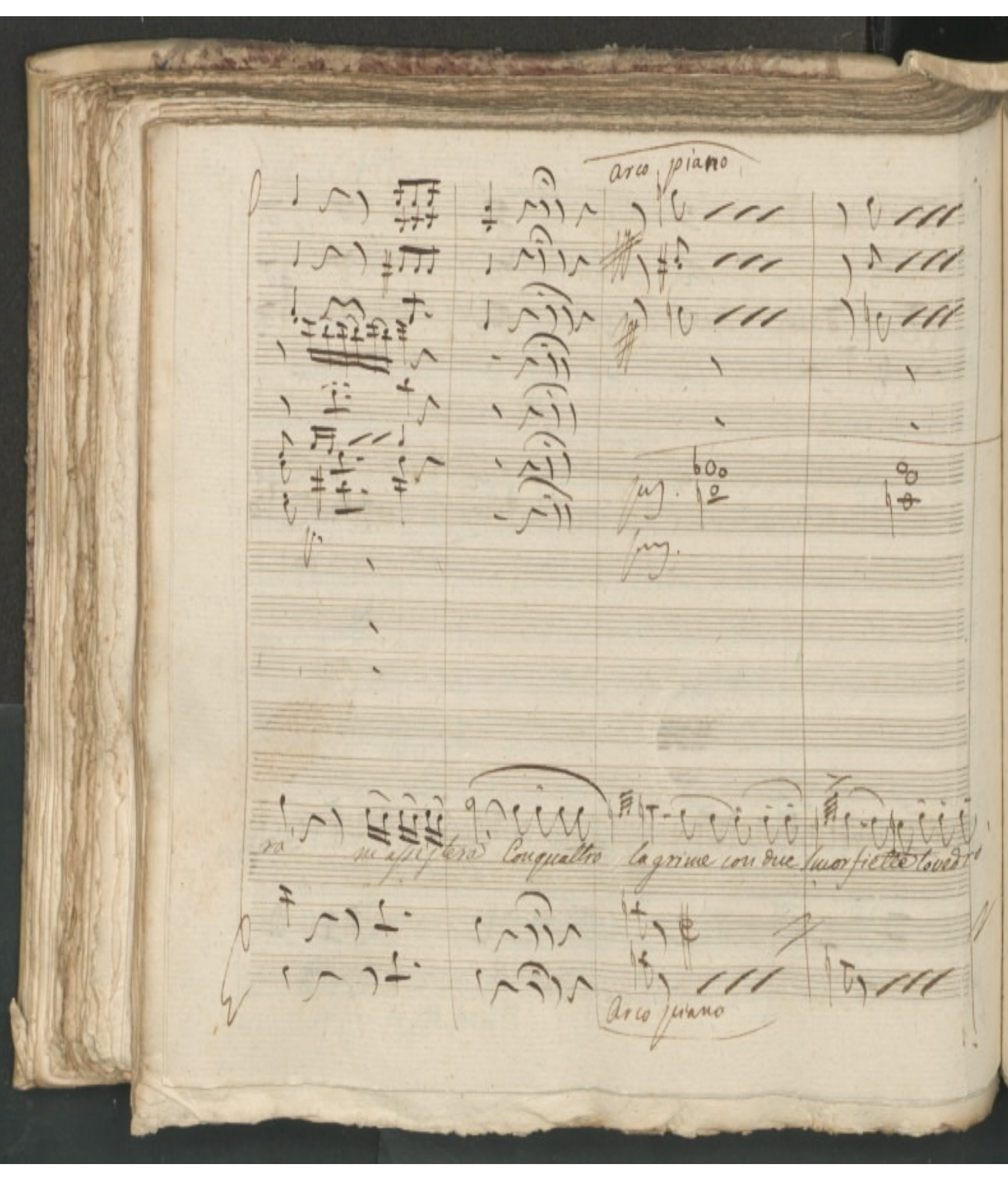
All° Scherzoso

Pria cerco vincerlo colle preghiere poi saprò coglierlo colle

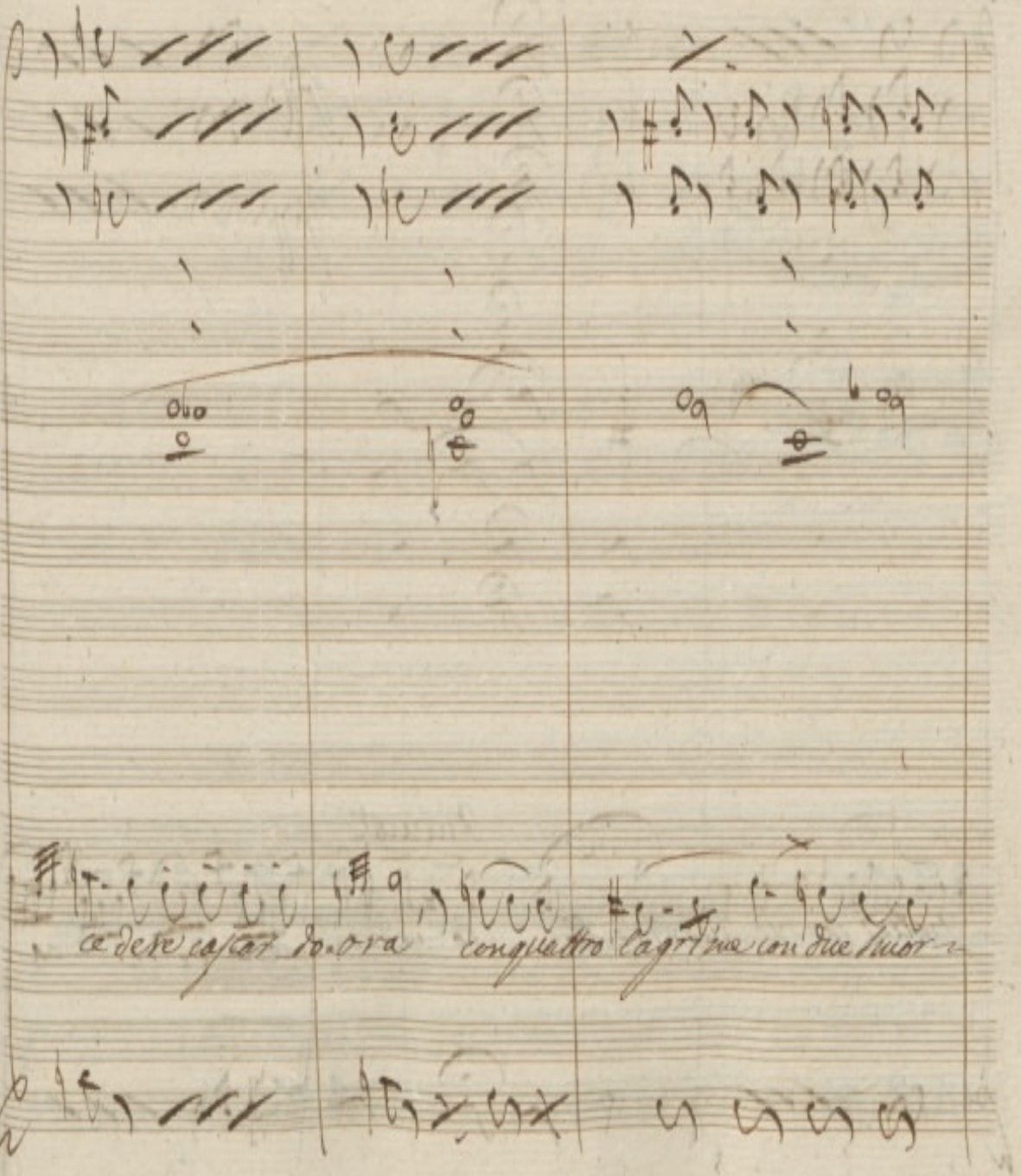
pizz.

pizz. All° Mod.to


8a
p.
mere l'arte di femmina m'assisterà l'arte di femmina m'assiste
p.

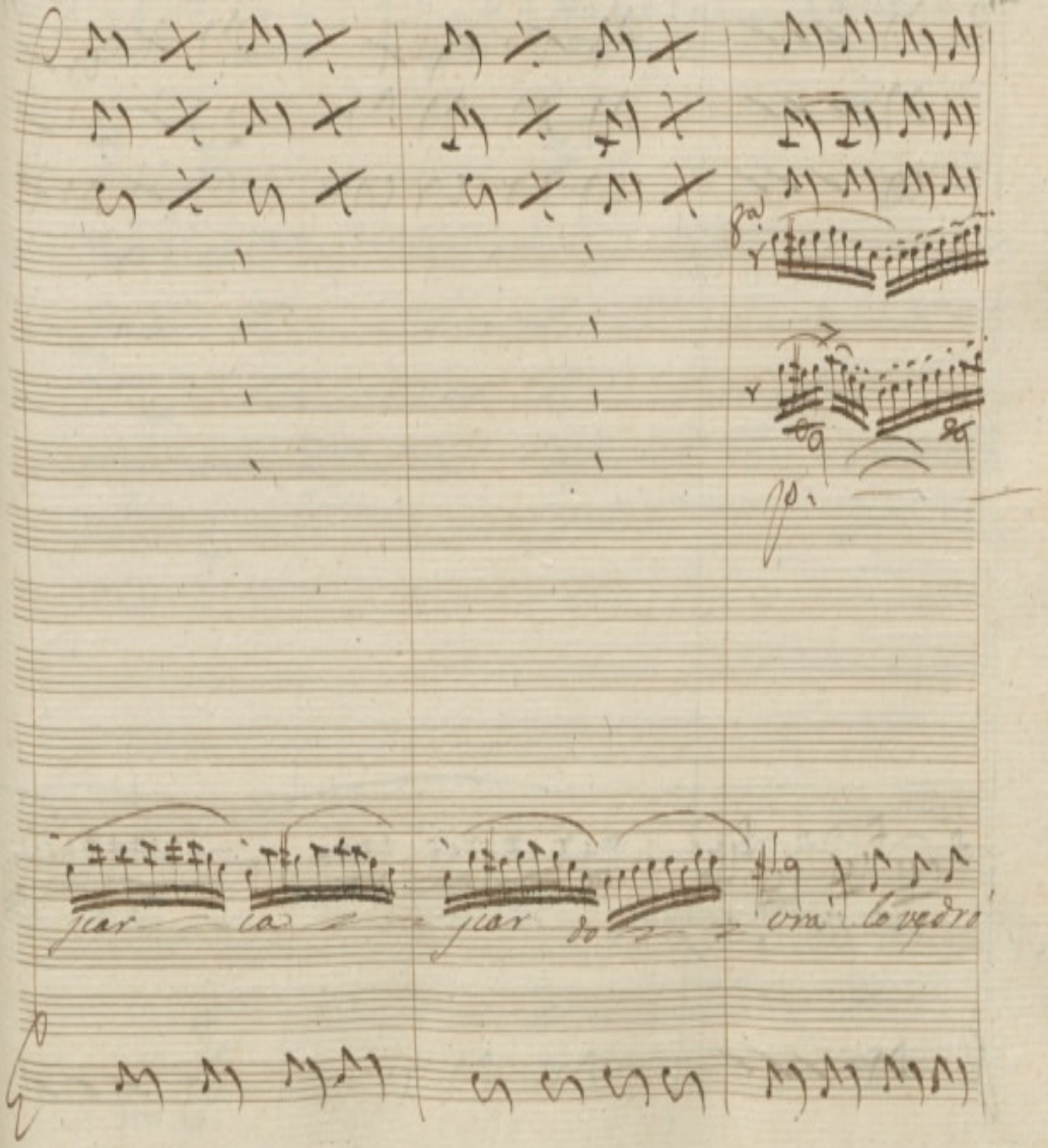

arco piano
ra
arco piano

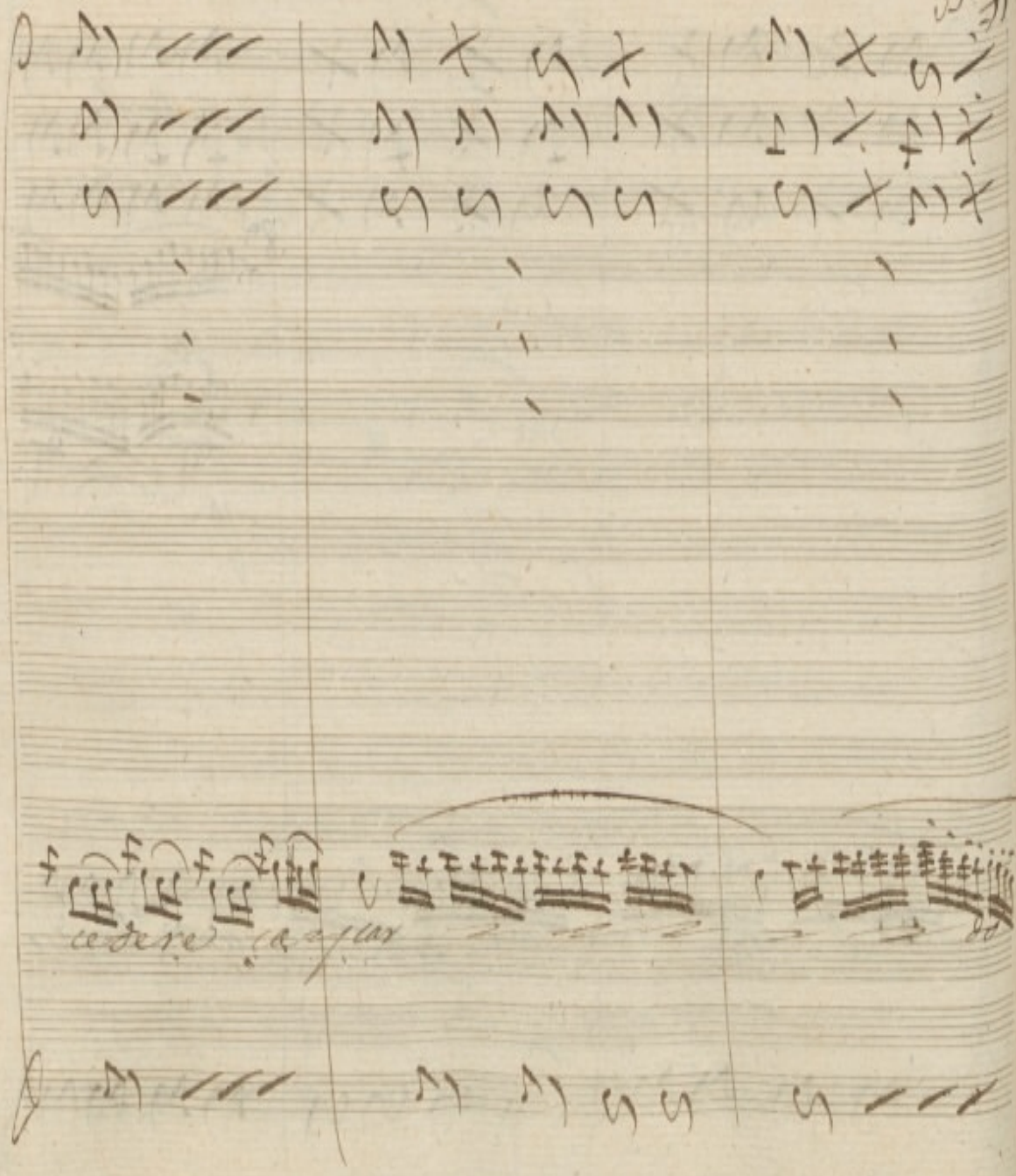
ce deve cascar do ora con quattro lagrime con due suor-



Animato

fiette con due smorfielle lo vedrò ce = de re ca


8a
jar ca jar do vrà lo vedrò


cedere ca-gar

1 2 3

p.

Arav. Col 1mo.

p

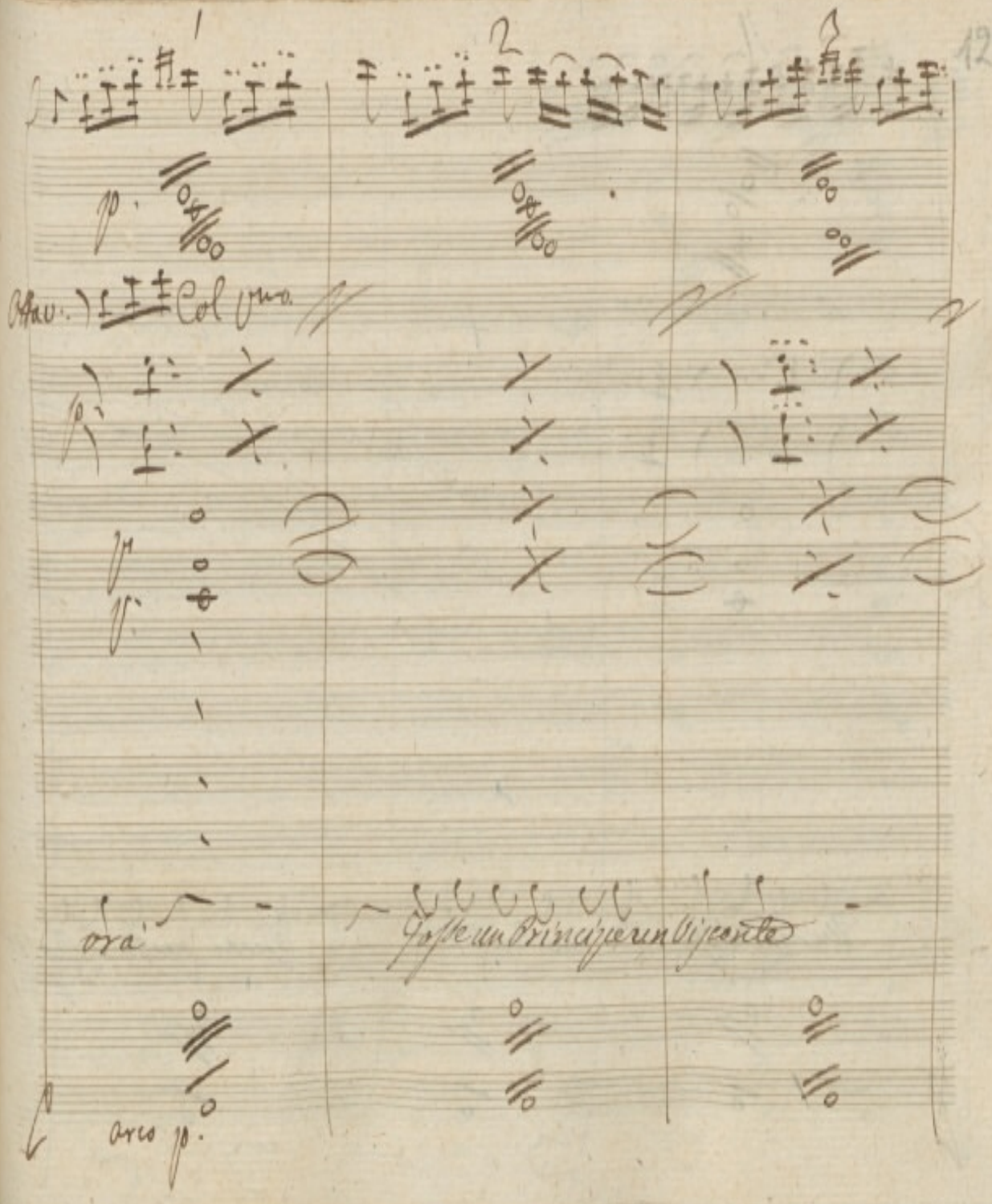
p

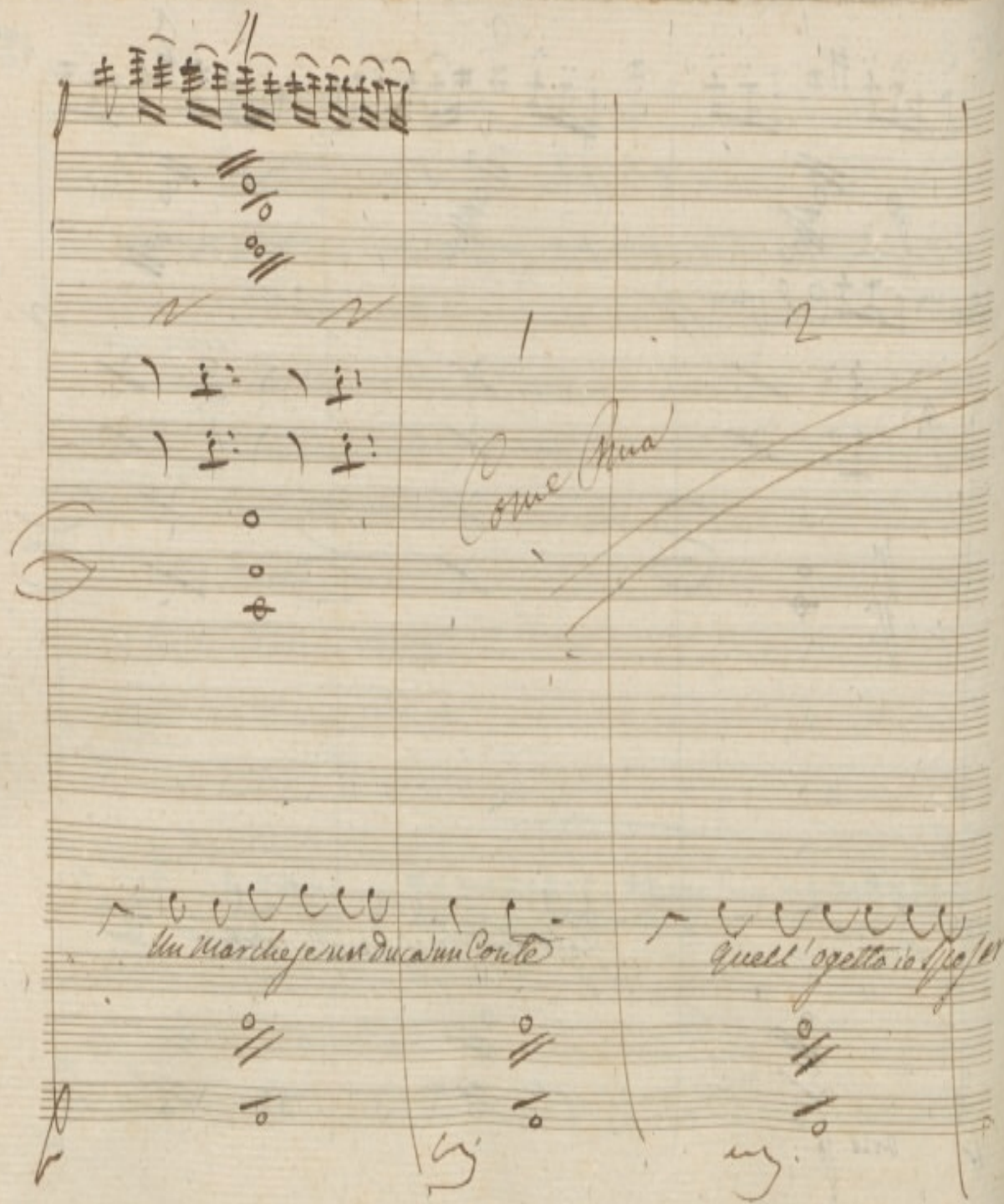
p

ora

Fosse un Principe un Visconte

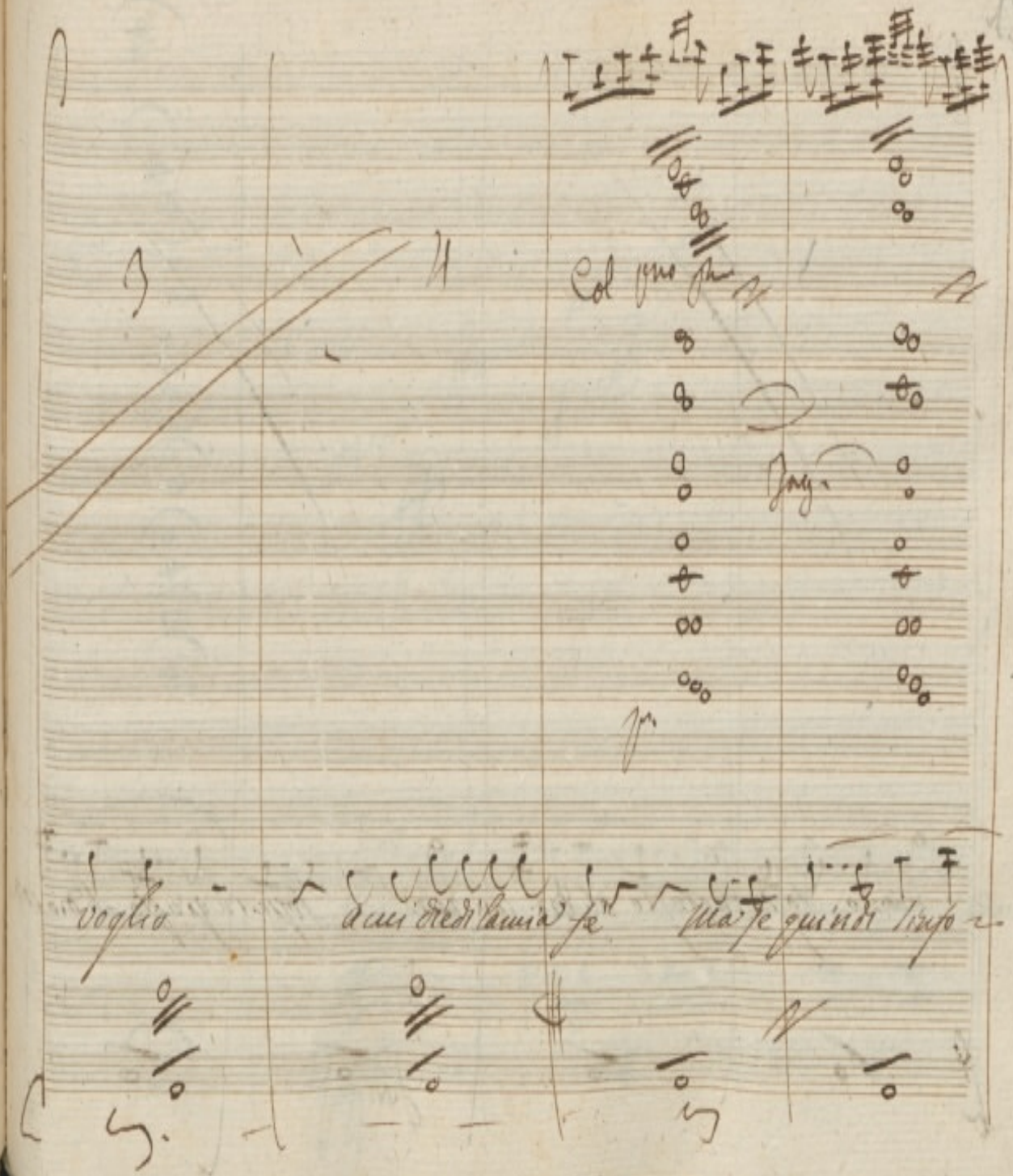
arco p.

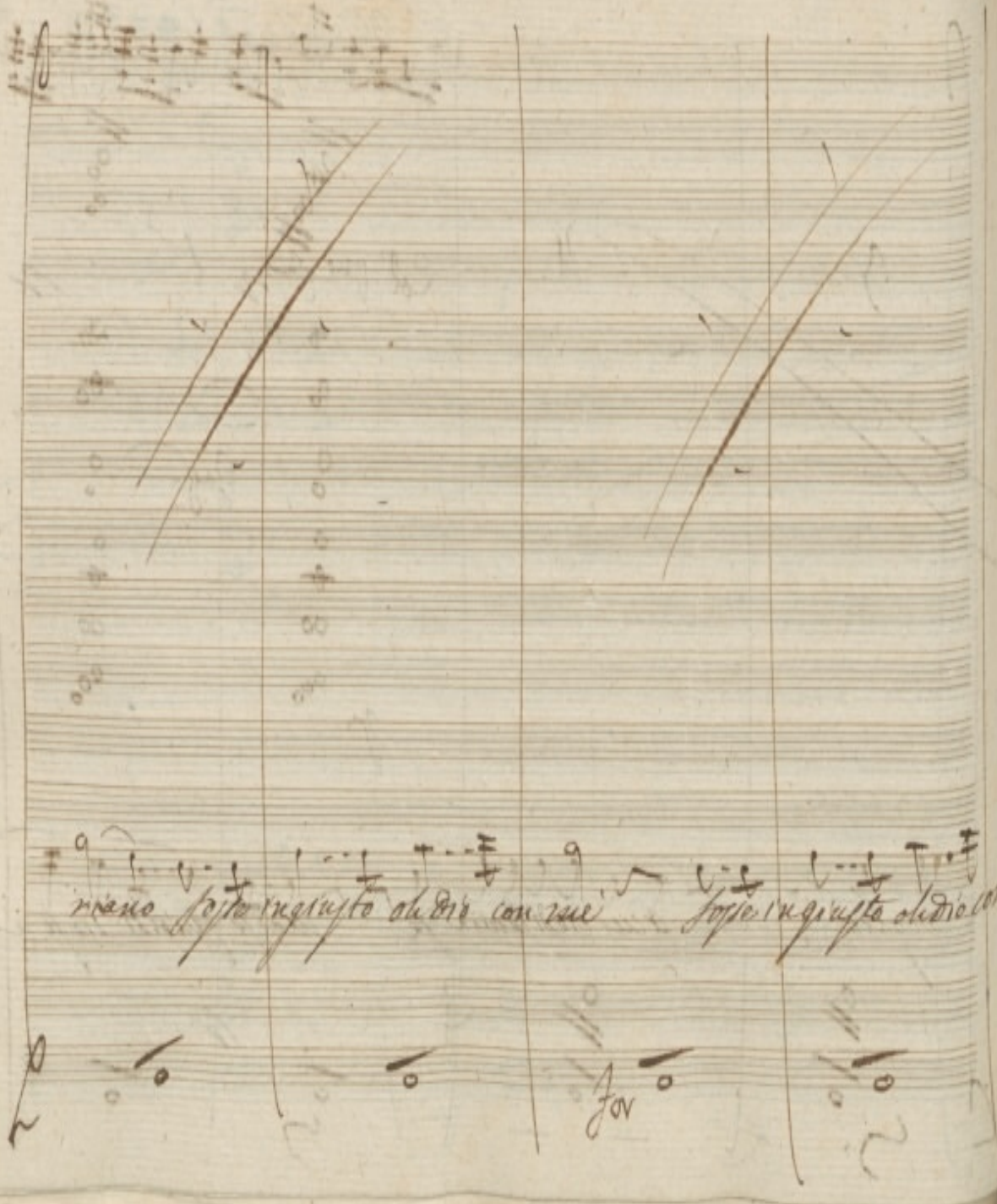



Come Sua
Un Marchese, un Duca, un Conte
Quell' oggetto io sfuggirò

Col pno

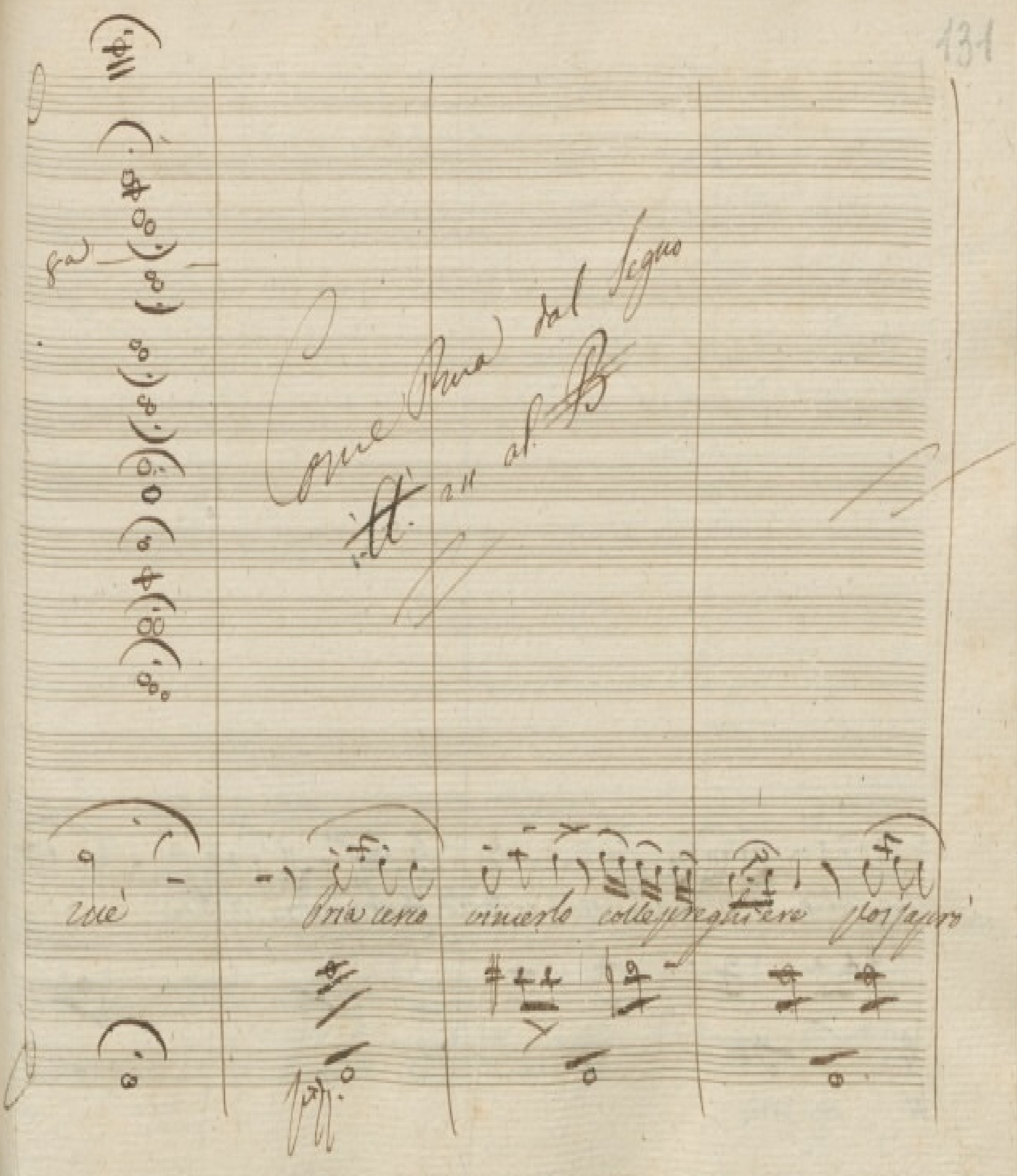
voglio a cui diedi la mia fe' ma se quindi sinfo-

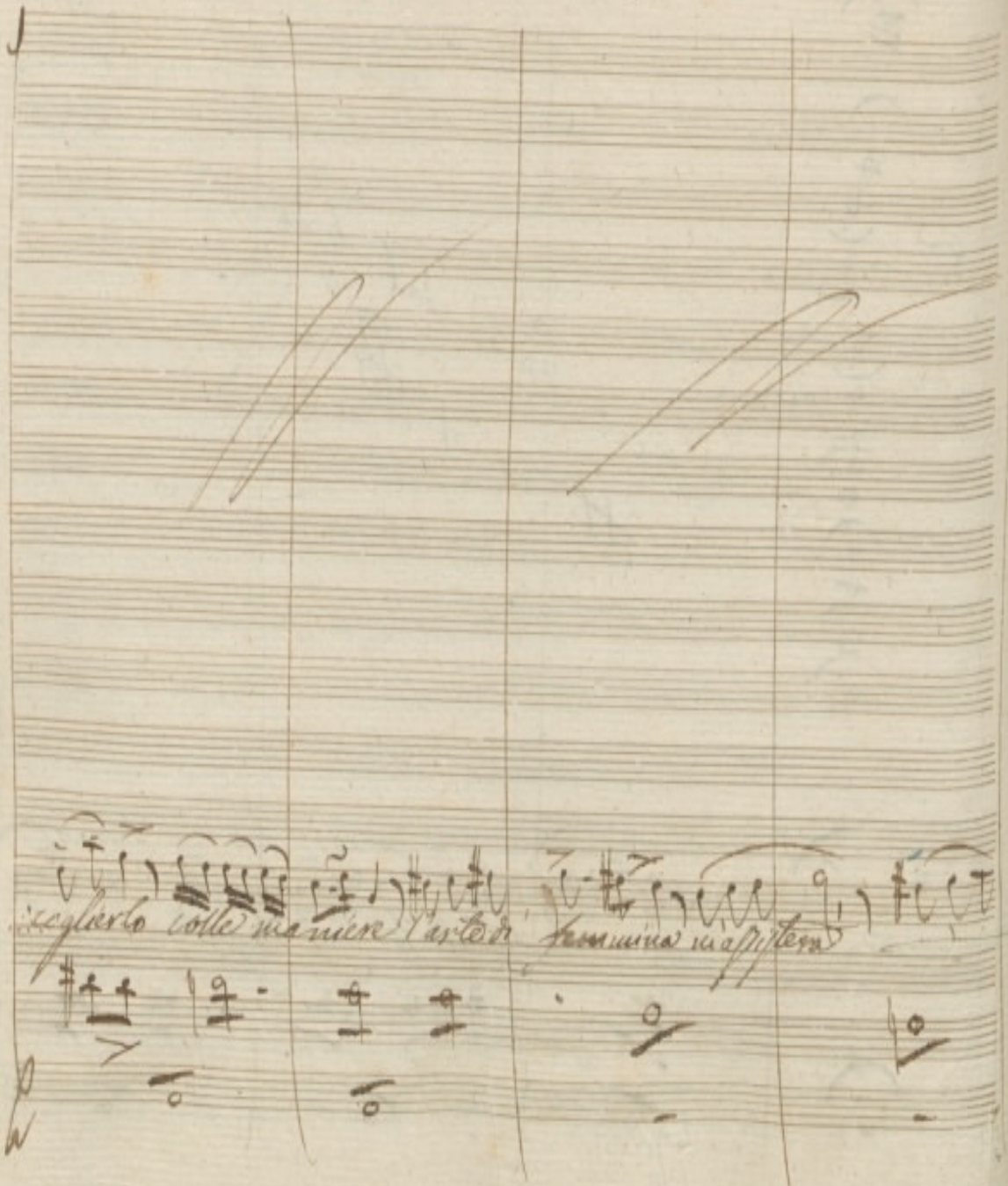


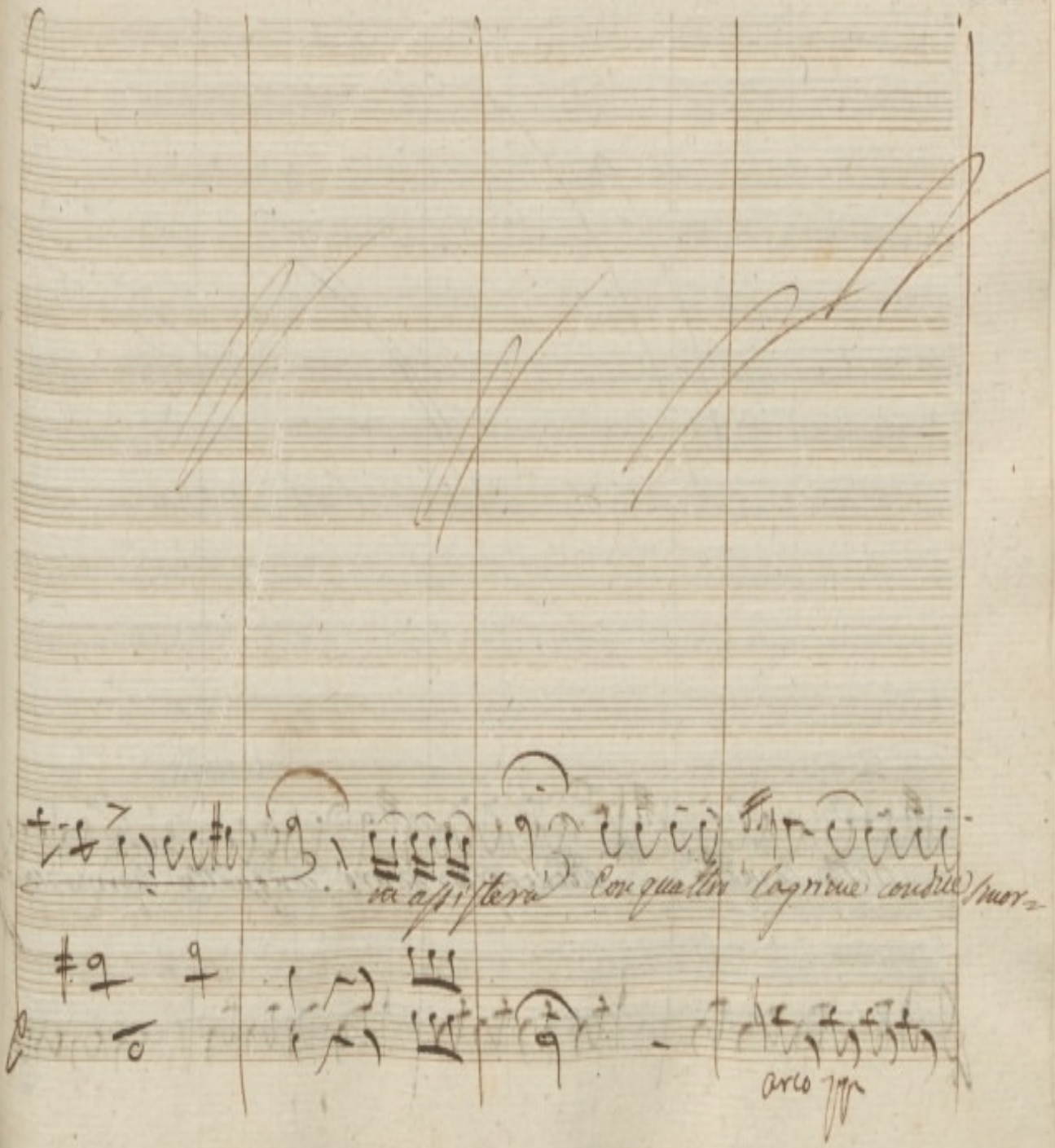


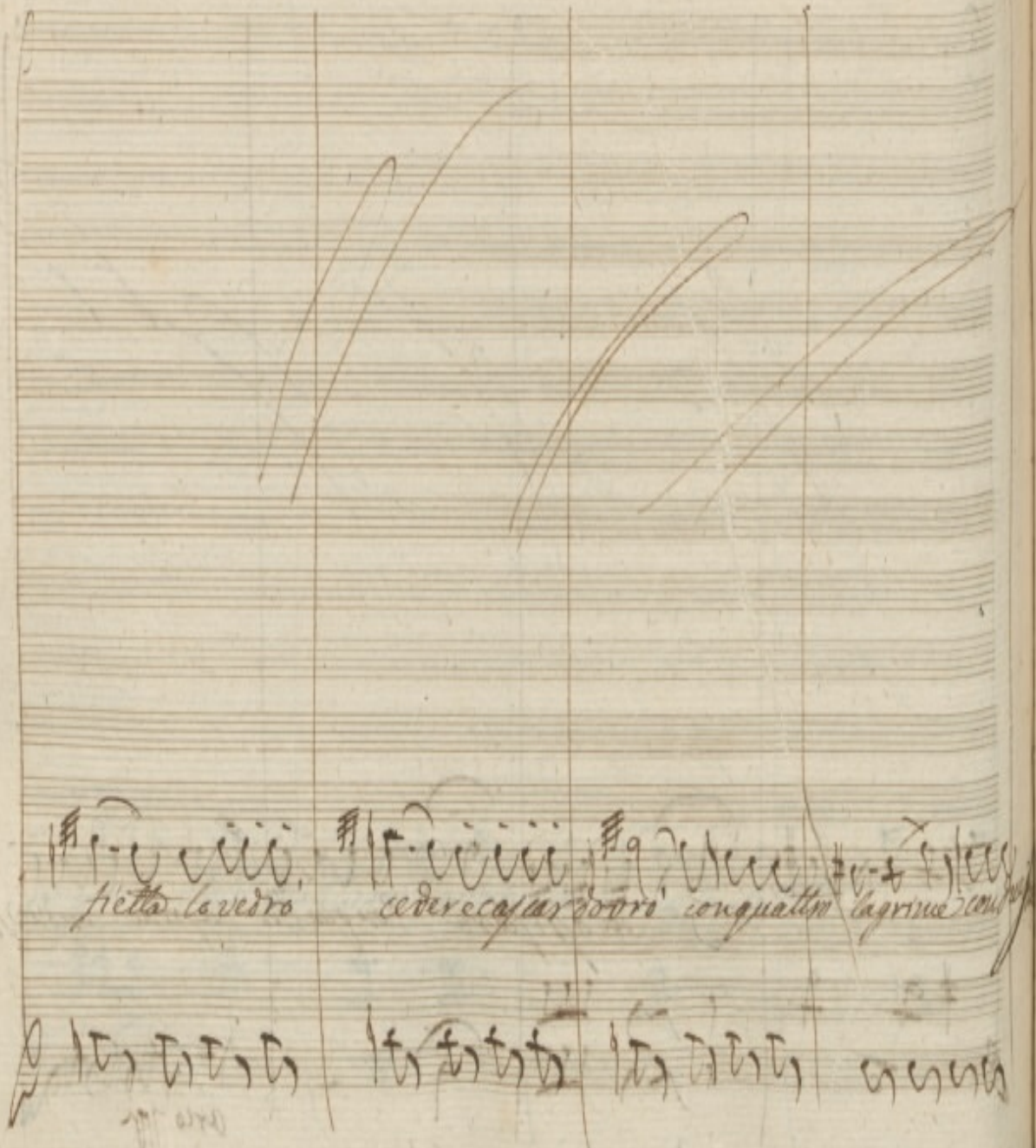
riano fosse ingiusto oh dio con me fosse ingiusto oh dio con

for

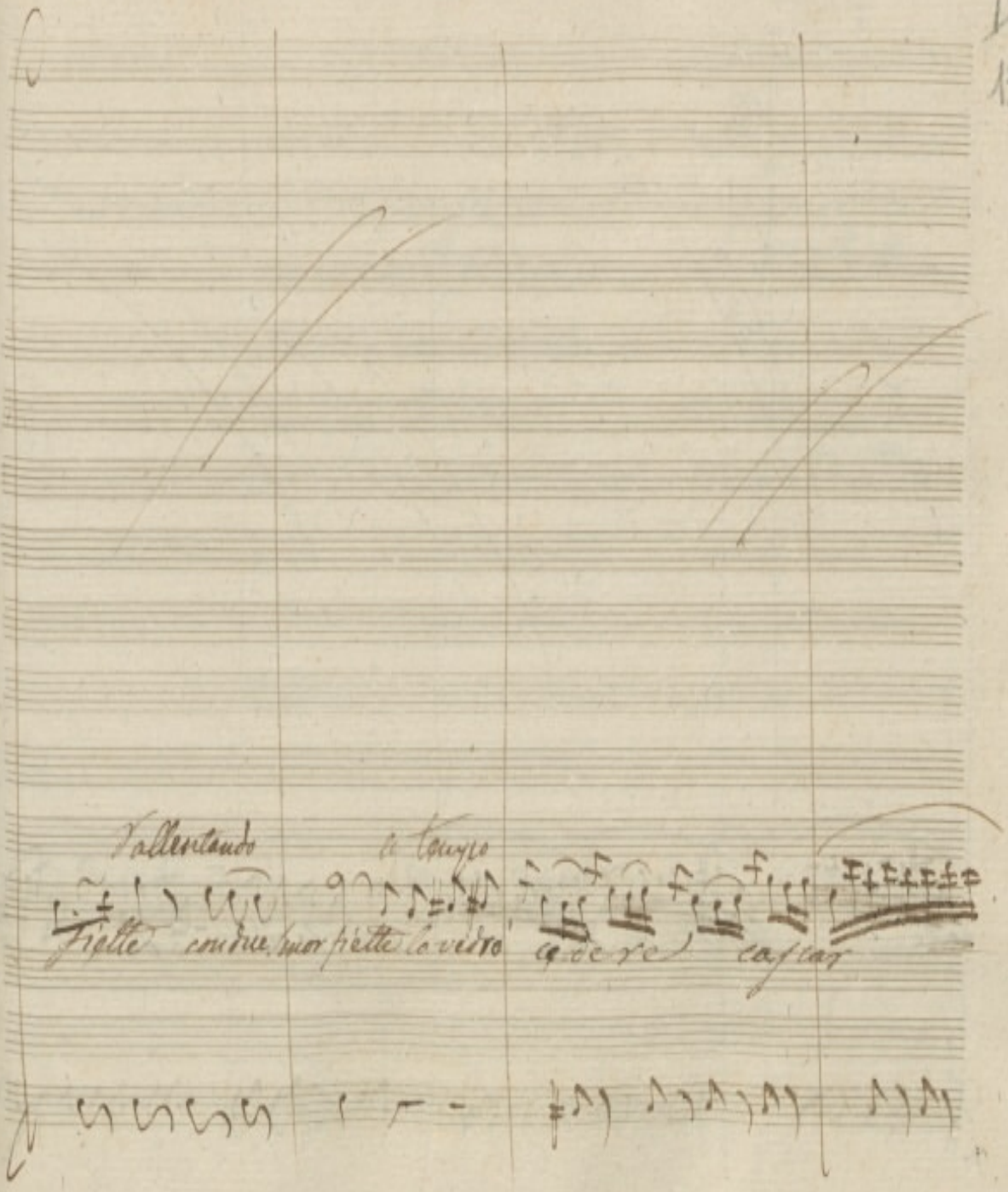

Come Prima dal Segno


scegliertlo colle maniere l'arte di femmina ni assistera


ne assisterà Con quattro lagrime condue smor=
arco



fietta lo vedrò cedere e cascar dovrò con quattro lagrime con

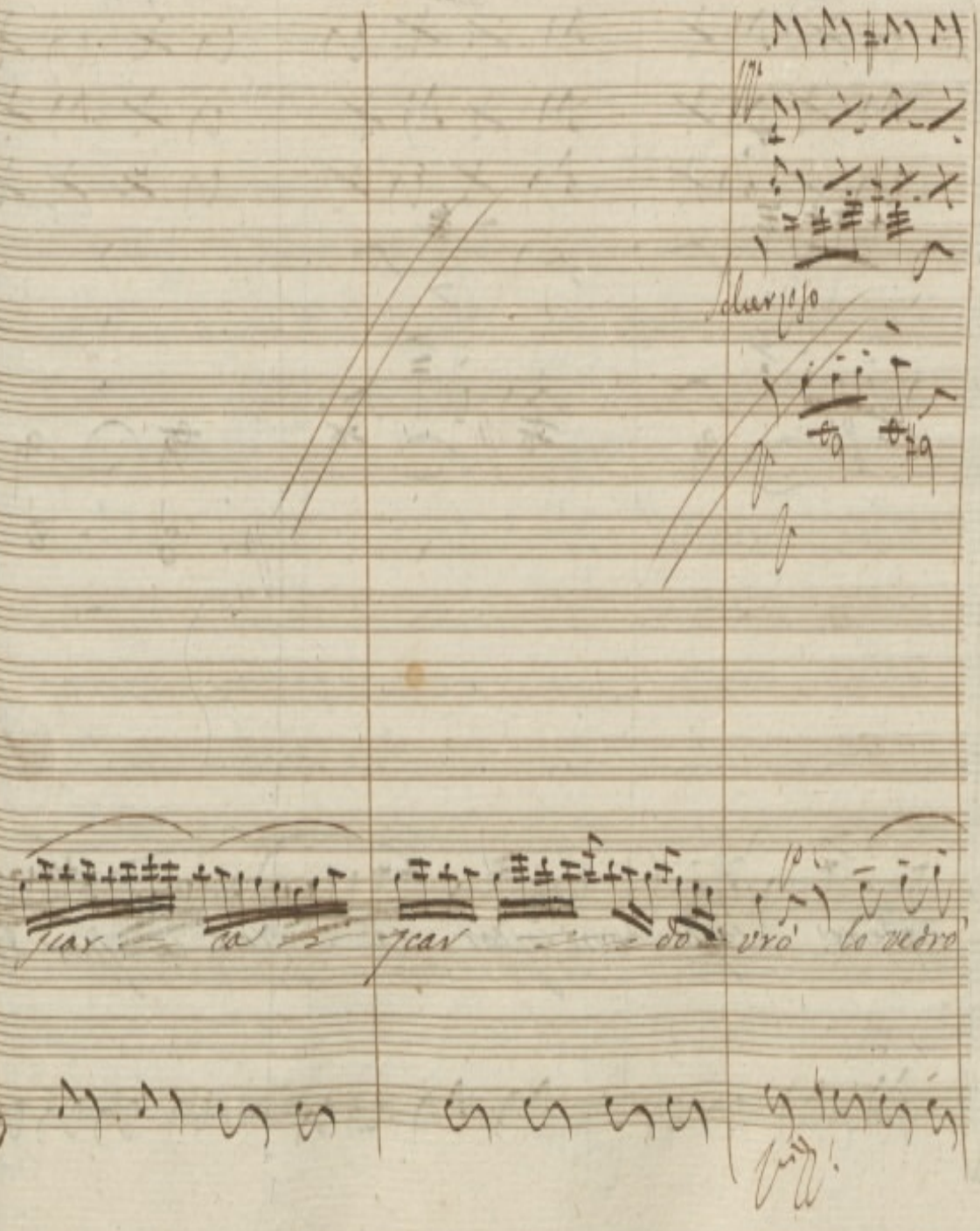

Vallentando
a tempo
Fiette conduce mor fiette lo vedrò cadere cascar

la scar do oró lo cuadró ce dgre ca

I

Scherzoso

pcar ca pcar do vrò lo vedrò



II III IV

cadere cascar dovrò cascar ca - scar ca - scar do

I II III

Come 4. Indietro

vrà lo vedrò cedere capar do vrà dovrà ca

IV

3a

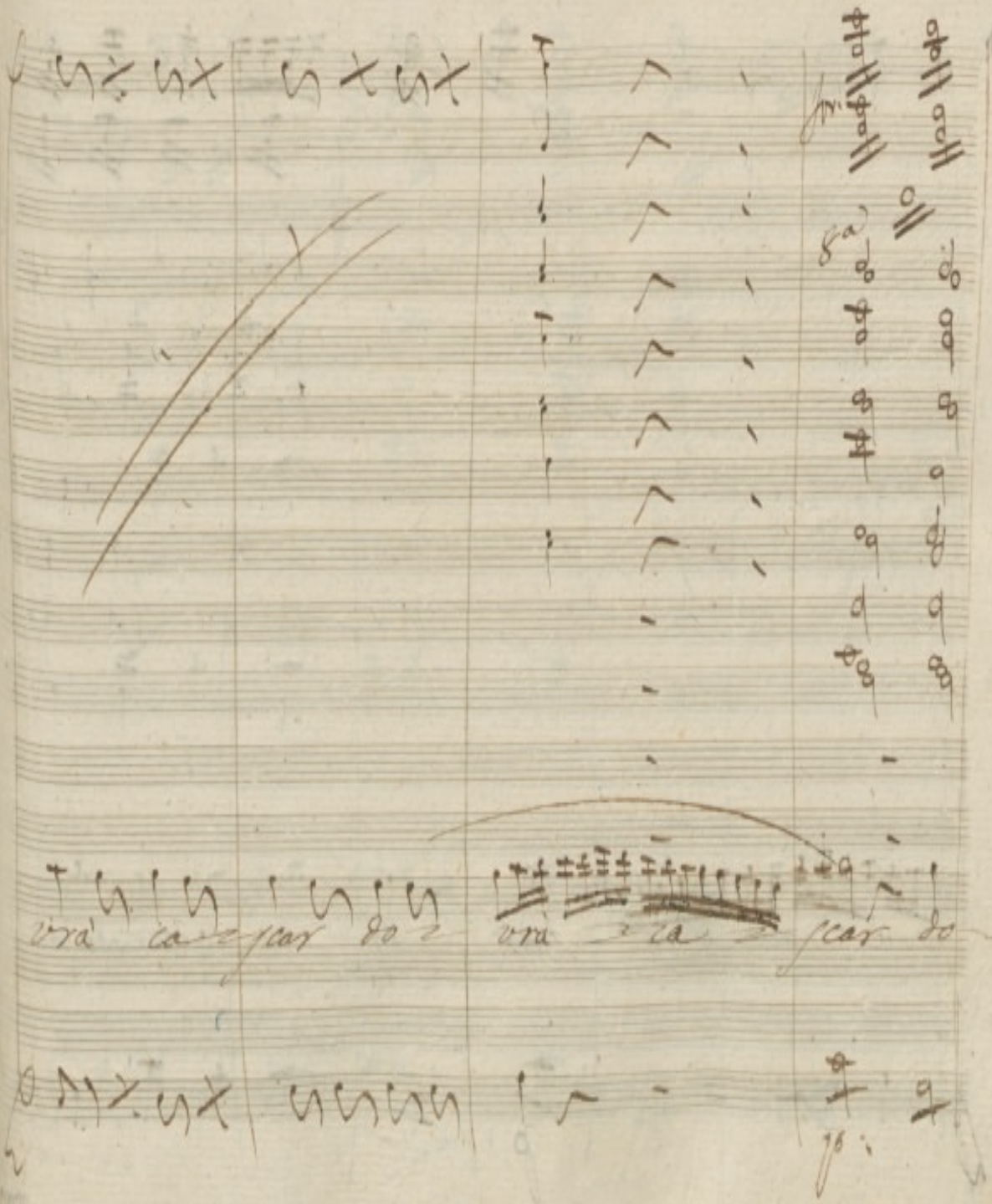
8a

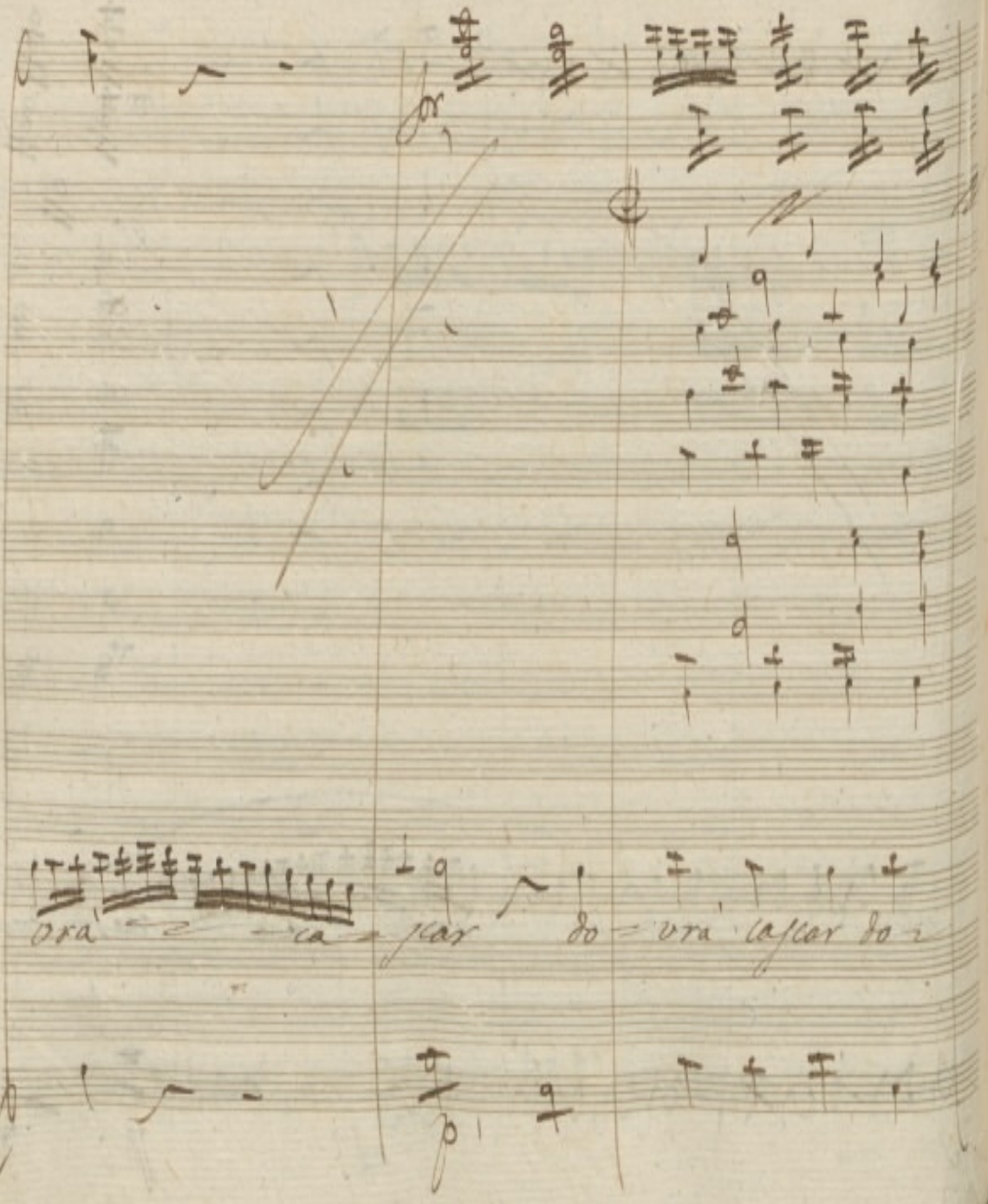
p

p

scar ca - scar do vrá ca - scar do -

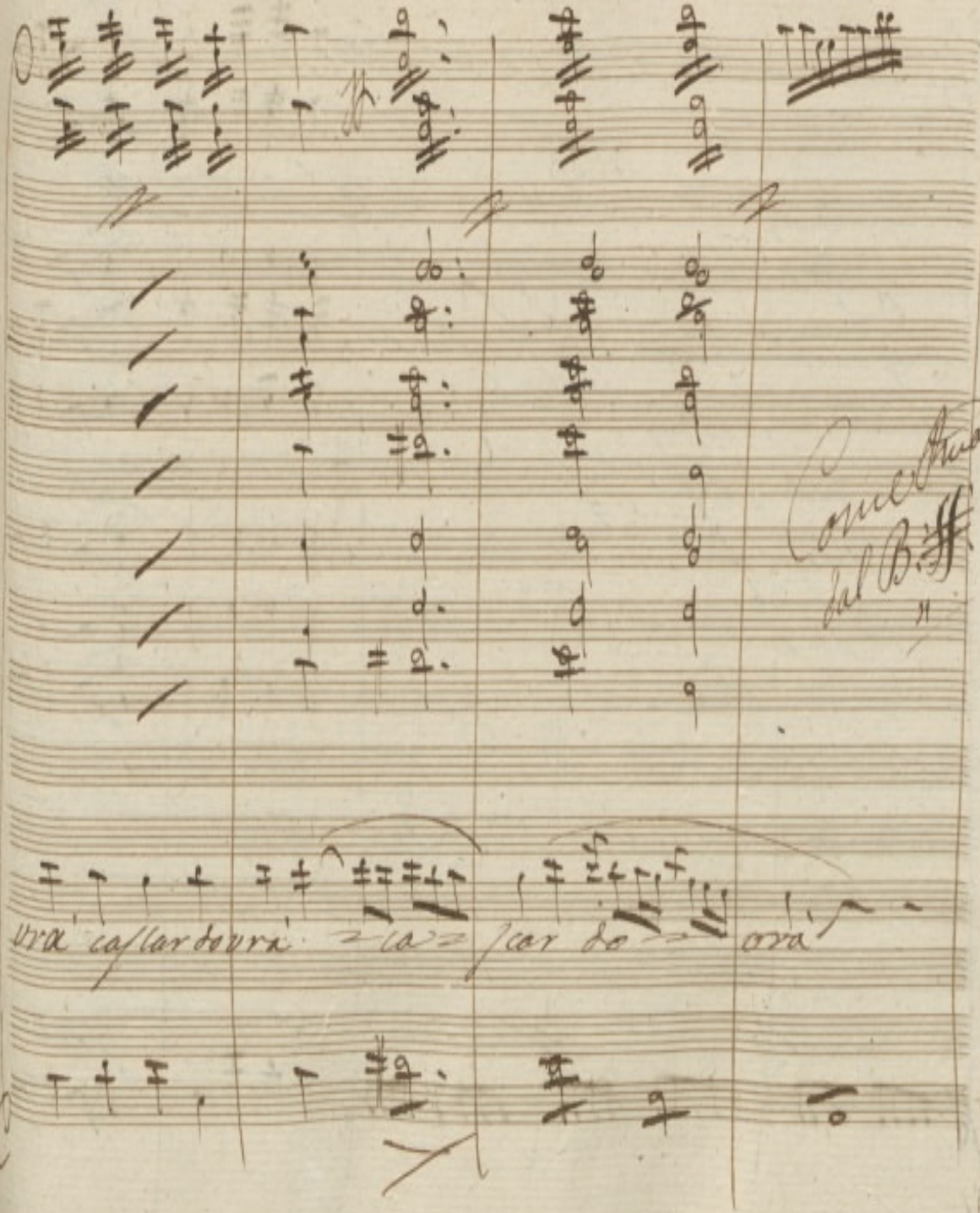
arco

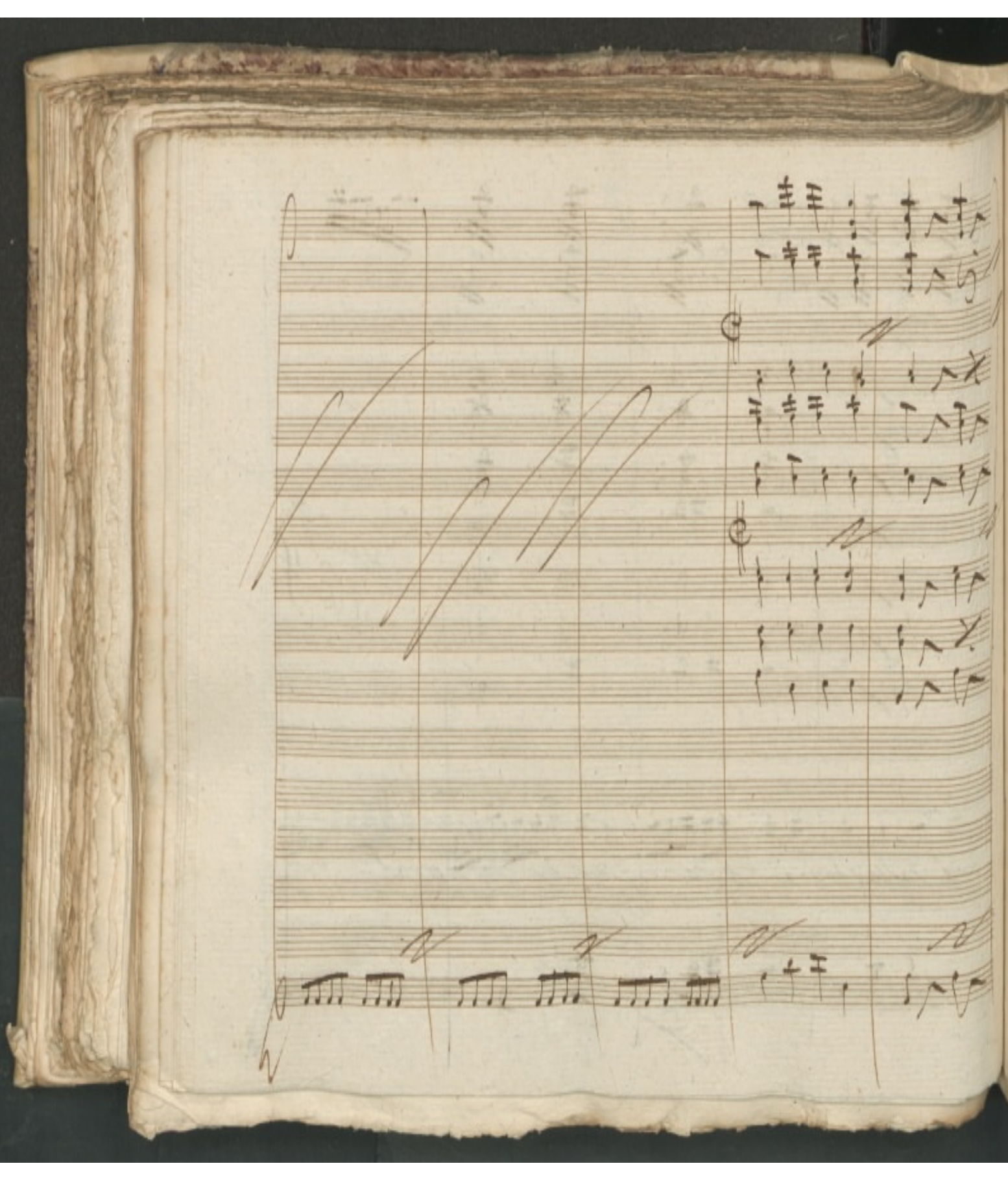

vrà ca-scar do
vrà ca-scar do


ora ca - scar do - vra cascar do -

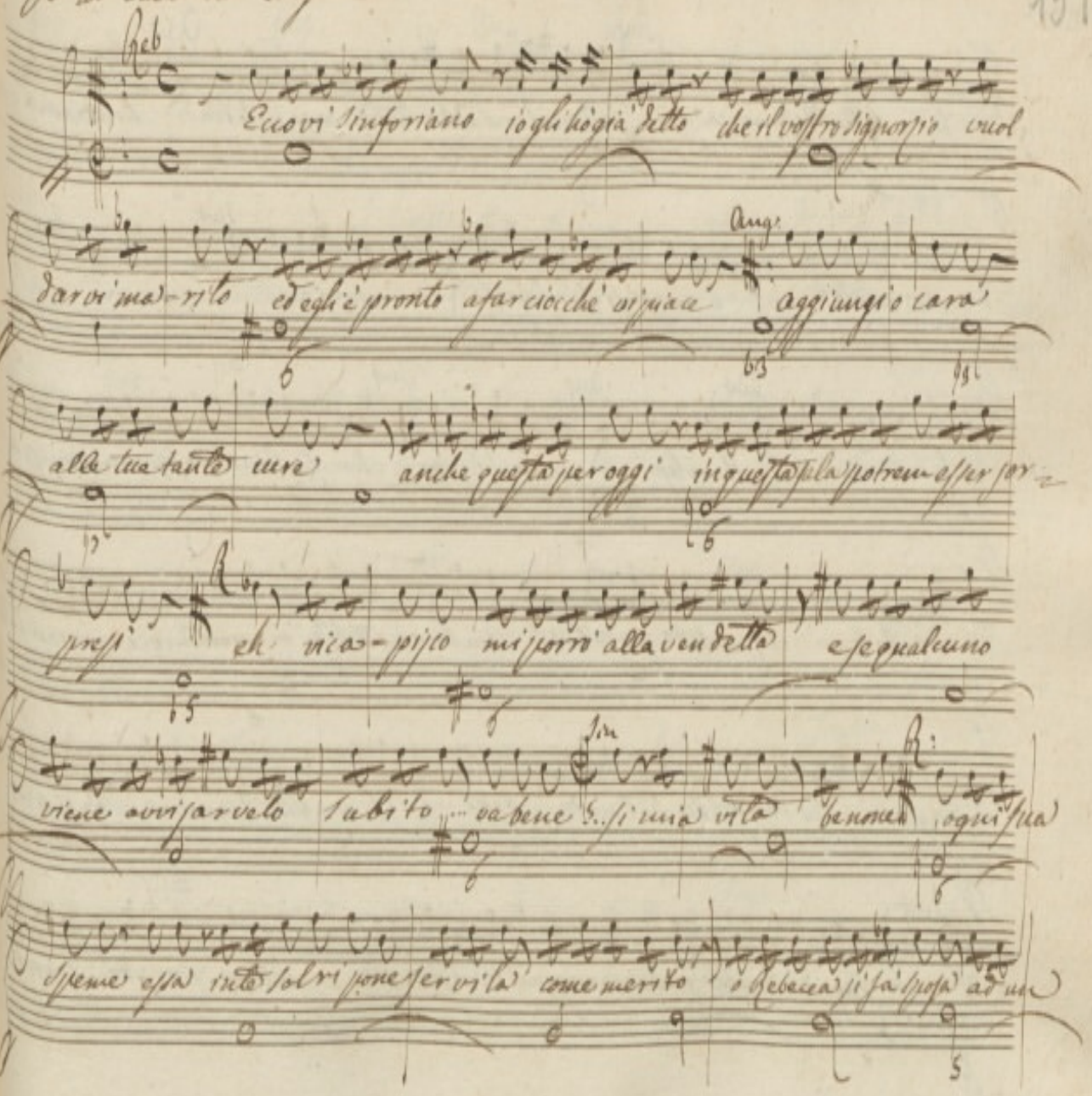
Come Amore dal B. ff

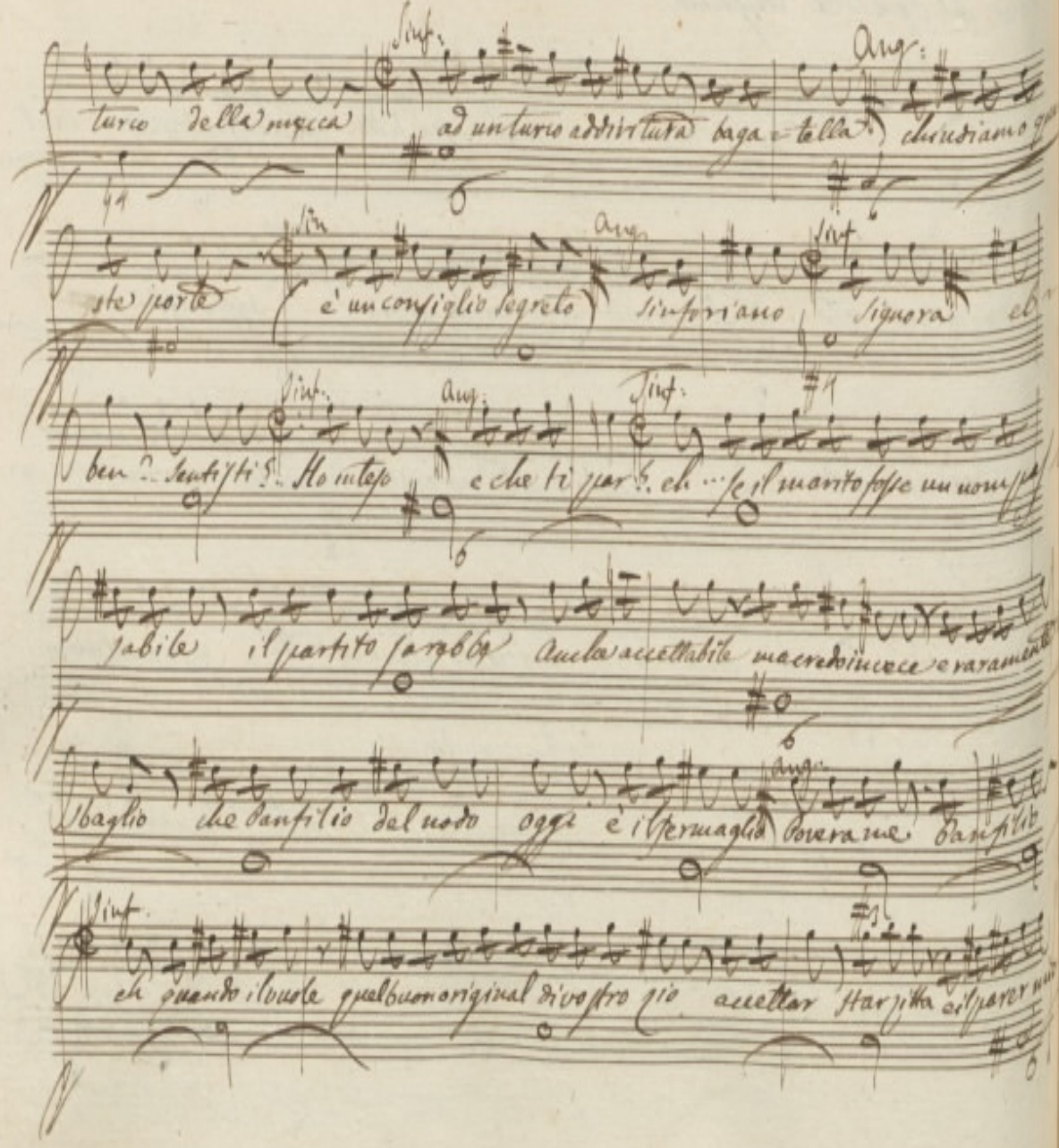
vrà cascar dovrà = ca = scar do = orà





Dopo la Cavatina Angelica





Sinf. Ang.

turco della mecca ad un turco addirittura baga-tella chiudiamo qu

Sin. Ang. Sinf.

ste porte (è un consiglio segreto) sinforiano Signora eb

Sinf. Ang. Sinf.

ben?.. sentisti?.. Ho inteso e che ti par?.. eh... se il marito fosse un uom pa

sabile il partito sarebbe anche accettabile ma credo invece e raramente

Ang.

sbaglio che Panfilio del nodo oggi è il fermaglio Povera me Panfilio

Sinf.

eh quando il vuole quel buon original di vostro zio accettar starzitta e il parer mio

Ang. Sinf. Ang.

ma.. se mai.. cosa è stato... io fossi accesa per un'altro ..... che

Ang.

far la mia sentenza e quello di sposarlo e aver pazienza il mio cuor non lo po-

Sinf.

trebbe! oh il vostro cuore farà come fa il mio oggi Rebecca domani an-

Ang.

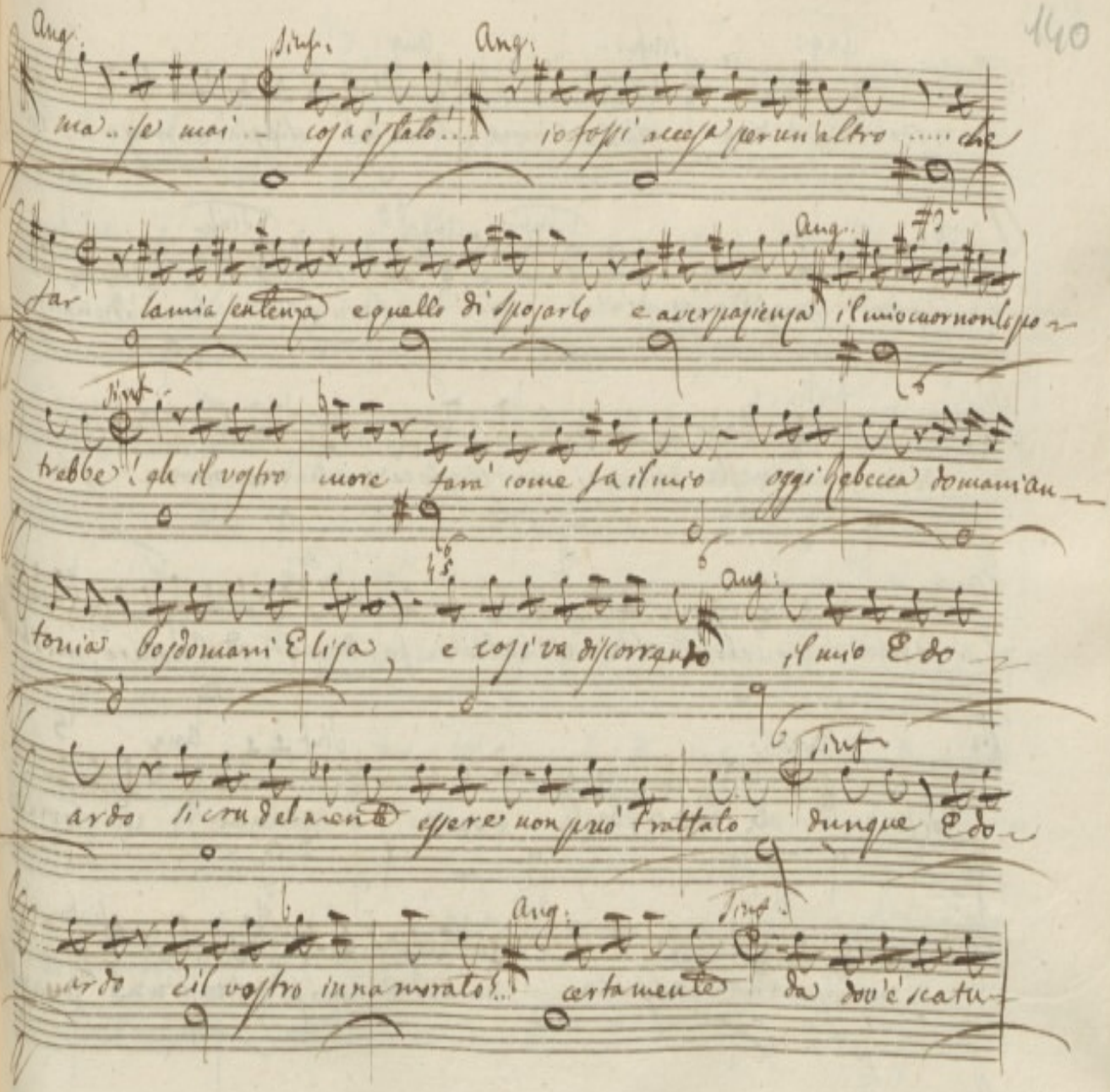
tonia bosdomani Elisa, e così va discorrendo il mio Edo-

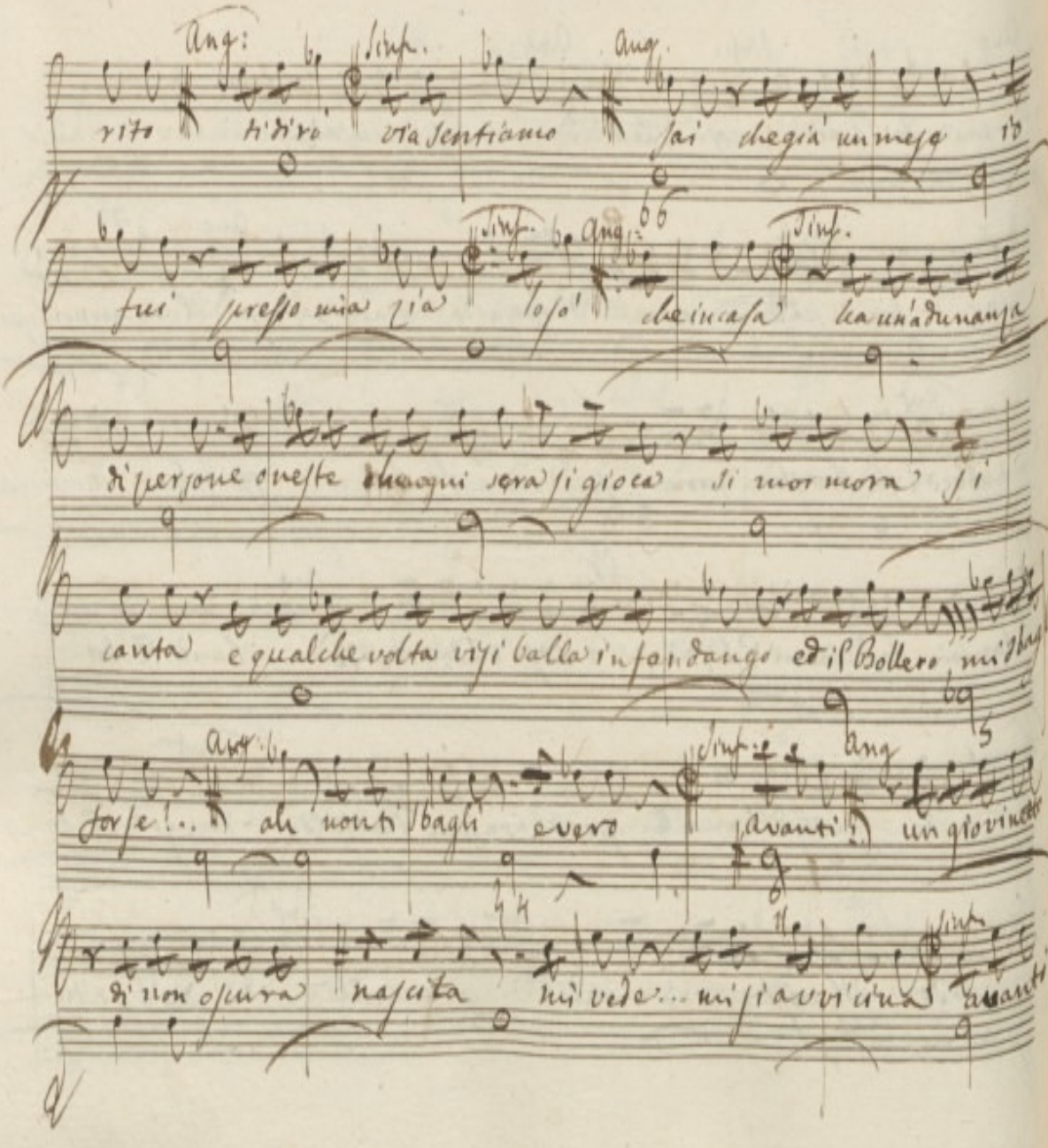
Sinf.

ardo sì crudelmente essere non può trattato dunque Edo-

Ang. Sinf.

ardo è il vostro innamorato!... certamente da dov'è scatu-





Ang: Sinf. Ang.

rito ti dirò via sentiamo sai che già un mese io

Sinf. Ang: Sinf.

fui presso mia zia lo so' che in casa ha un'adunanza

di persone oneste che ogni sera si gioca si mormora si

canta e qualche volta vi si balla in fondango ed il Bollero mi sbagli

Ang. Sinf. Ang

forse!.. ah non ti sbagli e vero avanti! un giovinetto

di non oscura nascita mi vede... mi si avvicina avanti

Ang: Sinf

oh se il ve=deste eh nel figuro bello un po bassotto grasso-

lino occhi neri capei neri naso lunghetto avanti ebben mi-

Ang: Sinf: Ang

dice con una tal mo=destia e tal contegno... io t'amo è

Sinf Sinf

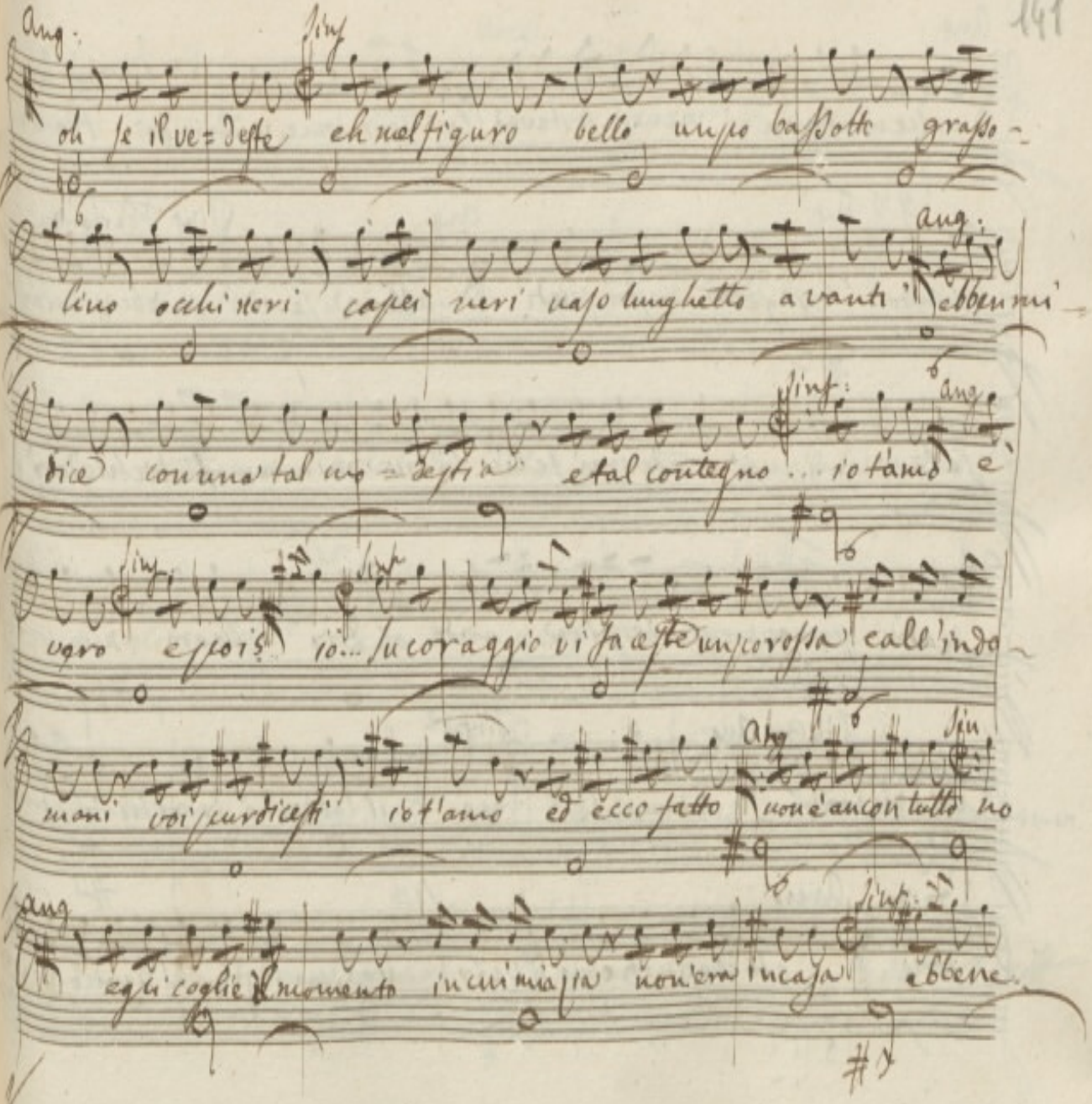
vero e poi? io... su coraggio vi faceste un po rossa e all'indo-

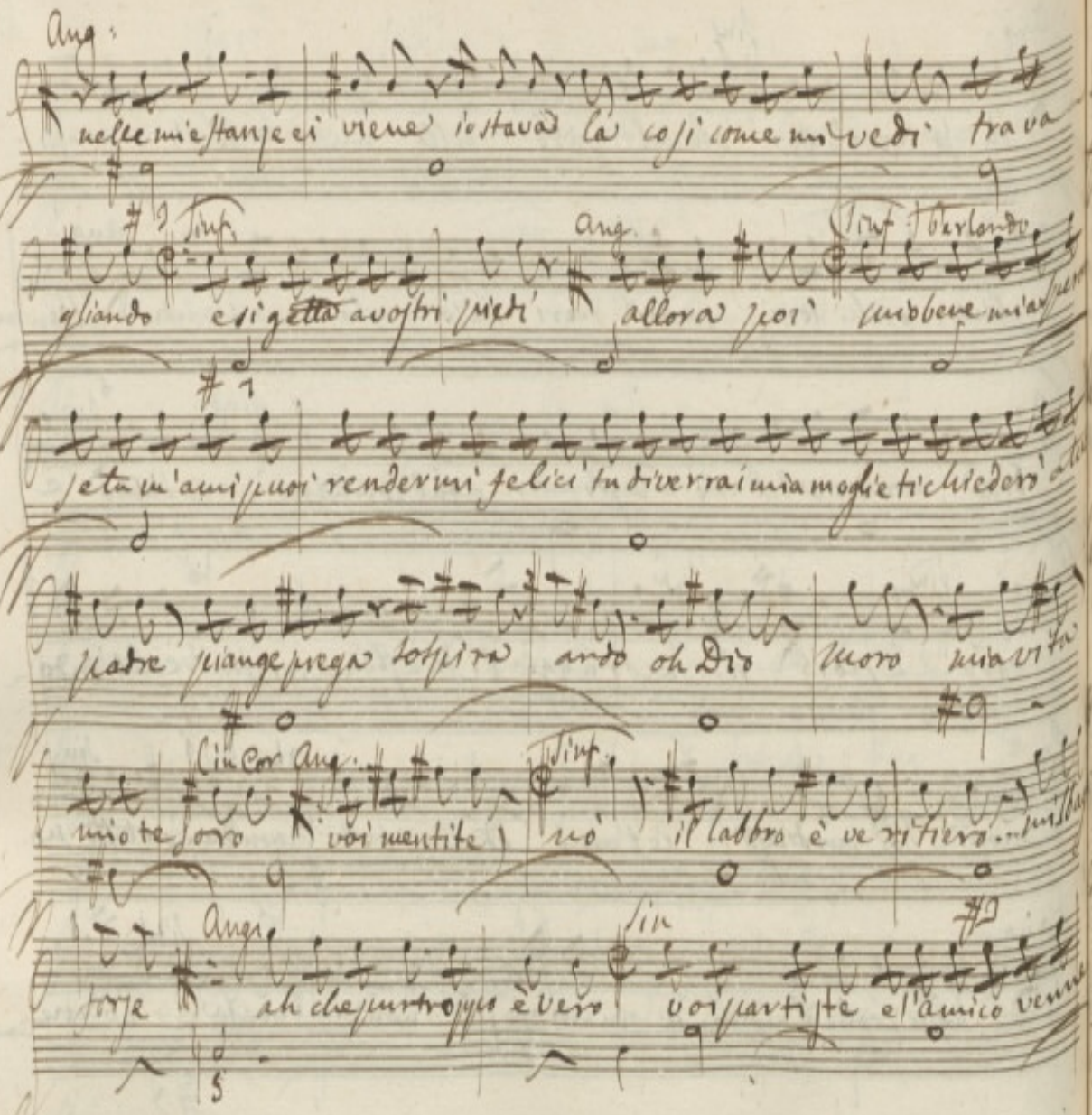
Ang Sin

mani voi pur dicesti io t'amo ed ecco fatto non è ancor tutto no

Ang Sinf

egli coglie il momento in cui mia zia non era in casa ebbene.





Ang:

nelle mie stanze ei viene io stava la cosi come mi vedi trava

Sinf. Ang. Sinf. Parlando

gliando e si getta a vostri piedi allora poi mio bene mi a[illegible]

se tu m'ami puoi rendermi felici tu diverrai mia moglie ti chiederò a[illegible]

padre piange prega sospira ardo oh Dio moro mia vita

Cin Cor Ang. Sinf.

mio tesoro voi mentite nò il labbro è veritiero... mi sbag[illegible]

Ang. Sin

forse ah che pur troppo è vero voi partiste e l'amico venne

Ang.

dietro vi vede e parte oh qui poi prendi sbaglio mi

vede mi scrive e mi fa noto che viene a dabitar in contro a-

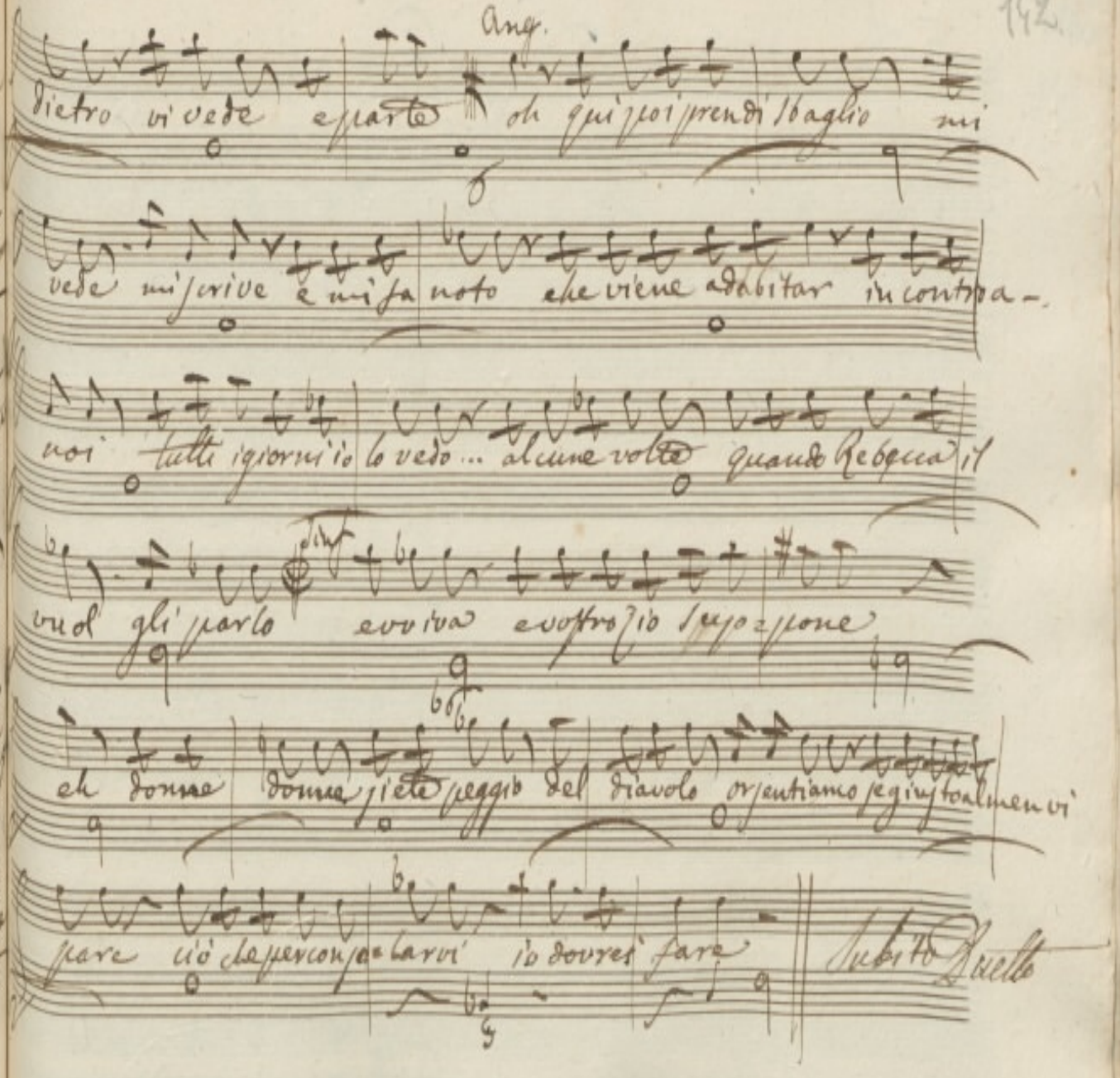
noi tutti i giorni io lo vedo ... alcune volte quando Rebecca il

vuol gli parlo e vi va e vostro zio suppone

eh donne donne siete peggio del diavolo or sentiamo se giusto almen vi

pare ciò che per consolarvi io dovrei fare

Subito Duetto



Violini

Viola

Flauti

Oboè

Clar: in C.

Fagotti

Cor: in Fa

Trombe in C.

Tromboni B.

Angelica

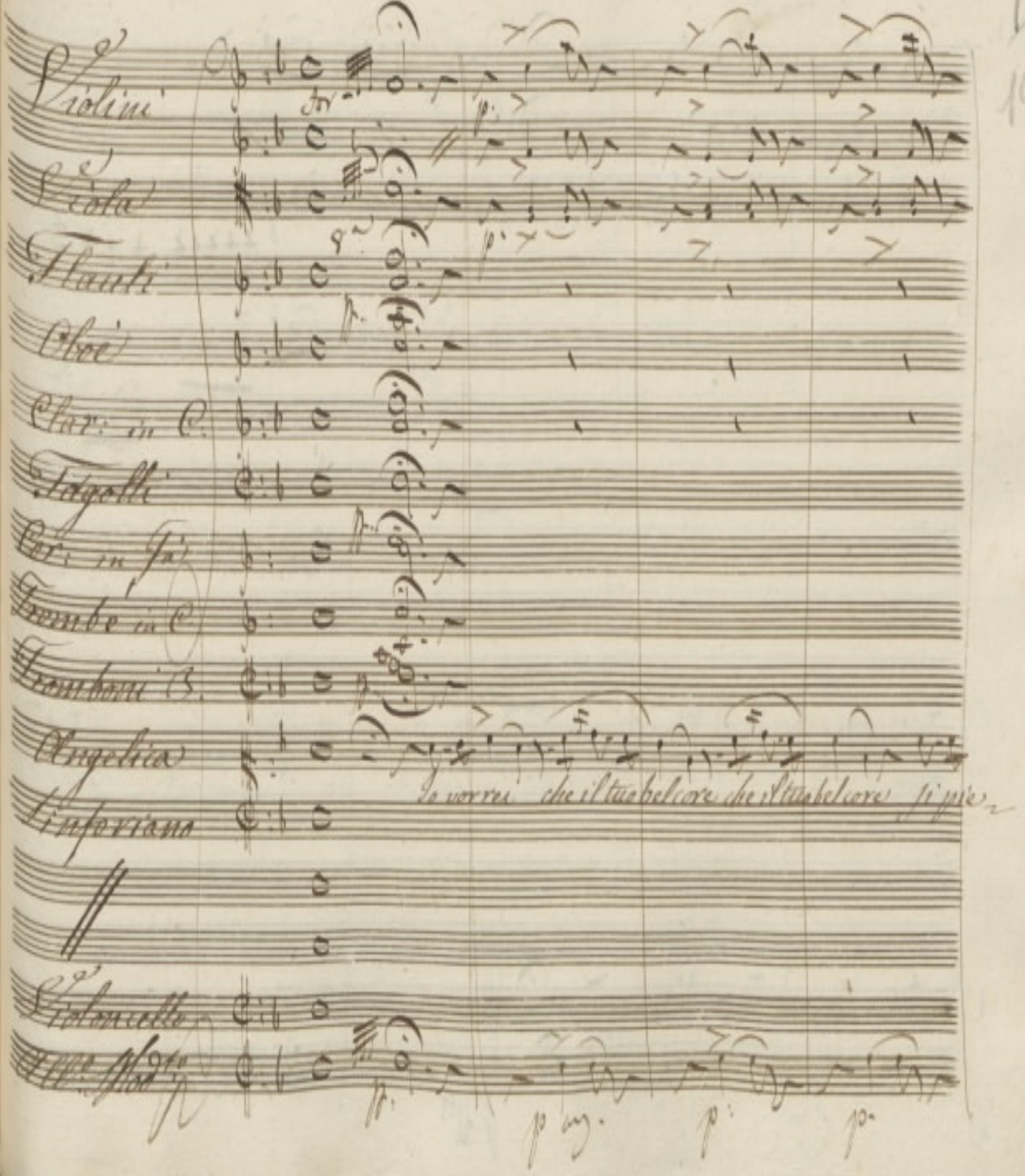
Io vorrei che il tuo bel core che il tuo bel core si pie

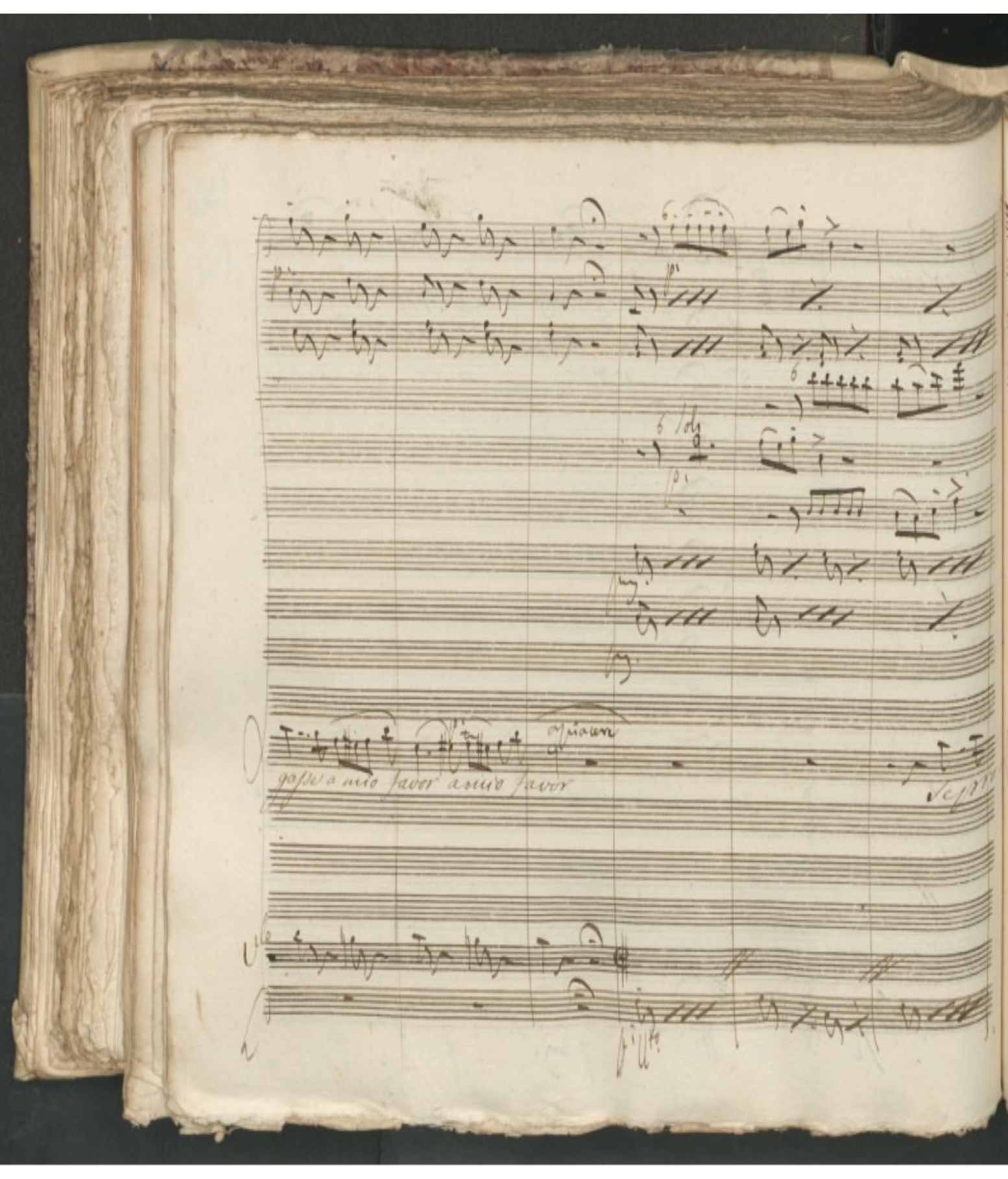
Linforiano

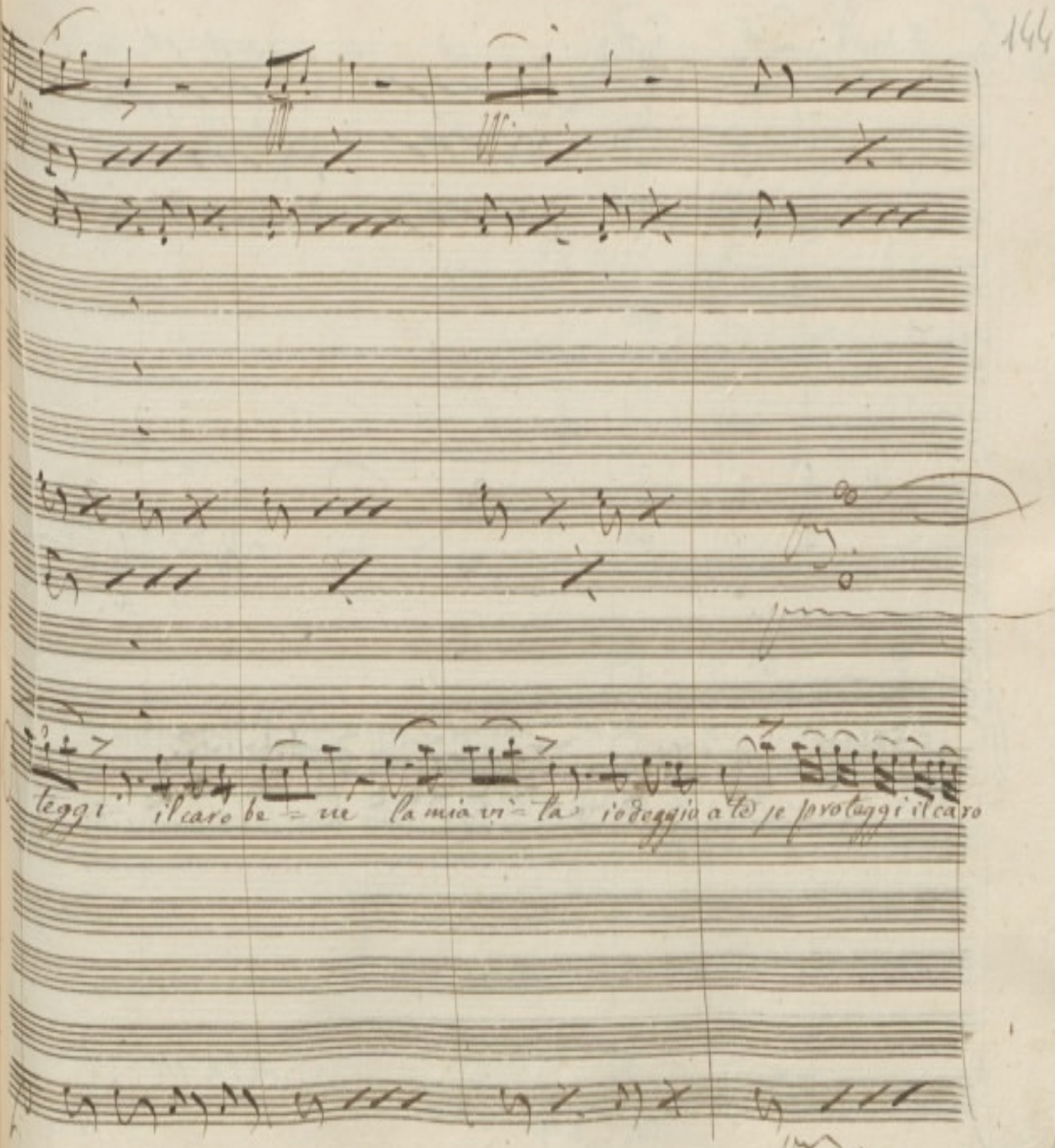
Violoncello

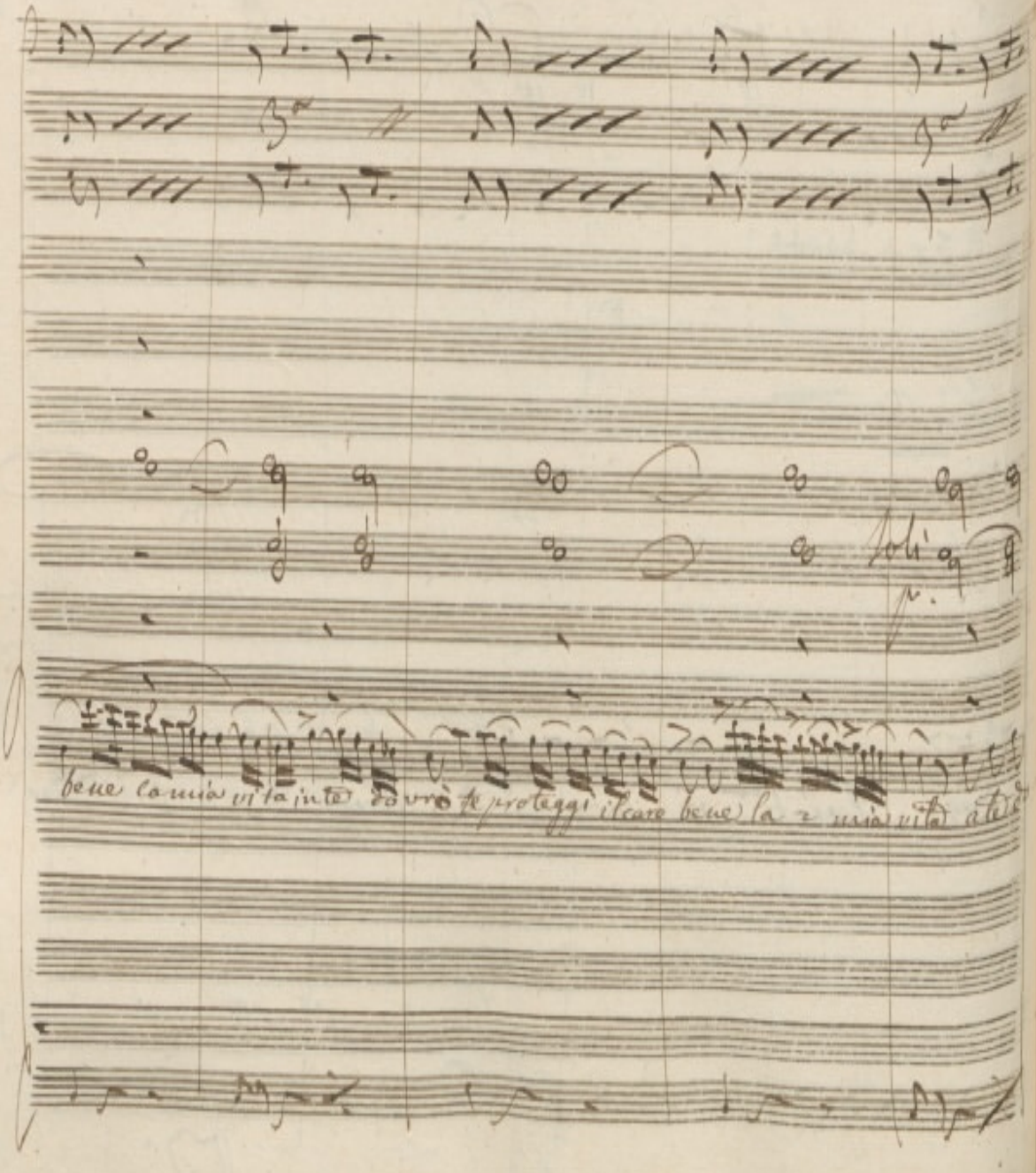
Vlle Mod.to

p. p. p. p.




gosse a mio favor a suo favor


leggi il caro be = ne la mia vi = ta io deggio a te se proteggi il caro



Soli

p.

bene la mia vita in te dovrò se proteggi il caro bene la 2 mia vita a te

for.

8va

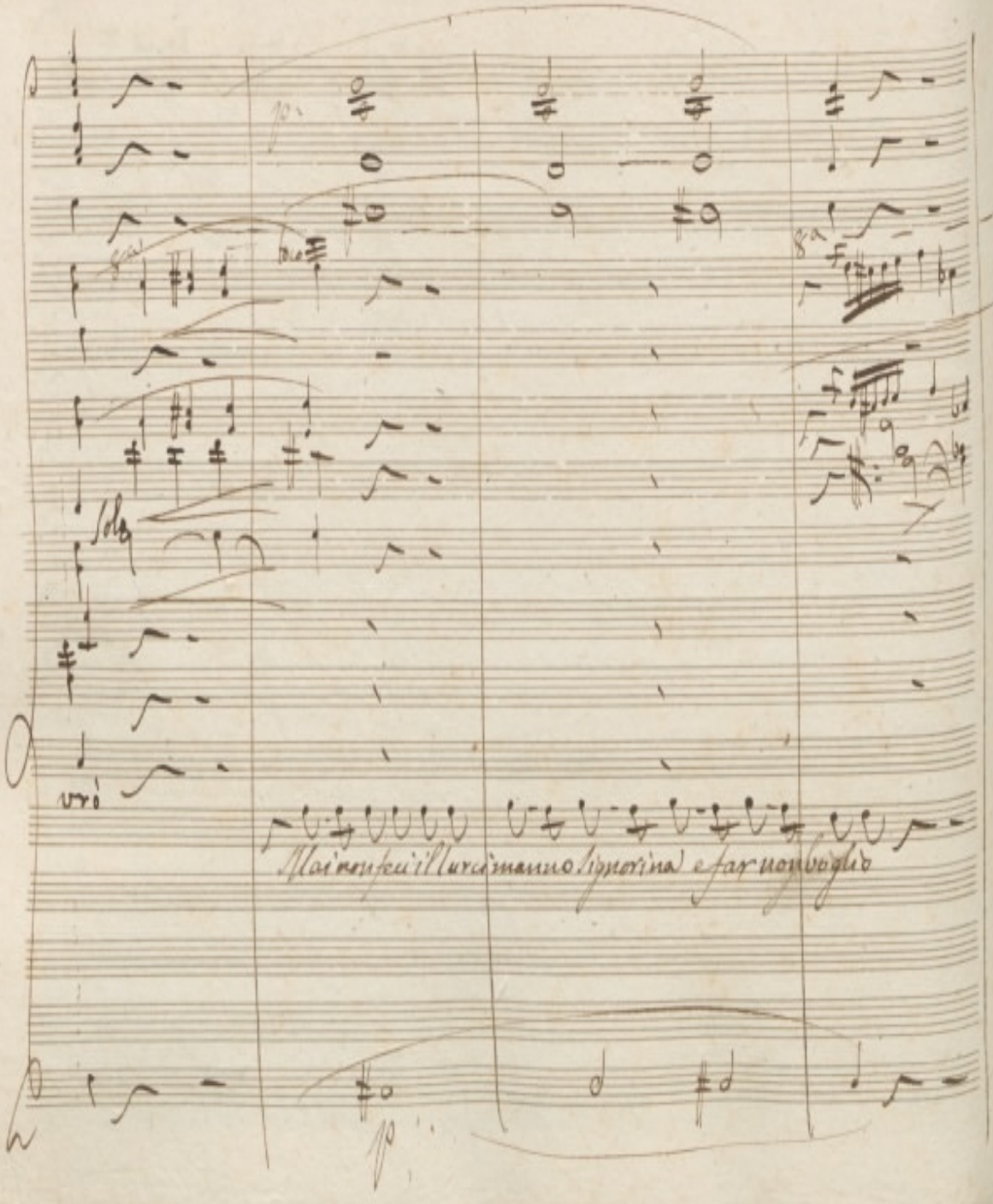
for

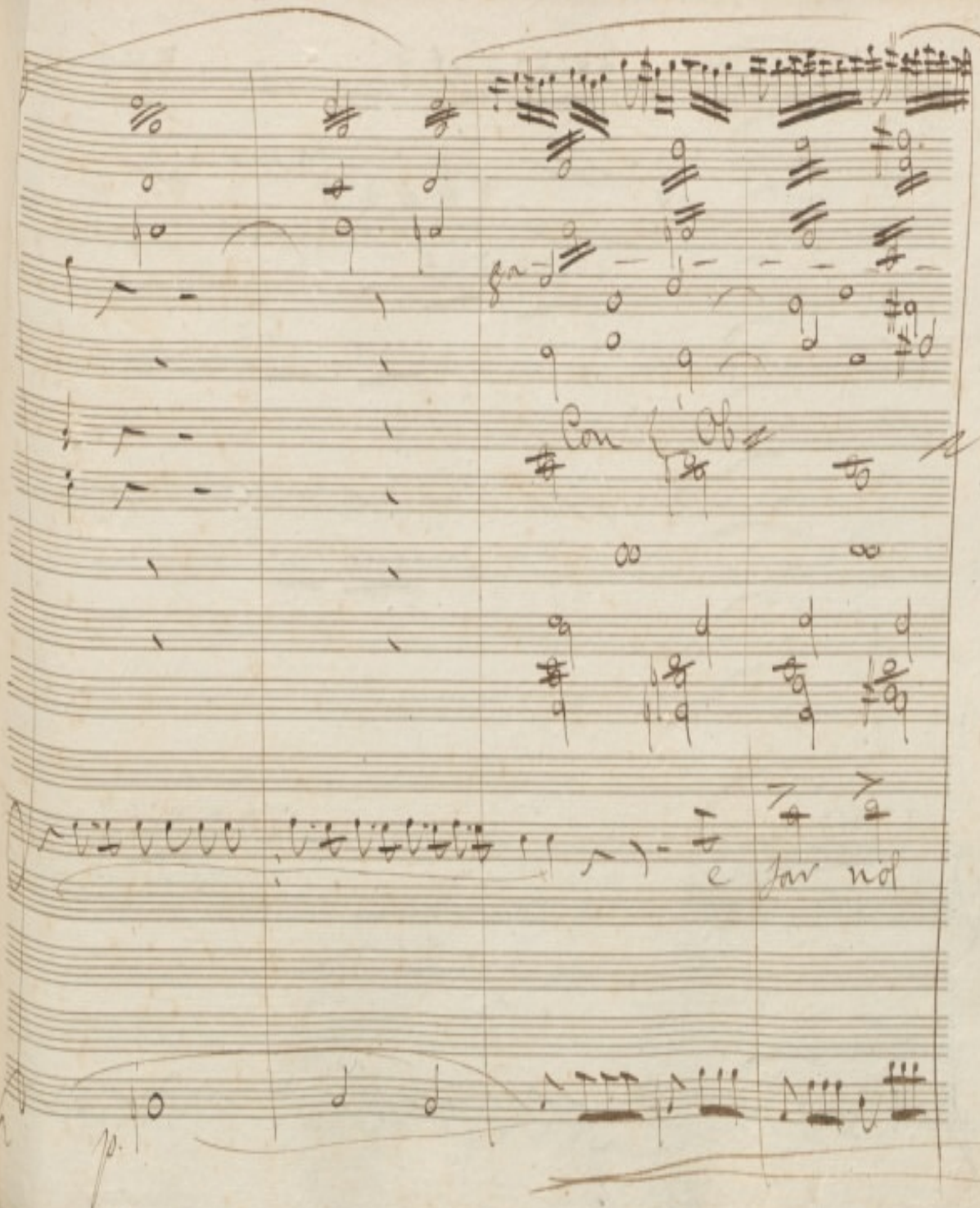
for

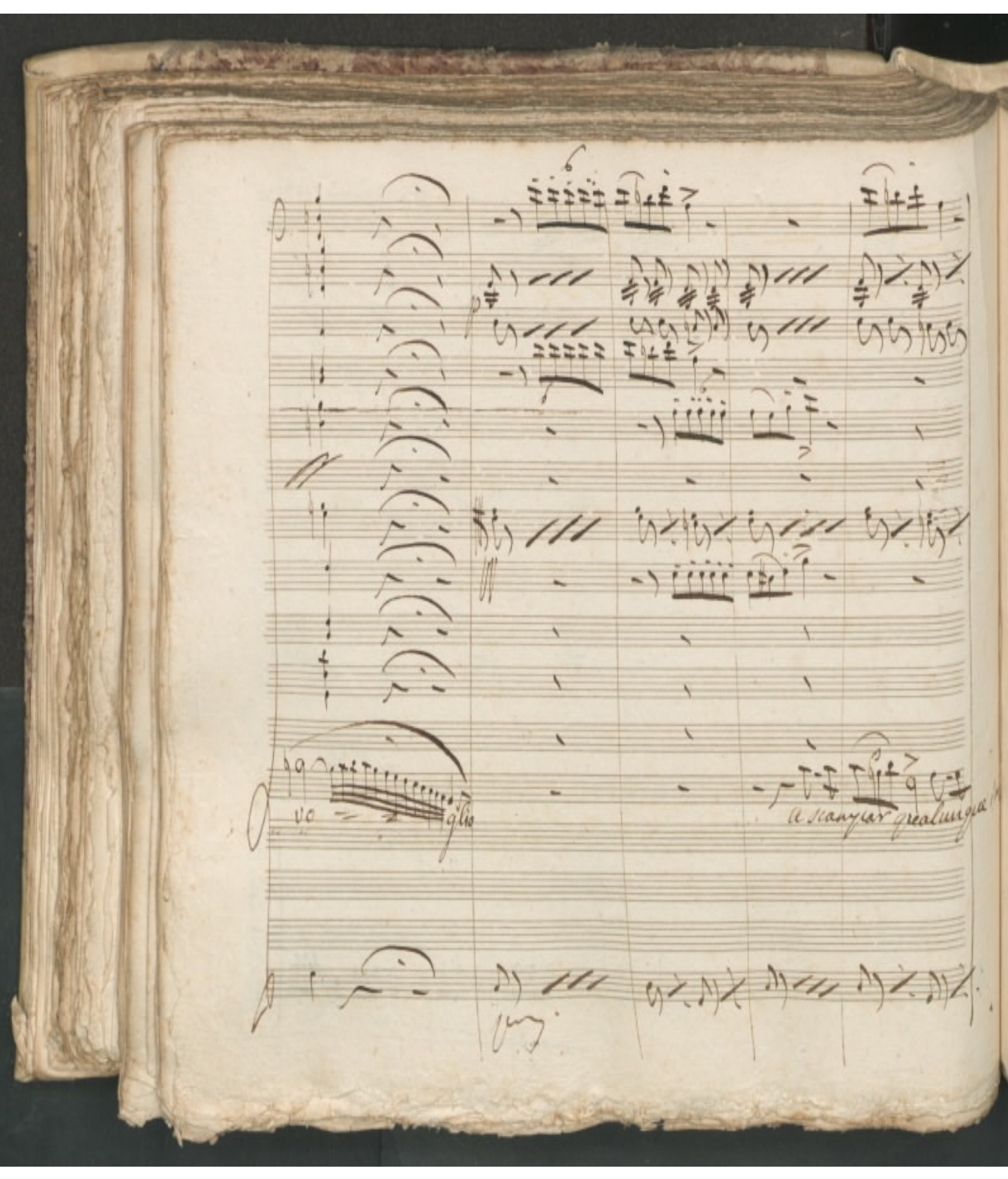
vrò a te do - vrò a te do - vrò a te do -

Apiacere

arco for


Solo
vrò
Mai non feci il lurcimanno signorina e far non voglio

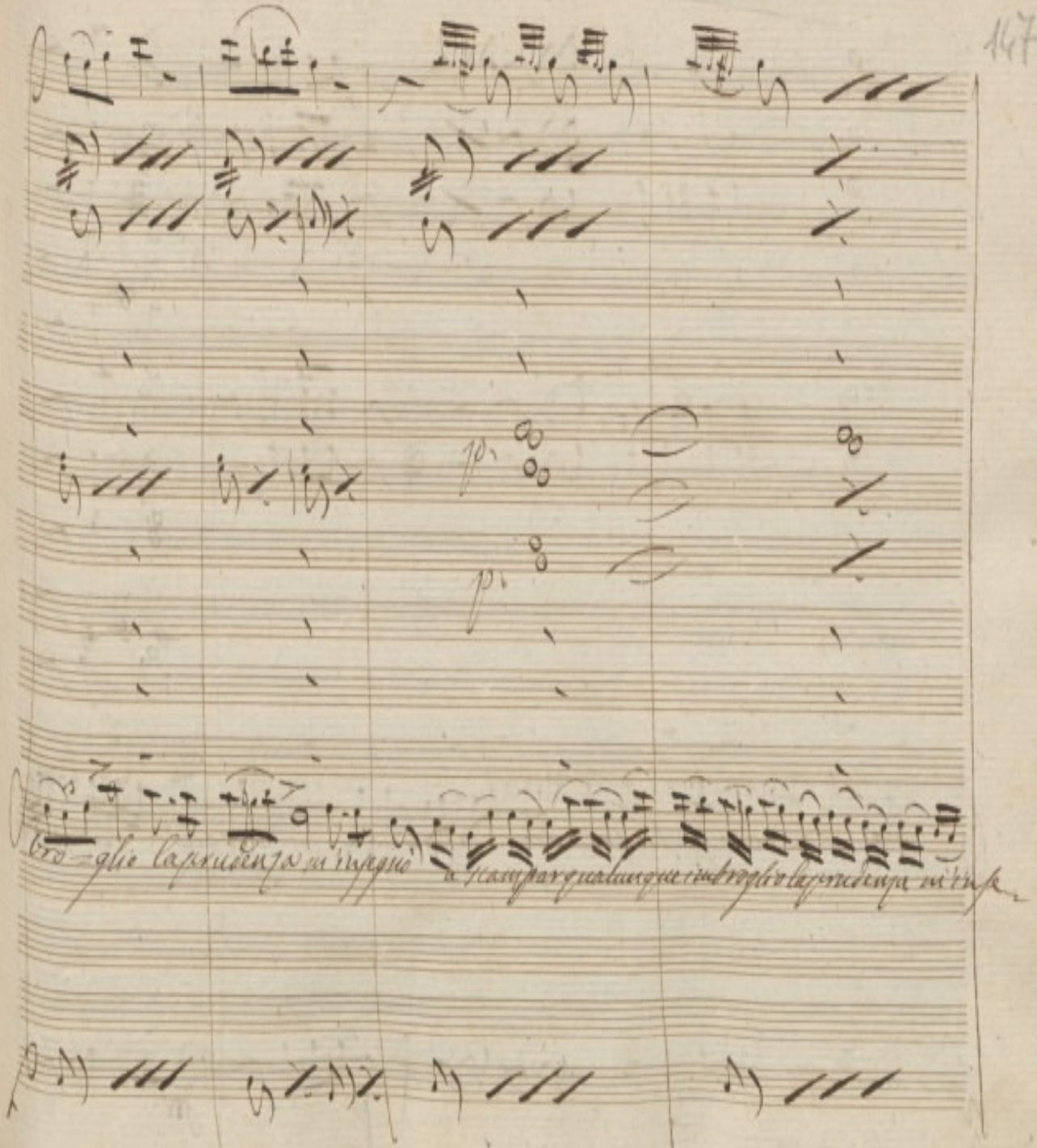

Con
e for nd

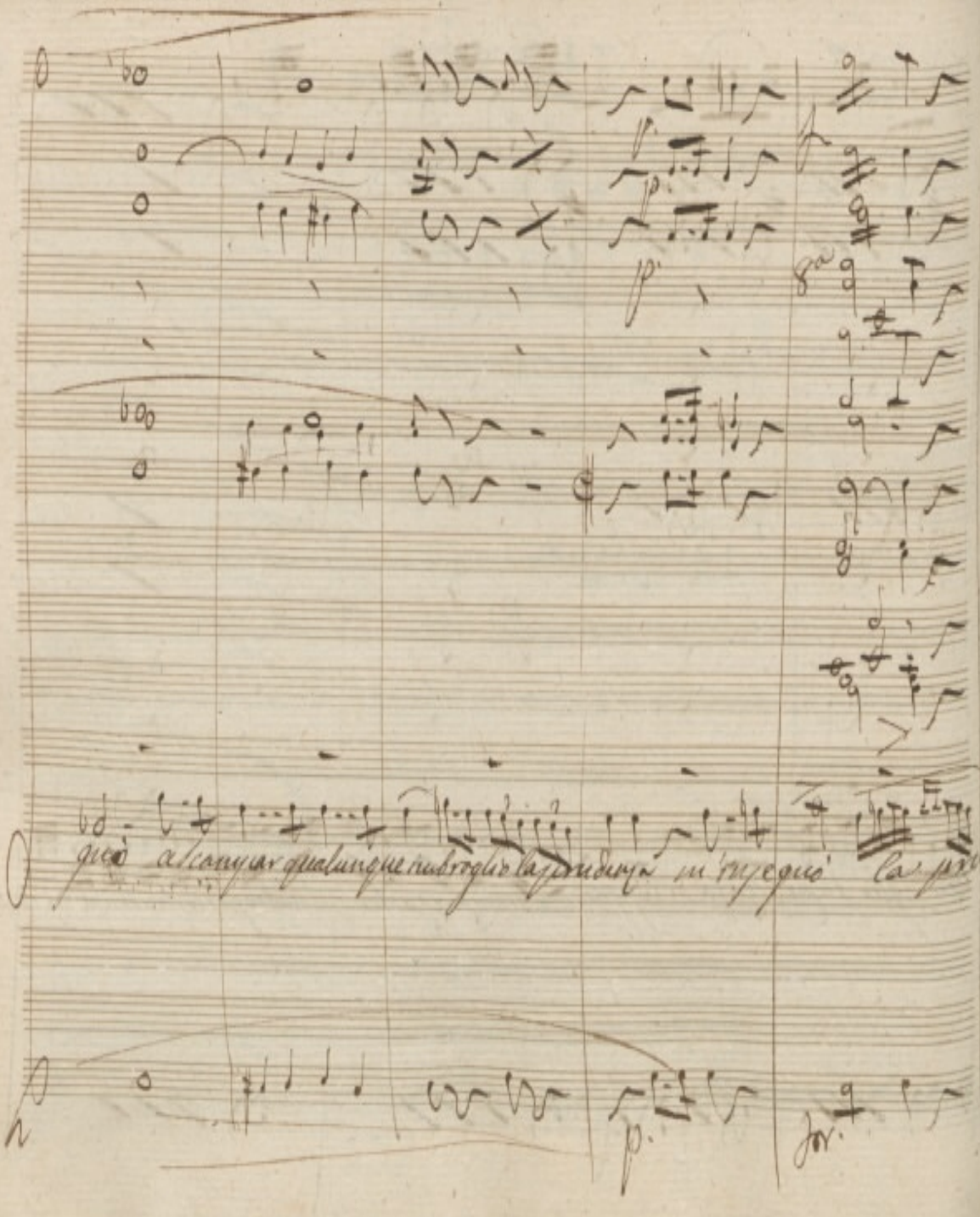


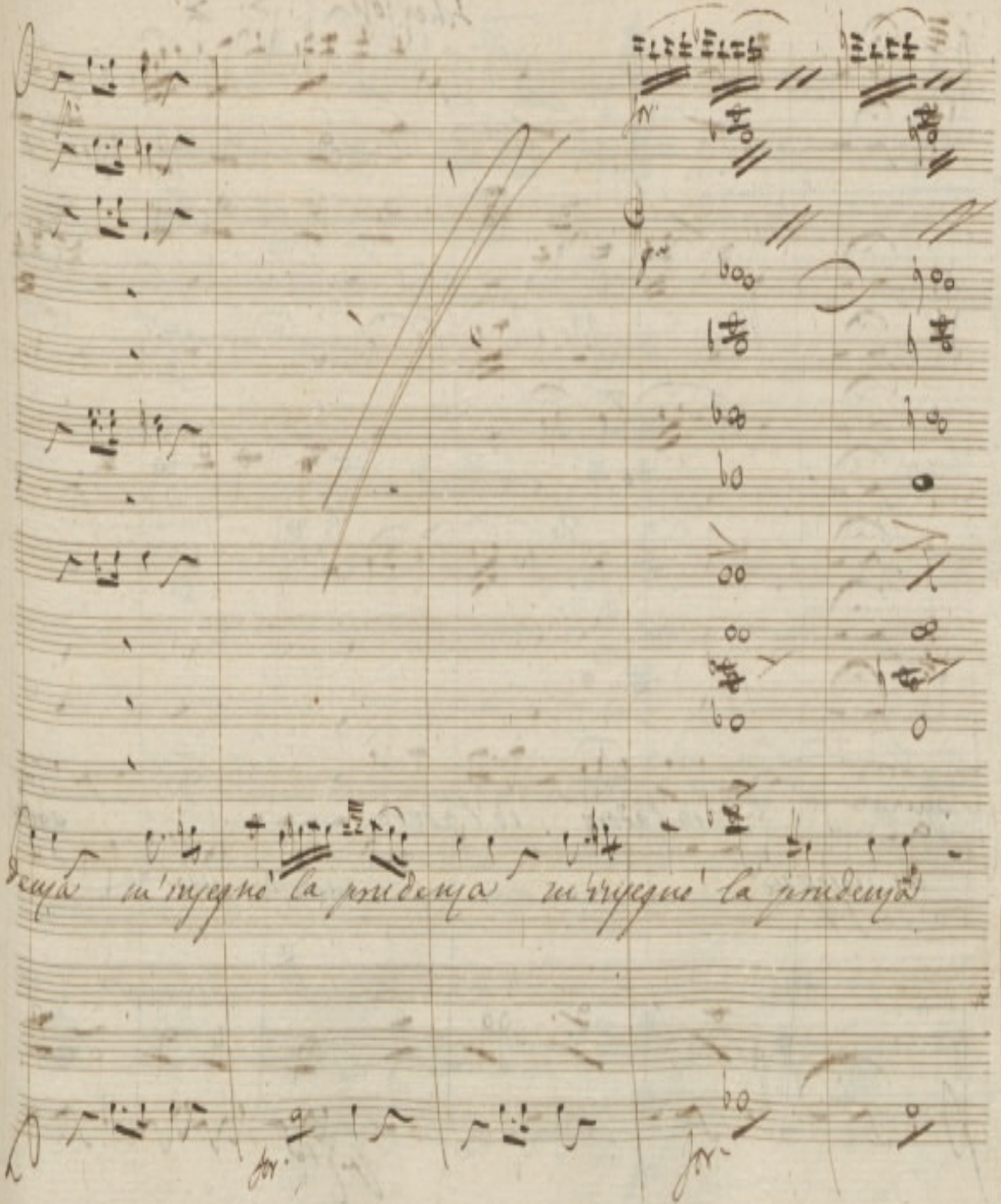
p.

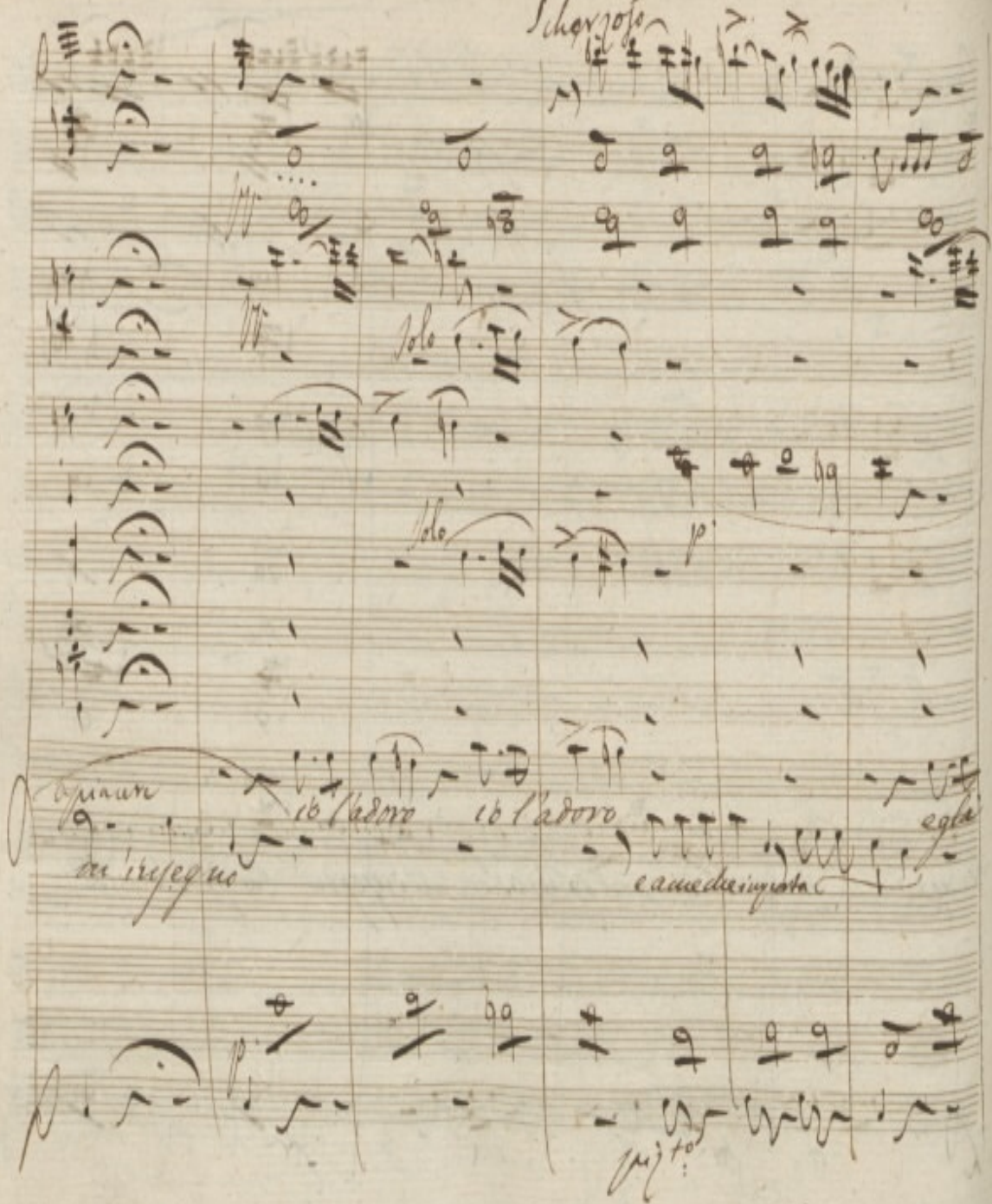
p.

bro-glio la prudenza m'insegnò a stampar qualunque imbroglio la prudenza m'inse-




quò a scampar qualunque nubroglio la prudenza m'insegnò la pru


denza m'insegnò la prudenza m'insegnò la prudenza



Scherzoso

Solo

Solo

p

Spiacere

io l'adoro io l'adoro

egli

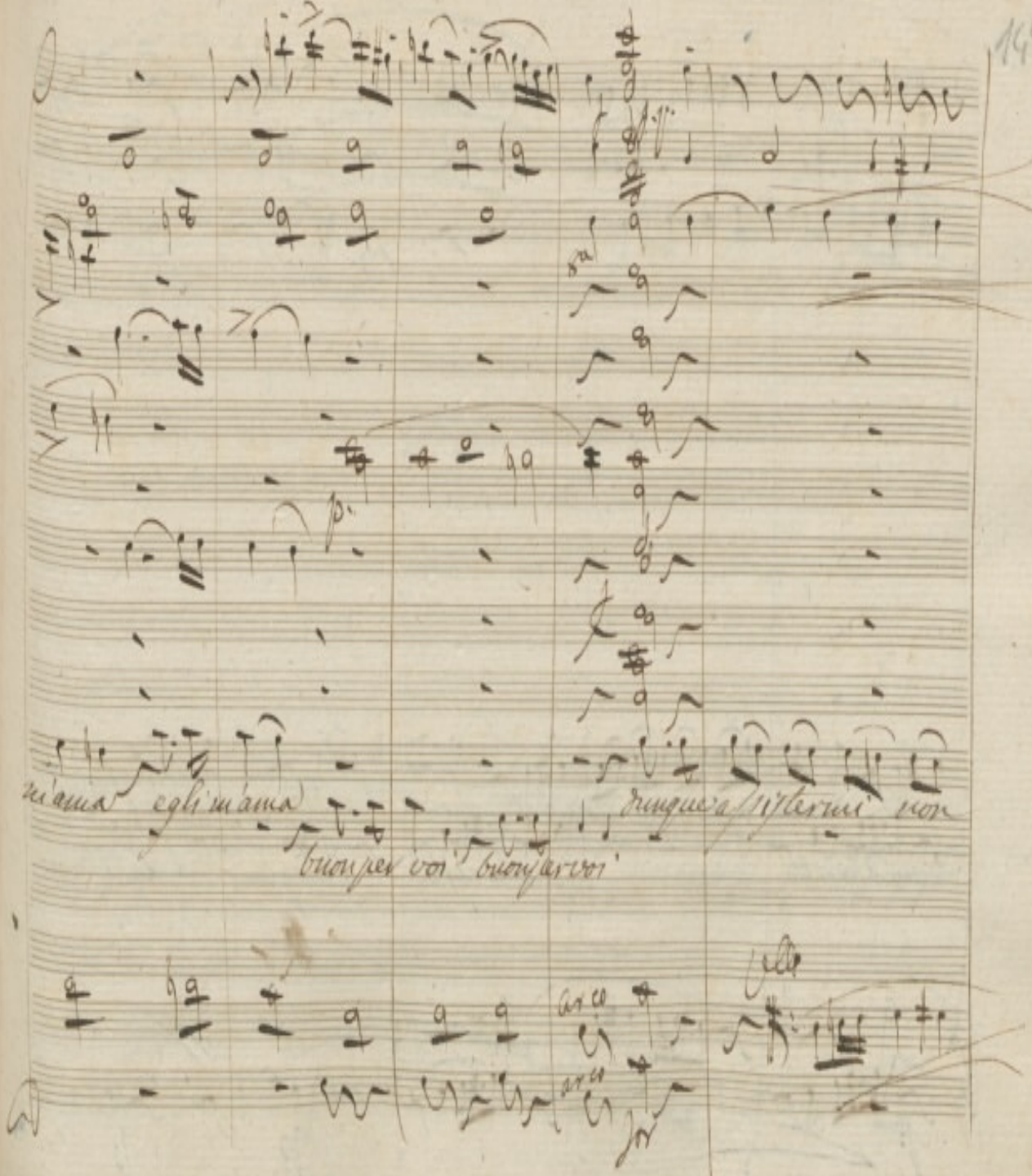
un'insegno

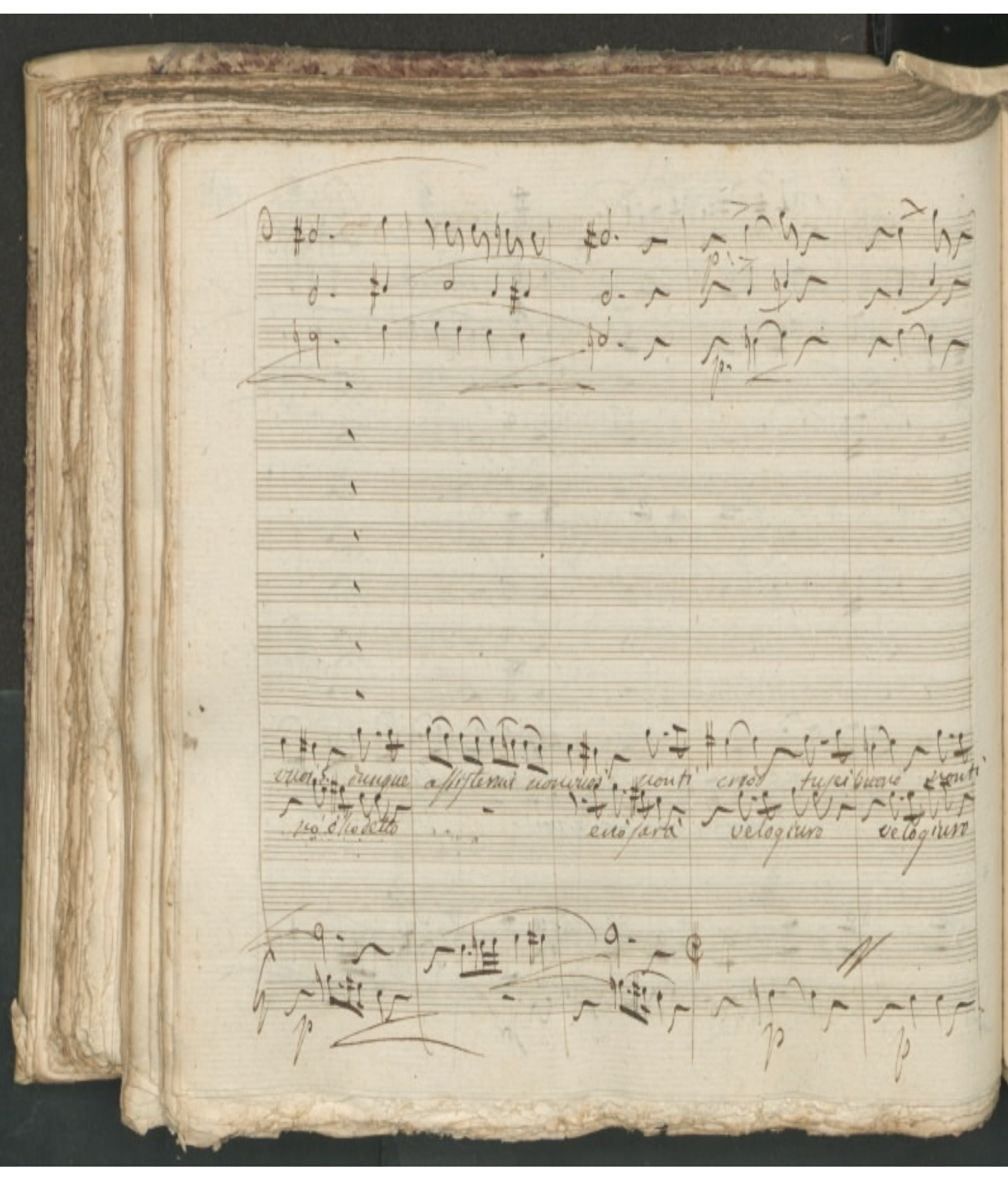
e a me che importa

p

p

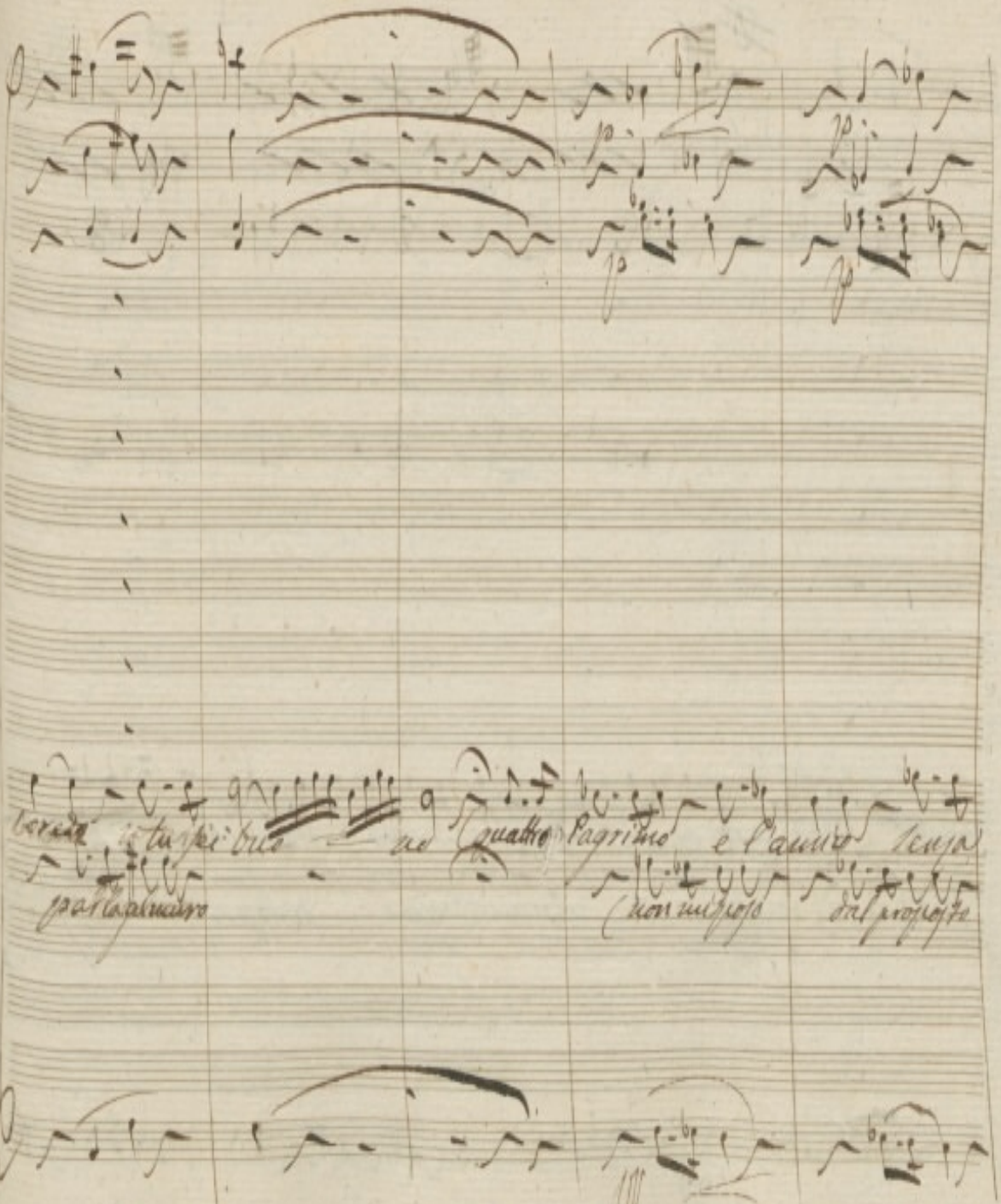
pizto


m'ama egli m'ama
buon per voi
dunque a
buon per voi



vuoi S. dunque assistermi non vuoi conti credo tu sei buono conti

no è ho detto ... e ciò sarà velo giuro velo giuro

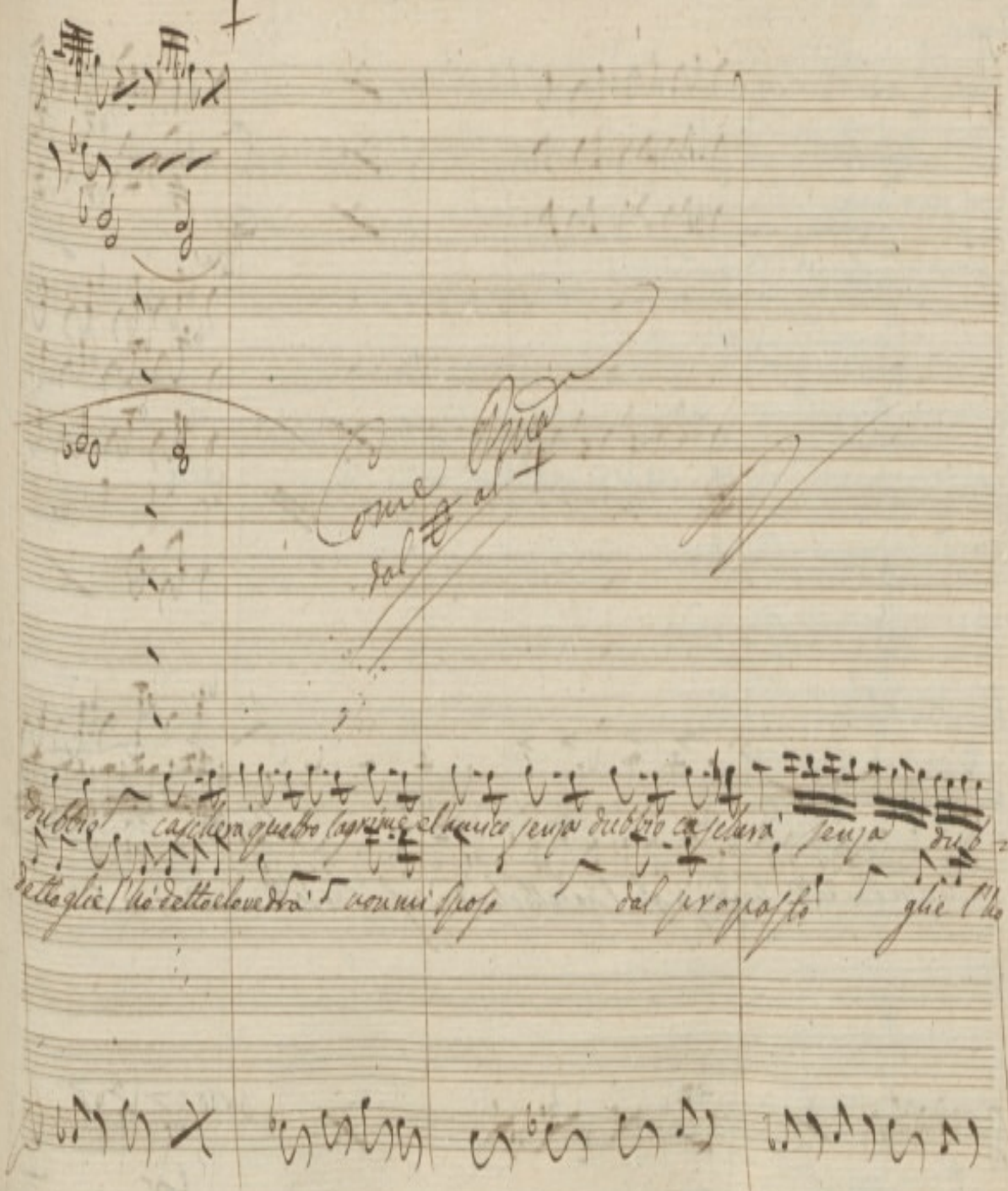

verde
tu sei bue
no
quattro
Pagrimo
e l'amico
senza
parla al muro
non mi posso
dal proposto

dubbio cascherà quattro lagrime e l'amico senza dubbio cascherà si senza

gli è l'ho detto lo vedrà non mi sposto dal proposto gli è l'ho

Come Prima
dal ♯ al +

dubbio caschera quattro lagrime e l'amico senza dubbio caschera senza dub-
detto glie l'hò detto e lo vedrà non mi sposo dal proposito glie l'ho

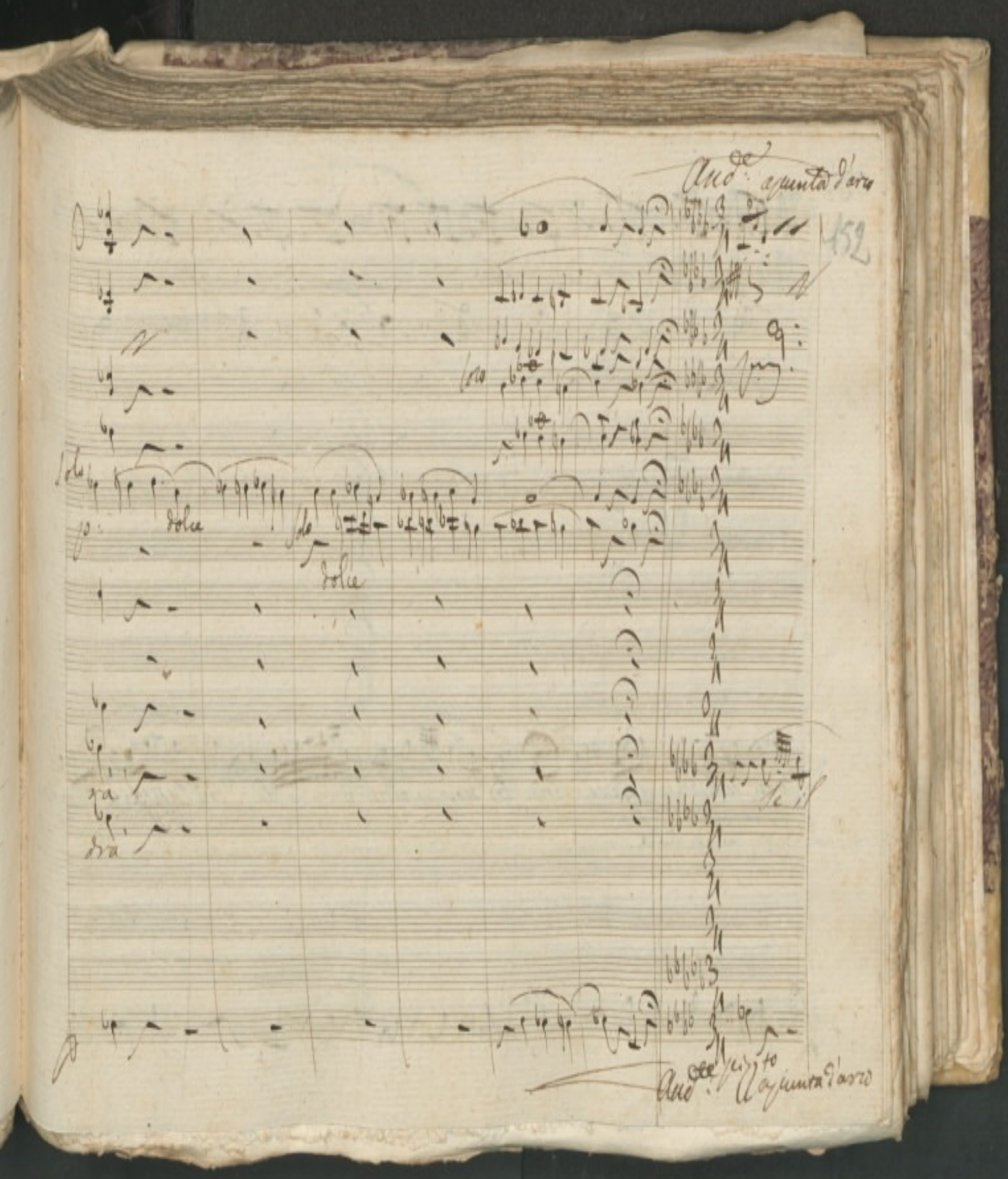


bio casche-rà si si casche-rà si si casche-rà casche-

detto glie l'ho detto e lo vedrà si glie l'ho detto e lo vedrà si glie l'ho detto e lo vedrà e lo ve-

arco

for



Andte a punta d'arco

solo

solo

dolce

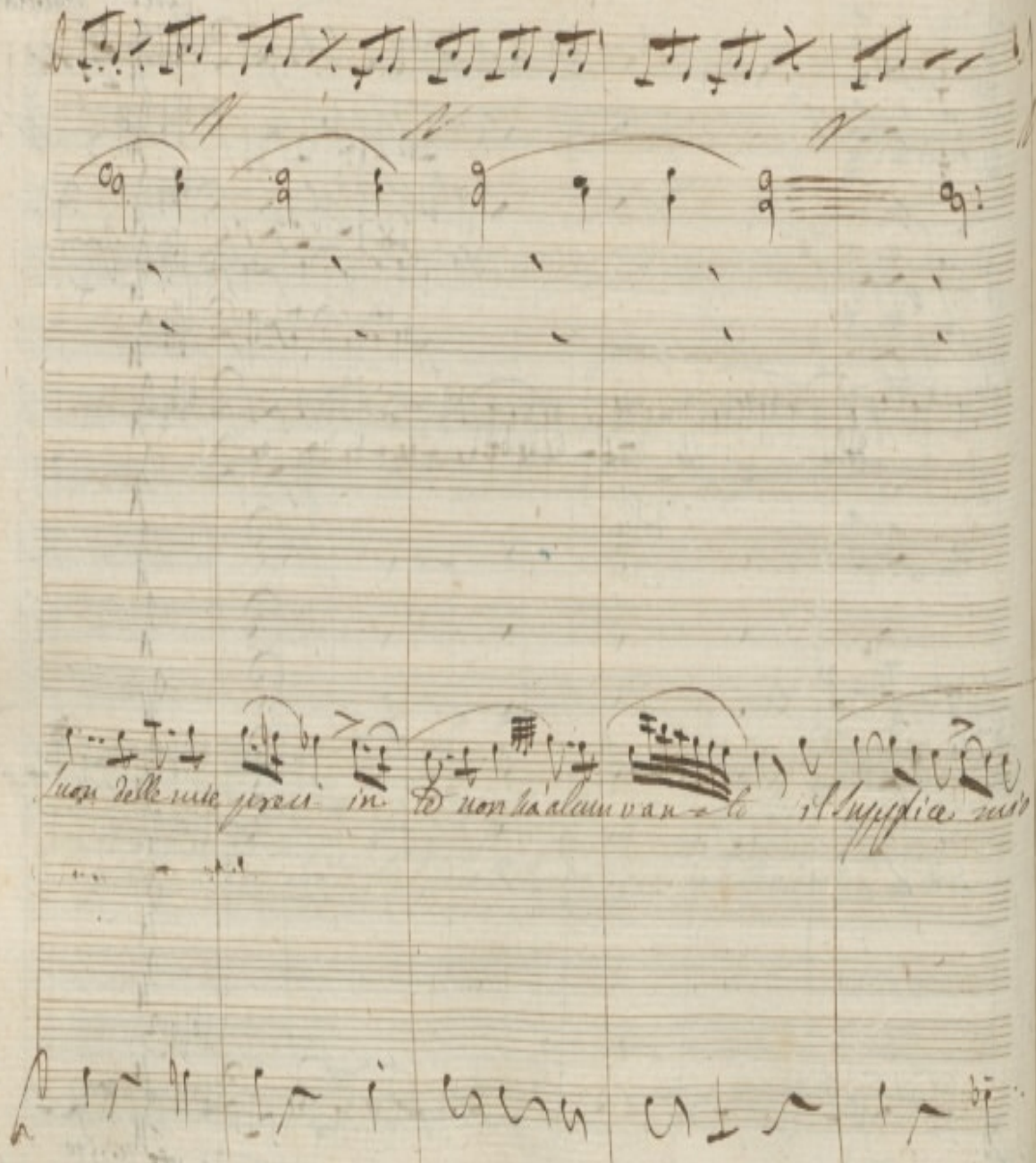
solo

dolce

ra

dra

Andte pizzto a punta d'arco


Suon delle mie preci in te non ha alcun van-ta il supplice mio

pizz.

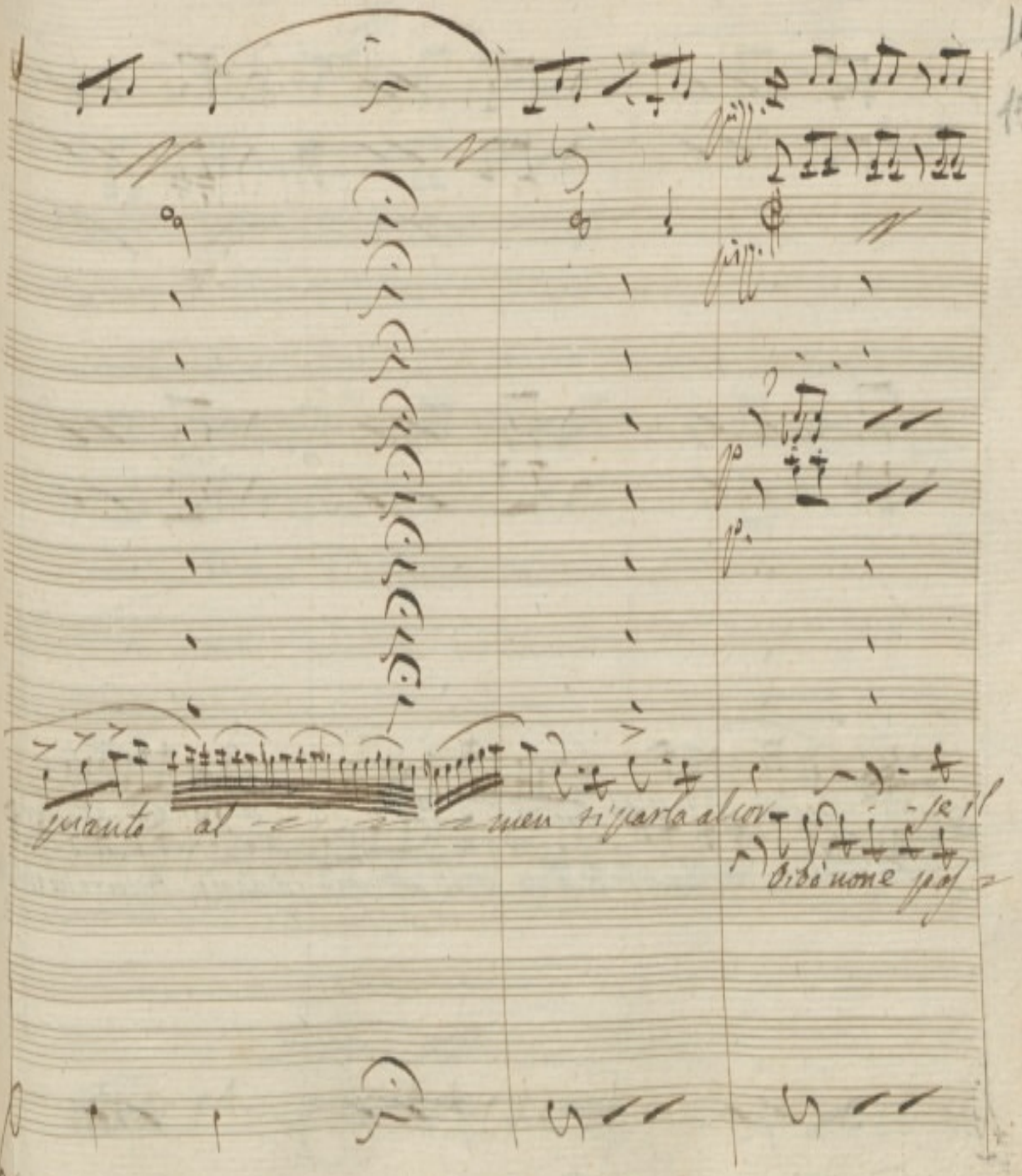
pizz.

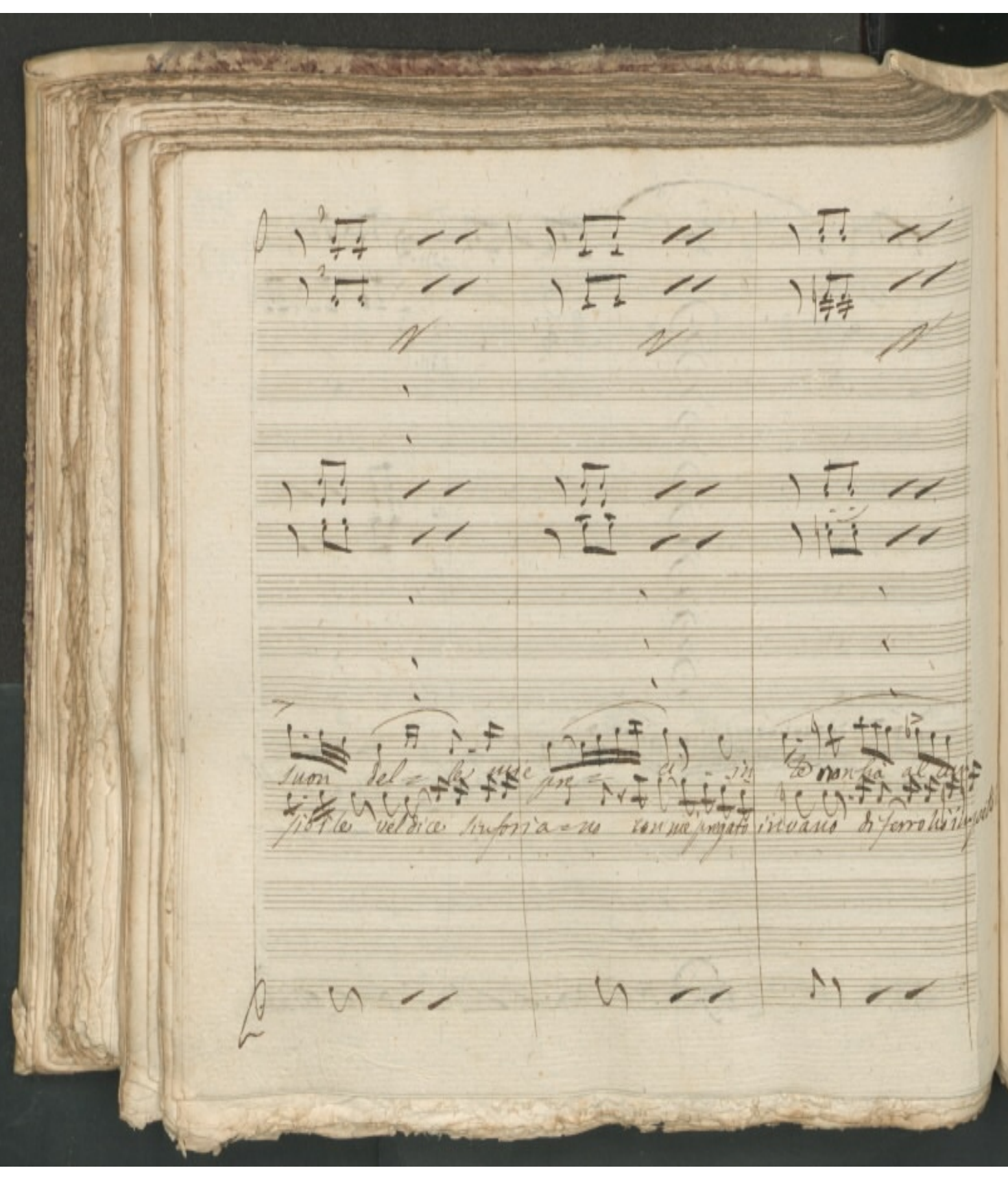
p

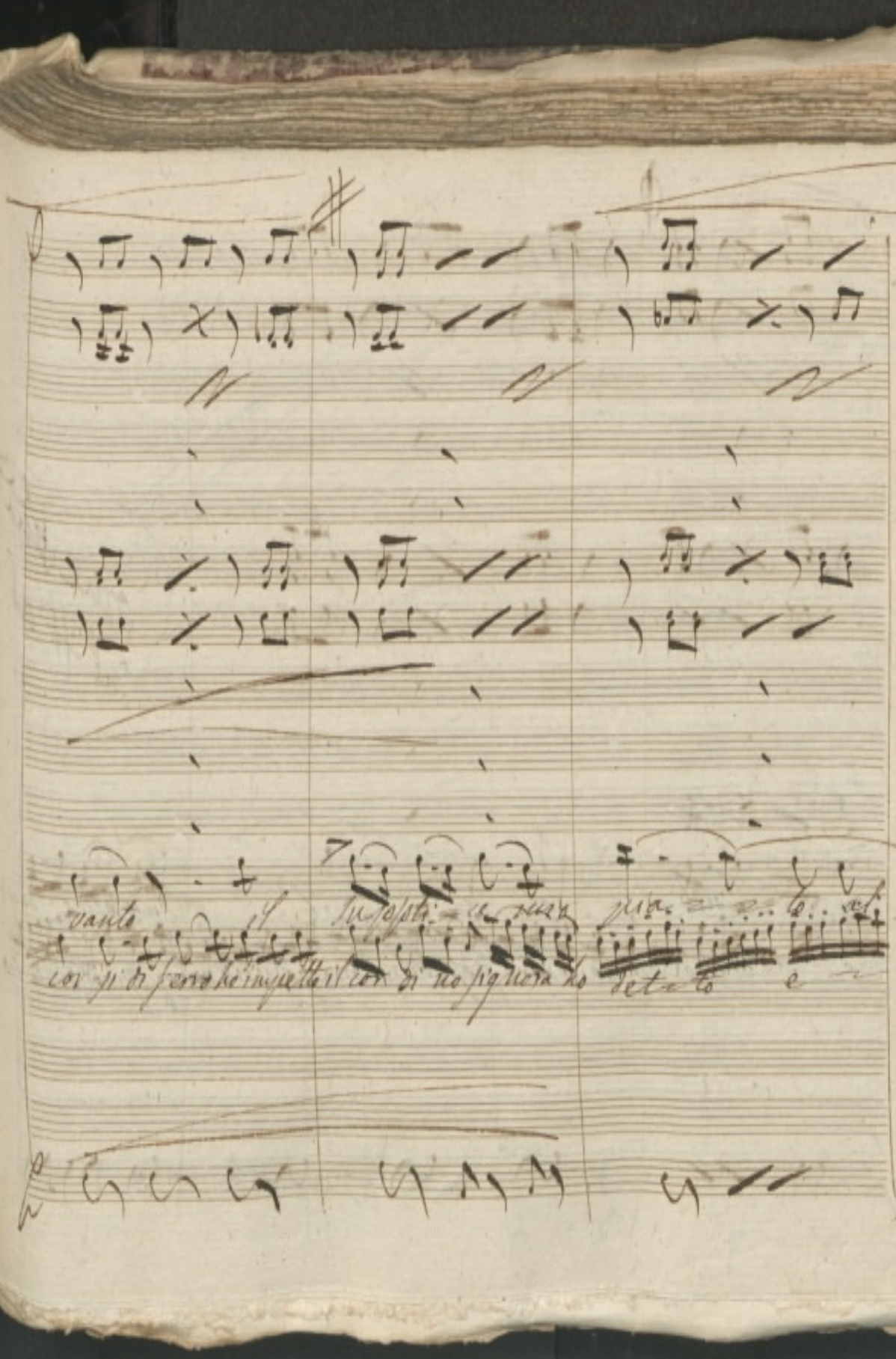
p.

pianto al - - - men si parla al cor - - se il

Oibò non e pos -

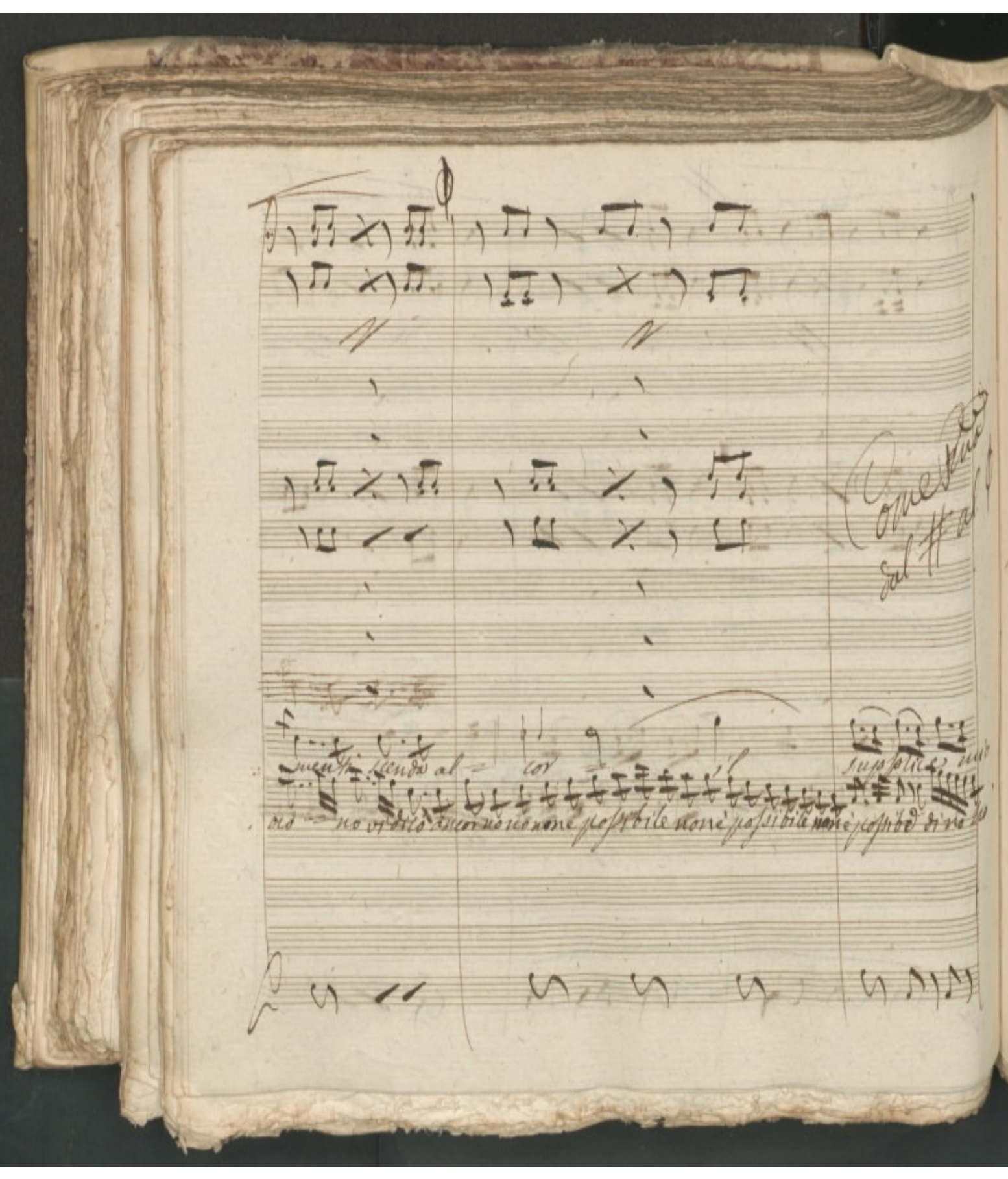


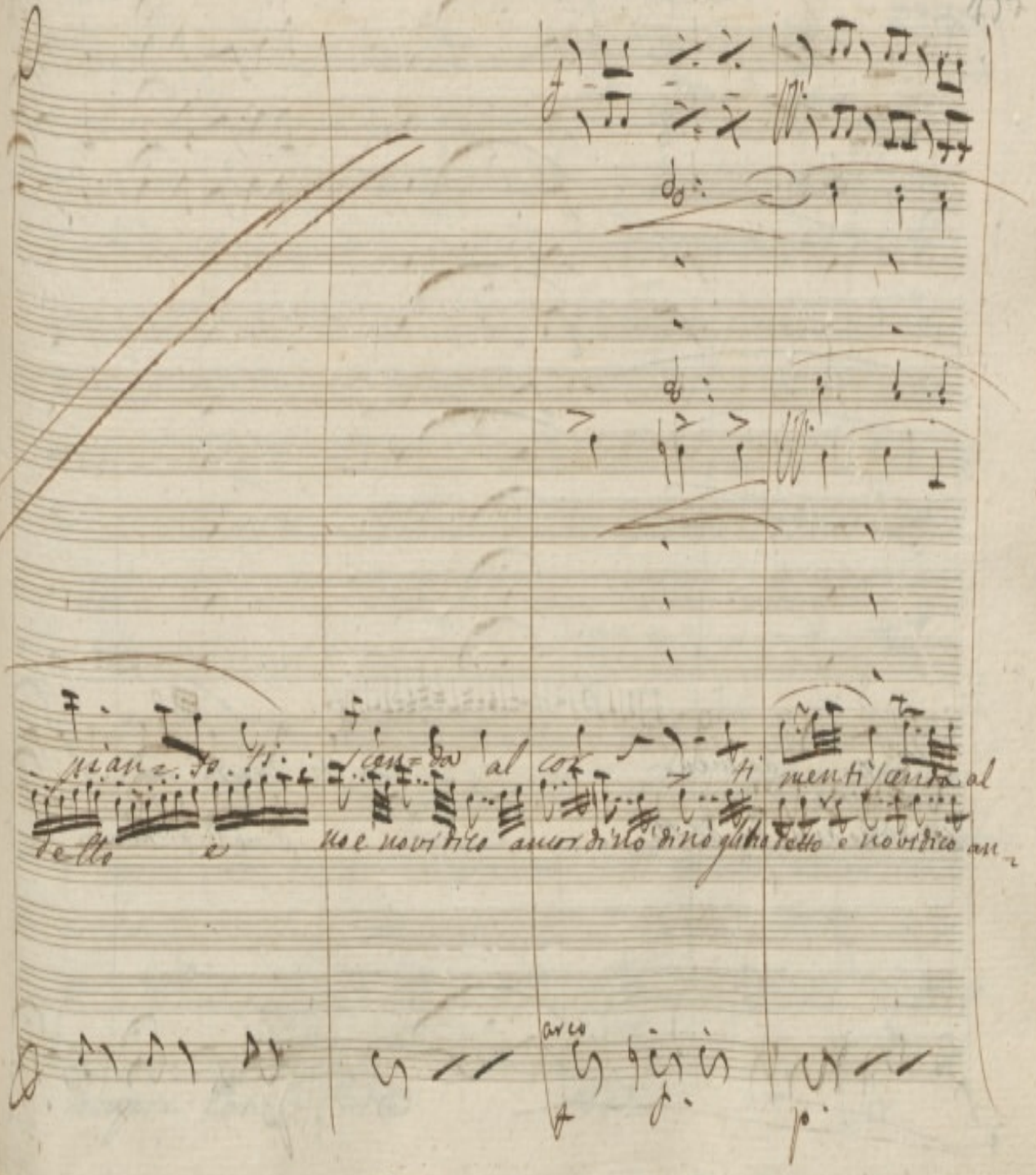


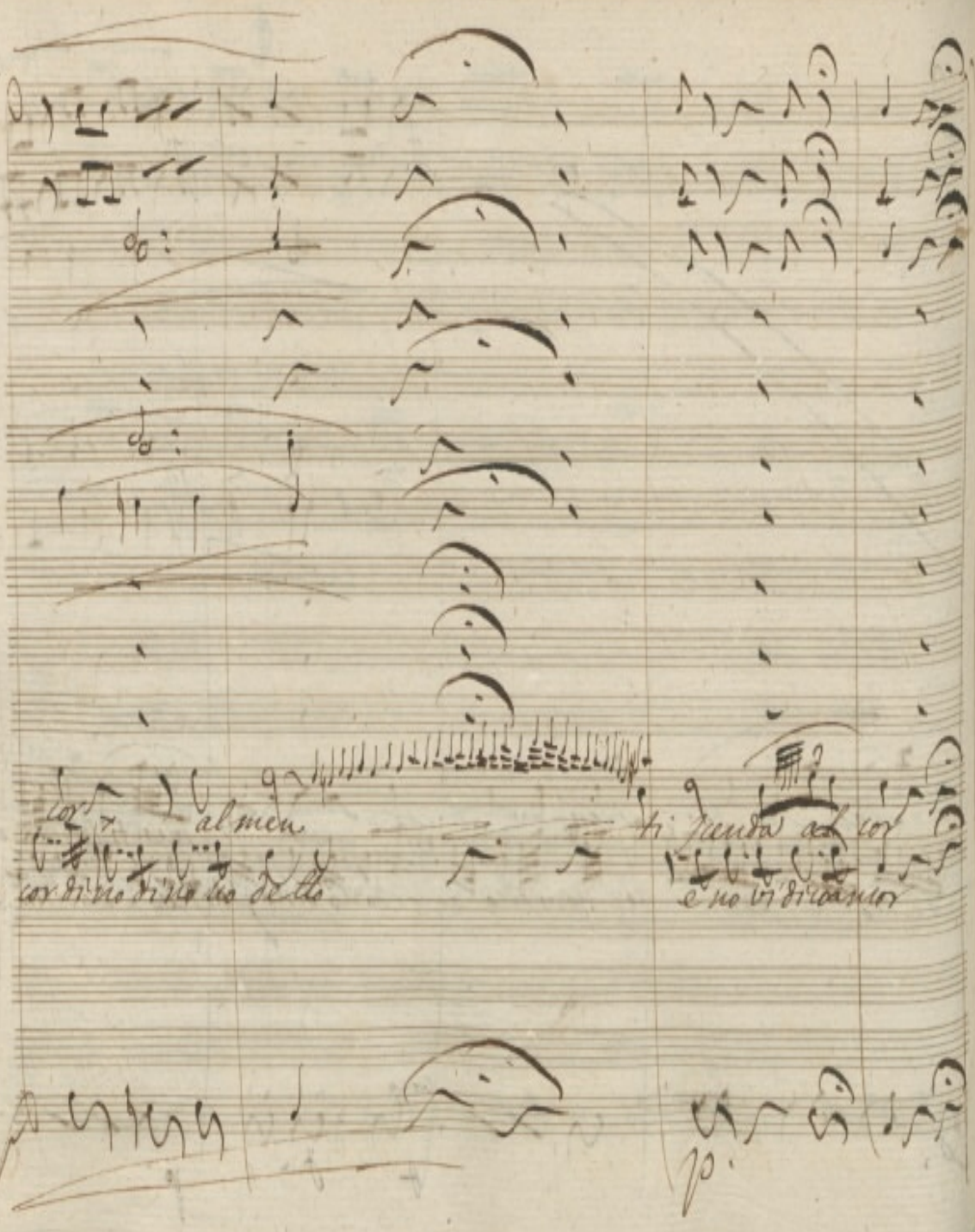


vanto il suspetto ... pia ... to ...

cor si di ferro ho impetto il cor di no signora ho detto e




f
p
arco



cor al men ti scenda al cor

cor di no di no no detto e no vi dico amor

p.

Con la Pte

All.o

tren

tren

8va

No dunque non sai ch'io son capace

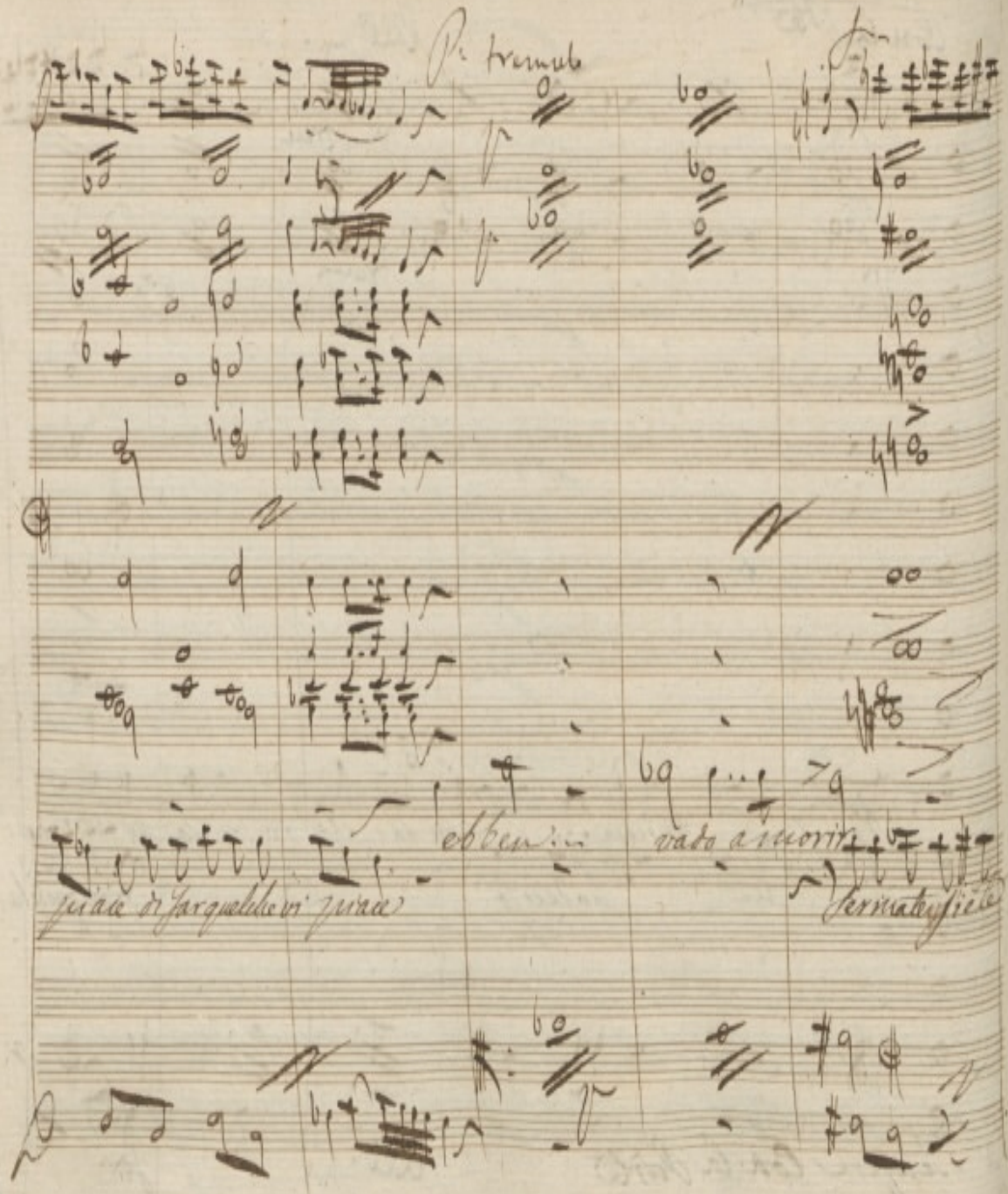
no ho deciso di far quel che vi

tren

All.o

Sempre Con la Parte

Sor.



P: tremulo

ebben...

vado a morir

piace di far quel che vi piace

Sermate ysiete

Con la Parte

m'assisterai

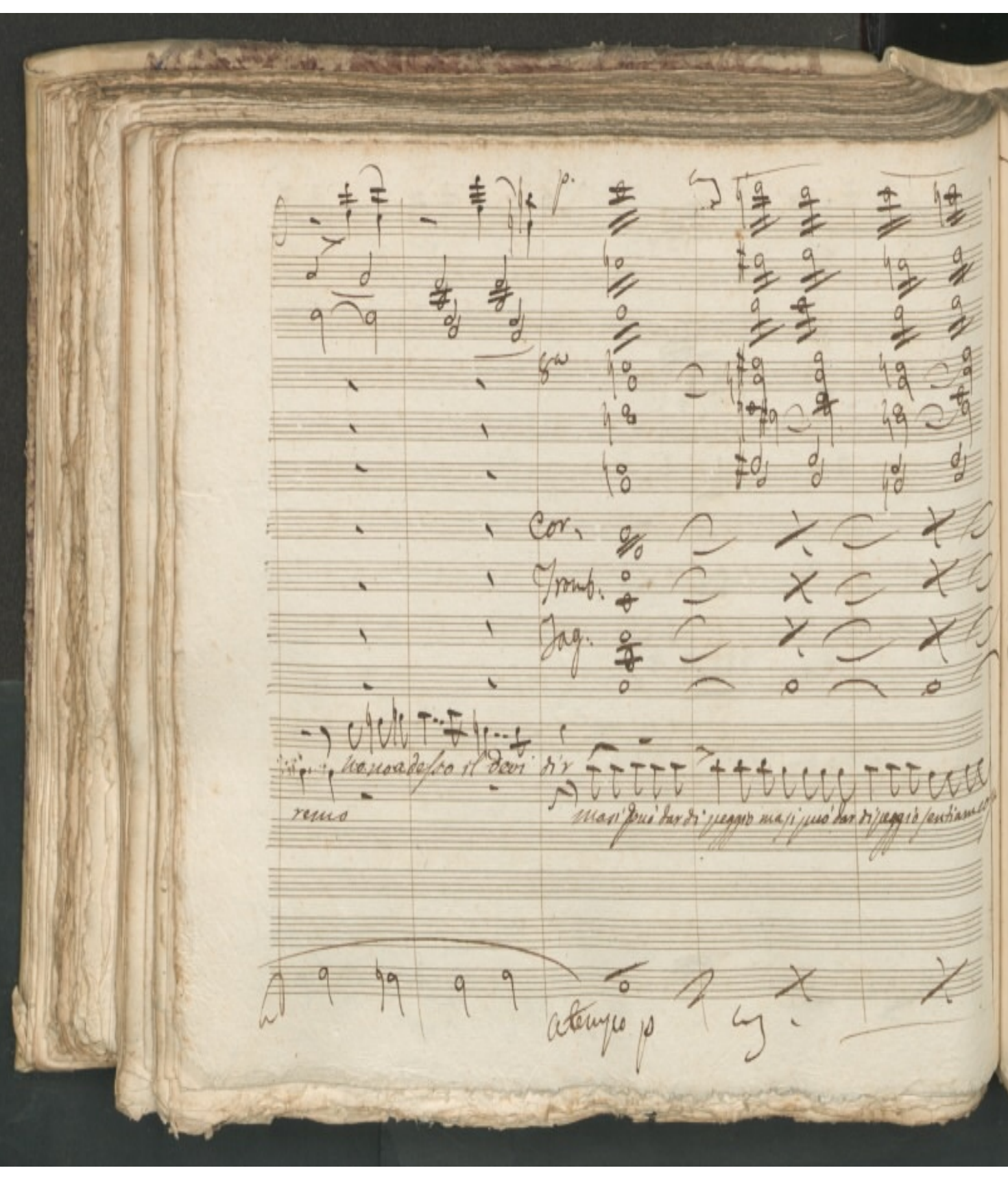
rispondi

pazza fermate piete pazza

vedremo ...

parte

Con la Parte



p.

8va

Cor.

Tromb.

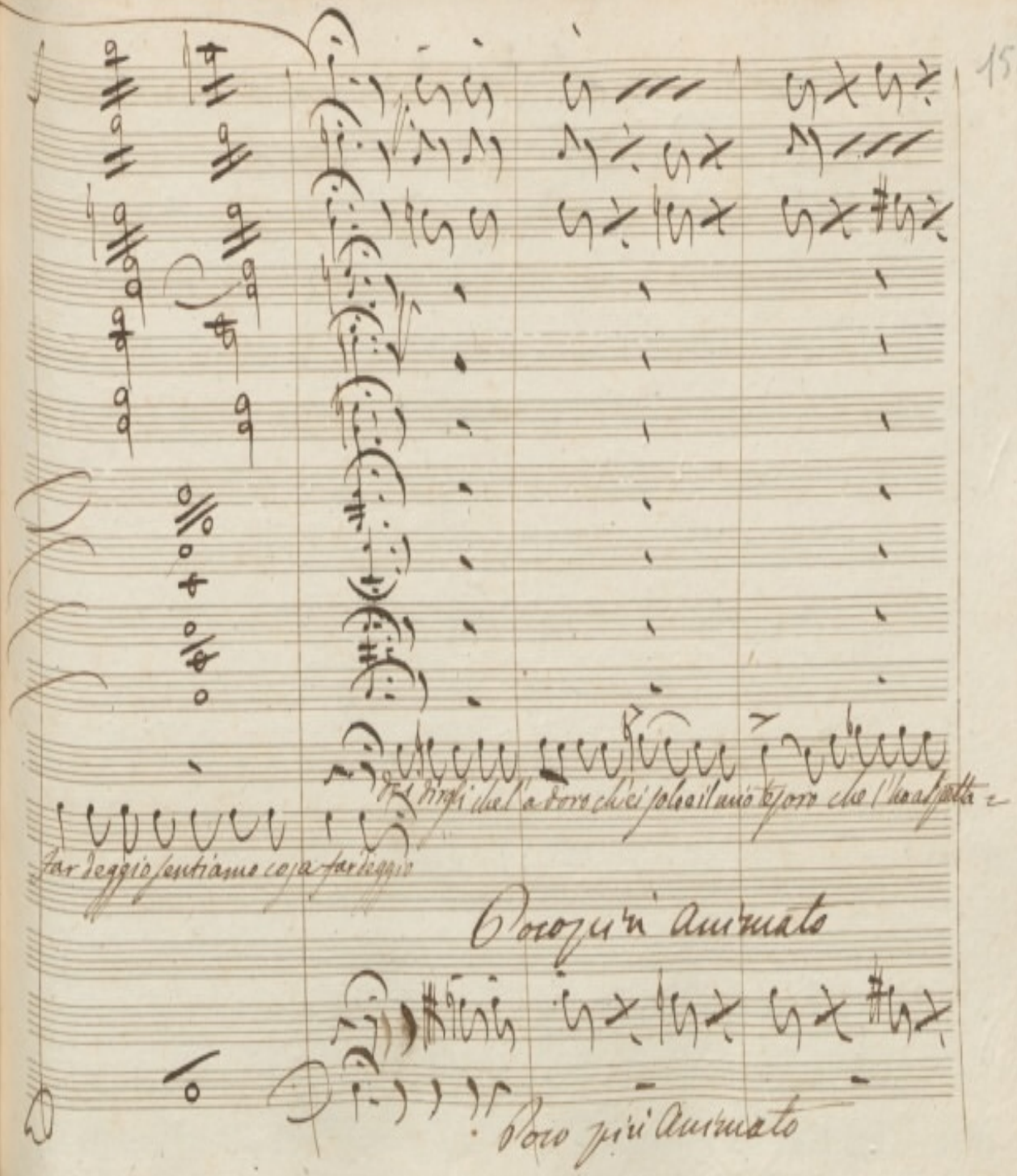
Tag.

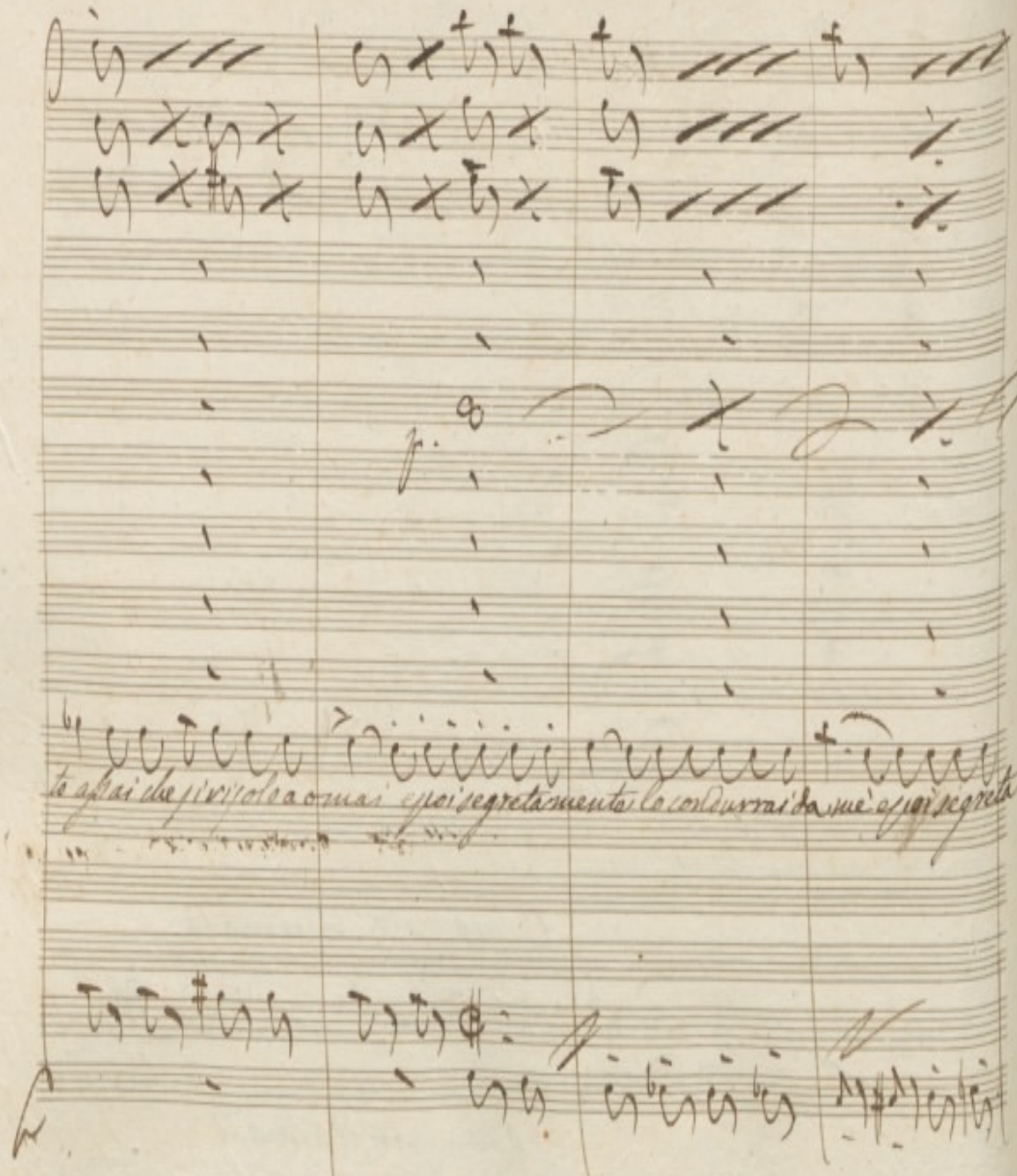
Ne no adesso il devi dir

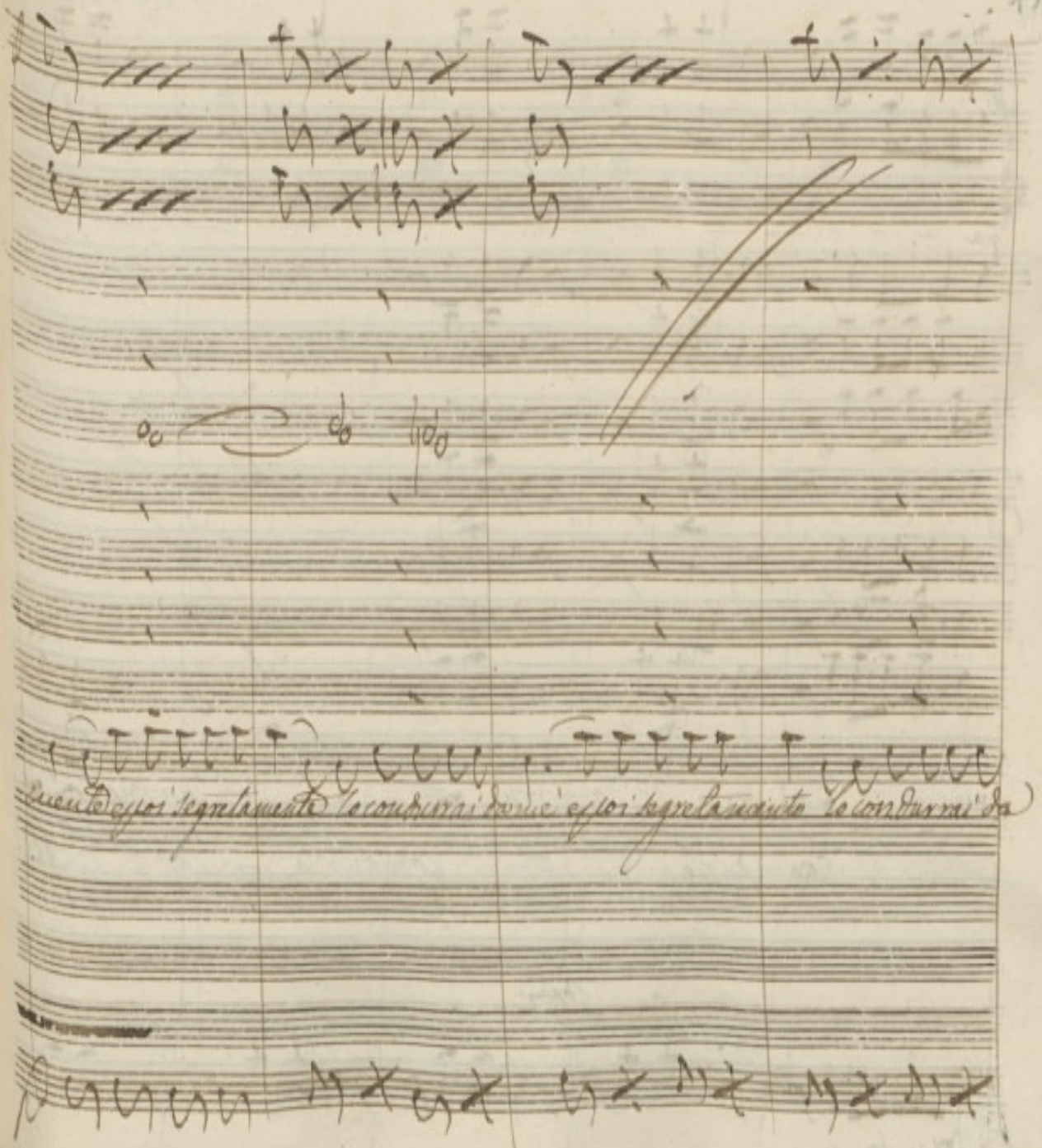
remo

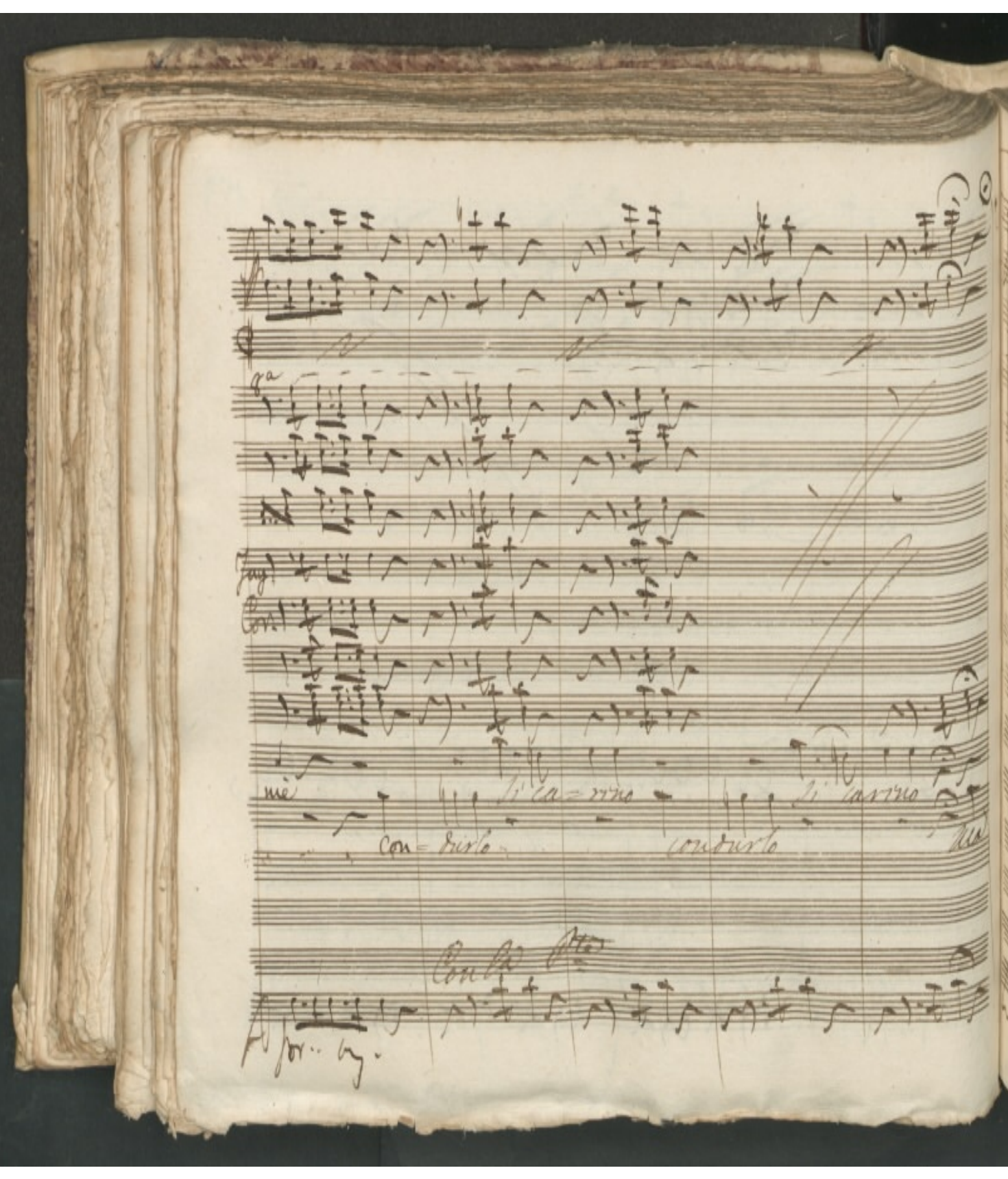
Ma si può dar di peggio ma si può dar di peggio sentiamo

a tempo p


Dirgli che l'adoro ch'ei solo è il mio tesoro che l'ho aspetta
far deggio sentiamo cosa far deggio
Poco più animato
Poco più animato


te assai che si risolva omai e poi segretamente lo condurrai da me e poi segreta


quente e poi segretamente lo condurrai da me e poi segretamente lo condurrai da



8a

Fag.

Cor.

mè

Si ca=rino

Si carino

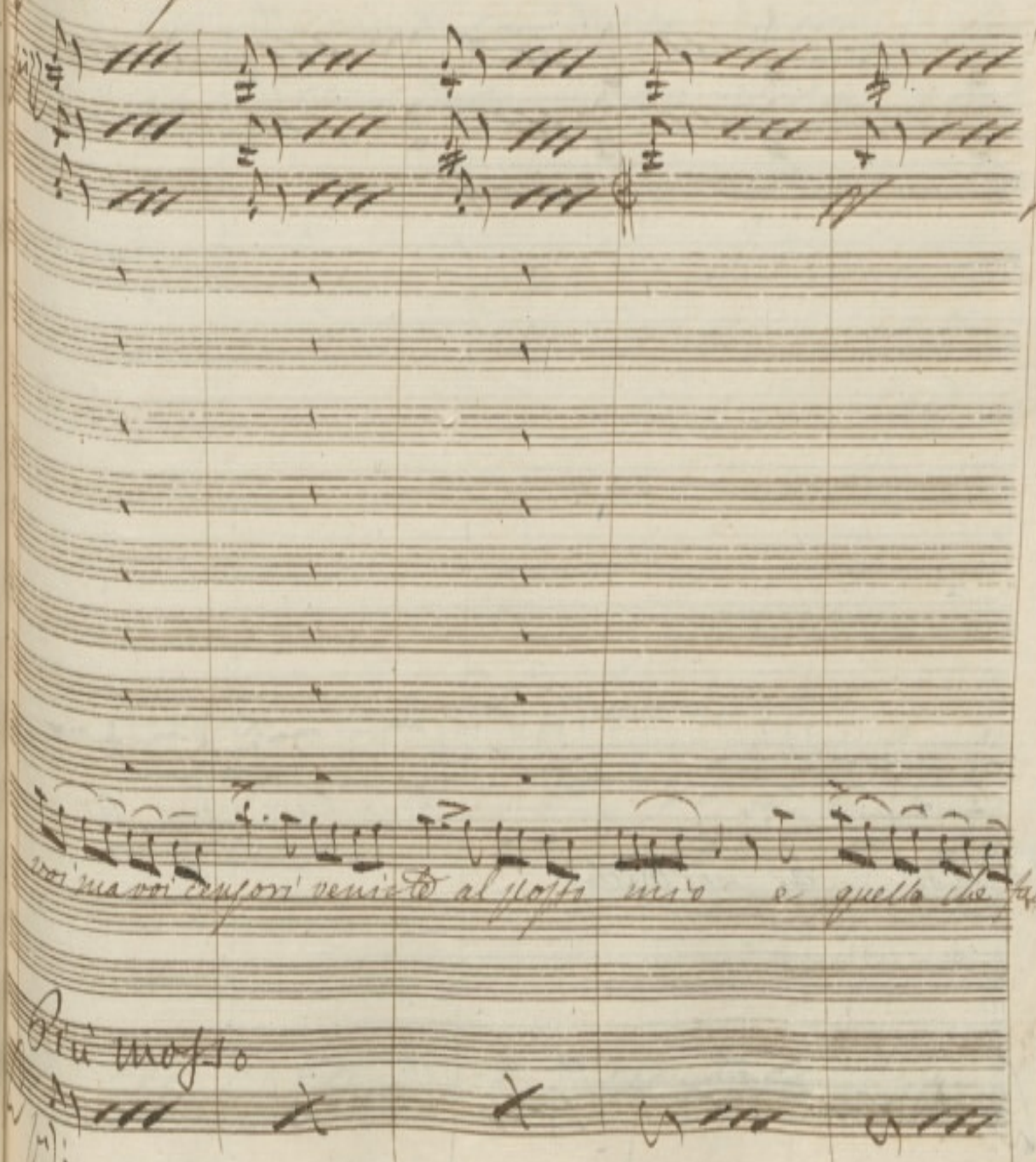
Con=durlo

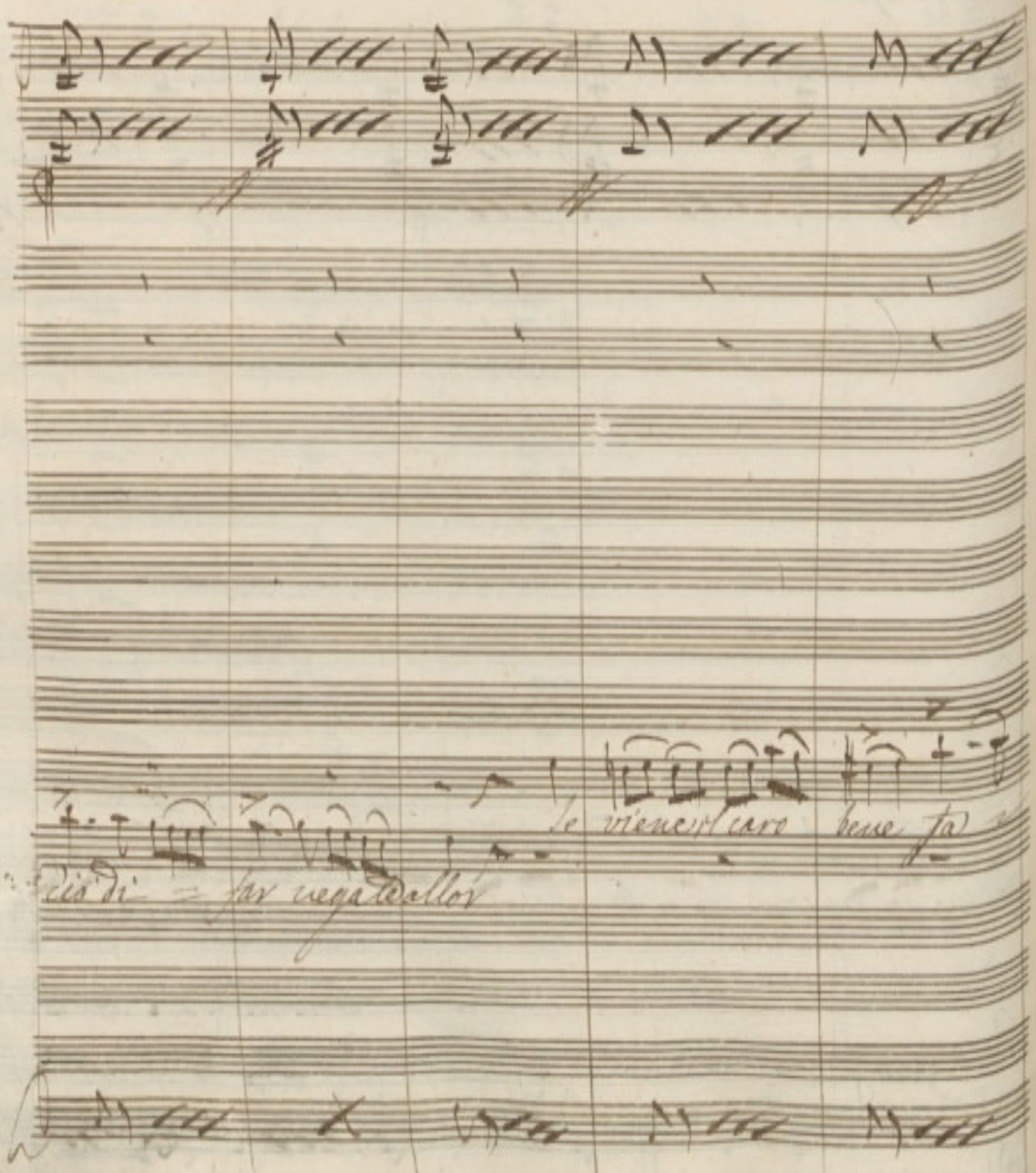
condurlo

Con la Pte

A for.. ty.

Più Mosso





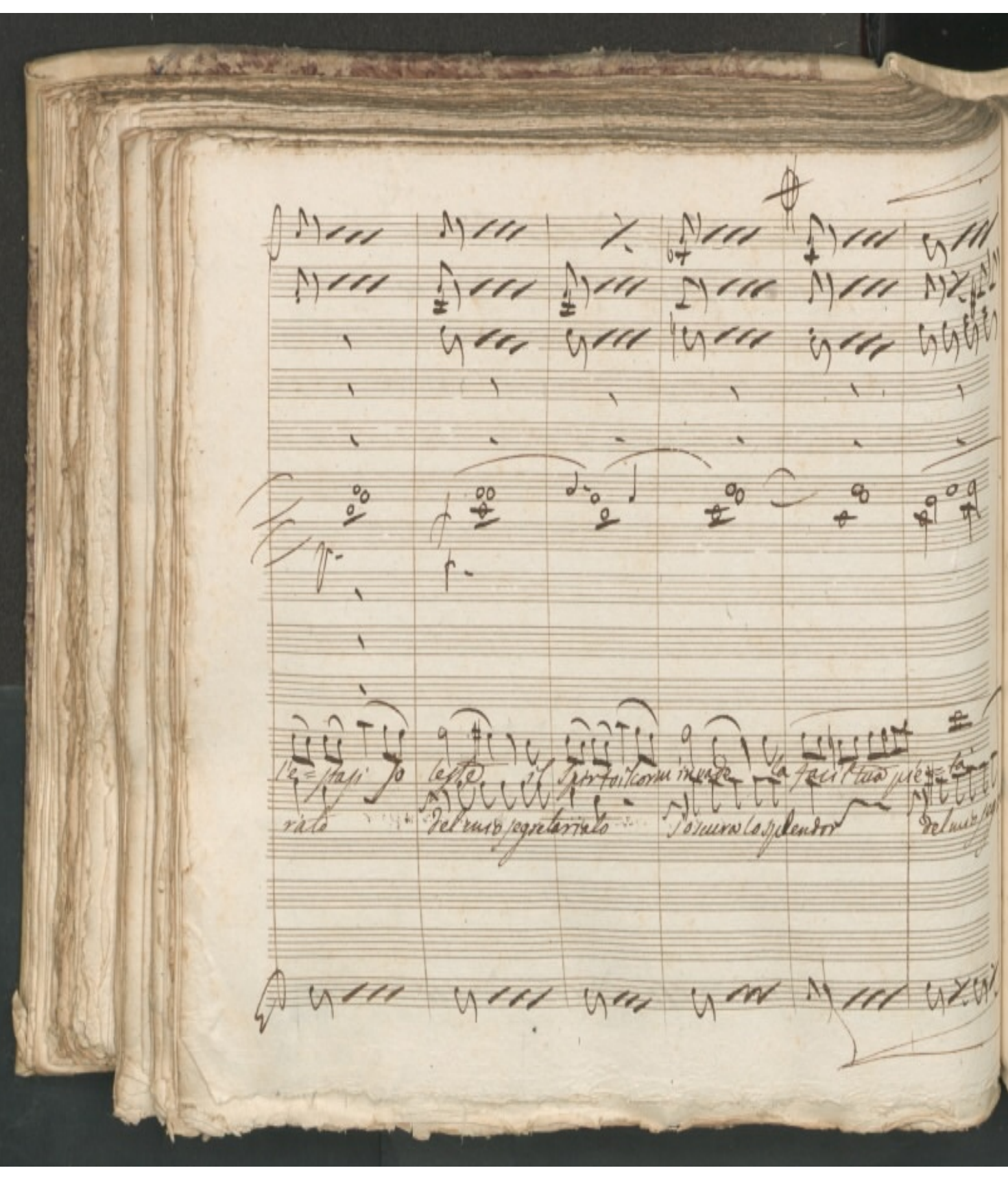
Se viene il caro bene fa

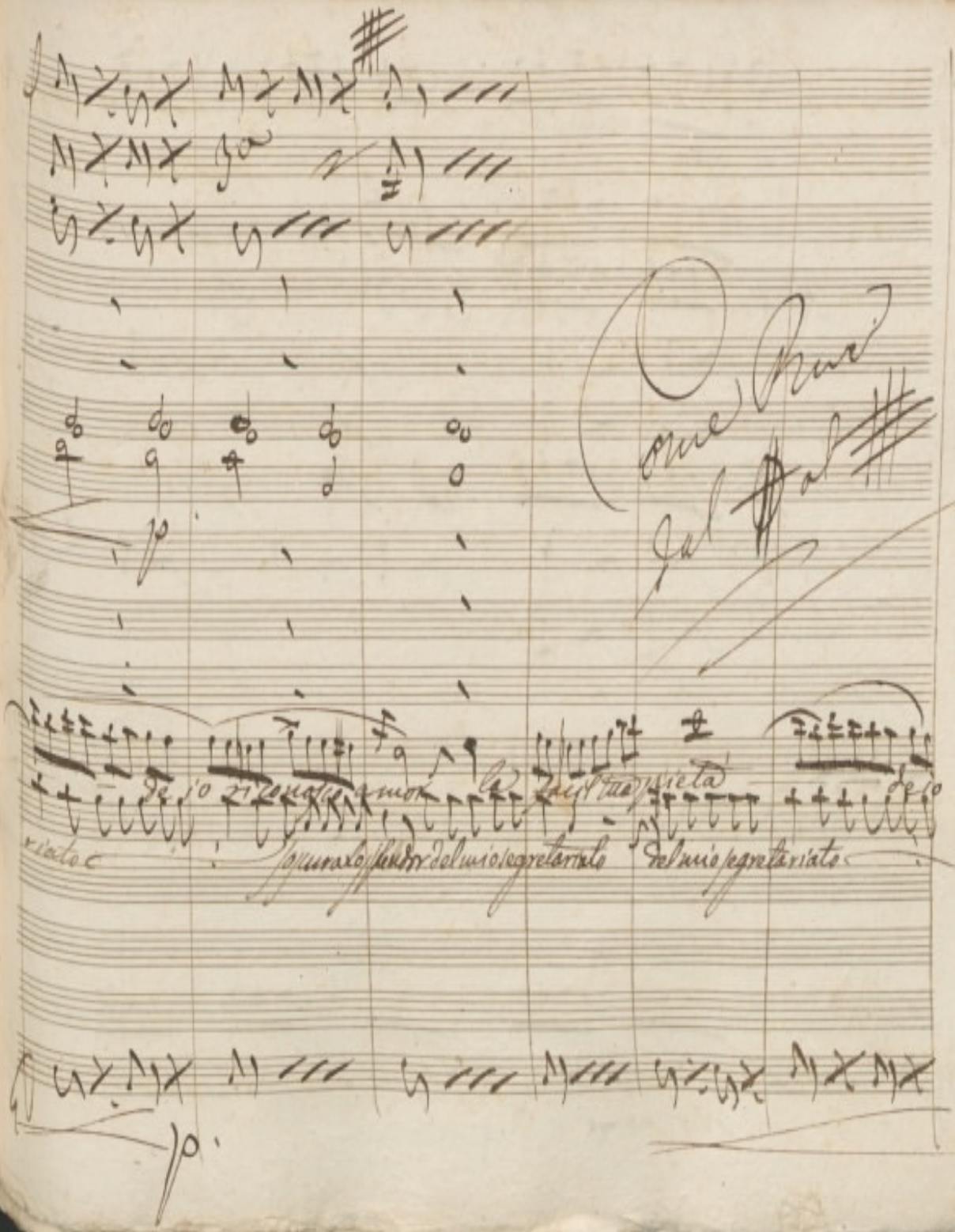
ciò di = far negare allor

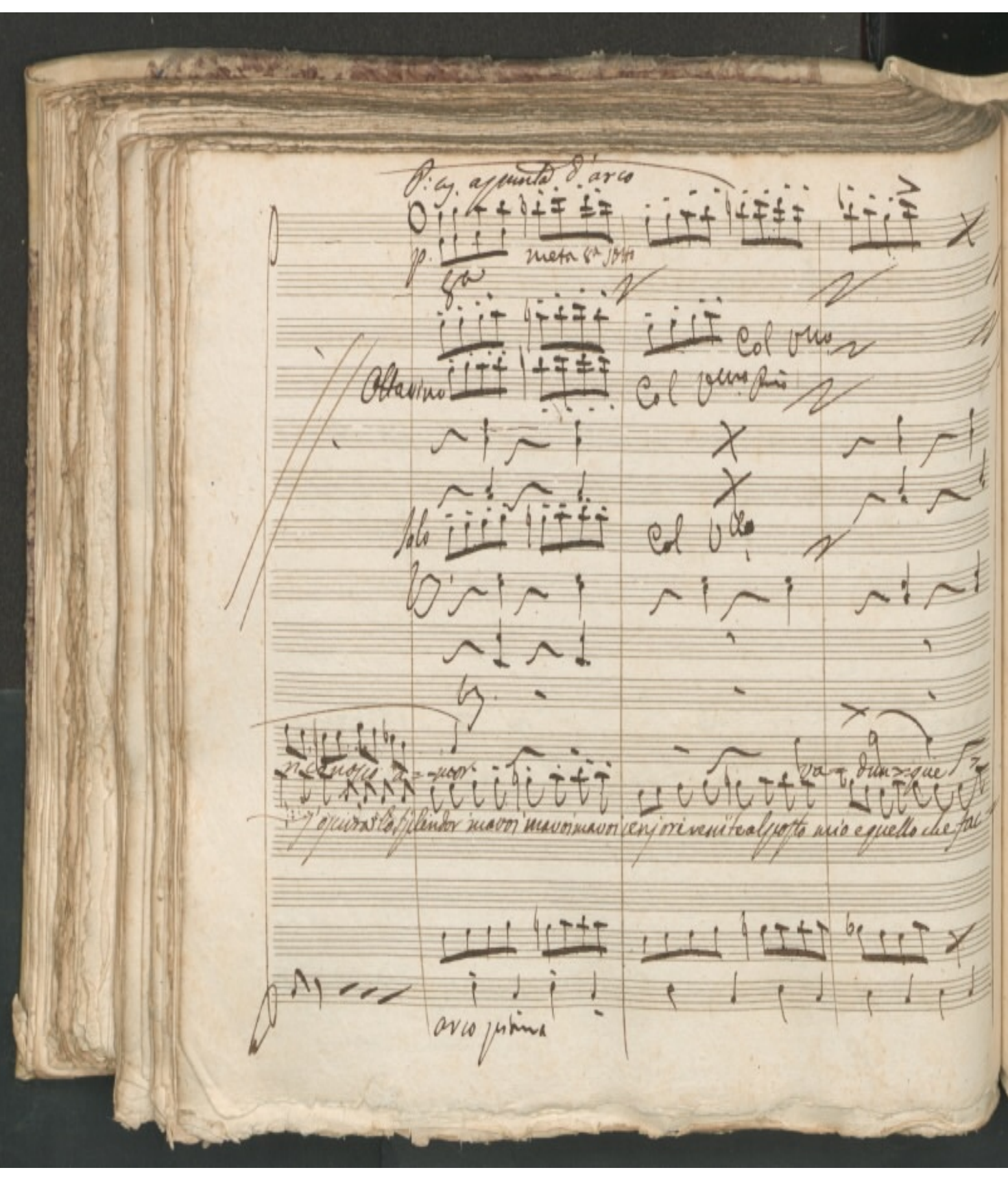
rò felice appena e palpitarmi in seno do-vrà di gioja il cor qua-

di qualsuperbo impiego

mi veggo oggi o no




Come Prima
del Sol
de io riconosco amor la tua pietà
riato
del mio segretariato
del mio segretariato



P: cy. appunta d'arco

p. meta 8a sotto

8a

Col Vlno

Ottavino

Col Vlno Pio

Solo

Col Vlno

ne cenoso a-mor

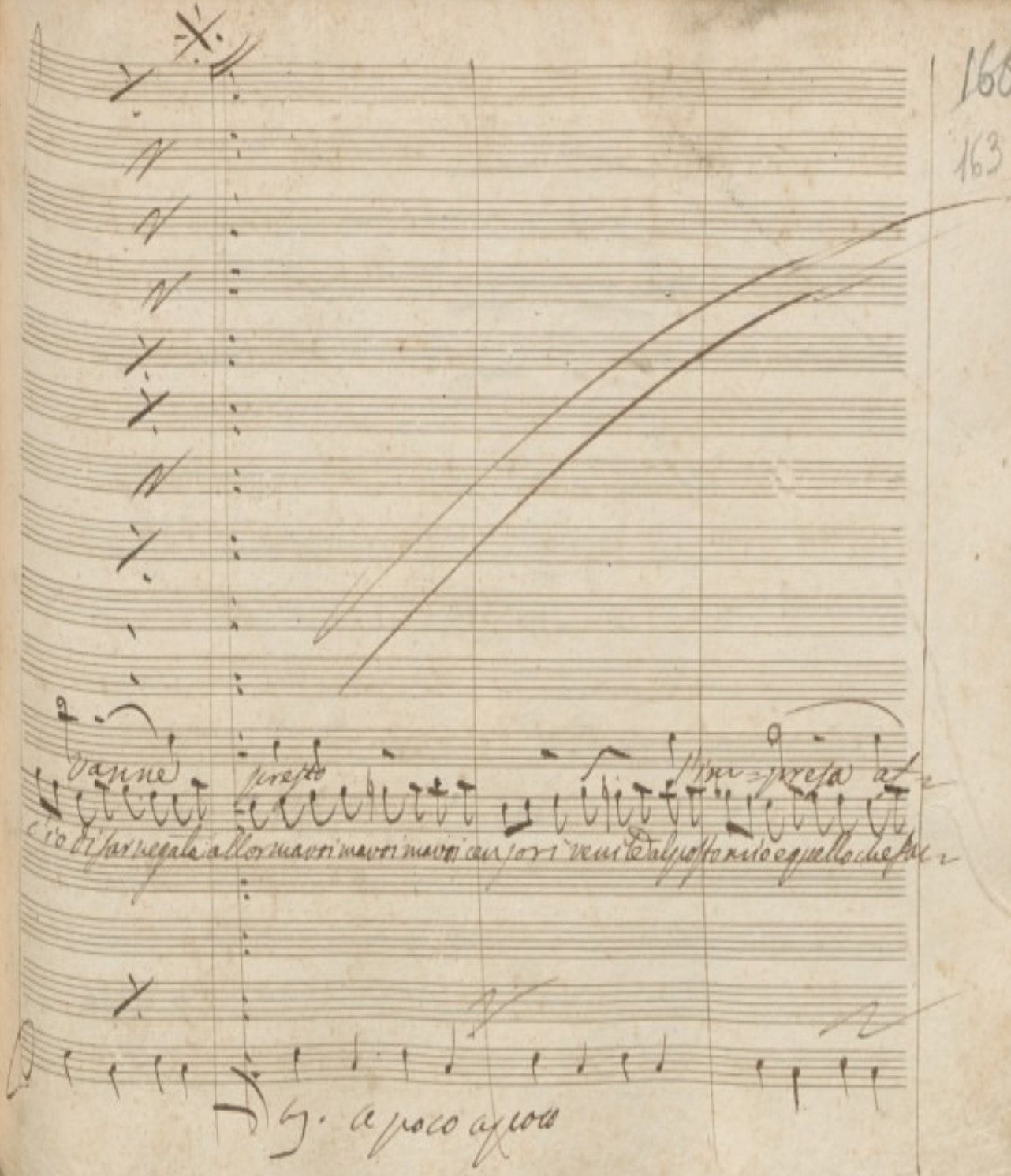
va dunque

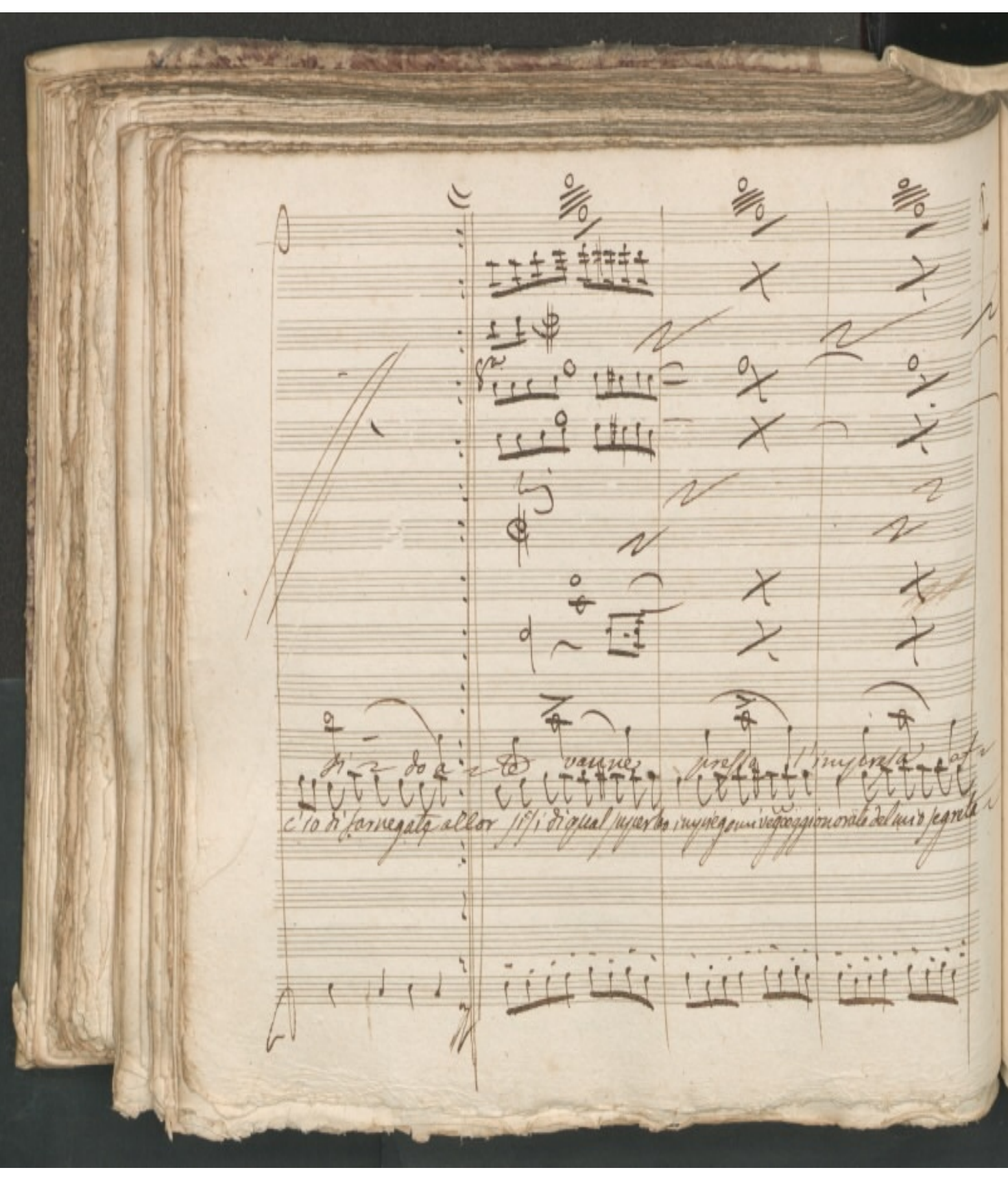
y' oscura lo splendor ma voi ma voi ma voi ven jore venite al posto mio e quello che fac

arco pitina

vanne presto l'im=presa af=
cio di farne gala allor ma voi ma voi ma voi censori venite al posto mio e quello che fac=

Dg. a poco a poco

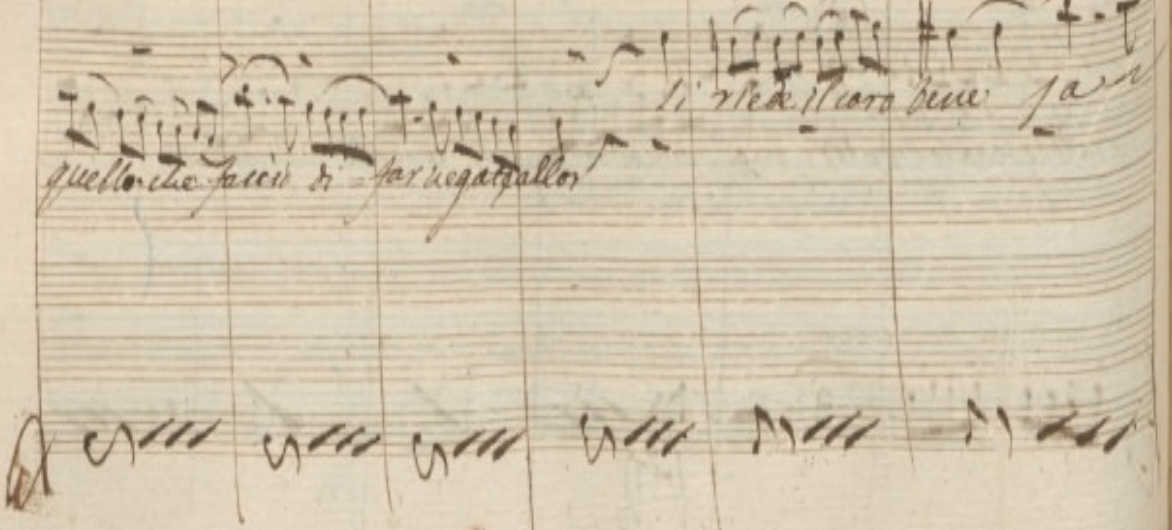




Come Prud

Si do a mor

riato/ oppure lo splendor ma voi ma voi amori venite al posto mio e



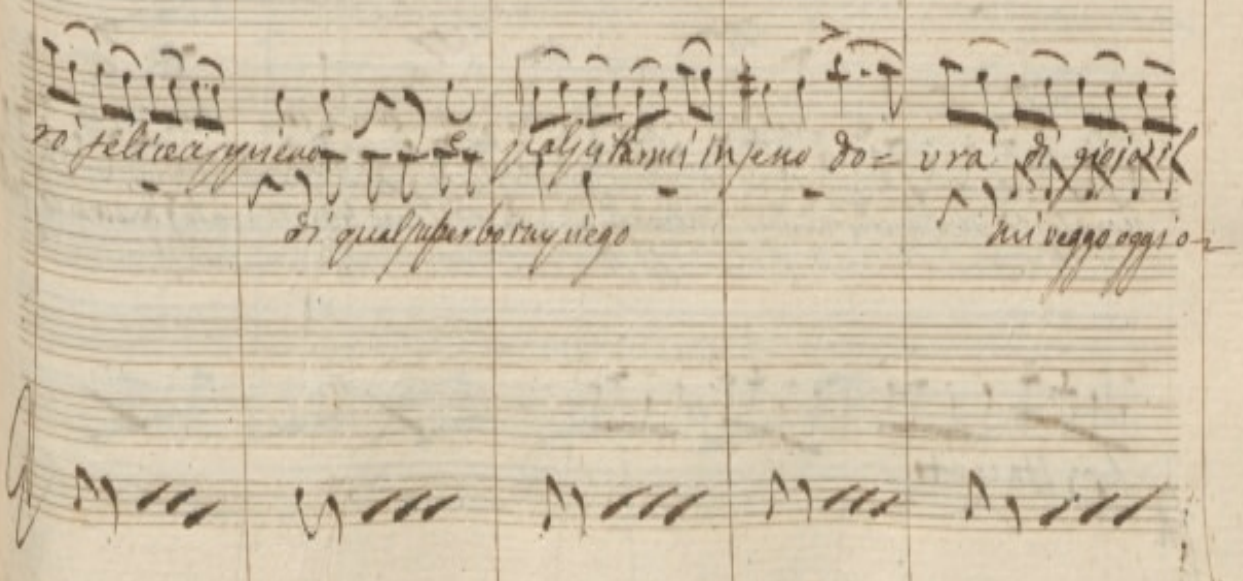
quello che faccio di far negar allor

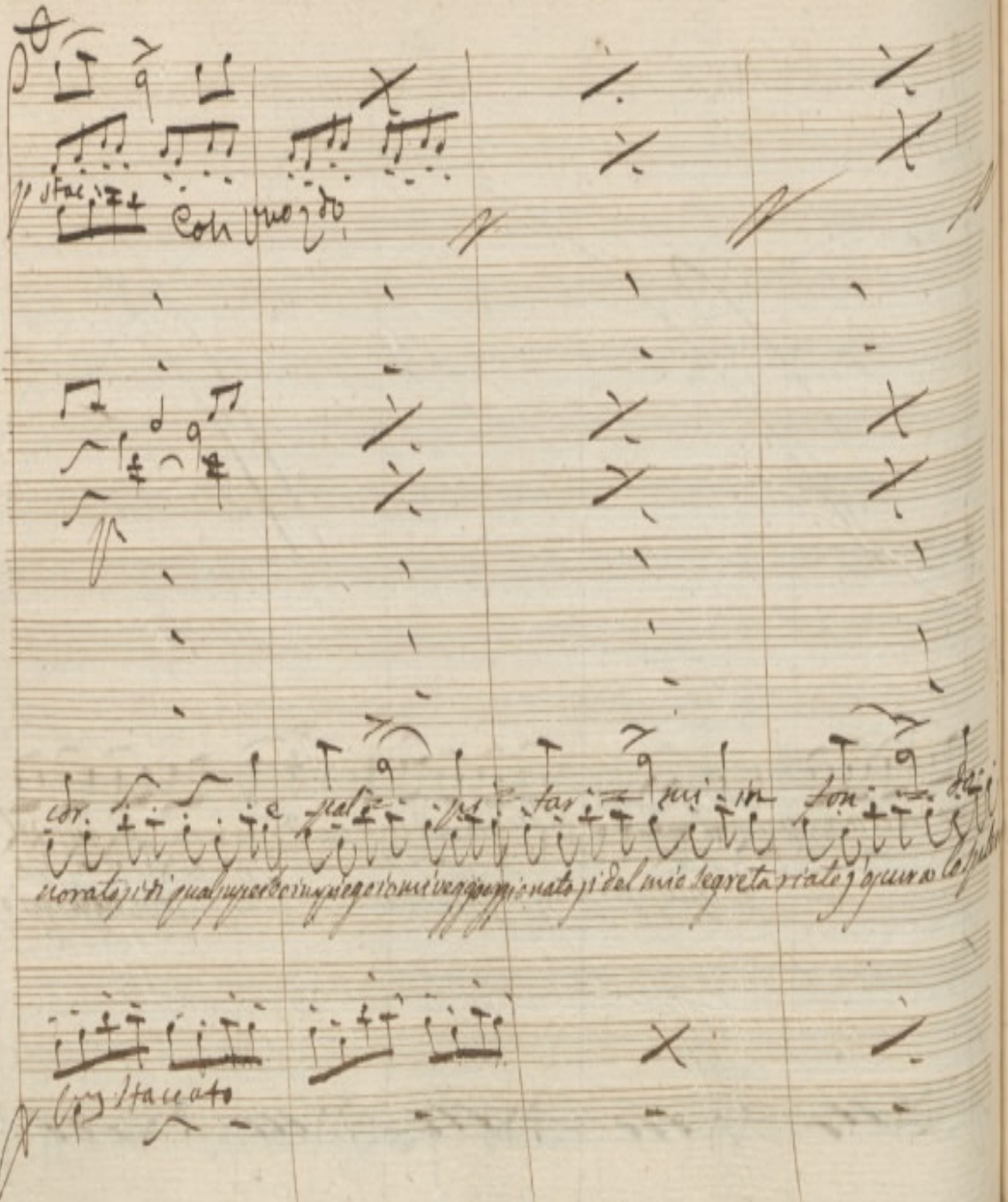
si riede il caro bene fa

ro felice appieno e palpitarmi in seno do= vra di gioia il

di qual superbo ruggiego

mi veggo oggi o=





p stac. Con vno 2do

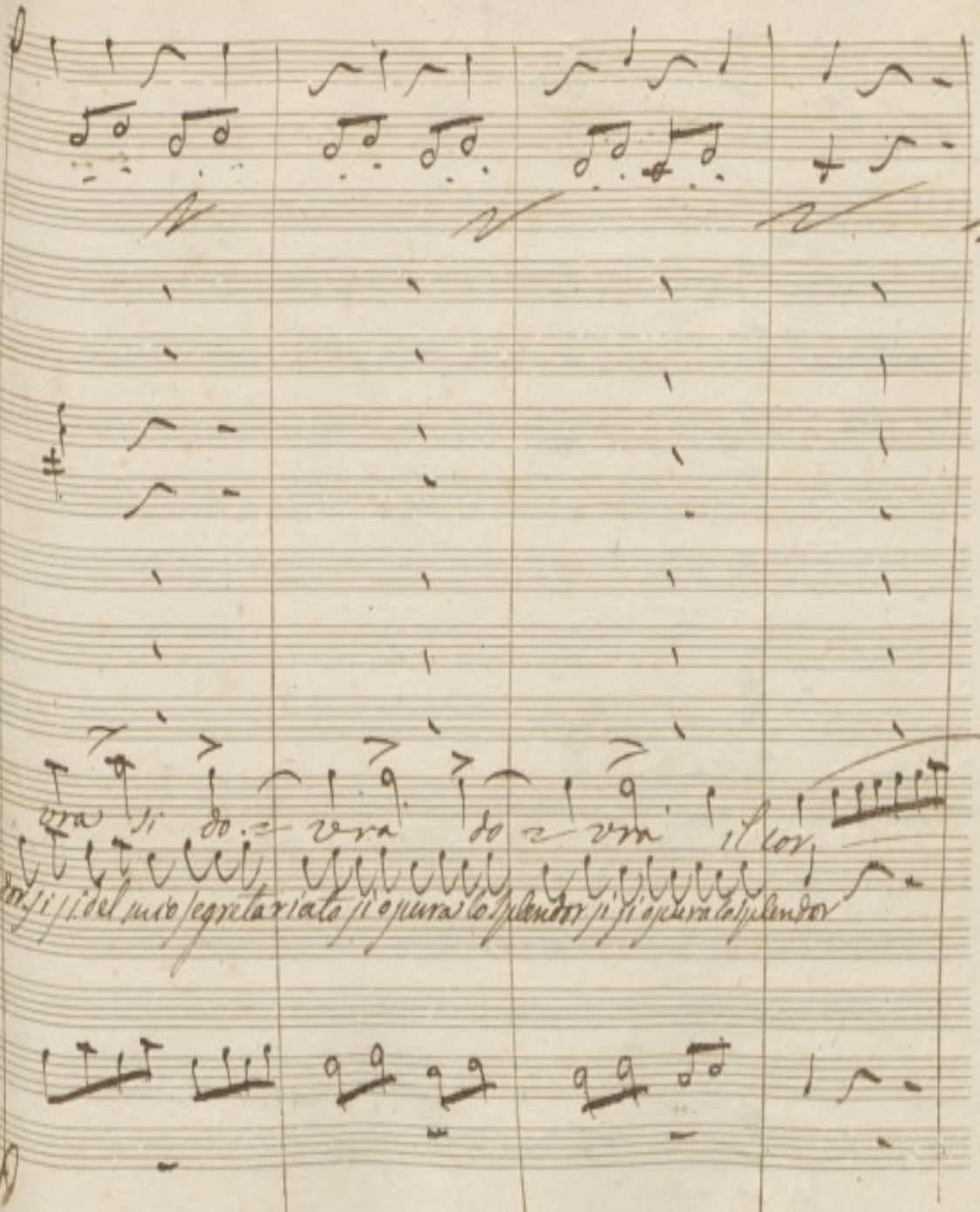
cor. e pal- pi tar mi in fon- do

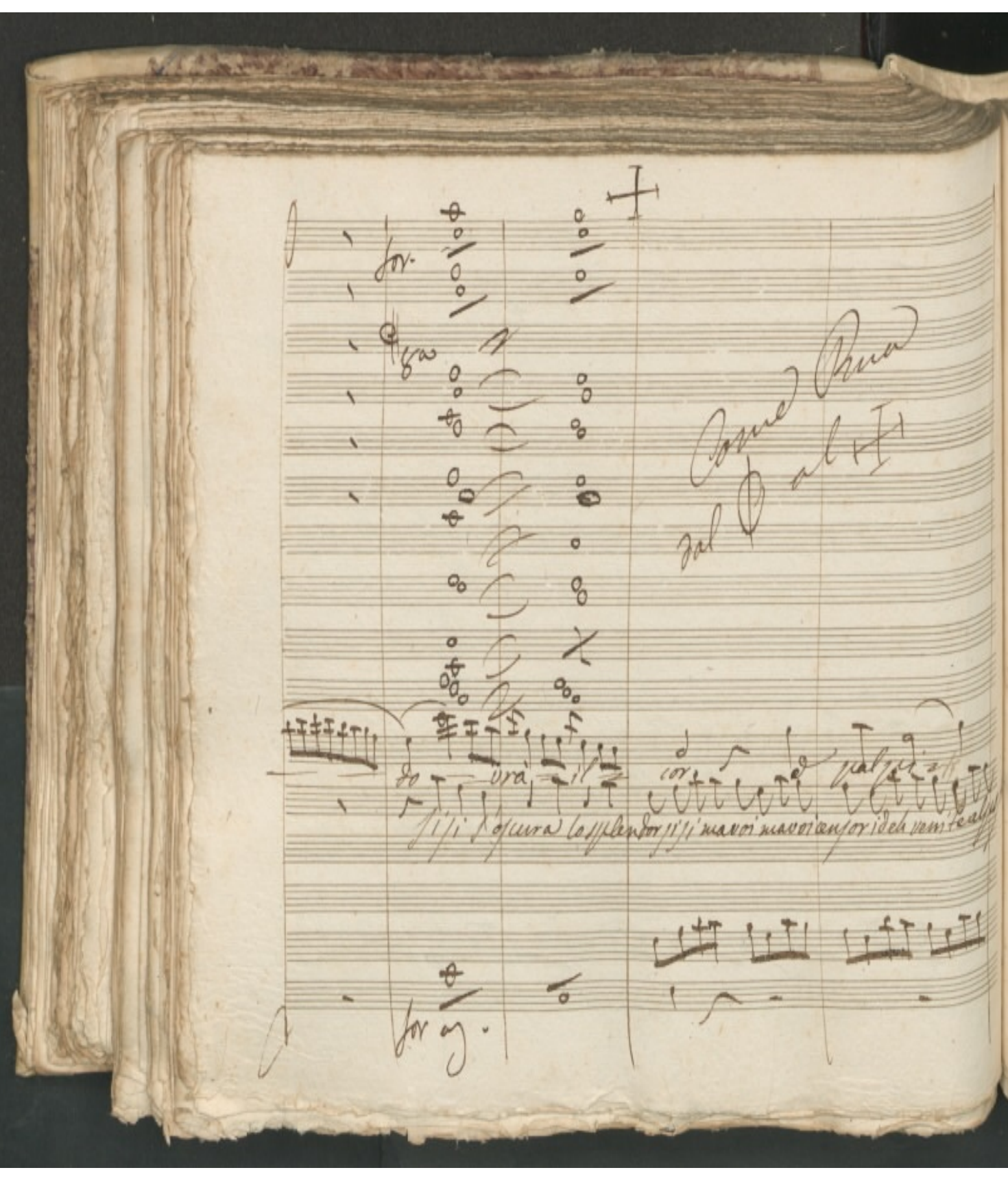
norato pi di qual superbo impiego io mi veggio oggi nato pi del mio segretariato p'oprar lo spe

Cor. staccato

vra si do = vra do = vra il cor

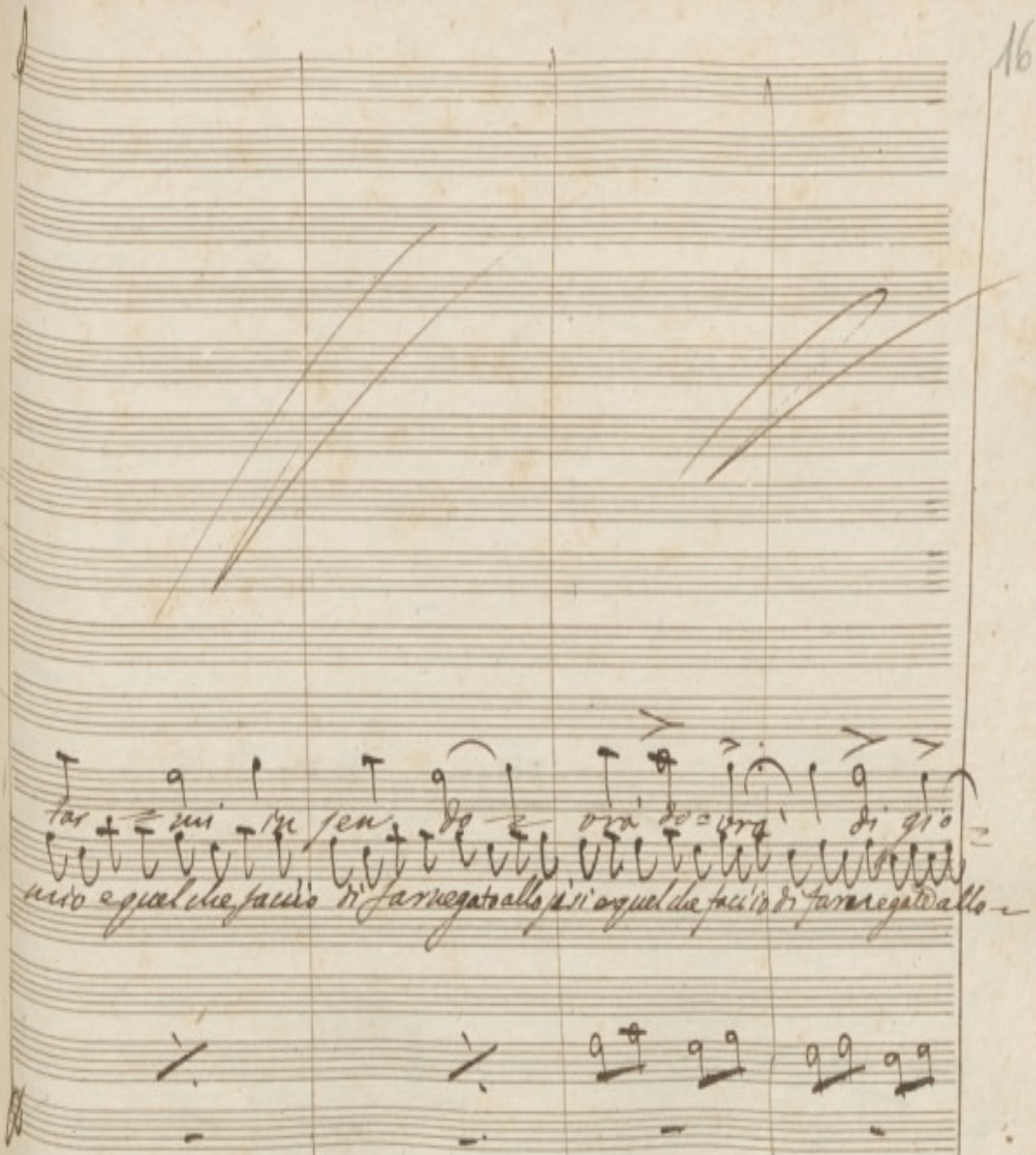
dor si si del mio segretariato si o pura lo splendor si si o pura lo splendor

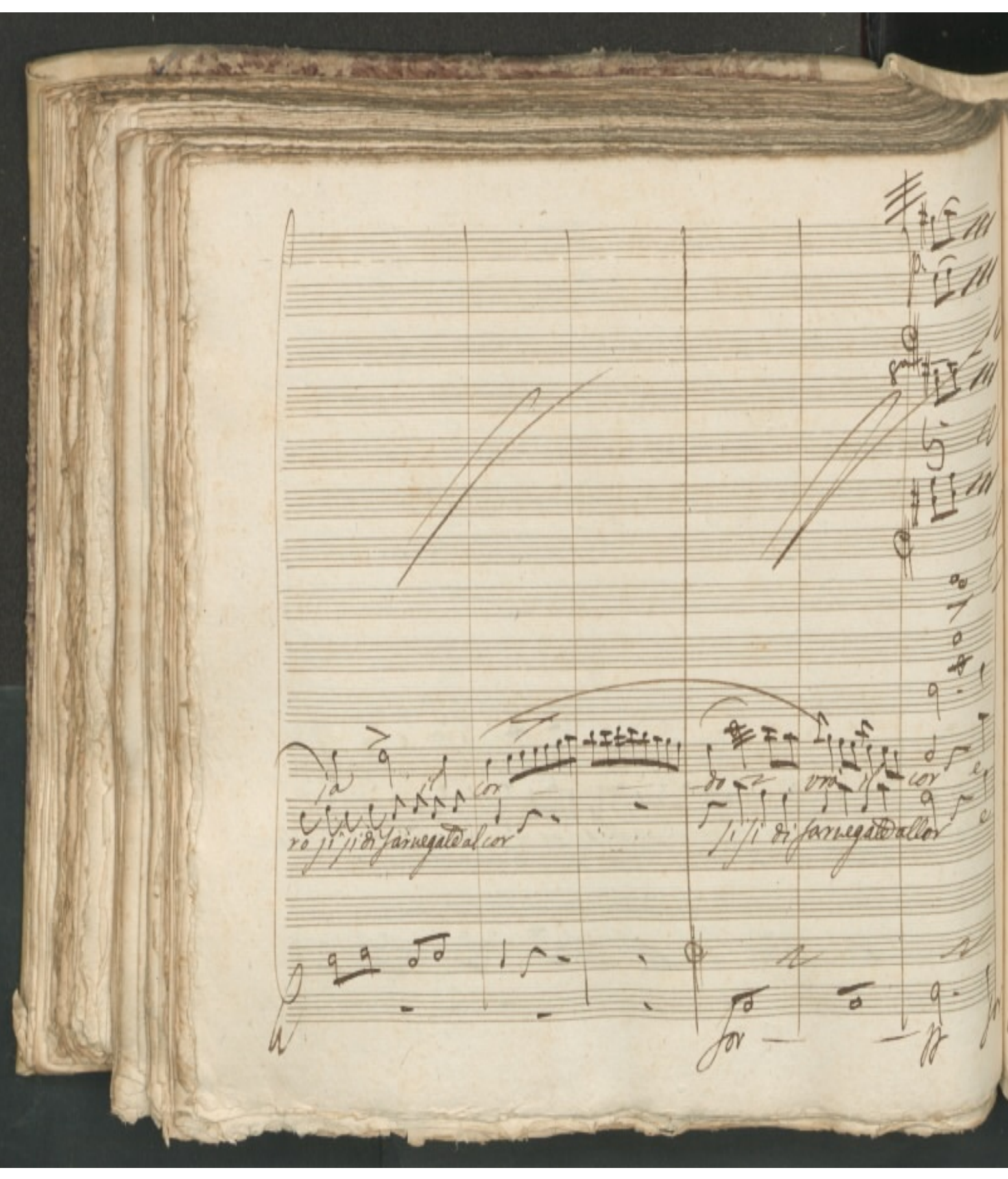


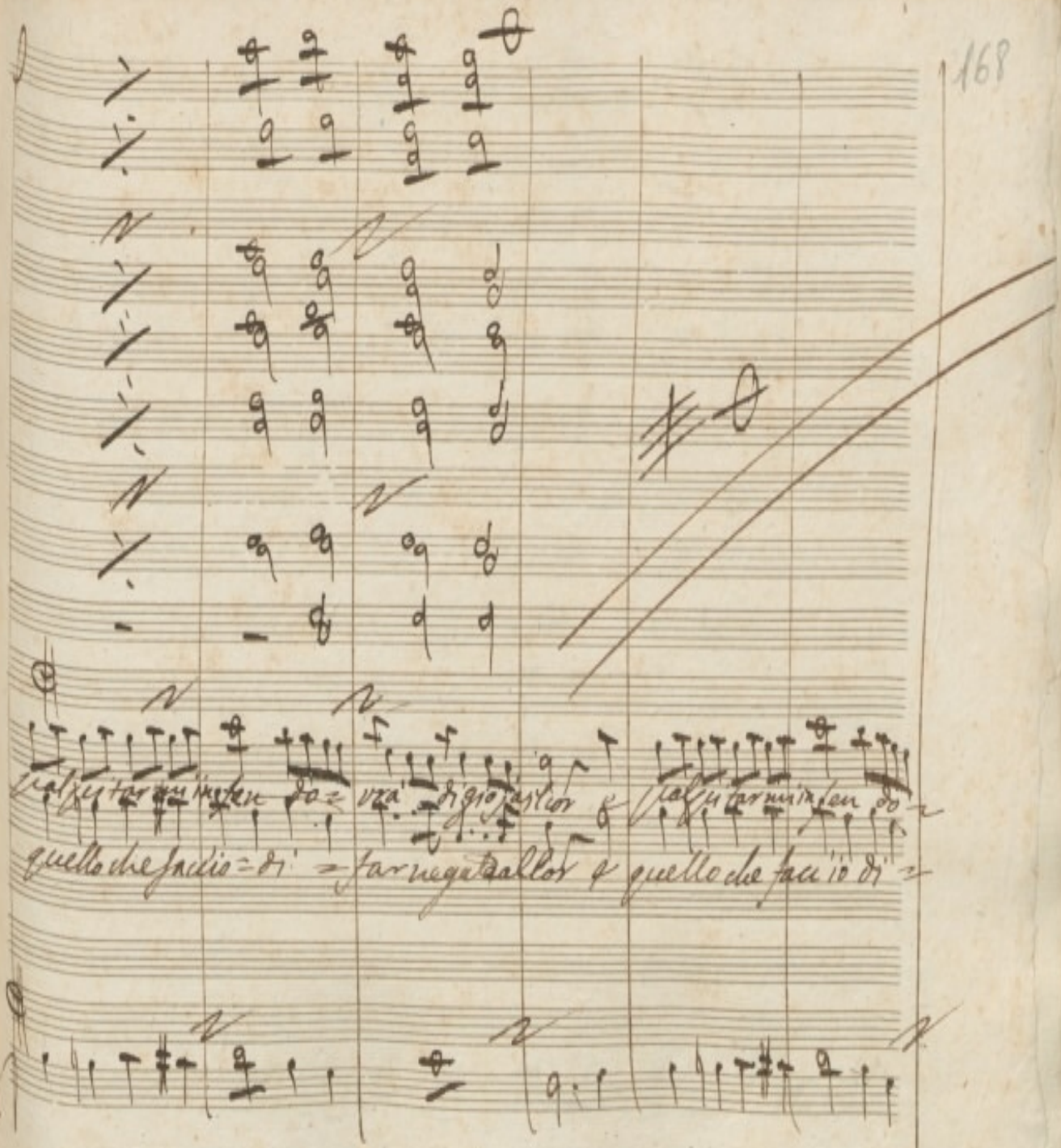


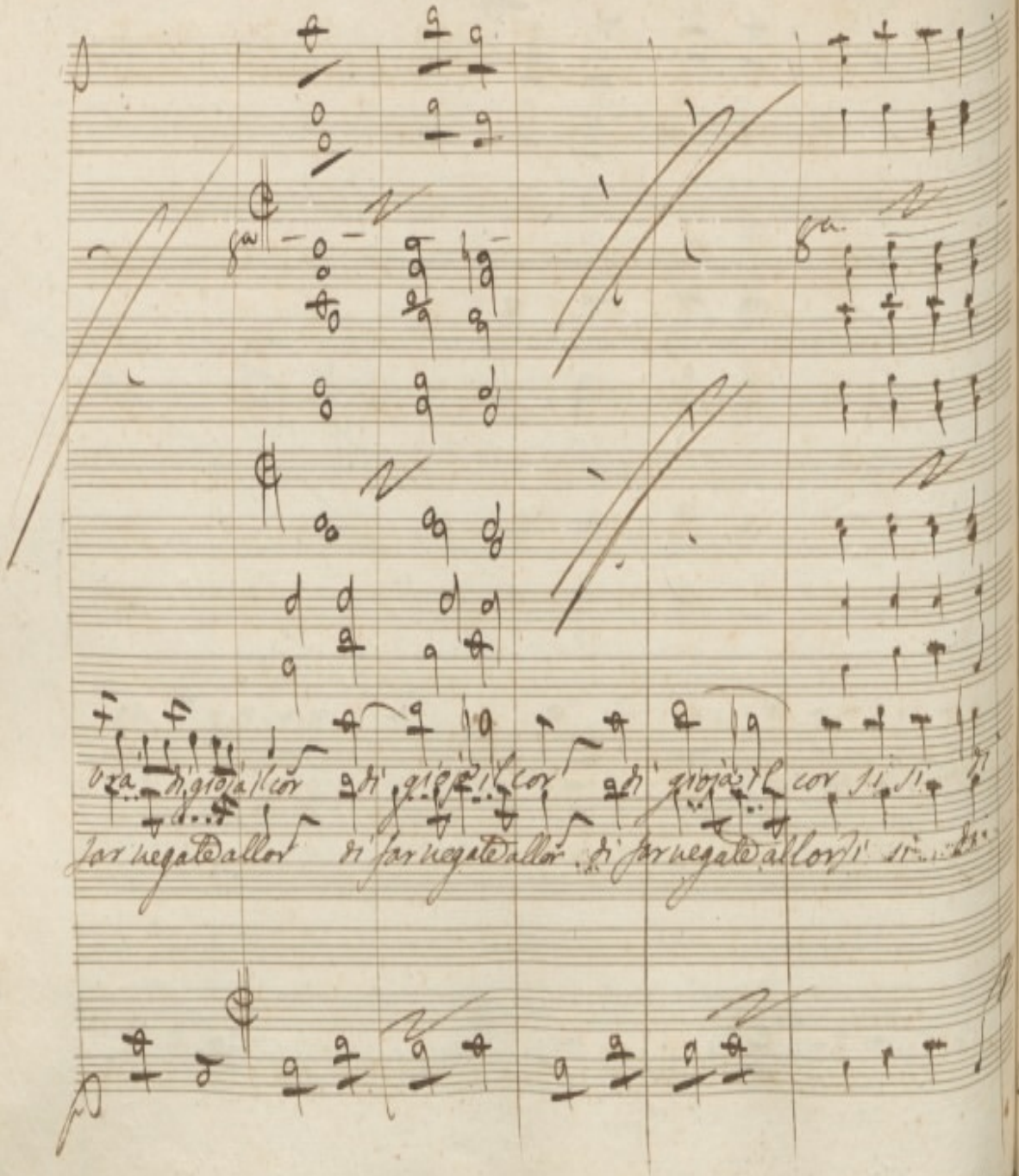
tar = mi in sen do = vrà do = vrà di gio =

mio e quel che faccio di farnegato allo pisi e quel che faccio di farnegato allo =






quello che faccio = di = far negato allor & quello che faccio di =



8a

8a

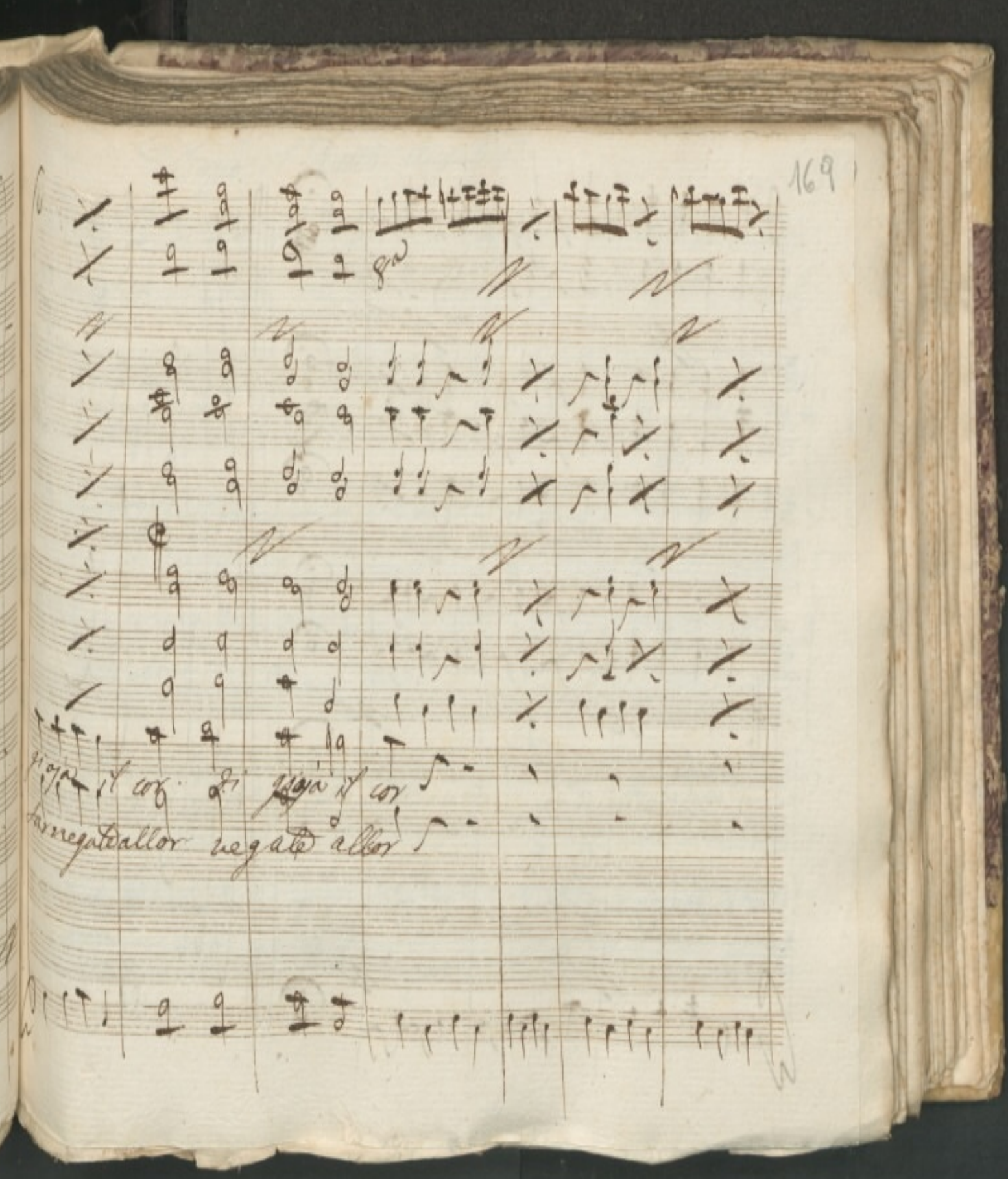
ora di gioja il cor di gioja il cor di gioja il cor si si

far negate allor di far negate allor di far negate allor si si

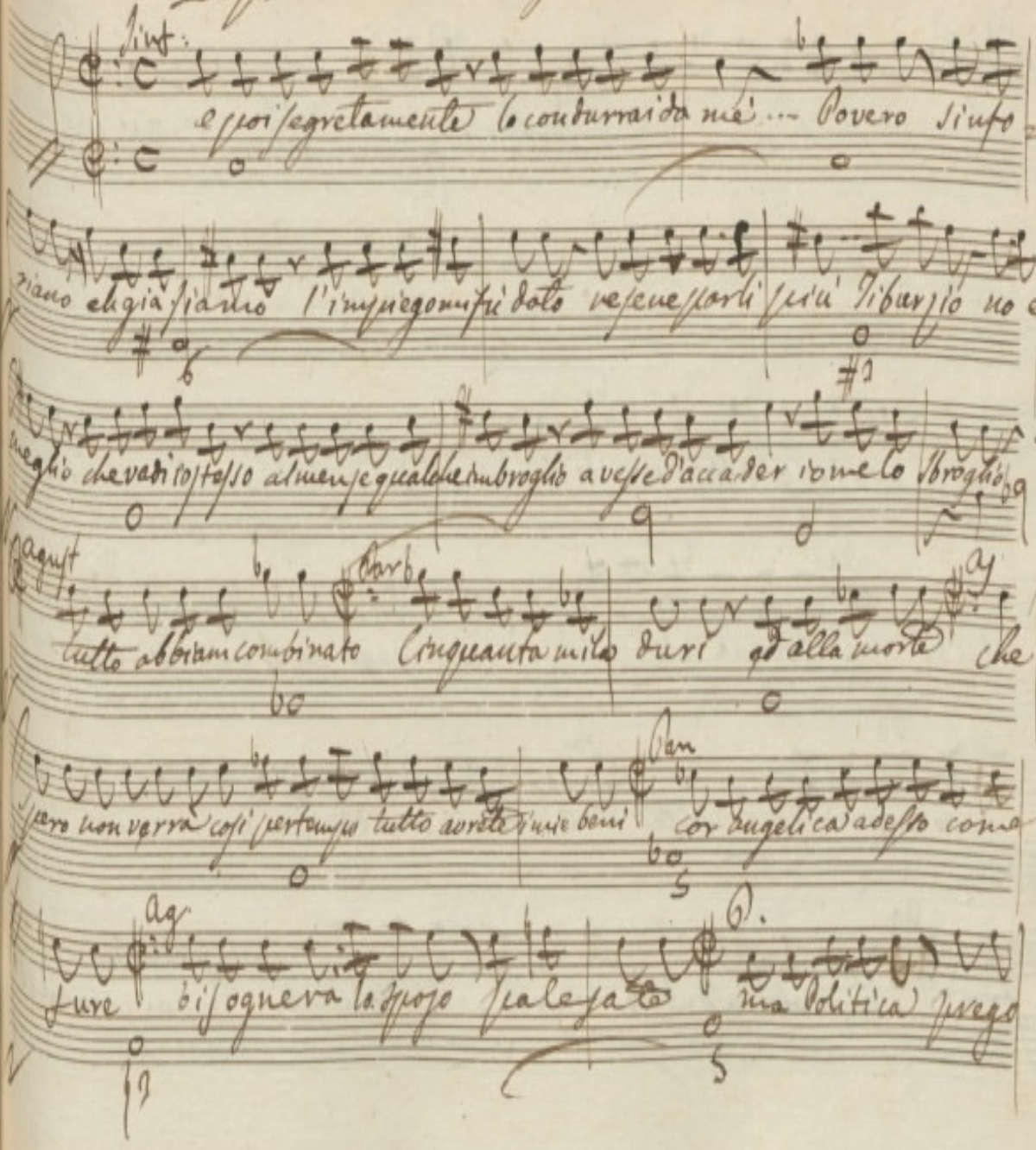
8va

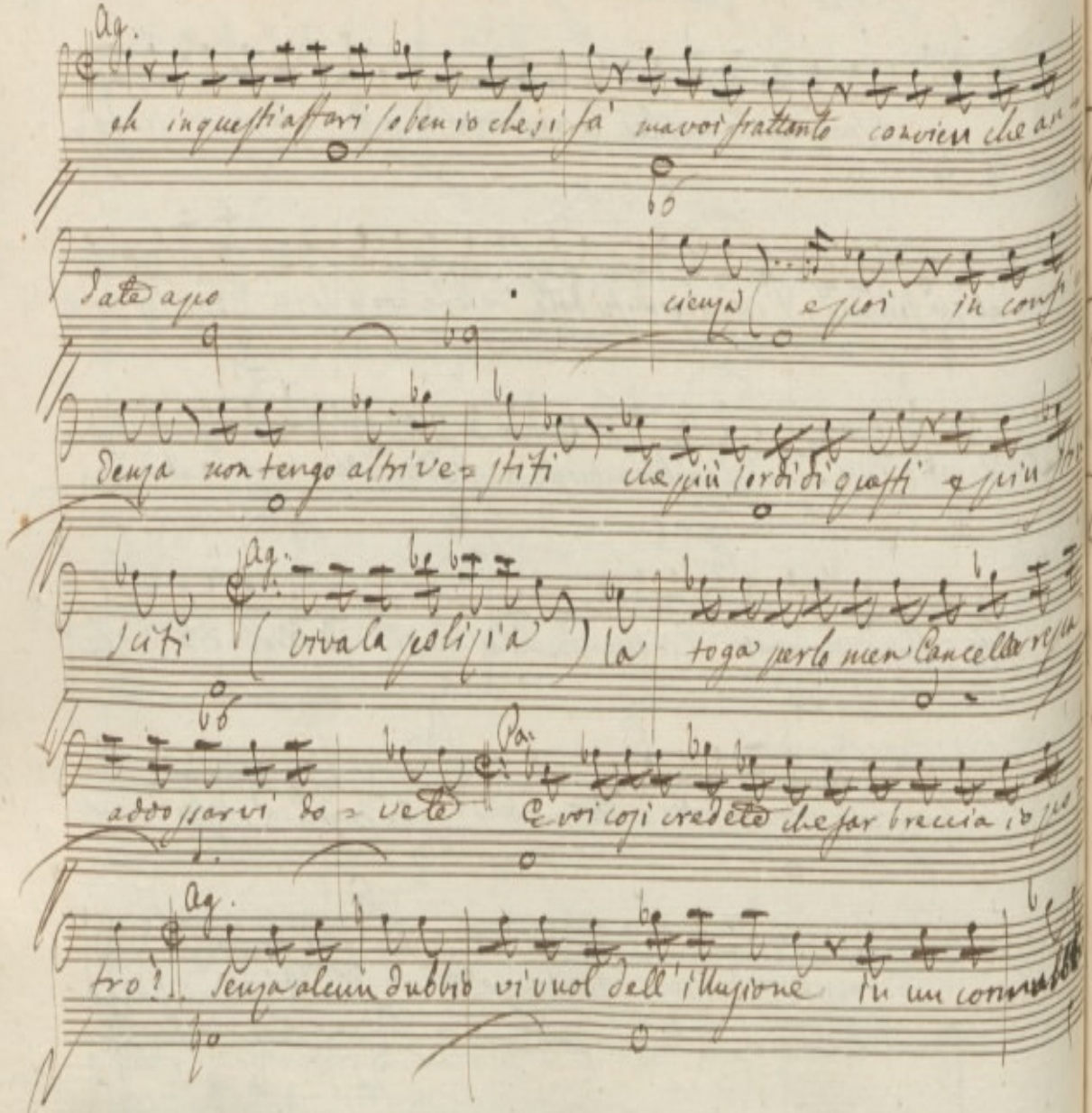
gioja il cor di gioja il cor

far negate allor negate allor



Dopo il Duetto Angelica





Ag.

oh in questi affari so ben io che si fà ma voi frattanto convien che an-

date a po

cienza e poi in confi-

denza non tengo altri ve-stiti che più sordi di questi e più stra-

sciti

Ag.

(viva la polizia) la toga per lo men Cancellar resta

addossarvi do-vete

Pa.

E voi così credete che far breccia io po-

tro?

Ag.

Senza alcun dubbio vi vuol dell'illusione in un comm

Par.

vado e torno in un'ora

Ag

andate dunque e la valevi — bene

bene che vivo presentar come conviene

Pan

Cinquanta mila

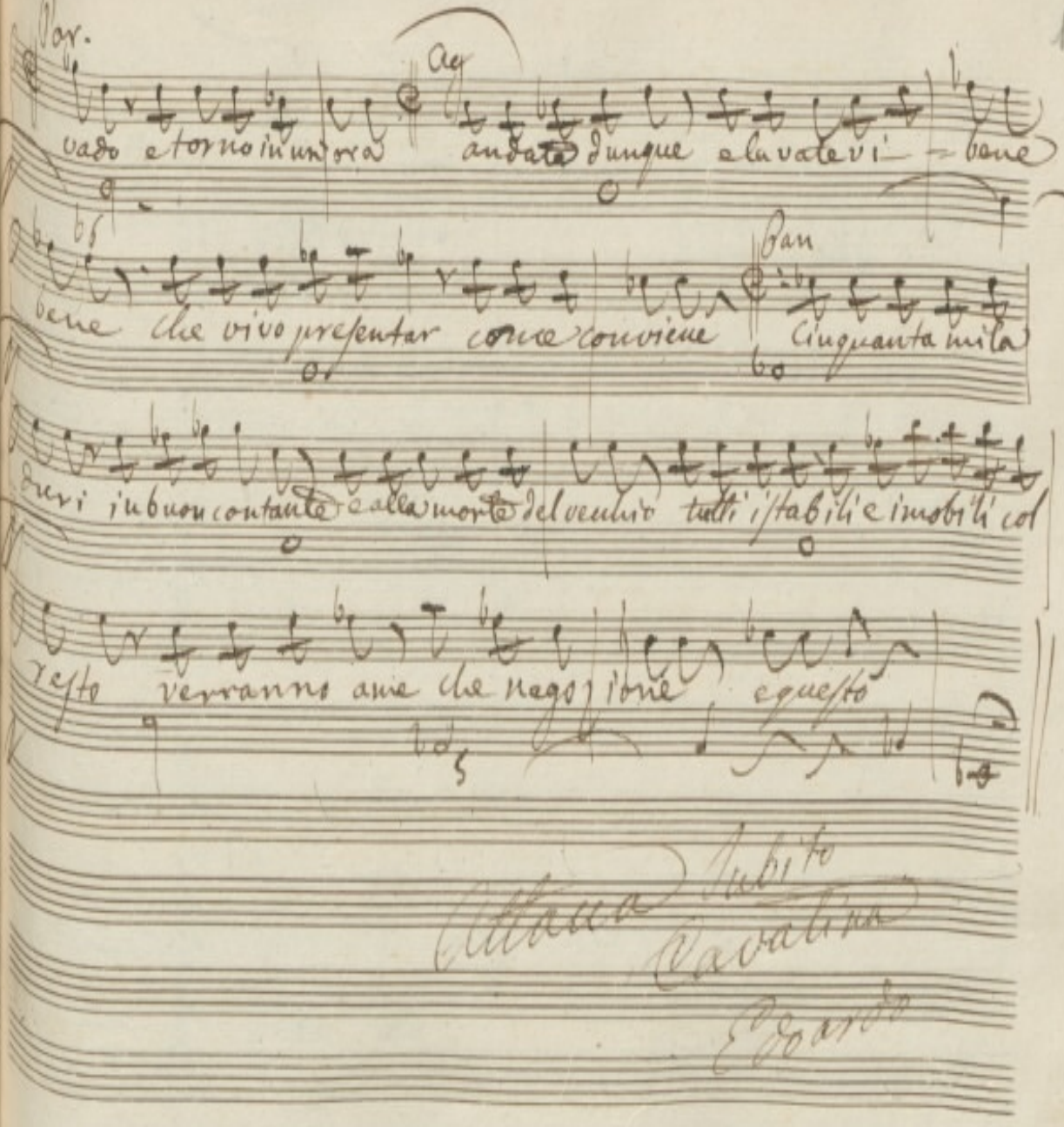
duri in buon contante e alla morte del vecchio tutti i stabili e i mobili col

resto verranno a me che negozione e questo

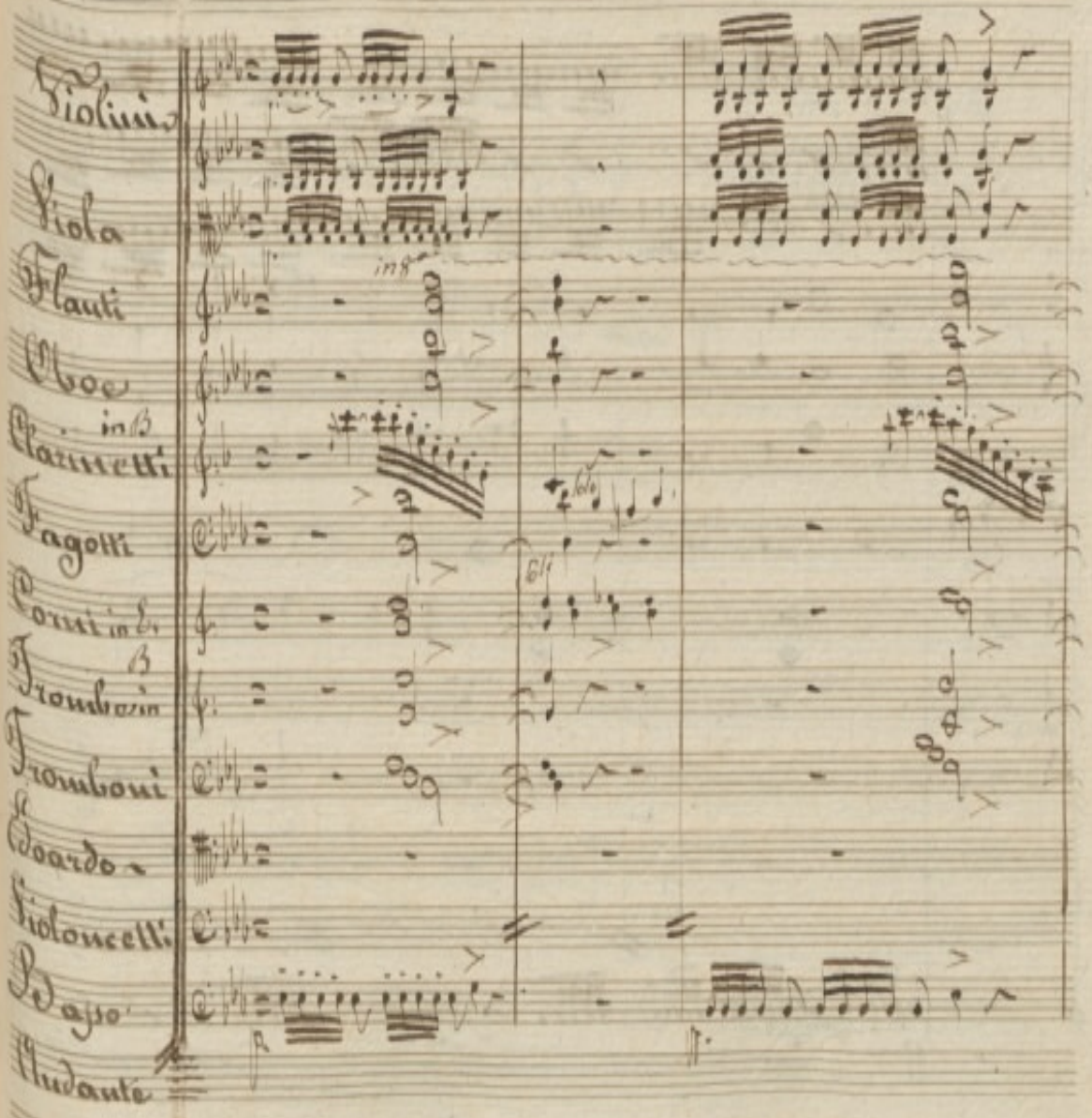
Attacca subito

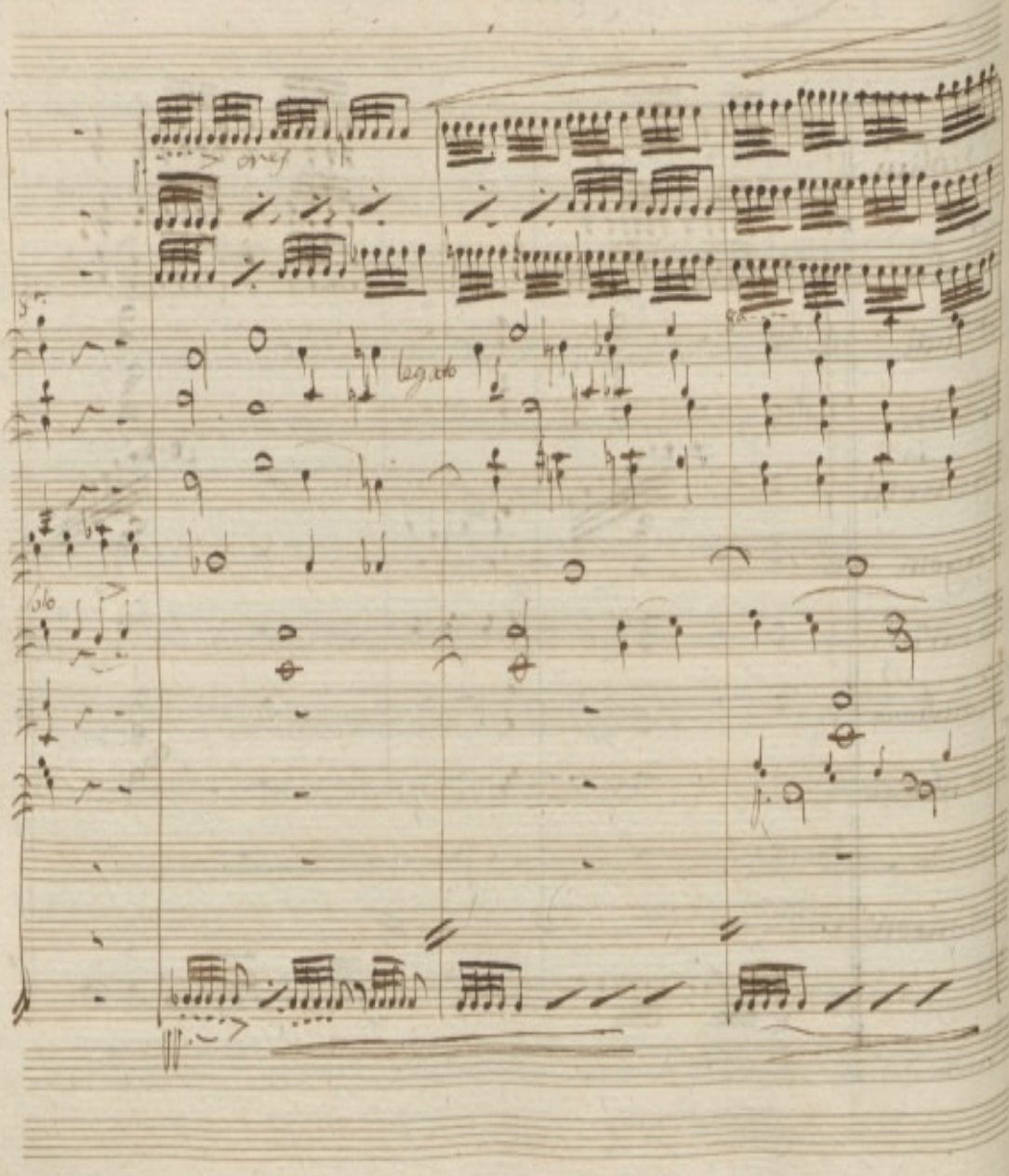
Cavalina

Edoardo



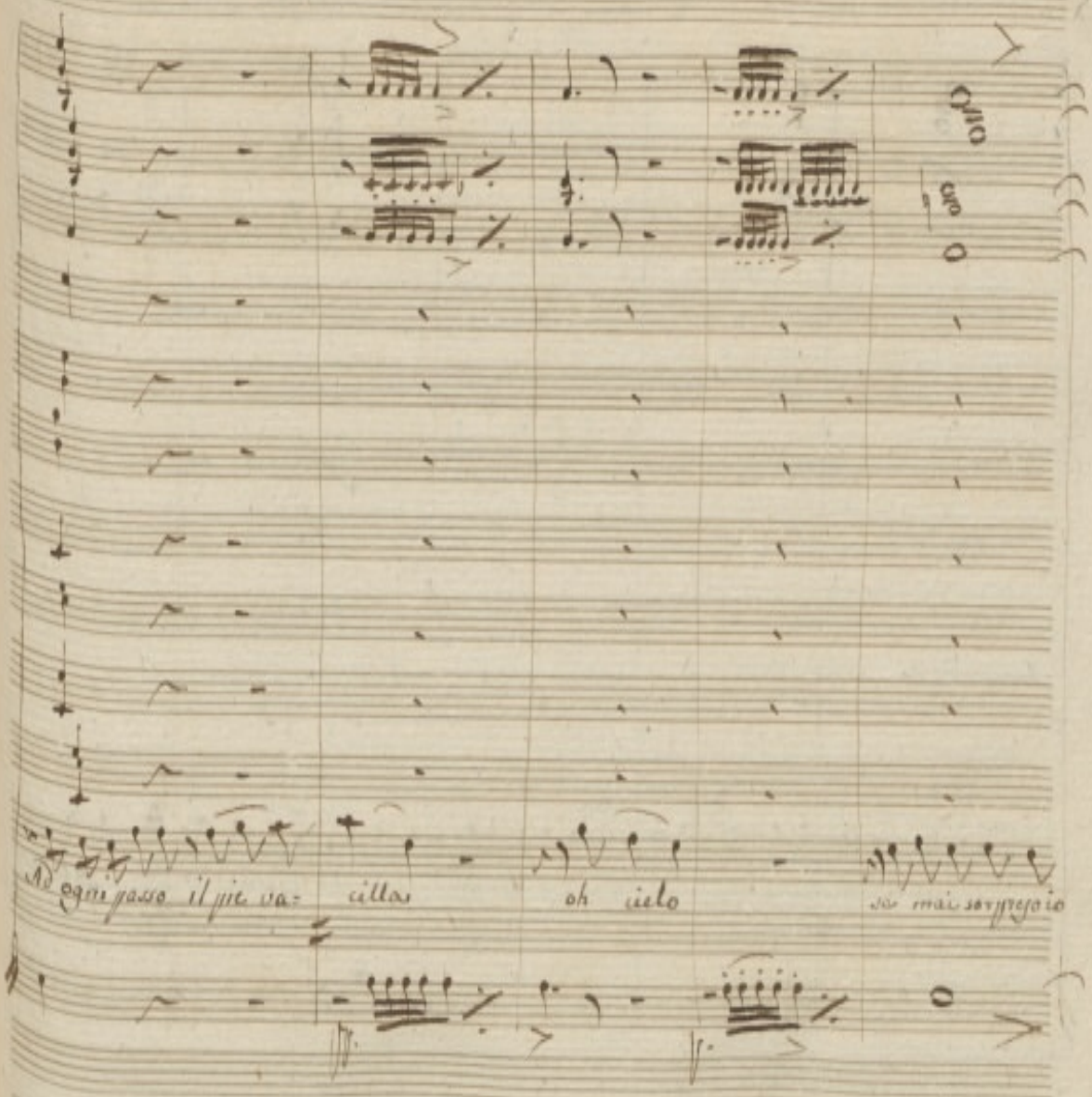
Cavatina – Edoardo



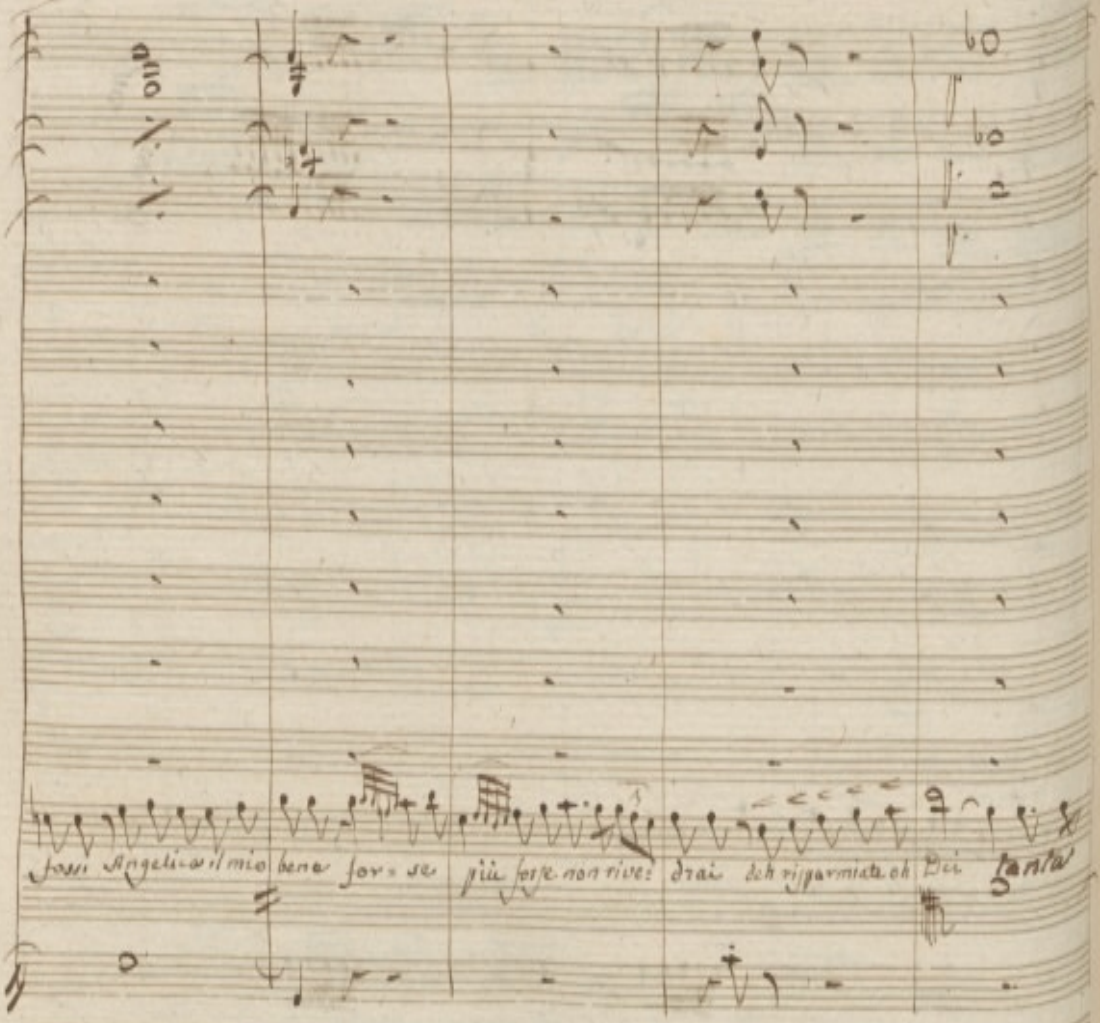

legato

Recv.°

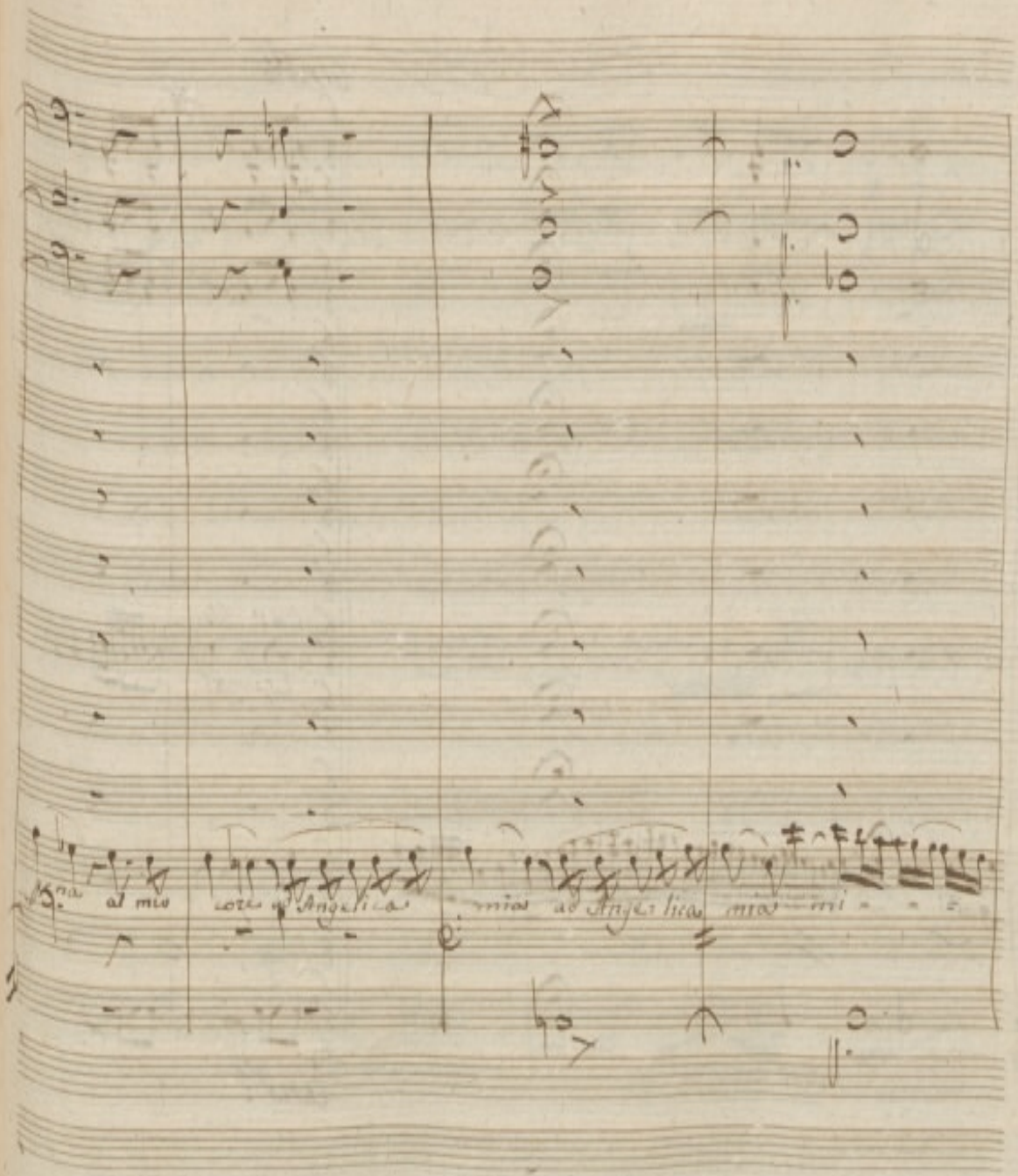
Ad ogni passo il pie va- cilla oh cielo se mai sorpreso io

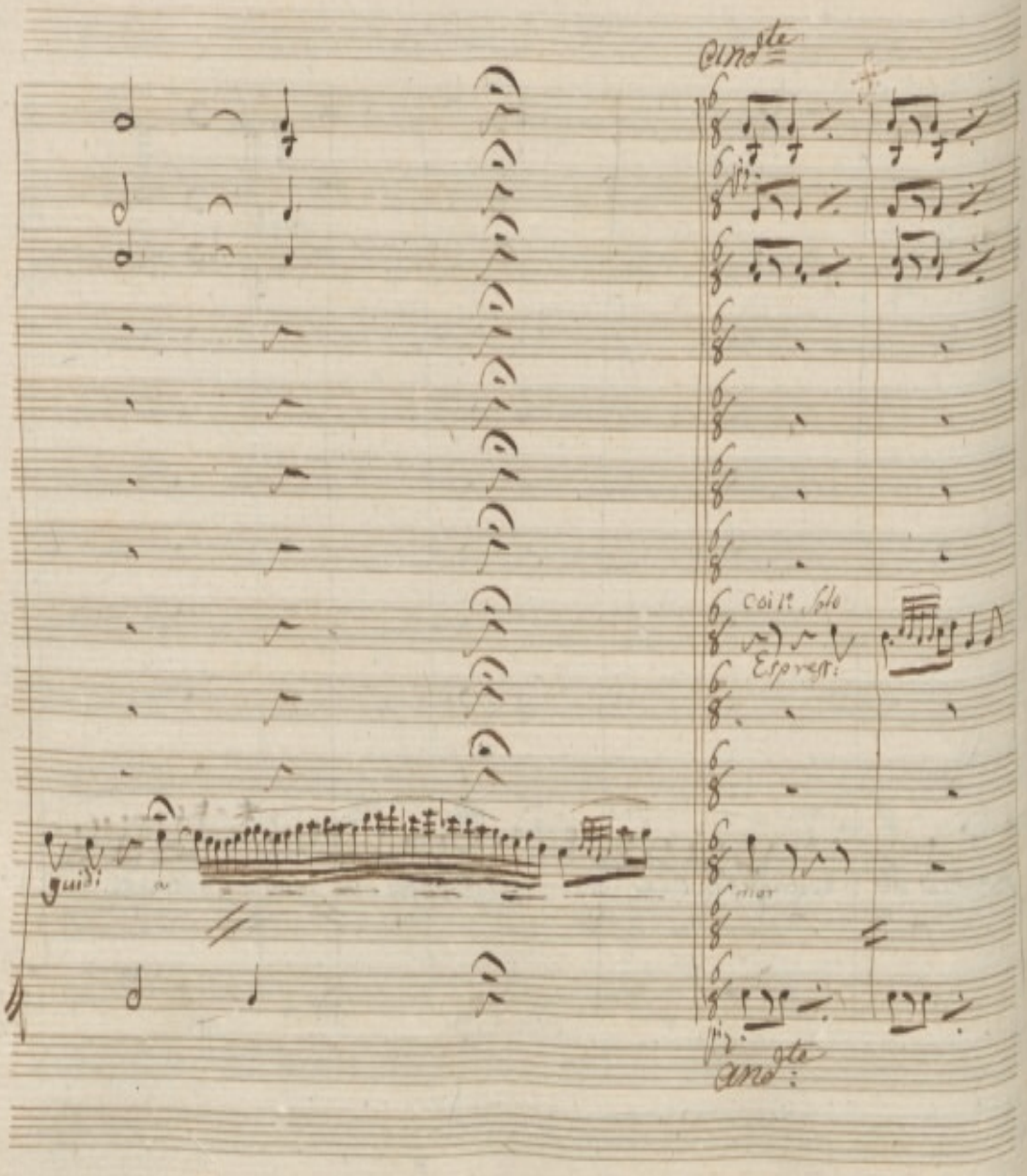


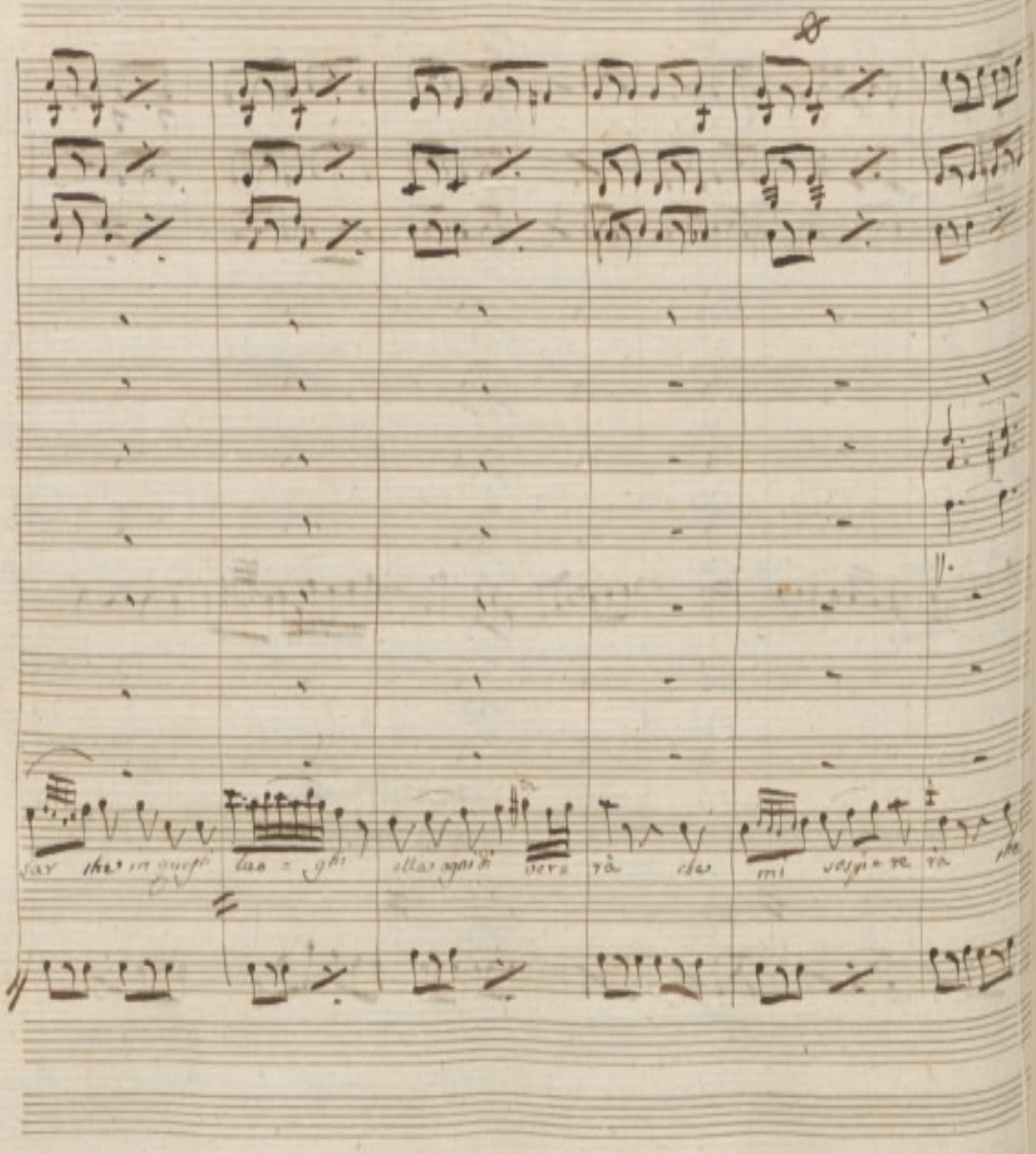
Recv.°



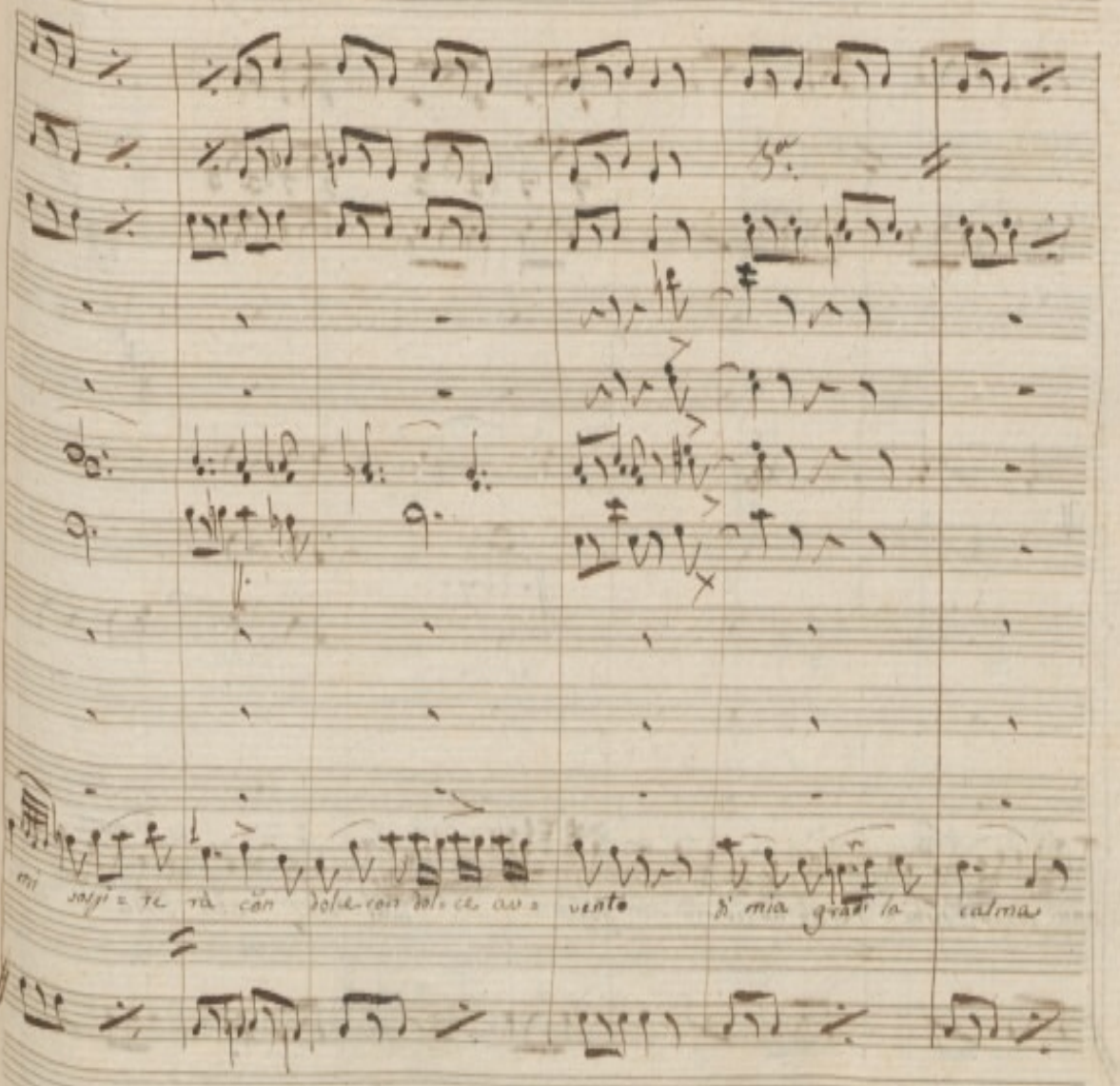
fossi Angelica il mio bene for= se più forse non rive= drai deh risparmiate oh Dei tanta


al mio
core ad Angelica
mia ad Angelica
mia mi


Andte
Coi 1o Solo
Espress:
guidi
mor
Andte



mi sospi = re rà con dolce con dol = ce av = vento di mia gradi la calma



Dal Segno

p. cresc.

non posso dubi = tar no no no no non posso dubi = tar; nell esta si cal

mar nell esta: si cal mar. del mio del mio con= tento del mio del mio con=

Solo

a piacere

ten = = to del mio con- ten = = to

All.o mod.to

Solo 8.va

Solo

8.va

Solo

quando al seno palpi=

tante idol mio ti stringe

io si

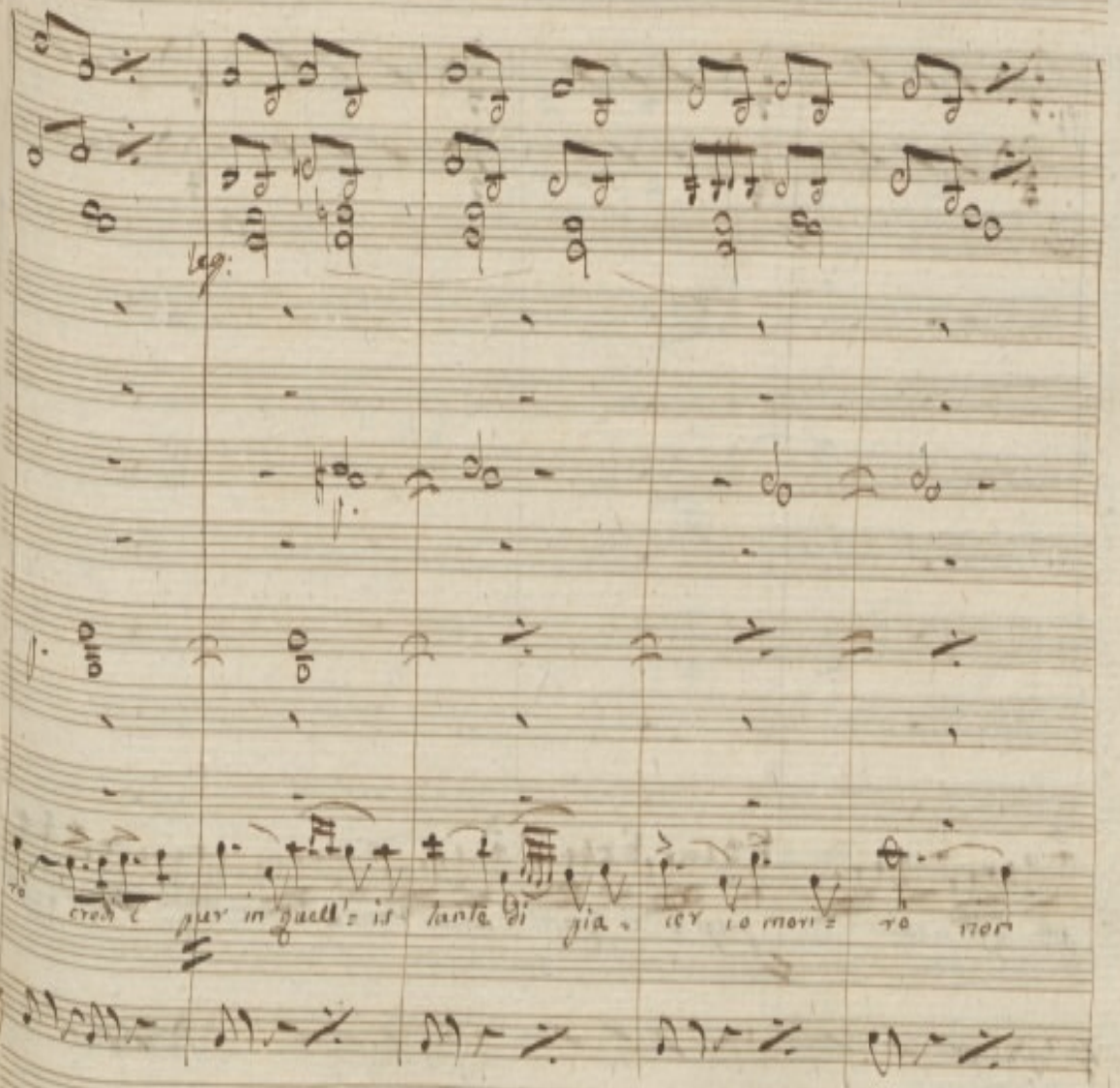
idol mio ti stringe

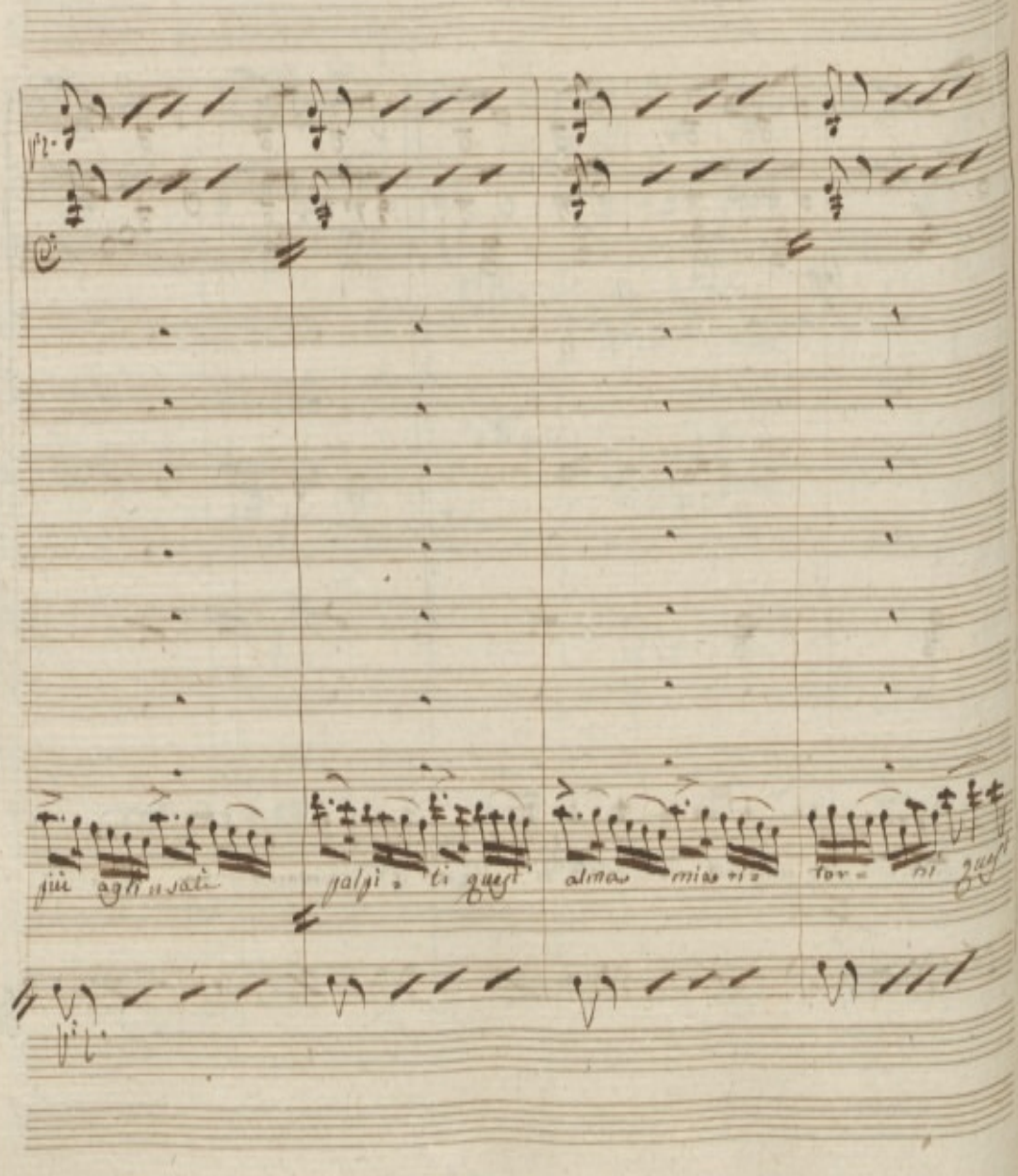
leg:

p.

p.

ro credi e pur in quell'is tante di pia - cer io mori - ro non

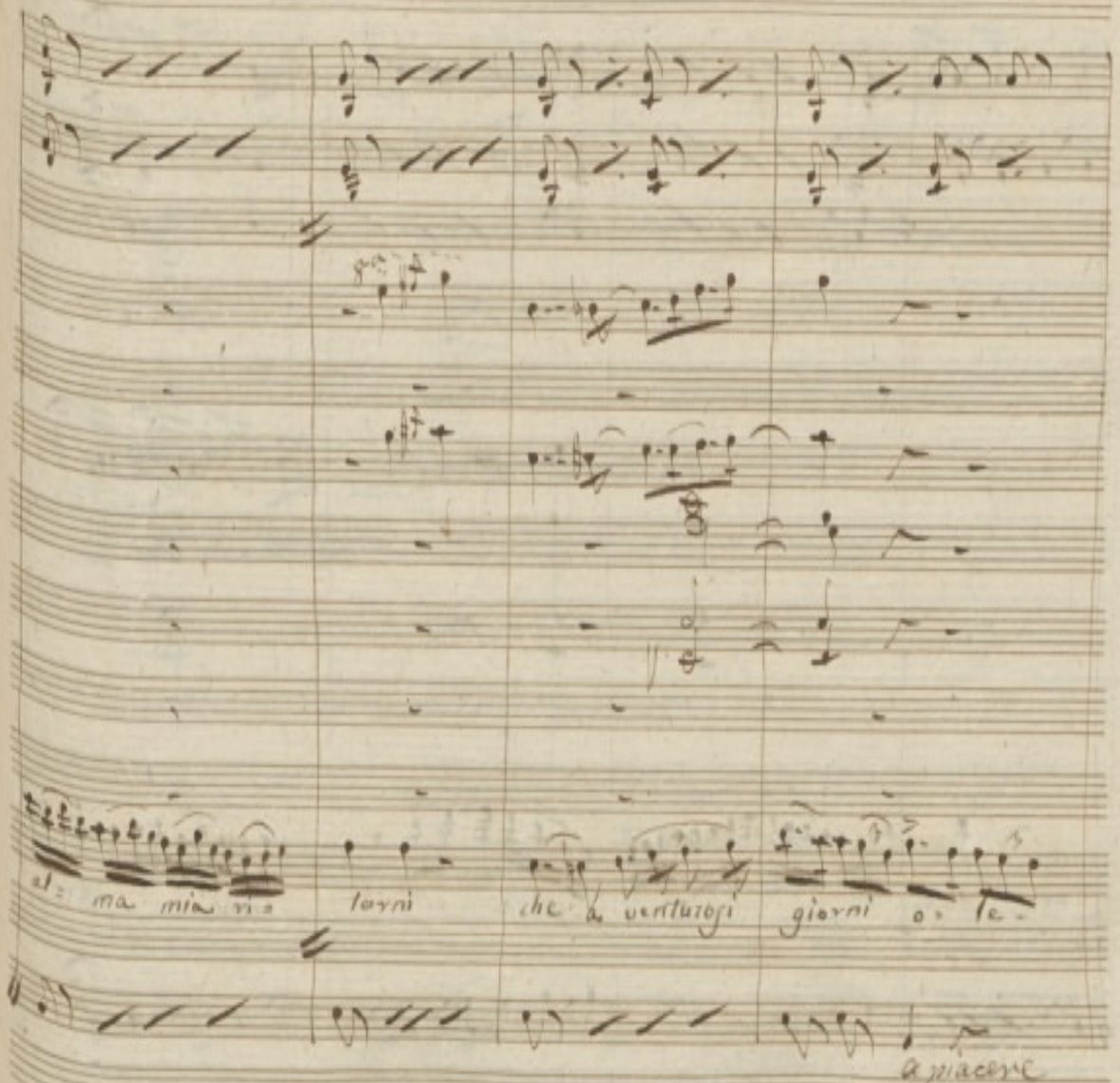




più agli usati palpi - ti quest' alma mia ri - tor - ni quest'

al= ma mia ri= torni che a venturosi giorni o= le=

a piacere

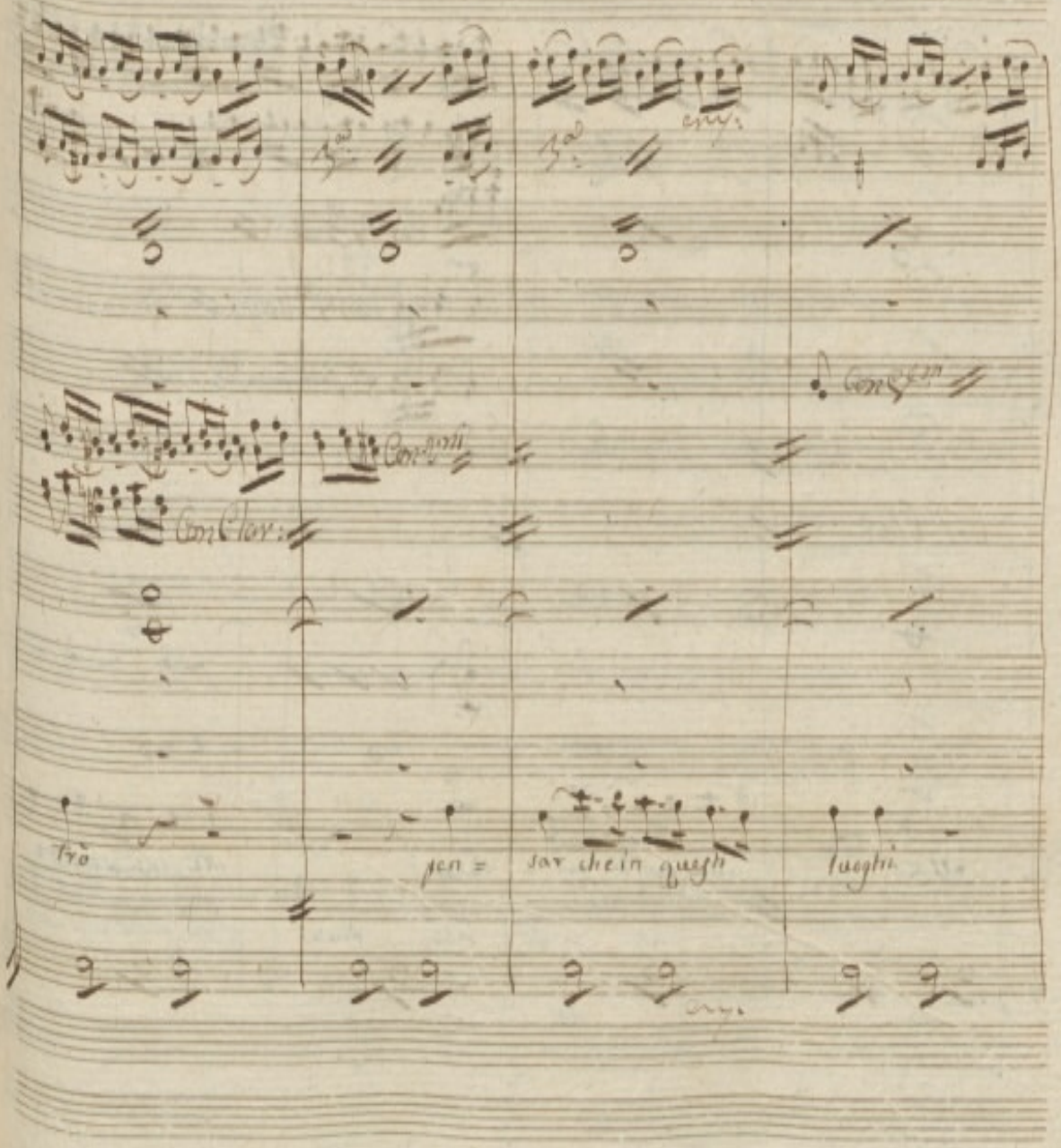


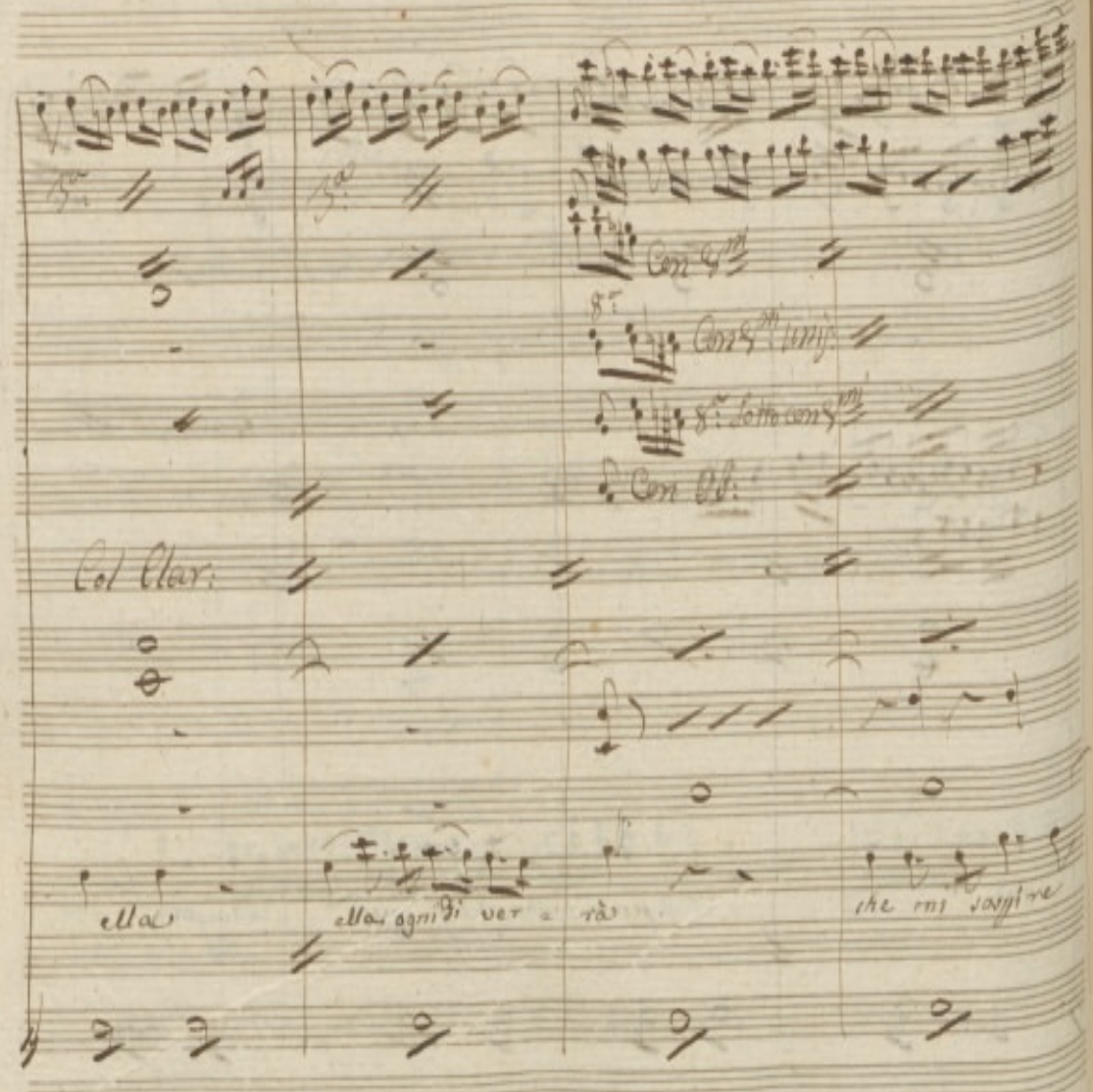
3ª 3ª cresc.

Con Clar: Con Vni Con Vni

trò pen = sar che in questi luoghi

cresc.





Con 8.mi

8.a Con 8.mi unis.

8.a Sotto con 8.mi

Con Ob.

Col Clar.

ella

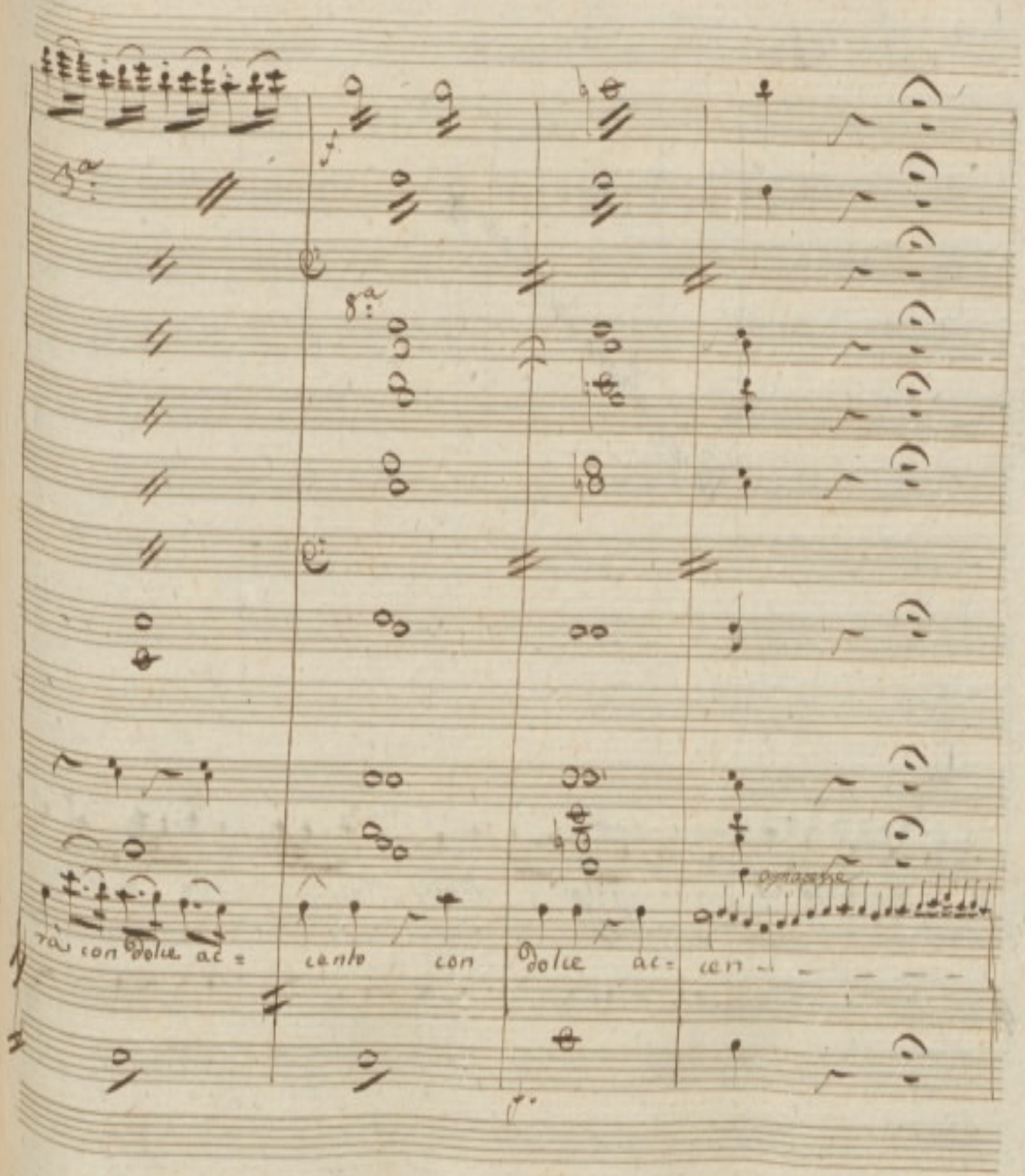
ella ogni di ver - rà

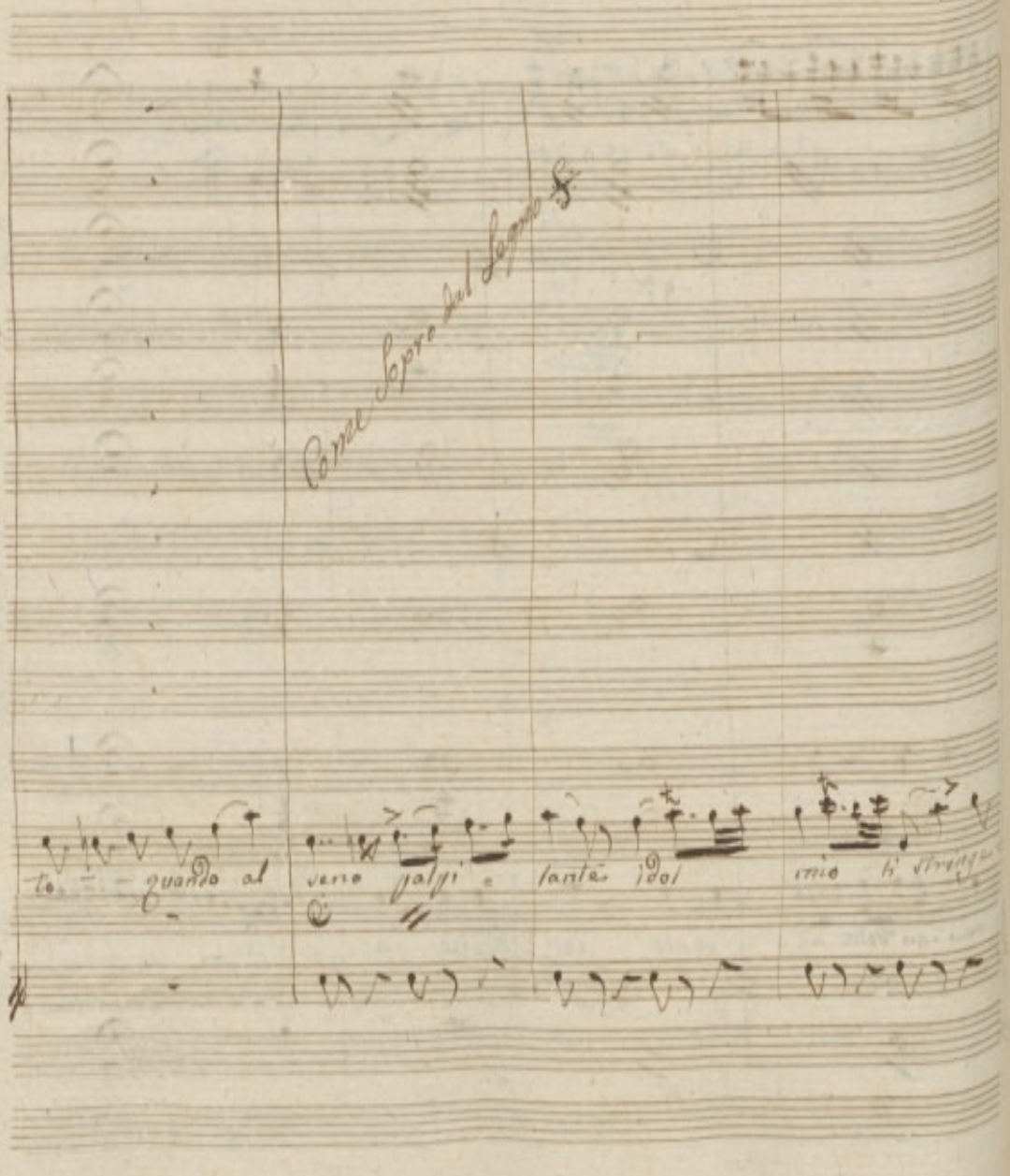
che mi sospire

3a

8a

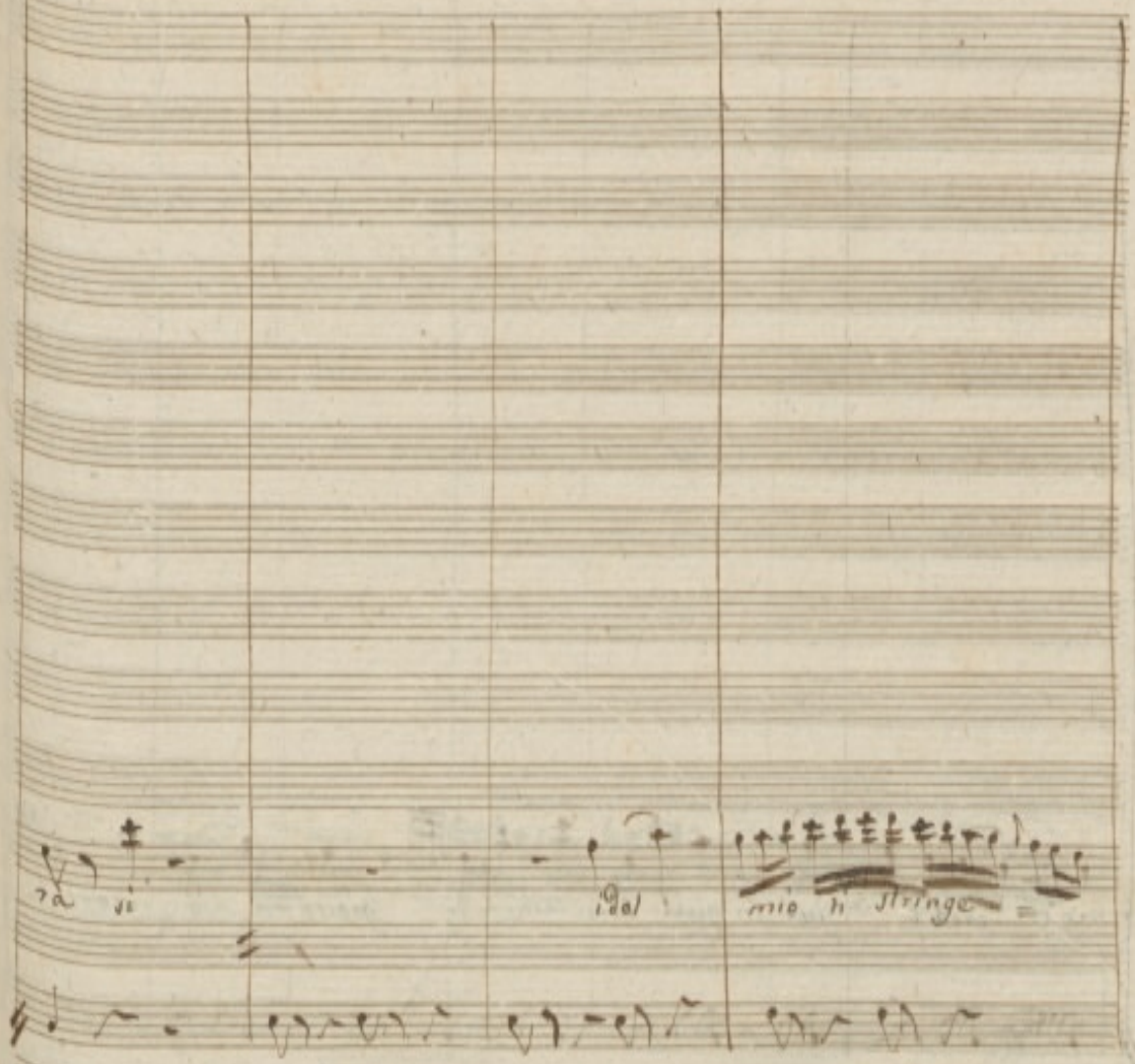
rà con dolce ac= cento con dolce ac= cen - - - - -

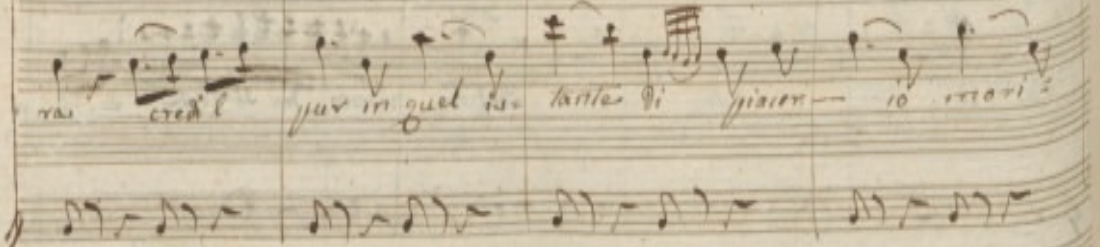




Come Sopra dal Segno 𝄋

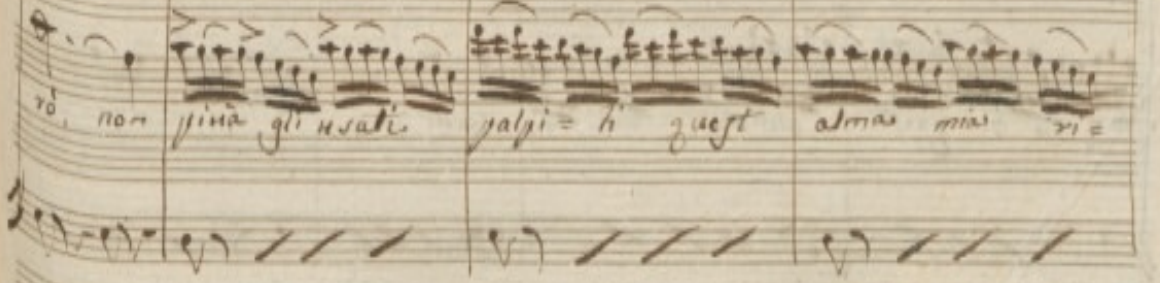
to - - quando al seno palpi e lante idol mio ti stringe

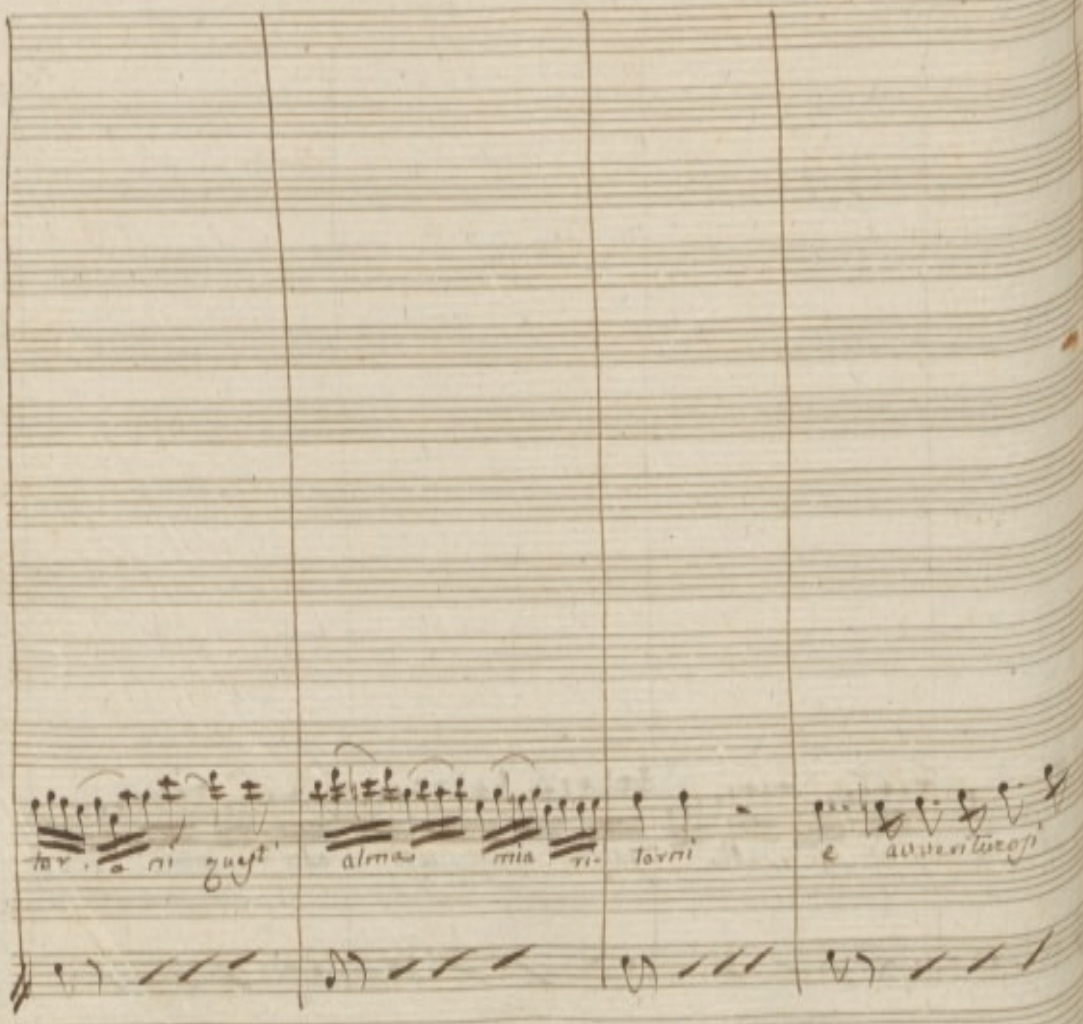

Idol
mio h stringe



ras credi l pur in quel is- tante di piacer — io mori:

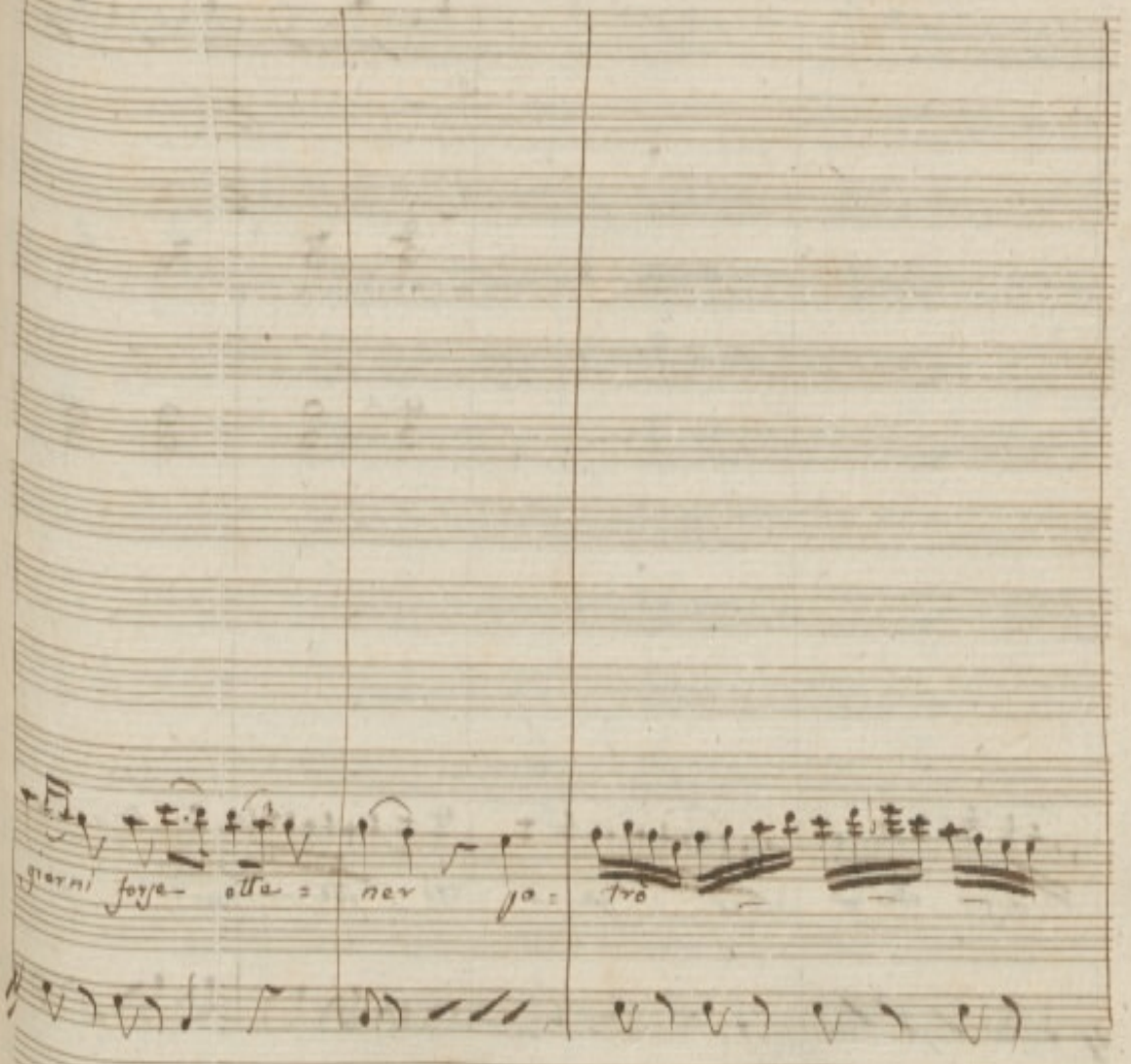
rò non pinà gli usati palpi = ti quest alma mia vi =

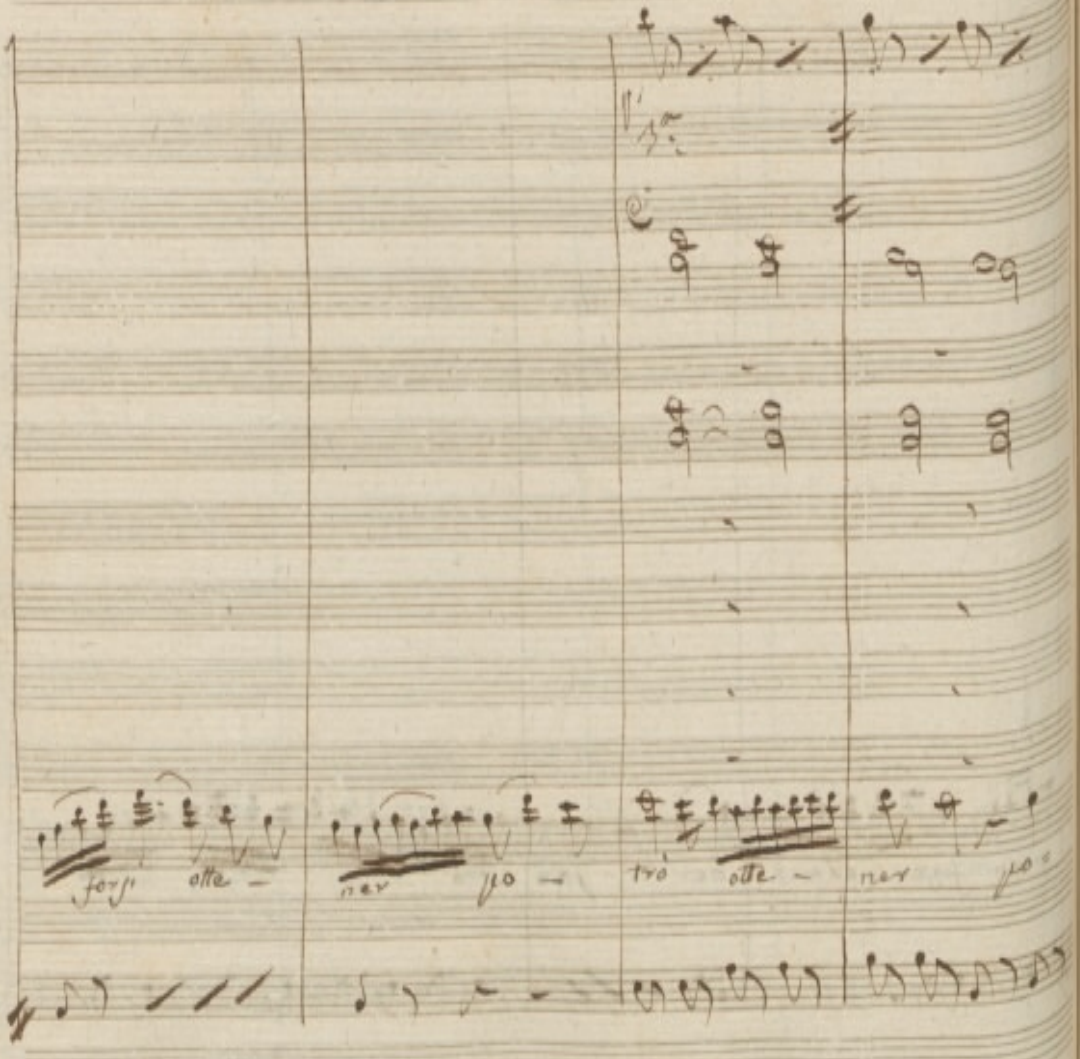




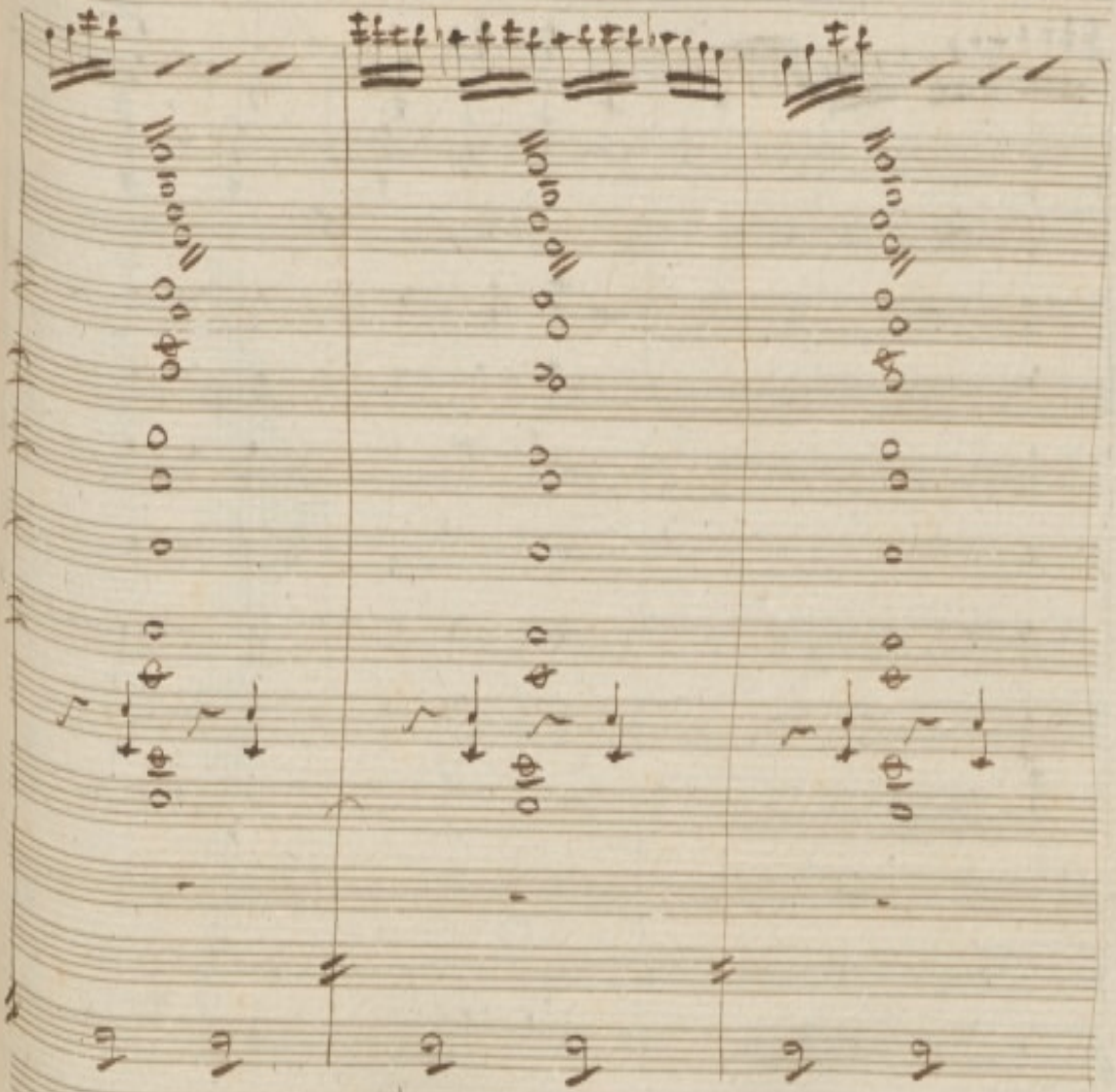
tor . a ni quest' alma mia ri- torni e avventurosi

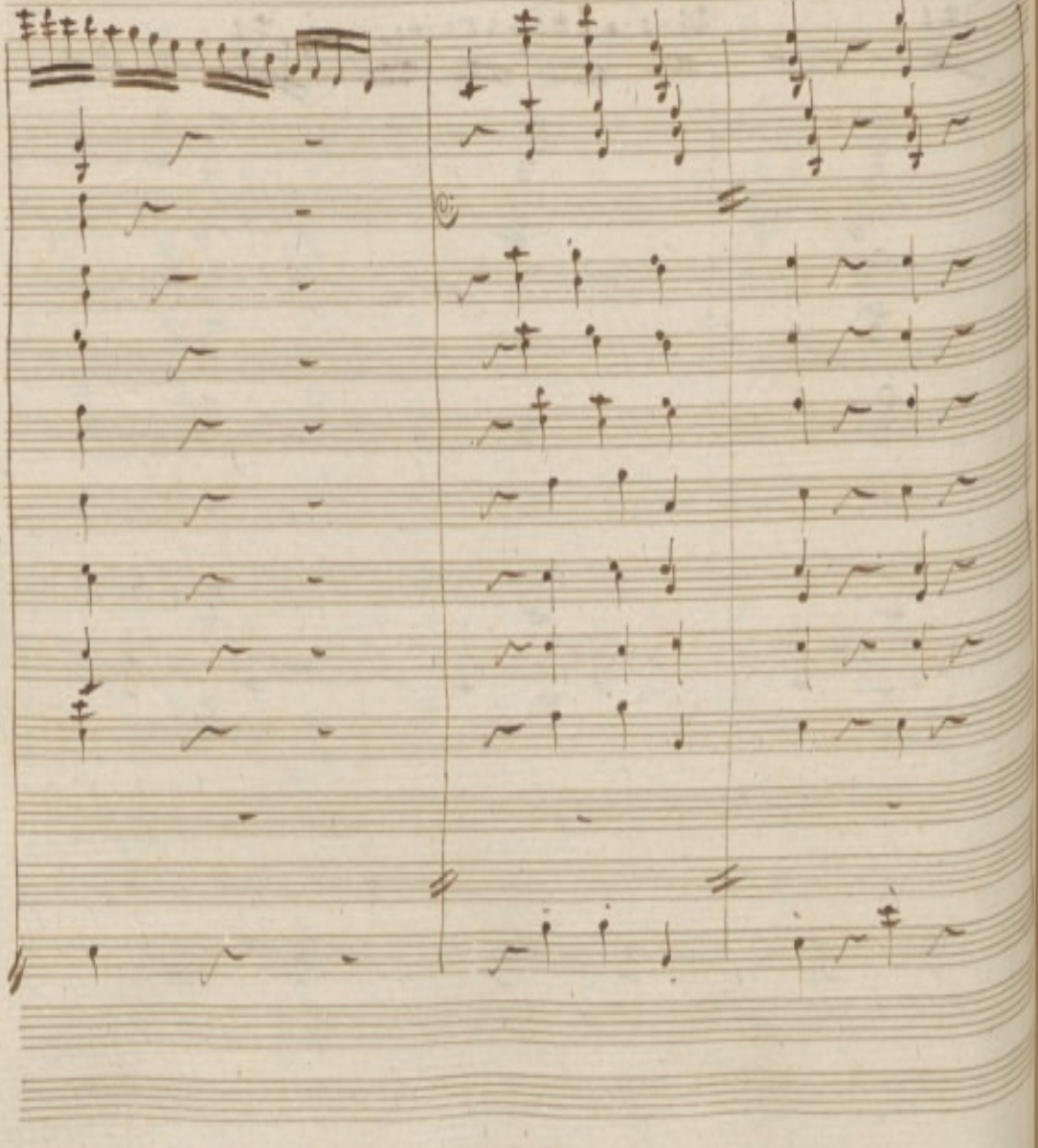
giorni forse- otte = ner po = tro



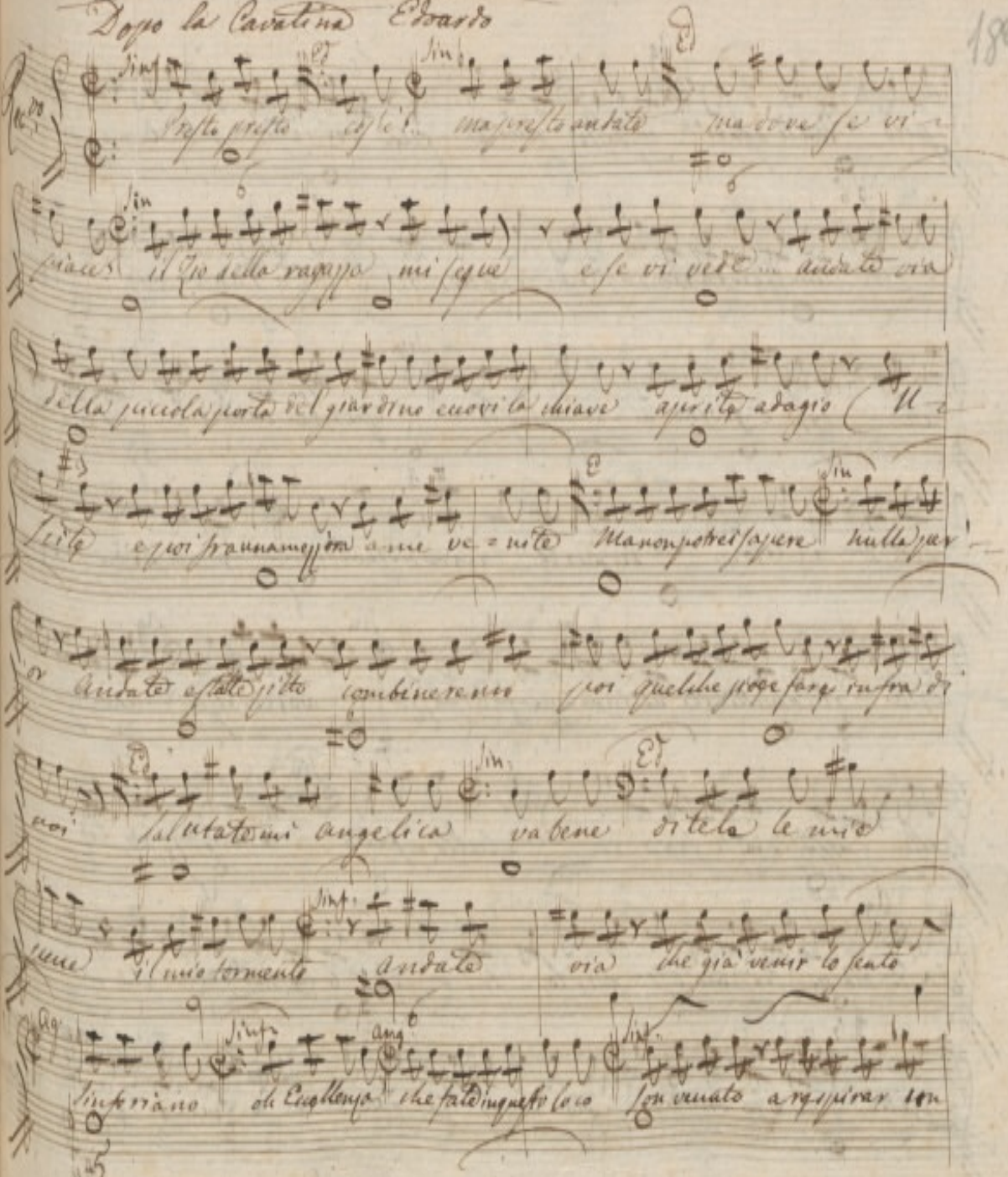


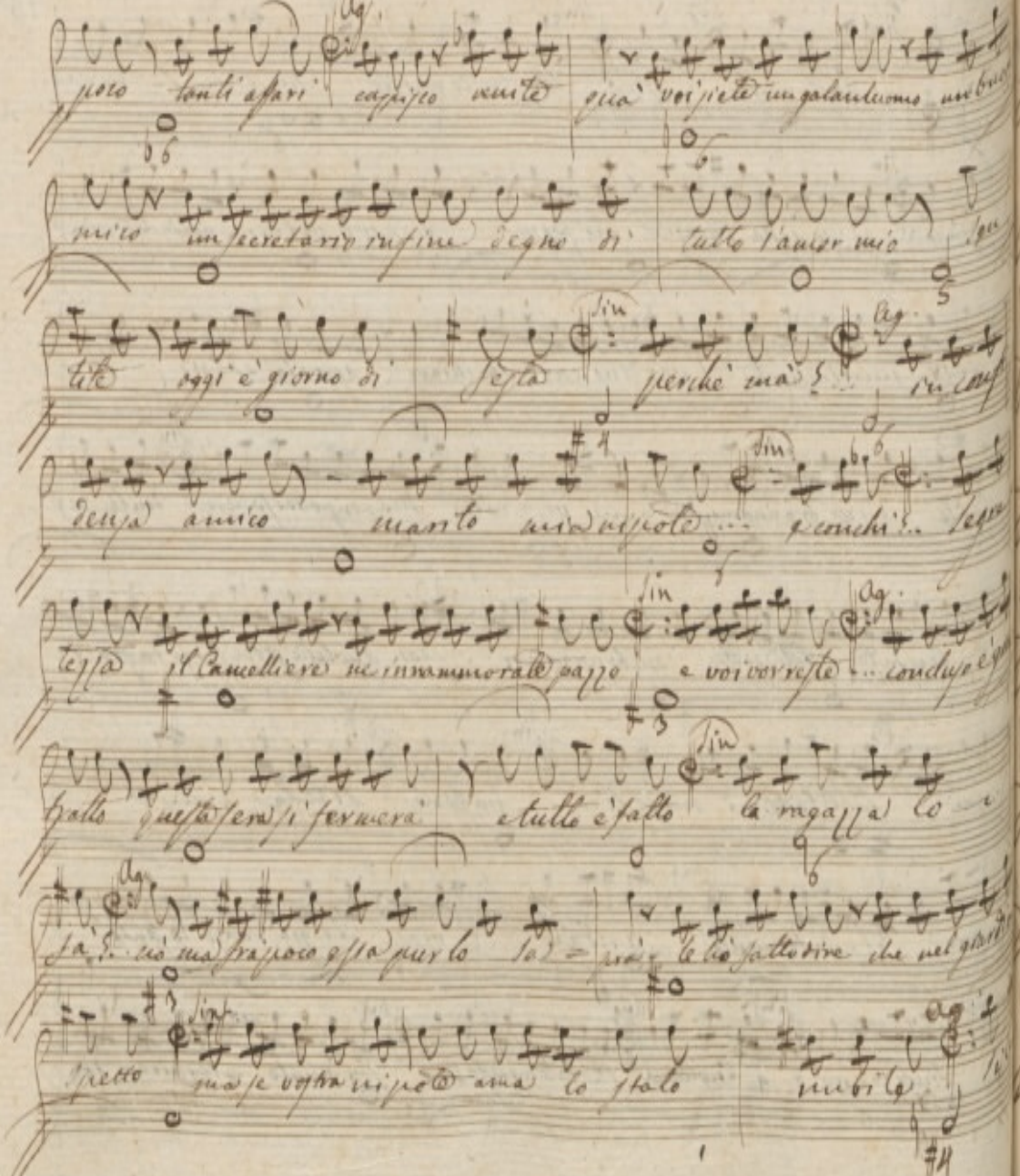
forsi otte - ner po - trò otte - ner po





Dopo la Cavatina Edoardo





poco tanti affari capisco venite quà voi siete un galantuomo un buo

mico un secretario infine degno di tutto l'amor mio son

tile oggi è giorno di festa perchè mà? in cons

denza amico marito mia nipote ... e conchi ... segre

tezza il Cancelliere ne innamorate pazzo e voi vorreste ... concluso è gen

tratto questa sera si fermerà e tutto è fatto la ragazza lo

sà? nò ma fra poco essa pur lo sa = prà le ho fatto dire che nel giardi

spetto ma se vostra nipote ama lo stato nubile

Zio mia nipote già viene o pistimi e ve-

drai chi andrà arri- bone. Ang. Signor Zio che mi

vuole... io ti hò chiamata... per che (digliela tu) Sinf. Voi siete

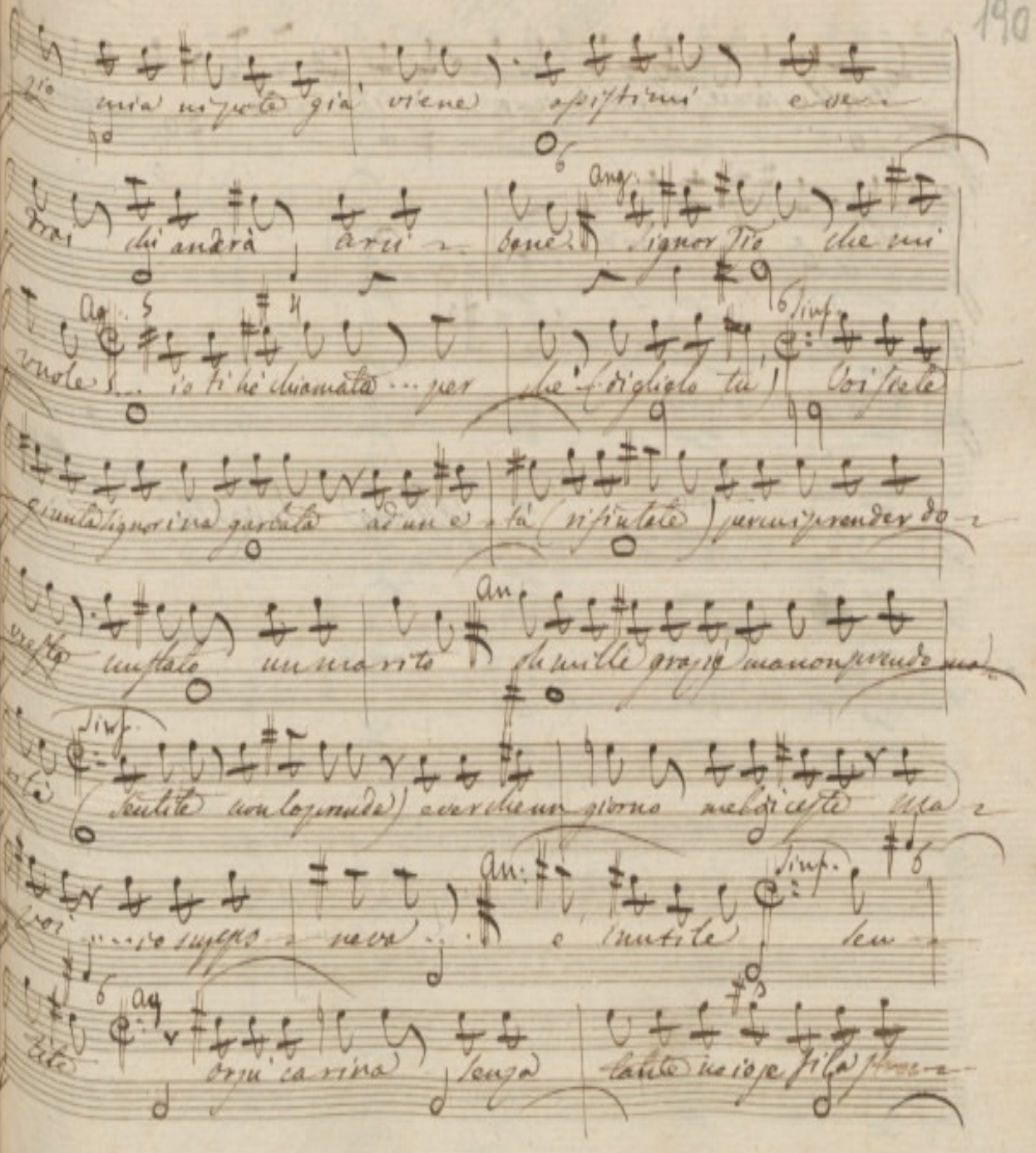
giunta signorina garbata ad un e- tà (rifiutate) per mi prender do-

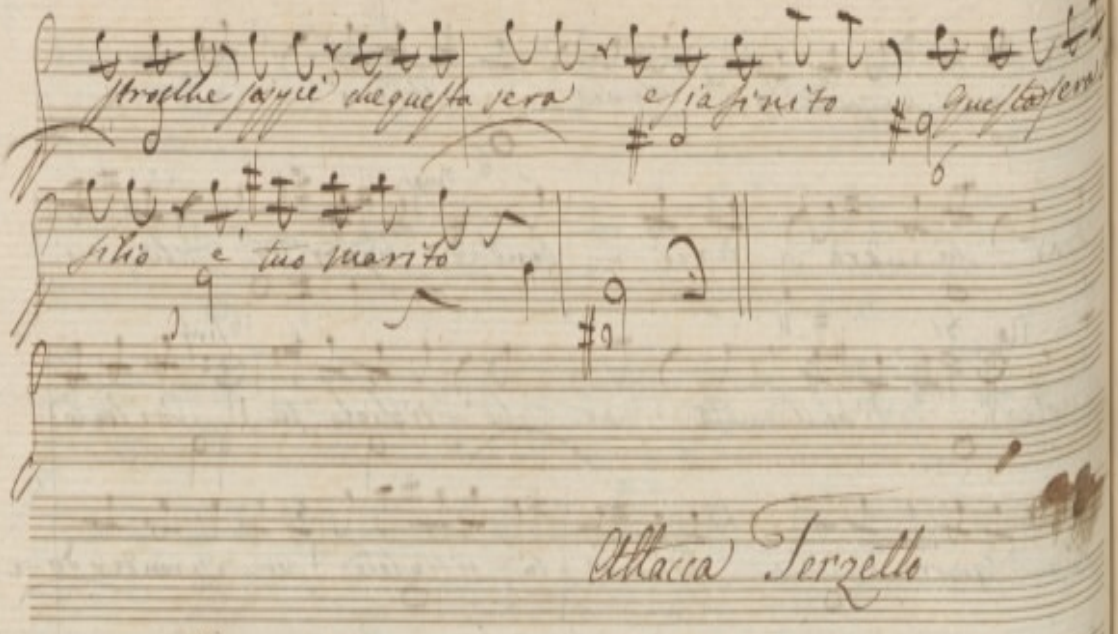
vresta mustato un marito An. oh mille grazie ma non prendo ma-

rità Sinf. (sentite non lo prende) e ver che un giorno me lo diceste Ma-

voi... io suppo- neva... An. è inutile Sinf. sen-

tite Ag. orsù carina senza tante noie e fila stroc-





strolche sappie che questa sera e sia finito questa sera

silio e tuo marito

Attacca Terzetto

Terzetto Atto Primo

Violini

Viola

Flauti

Oboe

Clar: in Besa

Fagotti

Corni in Elasa

Trombe in Besa

Tromboni

Timpani in Besa

Angelica

Un marito oh ciel chiamtesi don Pansilio ho me me

Agassito

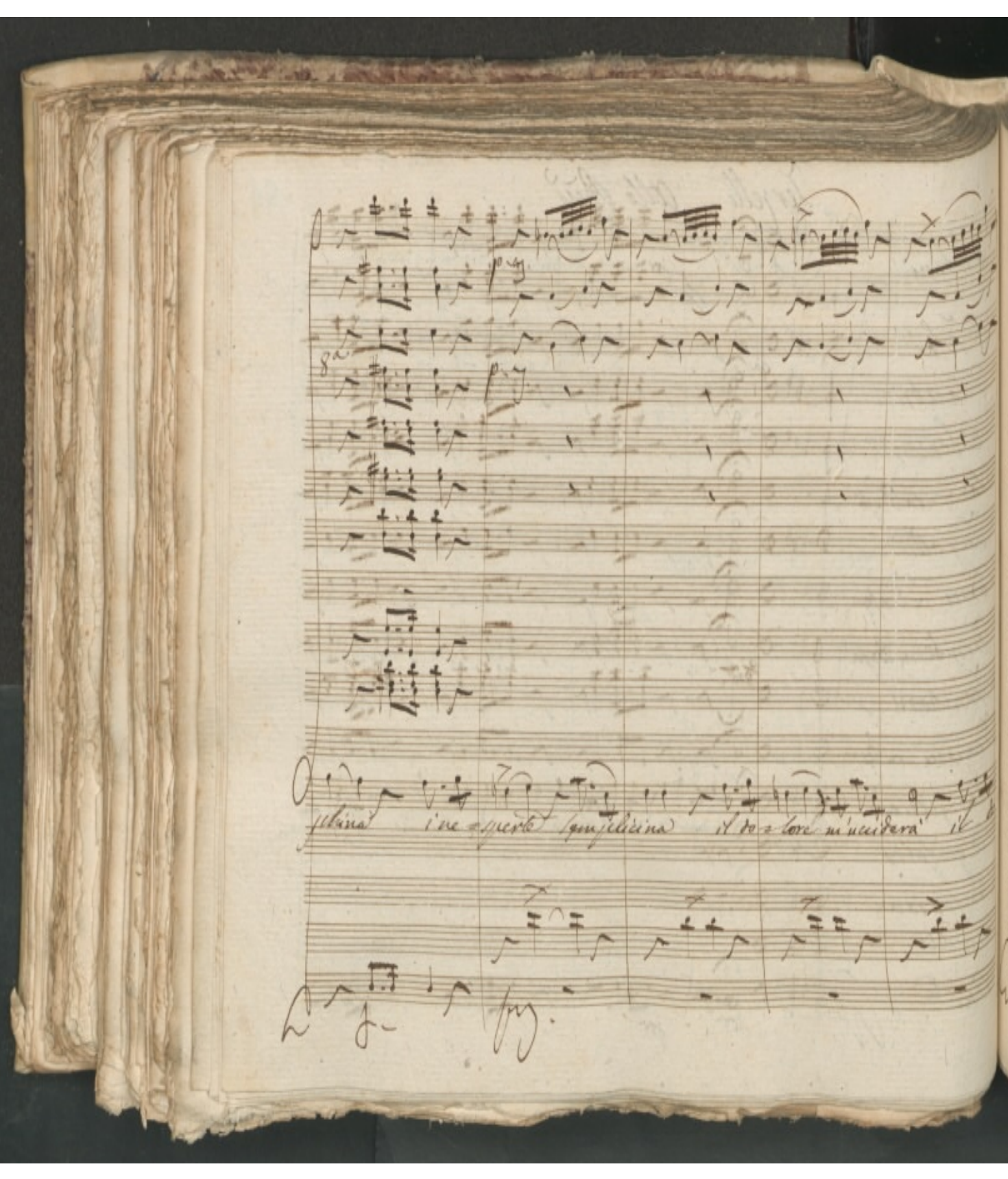
Sinforiano

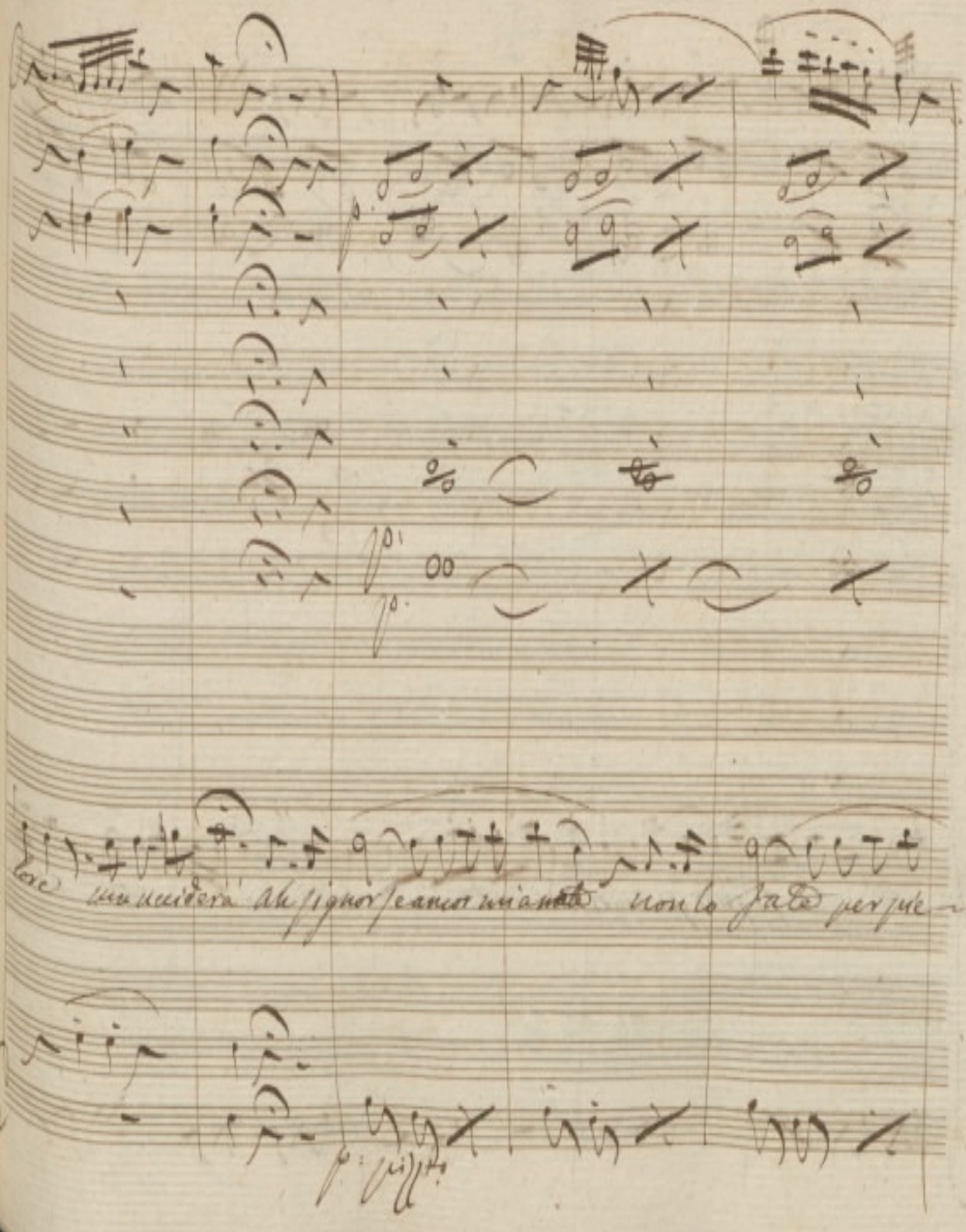
Otto

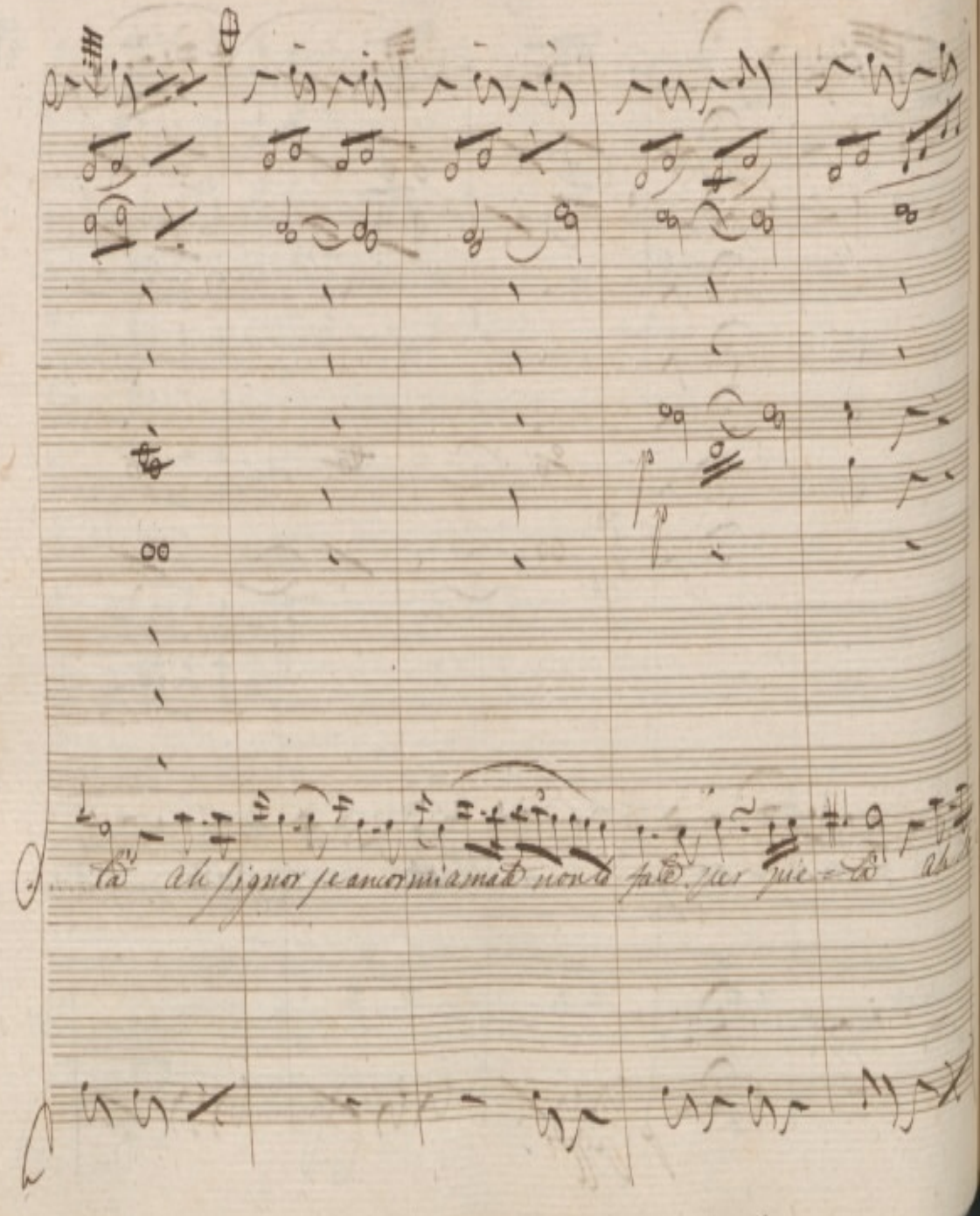
Andte

for

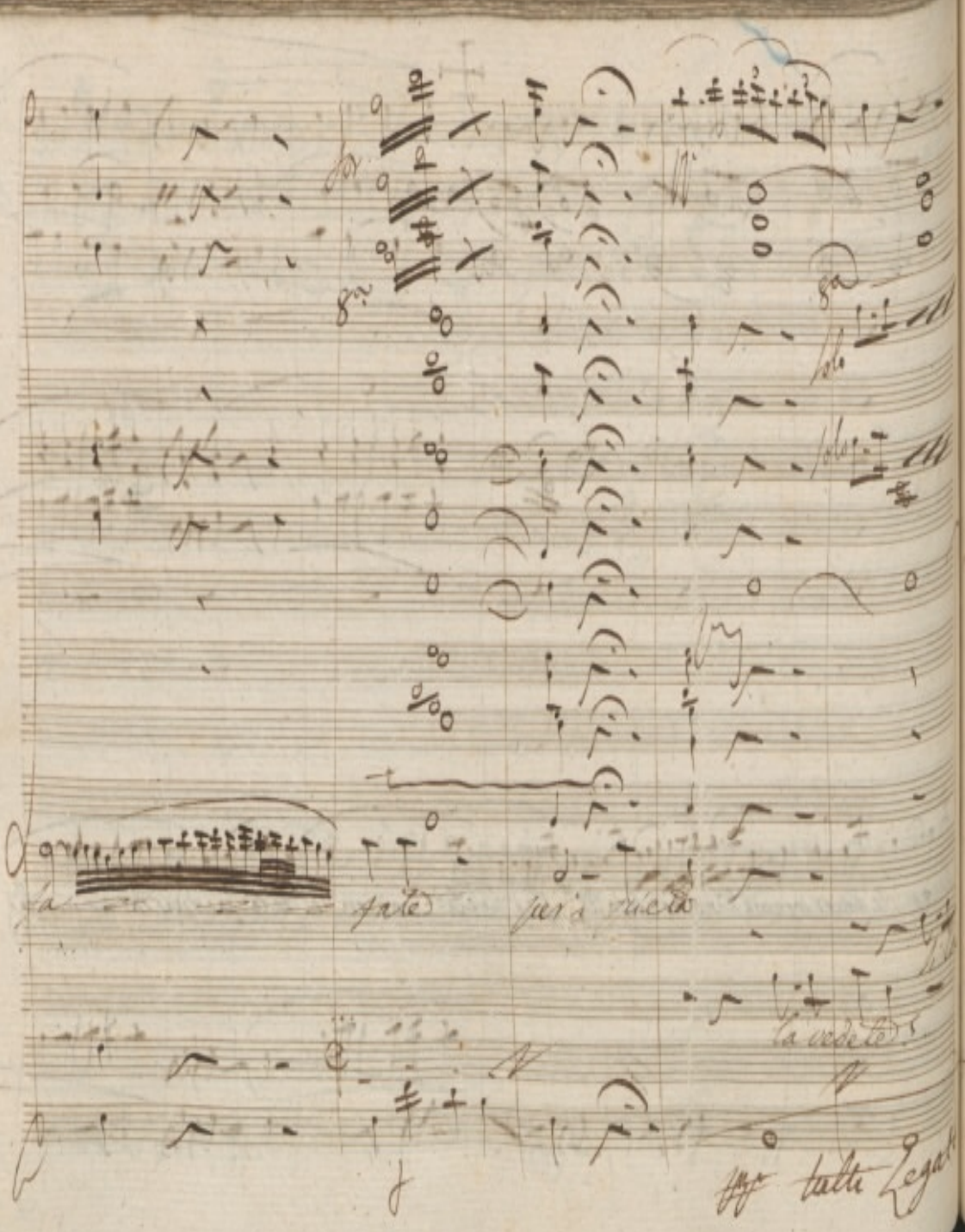
for




p.
p.
p.
p.
core mi ucciderà ah signor se ancor mi amate non lo fate per pie-
p. pizz.to


ah signor se ancor mi amate non lo fate per pie-

mor Je ancor mi amate nò non lo fate, per pietà no non lo fate per pietà no non la


solo
solo
la vedete
tutti Legat

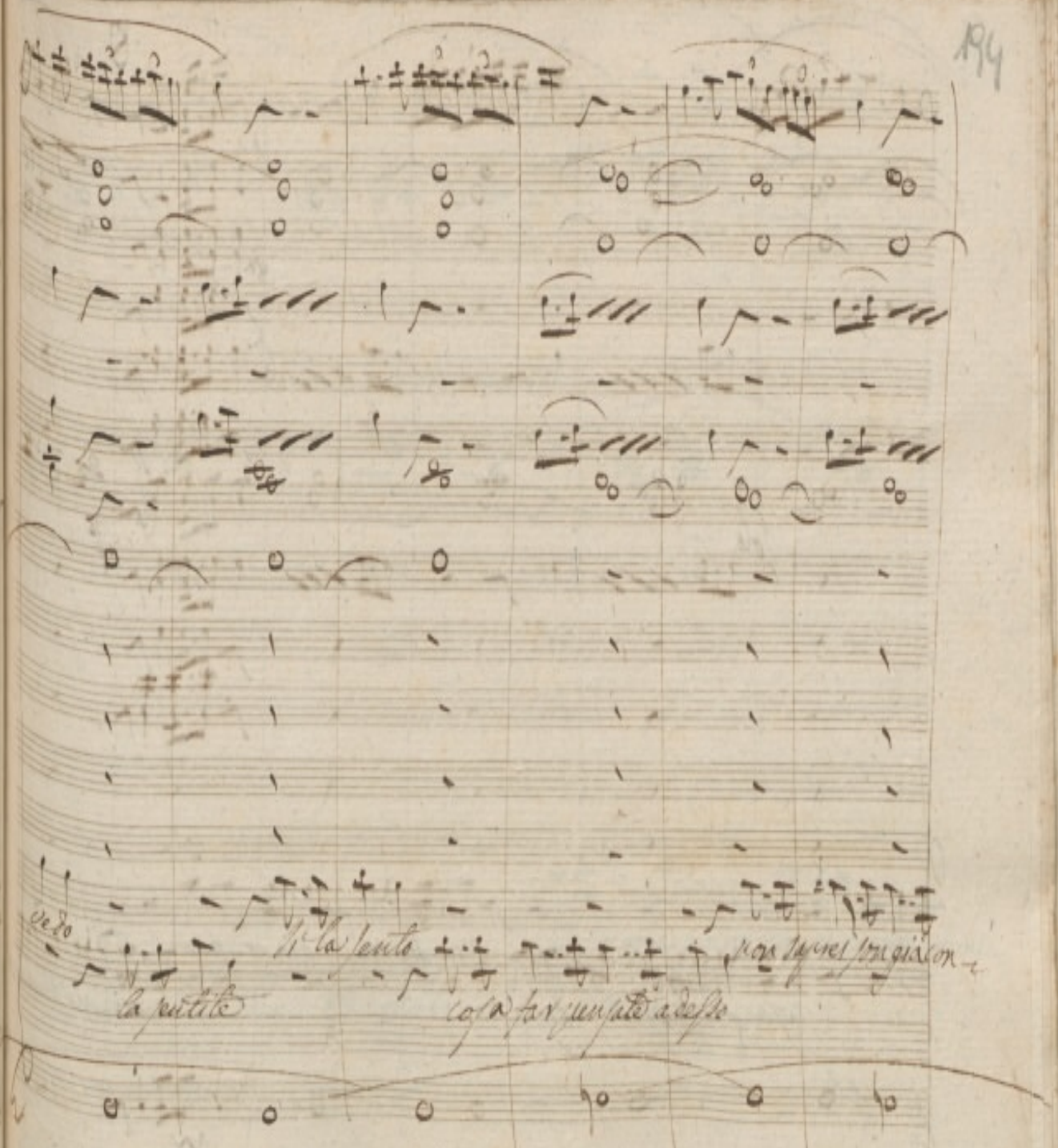
vedo

la pentite

Si la sento

cosa far pensate adesso

non saprei son già con-



8

Solo

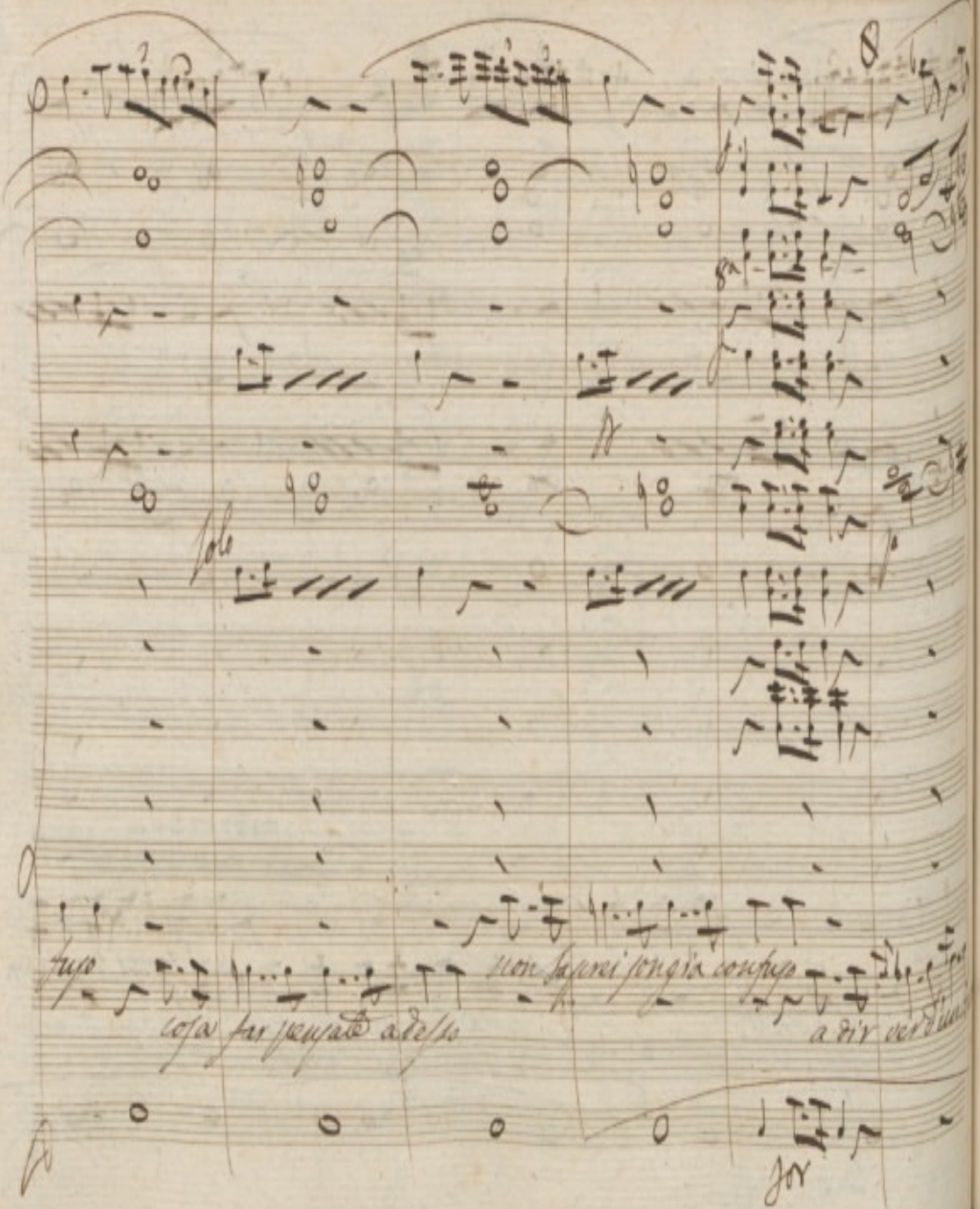
fuso

cosa far pensate adesso

non saprei jongia confuso

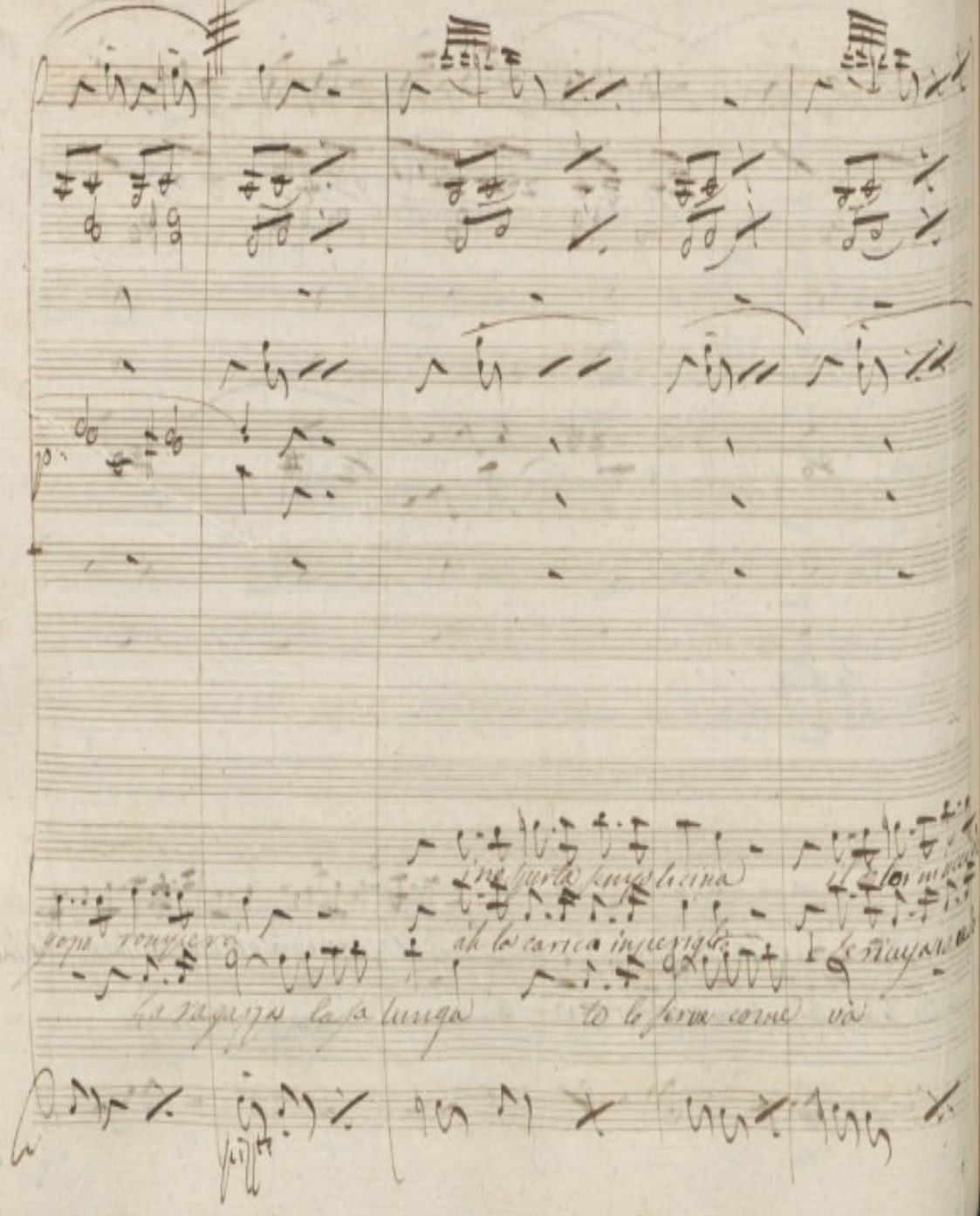
a dir verd'un

for



cesso temo temo temo molto i ve ri - tà

Se il negozio è già conchiuso chi il negozio chi il ne -

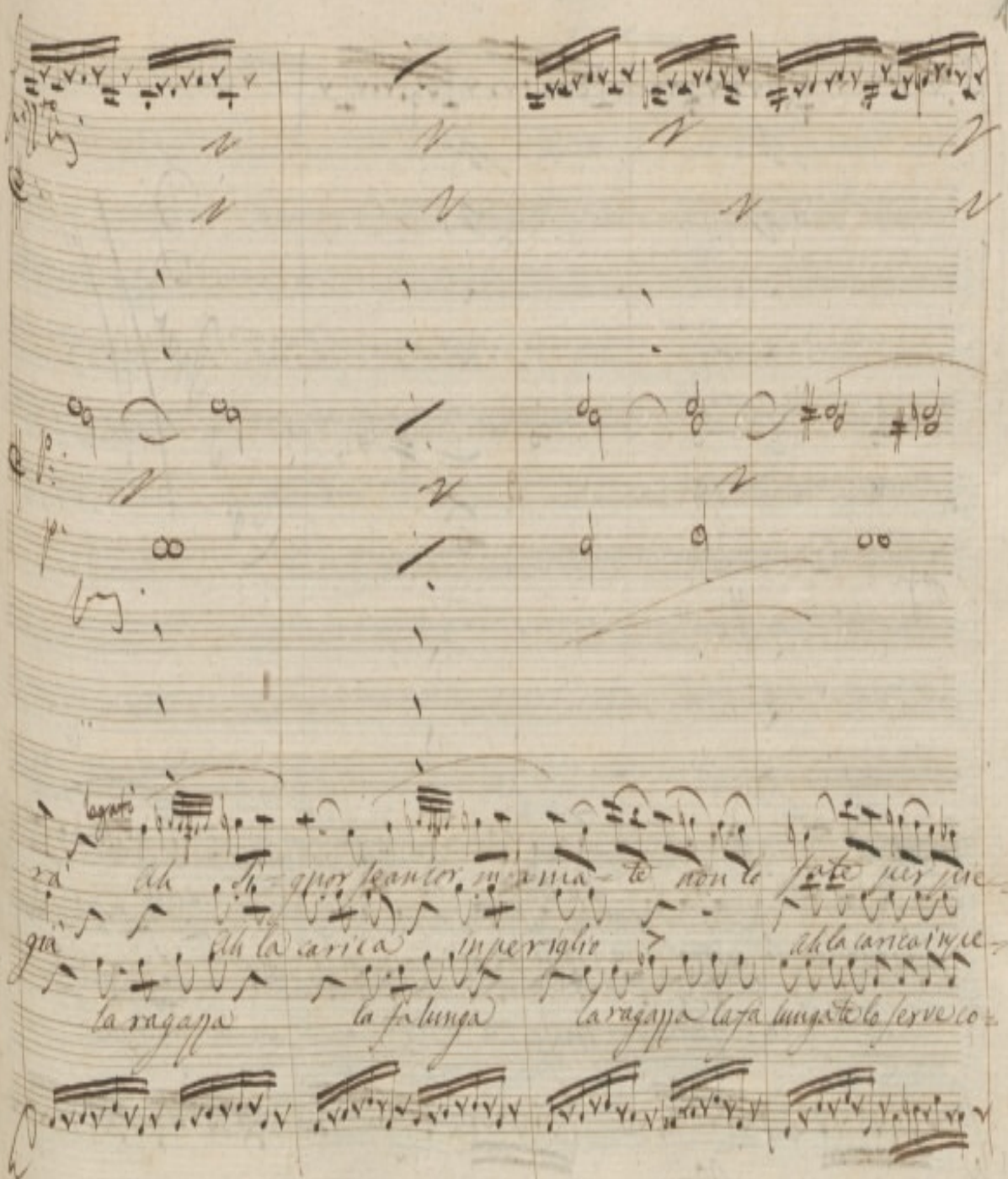

ah la carica imperiale
la ragazza la sa lunga
te lo serva come va

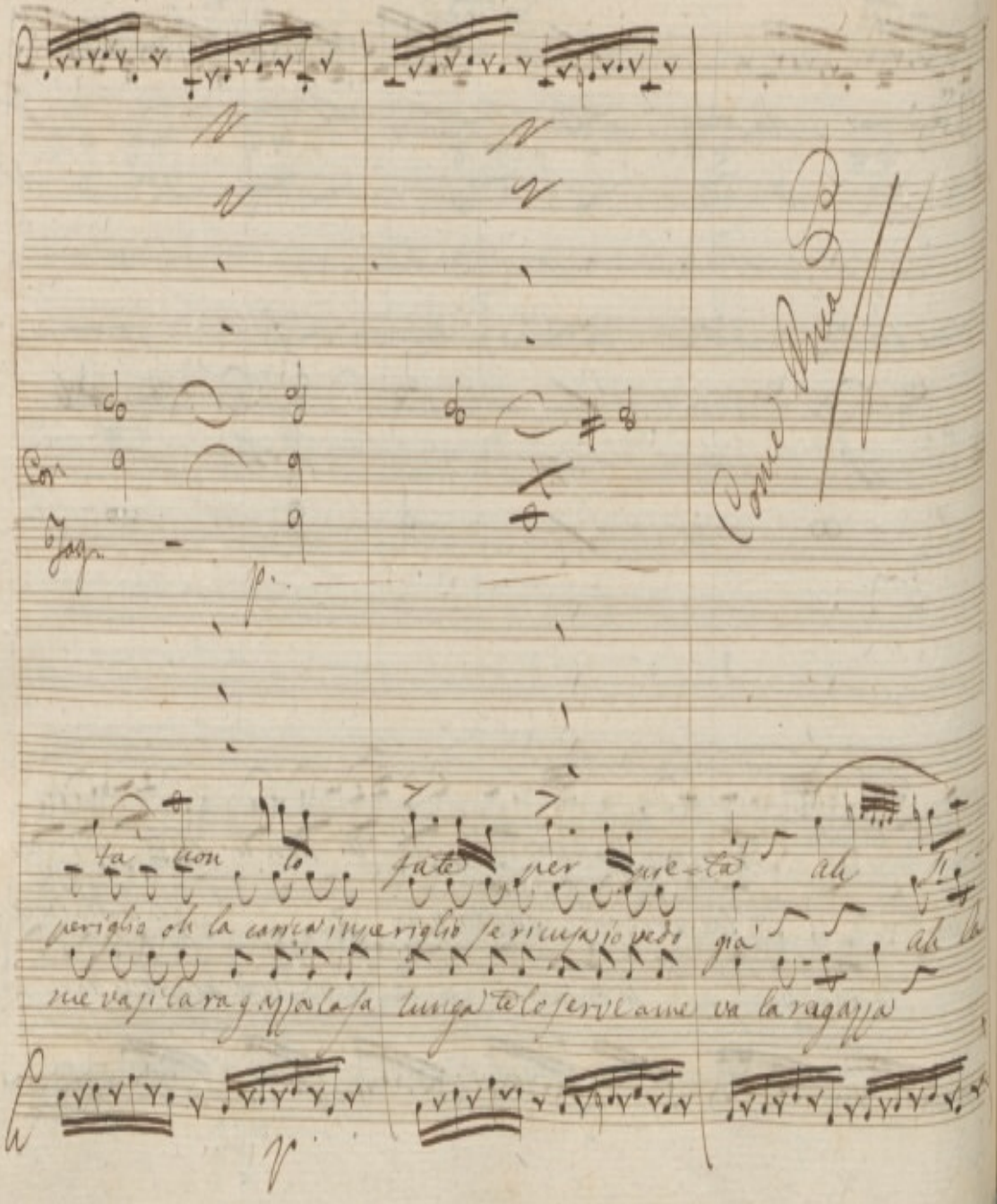
legato

ra Ah Si-gnor se ancor m'ama-te non lo fate per pie-

gia Ah la carica in periglio Ah la carica in pe-

la ragazza la falunga la ragazza la falunga te lo serve co-





Cor.

Fag.

p.

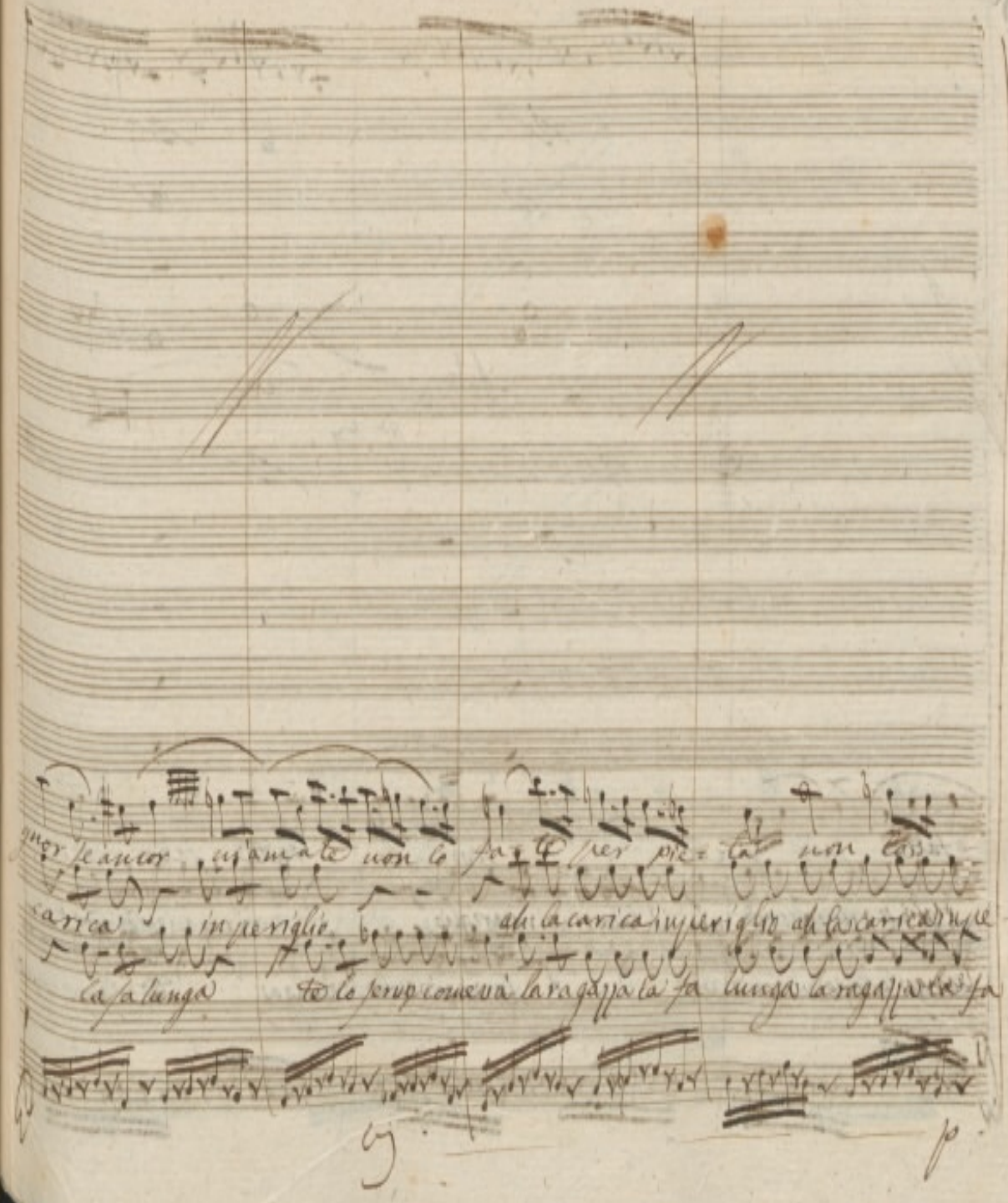
Come Ama

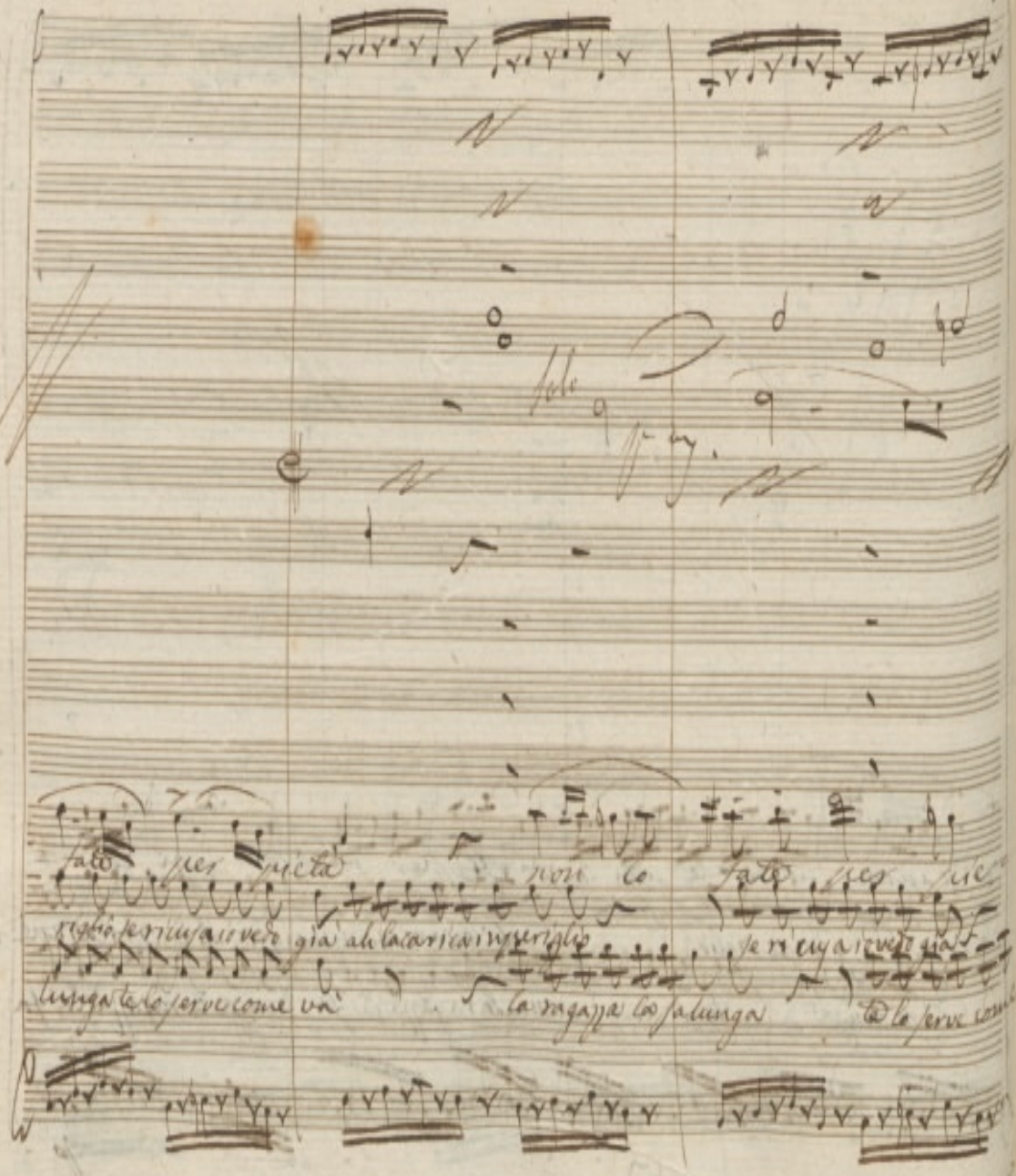
ta non lo fate per pie-tà ah si

periglio oh la carica in periglio se ricusa io vedo già ah la

me va si la ragazza la sa lunga te lo serve a me va la ragazza

p.

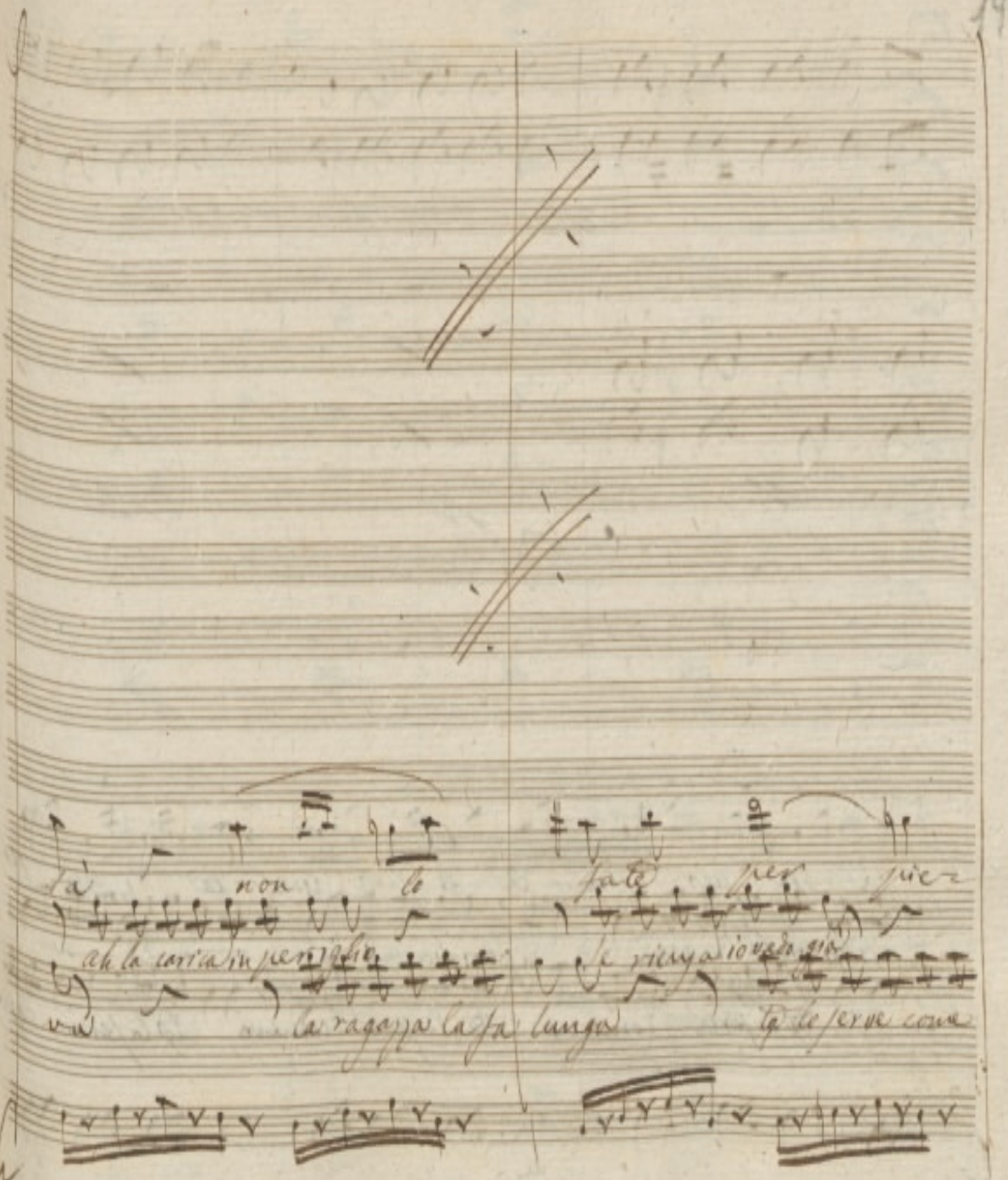

gnor se ancor ni amate non lo fate per pie= ta non la
carica in periglio ah la carica in periglio ah la carica in pe=
la fa lunga te lo servo come và la ragazza la fa lunga la ragazza la fa

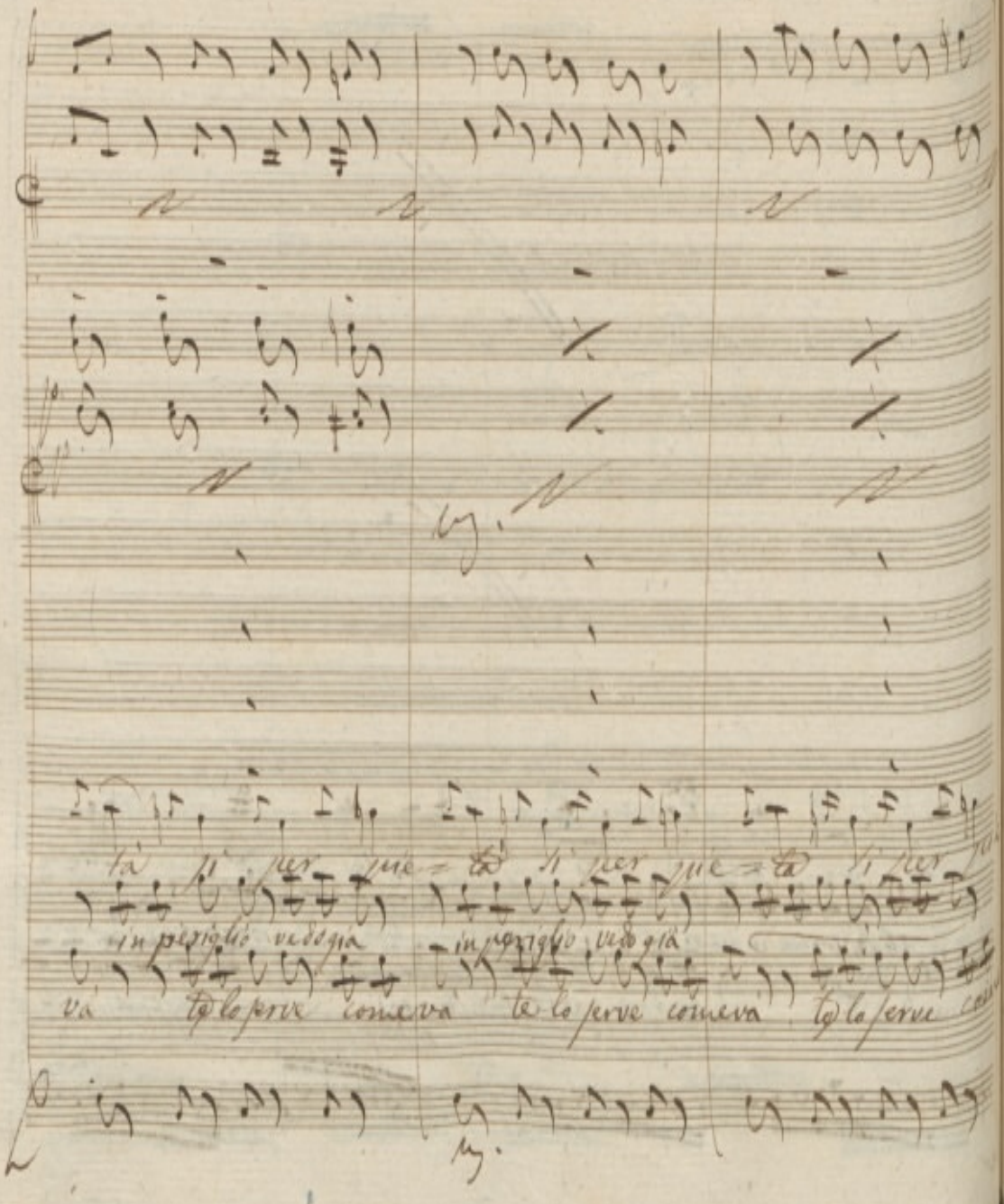


fate per pietà non lo fate per pie

riglio se ricusa io vedo già ah la carica in periglio se ricusa io vedo già

lunga te lo serve come và la ragazza la salunga te lo serve come


sà non lo fate per pie-
ah la carica in pen iglio se rienza io vado già
va la ragazza la fa lunga tq le serve come



tà si per pie = tà si per pie = tà si per pie

in periglio vedo già in periglio vedo già

va te lo serve come va te lo serve come va te lo serve come

Arco

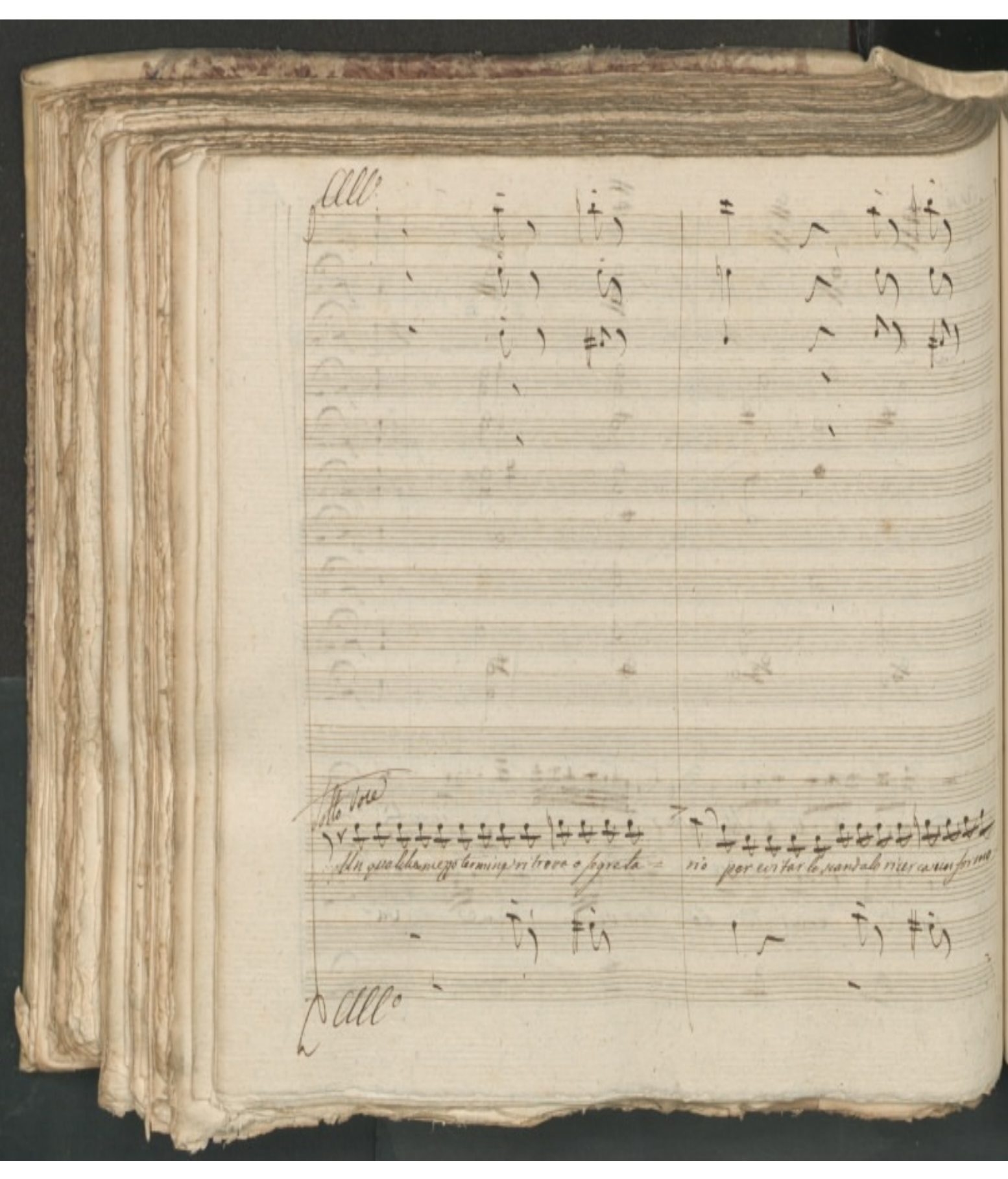
8va

ta

ah la carica in pe= riglio sericasa io vedo già

va te lo serve te lo serve come va

arco



All°

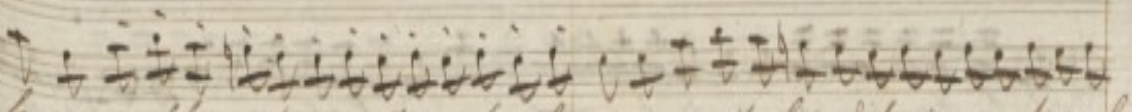
Sotto voce

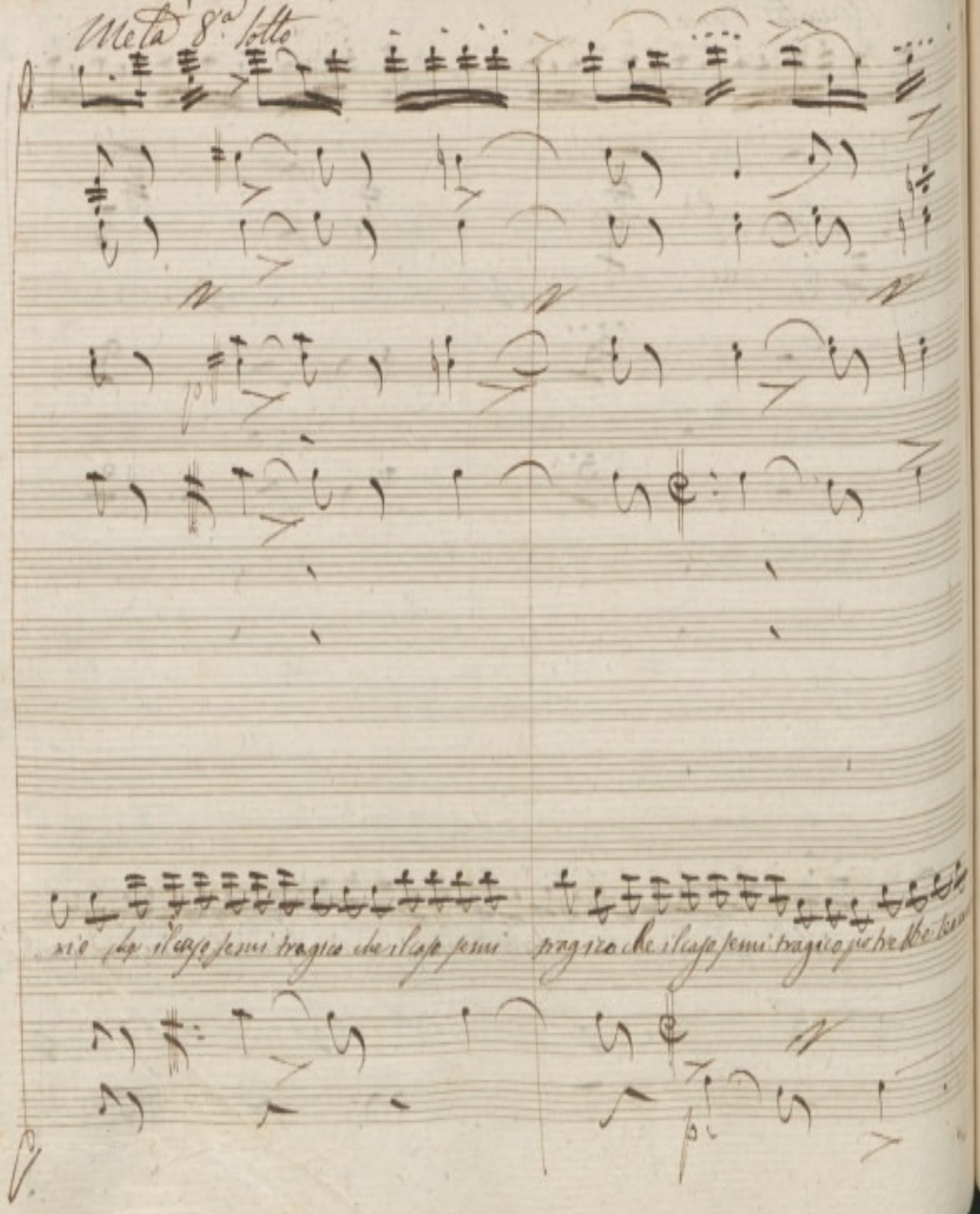
Un qualche mezzo termine ritrova o segreta = rio per evitar lo scandalo ricerca un formo

All°

Seguita l'arco

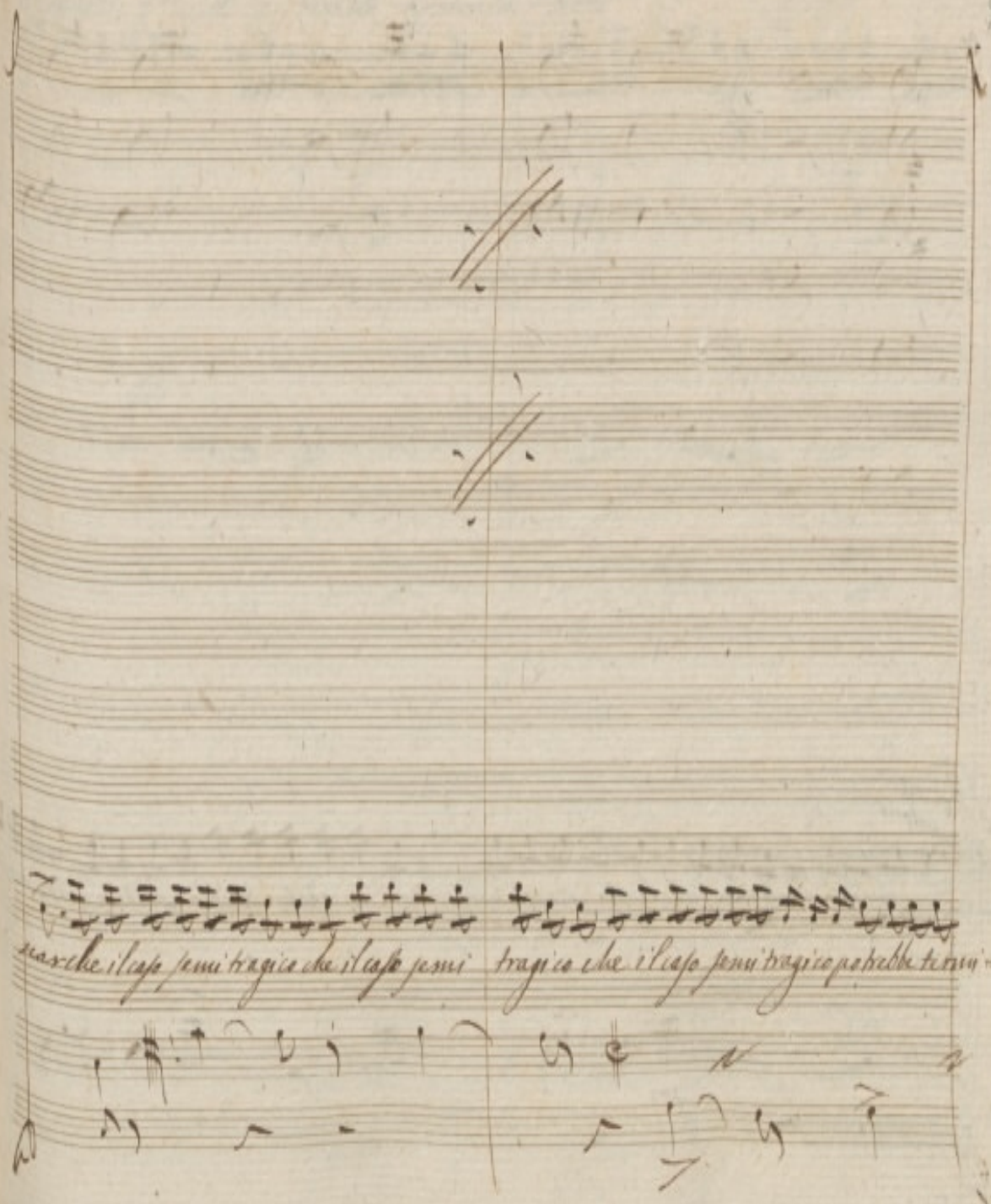
Con V.ni





Metà 8.a sotto

rio che il caso semi tragico che il caso semi tragico che il caso semi tragico per tre [illegible]


marche il caso semi tragico che il caso semi tragico che il caso semi tragico potrebbe termi=

Sollevare
al Soprano

consigli arguzie e cabale sentire oggi non voglio un vecchio brutto e sordito più di ma

nar

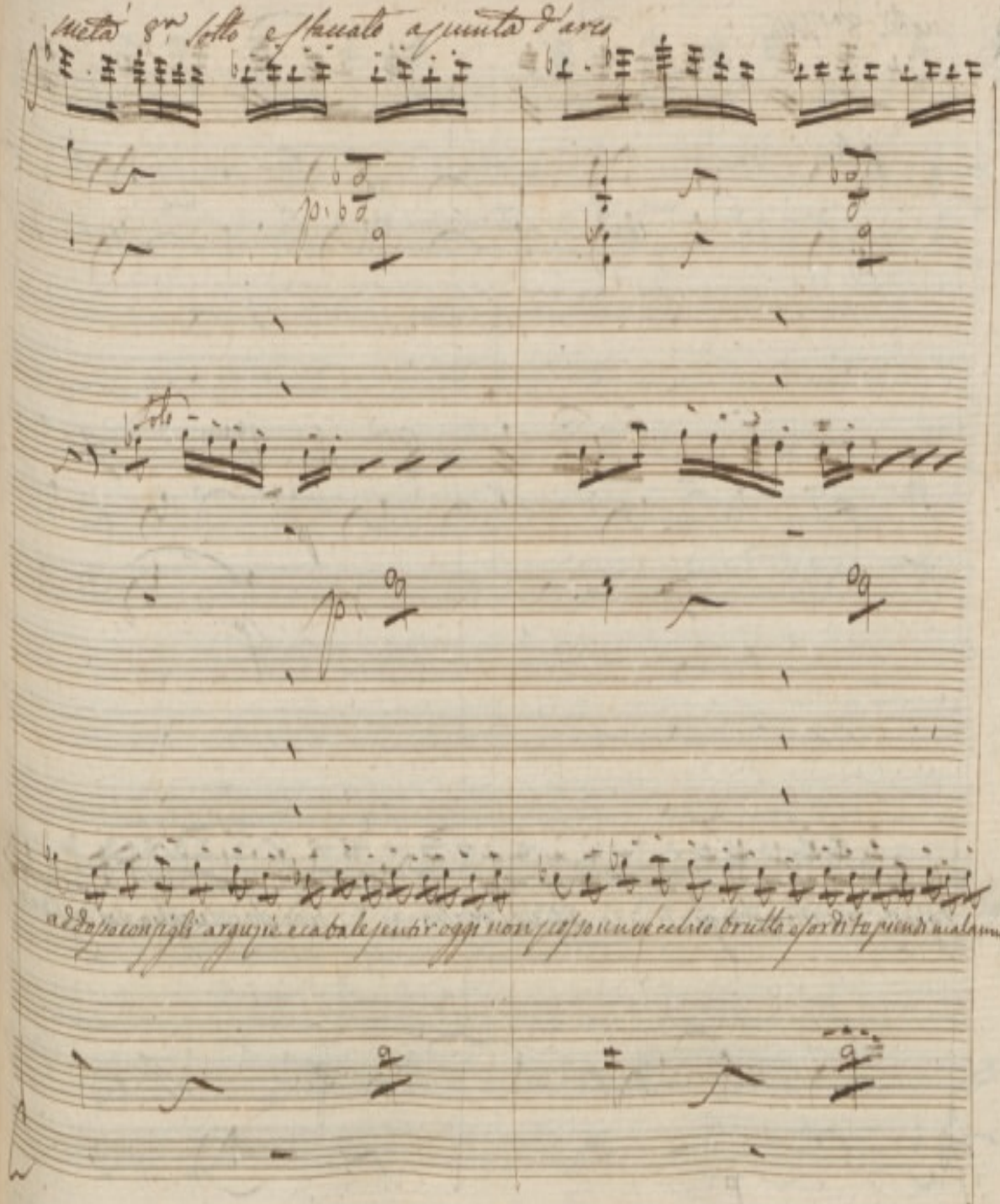
metà 8va sotto e staccato a punta d'arco

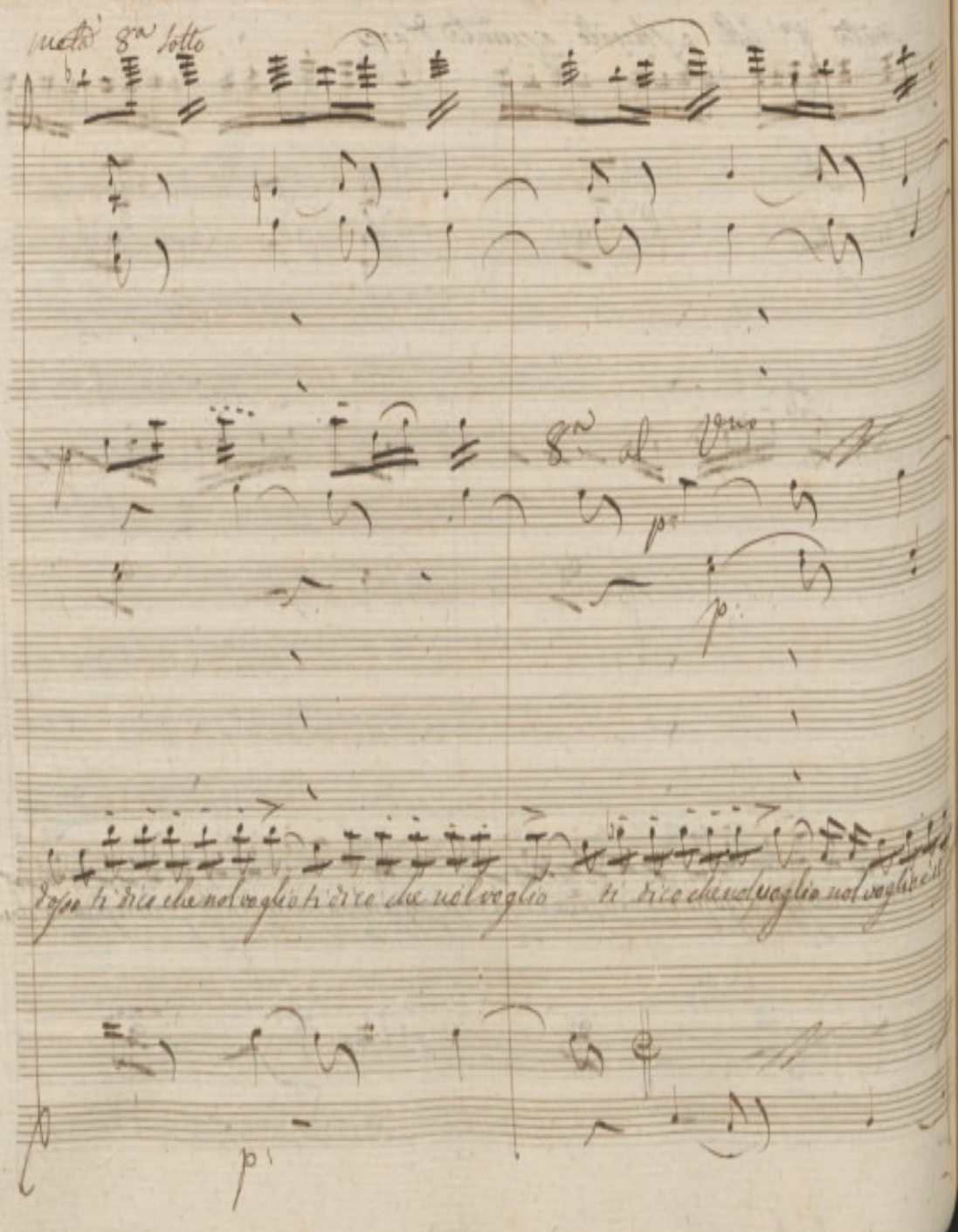
p.

Solo

p.

addosso con figli arguzie e cabale sentir oggi non posso un vecchio brutto e sordito pieno di malanni ad-




metà 8va sotto
8va
Dopo ti dirò che non voglio ti dire che non voglio
ti dirò che non voglio non voglio ti

rò ti dico che nol voglio ti dico che nol voglio ti dico che nol voglio nol voglio e il Jostere

Ho voce

Senza voler riflettere se fate uccale obe=ne Panfilia accettar subito signora mia

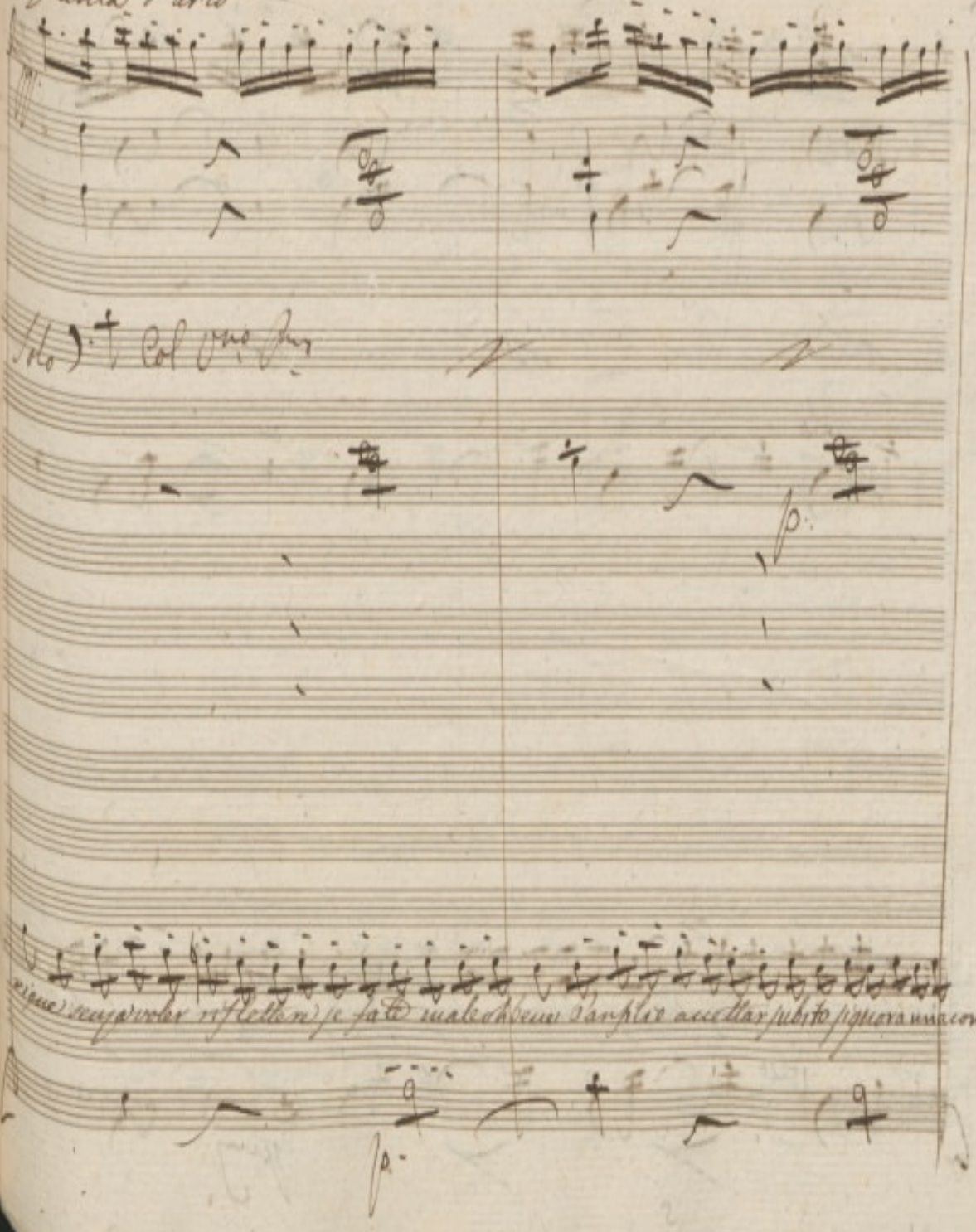
Punta d'arco

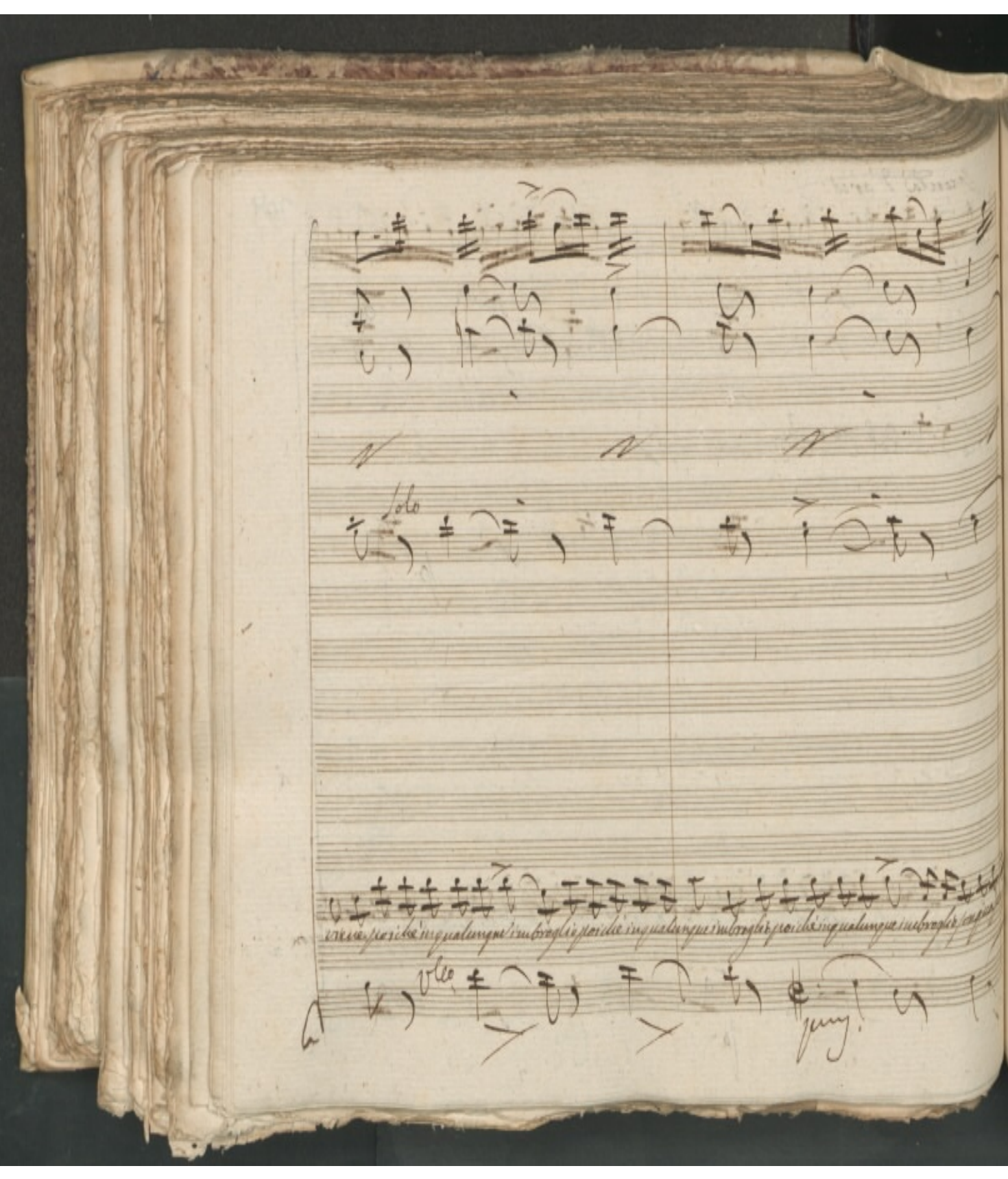
Solo) Col Vno Pno

p.

riene senza voler riflettere se fate male ch'bene d'arplie accettar subito si quora una con

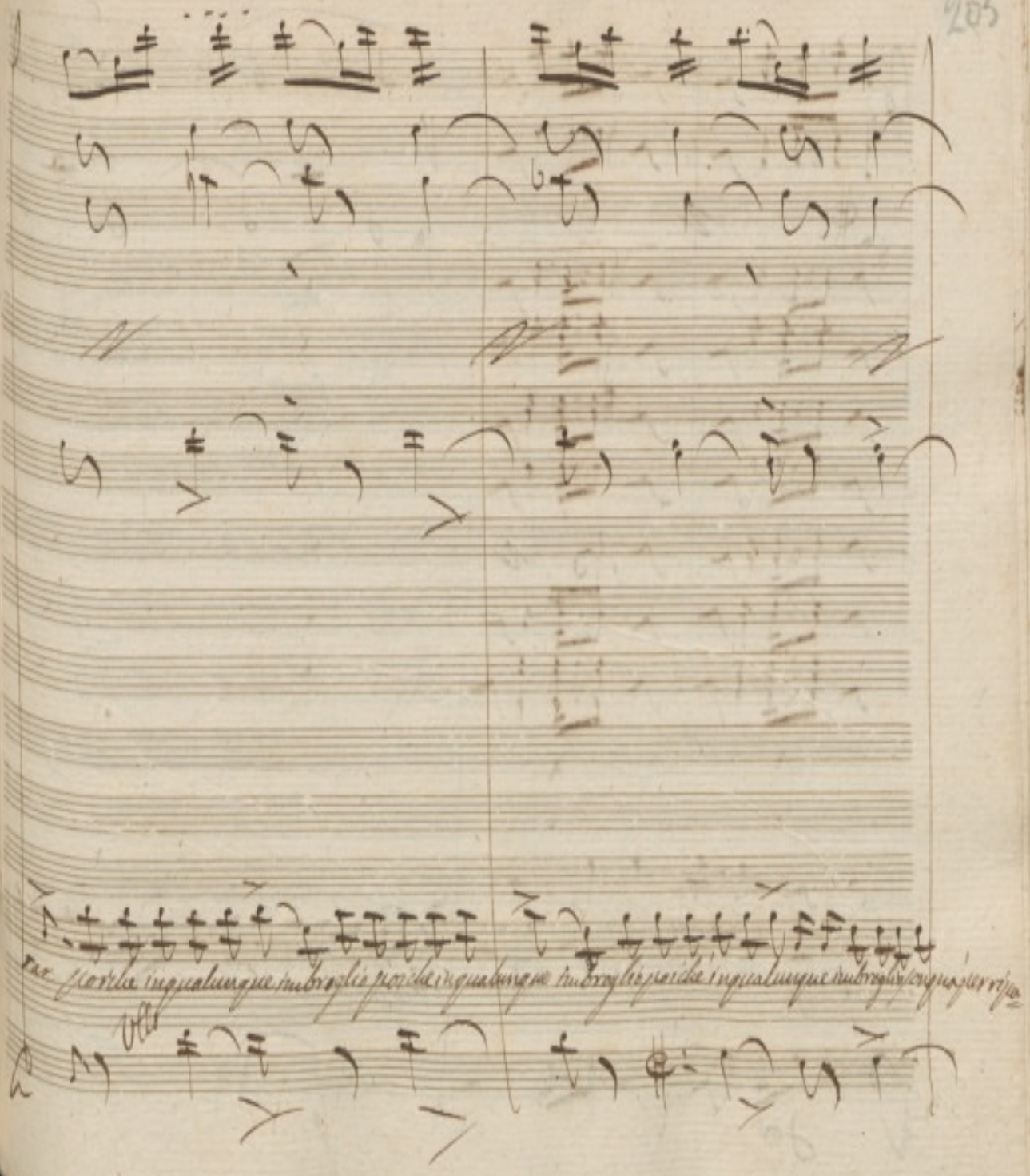
p.

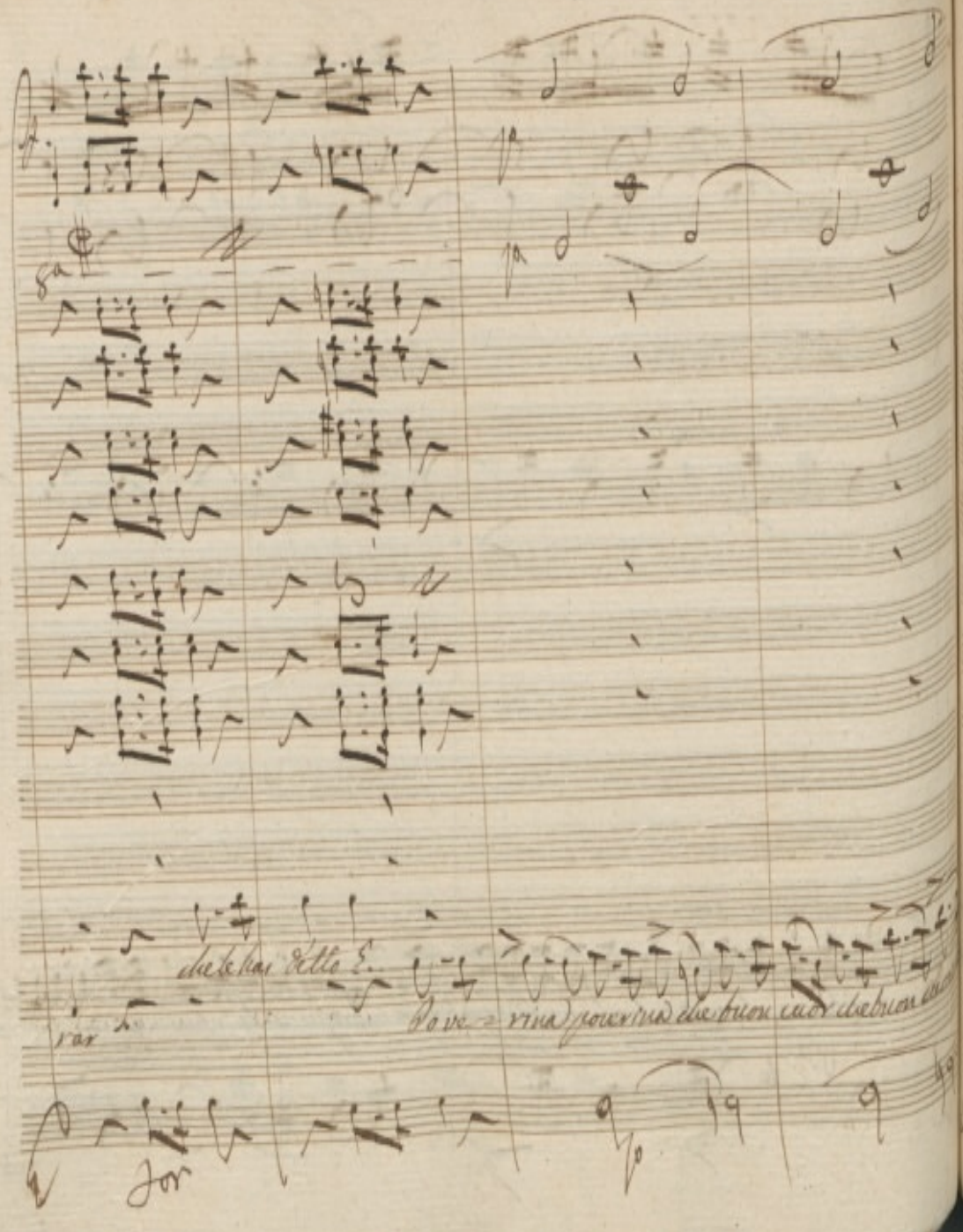



Solo
Tutti

rar poiche inqualunque imbroglio poiche inqualunque imbroglio poiche inqualunque imbroglio sonqua per ripa

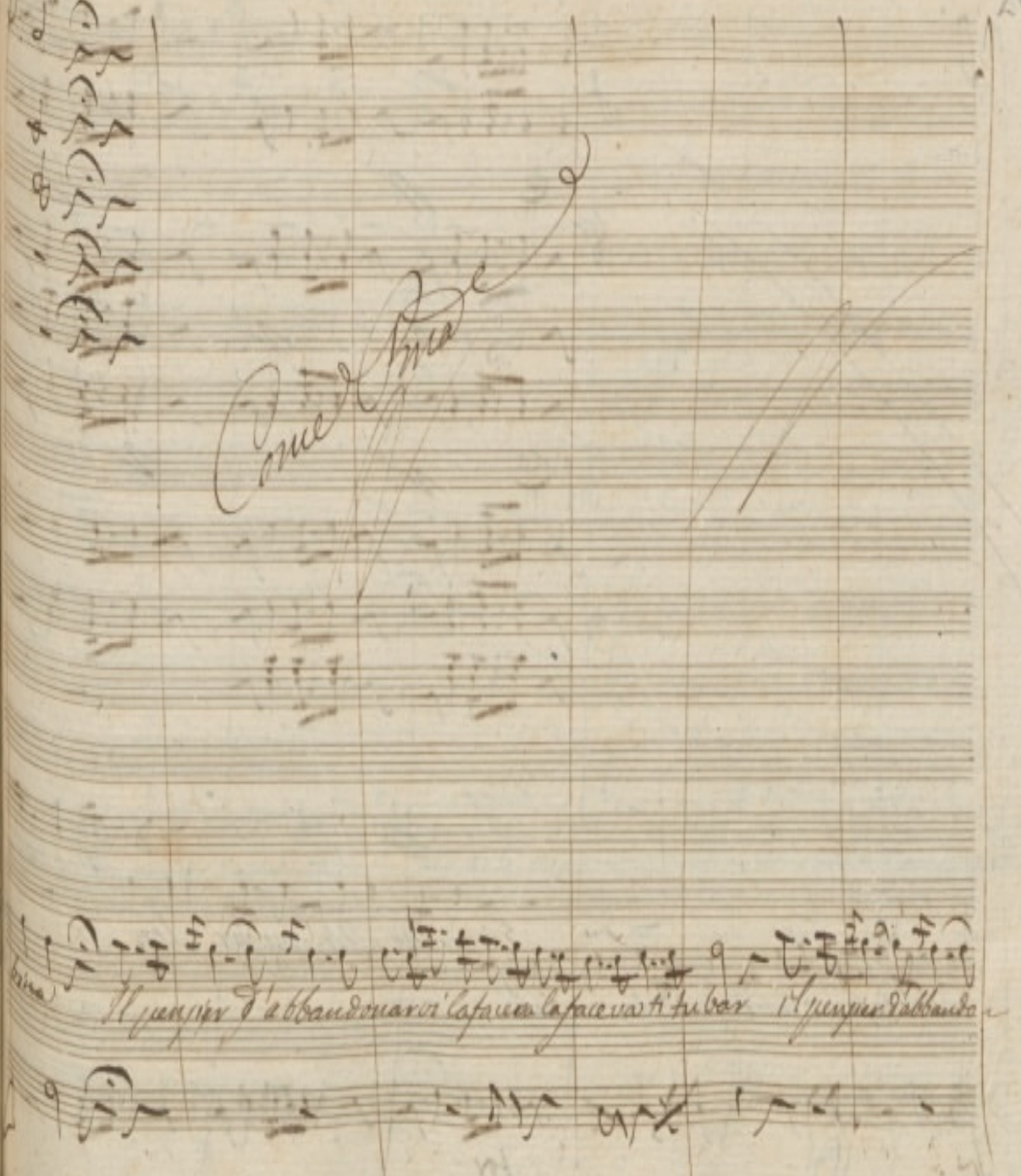
Vlli

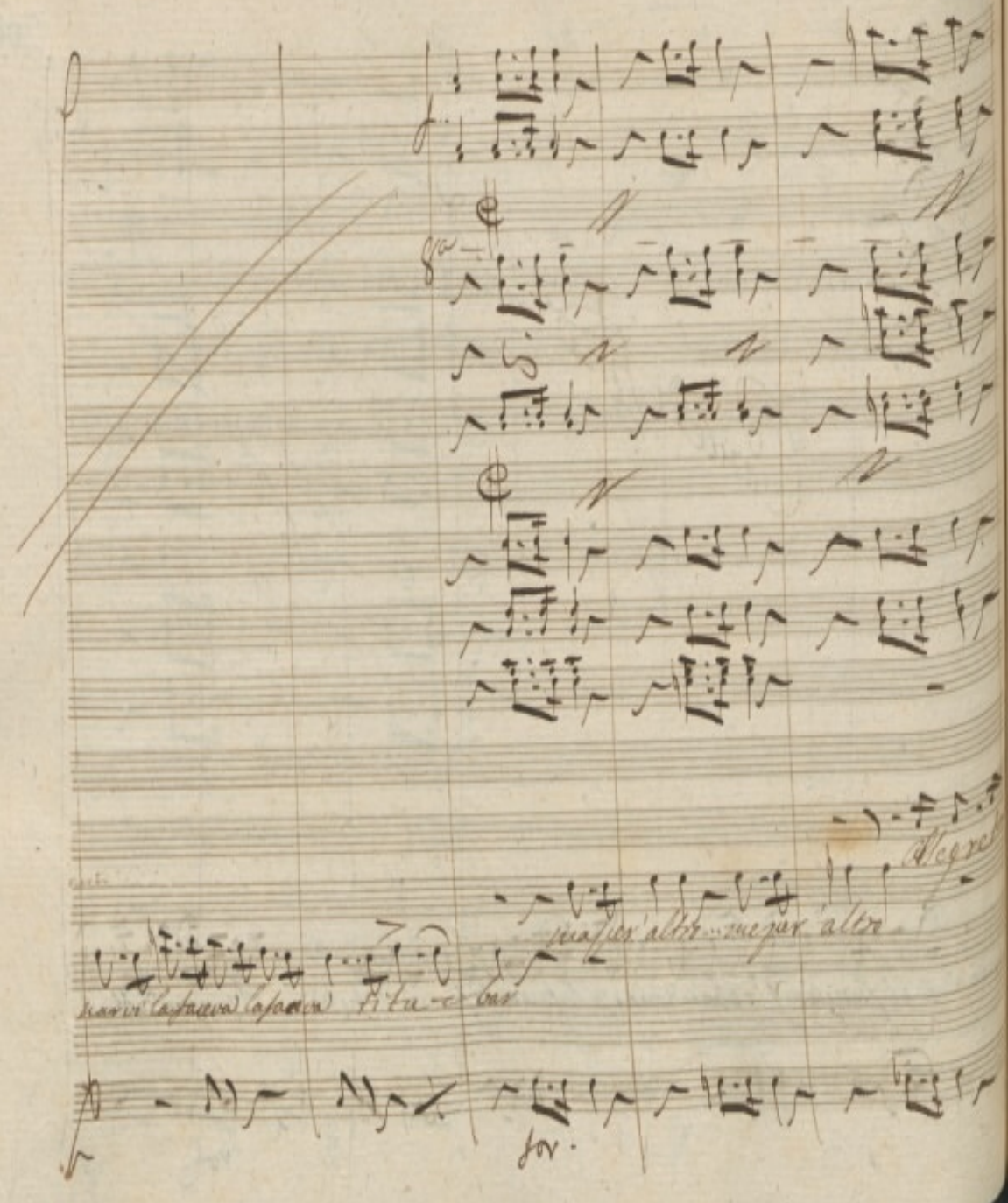


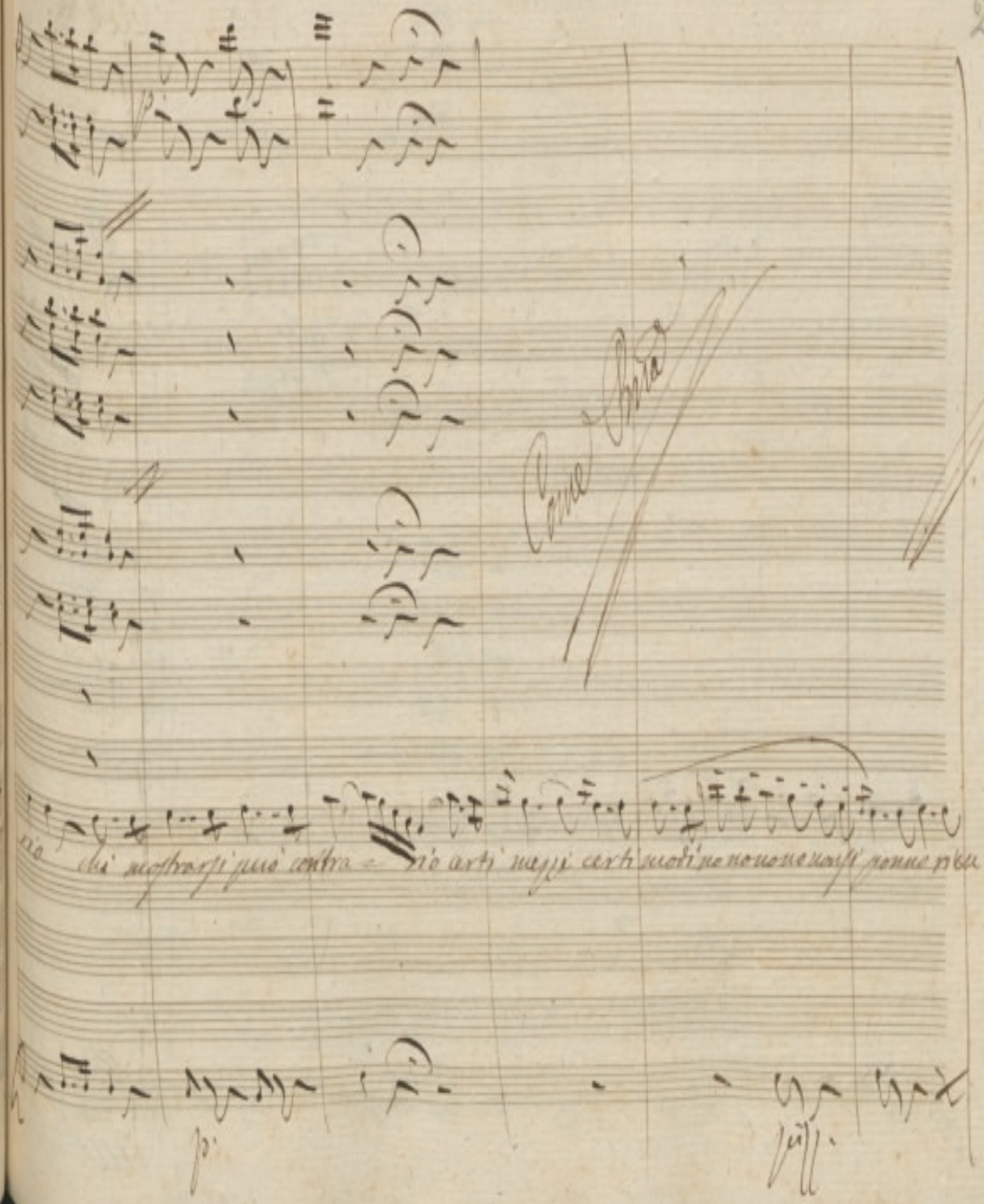


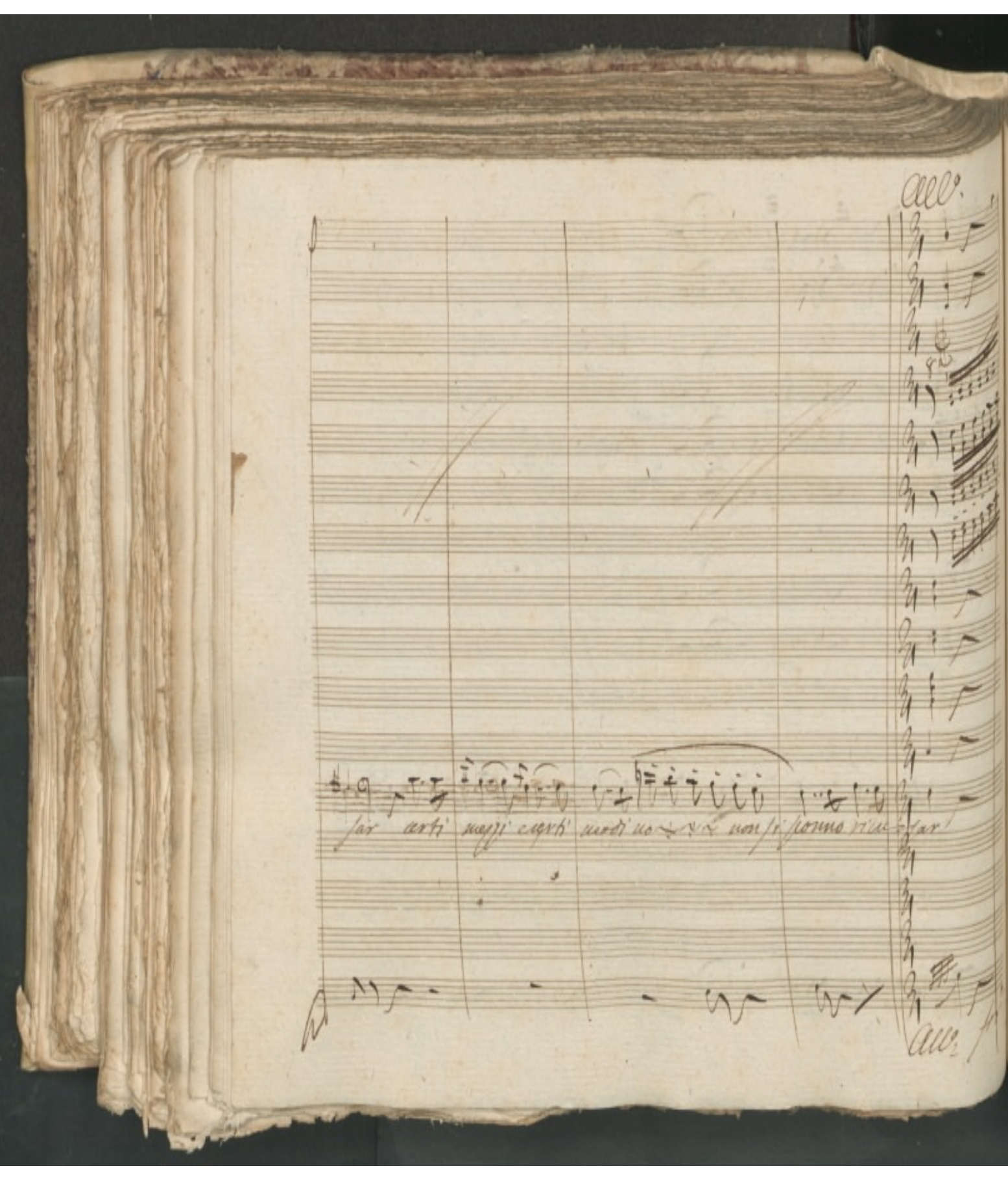
Come di Prima

Il pensier d'abbandonarvi la faceva la faceva ti tubar Il pensier d'abbando




Allegret
mas per altro... me per altro
narvi la faceva la faceva titu-e bar
for.

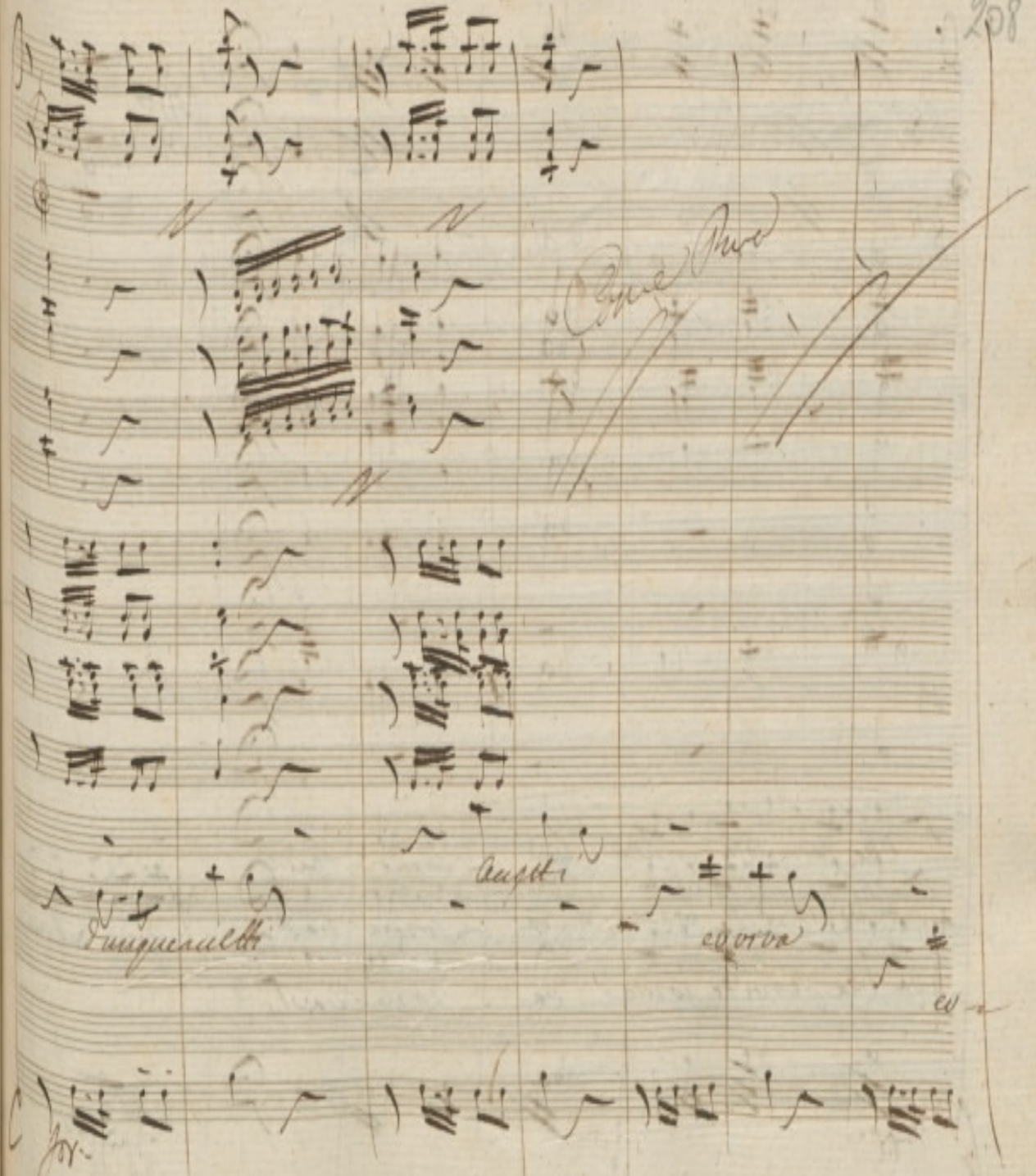

Come Prima
rio chi mostrarsi può contra = rio certi mezzi certi modi no no no no no nonsi ponno ricu

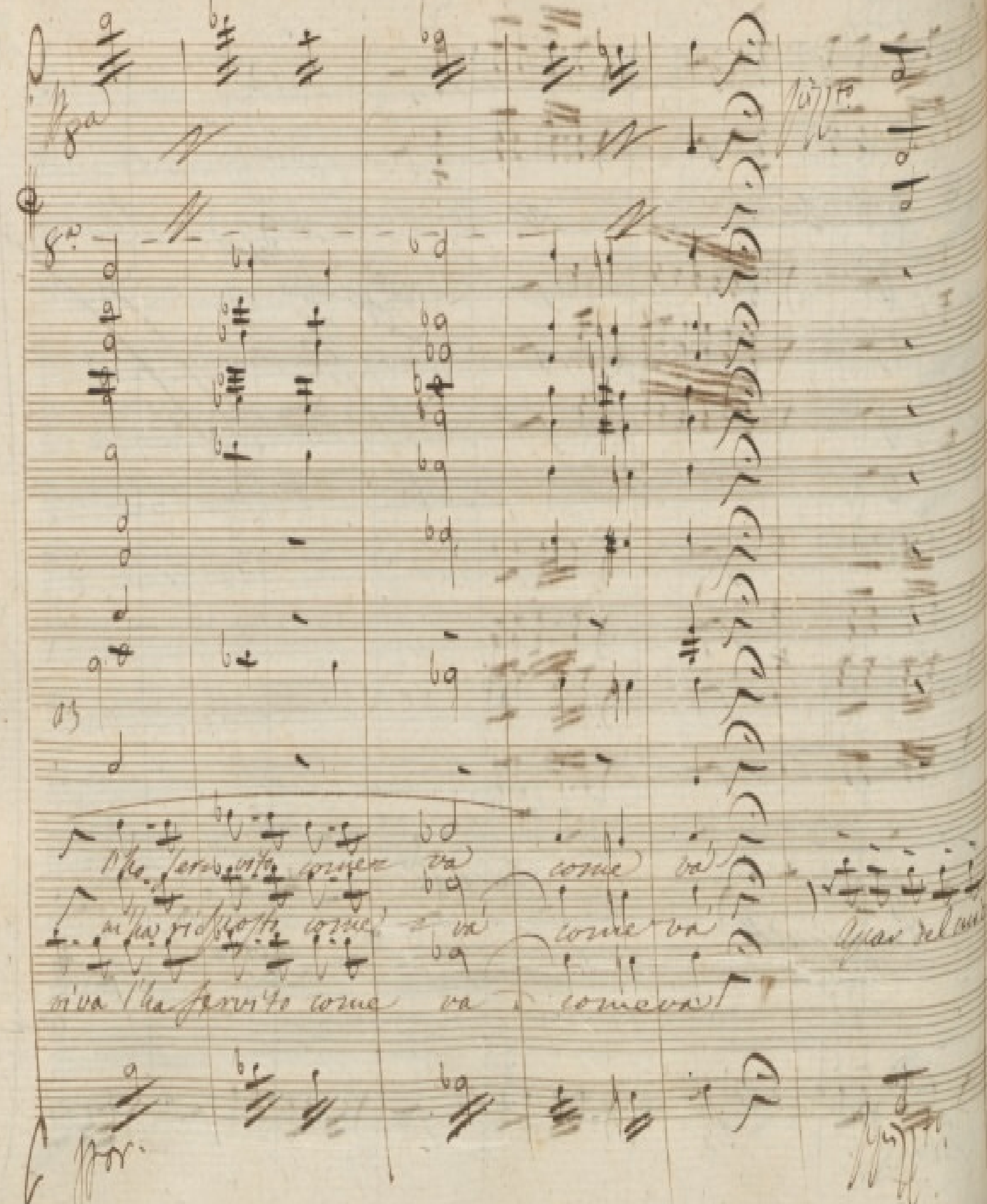


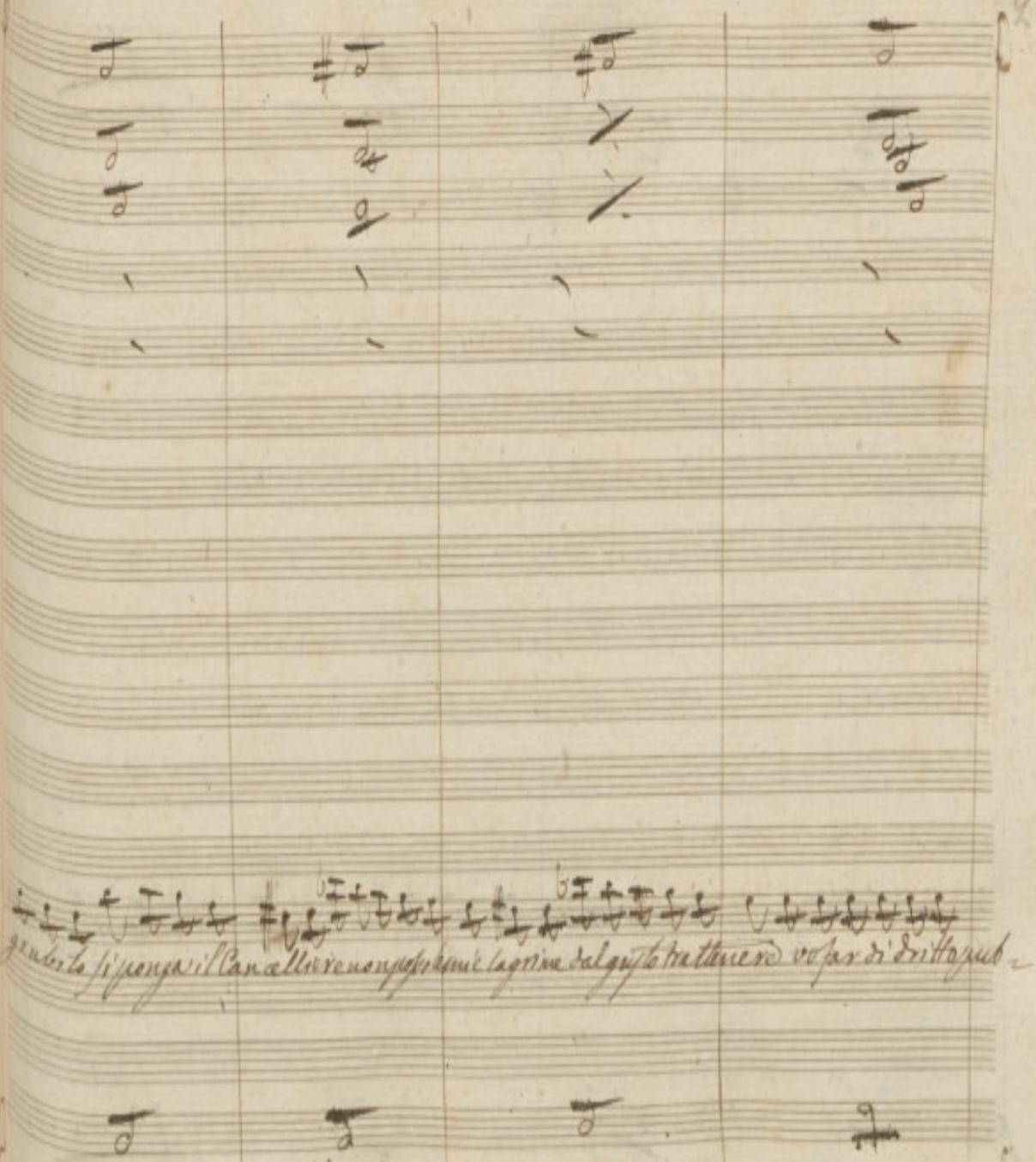
All°

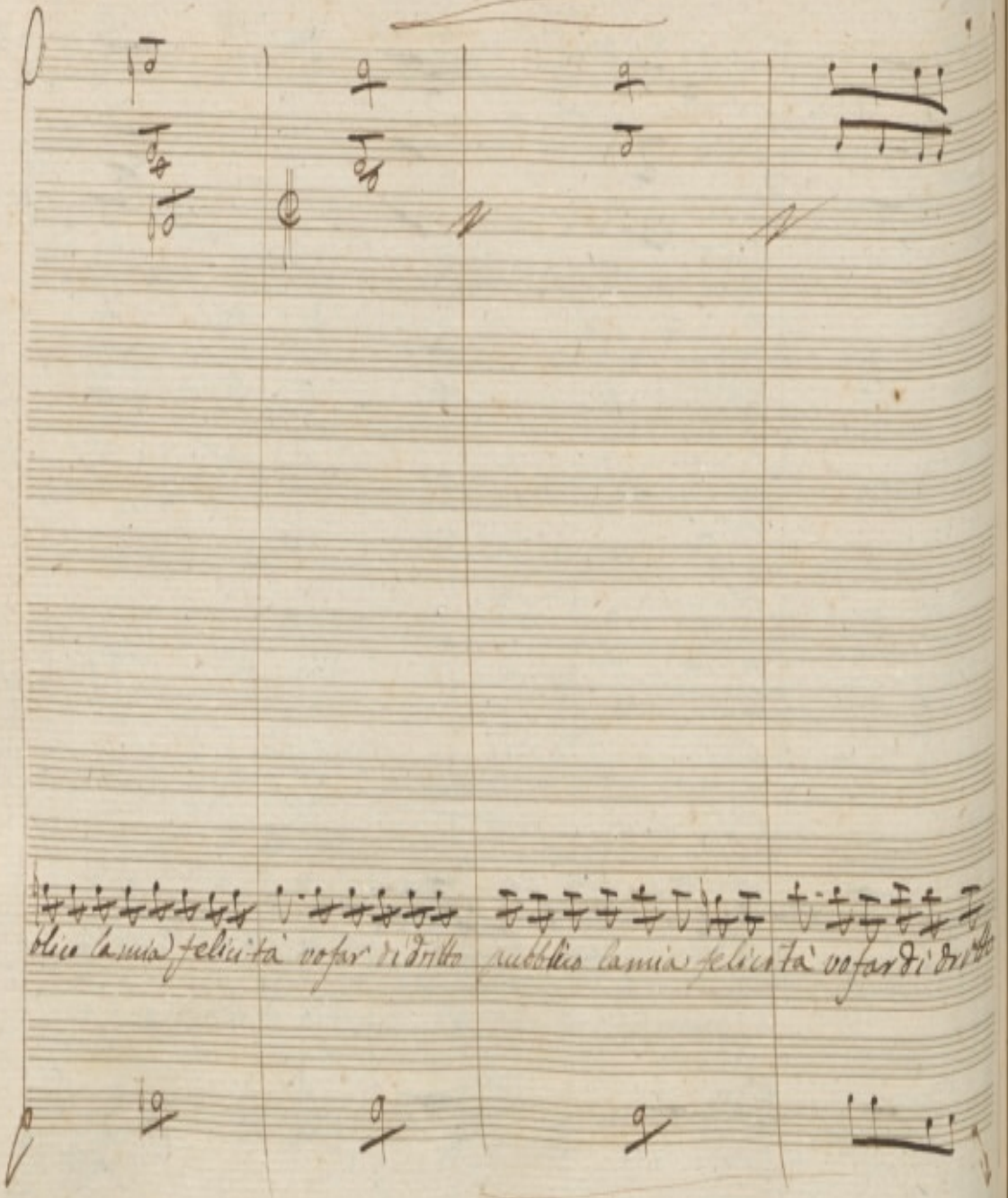
sar certi mezzi e certi modi no non si ponno ricu-sar

All°


Come Pure
Dunque ancetti
ev orva
ev
for


come va come va
come va come va
viva l'ha servito come va come va


gentilo si ponga il Cancelliere non posso mi le lagrime dal gusto trattenere vo far di dritto pub=



blico la mia felicità vo far di dritto pubblico la mia felicità vo far di dritto

arco p.

Solo

p.

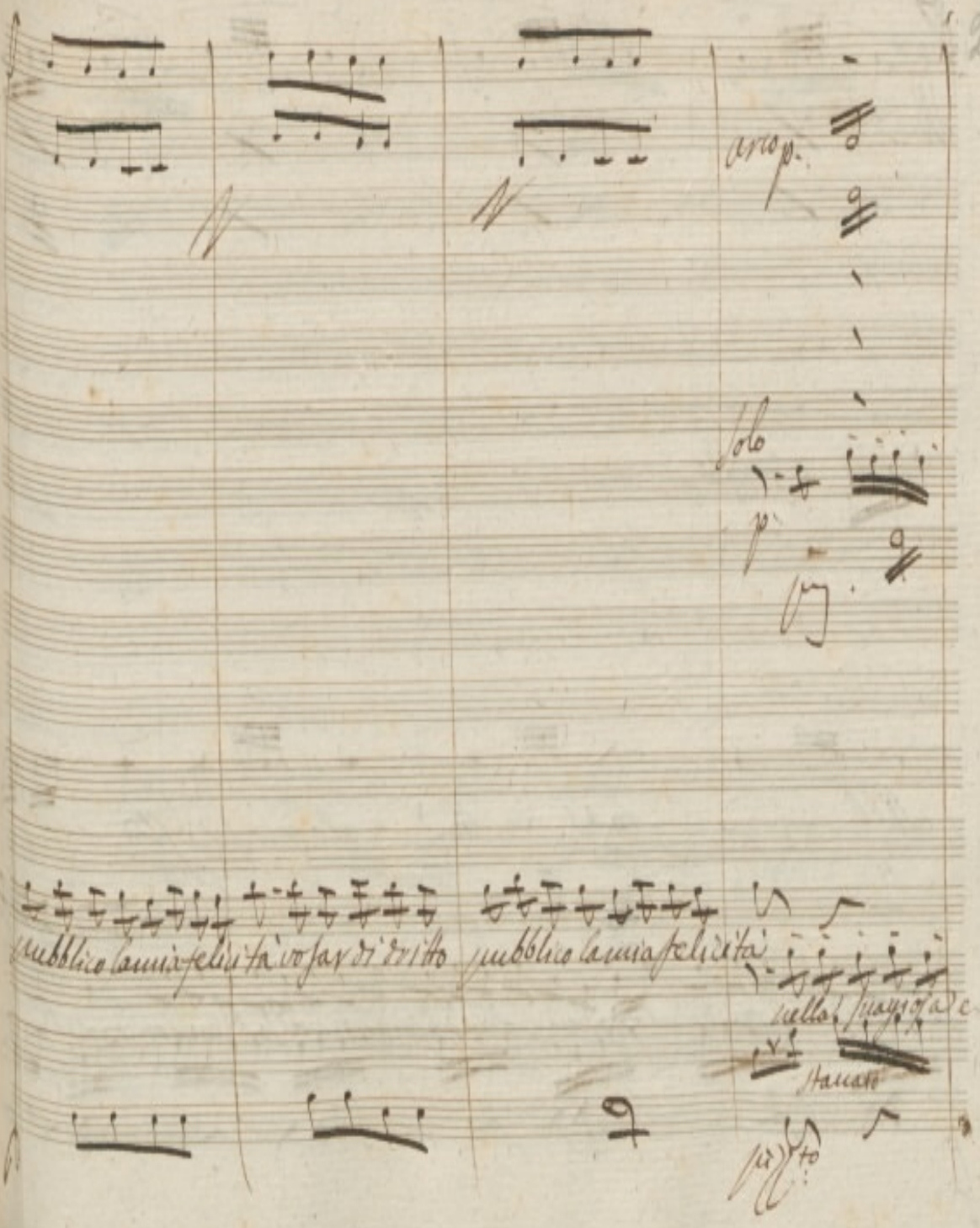
pubblico la mia felicità vo far di dritto

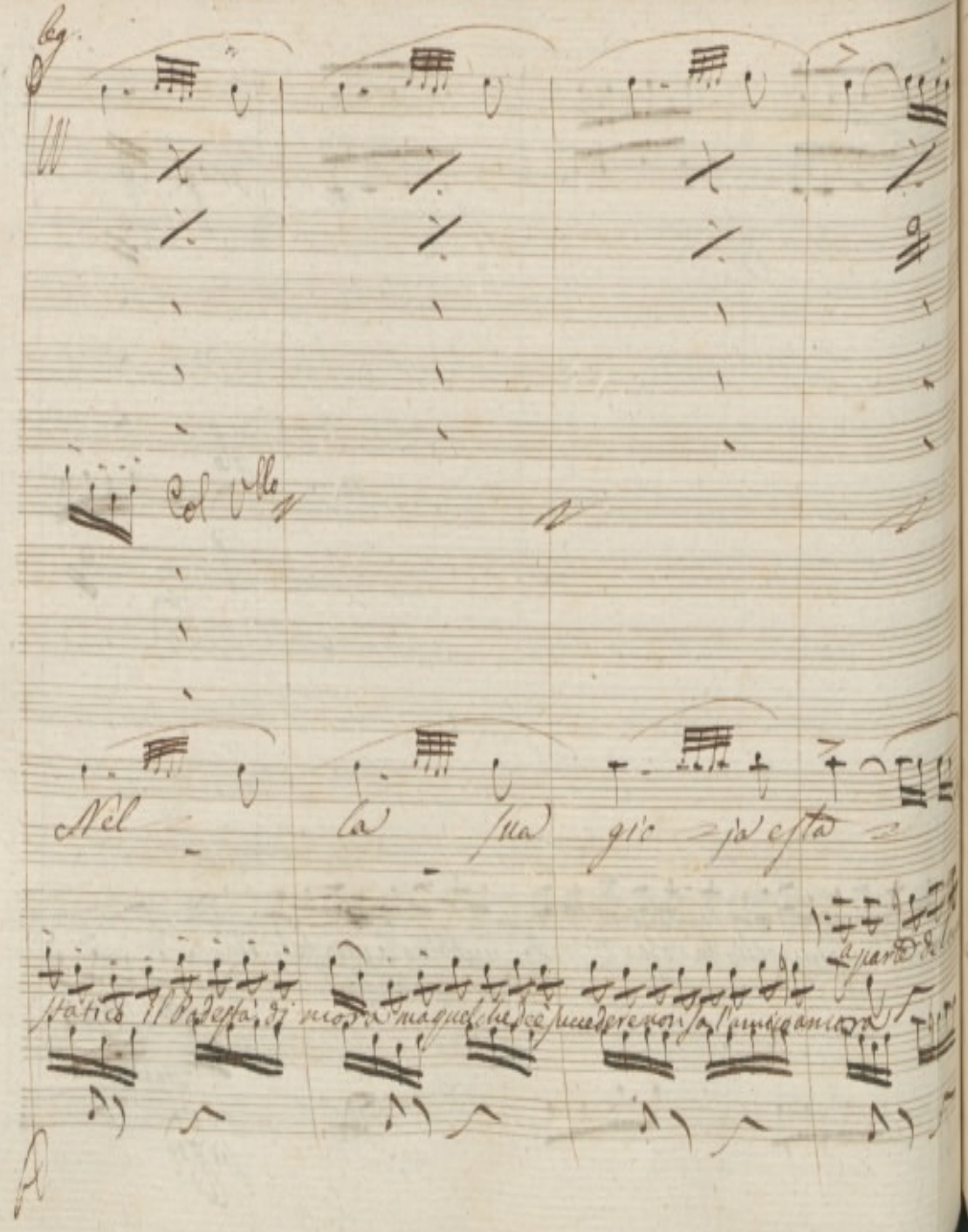
pubblico la mia felicità

nella maggiore

stanato

pizz.to





leg.

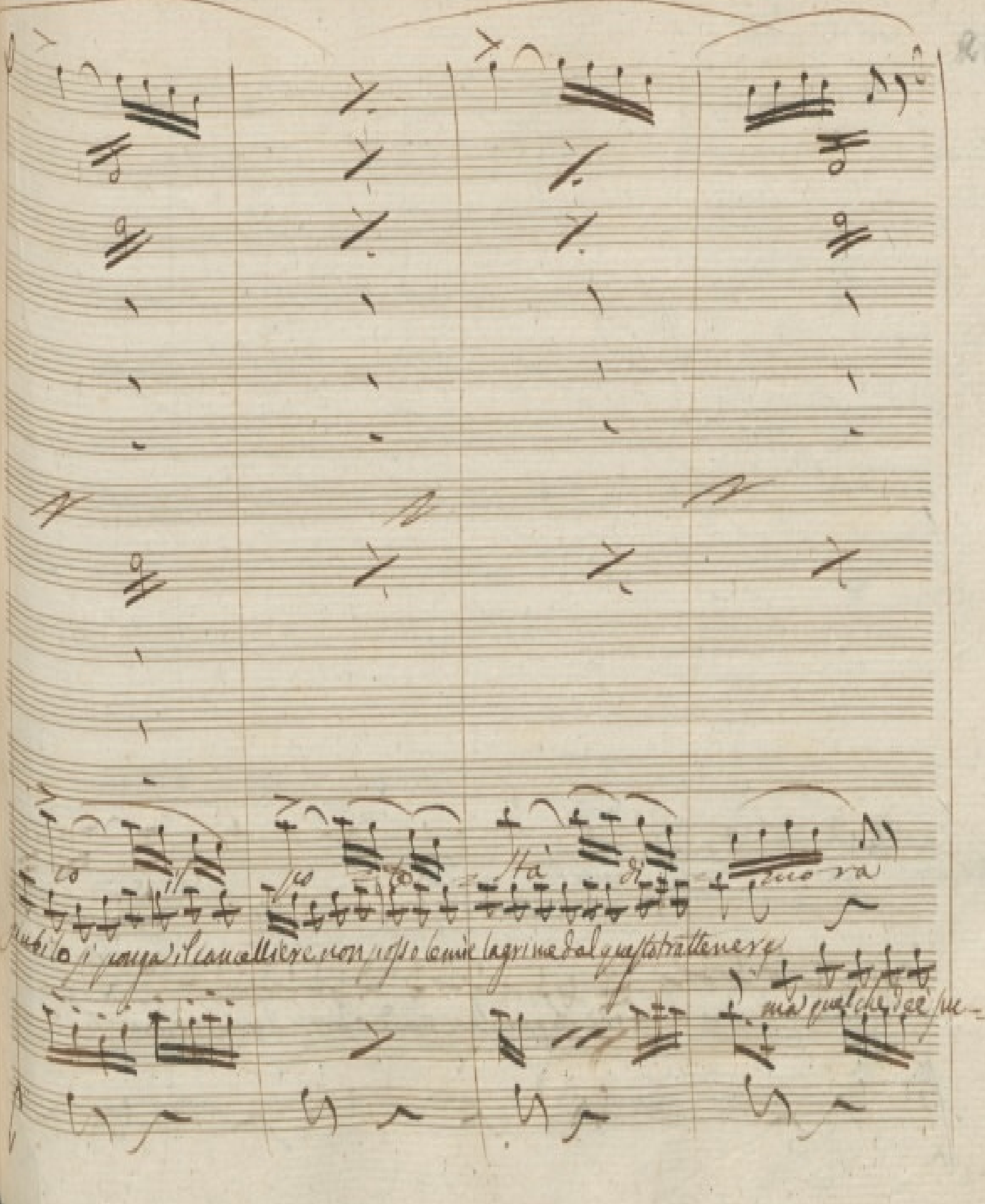
Col Vlle

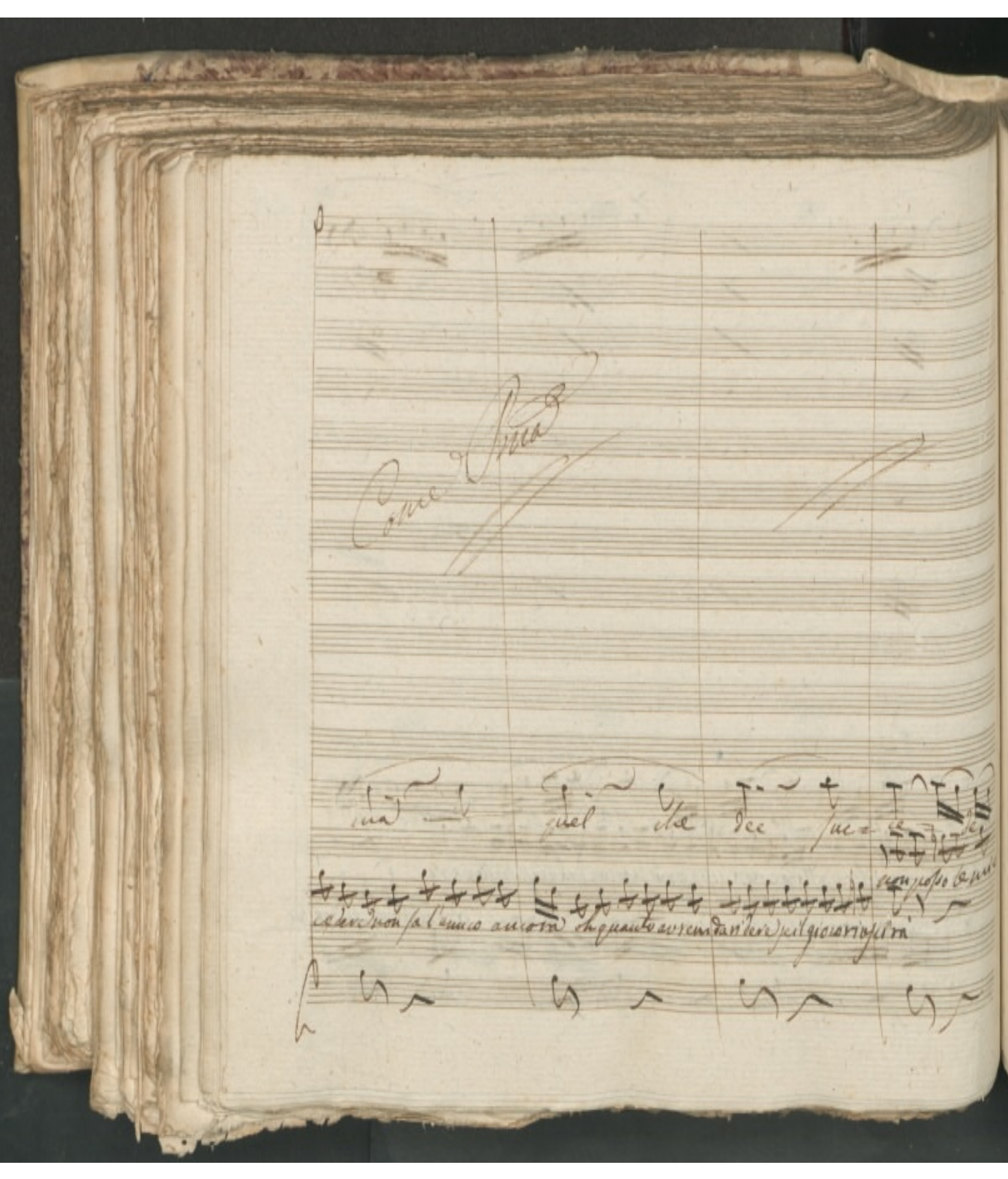
Nel la sua gio ja esta

a parte del

statico il Padesta di mora ma quel che dee succedere non sa l'amico ancora

A





tutti piano

solo

p.

solo

p.

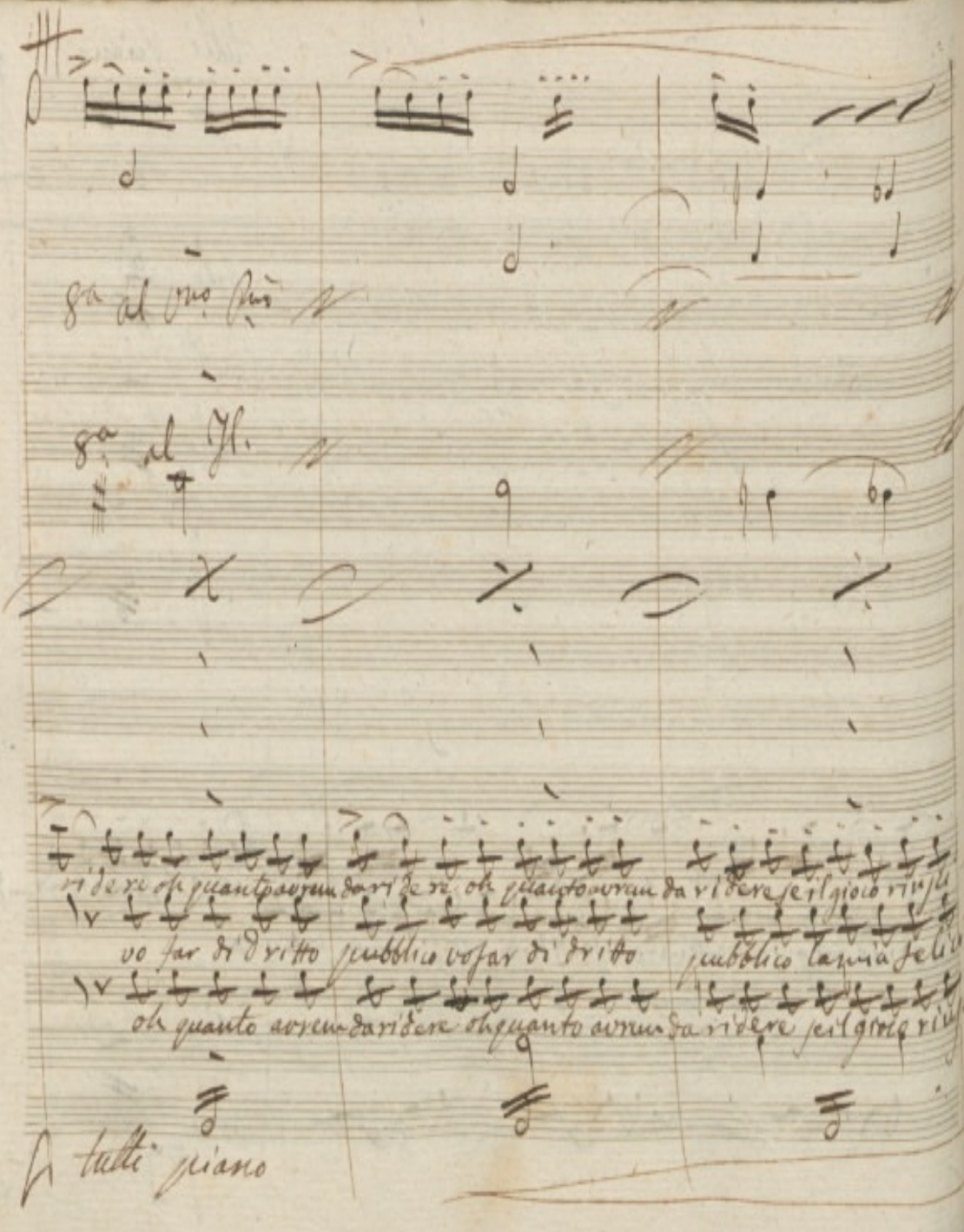
p.

re non sa la mi co an cora di quanto avranda

lagrime dal gusto trattenere vo sarti dritto pubblico la mia felicità

arco

pj



8a al Vno Pno

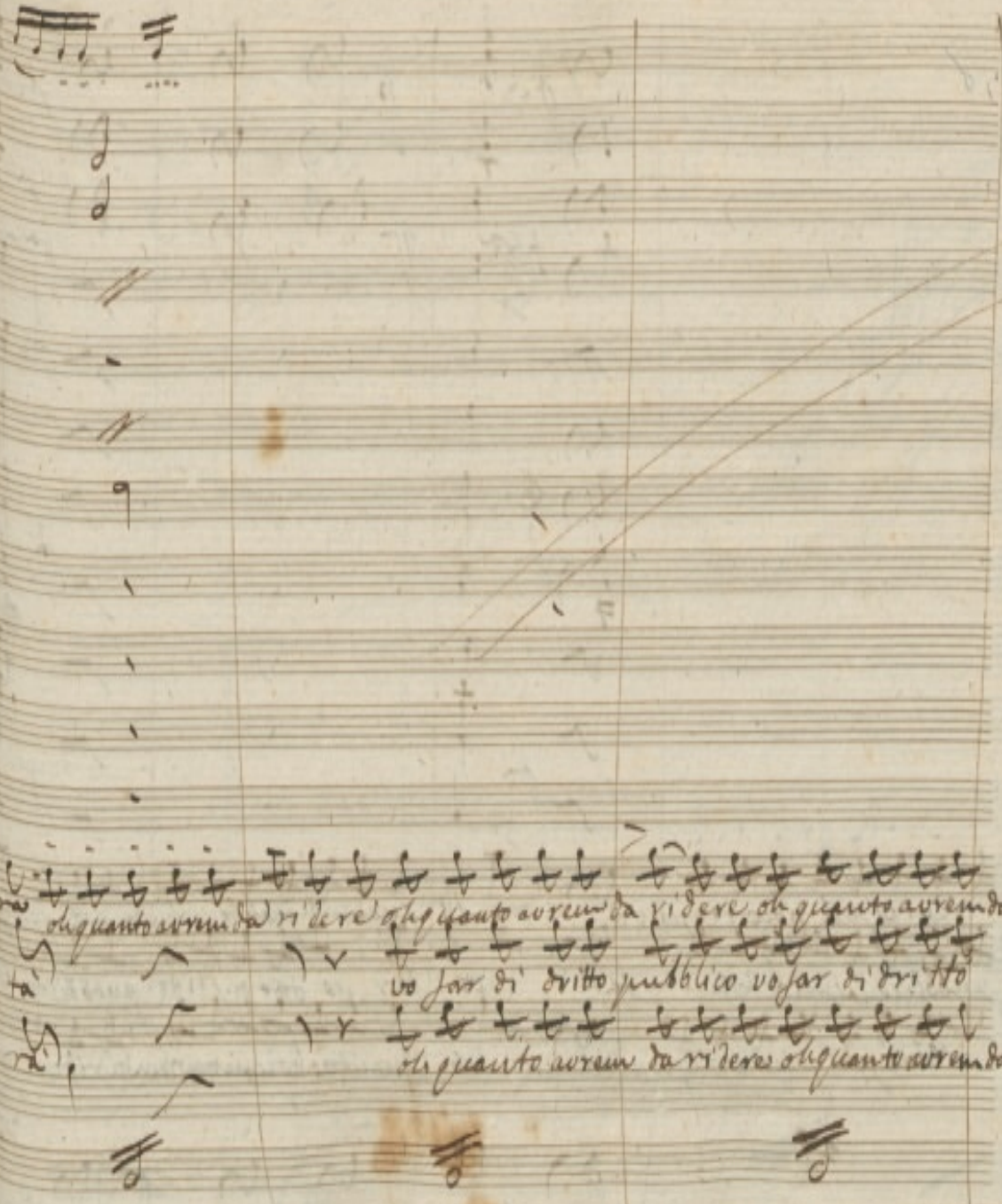
8a al Fl.

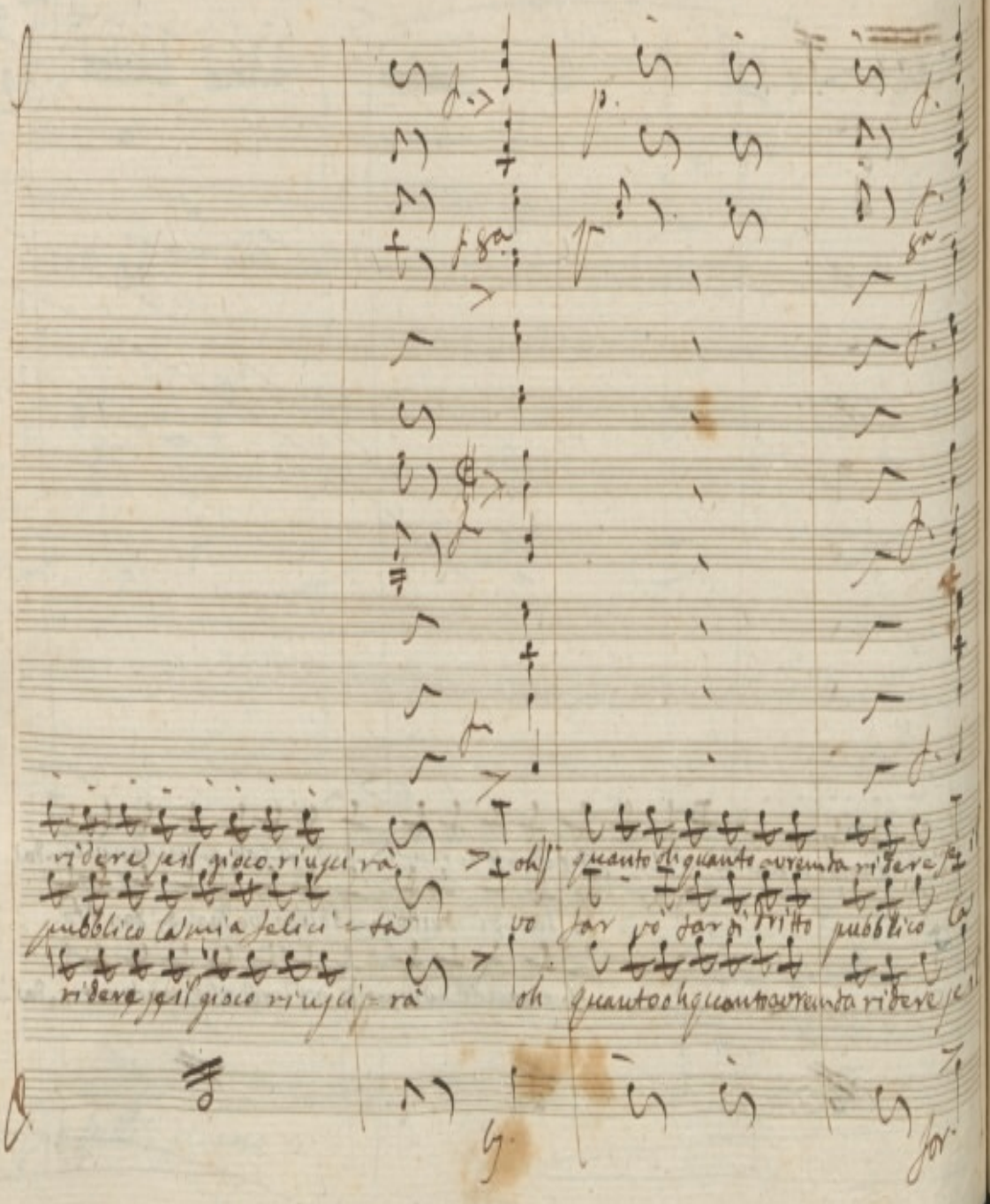
ri de re oh quanto avrem da ri de re oh quanto avrem da ri dere se il gioco riu

vo far di dritto pubblico vo far di dritto pubblico la mia felici

oh quanto avrem da ridere oh quanto avrem da ridere se il gioco riu

tutti piano


oh quanto avrem da ridere oh quanto avrem da videre oh quanto avrem da
vo far di dritto pubblico vo far di dritto
oh quanto avrem da ridere oh quanto avrem da



ridere se il gioco riuscirà oh quanto oh quanto avrem da ridere se il

pubblico la mia felicità vo far vo far di tutto pubblico la

ridere se il gioco riuscirà oh quanto oh quanto avrem da ridere se il

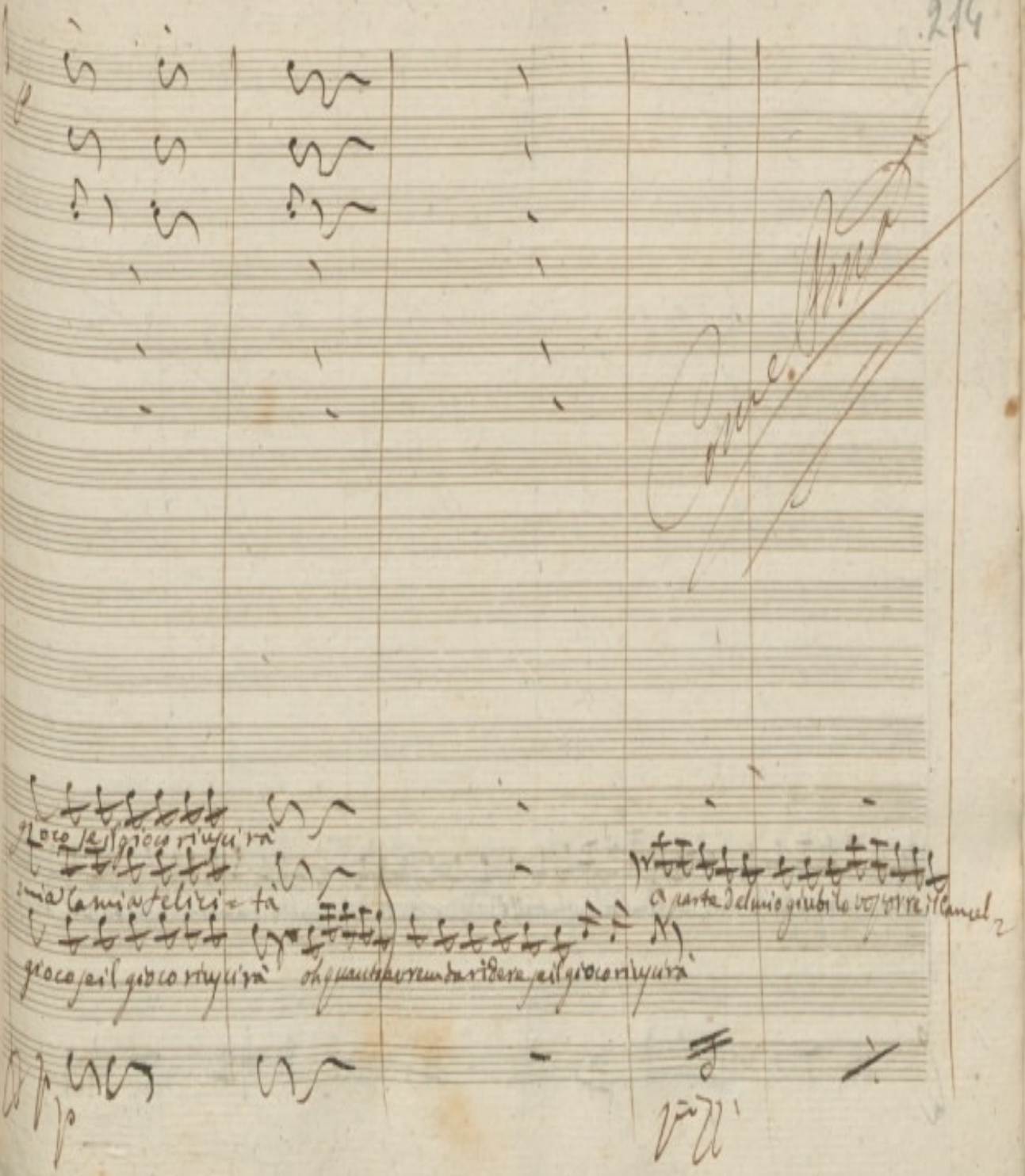
for.

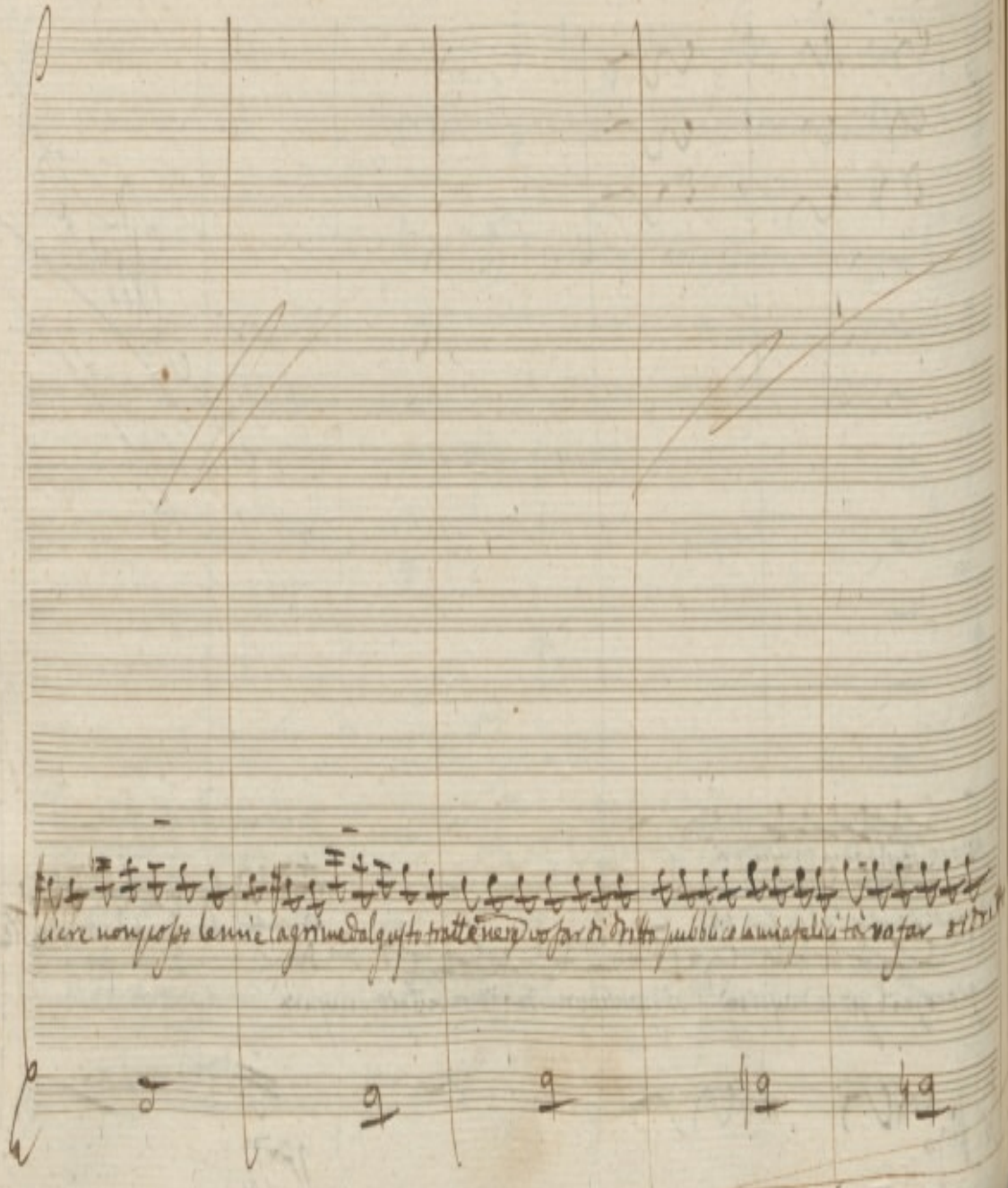
gioco se il gioco riuscirà

mia la mia felicità

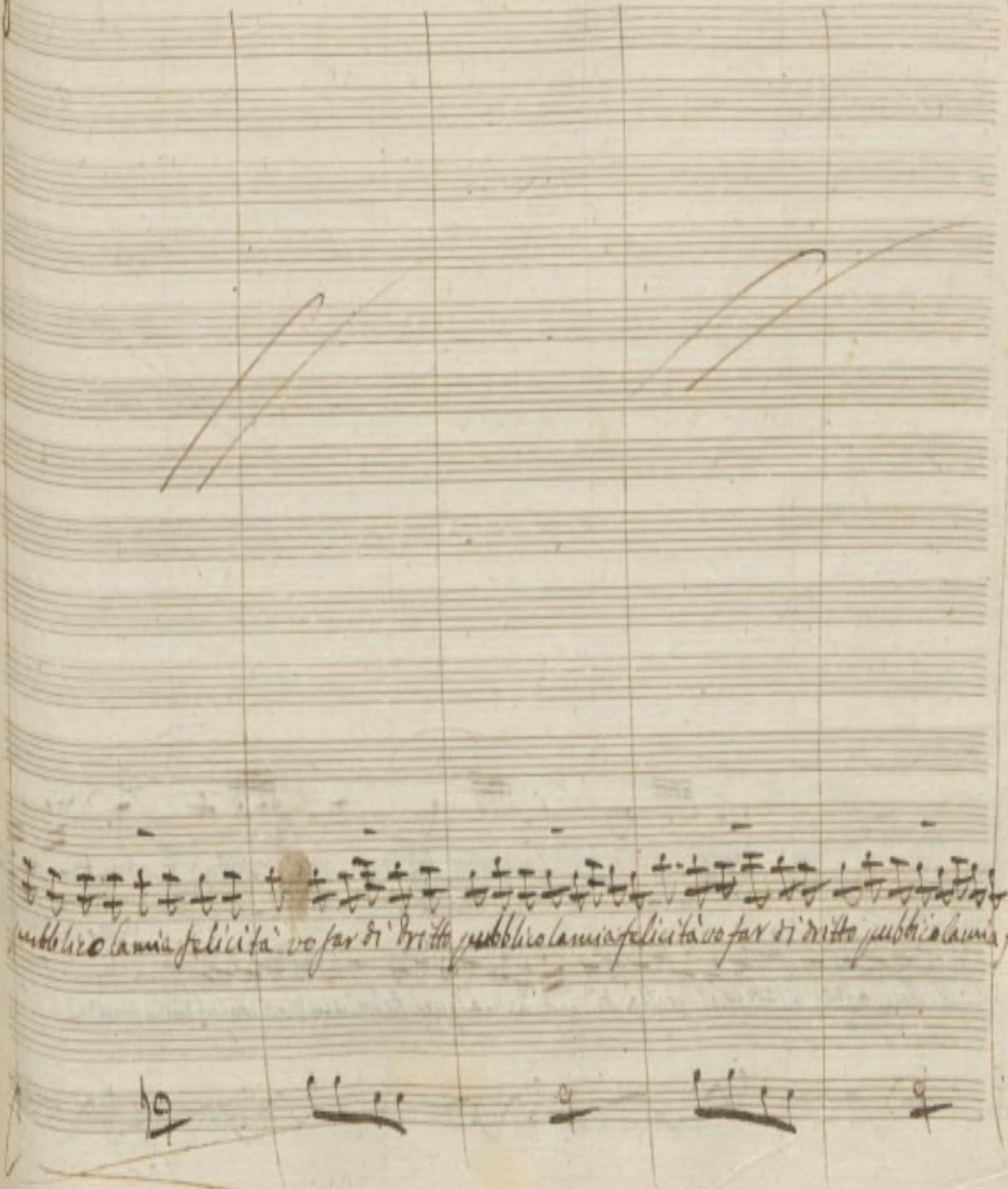
a parte del mio giubilo vo sorre il Cancel

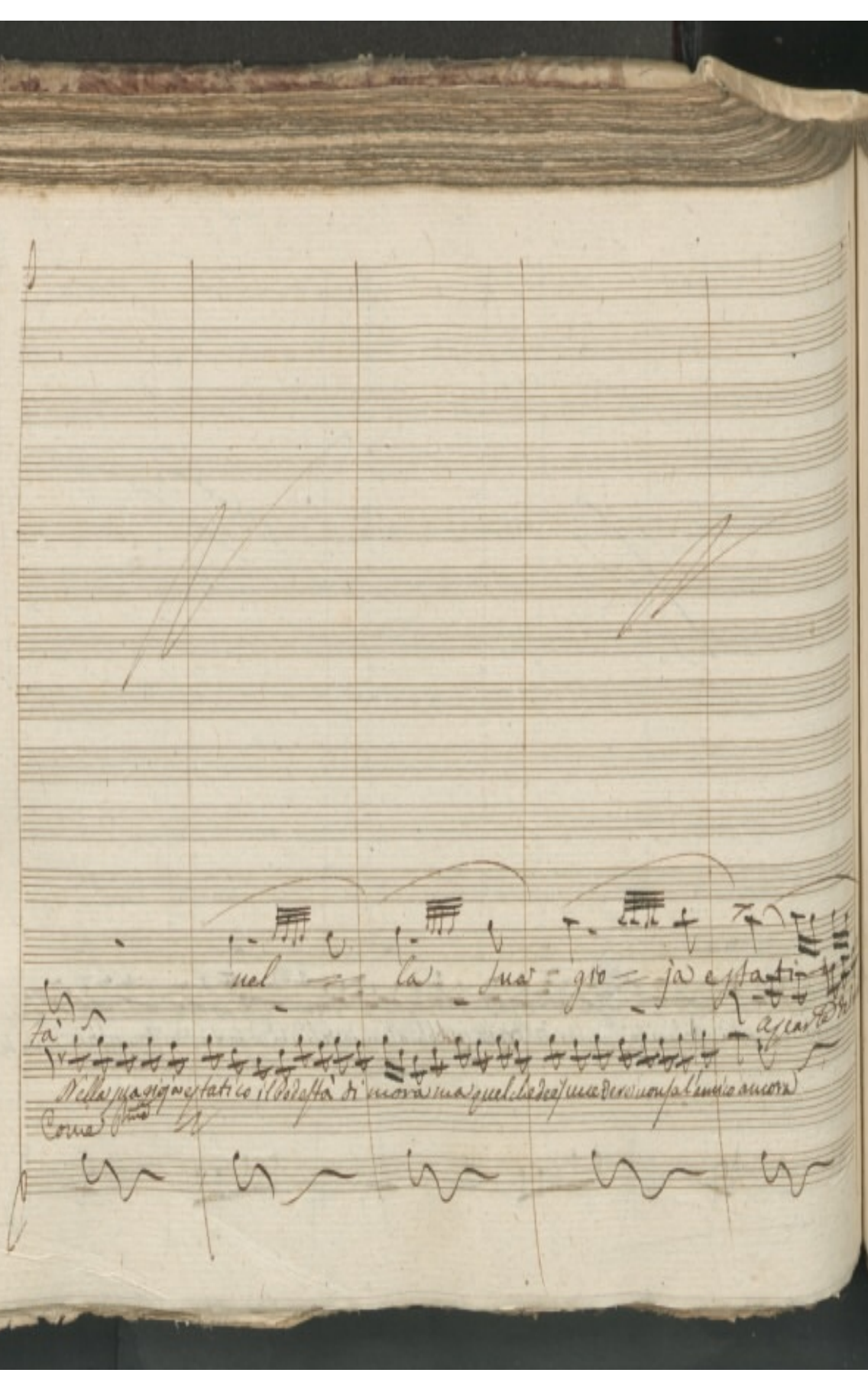
gioco se il gioco riuscirà oh quanto avremo da ridere se il gioco riuscirà





liere non posso le mie lagrime dal gusto trattenere vo far di dritto pubblico la mia felicità vo far di dri


pubblico la mia felicità voglio far di ritto pubblico la mia felicità voglio far di ritto pubblico la mia felicità



nel — la sua gio — ja estati

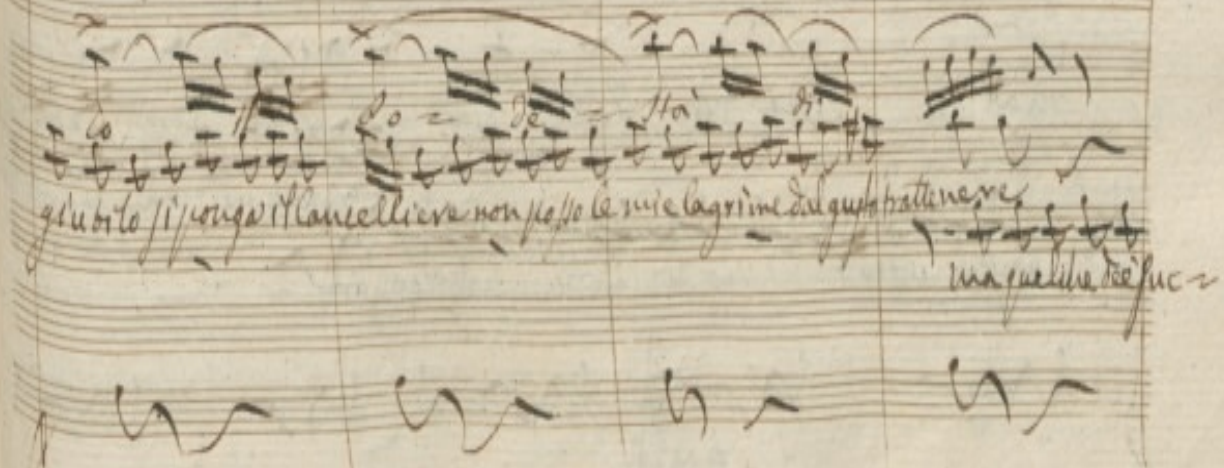
tà

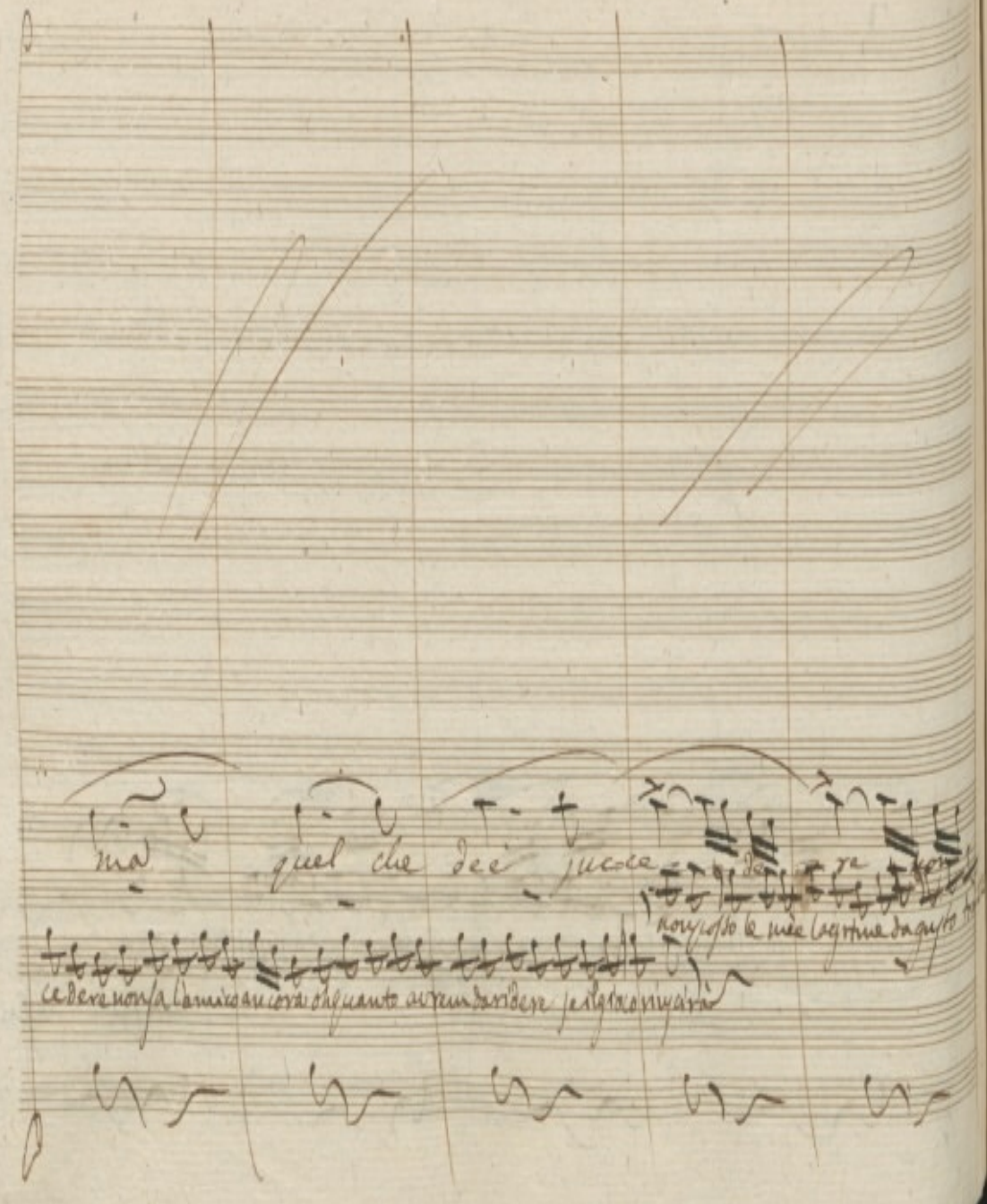
Nella magioja estatico il Podestà di mora ma quel che dee succedere non sa l'amico ancora

Come Prima

giubilo si ponga il lancelliere non posso le mie lagrime dal gusto trattenere

ma qualche dee suc-





ma quel che dee succe- de re non

non posso le mie lagrime da gusto

cedere non sa l'amico ancora oh quanto avrem da ridere se il gioco riuscirà

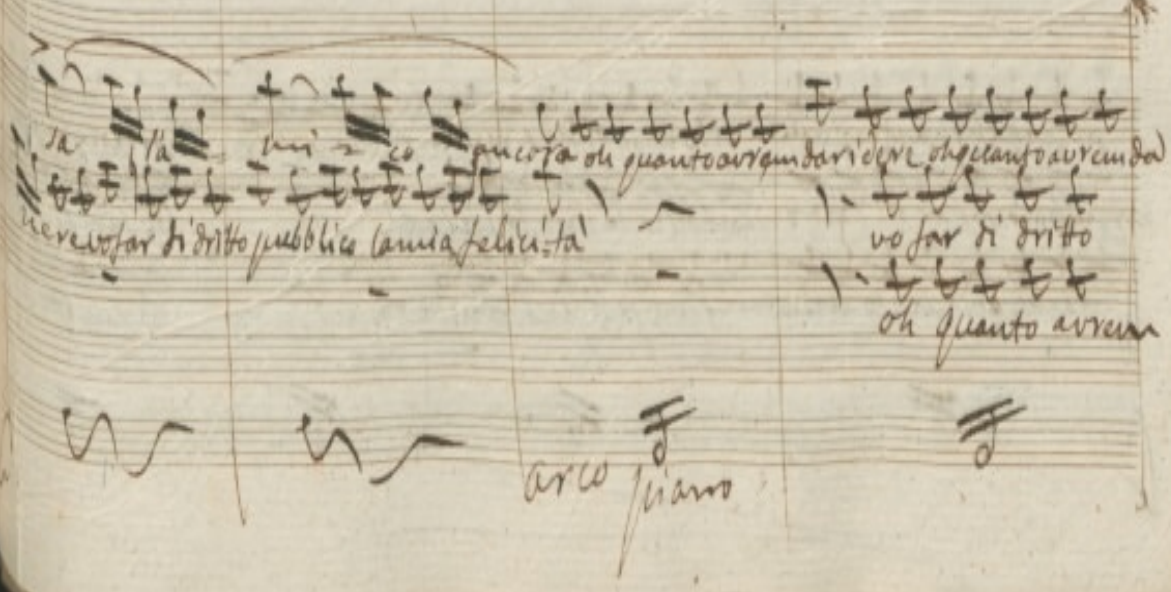
sa sa mi 2 co ancora oh quanto avrem da ridere oh quanto avrem da

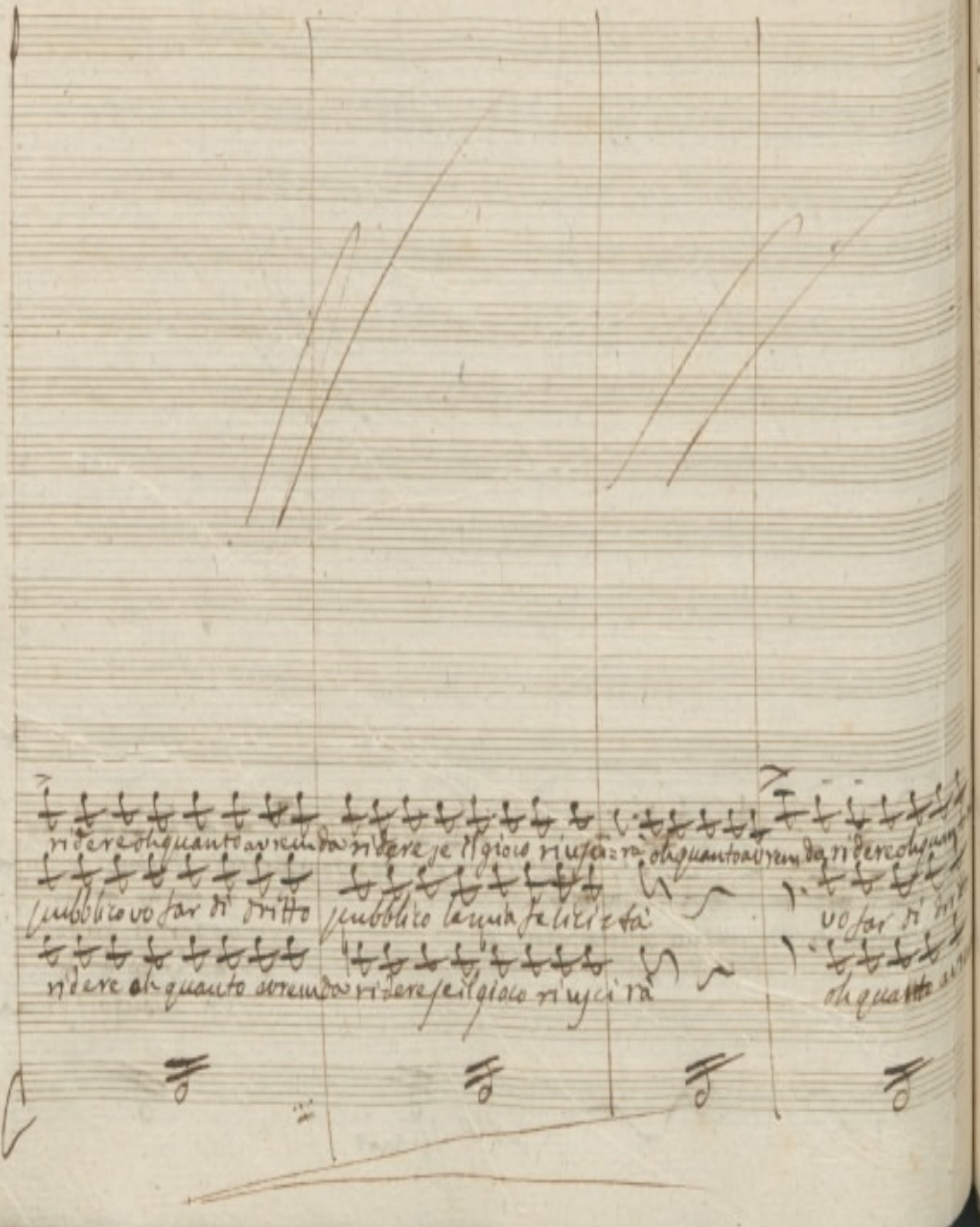
nere vo far di dritto pubblico la mia felicità

vo far di dritto

oh quanto avrem

arco piano

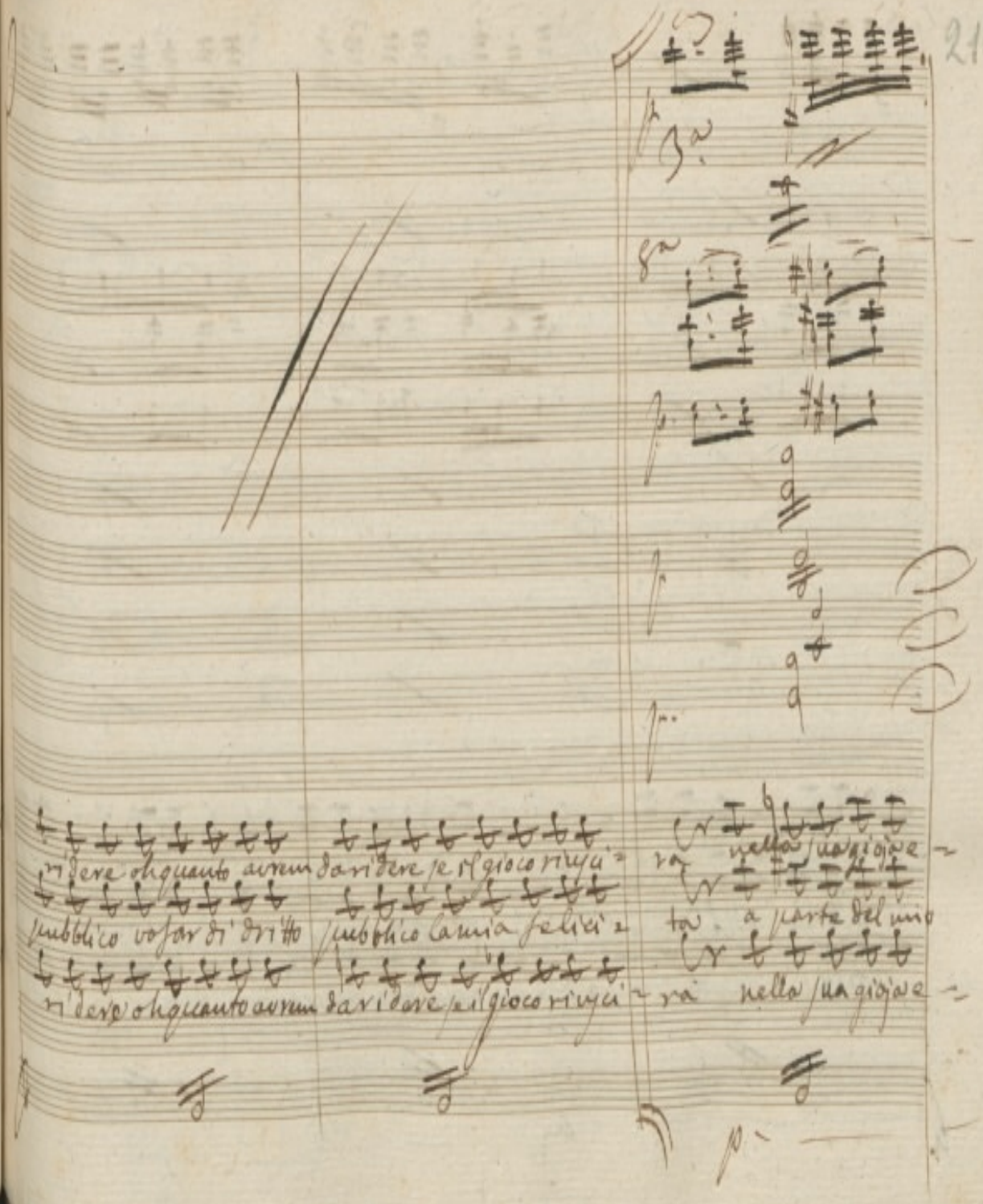


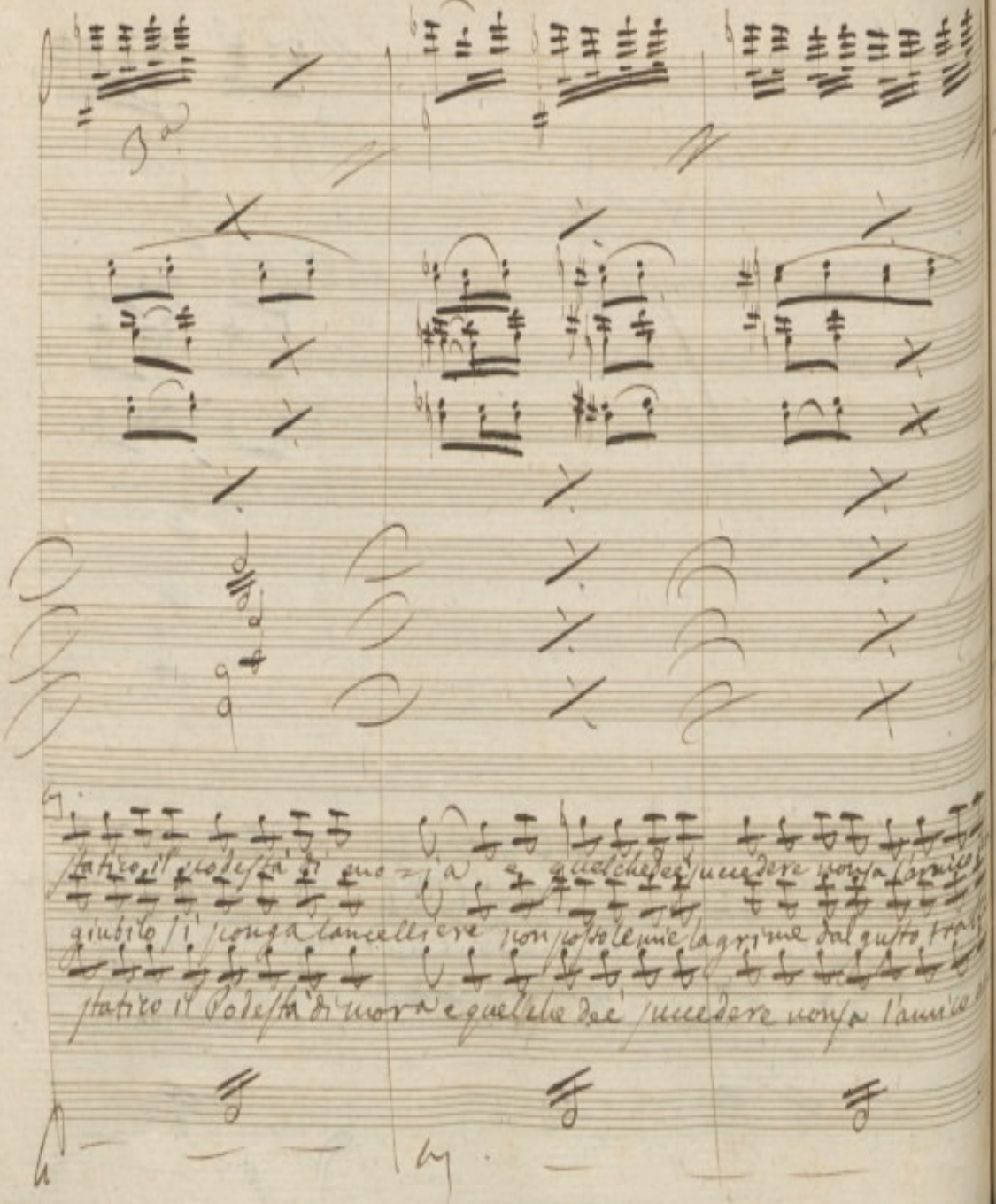


ridere oh quanto avrem da ridere se il gioco riuscirà oh quanto avrem da ridere oh quan

pubblico vo far di dritto pubblico la mia felicità vo far di dri

ridere oh quanto avrem da ridere se il gioco riuscirà oh quanto av


ri dere oh quanto avrem
pubblico vo far di dritto
ri dere oh quanto avrem
da ri dere se il gioco riuscì
pubblico la mia felicità
da ri dere se il gioco riuscì
nella sua gioje
ta a parte del mio
ra nella sua gioje



statico il podestà di mo=ra e quel che dee succedere non sa l'amico

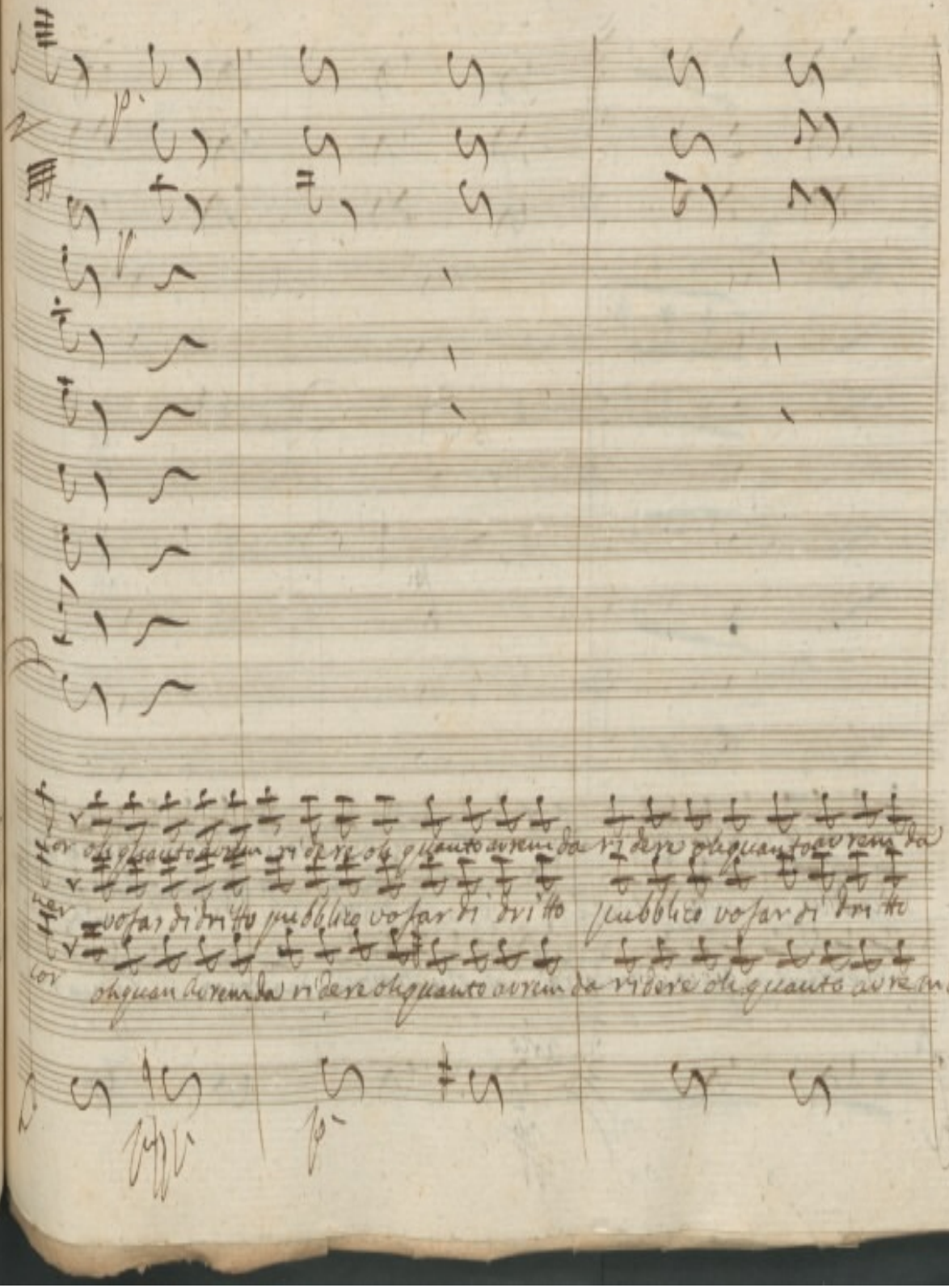
giubilo si ponga lancelliere non posso le mie lagrime dal gusto tra

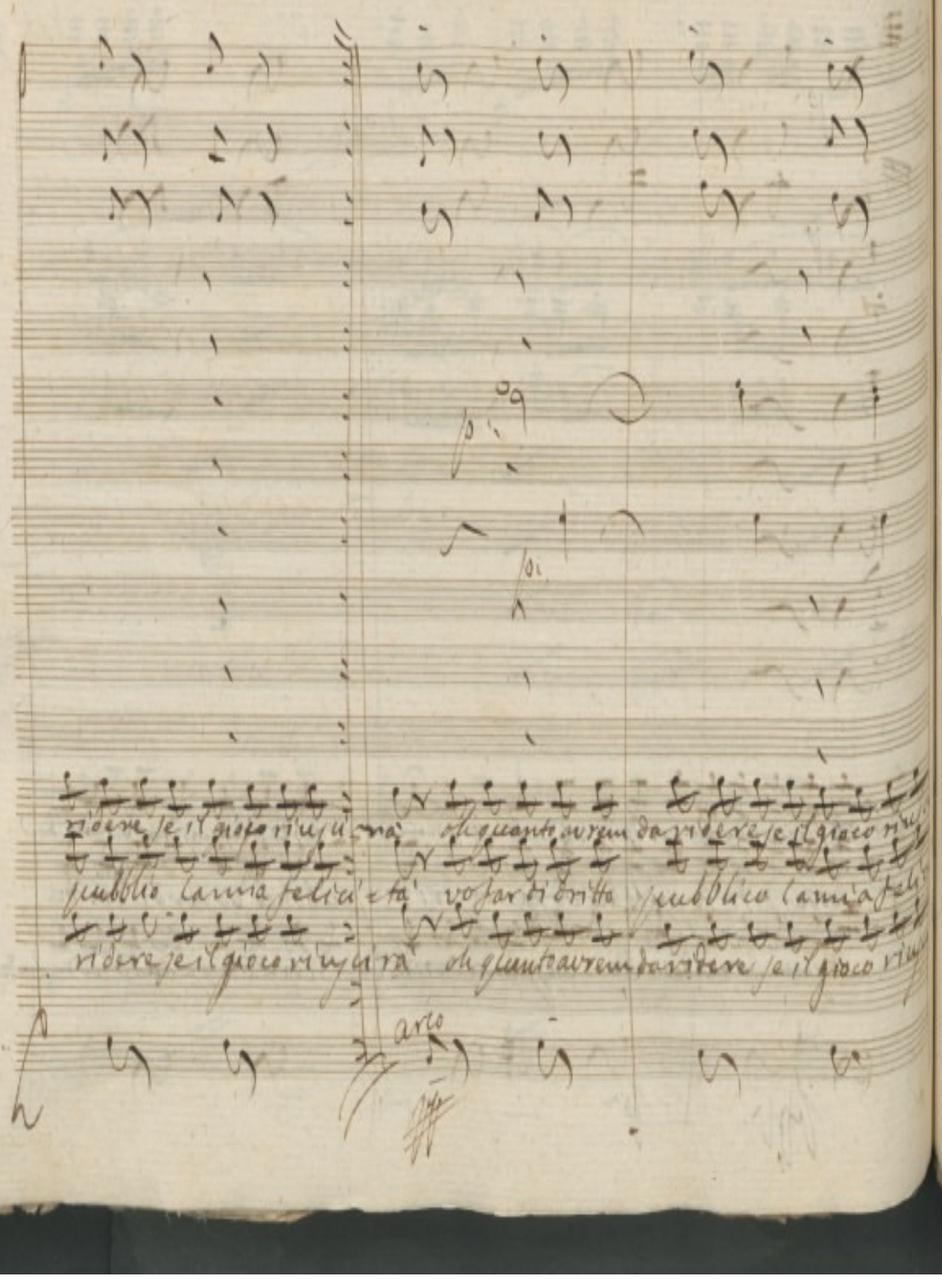
statico il Podestà di mora e quel che dee succedere non sa l'amico

cor oh quanto avrem ridere oh quanto avrem da ridere oh quanto avrem da

ner vosar di dritto pubblico vosar di dritto pubblico vosar di dritto

cor oh quan avrem da ridere oh quanto avrem da ridere oh quanto avrem da



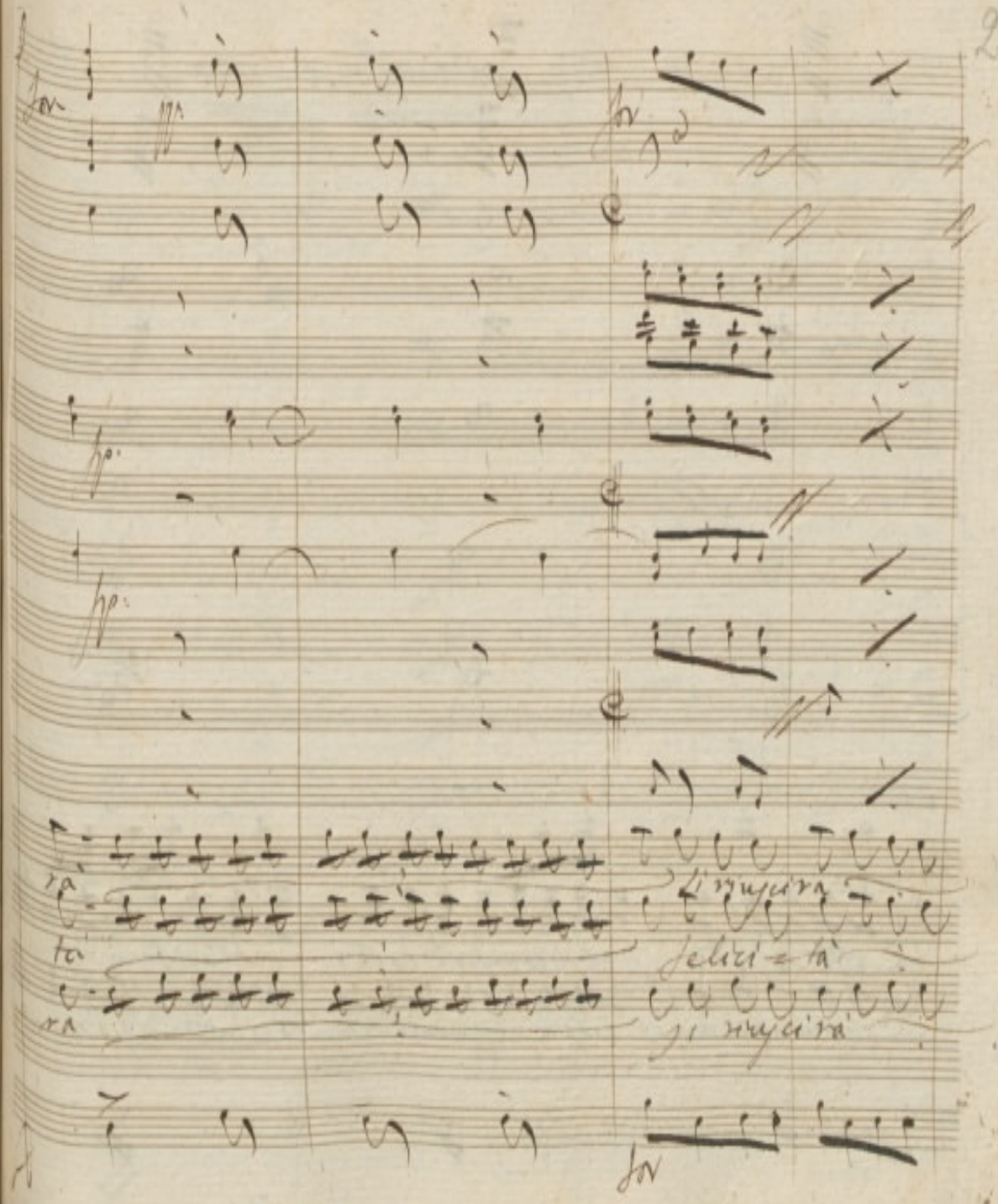


ridere se il gioco riuscirà oh quanto avrem da ridere se il gioco riu

pubblico la mia felicità vo far di dritto pubblico la mia feli

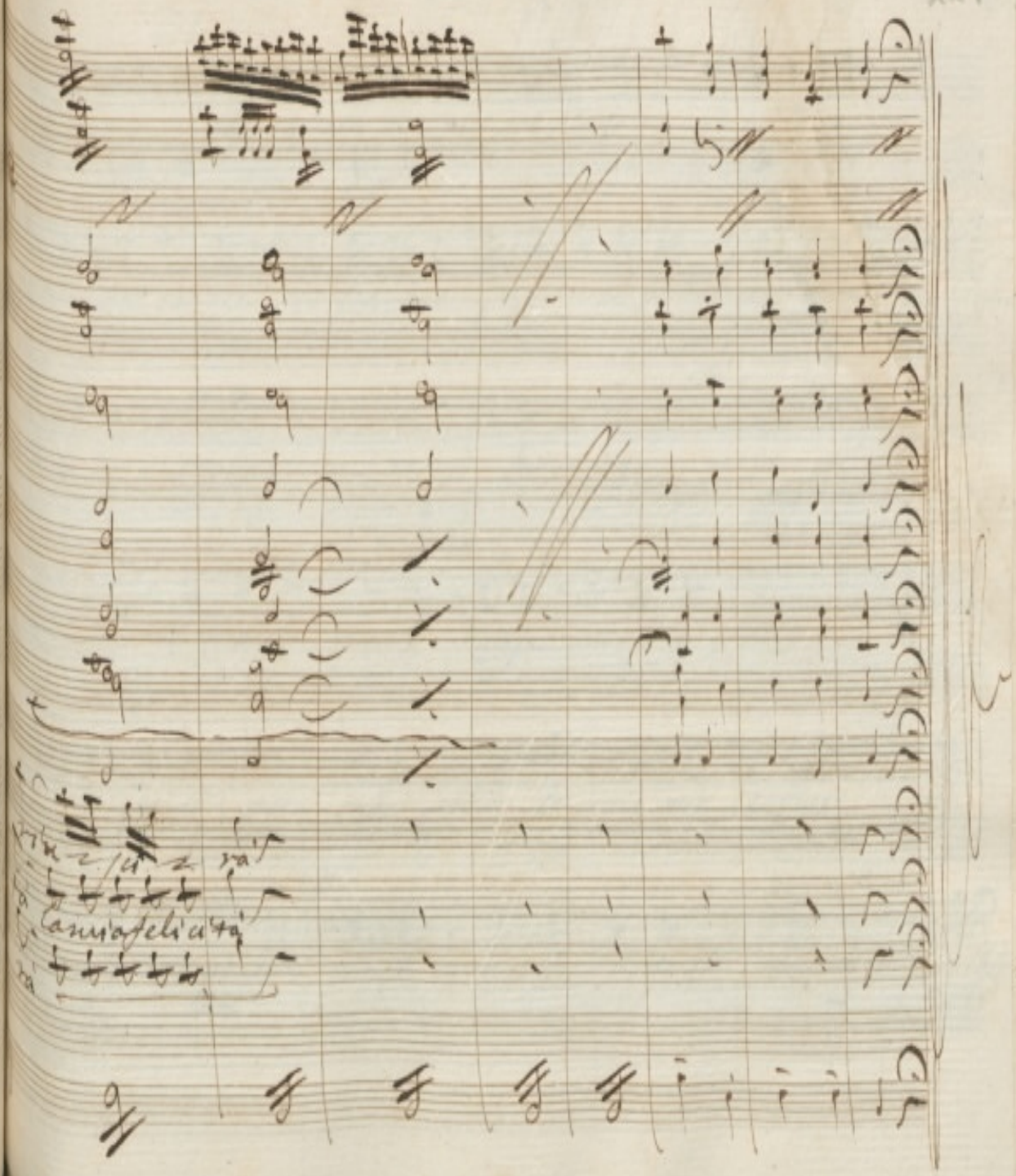
ridere se il gioco riuscirà oh quanto avrem da ridere se il gioco riu

arco

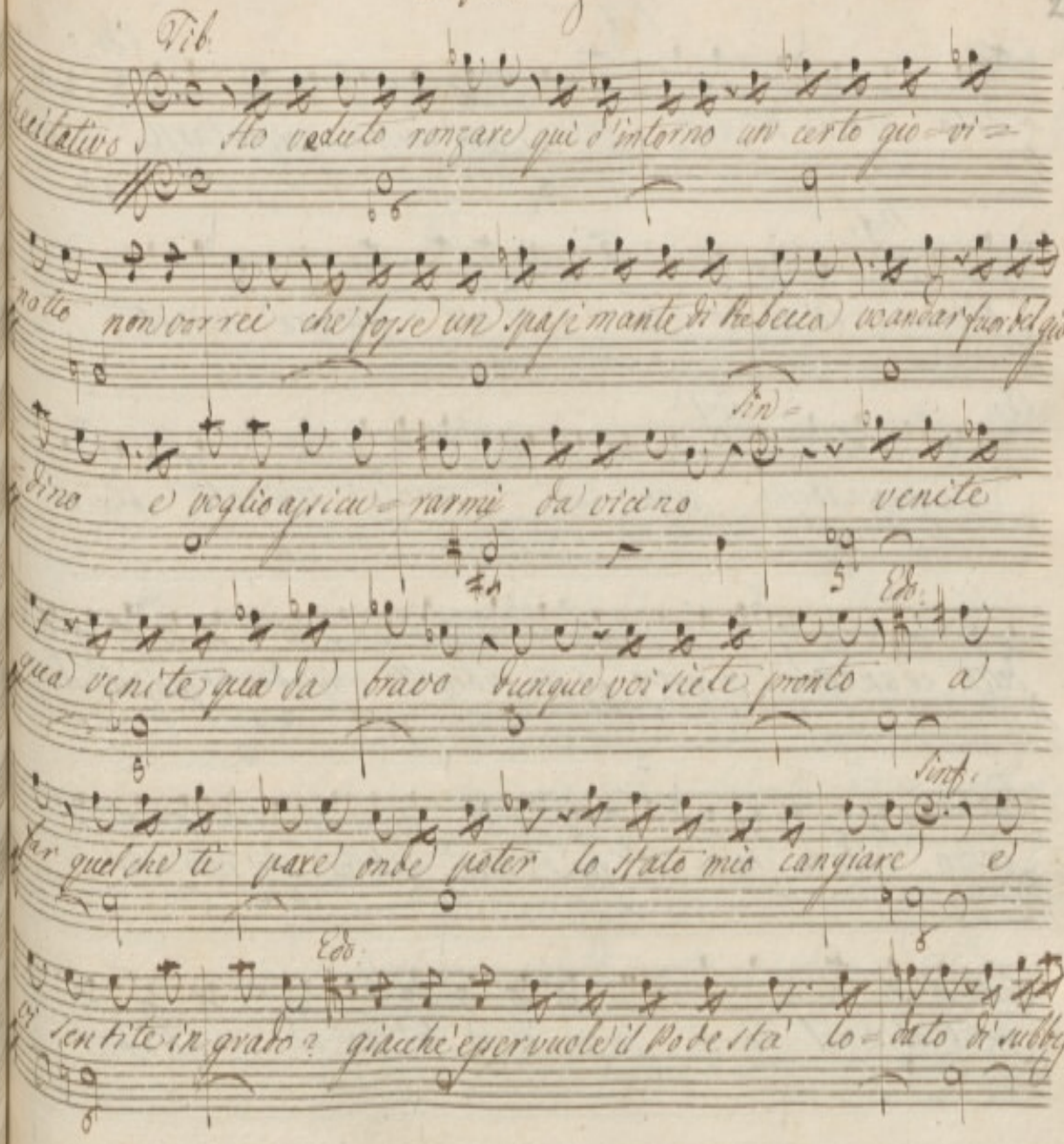

felici-tà
felici-tà

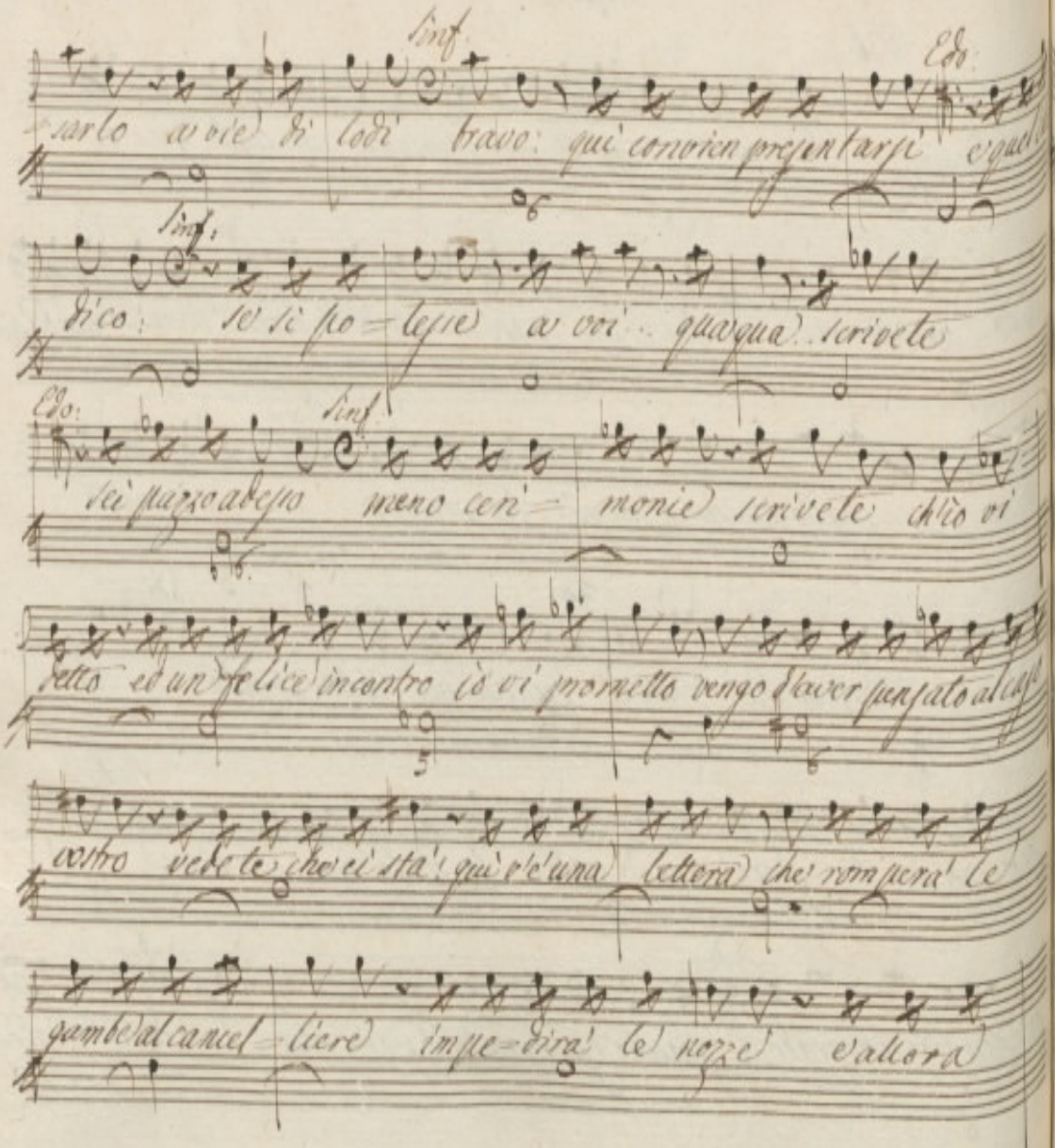
tà vo sor di dritto pubblico vo sor di dritto pubblico la mia felici

rà oh quanto avrem da ridere oh quanto avrem da ridere se il gioco riu


la mia felicità

Dopo il Terzetto





Sinf. Edo.

-sarlo a vie di lodi bravo: qui convien presentarsi e quel

Sinf.

dico: se si po=lesse a voi.. quaqua.. scrivete

Edo. Sinf.

sei pazzo adesso meno ceri= monie scrivete ch'io vi

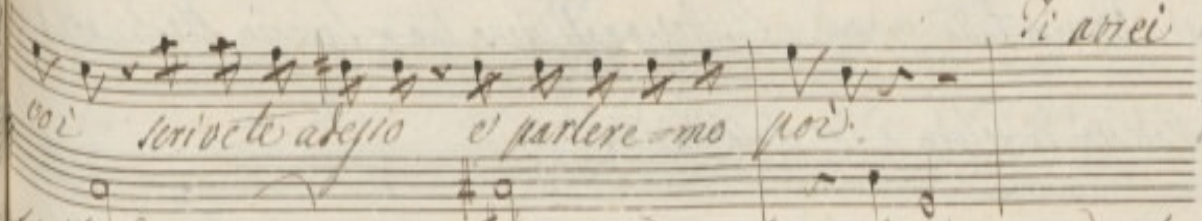
detto ed un felice incontro io vi prometto vengo d'aver pensato al caso

vostro vedete che ci stà: qui v'è una lettera che romperà le

gambe al cancel=liere impe=dirà le nozze e allora

Ti avrei

voi scrivete adesso e parlere=mo poi.



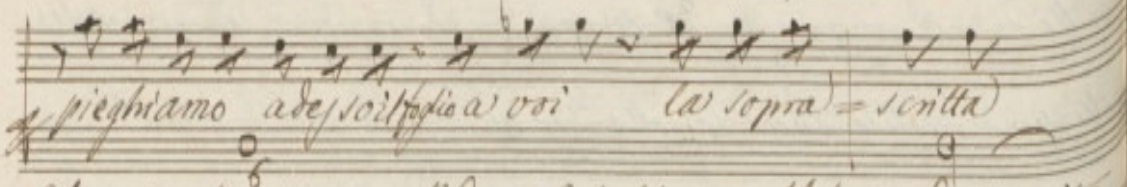
scritto di mio proprio pugno se non me lo impedisse con una male=
dettissima sciatica anche la gotta, per cui sono costretto di dettare
queste due riga al mio Segretario. Il Signore che ti presenterà questa
mia è un ricco Messicano, viaggia per suo diporto, ed è diretto all'
Indie Settentrionali. In un anno ch'egli è in mia casa ebbe occasione
di sentirmi lodare le tue moltissime non comuni qualità, per cui è
divenuto appassionatissimo entusiasta de' tuoi talenti ed a sua istiga=
zione passo a raccomandartelo.

I tuoi vecchi amici ti desiderano ardentemente, vienili a vedere=
proteggi il mio raccomandato. Assistilo in quello di che può abbisognare

e credimi a tutta prova. = L'Affezionatissimo tuo = Saverio Merlengo

Podestà di Toledo, e suo circondario. —

pieghiamo adesso il foglio a voi la sopra = scritta



Al molto Stimatissimo Padron Colendissimo Il Signor D. Agapito

Corcillo Gran Podestà di Burgos. . .

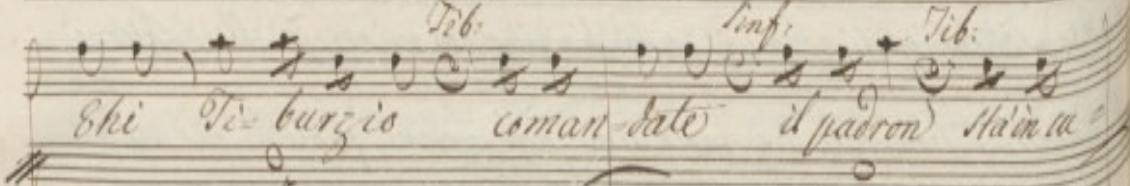
Tib. Sinf. Tib.

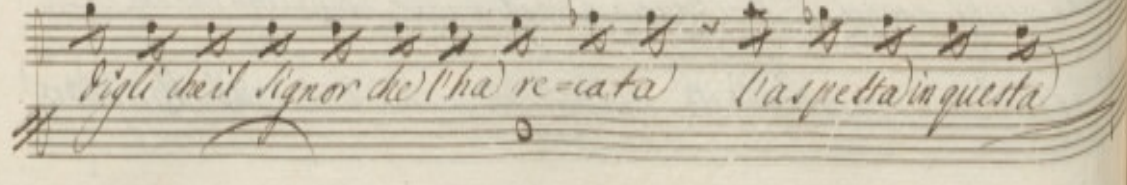
Ehi Ti= burzio coman= date il padron stà in cu=

Sinf. Tib. Sinf.

= cina recagli questa lettera va bene e

digli che il Signor che l'ha re=cata l'aspetta in questa





Tib: Sinf: Edo:

sala va benissimo adesso a noi ma non è

Sinf:

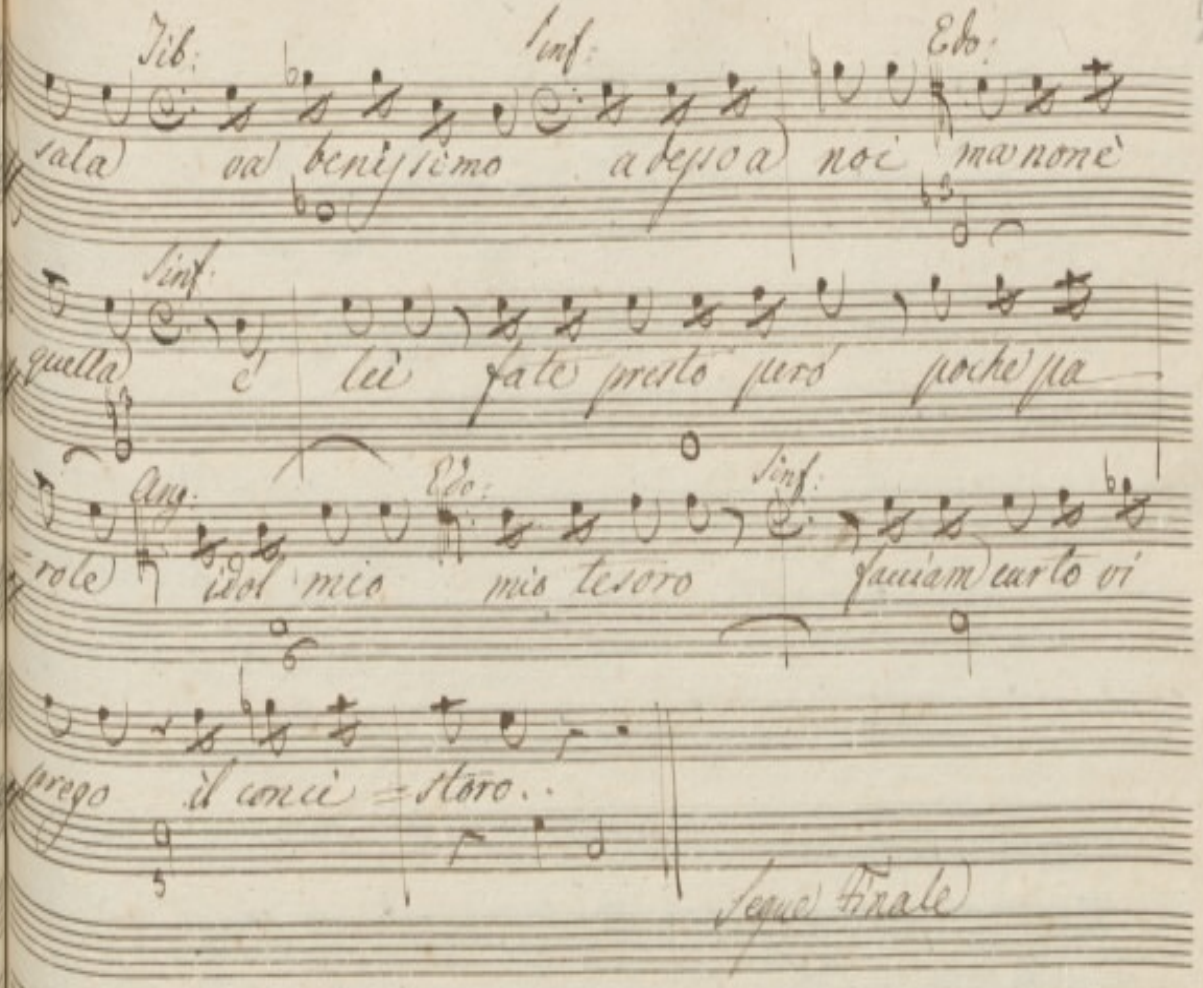
quella è lei fate presto però poche pa-

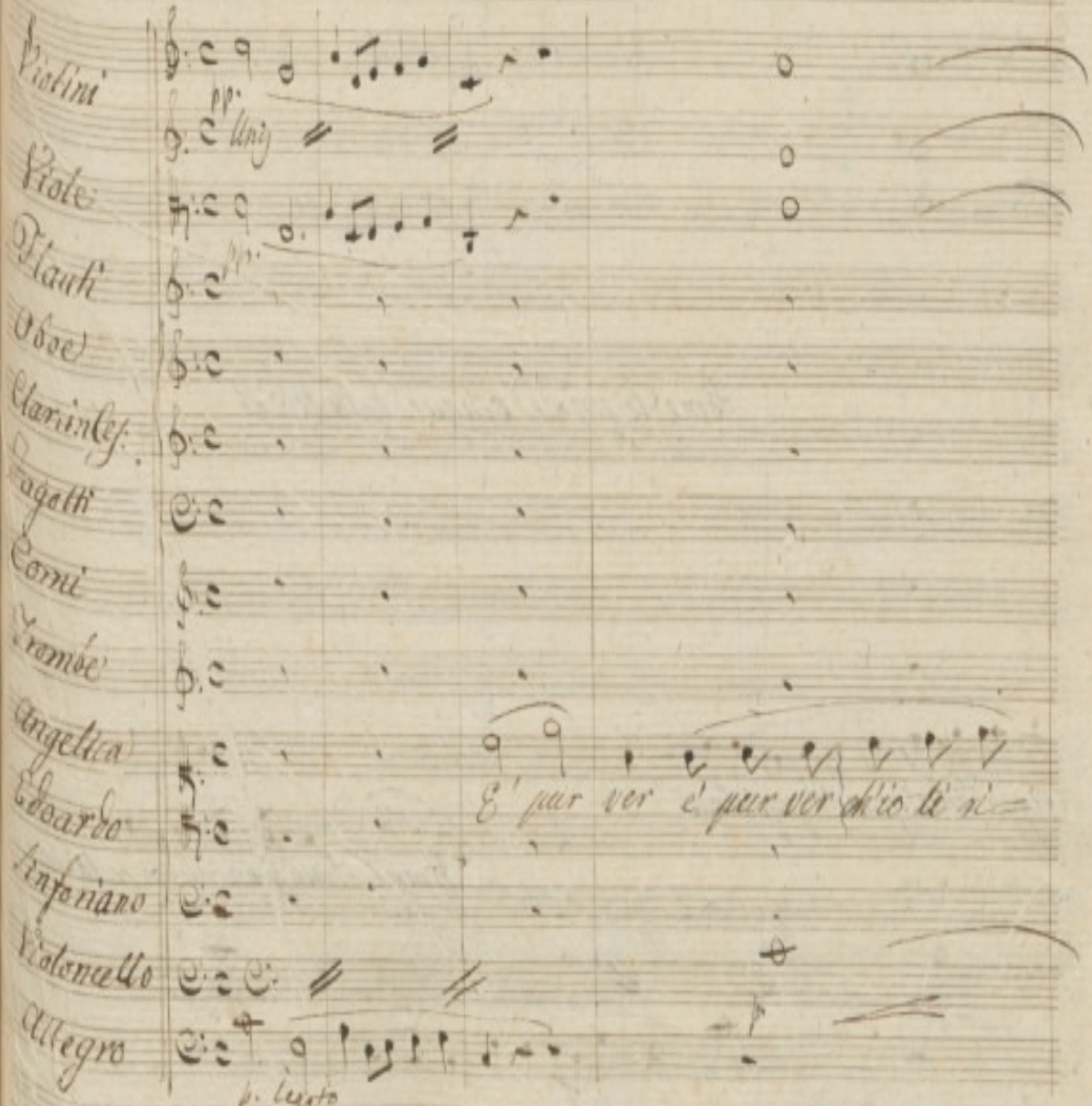
Ang: Edo: Sinf:

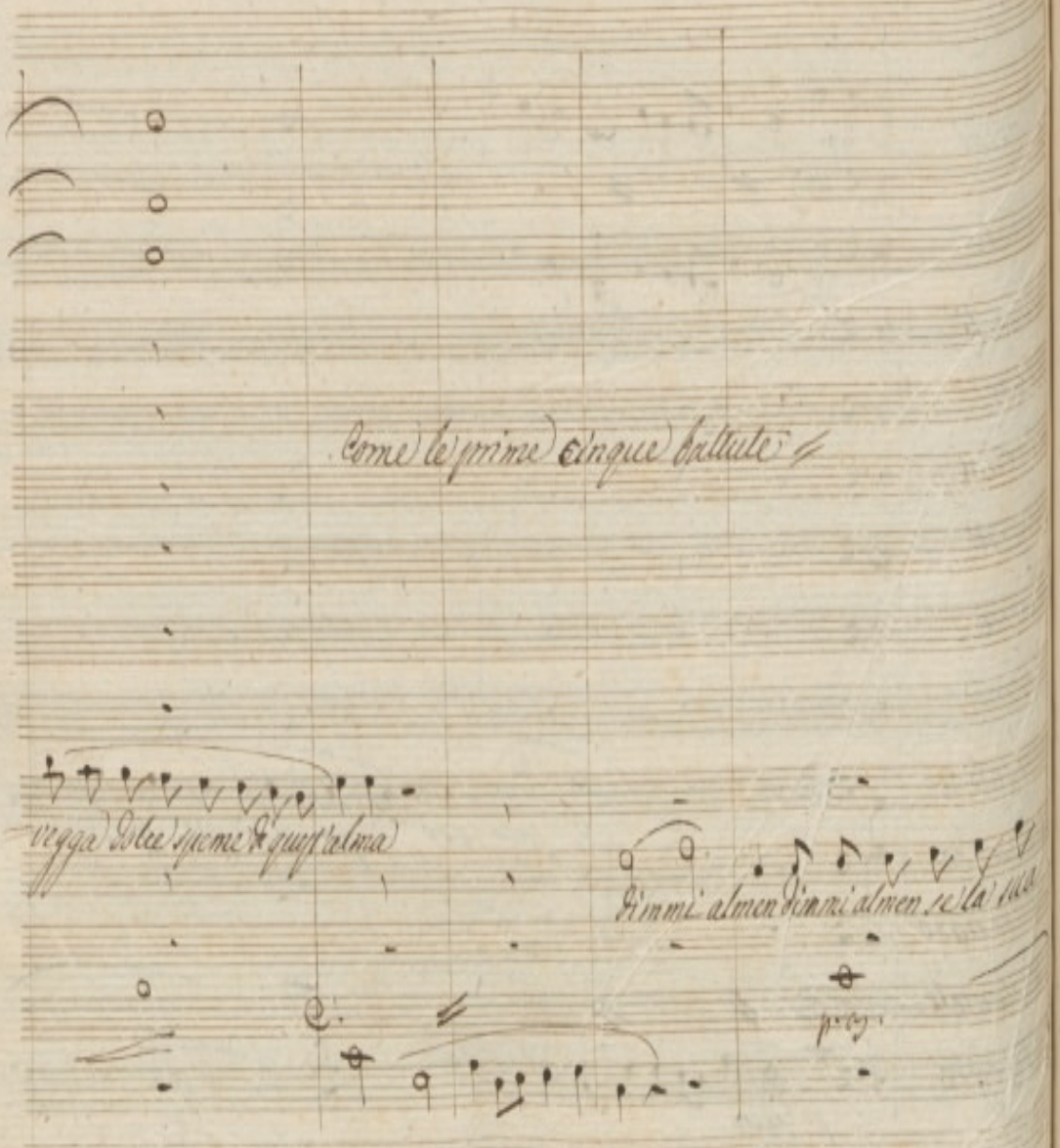
-role idol mio mio tesoro facciam curto vi

prego il conci-storo..

Segue Finale




Violini
pp.
Viole
Flauti
Oboe
Clarinetti
Fagotti
Corni
Trombe
Angelica
Edoardo
E' pur ver
Antoniano
Violoncello
Allegro
p. legato



Come le prime cinque battute

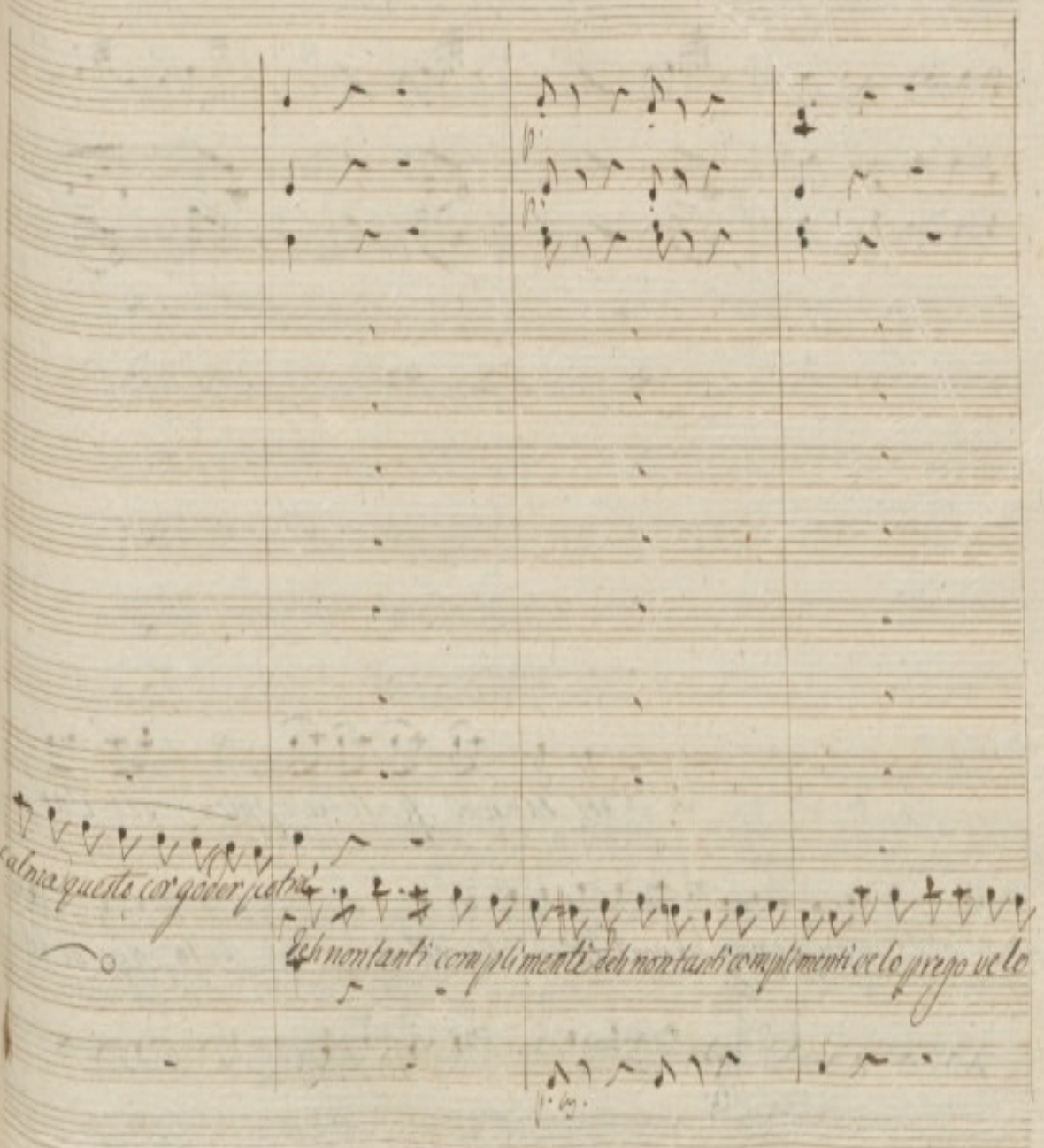
vegga dolce speme di quest'alma

dimmi almen dimmi almen se la sua

pres.

calma questo cor goder potrà

Ech non tanti complimenti ech non tanti complimenti ve lo prego ve lo



noi sa=rem fe=li=ce appien se c'ar

prego ve lo prego per pietà deh non tanti complimenti

ve lo prego ve lo

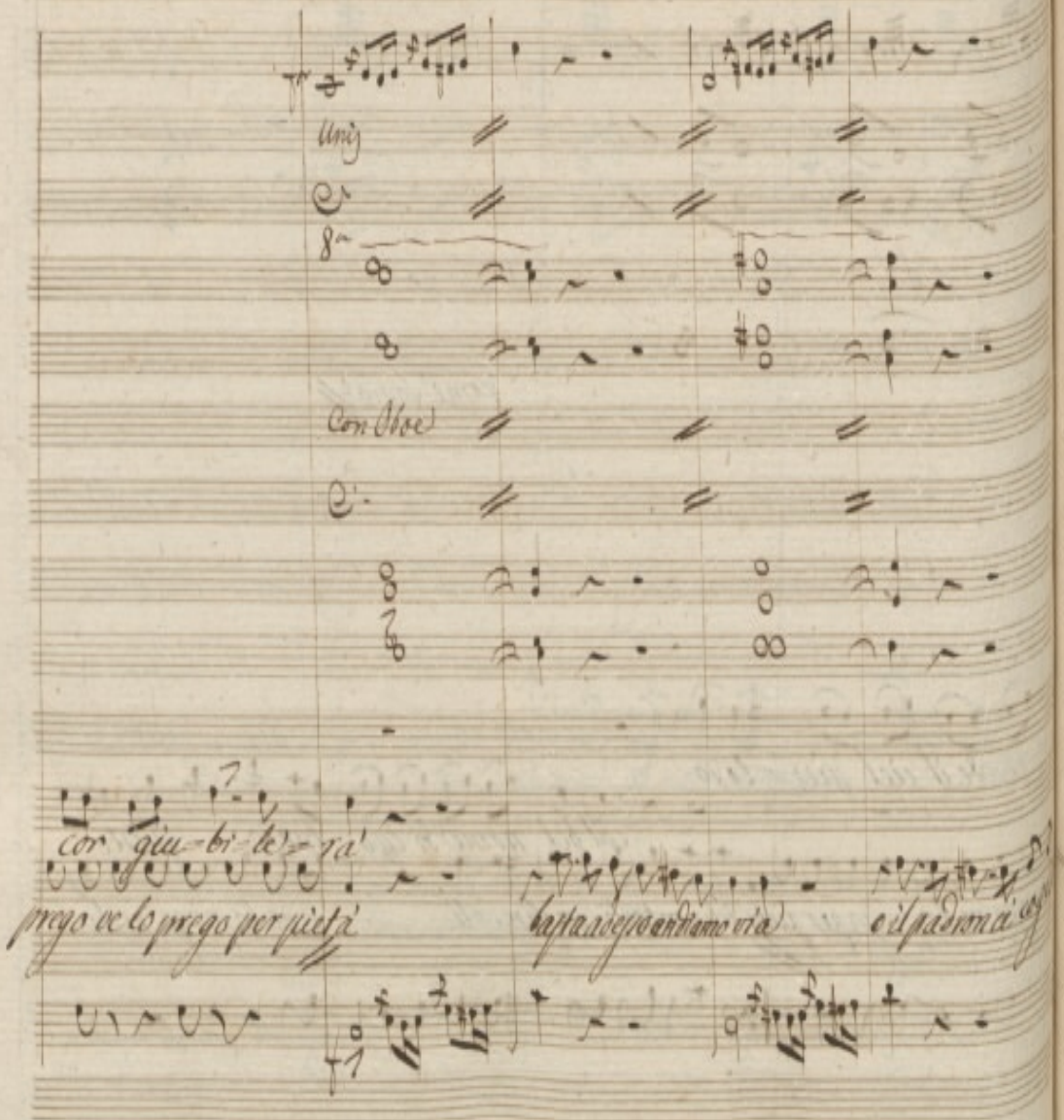
Come sopra

ni - te il ciel più - toso

del bel nome di tuo sposo questo

prego ve lo prego per pietà di non tanti complimenti

ve lo prego ve lo



Unis

8va

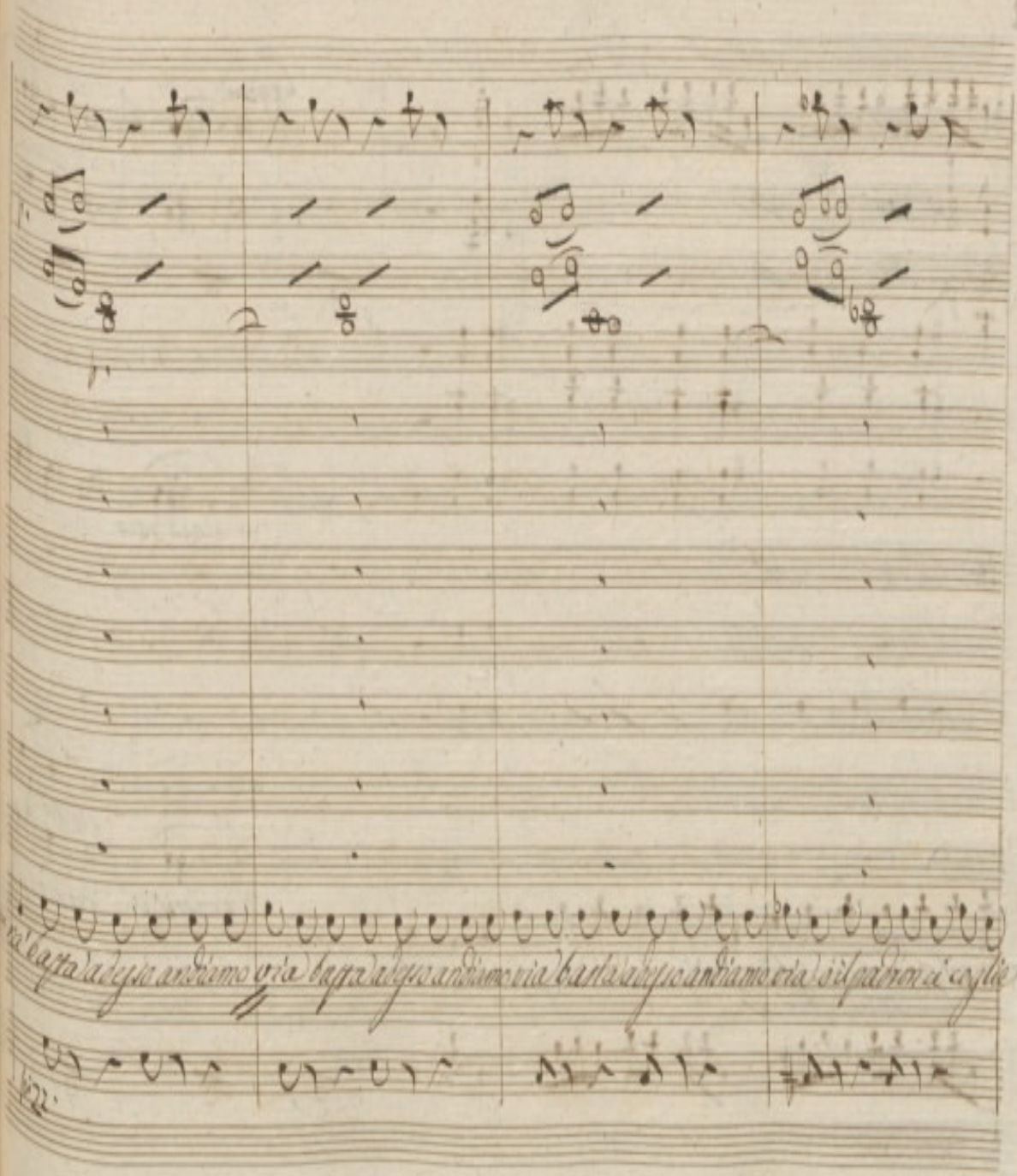
Con Oboe

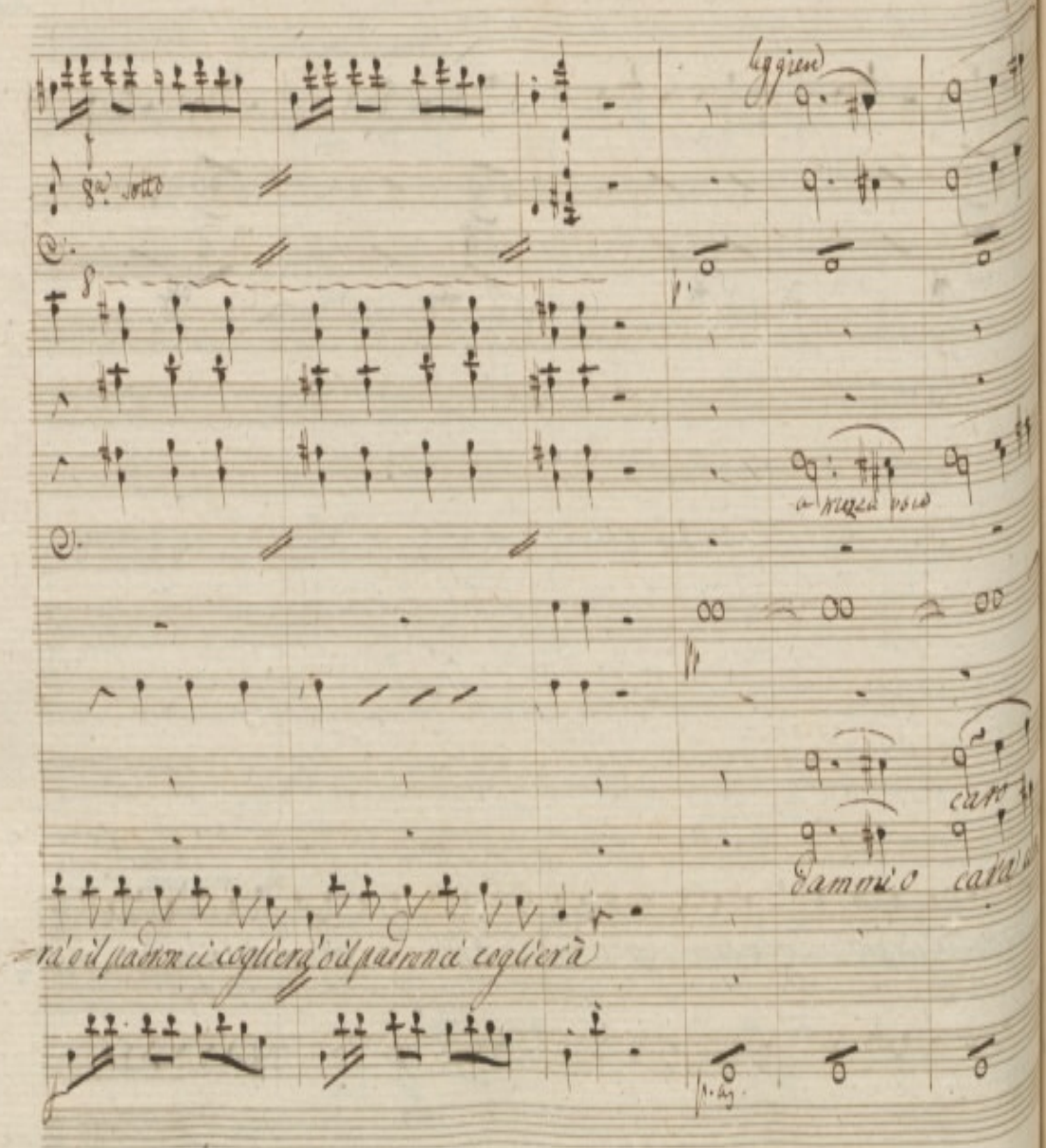
cor giu-bi-le-rà

prego ve lo prego per pietà

basta adesso andiamo via

e il padron ci cog


va' basta adesso andiamo via basta adesso andiamo via basta adesso andiamo via ò il padron ci coglie



8va sotto

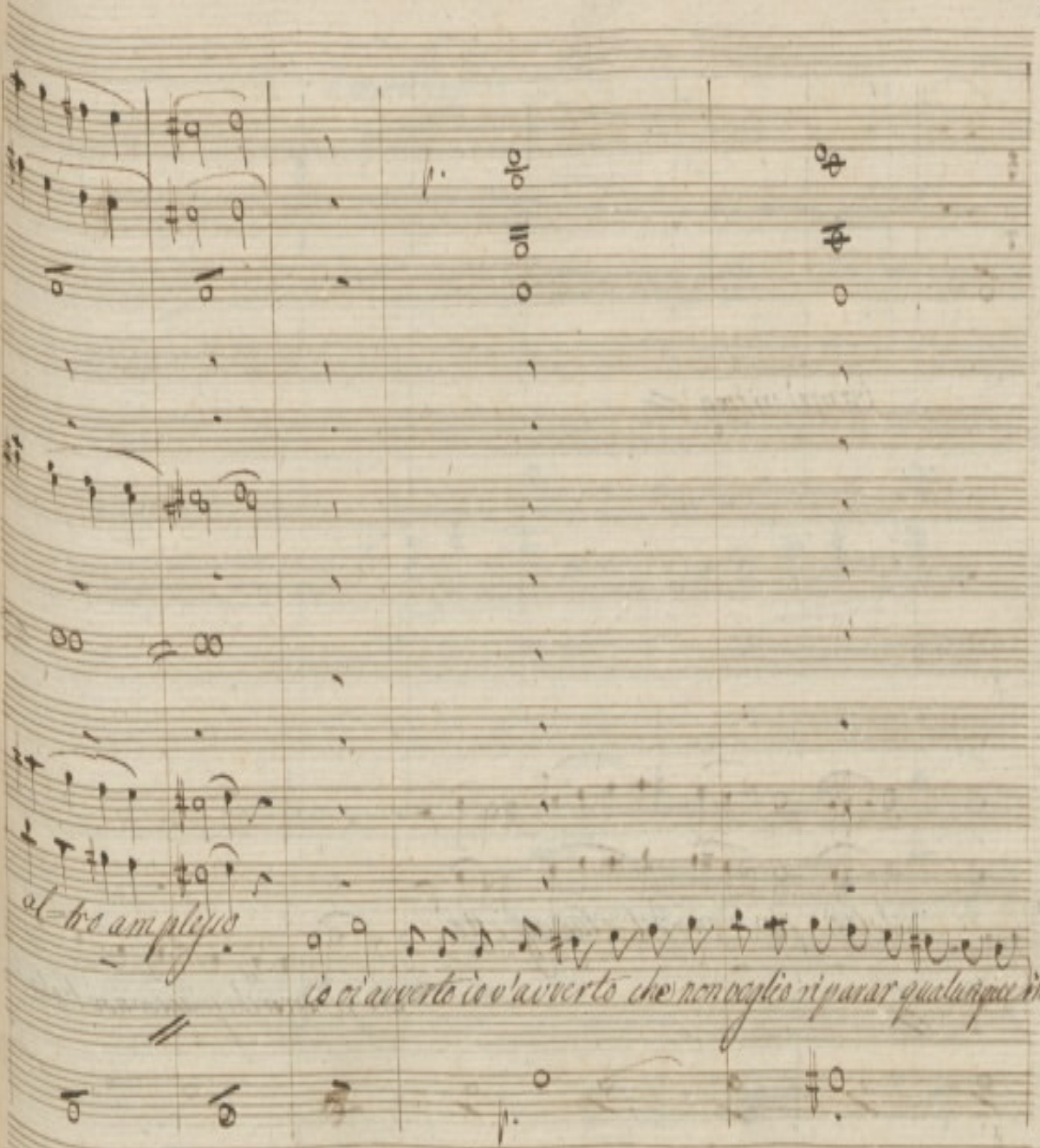
leggiero

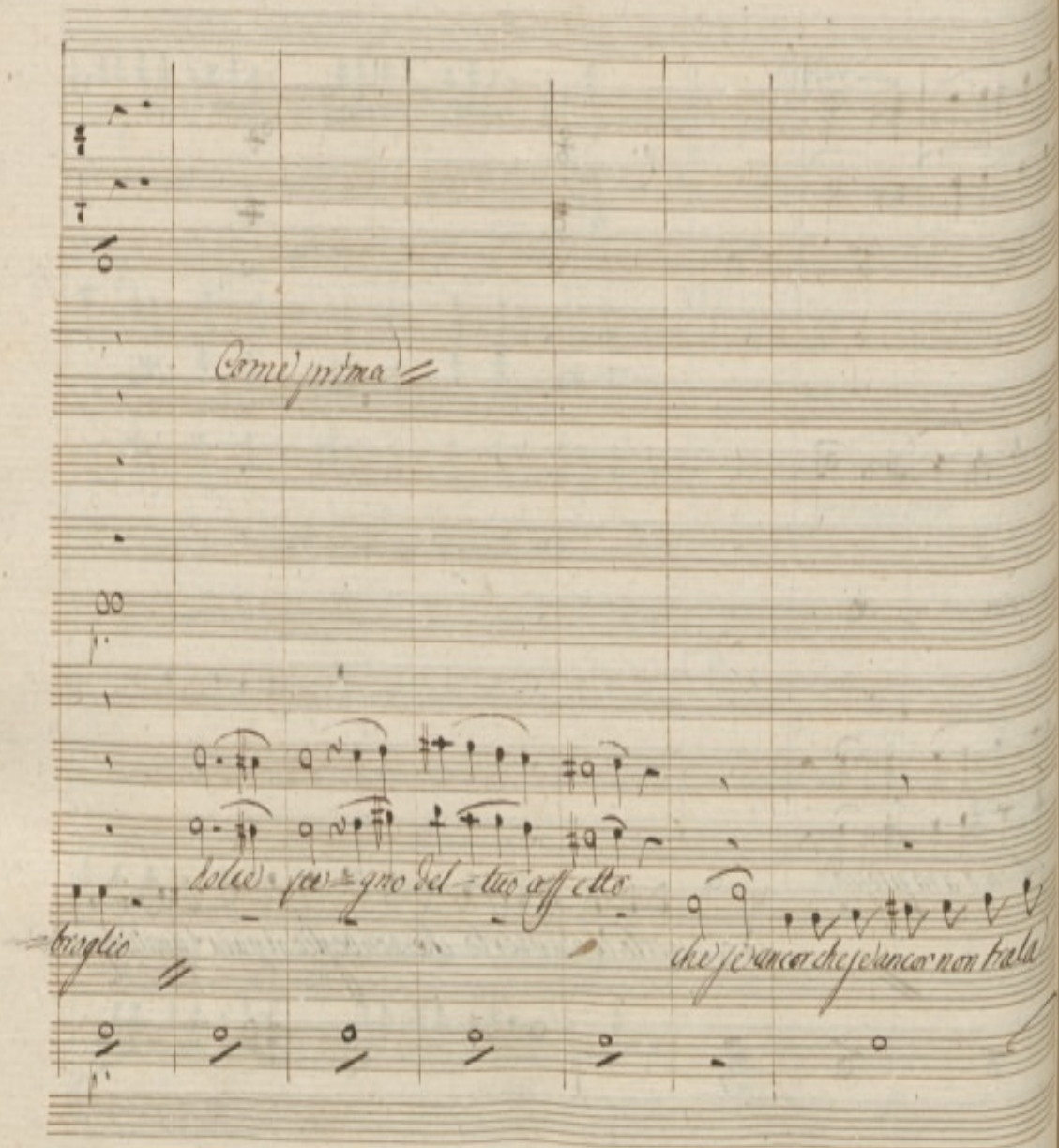
a mezza voce

caro

dammi o cara

rà o il padron ci coglierà o il padron ci coglierà


al=tro amplesso
io vi avverto io v'avverto che non voglio riparar qualunque im=



Come prima

dolce pe-gno del-tuo affetto

-broglio

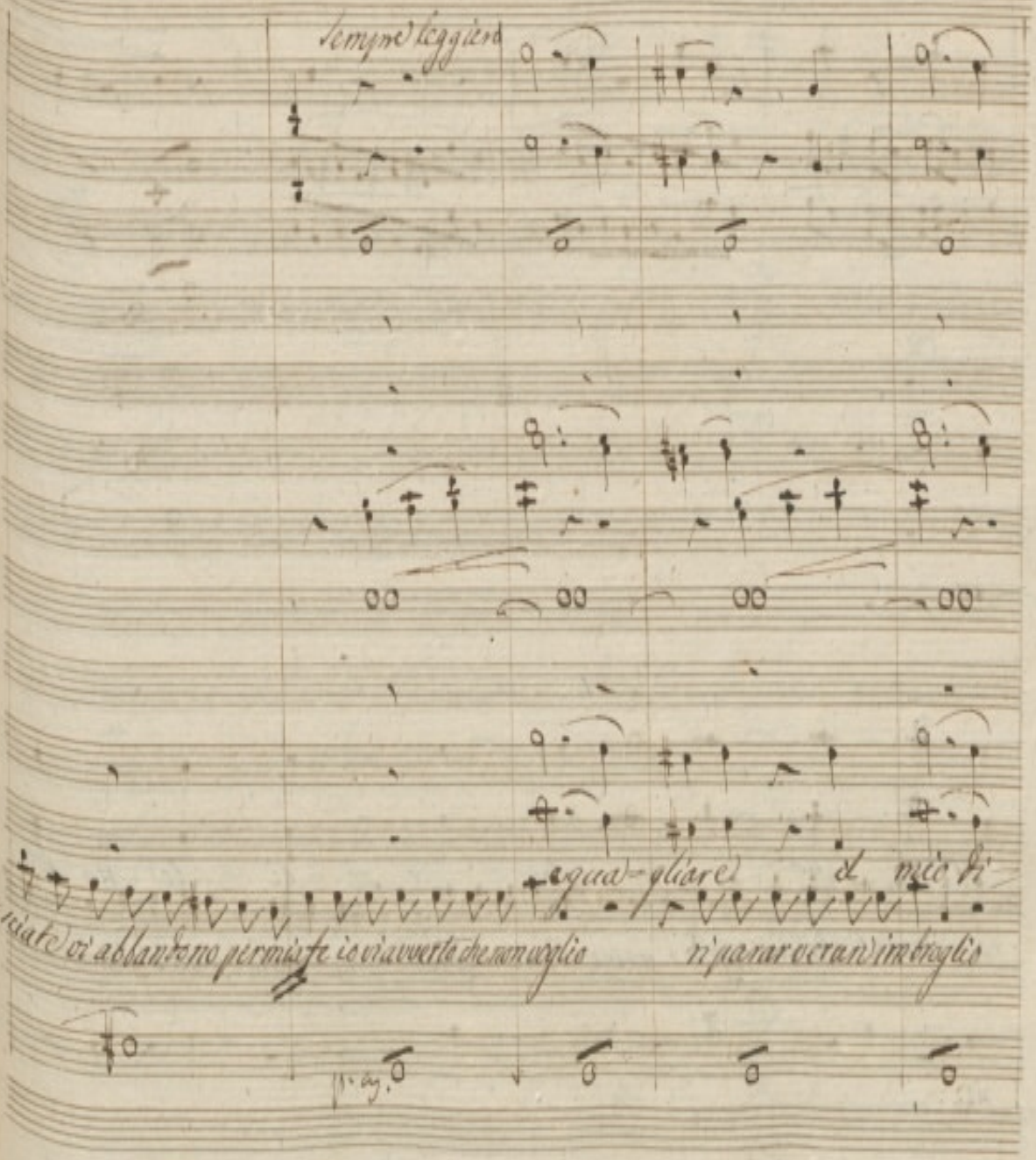
che se ancor che se ancor non tra la

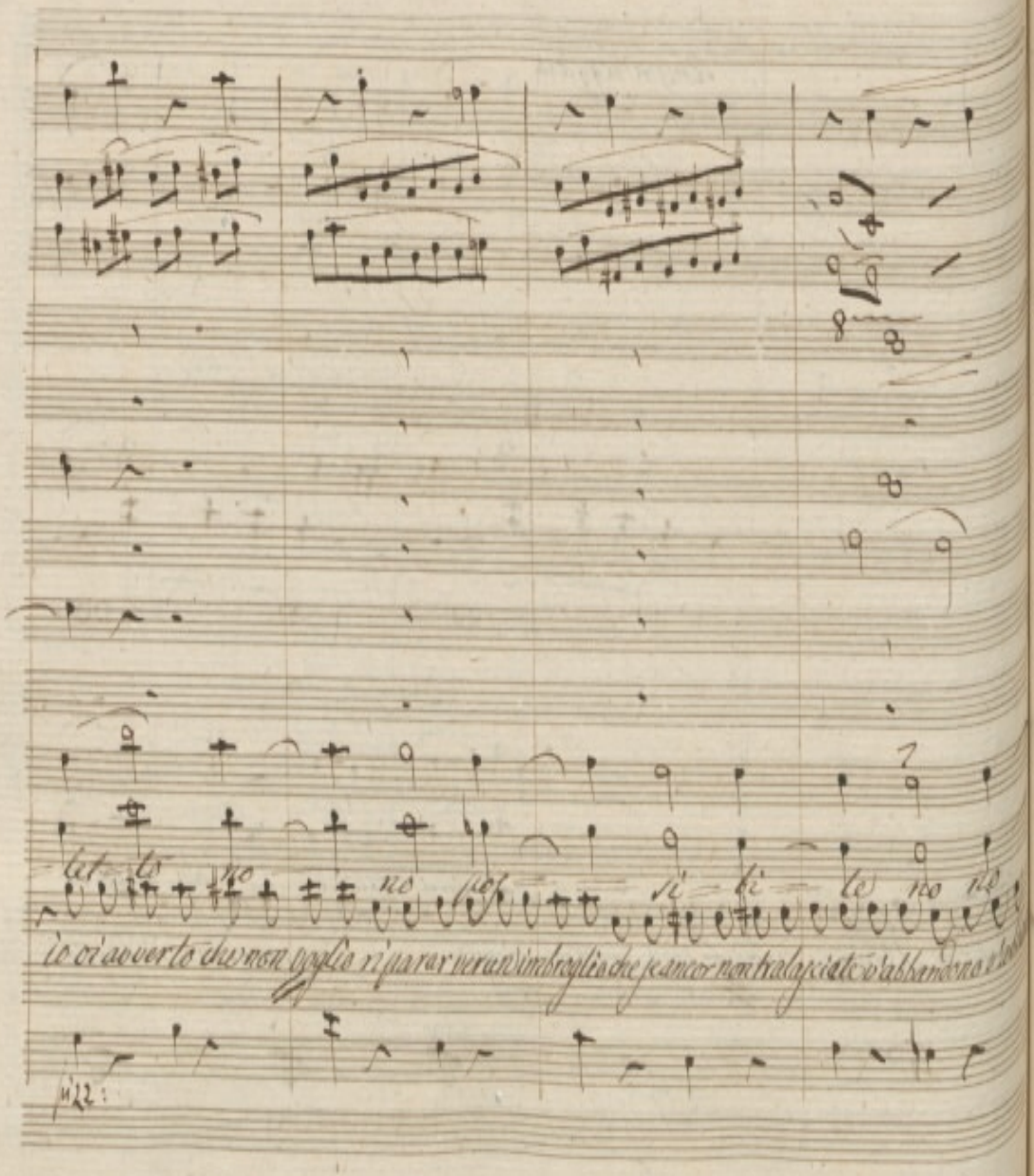
Sempre leggiero

aqua-gliare il mio di-

ciate vi abbandono per mia fe io vi avverto che non voglio ri parar veran imbroglio

p. ag.





let to no no pos si bi le no no

io vi avverto che non voglio riparar verun imbroglio che se ancor non tralasciate v'abbandono

pizz:

Divisi

pp.

pp.

8va sotto ai Flauti

pp.

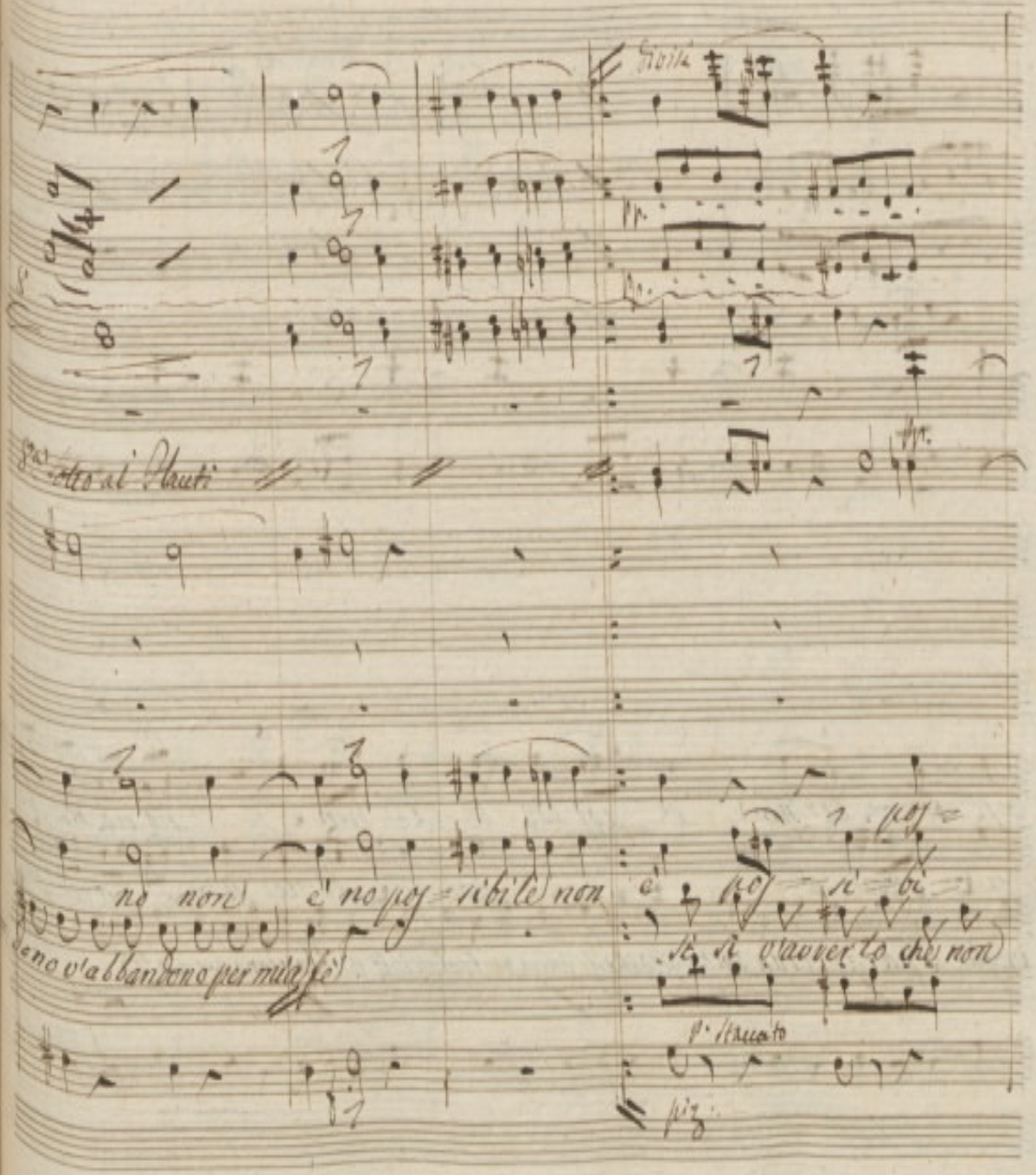
no non è no pos = sibile non è pos = si = bi

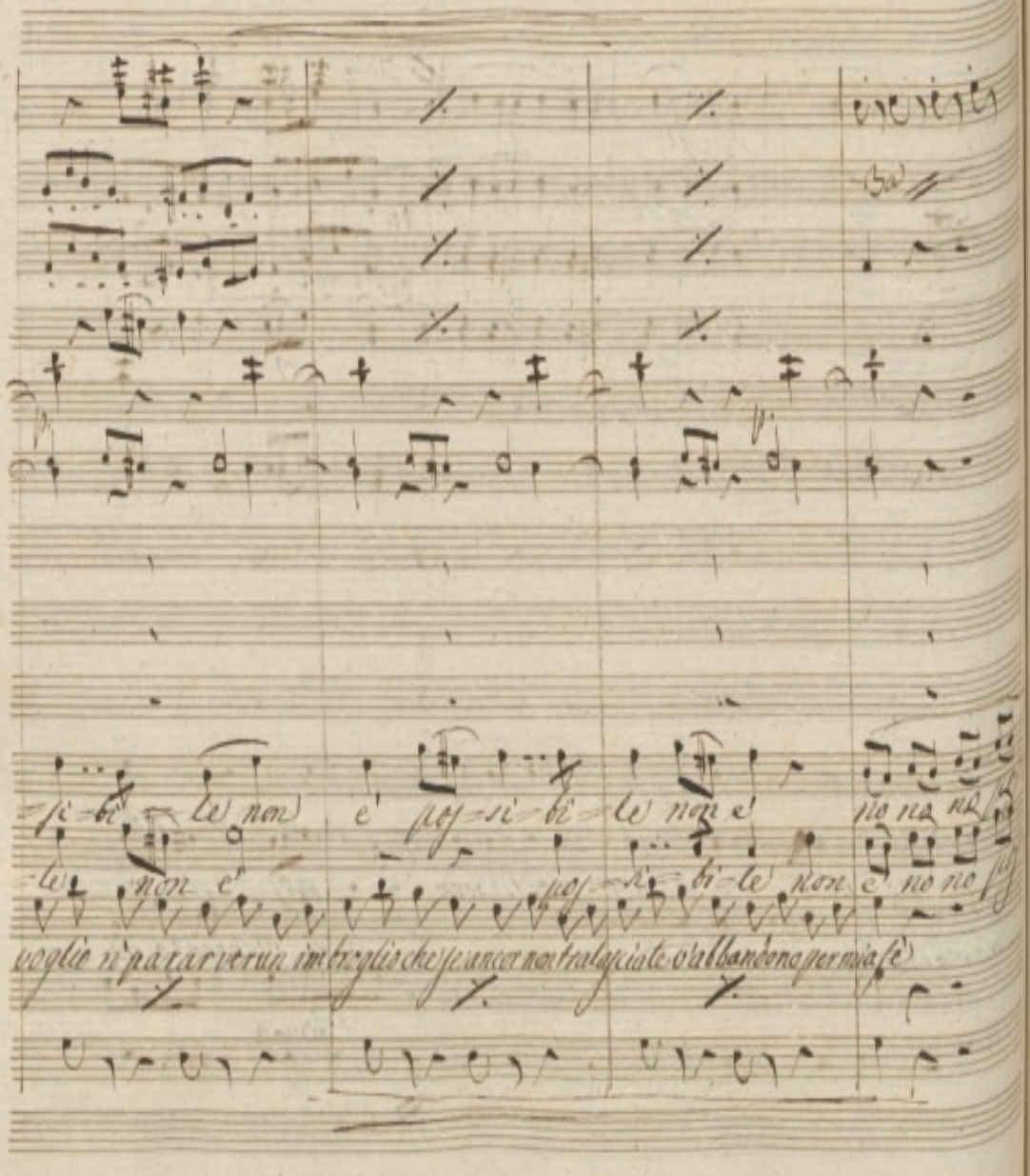
dono v'abbandono per mia fè

sì sì v'avverto che non

p. staccato

piz.





-si-bi-le non è pos-si-bi-le non è no no no

-le non è pos-si-bi-le non è no no

voglio ri parar verun imbroglio che se ancor non tralasciate v'abbandono per mia fè

Col Canto

a tempo

p.

p.

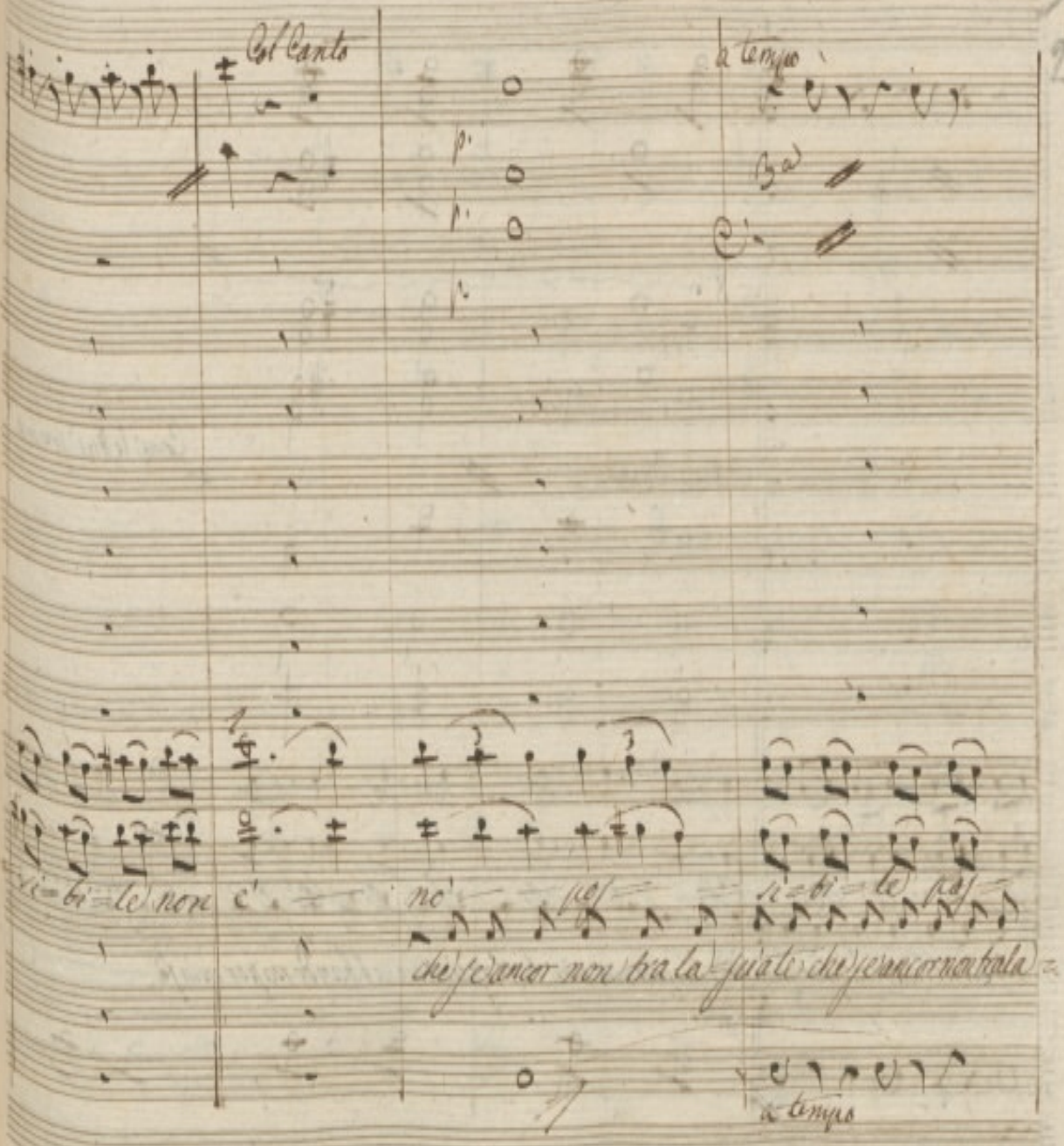
p.

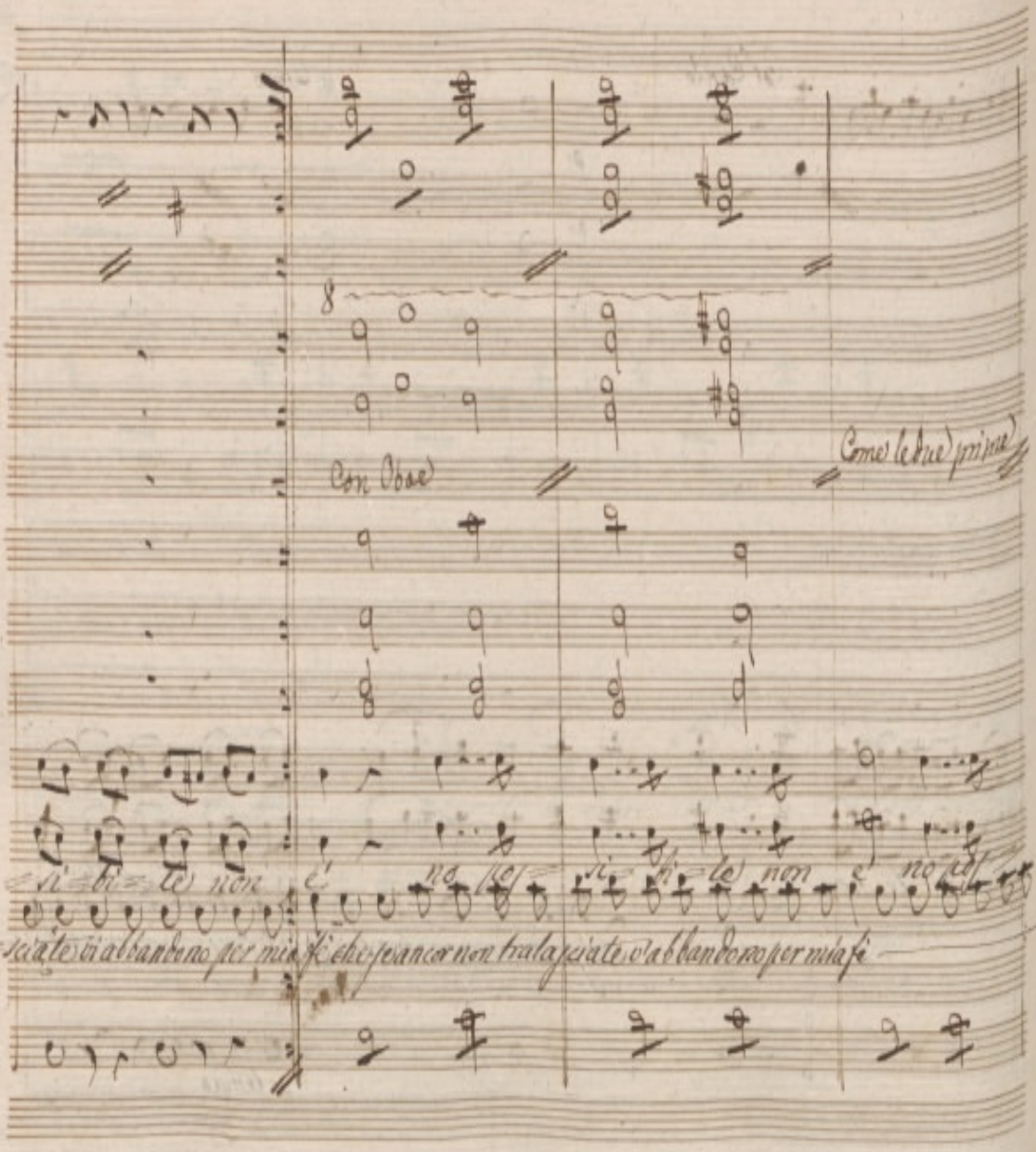
Ba

si=bi=le non è nò pos si=bi=le pos

che se ancor non tra la=sciate che se ancor non tra la=

a tempo





8

Con Oboe

Come le due prime

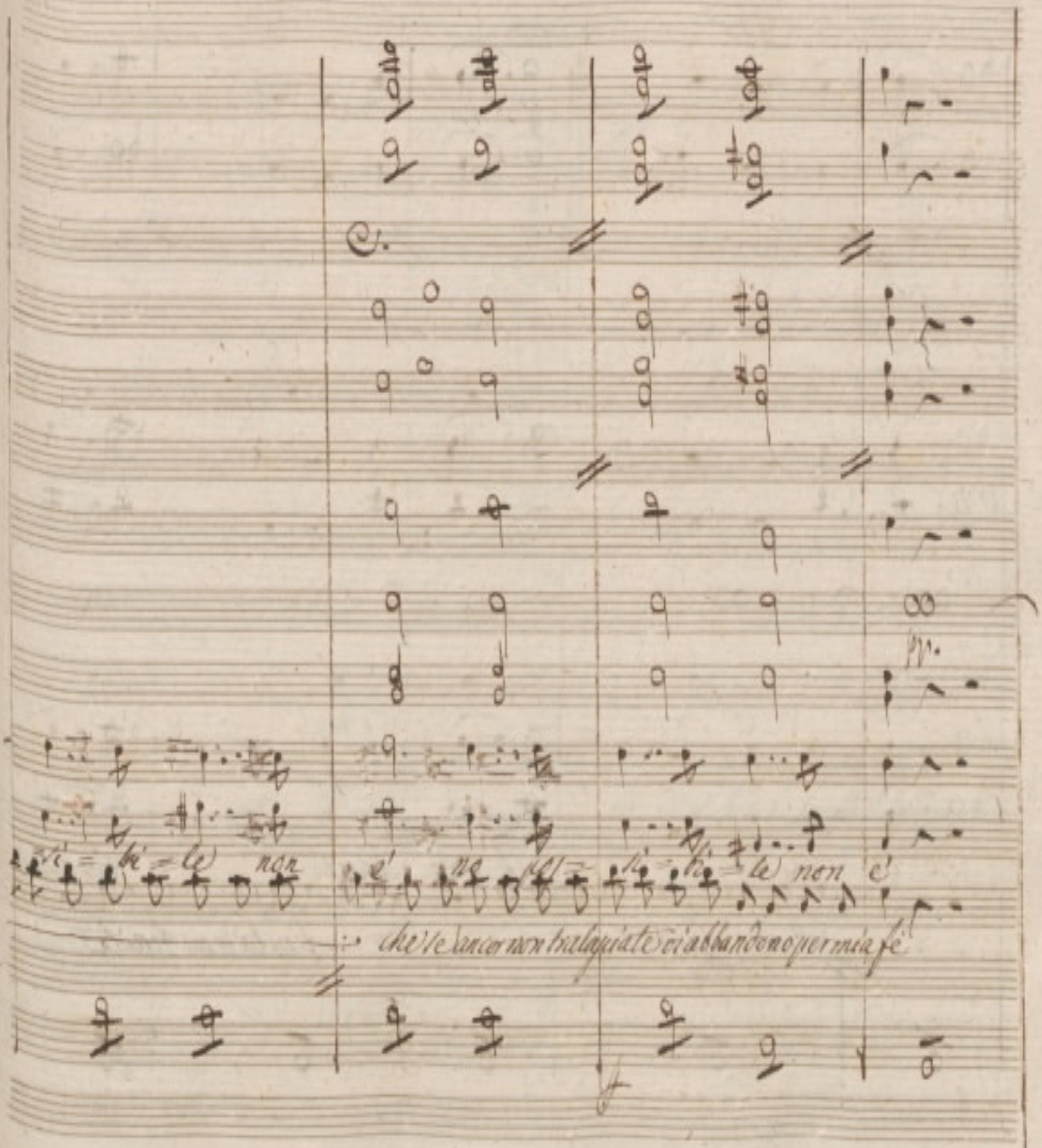
si bi te non è no pos si bi te non è no pos

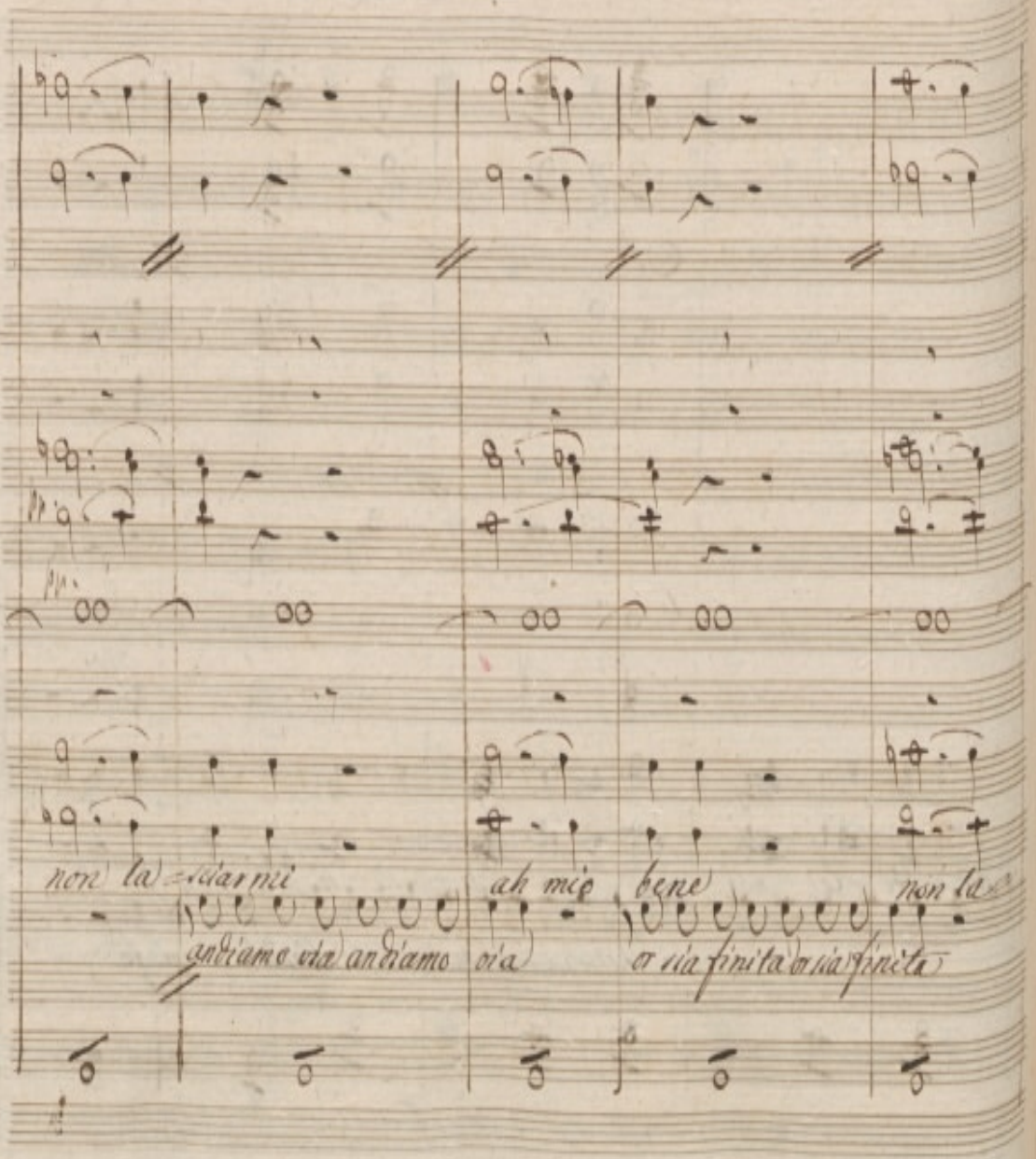
sciate vi abbandono per mia fè che se ancor non tralasciate v'abbandono per mia fè

si = bi = le non

è no pel = si = bi = le non è

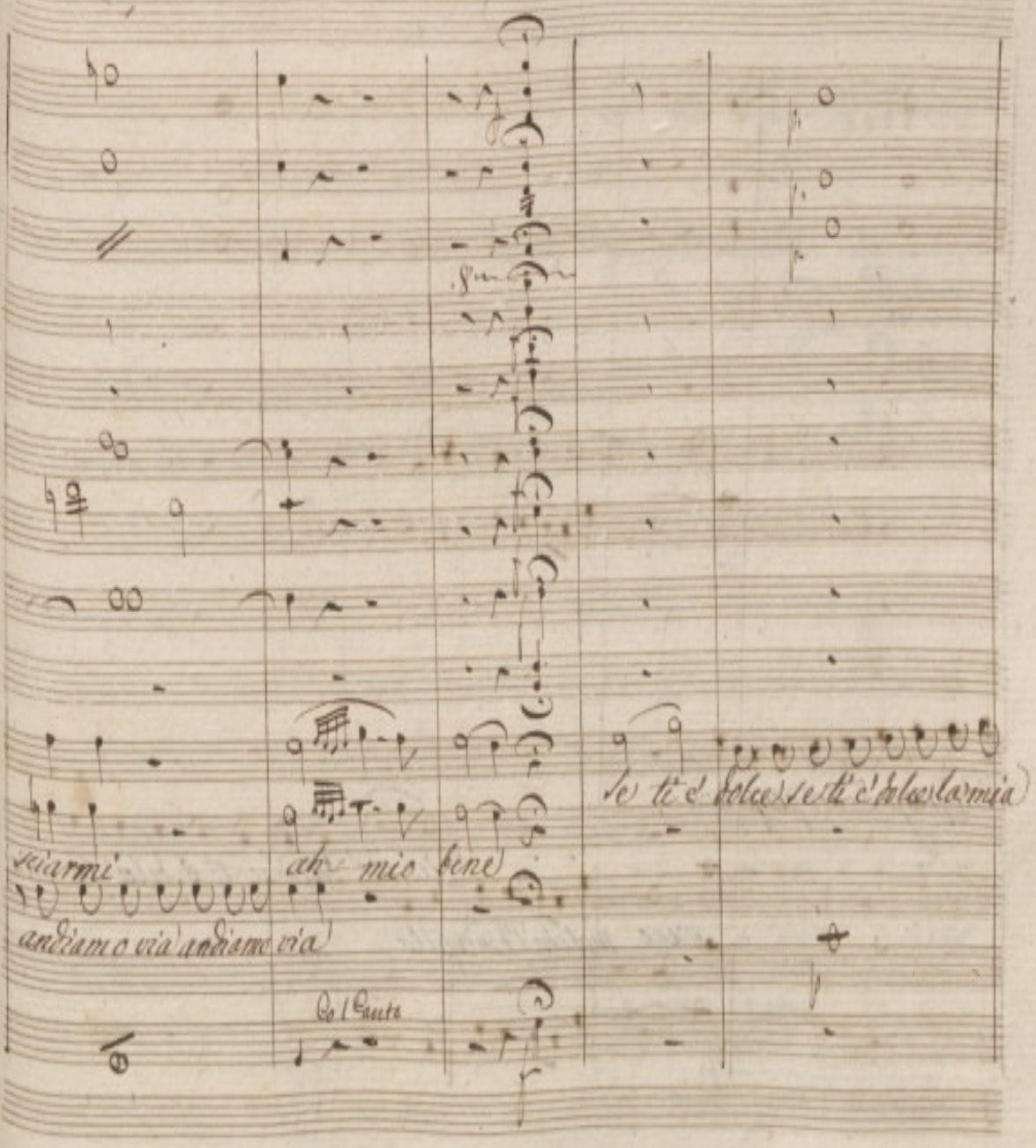
che se ancor non tralapiate vi abbandono per mia fè

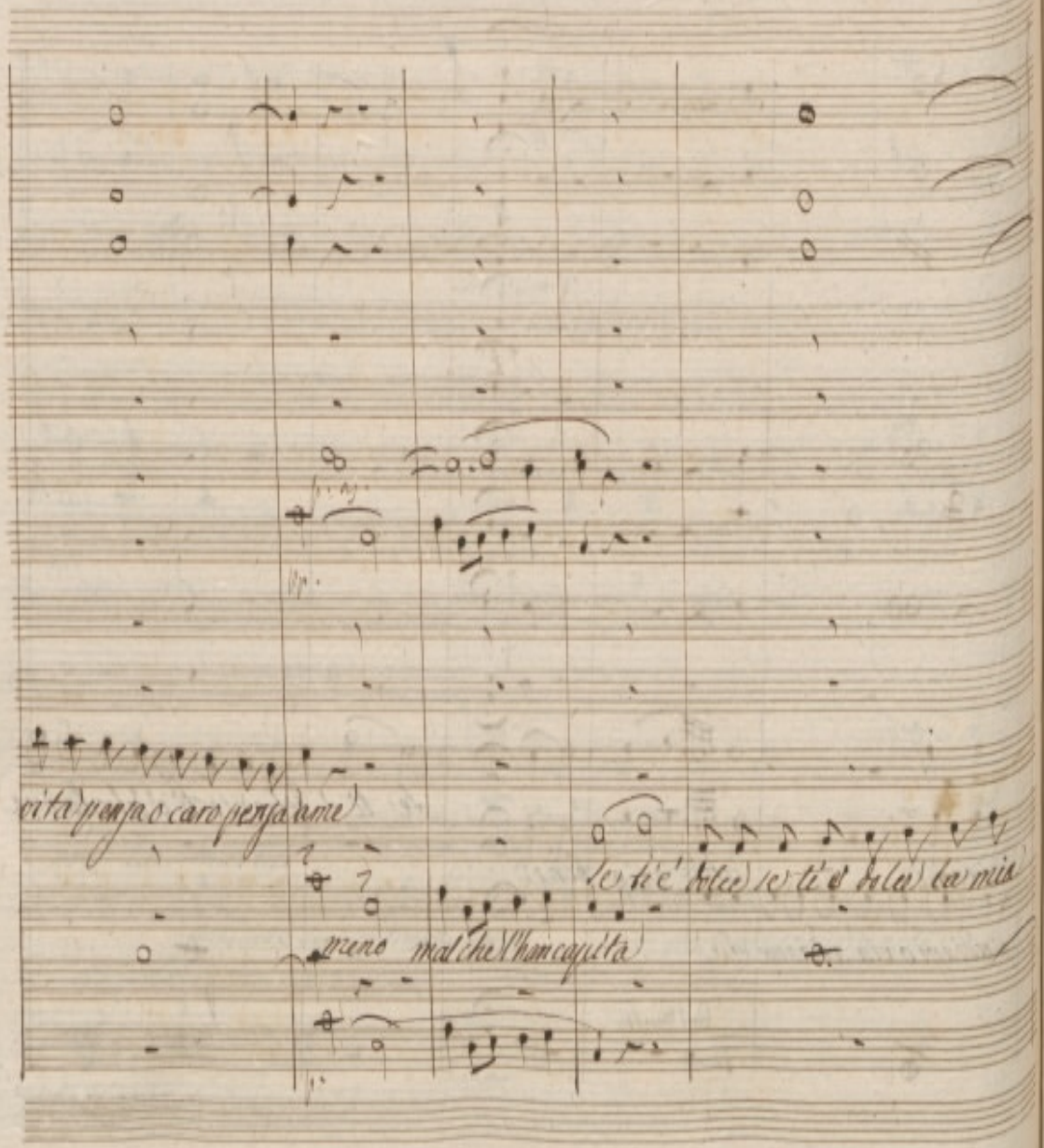




non la=sciarmi ah mio bene non la=

andiamo via andiamo via or sia finita or sia finita

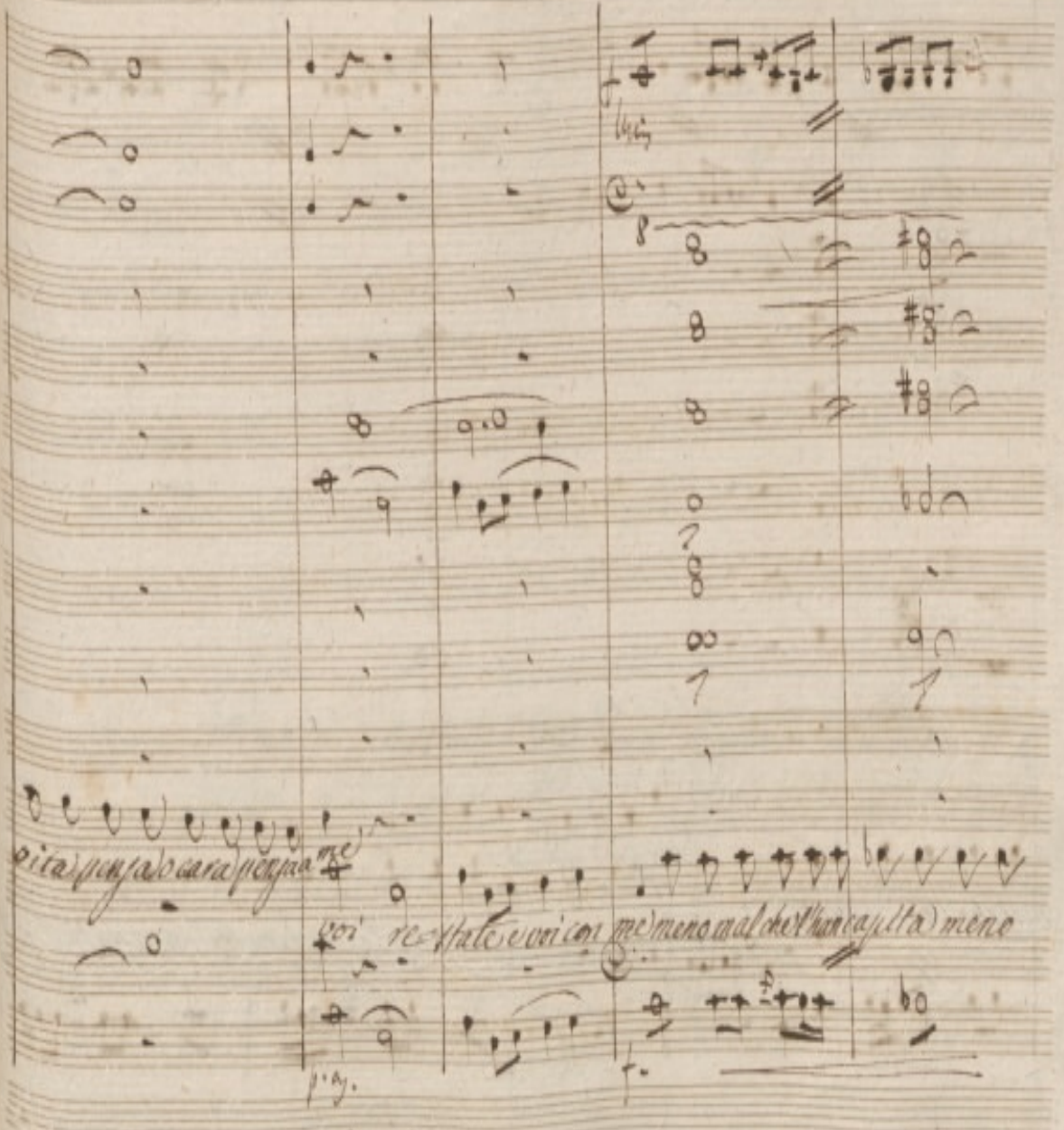

sciarmi
ah mio bene
andiamo via andiamo via
Col Canto
se ti è dolce se ti è dolce la mia

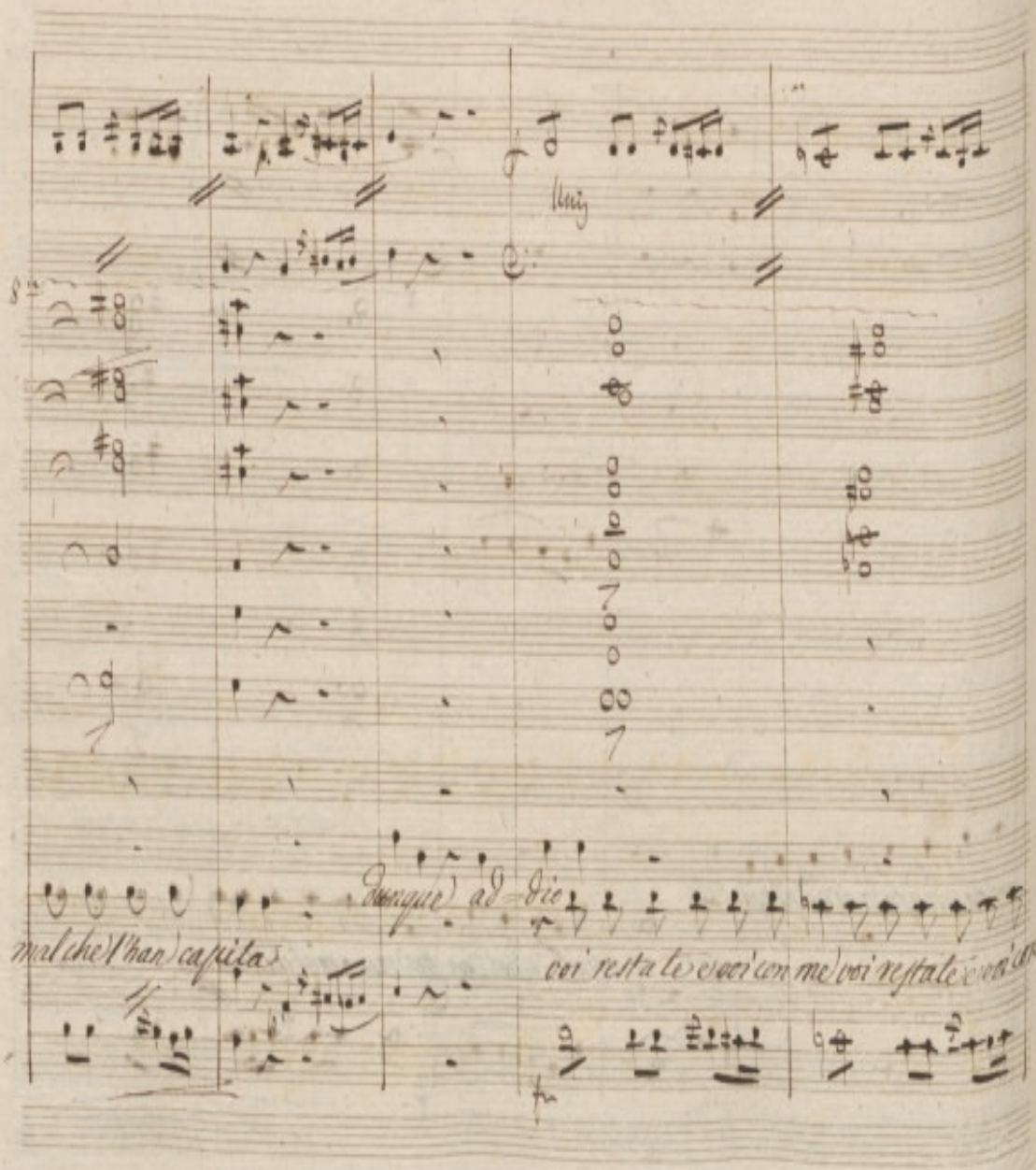


vita pensa o caro pensa a me

se ti è dolce se ti è dolce la mia

meno mal che l'han capita


vita pensa o cara pensa a me
voi restate e voi con me meno mal che l'han capita meno



Unis

dunque ad-dio

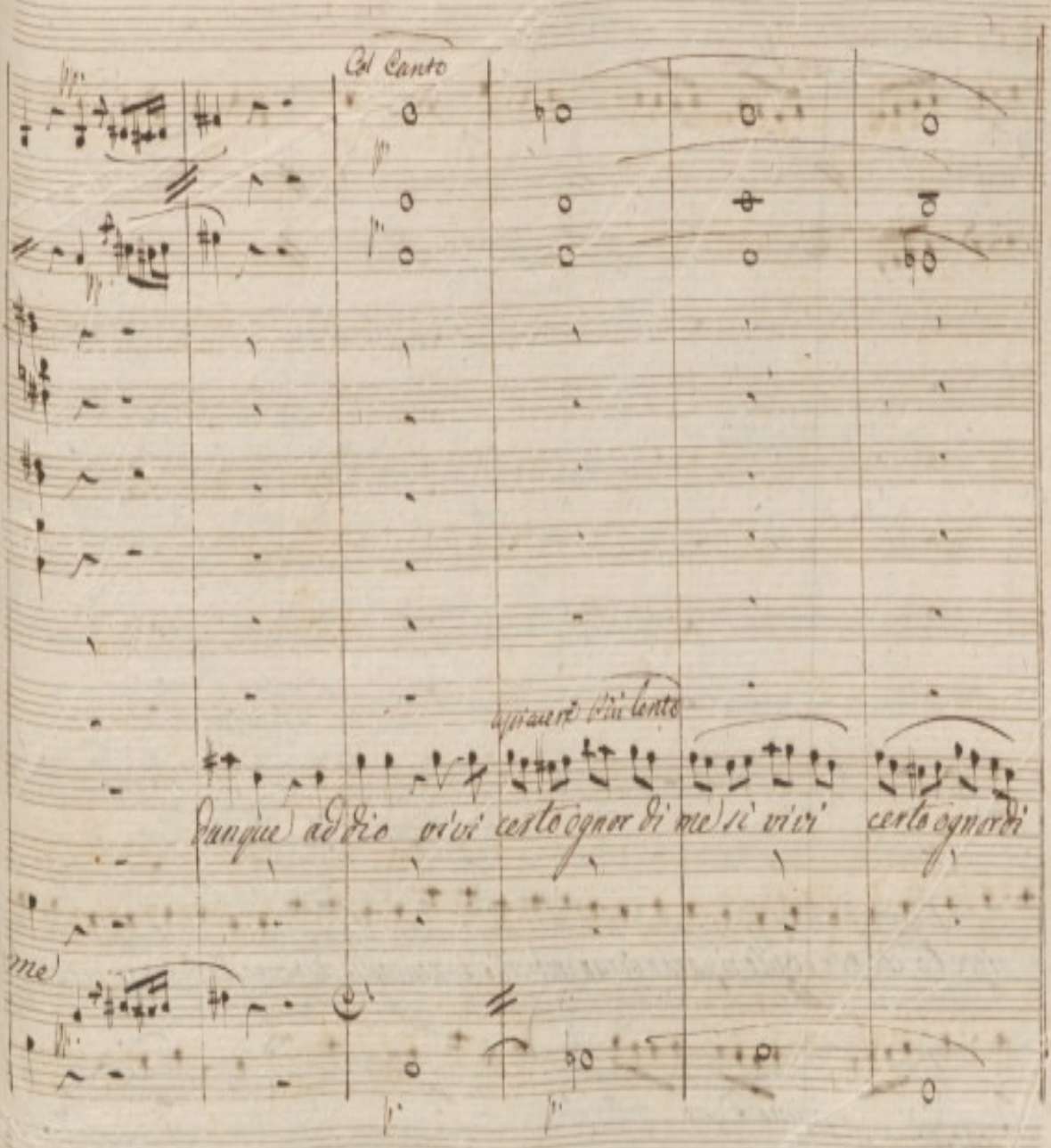
mal che l'han capita

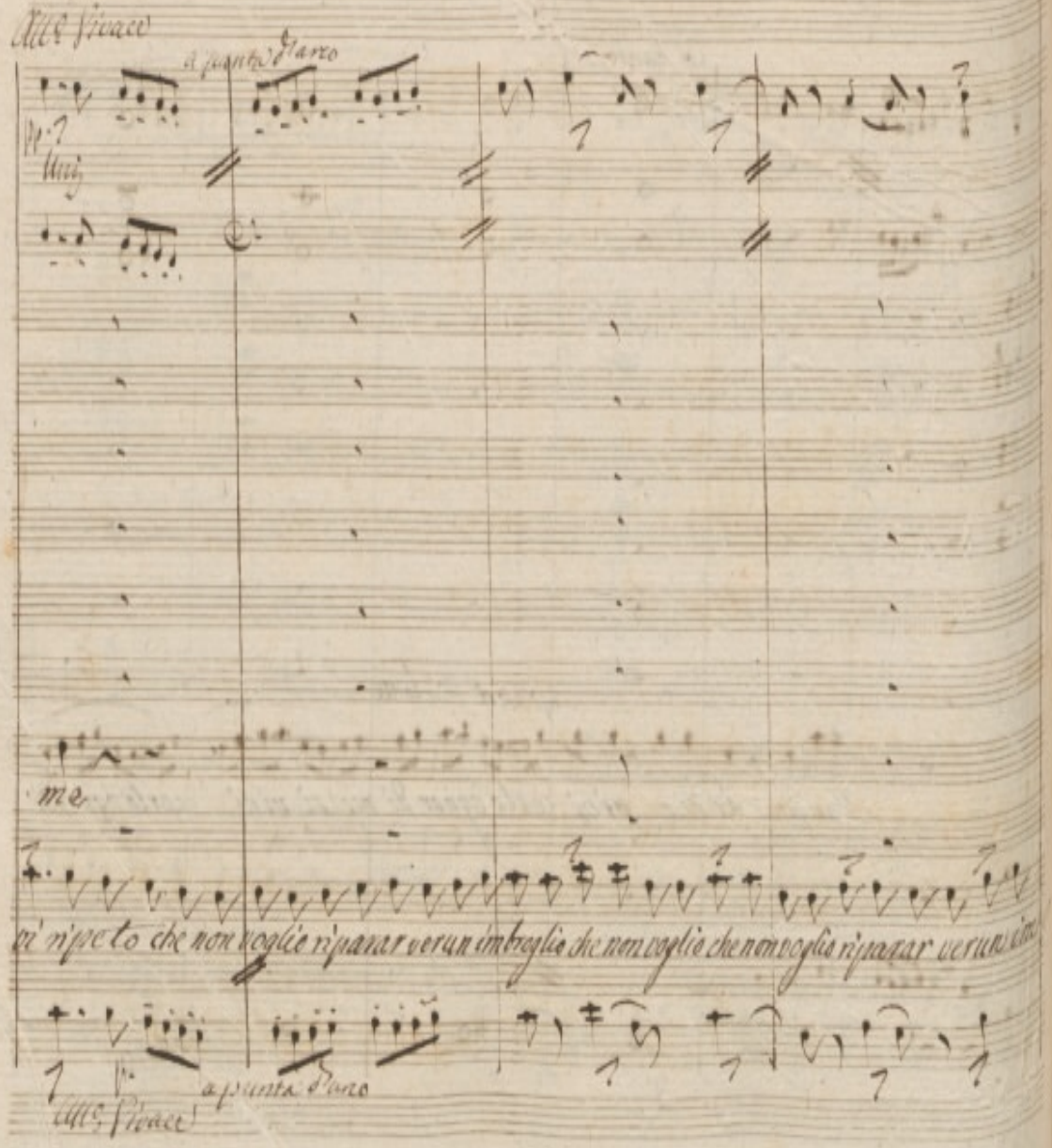
voi resta te e voi con me voi restate e voi con

Col Canto

Dunque addio vivi certo ognor di me sì vivi certo ognor di

me





All.o Vivace

a punta d'arco

Pr.

Unis

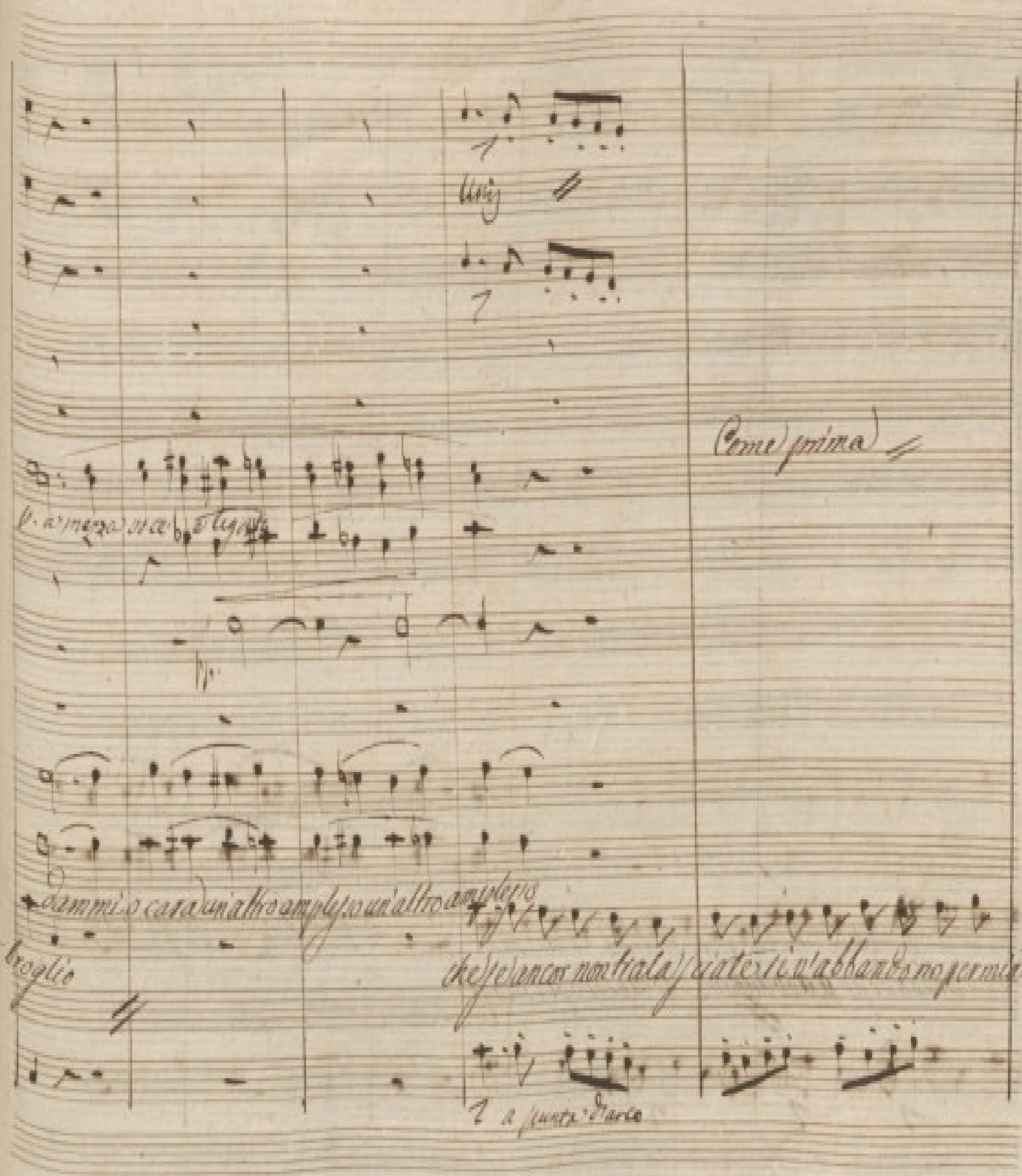
me

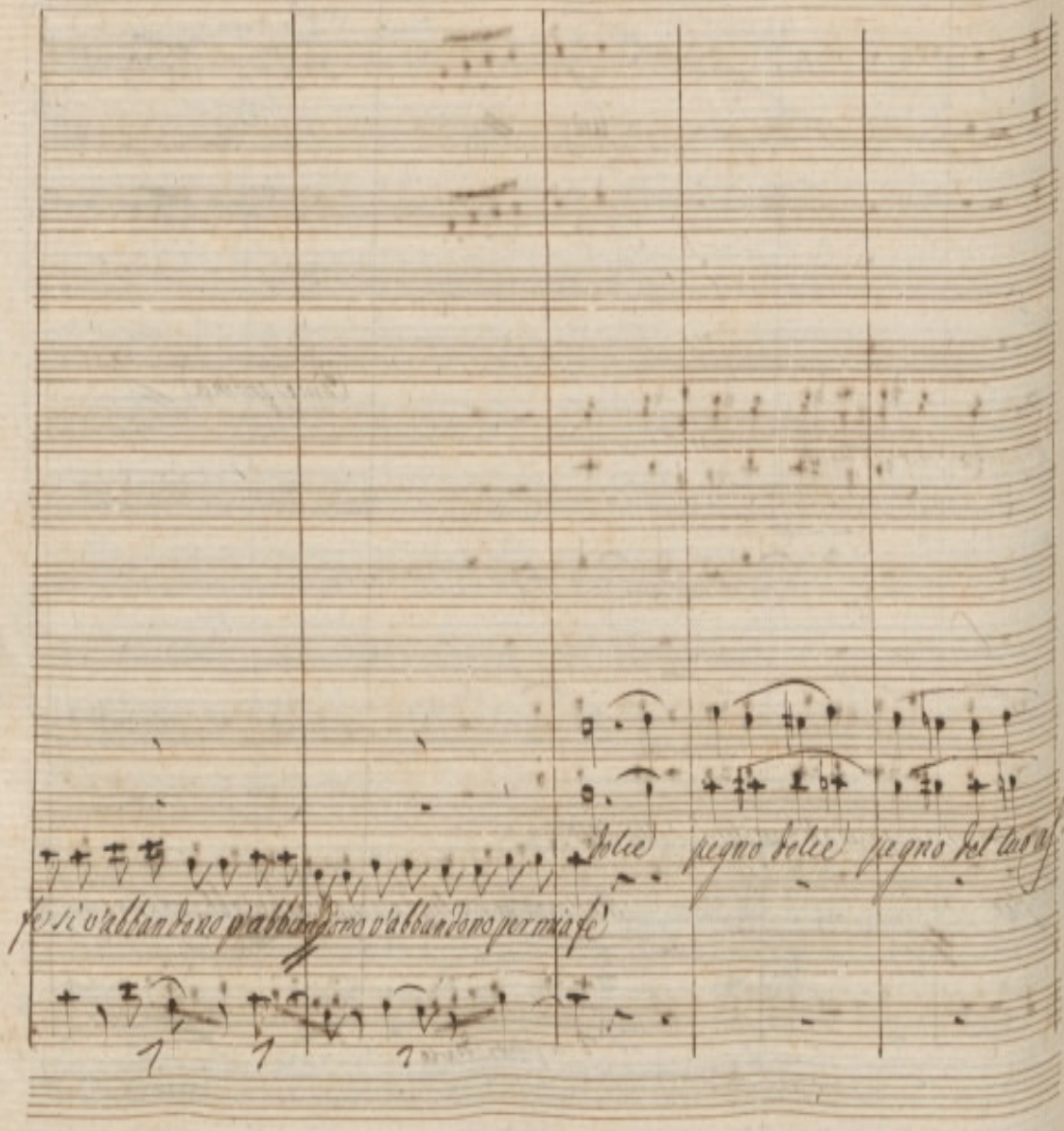
vi ripeto che non voglio riparar verun imbroglio che non voglio che non voglio riparar verun imb

Pr.

a punta d'arco

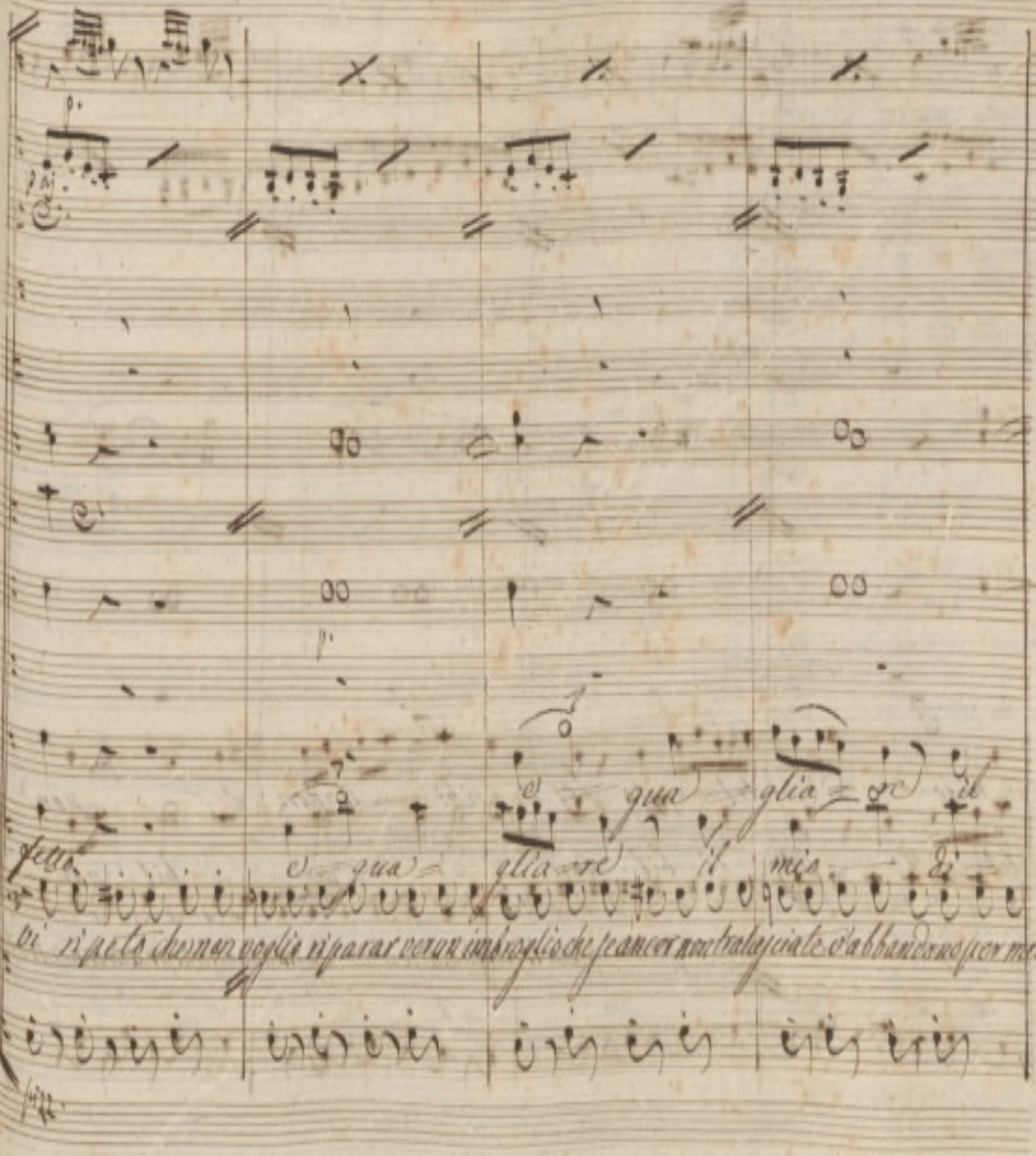
All.o Vivace

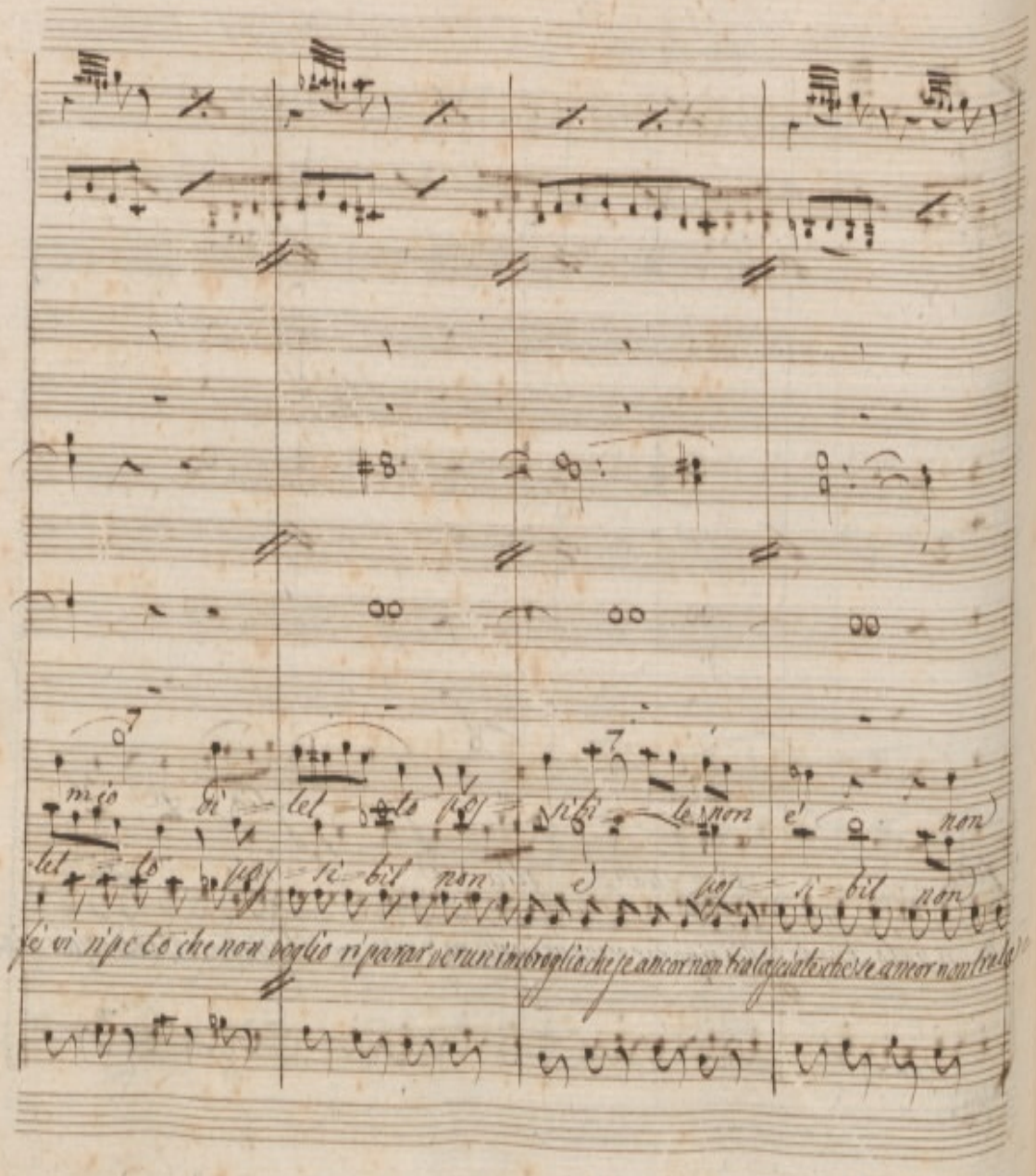

Unis
Come prima
Dammi o cara un'altro amplesso un'altro amplesso
a punta d'arco



dolce pegno dolce pegno del tuo af

fe si v'abbandono v'abbandono v'abbandono per mia fè

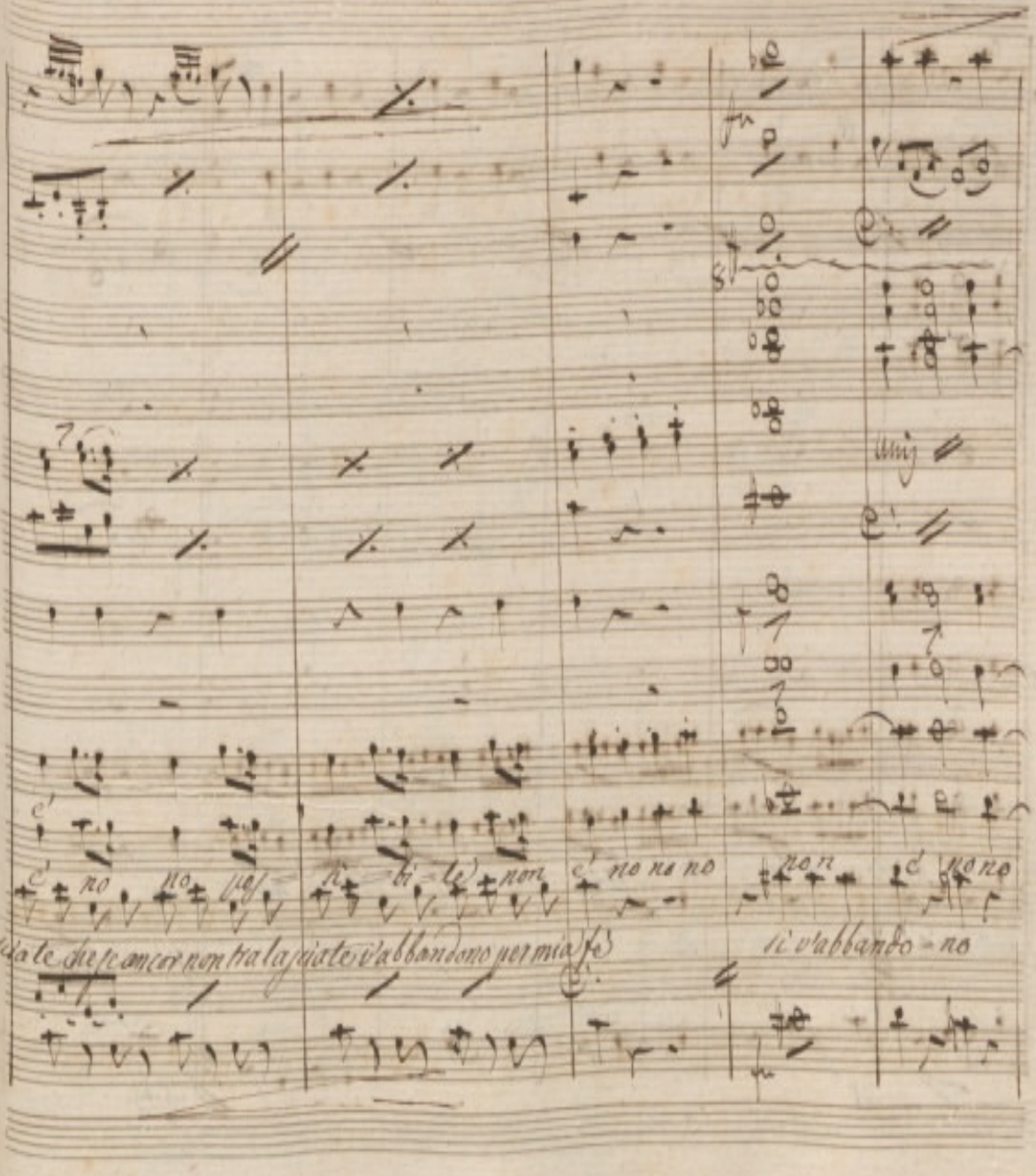

e gua glia re il
fetto e gua glia re il mio di
vi ripeto che non voglio riparar verun imbroglio che se ancor non tralasciate e abbandono per mia

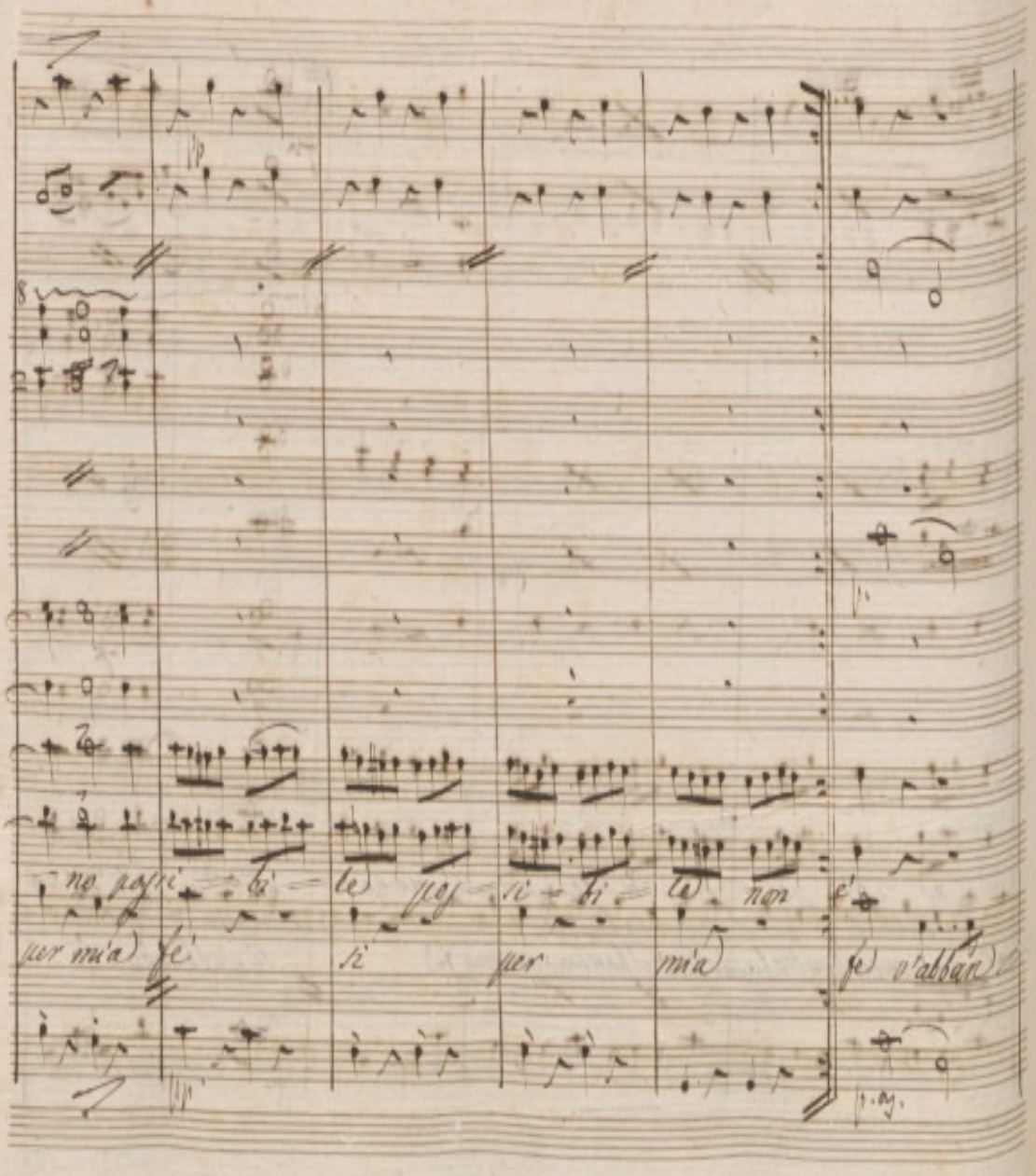


mio di - let - to pos - si - bi - le non è non

let - to pos - si - bil non è pos - si - bil non

fè vi ripeto che non voglio riparar verun imbroglio che se ancor non tralasciate che se ancor non tra la


è no no pes si bi le non è no no no non è no no
sciate che se ancor non tra la sciate v'abbandono per mia fe si v'abbando - no



no possi - bi - le pos - si - bi - le non è

per mia fè si per mia fè v'abban

pp. leg.

pp.

pp.

pp.

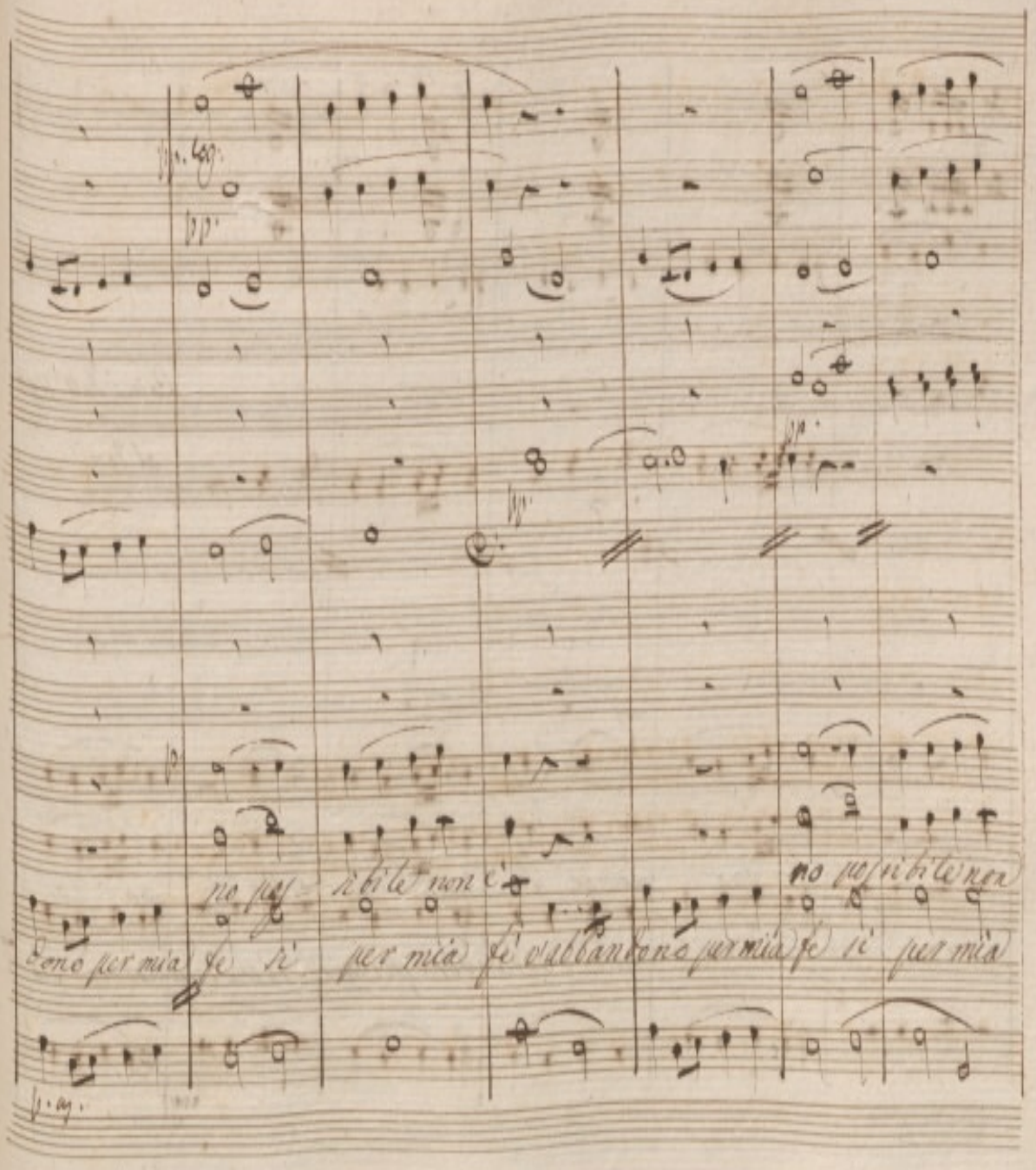
p

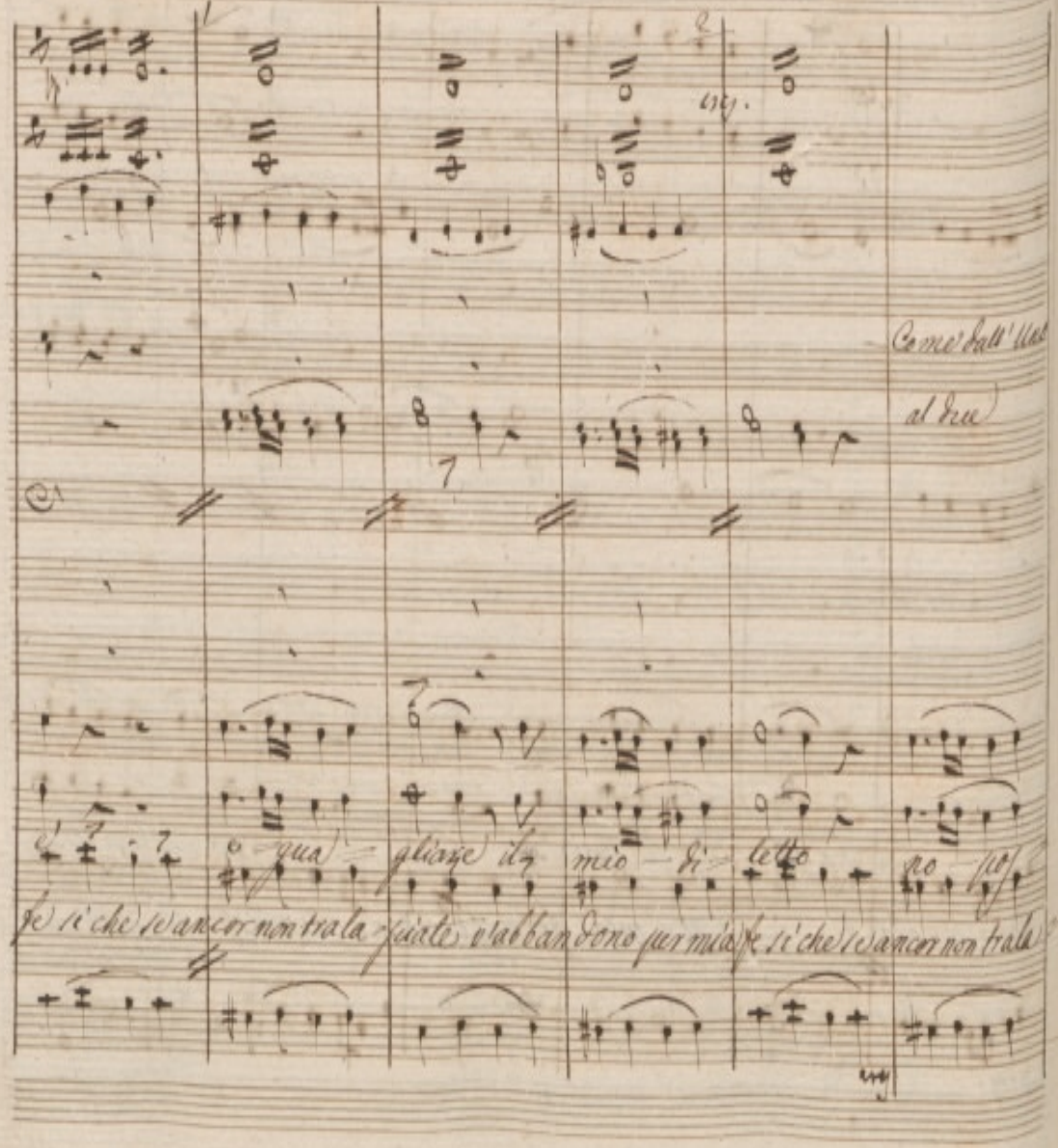
no pos- sibile non è

no possibile non

dono per mia fe sì per mia fè v'abbandono per mia fe sì per mia

p. ag.





Come dall'Uno

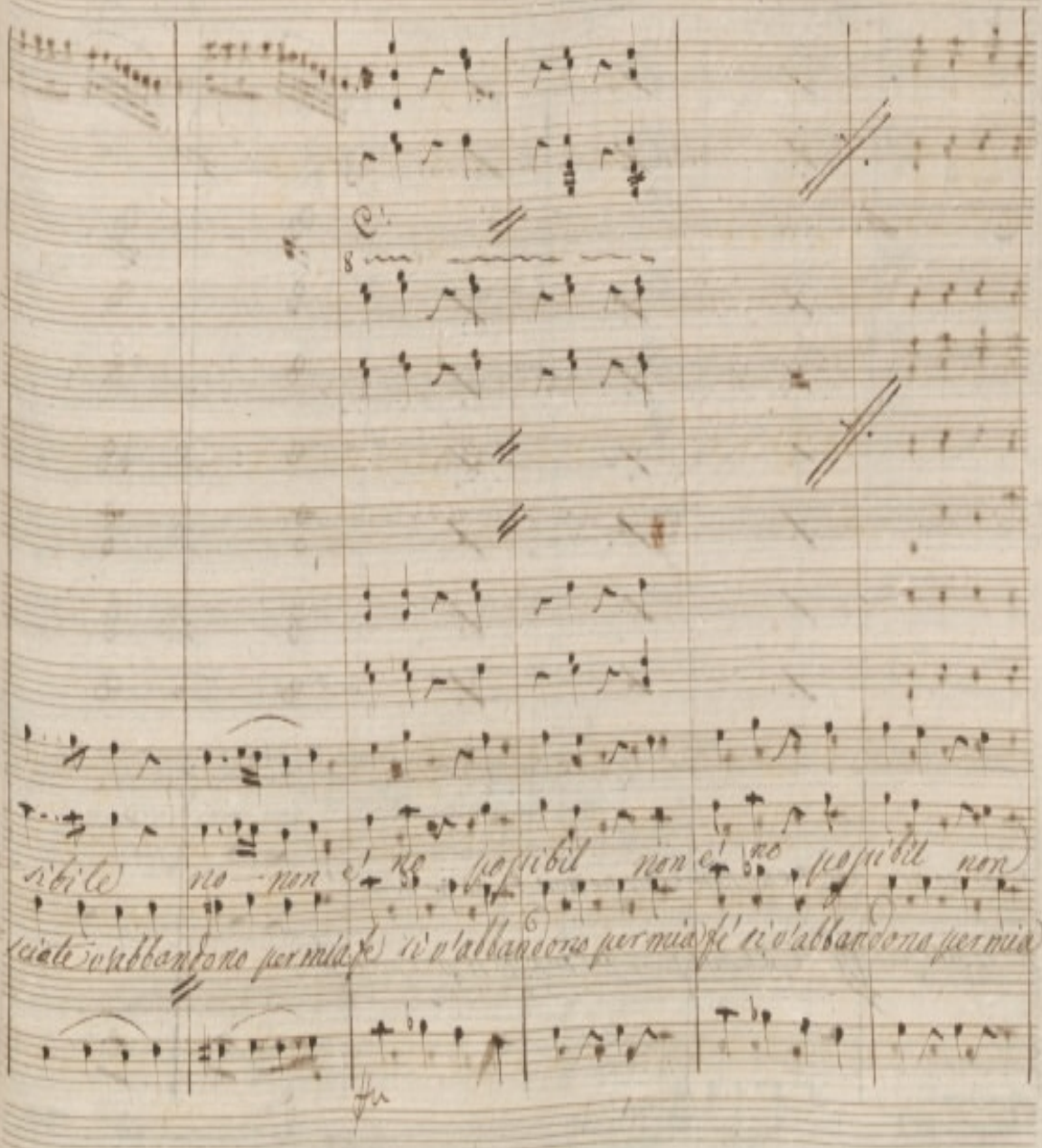
al Due

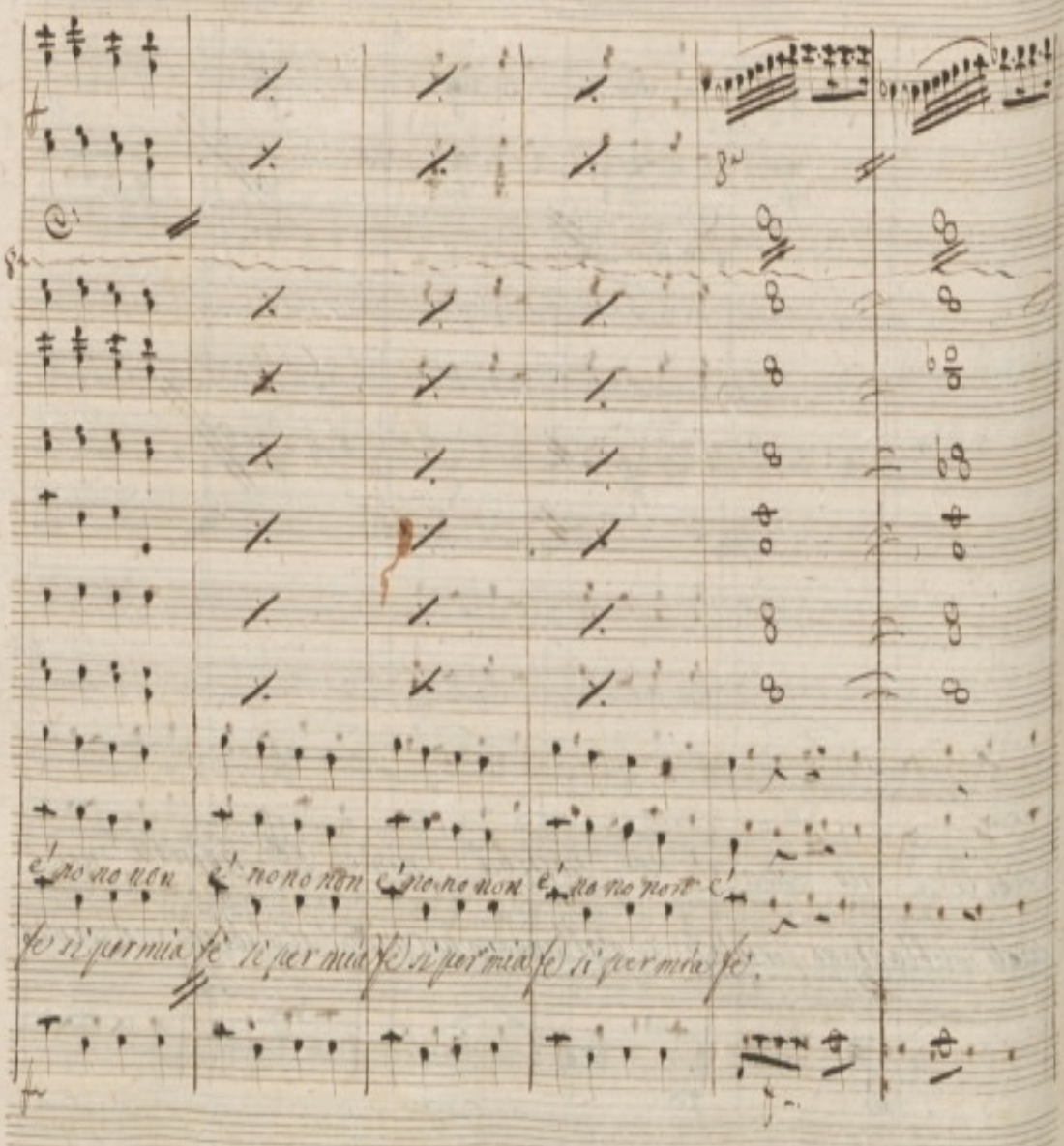
e qua gliare il mio di letto no pos

fe si che se ancor non tra la piate v'abbandono per mia fe si che se ancor non tra la

sibile no non è no possibil non è no possibil non

sciate v'abbandono per mia fe si v'abbandono per mia fe si v'abbandono per mia



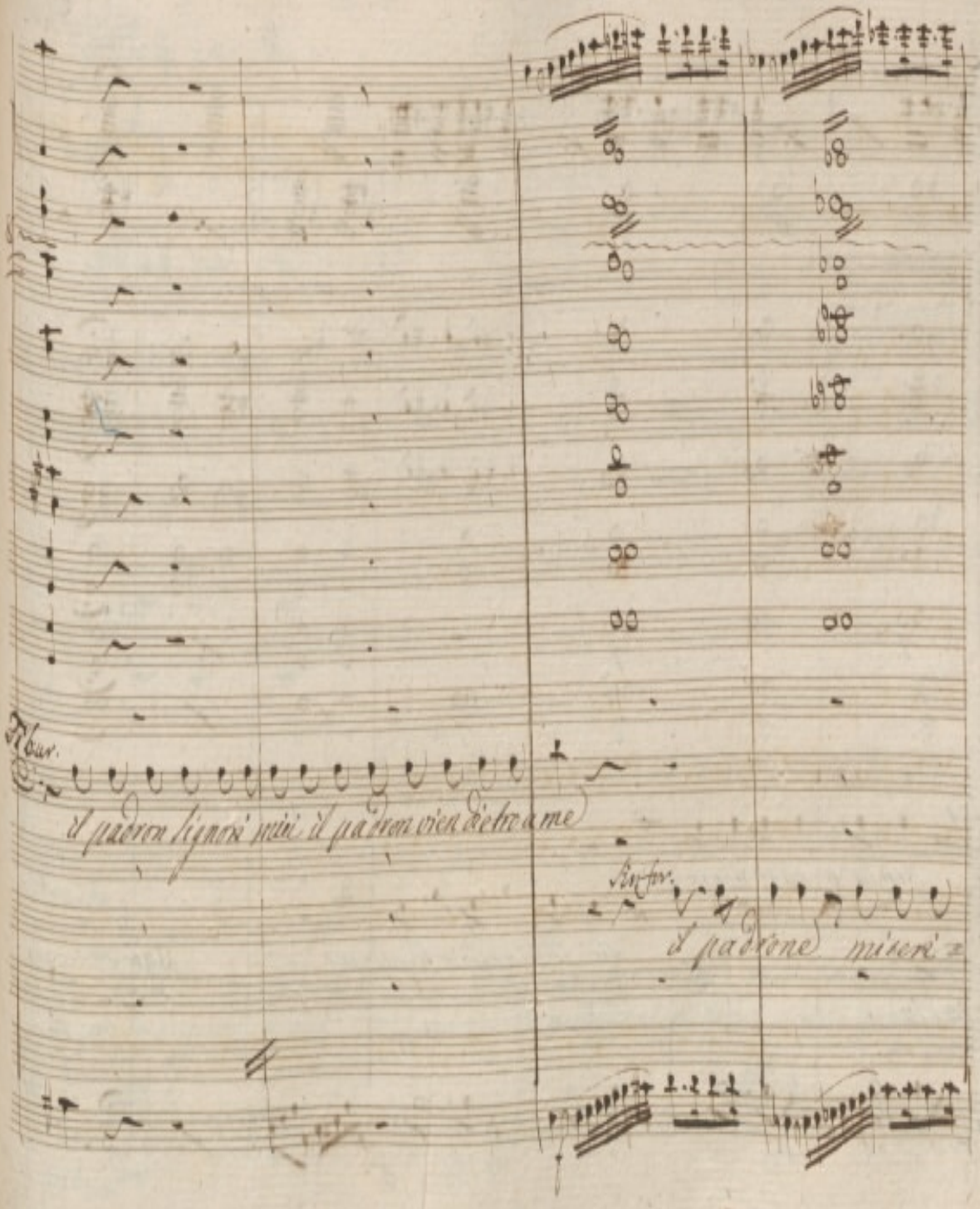

è no no non è no no non è no no non è no no non è
fe si per mia fe si per mia fe si per mia fe si per mia fe.

Tibur.

il padron signori miri il padron vien dietro a me

Sinfor.

il padrone miseri



Ang:

pensa o caro pensa a me

su co raggio or tocca a me

cor dia

Aga:

la

All° modro

Col H.

Come sopra

Corni in D.

Trombe in D.

Eduardo

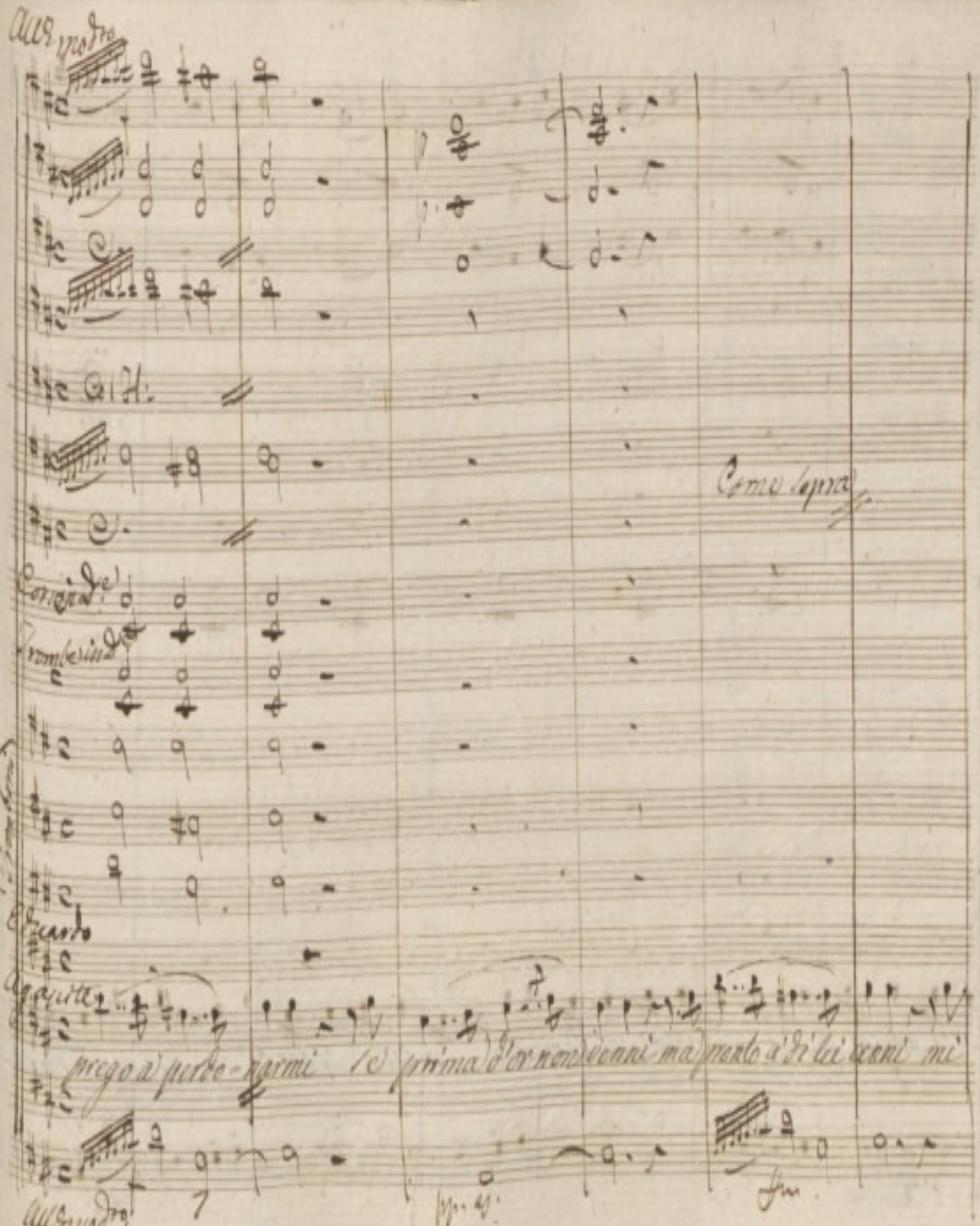
Agapito

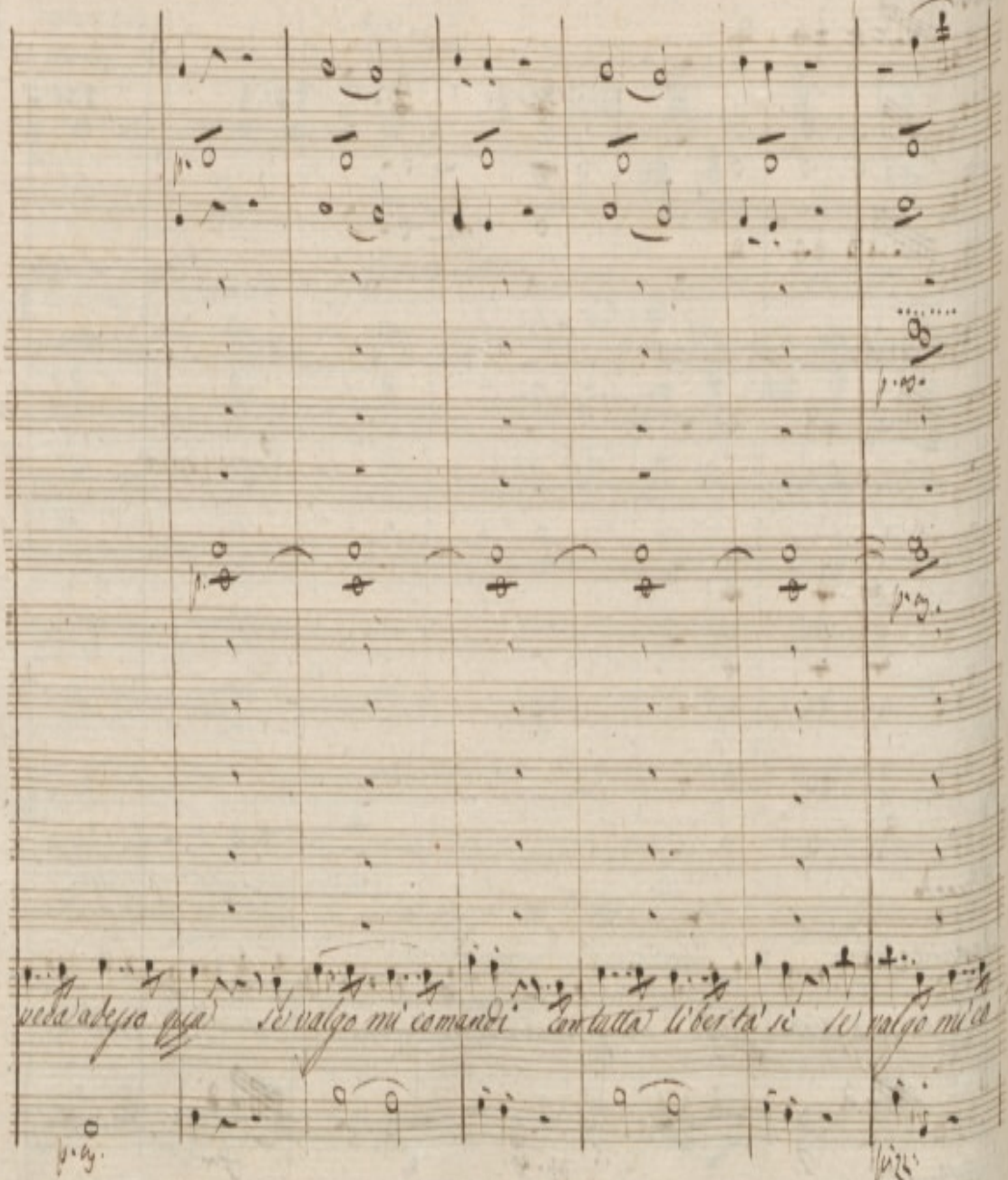
prego a perdo-narmi se prima d'or non venni ma pronto a di lei cenni mi

All° modro

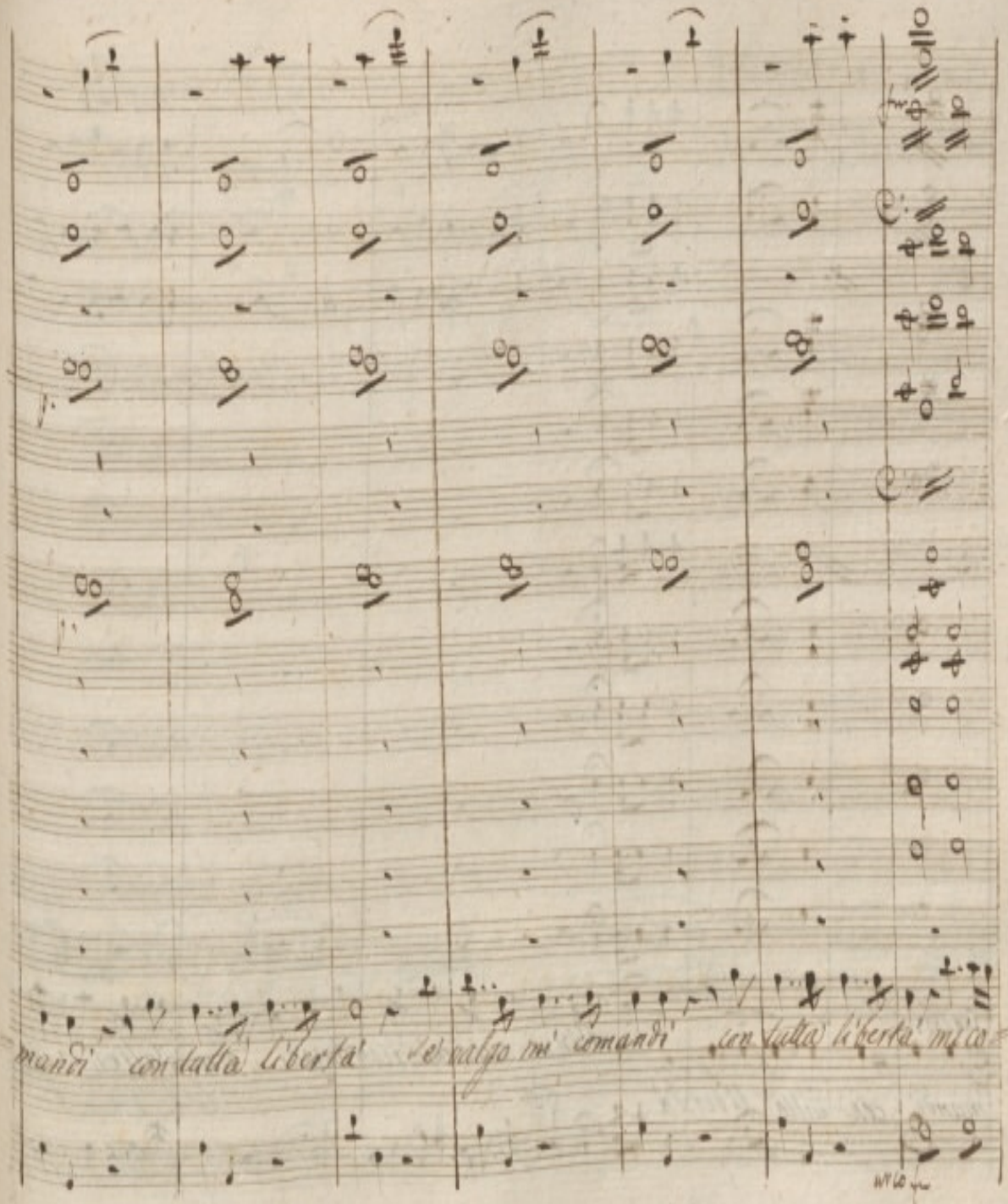
pp. ap.

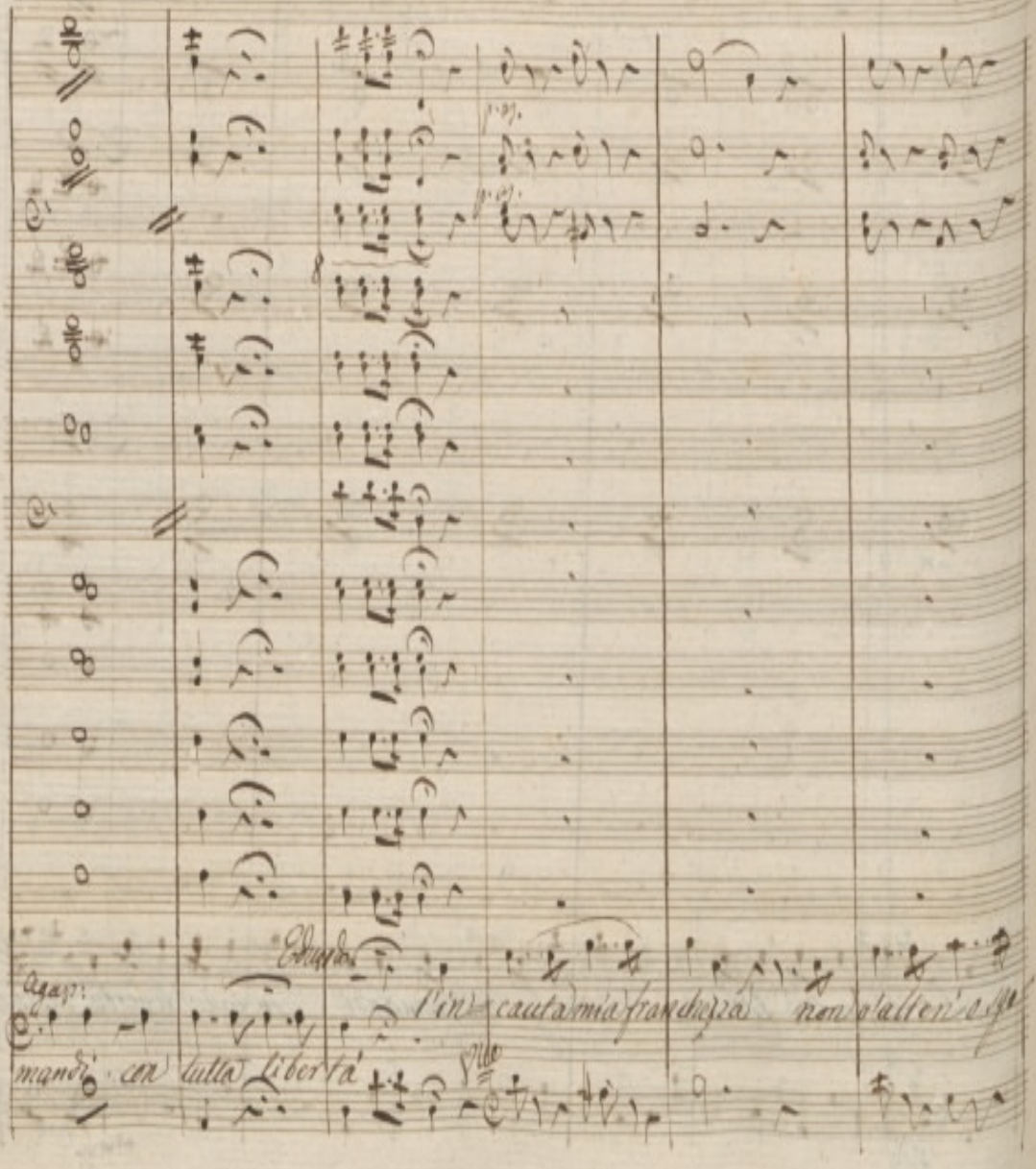
fin





veda adesso qua se valgo mi comandi con tutta libertà sì se valgo mi co


mandi con tutta libertà se vuoi mi comandi con tutta libertà mia



Agaz:

Eduardo

l'in- cauta mia franchezza non s'alten'e sgo-

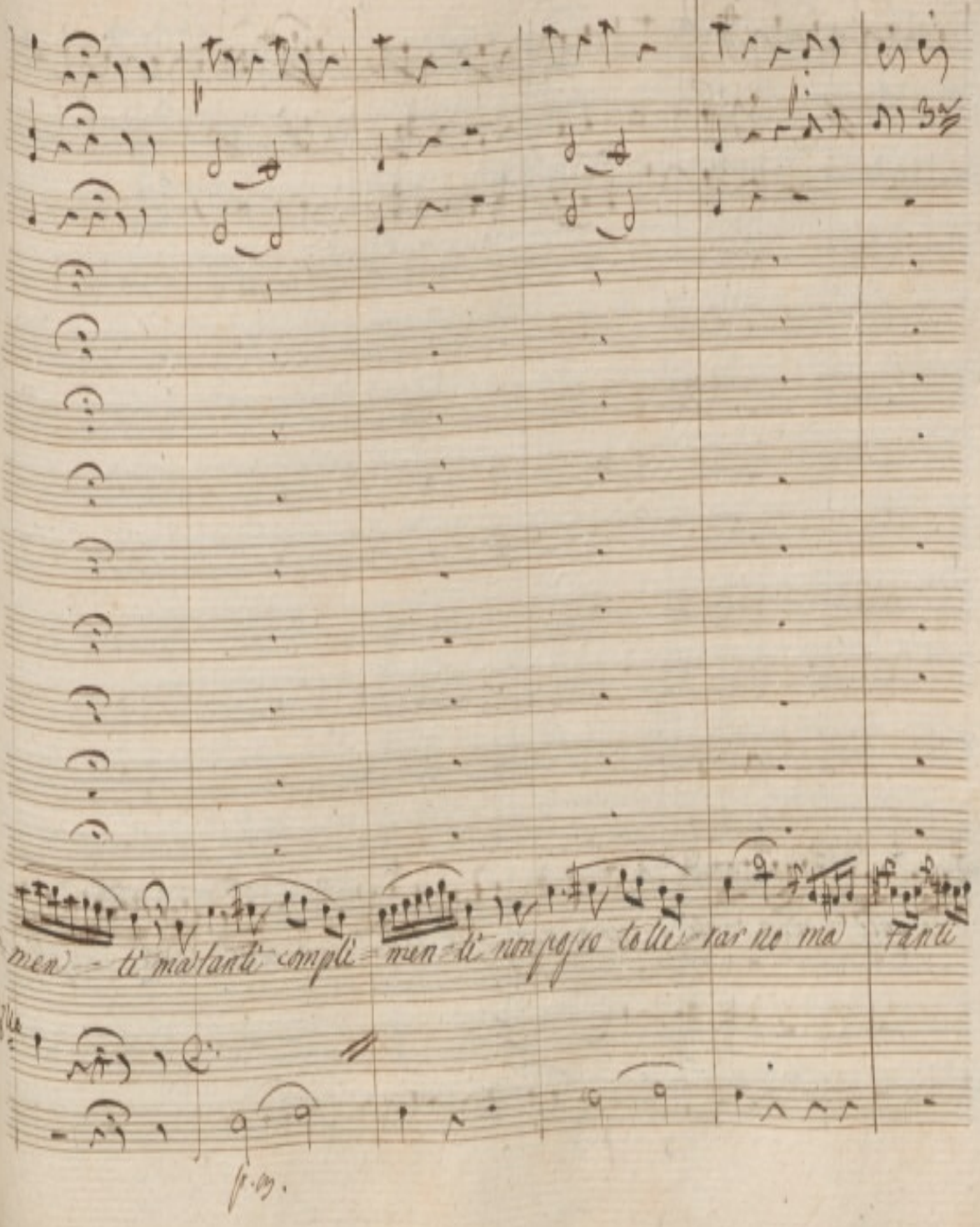
mandi con tutta libertà

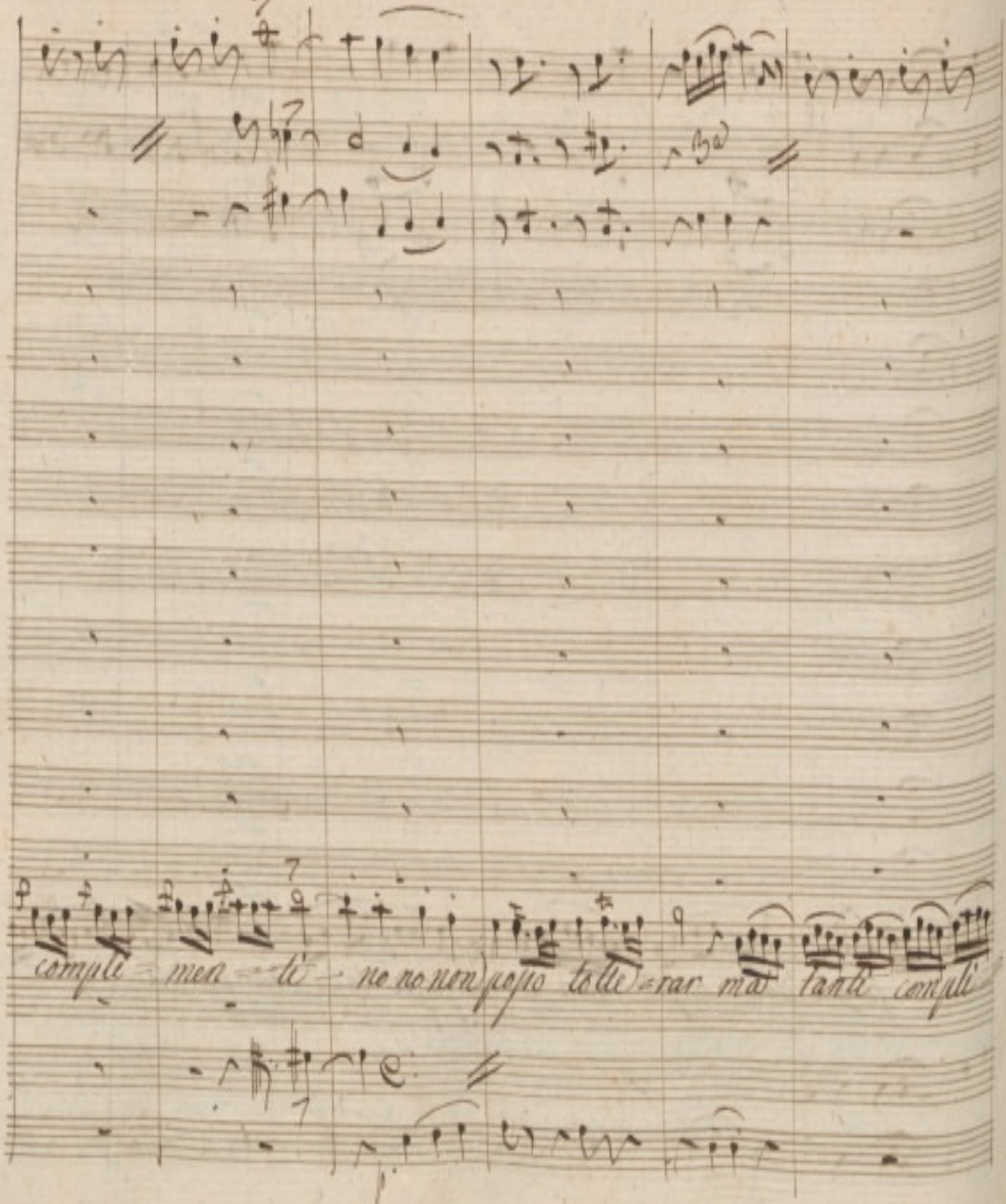
Vlle

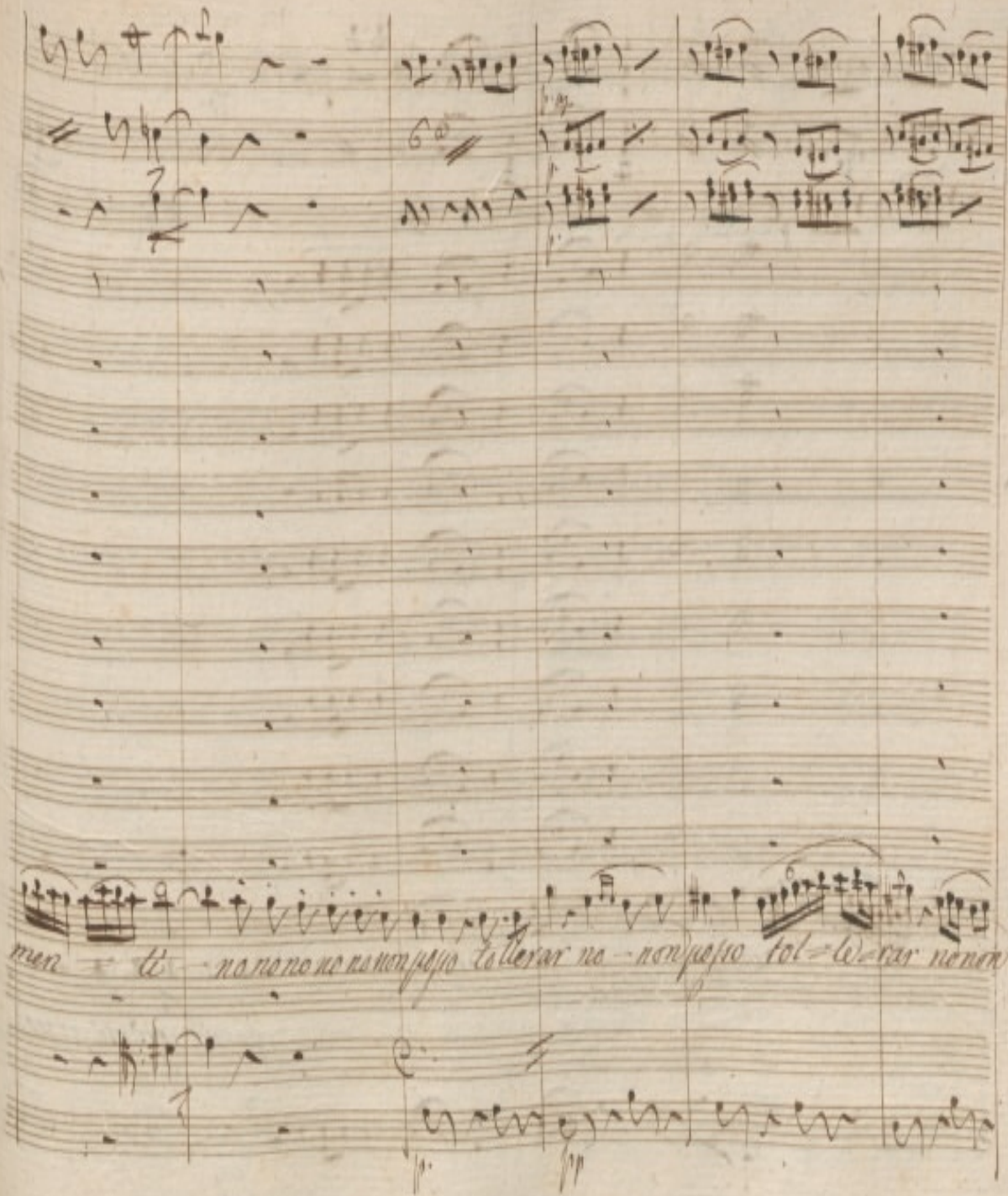
men - ti ma tanti compli - men - ti non posso tolle - rar no ma tanti

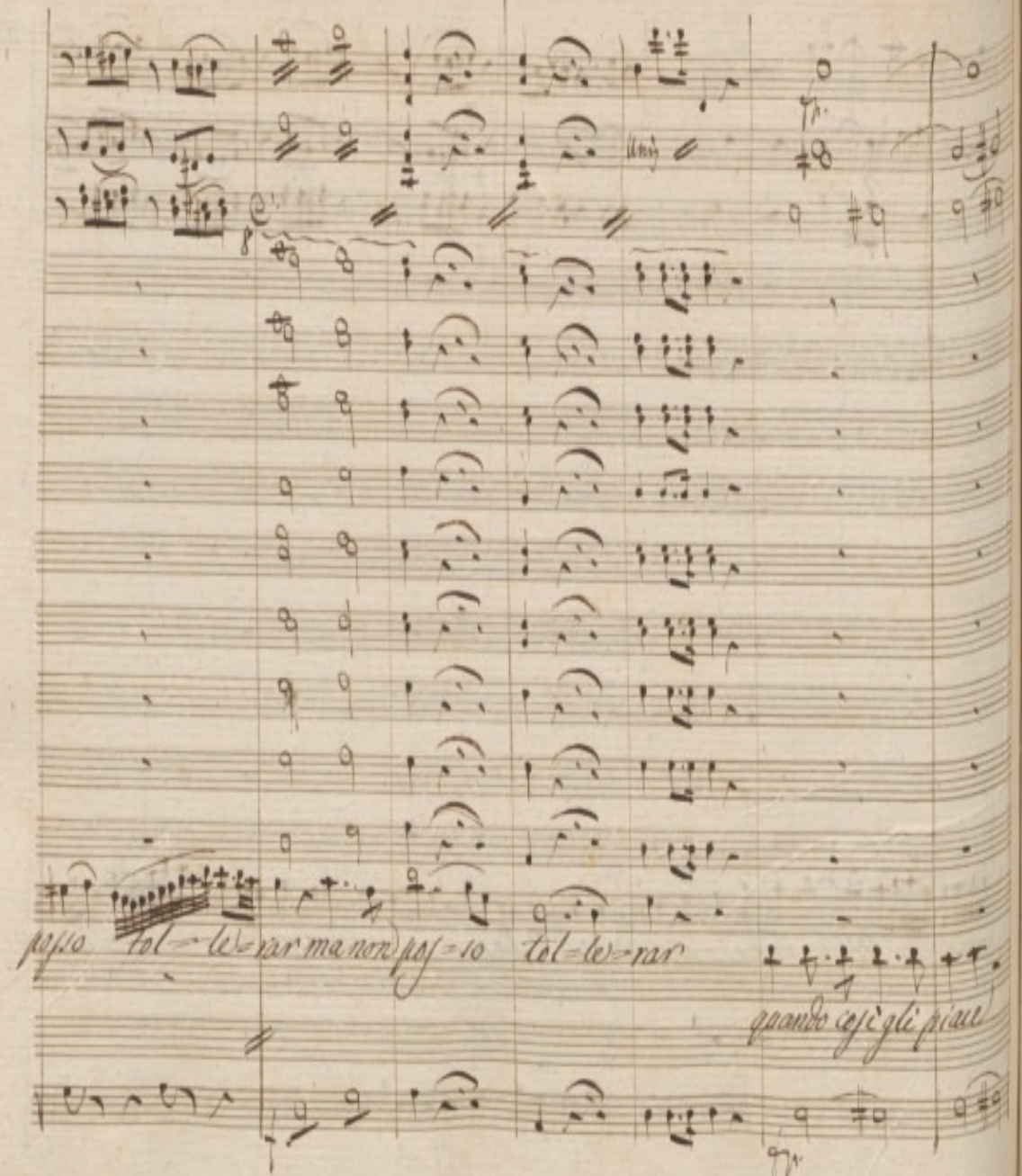
Flto

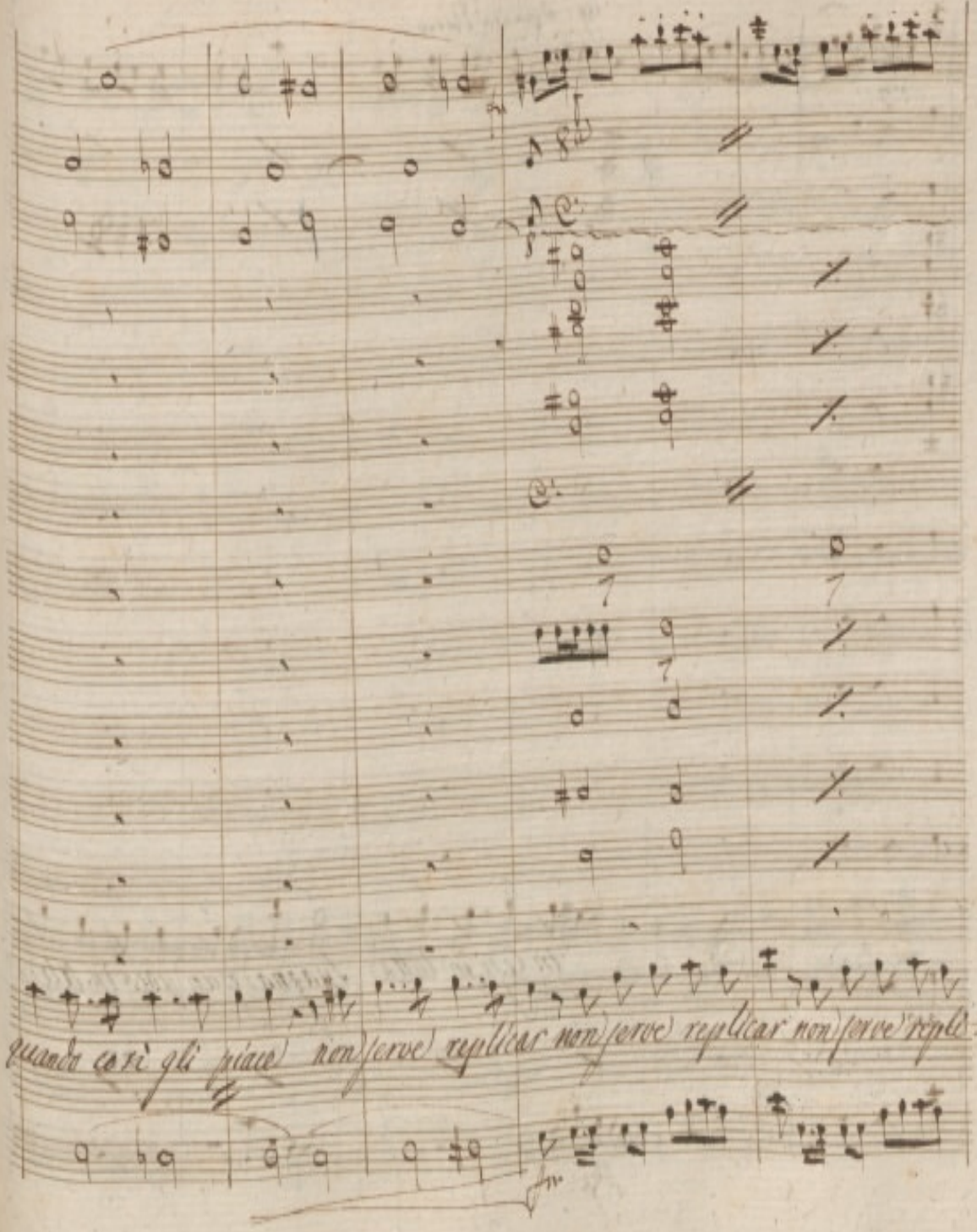
p. cy.

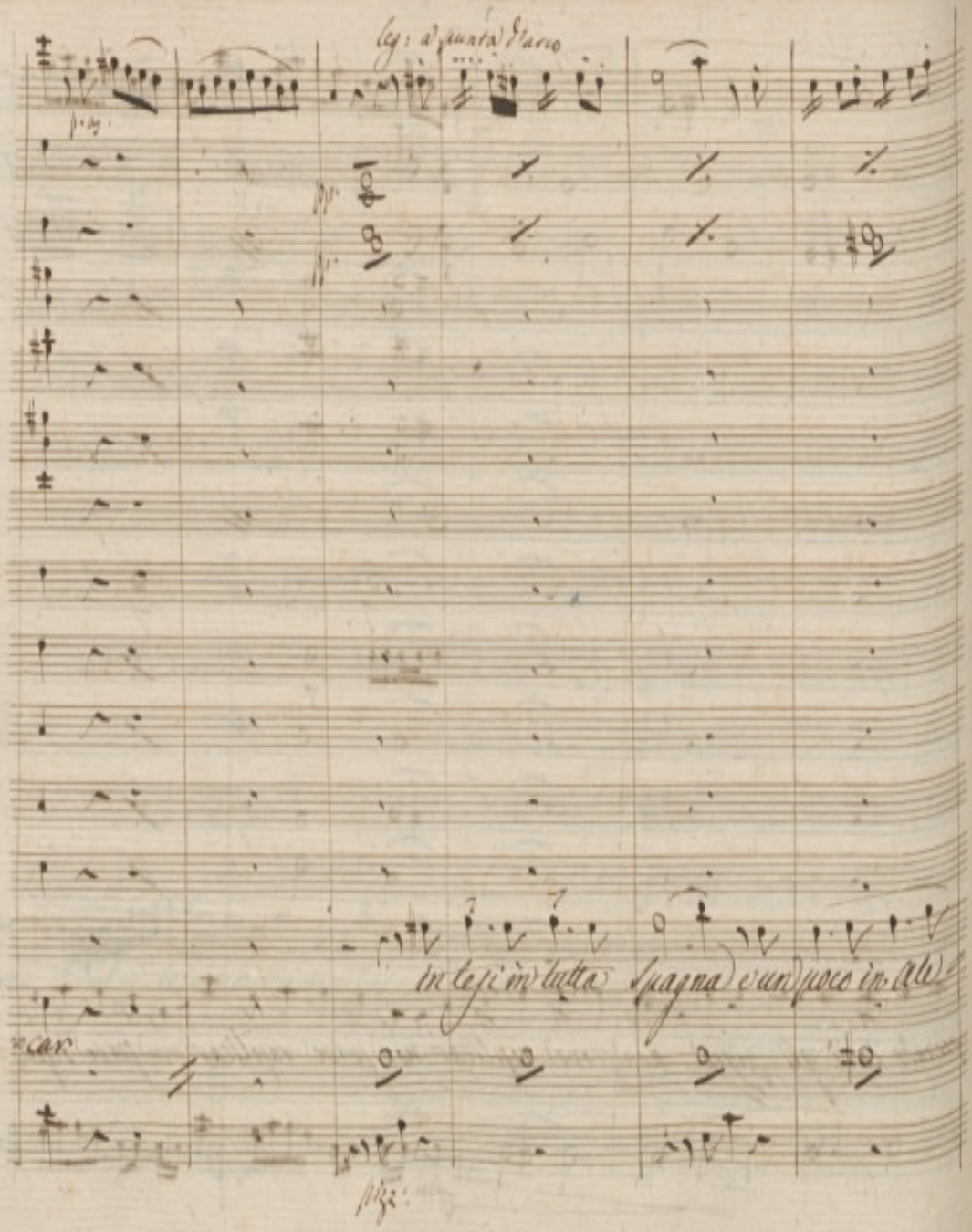



compli men ti no no non posso tollerar più tanti compli


men - ti - no no no no non non posso tollerar no - non posso tol - le - rar non non


posso tol-le-var ma non pos-so tol-le-var
quando così gli piace


quando così gli piace non serve replicar non serve replicar non serve repli-



leg: a punta d'arco

p. ag.

pp

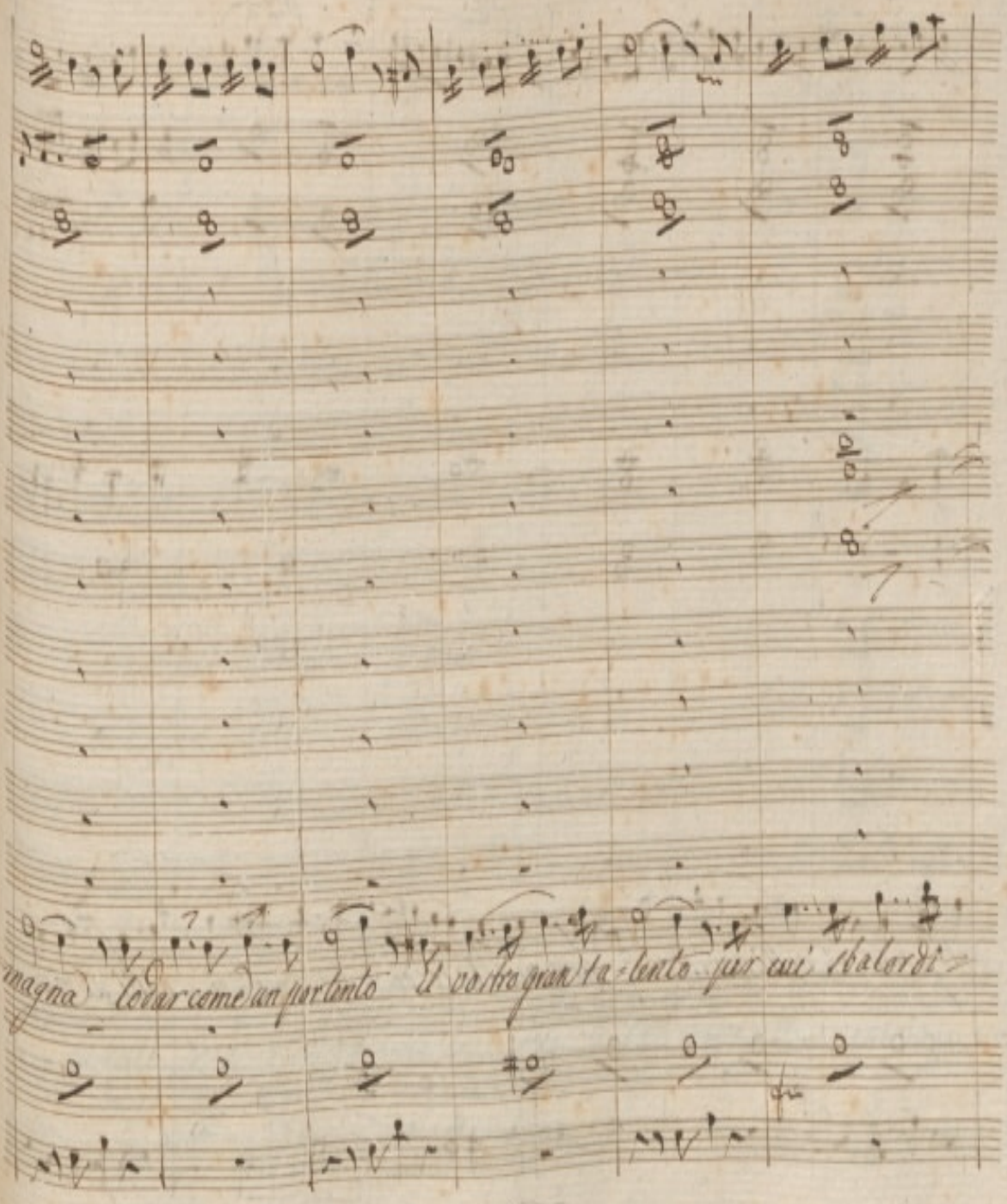
pp

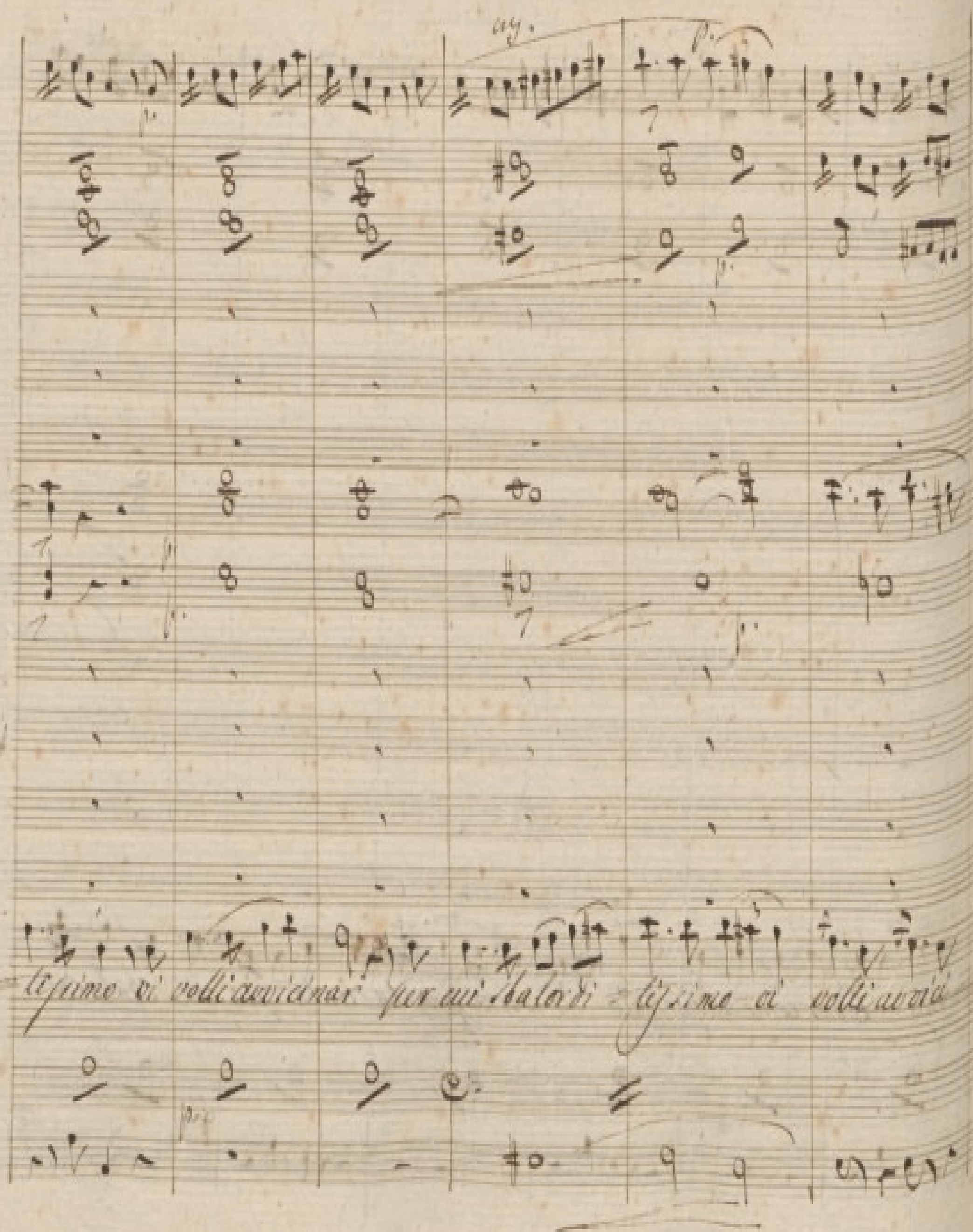
in legi in tutta Spagna e un poco in Ale-

-car

pizz:

magna lodar come un portento Il vostro gran ta-lento per cui sbalordi-




tissimo ci volli avvicinar per cui stalordi tissimo ci volli avvici

p.

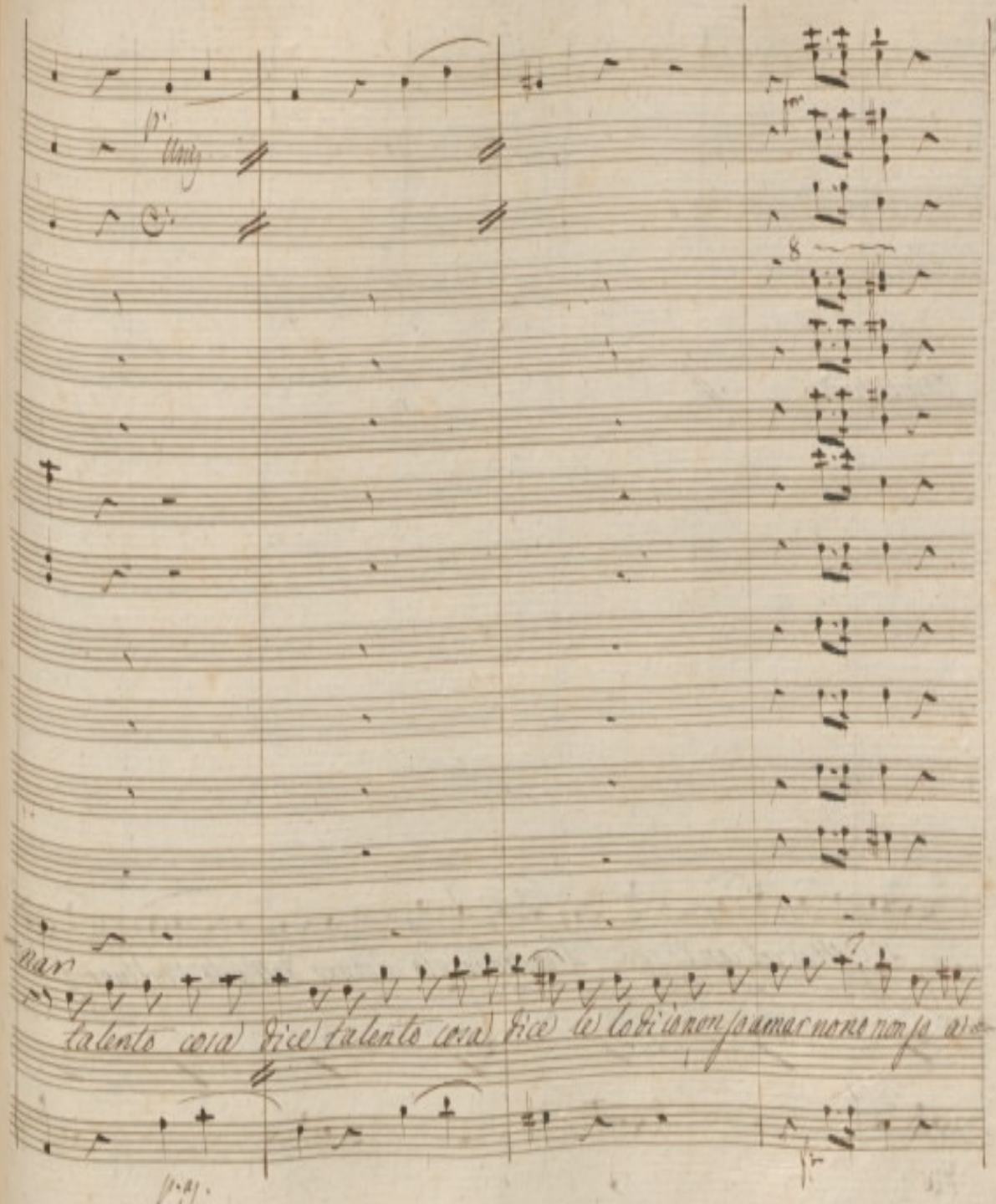
Unis

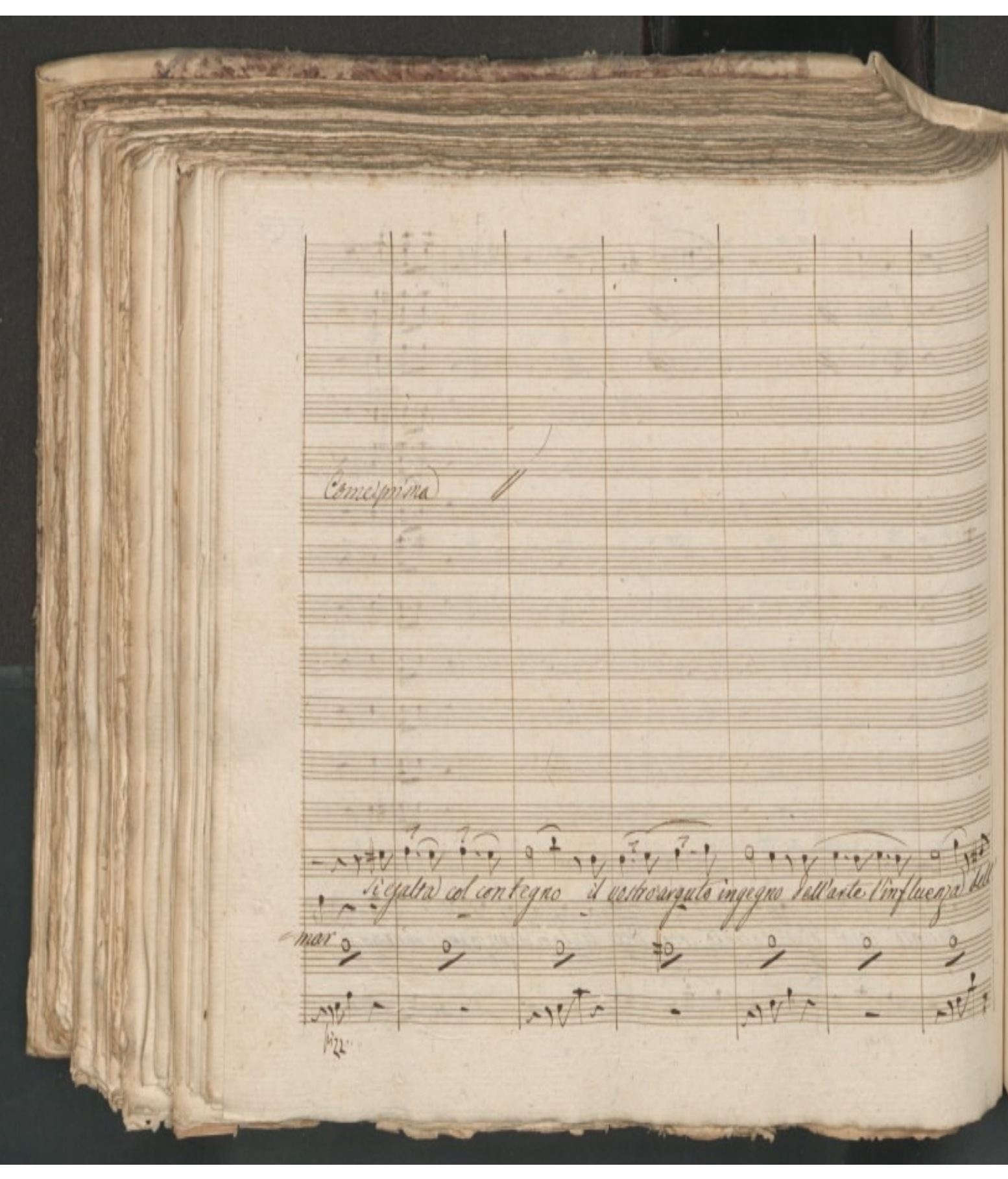
8

nar

talento cosa dice talento cosa dice le lo di io non so amar no no non so a

p. ag.





Come prima

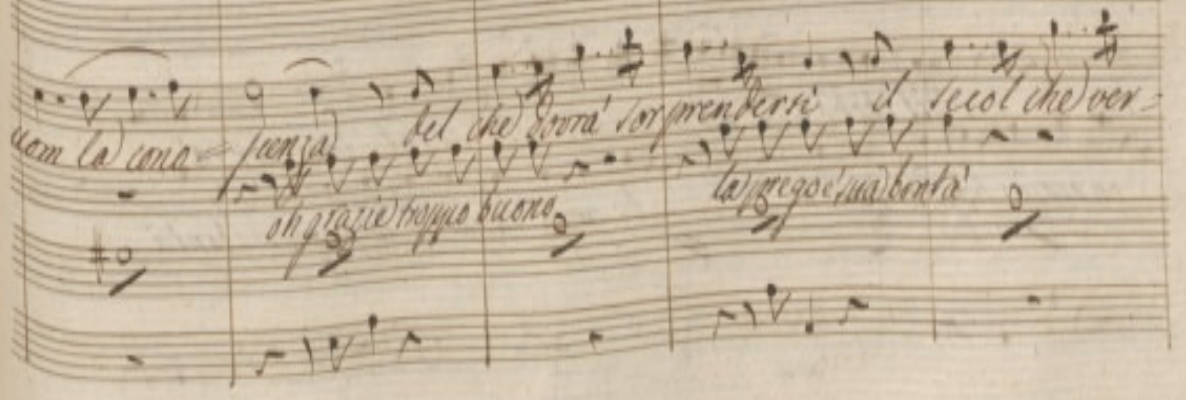
Si esalta col contegno il vostro arguto ingegno dell'arte l'influenza dell'

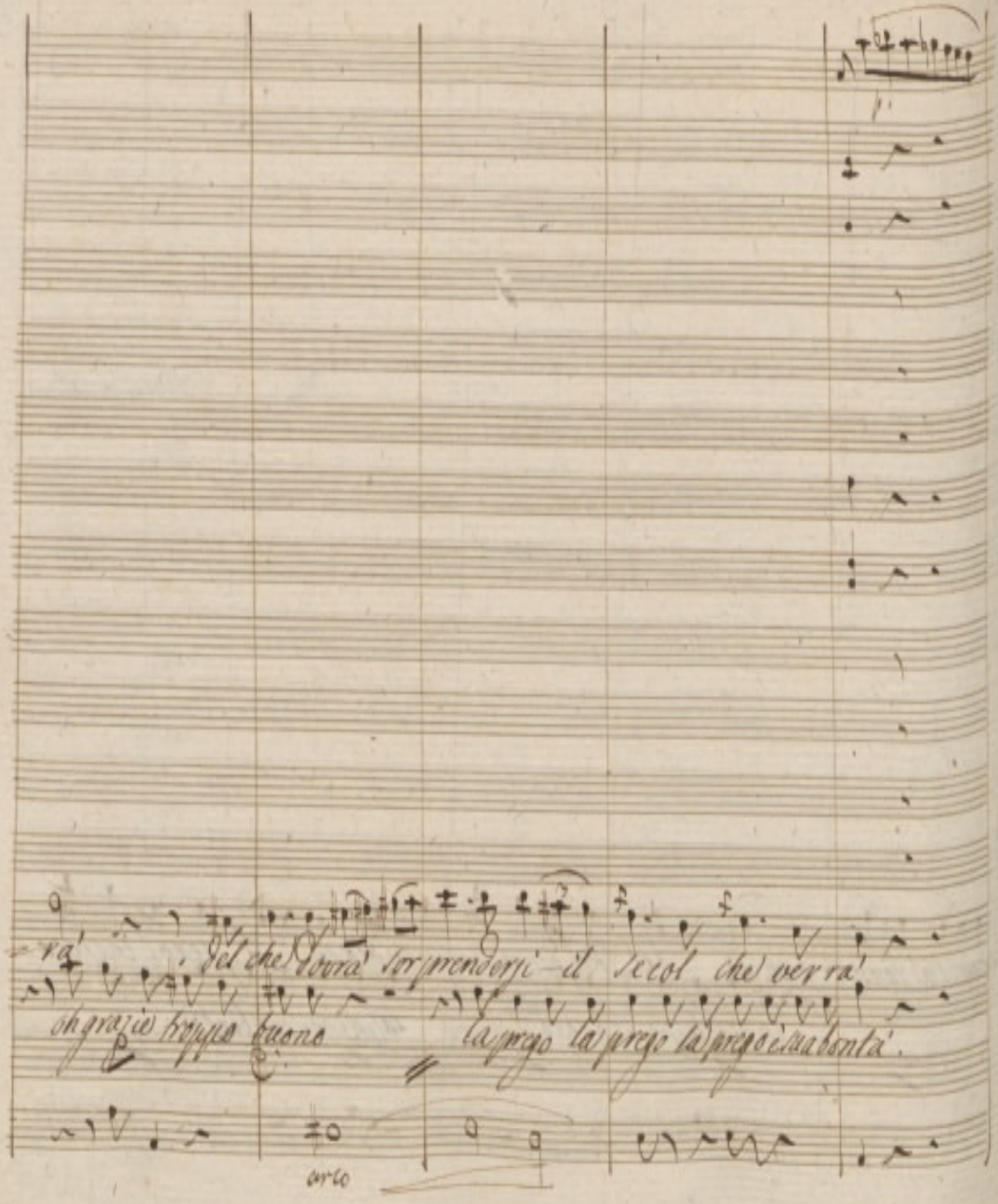
mar

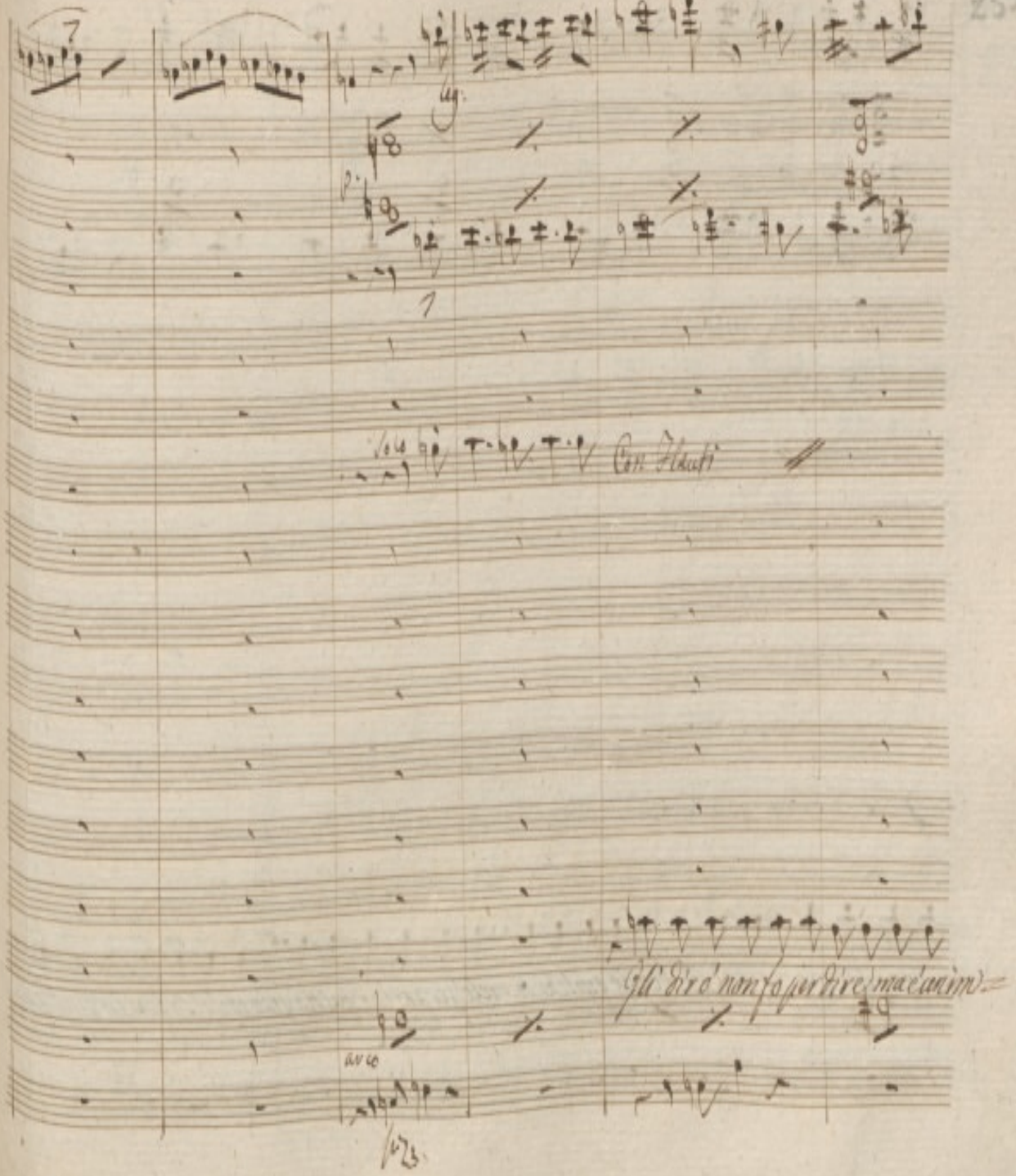
Pizz.

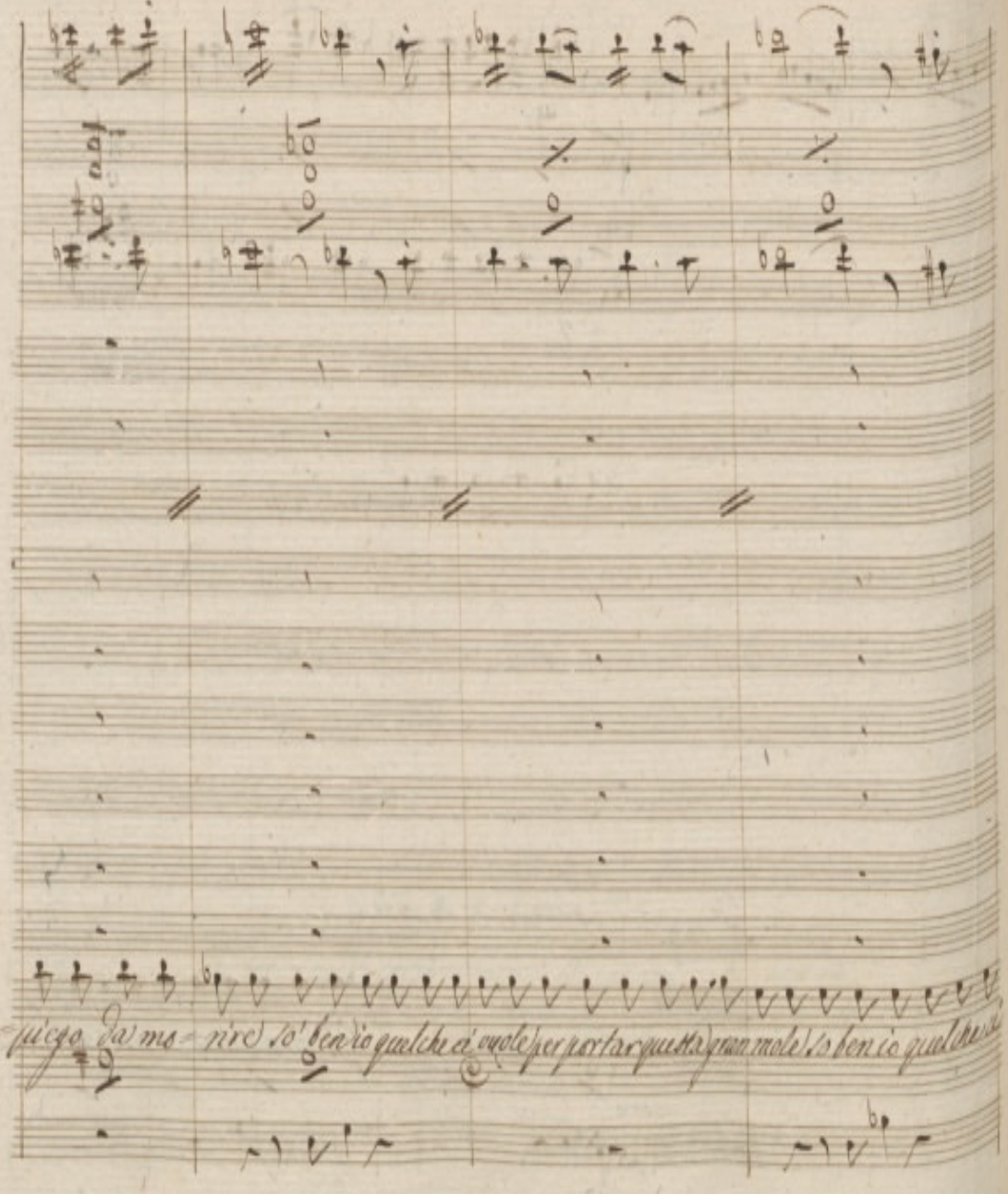
uom la cono- scenza del che dovrà sorprendersi il secol che ver-

oh grazie troppo buono la prego e sua bontà




rà del che dovrà sorprendersi il secol che verrà
oh grazie troppo buono la prego la prego la prego è sua bontà.
arco

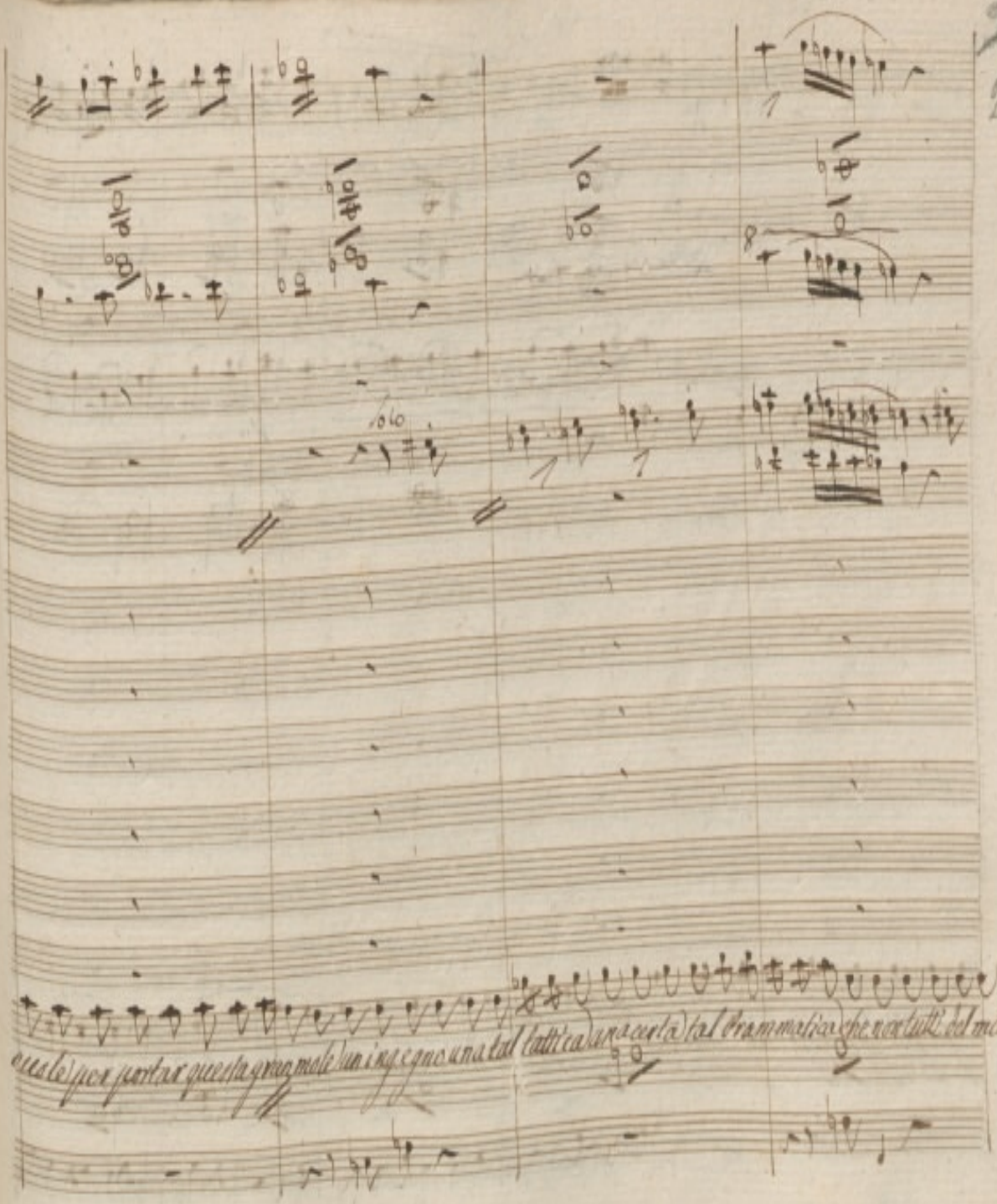

Con Flauti
Gli dirò non so per dire ma è anim=
arco



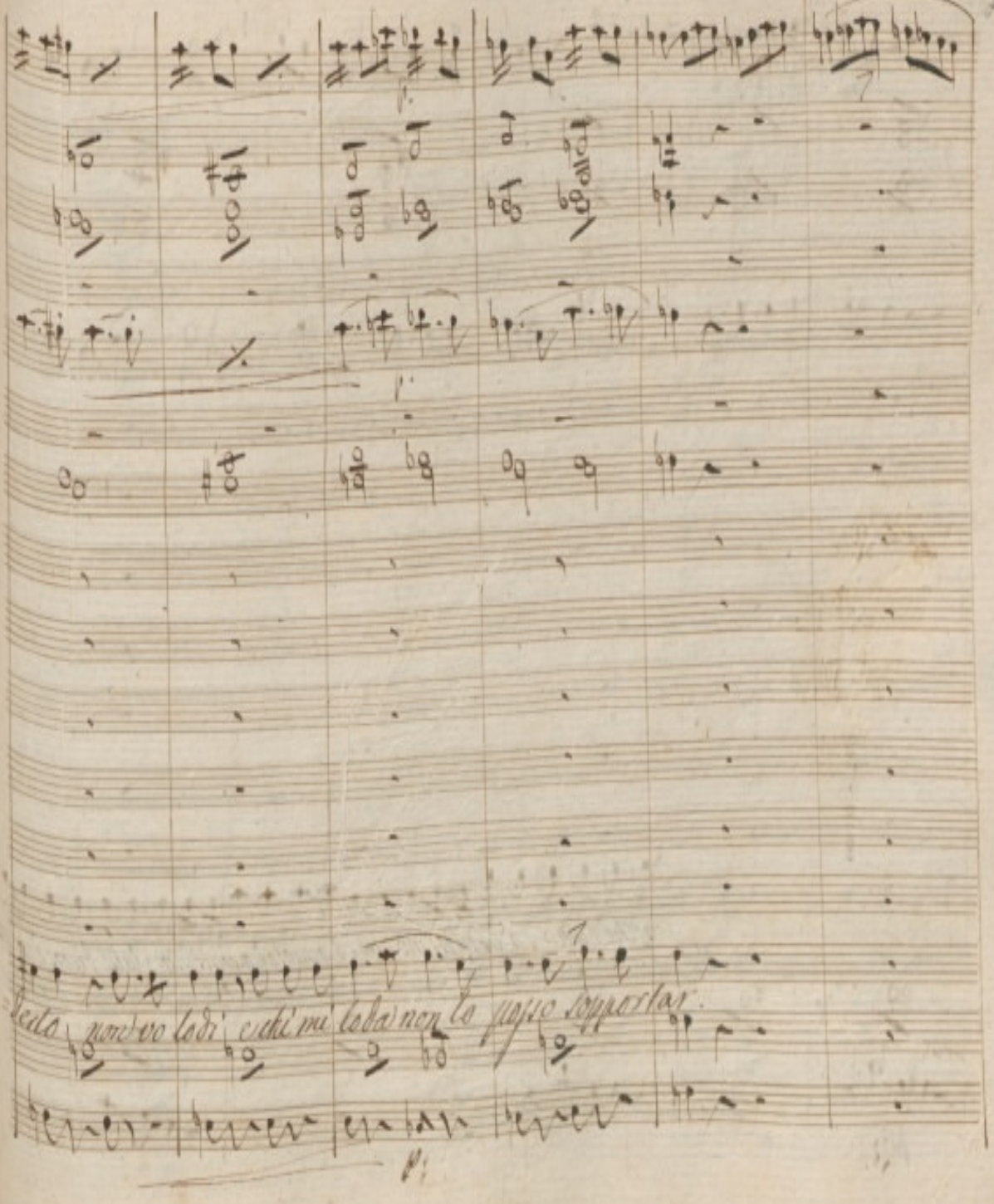
piego da mo- rire so' ben io quel che ci vuole per portar questa gran mole so ben io quel che ci

Solo

ouole per portar questa gran mole un ingegno una tal tattica una certa tal Grammatica che non tutti del mio



rango glie lo possono vantar e poi veba v'è anche questa nel mio impiego lo son mo


Detto non vo lodi e chi mi loda non lo posso sopportar.

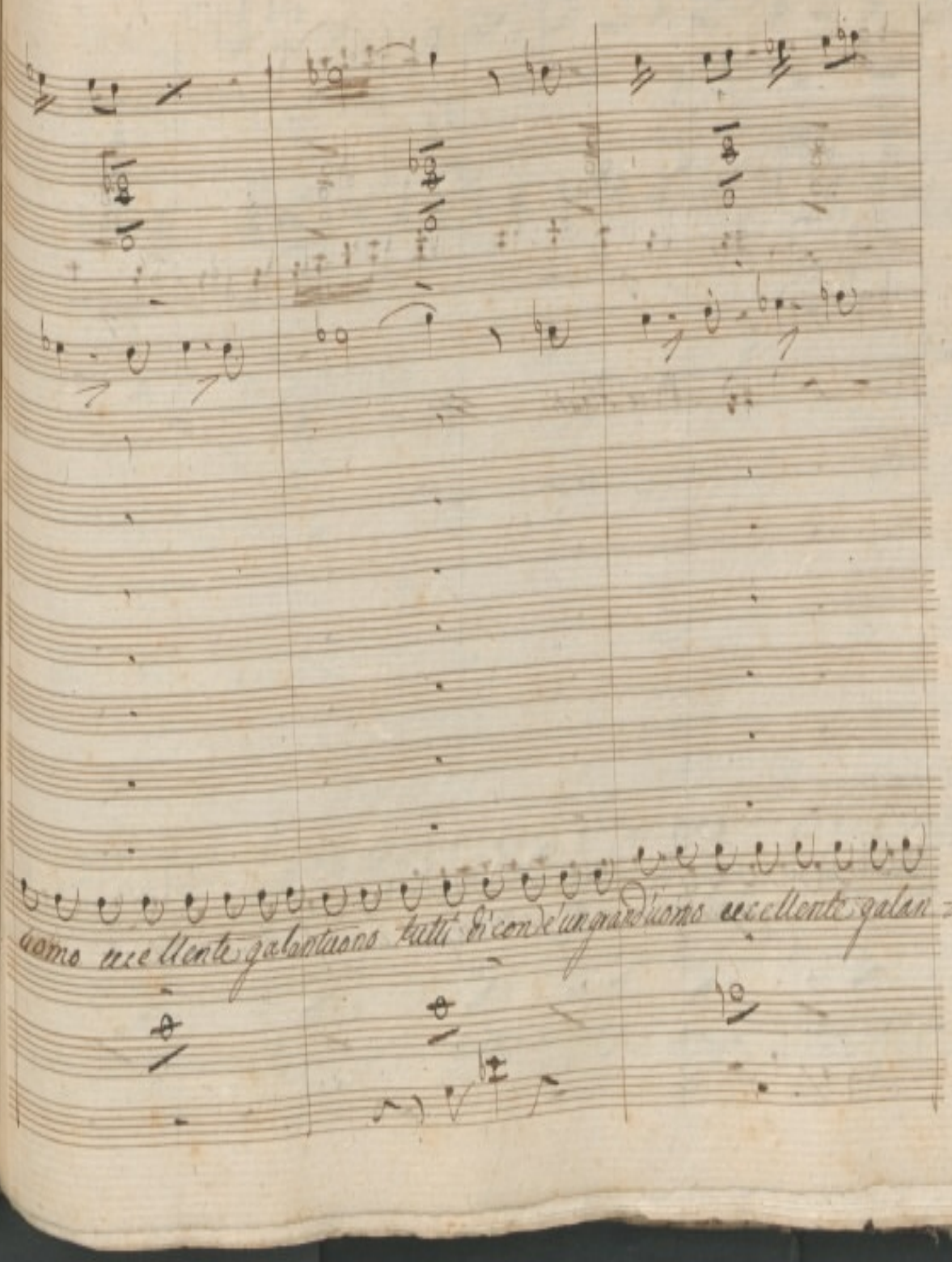
leg.

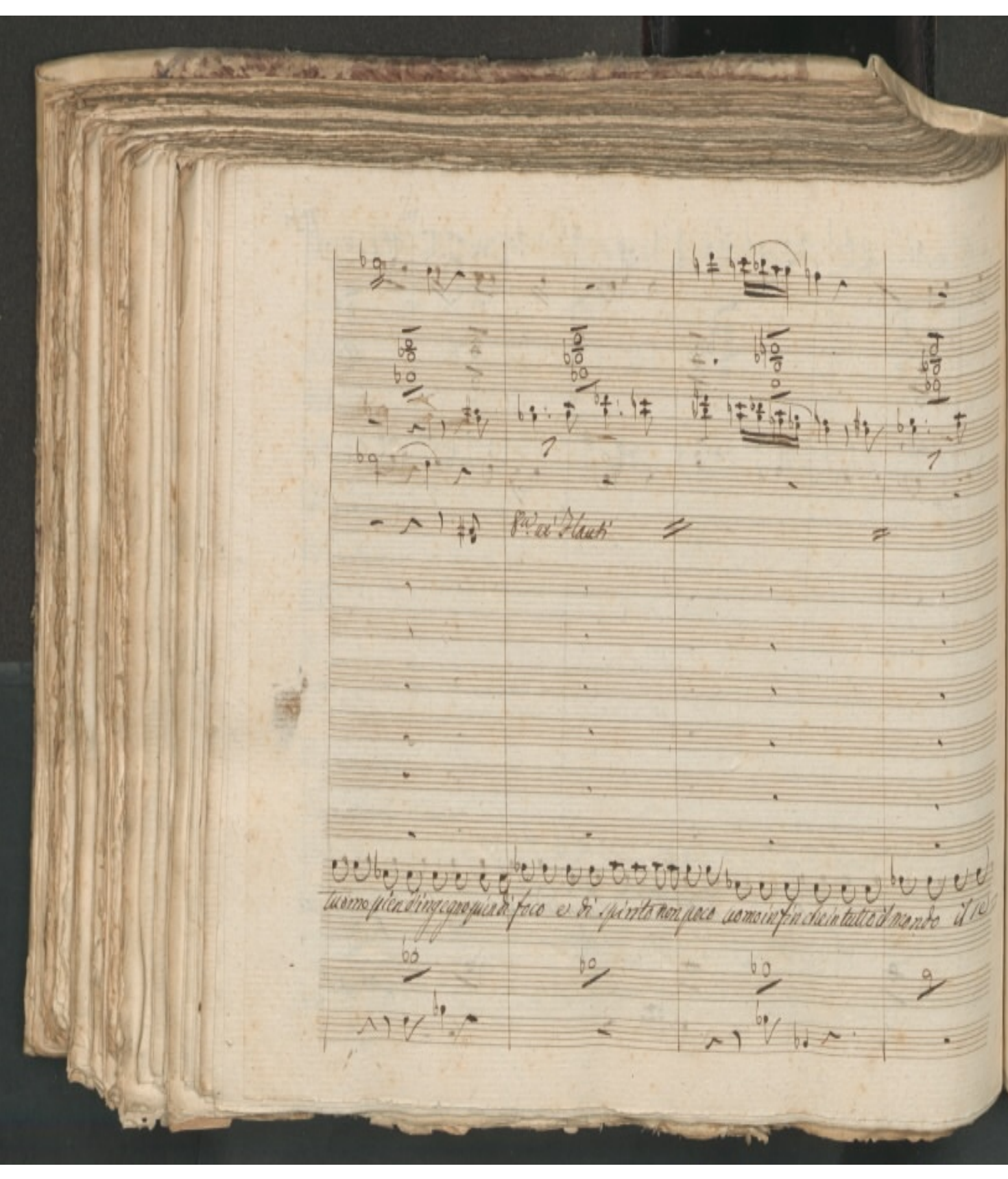
ciascheduno sa benissimo come è quanto è modestissimo tutti dicono è un gran

cap. 6

pizz.

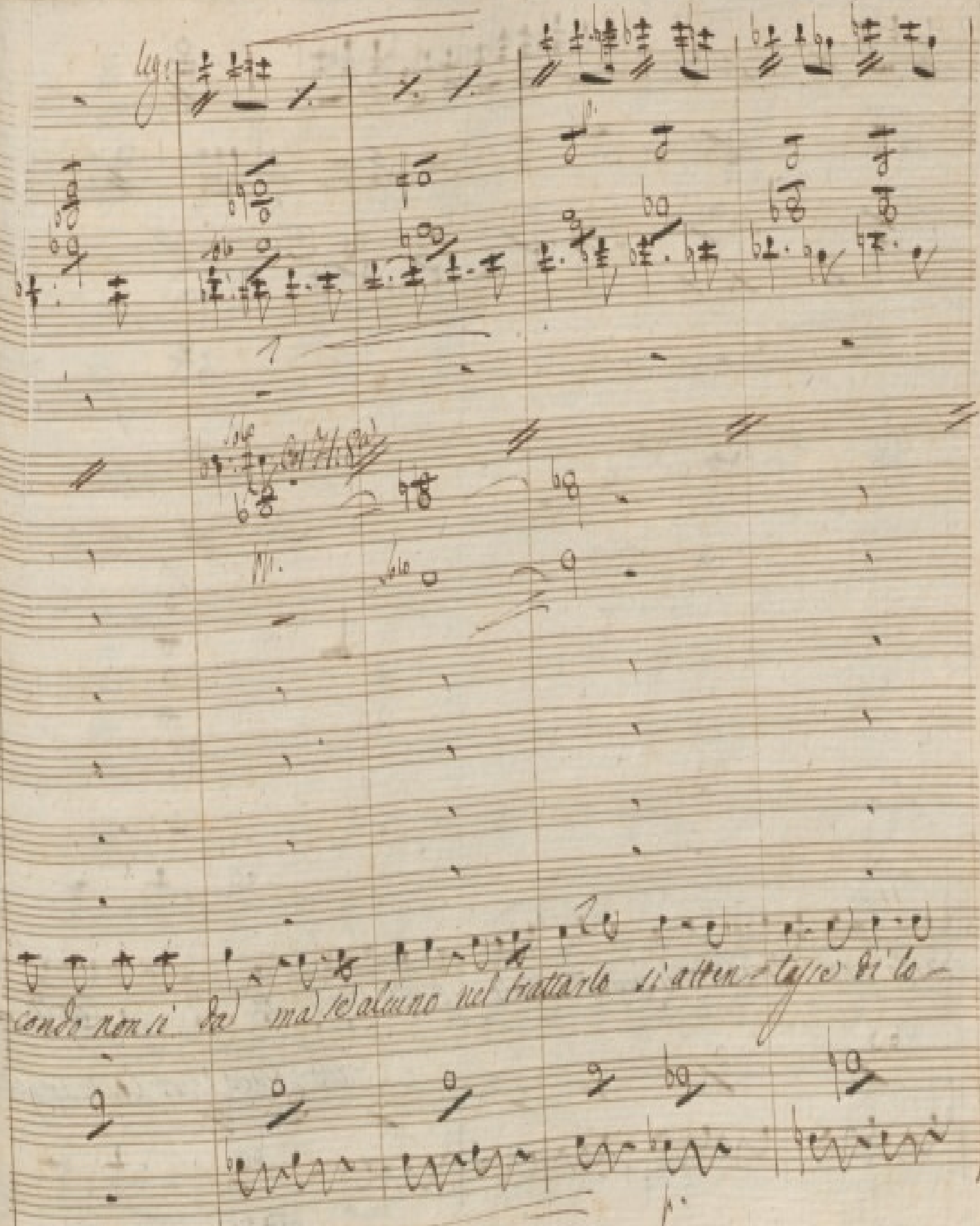
uomo eccellente galantuomo tutti dicon d'un grand'uomo eccellente galan=

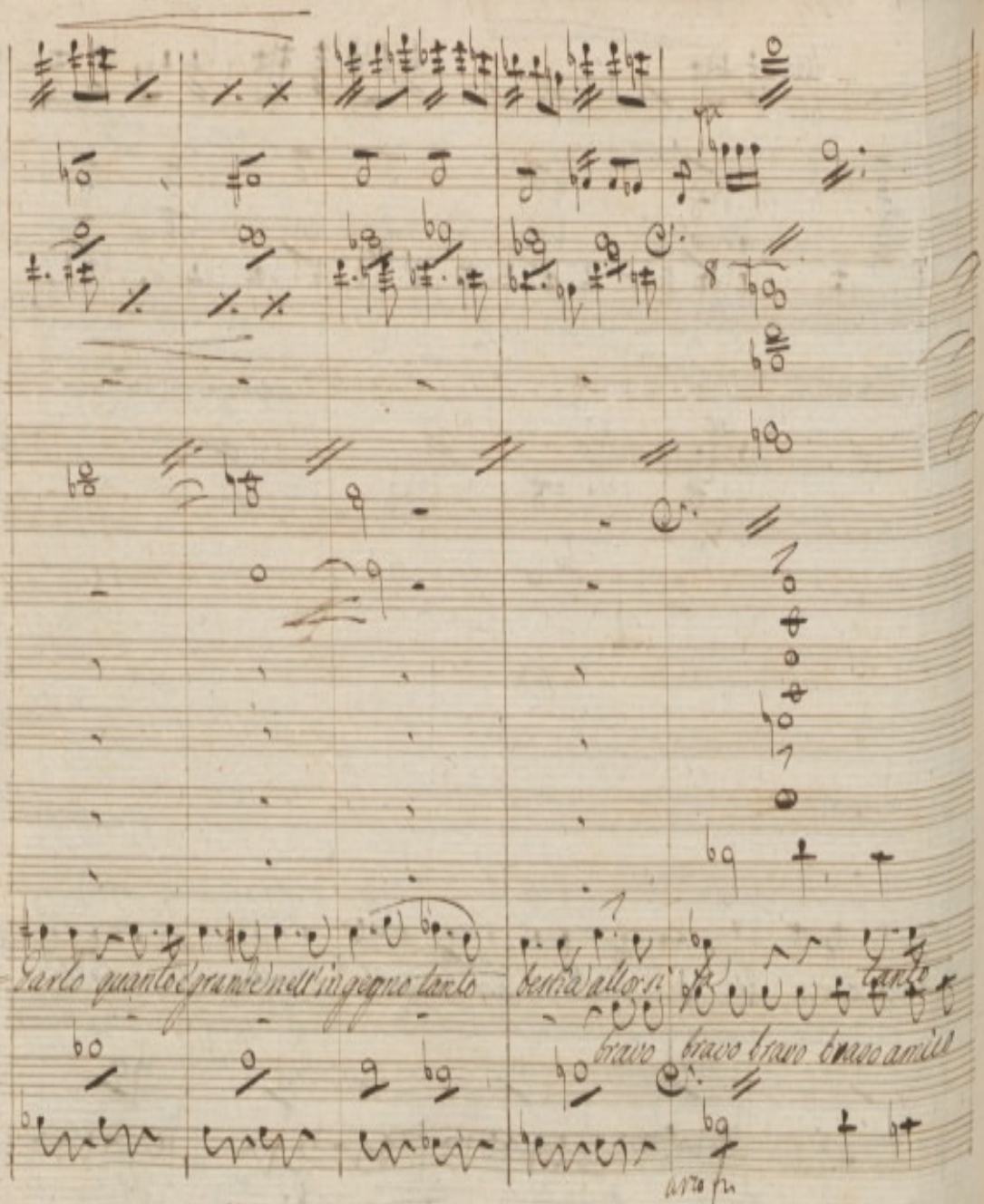




8va ai Flauti

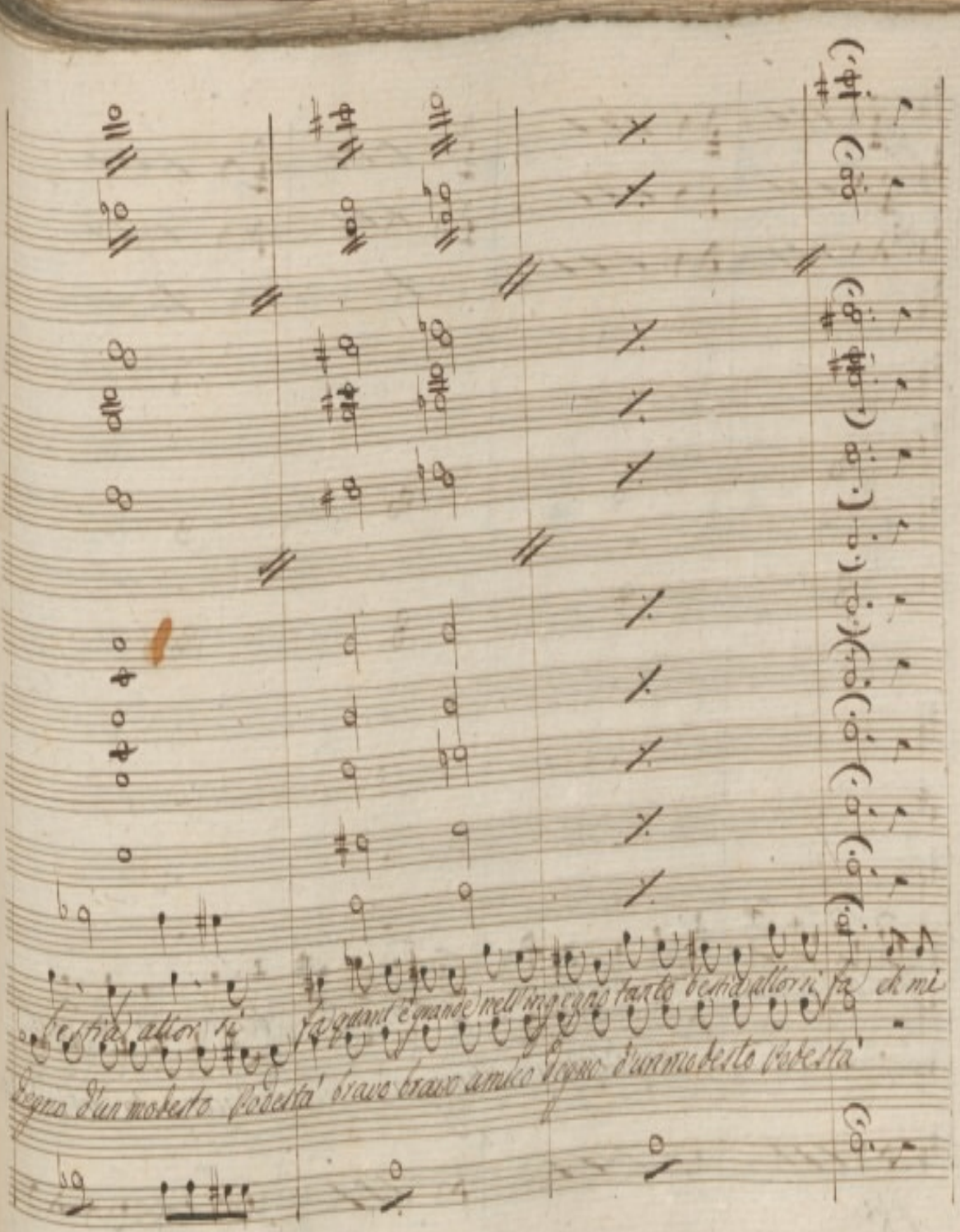
tuomo pien d'ingegno pien di foco e di spirito non poco uomo in fin che in tutto il mondo il re

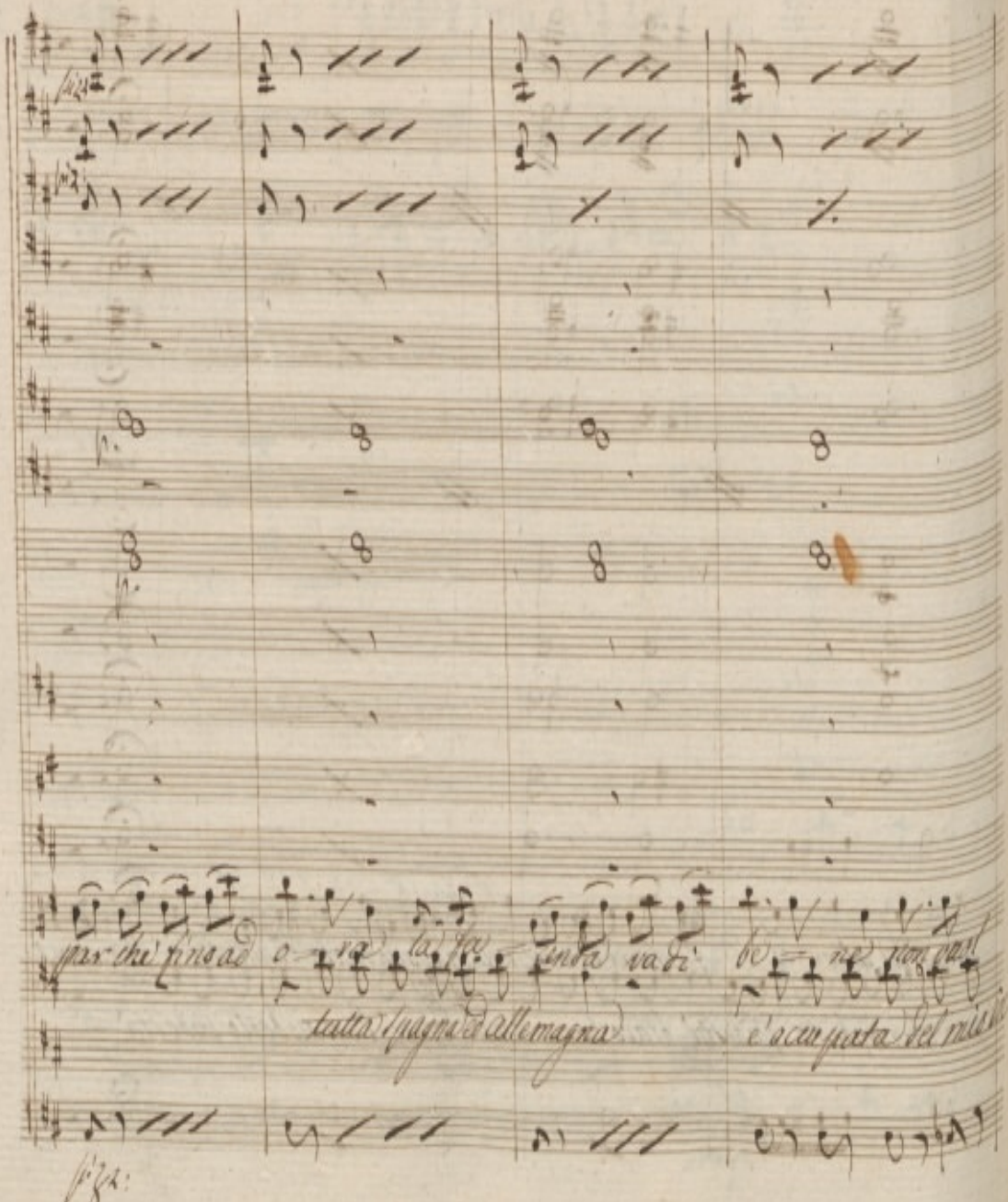

condo non si da ma se alcuno nel trattarlo si atten-tasse di la-


Parlo quanto è grande nell'ingegno tanto
bravo bravo bravo bravo amico

bestia allor si fa quant'è grande nell'ingegno tanto bestia allor si fa eh mi

degno d'un modesto Podestà bravo bravo amico degno d'un modesto Podestà





pizz.

pizz.

p.

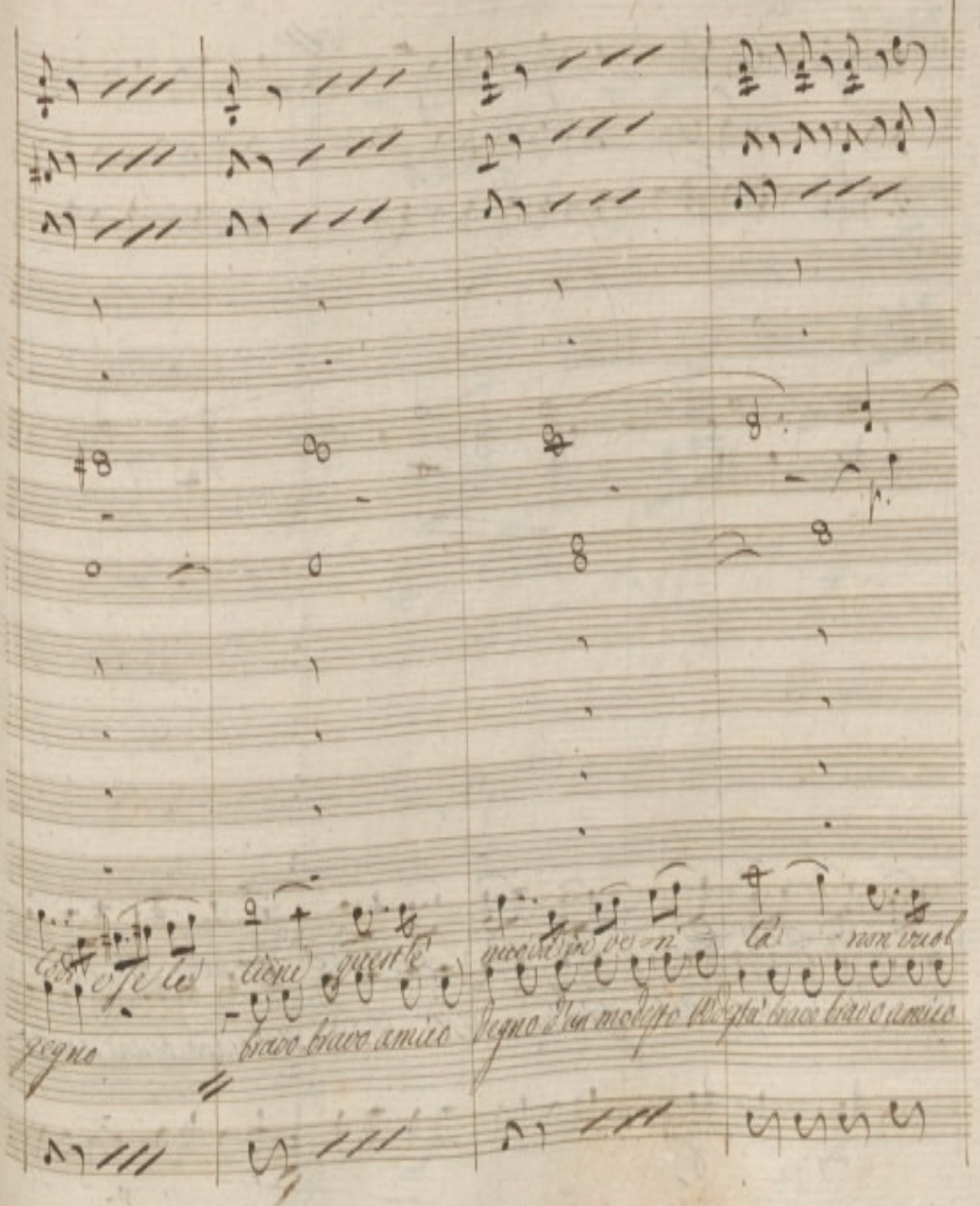
p.

par che fino ad o - ra la fa - cinda va di be - ne non vuol

tutta Spagna ed Allemagna

è occupata del mio

pizz.


tiene questo
bravo bravo amico
degno d'un modesto
bravo bravo amico

lo di e se le tue ne questa è nuova questa è

degno d'un modesto Pode-stà d'un modesto Pode-stà bravo bravo amico

arco

Ba

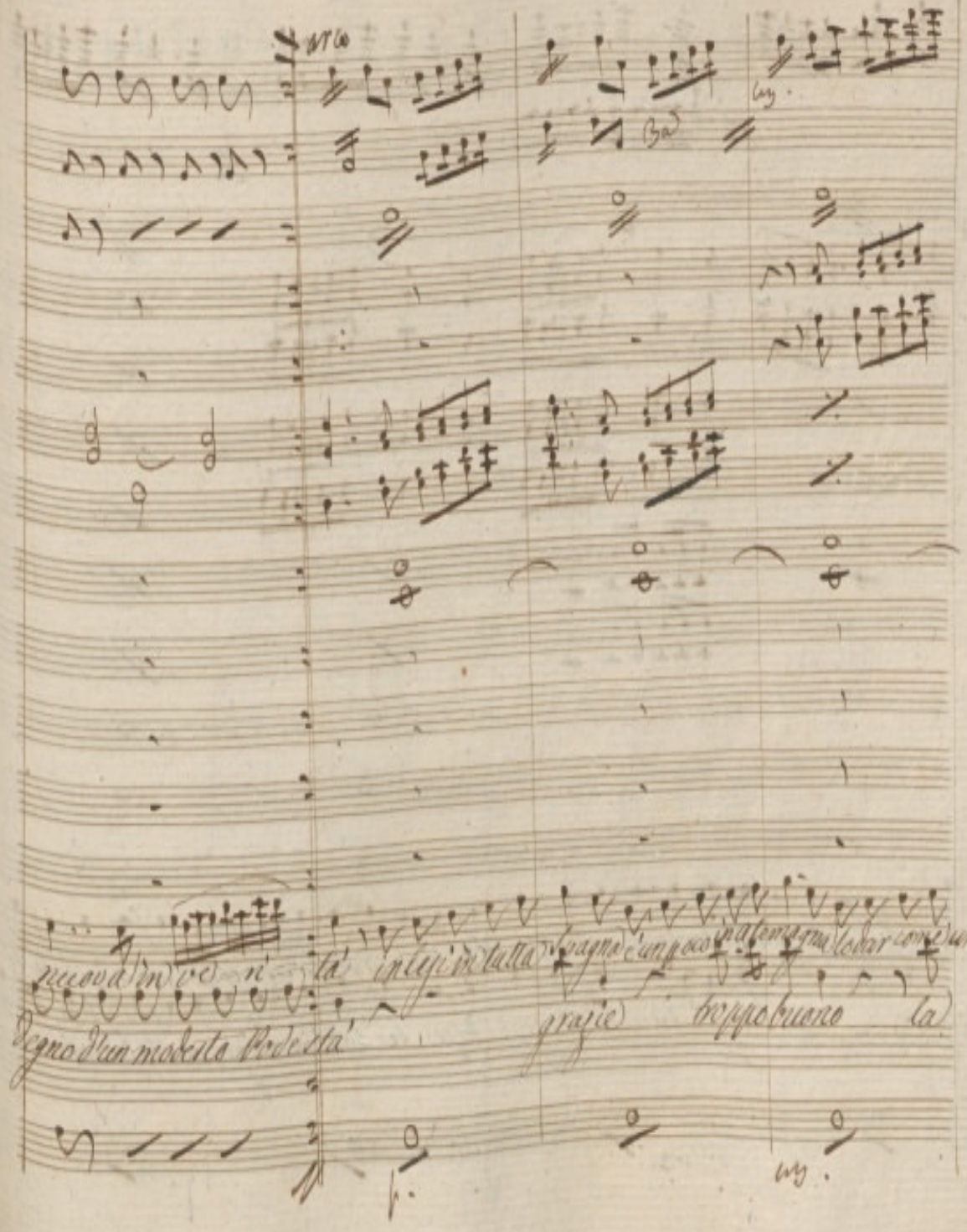
cuj.

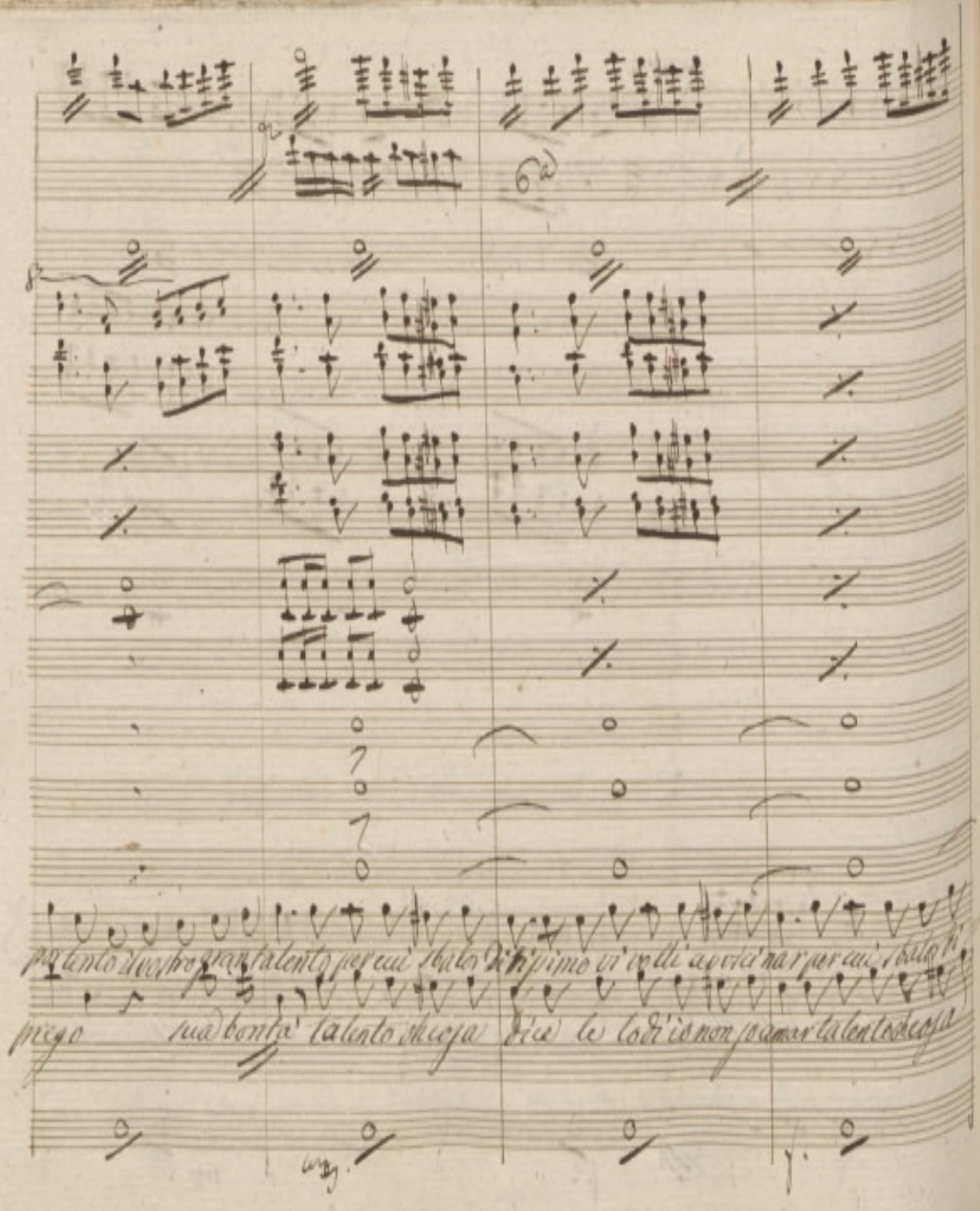
nuova in ve ri tà in lei in tutta Spagna è un poco in Alemagna lodar come un

degno d'un modesto Podestà grazie troppo buono la

p.

cuj.





portento il vostro gran talento per cui sbalordi tissimo vi volli avvicinar per cui sbalordi

prego sua bontà talento che cosa dice le lodi io non so amar talento che cosa

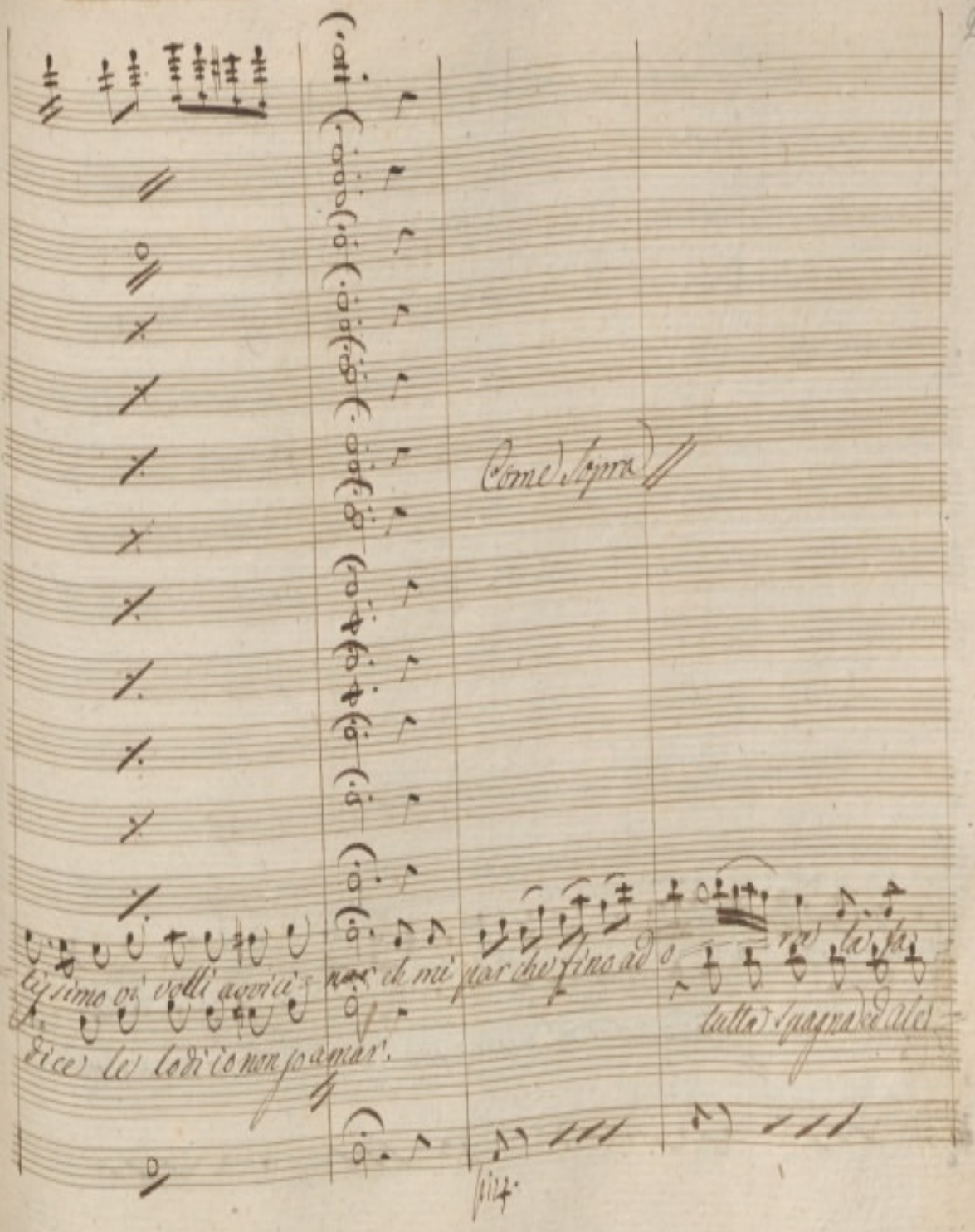
Come sopra

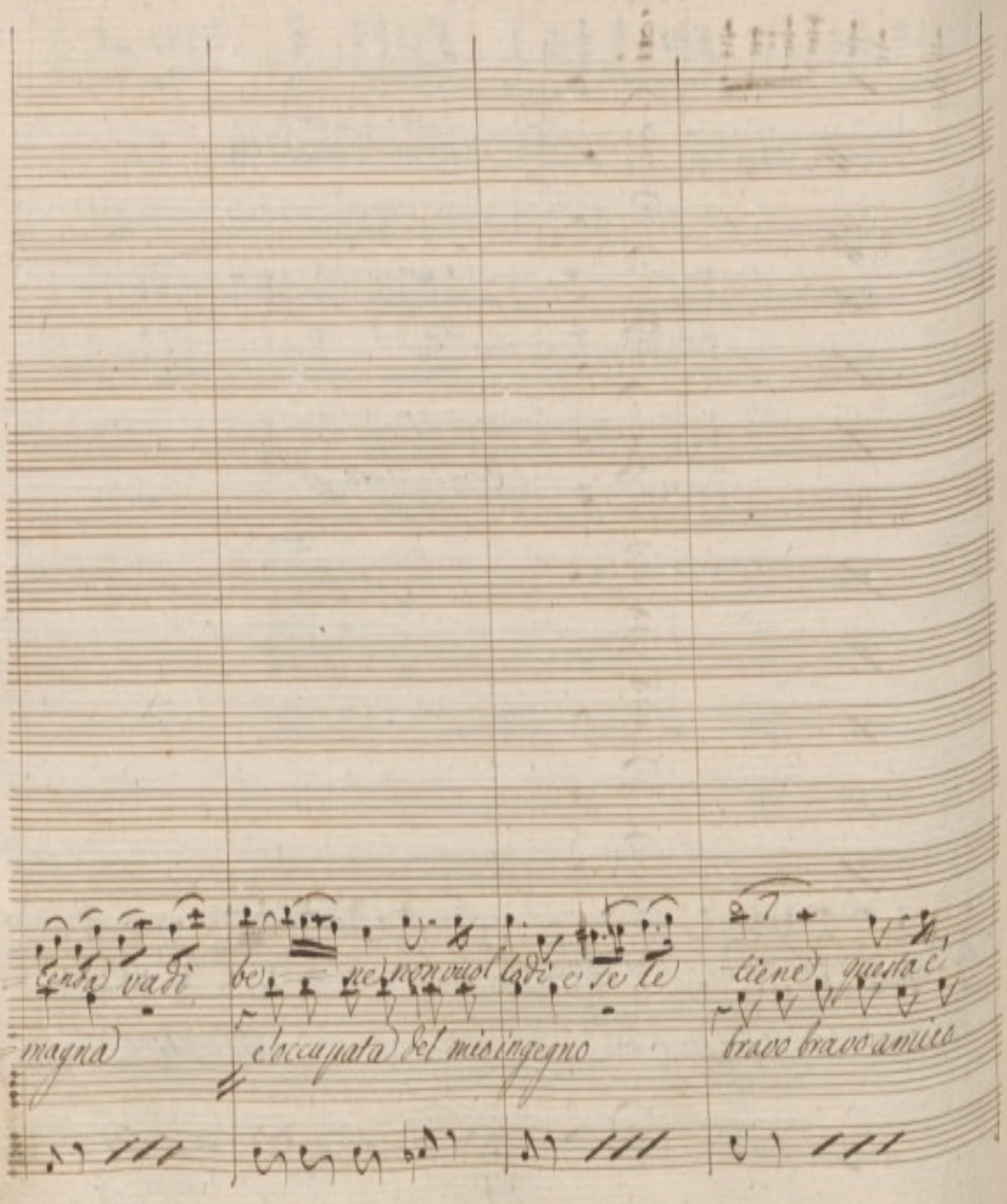
tissimo vi volli avvici- nar ch mi par che fino ad o- ra la fa-

dice le lodi io non so amar.

tutta spagna ed ale-

pizz.



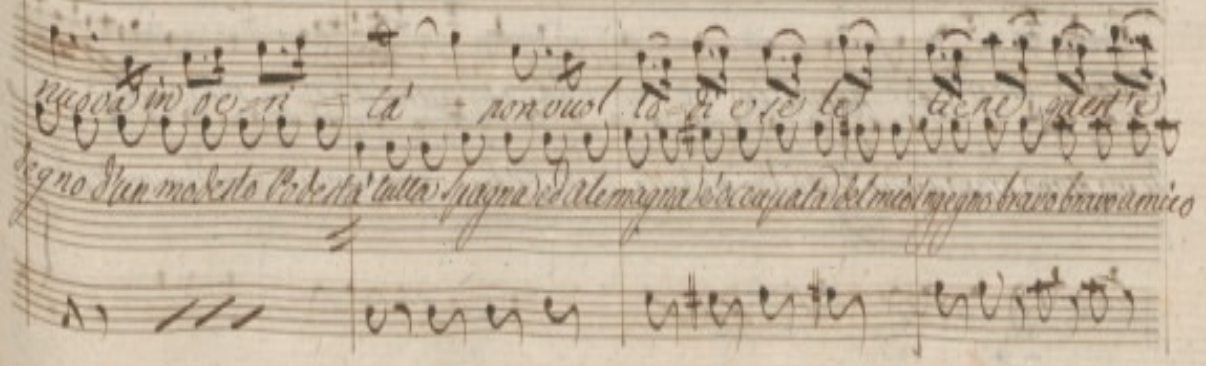


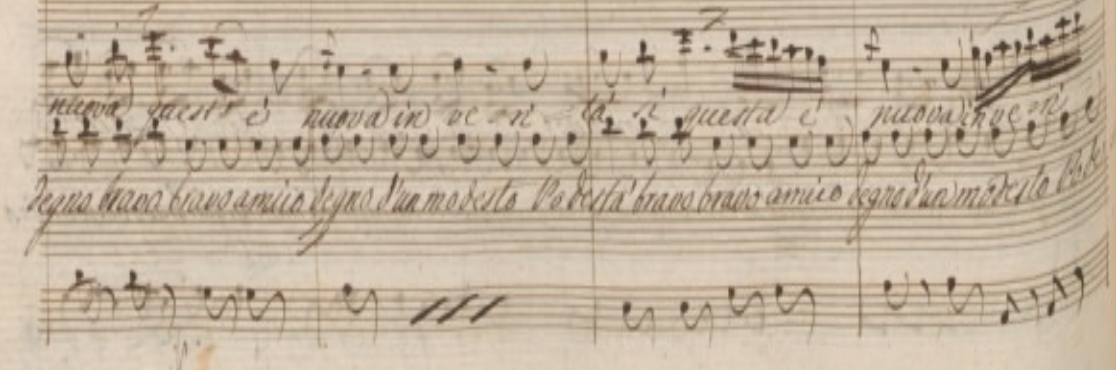
cenda vadi be ne non vuol lodi e se le tiene questa è

magna è occupata del mio ingegno bravo bravo amico

nuova in oc-ri-tà non vuol lo di e se le tiene quest'è

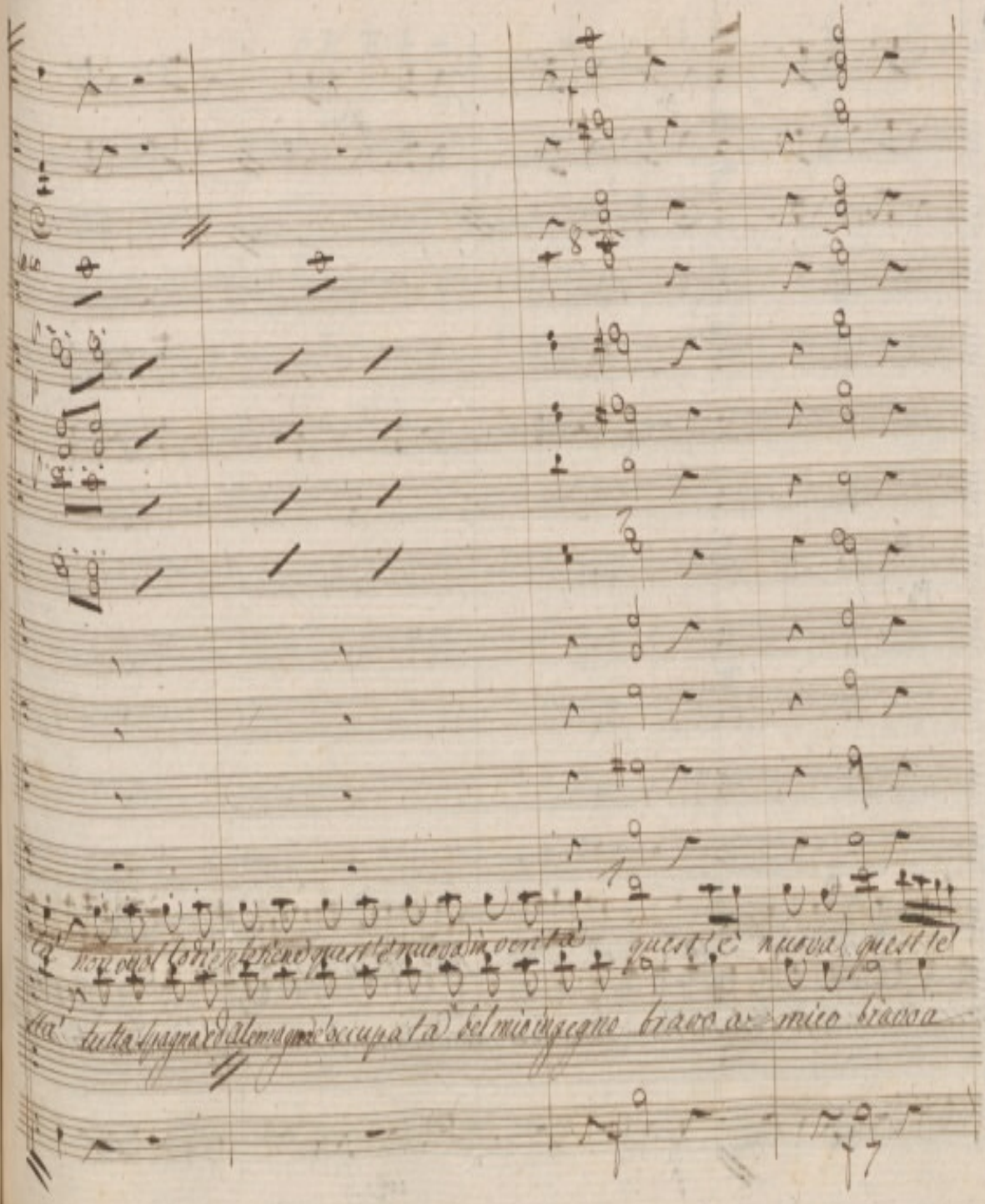
degno d'un modesto Podestà tutta Spagna ed alemagna è occupata del mio ingegno bravo bravo amico

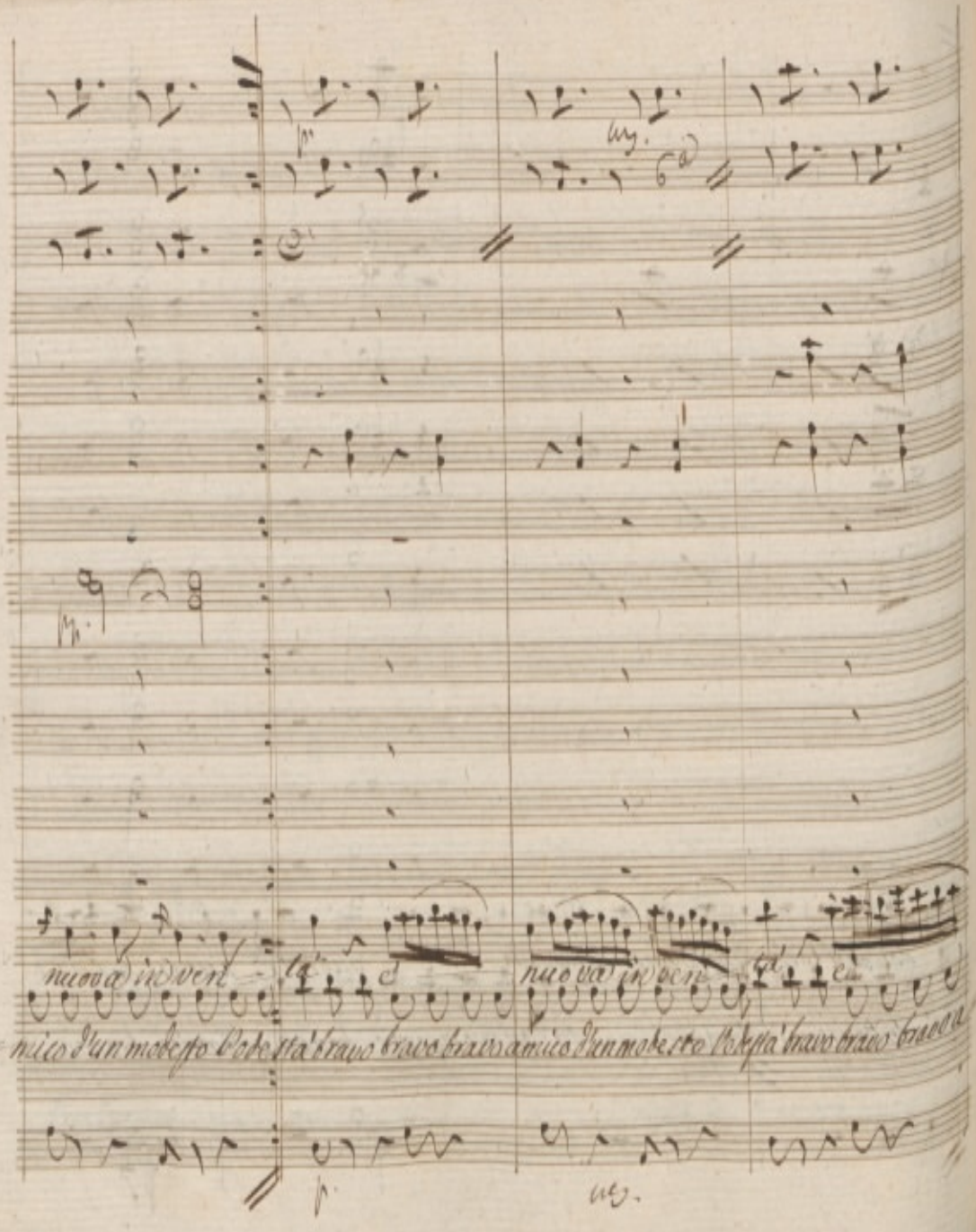




nuova questa è nuova in ve ri tà si questa è nuova in ve ri

degno bravo bravo amico degno d'un modesto Po destà bravo bravo amico degno d'un modesto Po de

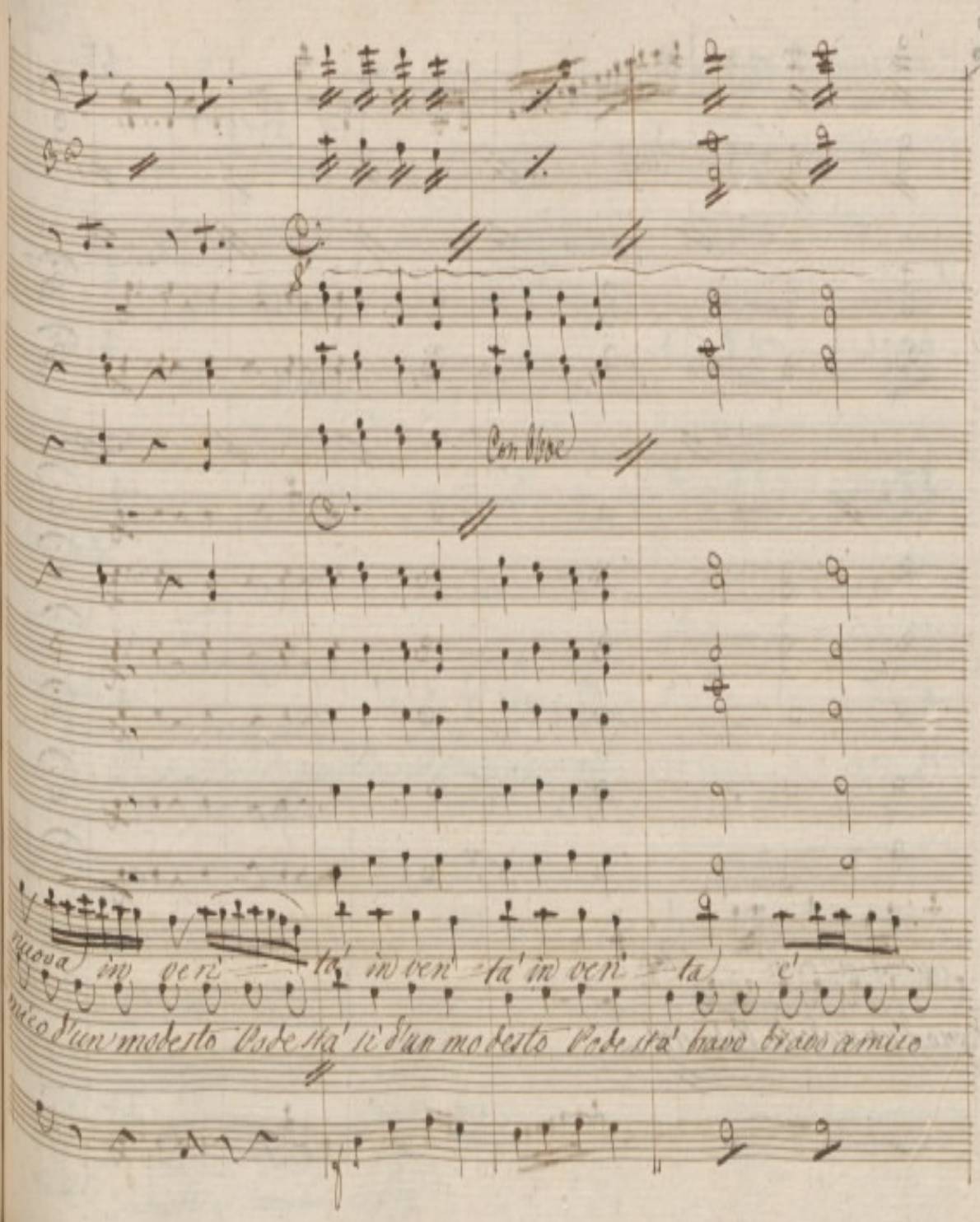

quest'è nuova quest'è
tutta Spagna ed Alemagna è occupata del mio ingegno bravo amico bravo a

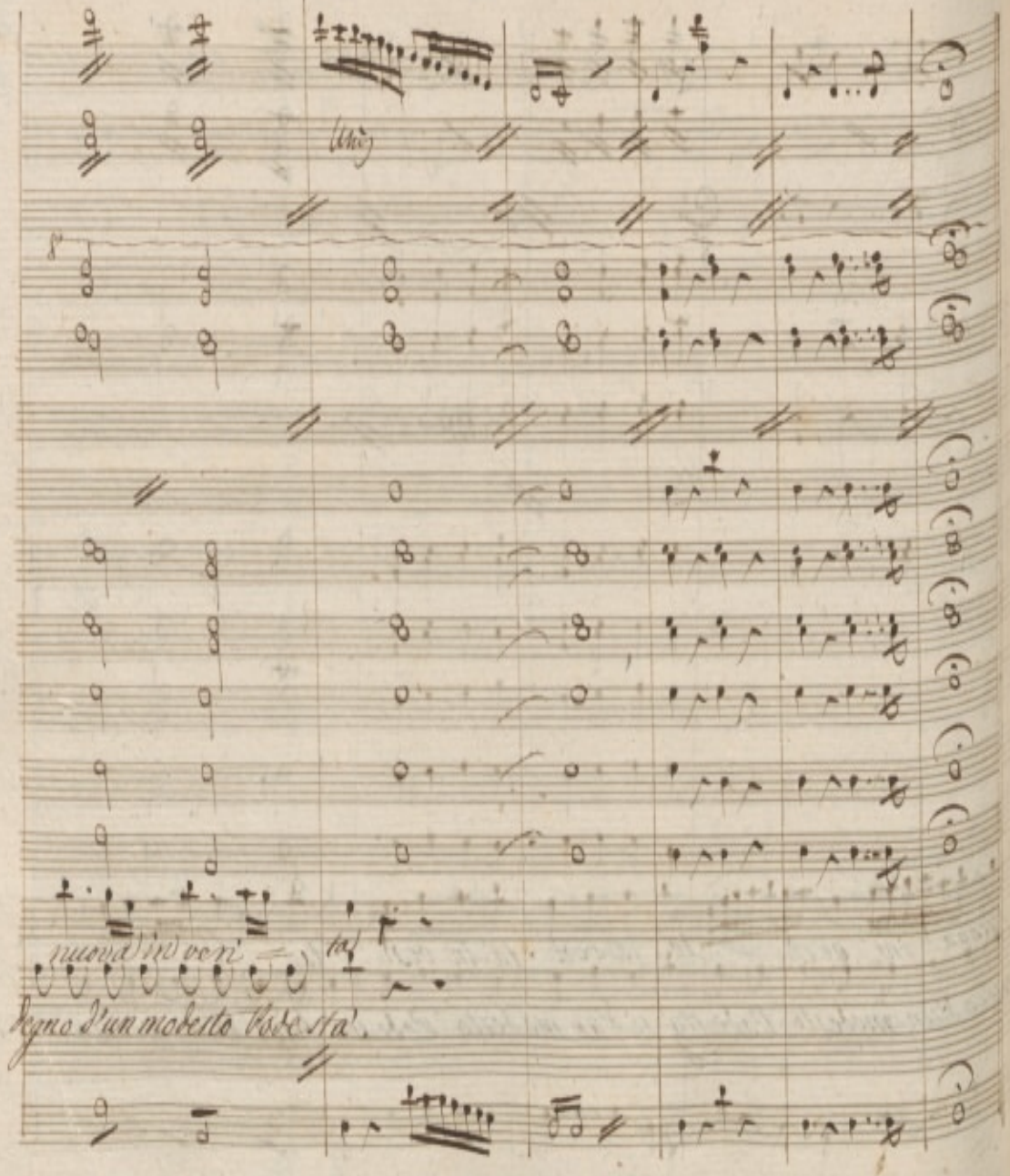

nuova invenz
nuova invenz
mico d'un modesto Violetta bravo bravo bravo
amico d'un modesto Violetta bravo bravo bravo

Con Oboe

nuova in veri - tà in veri - tà in veri - ta è

mico d'un modesto Podestà sì d'un modesto Podestà bravo bravo amico





(Unis)

nuova in veri ta

degno d'un modesto Podestà.

Allo

Unis

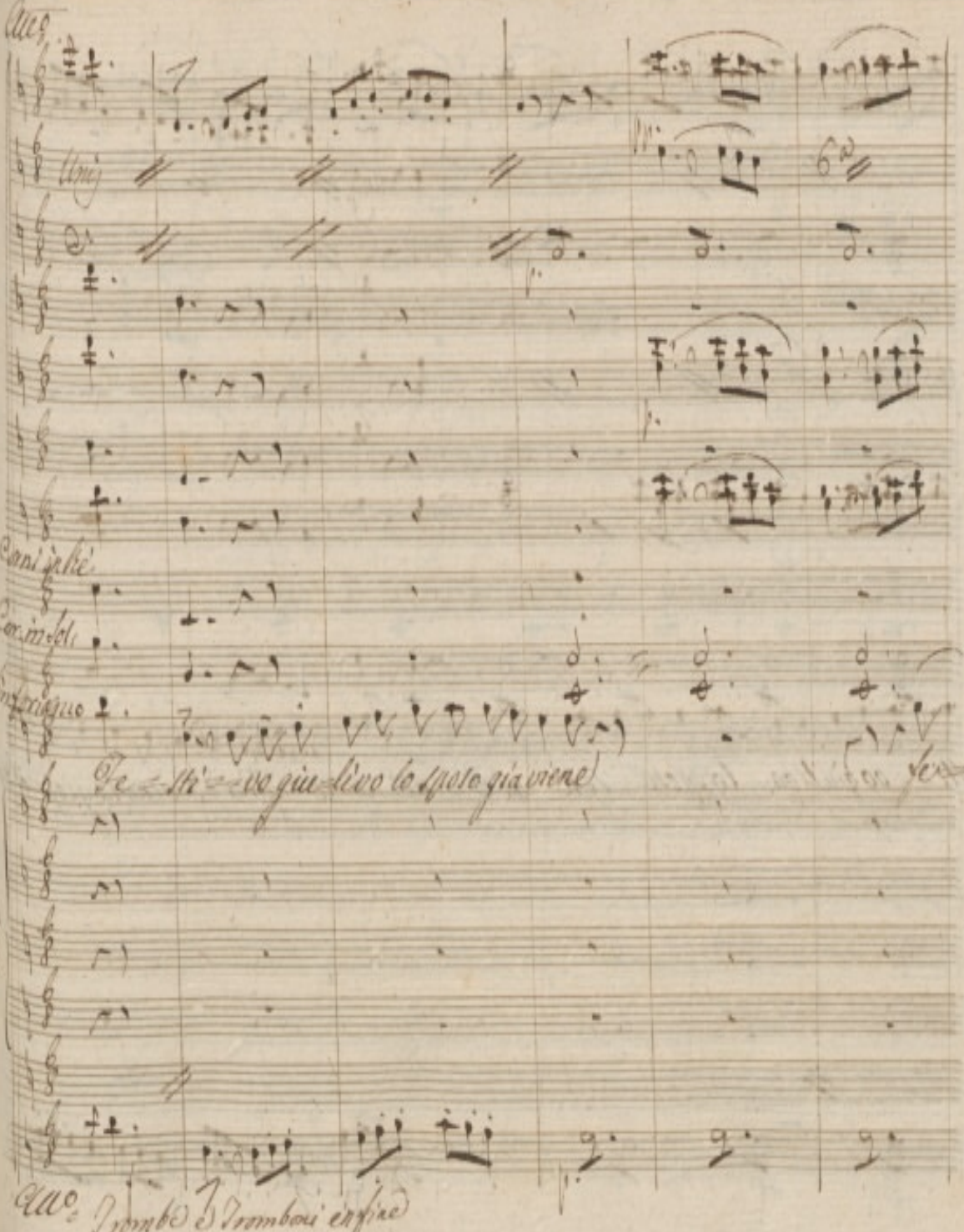
Corni in Ré

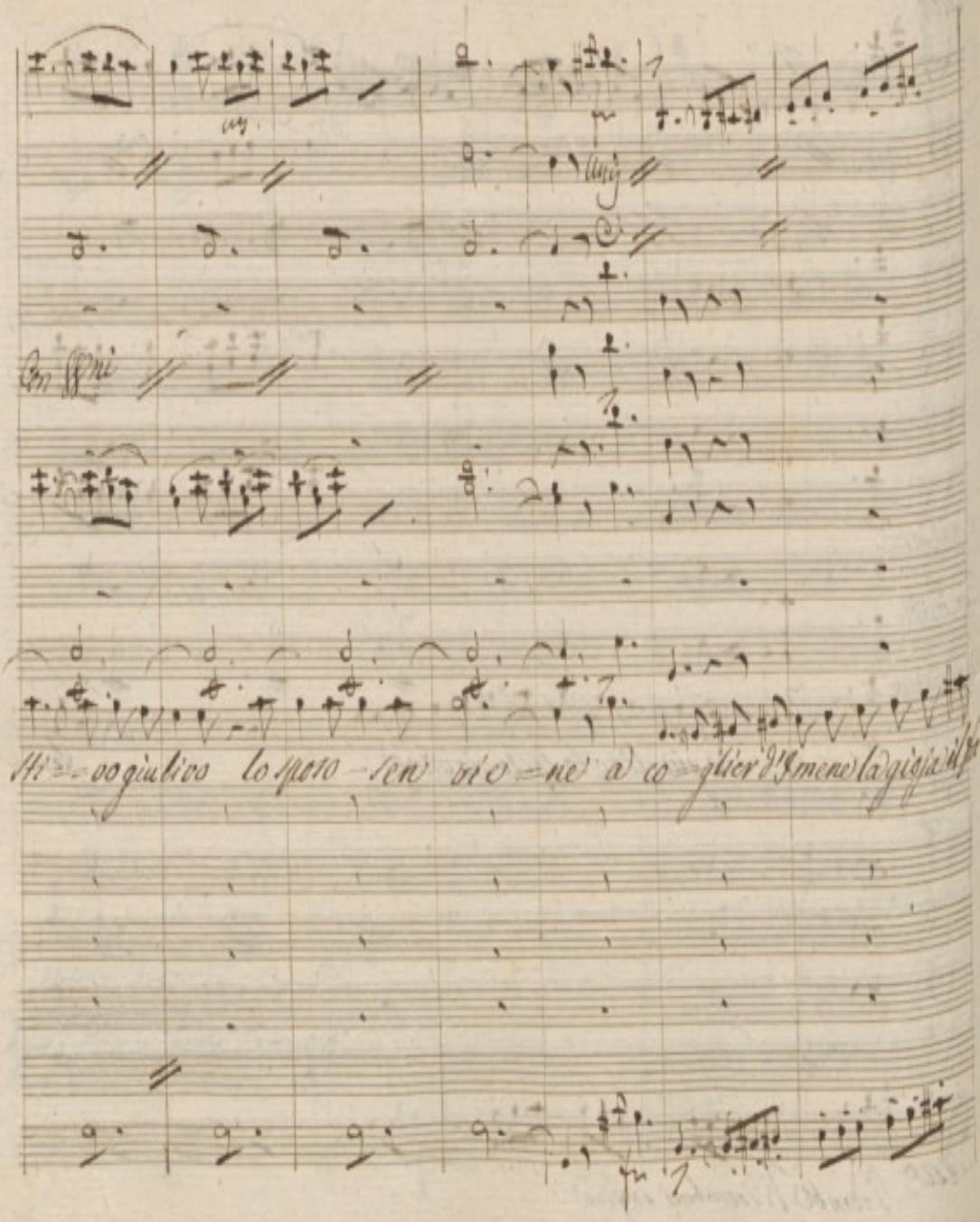
Cor. in Sol

Sinfoniaque

Fe - sti - vo giu - livo lo sposo già viene

Allo Trombe e Tromboni in fine





Con ff.ni

Sti = vo giulivo lo sposo sen vie = ne a co = glier d'Imene la gioja il fa

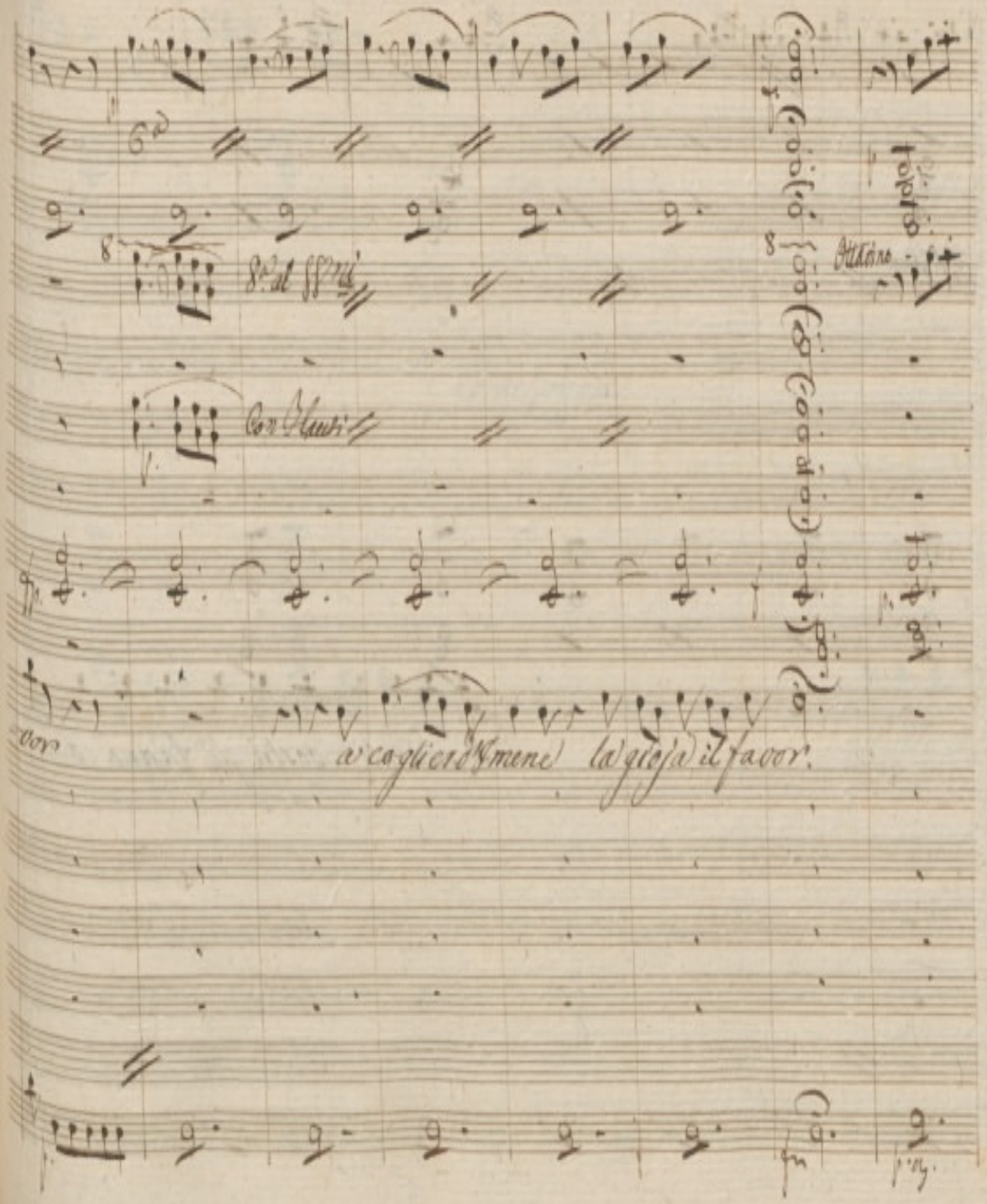
8va al SS.mi

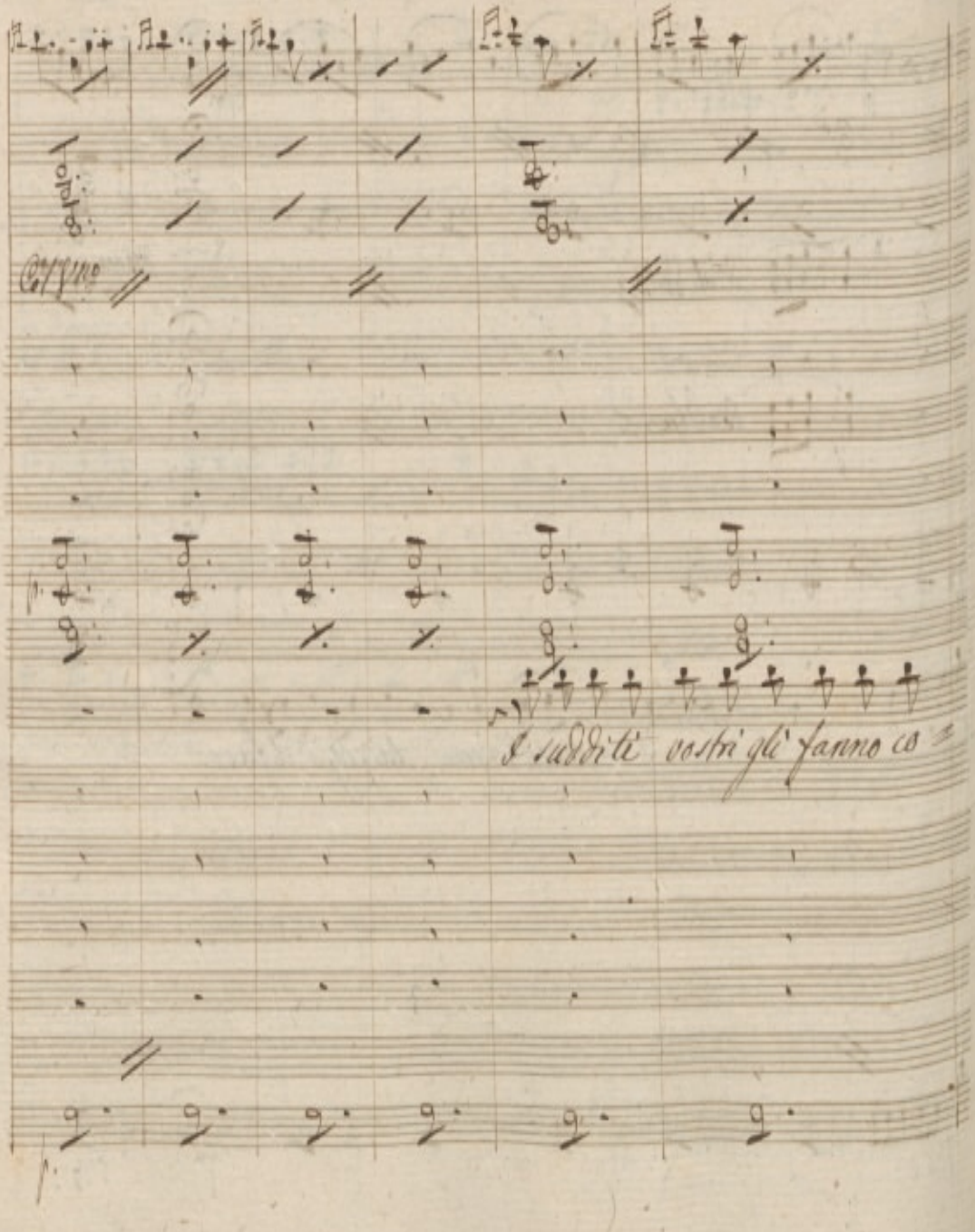
Con Flauti

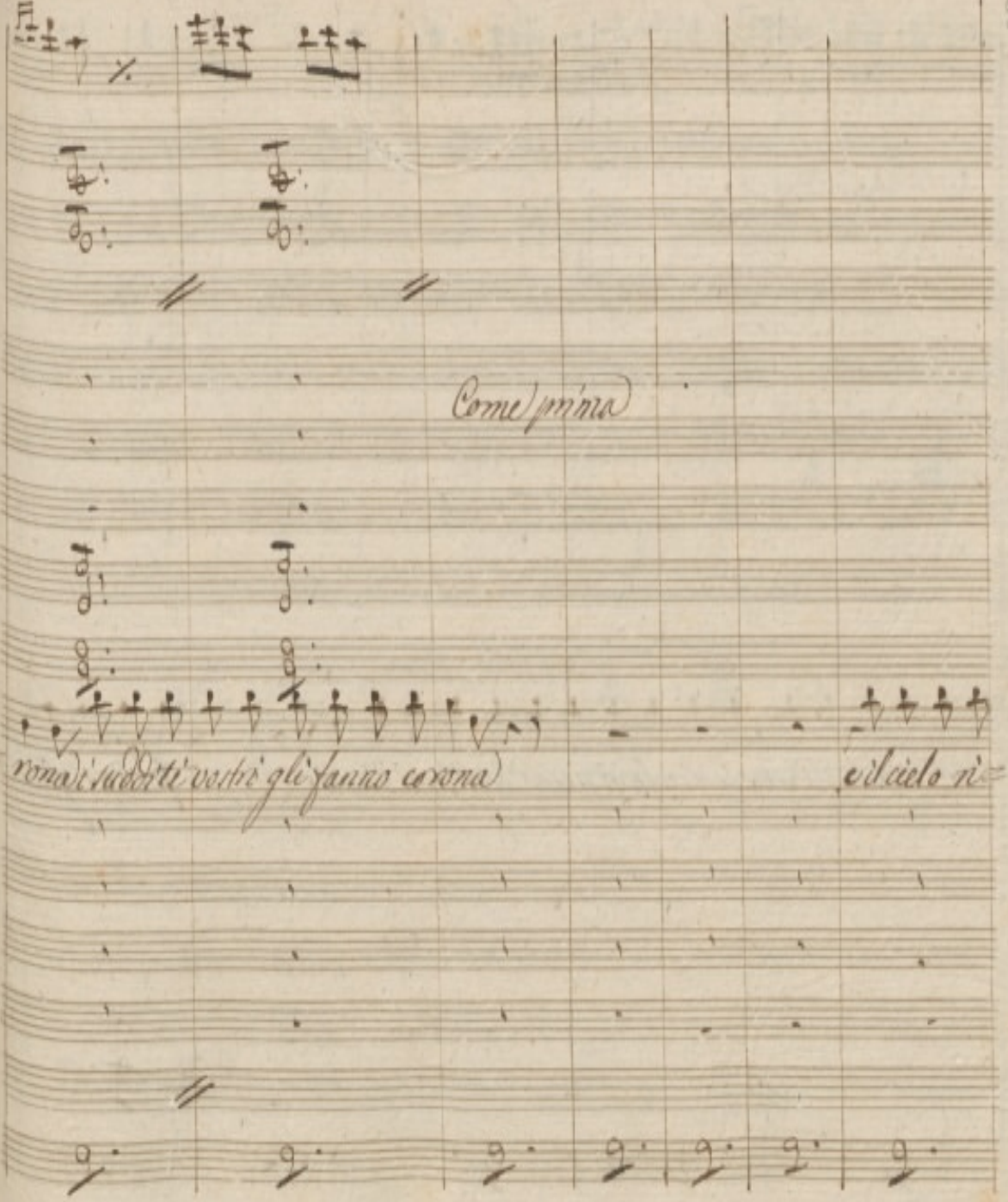
Ottavino

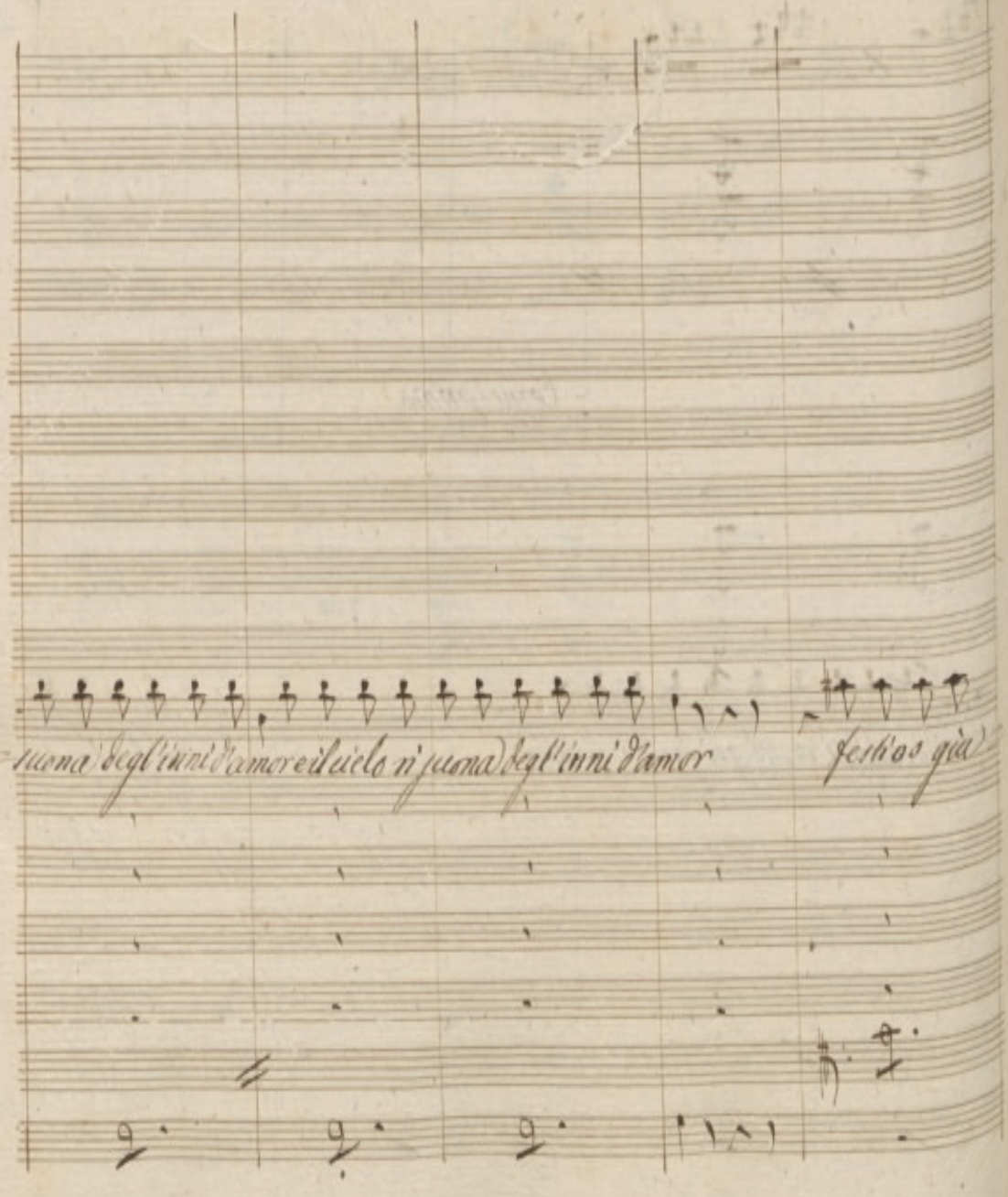
vor

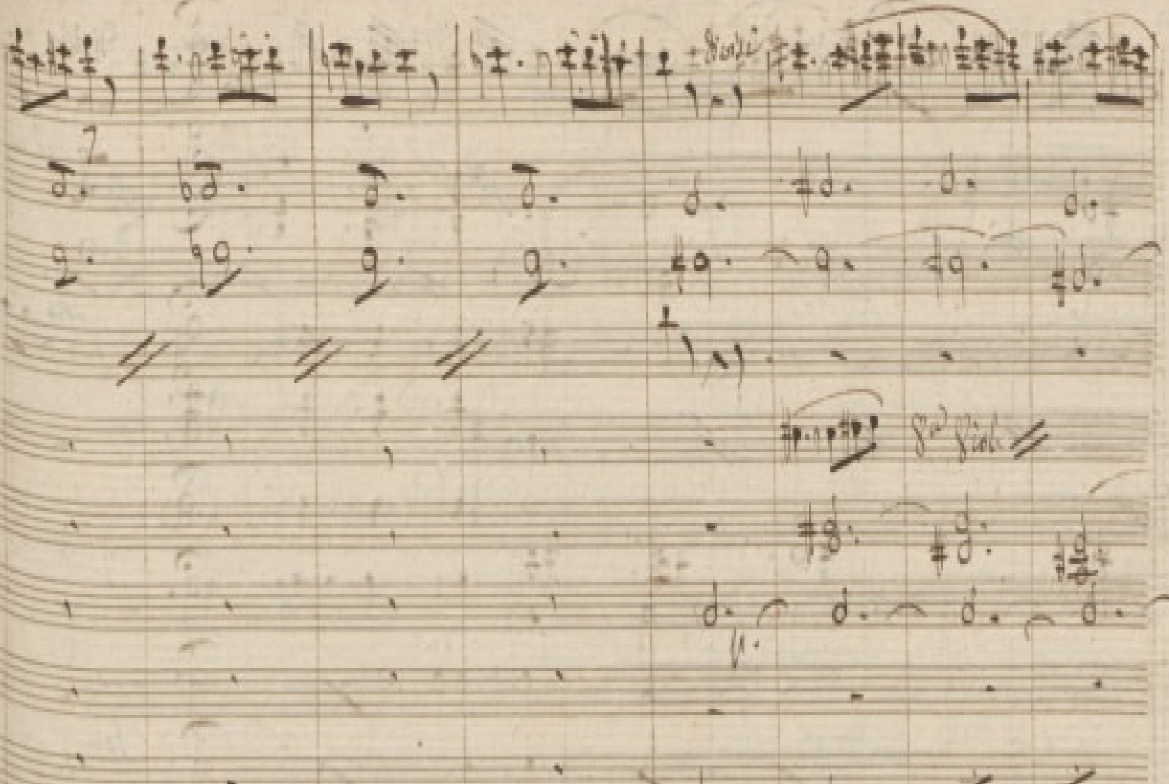
a cogliere & mene la gioja il favor.

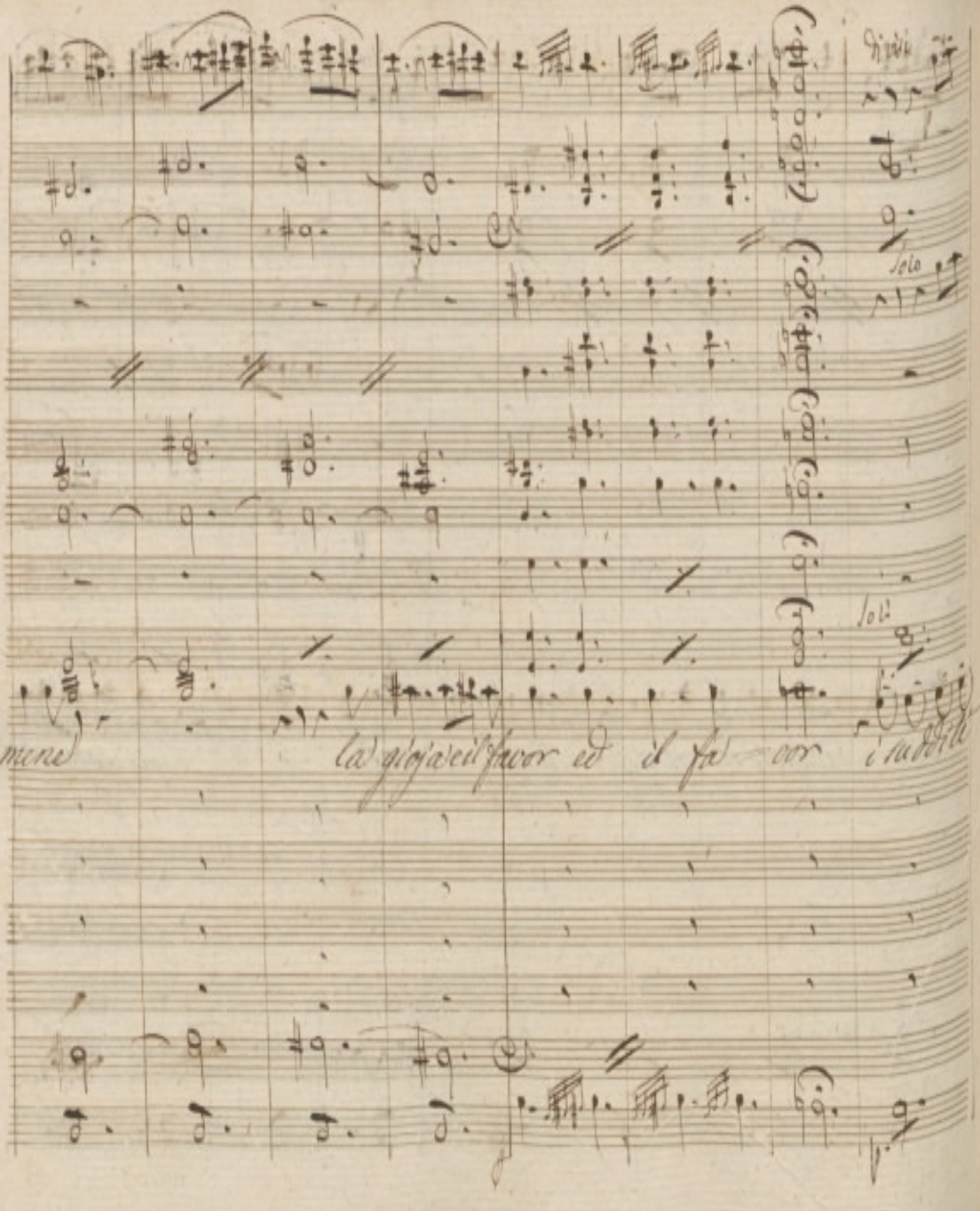



Corno
I sudditi vostri gli fanno co


Come prima
rona i suddetti vostri gli fanno corona
e il cielo ri-


suona degl'inni d'amore il cielo risuona degl'inni d'amor festeggia


lo sposo sen viene
lo sposo sen viene

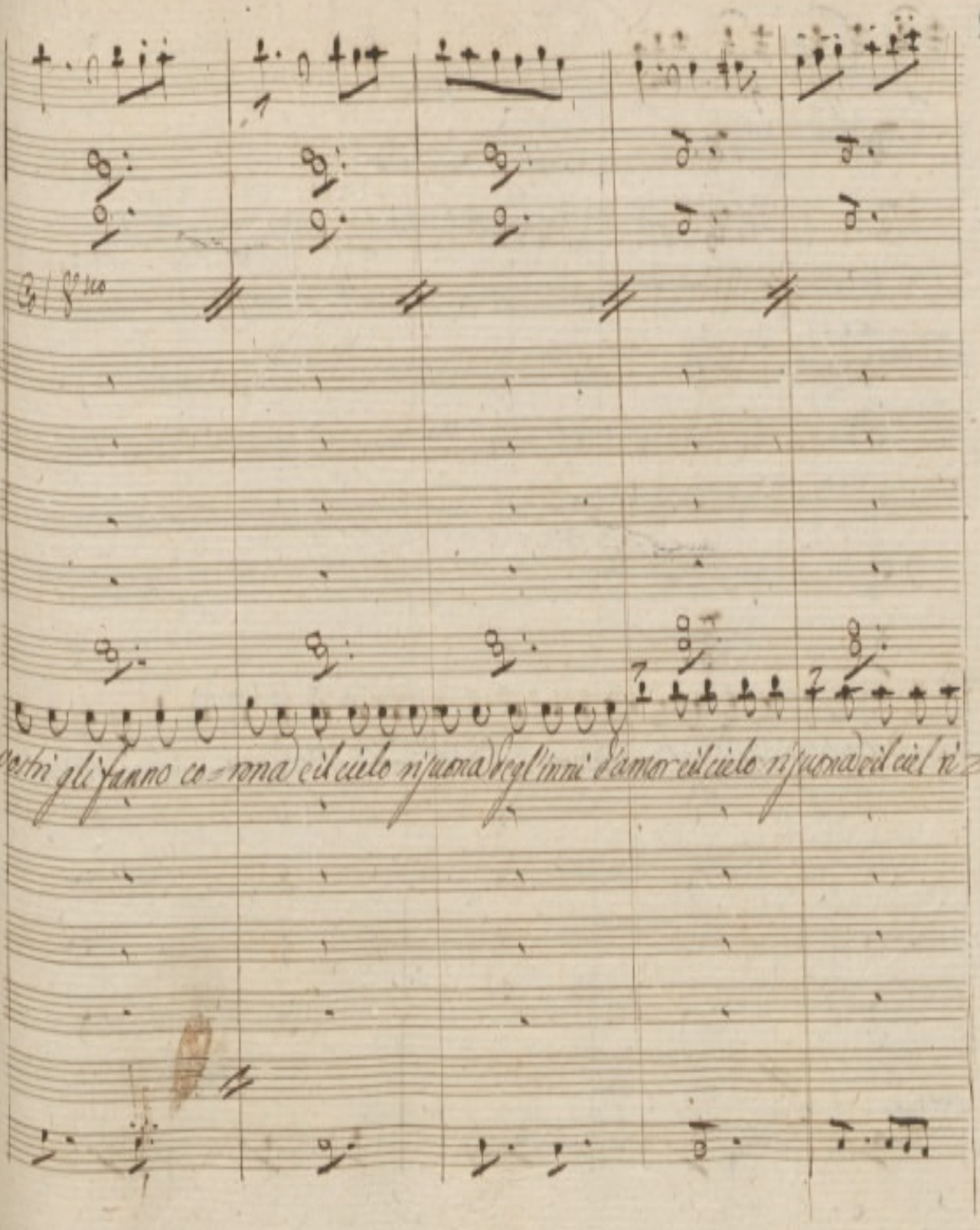


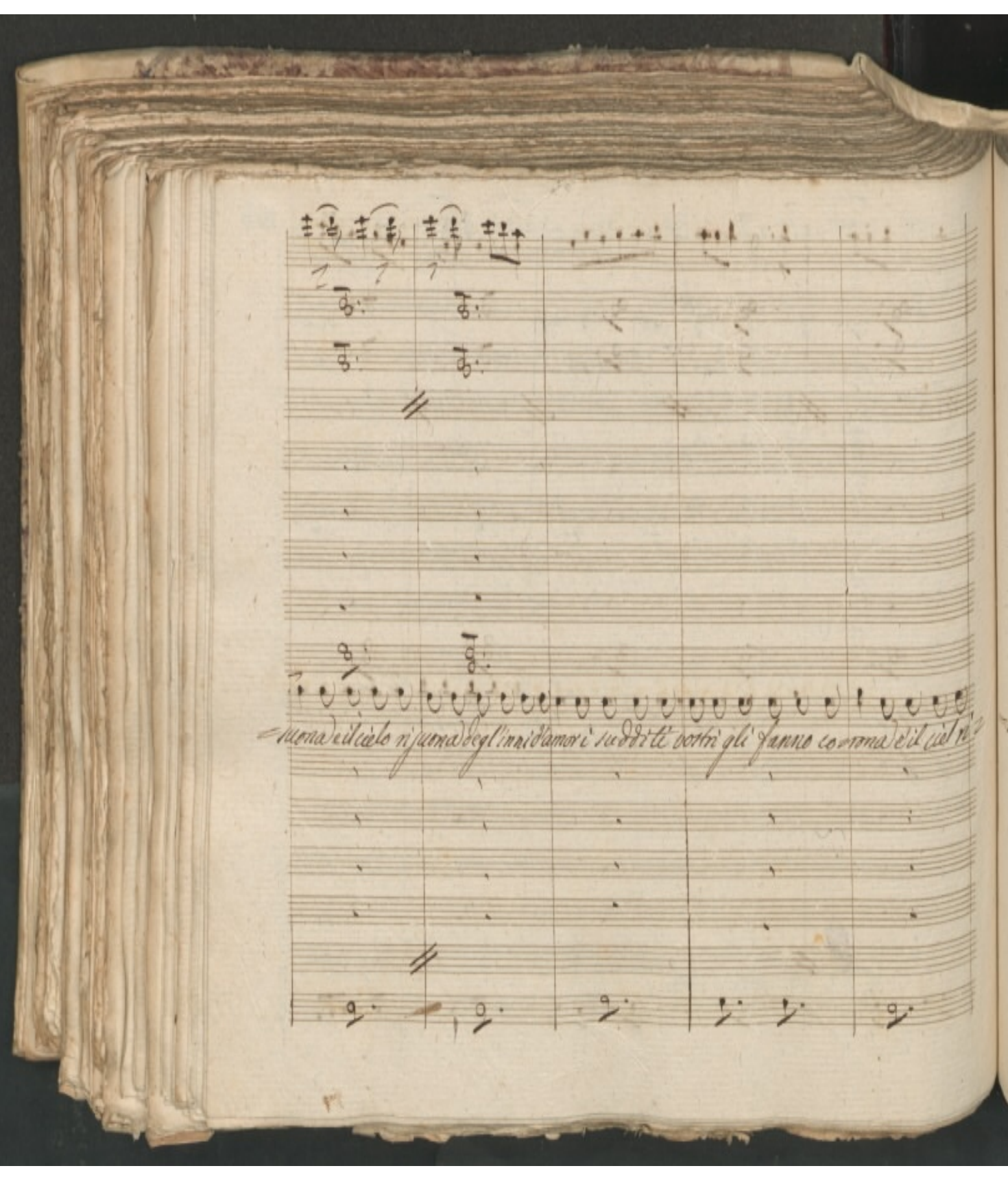
Divisi

Solo

Solo

-mene la gioja e il favor ed il fa-vor i suddite


Co/ 8vo
vostri gli fanno co=rona e il cielo risuona degl'inni d'amor e il cielo risuona e il ciel ri=



=suona e il cielo ri suona degl'inni d'amori i sudditi vostri gli fanno corona e il ciel ri=

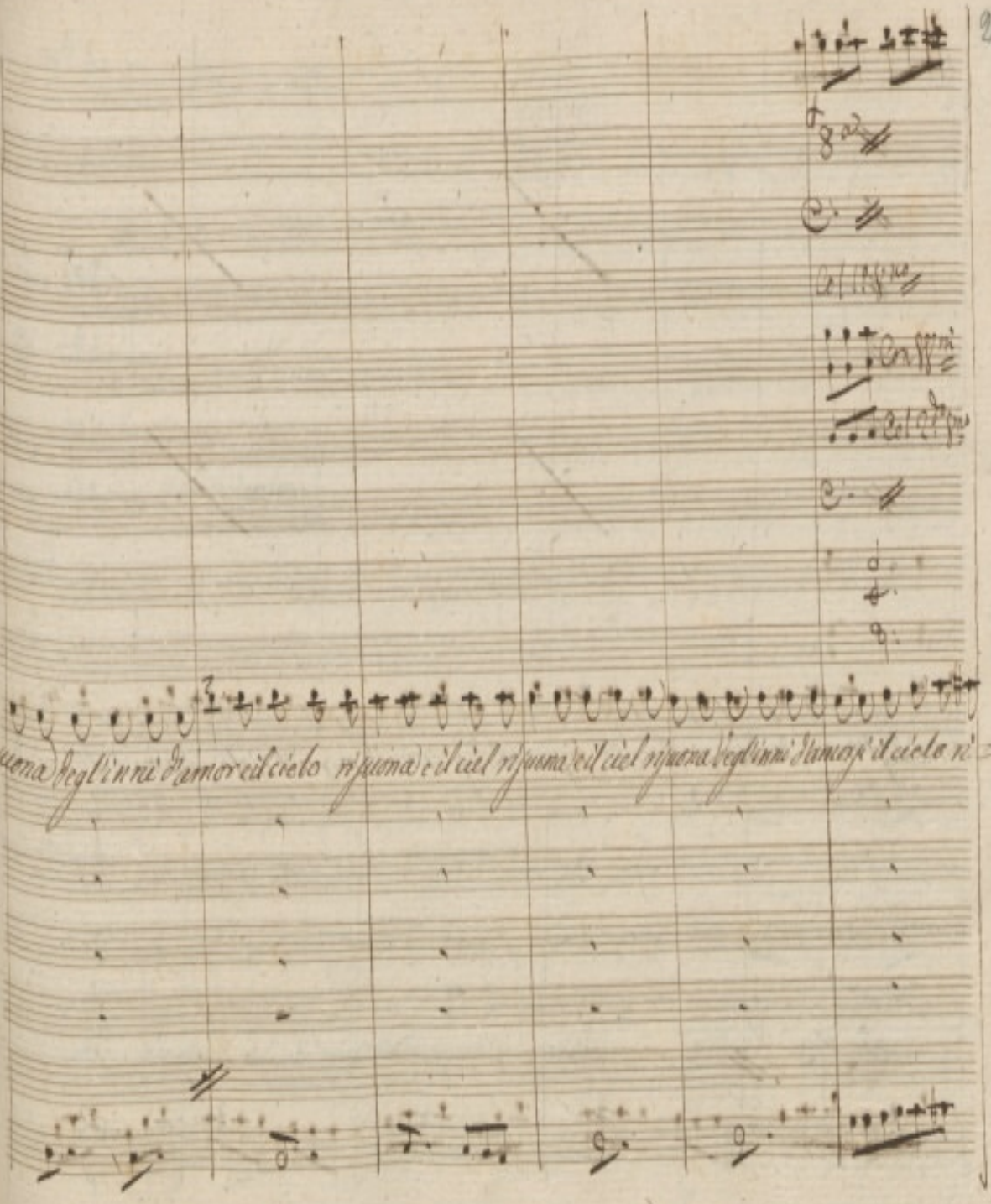
8va

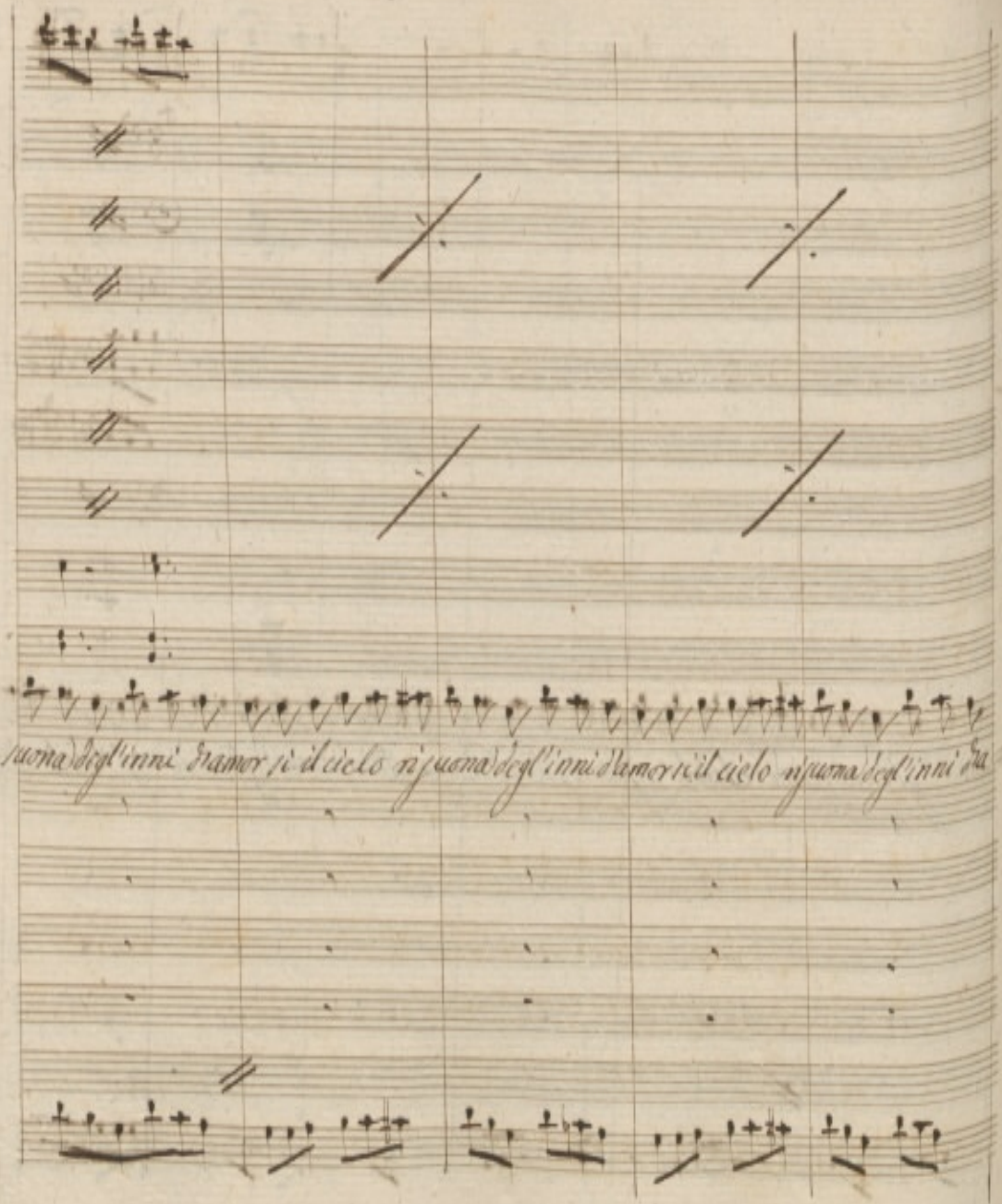
Col 1° fl.no

Con fl.ni

Col 2° fl.no

-suona degl'inni d'amor e il cielo risuona e il ciel risuona e il ciel risuona degl'inni d'amor si il cielo ri-



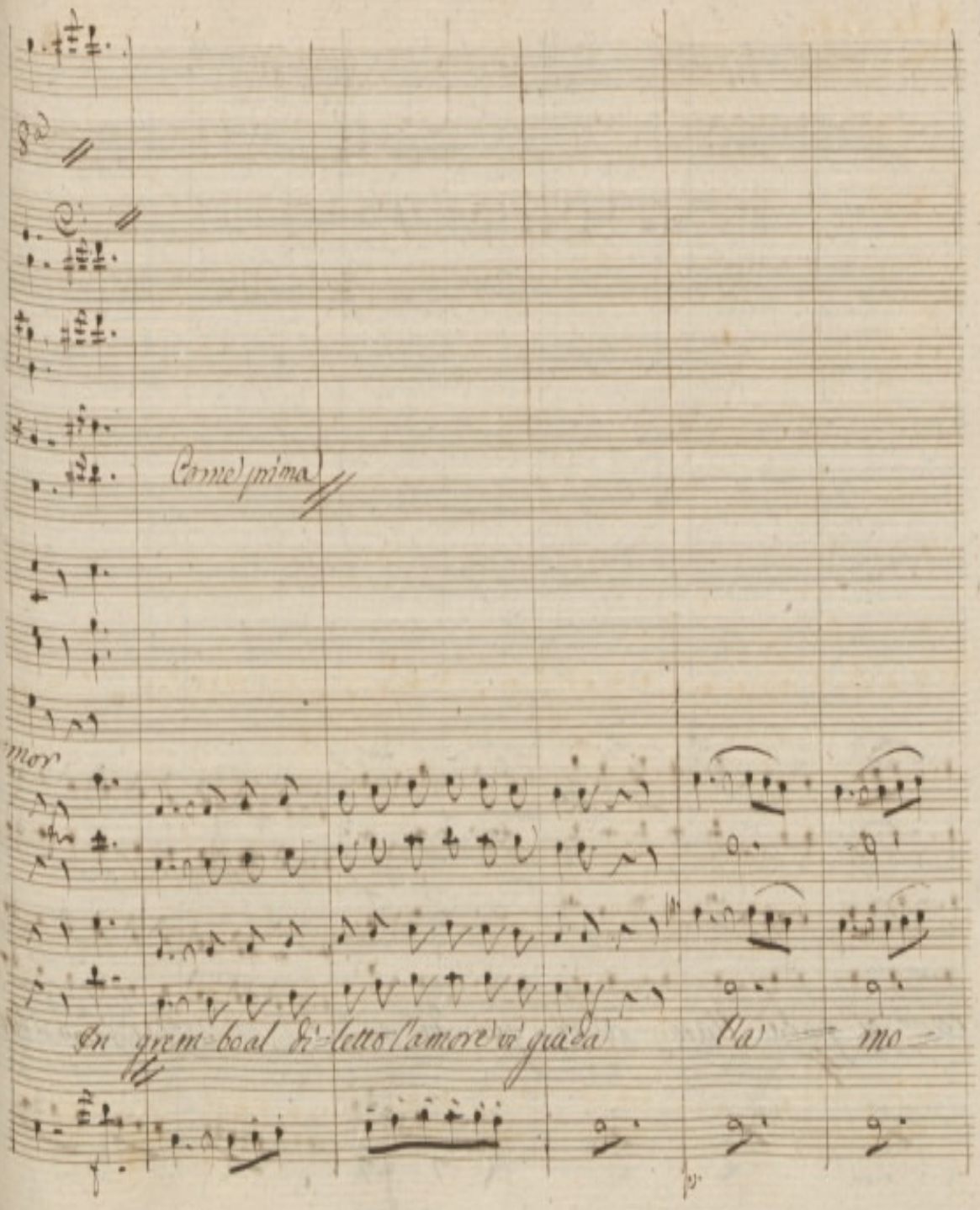

suona degl'inni d'amor si il cielo ni suona degl'inni d'amor si il cielo ni suona degl'inni d'a

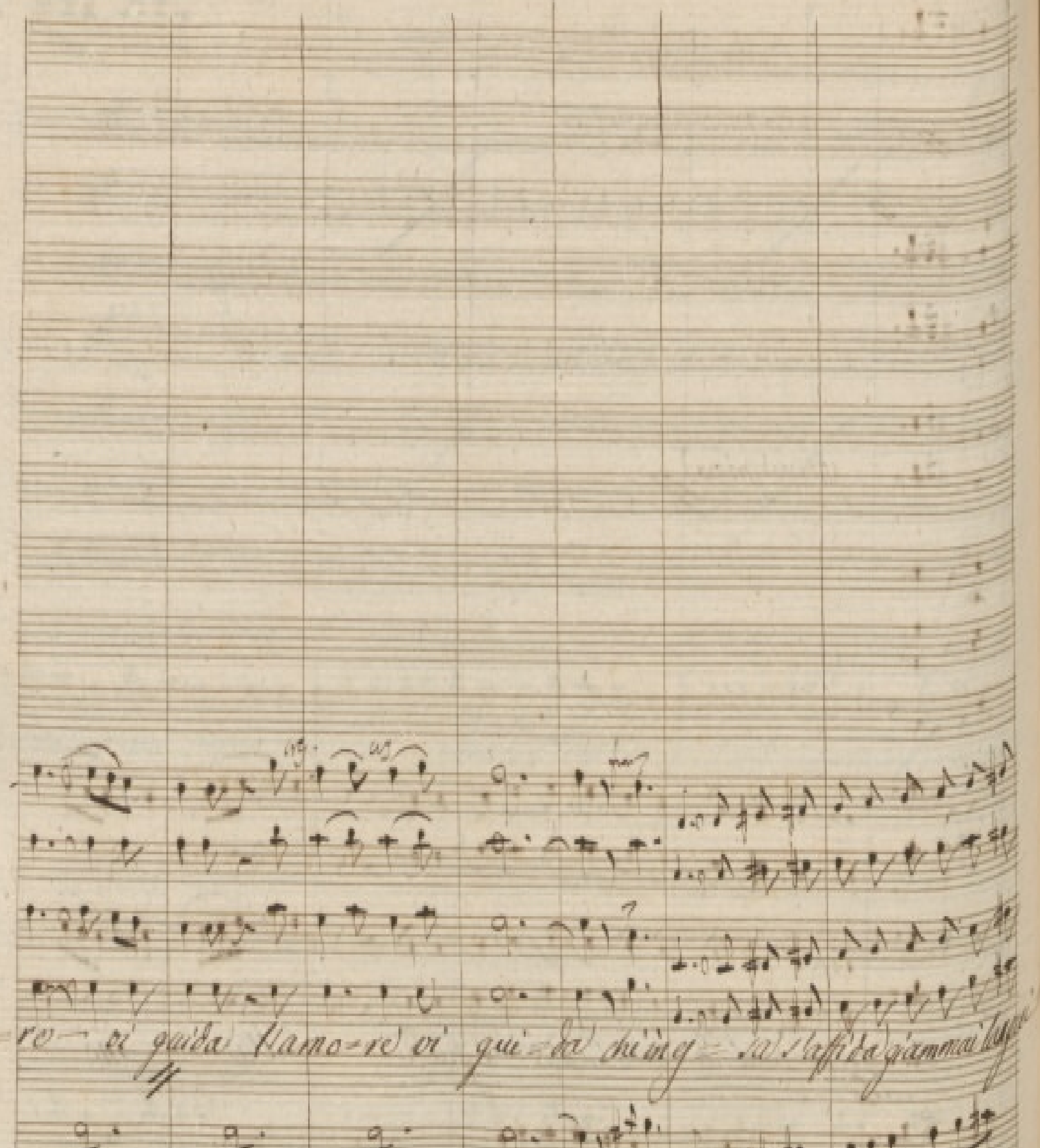
8a

Come prima

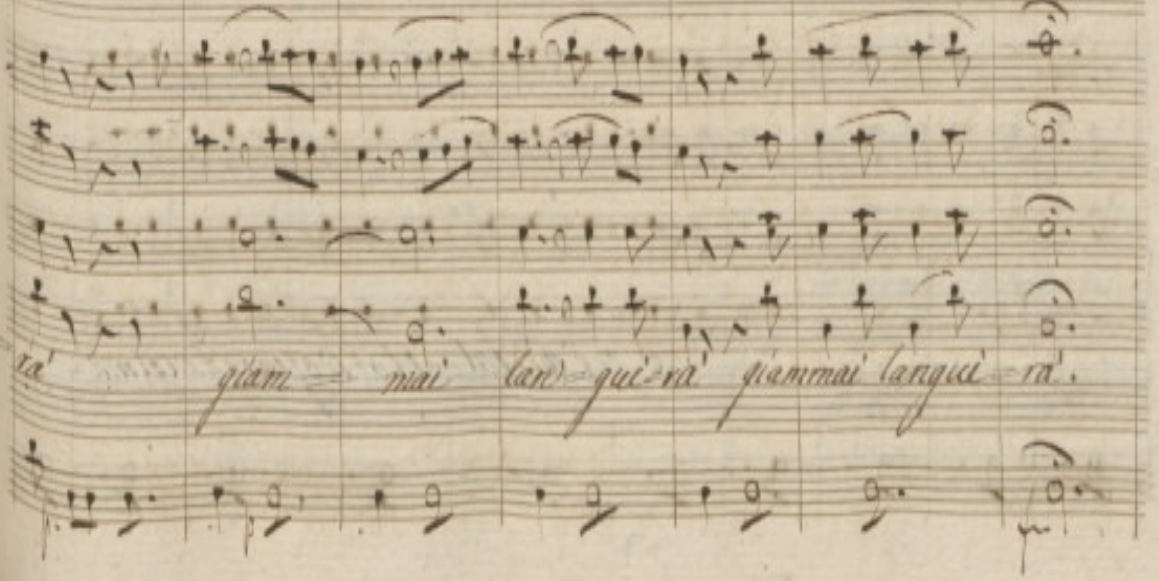
mor

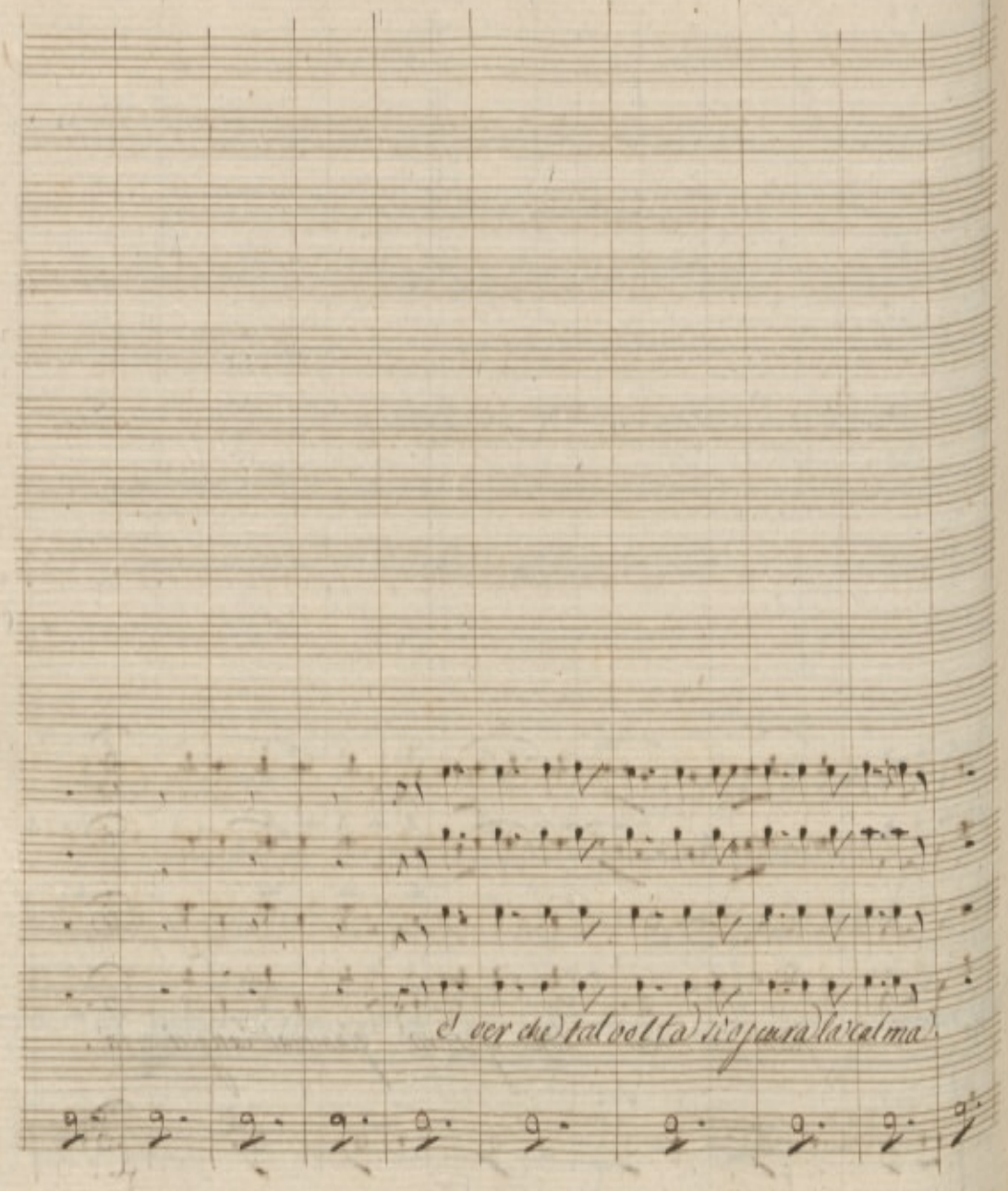
In grem-bo al di-letto l'amore vi guida l'a - mo -




ro — ci guida l'amo-re ci gui-da chi ing-sa l'affida giammai

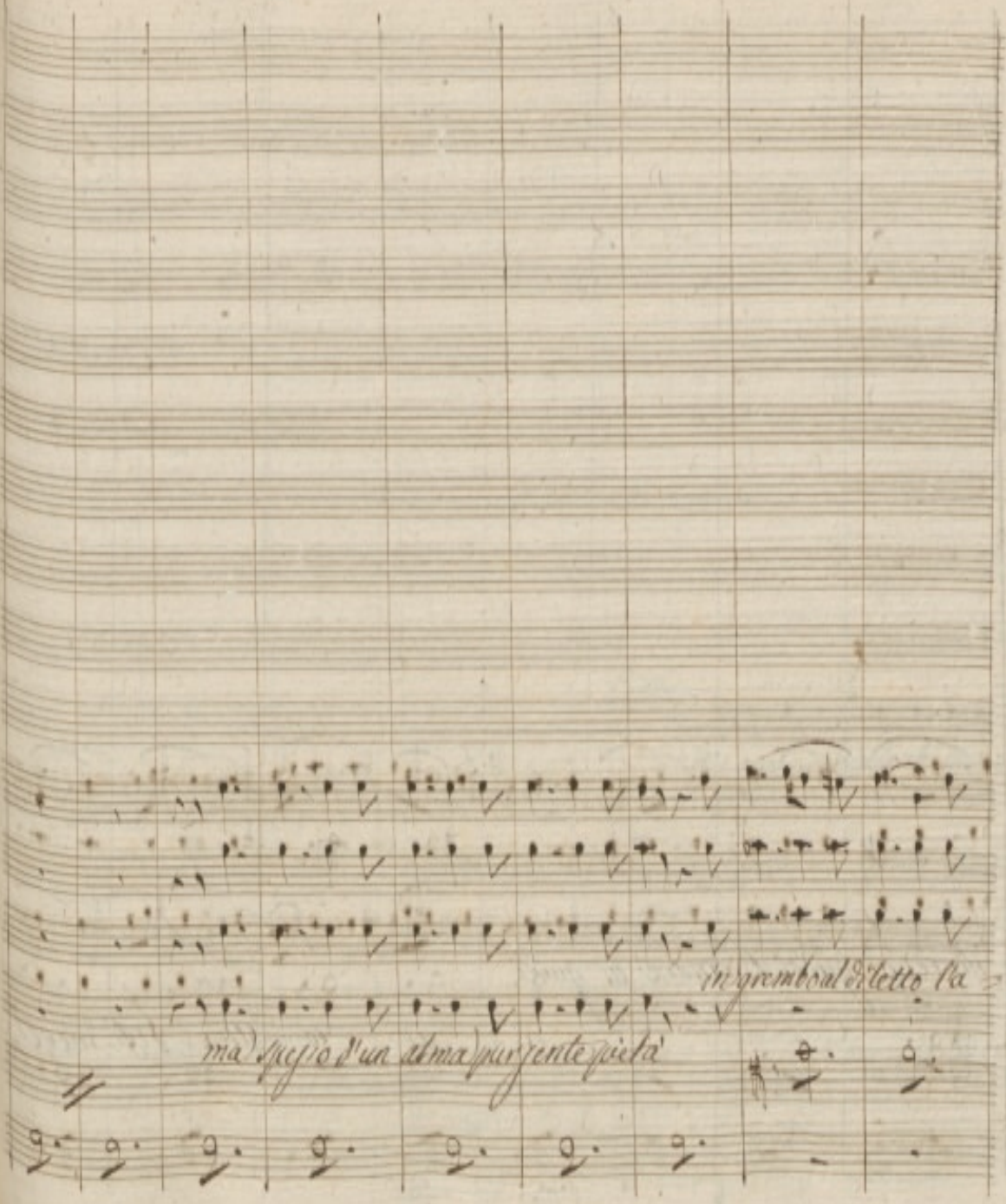
rà giam = mai lan = gui = rà giammai langui = rà.

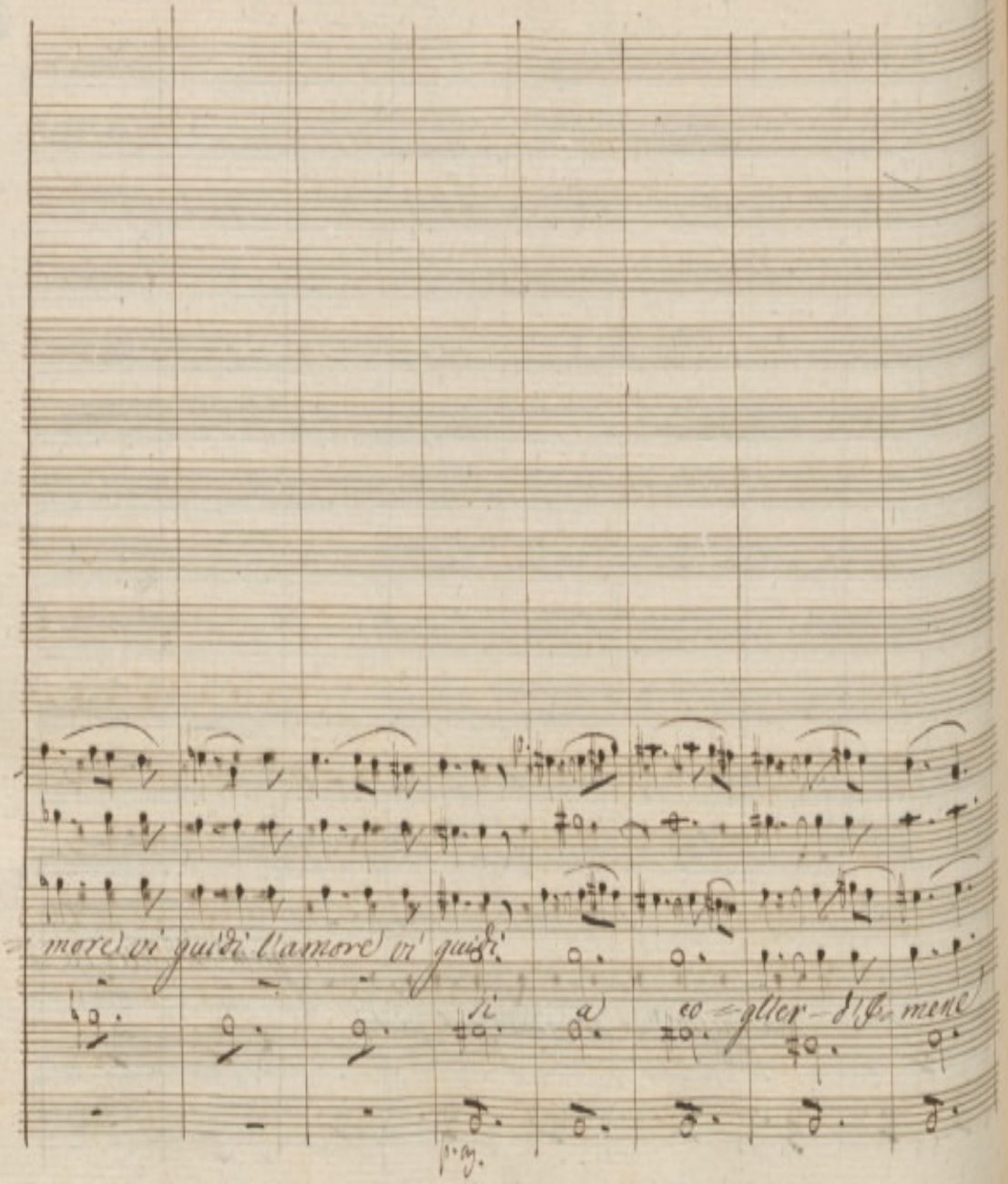



è ver che talvolta si oscura la calma

in grembo al diletto l'a-

ma spesso d'un alma pur gente pietà





more vi guidi l'amore vi guidi

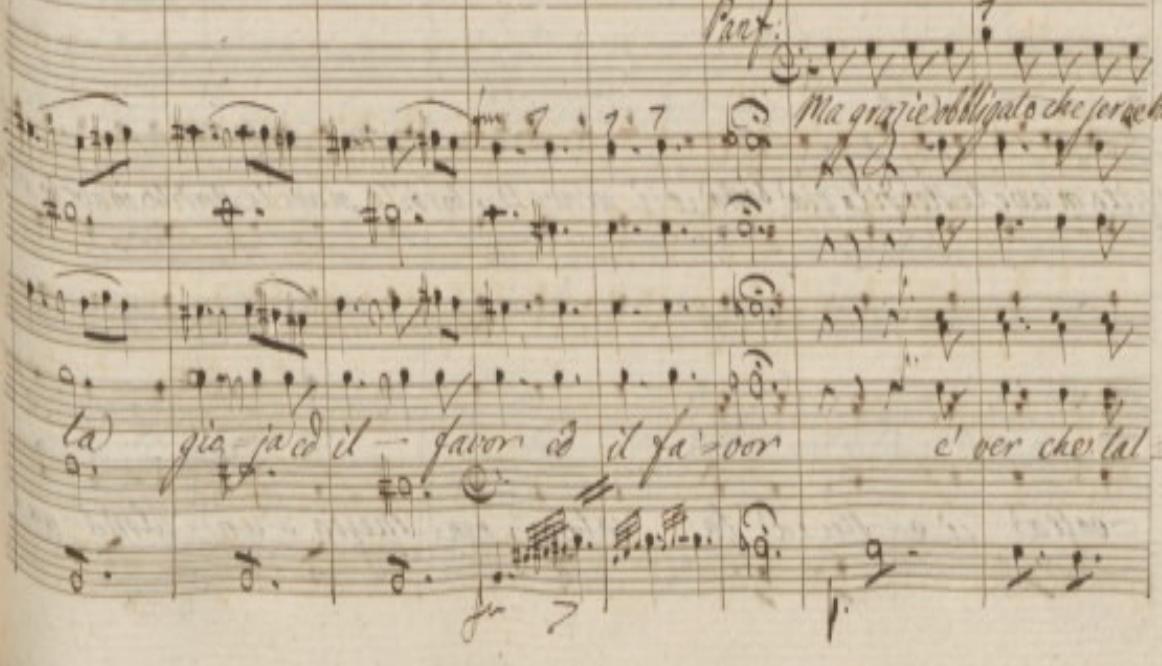
si a co-glier d'Ame-ne

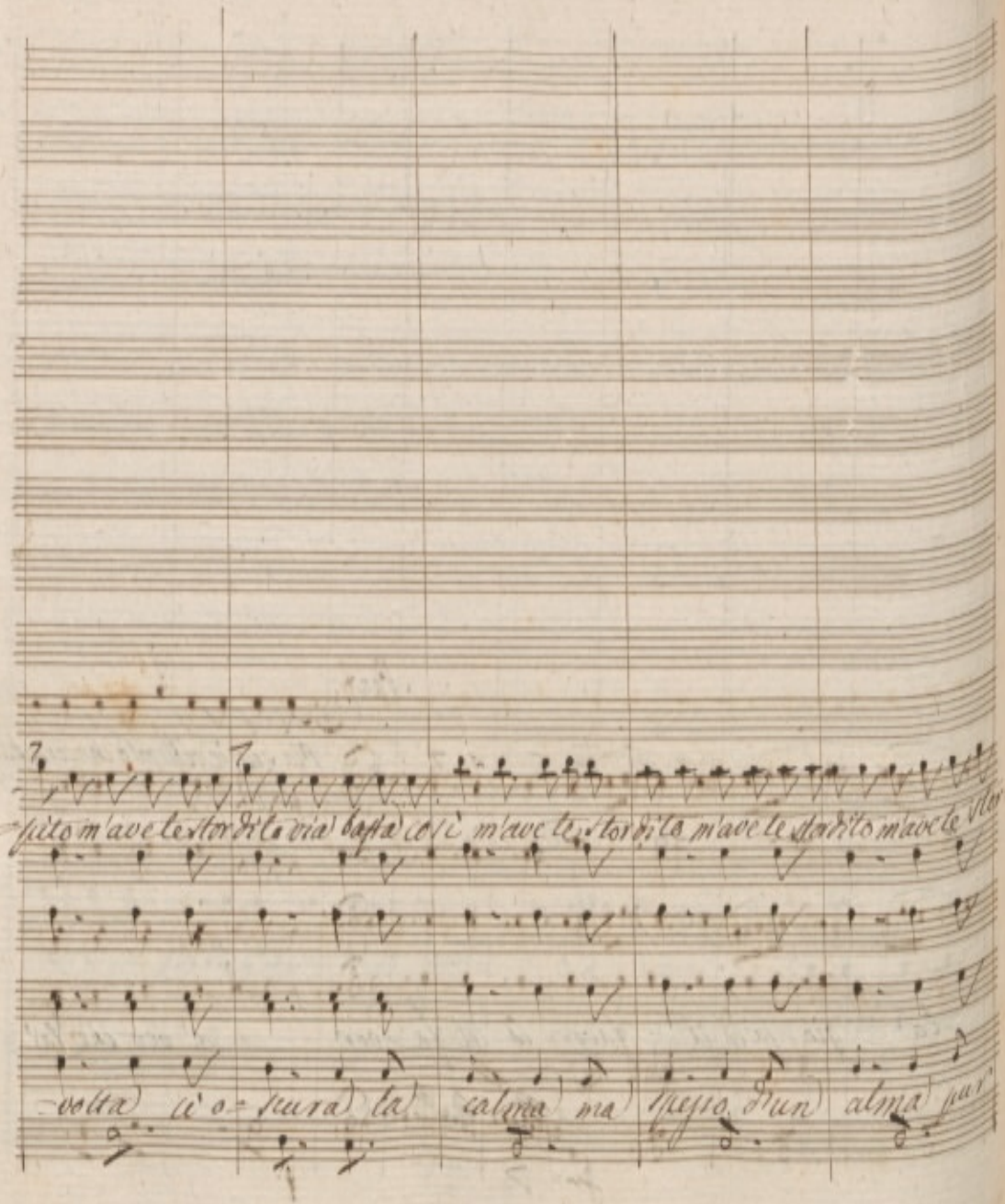
p. ay.

Panf.

Ma grazie obbligato che serve ho ca=

la gia=ja ed il — favor ed il fa=vor e' ver che tal=



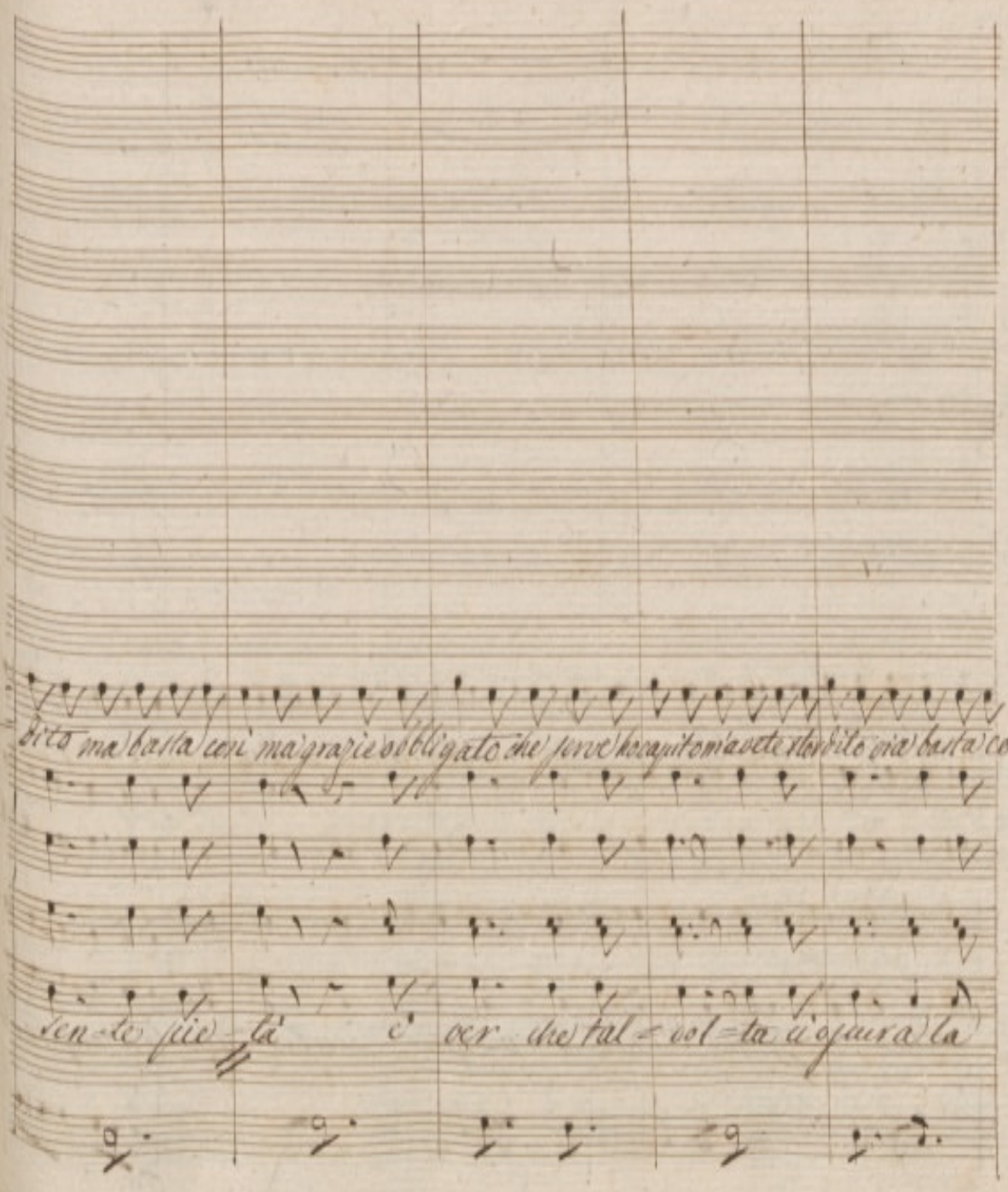


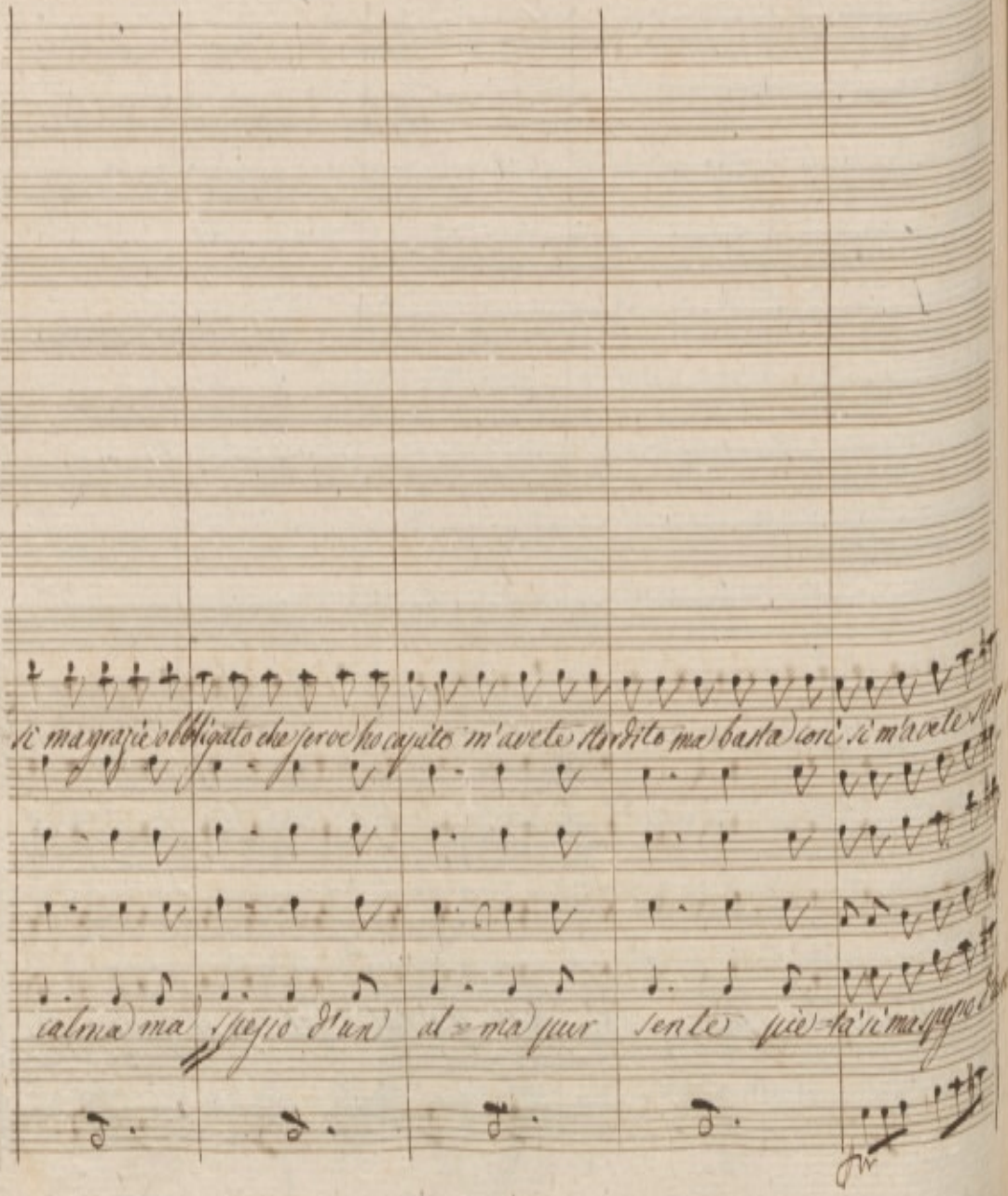
-pito m'ave le stordi la via basta così m'ave le stordito m'ave le stor-

-volta ci o-scura la calma ma spesso d'un alma pur

dito ma basta così ma grazie obbligato che serve ho capito m'avete stordito via basta co-

sen-te pie-tà è ver che tal-vol-ta ci oscura la



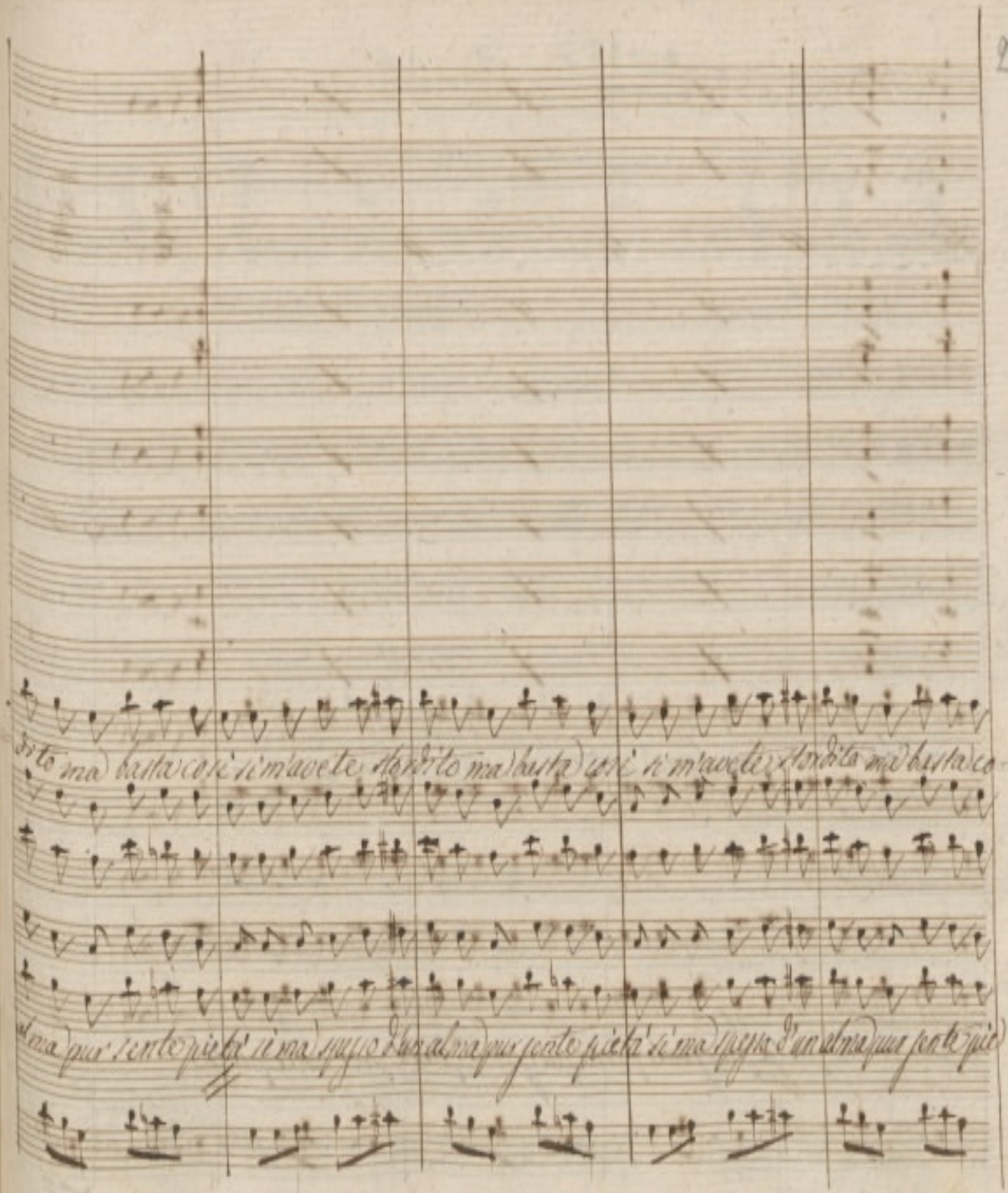


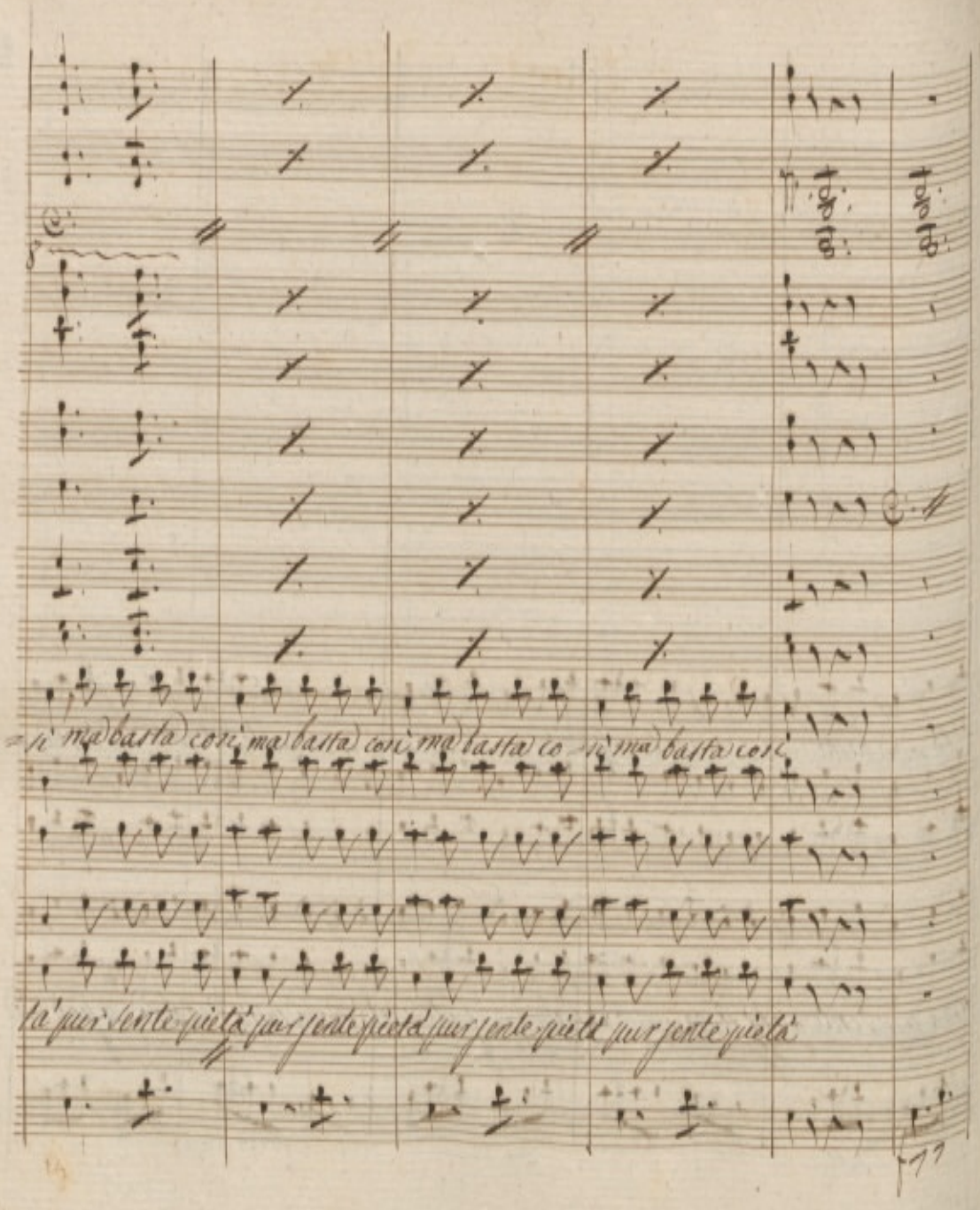
si ma grazie obbligato che serve ho capito m'avete stordito ma basta così si m'avete stor

calma ma spesso d'un al=ma pur sente pie=tà si ma spesso d'un

dito ma basta così si m'avete stordito ma basta così si m'avete stordito ma basta co=

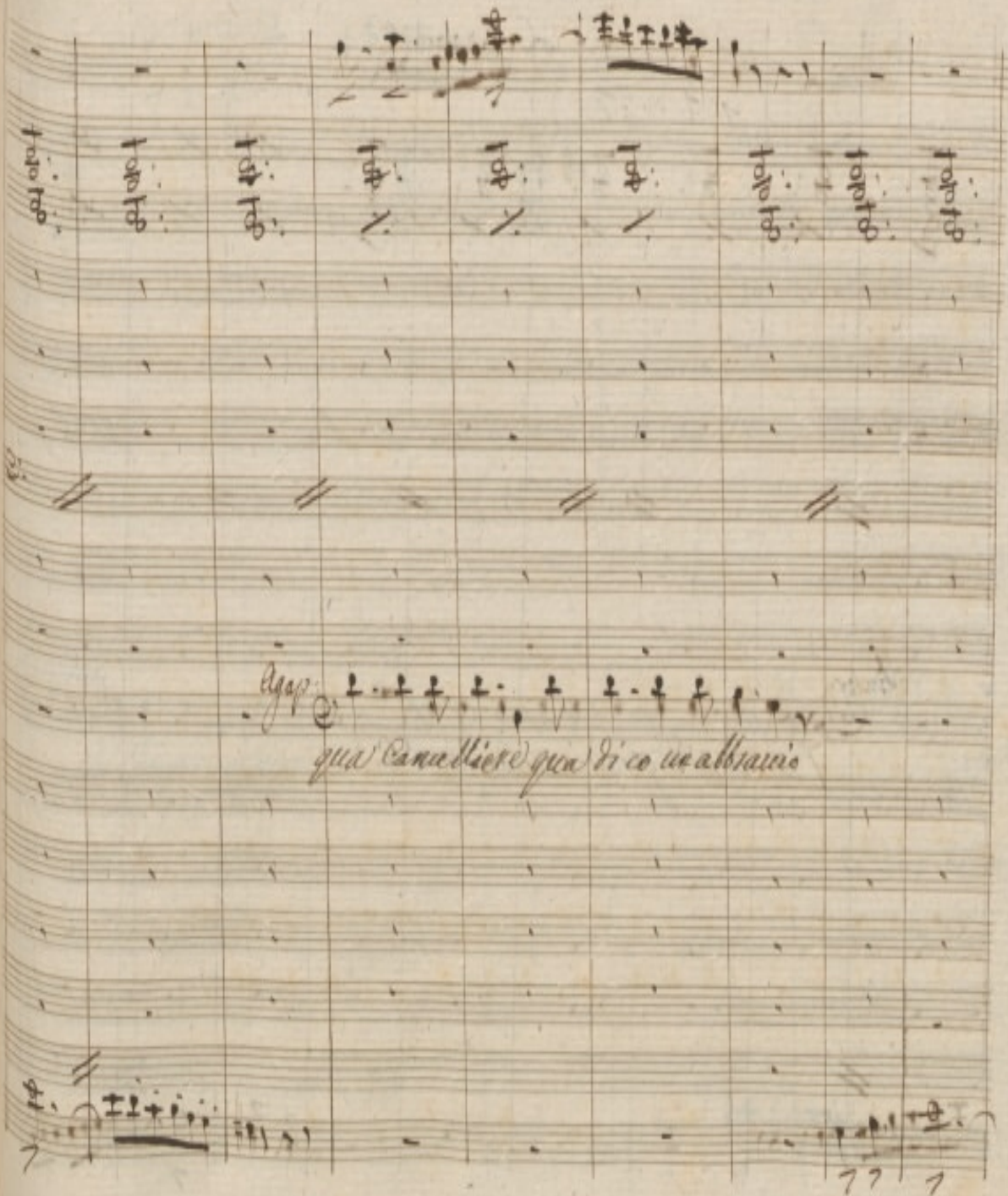
alma pur sente pietà si ma spesso d'un alma pur sente pietà si ma spesso d'un alma pur sente pie=

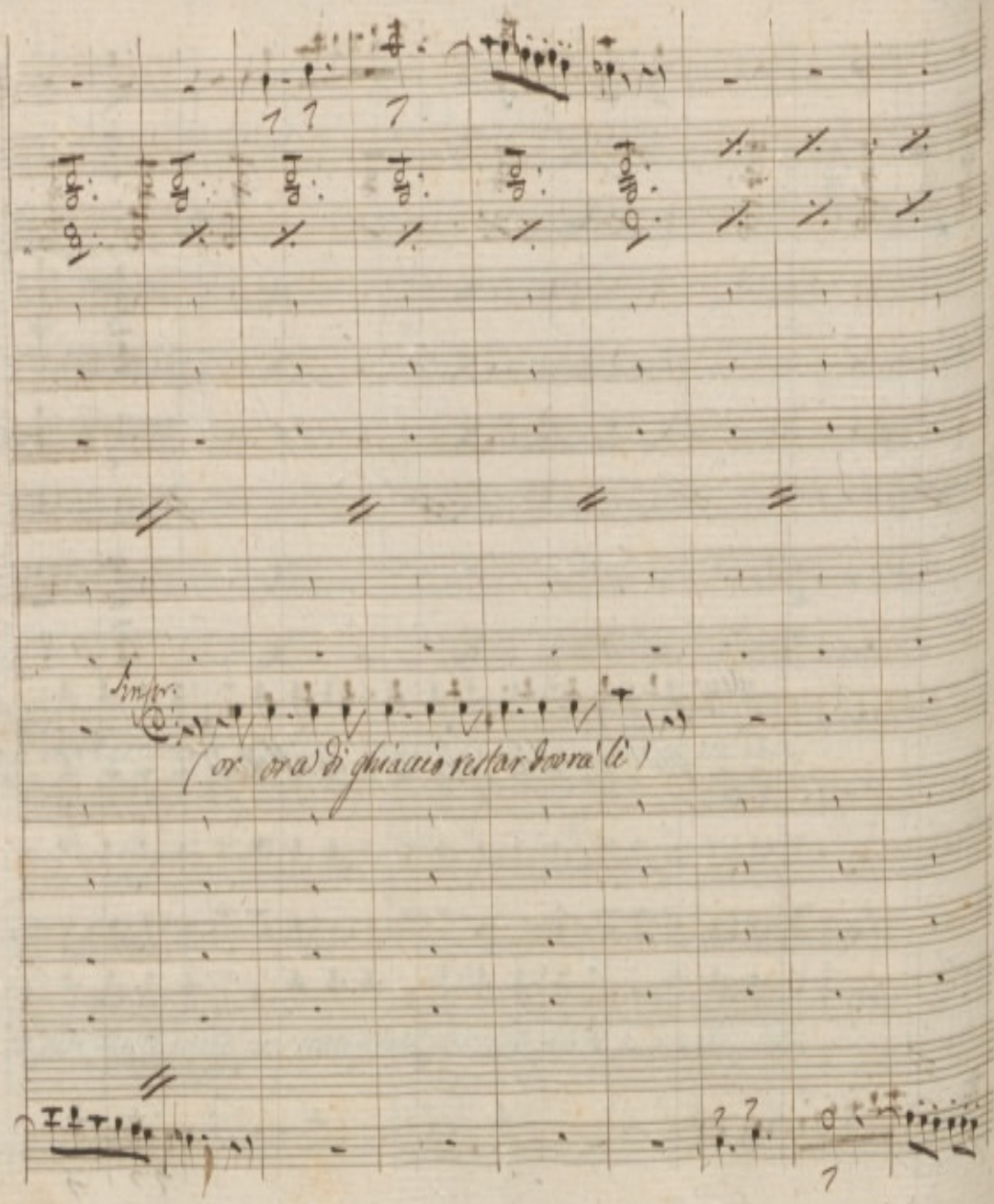



sì ma basta così ma basta così ma basta così ma basta così
là pur sente pietà pur sente pietà pur sente pietà pur sente pietà

Agap:

qua Cancelliere qua di co un abbraccio





Inspr.

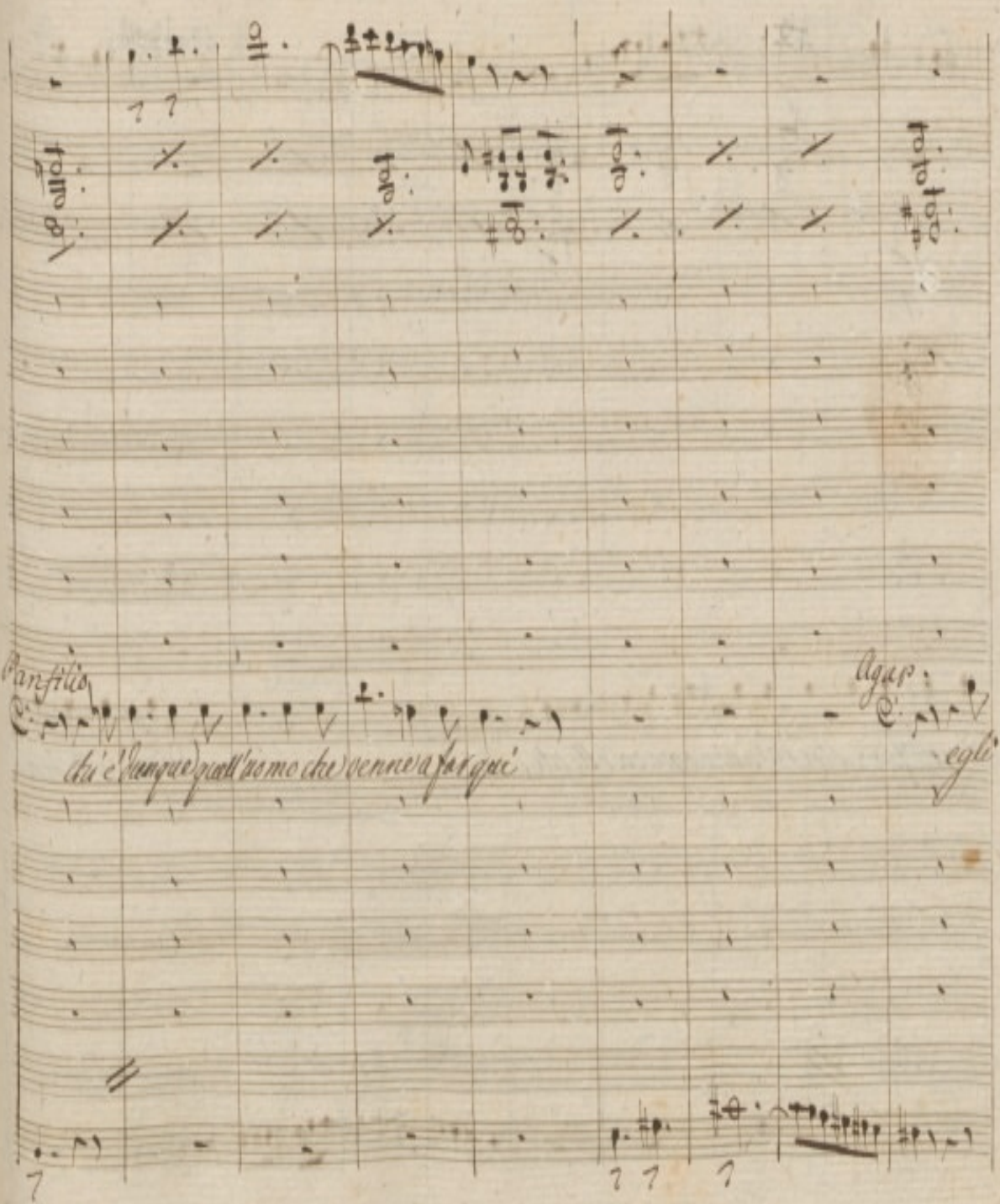
(or ora di ghiaccio restar dovrà lì)

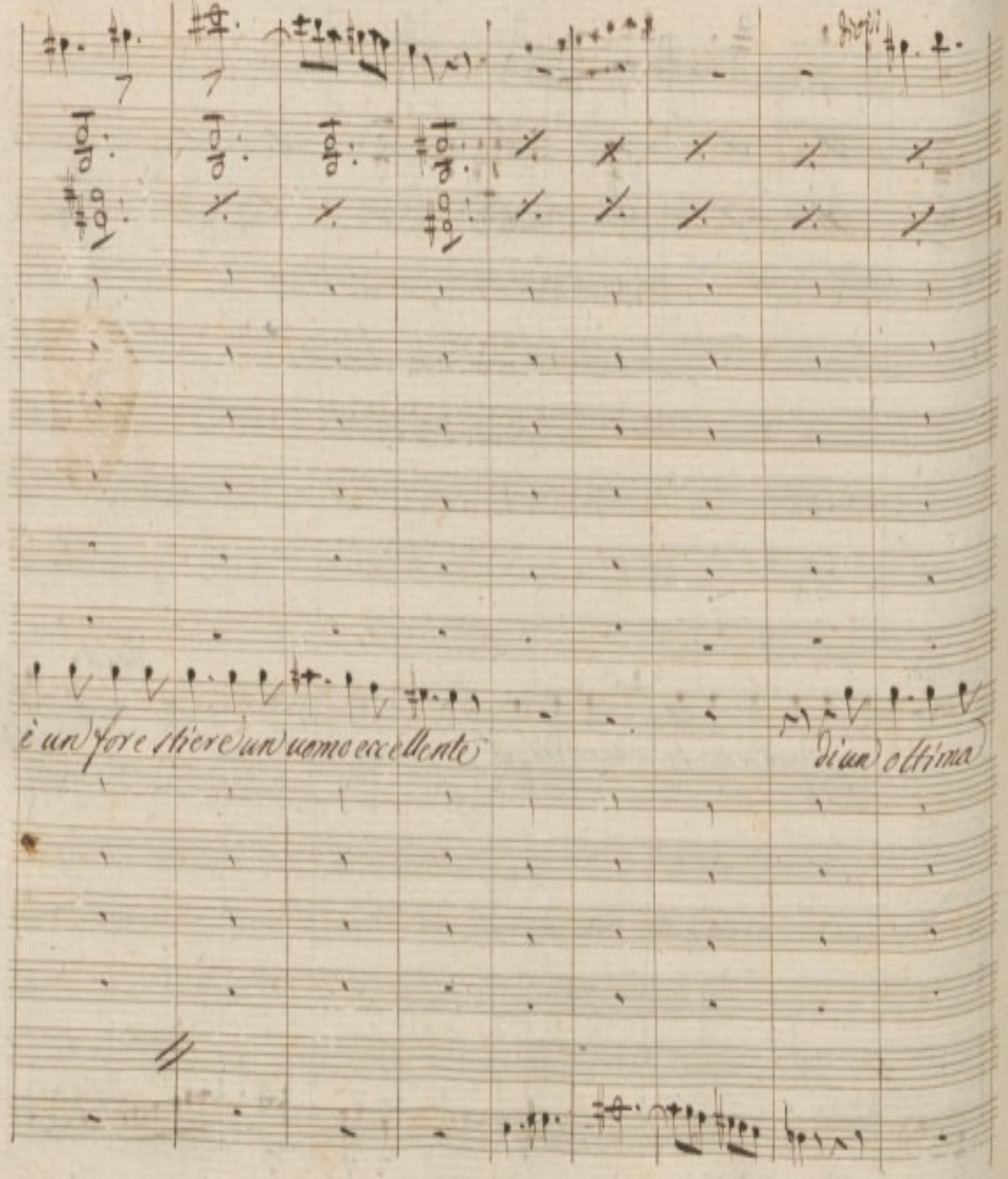
Panfilio

chi è dunque quell'uomo che venne a far qui

Agap.

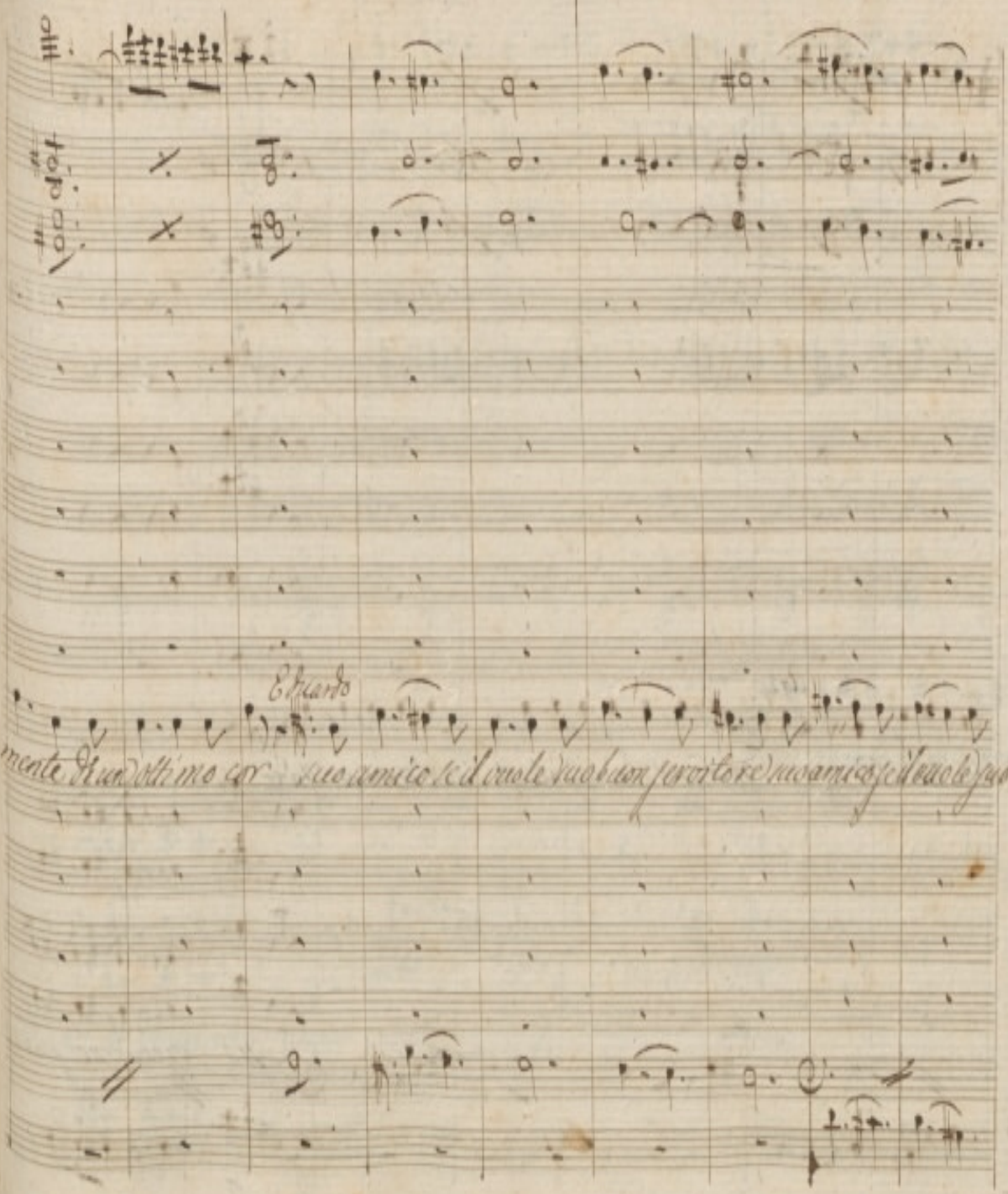
egli

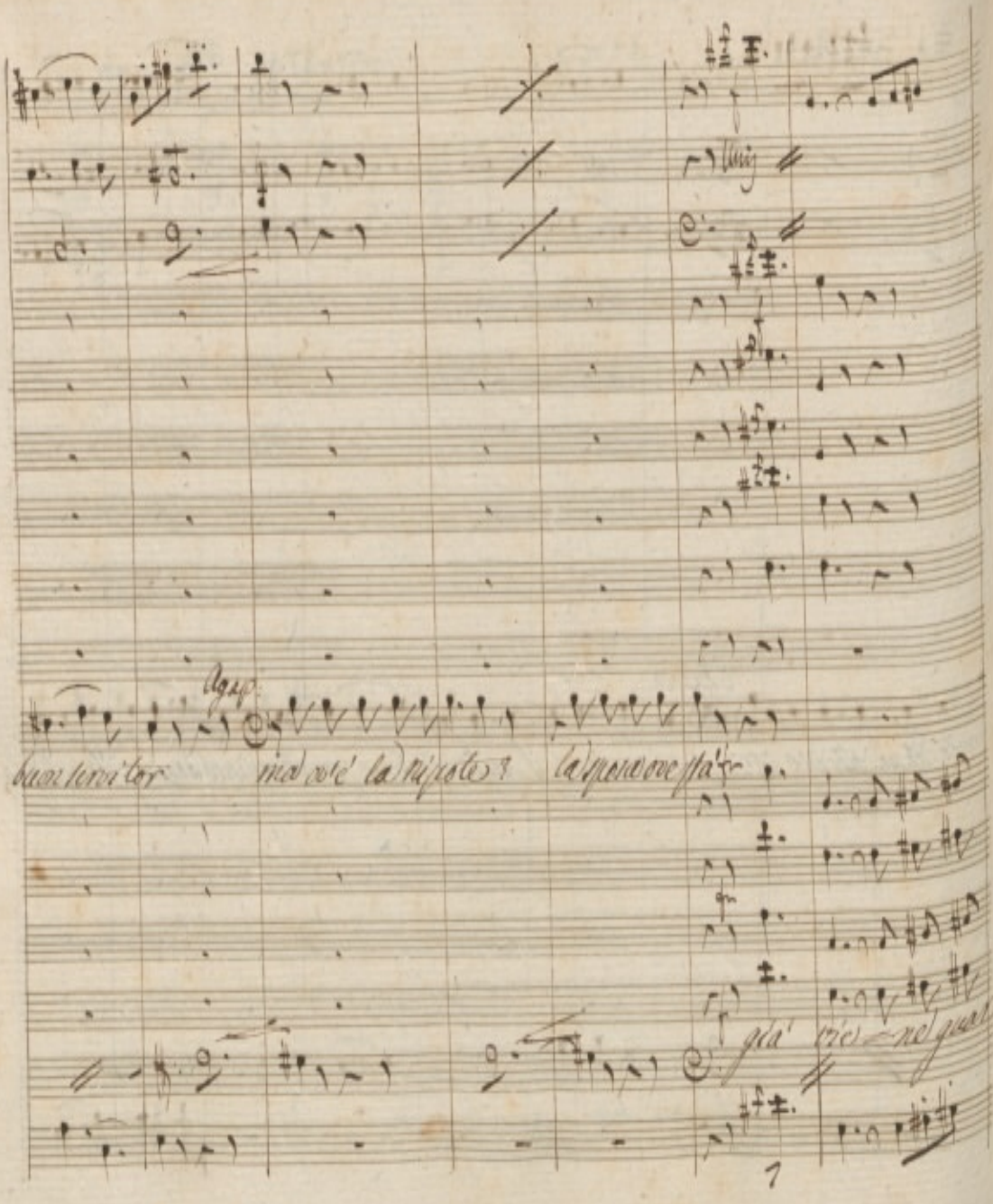



è un Fore stiere è un uomo eccellente
di un' ottima

Eduardo

mente di un ottimo cor suo amico se il vuole suo buon servitore suo amico se il vuole suo





Agap.

buon servitor ma ov'è la nipote? la sposa ove stà

già vie-ne guar

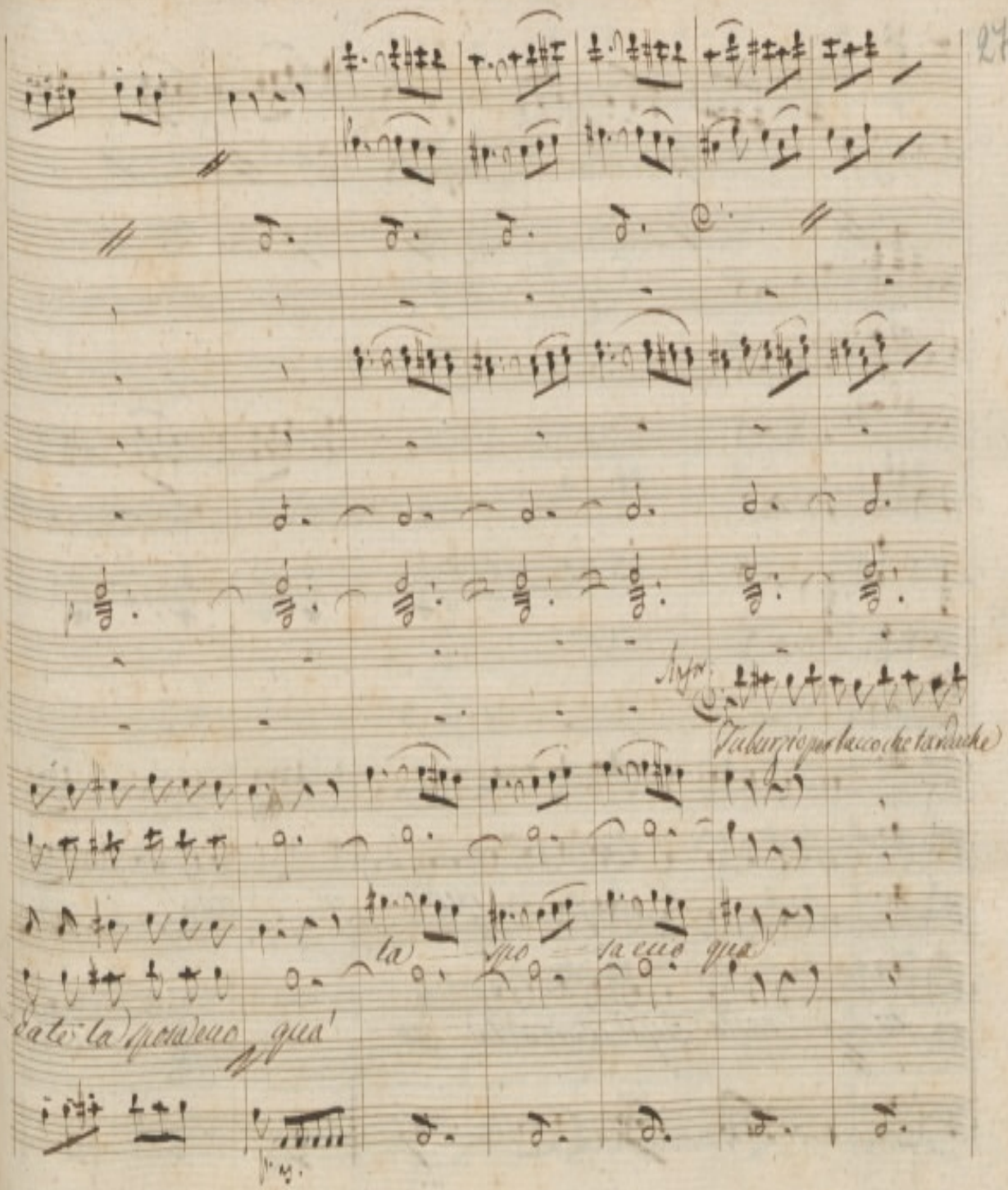
Arg.

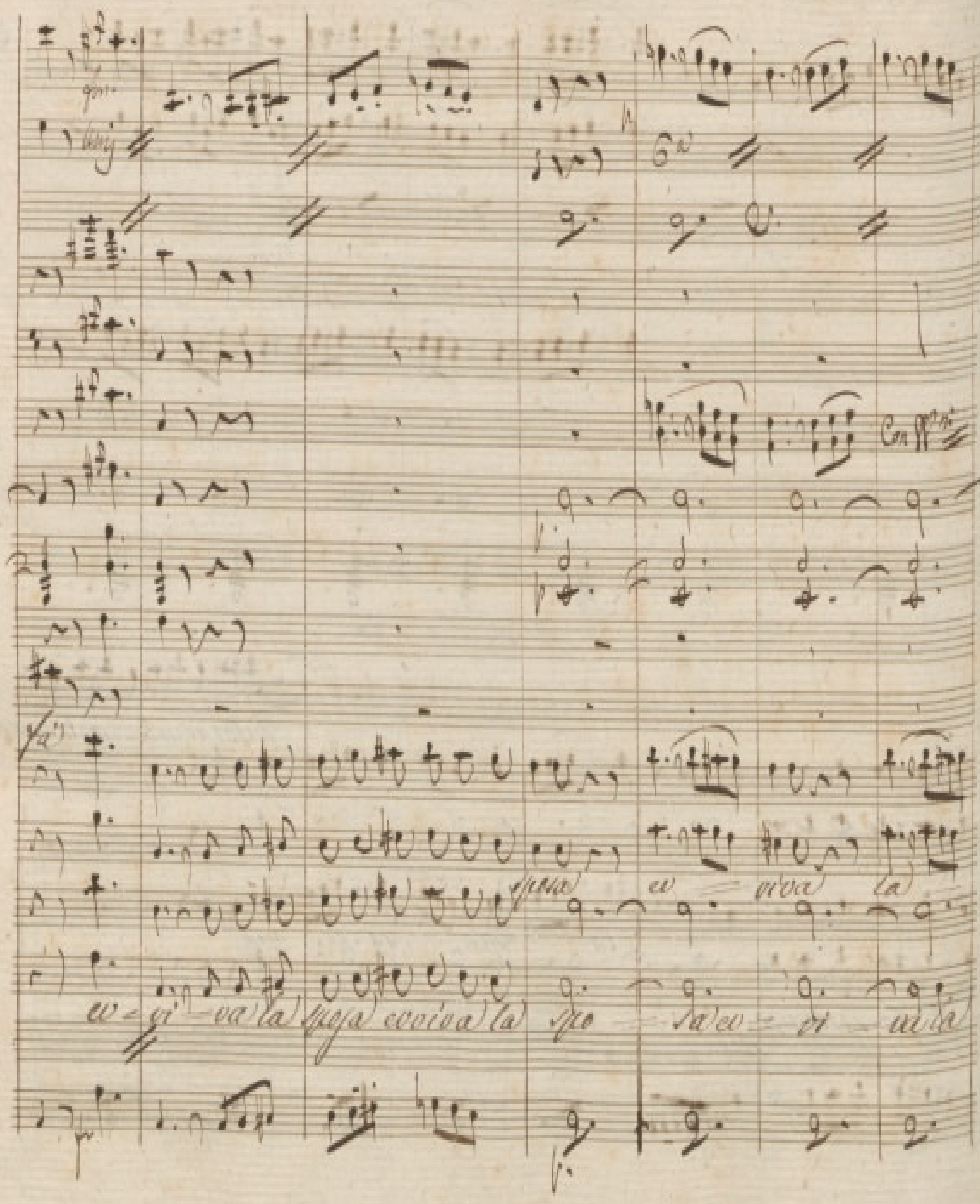
Tuburzio per lacco che tardache

la spo sa eno qua

cate la sposa eno qua'

p. ag.




sposa ev - viva la
ev - vi - va la sposa evviva la spo - sa ev - vi - va la

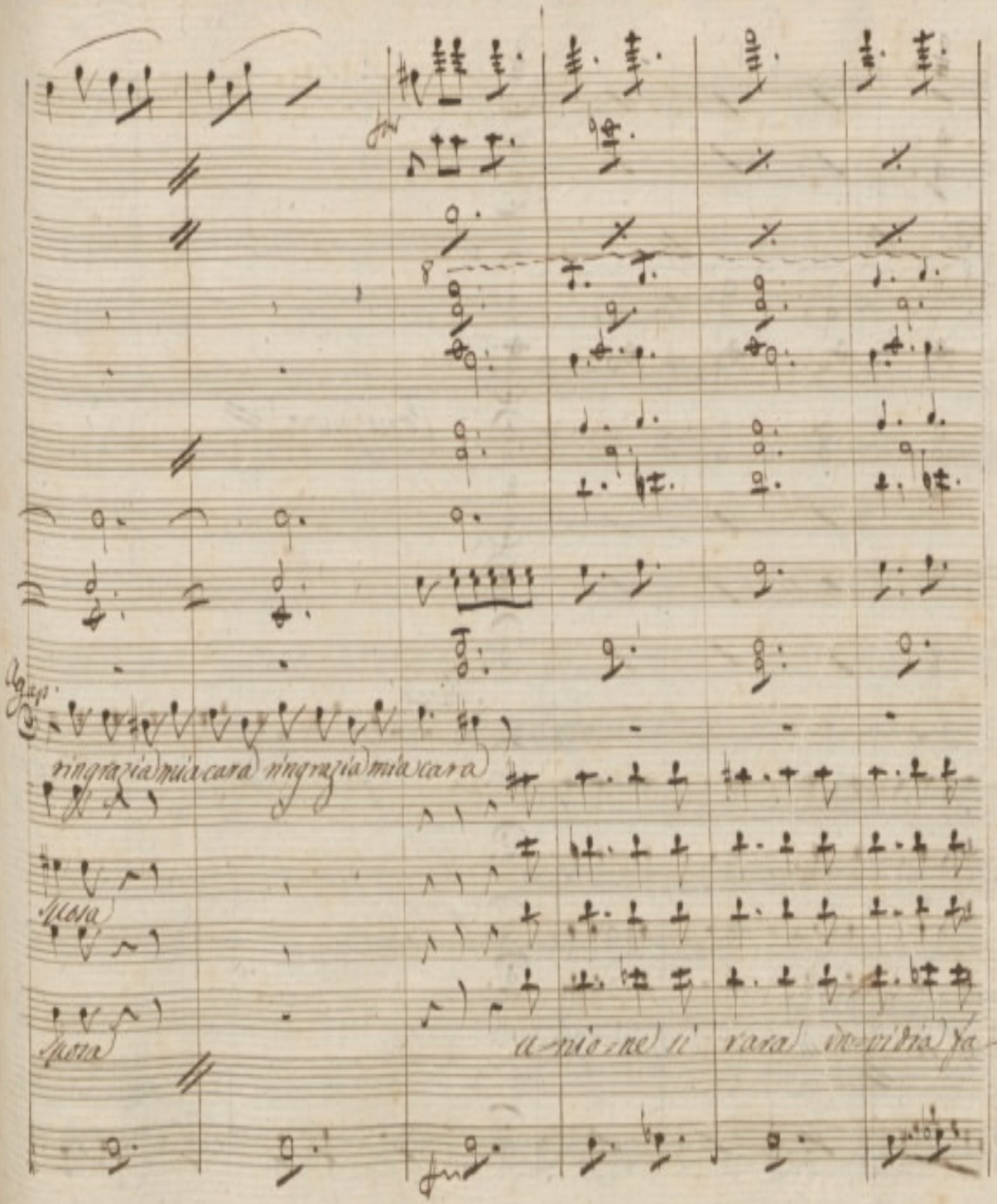
Agap.

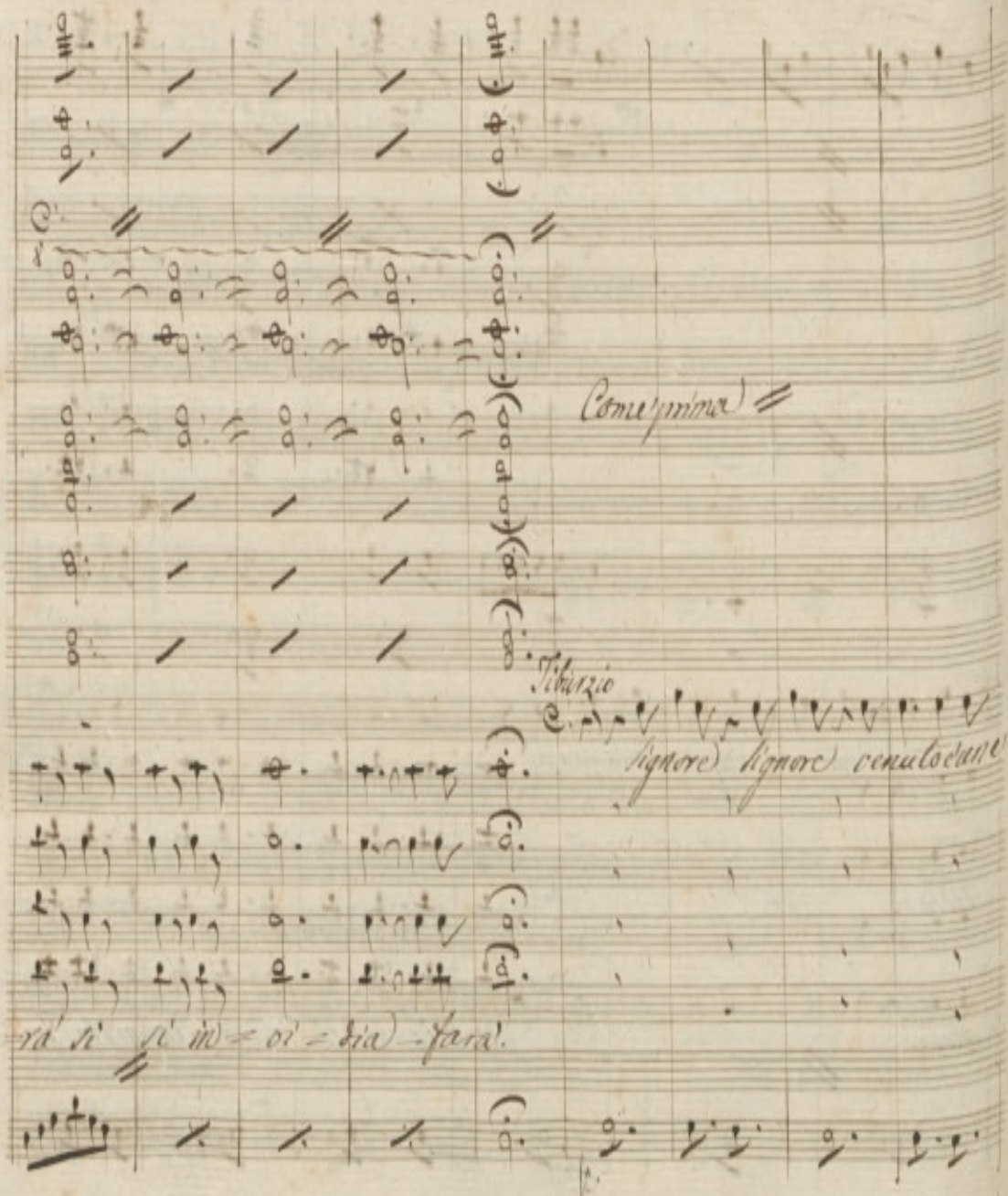
ringrazia mia cara ringrazia mia cara

Sposa

Sposa

a-nio-ne si rara in-vidia fa-





Come prima

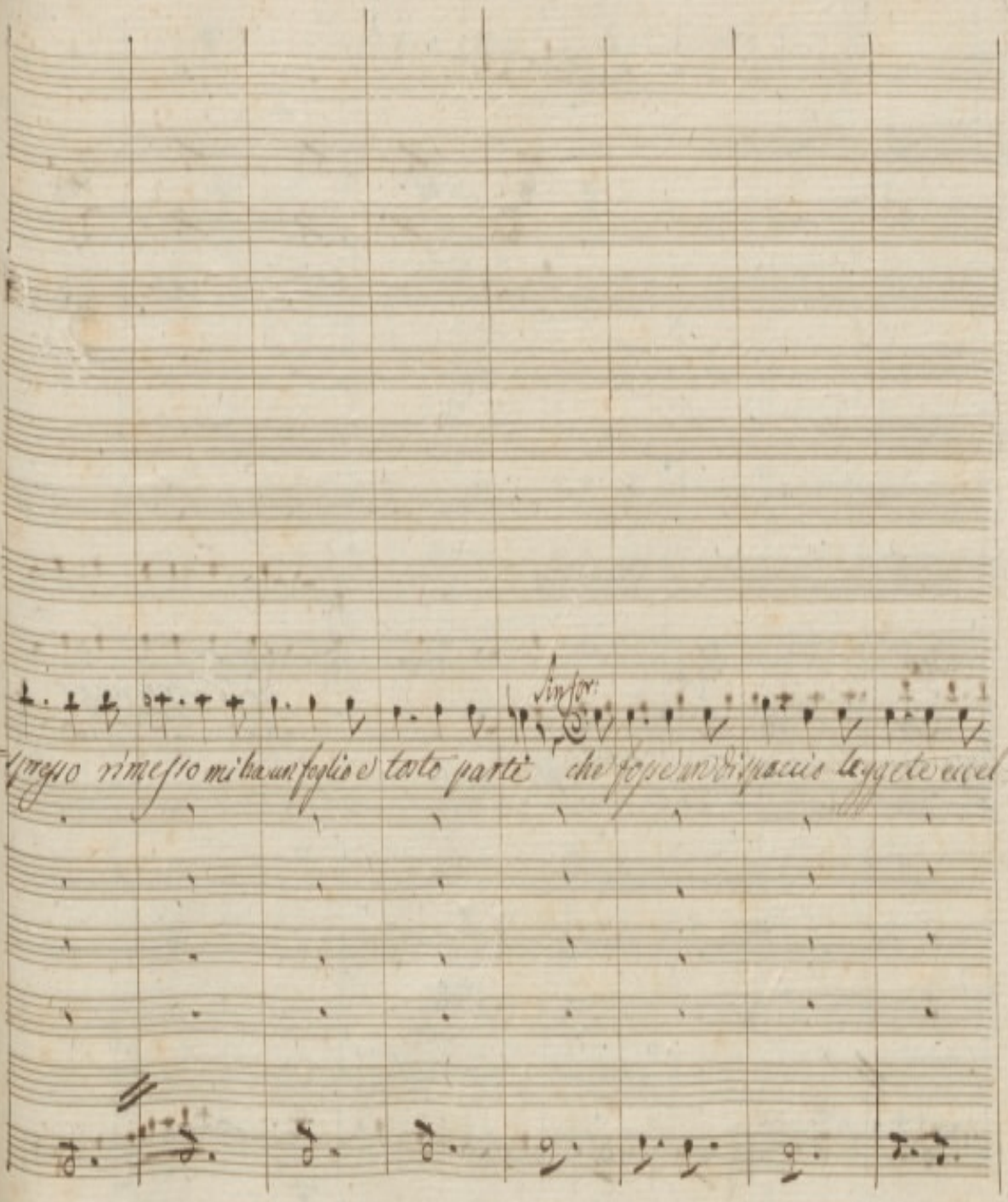
Tiburzio

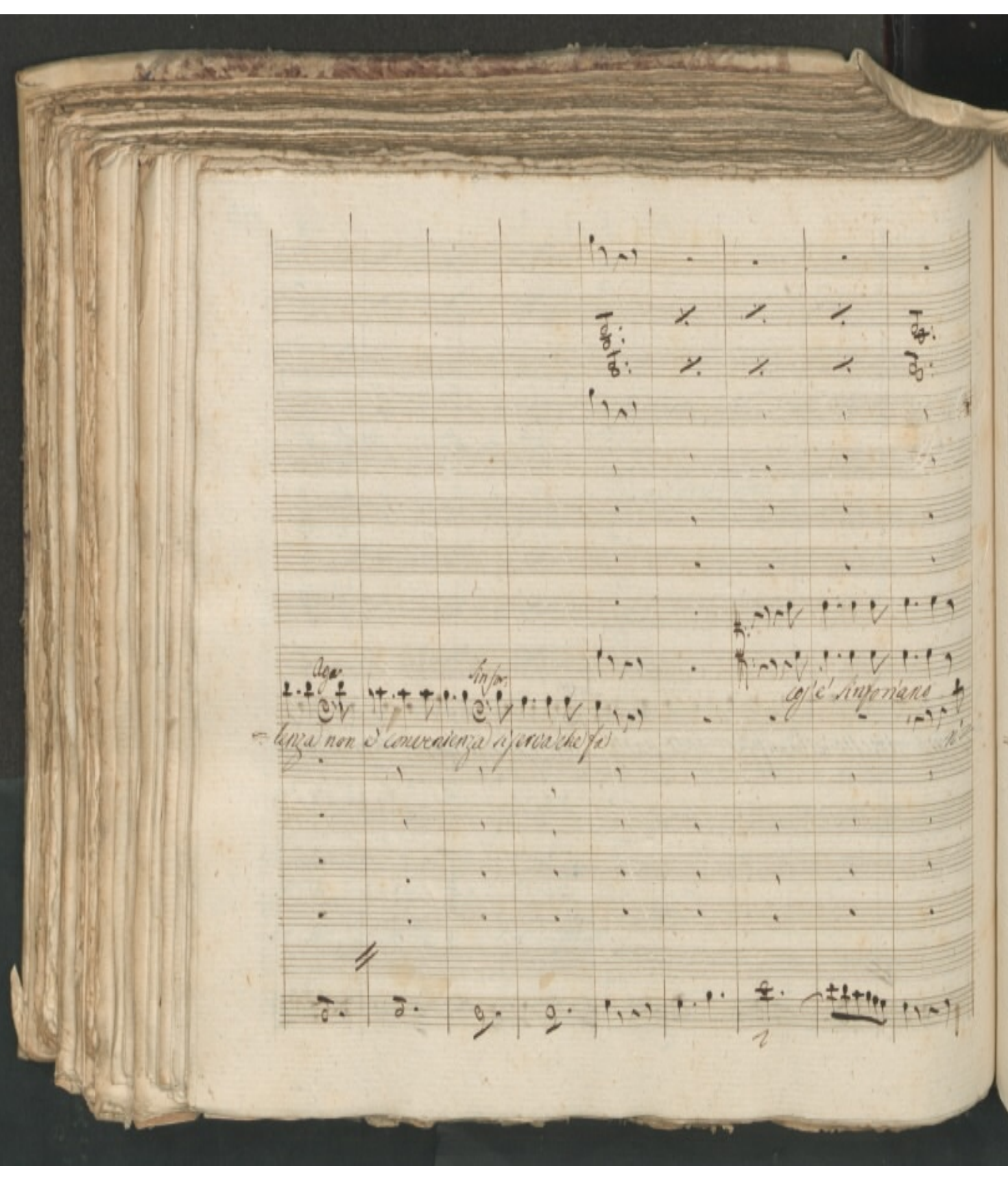
signore signore venuto è ane-

-ra si si in-oi-dia-fara.

Sinfor:

spresso rimesso mi ha un foglio e tosto parti che fosse un dispaccio leggete eccel





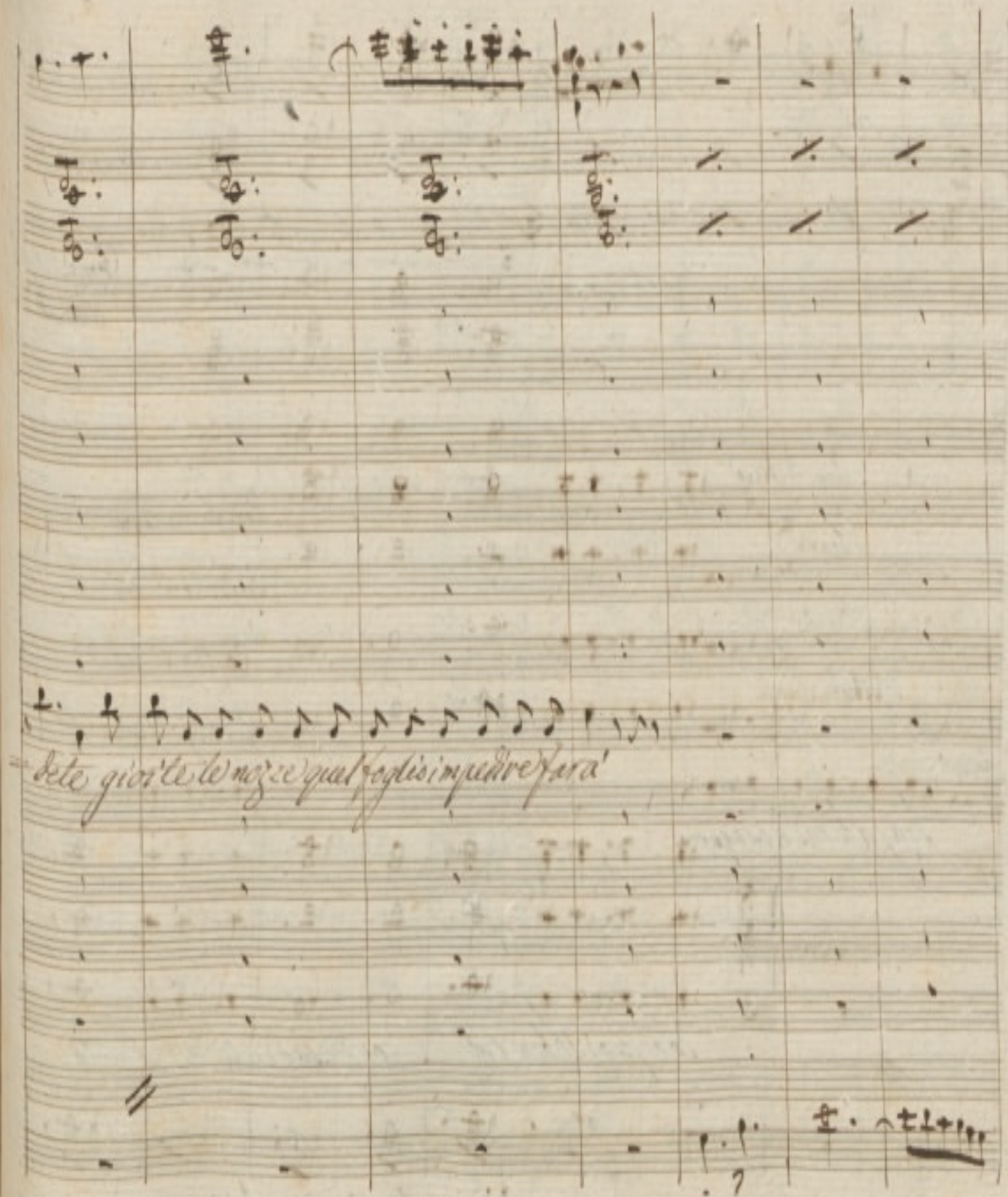
Aga

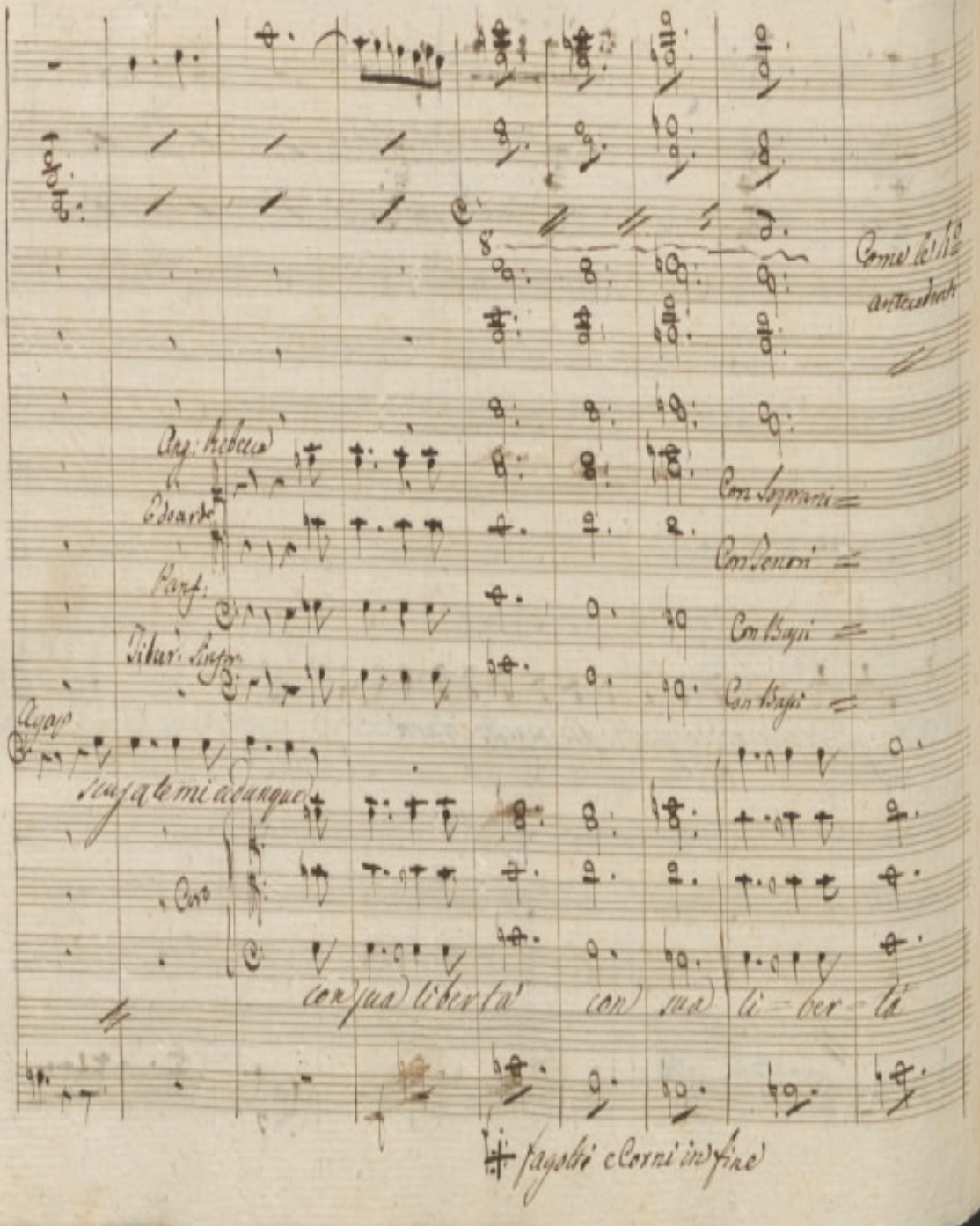
Sinfor.

cos'è sinfoniano

lenza non è convenienza si serva che fa

dete gioite le nozze quel foglio impedire farà





Come le 1.e antecedenti

Ang: Rebecca

Con Soprani =

Edoardo

Con Tenori =

Panf:

Con Bassi =

Tibur: Sinfor.

Con Bassi =

Agap

scusa le mi adunque

Coro

con sua libertà con sua li = ber = tà

fagotti e Corni in fine

Largo

Ang.

che fu!

Odd.

Signor Agap.

latete va

Panf.

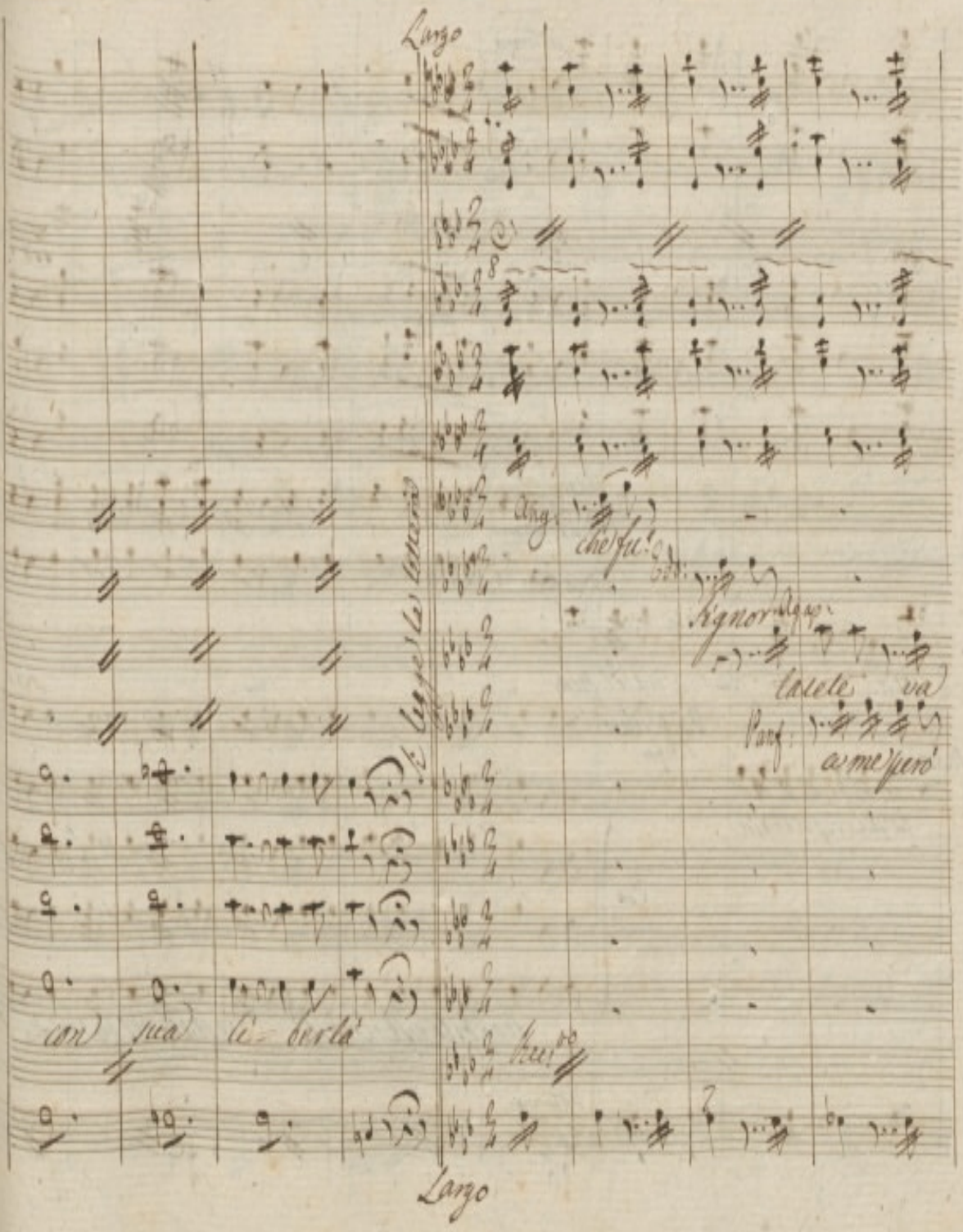
a me però

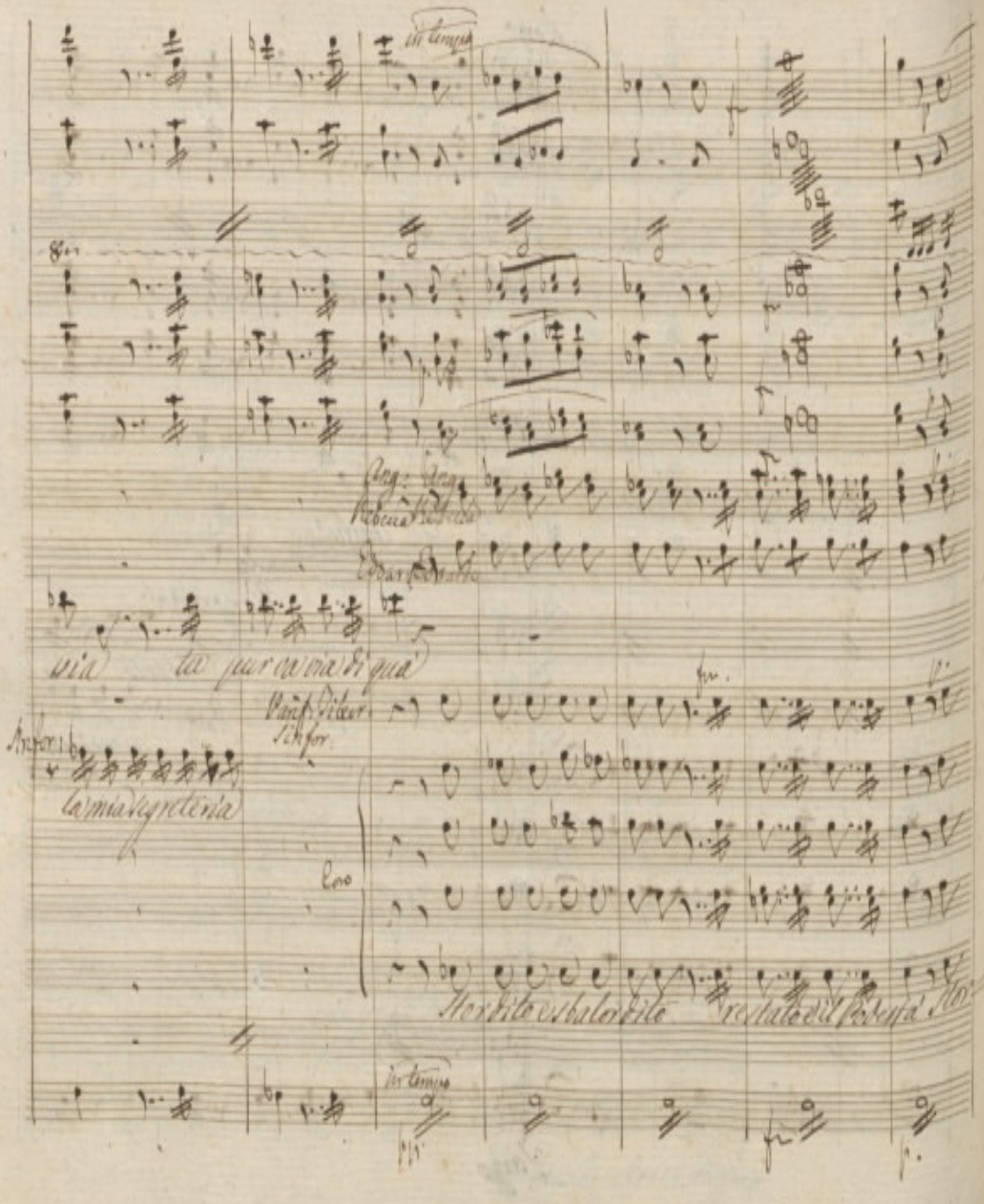
Si legge la lettera

con sua li- berta

Recit.do

Largo





in tempo

Ang: Ang:

Rebecca Rebecca

Edgar Edgardo

via tu pur va via di quà

Vanf: Dilecr.

Sinfor

Anfor:

la mia segreteria

Coro

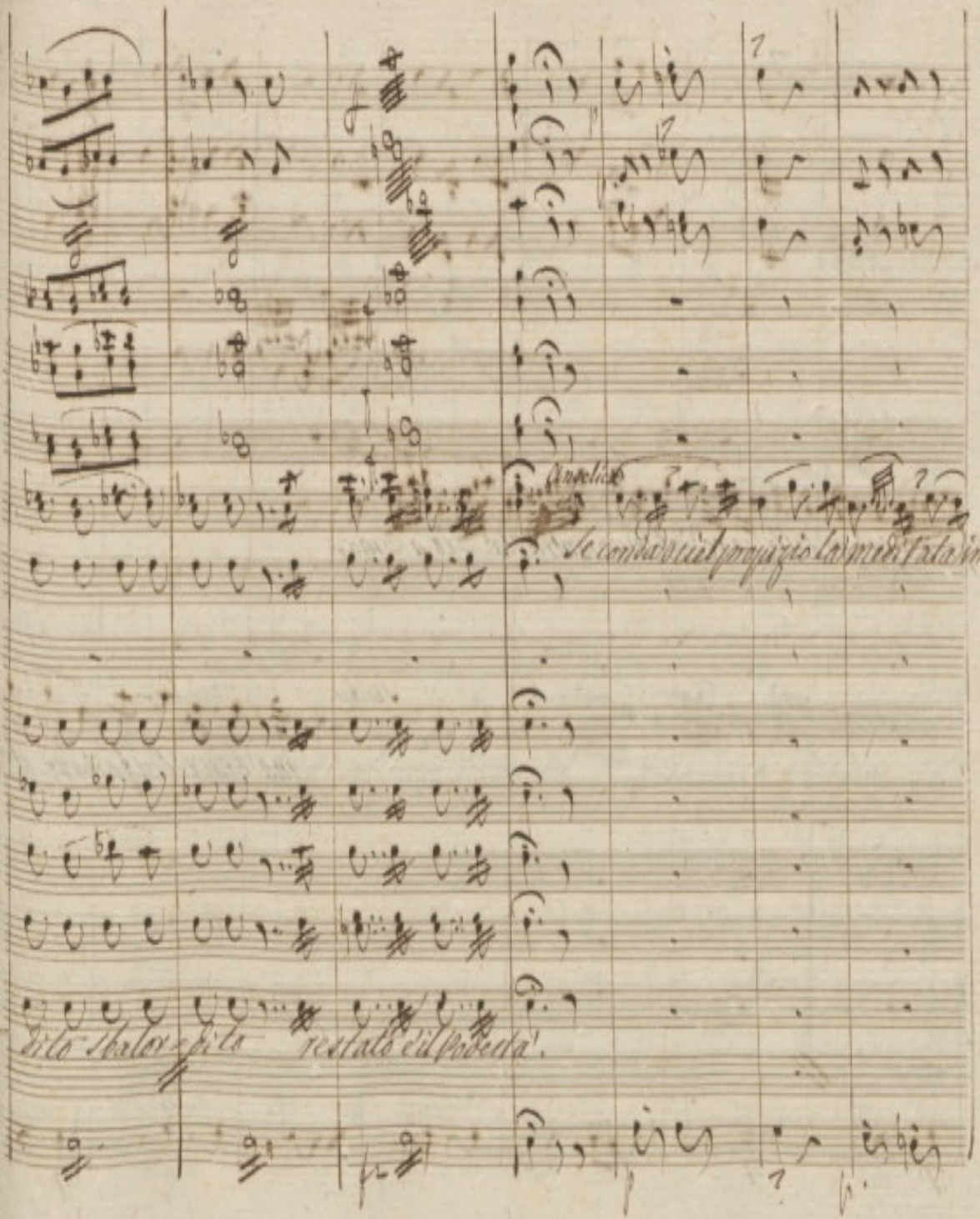
Stordito e sbalordito restato dil Podestà Stor

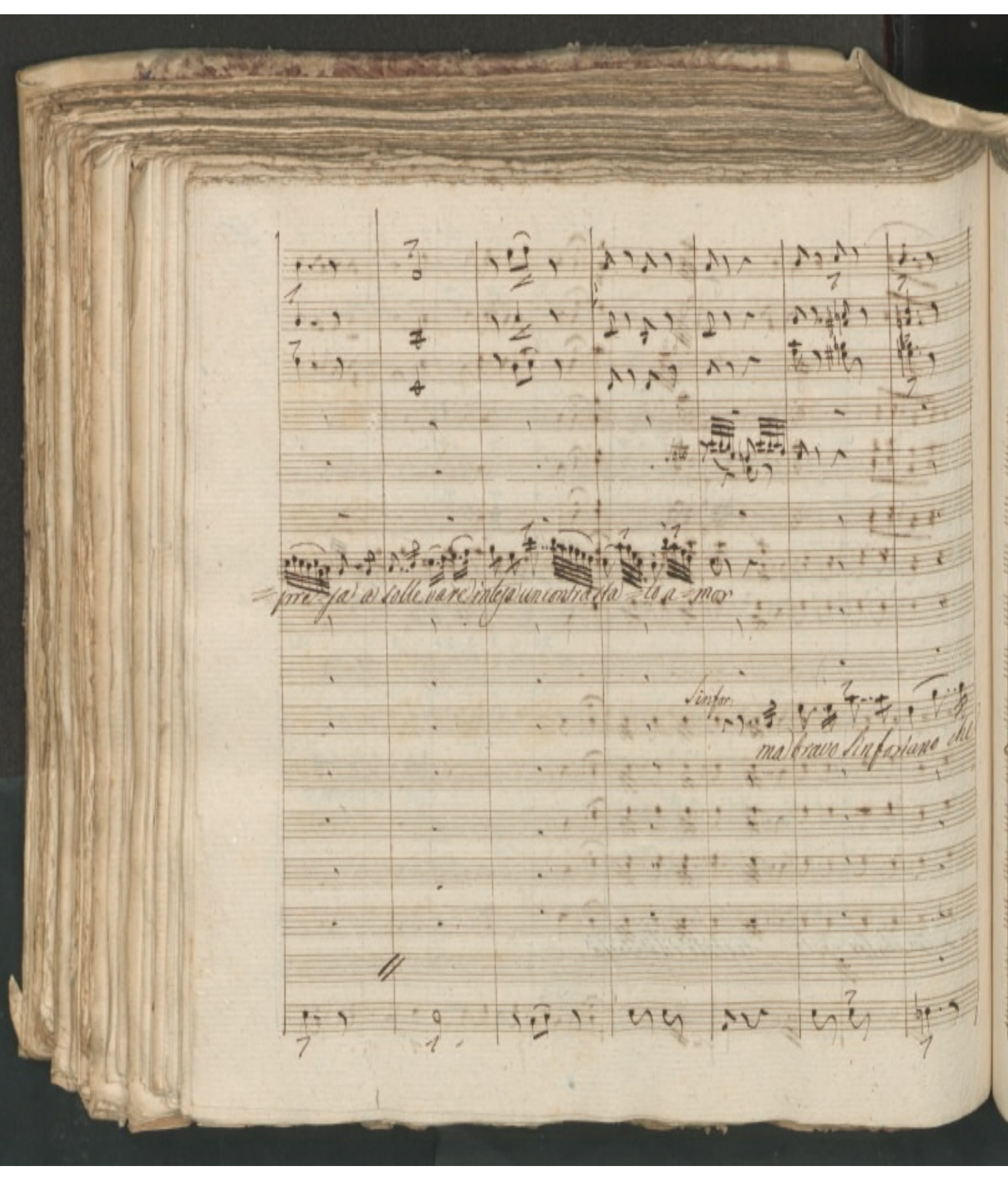
in tempo

Angelica

Se conda o ciel propizio la medi Fata im=

dito sbalor=dito restato è il Podestà.





Solo

pre-ja a solle vare in lega un contra sta-to a-mor

Sinfor.

ma bravo Sinforiano che

Ang: Reb:
Candida

Ed:

Se

Aga:

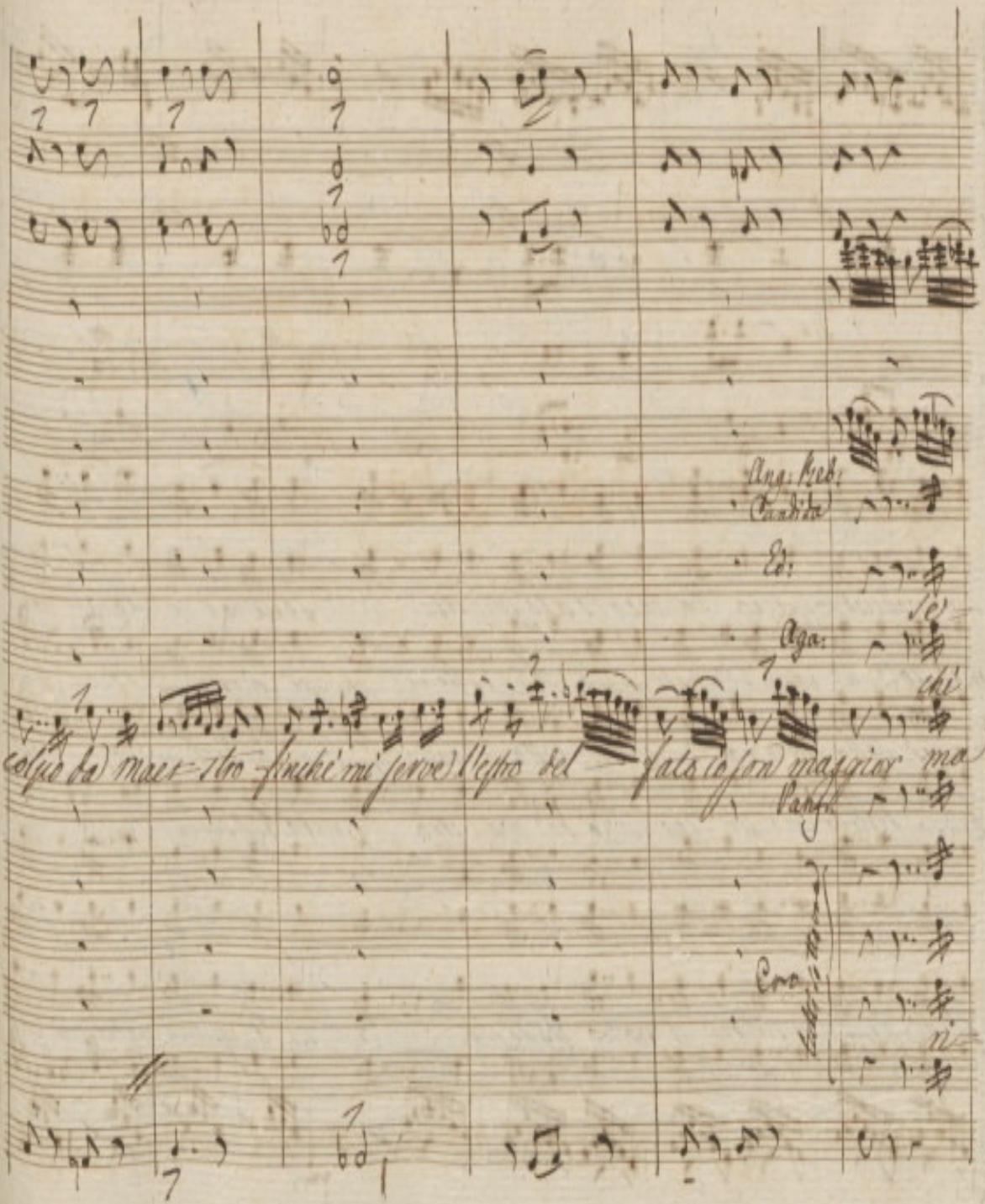
chi

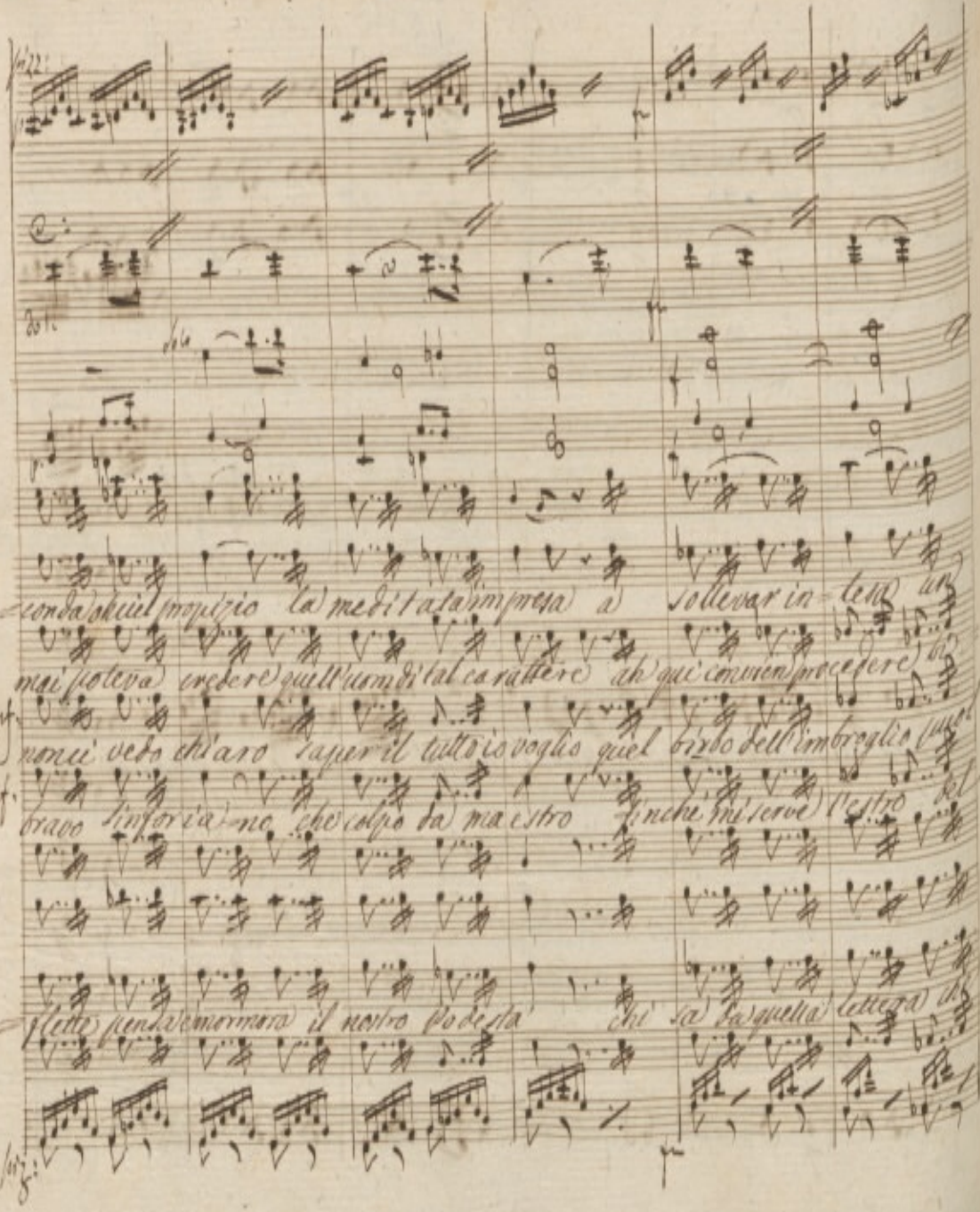
colpo da maes-stro finchè mi serve l'estro del fato io son maggior ma

Pang:

Cro

ri





mor a sollevar in lesa un con = trastato a =

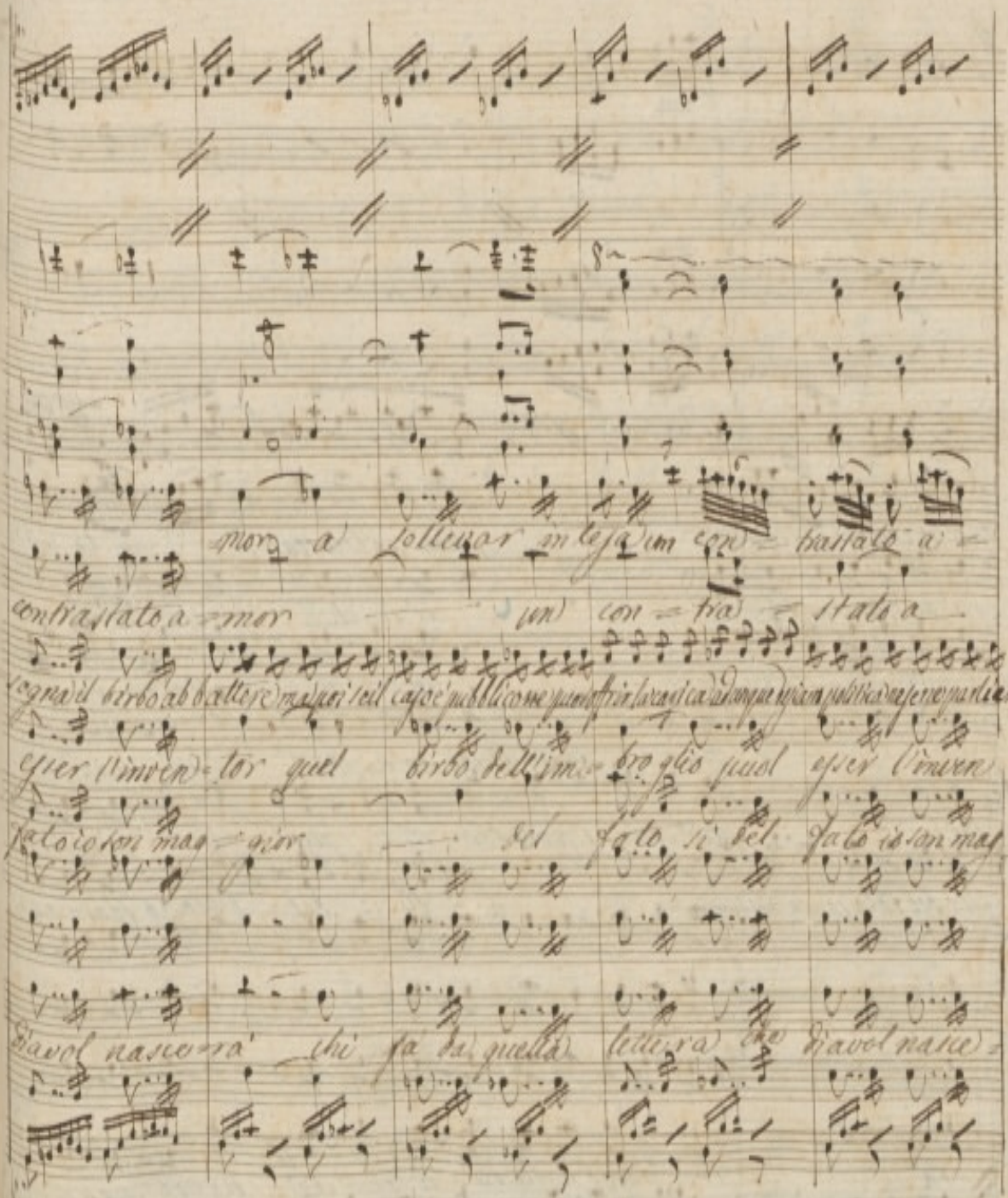
contrastato a = mor un con = tra = stato a

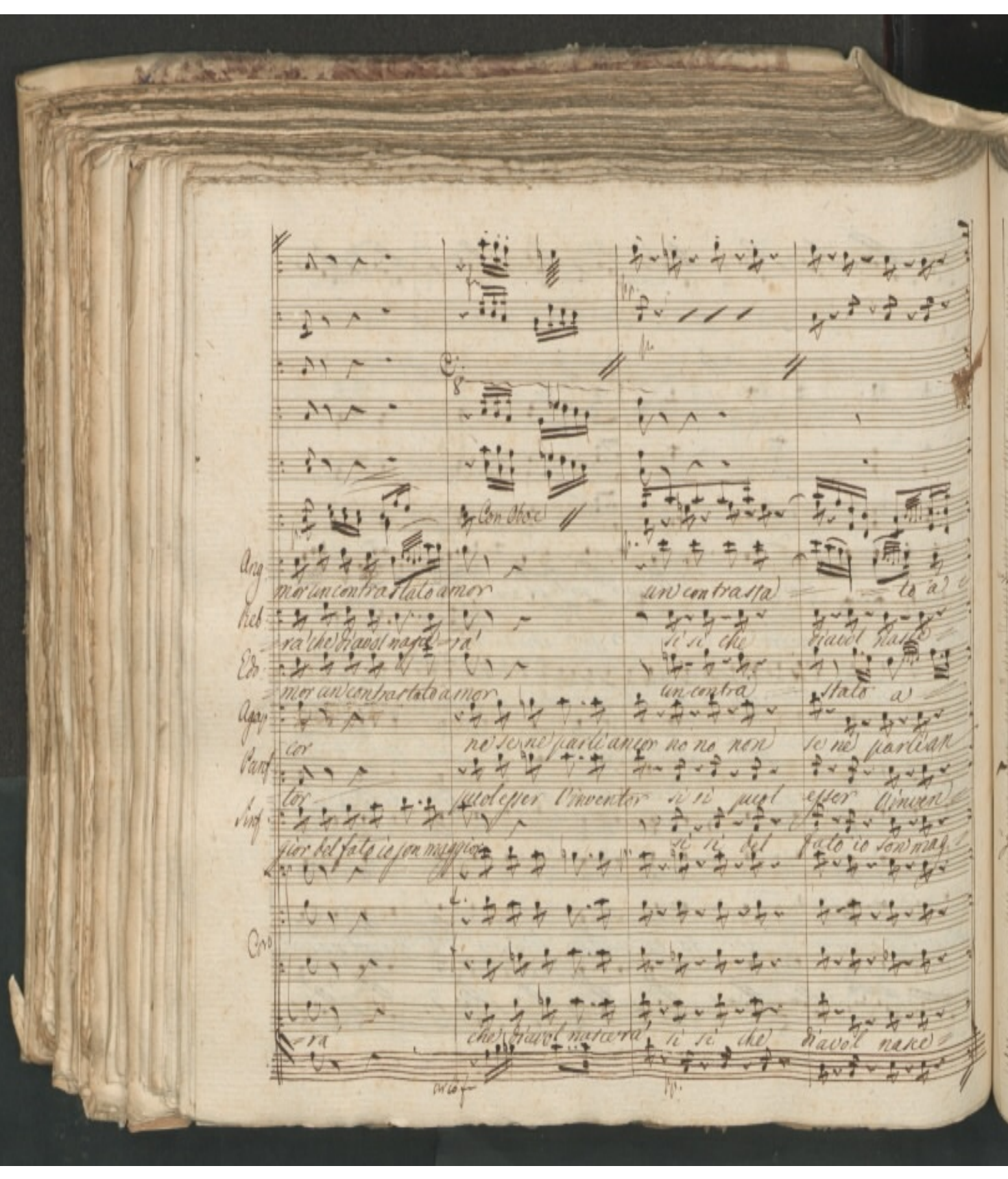
sogna il birbo ab battere ma poi se il caso è pubblico ne puoi offrir la vagica adunque vi sia politica ne se ne parlian

esser l'inven = tor quel birbo dell'im = bro glio puol esser l'inven

fato io son mag = gior del fato si del fato io son mag

diavol nasce = rà chi fa da quella lettera che diavol nasce =





Con Oboe

Ang. mor un contrastato amor un contrassa to a

Reb. ra che diavol nasce ra si si che diavol nasce

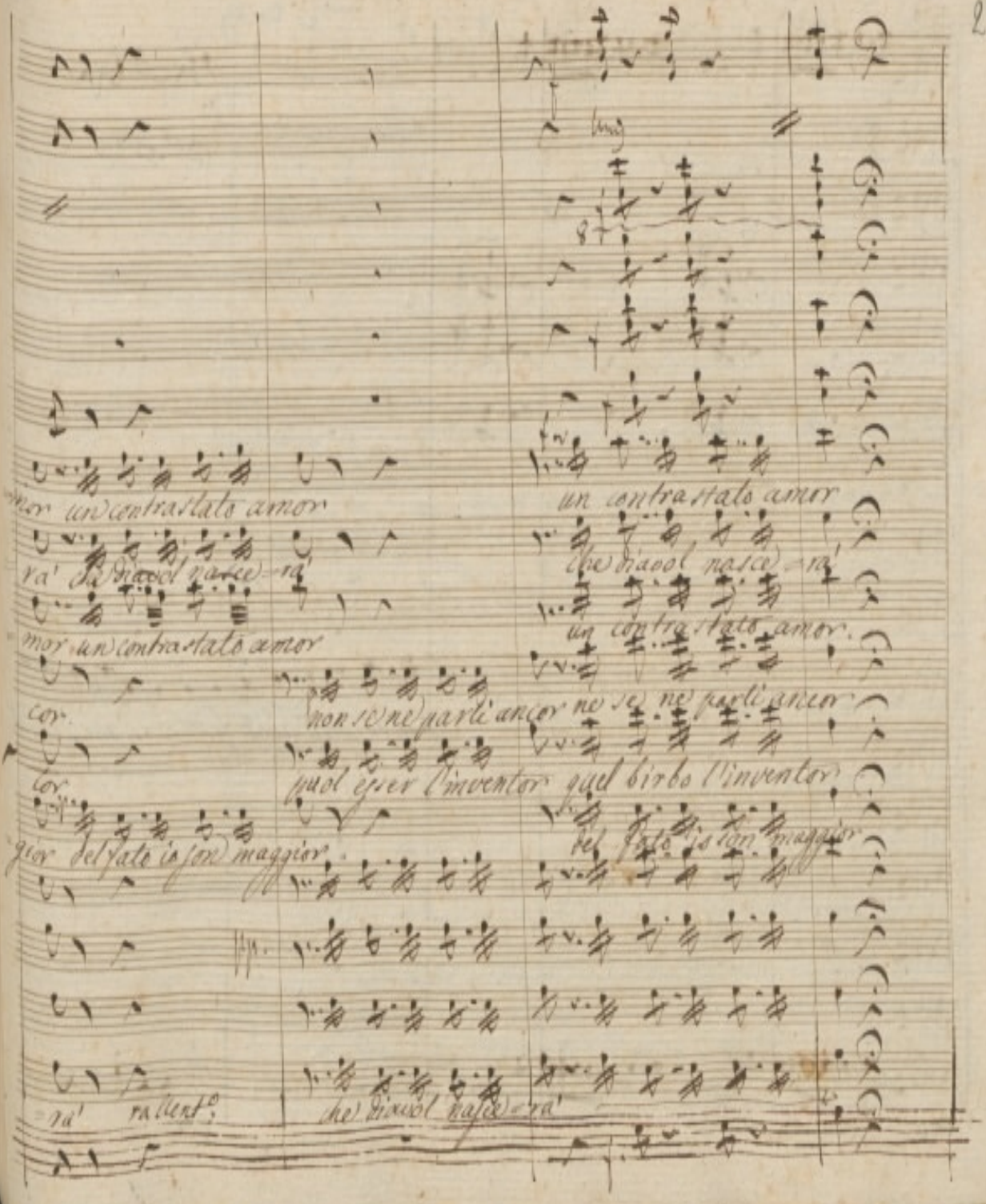
Edo. mor un contrastato amor un contra stato a

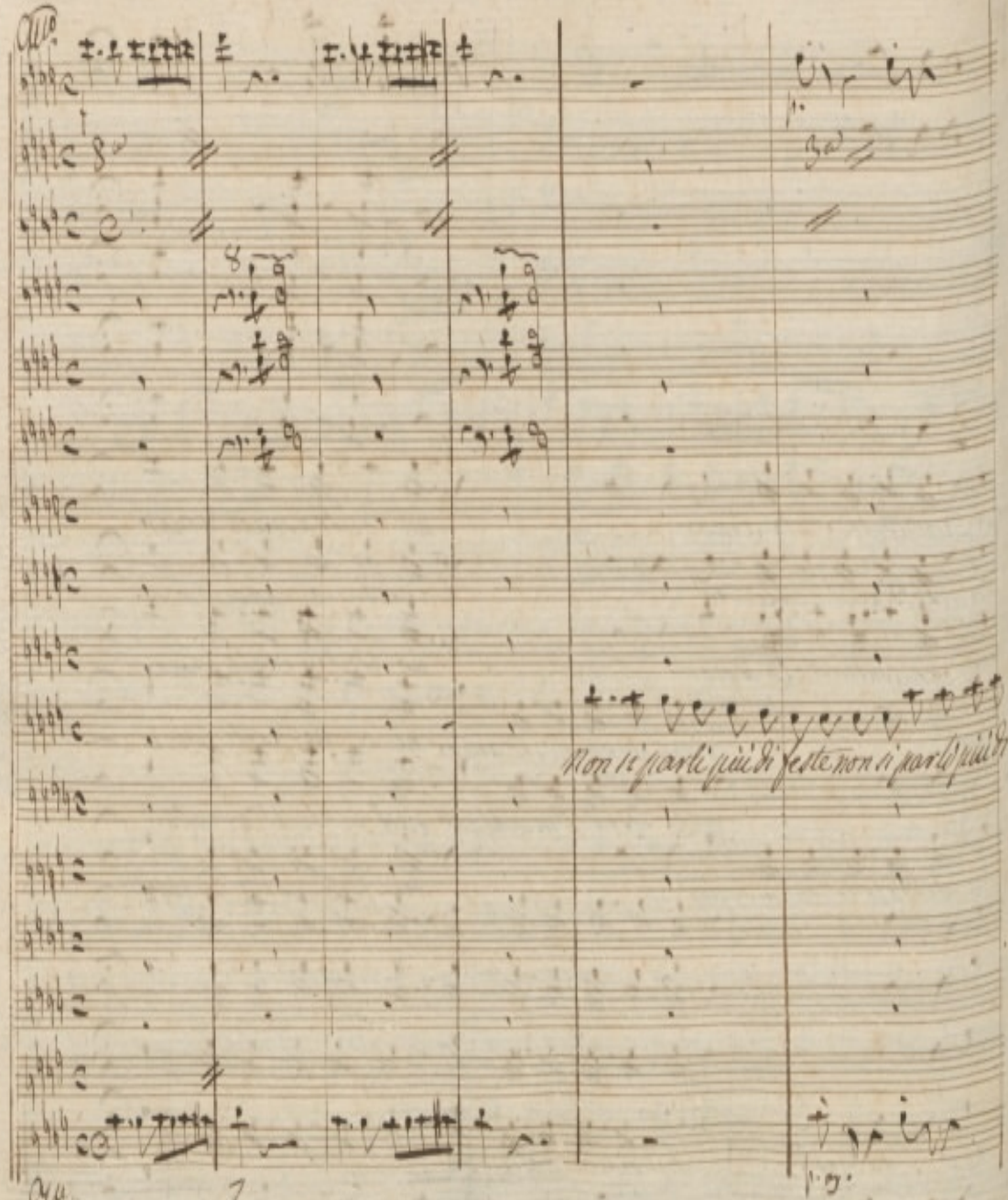
Agap. cor ne se ne parli ancor no no non se ne parli an

Panf. tor puol esser l'inventor si si puol esser l'inven

Sinf. gior del fato io son maggior si si del fato io son mag

Cro. ra che diavol nascerà si si che diavol nasce


un contrastato amor
che diavol nasce-rà
un contrastato amor
non se ne parli ancor
quel birbo l'inventor
del fato è ben maggior
che diavol nasce-rà


Non ti parlo più di feste non ti parlo più di

Staccato e piano

3a

3a

Con Violini

Ang. Rub.

Edo.

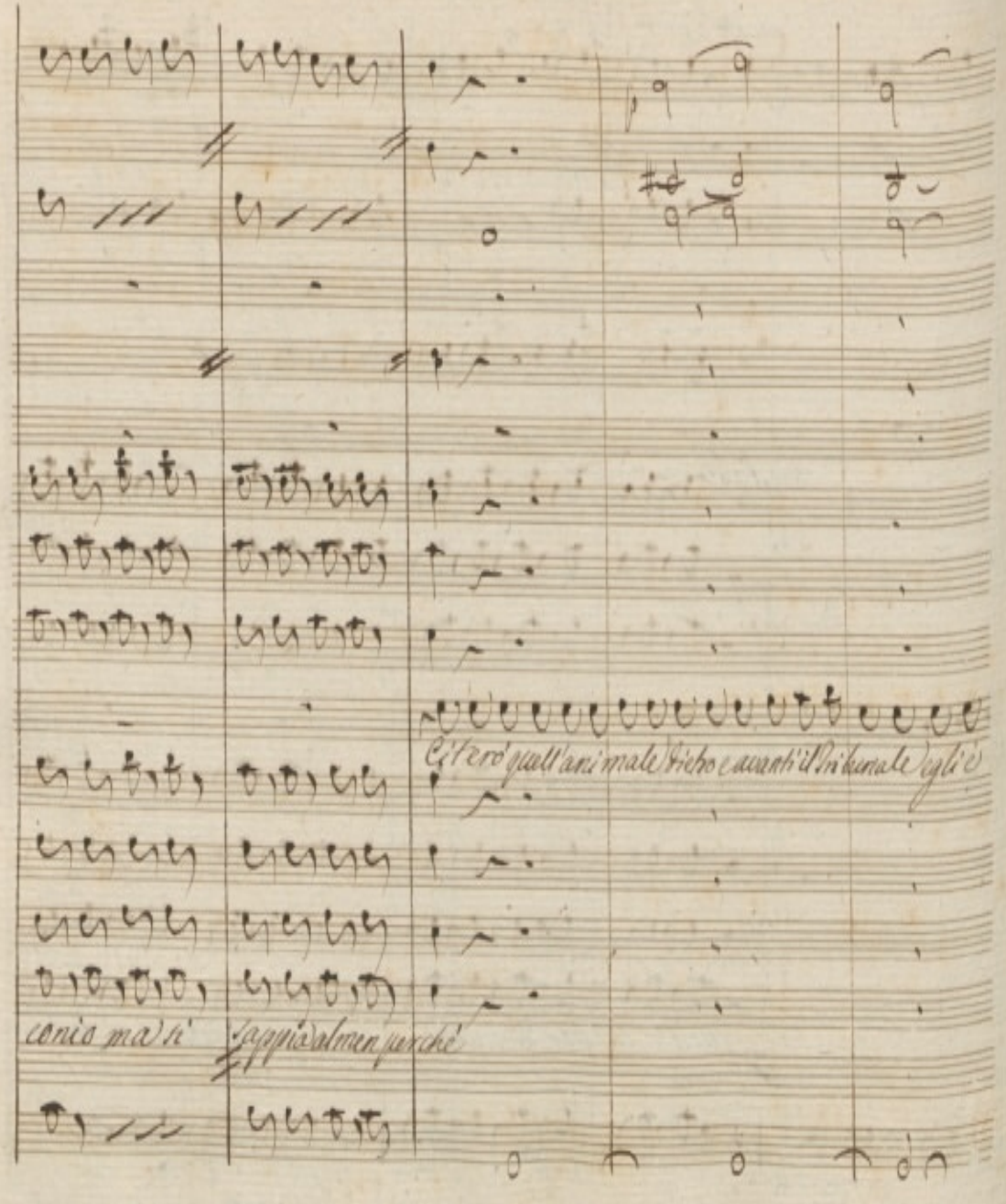
Panf. Sinf.

Agap.

Feste sia sospeso il matrimonio

quest'è in ver di nuovo

con io questa è in ver di nuovo



Citerò quell'animale dietro e avanti il Tribunale egli è

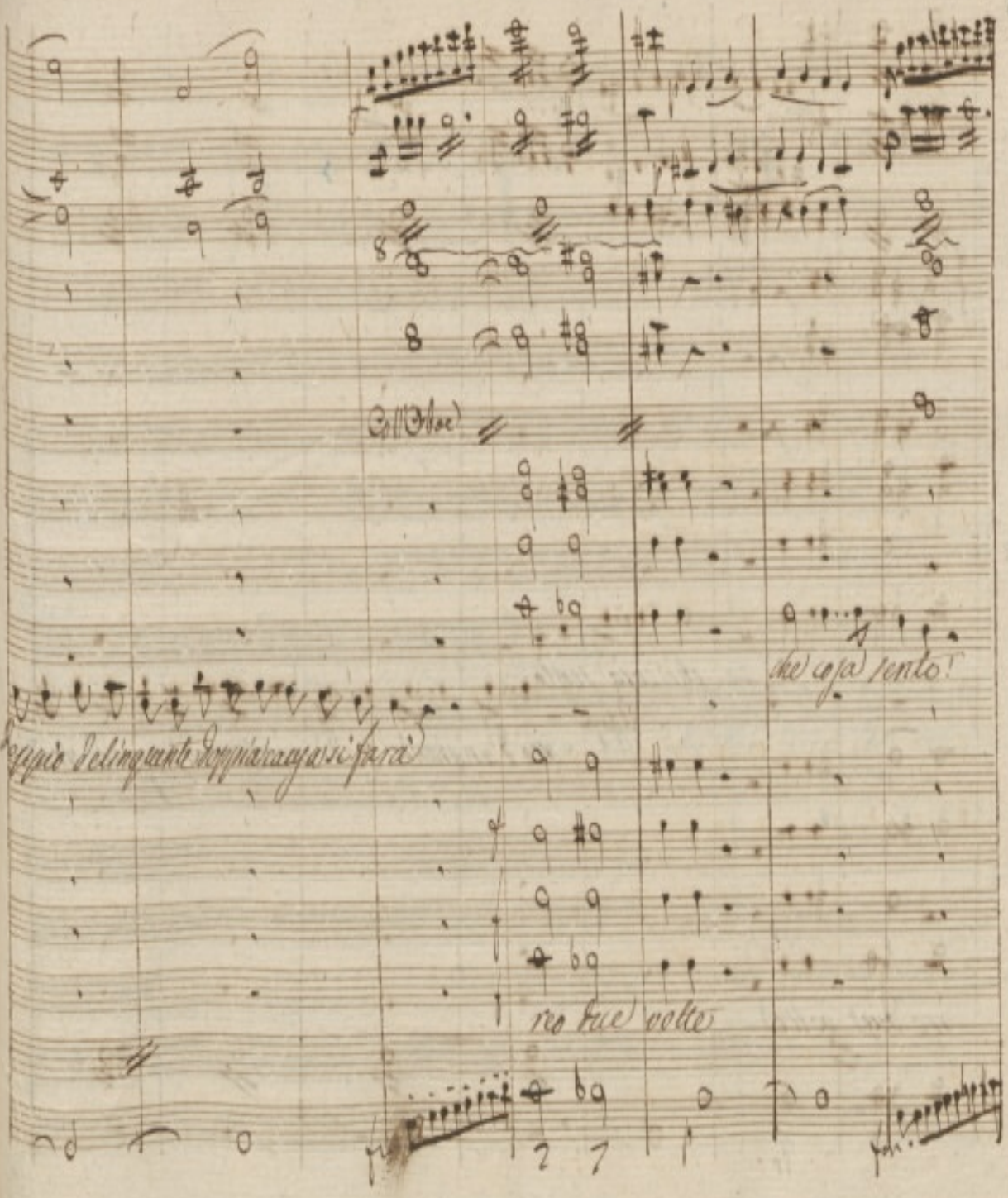
conio ma si sappia almen perchè

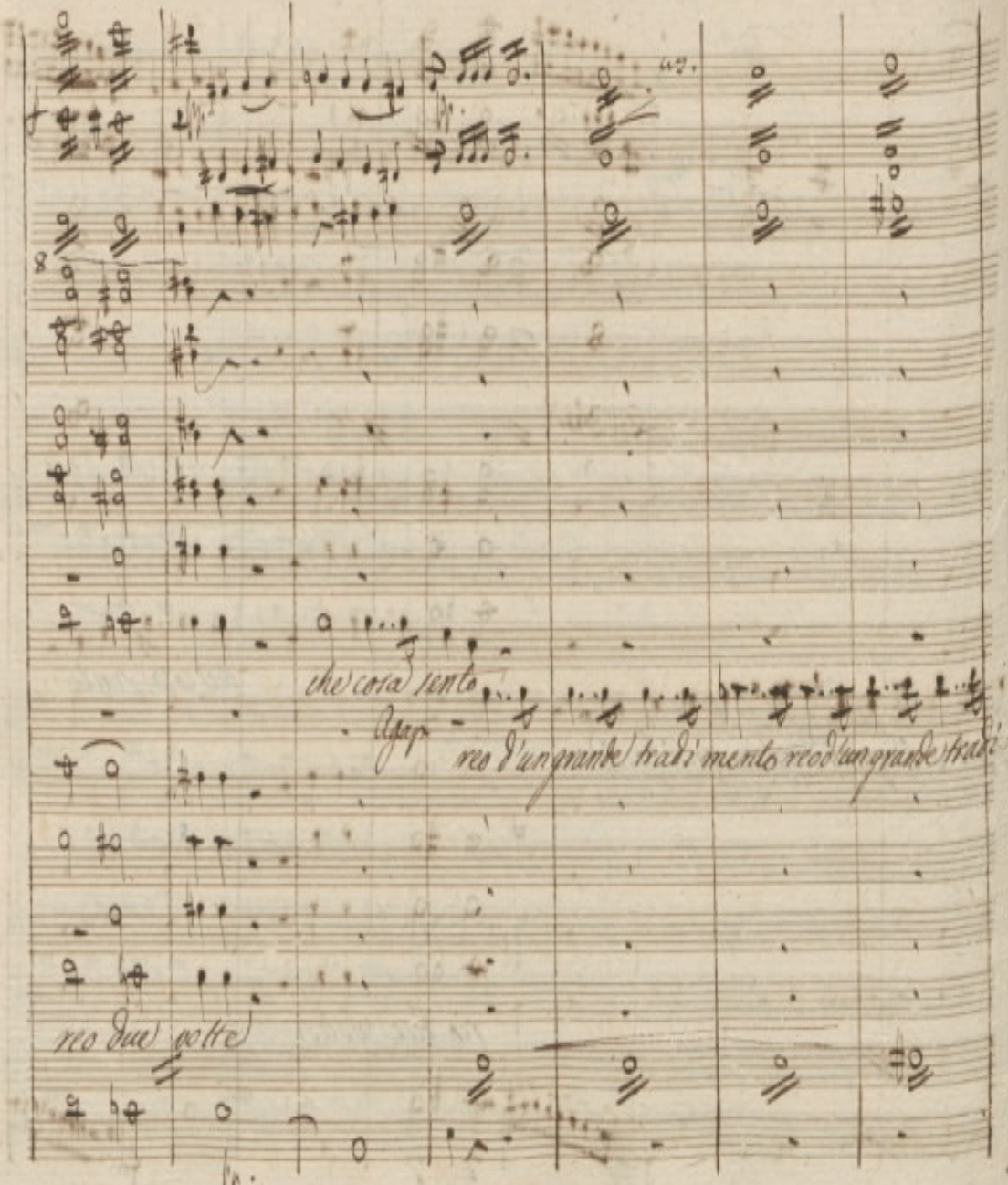
Coll'Oboe

che cosa sento!

Doppio delinquente doppia causa si farà

reo due volte




che cosa sento
reo d'un grande tradimento reo d'un grande tradi
reo due volte

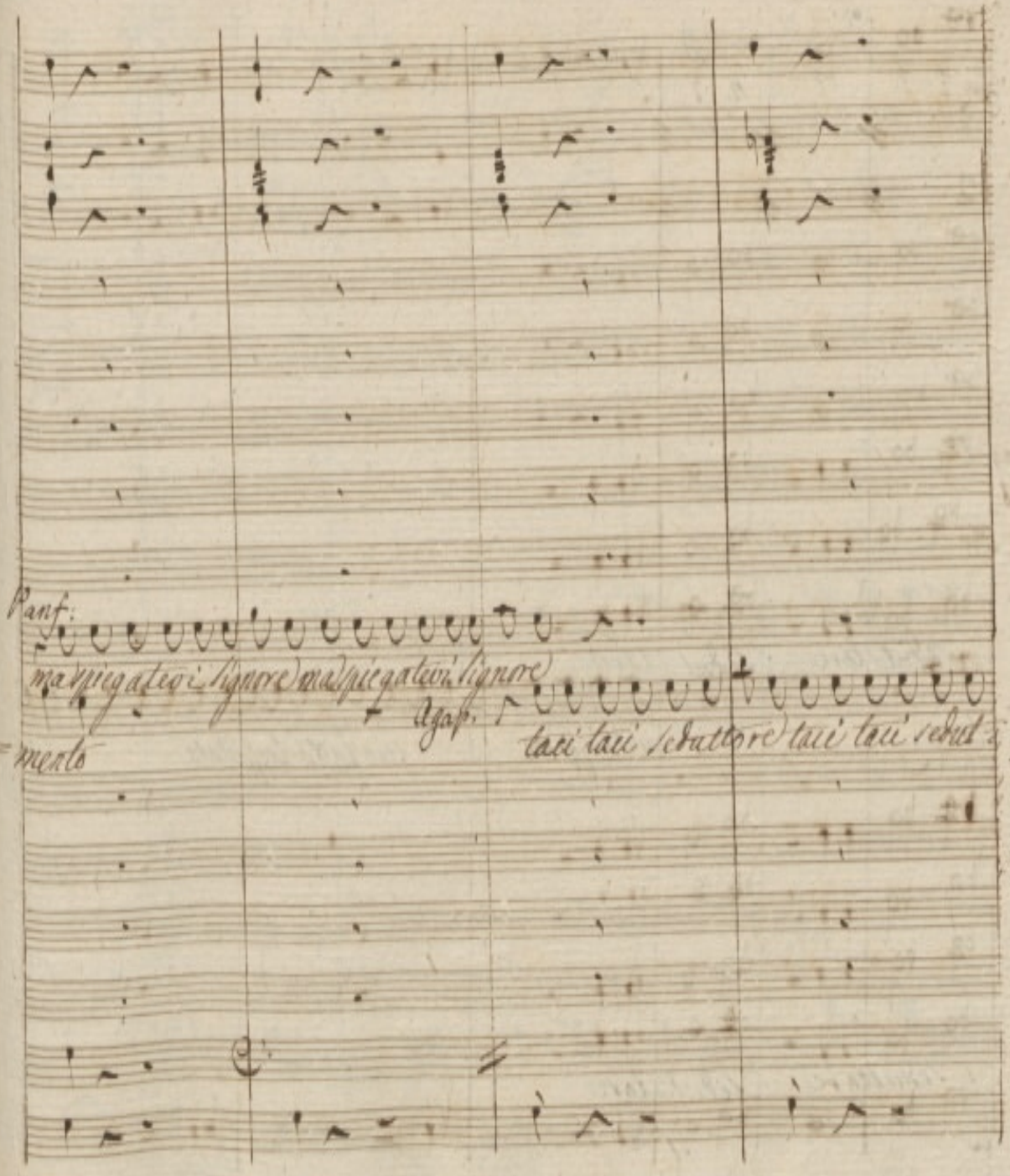
Panf:

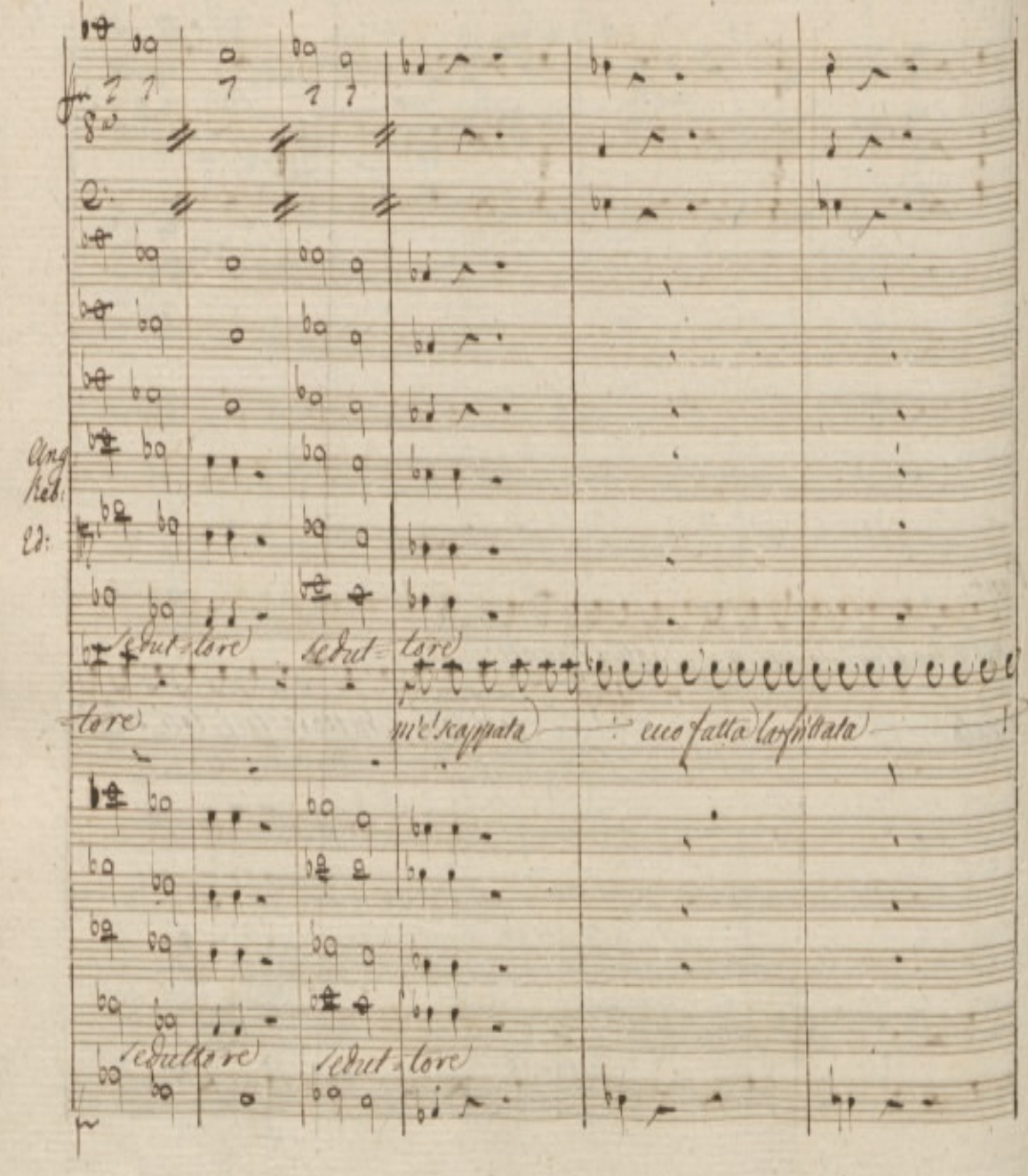
ma spiegatevi signore ma spiegatevi signore

Agap.

taci taci seduttore taci taci sedut=

=mento





Ang. Reb.

Ed:

sedut=tore sedut=tore

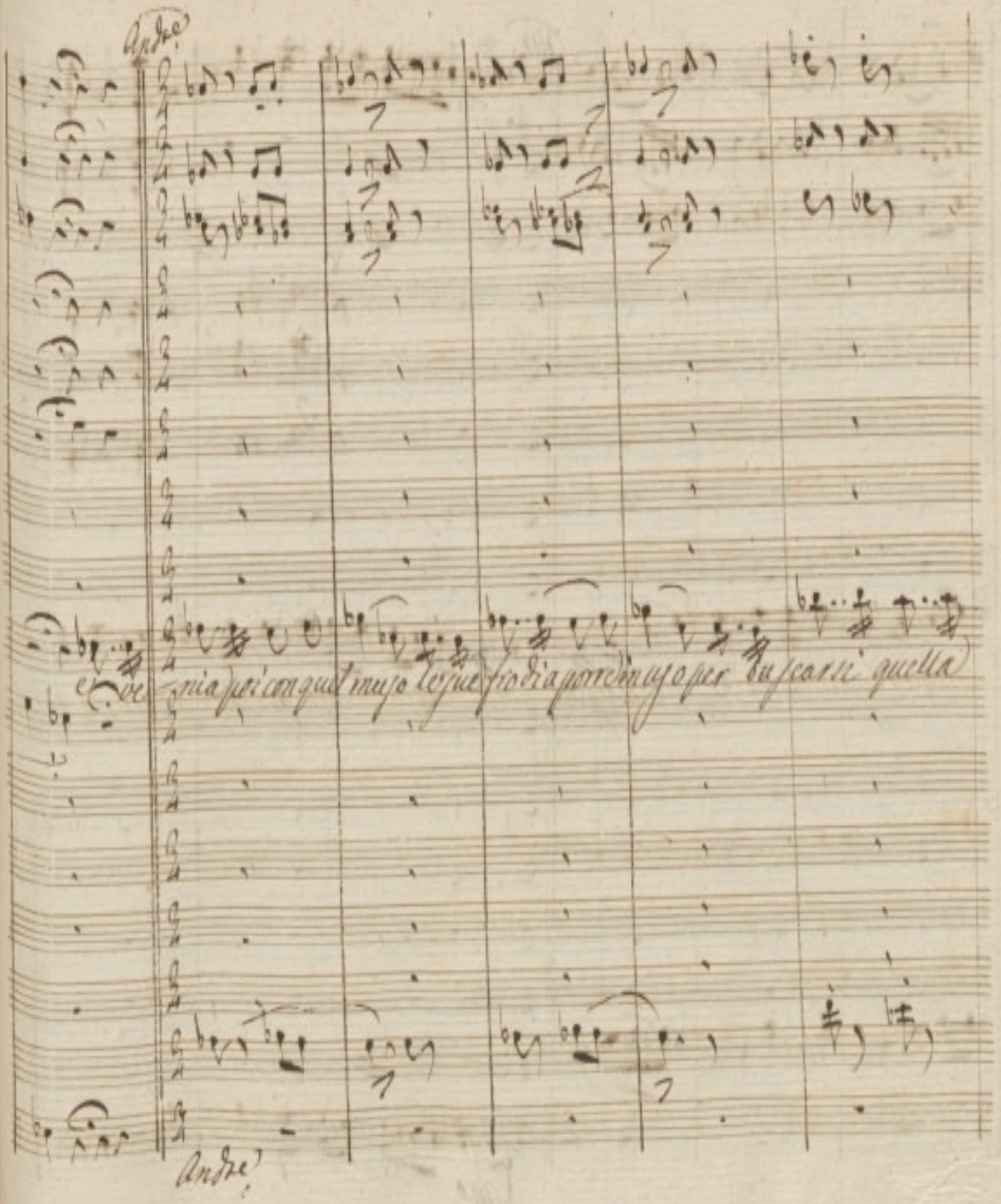
tore m'è scappata ecco fatta la frittata

seduttore sedut=tore

Andre

e ve-nia poi con quel muso le sue frodi a porre in uso per buscarsi quella

Andre



Allo

dote per tradir vostra ni pote sia scac-ciato basto-nato presto presto via di

Allo

3a

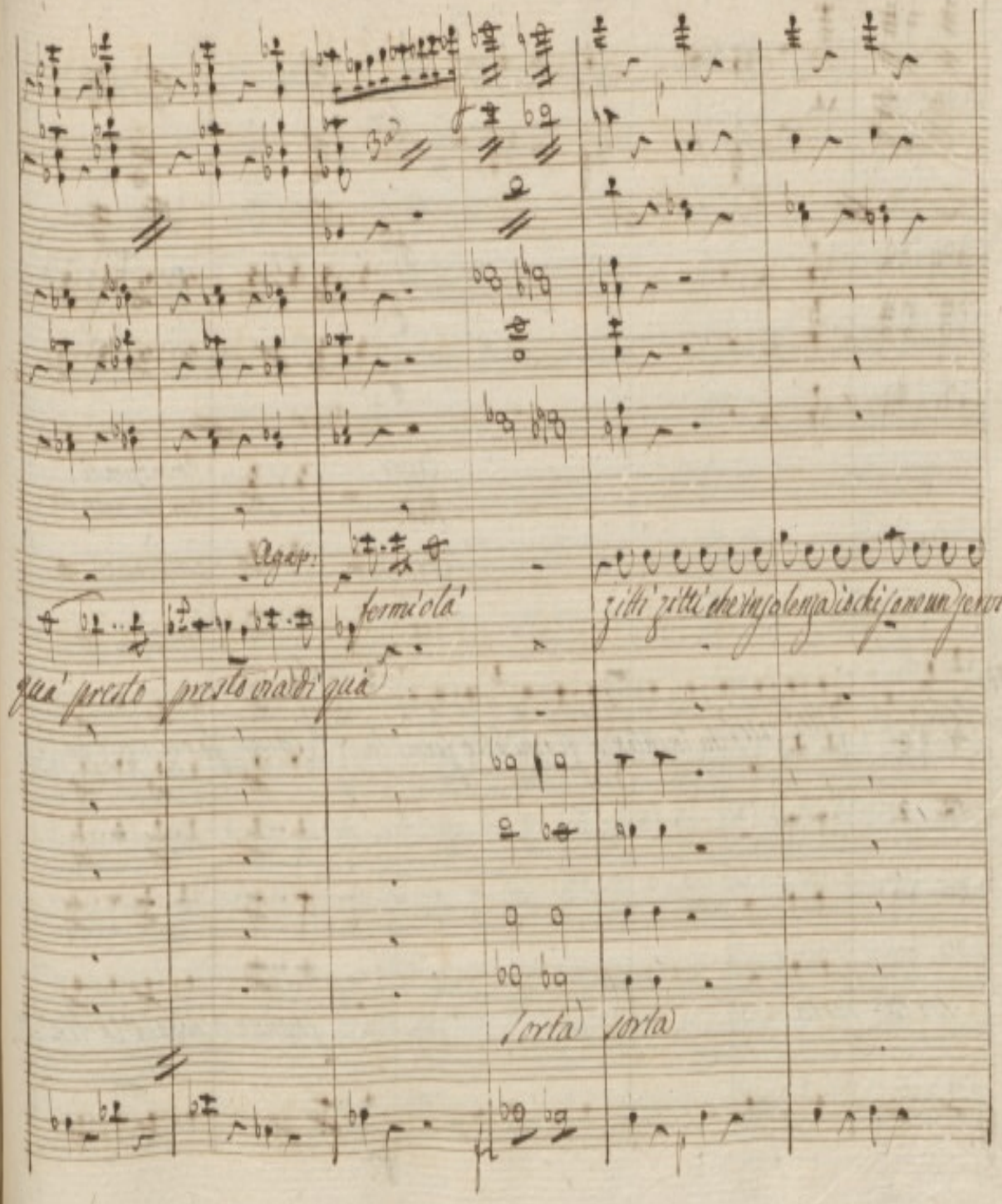
Agap:

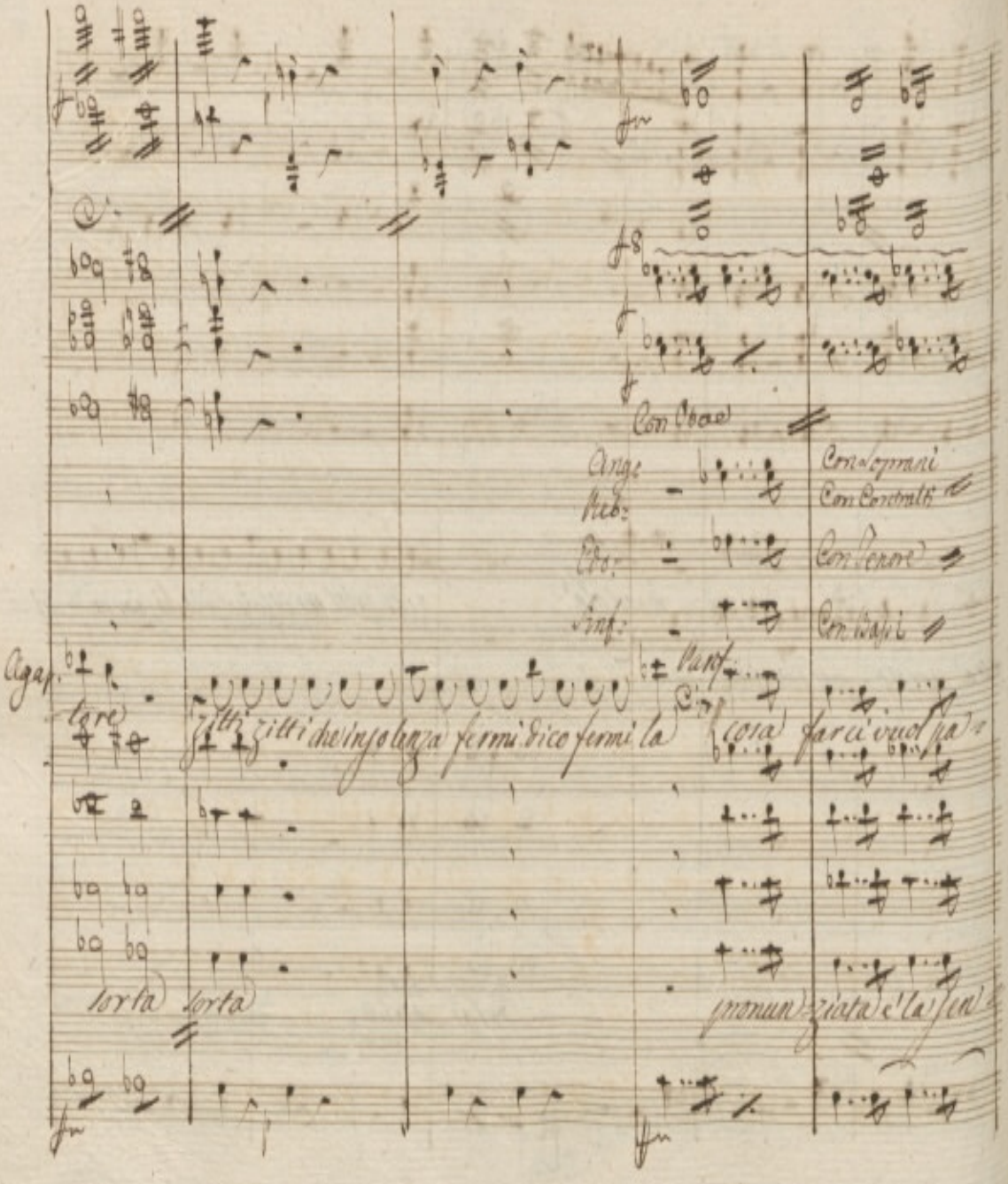
fermi olà

zitti zitti che in solenza io chi sono un servi=

quà presto presto via di quà

sorta sorta





Con Obae

Ange: Con Soprani

Reb: Con Contralti

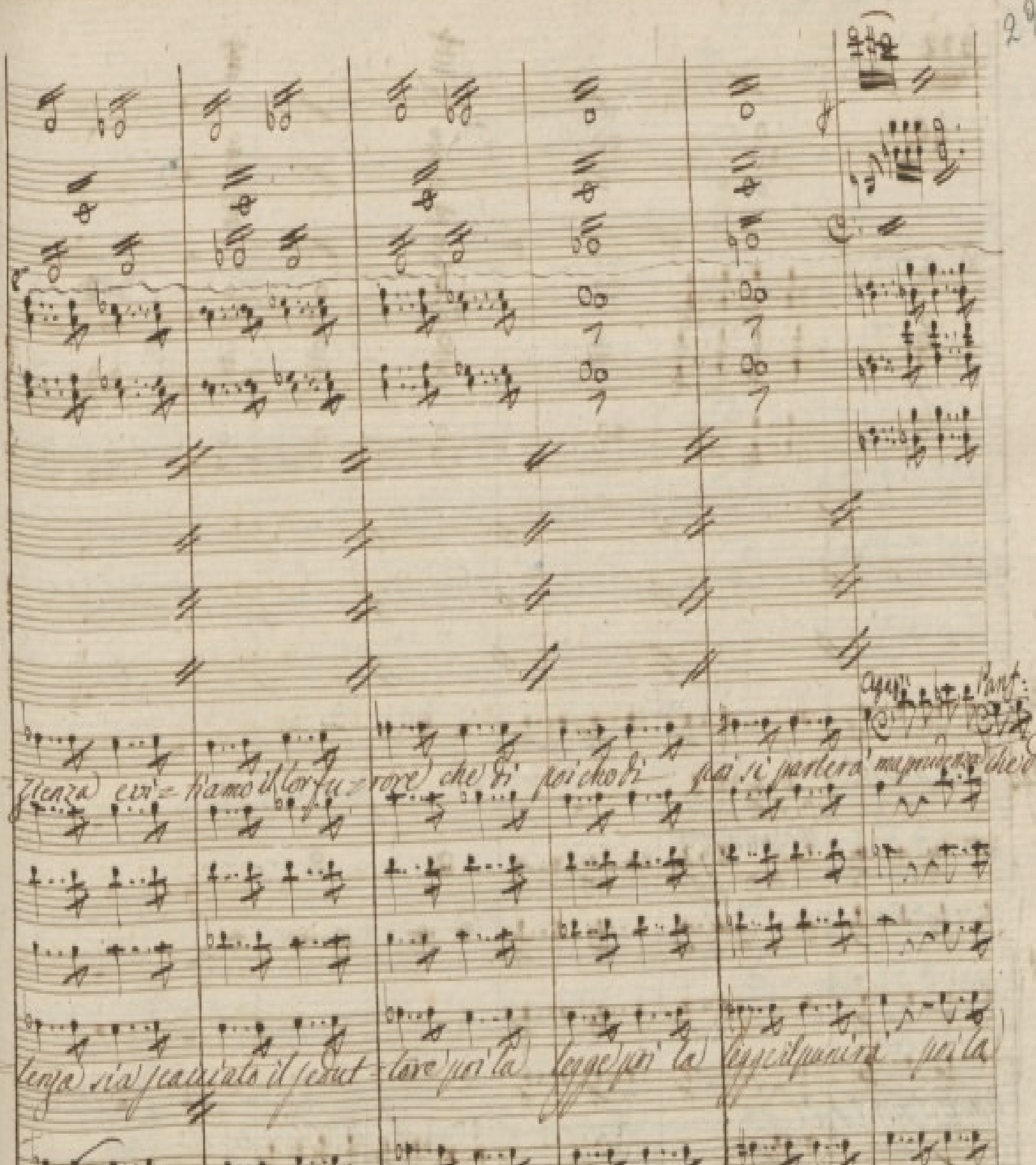
Edo: Con Tenore

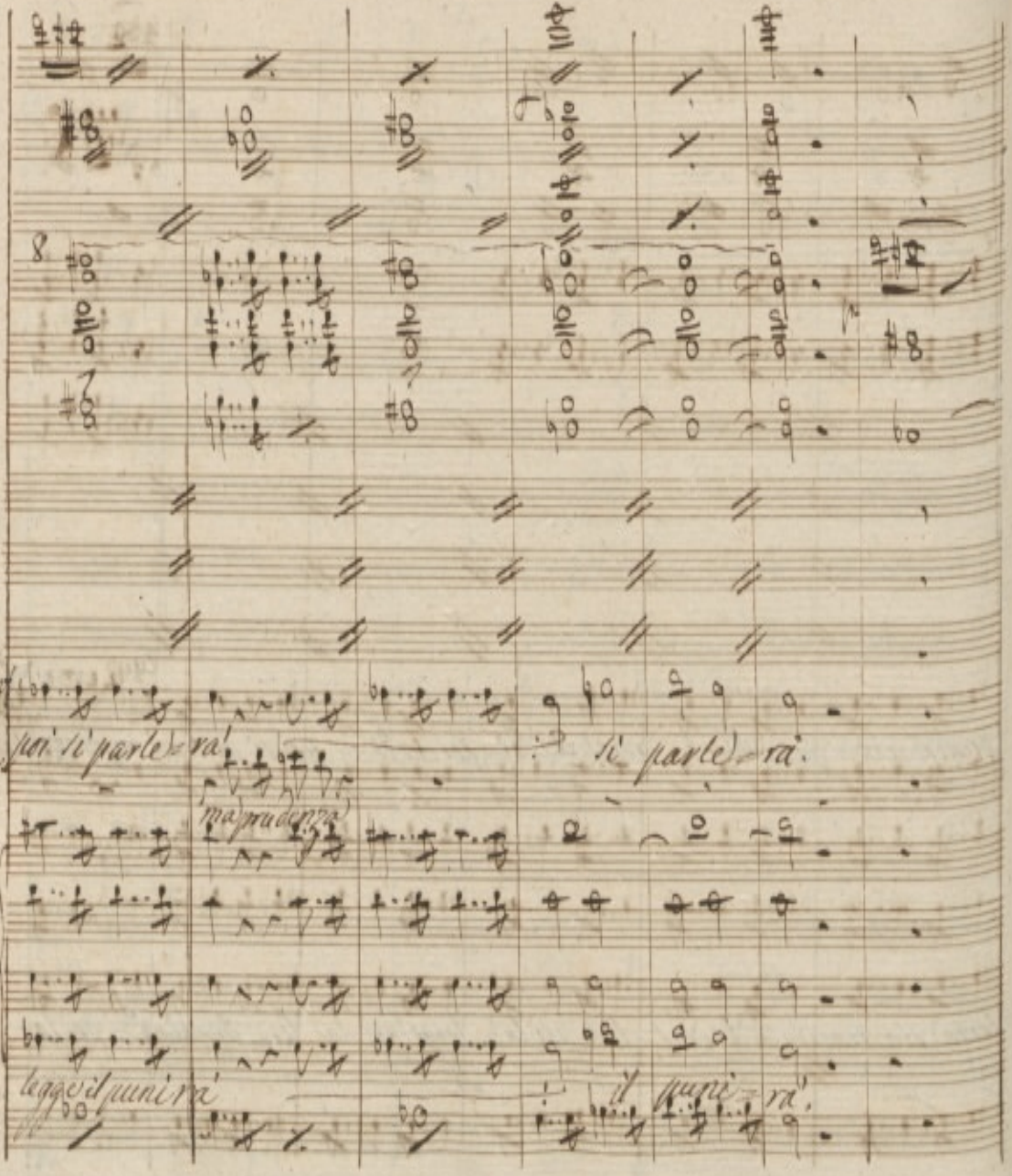
Sinf: Con Bassi

Agap. Vanf.

tore zitti zitti che insolenza fermi dico fermi la cosa farci vuol pa-

sorta sorta pronunziata è la sen-





Pant.

Ag.

poi si parle=rà

si parle=rà.

ma prudenza

Coro

legge il puni=rà

il puni=rà.

Risoluto tutti forte

Con Voce

Angelica

Edoardo

Agapito

Sinforiano

Panfilio

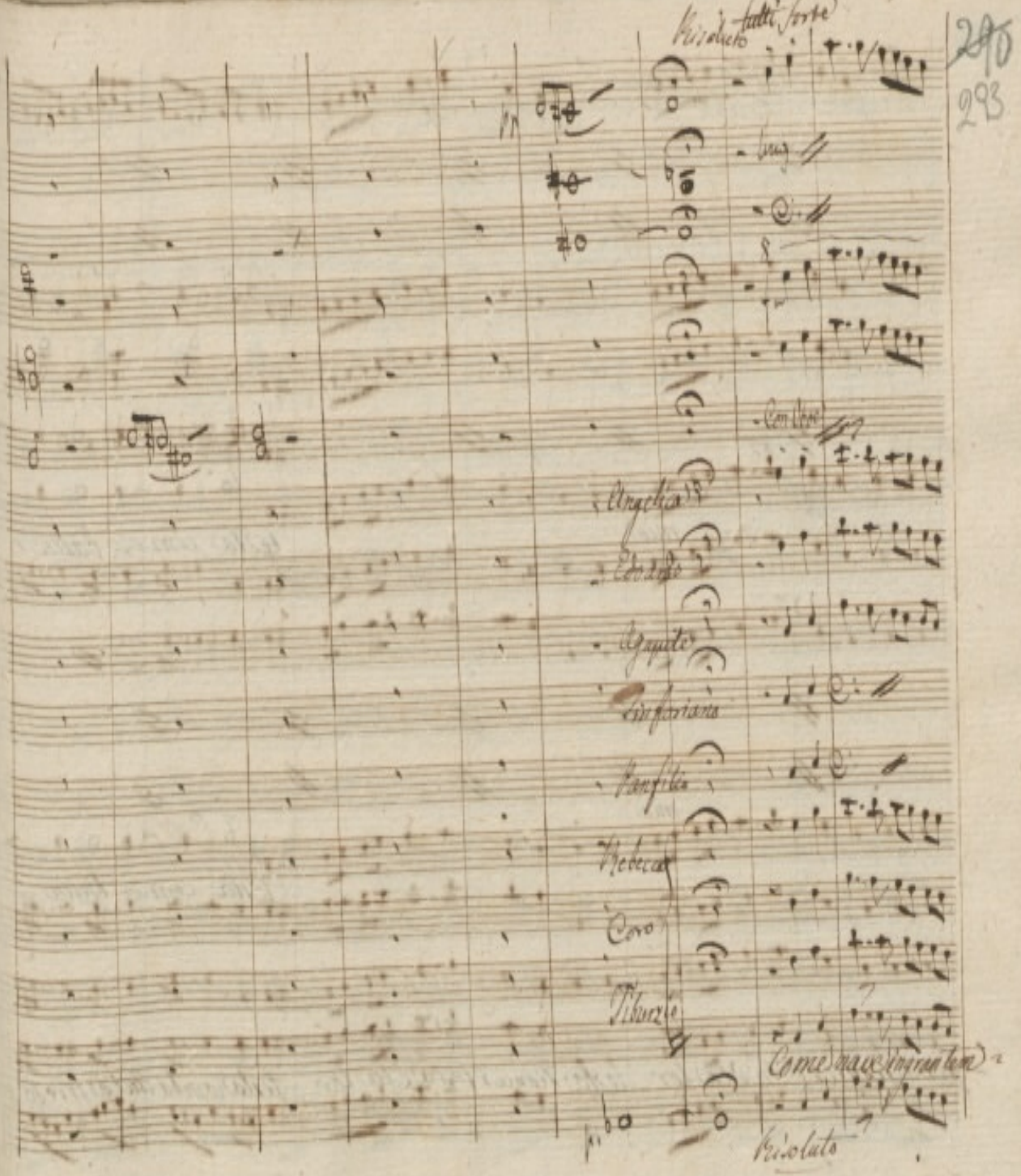
Rebecca

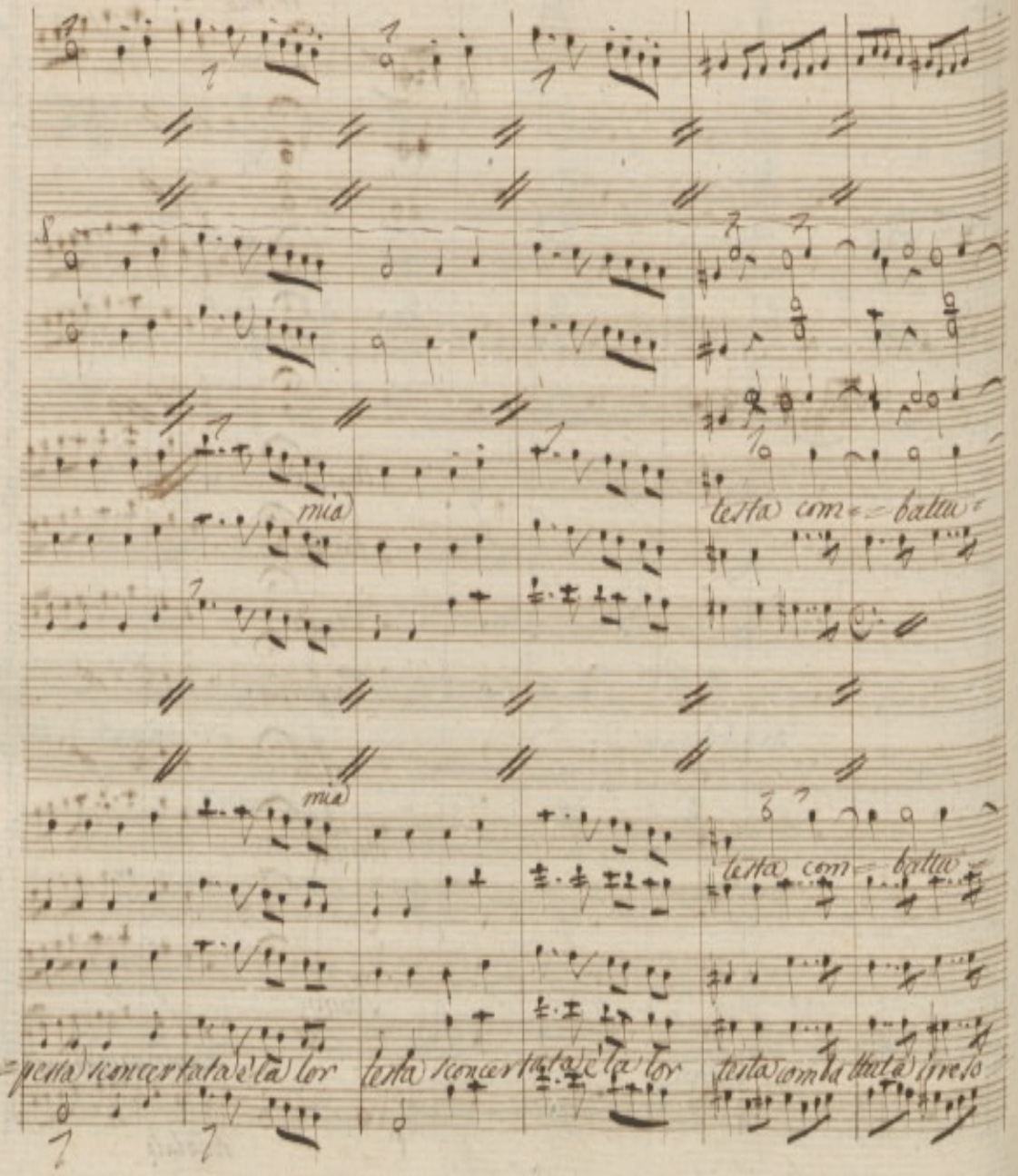
Coro

Tiburzio

Come nave ingrantem

Risoluto





mia

testa com = = battu =

mia

testa com = battu =

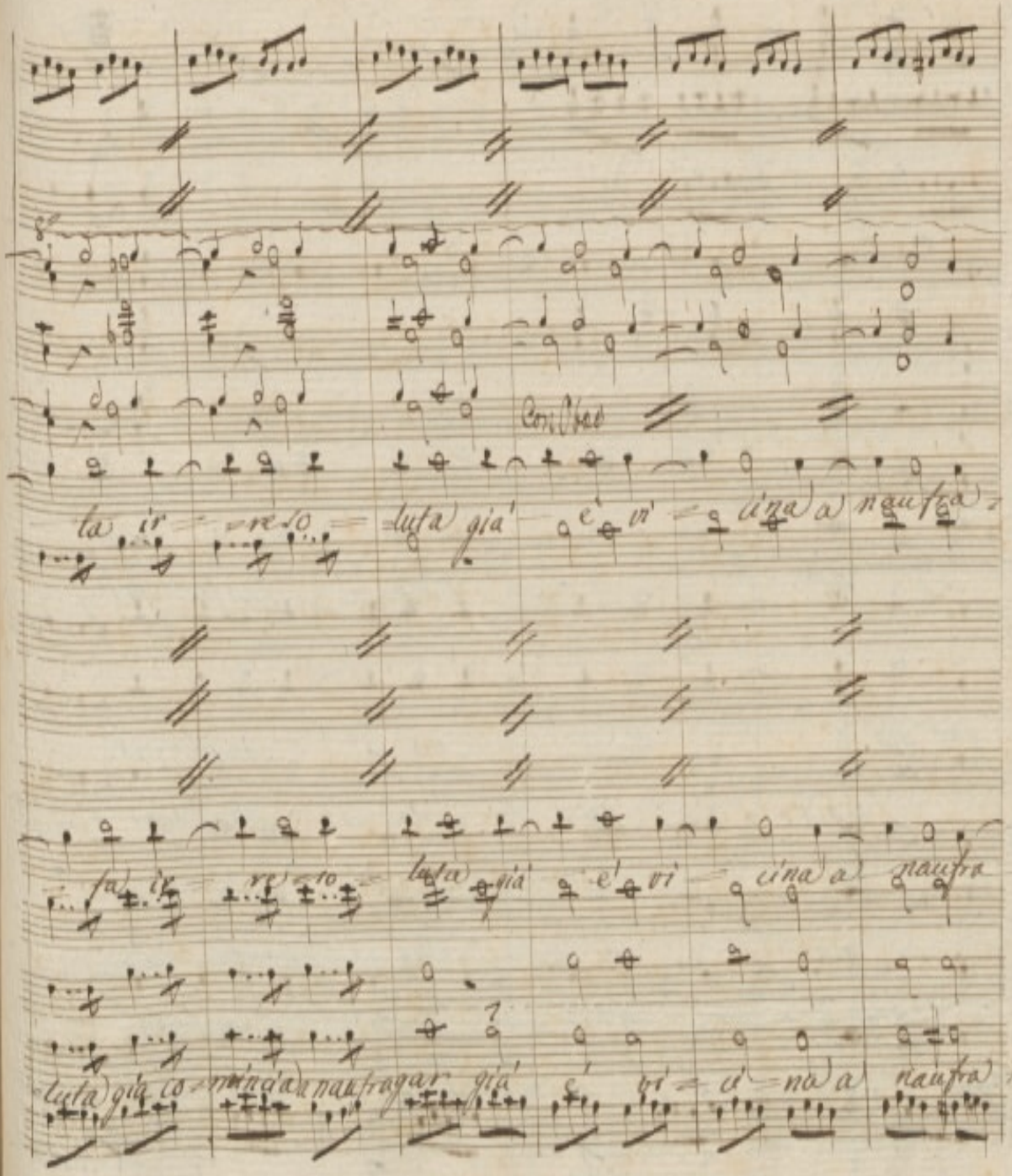
= pesta sconcertata è la lor testa sconcertata è la lor testa combattuta irreso

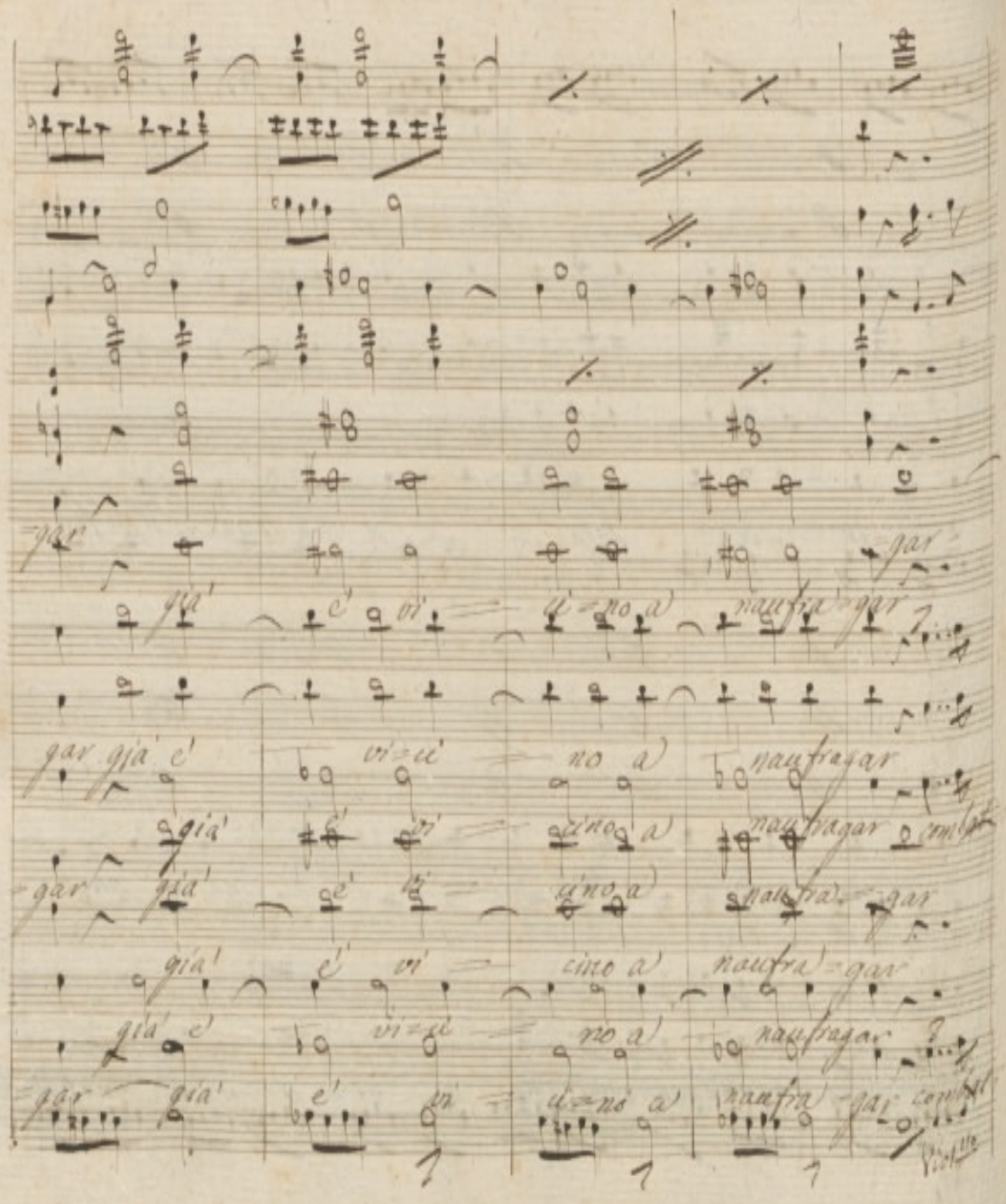
Con Obbo

ta ir = = reso = luta già è vi = cina a naufra =

ta ir = re = so = luta già è vi = cina a naufra

luta già co = mincia a naufragar già è vi = ci = na a naufra





Con Oboe

combat = tuta irreso = luta già è vi = cina a naufragar già è vi =

Con Bassi

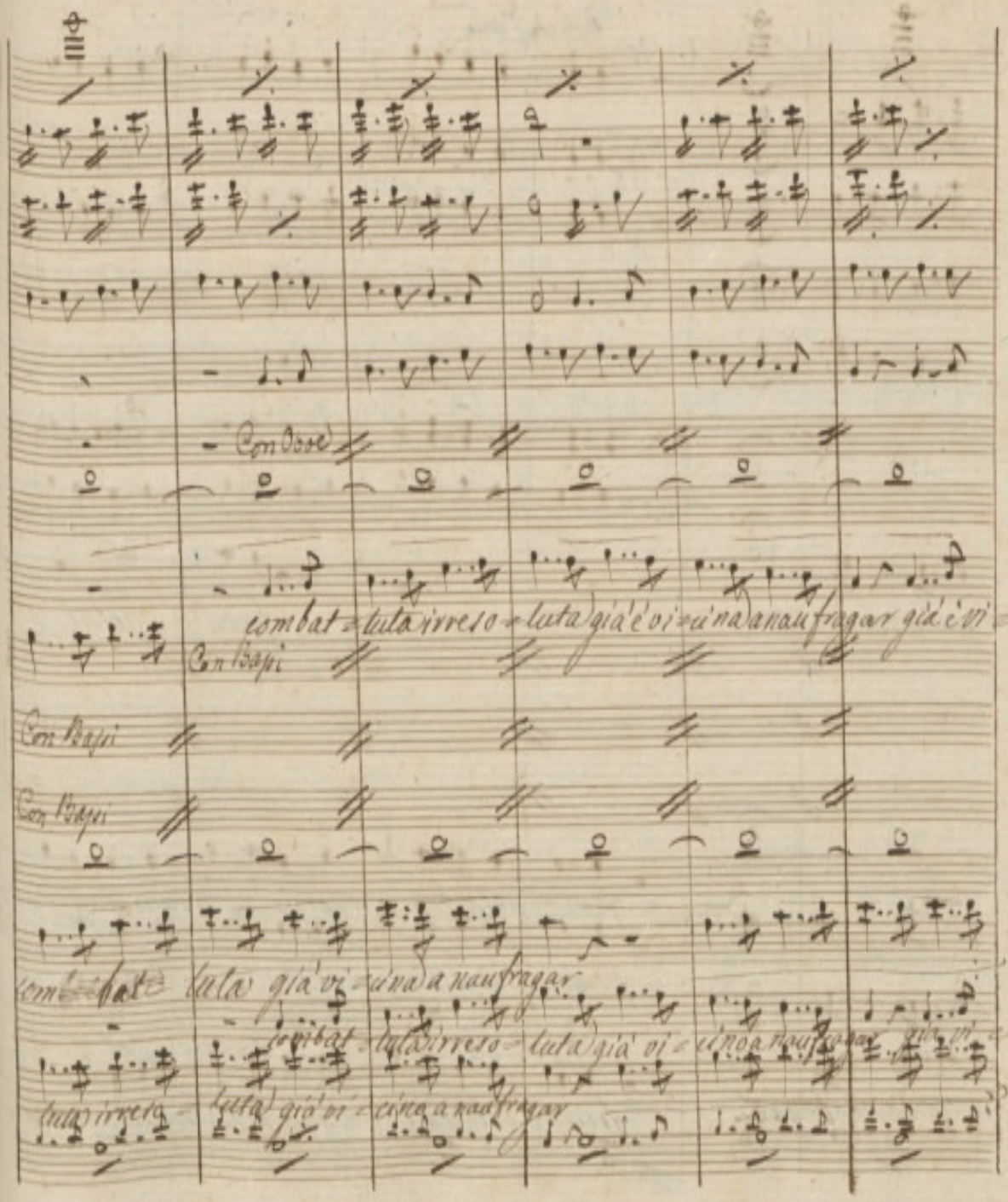
Con Bassi

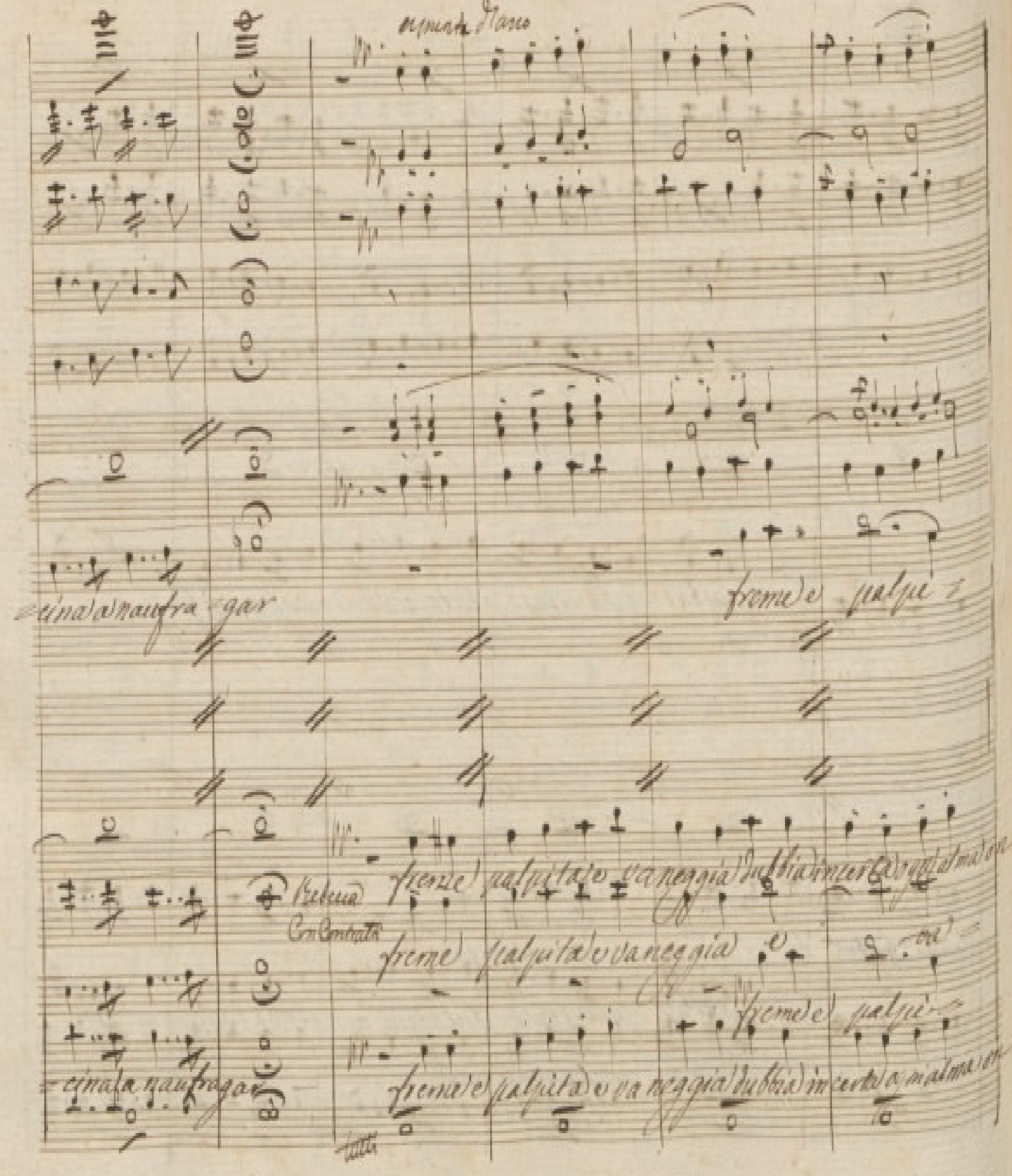
Con Bassi

com = bat = tuta già vi = cina a naufragar

combat = tuta irreso = luta già vi = cino a naufragar già vi =

tuta irreso = luta già vi = cina a naufragar




a punta d'arco
cina a naufra gar
freme e palpi
freme e palpita e vaneggia
freme e palpi
freme e palpita e vaneggia dubbia incerta l'alma
tutti

Come le prima quattro battute

Con Sop:

Con Ten:

Pp.

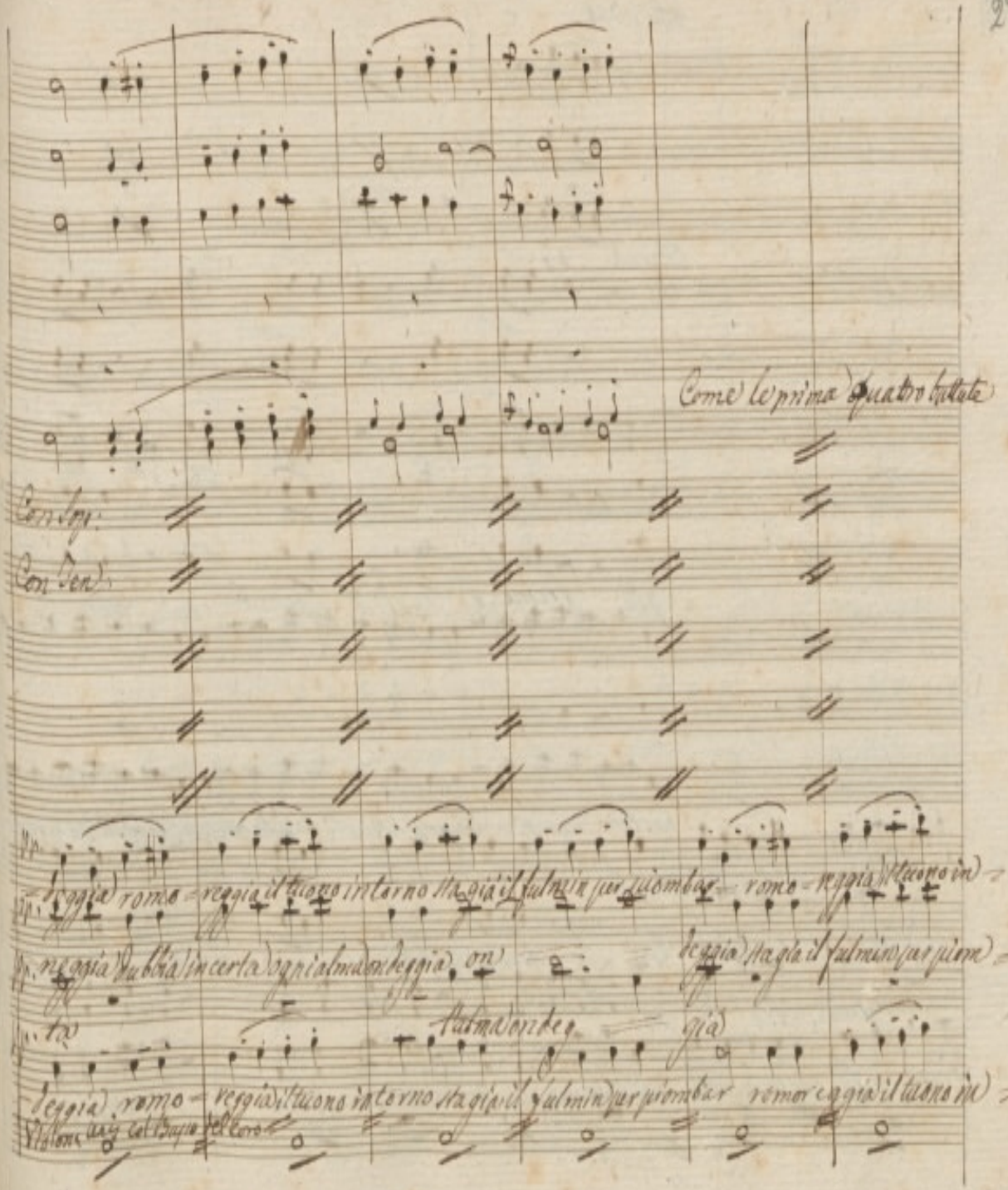
deggia romo - reggia il tuono intorno sta già il fulmin per piombar - romo - reggia il tuono in -

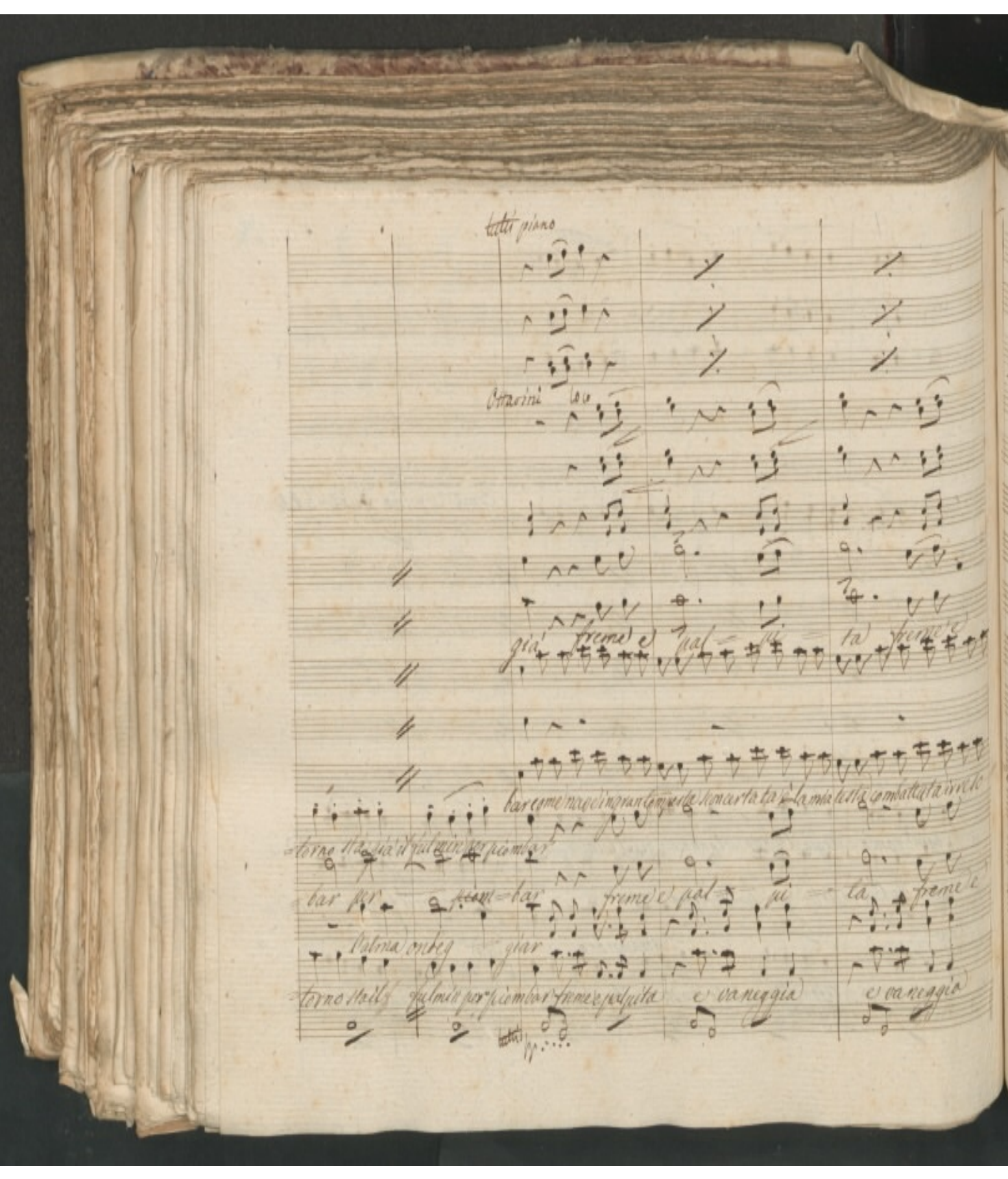
Pp. neggia dubbia incerta ogni alma ondeggia on deggia sta già il fulmin per piom -

Pp. ta l'alma ondeg già

deggia romo - reggia il tuono intorno sta già il fulmin per piombar romor eggia il tuono in -

Violoncelli col Basso del Coro





tutti piano

Ottavini loco

già freme e pal - pi - ta freme e

bar come nave in gran tempesta sconcertata è la mia testa combattuta in reso

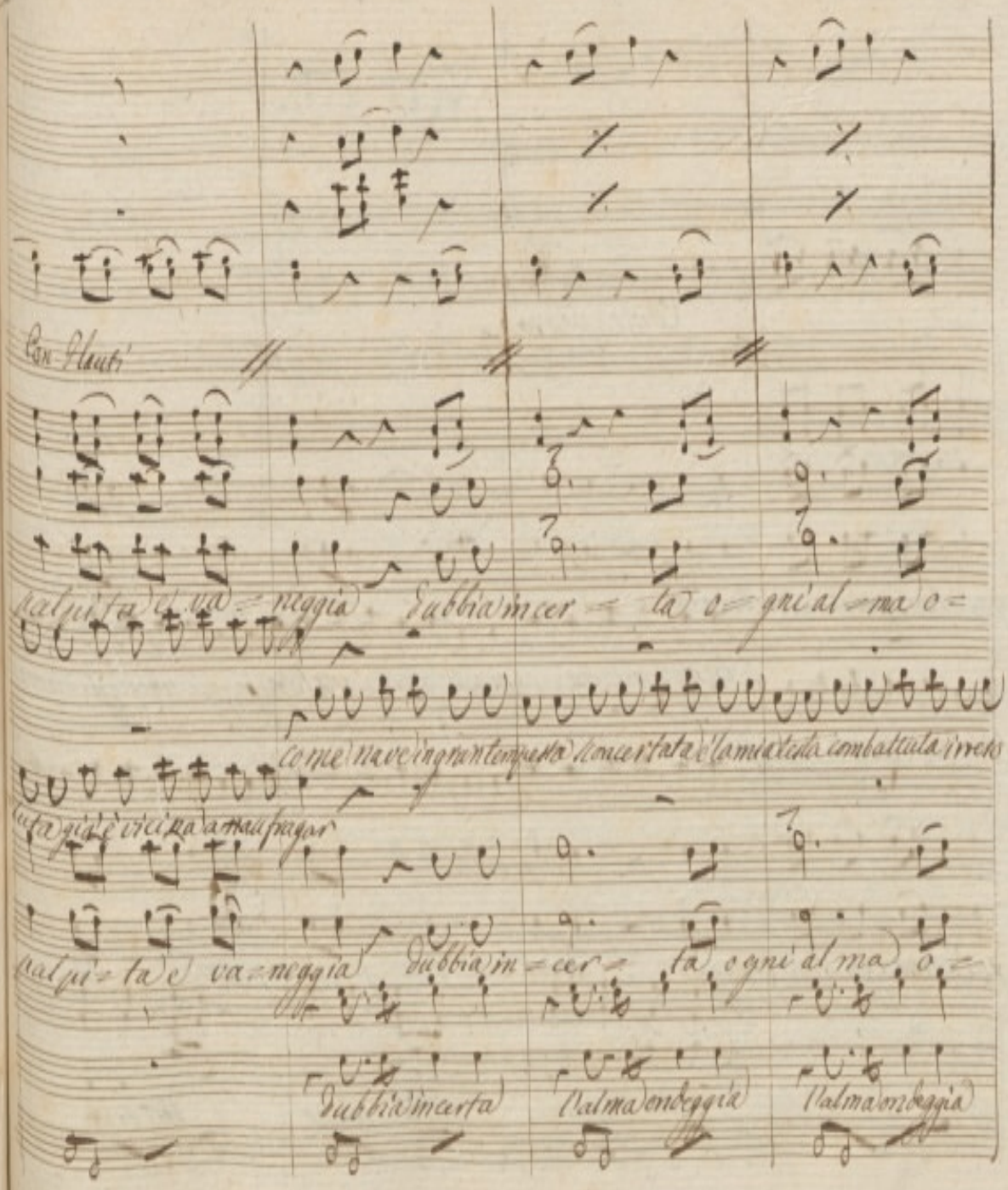
torno stà già il fulmin per piombar

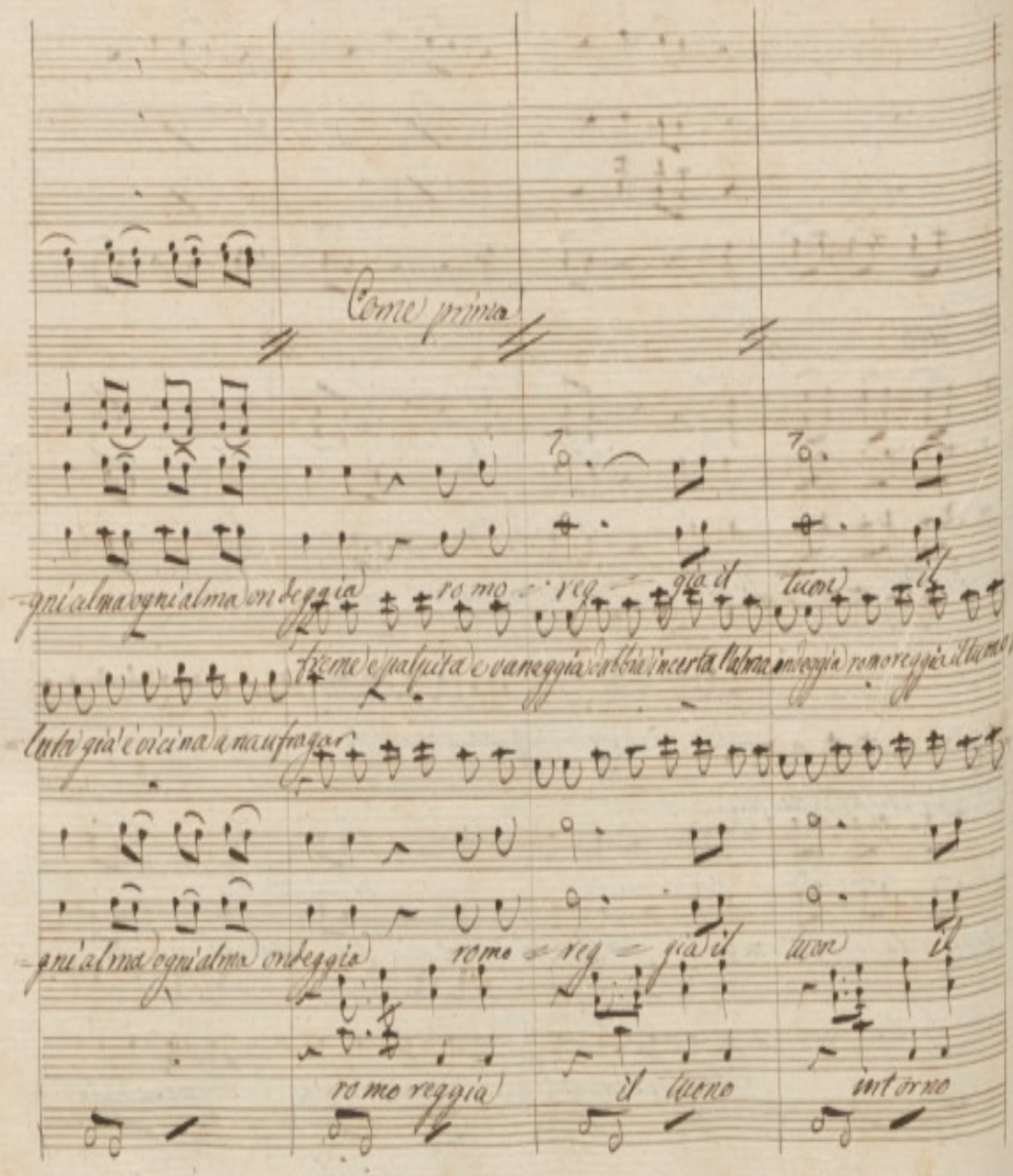
bar per piom - bar freme e pal - pi - ta freme e

l'alma onde giar

torno stà il fulmin per piombar freme e palpita e vaneggia e vaneggia

tutti pp


Con Flauti
dubbia incerta
l'alma ondeggia
l'alma ondeggia



Come prima

-gni alma ogni alma ondeggia romo - reg - gia il tuon il

freme e palpita e vaneggia dubbia incerta l'alma ondeggia romoreggia il tuono in

-luta già è vicina a naufragar

-gni alma ogni alma ondeggia romo - reg - gia il tuon il

romoreggia il tuono intorno

Con Oboe

-bar già sta il fulmin per piom-bar già sta il

fulmin per piombar si già sta il fulmin per piom-

col Basso

-lorno sta già il fulmin per piombar

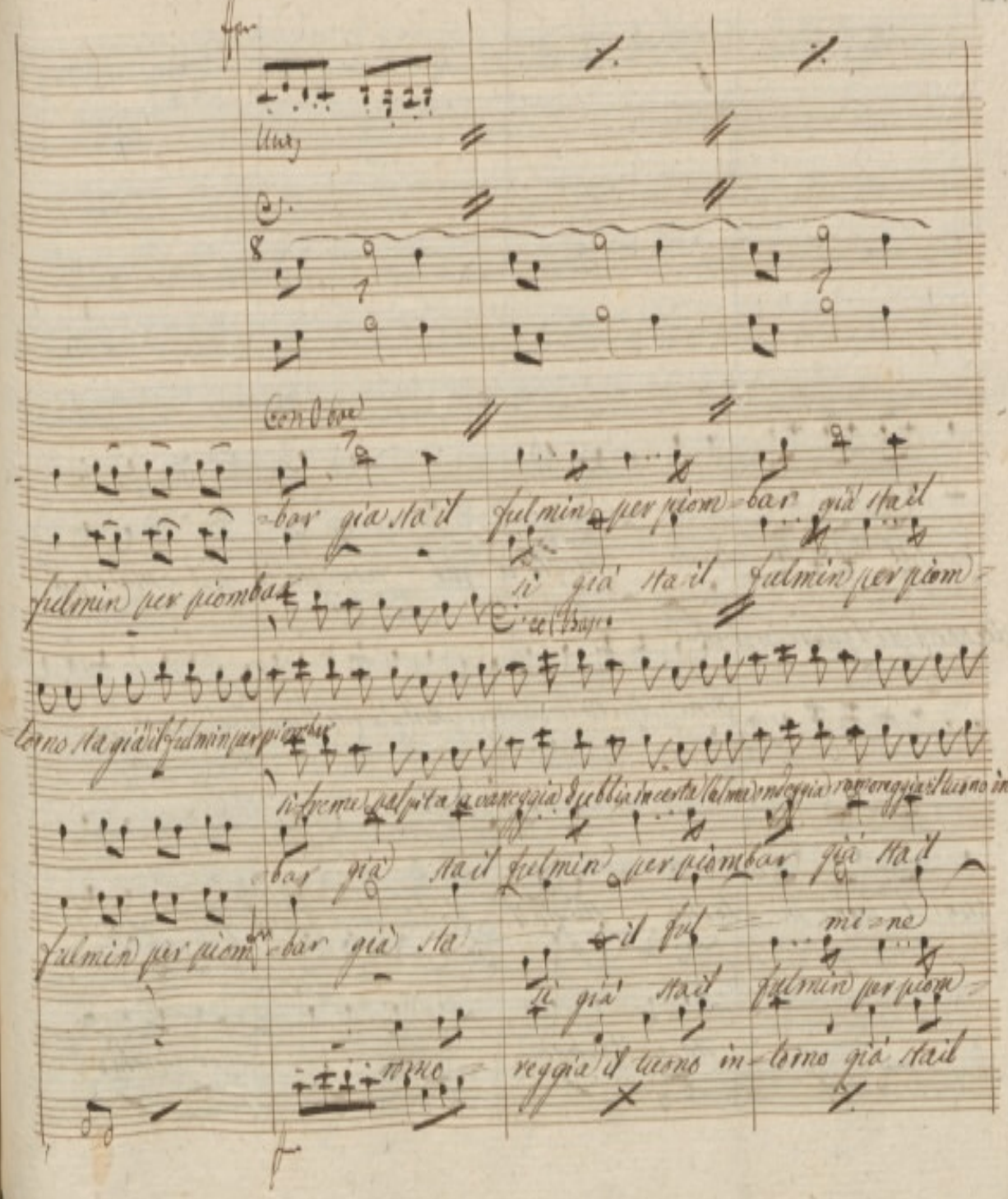
si freme palpita a vaneggia dubbia incerta l'alma ondeggia romoreggia il tuono in-

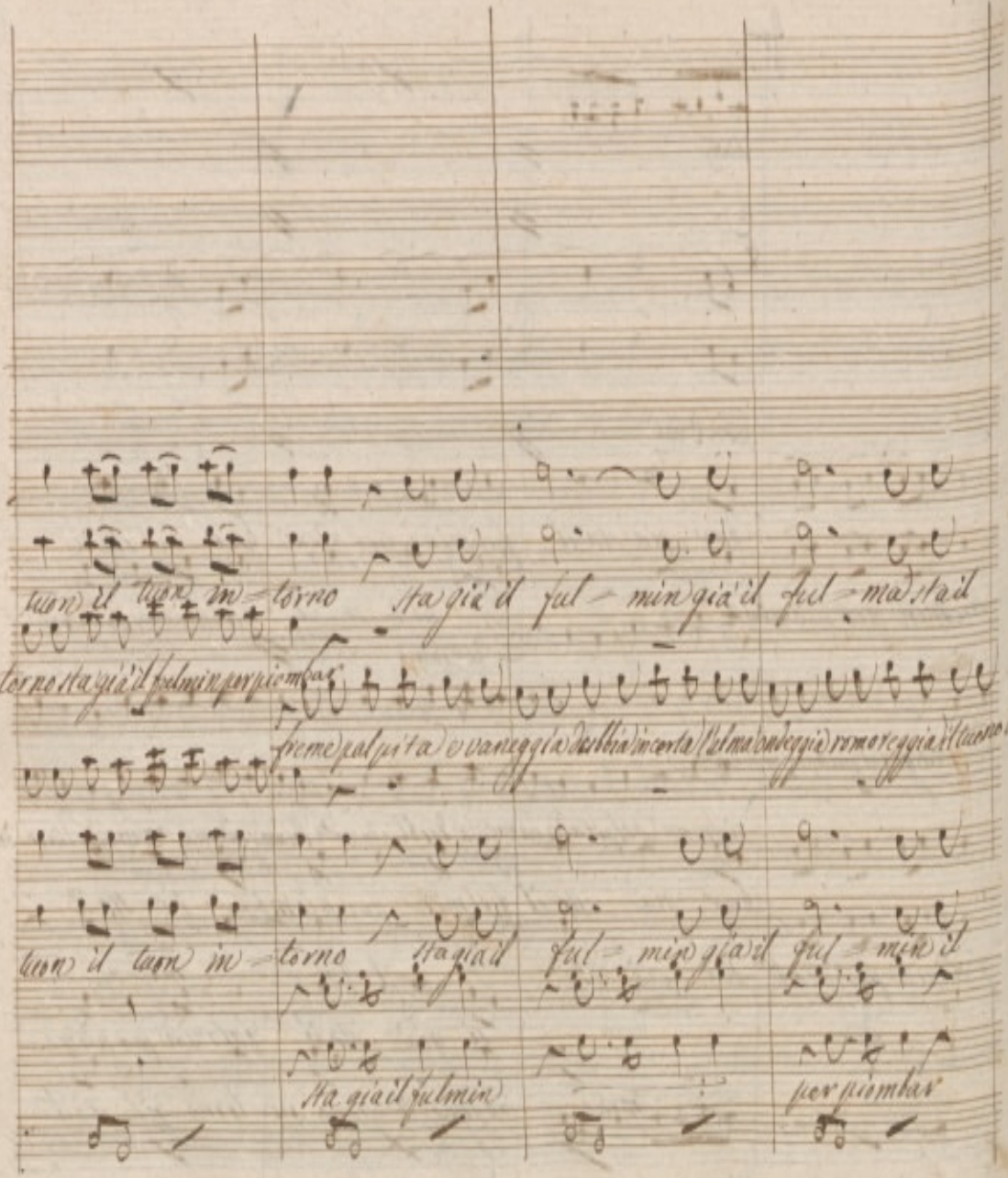
-bar già sta il fulmin per piombar già sta il

fulmin per piom-bar già sta il ful mi-ne

si già sta il fulmin per piom-

-rno reggia il tuono in-lorno già sta il





tuon il tuon in-torno sta già il ful-min già il ful-ma sta il

-torno sta già il fulmin per piombar

freme palpita e vaneggia dubbia incerta l'alma ondeggia romoreggia il tuono in

tuon il tuon in-torno sta già il ful-min già il ful-min il

sta già il fulmin per piombar

Con Sop:

fulmin per piom = bar romo =

Con Ten:

= bar per piom = bar romo =

Con Bas:

Con Bas:

Con Bas:

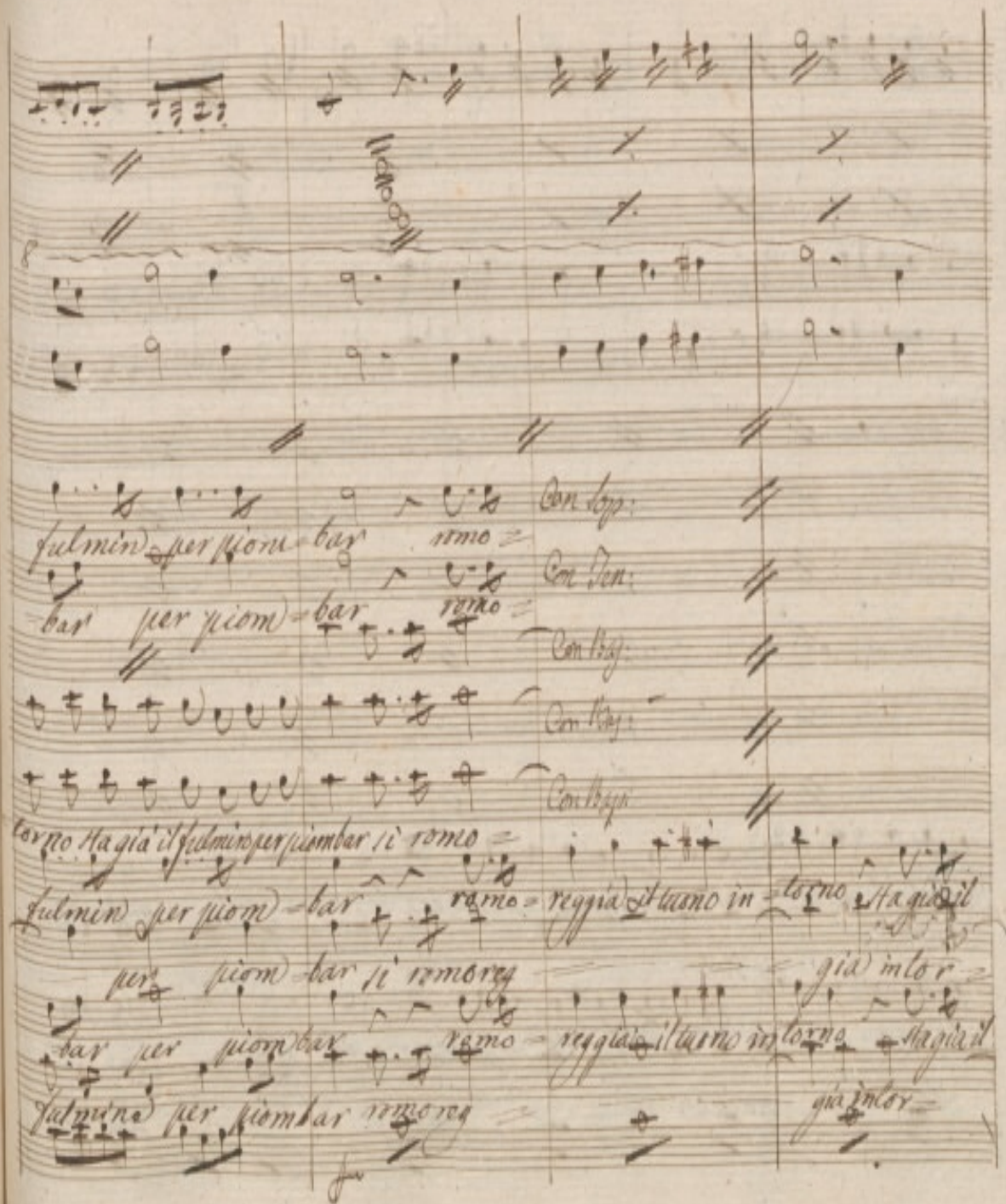
torno sta già il fulmin per piombar si romo =

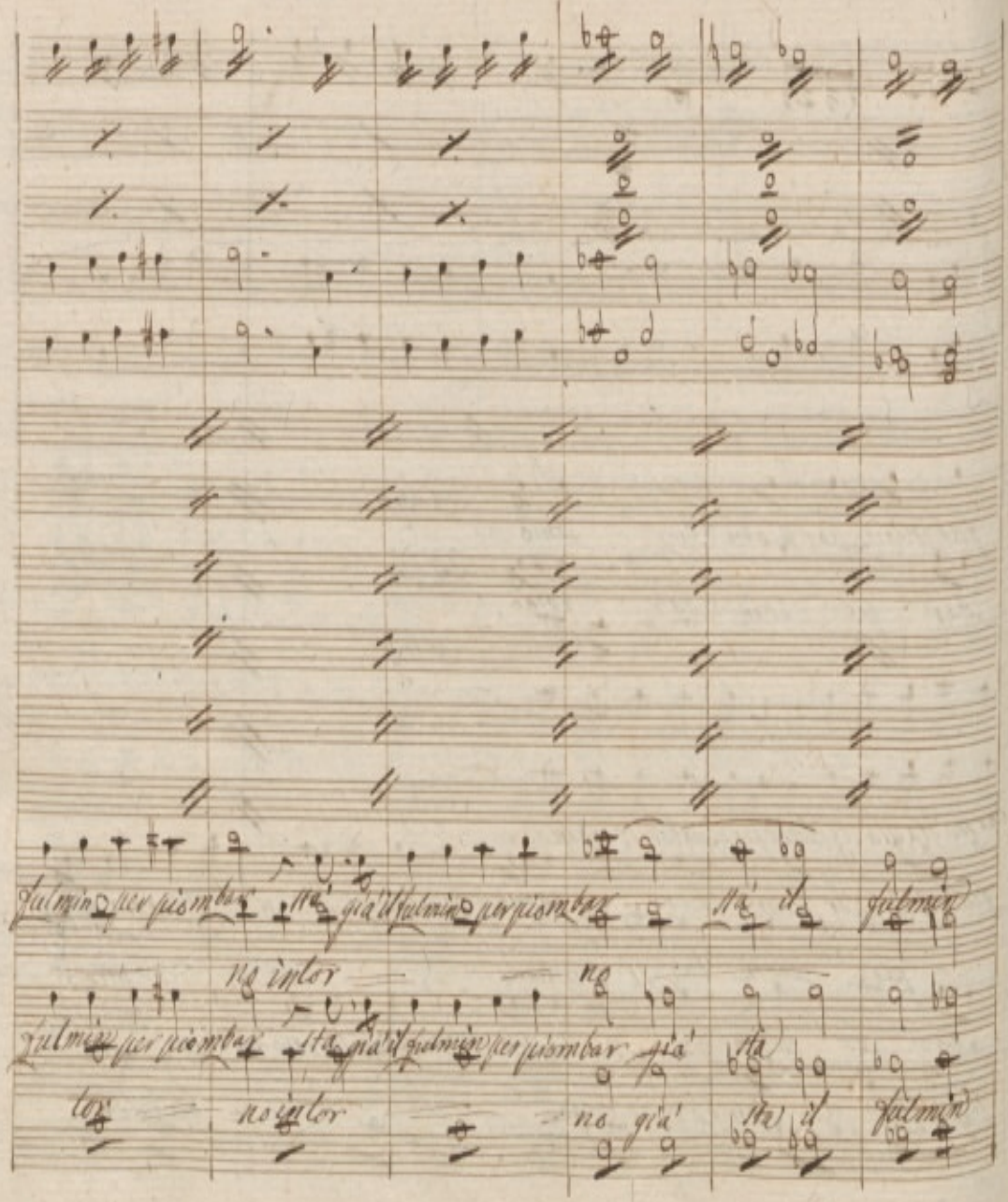
fulmin per piom = bar romo = reggia il tuono in = torno sta già il

per piom = bar si romoreg = già in lor =

= bar per piombar romo = reggia il tuono in torno sta già il

fulmine per piombar romoreg = già in lor =





fulmin per piombar sta già il fulmin per piombar sta il fulmin

no intor no

fulmin per piombar sta già il fulmin per piombar già sta

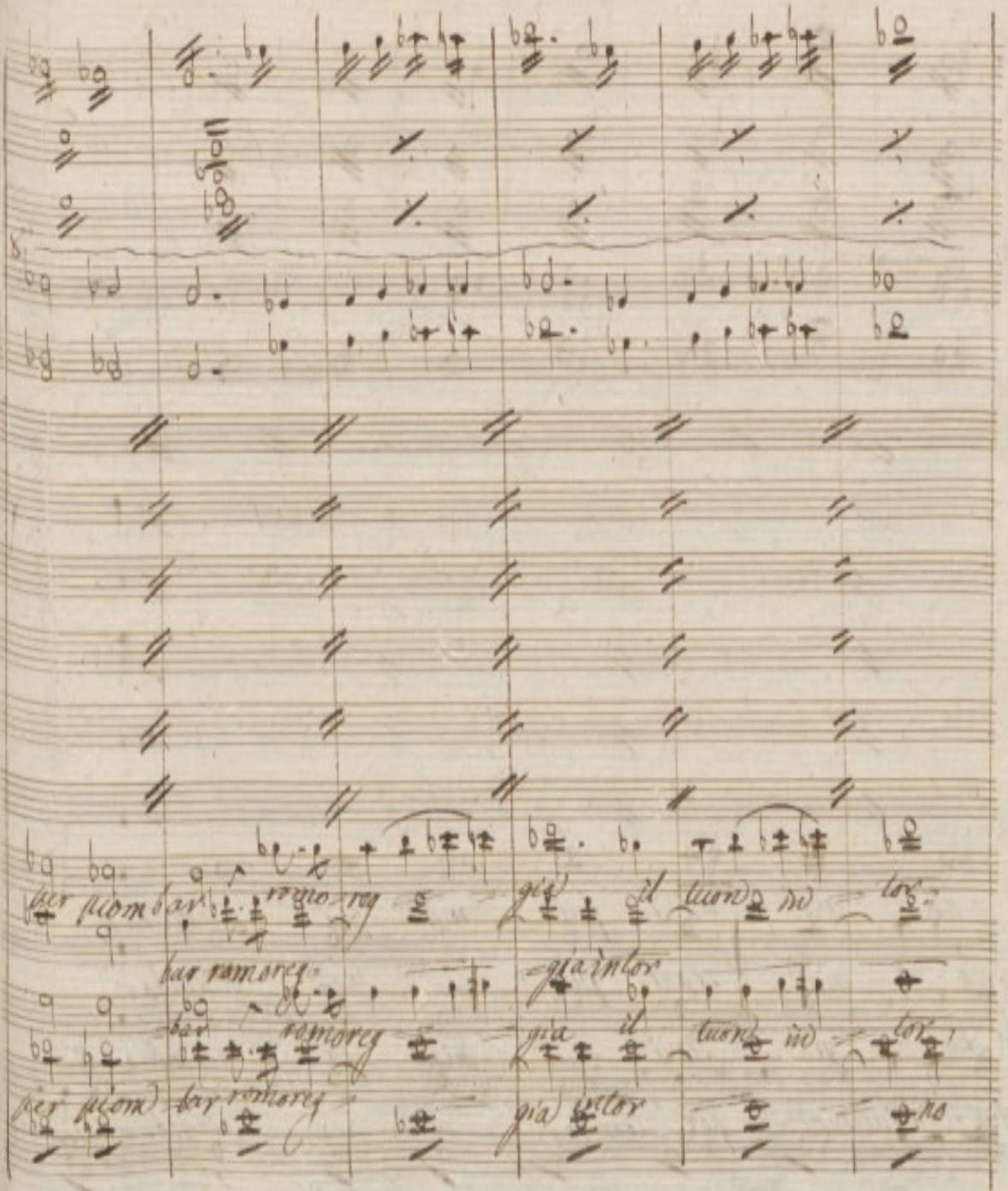
tor no intor no già sta il fulmin

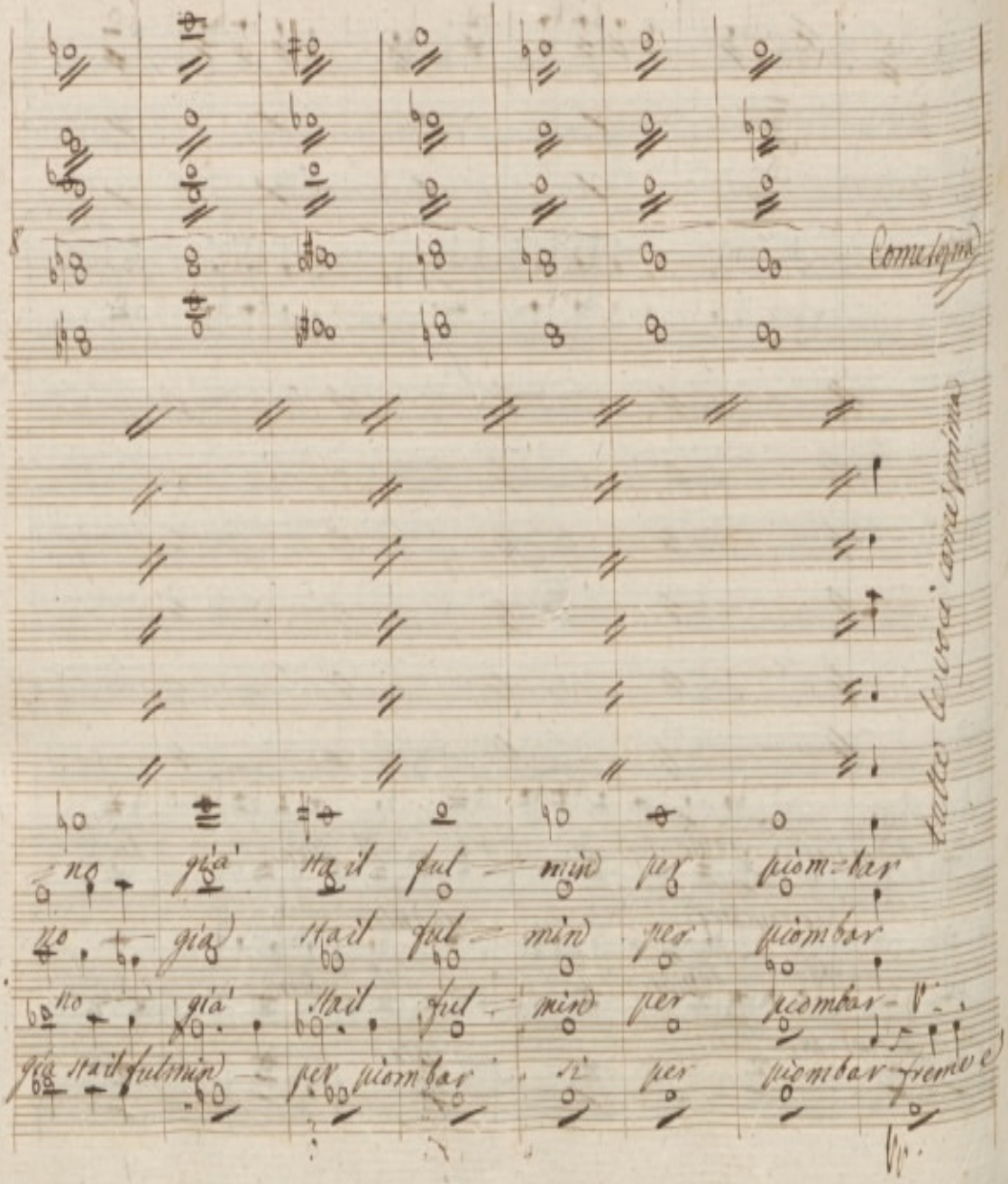
per piombar romoreg gia il tuon in tor

bar romoreg gia intor

bar romoreg gia il tuon in tor

per piom bar romoreg gia intor no





Come sopra

tutto lo voci come prima

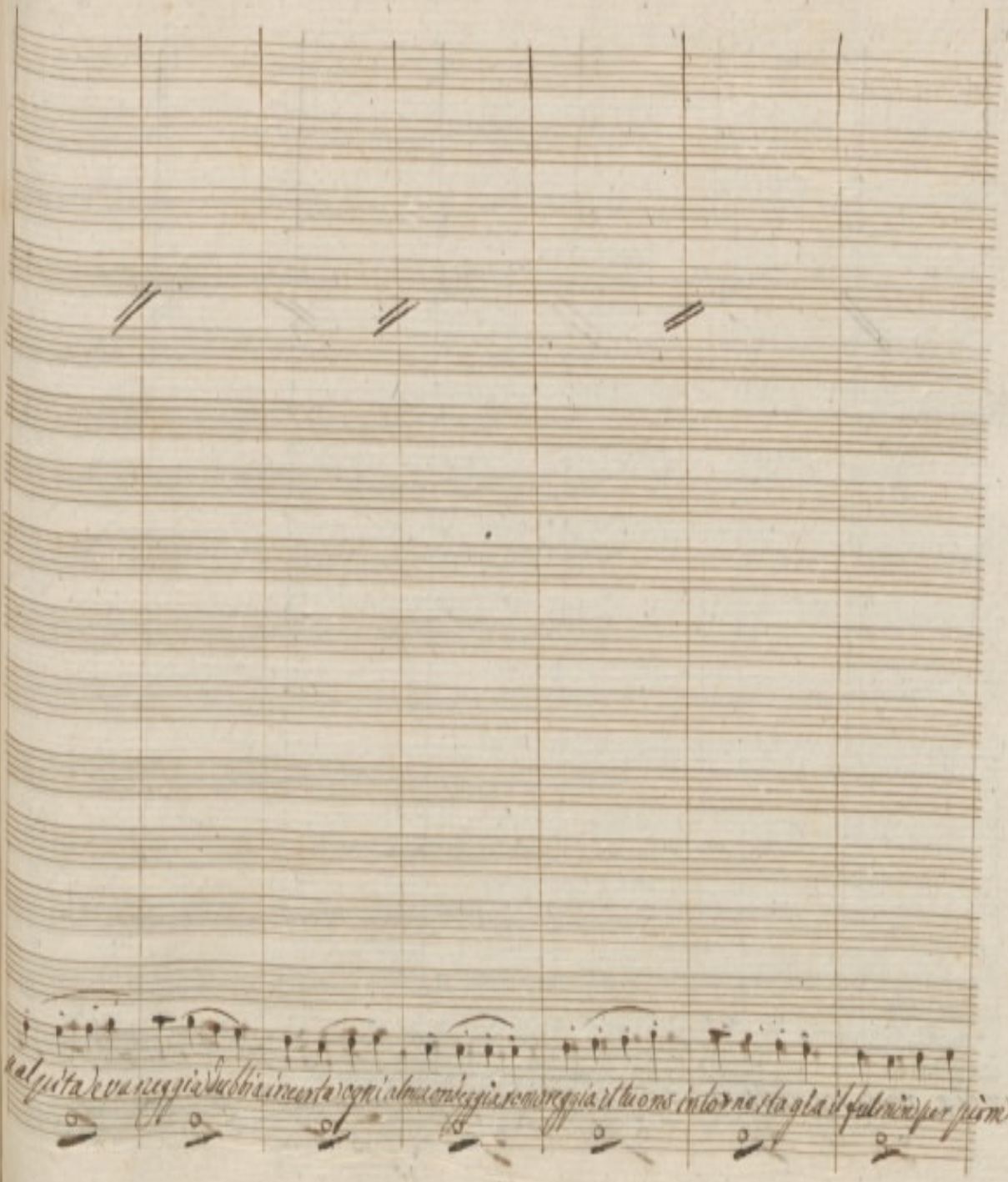
no già stail ful - min per piom-bar

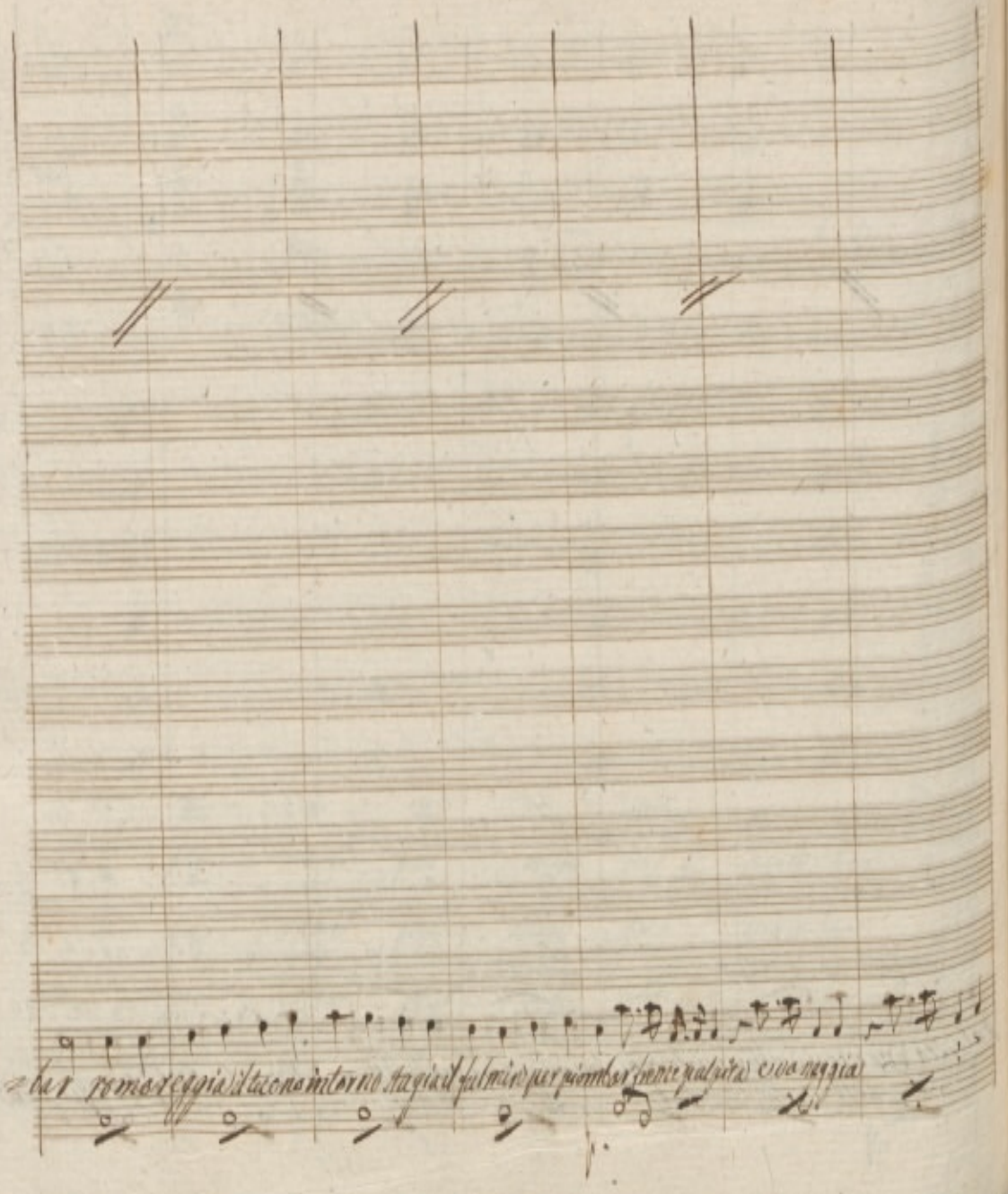
no già stail ful - min per piombar

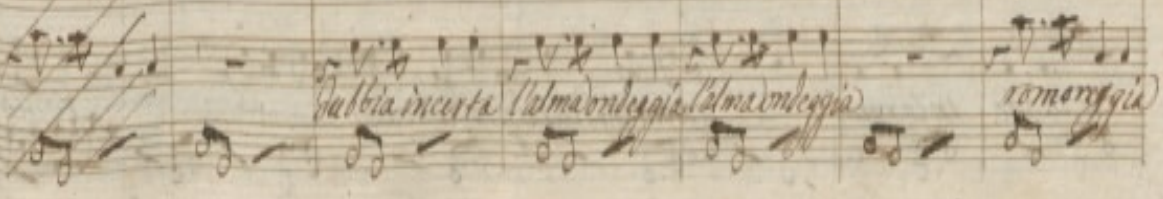
no già stail ful - min per piombar - V.

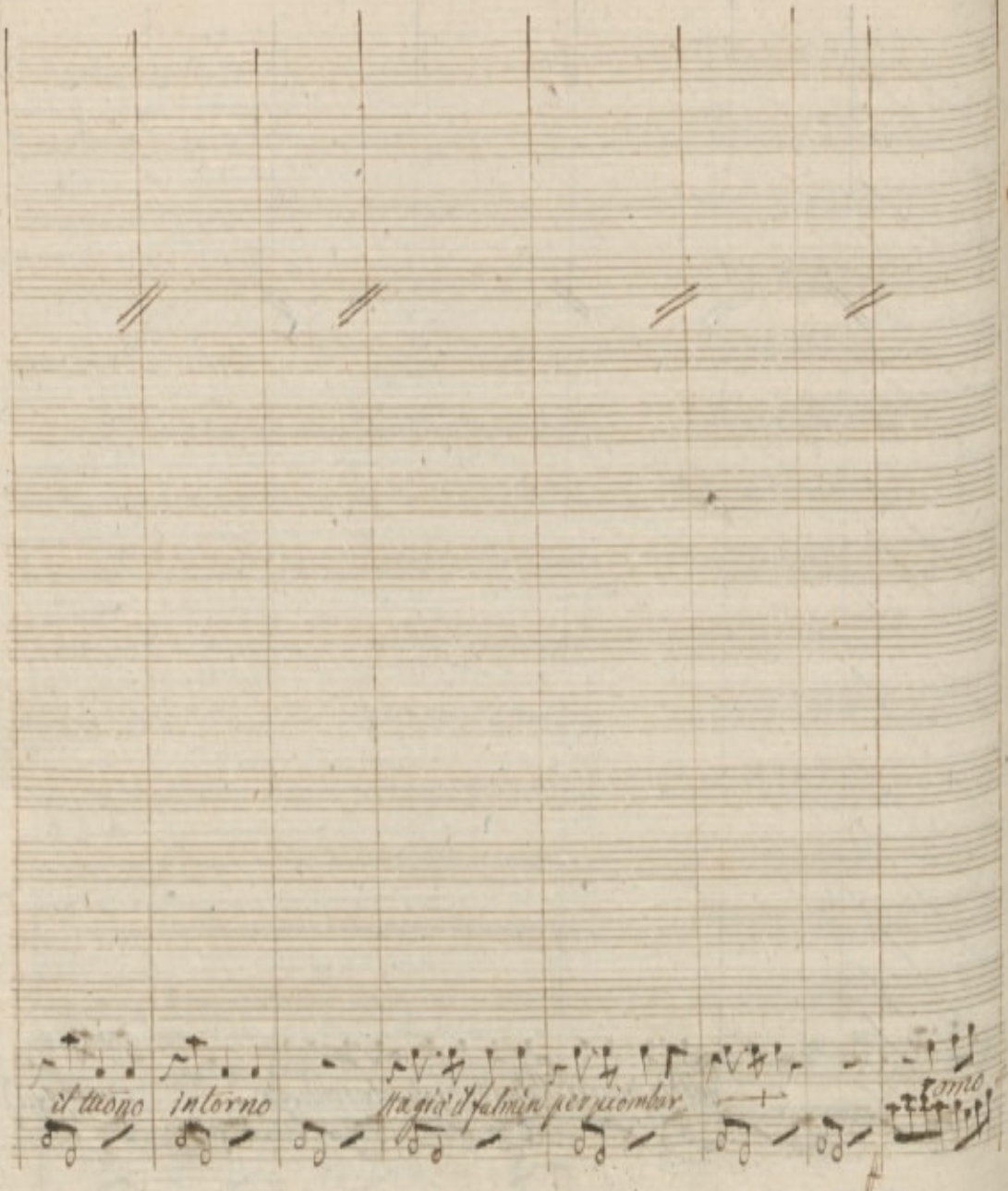
già stail fulmin - per piombar si per piombar freme e

Vr.


ualpita e vaneggia dubbia incerta ogni alma ondeggia romoreggia il tuono intorno stagia il fulmine per pion




Sabbia incerta
l'alma ondeggia
l'alma ondeggia
romoreggia

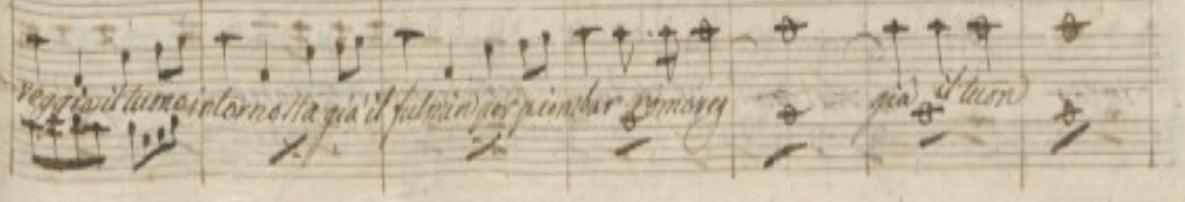


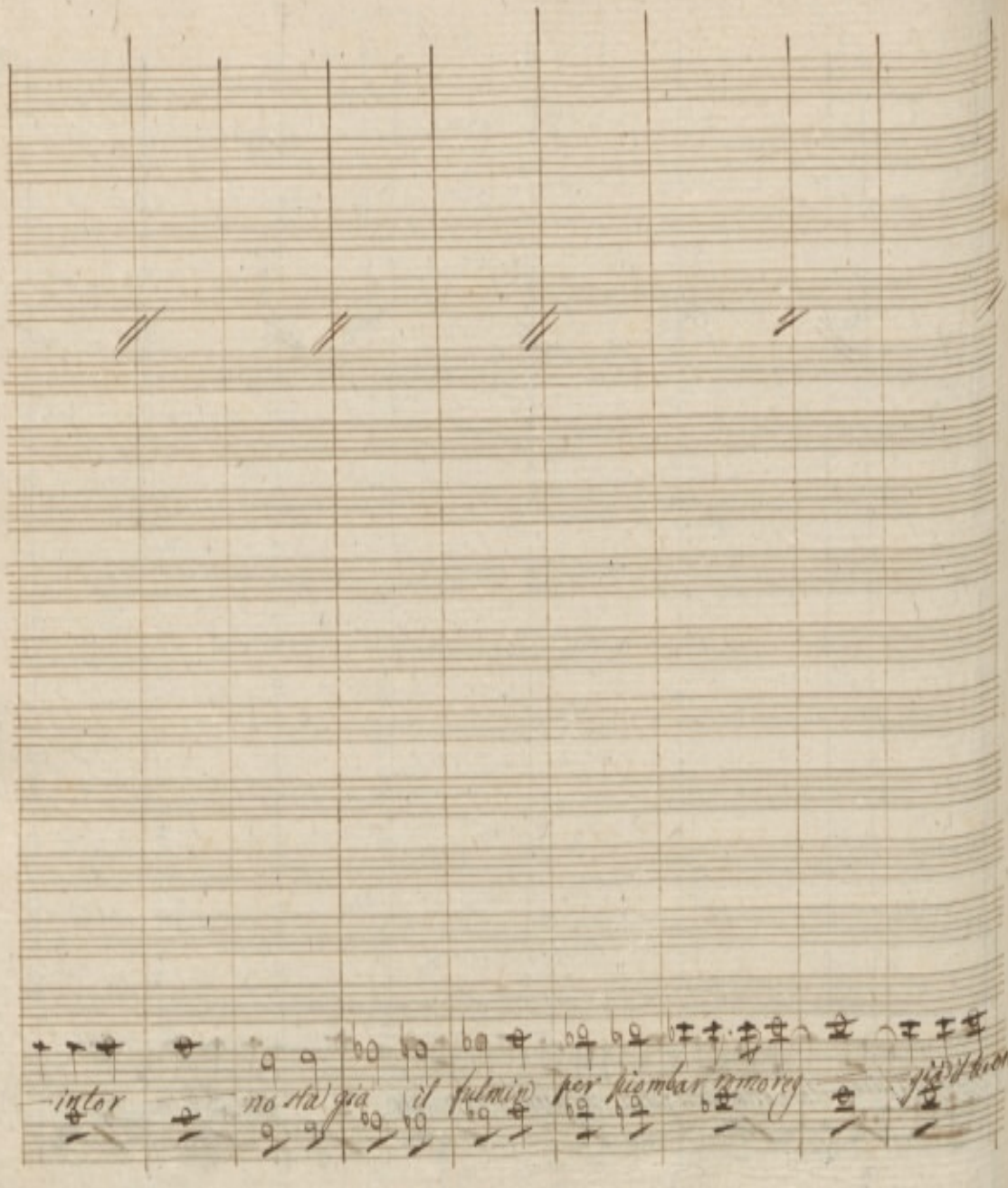
il tuono intorno

Ma già il fulmin per piombar

omo

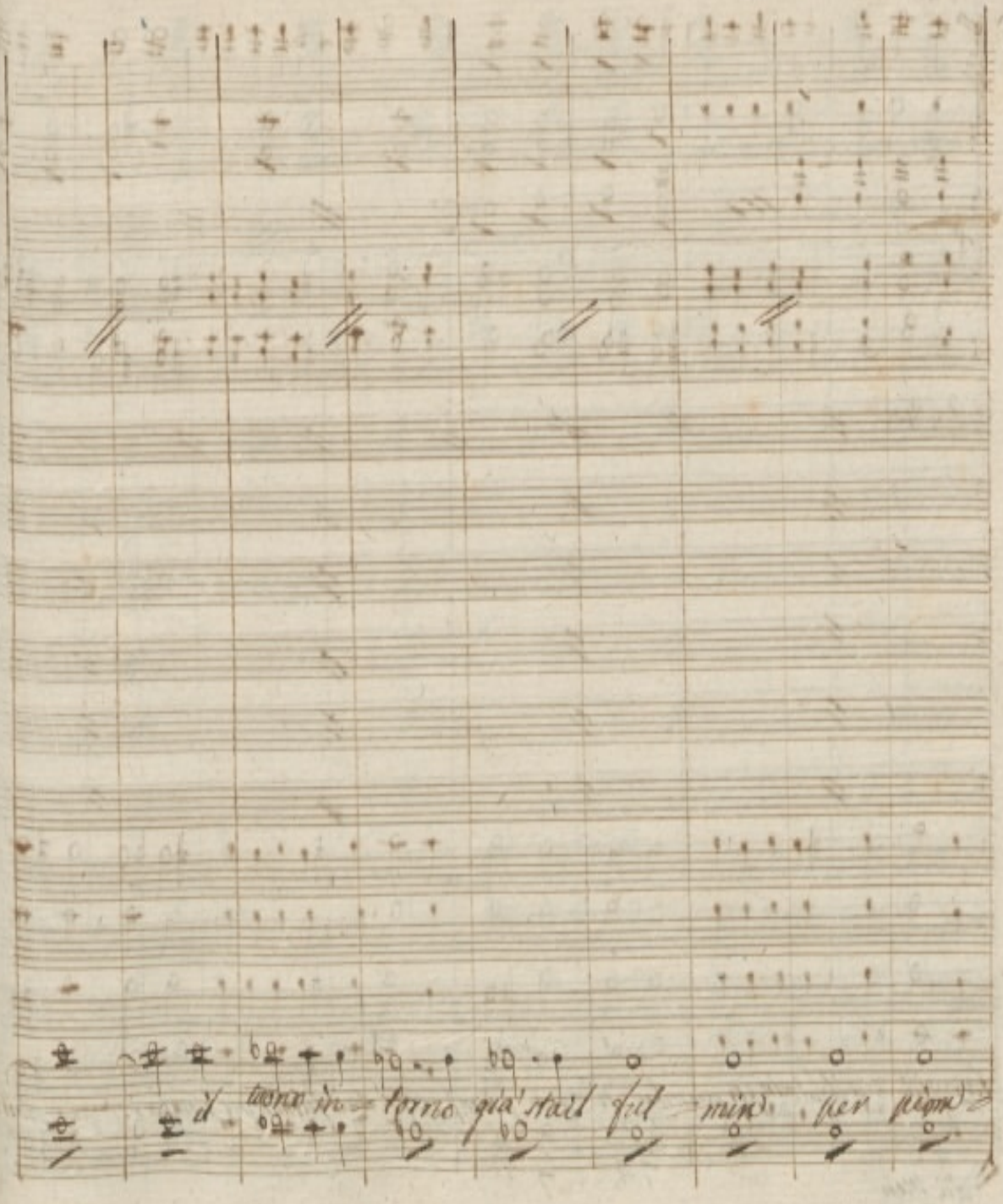
veggia il tuono intorno alla già il fulmin per piombar [illegible] già il tuon

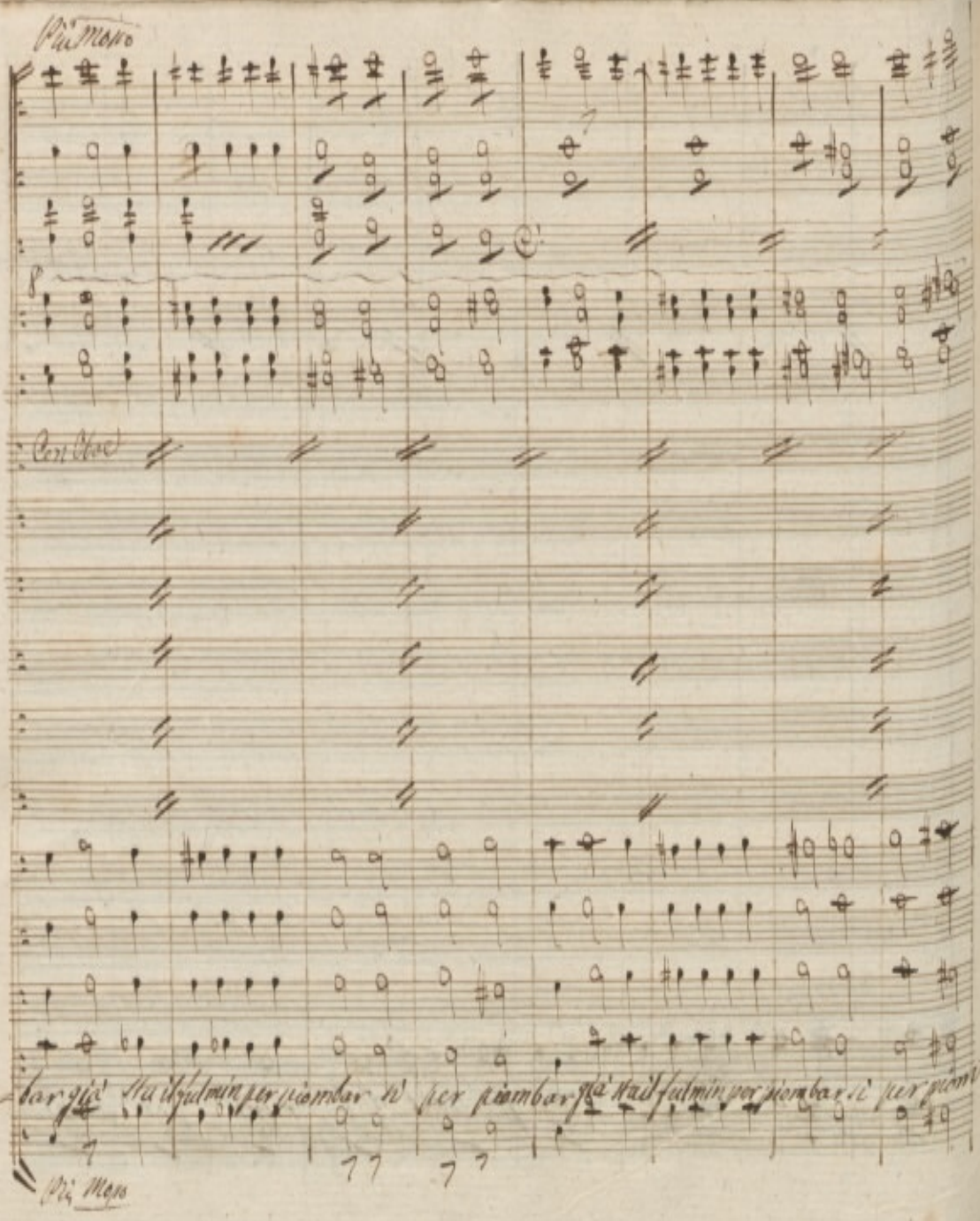




intor no sta gia il fulmin per piombar remoreg già il tuon

il tuono in torno già stà ful min per piom





Più Mosso

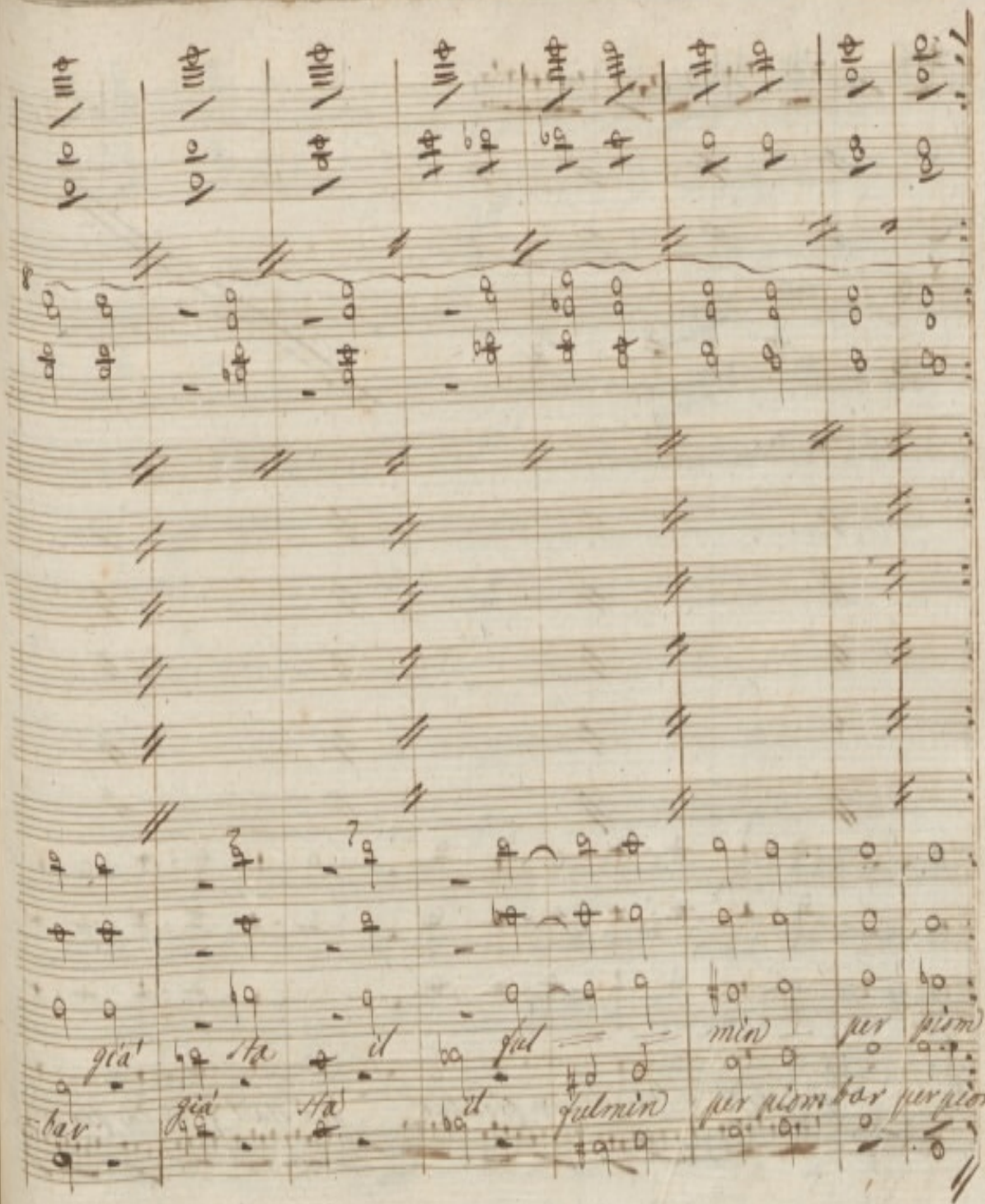
Con Oboe

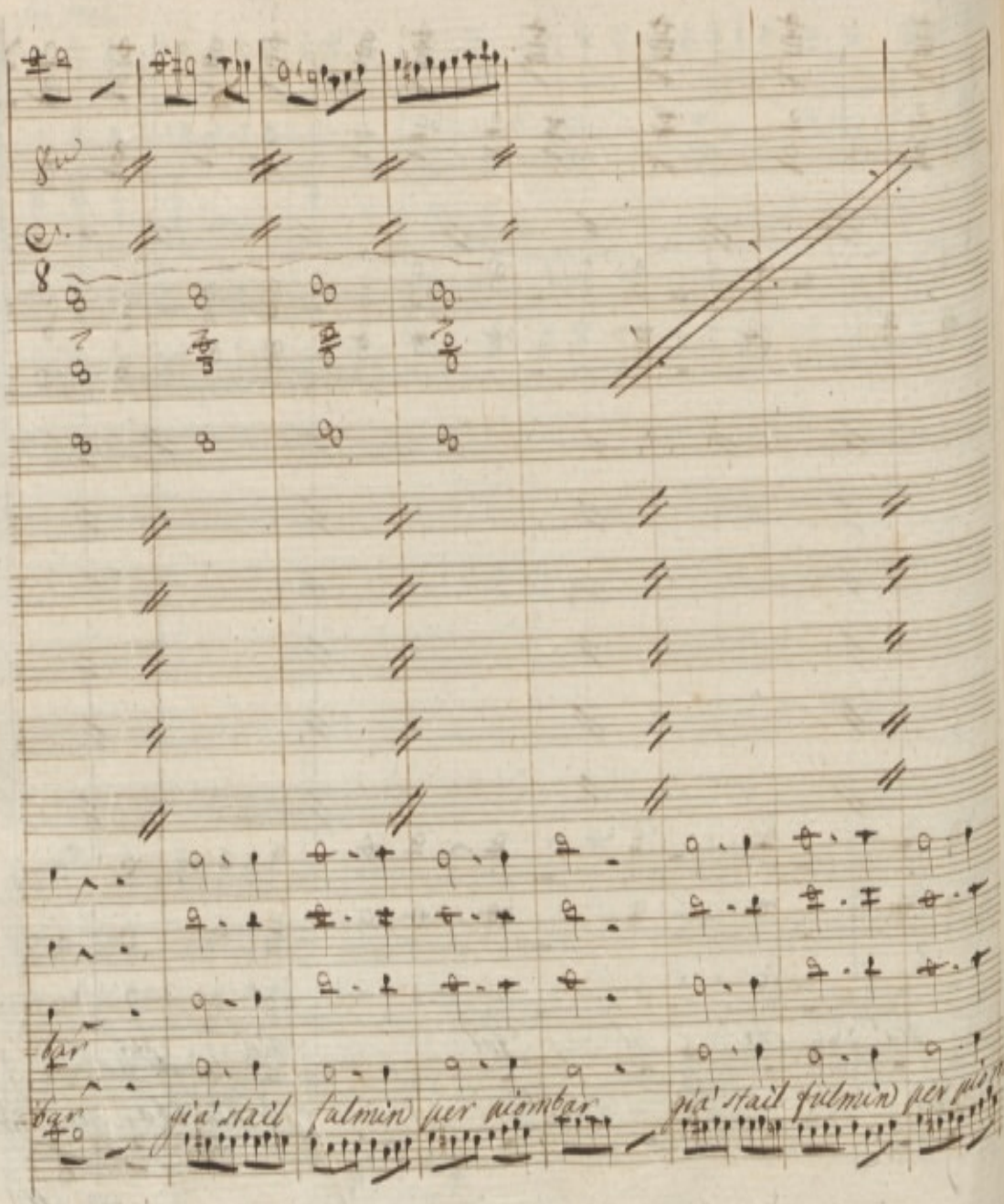
bar già sta il fulmin per piombar sì per piombar già sta il fulmin per piombar sì per piom

Più Mosso

giá sta il ful min per piom=

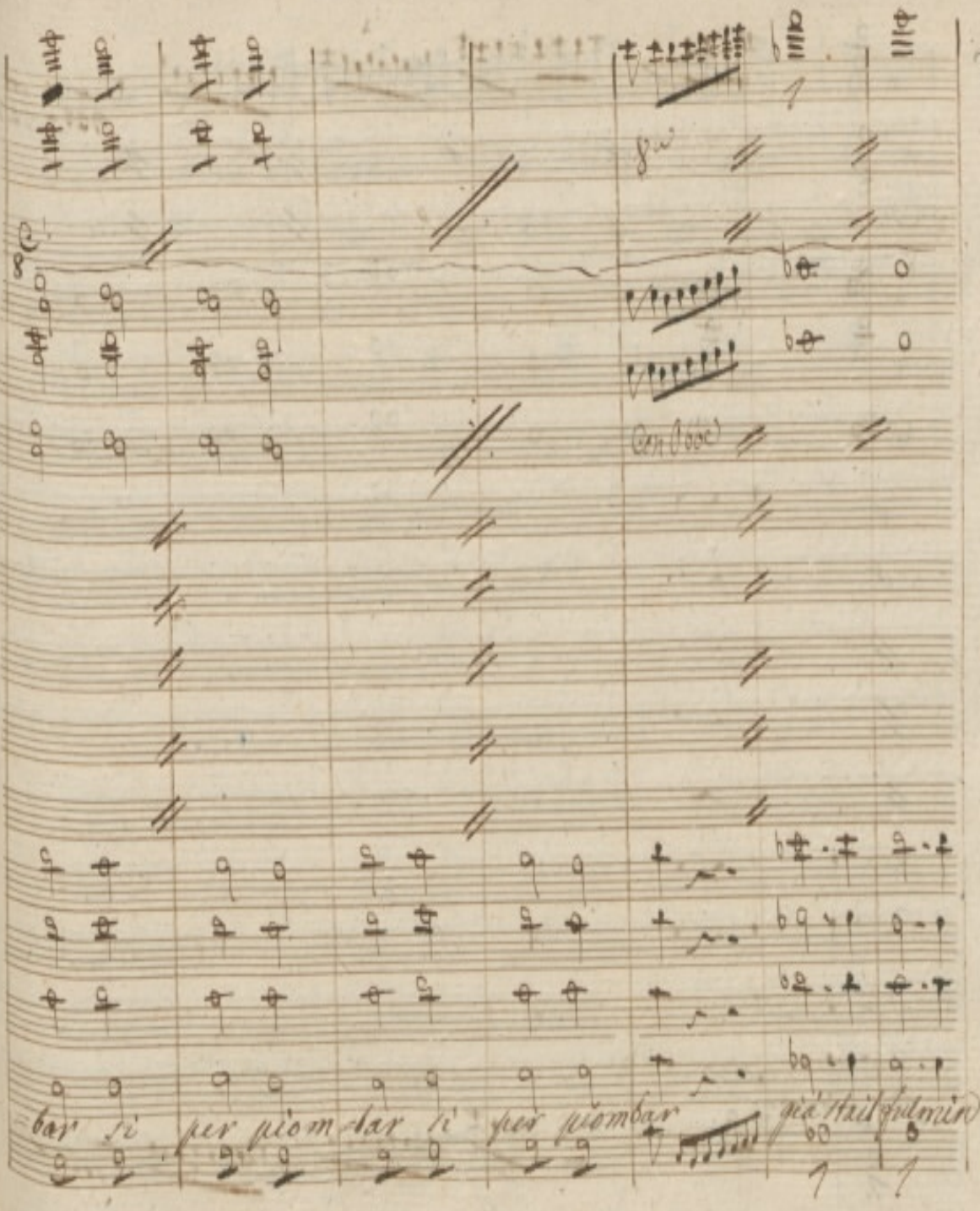
bar giá sta il fulmin per piombar per piom=

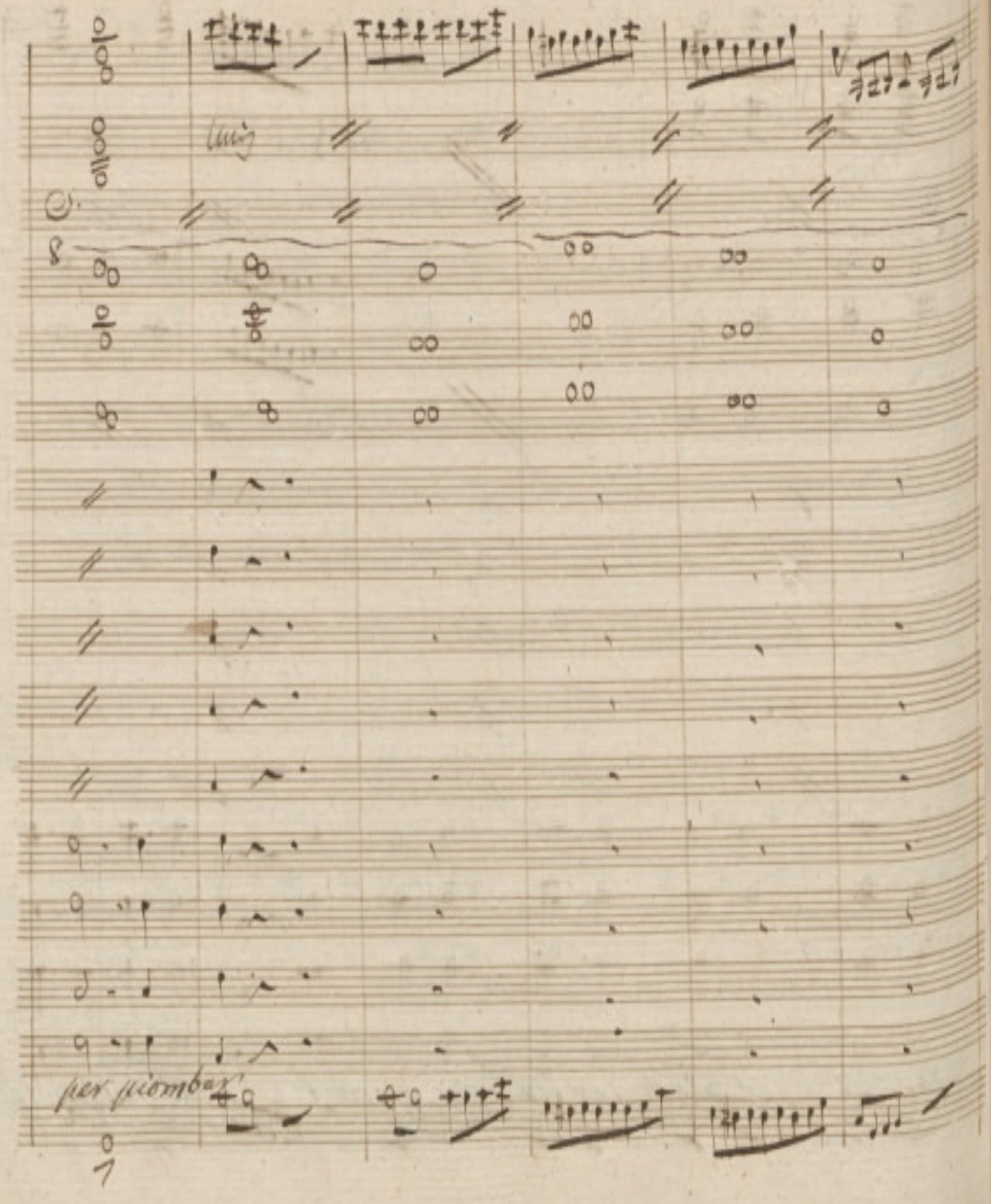


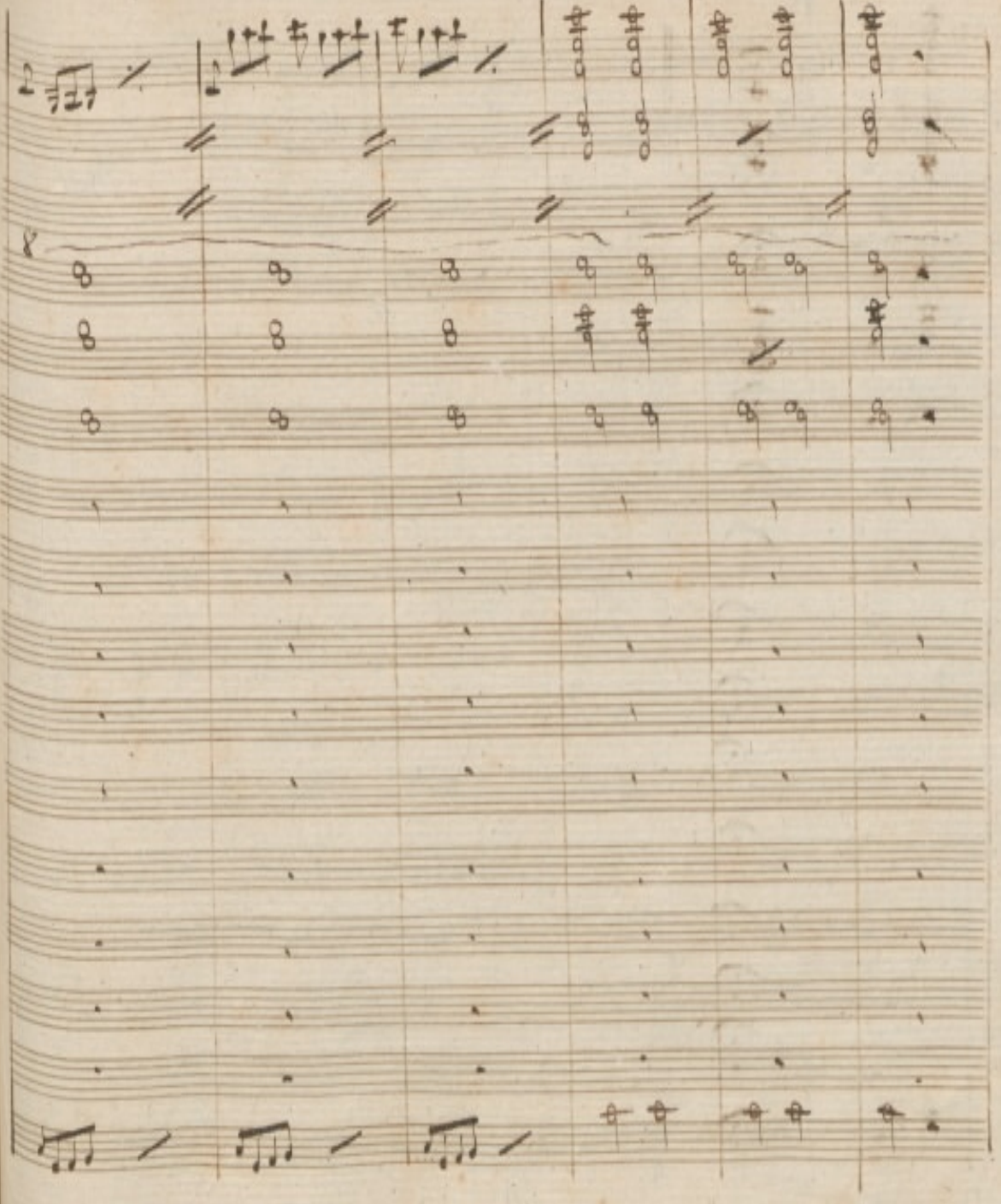

bar
bar
già stail fulmin per piombar
già stail fulmin per

Con Oboe

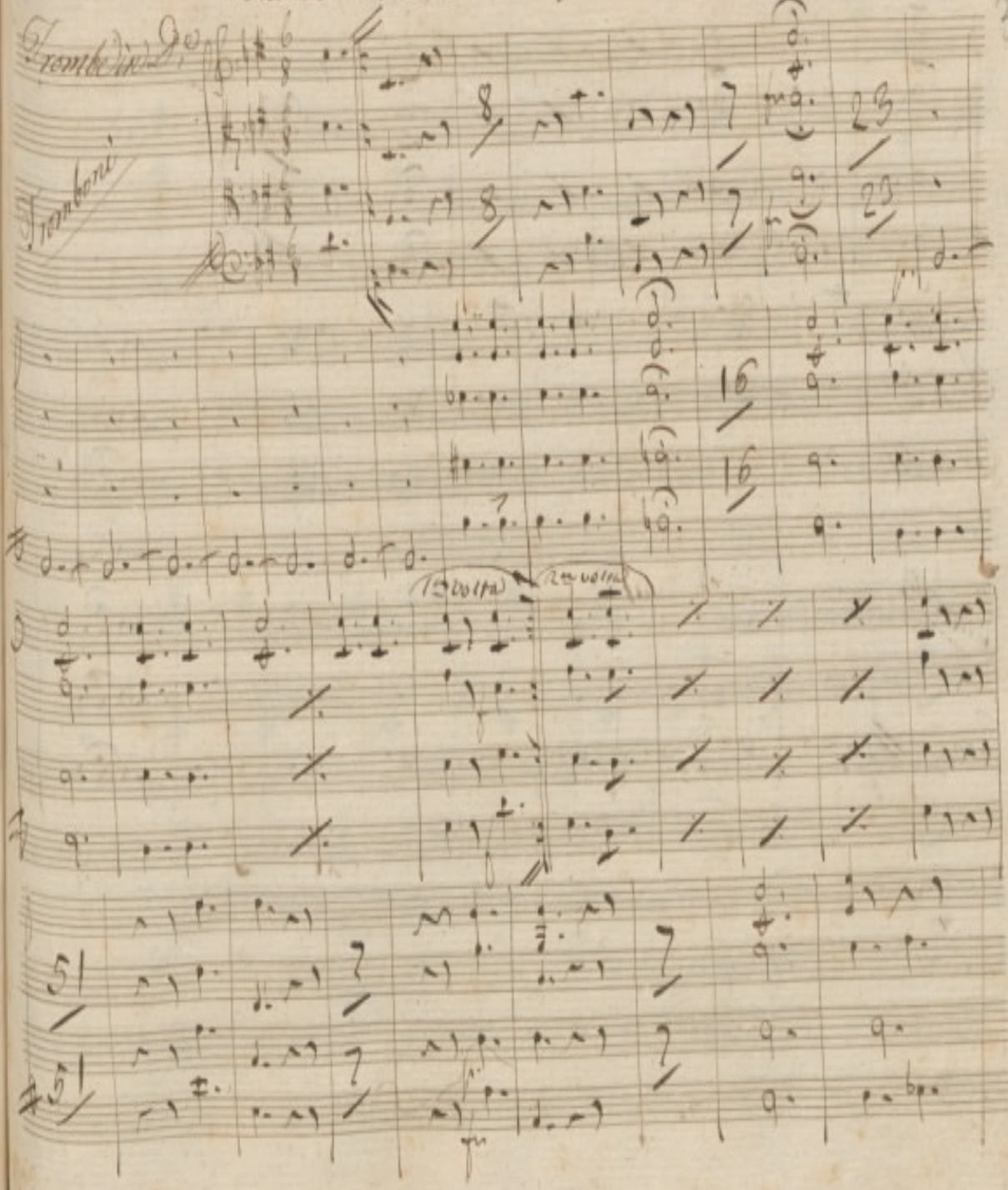
bar si per piom bar si per piombar già stail fulmin

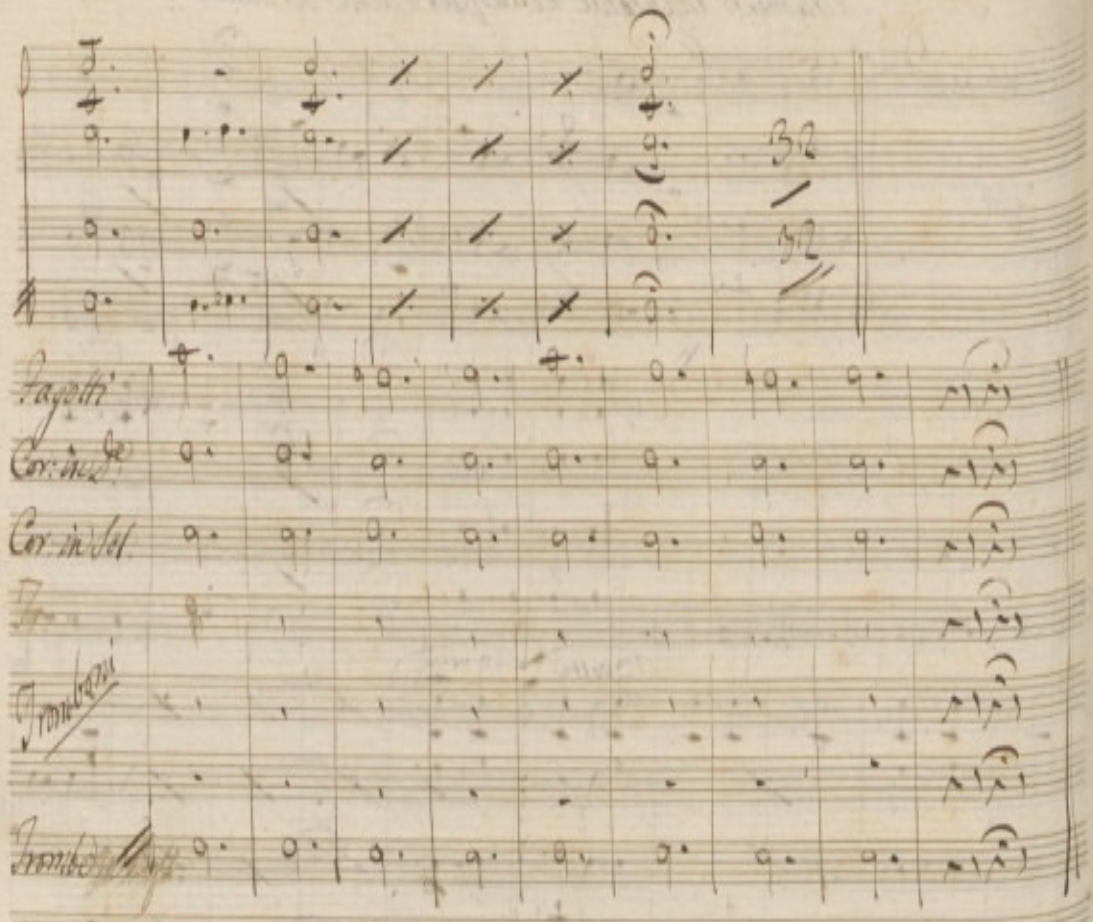



per piombar'



Strumenti mancanti nella partitura del Finale




Fagotti
Cor: in Do
Cor: in Sol
Trombone
Trombo

Largo

Con Elafi

Con Elafi

Con Elafi

Più Largo

All°

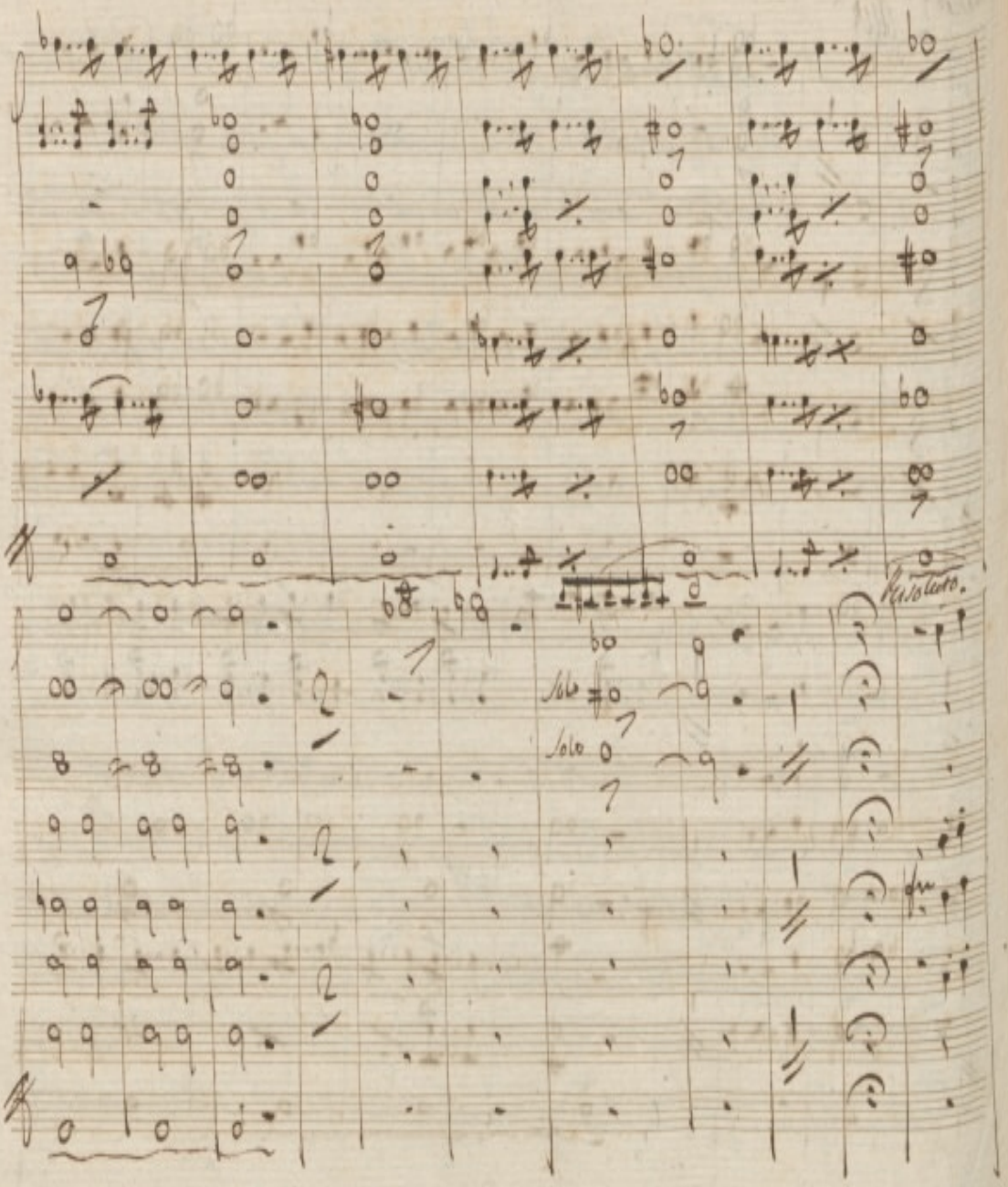
In fa

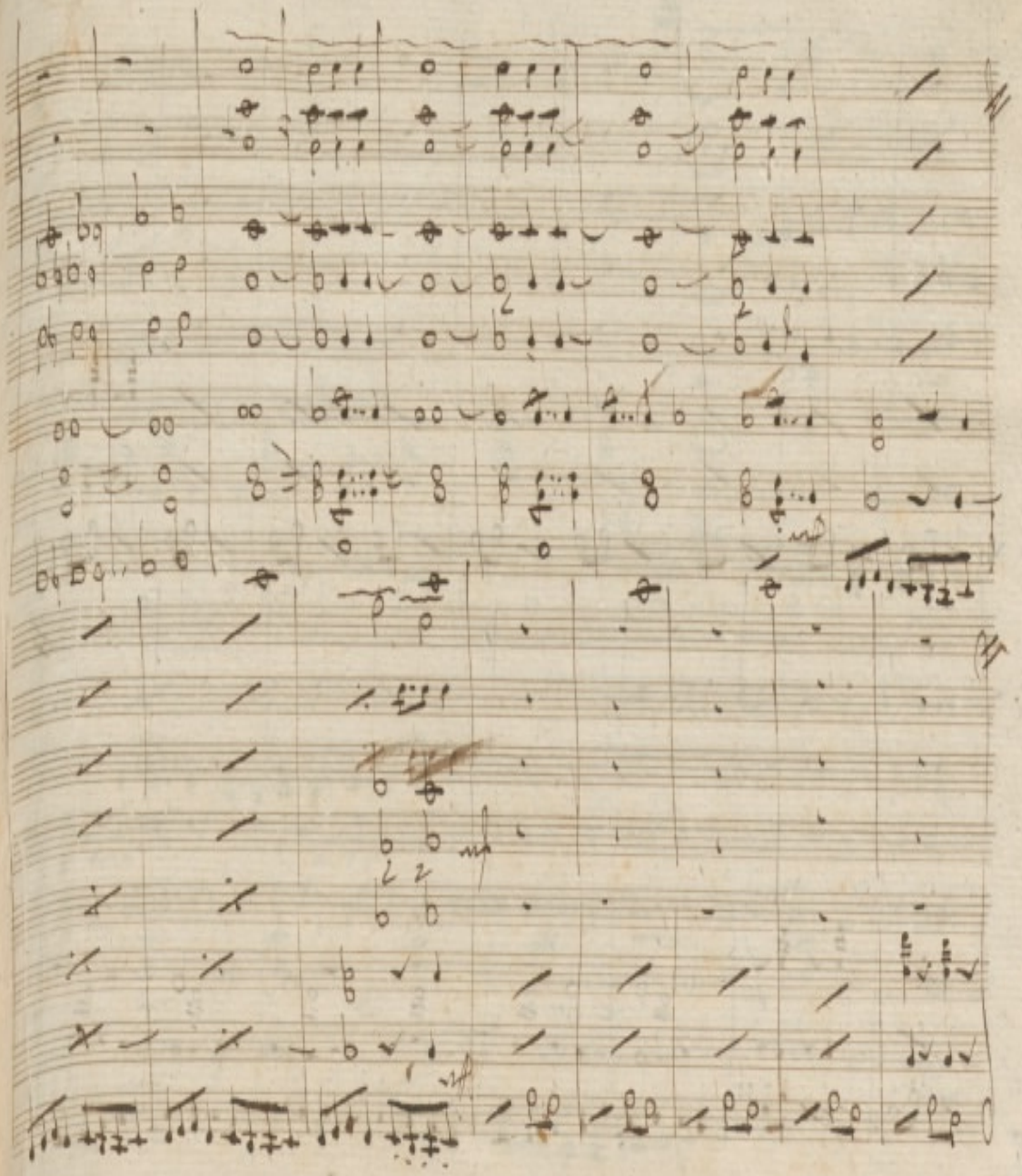
In Ges.

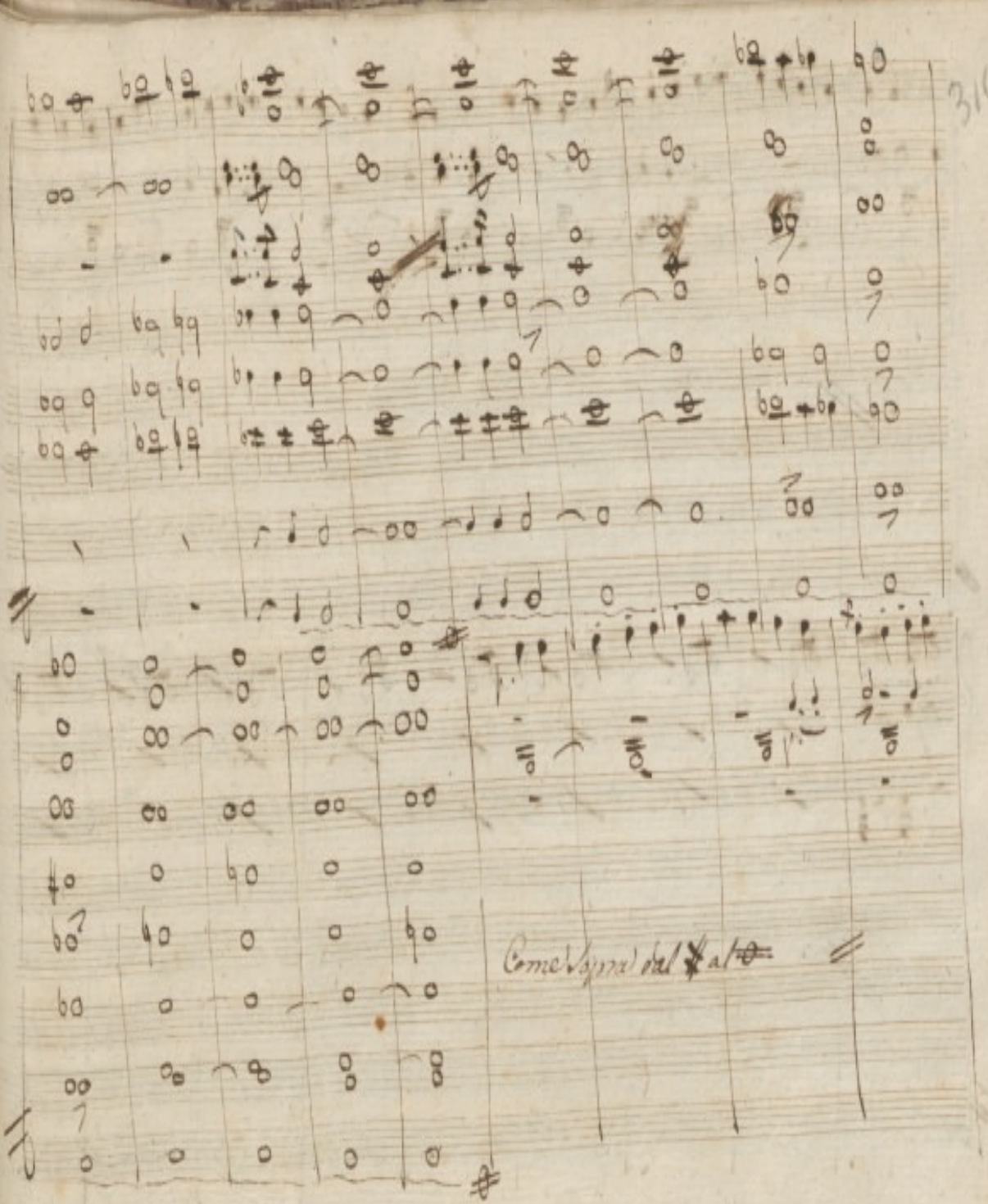
Timpani

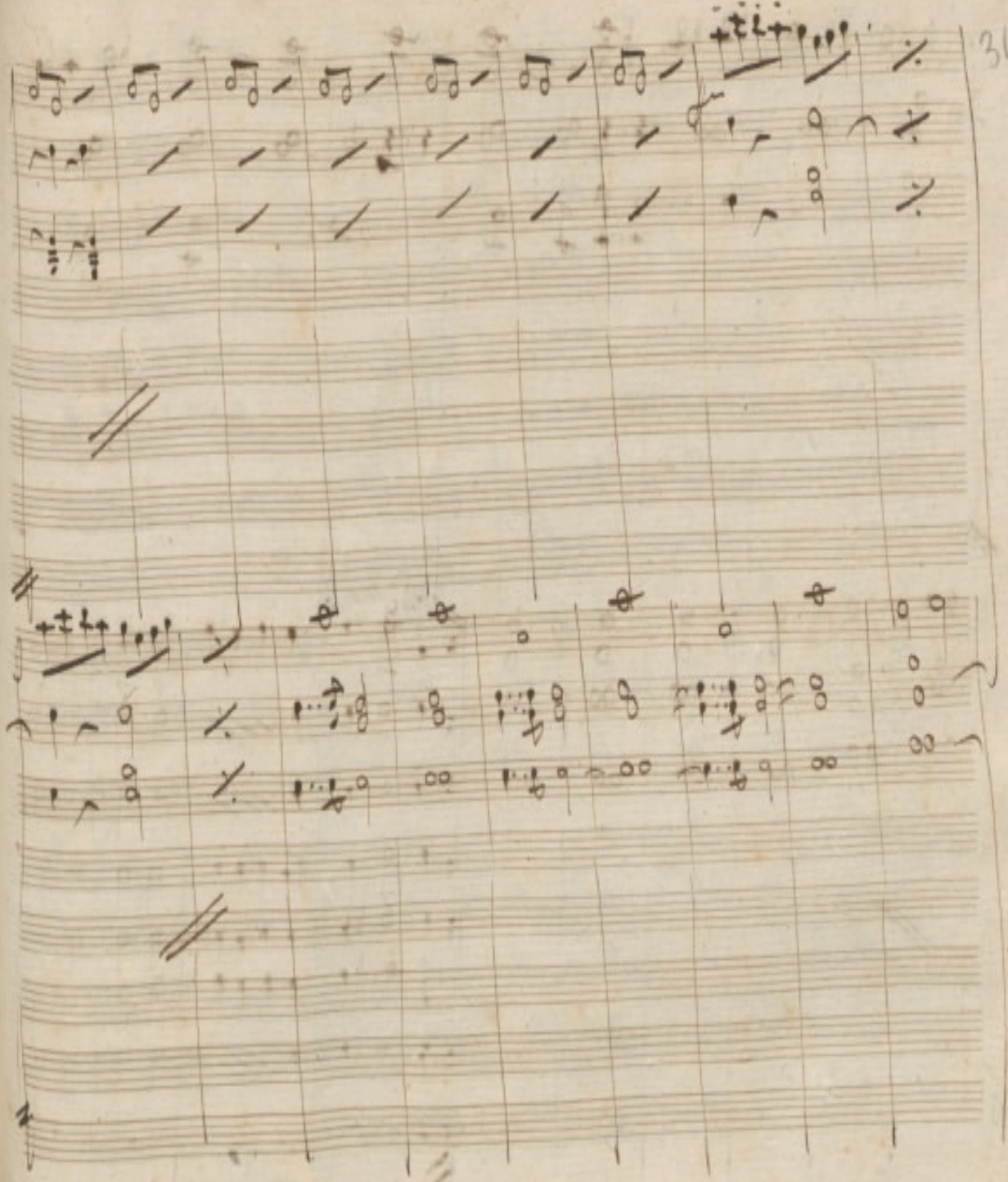
Andante

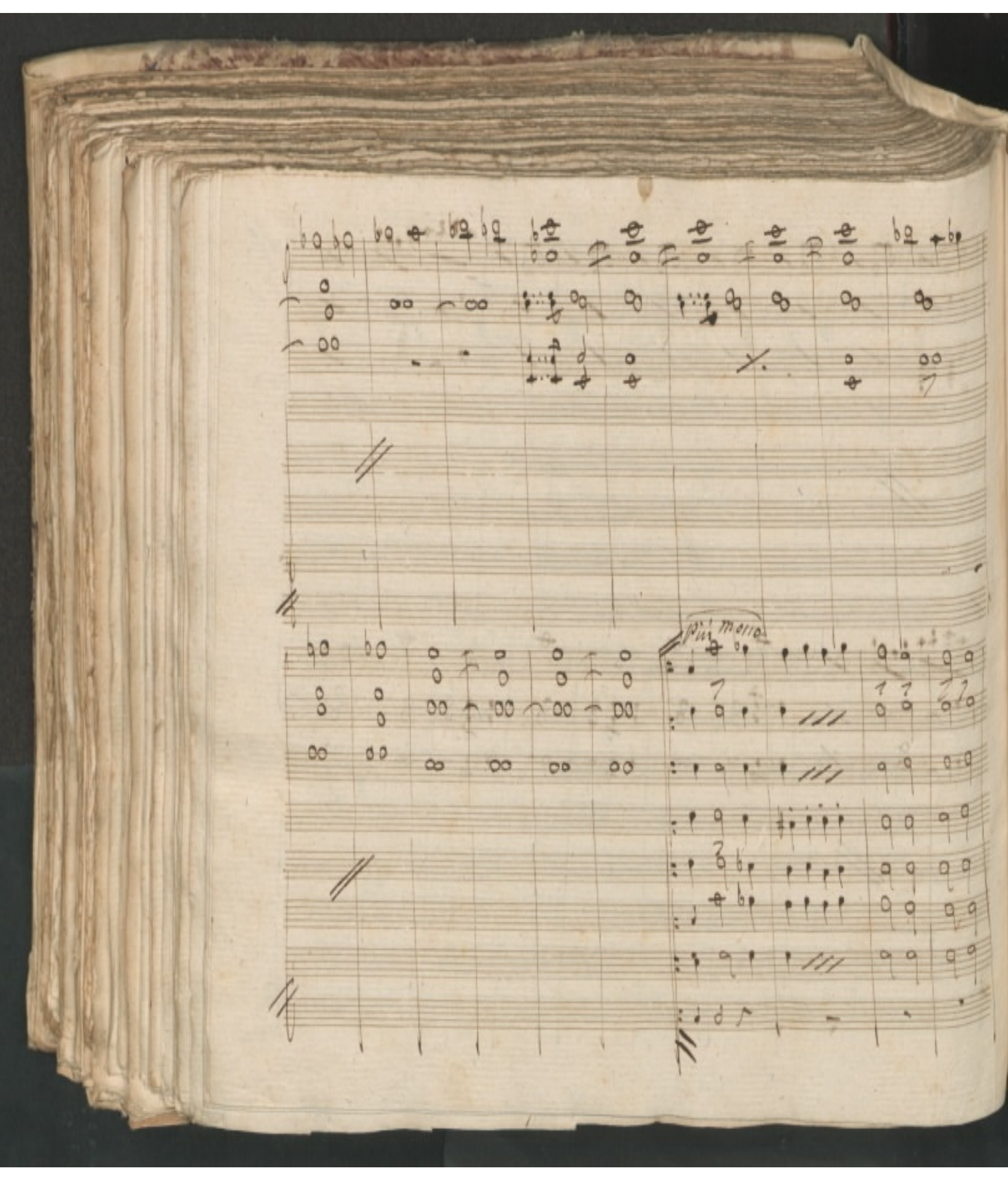
Alto

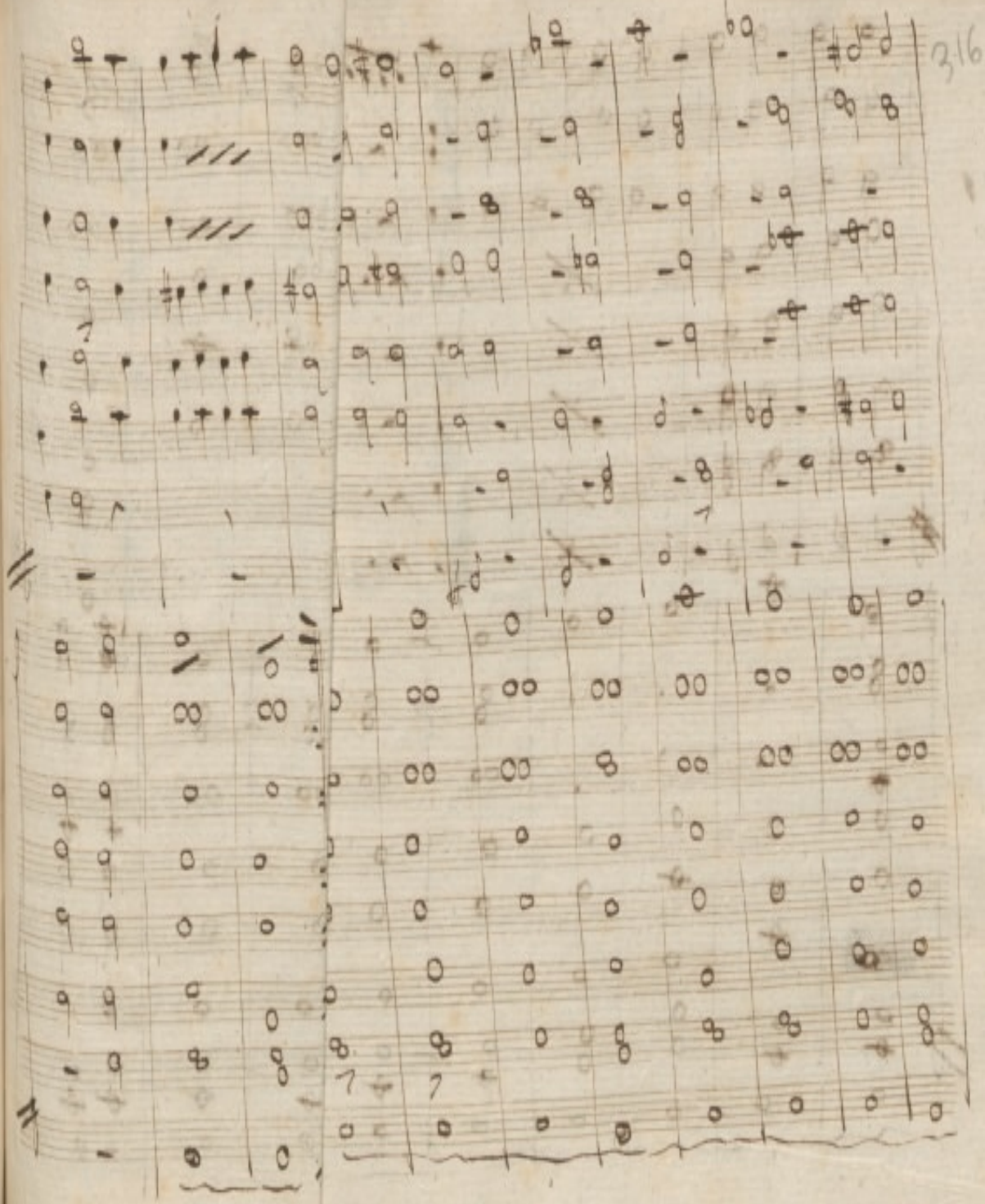

Ritenuto.
Solo
Solo

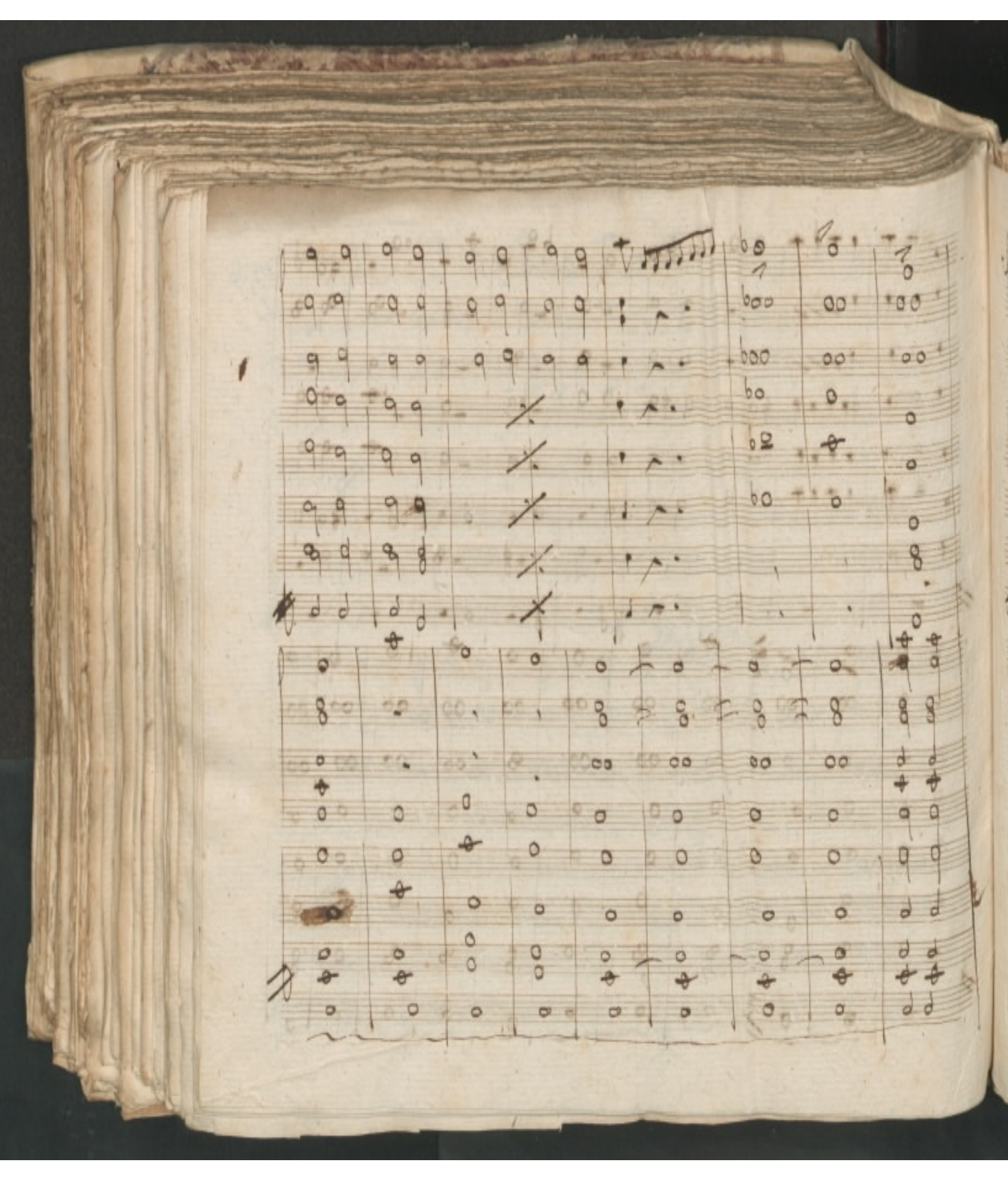


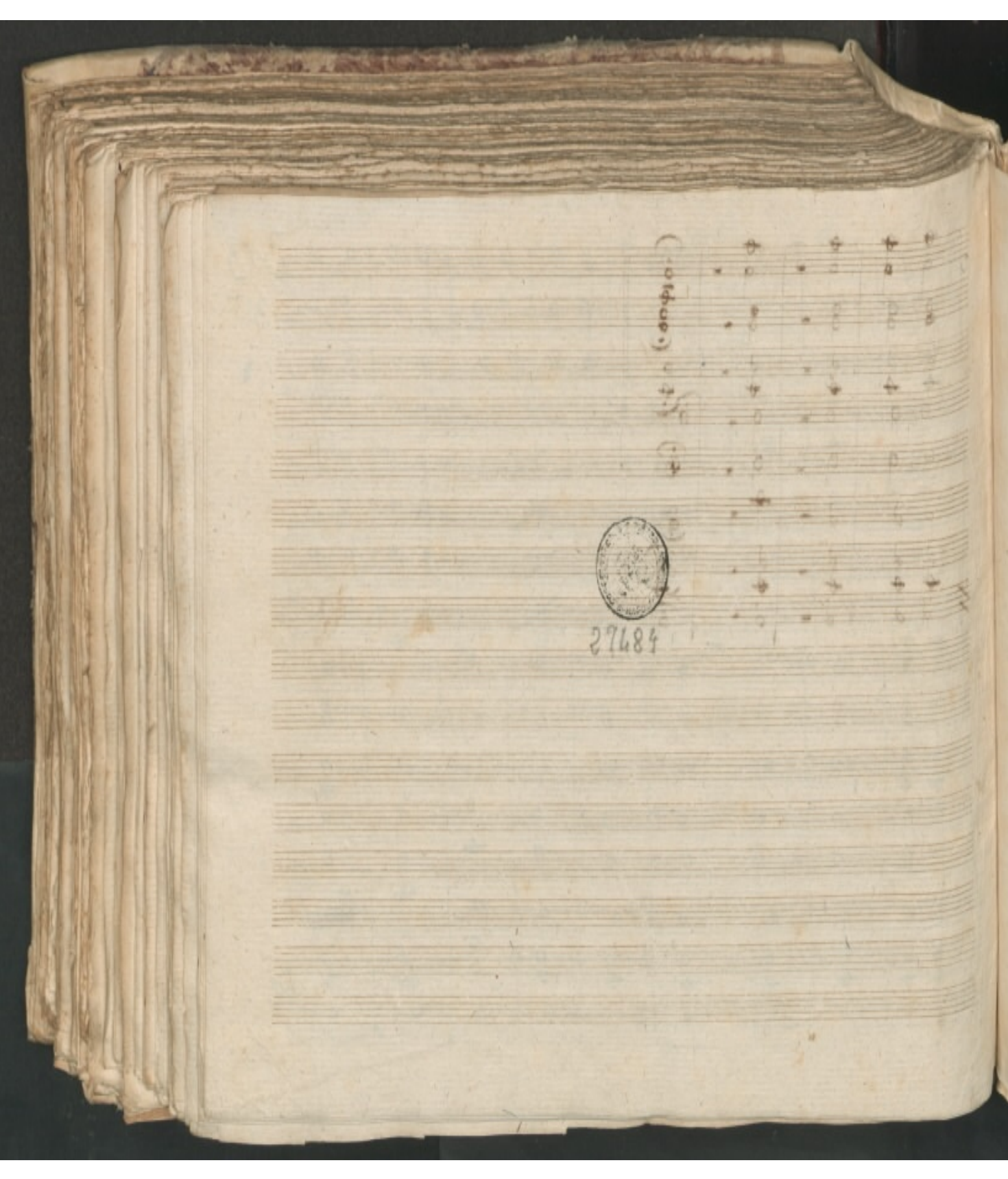

Come sopra dal ♯ al ⊖




più molto






27484

92-93
30.